LA STAMPA

ANNO 128. N. 18 · MERCOLEDI' 19 GENNAIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 635206. ABBONAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5682.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 30; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.50; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 6; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 35.000; UNGHERIA FIRN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.290.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

All'Università una ragazza lo attacca: «Vattene». Seggi aperti fino alle 22 del 28 marzo

Scalfaro: complotto contro il voto

«Non mi sono dimesso per salvare le elezioni»

LA REPUBBLICA CHE NON SA FINIRE

LA prima Repubblica è proprio finita - ho scritto domenica scorsa su questo giornale -, ma la seconda è ancora di là da venire. Si comincerà a intravederla quando si saranno avverate almeno queste tre condizioni: 1) una vera e propria riforma della Costituzione, oggi come oggi neppure avviata; 2) il superamento del contrasto mortale, incompatibile con qualsiasi alternanza, tra comunismo e fascismo; 3) la scomparsa del partito cattolico che ha guidato nel bene e nel male la prima Repubblica.

Di queste tre condizioni quella che ha suscitato le maggiori perplessità è stata la seconda, come dimostrano le interviste raccolte da Alberto Papuzzi sulla «Stampa» di lunedì. Mi ha sorpreso però che alcuni degli intervistati abbiano pensato che con la proposta di non lasciarsi più tentare di definire anticomunista lo schieramento di destra e antifascista lo schieramento di sinistra, abbia equiparato storicamente e moralmente fascismo e comunismo. Per quante volte sia tornato sull'argomento, ho sempre sostenuto il contrario, tanto che sono stato spesso assegnato alla schiera, malvista, dei «comunisteggianti». Le recenti polemiche contro il Partito d'azione, di cui io sarei stato uno dei più intransigenti e intemperanti paladini (il che è esagerato), sono state dettate dalla convinzione che gli azionisti abbiano contribuito a dare una legittimazione democratica al partito comunista loro alleato nella guerra di Liberazione. Pochi mesi or sono è stato pubblicato un mio scritto autobiografico che ho intitolato *Né con loro né senza di loro* («loro» sono i comunisti italiani). Ammetto che, pur avendo avuto con in-

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

ROMA. Una studentessa contro il Presidente. E Scalfaro costretto da un improvviso fuori programma a puntare il dito accusatore contro le oscure «volontà interessate» che avrebbero voluto colpire la sua persona e la più alta carica dello Stato per «impedire lo scioglimento delle Camere». E' accaduto ieri all'inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Roma. Una studentessa di 21 anni, dopo il saluto al Capo dello Stato, gli ha chiesto, a bruciapelo: «Ci auguriamo che lei voglia assistere all'accertamento della verità, davvero come il primo dei cittadini italiani, le chiediamo, quindi, signor presidente, di dare le sue dimissioni». Scalfaro ha preso la parola immediatamente, per rispondere così: non mi sono dimesso perché c'era un complotto contro di me, per rinviare la data delle elezioni.

Elezioni che, è certo, oltre a domenica 27 marzo si svolgeranno anche lunedì 28, fino alle 22: l'ha stabilito un decreto «eccezionale» del Consiglio dei ministri.

M. Corbi, P. Battista e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2 E 3

L'IMPERTINENTE

COS'E' più nuovo: la ragazza di nome Francesca che invita seccamente il Presidente della Repubblica a dimettersi, o lo stesso Presidente che per tutta risposta afferra il microfono ed esplode in una veemente esternazione che lo spinge qualche millimetro sopra le righe? Il fatto è stato mostrato ieri sera da tutti i telegiornali, che ne hanno così ancora una volta moltiplicato l'effetto dirompente: una studentessa che doveva leggere un breve discorso di saluto alle autorità nel corso dell'inaugurazione della terza università romana, con un colpo di mano e di penna non concordato (e anzi dichiaratamente corsaro) ha concluso chiedendo al Capo dello Stato di «rassegnare le sue dimissioni».

L'Italia non è abituata a tali franchezze e impertinenze, anzi abbiamo visto persino nei giorni scorsi la polizia entrare nella redazione del Tg1 per sequestrare i famosi verbali di Broccoletti, che costituiscono il corpus delle accuse che investono il Quirinale.

Bisogna anche dire che il Presidente della Repubblica ha dato prova di tempismo e sangue freddo: ha ringraziato la studentessa con un sorriso di circostanza e poi è salito sul podio per replicare con una vera e propria arringa, in cui ha detto e ripetuto con enfasi che «hanno fatto di tutto, di tutto», per impedire a lui, Oscar Luigi Scalfaro, di firmare il decreto di

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

LOS ANGELES TREMA ANCORA

Un disastro da 12 mila miliardi

LOS ANGELES. Dopo la grande paura, Los Angeles fa la conta dei danni del violento terremoto: la prima stima è di 12 mila miliardi, cifra che riguarda solo gli edifici privati. Nel conto mancano ancora i cavalcavia e i tanti tratti di autostrada che si sono spaccati come pezzi di vetro. Il numero dei morti continua a salire: nel primo pomeriggio di ieri si era a quota 34. Dopo la prima micidiale scossa, ne sono state registrate almeno altre 200. Nella foto: il crollo di un viadotto autostradale.

Lorenzo Soria A PAGINA 9

Inman rifiuta la nomina, choc alla Casa Bianca

Uno schiaffo a Clinton Pentagono senza capo

NEW YORK. Bobby Ray Inman, l'uomo che Bill Clinton aveva trovato per sostituire Les Aspin al posto di segretario alla Difesa, si è dimesso ancor prima di iniziare a lavorare. La decisione è stata annunciata nel corso di una conferenza stampa. E la Casa Bianca ha fatto sapere che Clinton ha accettato «con rammarico» la rinuncia. Gli ambienti politici di Washington sono stati colti di sorpresa: le possibilità di Inman di essere promosso dai senatori erano infatti considerate altissime. Ma il prescelto di Clinton ha spiegato che non aveva voglia di passare sotto le forche caudine del «moderno maccartismo» e che il Presidente dovrà trovarsi un altro segretario alla Difesa. Durante la cerimonia in cui Clinton aveva annunciato la nomina, Inman aveva detto che alle elezioni aveva votato per Bush e di non essere in sintonia con le idee manifestate da Clinton in campagna elettorale.

Franco Pantarelli A PAG. 5

FURIO COLOMBO

La trappola dell'Arkansas

NEW YORK. L'affare Whitewater è un caso vecchio, lontano anni luce dal caso Watergate che travolse Nixon. Forse è una trappola sulla strada della rielezione di Clinton. A PAG. 5

Martinazzoli: «Ho rotto con la Lega per non regalarle il Nord». Bossi: grazie Mino, mi fai un favore

Muore la dc, ecco il partito popolare

E i «ribelli» fondano il Centro cristiano democratico

Dai giudici siluro ai Ferruzzi

Ravenna, otto avvisi di garanzia per associazione a delinquere

di F. Poletti e A. Statera A PAGINA 7

Eltsin resta senza governo

Se ne vanno i ministri democratici Il rublo a picco, paura a Mosca

di Cesare Martinetti A PAGINA 10

Nel campo il tesoro dei boss

Sepolti in un prato in Svizzera più di due milioni di dollari

di A. Ravidà A PAGINA 13

ROMA. «Non abbiamo tante possibilità di rinascere, ne abbiamo una sola: vivificare le nostre radici, rompere i sedimenti del passato». Così, in una saletta dell'Istituto Sturzo, Mino Martinazzoli ha sancito dopo 51 anni la fine della democrazia cristiana e la nascita del partito popolare. Ma a guastare i programmi di Martinazzoli ci ha pensato il drappello dei «neocentristi». Due ore e un quarto prima - in un clima altrettanto austero - era nato un altro partito dalle costole malandate della vecchia dc: il Centro cristiano democratico, guidato dal quartetto Casini-D'Onofrio-Mastella-Fumagalli Carulli.

«Ho rifiutato l'alleanza con la Lega - ha detto Martinazzoli -, per salvare il nostro partito al Nord». Bossi, ironico, ha replicato: «Ti ringrazio, Mino. Mi hai fatto un favore. Così la gente terrà presenti le differenze».

Giovanni Cerruti e Fabio Martini ALLE PAGINE 5-6

LA FIGLIA DI DE GASPERI

«Un giorno molto triste»

La figlia di Alcide De Gasperi (foto), Maria Romana, dice: «Sono molto triste, non avrei mai pensato che la dc potesse finire così». **G. Calcagno** A PAGINA 5

Florida, spara con due amici a un tassista e alla polizia dice: non me ne importa nulla

Assassina a tredici anni, per divertirsi

NEW YORK

UNA corsa in taxi a West Palm Beach, in Florida, sabato sera. Ci sono 6 dollari da pagare. I clienti non li hanno, o comunque non hanno voglia di sborsarli. L'autista sta per arrabbiarsi ma non ne ha il tempo: dal sedile posteriore spunta la canna di una pistola che si va a posare proprio sulla sua nuca. Parte un colpo e il conto è saldato. Uno di quegli episodi di ordinaria violenza così frequenti nelle città americane? Questo è speciale: la mano che ha premuto il grilletto appartiene a una bambina di tredici anni che frequenta la prima media e conduce una vita - forse non felice ma certamente non da delinquenza di strada - con la madre. Il tassista, Yves Quettant di 39 anni, muore sul colpo. La bambina e i suoi due amici assieme ai quali era salita sul taxi si allontanano senza troppa fretta. Qualcuno li nota e poi li descrive alla polizia. Vengono arrestati e lei racconta tutto.

Ma non ci sono «crolli» nella sua confessione. Non era brilla, forse era in preda all'eccitazione del sabato sera ma non al punto da non sapere cosa facesse. Anzi lo sa talmente bene che spiega tutto per filo e per segno, senza mai alterare il tono della sua voce. «Non un pianto, non un rimorso», dice ancora sconvolto il sergente John English, che ha raccolto la deposizione della bambina. «In lei c'era solo una freddezza assoluta. Ha compiuto un omicidio a sangue freddo e la cosa non l'ha minimamente scalfita». Poco prima, quando era tornata a casa, era stato lo stesso con la madre. «Non mi ha detto nulla, non ha fatto il minimo accenno a qualcosa di insolito accadutole nella serata»; per lei era stata una serata di divertimento come altre, dice la donna.

Quando sono venuti ad arrestare la figlia, lei l'ha accompagnata al posto di polizia convinta che di lì a poco l'equivoco sarebbe stato chiarito. Come poteva la sua bambina avere ucciso una persona e starsene così calma, sorridente e tranquilla? E invece ecco che al commissariato il sergente English non deve neanche essere particolarmente «stringente». La giovane assassina ammette tutto come se raccontasse un film: «Non me ne importa nulla». Solito discorso sulla facilità con cui chiunque in questo Paese può procurarsi un'arma? Solite considerazioni sulla «familiarità» con la violenza, per cui la soppressione di una vita cessa di costituire un «tabù»? Il sergente English non sa di queste cose. Fa il suo mestiere da dieci anni, ne ha viste tante, ma di fronte a questa bambina ha un solo commento: «Agghiacciante».

Franco Pantarelli

40119
9771122176003

L'ELENCO DEI FARMACI

Le correzioni al prontuario

La Commissione unica dei farmaci ha deciso lo spostamento di fascia per 230 confezioni di farmaci. *La Stampa* ne pubblica l'elenco. A PAG. 11

I militari scortavano un detenuto. Non hanno avuto il tempo di difendersi

Calabria, uccisi due carabinieri

Sull'autostrada l'agguato della 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA. Due carabinieri sono stati uccisi ieri sera sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria in un agguato di chiaro stampo mafioso. «E' stato un autentico massacro», ha dichiarato quasi in lacrime il colonnello Cetola, comandante provinciale dell'Arma, davanti ai corpi dei due suoi carabinieri crivellati da colpi di pistola (e forse anche da una mitraglietta) stesi sull'auto blu di servizio. Confusa ancora la dinamica e la ricostruzione dell'accaduto, che si è verificato al chilometro 422 dell'autostrada sulla corsia Sud lungo un viadotto a circa 500 metri dall'uscita di Scilla poco prima delle 22. E' quasi certo che i due carabinieri dovessero compiere dopo le 22 un'operazione (pare un servizio di scorta alla traduzione di un detenuto), come dimostrerebbero anche l'ora e il luogo.

Enzo Laganà A PAGINA 13

Il governo approva un decreto «eccezionale», spoglio subito dopo la chiusura delle urne

Seggi aperti il lunedì, fino alle 22

Gli ebrei potranno votare, salvi i referendum

Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Si potrà votare anche lunedì 28 marzo, sino alle 22.

Ieri sera il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che modifica le modalità di voto, dato che si sarebbe dovuto votare solo nella giornata di domenica. Contenta la comunità ebraica («era l'unica soluzione possibile e positiva», ha detto Tullia Zevi), favorevoli la maggioranza dei capigruppo in Parlamento. I presidenti di Senato e Camera, Spadolini e Napolitano, li avevano sondati in mattinata ricevendo un quasi unanime assenso. Potrà cessare lo sciopero della sete e della fame Marco Pannella perché il governo ha pensato anche ai suoi 13 referendum, approvando un decreto che prolunga di otto giorni il tempo per raccogliere le firme. Come si è arrivati a queste conclusioni è tutta un'altra storia.

Quando i ministri si sono riuniti ieri sera a Palazzo Chigi doveva pesare su di loro un senso di disagio per come è stato affrontato il problema della data delle elezioni. Incomprensioni con la comunità ebraica che potevano essere chiarite con una telefonata già da mesi, malintesi sulle dichiarazioni televisive domenicali del rabbino Toaff (il decreto non servirebbe) prese per buone dal governo senza alcuna verifica (allora è inutile che variamo il decreto).

Forse pensando a questo percorso tortuoso, forse cancolando gli 800 miliardi circa in più che le casse dello Stato dovranno sborsare, ieri sera il ministro del Bilancio Spaventa ha parlato contro l'opportunità di prolungare, per decreto, le votazioni sino al 28.

Domenica avevamo detto che non si poteva approvare e ora come facciamo a cambiare opinione? ha detto a Ciampi. E poi, gli addetti ai seggi dovranno cominciare lo scrutinio alle 22 di lunedì già stanchi dopo due intere giornate di lavoro. E' stato escluso lo scrutinio rinviato al martedì per gli ulteriori costi che avrebbe comportato. Il presidente del Consiglio gli ha risposto che c'è l'accordo dei gruppi parlamentari e che il decreto si poteva varare.

Più ingarbugliato e quasi tragicomico il caso dei referendum. Lo scioglimento delle Camere blocca la raccolta delle firme. Per questo Pannella chiedeva di ritardare la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di scioglimento. Era già successo in passato. Lunedì i ministri Elia e Mancino avevano assicurato che si stava seguendo questa strada ma, a sorpresa, si è scoperto che il Poligrafico dello Stato aveva già pubblicato il decreto con grande solerzia. Panico e costernazione. E ora?

Qualcuno ha proposto di approvare un decreto per dare l'interpretazione autentica della legge che blocca la raccolta delle firme al momento della pubblicazione del decreto di scioglimento. Si sarebbe potuto spostare, così, il blocco alla data della convocazione dei comizi elettorali, 45 giorni prima delle elezioni. Oppure si poteva varare un nuovo disegno di legge apposito.

I ministri finanziari, competti, si sono opposti ben sapendo che una buona parte dei referendum va a colpire proprio il loro settore. Alla fine è stato approvato un decreto che dà a Pannella altri otto giorni di tempo per raccogliere firme e altri sette giorni di tempo per depositarle presso la Corte di Cassazione. E con questo dovrebbe essere stato definitivamente chiuso il contenzioso sulle elezioni.

Pochi e isolati (Craxi, Intini, Melillo) sono rimasti nelle retrovie a far polemica contro il decreto che prolunga le votazioni di un giorno. Decreto che è comunque «eccezionale», come hanno sottolineato sia Spadolini che Napolitano, poiché è eccezionale la situazione che bisognava riparare.

Alberto Rapisarda

REGIONE	COLLEGI UNINOMINALI	COLLEGI PROPORZIONALI	TOTALE
PIEMONTE 1 - TORINO	19	6	25
PIEMONTE 2	17	6	23
LOMBARDIA 1 - MILANO	31	10	41
LOMBARDIA 2 [VA-CO-SO-BG-BS-LECCO]	32	10	42
LOMBARDIA 3 [PV-CR-MN-LODI]	11	4	15
TRENTINO A. A.	8	2	10
VENETO 1 [VR-VI-PD-RO]	22	7	29
VENETO 2	15	5	20
FRIULI V. G.	10	3	13
LIGURIA	14	5	19
EMILIA R.	32	11	43
TOSCANA	29	10	39
UMBRIA	7	2	9
MARCHE	12	4	16
LAZIO 1 - ROMA	32	10	42
LAZIO 2 [VT-RI-LT-FR]	11	4	15
ABRUZZI	11	3	14
MOLISE	3	1	4
CAMPANIA 1 - NAPOLI	25	8	33
CAMPANIA 2 [CE-BN-AV-SA]	22	7	29
PUGLIA	34	11	45
BASILICATA	5	2	7
CALABRIA	17	6	23
SICILIA 1 [PA-TP-AG-CL]	20	7	27
SICILIA 2 [ME-CT-RG-SR-EN]	21	7	28
SARDEGNA	14	4	18
VALLE D'AOSTA	1	—	1
	475	155	630

SENATO

REGIONE	COLLEGI UNINOMINALI	COLLEGI PROPORZIONALI	TOTALE
PIEMONTE	17	6	23
VALLE D'AOSTA	1	—	1
LOMBARDIA	35	12	47
TRENTINO ALTO ADIGE	6	1	7
VENETO	17	6	23
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	2	7
LIGURIA	[illegible]	3	9
EMILIA ROMAGNA	15	6	21
TOSCANA	14	5	19
UMBRIA	5	2	7
MARCHE	[illegible]	2	8
LAZIO	21	7	28
ABRUZZI	5	2	7
MOLISE	2	—	2
CAMPANIA	22	8	30
PUGLIA	16	6	22
BASILICATA	5	2	7
CALABRIA	8	3	11
SICILIA	20	7	27
SARDEGNA	6	3	9
	232	83	315

La Gazzetta Ufficiale ieri ha pubblicato il decreto che stabilisce la nuova ripartizione dei 630 seggi per la Camera e dei 315 per il Senato. 475 seggi a Montecitorio saranno assegnati con il sistema maggioritario (in ognuno dei 475 collegi sarà eletto il candidato che raccoglierà più voti), gli altri 155 saranno attribuiti con il sistema proporzionale. Stesso procedimento per Palazzo Madama: 232 con sistema maggioritario e 83 con quello proporzionale

Biffi: data inopportuna

«E' la domenica delle Palme» Alto Adige, polemica sulla legge

ROMA. Ormai ricomposta la frattura con la comunità ebraica italiana, sul 27 marzo si aprono nuovi fronti di polemica. Il siluro arriva dalla comunità cristiana e a lanciarlo è il cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, per il quale la data prescelta per le elezioni è «grandemente inopportuna» anche per i cristiani, che con i riti delle Palme danno inizio alla Settimana Santa.

Il cardinale di Bologna Giacomo Biffi: anche lui ha contestato la data del 27 marzo per il voto

Nel coro di applausi alla decisione del governo, qualche nota diversa. «Gli ebrei potevano anche svegliarsi prima - ha detto il capogruppo leghista al Senato Francesco Speroni -. Per mia indole sono contrario a ogni interferenza religiosa nello Stato: ieri il Papa, oggi il rabbino, domani magari l'ayatollah. Tuttavia, a parte il dolore per altra perdita di denaro, non sono contrario a dare la possibilità a tutti di votare. In Commissione affari costituzionali non si è mai parlato di questo problema, e se ci fosse stata fatta pervenire per tempo una richiesta di tal genere, avremmo potuto inserirla nella legge elettorale».

Secca la replica della comunità ebraica. «Agli inizi di dicembre - ha detto Tullia Zevi - mandai al segretariato generale della Presidenza della Repubblica una copia della Gazzetta Ufficiale del 20 luglio in cui si indicava, come data della Pasqua ebraica, il 27 e 28 marzo».

Polemiche anche sulla legge elettorale: il governo austriaco minaccia di portare l'Italia davanti alla Corte internazionale di Giustizia e alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per via della clausola dello sbarramento al 4%. La soglia minima nazionale per poter partecipare alla divisione dei seggi assegnati con il criterio proporzionale rischia infatti di tenere fuori la Sud Tiroler Volkspartei.

Protestano anche le donne. «Il regolamento di attuazione della nuova legge elettorale non dà una interpretazione corretta», dice Tina Anselmi, presidente della Commissione nazionale per le pari opportunità. A suscitare le perplessità della Anselmi è l'articolo 2, dove si legge: «Qualora una lista sia stata formata da candidati e candidate...». La legge elettorale - dice la Anselmi - «garantisce, all'articolo 1, in maniera inequivocabile la presenza delle donne nelle liste, mentre quel "qualora" rende la stessa semplicemente eventuale». [r. i.]

LE ELEZIONI

Commedia degli errori nel nuovo che debutta

DA ieri è ufficialmente finita l'ultima Legislatura, con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» dei decreti del Presidente della Repubblica che sciolgono Camera e Senato e convocano i comizi elettorali per il 27 marzo. La prima riunione delle nuove Camere avverrà il 15 aprile. Cosa fatta - a parte l'inelegante rabbercio escogitato in queste ore, per venire incontro al sacrosanto sdegno degli ebrei -, capo ha. E' stato un contegno tanto più deprecabile in uno Stato nel quale si è consumato, nel 1938, l'infame scempio delle leggi antisemite. Né molto ci può consolare un ennesimo ripiego compromissorio «all'italiana».

A questo punto, cerchiamo di valutare l'accaduto con un po' di pacatezza. Soprattutto, addossiamoci la nostra parte di responsabilità grande o minima che sia. (Anch'io, lo confesso, non avevo mai pensato, quando raccomandavo la massima celerità verso le elezioni, alla possibile coincidenza della Pasqua ebraica o di quella cristiana con la data delle elezioni. E forse gli stessi ebrei avrebbero potuto essere più solerti e preveggenti, per scongiurarla). E' evidente che, una volta accortisi del passo falso, ci si doveva battere per porvi prontamente rimedio. Lo si poteva ben fare. La data del decreto di scioglimento era stata dibattuta a lungo da persone molto più autorevoli e «addentro» di me: da Scalfaro agli uomini di governo, a luminari del diritto costituzionale, come il ministro Barile, amicissimo mio, che ieri mi ha accusato di «ingiustizia». Perché, domando, non si è anticipata la data delle elezioni dal 27 al 20 marzo? Si è addotto il rischio di fatali ritardi nel compimento di atti preparatori imposti dalla legge. Ma non si poteva ovviarvi con misure straordinarie di emergenza, per assicurare un sollecito adempimento delle norme vigenti? E' proprio così irrimediabilmente dissestata la nostra burocrazia? Vorrei sapere che cosa ne pensa l'eccellente ministro Cassese. Ho l'impressione che Barile esageri un poco quando dice che ci si è «trovati in uno stato di assoluta necessità, in condizioni di forza maggiore».

Se così stavano e stanno le cose, perché il governo non ha chiesto, o il Presidente non ha pensato o voluto, anziché anticiparle di una settimana, rinviare le elezioni al 10 aprile? Sarebbe bastato che il Presidente aspettasse ancora due settimane a firmare l'atto di scioglimento. Dopo tanti deplorevoli e ben più lunghi indugi, certamente non imputabili a lui, questo sarebbe stato uno dei più brevi e dei più motivati. E se c'erano, e ci sono, ragioni gravissime, di ordine pubblico o di chi sa che, perché non dirlo al Paese? Né credo che un «servizio essenziale» dello Stato, come quello elettorale, possa mai prevalere su un diritto costituzionale.

Questo è, secondo me, il punto decisivo: la libertà religiosa, cioè il diritto di tutti i cittadini di professare la propria fede, senza essere per questo costretti a rinunciare al loro diritto di cittadini. Un principio che deve valere soprattutto per le minoranze.

Ciò posto, vorrei lanciare, quale vecchio cittadino, un fraterno appello a tutti i miei compatrioti nel giorno in cui ha inizio la campagna elettorale. Non nascondiamoci più dietro gli infingimenti, i sofismi, le scappatoie furbesche, i silenzi, gli insulti e gli odi esacerbati, in questo solenne eppure tanto difficile trapasso dal vecchio al nuovo che ci attende alla prova.

Alessandro Galante Garrone

Ieri l'interrogatorio come testimone al tribunale dei ministri: ho consegnato una memoria

Mancino contro la Rai: mi ha diffamato

«Non esistono coperture politiche alle ruberie degli agenti Sisde»

ROMA. Giornata spigolosa per il ministro dell'Interno. Mancino, accompagnato dal suo avvocato Alfredo Gaito, ha trascorso la mattinata di ieri in un faccia a faccia con i giudici del tribunale per i reati ministeriali. «Ho chiesto e ottenuto di poter liberamente deporre come persona informata dei fatti sulle vicende del Sisde - ha detto -. Ho riferito al tribunale tutto ciò che è a mia conoscenza e ho consegnato una memoria».

Il ministro ha affrontato con i giudici un unico argomento: la presunta «congiura» tra vertici dello Stato, denunciata da Broccoletti e compagnia, per depistare i giudici che indagavano sul Sisde. Come spiega lui stesso, in una nota indignata contro certi resoconti «diffamatori» della Rai, si è soffermato «esclusivamente su questioni riguardanti eventuali, e per me, per giunta, inesistenti, coperture politiche a ruberie di alcuni funzionari del Sisde».

Il ministro ha negato ogni coinvolgimento. Seccamente, anzi, ha smentito di essersi adoperato per insabbiare lo scandalo. A questo proposito ha anche redatto una memoria e l'ha consegnata ai giudici. Il fatto è che ha fretta di chiudere la vicenda, il ministro. «Visto che ci si trova in piena campagna elettorale e quindi con un Viminale che ha un ruolo centrale nell'organizzazione», spiega il suo legale.

Ma intanto gli 007 incriminati non demordono. L'ultima mossa viene rivelata da *Epoca*: Maurizio Broccoletti avrebbe rivelato di aver avuto più di un incontro con Learco Saporito. Il senatore dc è accusato da Broccoletti di essere stato il tramite tra la banda del Sisde e il ministro. Adesso Broccoletti rilancia: dopo la cena nel ristorante, Di Pasquale e io andammo a casa del senatore a Campo de' Fiori. Ci aveva invitati lui, per tranquillizzarci meglio. Una volta di più ci assicurò che l'indagine stava per essere chiusa. Di questo secondo incontro si dovrebbe ricordare l'autista del senatore, anche lui un agente del Sisde.

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino

Segue descrizione dell'appartamento di Saporito, al secondo piano di un palazzo antico, arredato con mobili d'antiquariato. E ora, anche su questo incontro, stanno indagando i giudici del tribunale dei ministri. Ma qualche primo riscontro, sia pure poco significativo, esiste: Saporito effettivamente ha a sua disposizione un'auto blu, l'autista è un agente del Sisde. Conferma una fonte interna al servizio segreto, che pretende l'anonimato: «Sì, vabbè, l'agente c'era, ma che c'entra? Saporito ha ammesso pubblicamente di conoscere Di Pasquale da vent'anni. Si saranno pure incontrati. E il senatore gli avrà dato qualche consiglio da vecchio amico».

Di questa anticipazione è particolarmente seccato l'avvocato Nino Marazzita: «Così si bruciano i riscontri che noi offriamo alla procura». Marazzita sta accarezzando l'idea di chiedere per Broccoletti il giudizio immediato, saltando tutti i passaggi intermedi, seguendo l'esempio milanese di Spazzali e Cusani. Si prepara un altro grande show tele-giudiziario? Ad alzare il tasso spettacolare ci potrebbe pensare Vittorio Sgarbi, che si sta impossessando della vicenda. Ha annunciato un suo personale esposto ai giudici: «Malpica potrebbe essere innocente, me lo ha detto la cognata».

Francesco Grignetti

Non c'è più ragione per proseguire il digiuno

Pannella: ora ci servono 30 mila firme al giorno

ROMA. E così Marco Pannella l'ha spuntata: la raccolta delle firme per i referendum continua, come deciso ieri sera dal Consiglio dei ministri, e il leader radicale può ricominciare a mangiare dopo quattro giorni di sciopero della fame e della sete.

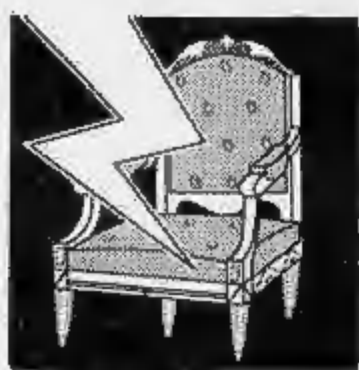
La proroga del governo sarà decisiva. Ieri erano già state raccolte 440 mila firme: 180 mila dai Comuni, 100 mila dalla Lega (ieri ha firmato anche Bossi) e 160 mila dai Club Pannella. Pannella: «Mi dicono che ci sono le file ai tavoli che abbiamo allestito. Stiamo raccogliendo 25 mila firme al giorno». Insomma, se questi ritmi reggono, la soglia del mezzo milione dovrebbe essere ampiamente superata in una settimana e Pannella, grazie al suo digiuno, potrà dire di aver vinto anche questa battaglia.

Le prospettive erano tutt'altro che incoraggianti alle 15 di ieri, quando il leader radicale si è presentato ad una conferenza stampa malconcio e con un paio di occhiali scuri per via di una congiuntivite. Il collegio dei medici chiamato a visitare Pannella aveva detto di temere «un improvviso aggravamento» delle sue condizioni a causa di un'acuta insufficienza renale.

Nonostante condizioni fisiche precarie - il corpo non è più quello degli storici digiuni - Pannella non ha saputo trattenere bordate ai «sabotatori» che secondo lui complottavano per ostacolare la sua campagna referendaria.

Ha lanciato i suoi strali contro il mondo scalfariano e il mondo della razza padrona». Si è scagliato «contro la Rai e i vertici dell'informazione». Se l'è presa con Norberto Bobbio, esortandolo a dimettersi da senatore a vita. E ha perfino consigliato a Carlo Azeglio Ciampi «un po' di Gerovital». Poi, in serata l'annuncio dell'approvazione del decreto. [a. d. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80471.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 513/1925
Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Martedì 18 Gennaio 1994 è stata di 519.042 copie

Il Capo dello Stato colto di sorpresa all'Università, risponde a una domanda non prevista

La studentessa al Presidente: si dimetta

E Scalfaro: non l'ho fatto per salvare le elezioni

ROMA. La studentessa contro il Presidente. E subito dopo il Presidente costretto da un improvviso fuori programma a puntare il dito accusatore contro le oscure «volontà interessate» che avrebbero voluto colpire la sua persona e la più alta carica dello Stato per «impedire lo scioglimento delle Camere». In una cornice che doveva essere quella solenne di un'inaugurazione di anno accademico s'affaccia imprevisto il fantasma delle «dimissioni» di Oscar Luigi Scalfaro. Il quale, con veemenza, rimanda al mittente le accuse e si produce in un'appassionata difesa del suo operato.

Protagonista del clamoroso happening è lei, Francesca Marasco, ventidue anni, iscritta alla facoltà di Lettere della Terza Università di Roma, rappresentante degli studenti presso questo Ateneo, eletta nella lista di area ciellina. E' lei che, sul podio, aggiunge qualche parolina estemporanea al discorso ufficiale il cui testo era già stato diffuso alle autorità presenti alla cerimonia. Parole di fuoco che rischiano di scatenare un terremoto istituzionale, che producono una smorfia di indignazione nei professori in abito da cerimonia e nelle autorità assise in prima fila. Parole avvelenate rivolte al presidente Scalfaro intabarrato nel suo cappotto.

«Ci auguriamo che lei voglia assistere all'accertamento della verità, davvero come il primo dei cittadini italiani», declama la studentessa dal podio. Poi una brevissima pausa. E subito dopo l'affondo: «Le chiediamo, quindi, signor presidente, di dare le sue dimissioni». Proprio così: «Dimissioni». Parola-tabù che la giovane pronuncia con disinvoltura, malgrado quel pizzico di apparente deferenza («signor Presidente») che non impedisce alla Marasco di andare ad omaggiare con una formale stretta di mano l'uomo che pochi attimi prima era stato invitato, così su due piedi, a dimettersi.

Mormorii, brusii di disapprovazione, una voce isolata che grida «vergogna», l'imbarazzo del sindaco Rutelli, del presidente della Camera Napolitano (che più tardi, con Ciampi, darà la sua solidarietà al Capo dello Stato), qualche timido applauso in sala. E per Scalfaro, dopo un primo momento di disappunto e di sorpresa, la decisione di prendere la parola subito. Alla sua maniera, con indignazione e veemenza. Anche sbattendo con forza i pugni sul tavolo.

E' uno sfogo. Ma anche nel tumulto emotivo che accompagna uno sfogo del tutto inatteso, Scalfaro soppesa le parole non senza prendere di petto la questione e affrontare le voci e i veleni che in questi giorni hanno associato il nome del primo cittadino della Repubblica alle miserie dello scandalo Sisde. «Sarebbe stato più facile e consono al mio carattere sbattere la porta al primo stormir di fronda e andarmene da un compito che non ho chiesto a nessuno», spiega Scalfaro nel silenzio assoluto del resto della sala. Un compito, prosegue il Capo dello Stato, «per il quale non ho mosso nulla e nessuno, per il quale in tutti gli organigrammi politici il mio nome non è esistito mai». Avrebbe potuto sbattere la porta, Scalfaro, ma se non l'ha fatto è per una sola ragione: «Sentivo il dovere di non andarmene così facilmente ottenendo l'unico risultato di impedire lo scioglimento delle Camere e le elezioni».

E infatti, secondo Scalfaro troppe erano «le volontà interessate che non volevano si arrivasse allo scioglimento delle Camere. «E io - continua il Presidente -, mi sono trovato in una realtà nella quale si è fatto di tutto» e qui Scalfaro raddoppia con un nuovo «di tutto», «sul piano politico e personale per impedire che si giungesse alla firma dello scioglimento». Ecco dunque cosa c'è dietro le «voci e insinuazioni» di questi giorni: un attacco anche «personale» per impedire al presidente della Repubblica di adempiere a tutti i suoi doveri istituzionali per mandare gli italiani a votare al più presto. Di fronte a questo, dice Scalfaro, sarebbe stato più facile potere avere le mani libere e rispondere ad «accuse false» e che «risalgono a fatti avvenuti prima dell'inizio del settennato». Anche a costo di non «poter fare nulla» e di «mettere una persona nel tritacarne senza la possibilità di esercitare un proprio diritto perché si deve stare attenti a non turbare l'istituzione che si incarna». Un grande applauso accoglie queste parole di Scalfaro. L'incidente sembra chiuso. Ma un'altra ombra, l'ombra di un «complotto» contro il Capo dello Stato per impedire le nuove elezioni, si addensa cupa sull'agonia della Prima Repubblica.

Pierluigi Battista

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro durante la cerimonia alla Terza Università di Roma

INTERVISTA

LA RAGAZZA DEL TRABOCCHETTO

«Gliel'ho chiesto, e lo rifarei»

Francesca: tutti lo pensano, ora temo i professori

Francesca Marasco ha chiesto al capo dello Stato di dimettersi. A destra, la studentessa nell'aula magna

Ha 23 anni, è vicina alla laurea «Non è vero che sono iscritta a Cl volevo evitare le frasi scontate»

ROMA

«LO rifarei, chiederei ancora a Scalfaro di andarsene». Una gran massa di riccioli neri, un sorriso aperto e un carattere esplosivo, è Francesca Marasco la studentessa che ieri ha chiesto al Presidente della Repubblica di dimettersi e che non sembra avere pentimenti.

Francesca, come mai questa domanda trabocchetto al Presidente?

«Non c'è stato nessun trabocchetto. Quello che ho detto voleva essere soltanto un'opinione di una ragazza di 23 anni. E non è niente di più di quello che tutti si chiedono».

Che Scalfaro si dimetta?

«Ma lei da giornalista non raccoglie ogni giorno le opinioni della gente? Non le sembra che siamo in tanti a chiedere quello che detto da me ieri ha suscitato questo putiferio?».

Ma c'è chi dice che lei abbia agito per conto di qualcun altro. Si dice di Comunione e liberazione.

«Sono tutte storie. Ma quale Comunione e liberazione. Sono molto seccata, soprattutto con i telegiornali che mi hanno definito come lo strumento di qualcuno. Se proprio lei vuole sapere io sono di sinistra. Ho votato pds e Rutelli come sindaco».

Però ha amici anche in Cl?

«Certo. C'è qualcosa di male? Faccio vita universitaria e conosco e frequento tanta gente».

Mi dica bene come è andata tutta la storia. Incominciamo da chi le ha chiesto di tenere il discorso.

«Faccio parte della componente studentesca eletta al consiglio di amministrazione della Università. La segreteria del rettore mi ha contattato una decina di giorni fa per sapere se ero disponibile a fare un discorso per l'inaugurazione dell'anno accademico della terza Università. Io ho accettato e mi sono messa al lavoro insieme ai miei compagni».

Chi sono?

«Sono gli altri rappresentanti degli studenti al consiglio di amministrazione».

Ma il discorso che lei ha presentato ufficialmente era diverso da quello che poi ha letto?

«Sì. Ho aggiunto una coda, quella su Scalfaro appunto. Non la ho inserita in quello che ho presentato un po' di giorni fa in segreteria perché sapevo che me lo avrebbero censurato. Era già successo al mio amico Giovanni quando ha parlato alla messa di Natale per gli studenti davanti al Papa. Aveva presentato al vicariato un discorso che gli è stato restituito completamente stravolto. Lui poi si è impuntato. Ma io non volevo rischiare e ho usato un trucchetto».

Quando le è venuto in mente di inserire nel suo intervento la parte in cui chiede a Scalfaro di andarsene?

«Mi è venuto in mente pochi giorni fa leggendo i giornali. Sia chiaro che io non ce l'ho con il Presidente. Anzi, lo stimo.

E allora perché pensa che debba andarsene?

«Perché credo che sia meglio per lui e per la chiarezza delle cose. Lui adesso si deve difendere da accuse gravi e io credo che se se ne va dal Quirinale si possa difendere meglio e soprattutto senza lo scudo della carica di Presidente della Repubblica».

Le è piaciuta la replica di Scalfaro?

«Lui mi ha detto che è rimasto al suo posto per non rimandare oltre la data delle elezioni. Ma adesso le Camere sono sciolte e quindi potrebbe dimettersi, no? Ma io capisco la sua posizione. Io ero impreparata a quello che dovevo dirgli, lui è stato preso alla sprovvista e ha risposto come si è sentito di rispondere. Prima dello scioglimento delle Camere poi io non gli avrei mai chiesto una cosa del genere. Ma sia chiaro, lo voglio ripetere, io mi auguro, anzi credo che Scalfaro sia innocente. Ma la domanda resta. Penso che farebbe una bella figura se affrontasse questo periodo da uomo semplice. Il mio non voleva essere un attacco nei suoi confronti. E' stato un modo per fargli capire che i giovani vogliono giustizia e limpidezza».

E adesso che farà?

«*Nulla. Anzi quello che ho sempre fatto*, la studentessa. Io non mi aspettavo tutto questo putiferio. Spero solo che agli esami i professori non mi facciano pagare quello che ho detto. Me ne mancano tre per laurearmi in lettere moderne, con una tesi su Pasolini. La mia è una famiglia semplice ma i miei genitori mi hanno fatto crescere con l'idea che lo studio e l'impegno sono importanti».

Maria Corbi

I PRECEDENTI

FUORI PROGRAMMA

Scusi, può spiegarmi perché?

Tutte le domande che fanno arrossire il Potere

ROMA

ATTENZIONE al fuori programma. Occhio alla trappola della domanda crudele, alla buccia di banana che rischia di rovinare la festa, all'attacco proditorio e inatteso, all'improvviso happening che crea sconcerto. E che costringe la vittima dell'imboscata a reagire con prontezza, a non farsi prendere dal panico, a impedire che lì, sotto i riflettori, possa compromettersi un'immagine e una reputazione.

Qualcosa del genere è accaduto per esempio al presidente americano George Bush. Sul cui volto, l'estate scorsa, si è dipinta all'improvviso la maschera dello sgomento non appena un giornalista carogna, nel pieno di una conferenza stampa, aveva chiesto se era vero o no che l'inquilino della Casa Bianca si era imbarcato in un affaire amoroso con una avvenente impiegata di nome Jennifer. Stupefazione. Imbarazzo. Non proprio ira. Come quel vero e proprio scatto di malumore esibito da Ciriaco De Mita in viaggio a Los Angeles come presidente del Consiglio per commemorare il piano Marshall. Doveva essere un viaggio trionfale, la traversata oceanica che doveva sancire il credito internazionale del leader dc e invece, anche lì, ecco apparire il giornalista che chiede a De Mita notizie su un presunto complotto piduista ai danni del fedelissimo Sanza. La faccia di De Mita diventa gonfia come un pallone, al colmo della collera: «Quando la politica è alta, il gioco è limpido». E chissà cosa voleva dire.

E il volto di Berlinguer in quella Tribuna politica con il direttore della *Notte* Nino Nutrizio? Semplicemente stravolta. E certo che tutto poteva attendersi il segretario del pci tranne quel giornalista che in tv tira fuori all'improvviso un pacco di riso e uno di pasta chiedendo a Berlinguer come diavolo si potessero bollire nella stessa acqua «la pasta democratica con il riso del comunismo». Più pronto di Berlinguer Silvio Berlusconi che all'inaugurazione di un ipermercato viene investito dalla domanda se avrebbe votato Fini o Rutelli. Berlusconi risponde senza esitazione Fini. E la frittata è fatta.

Amintore Fanfani quando fu aggredito da un contestatore

Attenzione al fuori programma. Come dovette constatare sulla sua pelle il tiranno di Romania Nicolae Ceausescu. Eccolo concionare la folla dal suo balcone dittatoriale. Tutto come di consueto. Tranne quella salva di fischi che sale dalla piazza. E' il segnale dell'inizio della congiura che butterà giù il despota e la sua consorte. Gli occhi di Ceausescu rimangono fissi nel vuoto, atterriti, increduli: lo sguardo di chi in un attimo intuisce che quella sonora fischiata rappresenta davvero il marchio della fine.

Facce in cui viene scolpito il disappunto. O anche la vergogna e il dolore fisico, come quello apparso sul volto di Amintore Fanfani, il leader dc colto da un fotografo nello strenuo tentativo di divincolare le orecchie dalla robusta presa di un ribelle dello Scudo crociato. Facce imperturbabili, come quella di un Andreotti bersaglio improvviso di un nutrito lancio d'uova: «Fanno bene alla pelle». E tutti sorrisero alla battuta dell'allora potentissimo.

Il missino Giorgio Almirante non esitò a rispondere a una domanda cattiva sfoderando in diretta televisiva un cornetto portafortuna. Promosso. Gianni De Michelis invece si infuriava senza controllo ogni volta che un giornalista (mai italiano) si avvicinava per chiedergli se era soddisfatto delle ore trascorse in discoteca durante la notte precedente. Bocciato. Perché sono gli imprevisti del mestiere. Il presidente Sandro Pertini, che pure aveva un'altissima concezione di sé e della simpatia che sapeva suscitare tra gli italiani, se la cavò benissimo una volta che dalla piazza era partito qualche fischio: «Libero fischio in libera piazza». Un po' meno bene se l'è cavata il ministro Jervolino con i fischi di qualche mese fa. Provvidenziale fu l'intervento di Scalfaro. Proprio lui, l'ultima vittima del più sgradevole dei fuori programma.

(p. bat.)

Due ore prima della Convention di Martinazzoli i neocentristi consumano il divorzio

I ribelli dc sbattono la porta

Nasce il «Ccd»: molti elettori saranno con noi

Foto grande: I fondatori del nuovo movimento politico dei cattolici moderati Qui, a sin: Pierferdinando Casini

ROMA. La Betlemme dei catto-moderati è la hall arabeggiante dell'albergo Minerva, al centro del centro di Roma. Il neonato, adagiato amorosamente in una saletta laterale, emette i suoi primi vagiti anticomunisti fra le braccia della madrina Ombretta Fumagalli Carulli, tailleur multicolor stile cofanetto Sperlari, che sta leggendo l'atto costitutivo del Centro cristiano democratico, per gli amici Ccd, sotto lo sguardo amorevole e un po' emozionato di tutto il parentado: D'Onofrio, lo zio un po' noioso ma buono, Casini, bello e impassibile, Mastella con le sopracciglia a ics, «Bertoldo» Fontana in cravatta floreale e in un angolo Silvio Lega, di cui spunta solo la faccia sorniona, come in un fotomontaggio. «Diamo oggi vita alla costituzione di una nuova formazione politica», scandisce madonna Ombretta con voce caramellata. Cita De Gasperi e don Sturzo, esprime «profondo rammarico», ma anche la sicurezza «di interpretare le speranze di molti elettori della dc». Il simbolo con cui il bebè si presenterà al battesimo elettorale è un veliero battente bandiera scudocrociata che solca un mare azzurro. Azzurro come il cielo di «Forza Italia», il grande alleato berlusconiano. «E pensare che tre anni fa a Berluschioni gli avevo fatto i funerali», bofonchia in platea l'onorevole Francesco Polizio, napoletano. «Funerali finti, s'intende. Ma con tanto di bara. Quando 'o Napoli vinse lo scudetto. Ma adesso tocca diventarci amico, perché Scalfaro e Martinazzoli stanno consegnando l'Italia ai comunisti». «Non possiamo paragonare fatti agonistici con fatti politici», si intromette il calabrese Lillo Manti. «E poi comunque io sono milanista». Il partner più scomodo, per lui, è un altro: «Avverto un certo disagio a stare con Bossi. Ma è necessario per contrastare il neocomunismo galoppante».

La madrina ripiega il foglietto, il Ccd è ufficialmente fra noi. Sono le 13,40 del 18 gennaio 1994: chissà se fra vent'anni a uno scolaro o a un concorrente di Mike Bongiorno verrà chiesto di ricordare questa data. «Ecco, è finita. D'altronde non si poteva andare ancora avanti così», sbotta Casini con la mascella un po' rigida, e all'improvviso il parto torna ad assomigliare a un divorzio. «Sì, è finita: noi e Martinazzoli non torneremo insieme mai più». Per un attimo la sofferenza del distacco sembra immobilizzare tutti, ma è, appunto, un attimo: basta non fermarsi a parlare del passato, di come verranno divise le spoglie di quella che fu la dc. I neocentristi contano di arruolare una quarantina di parlamentari e una fetta d'apparato locale. «Il nuovo viene con noi e il vecchio, cioè Misasi, resta con Martinazzoli. Almeno in Calabria» assicura Marisa Fagà, faccia da professoressa e, di fatti, professoressa di italiano oltre che responsabile calabrese del Ccd. Questo per le persone: quanto alle cose, D'Onofrio dice di sperare in una separazione consensuale fra gentiluomini, anzi fra «amici», parola terribilmente democristiana, ed altissimo potenziale rimesso.

Contro la nostalgia, il miglior antidoto è il potere. Chi vincerà, chi comanderà. Ecco le domande che scaldano l'umore dei delegati. Il piemontese Silvio Lega, ad esempio, non si sente un intruso: «Questa non è la dc del Sud. E l'alleanza con Bossi non significa che al Nord gli lasceremo campo libero in tutti i collegi. Ci sono posti in cui i suoi uomini non vincono e i nostri sì. In fondo, siamo federalisti anche noi». L'alleanza con il msi, esclusa a parole, sembra imposta dai fatti. Qualcuno parla di «patto di non belligeranza» in certi collegi battagliati del Sud. Dopo le elezioni, a completare l'operazione ci penserà Mastella, che si assegna il ruolo di «Moro della destra». «Come lui recuperò la sinistra alla causa della democrazia compiuta, così farò io, dall'altra parte». «Credevo che Mastella fosse un'ala tornante. Invece è un'ala destra», scherza Giuseppe Sangiorgi, demitiano in visita di cortesia.

C'è poi il problema del leader. Non tanto quello del Ccd, che per ora si affida a un tandem di coordinatori e regolerà i conti interni al suo primo congresso, fra qualche mese. Il guaio più urgente è l'indicazione di un premier che tenga unito tutto il cartello moderato. Il nome è il solito, Mario Segni, ma lui non si decide e il tempo stringe. «Diamogliene ancora un po'», viene a dire al Ccd Ottavio Lavaggi. Ha una copia dell'*Herald Tribune* sotto il braccio e si definisce «pattista critico». «Mariotto ha lo jus primae noctis», concede Mastella. «Poi dovremo cercare un altro nome di prestigio». Berlusconi? Mastella sbianca. «Credo che il primo a non volerlo sia lui». Più che un convincimento, sembra un auspicio.

Massimo Gramellini

FIORI

«I beni dc sotto sequestro»

ROMA. «Martinazzoli può fondare un nuovo partito, ma deve lasciare la dc. Solo un congresso, in base all'articolo 135 dello statuto, può prendere legittimamente la decisione di trasformare la dc in Partito popolare, con una deliberazione a maggioranza qualificata». Publio Fiori annuncia un ricorso al Tribunale, «per impedire che si faccia confusione fra i due soggetti - dc e ppi - per sequestrare i beni della dc, gli immobili, le partecipazioni in azioni, i fondi del tesseramento privato, i finanziamenti pubblici, a tutela dei soci. Il pds e Rifondazione comunista, invece - ricorda Fiori -, sono stati democratici: hanno rispettato il loro statuto, andando al congresso. Qui c'è un vero e proprio reato». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'IMPERTINENTE

scioglimento delle Camere. E' stata, questa, una dichiarazione importante, ma che avrebbe certamente deluso un pubblico americano se un fatto del genere fosse accaduto negli Stati Uniti: chi e che cosa «hanno fatto»? Certamente: si tratta delle accuse di quei funzionari dei servizi dipendenti dal ministero dell'Interno che sostengono di aver sempre equamente spartito i fondi speciali del Sisde con quasi tutti i titolari del Viminale, compreso l'attuale Presidente della Repubblica. Questo è stato già detto, va acclarato, va provato, va approfondito, ma non è una novità.

Probabilmente il Presidente della Repubblica usando l'espressione «hanno fatto di tutto» non voleva riferirsi ad una grande quantità di atti aggressivi nei suoi confronti e diversi fra loro, ma al modo subdolo, viscido, delatorio, obliquo e levantino in cui queste aggressioni sono state fatte strisciare fino a lui, come serpenti a sonagli. Può darsi.

Ma resta un fatto che merita considerazione: il presidente Scalfaro ha purtroppo dovuto constatare - come era già accaduto al suo predecessore Francesco Cossiga - che nessuno come l'abitante del Quirinale è e resta per la durata del suo incarico un uomo solo. Totalmente solo. E inerme. Solitudine e pratica impossibilità di difendersi lo rendono vulnerabile come un malato sigillato in una stanza asceptica che veda irrompere una muta di cani randagi.

La vulnerabilità certifica l'assoluta, penosa (e fattualmente ingiusta) necessità di chiarire sempre, subito e in modo convincente qualsiasi tipo di sospetto, qualsiasi morbosa infezione che vada a minacciare la sua condizione di uomo inerme e isolato.

Nel nostro Paese purtroppo si tende a fare il contrario: i telegiornali, e l'informazione comunque ammantata di ufficialità, si fanno in quattro per rendere quasi incomprensibile al pubblico (la gente) quel che si dice sul conto della più alta autorità istituzionale, credendo così di difenderla in concomitanza di altre cortine fumogene. Col bel risultato che abbiamo avuto ieri sotto gli occhi: vedere il Capo dello Stato come il re nudo, costretto a difendersi da solo - perché è e resta solo - e a mani nude, sia pure con l'efficacia ruvida e un po' retorica che gli è congeniale. Ma non è stato uno spettacolo rasserenante, né privo di inquietudini.

Paolo Guzzanti

POLEMICA

E' LITE SUI «PADRI»

A sin.: Luigi Sturzo
Sopra: l'ex deputato Giuseppe Costamagna

Nella foto sotto: Gustavo Selva già eurodeputato

Sopra: il missino Giuseppe Tatarella
A destra: Rosa Jervolino

«Il mio Sturzo è meglio del tuo»

Ma Cossiga avverte: non ci sono eredi

ROMA

IL mio Sturzo è meglio del tuo... Potenza orrifica degli anniversari che s'intrecciano con l'attualità politica e, peggio ancora, in clima ormai elettorale. Sgomento da commemorazione brandita come una clava. Il mio Sturzo post-democristiano. Il tuo Sturzo anti-martinazzoliano. Lo Sturzo - pensa tu - liberal-democratico dei monarchici e dei massoni. E no, un momento, ci sono anch'io, e vi dico che il vostro Sturzo, lo Sturzo di tutti e tre voi che ve lo litigate, fa schifo, con rispetto parlando. Il nostro invece... uno Sturzo fascista. Guerra di tutti contro tutti.

E così ieri, per tutto il santo giorno, tra Roma e Caltagirone, un albergo e un centro studi, un paio di conferenze stampa, un appello, un riappello, un controappello, un buffo dispaccio d'agenzia, una dotta prelusione obliqua, una secca dichiarazione, una velina col petardino finale, ecco, per tutto il giorno s'è manifestata una moltiplicazione esponenziale, competitiva e soprattutto grottesca di «liberi e forti». Ce n'erano ormai dappertutto, a metà pomeriggio, di questi italiani che si riscoprivano degni di tali qualità. Tanti, tantissimi, senza contare i presunti usurpatori, i supposti eredi, il vero esecutore testamentario di Sturzo - professor Palladino - e un simpatico testimone di 93 anni, don Milillo, che partecipando all'iniziativa di Martinazzoli trovava il modo di sparare alzo zero («Hanno costruito soltanto una menzogna per l'Italia e una rovina per i cattolici») sugli scissionisti del Nuovo Centro.

I quali, come d'altra parte l'esecutore Palladino, avevano invece aderito all'iniziativa dei Centri Internazionali «Luigi Sturzo», di cui è presidentissimo l'ex deputato dc Giuseppe Costamagna. Già vittima di vertiginose solitudini scudocrociate e indimenticabile recordman di interrogazioni parlamentari, ora convertito agli ideali - anche lui - liberal-democratici, Costamagna era scattato per primo collegandosi con audacia ai missini di Alleanza nazionale e arruolando come insospettabili sturziani di complemento il socialdemocratico Ferri, il liberale Costa e l'onorevole Gigi Rossi, che a sua volta poneva idealmente il sacerdote siciliano sotto le bandiere *lumbard*.

Ma la vera vendetta di Costamagna, a lungo considerato quasi un «marziano» (maniaco sturziano) e per questo deriso nel suo stesso partito, si consumava in mattinata per mezzo di altri due ex dc che impugnata l'arma del fondatore del popolarismo italiano la scagliavano su Martinazzoli con linguaggio da giudiziario, dandogli in pratica del ladro di antenati. «Appropriazione indebita» e «truffa politica» tuonava infatti Publio Fiori; «furto» e presa di possesso «furfantesca» era il delicato contributo di Gustavo Selva.

Nel frattempo l'offensiva costamagnesca s'era come sdoppiata. Guidati dal vulcanico missino Pinuccio Tatarella, che neanche un mese fa aveva concentrato i suoi sforzi sul comunista Di Vittorio - così consacrandosi come il più insidioso scippatore degli altrui padri fondatori -, Fiori, Selva e altri alleati nazionali sbarcavano in Sicilia, al Grand hotel Villa San Mauro di Caltagirone e da lì, naturalmente in nome del «vero» Sturzo (ma immemori dei suoi 23 anni di durissimo esilio) tiravano un po' di acqua al loro mulino tricolore.

Visitata anche da Mariotto Segni in ottobre e riconsegnata ieri ad una ormai non più tanto imprevista ventata di turismo commemorativo ad alta intensità giornalistica, la cittadona siciliana ha finito per adottare una specie di cerimoniale post-democristiano che prevede: visita al cimitero, visita al Comune, convegno e intervento politico d'attualità. Come già con Segni, anche ieri s'è (legittimamente) presentato «l'ultimo nipote», avvocato Luigi Sturzo.

E già a questo punto, in un profluvio sempre più impudente e interessato di anti-statalismo, anti-dirigismo, «male bestie», pro e anti proporzionalismo, centro-destra al comune di Roma, battaglia contro Gronchi e contro Mattei, contrarietà al centrosinistra e regionalismo letto come federalismo, a questo punto veniva da rimpiangere l'unico convegno che non si è tenuto su: «L'uso e l'abuso di Sturzo in vista delle elezioni». Sottotitolo ad effetto: «LasciateLo stare!». Perché quel «piccolo prete», in realtà un gigante del pensiero politico contemporaneo e per certi versi addirittura un profeta, se la merita davvero la maiuscola. E comunque non ha fatto nulla di male per attirare su di sé questa specie di ritardatissima, capricciosa e forse anche inutile sarabanda a sfondo ereditario.

Che invece proseguiva e si intensificava nel pomeriggio con la fondazione del nuovo partito popolare di Martinazzoli e di Rosy (che Selva ha chiamato Rosaria) Bindi e quindi con l'ennesima rilettura dell'appello ai «liberi e forti». Qui soprattutto, di fronte ai timidi accenni dei giornalisti, si segnalava la determinazione di Rosa Russo Jervolino: «Una sola cosa è certa: siamo noi gli eredi di Sturzo». Veramente Rosetta, che non ce l'aveva con Costamagna, né con la Lega, né con i missini o con i loro alleati nazionali, né tantomeno con quel folcloristico partitino popolare che si ritiene il depositario del nome (e che nel 1975-76 i servizi segreti rivoltarono come un calzino nella spassosa inchiesta M.Fo.Biali) aggiungeva anche «di De Gasperi e di Moro» e ce l'aveva con i neocentristi. Che incassavano. In tarda serata, sui teleschermi, arrivava la saggezza un po' stralunata di Cossiga su Sturzo: «Non ci sono eredi».

Filippo Ceccarelli

E Caltagirone inaugura il turismo post-diccì

IL CASO

IL GRANDE COMUNICATORE

E rivela a «Prima Comunicazione»: sognavo un film per l'avvocato Agnelli

«Cavaliere, sei in buona fede?»

Celentano: puoi fare politica solo se ci credi

BERLUSCONI in politica? Un desiderio più che legittimo». E' un'affinità elettiva, turbata da qualche nuvola, quella che intercorre tra il Cavaliere e Adriano Celentano. «E' presto per pronunciarsi sulla sua decisione - dice il cantante a *Prima Comunicazione* -. Se entra in politica perché è in buona fede e crede di fare un servizio al Paese, fa bene a farlo. Se facesse tutto ciò per difendere i propri interessi, sarebbe criticabile». E' semplice, per Celentano, il problema dell'autonomia dei direttori delle testate Fininvest. «Come si risolve? - spiega a Bruno Perini, giornalista del *Manifesto* e soprattutto suo nipote - Berlusconi deve realmente garantire alle sue testate l'autonomia. Se io fossi il direttore di un giornale di Berlusconi e mi accorgessi di non poter più fare un servizio alla gente me ne andrei, come ha fatto Montanelli. Ma certo, Mentana non può impedire al suo editore di darsi alla politica».

E dire che Celentano più volte si è rifiutato di lavorare con il Cavaliere. «Per protesta contro la pubblicità - spiega lui -. Non c'è niente da fare, non condivido il suo martellamento pubblicitario. Capisco che la pubblicità bisogna farla, spesso è la fonte finanziaria dei programmi. Ma tutto ha una misura. Secondo me lui va oltre misura». Racconta, Celentano, di quella volta che fece a Berlusconi «una proposta assurda. "Se vuoi che venga a lavorare con te, non solo non devi far passare pubblicità durante le puntate della mia trasmissione, non devi passare spot per tutto il giorno". Lui ironico mi ha risposto. "Aspetta Adriano, ci penso un attimo"».

L'odio per gli spot ha una ragione, anch'essa «semplice». «Sono troppi. Durante le trasmissioni di Costanzo e di Ferrara io mi incazzo spesso. Non è possibile sentire ogni dieci minuti consigli per gli acquisti. Fa male alla salute. Per me è un ostacolo assoluto». E' «la gente» il vero ago della bilancia per Celentano. «La gente è meno scema di quelli che vanno su palcoscenico. Gli italiani non sono sottosviluppati, sanno cosa leggere e cosa consumare».

Adriano Celentano rimprovera a Berlusconi i troppi spot

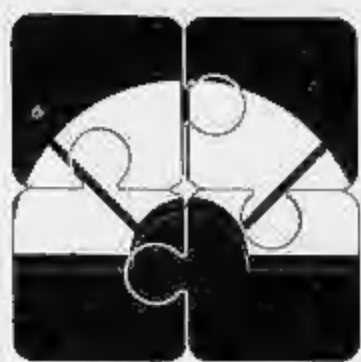
Celentano offre anche una soluzione. «Si potrebbero far pagare di più gli spot in modo da non alterare gli introiti finanziari e non rompere le balle alla gente. Uno spot ogni 25 minuti invece che ogni 12 sarebbe accettabile. Ma non credo che Berlusconi voglia o possa rinunciare agli introiti pubblicitari attuali. Suo malgrado, io sono convinto che la tv commerciale non debba esistere se la pubblicità diventa il messaggio principale e la cultura il supporto. Deve essere esattamente il contrario».

Celentano e i «padroni della comunicazione». Oltre a Berlusconi, Agnelli. «Gli ho proposto - racconta lui - di fare un film, "Candido", che raccontava la storia di un conflitto fra un imprenditore e un operaio comunista. I due ad un certo punto muoiono e si ritrovano in paradiso. "Una storia interessante" mi disse l'Avvocato. Io gli proposi di finanziare il film, poi non se ne fece niente». La differenza, fra Berlusconi e Agnelli, è, a parere di Celentano, «sfumata. Sono due personaggi importanti e simpatici. Purtroppo quando si diventa padroni si assumono sempre e solo i toni del padrone. Quando parli con loro ti danno la sensazione di avere poco tempo da perdere, la prima cosa che ti fanno capire è che il tempo è d'oro». [r. i.]

Pisa, dopo le minacce

Due molotov contro il club «Forza Italia»

PISA. Due bombe molotov sono state lanciate contro la sede di un club «Forza Italia», il primo formatosi a Pisa, poco dopo mezzanotte. Le molotov sarebbero state lanciate da uno scooter a bordo del quale erano due persone. S'era appena svolta una riunione degli iscritti che da pochi minuti si erano però allontanati. Le fiamme hanno raggiunto l'interno della sede annerendo le pareti.

A Pisa si teme che questo episodio segni l'inizio di una campagna elettorale molto calda. I club Forza Italia sono cresciuti rapidamente in provincia (attualmente 25) mentre in città, oltre a quello ospitato nella sede del Circolo Mazzei, ne stanno nascendo altri 5 che forse saranno inaugurati dallo stesso Berlusconi lunedì. Due dei responsabili del club - Massimo Balzico e Dino Dringoli - hanno dichiarato che già nei giorni scorsi avevano ricevuto ingiurie e minacce telefoniche. [r. c.]

Martinazzoli seppellisce la dc e spiega la rottura con Bossi: non voglio rinunciare al Nord

Il partito popolare, né festa né rimpianti

«E alla fine di un periplo, Segni è tornato con noi»

ROMA. Nell'asettica saletta dell'Istituto Sturzo, finalmente, è arrivato il momento-clou e Gerardo Bianco annuncia: «Darei la parola al segretario politico Mart...». Ma negli occhi di Bianco c'è un velo di sconcerto: anziché alzarsi, Mino Martinazzoli resta seduto al suo posto e, ripiegato su se stesso, con le braccia sotto il tavolo, legge senza un filo d'enfasi una relazione che annuncia l'addio alla dc e la nascita del partito popolare: «Non abbiamo tante possibilità di rinascere, ne abbiamo una sola - dice il segretario nel suo momento più vibrante -. Vivificare le nostre radici, rompere i sedimenti del passato».

I giornalisti sono stati lasciati fuori della porta, le telecamere sono entrate di straforo, ma finalmente alle sei della sera, con un pallido applauso, si celebra l'evento: la dc è morta, è nato il partito popolare. Ma a guastare i programmi di Martinazzoli (e l'effetto-annuncio di giornali e telegiornali) ci ha pensato il drappello dei «neocentristi». Due ore e un quarto prima - in un clima altrettanto austero - era nato un altro partito dalle costole malandate della vecchia dc: il Centro cristiano democratico, guidato dal quartetto Casini - D'Onofrio - Mastella - Fumagalli Carulli.

E così, dopo 51 anni, la dc muore e nel giorno del suo funerale nessuno la rimpiange, ma nessuno gioisce. Chiedono a De Mita: è un bel giorno? E lui: «Sì», e poi aggiunge con un sorriso forzato: «Ci ho pensato prima di dirlo...». E, dall'altra parte della barricata, anche gli scissionisti hanno la faccia tirata: «Ho ancora il batticuore, non è stato semplice...», confessa a microfoni spenti Clemente Mastella. La dc muore e muore alla democristiana: con una scissione senza veleni: «Provo sofferenza e amarezza, ma nessuna rampogna e nessuna censura», dice un ecumenico Martinazzoli degli scissionisti. E loro: «Ora non scanniamoci sulle questioni legali».

Un addio senza rancore, consumato quasi tutto sul rapporto con Bossi, secondo gli scissionisti, indispensabile per battere la sinistra. Ma ieri, finita l'austera cerimonia a porte chiuse, Martinazzoli ha finalmente svelato i termini della trattativa con la Lega: «Quando ho cercato di capire come fosse possibile un accordo elettorale - ha spiegato ai cronisti - mi è stato risposto che la Lega avrebbe presentato propri candidati in tutti i collegi della Lombardia. E dunque l'alleanza era la Lega al Nord e la dc al Sud. Più che un accordo, mi sembra la promessa di un necrologio... La Lega vuole la nostra abdicazione: inaccettabile».

E, sia pure tirato per i capelli, Martinazzoli è stato sferzante anche con Mariotto Segni, che da qualche giorno va ripetendo di non aver più preclusioni verso la Lega. La promessa di Martinazzoli è venata di ironia: «Alla fine di un periplo Segni è tornato da noi...». E spiega: «Abbiamo visto in lui il leader di un possibile governo, ma è chiaro che il rapporto con Segni deve essere paritario, perché non siamo per leadership plebiscitarie e le nostre condizioni alla Lega valgono anche per Segni». Le ultime possibilità di trovare un accordo tra Segni e Bossi si consumeranno presto: forse già oggi Mariotto - che punta a Palazzo Chigi e per questo vagheggia un accordo con Bossi - incontrerà il presidente dei deputati leghisti, Maroni. Ma tra Segni e Martinazzoli sotto la brace brucia un altro scontro, finora soffocato: quello del simbolo da presentare alle elezioni. Segni vorrebbe un unico simbolo (il suo, di Patto per l'Italia) per i candidati «pattisti» e del partito popolare. Negli incontri a quattr'occhi Martinazzoli ha già obiettato: «Per i candidati nei collegi uninominali vedremo, ma per la parte proporzionale, ognuno va per conto proprio». Ma Segni resiste: l'idea di presentare liste del «Patto» nella parte proporzionale significherebbe doversi contare e magari correre il rischio di restare sotto la quota di accesso del 4%.

Fin qui il Martinazzoli pubblico, che ha tra l'altro confermato il suo abbandono della segreteria dopo le elezioni. Ma la nascita del nuovo partito si è consumata in una lunga cerimonia a porte chiuse, in un clima tipicamente «martinazzoliano». L'austera «regia» di piazza del Gesù aveva previsto una riunione tra pochi intimi - un centinaio di invitati - da tenersi al primo piano del rinascimentale palazzo che ospita l'Istituto Sturzo. E così è stato. Alla presenza dei «padri nobili» del partito sopravvissuti a Tangentopoli - Fanfani, Piccoli, Colombo, Taviani, De Mita - e assenti i «grandi inquisiti» (Andreotti, Forlani, Gava, Pomicino), dopo una bella rievocazione storica su Sturzo del professor Gabriele De Rosa, ha parlato Martinazzoli. Ha voluto rinnovare e far proprio il famoso appello di Sturzo del 1919 «ai liberi e forti» e ha spiegato che il partito popolare rinasca nel solco di una «moderazione non intesa come moderatismo».

Mentre Martinazzoli parla, sull'uscio della saletta sbarrata agli estranei, fa capolino un elegantissimo Marco Pannella. Gli vanno incontro i due «ciellini» Formigoni e Buttiglione. Pannella è avvolgente: «Auguri, vi volevo dire soltanto questo». E con un gesto studiato, Pannella non entra in sala, ma lascia un bigliettino: «Cari Rosa e Mino...».

Fabio Martini

A sinistra, Mino Martinazzoli. Sopra, il segretario dc fra Rosa Jervolino e Gerardo Bianco alla cerimonia costitutiva del ppi

Presenti i «padri» sopravvissuti a Mani Pulite. L'ombra dei grandi assenti inquisiti da Gava a Andreotti

REPORTAGE

TRA IL VECCHIO E IL NUOVO

Alla «corte» di Mino tra notabili e auto blu

ROMA

SE mi dicono che sono andati via perché sono centristi, io dico: non è vero, io sono centrista e sono qui. Se dicono che vanno via i moderati, dico: non è vero, io sono un moderato e sono qui». Martinazzoli sorride, è disteso, siede davanti alla stampa dopo aver versato una lacrima, o forse un paio, pronunciando le parole «Viva il partito popolare italiano».

Eccolo qui, dunque, il nuovo soggetto, il nuovo partito che vede la luce non a piazza del Gesù, ma in un pregiatissimo e gelido palazzo Baldassini, opera di Antonio da Sangallo il Giovane. E' la sede dell'istituto intitolato al padre del primo partito popolare, il sacerdote siciliano Luigi Sturzo, che nel 1919, stesso giorno stesso mese, fondò il suo primo partito popolare, padre storico della defunta democrazia cristiana. E il nome di Sturzo è stato evocato decine e decine di volte: Sturzo il cattolico liberale, Sturzo che già nel 1949 aveva capito e denunciato quale aria mefitica, sopraffattoria, illegalista, arraffona, cialtrona spirasse sulla partitocrazia neonata ma già di mano lunga, memoria corta e sostanzialmente avida. La rievocazione che ne ha fatto lo storico cattolico Gabriele De Rosa è stata impressionante, perché faceva venir voglia di chiedere per quale motivo le feroci e attualissime accuse del padre fondatore del partito cattolico non fossero state rispolverate prima che Tangentopoli crollasse su tutti i filistei tra i quali non si vede, francamente, alcun Sansone. Purtroppo tornano in mente le parole che abbiamo udito lunedì dalla bocca del procuratore Antonio Di Pietro, quando rintuzzava Paolo Cirino Pomicino: «Forse lei mente, ma in ogni caso qui nessuno è venuto ad ammettere le proprie colpe finché non è stato costretto dai fatti giudiziari». Questa è stata la tragedia della classe politica in via di estinzione, questa la tragedia del suo più vasto vivaio, la dc, che ieri è sparita per sempre.

Nessun Sansone, dunque, ma un Martinazzoli: uomo ancora una volta onesto intellettualmente e forte d'animo, anche se non sembra davvero un energumeno della politica. Lo abbiamo visto leggere un discorso sobrio, affascinante, limpido e immaginifico com'è nel suo stile letterario e umano. Poi lo abbiamo incontrato nella sala rossa di palazzo Bassanini, dove è venuto a parlare con i giornalisti di politica spicciola.

Era vestito di un blu non troppo scuro, con una cravatta un po' funerea che per una volta non corrispondeva al suo umore. Lo abbiamo visto infatti sereno e sorridente: reggerà la segreteria di quel che resta del suo vecchio partito fino al congresso che si terrà dopo le elezioni. Poi passerà la mano: «Ho deciso di non ricandidarmi al Parlamento e non si può dare il caso di un segretario politico che non sia anche parlamentare». E forse in questa sua decisione stava ieri la sua forza; resta da vedere se e quale forza avrà la nuova creatura.

Gli abbiamo chiesto se ha senso oggi pensare al «centro» come un luogo politico reale, ed ha risposto che il centro politico non è affatto un luogo, ma una posizione dinamica. Ed ha azzerato il suo partito d'origine, nel senso che è disposto a partire da zero, anche perché - come ha realisticamente riconosciuto - le ultime elezioni amministrative hanno dimostrato che gli italiani castigano i partiti di Tangentopoli. Ma ha aggiunto di essere preoccupato per questa tendenza umorale: «Se gli italiani si rivolgeranno alle estreme, sono sicuro che finiranno col rimanere delusi».

Da sinistra Mario Segni e Achille Occhetto

Più cerimonia che parto archiviando Tangentopoli

Schieramenti tattici: niente da fare con la Lega, perché il partito di Bossi sa proporre come unica forma di alleanza un'Italia in cui i popolari sarebbero relegati agli angoli del Mezzogiorno, restando fuori della porta al Nord. Quanto a Mario Segni, invece, porte spalancate: sarà il nostro premier candidato, a patto che non si metta a flirtare con la Lega. In quel caso, anche con lui si chiuderebbe il discorso.

E con Occhetto? Martinazzoli storce la bocca: riconosce che dal segretario del pds sono venute alcune proposte vagamente invitanti, ma soltanto attraverso interviste giornalistiche. Lui vuole essere invitato ai tavoli, dice, con pari dignità. Quanto ai centristi gemellari, per ora nessuna animosità. Ma nei loro confronti il disprezzo, o almeno l'amarezza un po' disgustata traspare: se ne sono andati gridando «centrismo e moderazione», quando queste parole d'ordine appartengono al patrimonio comune e non sono una loro esclusiva.

Martinazzoli ha davvero il palato difficile: neanche una forma di schieramento «contro» un avversario (stoccata, per di capire, a Berlusconi) è una posizione accettabile e su cui costruire alleanze, perché spinge a una politica senza confini. Anzi, sorride, «senza con-Fini».

Si è trattato di una vera cerimonia, più che di una nascita laboriosa o lacerante di un nuovo partito. Forse il battesimo ha coinciso con il parto stesso, visto che la sala era gremita di autorità, le cui macchine di rappresentanza ingombravano (e facevano un pessimo effetto, un effetto tracotante da prima Repubblica) la zona di Campo Marzio intasando il traffico.

Erano presenti i presidenti di Camera e Senato, Napolitano e Spadolini, così come era presente l'intero stato maggiore storico del vecchio e nuovo partito, con Amintore Fanfani in testa, festeggiato, applaudito, uomo simbolo e legame storico con la dc «sociale».

Ma anche da quella dc integralista e figlia di La Pira, il segretario bresciano ha preso implicitamente le distanze: il modello di partito che vorrebbe costruire è quello di una formazione di cultura e valori cattolici, ma apertissima ai laici; una formazione per di più di chiara impronta liberale, sia pure con tutti i correttivi e i distinguo che vanno applicati alla dura e disumana legge del mercato, da moderare con il solidarismo e tutto il bagaglio della tradizione cristiana. Sull'umanesimo ha insistito: «Essere cristiani che fanno politica significa, per noi, che la politica conta, ma che la vita conta più della politica. Non saremmo arrivati dove siamo arrivati, se non si fossero invertiti i valori delle due cose».

Che genere di politica inseguire e costruire, l'ha spiegato il professor Enzo Balboni, che ha guidato un gruppo di intellettuali. E Balboni ha letto per capitoli una «summa» abbastanza cospicua di propositi di buongoverno non radicalmente dissimili da quelli che in questa fase qualsiasi onesto centrista con idee moderne e propositi realistici di ispirazione moderata propugnerebbe: tradizione cattolico-democratica; partito leggero senza pesantezze burocratiche e difficilmente stipendiabili con l'aria che tira); formazione laica con marcata vocazione nazionale (chiusura alla Lega); difesa delle autonomie territoriali e sociali (porticina schiusa alla Lega); stretti legami con l'Onu e adesione alle sue eventuali necessità militari per difendere libertà e pace; generica difesa della vita che nasce e che muore; autonomia; libero mercato, ma senza penalizzare troppo il lavoro (quindi una visione statalista riformata ed equilibrata, ma tutt'altro che abbandonata); una discreta difesa del singolo individuo, ma sempre all'interno di un sistema di coesioni sociali e di solidarietà.

Gabriele De Rosa ha difeso con passione l'eredità e l'attualità di don Luigi Sturzo ed è stato tutto un «torniamo a Sturzo», «abbiamo dimenticato Sturzo», il quale Sturzo, mentre si consolidava il sistema di governo e di potere centrato sulla dc, vanamente tuonava: «C'è tanta corruzione in giro, e non c'è più pudore mentre si commettono infrazioni e reati, atti di immoralità pubblica, incompetenze, abusi d'ufficio...». Parole che avrebbero avuto il loro peso dirompente se fossero state riscoperte e gridate prima che Mario Chiesa cominciasse a vuotare le tasche, e che oggi rivelano un sapore forse profetico, ma anche stantio, superato, terribilmente superato dai fatti.

Paolo Guzzanti

PERSONAGGIO

UN TRISTE AMARCORD

«Mi chiamo De Gasperi e oggi piango»

La figlia dello statista: non l'avrei mai immaginato

SONO molto triste», dice Maria Romana De Gasperi. La figlia dell'uomo che ha fondato la democrazia cristiana durante la Resistenza, e l'ha guidata nel primo decennio del dopoguerra, oggi non vorrebbe parlare. Al grande padre lei ha dedicato la parte migliore dei suoi anni. Gli aveva fatto da segretaria quando lui era presidente del Consiglio («Senza prendere una lira. Mio padre sosteneva che due stipendi dello Stato nella stessa famiglia non sono una cosa seria»). Lo ha seguito anche dopo sposata, a Roma e a Sella di Valsugana, dove il leader che era stato escluso dal governo e poi dalla segreteria del partito era andato a passare la sua ultima estate. Ha cominciato a lavorare sulle sue carte dopo la sua scomparsa, per documentare in una serie di libri i conflitti, le delusioni, le sofferenze sconosciute dell'uomo: che cominciò a sentirsi abbandonato mentre era ancora in vita.

Nel giorno in cui si dissolvono, insieme, il nome e l'emblema della democrazia cristiana, lo sconforto si accentua. «Fino a un anno fa la scomparsa di un partito con una così grande tradizione sembrava una cosa inimmaginabile», osserva.

E' appena tornata a casa dalla visita alla mamma, la signora Francesca, che ancora la scorsa estate io ho visto camminare nei boschi accanto alla casa in montagna, in Valsugana. La vedova di De Gasperi, compagna fedele e attiva dello statista, nella buona e nella cattiva sorte, sta per compiere i cento anni; toccata anche lei, oggi, dagli avvenimenti che hanno sbriciolato l'eredità del marito.

Maria Romana non vuole dare giudizi, né desidera prendere parte tra i tanti gruppi in cui il partito si è diviso; la sua perplessità è trasparente.

Ma non potrebbe ricominciare qualcosa, proprio ora? «Voglio vedere. Sono cose che il tempo dirà. Se resuscita il partito popolare...». Preferisce lasciare la conclusione in sospeso.

Il nome «popolare» non può suonare estraneo, in casa De Gasperi. Suo padre non fu anche segretario nazionale di quel partito? «Solo alla fine - precisa la figlia -, dopo che don Sturzo aveva dovuto lasciare l'Italia, nel maggio del 1925». E ricorda la frase che il padre disse in quella occasione: «Curerò il suo fallimento».

Fu l'inizio degli anni duri, per l'Italia, per il movimento politico dei cattolici, per la famiglia De Gasperi che dovette affrontare un lungo periodo di ristrettezze, sempre controllata dalla polizia. «Mio padre sapeva che non c'era più libertà. Aveva dovuto abbandonare la direzione del suo giornale, *Il nuovo Trentino*, per non far ricadere sui giornalisti le conseguenze della battaglia che il fascismo aveva iniziato contro di lui».

E il successore di Sturzo, pochi mesi dopo, il 14 dicembre 1925, fu costretto a dare le dimissioni anche da segretario del partito. Con un messaggio che oggi Maria Romana ricorda, questo sì chiaramente, lanciato dalla tribuna dell'ultimo congresso, a Roma: «Non disperate della libertà».

Ci sarebbero voluti vent'anni perché quelle parole si rivelassero profetiche. E tutto il paziente, mai rassegnato lavoro dell'uomo che le aveva pronunciate, in un giorno degli anni bui.

Giorgio Calcagno

«Soltanto il tempo potrà rivelare se è stato un bene»

Alcide De Gasperi

Bossi sfotte gli ex democristiani: come si chiamano adesso? Pipì e pupù

«Martinazzoli, grazie per quel no»

«Dalle elezioni usciranno con pochi capelli, e bianchi»
Il leader leghista ricorda: che litigio, con Di Pietro

MILANO. Due giorni di silenzio, per colpa del dentista, e Umberto Bossi torna in pista con dodici punti sulle gengive e tanta voglia di parole. Ce n'è per tutti, da Martinazzoli a Berlusconi, da Segni a Di Pietro. La dc? «La frantumazione democristiana è un segnale positivo per il Paese. E se Martinazzoli dice «Mai con la Lega» dobbiamo quasi ringraziarlo: così sottolinea la differenza genetica, di programmi, di intenzioni e di metodo tra noi e loro, come si chiamano?, pipì e pupù...». Scontata. Come è scontata la previsione bossiana: «Tanto dalle elezioni usciranno con pochi capelli, e bianchi».

Dopo i giorni del silenzio forzato, Bossi mette un punto alle trattative per il Polo moderato. Possibilità che Mario Segni aderisca? L'uno per cento, dice, ma solo per scaramanzia: «L'operazione Segni l'ho sempre ritenuta interna alla dc. Noi abbiamo aperto, ma i suoi segnali non mi sono sembrati molto coerenti». Lo vedrà in queste ore a Roma? «Non lo so, bisognerebbe chiederlo a Maroni. Ma credo che il problema di Segni e dei suoi sia in primis quello di far passare qualche candidato al Nord. Io sono anche pronto a farli passare, insomma a dare, però in cambio devo avere qualcosa, no?».

La porta della Lega, come piace ripetere al capogruppo Roberto Maroni, sta per chiudersi. Siamo al chi c'è c'è. «E poi andremo a contarci. Comunque vada, che vinca il polo democratico o la sinistra, la prossima sarà una legislatura costituente. Perché la Lega resterà la grande forza del cambiamento. Perché andremo a chiarire bene la nostra identità federalista, nazionale e unitaria». In una cartelletta verde, Bossi ha gli appunti per la sua relazione in vista del congresso dei primi di febbraio, a Bologna la rossa: «Con queste elezioni la Lega Nord si avvia ad essere una forza politica nazionale».

Le alleanze elettorali sono già state definite venerdì scorso, nella colazione milanese con tredici convitati a tavola e Berlusconi che arriva per il caffè. Il programma, affidato ad un «team» di professori guidato dal tributarista Giulio Tremonti e dal berlusconiano Giuliano Urbani, è questione di giorni. E la formazione sarà Berlusconi, Lega, Pannella, i pattisti che non seguono Segni, i neocentristi ex dc con l'ordine di portar via i voti al Sud. Bossi non ha mai visto Berlusconi, e in qualche modo ne teme i rischi. «Non si può prendere uno, metterlo sul carro e mandarlo avanti. Il rischio è una banda di solisti».

Avrebbe preferito Berlusconi mediatore, piuttosto che politico che si butta in mischia. E mentre la candidatura del cavaliere resta sospesa, Bossi non teme di esser messo in ombra: «Lui avrà le sue televisioni e i suoi giornali, io ho il destro d'incontro: un colpo, in politica, a cui finora non ha resistito nessuno». Lo vedrà? «Non so, mano a mano che maturano le nespole chiameranno anche me». Un incontro che Bossi non ha mai sollecitato, e anzi fa capire di averlo evitato. Piuttosto, a proposito di incontri: e con lo scettico professor Miglio? «E' uno impagabile, troppo scettico, non può disertare...».

Ma di un altro incontro va a parlare, quello con Di Pietro, quando Bossi si presentò nel suo ufficio sventolando l'assegno da 200 milioni. Quello sì che fu uno scontro, rivela. «Non voleva che deponessi e gli ho detto che non accettavo ricatti. "Ma allora mi sta dando del ricattatore?". Sì, gli ho risposto. Poi ci siamo chiariti, perché eravamo in un anello di fuoco e io lo volevo spezzare». Che diavolo di anello? «La manovra era colpire i miei uomini, screditare la Lega, e io ho preteso che mettesse a verbale che volevo andare al processo Cusani. Non fossi andato mi avrebbero massacrato. Sono andato ed è finita in pareggio». Ne è convinto, Bossi.

Giovanni Cerruti

Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi

A Napoli scontro sullo stipendio del sindaco: 9 milioni (a Milano solo 2)

La Mussolini spara su Bassolino

«Troppi soldi»; Formentini invece è «solidale»

NAPOLI. Quanto vale un sindaco: più o meno di un funzionario di una media azienda? La domanda non è oziosa tanto che a Napoli sta scatenando polemiche. Tutto è cominciato quando Antonio Bassolino, il sindaco del fronte di sinistra che il 5 aprile ha sconfitto la missina Alessandra Mussolini, ha deciso di aumentarsi lo stipendio: da 2 milioni 420 mila lire a 9 milioni 680 mila lorde. Tutto legale, s'intende. Ma l'opposizione grida allo scandalo.

Prima fra tutti protesta la nipote del duce, che oltre a essere deputato è consigliere comunale. «Bassolino - dice - è il sindaco di un Comune che ha dichiarato il dissesto finanziario. Mentre lui si aumenta il mensile, migliaia di lavoratori qui nel Sud vivono senza stipendio». La Mussolini preannuncia guerr-- oggi, quando la delibera della giunta sarà discussa in Consiglio comunale.

Bassolino, «disgustato e schifato» dalla polemica, promette un lungo intervento in Consiglio. Per ora dichiara: «La verità è che, quando sono venuto a fare il sindaco, mi sono decurtato lo stipendio, in quanto ho lasciato il posto che avevo in Parlamento». E un deputato, si sa, guadagna più di tredici milioni.

La storia è cominciata ai primi di gennaio, quando la giunta ha deliberato la revisione delle paghe di sindaco e assessori: 4 milioni 840 mila lire lorde per il primo cittadino, 3 milioni 360 mila per il suo vice, 3 milioni 146 mila per i sette assessori. La somma mensile destinata a Bassolino, però, è stata aumentata una seconda volta: la legge prevede infatti l'aumento-bis nel caso che l'interessato si sia messo in aspettativa non retribuita o svolga un'attività lavorativa non dipendente.

A Roma, il sindaco Rutelli guadagna quanto Bassolino; Massimo Cacciari, a Venezia, riceve una busta paga di sei milioni. E' più basso, invece, lo stipendio del milanese Marco Formentini: 2 milioni 67 mila nette. Ed è forse per questo che il sindaco di Milano, leghista doc, difende il suo collega meridionale: «Sono solidale con Bassolino», dice: «I nostri compensi sono indegni».

Fulvio Milone

Editori giornali

«Strategico» trovare nuovi punti vendita

ROMA. Gli editori italiani tornano a sottolineare il «valore strategico che va attribuito ad una diversificazione dei canali di vendita dei giornali». Se n'è riparlato durante un incontro tra il presidente della «Autorità della concorrenza e del mercato» Francesco Saja e il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg) Giovanni Giovannini.

Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato anche il segretario generale dell'Autorità Pera e il direttore generale della Fieg Sortino, è stata annunciata l'iniziativa che l'autorità intende assumere «per accertare se nel processo di commercializzazione della stampa quotidiana e periodica siano ravvisabili aspetti limitativi della concorrenza e del mercato, in contrasto con le disposizioni della legge 10 ottobre 1990, numero 287».

Il presidente della Federazione editori ha manifestato - sottolinea un comunicato della Fieg - il «più vivo apprezzamento per l'iniziativa», confermando - come si è detto - «il valore strategico che gli editori attribuiscono ad una diversificazione dei canali di vendita dei giornali che possa avvicinare il giornale ai lettori, attuali e potenziali, incentivando una maggiore diffusione della stampa in Italia».

Il presidente Saja ha annunciato che l'autorità garante della concorrenza ha in corso l'invio alle organizzazioni interessate e ad alcuni giornali di un questionario diretto, appunto, a consentire l'acquisizione di informazioni sul sistema distributivo della stampa in Italia, e sulle sue eventuali connotazioni concorrenziali. [Ansa]

Proposta di Mieli

Montanelli editorialista sul Corriere

MILANO. Il direttore del *Corriere della Sera*, Paolo Mieli, ha invitato Indro Montanelli a scrivere editoriali in prima pagina, «mentre prepara il suo nuovo giornale».

La proposta, fatta l'altra sera durante una cena, è stata comunicata dallo stesso Mieli al comitato di redazione del *Corriere*, che ha espresso un parere positivo. «Mi sembra giusto - ha detto Mieli - che la voce di Montanelli sia sentita e che questa ospitalità gliela dia il *Corriere*. Anche se si tratta di pochi mesi, dato il particolare momento, mi è sembrato molto importante. Si certifica così che il *Corriere della Sera* è una grande cattedrale».

Montanelli ha risposto positivamente, ma nello stesso tempo ha confermato il suo impegno con la *Voce*: «Non c'è alcun contratto firmato col *Corriere*; c'è solo una cortesia da parte di Mieli. La *Voce* sarà in edicola ai primi di marzo».

Ma, all'interno della cordata che dovrebbe varare il nuovo giornale di Montanelli, si è registrata ieri una defezione. L'associazione della piccola e media industria di Milano e Lombardia, organismo di maggior peso all'interno della nazionale Confapi, non ci sta anche perché - spiega il presidente - «dal punto di vista economico, pare una avventura dai costi spaventosi».

Vittorio Feltri, intanto, si insedia al *Giornale* come successore di Montanelli; mentre nel toto-direttore per la direzione dell'*Indipendente* spunta il nome di Gianfranco Funari, il popolare presentatore della Fininvest. L'editore della testata avrebbe contattato «il giornalaio», come lui ama definirsi, per chiedergli di succedere a Feltri. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA REPUBBLICA CHE NON SA FINIRE

tellettuali e uomini politici comunisti infinite dispute sul problema dei diritti di libertà e dello Stato di diritto, da me difeso, ho sempre reso loro l'onore delle armi.

Il comunismo, inteso come liberazione dell'umanità dalla schiavitù del possesso individuale, è un ideale universale che ha attraversato tutta la storia del pensiero occidentale, anche se nell'unica attuazione storica che ha avuto ha prodotto orrori che abbiamo sempre denunciato. Il fascismo, confluito, non bisogna dimenticarlo, nel razzismo, è stato una reazione all'universalismo democratico in nome di ideali particolaristici come la nazione o la razza superiore.

Ritenevo che non ci fosse bisogno di riesporre queste mie convinzioni, giuste o sbagliate, che oltre tutto la maggior parte degli interlocutori, tra cui Pintor che «trasecola» su «Il Manifesto», conoscono benissimo.

Ritengo necessario, invece, tornare sull'argomento per ripetere che quella mia seconda condizione necessaria alla nascita della nuova Repubblica mi è stata suggerita dall'aver amaramente constatato quanto intensa sia ancora la contrapposizione fra anticomunismo e antifascismo nel dibattito attuale, e, semmai, in misura molto maggiore dalla parte dello schieramento di destra che da quello di sinistra. Sembra quasi che ciò che tiene uniti, almeno sinora, i vari frammenti della destra sia esclusivamente l'anticomunismo. Si vedano le dichiarazioni di persone notissime e sempre presenti nei nostri dibattiti, pubblicate ieri su questo giornale sotto il titolo *Anticomunismo? Sì, grazie*. Sono sicuro che un'analoga inchiesta tra intellettuali di sinistra esigerebbe un titolo opposto *Antifascismo? No, grazie*, nel senso che la sinistra non ha bisogno dell'antifascismo per stare insieme. Constato che è molto più «viscerale» l'anticomunismo nello schieramento di destra che non l'antifascismo nello schieramento di sinistra, per il quale il fascismo è dato per morto e non costituisce più un motivo incombente di paura, come per gli altri il comunismo considerato ancora vivo e minaccioso. Non ci si rende conto che il lasciarsi alle spalle l'antifascismo e l'anticomunismo disarma, e quindi indebolisce, molto più la destra che la sinistra?

Per puro caso la mia affermazione sul partito cattolico è apparsa in pubblico proprio nei giorni in cui questo partito si ricostituisce riprendendo il vecchio nome di partito popolare. Il partito cattolico è per vocazione un partito di centro. In un sistema politico in cui si affrontano due grandi schieramenti alternativi, ci può essere un partito di centro, ma è in generale un partito piccolo che ha un forte potere di coalizione. Il nuovo partito popolare, se può anche non decidere da che parte stare oggi, difficilmente potrà sottrarsi alla scelta quando dopo le elezioni si dovrà dar vita a un nuovo governo. Molti democristiani hanno già scelto, ed è una scelta di destra. Ma in questo modo quello che resta del partito dei cattolici finirà per perdere la propria identità. I casi sono due: o salvare l'anima e restare in pochi, o crescere con la destra montante e perdere, insieme con l'anima, la propria ragione di essere storica.

Con il discorso delle tre condizioni non ho inteso dare giudizi di merito su quello che sta accadendo. Me ne guardo bene. Ho voluto fare l'ipotesi che, se nessuna delle tre si avvererà, il sistema politico destinato a succedere alla prima Repubblica sarà non la nuova Repubblica ma la continuazione della vecchia. Ne riparleremo fra qualche mese.

Norberto Bobbio

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 17 GENNAIO 1994

Pactulo Alessandro; **Affinito** Cristian; **Leo** Michele; **Lo Forte** Sara; **Minardi** Chiara; **Guarnieri** Natalia; **Caralla** Simone; **Cirillo** Emanuela; **Riggio** Luca; **Galeano** Debora; **Marangon** Riccardo; **Satriano** Sara; **Agriesti** Roberta; **Alberio** Valentina; **Donegatti** Stefano; **Barletta** Andrea; **Palmero** Luca; **Lombi** Samuele; **Zampino** Alessandro; **Zanotti** Joyce; **Sala** Luca; **Griffone** Francesca; **Campi** Leonardo; **Campi** Lorenzo; **Berardino** Barbara; **Farfariello** Stefano; **Sacerdote** Davide; **Reiné** Carola; **Elvetti** Francesca; **D'Incalci** Martina; **Doranza** Eva.

MORTI DENUNCIATI IL 17 GENNAIO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Agnello** Giovanna [illegible], Magliocca, di anni 98, Casa di Riposo Carlo Alberto; **Calosso** Maria Rosa, a. 89, Casa di Cura Crocetta; **Tiberi** Carlo, a. 87, Casa di Cura Pinna Pintor.

Presso Ospedali: **Angrisani** Giovanni, a. 69, Molinette; **Calabrese** Umberto, a. [illegible], Centro Traumatologico Ortopedico; **Carnisio** Domenica ved. Beccuti, a. 80, Giovanni Bosco; **Carlini** Amelia ved. Bianchini, a. [illegible], Giovanni Bosco; **Costanzo** Serafina, a. 72, Centro Traumatologico Ortopedico; **Di Iaso** Maria Antonia ved. Buono, a. 81, Gradenigo; **Ferretto** Corrado, a. 70, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria); **Giri** Lorenza, a. 75, Molinette; **Gislon** Rosa Maria, a. 78, Giovanni Bosco; **Gramazio** Concetta ved. [illegible], a. 80, Giovanni Bosco; **Leale** Matilde ved. Leale, a. 74, Mauriziano Umberto I; **Malaspina** Edoardo, a. 46, Amedeo di Savoia; **Massaglia** Luigi, a. 77, Giovanni Bosco; **Miglietta** Lorenzo, a. 67, Molinette; **Pinelli** Concetta, a. 84, Molinette; **Rapetti** Giuseppina ved. Ambrosio, a. 84, Mauriziano Umberto I; **Rinaldi** Bruno, a. 72, Molinette; **Ruffino** Giacinto, a. 46, Martini; **Ruggieri** Mariantonia ved. Capoccitelo, a. 88, Giovanni Bosco; **Senfelt** Sebastiano, a. 58, Molinette; **Sicca** Aldo, a. 69, Molinette; **Strano** Domenico, a. 71, Maria Vittoria; **Zagaria Vincenza** ved. Tummolo, a. 83, Molinette; **Zucca** Giovanni, a. [illegible], Molinette.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Audisio** Bernardo Maria ved. [illegible], a. [illegible], corso Casale 450/7; **Nicola** Carlo, a. 75, via G. Piazzi 41.

Presso residenza: **Carriere** Maria Filomena, a. 47, via Calabria 44; **Caccopieri** Tosca ved. Del Sole Manenti, a. 90, via Giacinto Collegno [illegible]; **De Ferrari** Attilio, a. 56, via B. Luini 51/a; **Deagostini** Amalia ved. Perron Cabus, a. 87, via A. Fabro 2; **Gili** Eugenio, a. 91, Strada dei Ronchi 67/4; **Manalò** Venerando, a. 64, via G. Nuganville 5; **Riccomagno** Giuseppina, a. 81, via F. Cigna 124; **Sordo** Caterina ved. Ruggeri, a. 81, Lungo Po A. Antonelli 13; **Triccerri** Mario, a. 82, viale Enrico Thovez 43/3; **Troveto** Salvatore, a. 37, via Montesoglio 2.

Nati 31 - Morti 40

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Manina in Ariata

anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito **Italo** con la sorella **Cornelia**, i nipoti **Italo Malocco, Anna, Maria Sara, Marcocarlo**, i figliocci **Renzo** e **Lauretta Cabraro** e parenti tutti. Funerali, con tumulazione nella tomba di famiglia, in Briona (No) ore 15 del 20-01-94 con partenza ore 13,15 dall'ospedale Molinette. Santo Rosario Briona ore 20 del 19-01-94
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

Ricordiamo con affetto la cara **LUISA** fam. **Asinardi Rubiola Negrini Franzone**.

E' mancato

Eugenio Bosco (Gegno)

anni 83

Addolorati l'annunciano la moglie **Lucia**, la figlia **Franca**, il nipote **Gigi** e parenti tutti. Funerali in forma civile al Cimitero Monumentale alle ore 11,45 di giovedì 20 c.m.
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

Ti ricorderò sempre **PADRINO**. Carla.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Carlo Nicola

Su espressa volontà dell'estinto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la sua **Laura**, i figli **Nanni** con **Carla**, **Massimo** con **Raffaella**, le sorelle **Bianca** e **Maria Luisa**, l'affezionata **Maluta**, parenti tutti.
— **Torino**, 16 gennaio 1994.

Partecipano con affetto al dolore i cognati **Paola** e **Walter Dominioni** con **Elena**, **Ester** e **Tino Casetta** con **Maurizio**, **Lella** e **Matteo**, **Roberto** e **Valeria**, **Naide** vedova **Nicola** con **Vittorio**, **Bianchina**, **Alberto** ed **Eleonora**.

Mafalda e **Lello** con **Stefano** ed **Antonella** ricordano il caro **CARLO**.

Il **Rotary Club di Chieri** partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa di

Carlo Nicola
socio fondatore
— **Chieri**, 18 gennaio 1994.

Prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico di sempre

Carlo Nicola

Enio e **Matilde Quagliotti**
Nanni e **Maria Quagliotti**
Ginetto e **Rosita Piovano**
Franco e **Carla Bona**
Mario e **Adriana Marocco**.
— **Chieri**, 18 gennaio 1994.

Nuccia e **Leandro Piovano** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico

Carlo Nicola
— **Chieri**, 18 gennaio 1994.

Giorgio Bonino
Carlo Larghi
Giovanni Millo
Edoardo Riccio
Albino Vaschetti
ricordano con infinito rimpianto l'amico di sempre

Carlo Nicola
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

La **F.lli Ceresa S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro

rag. Carlo Nicola

ricordandone le grandi doti umane e professionali.
— **Beinasco**, 18 gennaio 1994.

Franco e **Silvia Ceresa**, **Roby** e **Mario Cordero** si uniscono al grande dolore della famiglia.

Lo **Studio Macagno** partecipa al dolore per la perdita di

Carlo Nicola
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

Ciao **CARLO** amico indimenticabile **Mario** e **Beppe**.

Piangendo la scomparsa di un **AMICO** generoso, generoso, disponibile, sincero, si uniscono al dolore dei suoi cari **Gianni** e **Maria Corticelli**, **Piergiorgio** e **Mariaclara Tosco**.

Condomini, Amministratore, Custode, Condominio via Piazzi 41, Condove 24, F.lli Carle 33, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Silvio Bracco, Tancredi Ceresa, Luisa Ramassotto, Bruna Rimondotto e **Collaboratori** dello **Studio**, profondamente addolorati, partecipano con grande commozione alla scomparsa del carissimo

Carlo Nicola
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

Cesare, Chicco e **Paola Ceresa**, sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Carlo Nicola
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

Carlo Francesco Bellingeri a nome dell'**Area di Torino** della **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Nicola

per anni apprezzato agente generale di Chieri.
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

Nini Faille piange un **AMICO** e porge sentite condoglianze ai familiari.

Paolo Capussa si unisce al dolore della famiglia.

Edo Bosasso, Federico Vione sono vicini a Massimo e Nanni.

Dopo lunga vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Ruzza

anni 92

Ne danno annuncio la moglie **Franca**, i figli **Enio** e **Dario**, la mamma **Clelia**, nuore, nipotini, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano i medici e tutto il personale della Clinica Cellini. Funerali giovedì 20 gennaio ore 10 nella parrocchia di Almese. Non fiori, offerte all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (via Cavour 31 Torino). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 18 gennaio 1994.

Società C.A.P.A. Direzione e **Collaboratori** partecipano al cordoglio.

Società Unicar, Dirigenti e **Collaboratori** prendono parte al dolore della famiglia.

Le famiglie **Olati** e **Zamperri** partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'amico

Felice Ruzza
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

La **Rimex Srl** partecipa al dolore di Enio per la perdita del **PADRE**.

Partecipano al dolore di Franca, Enio, Dario le famiglie: **Barcaro, Gianni, Torta, Chiarotti**.

Mariù e **Beppe Conforti** partecipano al dolore di Franca e figli.

Il dott. **Giuseppe Giachino** e i **Collaboratori dello Studio** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Felice Ruzza
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

Partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **RUZZA**, **Garello - Barovero**.

Michele Altarano e i soci della **Crab** affranti partecipano al dolore di Enio e Dario Ruzza per la perdita del caro **PADRE**.

I **Dipendenti Eurostamp S.r.l.** sono vicini a Enio e Dario per la scomparsa del **PAPA'**.

L'**Ordine dei Medici Veterinari** della **Provincia di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Bruno Rinaldi
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

E' cristianamente mancata

Rosina Andrione Testa

Annunciandone la scomparsa, il marito **Luciano**, i figli **Luigi, Mario, Mariangela, Antonio, Emma, Carlo**, nuore, generi, nipotini, suggeriscono non fiori ma offerte all'associazione ricerca sul cancro.
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

E' mancata

Maria Aimone Prina nata Vernoli

Lo annunciano: la figlia **Efisia**, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 11 Cappella S. Pietro e [illegible], fraz. Prina (Strona).
— **Collegno**, 18 gennaio 1994.

E' mancato

Giuseppe Ancora

Addolorati lo annunciano **Teresa** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Bernardino, partendo dall'ospedale San Luigi alle ore 9.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

Consiglio Direttivo, Soci del Juventus Club Torino «Mario Onorato» addolorati per la scomparsa del loro presidente

Giuseppe Ancora

partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

Le famiglie **Longo, Menno, Miglietta, Pandiscia, Perruquet, Saponara, Vigna** partecipano al dolore dei famigliari.

«Venite o benedetti dal Padre mio, prendete possesso del regno per Voi preparato».
(Matteo 25,34)

Venerdì 14 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Gennaro Chieffo

di anni 88

Addolorati l'annunciano a esequie avvenute, per volontà dei familiari, la figlia **Maria Adelaide** con il marito **Andrea Campora**, i nipoti **Laura** ed **Alberto**, la carissima **Olga Ugo**. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Giorgio Graziano per l'amicizia dimostrata. In memoria eventuali offerte al convento S. Antonio da Padova, via S. Antonio da Padova 7, Torino, per il pane dei poveri. S. Messa Trigesima il 21 febbraio ore 7, convento S. Antonio da Padova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Pozzobon in Scorsone

Lo annunciano il marito **Lorenzo** ed il figlio **Massimo**. I funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

La famiglia **Vigetti** è vicina a Lorenzo ed a Massimo per la scomparsa della cara **ELENA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Regaldo ved. Bordone

L'annunciano con dolore le figlie **Corinna** e **Piera**, generi e nipoti. Un ringraziamento particolare al dottor Ermanno Cottini. Funerali giovedì 20 gennaio ore 10 dall'abitazione via Giacomo Puccini 10.
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

E' mancato ai suoi cari

Onorato Antonio Balma Besquet Griga

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresita**, i figli **Giancarlo, Lanfranco** e **Margherita**, la nuora **Piera**, la nipote **Susanna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente alle ore 14,45 dall'abitazione ed alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **San Carlo Canavese**, 18 gennaio 1994.

Quelli che amiamo ma che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono sempre e dovunque noi siamo.

E' mancata

Piera Carena in Verhovec

L'annunciano il marito **Paolo**, la figlia **Paola** con il marito **Alessandro Rosati**, i fratelli **Giuseppe** con **Marcella** e **Barbara**, **Maria Carla** con **Marco** e **Tea**, **Renato** con **Adriana**, il cognato **Carmelo** con **Andrea** e **Sonia**, gli zii **Piero** e **Renata Giovino**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto 8A Medicina. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Funerali giovedì 20 ore 10 cappella [illegible] ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

Le famiglie **Carena Della Torre** ricorderanno sempre la cara **PIERA**.

Alfredo e **Lia Rosati** commossi partecipano al dolore di Paola e Paolo.

E' improvvisamente mancata

Antonina Perrucca ved. Thomas (zia Neta)

anni 88

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Rina, Vittoria** e il cognato **Giorgio**. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Maria Margherita Peronino per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 20 ore 10 parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma verrà tumulata nella Cappella di famiglia nel cimitero di Collegno.
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

Ricordano con affetto la cara zia **NETA** i nipoti e pronipoti: **Carla, Ettore, Marisa, Gianmaria, Bruno, Anna, Ruben, Gianluca, Tiziana, Emanuele** e **Gianni** con il piccolo **Giacomo**.

Il giorno 12 corrente ci ha lasciati
GEOMETRA

Giuseppe Maddalena
Reduce di Russia

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la famiglia, le sorelle e nipoti. Grati e commossi ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini, in particolare l'associazione piemontese, la rappresentanza (UNIRR) e Don Amedeo parroco della chiesa di S. Lorenzo per le espressioni di merito al nostro caro Giuseppe. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 14 febbraio ore [illegible] parrocchia di S. Lorenzo, piazza Castello.
— **Torino**, 19 gennaio 1994.

Elena Fracchia
1936 - 1994

Franco, Roberto e **Paola**, ringraziano il mondo che l'ha amata. Funerali giovedì 20-01 ore 14,30 presso chiesa parrocchiale S. Antonio - Melezet. Messa di Trigesima chiesa Sant'Antonio - Melezet domenica 23-01 ore 16.
— **Campeggio Bokki**
— **Bardonecchia**, 18 gennaio 1994.

ELENA, sarai sempre nei nostri cuori. Gli **amici** del **campeggio Bokki**.

Con grande amore **Renzo, Lina, Mirella, Beppe** e **Davide**.

Le famiglie **Strasille, Lanci, Bresciani, Cadeddu** profondamente addolorate partecipano la perdita del caro

don Peppino Cavarretta
— **Gallarate**, 18 gennaio 1994.

E' mancata

Pasqua Nicoletti

Lo annunciano figlie, genero e nipoti. Funerali in Carmagnola, Padri Domenicani, giovedì 20 ore 9,30. Un ringraziamento ai dottori Bonamico e Zucchetti ed al personale tutto di Villa Serena.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

(Continua a pag. 12)

I giudici di Ravenna: i «fondi neri» dall'80 al '92 sono un disegno criminoso

Ferruzzi «uniti per delinquere»

Indiziati con Berlini, Cragnotti, Garofano

Giuseppe Garofano, ex presidente Montedison

MILANO. L'ultima clamorosa bordata contro il Gruppo Ferruzzi arriva da Ravenna. Otto avvisi di garanzia con l'accusa di associazione a delinquere piovono sulla testa degli ultimi amministratori e manager del Gruppo, già sotto inchiesta a Milano per Mani pulite.

A firmare il provvedimento con la gravissima ipotesi di reato è il sostituto procuratore ravennate Francesco Mauro Iacoviello, lo stesso che da luglio dell'anno scorso indaga sulle attività degli eredi di Serafino Ferruzzi.

A luglio risalgono i primi (quindici) avvisi di garanzia. False comunicazioni sociali e truffa, l'accusa di allora. Ieri la svolta. Secondo il magistrato la gestione dei «fondi neri» del Gruppo dall'80 al '92 è all'interno di un unico disegno criminoso, compiuto da una struttura (amministratori, ex amministratori e manager) identificabile come un'associazione a delinquere.

E' la prima volta che i vertici di un intero gruppo industriale, quello che a lungo è stato indicato come il secondo gruppo industriale privato italiano, vengono bollati come un'associazione a delinquere.

Nell'elenco degli avvisati compaiono i protagonisti dell'ultimo decennio finanziario, e delle ultime cronache di Tangentopoli. I nomi: Arturo Ferruzzi, ex presidente del Gruppo; Carlo Sama, ex amministratore delegato di Montedison; sua moglie Alessandra Ferruzzi; Giuseppe Garofano, ex presidente Montedison; Vittorio Giuliani Ricci, presidente della Fermar; Sergio Cragnotti, ex braccio destro per le attività di Raul Gardini in Brasile; Lino Rondelli, presidente dei collegi sindacali di Ferfin, Montedison e Serafino Ferruzzi srl e, infine, Pino Berlini, il finanziere di Cervia che dalla Svizzera gestiva i conti occulti del Gruppo.

Centrale secondo il magistrato è la posizione di Pino Berlini, lo «gnomo» di Ravenna. Secondo il giudice Iacoviello tutta l'associazione a delinquere ruotava attorno al «sistema Berlini». Era Berlini a creare la «provvista» di danaro extrabilanci, era Berlini a gestire il complesso meccanismo di operazioni finanziarie adottate per nascondere le tracce di quei soldi che si involavano dalle casse di Ravenna.

Per fare che? Pagare tangenti, ma non solo. C'è un altro risvolto che emerge dall'inchiesta che conduce il magistrato di Ravenna. Nell'80, con l'avvento di Raul Gardini, a Berlini viene affidata la gestione dei conti del Gruppo e di quelli della famiglia Ferruzzi. Senza più alcuna distinzione, sottolinea il magistrato nella sua ricostruzione.

E allora via con le tangenti. E non solo. Secondo il magistrato che ha firmato i provvedimenti parte di quella «provvista» potrebbe essere stata utilizzata per acquisti di gioielli, per le regate del «Moro di Venezia» e per la Coppa America, per regali ad amici.

Spese folli a danno delle casse dell'azienda secondo il magistrato che ieri ha firmato gli otto avvisi di garanzia: associazione a delinquere finalizzata ai reati di false comunicazioni sociali, appropriazioni indebite e truffa. I problemi, però, non mancano dopo questa bordata di avvisi.

Adesso c'è il rischio che sorga un problema di incompatibilità con l'inchiesta condotta dai magistrati di Mani pulite. I reati per cui procede Milano, dalla violazione del finanziamento pubblico alla corruzione, sono meno gravi, e i rapporti tra le due procure, molto difficili in passato, solo recentemente si erano rasserenati. E allora, che succederà?

Non si sa, ma nell'attesa il magistrato ravennate allarga il raggio d'indagine della sua inchiesta. Guarda anche ad altro Iacoviello. E nel mirino c'è pure la ricaduta finanziaria sui bilanci delle società italiane della fallita speculazione alla Borsa dei cereali di Chicago tentata da Raul Gardini nell'89.

Secondo Iacoviello l'operazione Fai-Exilar del maggio scorso non è, se non in minima parte, dovuta alla perdita del Gruppo dopo la sconfitta nella battaglia di Chicago.

E allora, si chiede il magistrato, cosa copre quell'operazione di «back to back» da 435 miliardi? Cosa c'è dietro l'annuncio fatto da Carlo Sama all'assemblea di Montedison del 28 maggio scorso?

Fabio Poletti

I fratelli

Tutto perduto in sette mesi

MILANO. Fine della saga. In sette mesi i fratelli Ferruzzi (Arturo, Franca e Alessandra) hanno perduto tutto e ora si preparano a uscire anche dalla cassaforte del gruppo: da quella Serafino Ferruzzi che papà Serafino aveva creato per lasciare ai figli un'eredità immensa, aziende industriali, tenute agricole, proprietà immobiliari sparse nel mondo.

Il grande ritiro (tappa finale a Ravenna il 29 gennaio, assemblea della Serafino) è stato in gran parte messo a punto nelle ultime 48 ore in affannose riunioni del consiglio della Serafino e degli uomini di Cuccia con il pool di banche impegnate al salvataggio del gruppo. Ordine del giorno obbligato: come far fronte ai debiti (oltre mille miliardi), alle perdite (1361) e come ricapitalizzare una Ferfin (operazione da 5400 miliardi) tuttora in mano alla Serafino per un teorico 46%.

Secondo quanto si è appreso, la Serafino Ferruzzi sottoscriverà oggi, ultimo giorno utile, la parte di sua competenza della prima tranche dell'aumento Ferfin, con un esborso stimato in 89,4 miliardi che saranno anticipati dagli istituti di credito.

Ma negli incontri sarebbero emersi contrasti con alcune delle 21 banche creditrici (esposte per oltre 750 miliardi) e con la stessa famiglia di Ravenna. I fratelli Ferruzzi avrebbero chiesto alcune tutele formali in merito a quanto resta del loro patrimonio e del loro ruolo nella holding di famiglia (per esempio per quanto riguarda la rinuncia ai diritti di opzione nella Serafino).

Per questo motivo non si esclude che le assemblee della resa (la Serafino Ferruzzi e la Ferruzzi Serafino Italia), previste per fine gennaio possano subire ulteriori slittamenti.

[r. e. s.]

Carlo Sama con Alessandra Ferruzzi

«Tutto era possibile narcisismo e delirio di onnipotenza a livelli mai visti»

Qui sopra Sergio Cragnotti e Ivan Gardini

Sopra Raul Gardini sotto Arturo Ferruzzi, ex presidente del Gruppo

I Natali a *Las Cabezas* la tenuta argentina A Barbialla giochi d'acqua e un camino per cuocere un bue intero allo spiedo

«Dimenticare Carlo Sama» è lo slogan della dinastia

RETROSCENA

BUDDENBROOK D'ITALIA

Ravenna, eutanasia di una famiglia

Barche senza skipper e aerei venduti, muore l'impero

LUCI lampeggianti e motori imballati, sfreccia sulla pista dell'Ata, l'aeroporto *executive* di Milano, il *Falcon 900* di Raul Gardini, la *Rolls Royce* dei cieli che era diventata quasi un accessorio corporeo del ravennate. Emozione: qualcuno in torre di controllo deve avere un sussulto, un leggero brivido, come se dalla scaletta dovesse comparire di nuovo, per la millesima volta, con la sua sigaretta all'angolo della bocca, stile Casablanca, il fantasma del Buddenbrook romagnolo, morto suicida l'estate scorsa. Scende, invece, un giovane e distinto *businessman*, cui la leggenda metropolitana dà anche un volto e un nome: Niki Grauso, imprenditore cagliaritano poco più che quarantenne, impegnato in nuovi affari editoriali di non piccolo momento, che lo conducono continuamente in Polonia e in altri Paesi dell'Est. Vero? Falso? Di certo, la flotta gardiniana - sei *jet* e due elicotteri - che ha fatto grande l'aeroporto di Forlì, dove assurdamente faceva base, è stata liquidata: ne fa fede il fatto che uno dei due elicotteri è ormai utilizzato quotidianamente da Francesco Caltagirone, dell'omonima premiata dinastia di palazzinari romani: lavora a Milano e la sera gli piace tornarsene, via cielo, a Montecarlo, principato di Monaco, dove l'aspetta la nuova moglie, orfana di Nino Rovelli, che con i suoi congiunti ha appena riscosso un migliaio di miliardi lordi come rifusione da parte dell'Imi per i torti patiti in vita dal papà; forse, adesso, Francesco cambierà l'elicottero con un *Falcon 900*.

Le cose, gli oggetti, la roba verghiana: quando una dinastia industriale, una grande famiglia della borghesia imprenditoriale va a gambe all'aria - spettacolo abbastanza frequente in Italia, replicato ieri nel modo più clamoroso con i Ferruzzi - la prima curiosità va ai destini dell'impero industriale che si sfalda, la seconda curiosità va alle cose, agli innumerevoli simboli di ricchezza e di potenza, che hanno contribuito a edificare il mito.

Una volta, prevalevano le ville. Ricordate la villa dei Mondadori a Portofino? La villa Rizzoli a Cap Ferrat, proprio sulla punta, con il mare a strapiombo, tra gli alberi, dove si aggirava la bella Ljuba Rosa? Le ville - al plurale - del già citato Rovelli a Capri, dove soggiornavano sereni il presidente della Repubblica italiana, Donna Vittoria e i quattro frugoletti? Oggi è diverso, le ville sono un simbolo di *status* quasi piccolo-borghese, ben altri sono i trasferimenti di possesso che segnano il definitivo declino di una grande famiglia, come quella con il cromosoma bizantino, la seconda d'Italia fino al tracollo dell'estate scorsa e all'annuncio di ieri dell'indagine per associazione a delinquere, che ne fa virtualmente una specie di Banda Bassotti dell'alta finanza italiana.

Le barche, per esempio: i mitici «Moro» di Raul, la «Serafina» e chissà quali altri affilati scafi, si coprono ormai di alghe, giorno dopo giorno, vuoi a Marina di Ravenna, vuoi a Cap d'Antibes. Lì resteranno, forse per sempre, come in uno di quei *film* di vecchie golette corsare cigolanti, ormai piene di fantasmi, ma dotate di un'anima propria, sensibili ai venti, anche senza *skipper* e votate inesorabilmente alla distruzione, ad opera di una tempesta o del fuoco purificatore. Di tempeste non ne potrà sfidare, per la verità, l'ultima creazione nautica di Raul, ancora chiusa nei cantieri «Tencara», proprietà Montedison. Un progetto avveniristico, 65 metri, qualche decina di miliardi di costo. La vendita sembrava ormai cosa fatta alla Marina Militare francese, quando uno zelante ammiraglio d'Oltralpe - meschino - s'è accorto con raccapriccio che quei 65 metri ospitano soltanto due cabine: Raul e il fido Vianello.

E' vero, in epoca di *back to back*, di operazioni estero-su estero, di finanze parallele, figurarsi se sono più ville, palazzi e castelli a segnare significativamente, come qualche decennio fa, la fine delle grandi dinastie imprenditoriali. Ma la pista del mattone - diciamolo - è sempre la più propizia per tentare di seguire il corso ormai torrentizio dei veleni familiari. Partiamo da Ravenna, centro storico, via D'Azeglio: si guardano il palazzo rosa di Raul e Idina Gardini e l'adiacente borghetto cittadino ristrutturato, con decine di miliardi, per farne la degna residenza di Carlo Sama e della consorte Alessandra Ferruzzi. Desolatamente vuoto il palazzo gardiniano, orbato perfino della presenza del mitico Porcari, maggiordomo che valeva più di un direttore generale; abbandonato e silenzioso anche l'acquartieramento dei Sama. Dove portano le tracce? Quelle di Idina, vedova di Raul, poco lontano: all'Hotel Diana di Ravenna. Vive lì, isolata da tutto e da tutti, la vedova; pare sia uscita soltanto per andare a trovare la vecchia nonna Elisa, vedova del capostipite Serafino, operata di recente alle gambe. I tre figli approdano qualche volta a Ravenna, da Milano Ivan e Maria Speranza, da Barcellona, dove ama stare, Eleonora. Nessuno sa bene se il palazzo rosa di via D'Azeglio sia sotto sequestro, si sa invece per certo che, su consiglio degli avvocati, Idina, donna apparentemente fredda, ma religiosissima, non ha accettato l'eredità, o meglio l'ha accettata con beneficio d'inventario. Al funerale del marito, aveva relegato in file arretrate tutti i Ferruzzi, ma lei stessa sa ormai che Raul non era poi un eroe invincibile, ma soltanto un uomo generoso, forse velleitario, spesso tradito dalla sua generosità. Per esempio, nel rapporto con il figlio Ivan, che è stato brutalizzato alla feroce scuola hemingueiana del padre-mito cacciatore. E' proprio il povero Ivan, perseguitato dalle banche, che sta chiudendo in questi giorni il palazzo milanese di piazza Belgioioso. Una porticina e un cortile: da una parte gli uffici, dall'altra l'appartamento privato, dove sei mesi fa Raul fu trovato insanguinato e morente in camera da letto. Arredamento tradizionale, forse firmato anche questo da Gae Aulenti, ma senza le arditezze di Barbialla, la tenuta in Toscana, deturpata da marmi, damaschi e giochi d'acqua. Si narrano cose epiche di quella tenuta, dove Raul andò a caccia non più di due volte in tutto nella sua vita: 60 miliardi spesi per la ritrutturazione; un camino, forse unico in Italia, dove si può cuocere un bue intero al girarrosto, un servizio giorno e notte per 365 giorni l'anno.

Rischiamo di perderci nella geografia naval-immobiliare di Gardini, forse il più grande provinciale che la storia d'Italia ricordi. Meglio seguire i mattoni del cognato, che, per fortuna, è in vita. Natale a *Las Cabezas*, la tenuta argentina, con la moglie Alessandra, il neonato appena avuto in comune e i due figli del precedente, sfortunato marito, morto in un incidente motociclistico. Carlo Sama nella *pampa* si trova bene, anzi ha rivelato a tutti che, finito questo scempio di Mani pulite, se potrà, lui si trasferirà proprio lì, nella grande villa bianca con torretta, patio fiorito, piscina, campo da tennis e, a perdita d'occhio, 20 mila ettari. Neanche un anno fa, con Mani pulite che già scaldava il motore, era tutta lì la famiglia, ben nutrita - scusate il gioco di parole - di famigli gongolanti: come il buon Gigi Bisignani con ospiti, perché tra gli ex colleghi dell'Ansa Gigi vendeva ormai *Las Cabezas* come un *buen retiro* familiare, disponibile a tutti gli amici per ritemprarsi un po' fino all'Epifania.

Chissà se Carlo Sama, finito l'incubo giudiziario, potrà mai ritirarsi tra i *peones* argentini, come desidera. Difficile che la famiglia possa salvare *Las Cabezas*. Ma ancora più difficile - per la verità - che la famiglia voglia salvare lui. Di ritorno dalle vacanze di Natale, le cose si sono complicate, anzi messe proprio male: i verbali di Carlo son venuti fuori. Come comprendere la distinzione che «il cognato» ha sempre rigorosamente tenuto a fare tra sé stesso e «chi capisce di numeri», come, ad esempio, la moglie Alessandra? Del resto, di che mai capisce lui, visto che anche nel *basket*, per non dire dell'editoria, ha provocato i più orrendi sfracelli, ormai noti anche ai familiari? Sicuramente Carlo s'intende di affari immobiliari: i giudici hanno scoperto quasi subito della villa sull'Appia Antica graziosamente ceduta alla Montedison a prezzo d'affezione. Chissà se già sanno, tramite l'occhiuto professor Guido Rossi, che ancora all'inizio del 1993 Carlo ha rifilato ai piccoli azionisti, per la bellezza di una decina di miliardi, il suo megappartamento in via dell'Anima, sempre a Roma, vicino a Berlusconi e all'ex quartier generale di Craxi dell'*Hotel Raphaël*. «Dimenticare Carlo», sembra ormai lo *slogan* dell'intera famiglia Ferruzzi, pur divisa al suo interno. Ma ormai è troppo tardi, visto che per quasi tutti scatta l'associazione per delinquere. Si sono associati per delinquere anche il buon Arturo Ferruzzi e sua moglie Cristina Busi, vedova di un simpatico uomo d'affari emiliano, morto prematuramente qualche anno fa? «Tutto era possibile, il narcisismo e il delirio di onnipotenza avevano raggiunto vette mai viste», confessano oggi *off the records*, come si dice, alcuni dei familiari, parlando di Raul ma ormai anche di Carlo Sama, che imitava negli ultimi tempi il cognato anche nei vizi più biechi: si narra ancora di quando si presentò in Montedison, a Foro Buonaparte, con il «suo» maggiordomo, una specie di caricatura del Porcari di Raul, che lo seguiva passo passo, gli sistemava la cravatta e quegli orrendi doppipetti da bagnino ravennate, esibiti anche a Palazzo di Giustizia, creando un incalcolabile filone di solidarietà per la *polo* a poco prezzo di Antonio Di Pietro.

Arturo Ferruzzi e Cristina Busi si vedono poco anche loro a Ravenna, nell'appartamento di via XIII Giugno. Stanno piuttosto a Bologna o nel loro castelletto di Foghera, dove qualche volta li visitano Desideria, Massimiliano, Diletta, i figli dei precedenti matrimoni. Dei buoni borghesi tranquilli: anche loro si sono associati per delinquere o sono le vittime dei corsari di famiglia? Difficile rispondere quando, per qualunque esigenza finanziaria, vigeva una finanza familiare occulta e parallela. Mi serve cento per il mio diletto? Sovviene Berlini, con l'inestinguibile patrimonio di Serafino. L'azienda? La famiglia? Che differenza fa? Ne ha forse approfittato il mite Arturo, anche lui massacrato a suo tempo, come adesso il giovane Ivan, dalla presenza preponderante del padre Serafino? Chissà. In un sistema marcio è ben difficile distinguere l'ingenuità dalla mascalzonaggine. Certo, Arturo era una vittima designata del padre e non una specie di vedova, come la sorella Alessandra, che per cinque minuti perse l'aereo privato che portò il padre alla morte, in una piovosa notte a Ravenna, mentre le ancora solide chiatte della Ferruzzi risalivano, placide, le anse del Mississippi, cariche di granaglie acquistate alla Borsa di Chicago.

Rimangono i Giuliani Ricci, Vittorio e Franca Ferruzzi, che nella geografia ravennate stanno in via XIII Giugno ma in quella familiare sono un po' come i paria. Coinvolto in Mani pulite, Sama dichiarava di non aver neanche i soldi per mettere la benzina nella *Mercedes*. Vittorio Giuliani Ricci andava già a pescare in «Panda». Non è mai stato un cuor di leone Vittorio, ma dirigeva e ha continuato a dirigere la flotta aziendale, come Arturo Ferruzzi ha continuato a dirigere le attività agricole. Una differenza: mentre il povero Ivan veniva designato dal padre piccolo-grande condottiero nascente, Carlotta Giuliani Ricci, figlia di Vittorio e Franca, fa la farmacista a Padova e sua sorella Allegra studia farmacia a Roma, dov'è sposata con Alfio Marchini, erede poco più che trentenne di una dinastia di palazzinari, ma nipote di un nonno che gli ha spiegato quanto vale il denaro. Volevano affibbiargli «Il Sabato», testata andreottian-sbardelliana: Alfio ha annusato e ha scoperto che la vendita reale in edicola del settimanale era di circa 5 mila copie, contro le 100 mila e passa dichiarate e ha rimesso Allegra a studiare farmacia.

A questo punto vorreste sapere perché le grandi famiglie imprenditoriali italiane crollano sempre travolte dai debiti se non inseguite da un'accusa di associazione per delinquere? Vorremmo saperlo anche noi, ma un sospetto l'abbiamo: in genere i Buddenbrook d'Italia tutto hanno in testa, tranne che investire nelle loro azienda. Molto meglio - direbbe Sama - sopravvivere a *Las Cabezas*.

Alberto Statera

Denuncia una «campagna maccartista di diffamazione», ma si parla di dissidi con il Presidente

L'ultimo scivolone di Clinton

Rinuncia Inman, candidato al Pentagono

Bobby Ray Inman avrebbe dovuto sostituire Les Aspin alla Difesa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si è dimesso prima ancora di cominciare Bobby Ray Inman, l'uomo che Bill Clinton aveva trovato per sostituire Les Aspin al posto di segretario alla Difesa. Le udienze al Senato, in cui sarebbe stato passato al setaccio con la consueta puntigliosità, sarebbero cominciate fra qualche giorno, ma lui ieri ha annunciato in una conferenza stampa che a quelle udienze non ci sarà, che non ha nessuna voglia di passare sotto le forche caudine del «moderno maccartismo» e che il Presidente dovrà trovarsi un altro segretario alla Difesa. La Casa Bianca, che poche ore prima della conferenza stampa di Inman ha reso nota la sua lettera di rinuncia, ha già fatto sapere che Clinton ha accettato «con rammarico» la sua decisione.

La Washington politica è stata colta del tutto di sorpresa. Le «chances» di Inman di vedere la propria nomina ratificata dai senatori erano considerate altissime, tanto che molti prevedevano un voto finale all'unanimità. Perché mai rinunciare? La risposta che lui ha fornito è di tipo «culturale», nel senso che se la sua decisione appare incomprensibile ai cinici politicanti di Washington, per i quali ciò che conta è soltanto l'acquisizione delle posizioni di potere a prescindere dai prezzi che bisogna pagare, è invece comprensibilissima a lui, persona semplice dedita «davvero» al bene della patria.

Durante la cerimonia in cui Clinton aveva annunciato la sua nomina, Inman aveva detto candidamente che alle elezioni aveva votato per George Bush, che con le idee manifestate da Clinton in campagna elettorale non si sentiva del tutto in sintonia, che per convincerlo il Presidente aveva dovuto lavorare parecchio e che alla fine lui aveva accettato «soprattutto per senso del dovere verso la nazione». In quel modo aveva riaffermato la sua «filosofia» di personaggio estraneo agli intrighi e aveva guadagnato parecchi consensi. Oltre tutto molti vedevano in Inman, un militare di carriera che durante l'amministrazione Reagan era stato vicecapo della Cia, l'uomo giusto attraverso il quale Bill Clinton sarebbe riuscito a ricucire un po' i rapporti con gli alti gradi delle forze armate, che come si sa non impazziscono d'amore per l'attuale «comandante in capo», reo di avere evitato il servizio militare durante il Vietnam e di essersi presentato con un programma di forti tagli al bilancio della Difesa e con la famosa fine del bando ai gay nelle caserme.

Ma quei consensi iniziali, ha detto ieri Inman, sono presto svaniti. I media hanno cominciato a frugare nella sua vita, hanno tirato fuori la solita storia - ormai un vero e proprio tormentone - dei contributi non pagati per la donna di servizio e si sono scatenati in «insinuazioni e distorsioni sul mio passato, sul mio carattere e sulla mia reputazione». Il problema insomma è politico, ma non nel senso stretto delle decisioni da prendere (anzi Inman ha riaffermato che a questo punto «non ci sono disaccordi fra il presidente Clinton e me»), bensì nel senso del «modo» di fare politica a Washington, dove le imboscate e i colpi bassi si sprecano. A chi chiedeva un esempio concreto di quei «veleni», Inman ne ha offerti due. Uno si chiama Robert Dole, il capo dei senatori repubblicani che ha preso la guida della lotta frontale contro Clinton. Pubblicamente Dole ha sempre detto che quella di Inman come segretario alla Difesa era un'ottima scelta, ma a lui risulta che in segreto lo stesso Dole si è adoperato affinché i suoi colleghi si comportassero in modo «duro» alle audizioni per la ratifica ed è stato l'ispiratore degli articoli negativi nei suoi confronti usciti su alcuni giornali.

L'altro esempio è invece proprio un giornalista che qui è considerato una specie di principe: William Safire, columnist del *New York Times*. L'ostilità di Safire, ha detto Inman, risale al tempo in cui lui era vicecapo della Cia e «decisi di limitare l'accesso di Israele alle foto che gli aerei-spia americani scattavano». Ma non era una semplice divergenza di opinioni. Safire, ha detto ancora Inman, si è messo d'accordo con Dole per incrementare gli attacchi contro di lui. Paranoia? Qualcuno ieri lo sussurrava, ma questo miscuglio fra potere e media è esattamente ciò che Inman ha chiamato «moderno maccartismo». E pur di non farsi stritolare dai suoi meccanismi infernali, ha preferito andarsene.

Franco Pantarelli

IRANGATE

«Reagan e Bush colpevoli»

WASHINGTON. L'ex presidente Ronald Reagan e il suo vice George Bush «erano a conoscenza» della vendita clandestina di armi all'Iran negli Anni 80, che portò allo scandalo Irangate. E' questa una delle conclusioni centrali del rapporto di 2500 pagine pubblicato dal magistrato Lawrence Walsh, l'inquirente indipendente che per molti anni indagò sul più grosso scandalo della presidenza Reagan: la vendita delle armi agli ayatollah e il versamento dei ricavi dell'operazione ai contras del Nicaragua. Senza accusarli di aver violato la legge, Walsh attribuisce pesanti responsabilità a Reagan e Bush: il primo per aver creato un clima di «indifferenza verso la legge» che consentì le transazioni illegali, il secondo per essere stato «perfettamente al corrente» delle attività di Oliver North, membro del Consiglio per la sicurezza nazionale. [Ansa]

L'indice di gradimento del Presidente resta altissimo al 62 per cento

Il repubblicano Robert Dole e l'ex presidente George Bush

Sotto Hillary Clinton

IL CASO

LO SCANDALO INVENTATO

Quei timidi fantasmi dell'Arkansas

Una trappola per sbarrare la strada alla rielezione

NEW YORK

Tutte le storie hanno un inizio, anche se non sempre - come si impara dalle vicende italiane - hanno una fine.

Ma la vicenda «Whitewater» - di cui ormai si parla come dello «scandalo dei Clinton» ovvero di un nuovo «Watergate» che potrebbe travolgere il giovane Presidente e la sua audace consorte - di inizi ne ha due.

Il primo inizio risale al 1984, quando le autorità bancarie federali, rivedendo le carte di una piccola Cassa di Risparmio - Madison Saving and Loans - dell'Arkansas, controllata e diretta (molto male) dalla coppia Susanna e James McDougal, hanno avuto il sospetto di una pessima amministrazione. Dopo due anni di indagini la coppia è stata estromessa, la Cassa di risparmio chiusa e i creditori rimborsati.

Non dimentichiamo che siamo negli Anni Ottanta, il decennio in cui i fallimenti delle «Saving and Loans» si sono succeduti al ritmo di costi altissimi. Si è trattato, ad esempio, solo nel caso, mai chiarito, dei prestiti avuti da George Bush Jr., figlio dell'allora vice presidente Bush, di molte decine di miliardi di dollari.

Devo ricordare questi fatti al lettore non a causa della simpatia per Clinton. Ma perché durante gli Anni Ottanta senatori e deputati del partito democratico si sono battuti invano per ottenere un «investigatore speciale» (cioè indipendente, non legato al governo) affinché indagasse sul crollo delle Casse di risparmio. Non solo non ci sono riusciti, ma il presidente Bush ha addirittura lasciato scadere la legge.

Ora, la prima vittoria repubblicana contro i Clinton è stata proprio quella di forzare il Dipartimento della Giustizia a nominare uno «special prosecutor», benché il Paese sia senza una legge che lo preveda.

Ma torniamo ai fatti e cerchiamo di capire che cosa hanno fatto la Madison Saving and Loans dell'Arkansas, la coppia McDougal e l'attuale prima coppia degli Stati Uniti, per meritare questa inchiesta speciale. Per rispondere bisogna risalire al 1978. Quell'anno Bill Clinton, che è «Attorney General» (Procuratore Generale) del minuscolo Stato dell'Arkansas, e la moglie Hillary, che è già un avvocato civilista di successo, si associano alla coppia McDougal in un investimento detto «Whitewater», un appezzamento di terreno di 200 acri da sviluppare ed eventualmente trasformare in centro residenziale o di vacanza.

Ci sono altre persone? Sì, c'è Vincent Foster, avvocato dello stesso gruppo legale in cui lavorava a quel tempo Hillary. Foster, in più, tiene tutte le carte dei suoi amici Clinton.

C'è anche un ex giudice diventato finanziere e investitore, David Hale, che avrebbe prestato altri 300 mila dollari ai McDougal per la Whitewater Corporation. Lui dice: «L'ho fatto perché me lo ha chiesto Clinton», che nel frattempo era diventato Governatore dell'Arkansas.

C'è l'avvocato Hubell, che adesso è numero tre al dipartimento della Giustizia. Il suocero di questo Hubell avrebbe profittato del vistoso legame di amicizia con i Clinton per farsi prestare dalla Madison Trust and Loan fino a 500 mila dollari.

E c'è infine un altro avvocato, Beverly Basset Schaffer. E' un funzionario dello Stato dell'Arkansas con il compito di sorvegliare l'andamento dei prestiti delle Casse di risparmio. Essendo stato nominato da Clinton, si dice che non abbia sorvegliato con la dovuta attenzione la parte degli investimenti McDougal-Clinton.

Dunque ci sono quattro linee di sviluppo di questa storia. Una sono i legami fra avvocati amici di Hillary Clinton. Una è quella tra i Clinton e la banca dei McDougal. Una è quella fra lo Stato dell'Arkansas, presieduto da Clinton, gli avvocati e le banche. Infine una è quella fra banca, investitori, governatore e Whitewater Corporation, ovvero l'avventura d'affari in cui i Clinton hanno investito. Quando tutto si è concluso, i Clinton ci hanno rimesso 68 mila dollari.

Il giro vorticoso degli Anni Ottanta deve avere sfiorato anche l'Arkansas se, nel 1984, il valore della banca era di 120 milioni di dollari. Ma siamo a un passo da quella verifica che porterà alla decisione di chiudere la banca. Notizie di Whitewater? Non chiude quando chiude la banca. Ma il progetto di sviluppo non decolla. I McDougal si vedono sfuggire l'affare, gli sceriffi li cercano per il pagamento di debiti contratti in proprio. Bill e Hillary Clinton si dirigono verso il sentiero della campagna presidenziale.

Se questa fosse una radiografia, dove sono le aree opache o sospette? Il radiologo direbbe che sono nei rapporti fra Clinton e Clinton, lui governatore, lei avvocato che tratta questioni che toccano o sfiorano il controllo che spetta al governo locale. Direbbero che ci sono fra i due Clinton e gli avvocati loro amici. Si saranno scambiati informazioni, avranno incoraggiato qualcuno, qua o là, a chiudere un occhio?

Direbbero che ci sono stati rapporti impropri fra i due Clinton, i loro amici avvocati e i due McDougal. Se non altro perché si erano imbarcati tutti insieme in quella che sembrava una bella avventura di investimento. Alla fine di quella avventura i McDougal sono apparsi degli incapaci, gli avvocati poco esperti e i Clinton poco fortunati.

Mai dimenticare tuttavia questi punti.

Primo: Nessuno è stato imputato, tranne il signor McDougal, e solo per questioni personali. Nella inchiesta sulla gestione della banca, non è emerso un «affare Whitewater».

Secondo: i Clinton hanno affrontato, a partire dall'Arkansas, tutta la campagna elettorale con il fardello Whitewater già noto a tutti, noto in Arkansas, noto a Washington, a George Bush, al suo Fbi, ai suoi legali. Basterà ricordare che è stata una campagna senza esclusione di colpi. E' dubbio che sarebbe stata risparmiata la questione Whitewater, se ci fosse stato qualcosa da imputare a uno dei Clinton.

Terzo: tutto si svolge fra il 1978 e il 1984, dunque da 16 a 10 anni fa. Niente a che fare con la presidenza, e neppure con la campagna elettorale. Dunque non è ragionevole alcun paragone con Watergate (dove si era mentito al Paese, su questioni politiche, dalla Casa Bianca).

Quarto: non si sono fatte avanti persone danneggiate, a qualsiasi titolo.

Quinto: si tratta di una somma piccolissima, non solo a confronto con gli immensi scandali manovrati dai presenti accusatori repubblicani. Ma anche a confronto con eventi controllati direttamente dal predecessore di Clinton. E' bene non dimenticare il «perdono» accordato a Caspar Weinberger per evitare inchieste su fatti incomparabilmente più gravi. E' bene ricordare che il colonnello North, da solo, da un ufficio della Casa Bianca, maneggiava cifre, non personali ma dello Stato, venti-trenta volte più grandi del piccolo investimento dei Clinton in Whitewater. Allora? Allora c'è il secondo inizio della vicenda. Un giorno di luglio si uccide, in una boscaglia vicino a Washington, uno dei protagonisti di questa vicenda, l'avvocato Foster, già collega di Hillary alla ditta Rose, già consigliere personale dei due Clinton, che si era trasferito con la «prima coppia» a Washington. Amante di Hillary Clinton? Si è detto, ma, come è ovvio, l'eventuale lato romantico in questa storia non conta. Conta invece che custodisse - da avvocato - le carte personali del presidente e della First Lady. E che quelle carte siano state subito prese in consegna dal legale che ha sostituito Foster dopo il suicidio. E' questo lo scandalo? E' bene non dimenticare che esiste negli Usa - come in molti Paesi - il «privilegio di discrezione fra avvocato e cliente». Si dice adesso (sono parole del columnist William Safire) che «nessun politico è così stupido da nascondere una cosa che non lo danneggia».

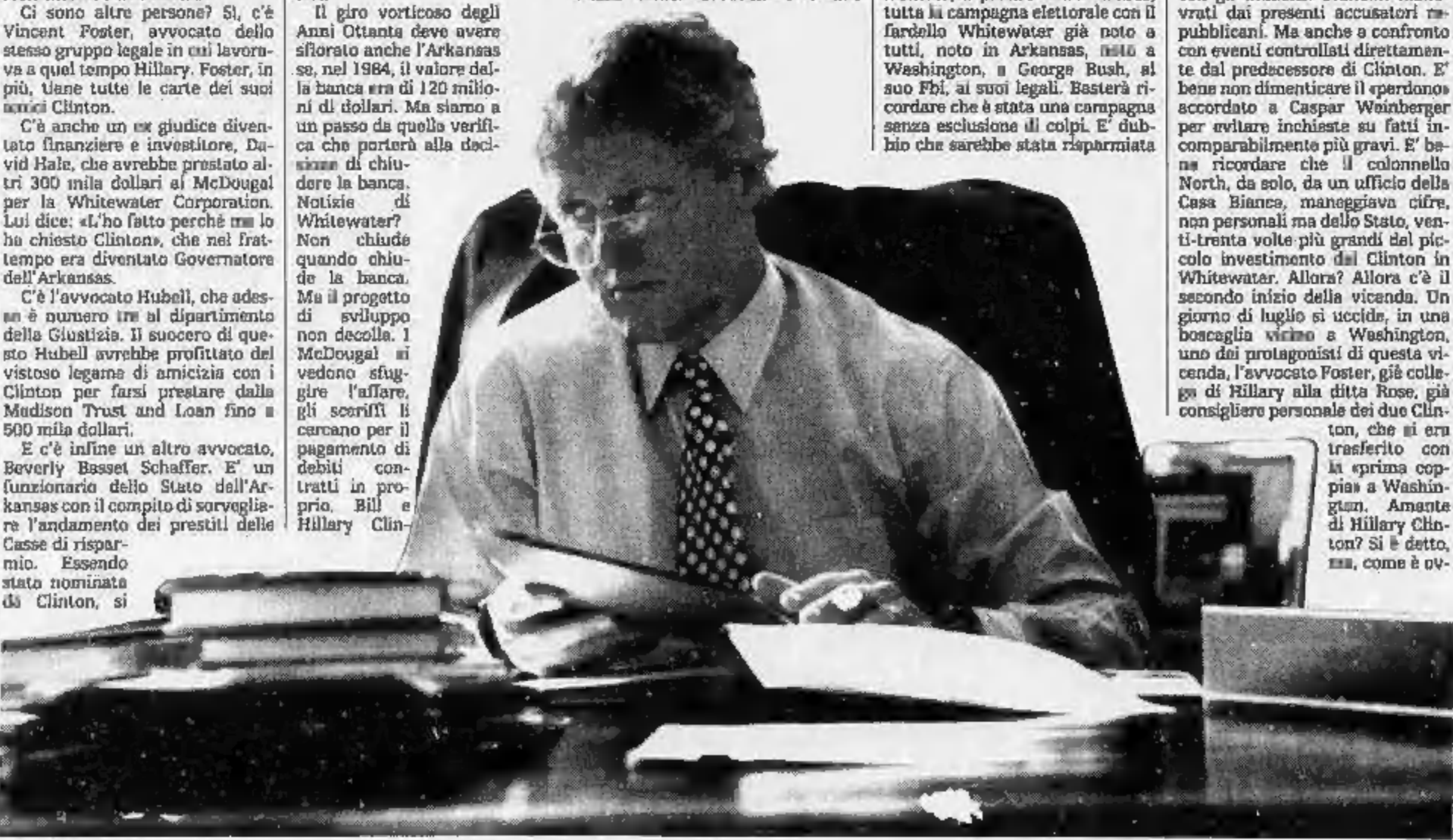
Giusto, ma c'è da dubitare che William Safire, persona di tutto rispetto e grande giornalista (repubblicano), lascerebbe le sue integerrime carte personali su qualunque tavolo invece che nella cassaforte del suo avvocato, protette dall'impegno di non essere mostrate al mondo, per quanto innocenti.

Si parla di Nixon. Ma Nixon ha negato o nascosto materiali della sua presidenza o relativi a fatti e atti della sua presidenza. Qui, come si è detto, stiamo parlando di un periodo che si apre 15 anni prima e si chiude 10 anni prima della presidenza, e che non interferisce in nessun punto con Washington. Forse, al peggio, stiamo parlando di scambi di nomi onoscenze nell'establishment ie dell'Arkansas. Niente di Ma niente di ignobile. Sicuramente l'inchiesta del «procuratore speciale» voluto e ottenuto dai repubblicani costerà al contribuente americano ben di più del famoso investimento di «Acqua Bianca».

Perché la stampa americana si è buttata con tanta passione in questa non-storia? «Perché», propone Ted Koppel nel suo programma tv «Nightline», «c'è profumo di donna e ombra di suicidio. Comunque vada, promette di essere un buon racconto».

Sul versante politico, una constatazione. Il prestigio del presidente resta alto, un solido 62%. Alcuni nemici dei Clinton devono avere pensato: o lo spezziamo adesso o dobbiamo rassegnarci a vederlo rieletto nel 1996.

Furio Colombo

I morti sono saliti a 34, raffica di nuove scosse fino al quinto grado della scala Richter

Guardia Nazionale e coprifuoco per fermare i saccheggiatori

Il sisma ha fatto deragliare un treno carico di acido solforico [FOTO REUTER]

Un pompiere [illegible] e sotto due soccorritori tra le macerie delle case

Lungo la faglia di Oakridge 2 montagne si sono inclinate l'una verso l'altra come sradicate dalla violenza del sisma. La valle che delimitavano si è ristretta

Los Angeles, gigante in ginocchio

Il terremoto ha fatto 12 mila miliardi di danni

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La prima stima dei danni è di 7 miliardi di dollari, 12.000 miliardi di lire, ma riguarda solo gli edifici privati. La si deve infatti alle compagnie di assicurazione che hanno già cominciato a catalogare le case crollate, quelle pericolanti per cui è meglio abbatterle del tutto, quelle distrutte dal fuoco e quelle che possono essere rimesse a posto. Non ci sono, in quel conto, i cavalcavia crollati e i tanti punti in cui le grandi autostrade si sono spaccate come pezzi di vetro. Nella zona di Los Angeles, come del resto in tutta la California, «si vive in automobile», e l'inagibilità delle grandi strade significa praticamente il collasso. Ieri, calcolava la polizia stradale, per compiere uno spostamento che normalmente avrebbe richiesto 90 minuti ci volevano almeno sei ore. Il numero dei morti continua a salire: nel primo pomeriggio di ieri si era a quota 34, dopo che nell'edificio di tre piani di Northridge, che è diventato un po' il simbolo di questa tragedia, è stata trovata un'altra vittima, la sedicesima. Le persone ricoverate negli ospedali della zona sono state complessivamente 1870. Molte di loro sono già state dimesse, ma oltre 200 sono in condizioni critiche.

E la storia non sembra finita. Dopo la prima, micidiale scossa di 6,6 gradi nella scala Richter che lunedì mattina, poco prima dell'alba, ha seminato la distruzione, ne sono state registrate almeno altre 200. Si tratta del prevedibile «assestamento», ma 88 delle nuove scosse sono state attorno ai 3 gradi della scala Richter e ieri mattina, a distanza di mezz'ora, ce ne sono state due di quasi 5 gradi. La falda che ha provocato questo terremoto, dicono i sismologi, è quella chiamata di Oakridge, che si estende dalla San Fernando Valley al Pacifico. Era inattiva da almeno 200 anni, per cui ora è difficile prevederne le mosse successive. Non si può escludere, dice per esempio Lucy Jones, del California Institute of Technology, che nei prossimi giorni ci sia un'altra scossa altrettanto forte di quella di lunedì mattina.

Gli abitanti della zona colpita non sanno molto di sismologia. Sono abituati a convivere con i frequenti movimenti di terra in quel punto degli Stati Uniti, e per decidere il da farsi si sono basati sulla paura provata per la «differenza» di questa scossa. Quando è scesa la sera si sono organizzati per passare la notte all'aperto: incartati in pesanti coperte, tenevano i bambini abbracciati per proteggerli dal freddo e cercavano di prendere sonno. Alcuni di loro, rinunciando in partenza a dormire, hanno cercato di farsi coraggio giocando a carte, ascoltando musica o addirittura organizzando un barbecue, visto che il fuoco doveva comunque essere mantenuto per riscaldarsi. Hanno passato le ore a parlare, parlare, cercando di rimuovere il terrore provato scherzando sull'aspetto curioso di questa scossa: il reciproco «inchino» che due montagne, una a Nord e una a Sud della falda di Oakridge, si sono fatte. Ora, la distanza fra i due picchi è diminuita di parecchio.

La polizia ha decretato il coprifuoco fino all'alba, proprio come era accaduto due anni fa, quando i poliziotti bianchi che avevano pestato a sangue il nero Rodney King erano stati assolti ed era scoppiata la rivolta. In questo caso, il problema era di tenere gli sciacalli lontani dalle case crollate. Ad aiutare la polizia in questo compito sono arrivati 1500 soldati della Guardia Nazionale. Hanno arrestato 73 persone.

Oltre ai conti dei danni, comunque, ci sarà anche un'altra incombenza cui le autorità intendono dedicarsi nei giorni del «dopo», ed è la verifica di quanto siano state rispettate dai costruttori le norme antisismiche vigenti, e per estensione quanto quelle norme si possano considerare sufficienti. A caldo, il governatore Pete Wilson l'altro ieri aveva detto che le norme della California sono già le più rigide di tutti gli Stati Uniti; e ieri Federico Pena, il segretario ai Trasporti spedito da Bill Clinton a Los Angeles, ha detto esplicitamente di sospettare che il collasso delle autostrade sia dovuto al mancato rispetto di quelle norme. «Se è così lo accerteremo presto», ha detto minaccioso, pur garantendo che per i lavori di riparazione le procedure burocratiche saranno accelerate.

Franco Pantarelli

I resti di uno shopping center di Los Angeles

REPORTAGE

L'ANGOSCIA CONTINUA

«E' una metropoli maledetta»

Tra le macerie, paura e voglia di fuga

LOS ANGELES

PER chi non ha mai vissuto un forte terremoto, è difficile descrivere la sensazione che si prova in quei pochi terrificanti secondi. Bernard Shaw, l'anchorman della Cnn, la mattina di lunedì era a Los Angeles. E non ha potuto fare a meno di ricordare la prima notte di bombardamenti a Baghdad. «Un'altra situazione in cui non avevo alcun controllo di quello che accadeva attorno a me». Anche un uragano produce un'agonia ben più lunga, ma ci sono delle misure per proteggersi e oggigiorno, grazie ai satelliti, c'è modo di conoscere in anticipo il loro arrivo e fuggire altrove. Con il terremoto no. Non c'è apparecchiatura, geologo o veggente che possa prevederlo. Ti può scoppiare così, com'è accaduto l'altra mattina a Los Angeles con l'intera città a letto che dorme. E mentre senti la terra che ti scappa letteralmente da sotto i piedi e attorno a te volano libri, quadri, televisori e al fragore dei mattoni che si sgretolano si aggiunge il sibilo delle sirene, ognuno reagisce nei modi più disparati e spesso più illogici. Come quel mio amico che è andato ad abitare in un grattacielo perché pensava di sentirsi più sicuro e che alle 4,31 dell'altra mattina, terrorizzato dalle oscillazioni del ventesimo piano, si è precipitato giù dalle scale, è andato nel garage sotterraneo a prendere la macchina e si è messo a vagare per la città senza méta: una serie di azioni, una dopo l'altra, che vanno contro ogni raccomandazione degli esperti e contro ogni regola del buon senso. Chris, il poliziotto che abita accanto a me, visto che i danni a casa sua si erano limitati alla perdita quasi completa della sua collezione di arte indiana raccolti nel corso di dieci anni, un minuto dopo era per la strada ad aiutare e consolare tutti i suoi vicini. David Hawthorne, riparatosi sotto un tavolo con moglie e figlia strillanti, ha invece tutte le intenzioni di mantenere una promessa fatta a Dio nel corso di quegli interminabili secondi: «Lascio Los Angeles, ne ho avuto abbastanza», sostiene. Poi ci sono quelli come Jessica, che telefonando a una stazione radio, la Kfi, che chiedeva agli ascoltatori di raccontare cosa hanno fatto «in quel momento» ha detto: «Ero a letto con mio marito e ci siamo messi a fare all'amore». A fare all'amore? «Sì, l'ho trovato molto eccitante».

Il giorno dopo il terremoto di Los Angeles, scosse di assestamento a ritmi di dieci-quindici minuti, ricordano a tutti che l'incubo non è ancora finito, mezza città è ancora senza luce e senza gas e per chi ha l'acqua, prima di berla, occorre bollirla un quarto d'ora. E ognuno ha storie da raccontare, storie di eroismo, di tragedia o semplicemente ridicole. In una città estremamente divisa lungo linee razziali e di censo, c'è un fattore che in queste ore accomuna la cittadinanza ed è la paura. La paura vissuta e la paura di quello che, forse, potrebbe ancora accadere. E allora, ai semafori che non funzionano e dove normalmente vigerebbe la legge del clacson e degli insulti, è tutto un «ma prego, passi prima lei». Vicini di casa che per anni si sono ignorati, mangiano e dormono assieme. E se il supermercato dell'angolo è ricoperto di bottiglie rotte di vino e marmellata, non importa: le cassiere vi fanno attendere fuori, prendono l'ordine per voi, vanno dentro e tornano con quanto desiderato.

Più in là c'è lo Sport Chalet e in questa stagione vende soprattutto attrezzature da sci, ma ieri hanno fatto fuori tutte le torce, i sacchi a pelo e le tende per chi intende dormire nei parchi. Come Ernesto Del Valle, sfuggito al terremoto di Città del Guatemala nel 1976 e ritrovatosi adesso a rivivere lo stesso incubo. «Ho estratto dalle macerie il bambino di un mio amico e queste cose non si possono mai dimenticare», ricorda. Con la moglie e i sei bambini, questa notte loro se ne stanno a Mac Arthur Park. Hanno raggiunto migliaia di altri losangelini che, questa notte, hanno preferito stare sotto le stelle. Ecco un MacDonald's, all'angolo di Sunset Boulevard e Laurel Canyon. David, newyorkese arrivato qui due anni or sono, non può fare a meno di elencare tutto quello che ha vissuto. «Ho iniziato con i moti di rivolta, poi le slavine, poi gli incendi, adesso questo». A voce alta, domanda: «Ma perché siamo qui?».

Proseguendo lungo Laurel Canyon e andando oltre le colline, c'è la Valle di San Fernando, dove il teremoto ha avuto il suo epicentro. Case e palazzi rimastai perfettamente intatti si alternano ad altri che hanno perso solo la ciminiera e ad altri che sono invece rasi completamente al suolo. Come, a Woodland Hills, l'edificio che ospitava il giornale della valle, il «Daily News». «Noi giornalisti ci sentiamo sempre un po' al di fuori, osservatori immuni al pericolo», sostiene Dennis McCarty, un columnist del quotidiano, «Questa volta no». I soffitti dell'edificio sono crollati, i muri si sono spostati, le travi di sostegno si sono piegati in tanti pezzi, i computer sono volati dappertutto. Sotto c'è un camion di pompieri. Uno di loro, Jim Vandell, ha salvato uno spazzino di 23 anni che guidava un camion e che è rimasto sepolto per sei ore sotto i rottami della Northbridge Fashion Center «nello spazio di mezza bara». «Faccio questo mestiere da vent'anni e non ho mai visto scene come oggi», racconta il pompiere.

Ritorno in città e faccio un salto da Molly Malone's, popolare pub in Fairfax Avenue. «C'è gente che è qui dalle nove di questa mattina», spiega Deman Hamlon, il padrone. «Quando ci sono problemi, c'è sempre gente che pensa che questo è il momento per un'altra pinta di birra». Ma adesso anche loro sono costretti a uscire. Tra pochi minuti il sole va giù ed entra in vigore il coprifuoco. Occorre prepararsi a un'altra notte di materasso in salotto, pile a portata di mano, zainetto pronto con le provviste per un paio di giorni. E di sonno continuamente interrotto da queste scosse che non finiscono mai.

Lorenzo Soria

«Dio ha punito Hollywood»

Produttore francese: sono arroganti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hollywood come Sodoma. Ma Dio non la punirebbe - attraverso il terremoto - per gravi trasgressioni etiche. Il suo è casomai un peccato di lesa Francia, il voler strangolare l'industria cinematografica transalpina. Mal gliene colse.

Lo afferma - con greve ironia - Daniel Toscan du Plantier, Numero Uno fra i produttori parigini per rinomanza internazionale. Da Avoriaz, in Savoia, ove dirige il primo «festival del cinema francese» per l'export, ha rilasciato all'agenzia «France Presse» dichiarazioni quasi saddamiane per astio verso le grandi corporation Usa (proprio ieri Baghdad ha reso noto che «il terremoto è dovuto alla collera di Dio»).

«Nel vedere i fenomeni sismici che toccano Hollywood e la San Fernando Valley, sede di numerosi studios, sappiamo che Dio - il quale si manifesta raramente - è al lavoro. Ha scelto il suo campo: l'eccezione culturale». Cioè l'irriducibilità dei prodotti intellettuali - film, ma non solo - alla concorrenza senza frontiere. In suo nome, l'autunno scorso il governo francese minacciò una rottura nelle trattative Gatt evocando il rischio dell'egemonia Usa. Gavroche contro i Dinosauri.

Parigi la spuntò. Ma ora forse esagera. Prosegue Toscan du Plantier: «Preferirei che Dio risparmiasse vite umane ma - lo si sapeva già - è crudele». Sono dichiarazioni quantomeno sciovinistiche, inopportune per un uomo che vorrebbe essere l'ambasciatore oltreoceano della filmografia transalpina. «Ma io scherzavo!», dirà probabilmente tra qualche ora per smussare le critiche. E tuttavia farlo su una sciagura ricca di cadaveri non testimonia eccelso savoir-faire. Aggiungiamo che la passerella di Avoriaz cercherebbe compratori proprio in Usa e l'uscita diviene suicida.

Per spiegare le dichiarazioni non basta invocare l'infelice ispirazione dell'autore. E' che malgrado l'accordo Gatt la guerra franco-Usa sulla settima arte infuria tuttora. Iniziò il ministro della Cultura Jacques Toubon mesi fa, definendo «spettacolare ma senz'anima» l'ultimo kolossal sui bestioni primitivi. I media francesi gli opposero «Germinal», dramma con Gérard Depardieu e Miou-Miou. Merita l'Oscar, scrisse più di un giornale. Insorse allora il «Wall Street Journal», definendo il presunto capolavoro «polpettone da socialismo reale». Le schermaglie continuarono. Meno male che Dio ha deciso: vade retro Spielberg, forza Zola.

Enrico Benedetto

Il regista americano Steven Spielberg. Per i francesi, il suo film «Jurassic Park» è il simbolo dell'«imperialismo culturale» di Hollywood

Il Presidente ostaggio dei conservatori. Il sindaco: la capitale è alla fame

Eltsin resta senza il governo

Via i ministri riformatori, rublo a picco

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I riformatori lasciano il governo, dopo Gajdar, anche il giovane ministro delle Finanze Boris Fiodorov, e Boris Eltsin è in difficoltà a trovare un'intesa con il premier Cernomyrdin. Sei ore di colloquio sui divani in pelle nera del Cremlino non sono bastate ai due per partorire la lista dei nuovi ministri, mentre dalla borsa e dalle banche arrivavano notizie catastrofiche sul corso del rublo. In poche ore di contrattazione (prima che le banche sospendessero la vendita di dollari per sostenere la moneta nazionale) ha perso più del 7 per cento passando da 1402 a 1504 rubli per dollaro. Il minimo storico.

La giornata più difficile della nuova Russia è stata scandita da un bollettino di notizie che sembravano riflettere l'immagine di un fronte di guerra. I minatori senza salari da mesi annunciavano scioperi; gli scienziati dell'Accademia delle Scienze e degli istituti di ricerca protestavano perché nel bilancio 1994 non è previsto nemmeno un rublo per loro; il sindaco di Mosca Luzhkov scriveva al premier che la capitale potrebbe presto essere alla fame; il ministero della Difesa rivelava che il 70 per cento delle industrie militari (che in questo Paese restano lo scheletro del sistema produttivo) è fermo per mancanza di fondi.

Nello stesso staff del premier Cernomyrdin si prevede ora un'esplosione dell'inflazione con il rublo (che già ieri veniva scambiato in nero a 1700 per dollaro) a 2000 entro pochi giorni e addirittura a 10 mila entro sei mesi. E su questi rumori di fondo è parsa quanto mai sinistra la risata plebea di Vladimir Zhirinovskij trasmessa dal telegiornale *Vesti*: «Se ne sono andati Gajdar e Fiodorov, tra poco se ne andranno Kozyrev e Ciubais e finalmente potrò urlare viva il presidente, il governo e il parlamento russo».

I giornali liberali raccontano senza giri di parole la virata del transatlantico russo. *Nezavisimaja Gazeta* scrive che dalla «prigione di Lefortovo, Khasbulatov canta vittoria»; e *Segodnia* annuncia: «Abbiamo un governo sovietico». In realtà per adesso non c'è un nuovo governo. Solo oggi - forse - Boris Eltsin sarà costretto a sigillare il patto col premier Viktor Cernomyrdin, astuto mutante del vecchio sistema.

La situazione sembrava ieri così precipitata da chiedersi se davvero tutto questo era il frutto delle dimissioni di Egor Gajdar (simbolo delle riforme radicali e padre della terapia-choc) o se invece il giovane vicepremier liberale se ne fosse andato anticipando l'ora della resa dei conti. E' certo però che l'esplosione inflative (di cui ieri si sono uditi solo i primi scoppi) è il frutto della politica dei mesi scorsi. Nell'ultima parte dell'anno il governo non ha pagato il dovuto alle imprese: ciò significa che il rublo veniva mantenuto a livelli accettabili grazie ad un'operazione restrittiva artificiosa. E dunque il governo si è trovato ad un bivio: pagare salvando il vecchio sistema o non pagare e insistere con lo «choc».

Ha vinto la vecchia squadra. E Fiodorov, punta di diamante dell'équipe di Gajdar, ha gettato la spugna.

Non per niente mentre Cernomyrdin saliva lo scalone del Cremlino per incontrare Eltsin, il suo vice Soskovietz (un altro che viene dal passato remoto) si presentava ad un'assemblea di «industriali» (leggi direttori di aziende di Stato) per rassicurarli che i soldi sarebbero presto arrivati. E nel prossimo governo - lo ha annunciato il premier - Soskovietz avrà il controllo di trasporti, energia e del complesso militar-industriale. Eltsin ha promesso (anche a Clinton) di mantenere nel governo un potenziale riformatore; ma Cernomyrdin - dice la Tass - ha sollecitato un'intesa con il partito conservatore degli agrari.

Nel nuovo parlamento presieduto dall'ex comunista Ribkin, potevano finalmente decantarsi con chiarezza le posizioni di ciascuno. Russia democratica annunciava il passaggio all'opposizione. Mikhail Poltoranin, fedelissimo di Eltsin, parlava di «controrivoluzione strisciante» profetizzando che «il presidente non sarebbe sopravvissuto al 1994». Si sbilanciava persino Ziuganov, cauto e sornione leader dei neo-comunisti, prevedendo che «il nuovo governo avrebbe saputo guardare alla realtà di oggi». Il leader degli «industriali» Volskij irrideva a Gajdar. «E' un romantico: se n'è andato quando ha capito come stavano veramente le cose».

Ma l'orizzonte del dramma lo ha disegnato il sindaco (eltsiniano) di Mosca: nei prossimi 6 mesi nei negozi ci sarà solo il 7 per cento dell'olio necessario, il 35 di carne, il 40 di burro, il 60 di latte. La produzione agricola è crollata e le campagne - dice Luzhkov - non possono nutrire la capitale.

Cesare Martinetti

All'Ufficio Cambi si registra il nuovo crollo del rublo. A sinistra, Fiodorov

IL CASO

LE VITTIME DI GHALI IN BOSNIA

Come i predecessori è stato cacciato perché chiedeva di sparare

La caduta dei generali Onu

Il francese Cot rimosso dall'incarico

PARIGI

CHE le guerre facciano strage di generali è normale. Ma l'ex Jugoslavia uccide quelli Onu lasciandoli vivi. Vale a dire li defenestra. Aprì la serie Philippe Morillon, alias «eroe di Srebrenica» e «generale coraggio». Poi toccò a Briquemont. Adesso è la volta del gen. Jean Cot. Belga il secondo, francesi gli altri due, devono le loro sventure a Butros Ghali, che non tollera fra i suoi ufficiali il mugugno, ancor meno la disubbidienza.

Dell'ultima vittima si è avuta ieri conferma ufficiale. Lunedì da Ginevra l'Onu negava ancora. Ma il ministro transalpino della Difesa, François Léotard, smentisce la smentita. Butros Ghali - rivela - gli chiese per telefono nei giorni scorsi la testa di Cot. E l'11 gennaio, incontrando François Mitterrand e il premier Balladur rivolse loro la stessa, imperiosa domanda. Sulle prime Parigi tergiversò, ma il segretario generale Onu fu inflessibile. Alla Francia non restava altro che farsi promettere la nomina di un terzo generale francese per coordinare gli oltre 25 mila Caschi Blu operativi nell'ex Jugoslavia. Nessuno conosce ancora il suo nome, ma la suspense non durerà a lungo: Cot farà bagaglio nei prossimi giorni, prima della fine mandato (il 31 marzo).

Parigi ha dovuto piegarsi all'ultimatum del Segretario

Il generale francese Jean Cot

Duplice la sua colpa. L'aver definito «un'umiliazione» per la forza multinazionale la passività cui l'obbligano le direttive Onu. Secondo, il voler sottrarre a Butros Ghali il comando supremo facendo intervenire per rappresaglia contro i serbi i bombardieri. Reclamava, Cot, un'«iniziativa militare autonoma», che solo la conoscenza del terreno può fornire. Ma l'Onu ha preferito vedere nelle sue parole l'insubordinazione, massimo crimine - anzi, «inammissibile» come gli scrisse il segretario stesso - per un militare.

Ironia della sorte, la notizia arriva proprio nel giorno in cui da Ginevra l'Onu lascia intravedere uno spiraglio interventista. Butros Ghali ha chiesto ai suoi collaboratori un piano in dettaglio per riaprire lo scalo aereo di Tuzla, «impiegando se necessario la forza». E' solo un accenno, potrebbe avere valore tattico e null'altro, però quel linguaggio piacerebbe al gen. Cot. Il quale da sempre vede nell'impasse negoziale - ieri a Ginevra il clima era pessimo, con i mediatori iper-depressi - la migliore giustificazione per usare le maniere forti sul campo di battaglia.

All'inizio si disse che doveva essere l'anti-Morillon, dunque un uomo ligio all'autorità, senza decisioni spettacolari come liberare Srebrenica. In parte era vero. Diminuirono ad esempio le conferenze stampa. Morillon si portava dietro ovunque andasse un caravanserraglio di reporter. E per mesi macinò interviste come una star. Léotard, Balladur e forse anche Mitterrand non gradivano troppo che lo sforzo francese per la Bosnia (meritorio, non dimentichiamolo: ben ottomila uomini) avesse per il mondo il suo viso e non il loro. L'ostilità di Ghali fece il resto. Ma la scorza più introversa di Cot nascondeva un'eguale determinazione. Quando era necessario alzare la voce, non si lasciò pregare. La Francia, all'inizio, gli mostrò solidarietà. Il ministro degli Esteri Alain Juppé intervenne perorando la causa dei Caschi Blu - «mani libere» e normative più morbide nei rapporti gerarchici con New York - presso gli Alleati. Ma da Butros Ghali arrivò un'ostilità sempre maggiore. Vi sarebbero motivi politici, umani, caratteriali. Il capo dell'Onu passa per un uomo severo, sdegnoso verso i critici. Preferisce collaboratori fedeli e opachi: sa che non gli sottrarranno mai i riflettori. Cot non rientrava nella categoria. I francesi si accorsero subito che la sua difesa era impossibile. Ma volevano farlo uscire di scena in modo soft. Il Palazzo di Vetro accondiscese, salvo lasciar filtrare le voci sulla partenza ravvicinata. A Parigi non rimaneva che cedere. In questi giorni Cot è al capezzale dell'anziana madre. Lo lasceranno rientrare in Bosnia per un breve periodo. Poi l'addio, con cerimonie ufficiali e fanfare. Vedremo se l'insaziabile Butros Ghali divorerà anche il prossimo.

Enrico Benedetto

USA

Al processo testimonia la psicologa di Lorena: fu un raptus, ora non fa altro che pregare e piangere

«Anche a letto sono tornato John Wayne»

Il marine evirato dalla moglie parla ad una radio a luci rosse

NEW YORK. Fuori programma extra-giudiziario nel processo più scabroso dell'anno negli Usa: John Wayne Bobbitt, l'ex marine di Manassas (Virginia) evirato sei mesi fa dalla moglie Lorena, di professione manicure, con un coltello da cucina, ha raccontato a una radio a luci rosse i travagli della convalescenza.

«Ha ripreso a funzionare. Va indubbiamente meglio», ha detto in una telefonata in diretta da un ospedale della Virginia. Gli ascoltatori del programma condotto da Howard Stern, soprannominato «la bocca più lurida dell'etere Usa», non hanno fatto fatica a identificare l'oggetto della chiacchierata. L'appendice mozzata da Lorena in una calda notte di estate, come è noto, è stata infatti ricucita all'indomani del fattaccio con una delicata operazione di microchirurgia.

Mentre John Wayne si profondeva in particolari sulla ripresa del suo organo sessuale, la sua giovane ex moglie si preparava a comparire in aula per l'ultima giornata di testimonianze.

In attesa della sentenza, Lorena non riesce a dormire né a toccare cibo: «Non fa altro che pregare», ha riferito un'amica della donna. «Lorena è tormentata nell'anima e nel corpo», ha dichiarato Terri McComber, una compagna di lavoro della giovane imputata. Secondo Terri, Lorena è «un relitto emotivo. Se le dici qualcosa di gentile, scoppia immediatamente a piangere».

Ieri la parola è passata agli psicologi. «Sognava praticamente ogni notte che John l'aveva violentata e poi l'aveva chiusa a chiave in camera perché non scappasse», ha riferito la psicologa di Lorena. Un sintomo, a suo giudizio, che la giovane aveva interiorizzato la violenza subita e la riviveva di frequente.

«John Wayne la faceva sentire in prigione, come se non avesse via di uscita», ha dichiarato la psicologa Susan Fiester. L'esperta ha rivelato che, una settimana prima del fattaccio, Lorena aveva chiesto al marito il divorzio. La risposta dell'ex marine non aveva dato adito a dubbi: se l'avesse lasciato, le avrebbe dato la caccia per tutta la vita e «l'avrebbe costretta a rapporti sessuali ogni volta che lui avesse avuto voglia».

Susan Fiester ha aggiunto che la notte dell'evirazione Lorena «fu sopraffatta da un'ondata di emozioni. Erano tutte molto vivide, quasi come fotografie, come se stupri e violenze si stessero ripetendo su di lei in quel preciso momento».

La tesi della difesa è che la donna abbia agito in preda a un «impulso irrefrenabile»: una sorta di temporanea infermità mentale. Se invece sarà riconosciuta colpevole, la giovane rischia grosso: fino a venti anni di carcere o, forse, poiché è di origine ecuadoriana, la deportazione dagli Usa.

La parte civile avrebbe ancora un asso nella manica da calare in extremis: una vecchia conoscenza di Lorena pronta a dichiarare sotto giuramento che la manicure avrebbe minacciato già altre volte di evirare il marito.

John Wayne, che in novembre è stato assolto dall'accusa di avere stuprato la moglie, continua intanto la riabilitazione. E dalla clinica della Virginia ha ribadito a Howard Stern di non aver mai sottoposto Lorena a rapporti violenti: «Un sacco di uomini che conosco fanno bang, bang, bang ed è finita. Io non sono tra questi: so come fare l'amore». [Ansa]

(continua)

Parigi, anche l'attore affascinato dai modelli di Ungaro

Una donna-farfalla vola sui sogni di Delon

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ride contento Alain Delon, abbracciando il grande amico Emanuel Ungaro, al termine della sfilata. «Solo lui è capace di valorizzare le donne», dice l'attore che ha ritrovato la forma, accanto alla giovane moglie Rosalie. «E non chiedetemi se sto girando un film, adesso faccio bambini - e intanto indica il pancione della consorte - ho appena finito di interpretare, con Francesca Dellera, "L'orso di peluche", una commedia tratta dal libro di George Simenon». Flash, sorrisi, baci, scambi di cortesie.

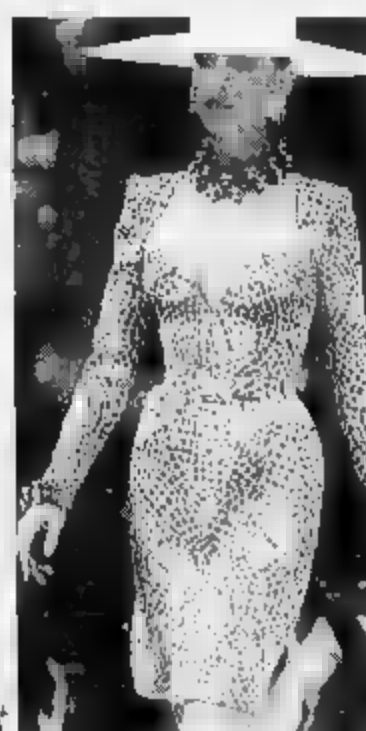
Delon è senza cravatta, anche lui seguace della new wave? «Macché non l'ho mai messa. Però vesto sempre Zegna, ditelo, adoro il made in Italy. E sono ferrarista da una vita». Delon si lascia andare a dichiarazioni in libertà del tipo: «Voi giornalisti state uccidendo la Schiffer, ogni giorno parlate e sparlate della nuova Bardot. Alla fine i lettori saranno nauseati».

Ungaro, travolto dai fans, è visibilmente emozionato, ma anche stanco. Sognare costa fatica. Il creatore però non può rinunciare all' aspetto più emozionante del suo mestiere. Ha trascorso intere notti in bianco per dar vita a donne farfalla sottili e lievi come giunchi. Creature coperte di veli nei colori del deserto, vestite di piccoli triangoli irregolari di chiffon. «Penso di aver dato più della mia anima a questa collezione», confida, sistemando un alto turbante da principessa che fa pensare all'Oriente languido del primo Novecento. La prima su cui ha provato uno degli abiti che tanti applausi hanno strappato in passerella, è Marisa Barenson. Ed è lei adesso che, per amicizia dice, lo sta intervistando e commenterà ogni minuto del défilé per la televisione francese Paris Première. Il canale martedì notte ha trasmesso in esclusiva uno special sullo stilista. Ungaro ha pure lanciato il nuovo profumo «Ombre de la Nuit», un'essenza che si faceva preparare unicamente per uso personale. Ora è distribuito nei suoi negozi. A tiratura limitata.

In casa Ungaro gli affari vanno a gonfie vele. L'alta moda nel '93 ha aumentato le vendite del 20 per cento. Il prêt-à-porter - realizzato dal Gruppo Gft - ha venduto 75 mila pezzi, mentre la linea diffusione, 150 mila. Il marchio del couturier l'anno scorso ha avuto un giro d'affari di un miliardo e di franchi. In barba alla crisi, italiani e francesi, qui a Parigi stanno aprendo una gran quantità di boutiques. Versace ha appena inaugurato un punto vendita in avenue François Premier, Valentino ha aperti i battenti in Rue du Faubourg Saint-Honoré. Ungaro conterà un altro negozio sulla Rive Gauche; Luisa Beccaria esordisce in Avenue George V. Anche Givenchy annuncia che presto presenterà due boutiques, una a Saint-Germain, l'altra in boulevard de la Madeleine. Ubert de Givenchy ci tiene far sapere che non ha nessuna intenzione di ritirarsi. Sarebbe un vero peccato per la moda perdere un sarto come lui. A sessantasei anni suonati è apparso raggiante e ancora pieno di entusiasmo. Il maestro ancora una volta ha dato una lezione di stile. I suoi intramontabili vestiti in seta sono un inno alla femminilità più sofisticata. Tanti dei suoi chemisier, cuciti con una tecnica impeccabile, sembrano prati fioriti, scampoli di Eden, foreste lussureggianti. Mentre la sera, le trasparenze, mai eccessive si trasformano in palazzo pigiama color cacao, con scolli arrotondati e cinture punteggiate da pietre bianche. Vestiti senza tempo, quasi un investimento per la vita. L'abito da sposa indossato dalla chiacchierata Carla Bruni - in realtà riottosa alle nozze - è un niente di organza, dal corpetto giustacuore, le maniche appena gonfie e una gonnella svasata. Sarà invece firmato dalla milanese Luisa Beccaria, il vestito che sfoggerà a marzo il giorno del sì, Marie Mitterrand, nipote del Presidente. Marie, oggi calca eccezionalmete la pedana, al museo de la Monnaie, per la Beccaria. La stilista punta su un'ondata di romanticismo tradotto in toilette ispirate al film «Morte a Venezia».

Semplice, e priva di fronzoli è invece la collezione Balmain, disegnata da tre stagioni da Oscar de la Renta. Lo stilista americano, come tanti suoi colleghi, promuove giustamente il degli abiti più svelti e portabili, vagamente Anni Sessanta, col taglio ad anfora. Tanto rosa e celeste per signore che non gradiscono le stravaganze gratuite e si rifugiano in sicuri tailleur.

Antonella Amapane

Sopra Alain Delon

La moda a Parigi: nella foto grande un modello presentato da Ungaro

La lezione di stile del «vecchio» Givenchy

Arriva il jeans del carcerato

L'ultima moda è il «Prison blues» prodotto dai detenuti americani

PARIGI. «Fatti dentro per essere portati fuori». Con questo slogan sono appena sbarcati in Italia i «Prison Blues», i jeans prodotti e indossati dai detenuti del penitenziario statale di Pendleton, nell'Oregon. In Usa i «pantaloncini del carcerato» hanno avuto un grande successo. Negli ultimi sei mesi, soltanto nella zona Nord Ovest, le vendite sono arrivate a un milione di dollari.

I detenuti impegnati nella realizzazione di questi capi guadagnano dai 4 ai 6 dollari l'ora. Il ricavato è così ripartito: una parte è utilizzata per la riabilitazione dei prigionieri tossicodipendenti, il resto viene versato su un conto corrente che il detetenuto potrà riscuotere quando uscirà.

Hank Barthes, anni, assicura che con i soldi guadagnati in due anni potrà permettersi di comperare una piccola casa.

Sono stati soprattutto i giovanissimi, sempre a caccia di novità modaiole trasgressive, ad apprezzarli maggiormente, trasformandoli in un must. E' il fascino del proibito ad affascinarli? Sembra di sì. In Giappone, poi, sono richiestissimi quelli con il marchio del carcere: una grande aquila stampata all'altezza della coscia. «Non capisco perché, che cosa c'è di così bello in un paio di pantaloni fatti dai galeotti?», si chiede sbigottito il prigioniero Robert Pudget. Ma tant'è. Le richieste aumentano a vista d'occhio. I modelli sono già diventati cinque e presto saranno accompagnati da una serie di T-shirt.

In Italia i «Prison Blues» per ora sono disponibili nella versione Denim 501. I cinque tasche classici costano 97 mila lire. A distribuirli in 25 punti vendita è l'azienda bolognese «WP Lavori in Corso», una società specializzata in ricerca e selezione di capi in grado di resistere alle mode, grazie a una serie di caratteristiche storiche.

[a. am.]

(Segue da pagina 6)

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Berruto
Titolare Hotel Cacciatori

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Michelangelo** con **Bruna**, la figlia **Adele** con **Nino**, gli adorati nipoti **Giuseppe, Marilena, Mario**, il fratello **Andrea**, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 gennaio alle ore 15, partendo dalla Piccola Casa S. Giuseppe, via Lagrange 1, Cambiano. Un ringraziamento particolare per il dott. Mariucci per l'assidua ed alle sigg. Teresa e Brunella per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Cambiano**, 18 gennaio 1994.

Le famiglie:
Boria, Faudera, Musizzano, Bertello, Pellrinieri partecipano al dolore ricordando con rimpianto il caro **MARIO**.

Francesco e Giovanna Cignetti si uniscono al dolore dei famigliari.

Gigi e Wanda Gorlosio partecipano al dolore dei famigliari

Giuseppe Borio partecipa al lutto.

Sono affettuosamente vicini ad Angelo, scomparsa del padre

Mario Berruto

gli amici **Maria Grassone ved. Nervo, Dario, Maria Teresa, Roberto**,
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

Cristianamente è mancato

Giovanni Rosso
anni 65

Lo piangono la moglie **Adelaide Doria**, il figlio **Roberto**, nuora **Tiziana Tiziano**, gli adorati nipotini **Davide e Matteo**, zii, cugini, consuocera e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. A. Soragna per le cure prestate. Funerali giovedì 20 c.m. alle ore 14.30 dall'abitazione via E. Toti 12 Settimo Torinese
— **Settimo Torinese**, 18 gennaio 1994.

Olga, Paola, Tiberio e bimbi Dolly, Emanuele, Andrea e bimbi. Giuseppe, Mariangela ed Enrica, Domenico e Lucia sono vicini ad Adelaide e alla famiglia in questo triste momento

Piero Dominietto e famiglia partecipano al dolore

La **Famiglia Sellaroles** partecipa al dolore

La **Sezione D.C.** ed il **Gruppo Consiliare** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Battista Rosso

già Presidente dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 18 gennaio 1994

Improvvisamente è mancato l'

Ing. Mario Sella

Unitamente a tutti i suoi cari lo annuncia disperata la sua Elia. Funerali in Zumaglia giovedì 20 gennaio ore 10,30 nella chiesa parrocchiale
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

Suoci Adriana Paola Zanetti partecipano con affetto al grande dolore di Elia

(Continua a pag. 15)

L'agguato ieri sera sulla Salerno-Reggio Calabria, i militari stavano scortando un detenuto

I killer delle cosche uccidono 2 carabinieri

La loro auto è stata seguita e affiancata dopo un tornante
I sicari hanno esploso molti colpi di pistola e di mitra

[illegible] CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible]ue carabinieri sono [illegible] uccisi i[illegible] sera sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria in un agguato di chiaro stampo mafioso. E' forse il segnale inquietante e preoccupante che conferma la pericolosità delle organizzazioni criminali in questo inizio dell'anno, [illegible] minacce di morte a numerosi magistrati [illegible] che porterà [illegible] a Reggio il capo della polizia Parisi e il procuratore [illegible] antimafia Siclari per un summit [illegible] comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. E l'agguato di ieri sera ha quasi tutto il sapore di una sprezzante sfida allo Stato e quasi [illegible] ammonimento [illegible] quanti [illegible]o da tempo impegnati sul fronte antimafia. [illegible] non tralascia nulla per conquistare posizioni di prestigio [illegible] acquisire potere all'interno delle cosche, che appaiono ben lontane dall'essere sgominate nonostante alcuni colpi messi a segno in questi ultimi tempi dalle forze dell'ordine e della magistratura, torna [illegible] ringhiare, come dimostrerebbero anche i numerosi omicidi in questo primo scorcio del 1994.

«E' stato un autentico massacro» ha dichiarato quasi [illegible] lacrime il colonnello Catola, comandante provinciale dell'Arma, davanti ai corpi dei due suoi carabinieri crivellati da colpi di pistola (e forse anche da una mitraglietta) stesi sull'auto blu di servizio. Confusa ancora la dinamica e la ricostruzione dell'accaduto, che si è verificato al chilometro 422 dell'autostrada sulla corsia Sud lungo un viadotto a circa 500 metri dall'uscita di Scilla poco prima delle 22. Si conoscono i nomi delle vittime: si tratta di Antonio Fava, 36 anni, nativo di Taurinnova in provincia di Reggio sposato [illegible] due figli e Vincenzo Garofalo, 34 anni, anch'egli sposato con due figli, 31 anni, nativo di Scicli (Palermo), entrambi in servizio presso il nucleo operativo della compagnia di Palmi.

E' quasi certo che i due [illegible]binieri dovessero compiere dopo le 22 un'operazione (pare un servizio di scorta alla traduzione di un detenuto), come dimostrerebbero anche l'ora [illegible] il luogo (abitualmente i carabinieri non fanno servizio di perlustrazione in autostrada) e soprattutto il fatto che erano già oltre il confine territoriale di loro competenza. Può anche darsi però che avessero scoperto qualcosa di poco chiaro e avessero pertanto deciso di seguire un'auto sospetta.

Appare comunque molto più probabile la prima ipotesi e probabilmente da Palmi i due militari sono stati seguiti lungo i tornanti dell'autostrada che si snodano tra gallerie e viadotti. Quando però [illegible] comparso il primo rettilineo l'auto dei militari, un'Alfa 75, è stata affiancata da un'altra autovettura dalla quale sono partiti i primi colpi che hanno raggiunto i due carabinieri. I killer, secondo la ricostruzione effettuata dagli stessi colleghi delle vittime, una volta feriti i militari sono scesi e quindi h[illegible] continuato a sparare fino ad uccidere il Fava e il Garofalo. Uno degli inquirenti che era sul posto ha detto: «Sono stati giustiziati». Non vi sarebbero stati testimoni.

L'allarme [illegible] stato dato dalla stessa centrale operativa del [illegible]do di Palmi dopo che il militare di servizio si era insospettito perché riusciva a captare i r[illegible] di fondo provenienti dalla radio dell'auto (passaggio [illegible] mezzi in transito veloce e suoni di clacson) mentre i colleghi non rispondevano. Dalla centrale è stata avvisata la polizia stradale di Palmi e una pattuglia percorrendo lentamente [illegible] tratto autostradale subito dopo le 22 [illegible] scor[illegible] l'auto dei carabinieri con i due corpi crivellati. Sul luogo dell'agguato tra gli altri si è recato anche il prefetto della città dottor Caselli: «Sono sconvolto - ha detto - e non ci sono parole per questo avvenimento». Naturalmente la corsia Sud del tratto autostradale tra Bagnara [illegible] Villa San Giovanni è rimasto bloccato per numerose ore.

Enzo Laganà

Un posto di blocco istituito dopo il sanguinoso attentato in Calabria

Oggi un vertice con Parisi sull'emergenza criminalità

«Cordova nel mirino dei clan»

La mafia preparava un attentato contro il procuratore di Napoli

REGGIO CALABRIA. Volevano compiere un attentato ai danni del procuratore di Napoli Agostino Cordova mentre tornava a Reggio per alcuni giorni di riposo nel periodo di Capodanno?

Su quest'allarmante ipotesi stanno svolgendo indagini le forze di polizia e la magistratura dopo che il 27 dicembre sono stati arrestati tre calabresi che rientravano dalla Germania con un carico d'armi tra cui una mitragliatrice [illegible] in dotazione all'esercito Nato e capace di sparare ben mille colpi [illegible] minuto.

Pare che a parlare sia stato un uomo detenuto in carcere a Messina, che avrebbe ricevuto confidenze dopo l'arresto [illegible] una famiglia originaria di Scilla (Antonio Salvaguardia, la [illegible]glie Scarfone e il figlio Pietro), bloccata con il carico d'armi destinato, pare, ad una cosca del Reggino e che avrebbe dovuto agire su [illegible] della [illegible]orra napoletana o forse anche per vendetta.

I killer, secondo il piano, avrebbero dovuto attendere il passaggio delle auto blindate di Cordova e della sua scorta all'uscita di una delle tante gallerie che tagliano le montagne tra Bagnara e Scilla ed avrebbero poi aperto il fuoco [illegible] la micidiale arma.

Ma c'è anche tra gli inquirenti chi non scarta l'ipotesi che l'obiettivo vero non fosse Cordova, bensì qualche magistrato impegnato ancora nella lotta alle cosche mafiose del Reggino. E si indica come probabile obiettivo il procuratore aggiunto [illegible] Reggio, Salvatore Boemi, già presidente della corte d'assise nel capoluogo e che quotidianamente viaggia tra Reggio [illegible] Palmi dove risiede e dove nel luglio scorso era stato sventato un attentato nei suoi confronti. O forse ancora il sostituto procuratore Giuseppe Verzera, impegnato da qualche anno in prima linea sul fronte della lotta alla criminalità [illegible] che viaggia quotidianamente da Messina via Villa San Giovanni.

Il procuratore Cordova ha affermato [illegible] «non poter fare dichiarazioni in assenza di notizie ufficiali». «Non mi [illegible] stato comunicato nulla ufficialmente - ha detto il magistrato - né so[illegible] stato interpellato». Cordova ha comunque negato che negli ultimi tempi siano stati rafforzati i servizi di scorta nei confronti suoi e dei familiari. «Non posso negare né smentire le notizie. Non si conoscono bene i fatti, si tratta di ipotesi», ha concluso [illegible] procuratore. [e. la.]

Nascosti in Svizzera due milioni di dollari: sono stati ritrovati grazie alle rivelazioni di un «pentito»

Il tesoro dei boss era sepolto in un campo

Le banconote sotterrate in una cassetta metallica
Il bottino è il frutto del traffico di stupefacenti

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver fatto importanti rivelazioni ammettendo di aver partecipato alla strage [illegible] Capaci, [illegible] pentito Salvatore Cancemi ha permesso di recuperare [illegible] milioni di dollari che per conto del clan dei corleonesi aveva sepolto in un podere in Svizzera, poco distante da Lugano. I soldi, valore di circa 3 miliardi e mezzo in lire italiane, erano stati versati nell'ambito [illegible] un traffico internazionale di droga al quale [illegible] partecipato [illegible] mafia siciliana. Cancemi li aveva sotterrati in una cassetta metalli[illegible] [illegible] tenuta stagna che inizialmente era stata depositata in [illegible] banca del Canton Ticino che però, [illegible] certo punto, [illegible] era sembrata ai boss sufficientemente sicura. Alcuni «picciotti» erano stati incaricati di prelevare il de[illegible] [illegible] [illegible] affidarlo [illegible] Cancemi perché [illegible] mettesse al sicuro. Si era temuto infatti che gli inquirenti, ricostruendo i vari passaggi del traffico di droga, risalissero al deposito bancario non più inaccessibile come un tempo ora che recenti normative emanate dalle autorità elvetiche ostacolano seriamente il riciclaggio di capitali [illegible] sospetta provenienza illecita.

Sul posto che vien tenuto rigorosamente segreto Salvatore Cancemi è stato scortato da Palermo in gran silenzio venerdì scorso da carabinieri dei Ros [illegible] agenti della polizia del Canton Ticino. Ha assistito al celere scavo Carla Del Ponte [illegible] procuratore generale della Giustizia [illegible] Lugano che a suo tempo, in più riprese, collaborò con Giovanni Falcone in serratissime indagini sulle proiezioni elvetiche delle cosche siciliane. Il procuratore aggiunto della Repubblica di Palermo, Luigi Croce, ieri mattina a Palazzo di giustizia ha confermato che il pentito ha fornito «indicazioni precise» [illegible] subito dopo ha aggiunto un passaggio che non ammanta certo di chiarezza il ruolo [illegible] Cancemi. «Le sue dichiarazioni - ha detto infatti il magistrato - sono state fornite in un [illegible] ancora particolarmente confuso». Che cosa [illegible] inteso dire Croce? Ha voluto prender tempo per [illegible] confermare particolari scottanti e preoccupato di mantenere il riserbo ovvero i racconti di Cancemi non sono del tutto convincenti?

Cancemi, 51 anni, grandi baffi neri, subentrò sette o otto anni fa al capo della «famiglia» di Paler[illegible] [illegible] Pippo Calò condannato all'ergastolo per la strage del tre[illegible] Bologna-Firenze e a [illegible] anni nel primo maxi processo e recentemente protagonista, nell'aula bunker [illegible] Palermo, di un drammatico confronto-scontro con Totò Riina. E l'anno [illegible], non condividendo più i metodi sanguinari del capo di Cosa Nostra (del resto come altri pentiti da Pino Marchese a Giuseppe Dragoi), Cancemi alle 5 del mattino del 22 luglio varcò la soglia [illegible] comando carabinieri di Palermo, annunciando di esser pronto a collaborare. Parlò della strage di Capaci [illegible] cui furono assassinati Giovanni Falcone, la moglie Francesca e tre agenti della scorta [illegible] anche del progettato attentato al «capitano ultimo», l'ufficiale [illegible] Ros che [illegible] 15 gennaio precedente aveva guidato il comman[illegible] che [illegible] catturato Riina [illegible] pochi passi dalla elegante villa [illegible] piscina [illegible] dorato rifugio in cui si nascondeva con moglie e figli.

Il capo di Cosa Nostra, Totò Riina

La sua partecipazione alla strage di Capaci, compiuta il 23 maggio 1992, Cancemi la confessò dopo un confronto [illegible] [illegible] altro boss il cui [illegible] tutt'oggi [illegible] dice molto al grande pubblico, Santo Di Matteo. «Ma sì, è bene che [illegible] sappia tutta la verità», avrebbe esclamato Cancemi che con Riina in carcere, a quel punto temeva [illegible] meno il capo [illegible] Cupola. E, parlando a più non posso, il pentito avrebbe finito per riferirsi [illegible] «un tesoro sporco di sangue che sotterrai io stesso». La frase faceva sperare nella localizzazione di quell'ormai mitico tesoro di Riina che secondo alcuni esisterebbe davvero chissà dove [illegible]sto e che forse ha un guardiano pronto a tutto pur di difenderlo, il latitante Leoluca Bagarella.

Antonio [illegible]

Guerra fra radio

Bombe a Padova Presi in 4

PADOVA. Bombe politiche? Sembra proprio di no, quel[illegible] di Padova erano bombe, per così dire, «imprenditoriali». Nient'altro che avvertimenti [illegible] concorrenti, perché «capissero» [illegible] si togliessero di torno.

La Direzione investigativa antimafia del Veneto [illegible] arrivata [illegible] queste conclusioni e ha tratto in arresto tre fratelli, titolari di una emittente radiofonica, [illegible] [illegible] malavitoso che avrebbe fatto per loro conto il «lavoretto».

I tre fratelli, incensurati, finiti in manette [illegible] Massimo, Sandro e Katiuscia Righetto, di 34, [illegible] e 26 anni, proprietari di Radio Italia 1, [illegible] delle più ascoltate nel Veneto centrale. Rober[illegible] Leccese, [illegible] [illegible] è invece il pregiudicato, ritenuto legato alla criminalità organizzata. L'uomo, in passato, è stato anche su[illegible] del boss della mala del Piovese Felice Maniero.

Ai quattro vengono attribuiti gli ultimi due attentati, nella notte di Capodanno, quello riuscito [illegible] sede dell'Inps e quello sventato in una cabina telefonica sotto la redazione del quotidiano [illegible] Mattino [illegible] Padova. [illegible] primo messo a segno con [illegible] bomba-carta, il secondo doveva [illegible] provocato da un modesto quantitativo di tritolo, una bomba inesplosa a causa di un detonatore difettoso.

Gli inquirenti non escludono, tuttavia, che la paternità dei due attentati precedenti, al tribunale e alla sede provinciale della Lega Nord, sia da attribuirsi allo stesso gruppetto.

La sigla che poneva la firma [illegible] alcuni di questi attentati era, infatti, identica: Blues Brothers.

Una trovata che, peraltro, sulle prime aveva fatto pensare a gruppuscoli che gravitano intorno all'area dell'autonomia operaia, cavillando sul senso di quel nome.

Invece il movente scoperto adesso dagli investigatori è questo. Sarebbe stato un modo per dimostrare che i padovani [illegible] scherzavano affatto nei confronti di [illegible] radio concorrente incaricata dell'organizzazione di una festa [illegible] Capodanno al Palasport di Assago, a Milano.

Volevano, insomma, far fallire il veglione. Come? Telefonando che sarebbe esplosa anche lì una bomba, identica a quelle di poche ore prima a Padova, annunciate alla redazione di Rete 4 e alla sede regionale della Fininvest. Una telefonata che aveva naturalmente [illegible]nato il panico e creato non pochi problemi agli organizzatori di Assago.

Secondo gli investigatori dell'Antimafia, gli attentati di Padova andrebbero collegati ad altri attentati contro emittenti p[illegible] del Veneto e della Lombardia: insomma, una [illegible]orrenza pesante in modulazioni di frequenza. Il rapporto fra i tre fratelli e il pregiudicato è stato scoperto in seguito a intercettazioni fatte sui telefonini cellulari, seguendo la pista di un traffico d'armi. Ora sono tutti e quattro nel carcere dei Due Palazzi, per il momento senza radio né giornali.

[illegible] Lollo

UN REPARTO SOTTACCUSA

SASSARI

[illegible] più ti vengono incontro come bambini festanti e desiderosi d'un gesto d'affetto. Qualcuno invece sorride nel vuoto, ripete ossessivamente un lamento da prefica, un urlo lancinante. Seduto sul pavimento, accanto [illegible] un calorifero, un altro ospite dell'ospedale psichiatrico di Sassari si dondola sul busto [illegible] un metronomo. Più in là, un vecchietto privo di gambe fu[illegible] l'ennesima sigaretta. «Questa è l'anticamera della morte», commenta un'infermiera.

Nel manicomio della seconda città della Sardegna i malati senza speranza sono quasi una folla: 212 uomini, 120 donne. Diversi, [illegible] [illegible] ormai quarantenne, sono «dentro» da quando avevano sei o sette anni: «A casa non mi volevano, mi hanno piazzato in [illegible] istituto. [illegible] neanche le suore riuscivano [illegible] tenermi a freno. [illegible] sono finito qui. Sono uscito solo per fare la Prima Comunione e ricevere la Cresima», chiarisce con tono paziente. E non mancano i novantenni, ormai [illegible] poci [illegible] muovere un passo [illegible] l'aiuto di un assistente. Personaggi crepuscolari, sull'orlo [illegible] disfacimento. Come l'ambiente che li circonda: tetti che minacciano di crol[illegible] da un momento all'altro; pare[illegible] [illegible] gonfie d'umidità; muri che [illegible]brano avere [illegible] lebbra; l'impianto di riscaldamento che funziona [illegible] singhiozzo perché, pare, il fornitore ha adeguato i ritmi delle consegne del gasolio a quelle dei pagamenti.

Nei bagni il fetore toglie il respiro, bisogna scappare per non dar di stomaco. Diversi water [illegible] colmi a [illegible]tà di escrementi, la maggioranza degli sciacquoni sono un inutile orpello. [illegible] se - miracolosamente - funzionano, accade talvolta che il liquido zampilli dalla base della tazza. Non tutti i servizi dispongono di acqua calda, distribuita qua e [illegible] da scaldabagni corrosi dalla rug[illegible]. [illegible] [illegible] reparto maschile c'è una sola doccia: i ricoverati si lavano [illegible] volta la settimana.

Che sfacelo, e che senso di colpa aggredisce gli uomini sani. Tutto, nei padiglioni umbertini di via Rizzeddu, concorre a creare un senso di angoscia. L'ospedale psichiatrico è [illegible] mondo a parte. Sarà un caso, ma, mentre nasce [illegible] seconda Repubblica, da una parete della portineria del complesso pende una carta geografica, mangiucchiata dal tempo: è la mappa dei «manicomi [illegible] Regno d'Italia». [illegible] velo che nascondeva [illegible] girone dantesco è stato strappato ieri dal deputato «verde» Edo Ronchi. Accompagnato [illegible] presidente del comitato d[illegible] cittadini per i diritti dell'uomo, Roberto Costari, [illegible] da alcuni collaboratori, il parlamentare si è presentato all'ingresso del complesso una decina di minuti prima delle 7. Visitatore del [illegible] inatteso, ha chiesto di poter svolgere «un'ispezione ministeriale» nei [illegible] padiglioni. Sorpresa, imbarazzo. Avvertito per telefono, [illegible] medico di guardia [illegible] chiesto tempo per rivestirsi, poi s'è rimangiato la promessa di accompagnare i «curiosi» nei vari reparti. Inutile cercare [illegible] rintracciare il direttore del Dipartimento di salute mentale: nessuno, in via Rizzeddu, disponeva del numero di telefono della [illegible] abitazione. Ronchi ha pazientato, poi ha sollecitato l'intervento dei carabinieri della vicina caserma. Così è iniziato [illegible] sopralluogo.

Nato non per caso. La scorsa settimana un ospite [illegible]el manicomio ha inviato una confusa lettera all'organizzazione che si batte per il rispetto dei diritti umani. Lamentava d'essere stato malmenato [illegible] tre infermieri: «Pretendevano che spazzassi il pavimento al posto loro, perché volevano giocare [illegible] carte. Mi sono rifiutato e mi hanno pestato». [illegible] messaggio una «prova»: [illegible] foto a colori che ritrae il giovane con l'occhio sinistro gonfio, violaceo. «Non credo che possa essersi procurato una lesione [illegible] quel tipo sbattendo contro un termosifone», ha commentato un carabiniere interpellato in veste d'esperto. La «denuncia» del malato sarà inserita nel dossier che oggi Roberto Costari presenterà alla procura della Repubblica di Sassari: «Abbiamo raccolto una documentazione nella quale [illegible] parla di violenze sui pazienti. La magistratura dovrà valutarne consistenza e attendibilità».

Per chi ieri ha visitato l'ospedale [illegible] è difficile immaginare quali particolari verranno segnalati ai giudici. La penuria [illegible] infermieri innanzitutto: sono solo 104, affiancati da 19 ausiliari. [illegible] [illegible] nel primo reparto uomini, 5 «camici» devono tener dietro a 73 persone spesso incapaci di badare a se stesse. Senza dimenticare i cuochi che si aggirano tra le pentole, fianco a fianco con il muratore che piastrel[illegible] le pareti e ripristina l'intonaco sul soffitto, mentre schizzi di cemento colano sui lavabi e sulle apparecchiature. «Se arriva l'Usl, qui [illegible] chiude», ha osservato Edo Ronchi. «Ma l'Usl siamo noi», ha replicato un infermiere con il tono di chi ha perso le illusioni. Ma forse non sarà sempre così.

Corrado Grandesso

Blitz del parlamentare Edo Ronchi, dopo la denuncia di un paziente: mi hanno picchiato

C'è un inferno dietro il portone del manicomio

Sassari: violenze sui ricoverati e condizioni igieniche disastrose

Pronto un dossier per la magistratura Tra le emergenze la scarsità di infermieri

Molte le denunce sulle cattive condizioni degli ospedali psichiatrici

L'ex tenente della «Wehrmacht» accusato di aver ucciso nel '43 ventidue italiani: il reato è caduto in prescrizione

Strage di Caiazzo, un colpo di spugna

Il boia è stato liberato dai giudici tedeschi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finito presto, un mese esatto dopo essere cominciato, e con una decisione che ha subito sollevato irritazione e sconcerto: è stato archiviato ieri sera dal tribunale di Coblenza il processo [illegible] a Wolfgang Lehnigk-Emden, 71 anni, il «boia di Caiazzo» che secondo testimonianze concordanti il [illegible] ottobre del '43 sterminò ventidue italiani. Sette partigiani - per la cui uccisione non doveva però rispondere, perché sono stati considerati nemici in armi - e altre quindici persone, tra le quali sette donne e undici ragazzini fra i tre e i sedici anni, torturati in modo atroce prima [illegible] essere uccisi. Secondo i giudici, i fatti dei quali l'ex tenente della Wehrmacht era accusato sono caduti in prescrizione. Dopo oltre [illegible] anno di carcere, Lehnigk-Emden è tornato in libertà: contro la decisione del giudice Heinz Dietrich [illegible] pubblico ministero ha subito presentato un ricorso, sul quale dovrà pronunciar[illegible] la Corte Suprema.

Come si [illegible] arrivati a una sentenza che farà molto discutere, in Italia e in Germania? Il tribunale ha accolto il parere di due periti, secondo i quali l'omici[illegible] dei quindici civili «sarebbe [illegible] perseguito penalmente» dalla Wehrmacht, se la giustizia militare ne fosse stata [illegible] co[illegible]. Il giudice si è richiamato inoltre a una sentenza della Corte Suprema federale (29 ottobre del 1969): vi si precisa che [illegible] strage del genere non cade in prescrizione soltanto se è possibile stabilire «con certezza» che la Wehrmacht [illegible] l'avrebbe perseguita, qualora ne fosse stata a conoscenza. Secondo il tribunale di Coblenza questa «certezza» non c'è, nel caso del boia di Caiazzo: il processo, dunque, [illegible] deve continuare.

Il pubblico ministero ritiene, [illegible] contrario, che [illegible] debba essere chiuso: fino al 1950 infatti, sostiene l'accusa, non [illegible] stata in funzione nessuna giurisdizione tedesca, e dal 1979 [illegible] vale più il termine di prescrizione per l'omicidio, che in precedenza era di trent'anni. L'ex tenente dunque - che compì l'eccidio nelle campagne di Cermignano insieme a due soldati della sua compagnia di granatieri, quando aveva vent'anni - dovrà essere giudicato, insiste la pubblica accusa.

Ma [illegible] la Corte Suprema non accoglierà il ricorso, Lehnigk-Emden tornerà [illegible] una vita normale, la stessa che ha condotto fino [illegible] due anni fa. Prima di essere scoperto, arrestato e incriminato, l'ex tenente ha fatto l'architetto, si [illegible] sposato, ha avuto tre figli. Per trent'anni si è occupato attivamente di politica [illegible] Ochtendddung, il villaggio natale dove ha fondato e diretto il circolo degli invalidi di guerra, e dove è stato presidente [illegible] comitato per le feste di Carnevale. Qualche [illegible] fa ha ricevuto anche un'alta onorificen[illegible] regionale: nessuno, in Paese, sospettava infatti il suo passato.

Nessuno voleva crederci quando, quarantanove anni dopo i fatti, la magistratura di Caserta [illegible] riesumato il caso Emden, nel 1991. Ma dopo la pubblicazione di un libro dedicato alla vicenda (ne sono autori Giuseppe Capobianco e Giuseppe Agnone, l'italo-americano che ha dedicato la vita alla ricerca del responsabile dell'eccidio di Caiazzo), i giudici italiani hanno affidato le indag[illegible] alla Criminalpol. Lehnigk-Emden [illegible] stato arrestato [illegible] 17 giugno del '92, e il resto è storia recente: il Comune della cittadina campana si è costituito parte civile, i testimoni superstiti si sono preparati a partire per Coblenza (il mese scorso è stato ascoltato anche Giuseppe Capobianco), i parenti delle vittime hanno sperato nella giustizia. Adesso, dopo la sentenza di ieri sera e in attesa della decisione sul ricorso, è in preparazione [illegible] processo in Italia. Ma l'estradizione non è stata concessa, e a Caiazzo Emden non arriverà mai.

Emanuele Novazio

Ma il pm insiste: quel processo deve continuare

A sinistra il boia di Caiazzo. A [illegible] lapidi-ricordo [illegible]

«Chiedevamo solo giustizia»

«Questa sentenza ha cancellato un simbolo della ferocia nazista»

NAPOLI. Non chiedevano [illegible] detta, ma solo giustizia. Una giustizia che, per il momento, non è stata fatta. La gente di Caiazzo è sbigottita alla notizia che Wolfang Lehnigk [illegible] se l'è cavata al processo di Coblenza. Anche se le speranze [illegible] ottenere una condanna di colui che chiamano «la belva di Caiazzo» non sono finite. [illegible] capo dell'ex ufficiale nazista pende infatti [illegible] procedimento in Italia, e proprio oggi il giudice per le indagini preliminari deciderà se e quando rinviarlo [illegible] giudizio. Lui però al processo [illegible] ci sarà, perché la Germania ha negato l'estradizione.

La magistratura [illegible] arrivata dopo [illegible] secolo a Emden grazie a [illegible] libro-inchiesta di due personaggi che hanno dedicato la loro vita alla ricerca della verità sulla strage: Giuseppe Agnone, emigrato negli Usa, e Giuseppe Capobianco, che ancora oggi vive [illegible] Caiazzo. E tocca proprio [illegible] quest'ultimo esprimere tutta l'amarezza di un [illegible] che si sente tradito.

«Sbaglia chi dice che questo è un caso di giustizia negata - [illegible]menta - sarebbe meglio parlare di strage negata».

Si spieghi meglio

«In sostanza, con quella sentenza, i giudici considerano inesistente la morte di 22 contadini inermi. Per loro non c'è un colpevole, quindi è [illegible] l'eccidio [illegible] fosse mai stato commesso. Eppure quei [illegible] sono [illegible] realtà, come raccontano i loro familiari ancora in vita: nessuno può permettersi di ignorarli».

Ha testimoniato al processo contro Emden?

«Sì, sono stato ascoltato dai [illegible]gistrati nell'udienza [illegible] cinque gennaio scorso».

Ha incontrato l'imputato?

«Certo. E' stato un'esperienza sconvolgente. Ho visto un vecchietto dall'aria dimessa, apparentemente distratto. Come [illegible] nulla di ciò che si svolgeva nell'aula [illegible] tribunale lo interessas[illegible]. Ho [illegible] invano di incrociare il suo sguardo, ho sperato fino all'ultimo che quell'uomo tradisse una sia pur minima emozione. Niente da fare: avevo davanti [illegible] me un piccolo borghese profondamente annoiato per la piccola grana che gli [illegible] capitata».

Ora toccherà a [illegible] tribunale italiano fare giustizia.

«E' l'ultima possibilità di mettere davvero [illegible] parola fine [illegible] questa ignobile storia. Quel che mi importa, però, non è tanto che [illegible] uomo paghi per ciò che [illegible] fatto, [illegible] che [illegible]nga inquadrato nella sua giusta dimensione un crimine perpetrato contro l'intera umanità. Il problema è proprio questo: quei [illegible] morti di Caiazzo sono il simbolo delle atrocità commesse dai nazisti durante l'ultima guerra mondiale. Per crimini come questi non può, non deve esistere la prescrizione».

Fulvio Milone

INTERVISTA

LA STRATEGIA DEL DEMONIO

Il cantautore siciliano attacca l'isteria «nascosta» nei video musicali con atmosfere da oltretomba

Battiato: «Il diavolo c'è e canta il rock»

«Certi gruppi sono strumento di Satana»

«IL diavolo è mancino e subdolo/ [illegible] suona il violino». Con l'accenno [illegible] Paganini in *Lode all'inviolato*, [illegible] del suo ultimo Lp *Caffè de la Paix*, Franco Battiato metteva in guardia contro il satanismo, fenomeno che ha accompagnato i secoli dell'uomo.

Ma, oggi, Belzebù, aggredisce con le corde di una chitarra elettrica, percuote con le bacchette di [illegible] batteria, scuote con i tasti di una pianola. Soprattutto lancia messaggi attraverso i video realizzati per lanciare gruppi rock. Battiato insiste, e ha scelto proprio il prossimo numero del mensile *Studi cattolici* per suonare un nuovo campanello d'allarme. «Il diavolo esiste ed è sempre all'opera». «Certo, che credo al diavolo: è un'entità che [illegible] fa[illegible] quello che si vede in giro».

Quelle [illegible] Battiato non sono certo affermazioni per compiacere la Chiesa e Giovanni Paolo II, che del diavolo [illegible] tornato di recente a parlare anche rispetto a sue esperienze personali. Allo stesso intervistatore ha infatti precisato di non essere cattolico e che il concerto tenuto davanti al Papa non gli ha procurato una «particolare emozione».

Le sue amicizie - spiega - «all'interno della religione cattolica sono però molto forti, e soprattutto in alcuni monasteri di clausura».

Pur al di fuori del cattolicesimo, sente [illegible] bisogno di mettere in guardia per le percezioni avute nel mondo in cui da decenni lavora: «Attenti al demonio. Basta ascoltare i messaggi di qualche gruppo con alcuni simboli satanici. Perché [illegible] rock deve utilizzare certi simboli [illegible] dire lode al diavolo, per quale [illegible]tivo?».

Sono passati vent'anni da quando si accusava il rock di essere musica infernale [illegible] avere in Mick Jagger il suo maggior profeta. Non [illegible] forse eccessivo scagliare questa pietra?

«Mi spiego meglio: è sicuramente sbagliato dire che il rock è la musica del diavolo, sarebbe come dire che in Vaticano [illegible] tutti santi. Io parlo di alcune frange estre[illegible]. Ad esempio, io [illegible] ho mai considerato demoniaca la musica di Jimy Hendrix, anche se qualcuno poteva pensarlo: in lui, attenzione, c'era soltanto una disperazio[illegible] cosmica, non diabolica».

Allora la musica del diavolo dovrebbe essere [illegible]

«Assolutamente no. Io faccio solo notare che molti gruppi introducono testi satanici [illegible] loro lavori. Facciano pure, [illegible] una loro scelta, [illegible] questo si deve sapere. Mi pare ci sia troppa stupidità e incapacità di capire, in giro. Chi parla [illegible] Dio è bollato come "un po' rincoglionito", e chi parla del demonio [illegible] solo uno che [illegible] diverte. Queste sono cose serie, terribilmente [illegible]»

Niente censura, se è come dice, però, faranno adepti?

«Io sono convinto che il diavolo sia necessario [illegible] utile. Per potersi emancipare bisogna conoscerlo».

Ma quali sono questi gruppi?

«Sono sotto gli occhi di tutti, invasati, preda di un'isteria comportamentale».

Qual è la loro tecnica?

«Creano atmosfere del Sabba. L'uso dei cimiteri nei video, ad esempio. Il cimitero [illegible] un mondo calmo e tranquillo. [illegible] loro introducono elementi diabolici che lo trasformano dandogli valenze diverse».

Non lo fanno solo per vendere dischi?

«Se è per questo, allora [illegible] vittime due volte del demonio. E forse [illegible] sono [illegible] accorgersene».

Ma nella musica c'è anche Dio.

«Però il diavolo è più presente perché siamo lontani da zone divine. Solo in alcuni casi si vedono frammenti della luce di Dio, anche se credo che molta della musica classica abbia un'architettura divina».

Vale a dire che nella musica moderna [illegible] ha perso il primato a favore del demonio

«Ad al Qadir diceva: tutto da lui, non tutto è lui».

La musica di Franco Battiato è al servizio [illegible] Dio?

«Io esprimo le [illegible] frange periferiche. Cerco Dio nella vita e attraverso la musica esprimo stati che ho provato. Il suono è un veicolo per viaggiare, ci si può mettere [illegible] cavallo. L'ispirazione [illegible] qualcosa che passa attraverso di te e tu tecnicamente scegli la sintassi migliore per esprimerla».

Pier Luigi Vercesi

LA CHIESA

L'esorcista lavorerà con lo psichiatra

CITTA' DEL VATICANO. Esorcisti e psichiatri insieme per cacciare il demonio. I sacerdoti incaricati dai vescovi di fare esorcismi potranno collaborare con gli studiosi della mente umana per stabilire, in presenza di casi particolari, se si trovano di fronte [illegible] soggetto psichicamente disturbato o a una vera vittima del diavolo.

A introdurre le nuove linee pastorali in materia è la «Congregazione del culto divino e la disciplina dei sacramenti», che da otto anni è impegnata [illegible] mettere [illegible] punto un nuovo rituale per esorcismi, attualmente in via di sperimentazione. Il testo, già inviato dalla congregazione a tutte le conferenze episcopali che la [illegible] richiesto, dovrebbe essere definitivamente approvato [illegible] prossimo anno. Aggiornato ai principi del Concilio Vaticano II, dopo anni di consultazioni [illegible] ricerche questo documento sostituirà così i rituali precedenti ormai vecchi di secoli.

La struttura del rito attuale, anche se rivista [illegible] corretta da alcuni pontefici, rimane infatti nella [illegible] quella stabilita nel 1614. Tra gli ultimi papi che vi misero mano, Leone XIII (al quale si devono alcune preghiere che gli esorcisti tuttora impiegano per liberare gli ossessi) [illegible] Pio XII, che [illegible] 1952 invitò i sacerdoti a fare distinzione tra i [illegible] di possessione diabolica [illegible] quelli provocati da malattie psichiche. [Adnkronos]

Franco Battiato è convinto dell'esistenza di Satana

«C'è una musica nemica del parto»

Lo psicologo: crea nelle donne uno stato d'ansia

ROMA. Niente musica rock per [illegible] donna in gravidanza: potrebbe provocare gravi disturbi nervosi nella donna e nel bambino. E' la tesi che sostiene il professor Sandro Gindro, docente [illegible] Psicoanalisi della gestazione alla II Clinica ostetrica e ginecologica dell'università La Sapienza di Roma.

«La donna in gravidanza non dovrebbe sentire la musica rock perché è dannosa per lei, generando crisi d'ansia e vomi[illegible] - spiega Gindro - e può pro[illegible] disturbi nervosi successivi nel bambino. Il motivo sta nel fatto che il rock [illegible] musica molto ansiogena che non "risolve" mai.

«La donna in gravidanza può andare in discoteca, può ballare anche il cancan. Neanche il rumore [illegible] un problema. Il pericolo [illegible] nella musica che non conclude mai, senza cadenze finali, con conseguente senso di sospensione [illegible] di ansia molto forte. Tutto questo nella donna è certo e quindi anche nel bambino - sottolinea Gindro - e il rock [illegible] una musica [illegible] violenta [illegible] aggressiva che può provocare [illegible] psicologico [illegible] bimbo fosse in Bosnia.

«Bisogna considerare che il bambino [illegible] in una situazione di estrema debolezza nel ventre materno, anzi è più permeabile che mai, molto indifeso, mentre quando esce dal ventre [illegible] più protetto. Nel ventre materno - conclude Gindro - [illegible] può creare una situazione di insicurezza, di non rispetto, di vita precaria come quella che prova la madre all'ascolto di questa musica. Sembra incredibile, ma ho buoni motivi per dirlo».

La spiegazione scientifica della teoria di Gindro sarebbe da ricercarsi nella relazione tra la coscienza umana e l'arte.

Secondo il docente romano esistono arti che toccano la coscienza dal più profondo fino alla parte più superficiale: la m[illegible] è la prima, seguita dall'arte teatrale, visiva, spettacolare; poi viene l'arte figurativa (quadri e colori); infine la poesia e la letteratura.

Quindi una donna incinta può leggere quello che vuole ma non ascoltare qualunque genere musicale, in particolare il più pericoloso, come il rock (specialmente metallico). Sarebbero turbate nell'estremo profondo anche le donne che non capiscono nulla di musica. [r. cri.]

Secondo uno psicologo la musica rock può provocare disturbi nervosi anche nel bambino. E' come se il bimbo fosse nato in guerra

(Segue [illegible] pagina 12)

E' mancato
arch. Mario Cracchi
Lo annunciano le figlie **Carola** con **Enrico** e **Carlotta**, la sorella **Carola Lattes** e famiglia. I funerali avranno luogo il 20 gennaio alle ore 15,00 nella Chiesa parrocchiale di Baveno.
Baveno, 18 gennaio 1994

Laura e **Renzo Indemini** con profonda commozione partecipano al dolore di Carola e Giulio Lattes.

Grazia e **Franco Indemini** sono vicini a Carola.

Amministratori e **Dipendenti** tutti della **Climatic S.p.A.** partecipano al grave lutto della signora Carola e del dott. Giulio Lattes per la scomparsa del
DOTT. ARCH.
Mario Cracchi
Torino, 18 gennaio 1994.

Partecipano [illegible] al [illegible] di Carola gli amici:
Daniela Renata Massa
Giancarlo Maule
Eugenio Rita Re Rebaudengo
Giorgio Raffaella Rondolino
Ernesto Roberta Sogno
Dino Miranda Valle.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Martra
anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittorina**, i figli **Lucia** con **Mario Latini**, **Renata** con **Riccardo De Simone**, **Marco** con **Cristina Giurioli**, la sorella **Anna Maria Martra**, cognata e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 20 gennaio alle ore 9 nella parrocchia S. Bernardo (via Alpignano). S. Rosario mercoledì 19 alle ore 20,30 in Parrocchia. La cara salma sarà tumulata nella Cappella di famiglia presso il cimitero di Venaria. Per volontà dell'estinto non fiori, ma opere di bene.
Rivoli, 18 gennaio 1994

Ciao **NONNO!** I tuoi adorati nipoti: **Simonetta** con **Claudio, Valentina, Cristiano, Martina; Piergiorgio** con **Nicoletta, Stefania, Matteo, Cecilia.**

Angiola Giurioli e figlia partecipano al grande dolore.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore di Lucia, Renata, Marco gli amici: **Carla, Sandro; Marisa, Carlo; Anna, Franco; Adriana, Franco; Rossella, Carlo; Pina, Giovanni; Delia, Carlo.**

Famiglie **Gobetto** e **Panicco** partecipano al dolore della famiglia.

Ada, Ernesto Bertolotto e famiglia partecipano al dolore.

Sono vicini a Marco e famiglia: **Sisty** e **Federico** con **Alberto** e **Beatrice; Anna, Edo** e **Ludo; Gissy** e **Johnny** con **Elena; Gigi Molinari; Maddalena Bracotti; Daniela** e **Gianfranco** con **Giorgio; Adriana** ed **Ignazio.**

La famiglia **Bongiovanni** si unisce al dolore di Vittorina, Lucia, Renata e Marco per la perdita [illegible].

A soli 54 anni, ci ha improvvisamente lasciati
Francesco Fornelli (Cesco l'idraulico)
Lo [illegible] la [illegible], i nipoti e parenti tutti. Funerali in Traves, mercoledì 19 con [illegible] 15,00
Traves, 17 gennaio 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Varetto ved. Caracciolo
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Luigi** con **Dolores** ed **Umberto; Silvio** con **Anna, Christian, Silvia, Paola, Rita, Diego** e **Annalisa**; fratello, cognati e nipoti. Si ringraziano i padri Camilliani, i medici e personale del Reparto casa di cura S. Camillo. Funerali giovedì 20 ore 8,15 parrocchia di S. Alfonso. Non fiori, offerte casa Parrocchiale di Cintano Tonengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 18 gennaio 1994

(Continua a pag. 16)

Appartiene a un medico francese che stava traversando l'Atlantico, ma di lui resta solo il passaporto

Il mistero dello yacht fantasma

Approda in Brasile, senza nessuno a bordo

SAN PAOLO. Un mistero [illegible] approdato sulle coste del Brasile. Batte bandiera francese, trasporta le tracce di due fantasmi e custodisce le loro storie perdute. Sulla riva del mare di Fortaleza, nella spiaggia di Almofala, approdano soltanto ipotesi. La verità [illegible] un segreto, è la faccia oscura della «Lune» «Lune» è infatti il nome del vascello fantasma che si è materializzato sulla costa di Fortaleza nel nord-est del Brasile.

Fortaleza è una città turistica. Lungomare a perdita d'occhio, alberghi in costruzione da anni [illegible] un lato, spiaggia rosicchiata dall'oceano dall'altro. Un rosario di baracche di venditori ambulanti di bibite si sgrana lungo la [illegible]. Borgo di pescatori diventato piccola Miami brasiliana. Sono stati proprio i pescatori di Fortaleza ad avvisare il veliero fantasma. Il «Lune» è apparso al tramonto di domenica: mare [illegible] bonaccia, vento fermo, cielo sgombro dalle nubi che l'avevano oscurato nei giorni precedenti. E' apparso lì, senza preavviso né spiegazione logica, [illegible] perfetto ordine, con le vele issate e il pilota automatico inserito. Senza un graffio, [illegible] cicatrici di una tempesta. Bianco come la luna, intatto come il desiderio di un bambino che si materializza

I pescatori stupiti l'hanno guardato avanzare verso la riva [illegible] incagliarsi sulla spiaggia. Hanno atteso che qualcuno ne scendesse. Silenzio e immobilità. La bandiera bianca, rossa e blu afflosciata sull'albero più alto dell'[illegible] metri. Si sono avvicinati, Hanno chiamato. Nessuna risposta. Sono saliti a bordo. [illegible] fornelli della cucina [illegible] padelle con avanzi di cibo putrefatti. Indumenti maschili. Indumenti femminili. Soldi. Macchine fotografiche. Nessuna rapina piratesca, dunque. Un passaporto: [illegible] volto è quello di Jean Gerard Gilbert Bondroit, medico, 47 anni, nazionalità francese, abitante a Nizza. Sposato. Forse era la moglie la proprietaria della biancheria femminile ritrovata. Ma di lei, nessun documento. Un mistero nel mistero.

> **Sul veliero guidato dal pilota automatico tracce di [illegible] donna Forse sono stati travolti dalla tempesta**

Per cercare di fare chiarezza si sfoglia il libro di bordo. Partenza [illegible] Boulogne il 21 settembre per tentare la traversata atlantica passando da Gibilterra. [illegible] alle Isole di Capo Verde in novembre. Arrivo in Brasile nel mese di dicembre. Un visto provvisorio sul passaporto del dottor Bondroit testimonia che [illegible] autorizzato [illegible] restare in [illegible]rasile sino a fine febbraio. Il suo viaggio sul «Lune» è però terminato prima. Il timore è che anche la sua vita sia finita nelle acque dell'oceano squassate dalla tempesta che avrebbe sbalzato di bordo sia lui che la misteriosa compagna di crociera che lo accompagnava nella sfida transatlantica.

Secondo la capitaneria di porto i due potrebbero essere annegati da una settimana. Privo di timoniere il «Lune» avrebbe proseguito la sua rotta designata fino all'approdo sulla spiaggia di Fortaleza.

E' una delle ipotesi possibili: è quella su cui puntano le autorità marittime brasiliane e quelle diplomatiche francesi che collaborano alle indagini. I pescatori di Fortaleza preferiscono raccontarsi un'altra storia, quella di un veliero sul quale viaggiavano un uomo e il fantasma [illegible] una donna che lui ha amato e perduto. Pur di riaverla è divenuto anche lui fantasma, scomparso con lei nei flutti [illegible] con lei rimasto per sempre a bordo di una «Lune» senza tempo, di un veliero che non ha bisogno [illegible] timonieri [illegible] solca i mari sospinto dalla pura forza dell'a[illegible].

[r. ort.]

E' un giallo la sorte dell'equipaggio della barca a vela di Fortaleza

Si replica il giallo Mary Celeste

Mai risolto il caso del brigantino ritrovato nel 1873 senza marinai

La vicenda dello «yacht fantasma» richiama alla mente tutte le più misteriose storie e leggende del mare. La più famosa nave abbandonata, che è entrata nella storia marinara, [illegible] il «Mary Celeste»: anche se molto tempo è passato, è sempre vivo l'interesse che l'enigma racchiude. Era un brigantino americano di 282 tonnellate e lungo [illegible] metri, varato a Spencers Island (Nuova Scozia) nel 1861, con il nome di «Amazon». Il 5 novembre del 1872 il «Mary Celeste» era partito da New York, diretto a Genova, al comando [illegible] capitano Benjamin Briggs, [illegible] un carico [illegible] barili di alcool e con un equipaggio di sette uomini (oltre alla moglie del capitano, Sarah Spooner, e alla figlia sofia, di due anni, che erano pure a bordo). Il brigantino venne ritrovato [illegible] dicembre dello stesso anno, a 700 miglia di distanza dalla costa portoghese: era intatto, con le vele spiegate e stava effettuando continui cambiamenti di rotta senza che a bordo non vi fosse più persona alcuna. Il ritrovamento avvenne ad opera [illegible] «Dei Gratia», [illegible] altro brigantino partito successivamente da New York e comandato dal capitano David Morehouse, che era vecchio amico di Briggs. Secondo la relazione del «lupo di mare», che aveva provveduto a far raggiungere Gibilterra alla nave, con [illegible] equipaggio di fortuna, a bordo tutto era in perfetto ordine, come se l'imbarcazione fosse stata abbandonata da poco. L'ultima annotazione sul giornale di bordo risaliva al 24 novembre e di[illegible] che la [illegible] navigava in acque tranquille a sei miglia dall'isola [illegible] Santa Maria delle Azzorre. Ogni indagine fu vana.

Tra le molte ipotesi avanzate una sembra convincere più di tutte. Nella [illegible] traversata atlantica, la [illegible] incontrò quasi sempre brutto tempo, con onde molto alte che frange[illegible] in coperta. Per molti giorni, il «Mary Celeste» navigò con i [illegible]porti chiusi, [illegible] si fa in [illegible] di cattivo tempo per [illegible] che l'acqua si riversi nella stiva. [illegible] precauzione utile in caso [illegible] tempesta, ma pericolosa quando si trasportano sostanze volatili [illegible] alcol e olio combustibile. La mancata periodica aerazione della stiva - in [illegible] come questi - rischia di trasformarla in una bomba che può esplodere in seguito alla liberazione dei gas del carico.

E' possibile che il comandante e l'equipaggio si siano accorti troppo tardi del pericolo che stavano correndo. Tutti [illegible] sarebbero quindi imbarcati nella scialuppa di salvataggio, assicurata con una lunga cima alla poppa [illegible] «Mary Celeste». Man[illegible]ndosi a una distanza di sicurezza, avrebbero potuto attendere che la situazione migliorasse.

Oltre alle considerazioni sul carico [illegible] nave, questa ipotesi è suffragata solo da un particolare: una ci[illegible] tranciata dall'attrito ritrovata a poppa. E' possibile [illegible] il maltempo abbia spezzato l'unico collegamento tra [illegible] scialuppa e la [illegible] condannando l'equipaggio a un destino che nessuno conoscerà mai.

[p. q.]

[illegible]

INFANZIA E SPETTACOLO

Italia 1 invita i bambini a mandare fax. Ma gli esperti: «E' pericoloso, così muore il dialogo»

«Attento papà, se sbaglio lo dico alla tv»

Polemiche per il programma sui problemi in famiglia

> **Calabrese: si enfatizza il narcisismo dei piccoli**

A fianco il semiologo Omar Calabrese. In alto a sinistra, Mario Lodi, ex insegnante e autore di libri per l'infanzia

ALLORA, bambini, se avete dei problemi in famiglia scrivete a "Cara mamma, caro papà, volevo dirvi che...", oppure mandateci un fax. Faremo noi da tramite».

L'allarmante invito, formulato da una bestia di pezza marroncina, arriva così, a tradimento, da alcuni giorni, su Italia 1 all'ora di pranzo, tra uno spot sui nuovi robot-trasformer e il cartone animato della vecchia serie «Candy Candy».

Ecco, ci siamo. Avanza in tv il piccolo cittadino che protesta, si spegne, nella già [illegible]binato famiglie italiane, anche l'ultimo afflato di dialogo tra genitori e figli. La televisione «vi farà da tramite», piccolini, come d'altra parte han sempre fatto le bambinaie, di cui ha impropriamente preso il posto.

Minimizza la responsabile dei programmi per ragazzi della Fininvest, Alessandra Valeri Manera: «Una normale trasmissione che dovrebbe partire in marzo. Perché mai dovrebbe allarmare? Forse si tratta [illegible] un "promo" non riuscito, lo rivedremo. Ma riceviamo in continuazione lettere da parte dei nostri piccoli spettatori che ci sottopongono i loro problemi di vita quotidiana, e ci sembrava giusto occuparcene in una striscia giornaliera».

Quanto al fax, spiega gentilmente Valeri Manera, «non si [illegible] l'idea di quanti fax mandino oggi i bambini. Per loro è un mezzo di comunicazione del tutto normale, lo usano nell'ufficio [illegible] genitori, oppure nella cartoleria sotto [illegible]. Lo conoscono così bene che spesso non colorano i disegni che ci mandano, sapendo che le tinte non verrebbero riprodotte». Mamma mia.

Ma [illegible] scrivono i bambini alla tv, [illegible] quali sono i «problemi in famiglia» su cui verterà [illegible] nuova trasmissione? Cose innocenti, assicurano a Italia 1. Niente a che vedere, naturalmente, con «Telefono Azzurro». [illegible]no scenario che, nella più idilliaca delle ipotesi, e nella speranza che situazioni di disagio più profonde vengano affrontate in altre sedi, possiamo così prefigurare: «La [illegible] sorellina mi rompe i giocattoli, come posso f[illegible] per farla smettere?», «la mamma non mi permette di giocare nel fango, come convincerla?» «i compagni di scuola mi prendono in giro perché sono grassa, potete aiutarmi voi?». E come no.

Tanto normale, però, quell'annuncio, non pare, [illegible] genitori che ce l'hanno segnalato, agli esperti che abbiamo interpellato. «Una trovata superficiale», stigmatizza la psicologa infantile Tilde Giani Gallino, «la televisione non è l'ente adatto per affrontare questi problemi, e se lo fa, comunque non li risolve. Non credo che un'iniziativa [illegible] questo tipo possa far male, magari i piccoli abituati a tenersi tutto dentro troveranno un modo per sfogarsi. Purtroppo, però, la televisione si propone sempre di più come il tramite tra noi e gli altri».

Inorridisce il semiologo Omar Calabrese: «E' tipico dei bambini meditare [illegible] suicidio per un gelato negato, e, naturalmente, dimenticarsene subito dopo. C'è un tratto narcisistico, nell'infanzia, che spinge a sentirsi costantemente vittime di qualche ingiustizia, ci siamo passati tutti. Sopravvalutare ciò, permettere che questi sentimenti durino più di quello che normalmente durerebbero, e farli arrivare addirittura sulla [illegible]... tutto questo mi pare abbastanza pericoloso. No, lo spettacolo della sfiga dell'infanzia non mi piace».

E trasecola Mario Lodi, scrittore per bambini: «Ma questi programmisti della tv consultano qualche esperto, prima di fare un programma per bambini, o fanno [illegible] testa loro? Ma queste trovate se le sogneranno di notte?», s'interroga. E così riassume la sua sbalordita opinione: «Invece [illegible] consigliare i genitori a recuperare il dialogo con i loro figli, perduto anche [illegible] causa della televisione, invitano i bambini [illegible] parlare con la tv. Anziché [illegible] papà [illegible] mamma. Peccato che la televisione, pur essendo un mezzo potentissimo, non sia ancora in grado [illegible] dialogare».

Stefania Miretti

(Segue da pagina 15)

E' mancato [illegible]

Carmelo [illegible]

Lo annunciano i figli **Lina, Pina, Peccio e Benny** [illegible] rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali [illegible] Santena giovedì 20 ore 11 Chiesa parrocchiale. Non fiori, eventuali offerte alla C.R.I. di Poirino.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

Collaboratori tutti O.M.1. si uniscono al dolore del titolare per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Presidente, Giunta di Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Api - Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia prendono parte al profondo dolore del consigliere rag. Benedetto Nicotra per la scomparsa del padre

Carmelo Nicotra

— **Torino**, 18 gennaio 1994

Presidente, Giunta di Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Unionmeccanica-Confapi, Sezi[illegible] di Torino, si uniscono al dolore del Vice Presidente rag. [illegible] colpito per il grave lutto che l'ha [illegible]
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

Beppe Aghemo, Severino Conti e Personale dell'Api Torino sono vicini al consigliere rag. Benedetto Nicotra in questo doloroso momento.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Api Torino si unisce nel lutto dell'amico Benny Nicotra.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

Giuseppe Di Caretto e famiglia esprimono a Benny il loro profondo cordoglio per la scomparsa del caro **PAPA'**.
— **Torino**, 18 gennaio 1994

Sergio Cattaneo e famiglia partecipano commossi al grave lutto dell'amico Benny.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

Franco Cimminelli e famiglia si uniscono al dolore di Benny per la scomparsa del **PADRE**.

Russo [illegible]lore e famiglia esprimono a Benny sentito cordoglio per il grave lutto che l'ha colpito.
— **Torino**, 18 gennaio [illegible].

Severino, Silvana e Francesca Conti sono fraternamente vicini a Benny per la scomparsa del caro **PAPA'**.
— **Torino**, 18 gennaio 1994

Beppe e Silvana Aghemo, con **Fabio e Roberta**, sono affettuosamente [illegible] all'amico Benny in questo doloroso momento.
— **Torino**, 18 gennaio 1994

ANNIVERSARI

1992 — 1994
DOTT. PROF.
Scipione Cellerino
S. Messa giovedì 20 ore 18 chiesa di San Carlo.

[illegible] — [illegible]
Mario Pantano
Auguri papà.

1992 — [illegible]
Camillo Astore
Con noi sempre

1941 — 1994
Annibale Germano
Sempre nel cuore di Renata e Patrizia

1993 — [illegible]
Nello Gaudino
Ada lo ricorda affettuosamente.

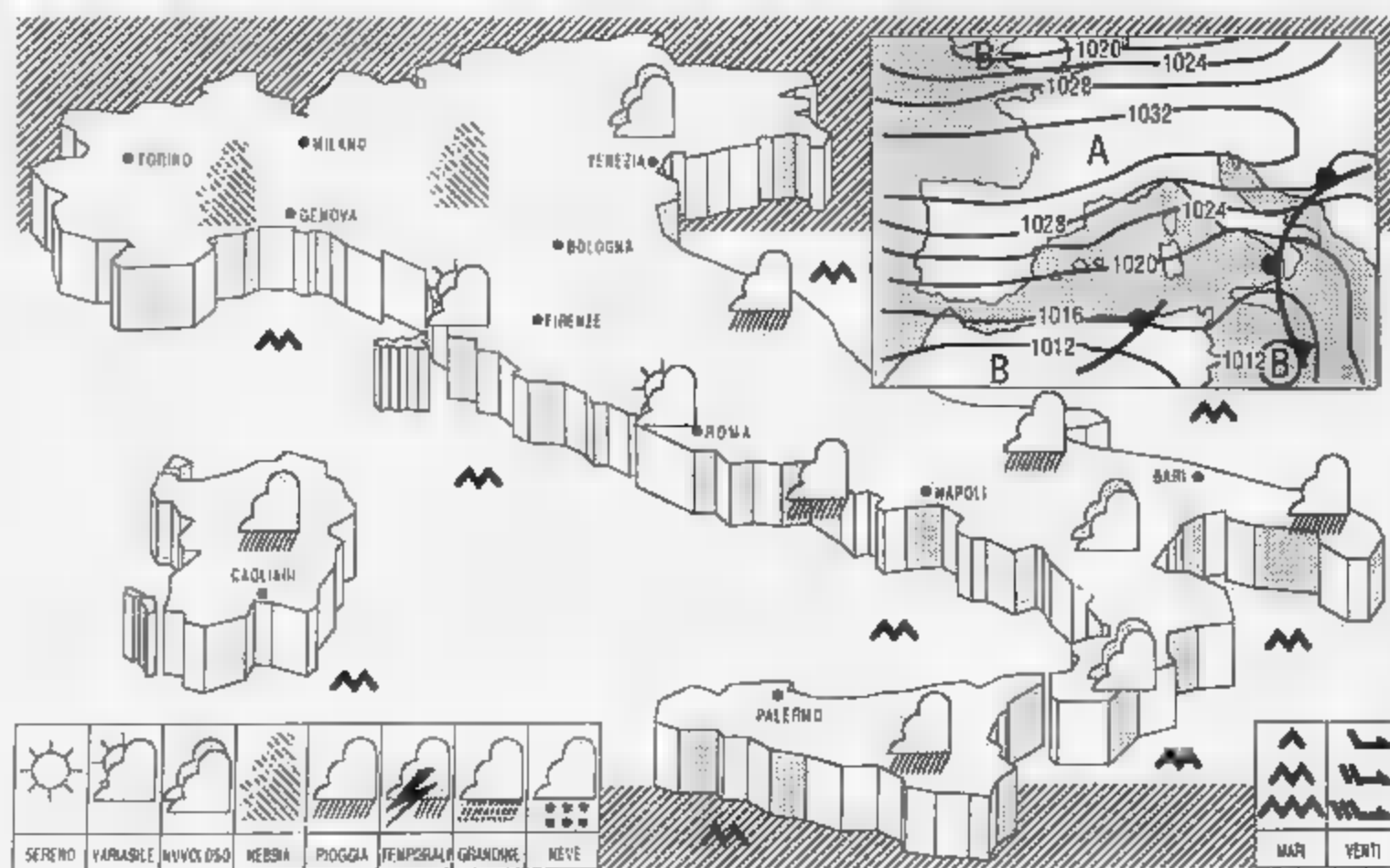
1989 — 1994
Carlo Riccadonna
Sei sempre nel nostro cuore, il tuo ricordo è vivo e struggente

1985 — 1994
Vittoria Dell'Olio Compagnoni
Ti ricordiamo con immutato amore. Messa 19 gennaio ore 18,30 Madonna Pompei.

[illegible]

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · BARI · NAPOLI · CAGLIARI · PALERMO

1020 · 1024 · 1028 · 1032 · A · B · 1016 · 1012

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: [illegible] depressionaria che interessa [illegible] regioni centro-meridionali tende a traslare verso levante. Sulle altre regioni la pressione è in aumento.
TEMPO PREVISTO: su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia cielo poco nuvoloso. Su [illegible] le altre regioni condizioni [illegible] variabilità [illegible] associati [illegible] precipitazioni più probabili al Sud.
T[illegible] in aumento più sensibile al Sud
VENTI: moderati orientali [illegible], centro e Sardegna; [illegible] con locali rinforzi sulle rimanenti regioni.
[illegible] mosso l'Adriatico; molto mossi gli altri mari
[illegible] **DOMANI:** su [illegible] le reg[illegible] condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale e nevicate sui rilievi alpini oltre i mille [illegible]. Nel [illegible] della giornata i fenomeni si localizzeranno sul settore Nord-orientale e le regioni joniche, dove potranno assumere carattere di forte intensità e persistenza. Nel pomeriggio si instaureranno temporaneamente condizioni di variabilità perturbata su Sardegna e medio versante tirrenico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-4	6	Firenze	5	[illegible]	[illegible]	9	11
Verona	4	10	Pisa	3	12	Napoli	8	14
Trieste	4	7	Ancona	8	9	Potenza	6	8
Venezia	[illegible]	9	Perugia	[illegible]	8	S.M. Leuca	12	15
Milano	1	8	Pescara	5	9	R. Calabria	12	20
Torino	-2	7	L'Aquila	2	6	Palermo	12	[illegible]
Cuneo	—	—	Roma Urbe	6	14	Catania	11	16
Genova	6	11	Roma Clamp.	6	12	Alghero	4	—
Bologna	2	5	Campobasso	3	5	Cagliari	6	—

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	4	nuvoloso	Lisbona	6	12	variabile
Atene	10	15	variabile	Londra	1	8	nuvoloso
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	9	21	sereno
Berlino	-1	0	sereno	Madrid	5	10	sereno
Bruxelles	-3	3	nuvoloso	Montreal	-14	-11	neve
Bucarest	0	8	pioggia	Mosca	-3	1	nuvoloso
Budapest	-5	2	sereno	New York	-1[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	17	26	sereno	Parigi	-1	2	[illegible]
Copenaghen	-3	0	neve	Pechino	-12	0	nuvoloso
Dublino	4	8	nuvoloso	Praga	-8	0	sereno
Francoforte	-6	3	sereno	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Gerusalemme	5	16	sereno	Sofia	-4	8	neve
Ginevra	0	4	variabile	Sydney	20	27	variabile
Helsinki	-[illegible]	-6	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	12	nuvoloso
Johannesburg	13	26	nuvoloso	Varsavia	-[illegible]	1	nuvoloso
Il Cairo	21	19	sereno	[illegible]	-2	2	variabile

I giovani abbandonano gli studi «per opulenza»: verso l'officina e la discoteca

Indagine [illegible] Verona: il nuovo fenomeno si estende a tutto il Nord

Qui accanto: Pietro Maso. Nella foto grande: ragazzi impegnati al lavoro anziché in discoteca

SCUOLA ADDIO

Prendo l'autobus del benessere

VILLAFRANCA
DAL [illegible] INVIATO

«No xè che in [illegible] ghe fosse bisogno [illegible] miei soldi. Volevo l'indipendenza. So' stà mi, sono stato io, a scegliere di lavorare. Per non star sempre a di[illegible]dare: papà gavaria bisogno, mama ti [illegible] da i schei». Cominciano tutti, [illegible] quasi tutti, più [illegible] meno con queste parole. Diciott'anni, venti, ventidue. Abituati a lavorare da un sacco [illegible] tempo: subito dopo le medie o un biennio professionale. Alzano gli occhi, dal banco dell'officina, dall'insaccatrice del salumificio, dalla pompa del distributore. Ti guardano tranquilli, rispondono sicuri, niente di stra[illegible] che un giornalista li intervisti: sanno di essere l'altra faccia del benessere prodotto dalla capillare rete degli imprenditori veneti.

Non i giovani-bene, che hanno comunque la strada spianata, neanche quelli che si giocano il futuro sul diploma o sulla laurea: no, questi sono i bravi ragazzi della campagna veronese che lasciano gli studi né per bisogno né per indigenza, come una volta, ma per prendere in corsa l'autobus del benessere, prima che sia troppo tardi. I bravi ragazzi casa-officina-bar-moto-macchina-discoteca, che sbattono la porta in f[illegible] alla scuola, perché per guadagnare il pezzo di carta tanto non serve. Neanche i genitori, che dal lavoro nei campi sono passati ai calzaturifici e alle concerie, ci credono più al sogno del figlio ragioniere o dottore. «Abbandono per opulenza», lo chiamano i sociologi.

Silvano Cirisola, [illegible] «Certo che a guadagnare delle soddisfazioni te le togli. Vedo una macchina fotografica che mi piace, magari [illegible] milione ma io la prenoto lo stesso, senza chiedere il permesso a nessuno. Nô che ogni volta: papà podaria? C'ho l'Y 10, mica la Ferrari, però l'ho comprata coi miei soldi. A studiare si capisce che per un po' il soldo non lo vedi. Dovrebbero fare come all'estero, che ti prestano i soldi finché studi, quando guadagnerai li restituirai a rate. Qui da noi, invece, uno studia studia e forse dopo, ma molto dopo, rie[illegible] a mettere in tasca un franco».

Mirko Soave, 20 anni: «Io facevo un bel lavoro: impianti elettrici. Mi piaceva e si fa soldi. Però la ditta a un bel momento ha chiuso, e insomma sono stato un po' a spasso. Adesso lavoro qui con le auto. Qualcuno mi chiede di fare dei piccoli impianti elettrici, solo che [illegible] posso firmare i progetti, perché non c'ho il diploma. Se torno indietro, magari ci ripenso. Per carità, non mi lamento: in cinque anni ho cambiato tre macchine, adesso c'ho il R5 GT turbo. Mentre chi va a scuola, di soldi ne vede pochini. Però magari è più libero. Mica a lavorare tutto il giorno e dopo [illegible] resta che la discoteca».

Uno è operaio alle Officine Tosoni Lino Spa, l'altro lavora [illegible] un distributore di benzina. Siamo a Villafranca, provincia di Verona, nella pianura Sud-Ovest, sulla via per Mantova. Ventisettemila abitanti. Il castello dell'armistizio, un affollato aeroporto, due autostrade, duemila imprese, con seimila addetti. Una cittadina simbolo del modello veneto: bella, prospera, tradizionale, cattolica. Ma soprattutto produttiva: perché l'attività più diffusa è aprire fabbrichette per far soldi con cui aprire fabbrichette per fare altri soldi. «Le aziende germinano, in tutti i settori, soprattutto per iniziativa di quadri [illegible] operai che decidono di mettersi in proprio - mi [illegible]ice Giuseppe Carlone, presidente dell'Associazione imprenditori -. Non abbiamo più un metro libero per insediamenti industriali. E la cassa integrazione non si sa che cosa sia». Dalla finestra del suo ufficio si vede l'ultimo stabilimento che hanno aperto, dove il vescovo ha celebrato la tradizionale messa natalizia, per tutte le maestranze della zona industriale.

Gira gira, non conosce [illegible]ni, questo motore della provin[illegible] veneta con il più alto reddito lordo. E come [illegible] grande imbuto attira i giovani delusi dall'esperienza scolastica. Accade anche nelle altre [illegible] di micro imprenditorialità. Nella zona di Bussolengo, dall'altra parte della Milano-Venezia, fitta di calzaturifici, oggi [illegible] per i ragazzi che hanno ammazzato con un masso scaraventato dal cavalcavia: «Dopo la terza media ha cominciato subito a lavorare - raccontava il fratello di uno di loro -. Adesso era in una trinceria di pellami. Non ha mai mancato un giorno. I suoi interessi? La Juve, le moto, [illegible] auto, Jim Morrison». O nella valle d'Alpone, ai confini con il brulicare delle [illegible] vicentino, dove il paesino di Montecchia [illegible] stato sconvolto dal [illegible] Maso, quattro bellimbusti che massacrano i genitori di [illegible] di loro, «commistione di elementi solidissimi [illegible] benessere, ricchezza [illegible] stabilità - scrive Gianfranco Bettin, autore di un romanzo-réportage sul caso - e di forme singolarmente [illegible] degrado, di disagio e violenza».

Naturalmente le frotte di ragazzi che agli studi preferiscono il lavoro non c'entrano niente con episodi criminali. Ma quelle facce così normali finite sulle pagine di cronaca nera sono le spie dei guasti, delle patologie, che si nascondono sotto il luccichio del benessere e «l'abbandono per opulenza». C'è un momento [illegible] qualcosa si spezza. In qualcuno esplode, i più si adattano. Ma, contrariamente alle apparenze, buttar via la scuola a quell'età li è sempre una sconfitta.

La busta paga [illegible] fa comodo. La scuola ti ha rotto le scatole. Vedi i compaesani col diploma che si arrangiano nei lavori stagionali [illegible] turismo gardesano. Lo dicono anche alla televisione che c'è la disoccupazione intellettuale. Allora fai una semplice equazione: il lavoro subito vale più degli studi superiori. «E' diventato difficile trasmettere l'idea dell'utilità degli studi», ha detto Gino Lunardi, preside delle medie di Montecchia, intervista[illegible] a «Milano Italia».

«Sembra incredibile, ma il Veneto ha il [illegible] minimo in Italia [illegible] scolarizzazione superiore - mi spiega il sociologo Carlo Borzaga, dell'Università di Trento, che ha condotto una serie di ricerche sul mercato del lavoro veneto -. Perché ha anche il mercato del lavoro più equilibrato, almeno finché tira l'economia della piccola impresa. Dove ci sono le grandi industrie, [illegible] diverso, ma il piccolo imprenditore veneto, l'artigiano che mette su l'aziendina, prendono chiunque, pur di pagare poco la loro forza lavoro. Perciò è più facile che riescano a trovare un posto quelli che si trovano male a scuola. Anche se i lavori che vanno a fare sono in genere gli ultimi della scala».

In realtà Verona e il Veneto sono la punta di un iceberg. La rinuncia agli studi dopo le medie corre sotto [illegible] crosta di tutta l'Italietta del be[illegible]re: «Il quarantatré per cento [illegible] diciottenni maschi non arriva al diploma, non [illegible]lo nelle regioni meridionali ma anche nelle [illegible] ricche - mi dice il sociologo Maurizio Sorcioni, ricercatore del Censis, responsabile della formazione -. Dai nostri dati risulta che il fenomeno è diffuso nelle famiglie con bassa scolarità: far studiare [illegible] figlio, a costo [illegible] sacrifici, che era l'ambizione di operai, artigiani, bottegai, è un modello in crisi. Il lavoro appare un investimento più redditizio: è l'idea dell'idraulico che guadagna un sacco di soldi».

Sotto sotto c'è anche un'antica diffidenza della cultura rurale per il «pezzo di carta». Nelle campagne lo si è sempre detto: «Prima se va a laorar e mejo xéa». Nel senso che lavorare è essenzialmente una cosa: far soldi. Borzaga: «Questi ragazzi ereditano o riproducono [illegible] visione estraniante del lavoro: né per carriera, né per passione, né per la morosa o [illegible] famiglia. Solo per il reddito». Loro lo confermano: «Il futuro? Certo non [illegible] roseo - mi risponde un apprendista operaio diciassettenne - ma io sono giovane: vado a sciare la domenica, vado in disco [illegible] sabato. Problemi di soldi non ne ho. Ci penserò quando sarà l'ora». I più vecchi, come Cirisola, hanno capito che qualcosa [illegible] funziona: «Visto che di studiare non avevo voglia sono andato a lavorare, anche se i miei mi sconsigliavano. Avevano ragione loro e rimpiango di non aver studiato. [illegible] si invidia venga a fare la vita dell'operaio».

Però, nel quartiere Iacp che chiamano Bronx, dalla morte di un ventenne in [illegible] zuffa tra bande, trovi gli altri sedicenni, diciassettenni, che hanno mollato [illegible] scuola, han lavoricchiato chi qua chi là, cercano di campare rivendendo ferrovecchio. Non so se anche da queste parti li chiamano i tarri o i truzzi. Loro stanno proprio sul gradino più basso e quelli che hanno il posto in fabbrica gli sembrano dei privilegiati.

Alberto Papuzzi

THE GUARDIAN

In Italia, gioventù bruciata

LONDRA. E' l'Italia [illegible] nuovo Paese della gioventù bruciata. Lo scrive il quotidiano inglese *The Guardian* [illegible] conclusione di un'inchiesta che mette a confronto gli omicidi consumati da ragazzi britannici e da quelli italiani, da Pietro Maso fino al caso di Moni[illegible] Zanotti, vittima dei vandali che lanciano sassi dal cavalcavia. Il titolo a piena pagina è tragico: «Vedi Verona e poi muori». Soldi, sesso e droga sono i mali e i miti dei giovani della Penisola vuoti di ogni ideale. Ma mentre gli assassini di Liverpool sono stati percepiti come mostri da non imitare, Maso è diventato un idolo. Altra differenza: in Inghilterra gli assassinii maturano negli strati più diseredati della società, in Italia, invece, avvengono [illegible] quelli più ricchi. Sotto accusa è soprattutto Verona, «troppo ricca», che «negli Anni 70 è diventata il crocevia della droga in Europa». [s. c.]

Gianfranco Bettin

FERMATA A RICHIESTA

S'AVANZA UNO STRANO SCRITTORE

Il mondo delle lettere può tranquillizzarsi, il Nuovo Scrittore sta finalmente arrivando. E' il deputato messo in fuga da Tangentopoli, il senatore che non ha più il coraggio di ripresentarsi al collegio; [illegible] ha già preannunciato il [illegible] esordio nel [illegible], e lo farà, a dispetto del meccanismo elettorale cinico e baro. Il Nuovo Scrittore conosce come pochi l'arte di strappare l'applauso. Abituato a veder spuntare selve di microfoni ogni volta che doveva pronunciarsi sugli emendamenti della Finanziaria come sul Carnevale di Viareggio, marcia [illegible] verso l'obiettivo.

Non sa ancora che cosa scrivere naturalmente, ma questo è del tutto secondario. Per decenni ha girato [illegible] piazze riciclando i discorsi che gli compilavano i portaborse, che vorrà mai dire mettere insieme duecento cartelle a spazio tre. In Italia scrivono tutti, le casalinghe, gli elettricisti, i vigili del fuoco, i soci della Canottieri Olona, le ragazze del volley Prealpino, i teologi del seminario, le spogliarelliste, perché solo lui doveva mancare all'appello? Ci vuole un diploma, per scrivere? No che non ci vuole. Bisogna sapersi esprimere in corretto italiano; comprensibile agli altri? Ma quando mai, intere collezioni di Gazzetta Ufficiale, riempite dalla sua prosa, sono lì a smentire.

Bisogna trovare un editore, disposto a rischiare sul suo manoscritto? Ecco, a questo non ci aveva pensato. Bisogna guadagnarsi dei lettori, che si interessino a quanto lui [illegible] scrivendo? Già, potrebbe essere una complicazione. Sarà opportuno far correre [illegible]na spiata a Di Pietro, che stacchi qualche altro avviso di garanzia prima dell'uscita. Chissà, [illegible] un po' di pubblicità sui giornali al momento giusto...

Giorgio [illegible]cagno

BARNUM
LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Sette porte di Barbablù e radio con sottotitoli

Che film, *The Snapper*. C'è la gente, dentro. Irlandesi, ma non è poi così importante. La gente è gente. Ovunque. E in quel film c'è. Per dire: bisogna vedere come sono bruttine le quattro amiche che tutte carabistate smoccolano volgarità sui maschi e si disfano dal ridere sedute al pub: sono bruttine in un modo così infinitamente esatto, così prodigiosamente vero. Schizzano risate incontrollate da quelle bocche rossettate, che sognano Madonna [illegible] sanno di apparecchio per i denti, mai comprato, mai messo, ma ce n'era bisog[illegible] Che [illegible] Hollywood, fatte così, [illegible] le hanno neanche. Il tutto tra parentesi, perché poi 'sto Barnum non è mica su *The Snapper*. E' sulla radio. Perché mentre tutti davanti al televisore stiamo a dissezionare questo [illegible] quello e a fare share, alle spalle ti becca la radio, a tradimento si potrebbe dire, e ogni tanto ti inchioda. Sabato mattina, ad esempio. Radio Tre. Dice uno che stanno per trasmettere il *Castello del Principe Barbablù*, opera in un atto di Béla Bartók. A mezzogiorno. Liberi dall'Auditel, evidentemente, si può fare tutto. Perché, bisogna dirlo, quella [illegible] un'opera di fascino straordinario, [illegible] certo facile no, e [illegible] sciuta ancora meno: e poi, è in ungherese.

Appunto, dice quello della radio. Per aggirare l'ostacolo abbiamo pensato [illegible] tentare un esperimento: l'opera andrà in onda [illegible] la traduzione simulta[illegible] in italiano. Praticamente sottotitolata. Per un attimo penso che sia uno scherzo. Sottotitoli alla radio? Traduzione simultanea? E' il delirio. (Quelli di *The Snapper*, invece, guardano tutte le sere la tivù. In formazione divinamente esatta: la madre in poltrona, lavorando a maglia. Il padre sul sofà, sempre nello stesso posto, un po' stravaccato, con il telecomando in mano, lui. Figli in ordine sparso, un po' su quel che resta del sofà, un po' per terra. I programmi fanno schifo.

Parola di Snapper: amo la tv

Quando si fa tardi i figli [illegible] a dormire e il padre si leva le [illegible]pe, tira su i piedi e continua a guardare, sdraiato sul sofà [illegible]). Co[illegible] regu[illegible] una bella esibizione di cretinismo radiofonico, resto sintonizzato. Comincia l'opera [illegible] l'inizio passa liscio perché [illegible] introdurla c'è la [illegible] recitante di un Bardo che racconta: non c'è canto e la voce che arriva a tradurre, via via, non disturba. Anzi, non è nemmeno male. [illegible] timbro. Non legge, non recita: una via di mezzo. Poi inizia [illegible] musica, e arriva il canto. E allora, succede una cosa strana. Che sotto la pelle dei sismogrammi sonori di Bartók, scivola intermittente quella voce italiana, che parla piano, quasi [illegible]ssurra, come se fosse [illegible] tuo vicino di poltrona, a teatro, che [illegible] dice nell'orecchio quello che sta succedendo sulla scena. Di nuovo: non recita, [illegible] legge, una via di mezzo: ti parla, semplicemente. [illegible] che il testo è anche bello, [illegible] modo suo, ma a poco [illegible] poco quella voce [illegible] sembra uno strumento in più che entra nella partitura di Bartók. E' incredibile, ma quando tace ti manca. Non è che ti importi più molto della traduzione: è quella voce, il timbro, il tono, che ti mancano. Ed è una [illegible]sa così strana che a poco a poco ti ipnotizza, e mentre [illegible] sette porte di Barbablù si aprono, una ad una, grondando sangue e sventura, succede che quella voce diventi sempre più sussurrante, e stanca, e non è più una traduzione che viene da fuori, [illegible] sembra un lamento che viene da dentro. Da non crederci. Alla fine ti scopri a pensare, a essere sicuro, che quella [illegible] la [illegible] Barbablù, che da qualche parte, e per qualche cinico verdetto, è condannato a raccontare la [illegible] storia, a sussurrartela, mentre sullo sfondo passa il film sonoro della sua disfatta.

Non è chiaro come, ma quello che si annunciava come la fesseria del mese, è diventata impercettibilmente, senza che te ne accorgessi, [illegible] spettacolo straordinario, capace di costringerti a una delle cose più assurde che si possano fare a mezzogior[illegible] di sabato: [illegible] fermi a guardare una radio, per un'ora. La voce, per [illegible] cronaca, era di Giorgio Pressburger. Dio, che bravo. (Bravo come l'attore che [illegible] il padre, in *The Snapper*. Grandissimo. Tutto giusto, mai un gesto [illegible] troppo, mai un'espressione di meno. La cosa più bella è come [illegible] tira su i pantaloni, in uno di quei tic che gli uomini hanno, a qualsiasi latitudine, ovunque: se si aggiustano, prima tirandoseli su dietro, poi davanti, un po' impettiti, risistemando simultaneamente l'attrezzatura, certi che sia un buon preambolo per poi fregare il mondo. Lui lo fa continuamente, [illegible] flebile risposta [illegible] mondo che gli farnetica intorno, e per tutto il film tu ti chiedi: [illegible] perché, se gli cascano i pantaloni, non si mette la cintura? Poi, uscendo, capisci che quello è un film, esattamente, su un'umanità a [illegible] per tutta la vita cascheranno i pantaloni senza che mai le accada di pensare di mettersi una cintura. Aggiustarseli mille volte al giorno: ma risolvere il problema una volta per sempre, no. E quella, esattamente, è la gente. Siamo, la gente).

Se cadono le braghe usa la cintura

Alessandro Baricco

IL CASO. Dalla ricca editoria tedesca alla «povera» Italia, un grido d'allarme

Romanzieri, via di qui

Solo i classici hanno mercato?

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Editori famosi in liquidazione, editrici letterarie che cambiano di mano: è soltanto scelte sbagliate, di cecità imprenditoriale, di errori nella programmazione? O la responsabilità è anche degli autori, della loro debolezza narrativa, della loro mancanza di fantasia, dell'incapacità a «incontrare» di nuovo il pubblico, i lettori? La Germania ne discute con passione, dopo la crisi che ha travolto la «Luchterband Literaturverlag» di Amburgo, delle principali editrici tedesche storica di Günter Grass (passato alla «Gerhard Steidl Verlag» di Goettingen, che ha acquistato i suoi diritti per quindici anni a un milione di marchi) e di Christa Wolf, che la settimana scorsa ha consegnato il suo nuovo romanzo, *Auf dem Weg nach Tabou*, all'editore «Kiepenheuer & Witsch» di Colonia.

La risposta prevalente, fra editori e critici, a una domanda capace di irritare un gran numero di autori, è che la colpa «è anche dei romanzi tedeschi»: troppo noiosi, lamenta, senza una trama, incapaci inventare un'azione. «Se siamo in crisi», insistono gli editori, «è perché la letteratura tedesca contemporanea è capace di attirare il pubblico». Dunque, ha titolato lo *Spiegel*, «Narratori carcansi». Anche il settimanale si schiera: «Non manca la buona letteratura tedesca. Quello che manca è una letteratura avvincente». E il clima editoriale un po' alla volta si modifica, in un Paese, «quando ci sono più romanzieri che scrivono sulla società di quel Paese», quando mancano libri attesi con impazienza dal pubblico e dai critici. Purtroppo è molto tempo, ormai, che per romanzo in lingua tedesca in Germania non si sperimenta più un'attesa febbrile»; è molto tempo che «le librerie e i critici non litigano per averlo in anticipo». Se accade è rarità, un'eccezione.

Forse - è l'accusa di frequente agli autori - si paga ancora lo scotto della lotta all'intrattenimento letterario, alla narrazione colorita e chiara, il gusto della trama che ha pervaso la letteratura tedesca dopo il '68. Si paga lo scotto della passione per «i libri di poche pagine e ancora contenuti che ricevevano però pagine intere di recensione, sui giornali». Opere che hanno fatto perdere interesse anche al lettore più fedele e appassionato.

Ma la crisi dell'intreccio alimentata e sostenuta da una parte della critica tedesca, per la quale - accusa ancora lo *Spiegel* - «la richiesta di un romanzo contemporaneo attraente è fine». I risultati, tuttavia, parlano chiaro: «Nessun giovane tedesco all'estero è considerato degno di essere letto, tradotto e discusso», denuncia l'editore Neven du Mont, perché l'attività letteraria in Germania «per troppo tempo ha inseguito una rappresentazione ermetica, l'introspezione innamorata di se, la descrizione di mondi interiori immobili, lodandoli come qualcosa di avanguardistico e sperimentale».

Che fare allora, per uscire da crisi che rischia di compromettere un settore importante dell'editoria nazionale? Che fare per riconquistare pubblico, influenza, lettori? Uwe Wittstock, della «Fischer Verlag» di Francoforte, invita i giovani autori a tornare a scuola di letteratura: «Prendete la trama di famosi romanzieri e miglioratela», ha consigliato. Il suo gusto della provocazione ha provocato sdegno, collera, polemiche; ma ha contribuito anche a rompere un tabù e a far maturare in settori più ampi sua che «La prosa innamorata di se non è più richiesta».

Emanuele Novazio

E per i giovani non c'è posto

Esordienti: 3 mila copie quando va bene

SE la Germania piange, l'Italia non ride. Nella patria di Goethe editori e critici accusano la narrativa contemporanea di non proporre ai lettori prodotti convincenti. I «moderni» perdono terreno e i «classici» invece ne conquistano. Ma anche nella Penisola non sembra spirare buon vento per la letteratura dei nostri giorni: «E' una tendenza in atto da qualche anno - osserva Ernesto Ferrero, responsabile dei classici e della narrativa italiana la Mondadori -, gli scrittori che pubblichiamo per le edizioni della Fondazione Valla, da Plutarco a Sant'Agostino, vanno tutti molto bene, è una collana in crescita. Raggiungiamo le 5-6 mila copie, e le stesse cifre le toccano i "Meridiani", che vengono acquistati da un pubblico molto specialistico e colto, che dedica la sua attenzione a Ungaretti o a Borges. Negli Oscar, poi, Tril veleggia verso il mezzo milione di copie».

I lettori si rifugiano nel passato. Colpa dei narratori contemporanei? «Accade soprattutto che in epoche di crisi come la nostra, di grandi maestri o di grandi sistemi di pensiero - dice ancora Ferrero - i classici rappresentino un capitale inalienabile che non delude».

Negli Anni si vagheggiavano ricche tirature grazie alle ultime le. Oggi questa speranza sembra un sogno molto remoto. Che cosa è caduto? «Un autore d'esordio, non noto bene accolto critica, vende al massimo 3 mila copie - commenta Antonio Franchini, che a Segrate segue la narrativa italiana -; mentre un best seller italiano raggiunge le 20 mila copie, con l'eccezione di quegli autori, mosche bianche, che sfondano il tetto delle 50 e delle 100 mila copie».

Ernesto Franco, editor einaudiano, offre invece lo spaccato di una realà diametralmente opposta. Quasi trionfalistica: «In Italia - afferma - c'è molta curiosità per letteratura contemporanea. Finita l'epoca dei linguaggi specialistici come quello della psicoanalisi, dello strutturalismo, sociologia, la gente vuol sentirsi raccontare anche le idee e cerca le proprie fonti d'informazione nella narrativa e nella saggistica. All'Einaudi gli esordienti vendono sulle 6 mila copie e un autore affermato come Ian McEwan sulle 30 mila. Anche i classici realizzano buone tirature, ma soprattutto perché idono con gli Oscar, le edizioni economiche». Un'isola felice nel panorama editoriale? Rizzoli Eraldo Violo, direttore della Bur, questione di quattrini. L'attuale consumo a ritmi sostenuti dei classici, spiega, non è dovuto solo alle richieste della scuola, e perché gli autori scomparsi da tempo ed entrati nell'Olimpo della letteratura sono raccolti in collane a basso prezzo: «Ogni generazione che si affaccia alla cultura deve confrontarsi prima o poi con i grandi classici. E' inevitabile che vendano molto. *Le confessioni* di Sant'Agostino ha raggiunto e superato le 100 mila copie. Eschilo ed Euripide scendono a 30 mila copie con le "Tragedie", con breve stacco dal "Principe" di Machiavelli».

Insomma l'Italia, per Rosaria Carpinelli, direttore editoriale della Rcs Libri e Grandi Opere, è purtroppo al passo con la Germania: «Vende bene la saggistica italiana, soprattutto se firmata da giornalisti, accademici, commentatori politici, e supera anche quella straniera. Il massimo che si può ottenere da un romanziere esordiente sono le 5-6 mila copie». Ma c'è anche chi non non vede nero, né individua sacche di profondo disinteresse del pubblico verso gli autori viventi: è Paolo Repetti di Theoria. La casa editrice romana ha scelto, fin dalla nascita, di ritagliarsi una fisionomia ben precisa, pubblicando nella sezione classici soprattutto opere di genere fantastico: «Però con gli autori contemporanei non andiamo affatto male. Il cinese Achong ha raggiunto un record di incassi e ha superato le 10 mila copie».

A sinistra, Rosaria Carpinelli direttore editoriale Rizzoli, A destra, Ernesto Ferrero e Enzo Siciliano

Mirella Serri

Christa Wolf ha appena terminato un nuovo romanzo

«NUOVI ARGOMENTI»

Tutta la rivista dedicata a un romanzo perché nessuno ha voluto pubblicarlo

UN buon romanzo, crudo e lirico, ispirato a uno stupro collettivo realmente avvenuto, dal linguaggio impastato di grevi cadenze laziali, scritto da un autore alla sua seconda prova, dopo che la prima ha avuto un buon senso critico. Sembrerebbe un possibile identikit di ciò che sta cercando l'editoria italiana: invece è vero esattamente l'opposto. Il romanzo di Andrea Carraro *La baracca* è stato rifiutato - come spesso accade - da tutti i maggiori editori italiani, e anche da qualcuno dei «piccoli» più attenti al «nuovo che avanza».

Fin qui, niente di strano: di questi tempi, sembra la regola. Ma a *Nuovi Argomenti*, il prestigioso trimestrale letterario, si sono talmente arrabbiati davanti a questa tipica situazione di stallo che hanno deciso di pubblicarlo loro, il romanzo rifiutato. E gli hanno dedicato l'intero delle rivista, in libreria tra pochi giorni. «Forse è anche obbligo per una rivista letteraria, che del resto pubblicato per prima *Le parrocchie di Regalpetra*, di Sciascia - spiega Enzo Siciliano -. Certo è che per noi è stato uno sforzo notevolissimo, anche in termini economici. Ma quando i redattori delle grandi case editrici rispondono che non c'è più spazio per la letteratura italiana, figurarsi per i debuttanti, qualcosa bisogna pur fare. Questo è libro di qualità. I dialoghi sono in dialetto, i ragazzi protagonisti sono visti per quel che sono, "branco" che vive ai bordi della grande metropoli. La forza e la violenza del dialetto hanno fat che i grandi editori non si siano fidati, non abbiano voluto correre il rischio». Decisione saggia o solo prudente? Con i tempi che corrono, è difficile rispondere. Intanto però Marco Risi ha acquistato i diritti cinematografici del libro.

[m. b.]

AL GIORNALE

Buddha ama come la Chiesa, ma la Chiesa non ama i gay

Fede cattolica e

Sono uno studente laureando in Ingegneria ed ho letto l'articolo apparso su *La Stampa* di giovedì 13 c.m. in cui si parla di Baggio e delle sue simpatie per il buddhismo. Tra le altre viene riportato il parere di uno psichiatra-psicologo, il quale sostiene che «le tesi religiose e le filosofie orientali sono maggiormente rasserenanti rispetto a quelle cattoliche, che tendono più a spaventare i fedeli...».

Evidentemente questa persona non ha una buona conoscenza della fede cattolica perché altrimenti saprebbe dell'Amore e della pace interiore che ne scaturiscono, anche quando viviamo nella sofferenza fisica e morale. Possiamo però giustificare l'errore commesso si considera che «teorie» che si comprendono meglio soltanto vengono vissute personalmente...; inoltre dobbiamo purtroppo constatare che non sempre noi credenti sappiamo far «vedere» agli altri la nostra Fede attraverso la nostra vita. Resta però da parte dello psichiatra-psicologo il giudizio un po' temerario di cui sopra.

Giovanni Bersani, Torino

licenze d'oro

Leggo dell'edicolante che difende il monopolio della vendita dei giornali (unico nei Paesi civili e non ultima della scarsa vendita di quotidiani in Italia) e per tutto argomento sfida una lettrice a comprarsi un'edicola, vuole provarci... A parte che non mi sembr un argomento diretto né convincente, io la comprerei volentieri, un'edicola, se proprio quel regime di monopolio non ne avesse fatto crescere i prezzi a cifre assolutamente spropositate rispetto al valore intrinseco. Per chi non lo sapesse, ci sono edicole di neanche dieci metri quadri che si vendono a prezzi superiori a quelli di un alloggio di metri quadri: perché? Perché il valore vero è quello della licenza, cioè proprio il titolo di monopolio.

Anche il prezzo di un carretto per la vendita di frutta in una piazza di mercato salirebbe alle stelle se a quel carretto si attribuisse il diritto di vendere la frutta in esclusiva e con la garanzia che nessun altro venditore possa collocarsi in un ampio raggio intorno.

Altra riprova? Non ci forse titolari di licenza di edicola che non si alzano per niente «alle cinque di mattina ogni giorno», perché subaffittano ad altri questa fatica ed incassano - anche dormendo - il lucro di quel monopolio?

Umberto Catola, Torino

Religione e omosessualità

Ho letto la retriva dichiarazione della Chiesa sull'omosessualità. Non che tale anatema contenga delle novità: il mondo è alle porte del 2000, mentre la Chiesa è rimasta ferma ai tempi delle prime colonizzazioni, vale a dire dell'annientamento di qualsiasi cultura autoctona. Tale ente religioso non dunque alcun rispetto per dividuo né tiene in alcun suoi diritti civili giacché, i portavoce ciarlatani (ora è la volta di un sedicente psicologo olandese), suggerisce alla società l'eliminazione psicologica di molti milioni di persone, il che costituisce un vero e proprio incitamento alla violenza, non dissimile da quello dell'integralismo Islamico che infatti contempla l'eliminazione fisica degli omosessuali.

Ora, io, gay dichiarato e grato al destino per avermi posto in una condizione esistenziale particolarmente felice, giunto a anni e più che quindi dal comportamento della Chiesa Cattolica nei riguardi dell'omosessualità, dichiaro che mi vergogno profondamente di essere considerato - per ragioni di battesimo imposto a me infante, incosciente e pertanto non in grado di decidere - appartenente ad una fede religiosa che gravemente offende in e nella mia gente lo spirito che ci anima.

Francesco Merlini
Montemagno di Calci (Pisa)

O.d.B.

Molto egregio Dal Buono, oggi per un moto dell'animo genuino, mi son sentito portato a fare un atto concreto di bontà. Mi ricordavo che esiste a Torino un Istituto od Ente denominato Pro Infantia Derelicta che accoglie proprio i più sfortunati, i bambini abbandonati senza famiglia. Ho messo quindi mano all'elenco telefonico per reperirne l'indirizzo. Ho cominciato a cercarlo sotto Pro, ecc. niente da fare. Tra un Pro.Im.L. Progettazione Impianti Elettrici e una Project. Consulenza Software Automazione, non c'era spazio per dei bimbi abbandonati...

Enrico, Torino

Elenco telefonico che incubo

GENTILE signor Enrico che non vuole figurare con il cognome perché a Infantia ha poi fatto una donazione anonima e desidera infrangere l'anonimato, la sua narrazione della ricerca sull'elenco telefonico è appassionante e istruttiva. «Allora andato», lei prosegue, «alla lettera I come Istituto per cercare Infantia, ho trovato solo Infante, Infanti, fino a un Infantolino che immagino tutti rispettabilissimi privati, dei piccoli neppure l'ombra. Ho rinunciato a frugare sotto Derelicta perché ho pensato che neanche un anonimo e burocratico compilatore di elenchi telefonici sarebbe potuto cinico e crudele da bollare così delle piccole creature indifese. Sono rimbalzato a spulciare sotto Opera, Assistenza, Associazioni, peggio che andar di notte, buio pesto!...».

La ringrazio di cuore, gentile signor Enrico, lei mi ha fatto capire di non essere il solo deficiente che si nei meandri dell'elenco, anzi degli elenchi telefonici, c'è qualcun altro grazie a Dio. «Ero sconfortato, poi mi sono detto: e le Pagine Gialle? Quelle che ci hanno perseguitato con mesi di pubblicità televisiva... Ho sfogliato, rimbalzando dall'avanti-elenco alle varie categorie, ho colmato sacco di mie lacune, ma il mio atto potenziale di bontà si stava sempre più allontanando in alto mare per irreperibilità del destinatario. Alla fine, insistendo con dolce violenza su due successivi "operatori" che rispondono al 12 telefonico, venuto a scoprire che l'Istituto esiste, che si chiama proprio Pro Infantia Derelicta, con sede in via Asti 32 e numero di telefono 819.5936. Nessuna risposta ho potuto, invece, ricevere alla domanda su dove e come fosse registrato nei vari elenchi telefonici. Le guide telefoniche sono una rappresentazione oltremodo veritiera della società...». Lei ha sacrosanta ragione, gentile signor Enrico, ma questo discorso bisogna continuarlo...

Oreste del Buono

veneti non solo

Ho 18 anni e sono rimasto volto dalle dichiarazioni fatte da Camon e Olmi (su La Stampa dell'11 gennaio) riguardo la situazione giovanile nel Veneto.

Innanzitutto che il Veneto sia terra di discoteche è vero e indiscutibile, ma che tutti ci vadano o le elevino a templi pagani del culto del piacere è perlomeno opinabile se non addirittura errato.

Desidero inoltre precisare che questa regione di depravati non è terra solo di ignoranti ma anche di lavoratori acculturati. La gratuita accusa di ignoranza mi offende particolarmente poiché questo pregiudizio costituisce quella scusa che una informe massa di pseudointellettuali e pseudopolitici ha adottato per etichettare e demonizzare le regioni industrializzate del Nord e così legittimare le prevaricazioni politiche compiute dai meridionali e per i meridionali (non ho mai capito perché ad esempio il Veneto, pur essendo la patria della dc non abbia più visto ultimamente dei propri rappresentanti salire alle alte cariche di partito).

Le scuole del Nord-Est d'Italia (Veneto, Trentino e Friuli) statisticamente più organizzate ed efficaci per la formazione degli studenti e le università venete sono legittimamente tra le più rinomate e qualificate d'Italia. La provincia di Vicenza, con i suoi studenti di scuola superiore, si è dimostrata provincia pilota nel Progetto Giovani '93 e sta continuando questa iniziativa con successo.

I giovani poi, tra un'orgia e l'altra, si recano anche al cinema e leggono qualche giornale tanto per ritemprare le forze sprecate nella dissolutezza e nel peccato.

L'Azienda Cattolica richiama ancora molti giovani anche se questi non possono riuniti tutti settimanalmente in uno stadio per fare notizia. Il volontariato ha colmato spesso le lacune generate dall'incapacità dei politici e la mentalità arrivista ed egoista dei veneti ha permesso spesso a molte famiglie venete e a molti extracomunitari di sopravvivere. Sinceramente mi sento offeso dalle ingiuriose dichiarazioni del Camon e questo alla luce della Veneticità che non è morta. Credo sia anche giusto, a di equivoci, precisare che politicamente molto lontano dall'ideologia leghista e che questa mia lettera è reazione «campanilistica» e non politica.

Andrea Fracasso, Vicenza

Leggo la lettera di questo 18enne tenendola appoggiata su un giornale veneto dove la madre della ragazza ammazzata in protesta: «Se qualcuno avesse parlato chiaro ai ragazzi che buttano sassi, prima di quella sera, mia figlia sarebbe qui». Sullo giornale leggo che al lanciatore di sassi, quando lo informarono che la ragazza che aveva centrato sul cranio morta, venne spontanea una risata. Io e Olmi abbiamo cercato di parlar chiaro, per non sentir più quella risata. Purtroppo, c'è sempre qualcuno che, se parli chiaro, si offende, e dunque lavora perché tutto torni come prima.

Ferdinando Camon

Il cornetto non è

Rispondo alle osservazioni del Sig. Lorenzo Catinari 13 gennaio. In primo luogo è del tutto opinabile l'uso del termine «Cornetto» per indicare quella variegata serie di paste dolci lievitate vendute nei negozi di panetteria nonché nei bar per la prima colazione e come spuntino. Tale vocabolo è di uso tipicamente «romano» e, come tale, rispettabilissimo ma non avente un carattere «nazionale» tale da imporne l'uso ovunque.

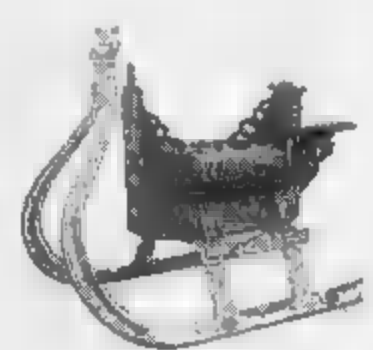
Le parole «croissant» e «brioche», indubbiamente francesi, hanno il pregio di indicare con molta più chiarezza e sintesi un genere di così largo consumo. E' opportuno un po' più europei ed un po' nazionalisti anche nel linguaggio di tutti i giorni (è inimmaginabile un vocabolo italiano per designare l'«hamburger», ad esempio).

In secondo luogo una considerazione riguardo all'indubbio malcostume del maneggio contemporaneo di carta-moneta e generi alimentari: tale uso è proprio, purtroppo, non solo dei negozi di panetteria del di Torino ma di moltissimi esercizi alimentari in tutta Italia, Roma compresa.

Umberto Traverso,
Novi Ligure (AL)

Antiche slitte in mostra a Vicenza: un racconto di Mario Rigoni Stern

Sul Don, quel lontano inverno...

Il tenente ferito nella ritirata di Russia

Si era appoggiato alla slitta con il braccio destro, quello sinistro lo teneva infilato davanti, dentro [illegible] cappotto.

Quando una pallottola della raffica l'aveva colpito aveva sentito solamente un colpo secco, [illegible] una sassata. Dopo aveva provato un po' di caldo lungo il fianco, ed era il sangue che colava. Infine più niente perché il sangue aveva saldato [illegible] ferita. Erano le ginocchia, ora, che facevano fatica a sostenerlo, e poi i piedi [illegible] attanagliati nella neve. Si lasciò andare e, tenendosi con [illegible] braccio, si fece trascinare.

La slitta [illegible] fermò.

L'alpino che conduceva il mulo per la briglia si girò e lo vide:

- Via! Staccati! - gli gridò -. Il mio mulo non [illegible] la fa più.

Non rispose, non aveva forza per parlare, nemmeno di staccare il braccio dal bordo.

Vide che [illegible] [illegible] ufficiale, sulla manica aveva ancora i gradi [illegible] tenente:

- Staccati dalla mia slitta! - gli ordinò.

Ciglia e sopracciglia del tenente erano incrostate di neve ghiacciata, il passamontagna, da sotto l'elmetto, gli scendeva sul volto:

- Sono stato ferito - disse con fatica aprendo gli occhi.

Il conducente bestemmiò [illegible] si guardò attorno dove una moltitudine di soldati sbandati, di muli, di slitte era ferma in un grande spazio bianco. Erano tutti in at[illegible] che lì, dove si sentiva sparare, [illegible] riprendesse a camminare. Guardò [illegible] quell'uomo aggrappato alla sua [illegible] e, maledicendo, slegò le funicelle che tene[illegible] fermo [illegible] telo che copriva il carico. Sempre imprecando gettò nella neve d[illegible] casse che un maresciallo di maggiorità [illegible]gli aveva fatto caricare e nello spazio lasciato libero sistemò il ferito e lo coprì. Ora, il tenente, disteso su un po' di paglia e sotto la coperta, non sentiva più il freddo, nessun dolore. C'era [illegible] profonda quiete.

...saliti sull'Altopiano per le esercitazioni invernali, [illegible] giorno di dicembre, mancava poco al Natale, dopo una marcia lunga e faticosa, si erano acquartierati nella vecchia [illegible]. Finite le escursioni tra Vezzena e Marcesina, per Portule, Cima XII, Ortigara e Fiara, ora gli allievi si godevano un periodo di relativo riposo e si addestravano sul Kaberlaba.

Fu qui che la conobbe.

Durante [illegible] discesa l'aveva vista cadere fuori [illegible] pista, sollevando una [illegible]la di neve farinosa. Si [illegible] precipitato giù [illegible] [illegible] falchetto per aiutarla. Era proprio buffa, così, tutta bianca e [illegible] viso imbronciato.

Fu lui [illegible] scusarsi per averle da[illegible] una mano a risollevarsi sugli sci perché lei, come fu in piedi, [illegible] dire grazie riprese la discesa, indispettita e crucciata.

La rivide alla «Casetta Rossa» dove, con il plotone e un sergente, [illegible] entrati per bere [illegible] vin brulé.

Lei si era avvicinata per dirgli:

- Mi scusi, ero proprio arrabbiata per quella stupida caduta.

- Così tutta piena [illegible] [illegible] mi sembrava un pupazzo. Questa sera viene [illegible] ballo [illegible] «Croce Bianca»? Domani noi partiamo per Bassano.

Non credeva di rivederla ma, quando la festa era già avviata, la vide comparire. Senza la tenuta da sci ora, [illegible] quel vestito, appariva leggera, luminosa e sorridente.

Ballarono.

C'erano ragazzi e ragazze arrivati per le gare studentesche, ufficiali e allievi degli alpini, m[illegible]stri di sci.

- Qui dentro c'è [illegible] confusione e fa anche troppo caldo. Davanti all'albergo ho visto delle slitte in sosta ed è una notte molto bella e serena. Perché non andiamo a fare una corsa?

- Con questo freddo?

- Vada [illegible] mettersi qualcosa di adatto. L'aspetto. [illegible] l'accompagno? Dove abita?

- Qui, al «Croce Bianca». Mi aspetti nella hall.

L'aspettò con la mantellina sul braccio e il cappello in mano. Lei giunse subito in tenuta da neve, sorrideva imbarazzata e anche un poco confusa. Le slitte erano in strada in attesa di clienti; i proprietari stavano insieme a parlottare e battevano i piedi.

Si avvicinarono alla prima della fila, [illegible] dipinta di bianco con fiori alpestri azzurri e rossi sulle fiancate. Il cavallo, con [illegible] coperta sul dorso, stava [illegible]giando la biada nella musetta.

- Volete fare un giro? - chiese il contadino.

Salirono sul sedile posteriore, con la schiena rivolta al guidatore.

Si avvolsero insieme in una coperta, con una seconda coperta si coprirono le gambe fino ai piedi.

Il contadino sfilò la musetta dalla testa del cavallo dicendo:

- Basta Baldo, finirai dopo, quando ritorneremo.

Levò la coperta dalla groppa e salì al sedile di guida; si avvolse nel mantello, con la coperta del cavallo si coprì le ginocchia e infilò i piedi dentro il sacco del fie[illegible]:

- Vai Baldo! - disse facendo leggermente schioccare la frusta -. Dove vogliono andare?

- Dove vuole, [illegible] abbiamo prefe[illegible]. Per i prati, dentro il bosco - disse lui.

... andava la slitta nella notte che rifletteva le stelle [illegible] cristalli di neve, leggera scivolava come su una nuvola nel cielo e il campanello di bronzo sul collare del [illegible]vallo tintinnava ad ogni passo.

- Vai Baldo! - disse il contadino toccandolo leggermente con la frusta.

E il cavallo prese il trotto, dapprima leggero [illegible] poi, via via, più veloce e disteso. Infilò una strada che si inoltrava nel bosco. La luna che stava sorgendo illuminava gli alberi sul dos[illegible] della montagna e la luce si diffondeva tra i rami carichi di neve...

Si alzò la tormenta. Un vento radente sollevava [illegible] sabbia del deserto la [illegible] [illegible] steppa e, come spettri, gli uomini, silenziosi, camminavano contro il vento e la neve. Andarono [illegible] tutta la notte, molti cadevano e non si rialzavano, alcune slitte restavano ferme nella neve. Venne un'alba livida, senza luce e, lontano, confuso nella neve, apparve un villaggio. A lato della pista un ufficiale incitava, chi aveva ancora forza, ad andare avanti perché non tutti potevano trovare posto in quelle isbe.

- Ancora qualche chilometro - diceva - e troverete altri villaggi dove riposare al caldo.

...la slitta scivolava su grandi cristalli luminosi e Baldo ora galoppava sfiorando la [illegible]. Ogni [illegible] scuoteva la testa come volesse far squillare ancor più il campanello di bronzo.

Il corpo di lei si era abbandonato contro il suo, [illegible] testa nell'incavo della spalla, le braccia in reciproco abbraccio. [illegible] [illegible] [illegible]spiro [illegible] leggero [illegible] sembrava quasi il respiro di una piccola bambina.

- Dormi? - le chiese.

- No, - rispose sottovoce - guardo le stelle e il bosco.

- Hai freddo?

- Oh [illegible], qui sotto c'è [illegible] bel tepo[illegible].

Il conducente fece fermare il mu[illegible] nel centro del villaggio, vicino ad una casa. Guidò la slitta den[illegible] [illegible] cortile. Slegò il mulo e lo condusse sotto il portico dov'era sparso del fieno; ne raccolse una bracciata e gliela depose davanti al [illegible]. Domani mattina, pensò, ne metterò un bel poco sulla slitta.

Con le mani pulì dalla neve il telo che copriva la slitta e slegò le funicelle che lo tenevano fermo [illegible] la forza del vento della steppa. Scostò [illegible] telo e la coperta. [illegible] volto [illegible] tenente aveva un'espressione di serena felicità, [illegible] rideva e gli occhi socchiusi avevano una luce sconosciuta.

Guardando bene quel volto gli parve di riconoscere l'allievo ufficiale che, in una notte di dicembre, aveva portato con la sua slitta in una corsa per i prati e dentro il bosco in compagnia di [illegible] bella ragazza.

Lo prese sotto le braccia, [illegible] trascinò dietro la casa, scavò nella neve, adagiò il corpo esanime e [illegible] le mani ricoperse quel viso sorridente e quegli occhi felici.

Mario Rigoni Stern

LA [illegible] DELLE NEVI

Dalle parate alla guerra

VI[illegible] La slitta c'era già nella preistoria, [illegible] perfezionata nell'antico Egitto, ha cambiato forme [illegible] usi dal Medioevo ai giorni nostri, restando protagonista [illegible] diverse vicende degli uomini, in situazioni differenti secondo [illegible] epoche e i paesi: dalle esigenze quotidiane di trasporto al carico di pesi, dalle gite sulla neve dei principi alla fatica dei soldati nelle guerre. [illegible] *Antiche slitte* [illegible] [illegible] titolo della mostra che l'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Vicenza dedica alla [illegible] storia: esemplari di ogni epoca e nazione saranno esposti alla Basilica Palladiana fino al [illegible] gennaio. Dal catalogo (Il Tritone Edizioni d'Arte), è tratto questo racconto [illegible] Mario Rigoni Stern sulla ritirata di Russia, cinquantun anni fa, proprio in questi giorni.

Una slitta veneta da parata con statua

All'asta i vestiti di Romy

I vestiti [illegible] gli oggetti personali di Romy Schneider, [illegible] cui alcune lettere, [illegible] messi all'asta a Bayreuth il [illegible] aprile. L'annuncio dato ieri dalla ca[illegible] d'aste Boltz, non mancherà di attirare i fans dell'attrice morta di dolore nel 1982, dopo la scomparsa del figlio. Oltre ad alcuni eleganti completi di Coco Chanel [illegible] Courrèges, l'asta offrirà vestiti e cappelli di uso più comune e alcune vere [illegible] proprie chicche co[illegible] le valigia [illegible] viaggio con le cifre «R.S.». Sono vestiti [illegible] oggetti diversi fra loro, [illegible] con [illegible] caratteristica: «Sono tutti piccoli e delicati, nello stile dei primi Anni Sessanta», ha dichiarato il direttore della casa d'aste, Baumann. Alcune foto proveranno che vestiti ed oggetti erano dell'attrice, questi ora appartengono al regista Hermi Steckel, con la quale Rosemarie Magdalena Albach-Retty, questo il [illegible] [illegible] della Schneider, intratteneva una stretta relazione d'amicizia.

La Mori: «Vado a Sanremo»

Aria di vigilia del Festival della Canzone italiana: ieri negli studi Rai di Corso Sempione [illegible] Milano hanno fatto irruzione i 20 cantanti e gruppi scelti per gareggiare a Sanremo, che hanno registrato la sigla del Festival (titolo «La gente che canta»), in onda [illegible] Raiuno dal 23 febbraio. Fra Rettore e la [illegible] storica nemica Bertè, fra Nilla Pizzi [illegible] il suo seguito della «Squadra Italia», c'erano tutti [illegible] una: Claudia Mori, che aveva annunciato prima di Natale [illegible] non voler concorrere per solidarietà [illegible] Mia Martini, esclusa dalla competizione. In realtà sembra che la Mori abbia dovuto rinunciare alla [illegible] protesta dopo aver visto [illegible] regolamento durissimo su insistenza di Cutugno, autore della [illegible] canzone. Alla segreteria di Baudo, direttore artistico del Festival, sarebbe arrivato [illegible] fax della sua casa discografica, il Clan, nel quale si parla di un «equivoco», e si conferma la partecipazione della signora Celentano.

Si prepara la rivoluzione via etere: scoppierà ai primi di marzo

Una RADIO rosso shocking

BEPPE Grillo per leggere la rassegna stampa, Chiambretti per fare la hit parade delle canzoni e Gene Gnocchi quel[illegible] dei libri, Ippoliti per incoronare Miss Italia, Fazio [illegible] Gambarotta per inchiodare [illegible] pubblico della mattina, Gigliola Cinquetti per far [illegible] guida agli automobilisti, Lella Costa e Angela Finocchiaro per divertire le ragazze. E poi un programma fatto sui Tir, con i camionisti, e uno dedicato ai cuori solitari, stile «Insonnia d'amore». Anchor men, anchor women, voci chiare [illegible] forti, sigle inconfondibili. Che cosa sta per capitare alla radio, che cosa vogliono fare Livio Zanetti e Aldo Grasso, [illegible] direttore del Gr unico e il direttore [illegible] programmi? Vogliono portare la [illegible] rete tv sulle onde dell'etere? Vogliono fare una radio «comunista»? Vogliono la radio delle star? Cercano l'audience? Da quando sono stati nominati, i due lavorano [illegible] una rivoluzione che dovrebbe abbattersi sull'ascoltatore ai primi di marzo. Sfoderano idee pirotecniche, assicurano il reciproco accordo e puntano sulla creatura che è stata loro affidata per muovere guerra civile alle 4 mila reti private italiane, tra network nazionali ed emittenti locali, e forse anche alla Grande Sorella tv. Loro negano, [illegible] i progetti confermano.

[illegible] lei sta copiando Raitre, professor Grasso.

«No, [illegible] cercando [illegible] assorbire la parte "involontaria" di Raitre. Quella che è sfuggita a Guglielmi».

Prego?

«Guglielmi segue solo Santoro e la Raffai, il resto [illegible] per conto suo».

E allora arriva lei a fare [illegible] radio «comunista».

«Gliel'ho già detto che chiedo sempre la tessera. E la voglio rossa, anzi granata, anzi del Torino...».

Torino, appunto. Non le sembra che questi progetti siano un po' troppo piemontesi, come piemontese è lei?

«Certo che lo sono, proprio quello è il mio modello: il nuovo non è sempre [illegible] ritorno alle origini? E la radio non è nata a Torino? E' lì che io cerco linfa vitale, persone di grande mestiere, Dapino, Anfossi, Gambarotta. Senta, io sono cresciuto nel mito del Filadelfia: mi piacerebbe prendere qualche fuoriclasse, e poi costruirci intorno la squadra, quella [illegible] i ragazzi del Filadelfia, appunto. Lo [illegible] che dovrò vendere il mio Dino Baggio, che Lentini se lo comprerà la tv. Ma la squadra resterà solida perché sarà frutto di [illegible] lavoro collettivo».

Quando faceva il critico televisivo [illegible] accusato [illegible] moralismo: non sta facendo il [illegible]lista anche adesso?

«Quando sono arrivato [illegible] ho tro[illegible] un'azienda assolutamente anomala, con tre generi [illegible] oppositori: quelli che [illegible] identificavano [illegible] la vecchia radio e non digerivano il nuovo; quelli che si sono messi [illegible] considerare [illegible] [illegible] [illegible] mio studio [illegible] il lettino [illegible] uno psicanalista; quelli che avevano privilegi e contratti d'oro cui non volevano rinunciare. E invece dovranno. Il mio, come dice lei, "moralismo" [illegible] una questione di sopravvivenza, [illegible] io preferisco essere accusato [illegible] moralismo piuttosto che di lassismo. Vuol sapere i miei modelli? Quintino Sella, Luigi Einaudi. Per fare una radio nuova, dobbiamo ritrovare una politica antica. E pazienza se appariremo un po' rigidi».

Lei ha [illegible] anni, alle spalle la critica, i libri, l'Università. Ora fa una cosa diversa, difficile. E' osteggiato?

«Devo dire la verità: lavoro abba[illegible] bene perché [illegible] [illegible] protetto da Locatelli [illegible] Demattè. [illegible] anche bene [illegible] Zanetti [illegible] fianco».

Diplomatico?

[illegible] no, è [illegible]

[illegible] tv tutto [illegible] fermo in attesa delle elezioni. Le aspetta anche lei?

«Le aspetto come ogni cittadino. Guardi, io non ho mai chiesto a nessuno [illegible] quale tribù appartenesse, e [illegible] [illegible] ha mai chiesto a me. Quando [illegible] lo dovessero chiedere, me ne andrei».

Le dà emozione la radio?

«Oh sì. In casa mia la tv è entrata molto tardi. Io [illegible] guardavo nelle case degli altri, e da me sentivo la radio, il contatto col mondo. Ricordo [illegible] [illegible] sigla del giornale della [illegible] ricordo «Il gambero», «La [illegible]rida», «Gran varietà» la domenica mattina».

Rifarebbe questi programmi?

«No, rifarli no. Piuttosto mi interessa ricreare emotivamente quell'atmosfera».

Guarda [illegible] [illegible] tv?

«Molto meno. D'altronde, mi sembra che in questo periodo ci sia poco da vedere, a parte la politica. E' quasi una felicità doversi occupare d'altro. [illegible] questa creatura che sta crescendo».

E che cosa le è piaciuto del poco che ha visto?

«"Quelli che il calcio...". Non mi è piaciuto invece rivedere Arbore, trovo che si sia bruciato per i prossimi anni. Che [illegible] potrà fare, di nuovo, in televisione?».

[illegible] vale che venga [illegible] [illegible]dio da lei...

«Che venga».

Alessandra Comazzi

Livio Zanetti e Aldo Grasso stanno preparando alla radio una rivoluzione basata su idee e risparmio

Dice il direttore Aldo Grasso: «Voglio tornare alle origini. Mi chiamano comunista? Voglio una tessera, ma che sia granata come quella del Torino»

[illegible] alto a destra Gianni Ippoliti: per la prima volta le candidate [illegible] Miss Italia si descriveranno alla radio prima di essere elette

[illegible] TIPO

ORE	RAI	PRIVATE
9-12	3.500.000	8.000.000
12-15	3.50[illegible]	6.[illegible]
15-18	3.000.000	7.500.000
18-21	2.000.000	5.500.000
21-24	1.200.000	2.800.000

I dati, in valore assoluto, non [illegible] omologabili: [illegible] reti Rai [illegible] infatti 5 (Radiouno, Radiodue, Radiotre, Rai Stereonotte [illegible] Radio Verde Rai), [illegible] le private, che comprendono i network nazionali e le radio locali, sono 4 mila.
Il rilevamento, realizzato dal Servizio Opinioni Rai, [illegible] destinato [illegible] cambiare nei prossimi mesi.

[illegible] ALLA RAI

Programma	Ascolto
1) Onda verde (Radiouno, due, tre):	8.500.000
2) Tutto il calcio minuto per minuto (Radiouno, Radiodue, Radio Verde Rai, Stereorai):	6.000.000
3) Speciali Gr (Radiouno):	1.800.000*
4) 3131 (Radiodue):	1.500.000
5) Tempo reale (Radiodue):	[illegible]
6) [illegible] bis (Radiouno):	[illegible]
7) Luparella (Radiotre):	5[illegible]
8) Palomar (Radiotre):	100.000

* Complessivamente nella giornata.

Le [illegible]

Tre reti complementari

ROMA. Hanno anche inventato un Oscar, per premiare i migliori programmi della radio, pubblica e privata. Peccato che venga consegnato oggi su Raiuno, durante una di quelle noiosissime serate televisive a tema che non giovano a nessuno. Nel fermento [illegible] quest'inverno prerivoluzionario, i direttori Zanetti e Grasso cominciano a delineare i nuovi piani. Le tre reti non si faranno più concorrenza, ma ognuna avrà identità diver[illegible] la prima sarà dedicata all'informazione, la seconda all'intrattenimento, la terza alla cultura. Alla base, palinsesti fluidi [illegible] non rigidi. E la volontà di costituire una [illegible] alternativa alla televisione.

GIORNALI [illegible] Anche i gr seguiranno questa divisione: il primo informerà gli ascoltatori [illegible] getto continuo, il più possibile [illegible] diretta, con notizie fresche inseri[illegible] a mano a mano. «All news» andrà in onda [illegible] ore su 24: [illegible] gr, [illegible] ogni mezz'ora. Il secondo giornale avrà [illegible] taglio divulgativo. Il terzo sarà dedicato a chi le informazioni le ha già e le vorrebbe confrontare [illegible] quelle altrui, magari con quelle dei «mai[illegible] [illegible] pensare». Duecentotrenta giornalisti in tutto, si formeran[illegible] anche «redazioni tematiche» accorpate. Esempio: c'è [illegible] terremoto a Los Angeles, un esperto se ne occuperà su tutte le reti, usando gli [illegible] ingredienti per cocktail diversi. Bisogna rif[illegible] le sigle, Zanetti vuole che ogni canale abbia delle «voci guida» che lo rendano immediatamente riconoscibile.

RADIOUNO. Sotto ai giornali radio continui, si stenderà un tappeto musicale, diversificato per fasce orarie. Il pericolo che [illegible] pubblico si sintonizzi soltanto per sentire le notizie e poi cambi stazione sarà affrontato grazie [illegible] conduttori che creeranno un rapporto diretto col pubblico. Gli ascoltatori potranno telefonare, le interruzioni non dovranno essere sentite come [illegible] fastidio, ma come [illegible] arricchimento.

[illegible] Il regno dell'intrattenimento. Il primo appuntamen[illegible] forte della mattina sarà un varietà modulare in partenza da Torino, con Gambarotta e Anfossi, che conterrà un talk show sulla tv; poi si svilupperà una «sit com» destinata [illegible] dipanarsi lungo tutta [illegible] giornata. Il mitico «3131» sarà decentrato nelle sedi Rai. Il pomeriggio punterà alla conquista dei giovani, che adesso [illegible] riversano massicciamente sulle reti private. Sarà ripristinato «Per voi giovani», qui troverà spazio [illegible] programma di Fabio Fazio. La sera sarà divisa in due parti: con un ospite si vorrà riscoprire la magia della parola, degradata in tv. La seconda parte della serata riprenderà «Planet rock», fiore all'occhiello di Stereorai (che non esisterà più, così [illegible] Radioverderai).

RAITRE. Sarà decisamente culturale, con [illegible] doppio registro: offrirà una vera «stagione», con programmi di alta qualità, prosa, li[illegible] jazz, concerti di classica (sempre in alternativa alla tv che ha abbandonato tutto ciò); la rete sarà usata come un giornale [illegible] tema: si occuperà [illegible] tutto [illegible] che di culturale producono [illegible] altri media.

[al. co.]

L'attrice se ne va dopo 14 puntate, nonostante le insistenze della Rai

Vitti: «Domenica in? Basta, grazie Meglio il cinema della televisione»

ROMA. Monica Vitti se ne va. E' l'ultima «Domenica in» per l'attrice. Dopo quattordici settimane lascia [illegible] televisione e se ne torna [illegible] cinema. Anche [illegible] i dirigenti Rai non avrebbero voluto: avevano aumentato le puntate, da dieci a quattordici, con lei sempre a dir di no, a tirarsi indietro, a non decidere, e loro a insistere, a forzarle la mano, a pregarla di fare quel che voleva, ma di far qualcosa, di non mollare. Domenica saluterà quelli che l'hanno seguita, che le hanno scritto lettere, le hanno mandato bigliettini d'auguri. [illegible] Vitti [illegible] a lungo [illegible] studio, in diretta dalla [illegible]. Come avrebbe dovuto fare fin dall'inizio, ma come s'è sentita di fare solo [illegible] fine. Stranezze. Monica Vitti, però, è anche questo.

Ora che questa esperienza è finita ha ancora paura della televisione?

«Sono contentissima. La prova [illegible] andata bene. Tutti sono stati gentilissimi con me. I dirigenti m'hanno mandato ogni settimana grafici di ascolti suddivisi in share e altre diavolerie da cui risultava che il mio pezzo era gradito al pubblico. Io non ho capito assolutamente nulla delle cifre che mi facevano vedere, [illegible] ho sentito tra la gente in strada un affetto ancora maggiore del solito e perciò ci ho creduto. Insomma, bene. Ma [illegible] finita. Io [illegible] un'attrice. E la televisione è un'altra cosa».

La tv è un contenitore: ciascuno ci [illegible] dentro quello che vuole.

«Già ma io non so fare i giochini. Non so parlare a un pubblico che [illegible] vedo. Non faccio interviste agli ospiti. Non [illegible] capace di intrattenere chi passa. Perciò [illegible] posso fare la televisione. Ho ra[illegible] [illegible] mia storia. Ho parlato del mio lavoro. Ho fatto vedere spezzoni [illegible] miei film. [illegible] perfino chiacchierato. Di più [illegible] posso. Vado».

E' [illegible] che registrava [illegible]pre i suoi interventi?

«No. Spesso ero in diretta. L'ho dovuto fare qualche volta per ragioni di montaggio: mostrare tanti spezzoni di film, ottenerne i diritti magari per poco tempo, accostare sequenze diverse, è un lavoro che non sempre si adatta alla velocità della diretta. E per fortuna che mi ha aiutato [illegible] mio [illegible]pagno Roberto Russo, altrimenti non so proprio [illegible] avrei potuto cavarmela da sola».

Dove va adesso?

«Vado a Parigi. Ho avuto una proposta per un film. [illegible] hanno chiamata. Voglio andare a parlarne con gli autori. Non so affatto [illegible] accetterò perché al punto [illegible] cui sono ormai entro in [illegible] progetto soltanto se mi convince in tutti i suoi particolari. Ma [illegible] ugual[illegible] lusingata. E poi progettare un film [illegible] [illegible] momento più bello».

Perché?

«Perché lo puoi sognare come vorresti venisse. Quando [illegible] parla di [illegible] [illegible] tutti sono al massimo [illegible] loro entusiasmo, [illegible] fantasia corre, l'illusione ti sostiene, la perfezione appare raggiungibile. Parli, ascolti, speri. E' già tanto in un [illegible] per il cinema così duro».

[illegible] Francia però non attraversano la crisi che abbiamo noi in Italia.

«Lo so. [illegible] anche loro vogliono realizzare delle coproduzioni. Trovare partner stranieri non è un'impresa semplice. L'Inghilterra non [illegible] sta mai perché, per via della lingua, s'allea con gli americani. [illegible] E allora anche in questa grande Europa che resta? L'Italia, la Francia, la Germania e, qualche volta, [illegible] Spagna. Non è molto».

Se non le avessero offerto questo nuovo film sarebbe ri[illegible] in televisione?

«Non credo. I dirigenti della Rai hanno pensato fino all'ultimo che avrei cambiato idea. Ma io fin da quando mi hanno proposto di lavorare a questa "Domenica in" sapevo che non avrei [illegible] fino in fondo. E' troppo lunga. E poi ho ricominciato [illegible] scrivere».

Scrivere le piace, vero?

«La mia autobiografia è andata benissimo. Adesso voglio misurarmi con un racconto lungo un po' buffo, la storia di una d[illegible] che attraversa in allegria i fatti drammatici della [illegible] esistenza. Una cosa che mi appartiene: il ritratto [illegible] [illegible] mi piacerebbe davvero essere».

Simonetta Robiony

Monica Vitti andrà in Francia per studiare il progetto [illegible] [illegible] nuovo film che [illegible] è stato proposto. Pensa anche [illegible] un [illegible] dopo l'autobiografia: «Non [illegible] una conduttrice. Ho raccontato la mia vita in tv, [illegible] [illegible] saprei più che dire»

Da lunedì l'iniziativa «Segnaletica»

Canale 5 «a pallini» per guidare i genitori

Bollini di tre colori indicheranno la fiction adatta o meno ai bambini

MILANO. Vai col verde, anche in tv. Da lunedì tutti i film e telefilm trasmessi da Canale 5 saranno accompagnati da uno speciale «marchio», che segnala se ■ trasmissione ■ questione è adatta ■ meno ai bambini. «Si tratta di ■ presa di coscienza - spiega il direttore della rete, Giorgio Gori -. Pensiamo che sia giunto il tempo di una riflessione non solo sui diritti di ■ tv commerciale, ma anche sui suoi doveri».

La Fininvest gioca d'anticipo, e dà una lezione di stile alla Rai. Mentre sociologi, genitori e insegnanti tuonano contro la tv diseducativa, Canale ■ ■ l'iniziativa «Segnaletica» si dà da sola una regolamentazione ■ riguardo. Il metodo è semplice. Tutta la fiction sarà «targata» da un bollino colorato che comparirà sullo schermo in basso a sinistra: il semaforino verde indicherà che il film è adatto ai bambini, quello ■ che è sconsigliato, quello giallo che i genitori dovrebbero guardarlo insieme con i figli. I segnali verranno inseriti nei filmati «promo», negli annunci sui giornali, all'inizio dei programmi interessati e dopo ogni interru■ pubblicitaria: nei film e telefilm adatti a tutti verrà poi dedicata ■ particolare attenzione alla scelta degli spot. «E' ■ - dice Gori - ■ la famiglia non può essere sostituita nel ■ ruolo pedagogico. Ma crediamo che sia venuto ■ momento, per chi fa tv, di prestare un'attenzione particolare a questo fenomeno».

La stoccata alla Rai è fin troppo evidente. La tv di Stato, finora, non ha fatto quasi nulla al riguardo, ad eccezione ■ei brevi messaggi delle annunciatrici pri■ di film non adatti ■ minori. Alla presentazione dell'iniziativa, ■ Fininvest, non ci si è dimenticati invece ■ citare altri esempi stranieri nel settore: il circuito inglese Sky che autoregolamenta la fiction con messag■ diretti ai genitori in onda durante i titoli dei film, e il codice in vigore dal 1990 negli Stati Uniti, che impone alla programmazio■ di Cbs, Abc, Nbc e Fox la necessità ■ proteggere i minori da immagini violente ■ «difficili».

Con «Segnaletica» Canale ■ ha anche condotto una ricerca sulla fruizione televisiva «under 15»: «in che modo» i bambini italiani guardano la tv? Ecco l'identikit del mini-telespettatore. Sceglie ■ tv soltanto se è da solo (quasi il 60% dell'audience infantile ■ ritrova davanti allo schermo in solitudine): se in compagnia ■ in vacanza preferisce fare altro. Ha poi un consumo ciclico: c'è un incremento costante fino agli anni della prima scolarizzazione, poi una pausa, in seguito ■ nuova espansione sugli 8-9 anni, e una ■ contrazione nella pre-adolescenza. L'ascolto ■ però differenziato: dipende dallo sviluppo cognitivo-affettivo; dalla famiglia di provenienza, contesto sociale, alternative (culturali ecc.) disponibili. Il consumo è elevato e distribuito ■ tutto l'arco della giornata, con incrementi nel week-end ■ nei giorni festivi.

I dati mostrano inoltre che ■ Italia i bambini che guardano la tv ■ pomeriggio (un milione circa) ■ meno della metà di quel■ che invece la guardano alla sera, nel prime time (2 milioni e 700 mila). I bollini colorati, così, non bastano certo a risolvere la questione. «E' un dato che fa riflettere - ammette Gori - e che pone un problema delicato: chi trasmette deve prendersi le ■ responsabilità, ma nello stesso tempo non può essere leso il diritto di libertà di espressione. "Segnaletica" è solo ■ punto di partenza».

Cristina ■

Giorgio Gori

Il Biondo di Palermo al teatro Adua

Ma cosa sono i gesti? Soltanto «voci buie»

Spettacolo intenso di Giusi Cataldo I non udenti tra poesia e dramma

TORINO. Ricordiamo ancora l'emozione che ci aveva dato lo spettacolo di Giusi Cataldo e ■ Marco Caronna «Le voci buie», che il Biondo di Palermo aveva presentato allo ■ festival di Asti. Quell'emozione nasceva non dalla finzione scenica, ma dalla verità; e la ritroviamo intatta nelle recite che ■ compagnia offre fino ■ 22 al teatro Adua. Giusi Cataldo metteva in scena e interpretava la vicenda di Marianna, una giovane donna figlia di sordomuti che, affidata alle cure pedagogiche di una zia, impara ■ a parlare, ■ scopre al tempo ■ che i «diversi» ■ sono i sordomuti. Quanta crudeltà, insensibilità, ottuso cinismo hanno i cosiddet■ normali. E Marianna si rifugia sempre di più nel cerchio rassicurante dei non udenti, partecipa alle loro «chiacchiere», ai loro esercizi teatrali (formidabile ■ rappresentazione dell'Essere o non essere dell'«Amleto» mimato sulla voce di Enrico Maria Salerno).

Marianna sa però ■ essere diversa. Imprigiona ■ un magnetofono tutti i suoni del mondo, ma l'aggeggio finisce per costituire ■ presenza disturbante, quasi quanto quella di Marianna. La ■ salvezza non può che risiedere altrove. La ragazza se ne ■. Ritornerà provvisoriamente per i funerali della vecchia zia.

Scrivevamo da Asti: «Il muro di mattoni che percorre tutto il boccascena è il simbolo trasparente della separatezza (scene ■ Piero Guicciardini). Da questa parte ci siamo noi; dall'altra, la casa ■ zia Giuseppina (una bravissima Anna Maria Torniai) ■ la comunità dei sordomuti, interpretata dai non udenti della compagnia Il Ciclope. Quasi tutti si chiamano Giuranna e non è esagerato definirli prodigiosi. Quando raccontano tutti insieme la propria storia ■ cento parole tradotte in gesti che ■ migliano a un volo impazzito di farfalle, costringono il pubblico ad alzare le braccia ■ ■ agitare le ■i: è l'applauso dei non udenti. "Le voci buie" ci portano al ■ là del teatro, nella zona della verità. Giusi Cataldo ■ la offre senza retorica, con delicatezza. Recita, ma in realtà vive».

[o. g.]

Giusi Cataldo nello spettacolo

Marcello Abbado

Gli insegnanti si sono riuniti a Torino

Il pianoforte aperto alla musica di oggi

Crudeli in concerto, poi ascolti guidati e progetti per riformare i Conservatori

TORINO. Per pianisti, compositori, insegnanti e interessati il terzo Congresso Nazionale dell'Epta-Italy (European Piano Teachers Association), presieduto dalla fondatrice Marcella Crudeli e portato al Circolo della Stampa dalla «Rive Gauche», in collaborazione con la Nuova Arca, Zauberflöte e la Società Concertistica Musica Nova, è stata ■ costruttiva occasione di incontro.

Precedute ■ sera prima dal bal concerto della Crudeli all'Associazione Ex Allievi Fiat, le due giornate di interventi, esecuzioni ■ ascolti guidati e coordinati da Riccardo Piacentini ■ Cristina Arisgno, hanno avuto come motivo conduttore le prospettive di riforma dei conservatori e delle scuole ■ musica, ivi compresa (e questa tensione garantisce la serietà di intenti) la didattica prescolare le cui attuali sperimentazioni so■ state illustrate in conclusione da Paolo Prever che insegna pedagogia della musica.

Tra i disegni ■ legge che chiedono la destrutturazione degli attuali conservatori o ■ loro rivisitazione, l'Epta avanza ■ progetto di una proposta che parta dagli insegnanti stessi, quelli che nella scuola ■ ■ conservatori lavorano, e che tenga conto della didattica finalizzata alla personalità dei singoli allievi. Programmi ministeriali dunque, ma anche autonomia e apertura alla mu■ contemporanea ■ «palestra di esercizio», dice Enrico Correggia, per gli studenti che oggi conoscono un repertorio troppo limitato. Innumerevoli gli spunti emersi dagli interventi aperti da Marcello Abbado e Piero Rattalino ■ domenica mattina, da Andrea Talmelli.

Disparate le proposte d'ascolto in cui hanno trovato spazio anche giovanissimi compositori. Un premio, alla sua prima istituzione, conferito a Maria Golia (di cui hanno suonato gli allievi Scalaflotti ■ La Rosa) per la sua attività concertistica ■ didattica. «Con gratitudine e affetto», era scritto sulla targa consegnata da Marcella Crudeli...

[a. bl.]

A colloquio con gli interpreti di «Venezia salva» della Weil, in prova al Carignano

Qui ■ il gruppo degli attori che interpretano «Venezia salva» ■ Simone Weil un testo ardimentoso pieno ■ incompiutezze o di battute lasciate a metà. Nella foto piccola il regista Luca Ronconi

Giuseppe Pambieri genio del male ha sacrificato i baffi e pare ringiovanito

In acqua per Ronconi

Grande tensione e raffreddori

TORINO. Venezia non si vede mai: è soltanto acqua. Acqua che riga le mura color piombo, gronda da rugginosi tubi ■ gomito, sgocciola da lunghe docce, trasuda dalle pietre del pavimento formando pozzanghere e rigagnoli entro cui gli attori sguazzano nel fervore dei monologhi. In più, luci basse di grande effetto e molti ■ fuori scena, borborigmi, risucchi che a volte ingoiano le parole degli attori, in tuta ■ lavoro e stivali di gomma ■ le mondine. Malgrado gli stivali, s■ in molti a tra■ il raffreddore preso quando provavano ■ Nuovo in una grande pozza comune e l'umidità sembrava ristagnare nell'aria. Da pochi giorni ■ sono spostati ■ Carignano ■ va meglio: ■ non altro, l'acqua ■ riscaldata, così come ■ teatro.

Si prova, «Venezia salva» di Si■ Weil, regia di Luca Ronconi. Una tragedia sospesa, difficile, incompiuta: «Incompiuta perché? Quando un'opera arriva a dire quello che vuol dire una ■ compiutezza ce l'ha: ■ tratta, piuttosto, ■ un testo non completamente formalizzato, cosa che caratterizza molte opere della Weil. In quanto alle difficoltà, non ne vedo: ■ si parla ■ modo lineare ■ semplice di sentimenti quali la pietà, l'amicizia, la volontà ■ dominio», ribatte il regista che, seduto ■ platea, sottolinea, suggerisce, corregge quanto avviene in scena. La pronuncia, il tempo, il volume di ogni singola battuta vengono provati anche trenta volte di seguito: e ogni volta Ronconi si alza, sale sul palcoscenico, sussurra la versione preferita. Quindi torna al suo posto, saltellando fra le pozzanghere e acca■ anche che metta il piede in fallo fra grandi spruzzi, senza che un gesto di stizza lo faccia uscire dal tradizionale aplomb.

«Vista così, si potrebbe chiamare *Mestre salva*», dice ridendo Massimo Popolizio che interpreta Jaffier, ruolo di estrema difficoltà ■ impegno: «Un personaggio di quelli che ■ capitano facilmente: un condottiero che nel momento in cui deve possedere Venezia, quasi fosse una donna, viene folgorato dalla pietà, insomma, un San Paolo. ■ per Simone Weil ■to ■ qualcuno che porta su di sé quei dolori che dovrebbero ricadere sugli altri. Eccolo quindi compiere una ■ di Via Crucis, Cristo e Giuda insieme, toccando tutte le stazioni della degradazione umana, sino a diventare ■ bestia che si trascina per terra e accetta persino l'oro ■ suo tradimento. Un personaggio bello e drammatico: anzi, tragico. Il mio secondo personaggio tragico, dopo l'Aiace di Sofocle. Anche se qui si tratta di una tragedia moderna e la grande difficoltà ■ nel rendere, sulla scena, l'emozione che si prova leggendola: la ■ non è sulle didascalie né ■l testo ■ scritto, ■ proprio sulle parole del testo poetico».

Bisogna dimenticare un po' il teatro, la forma retorica del parlato, la bella voce impostata: ■ così è possibile dar vita a didascalie, appunti, battute lasciate a metà. «Per questo occorre una grande trasparenza nella recitazione, ■ essendo possibile aderire al personaggio al cento per cento», dice Mauro Avogadro, segretario dei Dieci di Venezia: «Io all'inizio del terzo atto dico soltanto una lunga didascalia che è poi la descrizione di come sarebbe dovuta essere ■ scena. Ma trovo ancora più stimolante interpretare il percorso di scrittura per arrivare al personaggio, che non ■ personaggio compiutamente disegnato. Sono al ■ ventesimo spettacolo con Ronconi e apprezzo questa sua scelta coraggiosa che vuole dimostrare come si possa rendere sceni■ un respiro altamente poetico: una scommessa a rischio, certo, ma anche un modo serio ■ far cultura».

Intanto dalla platea, Ronconi dispone gli attori ■ pedine, su una scacchiera: «Graziano mettiti ■, dietro ■ panca; tu, Alfonso, rimani dove sei e tu, Marco, parti su di lui ■ finisci su Massimo... Soprattutto, ■ assumete quell'atteggiamento impolato, da adunata». Avanza Renaud-Pambieri, avvolto in un lungo impermeabile cupo: ■ l'anima nera del complotto, il teorico della violenza, il duro. «Mi è capitato molto spesso di interpretare personaggi negativi forse perché si ■ giocare sul con■ fra l'anima cattiva e l'aspet■ del buono». Più che del buono, del bello: Pambieri si è tagliato i baffi e sembra più giovane, con gli occhi più azzurri, ■'aria quasi innocente. «Il personaggio di Renaud è affascinante, pur nella sua sma■ ■ dominio. Ronconi me lo ■ fatto vedere sotto un taglio del tutto diverso da quello ■ ■ pensato io: un uomo grottesco preso da questi suoi interminabili monologhi in cui ■ ■ neppure ■ convincere, tant'è ■ sua autoesaltazione. Sono alla mia prima esperienza con Luca e devo dire che mi sento stimolato al ■ forse perché è un regista che ti spiazza ■ continuo, rimettendoti ogni volta ■ discussione per provocare reazioni che non supponevi neppure di poter avere».

Anche Graziano Piazza, che interpreta Pierre, amico fraterno di Jaffier, è al suo primo impatto ■ Ronconi. Torinese, 29 anni, era uno dei due fratelli maledetti ■ «Tito Andronico» di Peter Stein: «La grande emozione è finita non appena ■ è stato detto che ■ la possibilità di fare questo testo. Non è facile, lo ammetto: mi sembra di dover riconvertire tutta la materia su cui avevo lavorato sino ad ■. Anche se Ronconi ti dipa■ il testo con la massima semplicità, lanciandoti continuamente grandi perle di interpretazione che devi saper afferrare al volo. Per esempio: il mio personaggio è fortemente emozionale, ma non bisogna lasciar trapelare le emozioni, va vissuto ■ controllo estremo, senza farsi ■ trasportare dai sentimenti per ■ cadere nel sentimentalismo spicciolo o nella comodità della convenzione. Non è facile, ■ è affascinante essere coinvolti in questa operazione che rappresenta, per Ronconi, una grandissima sfida».

Lo ■ davvero? L'interessato, nega: «Non è certo una sfida: non mi sembra che il fatto di vedere ■ riesco ■ meno a mettere in ■ un testo sia una ragione sufficiente per farlo. Semplicemente, lo considero un'opera di rara grandezza poetica, con personaggi che dicono cose bellissime, per ■ mi sembra importante ■ doveroso metterlo in scena. E' tutto».

Donata Gianeri

Anna Falchi sarà la protagonista di un film in due episodi diretto da Bava

Desideria lotta contro il drago

Dalla Francia megaproduzione per «Fortitude»

ROMA. Da una donna costretta a travestirsi da uomo ad una che deve riconquistare l'amore [illegible] padre: da Fantaghirò a Desideria, Lamberto Bava torna alla favola [illegible] una miniserie in due puntate che avrà il primo Ciak in Marocco il 31 gennaio. Prodotto da Reteitalia in collaborazione con la tedesca Beta, «L'anello [illegible] drago», questo il titolo del nuovo film-tv, sarà rellezato in due mesi [illegible] nel deserto del Marocco e sulle montagne innevate dell'ex Cecoslovacchia. Al centro della storia c'è Desideria (Anna Falchi), figlia buona [illegible] un re potente e spietato (Franco Nero), il quale adotta una bambina trovata in una tana [illegible] lupi (Sophie von Kessel, già interprete per la tv di «Labyrinth of love») e la preferisce alla figlia naturale. Desideria sarà costretta a fuggire dal castello di famiglia e a passare attraverso molte disavventure, tra [illegible] uno scontro con il drago del titolo, per riconquistare l'amore del padre. Ad aiutarla ci sarà il principe azzurro di turno, Victor (Joel Beeson) che è anche, guarda caso, [illegible] dei capi dei ribelli che lottano contro il re.

Più orientaleggiante di «Fantaghirò», «L'anello del drago» contiene tutti gli ingredienti tipici della favola: animali e bambole parlanti (opera del fido Sergio Stivaletti, già collaboratore di Bava in «Fantaghirò»), maghi, fate, incantesimi, duelli e naturalmente il drago.

Franco Nero

Un'altra maxiproduzione televisiva in due puntate ambientata in Francia sarà sui nostri schermi il 6 giugno si tratta di «Fortitude», una storia tratta dal romanzo [illegible] Larry Collins «Fall from grace» e ambientata nel periodo che precedette lo sbarco alleato in Normandia. Vi partecipano, oltre a Reteitalia, [illegible] Sky [illegible] (Gran Bretagna), [illegible] (Stati Uniti) e Tf1 (Francia). Si tratta di una storia di spionaggio, di passione e di Resistenza. [illegible] della vicenda un agente triplo, Paul Lemaire (interpretato dal francese Richard Anconina), che lavora per i servizi segreti britannici, per la Gestapo e per gli [illegible]i. Il suo compito è di accogliere una giovane spia inglese, Catherine, (Tara Fitzgerald), a Parigi. La ragazza viene impiegata in una pericolosissima missione di sabotaggio, mentre sullo sfondo i servizi di informazione alleati fanno di tutto per cercare di togliere dalla mente di Hitler la convinzione che lo sbarco alleato avverrà in Normandia. Il Führer, infatti, nonostante il parere dei suoi collaboratori che [illegible] individuato in Calais il punto debole che sarebbe stato attaccato dalle forze alleate, era convinto che queste sarebbero sbarcate in Normandia. I servizi britannici decidono così [illegible] avviare il piano «Fortitude», che mirava a distogliere l' attenzione dei tedeschi dalla Normandia e che prevedeva anche la creazione di [illegible] esercito [illegible] liberazione immaginario nel Sud-Est dell'Inghilterra, al largo di Calais. Catherine riesce nella sua missione disperata poi, cadendo nelle grinfie della Gestapo, «confessa» sotto tortura che lo sbarco alleato avverrà a Calais, spostando così l' attenzione [illegible] nazisti dalle spiagge della Normandia. Le riprese, sono cominciate il 26 novembre e si concluderanno [illegible] 14 febbraio.

[s.n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Moralità e ambizione

John Wayne [illegible] più giovane è il protagonista del film «Rio Lobo» su Retequattro alle 20,30

[illegible] ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE

1983, alle 22,30 su Retequattro; dur. 115'

Di Peter Weir. La guerra in Indonesia, la caduta di Sukarno, nel racconto di [illegible] giornalista conteso tra eroismo e voglia di scoop. Un dramma politico e morale con Sigourney Weaver al fianco di Mel Gibson, e con Linda Hunt, in [illegible] ruolo che le valse l'Oscar.

[illegible]

1980, alle 23,50 [illegible] Raidue; dur. 130'

La vita come palestra di spettacolo e una scuola di danza e teatro come palestra della vita. Da [illegible] famosa commedia musicale, il film che diede origine all'amatissimo serial tv. Amori, amicizie, ambizioni. Di Alan Parker, con Eddie Barth, Irene Cara, Lee Curreri.

RIO LOBO

1970, alle 20,30 su Retequattro; dur. 135'

Di Howard Hawks. Un western memorabile, costruito su misura per John Wayne. Al [illegible] fianco una giovane Jennifer O'Neill. Un capitano sudista durante la guerra [illegible] Secessione riesce ad impossessarsi di un carico d'oro destinato alle truppe nemiche. Finita la guerra dovrà fare i conti con il colonnello nordista McNally (Wayne).

[illegible] TI SIEDI [illegible]

1981, alle 23,30 [illegible] Odeon Tv; dur. 90'

Il secondo film della serie «Venerdì 13», di Steve Miner. Cinque anni dopo il primo massacro, nel lugubre campeggio estivo di Crystal Lake si scatena [illegible] la mano assassina di Jason, e il luogo si trasforma in un mattatoio per giovani vittime. La nuova assistente sociale (Amy Steel) riesce però a rispedire Jason nell'oltretomba.

FINO ALLA MORTE

1992, alle 20,35 su Italia 1; dur. 125'

Film tv con Brad Morris e Michel Qissi. Un giovane campione di kickboxing deciso ad abbandonare la carriera si trova invece costretto a tornare sul ring per difendere la propria vita in un incontro clandestino «all'ultimo sangue».

ANTENNA

[illegible]

Su Canale [illegible] parte il nuovo teleromanzo *Passioni* con Giorgio Albertazzi, Virna Lisi, Gigi Proietti, ecc. (alle 20,40), su Raiuno serata celebrativa della radio [illegible] una quantità di personaggi che ritira[illegible] l'*Oscar della radio* (tra gli [illegible]piti Claudio Cecchetto, Livio Zanetti, Gassman, Baccini, Zucchero, ecc.). Lubrano si occupa dei tostapane (Raitre, ore 20,30), i campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio sul primo alle 0,45 e su Tmc a mezzanotte, Angelo Branduardi [illegible] Videomusic (alle 22).

PASSIONI

Passioni è una storiona di passione e morte che potrebbe ricordare la famosa *Edera*. Il regista [illegible] lo stesso: Fabrizio Costa. Albertazzi e la Lisi fanno la parte dei cattivi, Simona Marchini quella di u[illegible] prostituta simpaticona, Giulia Boschi quella del medico eroico (la Boschi ha veramente a che fare con la medicina, insegna sinologia medica all'Istituto superiore [illegible] oculistica di Urbino, in pratica la Boschi, che è sinologa, cerca di far capire l'agopuntura ai medici nostrani). Interessanti le parentele: Mariangela D'Abbraccio, che fu [illegible] amore di Albertazzi, [illegible] la sorella della pornostar Milly D'Abbraccio, la Boschi è figlia di Aba Cercato, Fiorenza Tessari la figlia del regista Duccio e di Lorella De Luca. A noi piace citare Giacomo Furia, che passa in televisione come se nulla fosse [illegible] è stato in[illegible] dei nostri più straordinari caratteristi al cin[illegible] (per esempio, ne *La banda degli onesti* con Totò e Peppino). Quelli della produzione sciorinano, a proposito di *Passioni*, una bella quantità di cifre: [illegible] sceneggiatura si compone di 3087 pagine, le [illegible] sono 1763 e si svolgono in 324 ambienti, gli autori sono 123, le settimane di lavorazione sono state 42, i soldi spesi per realizzare le 21 puntate 18 miliardi.

PRETI

Berlusconi, intervistato [illegible] Telepace, ha detto che tra i suoi parenti [illegible] anche dei religiosi.

PESCIOLINI

Le imbottiture che si adoperano per far sembrare più sferici i seni si chiamano «pesciolini». Un tempo i pesciolini erano il punto di forza [illegible] *Drive in*, adesso le adoperano [illegible] veline di *Striscia la notizia* e alcune ragazze [illegible] *Buona domenica*.

CANONE

Gli spot ricevuti dai vecchi sceneggiati dove Anna Karenina e Lucia Mondella invitano a pagare il [illegible] inventati da Marina Pizzi e Monica Paolini. [illegible] autori hanno accettato volentieri di «ridoppiarsi», [illegible] un compenso molto basso. Tranne uno (per ora ignoto) che voleva parecchi soldi e che non è stato accontentato: [illegible] sequenza dove appariva è stata tagliata.

BAMBINI

«Da bambini la tv ci sembrava un cinema piccolo, mentre oggi i bambini quando entrano in sala dicono: «Guarda che tv grande!» (Carlo Freccero).

AREA

Domani mattina Patrizio Fariselli, Giulio Capiozzo e Ares Tavolazzi, il nucleo degli Area, suoneranno in diretta a «Tortuga», il rotocalco di Raitre in onda dalle 7,30 alle 9.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6,45 (2258971); 7 (2513); 7,30 (4877513); 8 (8628); 8,30 (1780); 9 (8109); 9,30 (3835548); 10 (20616); 11 (8038109); 12,30 (61093); 13,30 (68839); [illegible] (45258); 20 (797); 22,55 (6582545); 24 (8827)

- 6,45 **Unomattina** (0)
- 9,35 **Cuori senza età** (8667838)
- [illegible] [illegible] zum. (1956) [illegible] (193068)
- 11,40 **Calimero**, cartoni animati (26-[illegible])

- 12 — **Nancy, Sonny & Co.** telefilm (55384)
- 12,25 **Che tempo fa** (6854659)
- 12,35 **La signora [illegible] giallo**, telefilm (4849884)
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...** (8841068)
- 14,05 **Uno per tutti** *Che lingua parli* (8031451)
- 14,15 **Cartoonbigi** *Felix il gatto* (6938277)
- 14,25 [illegible] **azzurro** (40862884)
- 15,30 **Il microfono è Bigi** (5256835)
- 17,10 **Cartoonbigi** *Zorro* (789600)
- 17,30 **Il microfono è Bigi** (83818)

- 17,55 **Oggi al Parlamento** (6104616)
- 18,15 **Fortunatamente insieme** (1934587)
- 19 — Renzo Montagnani in **Don Fumino** (82987)
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo** (991838)
- 20,30 **Tg 1 Sport** (61432)
- 20,40 **«Good morning Vietnam»**, film; (5688277)
- 23 — Dal Teatro delle Vittorie: **L'Oscar della radio** (44068)
- 0,30 **Oggi [illegible] Parlamento** (5621440)
- 0,45 Copenaghen, **Pattinaggio artistico su ghiaccio**. Campionato europeo (8527407)
- 1,25 **Dse-sapere: Vietnam e Cambogia**
- 1,55 **Amanti [illegible] altri estranei**. (1970) film commedia. Regia [illegible] Cy Howard con Bonnie Bedelia, Bea[illegible] Arthur, [illegible] Brandon (24854643)
- 2,50 **Tg 1** (r) (2775681)
- 3,40 **Anna Karenina**. (1935) film drammatico. Con Greta [illegible] (6572952)
- 5 — **Divertimenti** (59884536)

RAIDUE

Telegiornale: 6,45 (2689819); 11,45 (8351074); 13 (41529); 17,15 (7595600); 19,45 (146987); 23,30 (71635)

- 6,40 [illegible] **regno della natura** (8291-[illegible])
- 7 — **Piccole e grandi [illegible] tac sveglia**, [illegible] Guido [illegible] (67971)
- 7,50 **L'albero azzurro** (6823884)
- 8,20 **Lassie**, telefilm (6542154)
- 8,50 **Quando si ama** (6ª puntata) (6677635)

- 10,30 **Detto tra noi mattina**. Conduce Mila Medici (3957221)
- 12 — **I fatti vostri**, di Michele Guardì. Conduce Giancarlo Magalli (17908)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (3114838)
- 13,35 **Meteo 2** (3217161)
- 13,40 **Beautiful** (2651635)
- 14 — **I [illegible] primi 40 anni**, [illegible] Enza Sampò (20068)
- 14,20 **Santa Barbara** (5880345)
- 15,10 [illegible] **tra noi. Quotidiano [illegible] cronaca e costume** (8817384)
- 17,20 **Il coraggio [illegible] vivere**, di Riccardo Bonacina, Giovanni Anversa e Pierguido Cavallina (8861533)

- 18,20 **Tgs Sportsera** (7014971)
- 18,30 **In viaggio con Sereno variabile** (59451)
- 18,45 [illegible]r, telefilm (7437482)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (8580156)
- 20,20 **Ventieventi**, [illegible] Michele Mirabella e Toni Garrani (5976242)
- 20,40 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Speciale Mixer** (507068)
- 22,20 **Indietro tutta!**, con Renzo Arbore e Nino Frassica (4478160)
- 23,45 **Meteo 2** (7626762)
- 23,50 **Saranno famosi** (1980). Film commedia musicale. Regia di Alan Parker. Con [illegible] Barth, Irene Cara, Lee Curreri, Laura Dean (59444600)
- 2 — **Appuntamento al cinema** (2138198)
- 2,05 **Videocomic** (2068952)
- 2,45 **Tg 2 - Notte** (9409730)
- 3 — **Università**. Diploma universitario in Ingegneria Informatica e Automatica.
- — **1 anno accademico**: Matematica 2, lez. 22 - Informatica 1, lezione [illegible] (6732039)
- 4,45 **2 [illegible] accademico**: Teoria dei segnali, lezione 15 - Fisica 2, lezione 29 (24922730)

RAITRE

Telegiornale: 12 (68684); 14 (13722); 19 (109); 19,30 (16180); 22,30 (35816); 0,30 (58565830)

- 6,25 **Tg 3 - Edicola** (9777635)
- 6,45 **Dse - Viaje [illegible] Espanol** (2356557)
- 7 — **Dse - Scuola Aperta** (8839)
- 8,30 **Dse - Tortuga Doc** (2548)
- 9 — [illegible] - Zenith - **Progetto [illegible]** (3277)
- 9,30 [illegible] - Enciclopedia. **Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo** (6384)

- 10 — [illegible] - **La biblioteca ideale** (4902451)
- 11,10 **Dse - Fantastica mente** (9213696)
- 11,30 **Dse - Parlato semplice** (3600)
- 12,15 **Dse - Parlato semplice** (9214797)
- 13 — **Dse - Sapere - [illegible] cresce** (8109)
- 13,30 **Dse - La [illegible] di Santiago di Compostela** (4[illegible])
- 13,45 **Tgr Leonardo** (1648513)
- 14,20 [illegible] **3 Pomeriggio** (775548)
- 14,50 **Figaro qua, Figaro [illegible]**... *Tre voci poco fa* (754838)
- 15,15 [illegible] - **L'occhio [illegible]** (8254818)

- 18 — [illegible]. *Scalve, la valle dei magli*. Di [illegible] Pandolfi (74083)
- 18,35 **Tg 3 Sport** (3365161)
- 18,40 **Insieme**. Il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato per [illegible] diritti e per la solidarietà (888181)
- 19,50 **BlobCartoon** (954587)
- 20,05 **Blob. Di tutto di più** (6053349)
- 20,25 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato** (6079093)
- 20,30 **Mi manda Lubrano**. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli*. Di Antonio Lubrano, Lucio Restivo e Andrea Barberi. A cura di Roberto [illegible] Regia [illegible] Claudia Caldera (29277)
- 22,45 **Milano, Italia**. Un programma di Enrico Deaglio. Regia di Paolo Luciani (7876616)
- 23,45 **Pubblimania**. Di Romano Frassa. Testi di Sandra Cavicchioli. A cura di Alberico Archinto. Realizzazione di Francesco Monico. 1ª puntata. *Spirito e spiritosi*. Con Giulio Giorello. (8159093)
- [illegible] **Carosello carosello** (1274556)
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta: **BlobCartoon** (7826310)

CANALE 5

Tg5: 13 (36109); 17,55 (5088787); 20 (17345); 24 (4513468)

- 8,30 **Prima pagina**, attualità (8031109)
- 9 — **Maurizio [illegible] Show**, [illegible]rietà (r) (25423451)
- 11,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa. Santi Licheri. Regia [illegible] Elisabetta Nobiloni Laloni (1018567)

- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1412518)
- 13,40 **Sarà vero?**, quiz con Alberto Castagna. Regia [illegible] Laura [illegible] (3223871)
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con [illegible] Flavi (51684)
- 16 — **A tutto Disney**, cartoni. *Bonkers gatto combinaguai* (8161)
- 16,30 **I Puffi**, cartoni [illegible]
- 16,45 **Le prove su strada di [illegible] Bum Bam»**, con [illegible]. Secchetti (7275797)
- 17,20 **Il giocajoy**, quiz [illegible] Roberto Ceriotti[illegible] Alessandro Gobbi (7351161)
- 17,25 **Batman**, cartoni (14529)

- 18 — **Ok il [illegible] giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (48384)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno e Paola [illegible]. Regia di Mario Bianchi (6548)
- 20,25 **Striscia la notizia** con Ezio Greggio, Ric. Regia di Riccardo Recchia (8008345)
- 20,40 **Passioni**, teleromanzo, con Virna Lisi, Gigi Proietti, Giorgio Albertazzi, Lorenzo Flaherty, [illegible]lia Boschi (6807345)
- 22,45 **Spazio 5**. Attualità, con Enrico Mentana (6516587)
- 23,30 [illegible] **Costanzo Show**, [illegible]rietà. Regia di Paolo Pietrangeli ([illegible]190)
- 1,45 **Sgar[illegible] quotidiani**, attualità (2728827)
- 2 — **Tg 5 Edicola** (6948159)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm [illegible]
- 3 — **Tg 5 [illegible]** (4948989)
- 3,30 **A tutto volume**, attualità (1798466)
- 4 — **Tg 5 Edicola** (5852675)
- 4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (1838343)
- 5 — **Tg 5 Edicola** (1837882)
- 5,30 **Documentario** (1847048)
- 6 — **Tg 5 Edicola** (17527317)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (37871); 14 (4567); 19,30 (75345)

- 6,30 **Ciao Ciao**, cartoni (33130690)
- 9,30 **Baby sitter**, telefilm (9722)
- 10 — **Segni particolari: genio**, telefilm (2221)
- 10,30 **Starsky e Hutch**, telefilm (18161)

- 11,30 **A-Team**, telefilm (83451)
- 12,35 **Qui Italia**, attualità (269154)
- 12,45 **Dolce Candy**, cartoni (1516285)
- 13,28 **«Ciao Ciao news»** (3758181)
- 13,25 **Principe Valiant**, cartoni (684816)
- 13,55 **Ciao Ciao Street** (9576155)
- 14,30 **Luogo comune**, attualità (1888258)
- [illegible],30 **Non è la Rai**, varietà (0)
- 16,15 **I ragazzi della prateria**, telefilm. *La resa dei conti* (715426)
- 17,15 **Agli ordini papà**, telefilm. *Mer[illegible] e merendine* (557187)

- 17,50 **Studio sport** (7171548)
- 18 — **SuperVicky**. Telefilm. *Colpi di fulmine* (3787)
- 18,30 **Bayside Sc[illegible]**. Telefilm. *Il primo giorno di scuola* (4616)
- 19 — **Il principe di Bel [illegible]**. Telefilm. *La ragazza giusta* (5513)
- 19,50 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara (6060680)
- 20 — **Karaoke**, varietà [illegible] Fiorello (80744)
- 20,35 **Fino alla morte**, film tv,avventura di Darrell Roodt con Brad Morris, [illegible] Quissi (4115600)
- 22,40 [illegible] **celibato**, film commedia [illegible] Neal [illegible] con Tom Hanks, Adrian Zmed (2820587)
- 0,20 **Luogo [illegible]** attualità (9148-[illegible])
- 0,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (5838833)
- 0,40 [illegible] **sport** (3144469)
- 1,10 [illegible] **Londra**, attualità (6124759)
- 1,20 **Qui Italia**, attualità (9161285)
- 1,40 **Starsky e Hutch**, telefilm (5673556)
- 2,30 **I ragazzi [illegible]la prateria**, telefilm (8851440)
- 3,30 **Segni particolari: genio**, telefilm (3598448)

RETE 4

Tg4: 9,30 (3822074); 11,55 (2913890); 13,30 (7838); 17,30 (87123); 19 (32187); 23,30 (91093)

- 7,15 **I Jefferson**, telefilm (7222109)
- [illegible] **Strega [illegible]**, telefilm (1191529)
- 8 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (2567)
- 8,[illegible] **Piccola Cenerentola**, telenovela (3890)
- 9 — **Anima persa** (1819)
- 9,45 [illegible] **giornata**, varietà (3796616)

- 10 — **Soledad**, telenovela (1756109)
- 10,45 **Febbre d'amore**, soap opera (4657154)
- 11,30 [illegible], 1ª parte (4425083)
- 12 — **Maddalena**, 2ª parte (2971)
- 12,30 **Celeste**, telenovela (6722)
- 13 — [illegible]ri, 1ª parte (7451)
- 14 — **Sentieri**, 2ª parte (8567)
- 14,30 **Primo amore**, telenovela (3258)
- 15 — **Principessa**, telenovela (73548)
- 16 — **Camilla**, teleromanzo (77364)
- 17 — **La verità**, quiz (6703)
- 17,45 [illegible] **bella** (832306)

- 18 — **Funari news**, attualità (84600)
- [illegible] **Rio Lobo**, film western di Howard Hawks [illegible] John Wayne, Jennifer o'Neill (37819)
- 22,35 **Un [illegible] vissuto pericolosamente**, film drammatico di Peter Weir con Mel Gibson (34635)
- 1 — **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara (7809843)
- 1,15 **Rassegna [illegible]** (2051138)
- 1,30 **Funari news**, attualità (9137-[illegible])
- 2,25 **Tg4** - [illegible] (3907933)
- 2,35 **Funari news**, attualità (2754198)
- 3,25 **Lou Grant**, telefilm (2755827)
- 4,15 **Chiari [illegible] luna**, [illegible] commedia [illegible] Lello [illegible] con Lello Arena (8700556)
- 6 — **Murphy Brown**, telefilm (24960038)

[illegible]ELLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
9 Radiouno per tutti; 10,30 Effetti collaterali; 11,15 Piccolo concerto di musica leggera. 11,30 Radio Zorro; 12,11 Senti la montagna; [illegible] L'ammazzatempo; 13,30 Professione cantante; 13,52 La diligenza; 14,11 Oggiavvenne; 14,35 Stasera dove; [illegible] Il Paginone; 17,04 I migliori; 17,27 Da St-Germain-des-Prés a San Francisco; 17,55 Mondo camion; 18,08 Radicchio; 18,30 [illegible] m'ero proprio dimenticato. 19,35 Ascolta, si fa sera; 19,40 Gr 1 mercati; 20,02 Bric-a-brac; 20,30 [illegible] vuol dire?; 20,35 Invito al concerto; 21,04 15 Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1993-'94; 23,07 La telefonata.
[illegible] Gr 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,07 Radiocomando; 9,46 Le figurine di Radiodue; 9,49 Taglio di terza; 10,31 3131; 12,50 Il signor Bonalettura; 14,15 Intercity; 15 Il podere; 15,48 [illegible] insieme; 18,32 [illegible] figurine di Radiodue; 18,35 Appassionata; 19,55 La loro voce; 20 Dentro la sera; 23,28 [illegible] italiano.

RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,10; 23,15
7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino; 10,15 Il puro [illegible] l'impuro, 10,45 Interno giorno; 12,15 Radio Days; 12,30 La Barcaccia; 14,05 Concerti Doc; 15 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar: la scienza che cambia il mondo; 17,15 Classico in compact. 18 Terza pagina; 19,40 Radiotre suite; 20,30 Stagione di Concerti da camera dell'Accademia di Santa Cecilia; 23,20 R[illegible] Days; 23,35 Il racconto della sera

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (2070616); 19 (226831); 20 (229819); 22,05 (548722)

- 14,15 **Footloose**, commedia musicale (1175093)
- 16 — **Textvision** (542093)
- 16,05 **Mister Belvedere**, tf. ([illegible]4806)
- 16,30 **Un sogno nel cuore**, telenovela (835513)
- 17 — **Hotel Fortuna** (767636)
- 18,05 **Buonasera** (756703)
- 18,30 **Il Quotidiano** (222906)
- 20,30 **Il bambino d'oro**, film (573432)
- 22,35 **In(e)contri** (6640528)
- 23,25 **Musica** (3109890)
- 0,15 **Textvision** (27140865)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (12509); 19,30 (4838); 20,25 (3468906); 22,30 (1118)

- 14,05 **Pattinaggio artistico: Campionati Europei** (35985819)
- 17 — **Tappeto volante** (59242)
- 18,30 **Sale, pepe e fantasia** (31513)
- 18,45 **Borrisi e cartoni** (4854971)
- 19,25 **Atmosfere** (7207884)
- 20 — **Domino ore otto** (38513)
- 20,30 **La guerra a casa**, film (17513)
- 24 — **Pattinaggio artistico: C[illegible]i Europei** (476488)

TELE + 1

- 17,30 **I corti di Telepiù** (4618345)
- 18,25 **Incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo**, film (8716887)
- 20,40 [illegible] **storia di [illegible] Ju**, film (501635)
- 22,30 **Analisi finale**, film (26288451)

TELE + 3

- 20,30 **Balletto**
- 23 — **Concerti di musica classica** (76677384)

TELE + 2

- 14 — [illegible] **geographic**, documentario (r)
- 15 — **Profiles of nature**, documentario (r) (861906)
- 15,30 **Tennis**. Australian Open, sintesi (r) (1918426)
- 18 — **Calcio**, campionato inglese, sintesi (787384)
- 19,30 **Settimana gol** (237638)
- 20 — **+2 news** (687635)
- 20,05 **Sportime quiz** (350862)
- 20,30 **Tennis**, Australian Open, (r) (435703)
- 22,30 **Usa sport** (474432)
- 23,30 **+2 news** (820277)
- 23,35 **Settimana gol** (r) (8336181)
- 24 — **Calcio** [illegible] (20084556)

VIDEOMUSIC

- 17 — **Video Juke [illegible]** (796451)
- 17,35 [illegible] **mito** (4958695)
- 18,33 [illegible] **Bottom** (61707155)
- 23,30 **VM giornale** (121638)
- 0,30 **Metropolis**, replica (29395468)

[illegible]

Telegiornale: 15 (97703); 17 ([illegible]7-[illegible]); 18 (31074); 19 (3106); 19,30 (5180); 20 (2093)

- 22,30 **Andiamo al cinema**, rubrica (92358426)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [illegible] programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

La Borsa in assestamento

Seduta [illegible] assestamento a Piazza Affari dopo il deciso rialzo di lunedì. L'indice Mib, che a fine seduta registra un progresso dello 0,30% [illegible] quota 989, non è esplicativo della seduta, caratterizzata da prezzi più deboli rispetto agli ultimi della seduta [illegible] lunedì, tanto che l'indice Mibtel risulta in arretramento dello 0,81%. In calo il volu[illegible] degli scambi dopo il massimo toccato l'altro ieri sul circuito telematico, anche [illegible] l'attività [illegible] rimasta [illegible] livelli ragguardevoli. Secondo gli operatori non sono intervenuti temi nuovi [illegible] indirizzare il mercato: solo l'andamento contrastato delle maggiori borse [illegible] potrebbe spiegare una maggiore cautela. L'assestamento di ieri comunque [illegible] ha bisogno [illegible] giustificazioni esterne: bastano le prese di beneficio, particolarmente consistenti visti i volumi elevati e i prezzi in tensione delle ultime sedute, [illegible] spiegare il flusso [illegible] vendite che si è riversato sul mercato.

Lira, il recupero continua

La definizione [illegible] date elettorali ha aiutato il cambio della lira. All'interno di uno scenario più [illegible] e privo [illegible] attese sull'immediato, la divisa italiana ha spuntato nelle rilevazioni indicative di metà giornata [illegible] quotazione [illegible] 970,25 lire per marco [illegible] 1700,36 lire p[illegible] dollaro contro le 972,01 lire e 1704,11 lire registrate lunedì. Il recupero tiene conto, fanno notare gli analisti, anche [illegible] [illegible] vistosa debolezza del marco tedesco che in mattinata ha sfondato la soglia delle 970 lire per scendere fino [illegible] 968 lire, livello che non veniva registrato da oltre tre settimane. La fragilità della divisa tedesca, che sconta la difficile situazione economica in Germania, non è tuttavia sfociata in un ulteriore apprezzamento del dollaro, stabile per tutta la giornata fino agli 1,7532 marchi di quotazione ufficiale del fixing di Francoforte. Lunedì [illegible] dollaro era stato fissato a 1,7535 marchi, livello massimo dall'agosto '91.

Il Cnel fotografa l'indigenza. La Cgil: colpa dei tagli nell'industria e del debito pubblico

Sono povere otto famiglie su cento

Altre 20 mila finiranno sul lastrico

ROMA. [illegible] [illegible] famiglie su 100, pari a 1 milione e 600 mila, sono veramente povere ed hanno un consumo medio [illegible] inf[illegible] a 13 milioni di lire per tre persone. E' uno dei dati più allarmanti messo in luce dal secondo Rapporto del Consiglio nazionale dell'economia e [illegible] lavoro sulla redistribuzione del reddito in Italia. Dopo la crescita diseguale degli Anni Ottanta ed [illegible] parziale recupero nei primi Anni Novanta, la crisi dell'economia reale sta nuovamente penalizzando un numero crescente di famiglie. Mentre il numero dei nuclei familiari indigenti era sceso da 9 su 100 dell'89 a 6,7 su 100 [illegible] '91, nel biennio '92-'93 si è saliti a 7,7 [illegible] 100 con l'ingresso di circa 250 mila famiglie nella soglia minima [illegible] sopravvivenza.

La colpa è delle pesanti manovre economiche dei governi Amato [illegible] Ciampi? No, risponde il Rapporto presentato ieri dal presidente del Cnel Giuseppe De Rita, insieme all'economista Renato Brunetta e al responsabile del dipartimento economico della Cgil Stefano Patriarca: «La maggiore diseguaglianza e la maggiore povertà sarebbero attribuibili, in primo luogo, alla severa contrazione dell'occupazione e, solo in secondo luogo, al ruolo crescente degli interessi sul debito pubblico nei redditi delle famiglie». Quindi, assolta per lo più la formulazione politi[illegible] sociale nello stesso biennio.

Nel triennio '94-'96, per effetto della manovra economica [illegible] dell'ultimo decreto fiscale di fine anno, solo 20 mila nuovi nuclei familiari entrerebbero nel triennio '94-'96 nella fascia della povertà per [illegible] totale di 60 mila individui. Il fenomeno è determinato essenzialmente [illegible] tre fattori: 1) la progressiva discesa [illegible] tassi di interesse, che conduce ad un contenimento dei redditi da capitale e ad un più ridotto grado [illegible] dispersione del sistema; 2) i diminuiti livelli occupazionali che, pur in presenza di un legg[illegible] incremento dell'offerta di lavoro, generano livelli crescenti di disoccupazione [illegible] spingono così [illegible] numero in aumento di nuclei familiari nell'area della povertà; [illegible] le politiche di freno alla spesa pubblica che incidono [illegible] prestazioni sociali e sui segmenti marginali della popolazione.

L'indice di povertà assume valori particolarmente elevati, e certamente al di sopra della media nazionale, [illegible] [illegible] delle famiglie residenti nel Mezzogiorno o nelle isole, con capofamiglia occupato (a qualunque titolo) in agricoltura e con un componente. Al contrario, l'indice di povertà sembra [illegible] minimo per le famiglie residenti nell'Italia nord-orientale, [illegible] capofamiglia dipendente nell'industria [illegible] nel terziario e con quattro o cinque componenti. Tra i due «poli» c'è una differenza [illegible] lieve, valutata in alcuni casi intor[illegible] a 10 punti percentuali. Invariata sostanzialmente l'«area dell'opulenza». Comunque, sottolinea [illegible] Rapporto, la manovra economica realizza «una netta inversione di tendenza» rispetto alle politiche redistributive che hanno determinato [illegible] evitato di contrastare la decisa crescita del tasso di disuguaglianze registrata nella seconda metà degli Anni Ottanta.

Gian Carlo Fossi

[illegible] CONTI PUBBLICI [illegible]

Deficit, check-up a marzo

ROMA. «Non c'è [illegible] peggioramento della situazione di finan[illegible] pubblica italiana». Il Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio - in un intervista all'Agi - pur confermando che l'obiettivo di fabbisogno pubblico per il 1994, originariamente quantificato dal governo in 144.200 miliardi, dovrà essere rivisto in marzo quando verrà presentata la relazione trimestrale di cassa, sottolinea che questa revisione era già stata ampiamente annunciata sia dal ministro [illegible] Bilancio Luigi Spaventa sia da quello del Tesoro Piero Barucci. E spiega che il riposizionamento è in larga parte conseguenza della [illegible] economica registrata lo scorso anno: il -0,5% registrato [illegible] Pil nel 1993 a fronte del +0,5% previsto, produrrà un effetto di trascinamento anche quest'anno.

Anni	Oneri previdenziali, assistenziali a carico datore di lavoro	Oneri previdenziali, assistenziali a carico lavoratore	Oneri fiscali lavoratore
1990	[illegible]	2,006	3.666
1991	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1992	[illegible]	[illegible]	4.378

Dati in migliaia di lire. Fonte: ISTAT

ANALISI

[illegible]

«Meno tasse, più consumi o la crisi non avrà fine»

ROMA. L'«ottimismo reaganiano» predicato da Silvio Berlu[illegible] trova l'avallo degli economisti di Ceis e Iscom, d[illegible] centri studi molto attenti ai fenomeni del [illegible]cio. Per loro, infatti, tutta la colpa dei nostri mali va ricercata nello «shock dei consumi».

Dunque se fino ad oggi vi siete sentiti degli spendaccioni, rincuoratevi, state soltanto salvando la patria.

Colpevoli dell'attuale [illegible]sione però non [illegible] solo i consumatori troppo «risparmiosi», ma anche l'attuale politica [illegible]nomica che ha mortificato la domanda interna. Come si può trainare l'Italia fuori dal tunnel?

Per gli economisti dell'Iscom e del Ceis è necessario «ridurre la pressione fiscale e instaurare una politica monetaria più accomodante. In cambio, occorre una dinamica delle retribuzioni rigorosamente vincolata al tasso di inflazione programmato, che potrebbe portare il tasso di crescita reale dell'economia ad un livello tale da rendere credibile l'obiettivo della stabilizzazione del rapporto debito/pil nel corso del 1996».

Causa e rimedio della caduta dei consumi è dunque, ancora [illegible] volta, la politica fiscale. E' dello stesso parere anche il senatore Francesco Forte, intervenuto al Forum del Ceis-Iscom: «L'enorme pressione fiscale ha generato [illegible] circolo perverso da cui è difficile uscire. Il settore pubblico deve fare un passo indietro per consentire all'economia privata [illegible] svilupparsi. Inoltre occorre liberalizzare il mercato del lavoro, per evitare che questo sviluppo generi inflazione».

Anche per Luigi Paganetto del Ceis, la via d'uscita va ricercata nella politica fiscale: «Se l'obiettivo è quello di raggiungere un tasso di crescita del pil più elevato viene rispettata la coerenza con il vincolo del rapporto debito/pil, l'economia italiana viene ancorata a basi macroeconomiche più solide e la ripresa risulta più rapida e stabile».

Mentre la Confcommercio ospitava questa preoccupante parata di analisi economiche, l'Istat - sempre ieri - pubblicava un'altra raffica [illegible] dati che indicano il precario stato di salute del settore commerciale e dei servizi.

Continua infatti, secondo l'Istituto centrale di statistica, il calo dell'occupazione nelle grandi imprese del terziario, che a settembre ha registrato una diminuzione dello 0,4% rispetto ad agosto e dell'1,1% rispetto al settembre '92. Per gennaio-settembre '93 l'Istat indica invece una diminuzione dell'1,4% rispetto allo [illegible] periodo del '92.

Unico settore controtendenza, dove [illegible] [illegible] verificato un aumento dell'occupazione [illegible] stato quello del credito, delle assicurazioni e dei servizi [illegible] imprese (+0,3% nei primi nove mesi del '93).

La flessione dell'occupazione [illegible] settembre, secondo l'Istat, conferma e accentua la modesta diminuzione che si era già manifestata ad agosto (-0,1%), mentre il calo tendenziale (-1,1%) si attenua rispetto a quelli registrati nei precedenti mesi del '93. Per quanto riguarda i guadagni lordi medi mensili, nel terziario [illegible] aumentati del 2,1% tra gennaio e settembre rispetto allo [illegible] periodo del '92.

Il calo dell'occupazione nel terziario tra gennaio e settembre (-1,4%) è determinato dalla diminuzione del numero di impiegati (0,3%) e degli addetti alle categorie non impiegatizie (6,0%). Con l'eccezione del credito, [illegible] calo occupazionale è, nei primi nove mesi [illegible] '93, dello 0,7% nel settore del commercio, dei pubblici esercizi e degli alberghi e del 2,7% in quello di trasporti e comunicazioni. Il numero delle ore effettivamente lavorate per dipendente scende dell'1,5% per effetto dei cali nel comparto del credito, assicurazioni e servizi alle imprese (-1,2%) e in quello [illegible] trasporti e comunicazioni (-1,9%) e dell'aumento realizzato in quello del commercio, [illegible] pubblici esercizi e degli alberghi (+0,8%).

[a. vig.]

SU CHI PESA LA [illegible]

1993
1992
PERCENTUALE D'INCIDENZA DELLA "STANGATA" SUI [illegible] NETTI
Classi di reddito famigliare in milioni di lire
7 6 5 4 3 2 1
0-15 15-20 20-25 25-30 30-35 35-40 40-45 45-50 50-60 60-70 [illegible] 80-90 90-100 100-150 150-200 oltre 200

In alto il presidente [illegible] Confcommercio Francesco Colucci

E l'Istat rivela «Manca il lavoro anche nel settore dei servizi»

I[illegible] Giappone le mogli insofferenti dei mariti disoccupati

Non lavori? Litigi in casa

STRESS e depressione sono i sintomi acuti e gravi di una nuova malattia che colpisce le donne giapponesi. Gli specialisti non hanno dubbi sulla sua natura: sindrome da rigetto del marito. C'è chi cerca scampo sul lettino dello psichiatra, altre si rifugiano nell'alcol. Le più drastiche si affidano alla [illegible] [illegible]dicale del divorzio. [illegible] state colte impreparate dal colpo basso assestato dalla recessione [illegible] un modello che appariva statico come il viso di una geisha. Il marito in formato «7-23», quello che in osservanza agli imperativi della produzione usci[illegible] all'alba per tornare a notte fonda, per poi ripartire per il «fronte» aziendale poche ore dopo, rischia l'estinzione. Ora, sempre più spesso, si aggira p[illegible] lunghe ore in casa, con [illegible] forte [illegible] d'inutilità e bisognoso di attenzioni. Le aziende nipponiche, a cui tutto veniva sacrificato, ora prepensionano e licenziano o tagliano drasticamente orari e straordinari (le 2500 [illegible] lavorate nel 1992 si sono ridotte a 2009 nel 1993). E' la risposta alla recessione che non risparmia il [illegible] del Sol Levante.

Un fenomeno talmente nuovo in Giappone, dove gli uomini tradizionalmente «sposano l'impresa», [illegible] sconvolgere gli equilibri sociali. E, come [illegible] non bastasse, si è messo pure il governo a martellare sulla necessità di «dare priorità alla vita famigliare su quella aziendale» e [illegible] «andare dritti a casa la sera finito il lavoro senza fermarsi a bere».

Una violenta e non indolore «rivoluzione» mette così in crisi il modello familiare nipponico, tra i più rigidi nella divisione sessuale del lavoro, tra i più maschilisti nel relegare le donne nei ruoli tradizionali. Bene, a questo punto si pensa che [illegible] orario di lavoro ridotto (ma sempre lungo rispetto ai parametri occidentali) possa avere anche benefici effetti sulla qualità della vita, sugli affetti. E che le giapponesi possano [illegible] finalmente [illegible] rapporto più equilibrato con il marito, una divisione paritaria dei lavori di casa, maggior tempo per sé. Come dire, più che il femminismo, potè la recessione. Già, [illegible] come la mettiamo [illegible] la «sindrome da rigetto da marito»? E con il fatto che colpisce soprattutto le donne fra i 30 e i 40 anni, secondo uno studio della rivista «Shukan Gendai»? Cioè le stesse che oltre all'impegno per la casa e i figli si erano create un hobby o un lavoro part-time «che le aiutava a restare socialmente vive», come spiega la psicologa Sumiya. Evidentemente la presen[illegible] dei mariti in casa non significa condivisione maggiore di vita e impegni, ma la rinuncia a quei pochi spazi di libertà che le giapponesi si [illegible] costruite. C'è di che meditare sui «guasti» di certi modelli rigidi e sessisti. Quando saltano, la «sindrome» è assicurata. E non solo per le donne.

Stefanella Campana

[illegible]

Ricavi-boom in settembre

Il presidente di Confindustria Luigi Abete ieri l'Istat ha reso [illegible] i buoni risultati del fatturato [illegible] settembre del 1993

ROMA. Aumenta il fatturato dell'industria, che [illegible] settembre è cresciuto del 3,3% rispetto allo stesso mese [illegible] '92. Lo ha reso noto l'Istat, che per il periodo gennaio-settembre [illegible] indica una crescita del fatturato dell'industria dell'1,6% rispetto allo [illegible] periodo dell'an[illegible] precedente. L'aumento è frutto [illegible] miglioramento del fatturato rivolto all'estero che ha più che controbilanciato [illegible] calo [illegible] quello [illegible] mercato interno.

A settembre gli ordini all'industria sono però cresciuti del 5,6% rispetto [illegible] stesso [illegible] [illegible] '92, con un aumento [illegible] [illegible] quelli del mercato nazionale (+1,5%) sia di quelli dall'estero (+14,2%). Questa crescita della domanda [illegible]a, sottolinea l'Istat, è il primo risultato positivo che si registra dall'agosto del '92. Nei primi nove mesi del '93 gli ordini hanno segnato un calo dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del '92, [illegible] un rallentamento della caduta. Il dato è frutto del -10,4% della domanda interna e del +18,2% di quella estera.

A settembre [illegible] fatturato industriale rivolto all'esportazione è cresciuto del 18,2% rispetto al settembre del '92, a fronte invece di un calo dell'1,1% di quello destinato al mercato nazionale. [illegible] periodo gennaio-settembre le variazioni sono, rispettivamente, del +15,6% per l'export e del -2,5% per il mercato interno. L'indice generale Istat del fatturato industriale (base 100 nel 1990) è risultato a settembre pari a 120,0.

I settori che nel periodo gennaio-settembre hanno registrato una flessione del fatturato complessivo (nazionale più estero) sono stati quello dei mezzi di trasporto (-12,5%), [illegible] tessili, cuoio [illegible] abbigliamento (-0,7%), delle macchine elettriche e non (-0,5%) e quello dei minerali e prodotti non metallici (-2,0%).

[Ansa]

Enichem

A Manfredonia tagli in vista

Franco Bernabè amministratore delegato dell'Eni che [illegible] l'Enichem anche a Manfredonia [illegible] problemi di organico

FOGGIA. La crisi [illegible] Manfredonia si chiama Enichem (ex Enimont), il petrolchimico che, tra addetti e indotto, dava lavoro a 1600 persone ed ora è destinato alla chiusura. Da ieri Cgil Cisl e Uil hanno proclamato lo sciopero ad oltranza, ultima tappa di una situazione precipitata già in luglio, quando il gruppo chimico decise di sospendere la produzione dell'urea, materia base dei fertilizzanti, cui lavoravano 500 persone. L'intesa raggiunta allora tra azienda e sindacati fu di destinare [illegible] parte dei dipendenti del settore fertilizzanti alla manutenzione degli impianti, in vista della ripresa autunnale. Ma, da settembre ad oggi, il tempo si è consumato [illegible] vertici inconcludenti, con l'attesa di migliaia di famiglie scandita dalle notizie legate alla vendita di altri pezzi del gruppo chimico. Poi, la settimana scorsa, il presidente dell'Enichem Agricoltura Catanzariti ha ufficializzato ai sindacati la decisione di non riprendere alcuna attività produttiva a Manfredonia. «Noi - spiega il segretario della Cgil, Matteo Galasso - prima di qualsiasi discussione poniamo come pregiudiziale la rimessa in moto degli impianti. Ma il gruppo chimico non sembra affatto interessato a discutere. La riprova è arrivata dalle lettere di trasferimento, già fatte recapitare ad alcuni impiegati: Ferrara, Ravenna, Terni, Marghera [illegible] alcune delle sedi prospettate ai dipendenti dell'Enichem sipontino».

Il primo colpo allo stabilimento di Manfredonia venne assestato nell'87 quando l'Eni interruppe la produzione del caprolattame, privilegiando al riguardo lo stabili[illegible] veneto di Porto Marghera: la decisione del gruppo chimico spedì in cassa integrazione 300 lavoratori, mai più rientrati.

Anna Langone

Domani vedrà sindaci e presidenti delle Regioni interessate

Sulla Fiat Ciampi va avanti

Oggi Arese scende in piazza

TORINO. «Il governo [illegible] impegnando, con Ciampi in prima persona, per favorire la ripresa del dialogo tra sindacati e Fiat». Gianfranco Borghini, presidente della task force per l'occupazione conferma l'impegno di Palazzo Chigi sulla vertenza Fiat e aggiunge: «La ripresa della trattative è obbligato[illegible]. Non si può immaginare una situazione nella quale non si arrive [illegible] accordo».

E che Ciampi non abbia abbandonato le speranze di trovare una soluzione al caso Fiat lo dimostra anche il fatto che domani incontrerà i sindaci di Milano, Napoli e Torino e i presidenti delle Regioni Lombardia, Campania e Piemonte, le tre aree interessate dal piano industriale della Fiat.

Mentre Palazzo Chigi [illegible] di trovare soluzioni, [illegible] protesta degli operai continua. Ieri hanno manifestato i dipendenti della Sevel Campania, bloccando per due [illegible] l'autostrada Napoli-Bari contro la chiusura dell'azienda che dovrebbe avvenire a fine [illegible] anche a Mirafiori c'è stato un corteo. Oggi sfileranno a Milano i metalmeccanici dell'Alfa e di altre aziende.

Sul fronte sindacale, intanto, l'interessamento del governo provoca reazioni diverse e qualche incrinatura. «Ciampi ha telefonato anche a me, ma [illegible] telefonate [illegible] bastano - sostiene il segretario generale [illegible] Cisl Sergio D'Antoni - il governo deve farsi avanti con decisione, e prendere in mano la ver[illegible] Fiat». Per il segretario generale della [illegible] Pietro Larizza, se le telefonate fatte l'altroieri [illegible] Ciampi all'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti [illegible] segretario della Cgil Bruno Trentin, «non sono semplice propaganda», ben venga [illegible] soluzione alla trattati[illegible]. Anzi, con un pizzico di ironia Larizza «con spirito unitario» si dichiara pronto a «delegare a Ciampi, [illegible]miti, e Trentin la ricerca dell'accordo capace [illegible] risolvere i problemi del lavoro e dell'azienda».

Polemica aperta, invece, [illegible] la Fim-Cisl e Trentin. Il segretario generale [illegible] Cgil, in un'intervista a *La Stampa*, ha ieri «riaperto» alla trattative [illegible] la Fiat, anche [illegible] a condizioni precise, ed ha chiesto un maggiore impegno del governo. Dichiarazioni che non sono piaciute a Pierpaolo Baretta, segretario della Fim, per il quale il «tardivo attivismo» di Trentin non consente [illegible] modificare la posizione del sindacato. Pronta [illegible] replica di Trentin: «Posso perdonargli le facezie [illegible] egli oppone [illegible] mio "attivismo un po' tardivo", immaginando che egli si sia dimenticato delle posizioni da me pubblicamente sostenute nel corso della vertenza e da lui reiteratamente osteggiate».

[f. man.]

Carlo Azeglio Ciampi. Accanto una manifestazione degli scorsi giorni

GRUPPO FORNARA

La Savigliano ai manager

TORINO. Savigliano Spa, società di servizi elettromeccanici che faceva capo alla Fornara in crisi, è riuscita a [illegible] la piena operatività dopo i problemi indotti dalle difficoltà finanziarie della holding di controllo. Il pacchetto [illegible] controllo della società (51,3%) [illegible] passato alla Univest, società finanziaria costituita da investitori torinesi e manager dell'azienda, [illegible] Fornara [illegible] dal [illegible] al 39%. L'operazione ha comportato anche un aumento del capitale sociale a 12,6 miliardi, dai precedenti 8,4 miliardi. Savigliano Spa, partecipata anche con una piccola quota da General Electric, ha [illegible] 300 dipendenti ed ha realizzato nel '92 un fatturato di oltre 51 miliardi. Il rilancio della società torinese passa anche attraverso la collaborazione [illegible] la francese Gec-Alsthom.

Olivetti

Così funziona la solidarietà

IVREA. Soddisfazione a Ivrea e nel sindacato per la conclusione della vertenza Olivetti. Ieri è stata [illegible] la «mappa» degli [illegible] contratti [illegible] solidarietà previsti dall'accordo, che interessano 2.080 lavoratori e sono così distribuiti: Ing. Olivetti [illegible] c. Ivrea [illegible] contratti (440 lavoratori interessati); Scarmagno 80 (200); sedi [illegible]merciali 180 (360). Unità varie: Ois Roma 5 (10); Syntax sistemi sw 15 (30); O. Group Milano [illegible] (10); Tecnost Mael, Carsoli, 10 (20); Sixtel, Ivrea 10 (20); Modinform, Marcianise 256 (800); Synthesis [illegible] (140); Dsi 15 (30).

I contratti di solidarietà possono interessare solo i lavoratori [illegible] svolgono mansioni semplici. La loro applicazione è molto complessa. Negli stabilimenti [illegible] Scarmagno, Marcianise e Massa i contratti prevedono [illegible] riduzione di orario del 40%, mentre in tutti gli altri stabilimenti la riduzione sarà [illegible] 50%. Nei casi di dimezzamento dell'orario, i dipendenti Olivetti interessati lavoreranno [illegible] anzichè 40 e subiranno un taglio dello stipendio lordo del 50%; ma il 76% della metà persa sarà integrato dall'Inps; alla fine perderanno 5 [illegible] settimanali lordo.

Il presidente Uic per una rete europea

Privati e alta velocità ricetta per le ferrovie

Necci: è il momento di rilanciare un settore che ha toccato il fondo

PARIGI. La rinascita delle ferrovie europee passa attraverso l'alta velocità e la privatizzazione: questa è, [illegible] sintesi, la linea [illegible] Lorenzo Necci, amministratore delegato delle ferrovie dello stato (Fs) e dal primo gennaio presidente dell'Uic, l'unione internazionale delle ferrovie.

Incontrando la stampa internazionale ieri a Parigi - dove l'Uic ha sede - Necci ha parlato dell'alta velocità in quanto concetto globale. Non si tratta soltanto di costruire treni velocissimi [illegible] nuove linee, ma anche di aumentare le frequenze [illegible] accrescere [illegible] competitività delle ferrovie.

Occorre soprattutto ragio[illegible] [illegible] scala europea - e non più solo nazionale - migliorando infrastrutture (come le stazioni, la cui concezione «è dell'epoca [illegible] dinosauri»), servizi [illegible] tutti i tipi di collegamento o di integrazione con gli altri mezzi di trasporto. «Dovrà per esempio sparire - ha detto Lorenzo Necci - [illegible] competizione tra paesi come Francia, Germania [illegible] Italia: l'alta velocità deve diventare europea [illegible] dovranno diminuire i prezzi».

La privatizzazione, almeno parziale - sostiene il presiden[illegible] dell'Uic - non è una soluzione in sé, ma spesso rappresenta una apertura al mercato e ai clienti, troppo spesso dimenticati. Necci è convinto che gli esempi britannico, tedesco ed italiano verranno seguiti, e ha ricordato che in Italia alcune infrastrutture sono state concesse per 50 anni ad una società privata.

L'amministratore delegato delle Fs pensa che questo sia «il peggior momento per i treni, ma nel contempo forse anche il migliore». Le ferrovie - «basate [illegible] un concetto nazionale, caratterizzate, a parte per l'alta velocità, su una mancanza di innovazione tecnologica» - hanno perso clienti; in venti anni la percentuale delle ferrovie nel trasporto merci è passata dal 31 al 17 per cento e quella nel trasporto passeggeri [illegible] 10 al 7 per cento.

Il momento appare però favorevole per il rilancio delle ferrovie in Europa perché i bisogni in trasporti aumentano dell'1,5-2 per [illegible] l'anno in un momento in cui «i cieli sono pieni [illegible] le strade sono intasate dagli autocarri», mentre le ferrovie offrono indubbi vantaggi dal p[illegible] [illegible] vista dell'ecologia [illegible] della sicurezza.

Il presidente dell'Unione internazionale delle ferrovie si è detto infine stupito dell'atteggiamento degli ex Paesi comunisti dell'Europa centrorientale che invece di sfruttare [illegible] rete [illegible] rotaia esistente stanno costruendo nuove strade.

[r. e. s.]

Lorenzo Necci

FLASH

[illegible] inquinamento alla [illegible]

Migliorano i risultati dell'impegno in campo ecologico della Montecatini (Gruppo Ferruzzi-Montedison). Dal bilancio ambientale del [illegible] emerge che nel '93 [illegible] società ha ridotto del 32% rispetto [illegible] '92 le emissioni [illegible] effluenti gassosi inquinanti (ossidi di azoto e anidride solforosa), del 5% quelle di sostanze organiche volatili e del 44% quelle relative alle polveri.

Paribas lancia [illegible] su [illegible]

Nuova operazione in warrant da parte della Paribas sulle azioni Olivetti. La banca francese ha emesso 40 milioni [illegible] warrant per l'esercizio del diritt[illegible] di acquisto di titoli ordinari della ca[illegible] [illegible] Ivrea (un'azione per ogni warrant).

L'Assemblea del [illegible] slitta al 25 gennaio

Si terrà in seconda convocazione, il 25 gennaio prossimo, l'assemblea del Gft. All'ordine del giorno l'esame della situazione patrimoniale al 30 settembre e la proposta di copertura delle perdite con abbattimento e ricostituzione del capitale. Lo svolgimento dell'assemblea [illegible] legato alla decisione delle banche creditrici sul piano presentato da Mediobanca. [illegible] tratta [illegible] un intervento-ponte p[illegible] 100 miliardi in favore della famiglia Rivetti, attuale azionista [illegible] maggioranza della società.

System e Management aumenta [illegible] capitale

L'assemblea degli azionisti della System [illegible] Management, [illegible]cietà italiana [illegible] software che è [illegible] [illegible] a far parte del gruppo internazionale Eds, ha deliberato un aumento di capitale da [illegible] a 9 miliardi ed ha confermato Vincenzo Monaci [illegible] presidenza. Monaci ha precisato che «il gruppo intende quadruplicare [illegible] giro d'affari in Italia entro il 1996».

Con un '93 in utile, la grande Finmeccanica diventa realtà

A Fabiani i cannoni Efim

E mette all'asta l'Esaote

ROMA. Buona fine. Fabiano Fabiani chiude il bilancio 1993 in utile. [illegible] buon principio. L'amministratore delegato della Finmeccanica comincia il 1994 ridisegnando [illegible] gruppo. Ieri sera ha firmato, dopo mesi e mesi di trattative, l'intesa per l'acquisto delle aziende della difesa finora in mano all'Efim: Oto Melara, Agusta, Agusta Sistemi, Omi, Breda Meccanica Bresciana, Sma e Galileo. Quasi definita poi la privatizzazione dell'Esaote destinata alla cordata dei venti manager interni guidati da Carlo Castellano e affiancati da due banche (Sofipa del Mediocredito [illegible] Arca Merchant) e tre fondi internazionali (Advent, Italian Private Equity, Euroventures).

La grande Finmeccanica sognata per anni da Fabiani sta così diventando realtà. Manca solo un tassello: l'acquisizione dell'Efim anche della Breda Costruzioni Ferroviarie. Alla fine nell'orbita della capogruppo dell'Iri per l'alta tecnologia graviterà la maggior parte delle attività industriali italiane per difesa, aerospaziale, ferroviario, energia e automazione. La concentrazione su questi fronti ha richiesto la rinuncia all'Optimes, la società che produce compact disc messa in vendita, e all'Esaote, l'azienda di apparecchiature mediche per [illegible] quale il consiglio di amministrazione [illegible] della Finmeccanica ha dato mandato a Fabiani di concludere [illegible] gli «accordi definitivi» con Castellano (attuale amministratore delegato).

Si tratta di cessioni che [illegible] effetto sul bilancio 1994. Ma per affrontare con maggiore serenità il previsto salto di dimensione e rimediare al brutto andamento del primo semestre del 1993, Fabiani ha già fatto ricorso [illegible] iniziative straordinarie: la vendita sul mercato degli Stati Uniti del 40% di due controllate americane, l'Union Switch e la Bailey Process Automation, e il collocamento del [illegible] dell'Ansaldo Trasporti presso investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi). Avendo [illegible] la maggioranza assoluta di queste [illegible] cietà, la Finmeccanica rivendica di non aver intaccato la consistenza operativa e il patrimonio tecnologico del gruppo.

Queste operazioni hanno fruttato circa 400 miliardi consentendo, come viene precisato, «di mantenere invariato il livello dell'indebitamento registrato [illegible] fine '92». In base al preconsuntivo esaminato ieri dal consiglio di amministrazione, l'indebitamento dell'intero gruppo alla fine dello scorso dicembre era di [illegible] miliardi, 60 in meno di un anno prima e soprattutto molto al di sotto della quota di 6311 miliardi raggiunta a fine giugno.

La vendita delle quote di minoranza delle tre controllate ha quindi [illegible] aiutato Fabiani a raddrizzare i conti, chiusi dopo il primo semestre con un passivo di 160 miliardi. Per l'intero [illegible] è previsto [illegible] piccolo utile (una nota invita [illegible] «considerare recuperate le negatività»). Dopo la vendita dell'Alfa Romeo alla Fiat il bilancio della Finmeccanica è stato in pareggio nel 1987 e poi sempre in utile (con la punta di 186 miliardi nel 1992) tranne nel 1991 in seguito alla restituzione degli aiuti ricevuti proprio per l'Alfa.

[illegible] 1993 i ricavi sono scesi da 11.790 a 10.450 miliardi (con un recupero nella seconda parte dell'anno). Comunque, resta attivo il risultato operativo (cioè l'utile prima delle tasse e senza i proventi straordinari e finanziari), sintomo dell'andamento della gestione industriale. Alla Finmeccanica c'è perciò fiducia: oltre che ai proventi straordinari, i positivi risultati degli ultimi mesi vengono attribuiti alla chiusura della vertenza Alenia (tremila esuberi) e al recupero di produttività.

Del resto l'aumento dell'efficienza è ora l'obiettivo numero [illegible] Va digerito il boccone delle aziende prelevate dall'Efim in liquidazione. Le diverse aziende operative vanno integrate. Per esempio, nell'avionica (strumentazione degli aerei e difesa elettronica) l'Alenia [illegible] la Fiar [illegible] accorpate [illegible] le nuove arrivate Sma e Galileo, razionalizzando le risorse.

Per ora il commissario dell'Efim Alberto Predieri [illegible] concordato [illegible] Fabiani il passaggio delle sole attività industriali. Il contratto che sarà firmato [illegible] giorni concede alla Finmeccanica [illegible] l'opzione per comprare successivamente anche le società, ridotte a scatole vuote, una [illegible] to effettuati gli aumenti di capitale possibili grazie al decreto che stanzia tremila miliardi per l'indebitata difesa Efim. Fabiani eserciterà l'opzione solo [illegible] seguito a un'intesa [illegible] Comit, Credit, [illegible]. Paolo, Banca [illegible] Roma e gli altri istituti che vantano crediti verso Agusta, Oto Melara [illegible] tutte le società ex Efim. Fabiani intravede il possibile approdo finale: l'ingresso delle stesse banche nel capitale Finmeccanica.

Si tratta di un obiettivo delineato da tempo per sostenere lo sviluppo del [illegible]. La scommessa sull'ulteriore rafforzamento verrà giocata anche ricercando alleanze industriali con i principali gruppi europei della difesa, come Aérospatiale, Dasa, Thomson o Marconi.

Roberto Ippolito

Fabiano Fabiani

Riva «sfonda» a Berlino

Primo ok per il 60% di Eko Stahl la grande acciaieria dell'ex Rdt

BERLINO. I bresciani ce l'hanno quasi fatta. Dopo numerosi rinvii [illegible] direzione della Treuhand [illegible] deciso di assegnare al gruppo Riva [illegible] 60% della Eko Stahl, una delle più grandi acciaierie dell'ex Rdt. Il restante 40% resterà in mano all'agenzia [illegible] Berlino, che disporrà comunque di «ampi diritti di controllo». Alla decisione della direzione della Treuhand deve adesso fare seguito l'approvazione del consiglio di gestione, che si riunirà venerdì.

Lo scorso settembre, per superare l'opposizione [illegible] Bruxelles, Riva aveva presentato un'altra offerta per il 60% della Eko Stahl (sul restante 40% possiede [illegible] munque un diritto di opzione). [illegible] realizzazione di un piano di investimenti industriali da 1,2 miliardi di marchi (il 40% finanziato dalla Treuhand), un organico di oltre 2000 addetti e la vocazione siderurgica della [illegible].

Dal canto loro il consorzio Thyssen-Preussag e la Hamburger Stahlwerke n[illegible] hanno mai «mollato l'osso» e, nonostante le loro offerte fossero definite meno valide di quella di Riva dalla Treuhand (Thyssen-Preussag per esempio [illegible] previsto di rilevare la fabbrica, chiuderne l'attività siderugica e avviare lavorazioni meccaniche con [illegible] dipendenti), la lobby tedesca dell'acciaio non aveva esitato a esercitare pressioni [illegible] Bruxelles perché contrastasse la nuova proposta di Riva giocando addirittura sulle preoccupazioni dei sindacati metallurgici tedeschi.

La clausola estesa a controllate e collegate

Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, l'istituto in via di privatizzazione

Le agenzie di rating plaudono alla vendita Adusbef va all'attacco per l'«eredità-Rovelli»

L'Imi ora fissa (10%) il tetto «anti scalata»

ROMA. A pochi giorni dall'avvio della privatizzazione l'Imi ha cambiato lo statuto e, dopo aver fissato il tetto massimo di possesso azionario per ciascun socio del 10%, ha modificato la norma inserendo la «clausola antigruppi». [illegible] sostanza verranno considerate, ai fini del calcolo della partecipazione di [illegible] gruppo al capitale dell'istituto, anche le quote detenute dalle «collegate» [illegible] dalle «controllate» in via indiretta.

Intanto il vertice dell'istituto è da ieri impegnato nel road show per l'offerta pubblica di vendita. Arcuti, il direttore generale, Rainer Masera, e il vicedirettore generale, Vittorio Serafino, per alcuni giorni [illegible] impegnati in un «tour de force» con gli investitori istituzionali sulle principali piazze finanziarie europee e a New York. Ieri il «tour» è partito da Parigi, oggi la squadra-Imi sbarca alla City.

Ieri mattina Arcuti ha salutato i soci sottolineando che la prossima assemblea (si terrà probabilmente il 30 aprile per l'approvazione del bilancio d'esercizio) [illegible] «sicuramente diversa», comprendendo i nuovi azionisti che partecipano all'opv che partirà il 31 gennaio (il prezzo sarà fissato il 29) e terminerà il 4 febbraio, salvo chiusura anticipata.

Ma sembra sempre più probabile che già nel corso di quest'anno il Tesoro darà l'avvio alla vendita di una seconda tranche delle quote di capitale Imi.

Arcuti e i suoi uomini, anche se l'opv interesserà soltanto il 33% del capitale, non sembrano preoccuparsi più di tanto, anche perché segnali distensivi (quasi incoraggianti) sono partiti dalle grandi agenzie di rating internazionale. Moody's valuta attualmente Imi International, garantita al 100% dall'Imi, in A1 sul debito di lungo periodo e in P-1 sul debito a breve.

«La cessione al mercato di una quota rilevante della partecipazione del Tesoro in Imi - ha detto Samuel Crawford - è tecnicamente e legalmente una privatizzazione, [illegible] la banca, nonostante il [illegible] Sir, non ne esce indebolita». Standard & Poor's valuta [illegible] in A1+ il debito a breve dell'Imi e ritiene che [illegible] «rating tenga nel debito conto [illegible] possibili conseguenze della privatizzazione, che, tra l'altro, era già stata annunciata da molto tempo». Anche l'Ibca non [illegible] [illegible] [illegible] valutazione (AA) perché l'Imi «è troppo grande per considerare rilevante la garanzia offerta dall'azionista pubblico».

A surriscaldare il fronte Imi è invece l'Adusbef, associazione difesa utenti servizi bancari [illegible] [illegible] curativi, che sollecita la magistratura sul [illegible] Imi-Sir, che ha visto [illegible] banca di viale dell'Arte pagare 980 miliardi in forza di una sentenza del '90 della corte di appello di Roma. In [illegible] esposto l'Adusbef chiede che le procure della Repubblica presso il tribunale e il tribunale civile [illegible] Roma assumano «l'iniziativa di promuovere direttamente azione di responsabilità nei confronti [illegible] presidente e degli amministratori pro-tempore dell'Imi Spa per i fatti «e le omissioni risultanti nella vicenda Imi-Sir-eredi Rovelli». Il ricorso alla magistratura è giustificato dall'Adusbef dal fatto che «il ministro del Tesoro è stato più volte sollecitato quale socio dell'Imi [illegible] promuovere azione di responsabilità», ma che alla data [illegible] diorno «nulla risulta essere stato fatto». [r. e. s.]

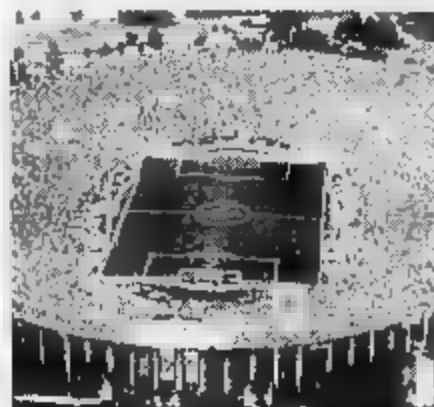
Deciso dal tribunale

Sportello Comit resta aperto anche di sabato

MILANO. Il tribunale [illegible] Milano ha accolto l'appello della Comit contro una sentenza del giugno '92 che aveva dichiarato antisindacale il tentativo della [illegible] di tenere aperto uno sportello, presso la Rinascente di Milano, nella giornata di sabato. La «querelle» risale al [illegible] quando le organizzazioni sindacali - ricorda una nota della Comit - si rivolsero al pretore per chiedere la chiusura dello sportello in quanto non compreso fra quelli previsti dal contratto.

[illegible] due occasioni [illegible] tribunale aveva dato ragione ai sindacati pur revocando la provvisoria esecutività delle sentenze. Con la decisione [illegible] 13 gennaio scorso il tribunale - conclude la nota - ha riconosciuto, anche nel merito, la legittimità dell'operato della banca.

FIFA: STADI OK DOPO IL SISMA

ZURIGO. Il terremoto a Los Angeles, una delle sedi del Mondiale, non preoccupa i dirigenti della Fifa: [illegible] intatto lo stadio Rose Bowl [illegible] Pasadena (foto) dove si svolgeranno otto partite tra cui le finali per il 1° [illegible] 3° posto. Soltanto pochi danni alla sede del comitato organizzatore locale.

COPPA ITALIA DATE E ORARI

Torino-Piacenza (martedì prossimo alle 20, nella foto l'allenatore degli emiliani, Cagni) [illegible] Inter-Sampdoria (giovedì 27 alle 20,30), per il ritorno dei quarti [illegible] Coppa Italia, saranno teletrasmesse in diretta dalla Rai. Si giocheranno il 26 Ancona-Venezia (20,30) e Parma-Foggia (19,30).

OGGI [illegible] TV

Ora	Programma	Rete
9,30	**Tennis.** Australian Open (replica sintesi)	Tele + 2
12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera
13,00	Tmc sport	Tmc
15,30	**Tennis.** Australian Open (r. sint.)	Tele + 2
17,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,00	**Calcio.** Campionato inglese: Queens Park Rangers-Newcastle (sint.)	Tele + 2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,30	Settimana gol (r.)	Tele + 2
20,00	Tele + 2 news	Tele + 2
20,05	Sportime quiz	Tele + 2
20,15	Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Tennis.** Australian Open (r.)	Tele + 2
22,[illegible]	[illegible] Sport	Tele + 2
23,00	[illegible]	Tmc
23,30	Tele + 2 news	Tele + 2
23,35	Settimana gol (r.)	Tele + 2
24,00	**Pattinaggio artistico.** Da Copenaghen: Campionati europei	Tmc
24,00	**Calcio.** Campionato spagnolo: Siviglia-Barcellona	Tele + 2
0,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,45	**Pattinaggio artistico.** Da Copenaghen: Campionati europei	Raiuno
1,00	**Tennis.** Australian Open	Tele + 2

Il delicato momento della Juventus: entro fine mese partirà il rinnovamento al vertice

Un nuovo Agnelli per la Signora

Boniperti farà da balia al figlio di Umberto?

TORINO. Ore 14,45 del 5 febbraio 1990. Giampiero Boniperti annuncia, [illegible] sorpresa, che lascia la Juve (ne era stato presidente dal luglio del '71). E' la rivoluzione. [illegible] 26 giugno dell'anno successivo, l'ex presidente fa clamorosamente dietrofront: ritorna in sella, accetta di giocare un'altra partita per mille giorni, come precisa l'avvocato Agnelli in persona. E oggi? Oggi i mille giorni [illegible] per [illegible]. C'è qualcosa di nuovo nell'aria, la voce di un rinnovamento circola da [illegible] paio di mesi. Qualcosa [illegible] nuovo che prenderà forma, for[illegible] entro questo mese.

La Juve di oggi somiglia a [illegible] bunker in una nebulosa. E' la metafora che suggerisce il club di piazza Crimea, impenetrabile e sfumato. I concetti si spiegano così: la Juve ha sempre chiuso le porte davanti alla curiosità, secondo una coerenza inflessibile e quasi centonaria. La nebulosità si giustifica con il momento critico e con decisioni importanti da prendere, che richiedono serietà, tatto, discrezione nei passi e passaggi. La fretta genera figli ciechi, magari decisioni emotivamente giuste ma pericolose tecnicamente. Non ci si priva a cuor leggero, e in un momento così, di due uomini [illegible] Boniperti e Trapattoni, il cui comportamento è improntato a serietà [illegible] onestà professionale.

L'avvento [illegible] dottor Umberto Agnelli alla carica di amministratore delegato dell'Ifi rappresenta la [illegible] fisiologica investitura a [illegible] che dispone, con pieni poteri, [illegible] cassaforte juventina. L'Avvocato non dimenticherà certo la Juve, ma ha altri problemi prioritari. [illegible] pochi dubbi esistono sul fatto che Giovanni, figlio [illegible] Umberto, consigliere della Fiat, presidente della Piaggio veicoli europei [illegible] manager che si è saputo rapidamente conquistare [illegible] stima del mondo industriale, salga sul trono presidenziale. Scettro che l'avvocato Chiusano gli lascerebbe volentieri, anche per ragioni di età. E la continuità della famiglia Agnelli troverebbe, [illegible] traumi, un altro esponente molto rappresentativo.

Esistono perplessità. E [illegible] legate al momento difficile del Paese e del club. Mancano i soldi, anzi devono [illegible] recuperati. A costo [illegible] privarsi di pedine importanti (si dice Moeller, visto che BaggioUno è l'intoccabile pallone d'oro e che strategicamente il loro utilizzo simultaneo è problematico). E Roby dovrà adattarsi [illegible] avere una squadra costruita non [illegible] sulle follie.

Il «nuovo» che avanza gestirà pure la cessione di nomi illustri come Vialli (lo rivuole la Samp, ma solo se Gullit lascerà Genova e se Mantovani jr non darà in cambio un tozzo di pane) [illegible] come Julio Cesar (limiti di età).

Con tali prospettive, [illegible] facile prevedere anni delicati e magari l'impopolarità. L'esperienza e il carisma degli Agnelli valgono però quanto un robusto ombrello protettivo. I tifosi, quando vogliono, non sono sciocchi, sanno interpretare obiettivamente la congiuntura. E poi chi l'ha detto che per stare in alto ci si debba svenare? Qualche scambio «intelligente» può addirittura rinforzare la squadra.

Si capiscono, semmai, le perplessità [illegible] gli indugi [illegible] Umberto Agnelli, cauto nel lanciare nell'arena calcistica Giovannino. Il football oggi è diverso, più smagato (a ogni livello) di quanto fosse quando proprio Umberto fu presidente juventino e della Federcalcio [illegible] cavallo degli Anni 50/60. Perciò Giovanni jr forse [illegible] se [illegible] sentirebbe di sostenere, [illegible] solo, una carica farcita di responsabilità. Perciò si pensa subito [illegible] Boniperti [illegible] ideale «balia a termine», un biennio, in attesa che Agnelli jr prenda visione del cosmo calcistico.

Le ipotesi vanno veloci e sono tante, ci sono collaboratori del Dottore che si sospingono più in là e aprono ad altre prospettive il ventaglio del rimpasto: creare immediata alternativa al maxipresidente il cui mandato scade in giugno. Boniperti alla Juve ha dato [illegible] bella fetta della propria esistenza, ha sbagliato (talvolta) ma ha vinto (moltissimo) [illegible] per amore dell'«amato bene bianconero» acconsentirebbe: lo garantiscono i rapporti sereni che ha con [illegible] famiglia Agnelli. [illegible] Dottore cerca dunque anche un Boniperti giovane, malato come lui di passione juventina. E' il punto chiave. Lo dimostra [illegible] storia di un club che non ha mai gettato l'amo a prede di passaggio.

Il capitolo più intricato riguarda [illegible] tecnico. Trapattoni può essere discusso, può aver commesso i suoi errori, però [illegible] c'è persona che possa negare [illegible] sua professionalità, l'umiltà nell'aggiornarsi, il sapiente sfruttare [illegible] che passa il convento. E' più facile che si adatti [illegible] questo tipo di dottrina economica un esperto conoscitore della piazza juventina piuttosto che un gio[illegible] ambizioso e pretenzioso. Dunque, potrebbe far comodo che resti.

Tempo fa, [illegible] Trap [illegible] stata offerta [illegible] sedia dirigenziale. Ha risposto con chiarezza che per ora [illegible] se la sente, [illegible] suo posto è il campo, lo spogliatoio, a diretto contatto con i giocatori. Perciò nel [illegible] in cui la famiglia Agnelli interrompesse il rapporto di la[illegible] con il Trapattoni-tecnico, lui [illegible] esiterebbe a sedersi [illegible] un'altra panchina.

In tal caso, la linea del rinnovamento sarebbe totale e ispirata (speriamo) a due principi:
1) mettere al più presto il tecnico al corrente della separazione; i giocatori leggono i giornali, che sono pieni di notizie, talvolta incomplete [illegible] spesso vere (non è bello per [illegible] allenatore sentirsi [illegible] nudo in mezzo [illegible] calciatori che devono per forza vederlo con addosso ermellino e corona);
2) mantenere la coerenza: si parla di Bianchi o Lippi (ottimi tecnici), ma allora tanto varrebbe tenere Trapattoni. Però, i responsabili puntano anche su allenatori giovani (Prandelli o Tardelli) oppure su uomini con [illegible] culto della zona (pure nel caso di Zeman), del pressing e del fuori gioco. Li predicano Sacchi, Zeman ed Eriksson.

Angelo Caroli

Agnelli junior (sopra) e Boniperti (a lato)

Una seconda ipotesi: Giovanni jr presidente con un altro manager E se Trap dà l'addio una rosa di candidati

Il tedesco Moeller (a [illegible].) potrebbe essere sacrificato. Sopra il Trap alla sua stagione bianconera [illegible]. 13

PACE GIA' INFRANTA

Zeffirelli riattacca il club bianconero

ROMA. La pace tra Zeffirelli e la Juventus non è durata neppure 24 ore. Al regista tifoso della Fiorentina [illegible] è piaciuto il modo in cui è stata data la notizia della composizione amichevole, con [illegible] ritiro della querela da parte della società bianconera, della vicenda cominciata il 4 settembre del 1991 con la pubblicazione sul quotidiano *La Repubblica* di un articolo [illegible] cui il regista lanciava pesanti accuse alla Juve. Zeffirelli risponde con [illegible] comunicato destinato sicuramente a riaccendere le polemiche. «Ho [illegible] un civile compromesso per farla finita [illegible] volta e per sempre con questa situazione. Ebbene, con quello che gli sta succedendo in casa, con gli avvisi di garanzia che stanno per piombargli addosso, con le inchieste che stanno per far saltare in aria il loro castello di abusi e di arroganza, la famosa "clas[illegible] della Juve" approfitta [illegible] un gesto [illegible] saggezza e di pace per trasformarlo in una vergognosa resa senza condizioni, cambiando [illegible] [illegible] delle mie parole». La Juventus non ha voluto replicare alle affermazioni di Zeffirelli. Fra l'altro la società bianconera ha riallacciato nei mesi scorsi buoni rapporti [illegible] la Fiorentina.

ARBITRO SOSTITUITO

I SOSPETTI CAMBIANO IL CALCIO

LA notizia ufficiale: l'Uefa ha sostituito, per il ritorno di Supercoppa europea Milan-Parma, l'arbitro olandese Blankenstein con lo svizze[illegible] Roethlisberger. Il motivo ufficiale: otto giocatori del Parma [illegible] già ammoniti in [illegible] continentale, una seconda ammonizione significherebbe squalifica automatica per l'incontro di Coppa delle Coppe fra Parma [illegible] Ajax, e l'Ajax è una squadra olandese.

Il commento ufficiale: massima stima per Blankenstein, ma non è prudente metterlo in situazione di influenzare indirettamente, con decisioni anche corrette, un match in cui è impegnata una squadra del suo Paese.

Tutto nella norma, come si dice [illegible] colesterolo, considerando poi l'«intrusione» di una sfida ufficiale o imprevista, la Supercoppa, con valore ufficiale per le squalifiche Uefa. Tutto nella norma, da sempre si evita che un arbitro mettiamo [illegible] Roma arbitri una squadra romana (però che fascino avrebbe un derby torinese diretto da Pairetto o da Trentalange): non per sfiducia nei direttori di gara, non per cultura del sospetto a ogni costo, ma per considerazione purtroppo doverosa dell'esistenza della malafede altrui.

Però qualcosa di nuovo c'è, fuori non dalla norma, ma dalla consuetudine: [illegible] è [illegible] provvedimento preso contro un altro provvedimento. In altri tempi l'Uefa avrebbe probabilmente sorvolato su inviti alla prudenza, [illegible] sospetti larvati, [illegible] avrebbe approfittato dell'occasione per riaffermare la sacralità dell'arbitro al di là del suo passaporto. Si tratta di [illegible] altro segnale del calcio che sta cambiando. Scavando nel passato, si trova [illegible] guardalinee svizzero [illegible] origine italiana cambiato per una partita di coppa dell'Inter: [illegible] se ne parlò poco. Adesso invece si fa attenzione a certe cose. E già nasce [illegible] contro-controconsiderazione: questo svizzero, per non sembrare italofilo, sarà sereno verso il Parma?

D'altronde ormai ci sono squadre che calibrano l'uso dei loro giocatori in relazione alla situazione della scheda disciplinare degli stessi, e magari [illegible] c'è un certo incontro caldo affidato ad un certo arbitro rigido lasciano a riposo il diffidato (in campionato) o anche il semplice ammonito (in coppa), per non rischiare di non averlo nell'importantissimo match successivo. Non [illegible] magari malafede, non è mancanza di stima nell'arbitro, è soltanto prudenza, legittimata da chi, in alto, ha da sempre deciso che anche il miglior arbitro del mondo è psicologicamente condizionabile, e che anche il migliore tifoso del mondo è psichicamente labile e propen[illegible] a pensare alle cosacce più «acce».

Gian Paolo Ormezzano

PARTITA DOPPIA

L'attuale presidente e il candidato numero uno alla successione moltiplicano le iniziative intorno alla società granata

Goveani-Giribaldi, s'accende il duello per il Torino

Il Notaio vara una cordata di salvataggio, l'imprenditore chiede i libri contabili

TORINO. Quale duello si sta accendendo attorno al Toro, e per [illegible] Toro. Da una parte Roberto Goveani che, come Penelope, continua a tessere la tela per ottenere i mili[illegible]di che gli consentano di restare presidente. Dall'altra, un imprenditore, Luigi Giribaldi, dai tifosi già soprannominato «Garibaldi», che i miliardi li ha in abbondanza e, dice, vuole il più presto possibile comperare la società granata «ma senza pagarla una lira in più di quanto vale».

Il duello vive per ora di una silenziosa frenesia. Ieri, il commercialista di Giribaldi, il saluzzese Albino Quaglia, ha incontrato [illegible] dottor Pietro Aime, curatore [illegible] fallimento Borsano, l'uomo attraverso cui, allo stato delle cose, deve passare chiunque aspiri al possesso del Torino. Intanto, Goveani, sul quale s'è espresso, e non positivamente, anche il Consiglio notarile, annunciava ai collaboratori più stretti che è pronta la cordata che dovrebbe renderlo di [illegible] padrone dei granata.

Giribaldi. Al dottor Aime Quaglia ha chiesto i libri contabili torinisti per una valutazione del reale valore del club (Giribaldi ha già commissionato il lavoro alla società [illegible] revisione Rotschild di Parigi). Nessun commento dei due professionisti: come al solito il curatore fallimentare s'è negato al telefono. Quaglia, che lavora nella sede torinese della «Traco», l'impero dei trasporti da Giribaldi venduto per [illegible] miliardi agli australiani, fa dire dalla segretaria di essere in riunione.

Anche Giribaldi, dopo la clamorosa ammissione di venerdì scorso («Sono pronto [illegible] salvare [illegible] Toro»), ha scelto la strategia del silenzio: dal suo segretario, Gianni, al telefono, abbiamo via via appreso nel corso della giornata che «il [illegible] sta presiedendo un consiglio d'amministrazione», [illegible] a colazione», «fino a sera [illegible] nell'entroterra monegasco», «rincasa tardi».

L'unica certezza: Giribaldi, giocando sulla circostanza che le azioni del Torino non sono più in ma[illegible] al Notaio ma [illegible] giudici che gliele hanno sequestrate, intende tagliare fuori Goveani. Anzi, la sua condizione è una sola: trattare solo e sempre con il curatore fallimentare. Giribaldi iniziò come camionista, è diventato un piccolo Creso grazie ad eccezionali abilità ed esperienza affaristiche: quindi, [illegible] stupore dinanzi al suo agire, coerente al business.

Goveani. Anche ieri s'è sentito con alcuni imprenditori che hanno manifestato disponibilità a mettere [illegible] nel Torino, poi, [illegible] collaboratori, ha garantito che la cordata è formata. Da chi non ha detto, dovrebbe rivelarlo venerdì 28 gennaio, nell'assemblea degli azionisti. Se anche a quella data i nomi non verranno fatti significherà che ancora una volta i partners, cercati sin dallo scorso maggio, non esistono.

Per chiudere, il Consiglio notarile [illegible] distretto Torino-Pinerolo ha preso posizione sulle vicende goveanesche. In un'intervista al quotidiano economi[illegible] «Italia Oggi», il presidente [illegible] Consiglio, Gianfranco Re, afferma: «Seguiamo l'evolversi della situazione con estrema attenzione e anche con viva preoccupazione. In accordo [illegible] la magistratura adotteremo con la consueta severità tutti i provvedimenti necessari per tutelare [illegible] buon nome della categoria e la clientela... Il Consiglio mise in guardia il collega contro i rischi derivanti [illegible] [illegible] attività [illegible] presidente e da comportamenti che potevano nuocere all'immagine sua e della categoria. I nostri timori erano, purtroppo, fondati». Considerate le proverbiali riservatezza [illegible] prudenza notarili, che il presidente del Consiglio si sia espresso così, per giunta pubblicamente, significa che i notai sono davvero irritati.

Claudio Giacchino

Luigi Giribaldi, 68 anni

Fondi neri

Inchiesta: via al filone bis

TORINO. Il pool di pm dell'inchiesta «piedi puliti» si prepara a sviluppare il filone, secondario, dei fondi neri, soprattutto premi, pagati ad allenatori e calciatori del Torino. Nella contabilità dell'ormai famoso conto «Mundial», sequestrate al [illegible] gionier Matta, c'è traccia del versamento di denaro a praticamente tutti gli allenatori e giocatori in forza al Torino fra il 1986 e il 1991. E anche i principali dirigenti della società granata di quel periodo potreb[illegible] essere chiamati a rispondere del reato di evasione fiscale. Fra questi ultimi ci sarebbe l'attuale presidente della Lega Calcio, l'avvocato Luciano Nizzola, che ricoprì [illegible] ca[illegible] [illegible] amministratore delegato.

Il reato [illegible] [illegible] fiscale si prescrive in sette anni [illegible] [illegible]. Sembra che il Torino sia la sola società di serie A coinvolta in queste indagini [illegible] [illegible] aver effettuato [illegible] condono che [illegible] avrebbe sanato la posizione.

Intanto l'inchiesta procede sul fronte che riguarda Goveani. La magistratura ha disposto accertamenti bancari per appurare se il Notaio abbia a sua volta ricevuto o versato fondi neri.

[e. g.]

Scoglio, lanciatissimo nel Genoa dove si trova come a casa sua, si lancia [illegible] polemiche [illegible] parla di giocatori che nascono con lui a una nuova vita calcistica. Evviva e auguri. Ma anche l'invito a non esagerare: i rossoblù potrebbero [illegible] sentirsi felici di essere scoglio-nati.

Tiene banco il ritiro pre-Usa: il ct vorrebbe in esclusiva il Ciocco con i suoi mille posti letto

Per l'Italia privacy [illegible] Paperoni

Sacchi si defila: io propongo, altri decidono

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Noi non siamo per l'Italia degli sprechi». Il principio, affermato [illegible] vigore da Raffaele Ranucci, il capo della spedizione azzurra [illegible] prossimi Mondiali, vacilla di fronte alle prospettive che accompagnano la f[illegible] di preparazione dell'Italia. Si può parlare di [illegible] gestione «in sintonia con i problemi del Paese» se poi si requisisce l'intero comprensorio del Ciocco, con mille posti letto, campi di calcio e di tennis, palestre, piscine, pinete? E cosa si può dire dell'albergo americano che la Federcalcio ha bloccato a uso esclusivo della Nazionale per tutto il periodo in cui resterà a New York, mentre Matarrese e gli ospiti importanti alloggeranno nel cuore di Manhattan: un atto di austerity pure quello?

Di queste cose si è parlato ieri con Sacchi. E non è stato un confronto agevole. [illegible] insomma qual è il problema?», è sbottato a [illegible] certo punto l'Arrigo, che ha una grande sensibilità per [illegible] questioni sociali, però ne ha una altrettanto [illegible] verso le necessità del suo lavoro. Per lui l'esigenza primaria è che la Nazionale si prepari [illegible] un clima monastico, lontano dai clamori del mondo esterno; andrebbe benissimo l'eremo di Camaldoli, se disponesse di un campo di calcio, della palestra e di un salone per i briefing con la lavagna.

Il ct azzurro Sacchi chiede spazio ma soprattutto assoluta tranquillità

Risparmio assicurato invece sulle divise: le farà, gratuitamente lo stilista Valentino

Insomma, abbandonati all'Under 21 i terreni accidentati [illegible] Coverciano («Loro stanno in campo meno di noi», ha spiegato Sacchi, con una frecciata involontaria a Maldini), all'Italia serve un bunker inaccessibile al popolo, anche [illegible] costo di pagare ca[illegible] quella privacy. La richiesta sembra eccessiva soltanto a chi non sa cosa accade in questi casi: neppure la comare più petulante è invadente come un tifoso che vuole autografi, magliette, la foto con il bimbo, la pacca sulla spalla, il permesso di assistere, urlando, agli allenamenti.

«Sono un fannullone pentito - spiega l'Arrigo - che dà importanza al lavoro. Perciò credo che ciascuno possa lavorare meglio, con più concentrazione, se vive nel silenzio [illegible] nella tranquillità piuttosto che nel caos. Io faccio le mie proposte da tecnico, tocca ad altri valutarle sotto ogni profilo: a Rimini, quando stilavo una lista di quindici rinforzi da comprare, i dirigenti partivano dall'undicesimo perché non potevano spendere troppo. E mi andava bene lo stesso».

Del resto prima dei grandi appuntamenti, le Nazionali, e non solo l'Italia, hanno sempre requisito gli alberghi. Basta ricordare gli esempi di Italia '90. Ma i costi? [illegible] può vivere ancora nella grandeur mentre il calcio agonizza per i debiti [illegible] centinaia di società in tutta Italia non rice[illegible]o neppure il contributo per pagare l'affitto del campo rionale? «Viva i moralisti», sibila il ct, con rabbiosa ironia. Il problema del ritiro in realtà dipende dalle condizioni che strapperà Matarrese. «Non crederete che in America si paghi come se fossimo semplici turisti», sostiene Antonello Valentini, collaboratore strettissimo [illegible] don Tonino. «Quanto alle camere, oltre all'alloggio per lo staff ci sono le sale mediche, quelle ricreative, il magazzino: agli Europei dell'88 [illegible] portammo 110 bauli, sapete quante stanze occupavano?».

Si può obiettare che Maria Antonietta aveva meno bagaglio negli spostamenti da Versailles, ma questa è la maniacale paura del calcio per cui bisogna portarsi appresso tutto, che si vada [illegible] Washington [illegible] a Timbuctou.

Così la scelta di requisire per due settimane un complesso sportivo-alberghiero di 240 stanze, quando ne basterebbero un quinto, non appare uno scandalo a Sacchi e [illegible] federali, che pure sembrano più sensibili alle economie. «Ci sono altre possibilità - dicono - sia per la prima che per la seconda f[illegible] del ritiro; in ogni caso in quel periodo il Ciocco [illegible] vuoto, non pagheremo per l'intera disponibilità». La cifra sarebbe lontana dai 2 miliardi, che qualcuno ipotizza.

Entro una settimana [illegible] se il primo convento [illegible] frati sacchiani [illegible] davvero nell'inaccessibile Garfagnana. Di certo non ne conosceremo mai il prezzo. Si risparmierà invece sui vestiti: ieri [illegible] stato annunciato che sia la Nazionale che l'Under 21 saranno interamente, e gratuitamente, griffate dallo stilista Valentino. La linea? Austera. Immaginatevi un saio.

Marco Ansaldo

Peruzzi, [illegible]

«Bravi Pagliuca e Marchegiani ma io m'impegnerò più di tutti»

Peruzzi, 24 anni a febbraio

ROMA. Terzo portiere vuol dire avere la quasi certezza di [illegible] giocare. Eppure è maglia assai ambita. Matti i pretendenti? No, la lotta tra i vari Peruzzi, Bucci e Rossi [illegible] spiega anche con la scaramanzia. Per Galli, Zenga [illegible] Pagliuca quella maglia ai Mondiali è stata [illegible] passaporto per diventare poi titolari. [illegible] nel calcio la scaramanzia è importante. In questo stage della Borghesiana Sacchi ha convocato per la prima volta tre portieri: Pagliuca, Marchegiani e Peruzzi. I primi due sono sicuri, per il bianconero potrebbe essere la consacrazione.

Macché. E' lo stesso Sacchi [illegible] dire che le [illegible] tutte da decidere.

«Conosco Peruzzi meno degli altri - dice -, per questo è qui. Devo valutare come si inserisce nel gruppo. C'è tempo anche per cambiare. Per il resto i ruoli sono definiti. Puntiamo su Pagliuca, ritenendolo il più idoneo, secondo le [illegible] convinzioni. Il 12 è Marchegiani. Ora stiamo cercando [illegible] terzo portiere che possa dare un contributo di entusiasmo, gioventù e volontà. Torricelli e Cappioli mi sono stati suggeriti, io mi fido molto dei miei collaboratori. Torricelli l'avevo seguito anche l'anno scorso, ma Trapattoni mi aveva consigliato di aspetta[illegible]. Adesso, invece, mi ha detto che gli sembrava pronto».

La linea di Sacchi è sposata, naturalmente, dal portiere bianconero: «Andare ai Mondiali sarebbe la realizzazione di un sogno. Anche sapendo di non avere possibilità di scendere in campo. State tranquilli che per me non sarebbe una vacanza, saprei dare il mio contributo. Sarei quello [illegible] suda di più in allenamento, non sono un musone, né un fannullone. Ma c'è tempo, tutto si deciderà nella fase finale del campionato. Se divento una schieppa, ciao maglia azzurra». Solo parole diplomatiche sui rivali: «Pagliuca e Marchegiani sono molto bravi, ma non li invidio. Non dico di essere il più forte, bado a fare la mia strada».

E la zona? «Nessun problema: sono entrato nel calcio con la zona grazie [illegible] Liedholm ed Eriksson - dice Peruzzi -. Con questo tipo di gioco il portiere deve essere spregiudicato. Giocare 4-5 metri più avanti».

La Juve, Trapattoni, il Milan e la Samp. «Io ho visto un'ottima Juve, due pareggi [illegible] vogliono dire crisi. [illegible] Roma [illegible] noi ha giocato la partita dell'anno, eppure [illegible] potuto vincere 3-1. Le voci su Trapattoni sono cose normali di questi tempi. Campionato [illegible] metà, Coppe ferme, c'è spazio per le parole. Non mi turbano. Il Milan non fa gol eppure prende sempre punti. Questo è un campionato strano, non perdere può essere decisivo. La Samp? Andremo a Genova con cautela, decisi a sfruttare il contropiede. Non è paura, vuol dire saper interpretare la partita».

Piero Serantoni

BASKET

Oggi ad Ancona affrontano gli azzurri in amichevole (e in tv)

Bosnia, nazionale in esilio

Fuggiti dal proprio Paese, hanno cercato un ingaggio nei vari club europei «Ormai da mesi non riusciamo a parlare coi familiari rimasti [illegible] Sarajevo»

ANCONA. «Noi siamo i soldati del basket, siamo la Nazionale bosniaca che non ha filo spinato, che unisce tutti, musulmani [illegible] serbi, croati e cristiani. Noi siamo un messaggio contro la guerra, pieni di vergogna ma anche di orgoglio». Emir Mutapcic [illegible] già superato i trent'anni, è alto 198 cm ed è il capitano di [illegible] squadra che [illegible] c'è: la Bosnia.

Lui e i suoi compagni giocano ormai nel mondo, sono senza patria, lontani dalle proprie famiglie. Fuggiti, impossibilitati a parlare con genitori, fidanzate, amici. Eppure non mollano [illegible] si adombrano quando i cronisti finiscono inevitabilmente per chiedere loro soltanto della guerra, degli orrori, dei morti, delle tragedie personali. In questi giorni sono ospiti della Federbasket italiana. Il presidente Petrucci ha pagato tutte le spese per l'amichevole [illegible] oggi pomeriggio con gli azzurri, anche i biglietti aerei. I giocatori della Bosnia Erzegovina hanno chiesto però una cosa in più: ingresso omaggio per i profughi scampati in Italia.

Raccontano dei loro sogni sportivi, la speranza di qualificarsi ai prossimi Europei, e gonfiano il petto ricordando di essere stati ottavi nell'ultima rassegna continentale. Poi, anche loro, finiscono con l'immergersi nella loro tragedia e raccontano la disperazione di tutti i giorni: «Da Sarajevo - [illegible]iega il tecnico Emir Hrkovic - [illegible] [illegible]escono più a venir via neppure i passerotti. Tutto chiuso, tutto distrutto».

Mutapcic parla [illegible] la testa china: «Ci vergogniamo di quello che succede, ma troveremo la pace. Vogliamo giocare a Sarajevo in festa, magari con la Nazionale italiana. Ma non è solo la ex Jugoslavia che gronda sangue, ormai è tutta l'Europa. Non riesco a parlare da tempo immemorabile [illegible] i miei famigliari. Mi sono trasferito a Berlino e per mandare una lettera [illegible] a qualche amico giornalista. Loro ancora riescono a superare il blocco. Per avere qualche notizia ricorro all'antenna parabolica. Sono felice quando vengo a sapere che la mia gente non si è arresa. A Sarajevo, a Zelica e a Tufla ci sono istruttori che han[illegible] chiuso le scuole di basket per i giovani. Eravamo fra i più forti al mondo, questo sport era il fio[illegible] all'occhiello della nostra terra. [illegible]er questo non ci arrendiamo. Ci incontriamo in Turchia, Germania, Italia e [illegible] alleniamo portando nel mondo la Bosnia».

Due fra i giocatori bosniaci, Bukva e Bajramovic, sono però rimasti nella [illegible] Jugoslavia e giocano [illegible] Croazia: «Ci hanno accolto molto bene». C'è anche Mirza Delibasic, [illegible] giocatore della Juve Caserta, ritiratosi dallo sport attivo per un ictus che gli ha segnato la vita. Ora è il selezionatore di questa Nazionale, parla pochissimo, fuma una sigaretta dopo l'altra, fa finta di aver dimenticato l'italiano e ricorre alla traduttrice: «Nella nostra squadra ci sono tutte le etnie, ma siamo un solo gruppo, un solo Paese. Questi ragazzi hanno visto [illegible] dolore, la sofferenza, il sangue. Ma hanno capito che è inutile parlarne, bisogna andare avanti, bisogna mandare messaggi positivi».

Il direttore generale si chiama Rokvic Jovica, è arrivato [illegible] la famiglia. Accanto a lui sgambetta [illegible] bimbo di sei anni, in jeans e argento vivo. «A Chicago - dice - ci sono due nostri allenatori che hanno portato con sé sette giocatori, campioni che aspettano solo il ritorno del sereno, la pace. Allora torneremo tutti a Sarajevo. E' dura andare avanti senza notizie, [illegible] quelle immagini televisive dei traccianti, quelle scene di dolore». Per un ottimo si lamenta: «Non abbiamo denaro, l'organizzazione [illegible] basa solo sul cuore. Ma la nostra squadra non ha niente da invidiare a [illegible]. [illegible] piangere, si ripetono a vicenda. Basta ricordi, oggi si gioca. Dal piccolo hotel che li ospita ad Ancona vedono il mare. Laggiù, a soli 150 chilometri, non si gioca, si muo[illegible] E questi soldati del basket camminano in punta di piedi, quasi volessero ascoltare i messaggi portati dalle onde.

Nel clan azzurro la partita odierna è un [illegible] importante soprattutto per il play Bonora, che partirà titolare. L'Italia schiera Attruia, Bonora, Casoli, Fucka, Ruggeri, De Pol, Myers, Alberti, Abbio, Niccolai, Cantarello, Frosini, Conti. La Bosnia risponde con Seleskovic, Firic, Becirагic, Leric, Begovic, Bajramovic, Nurkanovic, Avdic, Mutapcic, Halimic, Mujanovic, Bukva. Diretta tv su Raitre alle 16.

Alessandro Rialti

CASO

Sui giornali tedeschi

E' [illegible] che [illegible] la moglie [illegible] [illegible]

BERLINO. Thomas Doll accusa sua moglie Sina di averlo tradito con almeno tre uomini, rinfocolando [illegible] lite matrimoniale apparsa su molti giornali tedeschi.

Sul quotidiano Bild di ieri, il giocatore laziale afferma: «Mia moglie ha avuto almeno due amanti prima di provare a mettersi con Olaf Bodden», calciatore dell'Hansa Rostock. I due, secondo Doll, durante le feste natalizie sono stati in Norvegia con la piccola Denise (4 anni), figlia di Thomas e Sina (entrambi 27enni). I precedenti amanti sarebbero stati «un esperto di computer di Amburgo e un tale di Brema» conosciuto [illegible] Sina quando lei era [illegible] quella città «per un'operazione al naso. Ci sono testimoni» aggiunge Doll.

La punta della Lazio ha rotto [illegible] silenzio «perché mia moglie getta fango su di [illegible] mi [illegible] di avere rapito la bambina, mentre è la piccola che vuole stare con me piuttosto che a Rostock».

Colloquio con Tanzi

[illegible] «Ero [illegible] [illegible] vado»

PARMA. Dieci minuti è durato il chiarimento tra Calisto Tanzi e Nevio Scala. Il patron del Parma ha voluto incontrare l'allenatore che a Lecce aveva rimesso il mandato ma lunedì era stato riconfermato dal presidente Pedraneschi.

Dice il tecnico: «Il Cavaliere mi credeva preoccupato. L'ho rasserenato, chiedendogli solamente se potrò evitare, [illegible] dal prossimo anno, di parlare [illegible] i giornalisti nell'immediato dopo partita. A caldo si dicono cose che dipendono troppo dall'euforia di una vittoria o dall'amarezza di una sconfitta. Il lunedì si fanno discorsi assai più ponderati».

Poi, sul suo futuro: «Non ho la panchina che scotta perché sono dotato dell'impianto di aria condizionata. Dirò di più, ho firmato fino al 2004». Una battuta che la dice lunga sul ritrovato ottimismo di Scala: «Contro [illegible] Lazio vedrete di nuovo undici leoni».

Tradito dal vento, il trentino ha sospeso il tentativo a Città del Messico

Moser e l'ora, una storia infinita

«Ma non rinuncio, riproverò a Stoccarda»

CITTA' DEL [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Moser torna a [illegible]. Ieri mattina il tentativo bis di battere il record dell'ora è fallito. Francesco è scattato alle 9,51 con [illegible] temperatura di 13 gradi [illegible] un vento da far garrire le bandiere. Si è fermato prima della conclusione del decimo chilometro. Al passaggio del quinto chilometro [illegible] media [illegible] di 51,574; il tempo di 5'47"80: tre centesimi di [illegible]do meglio di sabato scorso. Ma il vento, a 5-6 km orari, avrebbe costretto Moser a uno sforzo insostenibile, [illegible] ronde da 56-57 chilometri all'ora.

Fallita anche la seconda prova, Moser deve aver pensato che un tris sarebbe stato accolto come un'esagerazione, un belluino esibizionismo da telecamera, un esperimento per stabilire non quanto [illegible] [illegible] pedala un quarantatreenne, ma quanto resiste la [illegible] testa sbattendola nel muro. [illegible] dopo un breve colloquio con il professor Conconi, che della spedizione in Messico dev'essersi abbondantemente rotto [illegible] gli alambicchi, Francesco ha deciso di salutare senza ulteriori tentativi [illegible] del Messico, luogo pessimo che [illegible] gli [illegible] portato [illegible] giovamento. Dall'inizio dell'ultima [illegible] della preparazione a ieri, Moser non ha fatto progressi. L'inquinamento atmosferico [illegible] in buona parte annullato i vantaggi dell'altura.

[illegible]

«Tornare a casa, la cosa più saggia»

CITTA' [illegible] [illegible]. La parola [illegible] Moser: «Voglio subito chiarire che questa del record non è la mania di uno zuccone. Ci sono i test, e i test dicevano che potevo provare. E ho provato. Purtroppo, non sono riuscito [illegible] capire, [illegible] stabilire quanto valgo. Se le condizioni del tempo fossero [illegible] ideali, mi sarei almeno tolto la soddisfazione, sarei uscito dai dubbi. Era inutile continuare l'ulti[illegible] prova, facevo troppa fatica. Benissimo all'inizio, poi le batoste del vento. Ho escluso il tris perché alla lunga ti scarichi, non puoi [illegible] sotto tensione in eterno. Adesso non dò appuntamenti ufficiali. Proverò con tranquillità [illegible] Stoccarda. La fase sperimentale è finita, il progetto iniziale superato. A Stoccarda si parlerà [illegible] record [illegible] basta. Se sia meglio la pista in alta o bassa quota, coperta o scoperta non lo [illegible], per me può andare bene una cosa e per un giovane un'altra.

«Non so se l'esperienza a Città del Messico o cose simili siano da buttare. Certo a star qui non ho avuto grossi miglioramenti. Forse mi ero un po' illuso. Ma considerati gli anni che ho non mi metterò [illegible] piangere».

Il professor Conconi: «E' [illegible] peccato non [illegible] saputo davvero quanto Moser vale. Si è visto subito che la prova non funzionava, troppo vento, da matti continuare. La decisione di tornare [illegible] casa mi sembra la più saggia». [g. ran.]

L'incertezza delle condizioni atmosferiche ha giocato [illegible] suo dispettosissimo ruolo: sempre sereno e vento zero in allenamento; sempre vento in gara e nuvole nere ieri mattina.

Ma è Moser un tipo smontabile? Visto [illegible] considerato che Città del Messico [illegible] ormai da spedire al reparto «città-inutili-ai-fini-ciclistici», [illegible] consigliere provinciale Francesco Moser ha rapidamente arpionato la soluzione [illegible] ricambio. Ragazzi, andiamo tutti a Stoccarda e alla fine del mese si ritenta. Applausi scroscianti. E dopo Stoccarda? Qualcuno suggerisce Praga, molto bella, magnifico centro storico. Altri optano per Parigi. C'è chi, affascinato [illegible] grattacieli, propone New York e chi, misticamente, lancia l'idea del Tibet con visita organizzata ai migliori e più celebri monasteri.

Su, [illegible] scherziamo con i record. Intanto, questa esperienza è servita a dimostrare che mentre in un velodromo all'aperto può entrare il vento, in un velodromo chiuso il vento resta fuori dalla porta. E abbiamo definitivamente constatato che in una città dove circolano 4 milioni di auto l'aria che si respira fa schifo. Forse a certi apprendimenti si poteva giungere anche restando [illegible] Italia, [illegible] [illegible] fossimo rimasti in Italia non avremmo avuto l'intenso piacere di conoscare l'eccezionale precisione del centro informazioni meteorologiche [illegible] Houston. E che c'entra Houston? C'entra. Ieri mattina il professor Conconi si mette in collegamento con quel celebre raduno di cervelloni statunitensi e domanda: allora come la mettiamo? Quelli, che sanno già tutto della faccenda Moser, rispondono: «Ecco qua dear professor: laggiù a Città [illegible] Messico, zona velodromo, alle 9,50 nuvole con vento debole. Nella tarda mattinata nuvole e notevole rinforzo ventoso. Nel primo pomeriggio pioggia». Alè, Francesco, in sella, prima che aumenti il vento. Moser parte. Si ferma, si arrende. Dopo mezz'ora sole, cielo aperto, vento ridotto a un bacino sulle gote. Complimenti Houston, [illegible] così.

A Stoccarda dunque, ammesso che quel velodromo coperto che ospita oltre ai corridori spettacoli di varietà, [illegible] disponibile. Tenuto [illegible] del tempo necessario per smaltire l'effetto alta quota e per rimettere in rotta la preparazione, la fantasiosa storia del record di Moser riprenderà tra una settimana. E, siccome di esperimenti [illegible] abbiamo avuti da vendere, [illegible] Stoccarda non ci sarà nulla [illegible] sperimentare, ci sarà solo da prendere d'assalto Boardman e portargli [illegible] il primato, impresa che, detta così, sembra ancora facile ma, vento o [illegible] vento, allo scoperto o [illegible] coperto, facile non è.

Ci auguriamo che [illegible] [illegible] tedesco possa dare a Moser la pace dei sensi ciclistici. Speriamo ardentemente che dopo Stoccarda Moser si sia conos[illegible]to a tal punto da non aver più [illegible]sogno di bussare all'uscio di se stesso. L'impressione è che stia lentamente comprendendo che un record dell'ora non è il momento più alto e più [illegible] della vita [illegible] che dovendo scegliere tra una bella vigna nel Trentino [illegible] un velodromo, non è detto che si debba scegliere per forza il velodromo, non [illegible] scritto che stia lì la felicità. Coraggio, campione, l'ultima prova [illegible] poi a [illegible].

Gianni Ranieri

TRA GIOCHI E SOSPETTI

Tonya Harding colpita [illegible] stress

PORTLAND. La pattinatrice americana Tonya Harding (nella foto durante l'ultimo allenamento), coinvolta nell'assurda vicenda che ha portato il suo ex marito Jeff Gillooly a [illegible] sospettato di aver organizzato l'aggressione alla rivale Nancy Kerrigan, e che ha mandato in carcere tre loschi figuri, ha deciso di prendersi una settimana di riposo. Giornali, periodici e televisioni statunitensi hanno dato grande risalto alla storia misteriosa che sarebbe stata provocata [illegible] gelosie fra le atlete in vista delle Olimpiadi. La Harding, sotto stress, ha preferito quindi sparire dalla circolazione. Entrambe [illegible] pattinatrici però dovrebbero andare a Lillehammer.

IL RITORNO

DUBBI FUGATI A [illegible] [illegible] [illegible] GIOCHI

Alberto, undicesimo nella prima discesa, risale al quarto posto con una seconda prova fantastica

Tomba, una manche da autentico gigante

A Crans Montana il bolognese scaccia le paure
Successo di Thorsen, davanti a Kunc e Salzgeber

CRANS MONTANA
DAL [illegible] INVIATO

Una lieta novella, suonate le campane: Alberto Tomba [illegible] ritornato un gigante. Peccato però che l'evento, [illegible] atteso e sofferto, si sia manifestato solo nella seconda manche, dopo i mezzi disastri della prima. Dall'11° posto, [illegible] quasi [illegible] secondo [illegible] mezzo di distacco, Alberto è risalito fino [illegible] 4° sfiorando il miracolo. Ha fatto segnare il tempo migliore, come non gli succedeva da quasi due anni, ma soprattutto ha sciato [illegible] nei giorni belli, anche sul piano, libero da ansie e paure, attaccando i pali [illegible] lucida rabbia [illegible] aprendo il cuore dei suoi tifosi alla speranza: a Lillehammer, incrociando le dita, il nostro può [illegible] protagonista anche in gigante, come afferma convinto Gustavo Thoeni, una garanzia, specie se vogliamo prendere in considerazione le qualità ritrovate di Alberto e il rendimento alquanto alterno dei suoi fortissimi rivali.

Ieri per esempio ha vinto Thorsen, uno dei tanti norvegesi, e nemmeno il più bravo in gigante, con Kunc 2° e Salzgeber 3°, costoro mai saliti prima sul podio. Gli altri, i big, [illegible] stati messi in fila da Alberto nella seconda manche scivolando indietro anche per colpe proprie. L'azzurro ha rimontato sette posizioni. Ha ricacciato alle sue spalle, insieme [illegible] molti freni mentali, Girardelli, Aamodt, Mayer, Gstrein, Locher, Mader e Kjus. E' stata una manche esaltante e piena di belle emozioni.

Tomba [illegible] è salito sul podio per [illegible] centesimi ma alla fine della grande fatica [illegible] felice come un ragazzino: «Non credevo di arrivare quarto, al massimo pensavo a un settimo-ottavo posto. Roba da matti. Ho sciato come [illegible] dopo [illegible] delusioni e i problemi, le polemiche [illegible] i guai, [illegible] mi sento davvero [illegible] posto». A posto di testa, intendeva dire, dato che [illegible] ancora insistito sulla febbre: «L'avevo anche [illegible] Kitzbuehel, [illegible] non l'ho misurata per non demoralizzarmi».

Una manche da campione, [illegible] capisce, non basta a [illegible] tutte le ombre, a cancellare tutti i problemi. Forse [illegible] scattata la molla, si è accesa la scintilla. Per chi lo conosce, Alberto aveva solo bisogno di ritrovare sicurezza e convinzione. «Nella seconda manche ho cambiato il motore», ha detto. E anche gli [illegible]. Non li [illegible] mai [illegible] Arturo Maiolani, il fido skiman, ha preparato la sciolina giusta [illegible] Alberto ha fatto il tempo anche sul piano.

[illegible] cambiamento importante, però, è avvenuto nella testa di Tomba, [illegible] almeno speriamo che [illegible] veramente così: in ogni [illegible] abbiamo rivisto volti allegri e distesi, attorno [illegible] lui, come se l'ombra fredda [illegible] scura fosse scivolata via lasciando di nuovo posto al calore [illegible] sole.

Sarebbe sbagliato, tuttavia, chiudere gli occhi su quel che è successo nella prima manche, quando l'atmosfera, è naturale, [illegible] completamente diversa. L'atmosfera e anche il compor[illegible] [illegible] Alberto, che pareva frenato dalle solite paure. Partito [illegible] il numero 12, frutto del sorteggio in quanto è caduto al [illegible] posto delle classifiche del gigante e non può più scegliere [illegible] pettorale, Alberto [illegible] sceso teso [illegible] contratto guadagnandosi, [illegible] fa per dire, l'11° posto, staccato di 1"44 dall'austriaco Salzgeber.

«Ho sciato che facevo schifo», ha detto [illegible] D'Urbano che cercava di consolarlo. «Mi sento a pezzi, [illegible] tutto rotto, non ho più la febbre ma [illegible] [illegible] [illegible] fossi malato; adesso vado mettermi [illegible] letto perché ho i piedi gelati. Qualcuno [illegible] ricordava il virus di Morioka, qualcun altro ironizzava chiedendosi [illegible] Alberto, stavolta, avrebbe [illegible] la seconda manche. Tutti sapete come è andata a finire la giornata, come [illegible] delusione, meglio lo sconforto, ha lasciato il posto alla rinnovata speranza.

Alberto è tornato gigante per [illegible] manche, gli altri azzurri hanno ribadito le incertezze già [illegible] [illegible] Hinterstoder. Matteo Belfrond, che possiede talento, ha commesso un grave errore nella prima manche mettendosi di traverso sul [illegible] finale. E' finito 30° e nella seconda discesa ha guadagnato sette posizioni, [illegible] Tomba. Gerhard Konigsrainer, invece, ha sofferto le pene dell'inferno aspettando tutte le discese della prima manche: [illegible] 15° e [illegible] che qualcuno gli potesse soffiare il vantaggio di partire per primo nella seconda. Forse l'[illegible] dell'attesa lo ha fregato: [illegible] scivolato indietro di due posti.

Carlo Coscia

Tomba ha detto. «Non credevo [illegible] [illegible] quarto, roba da matti»

[illegible] GLI AZZURRI

Gigante: 1. Thorsen (Nor) 2'32"83; 2. Kunc (Slo) a [illegible] ce[illegible]tesimi; 3. Salzgeber Aut) a 61; 4. Tomba (Ita) a 90; 5. Aamodt (Nor) a 97; 6. Gstrein (Aut) a 1"02; 7. Locher (Svi) [illegible] 1"22; 8. Girardelli (Lux) a 1"36; 9. Piccard (Fra) a 1"42; 10. Mader (Aut) a 1"51; 11. Kjus (Nor) [illegible] 1"67; 12. Nyberg (Sve) [illegible] 1"76; 13. Mayer (Aut) [illegible] 2"11; 14. Von Gruenigen (Svi) [illegible] 2"31; 15. Kaelin (Svi) a 2"45; 17. Koenigsrainer a 3"32; 22. Zucchelli a 3"83; 23. Belfrond [illegible] 3"84; 30. Pesando a 4"36.
Coppa di gigante: 1. Aamodt p. 362; 2. Mayer 336; 3. Piccard 314; 4. Nyberg 284; [illegible]. Locher 280; 6. Von Gruenigen 280; 7. Mader 266; [illegible]. Barnassoi 253; [illegible]. Thorsen 235; 10. Tomba 224.
Coppa del Mondo: 1. Aamodt 832; 2. Mader 652; [illegible]. Tomba 564; 4. Girardelli 523; 5. Stangassinger 405; 6. Gstrein 374; 7. Mayer 373; 8. Kosir 361; 9. Von Gruenigen 360.

TENNIS

Nella seconda giornata di gare gli Open maschili perdono due protagonisti, mentre tra le donne anche la Baudone è ko

Stich e Korda prime vittime eccellenti in Australia

Gaudenzi batte Karstenbraash, accanito fumatore e grande bevitore di birra

[illegible] AVANZA

Singolare masch. (1° turno): Gaudenzi-Karstenbraash 6-4, [illegible]-2, 6-0; Enqvist-Korda 6-3, 6-4, 7-6 (7-2); Rikl-Larsson 1-6, 7-6 (7-4), 6-3, 6-0; Kulti-Fleurian 6-4, 6-2, 7-5; Ferreira-Meligeni 6-4, 6-3, 7-6 (10-8); Morgan-Chesnokov 6-3, 6-7 (7-9), 7-6 (7-5), 4-6, 6-4; Antonitsch-Matsuoka 4-6, 7-6 (7-4), 7-6 (7-2), 6-4; Gustafsson-Smith 3-6, 7-5, 6-2, 2-6, 6-2; Edberg-J. Sanchez 6-3, 6-0, 6-3; Holm-Dreekmann 7-5, 6-4, 6-4; Martin-Yza[illegible] 6-3, 7-6 (7-3), 6-2; Rafter-Wekesa 6-1, 3-6, 6-1, 6-2; Boetsch-Blake 6-2, 6-4, 6-0; Woodbridge-Sullivan 6-7 (4-7), 4-6, 7-6 (7-5), 6-4, 6-3; Siemerink-Zoecke 6-3, 7-6 (7-4), 4-6, 6-3; Muster-Weiss 6-3, 6-3, 6-3; Washington-Stich 7-6 (7-4); 6-3, 3-6, 6-2; Carlsen-Cahill 6-4, 3-6, 6-3, 3-6, 8-6; Fromberg-McEnroe 1-6, 7-6, 6-3, 6-4.
Femm: Pierce-Baudone 6-2, 6-1.

MELBOURNE. Prime sorprese agli Internazionali d'Australia. Dopo [illegible] francese Pioline, ieri, [illegible] seconda giornata del torneo, sono caduti anche Michael Stich e Petr Korda. La più [illegible]sante di tutte [illegible] senz'altro l'eliminazione [illegible] tedesco, semifinalista l'anno scorso [illegible] uno dei grandi favoriti per la vittoria finale. Davvero un brutto inizio di anno per Stich, che aveva terminato il 1993 in modo trionfale aggiudicandosi il Masters [illegible] la Davis e arrivando in finale nella coppa del Grande Slam. Alla vigilia, infatti, si prevedeva [illegible] Korda e Stich, rispettivamente contro Enqwist [illegible] Washington avrebbero avuto vita dura, ma che uscissero così repentinamente lascia perplessi.

La sorpresa maggiore l'ha creata il nero [illegible] Washington eliminando Stich e giocando, semplicemente, meglio di lui dal fondo, sfruttandone le notevoli pause di concentrazio[illegible] Stich non è certo un modello di umiltà e [illegible] [illegible] presunzione nelle giornate di scarsa vena si ritorce contro di lui condannandolo a cercare rischi sproporzionati. Washington è stato bravo soprattutto nei momenti delicati [illegible] primo e secondo set, quando ha dominato il tie-break prima e poi ha sfruttato una delle due palle-break dei primi due [illegible]. Ha potuto controllare la partita proprio perché è risultato superiore per determinazione, per la capacità di interpretare i momenti importanti, peculiarità che solitamente distingue il tedesco. [illegible] patito l'unico passaggio a vuoto nel terzo set nel momento in cui, in vantaggio di un break e con Stich alla deriva, non ha trovato il coraggio per spingersi a rete [illegible] cercare [illegible] soluzione definitiva. Si è trattato di un episodio ininfluente ma che purtroppo per lui ha confermato che non [illegible] trova bene nei panni del protagonista. [illegible] contrario dell'amico Shelton, sconfitto da Courier in cinque partite, non ha pagato [illegible] proprie incertezze, perché l'ectoplasma [illegible] Stich si è dissolto alle prime difficoltà.

Il «genio» Korda, invece, [illegible] possibilità di far suo il match non ne ha praticamente mai avute perché Enqwist non ha [illegible] mollato [illegible] [illegible] fatta [illegible] straordinaria continuità dal fondo. Il folletto nordico [illegible] saputo collezionare [illegible] [illegible] numero di punti vincenti dell'avversario (28) commettendo la metà degli errori. Con un simile rilievo statistico non sorprende il fatto che non abbia ceduto un set.

Coetaneo dello svedese e certamente più forte di lui nelle gare giovanili, [illegible] nostro Andrea Gaudenzi non ha creato sorpre[illegible], ma regolando facilmente l'atipico tedesco Karstenbraash ha dato [illegible] confortante dimostrazione di solidità, di consistenza di gioco. «Soprattutto il passante di rovescio e la ribattuta mi sono parsi molto efficaci», ha sottolineato il simpatico tedesco al quale i connazionali della stampa [illegible] un comportamento non proprio da sportivo professionista per via delle 40 sigarette giornaliere e per un numero di birre di circa la metà. La sua classifica, numero 55, conferma un'affidabilità di rendimento che si è invece infranta contro i colpi dell'italiano, determinato a mantenere ritmi alti per impedire all'avversario i soliti schemi.

Non si è esaltato lui e neanche il suo allenatore manager Leitgeb. «L'anno è ancora lungo e bisogna fare passo dopo passo», ha detto il simpatico Ronnie che [illegible] già facendo i conti di quanto potrebbe valere per la squadra italiana di Coppa Davis la presenza [illegible] Andrea. Il quale sull'argomento dice: «Sarei orgoglioso [illegible] essere in squadra, ma la decisione spet[illegible] al mio allenatore».

Roberto Lombardi

SPORT **FLASH**

Milan, Van Basten venerdì in [illegible]

MILANO. Lentini stakanovista: nel giorno di riposo, si è allenato da solo per recuperare più in fretta. Van Basten venerdì sarà [illegible] Milanello per [illegible] settimana e farà visita ai compagni.

Inter, [illegible] da oggi si allena

MILANO. Schillaci ha superato la pubalgia che lo blocca da novembre e riprende a lavorare con la squadra. Da ieri c'è un nuovo vice presidente: Tavecchio per il dimissionario Corridori.

C. Italia Primavera 0-0 fra Juve [illegible] [illegible]

TORINO. Si è giocata ieri la gara d'andata della semifinale di Coppa Italia Primavera tra Juventus e Inter. I bianconeri, con Del Piero e Baldini, non sono andati al di là dello 0-0. La gara di ritorno [illegible] giocherà a metà febbraio.

Calcio, rubata [illegible] prima coppa [illegible] mondo

LONDRA. E' [illegible] rubata la coppa sir Thomas Lipton, da alcuni considerata la prima coppa del mondo di calcio. Il furto è avvenuto al Working Men's Club di We[illegible] Auckland, nel nord dell'Inghilterra.

Tennis: Connors riprende [illegible] giocare

NEW YORK. Jimmy Connors, 41 anni e n. 1 per 160 settimane consecutive nel '74-'77, torna a giocare tra 15 giorni a S. José (California). E' fermo da maggio.

[illegible] [illegible] Stephens oro [illegible] Berlino nel '36

SAINT LOUIS. Helen Stephens, oro nei 100 ai Giochi di Berlino '36, è morta a 75 anni. Il suo tempo, 11"50, fu record mondia[illegible] fino al '60, quando Wilma Rudolph lo migliorò a Roma. La Stephens impressionò anche Hitler, che chiese di incontrarla.

Basket: giocatori in sciopero a Napoli

NAPOLI. I giocatori della Newprint (A2) hanno disertato l'allenamento per protesta: non ricevono lo stipendio dall'inizio del campionato. Anche il palasport di Fuorigrotta [illegible] verrà più concesso fino a quando non sarà pagato l'affitto al Comune.

F1: Senna debutta con [illegible] Williams

ESTORIL. Oggi Senna debutta ufficialmente con la Williams all'Estoril (Portogallo), dove ieri ha compiuto qualche giro [illegible] pista per un filmato pubblicitario.

LA STAMPA
TORINO

Rifiutata l'offerta dei docenti di autoridursi gli stipendi

Il Real Collegio Carlo [illegible]rto di Moncalieri (a sinistra) fu fondato nel 1838. Sopra: il Collegio San Giuseppe dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuole cattoliche ovunque in crisi per il calo degli iscritti

Il direttore [illegible] San Giuseppe fratel Marco Tottoli: «Le iscrizioni sono calate del dieci per cento»

«Il Real Collegio può vivere» Le famiglie aumentano le rette

Una decisione presa all'unanimità durante l'assemblea delle famiglie, lunedì sera: il «Real Collegio Carlo Alberto» deve vivere ad ogni costo. E di vero costo [illegible] tratta. Spiega padre Andrea Bonini, rettore dello storico istituto: «Le famiglie si impegna[illegible] ad autoaumentarsi le rette in modo da po[illegible] in pareggio il bilancio dello scorso anno: un gesto deciso in un clima [illegible] profondo affetto e di grande preoccupazione».

L'incontro, al quale hanno partecipato 350 genitori, [illegible] è concluso [illegible] l'approvazione del generoso documento che ieri mattina [illegible] stato subito faxato alle massime autorità dei Barnabiti: affinché rimeditino la decisione - se questa è realmente basata su motivi economici - di non accettare le iscrizioni ai primi anni delle elementari, medie, licei classico e scientifico per il '94-'95. Il progetto, lo ricordiamo, prevederebbe il graduale esaurimento dei vari cicli di studi.

L'assemblea non [illegible] invece mostrata favorevole alla proposta degli insegnanti [illegible] autoridursi lo stipendio. «I genitori ritengono - dice padre Bonini - che i docenti debbano mantenere la serenità necessaria per poter continuare al meglio il loro lavoro». Ieri il rettore ha risposto [illegible] decine di telefonate di ex allievi preoccupati per la sorte della loro scuola, mentre gli allievi «in corso» si sono riuniti in assemblea per discutere le loro preoccupazioni.

Sempre ieri, [illegible] sindaco di Moncalieri Carlo Novarino ha offerto ai rappresentanti dei genitori la disponibilità a discutere la questione con i superiori Barnabiti: la perdita del Real Collegio sarebbe troppo grave per il prestigio della città.

Se il Real Collegio piange sul calo d'iscritti e di insegnanti in abito talare, gli altri istituti religiosi non hanno motivi per sorridere. Nell'ultimo anno le scuole cattoliche in Piemonte hanno subito [illegible] del 20 per cento.

A Torino, dal '92 a oggi, sono scomparsi istituti storici come il «San Giovannino» [illegible] via Madama Cristina - fondato da Giovanni Bosco - e la scuola media [illegible] via Luserna gestita dai salesiani. [illegible] Piemonte sono 38 mila gli studenti che frequentano una scuola cattolica. A Torino 20 mila: «Sembrano tanti, ma in realtà sono una specie in [illegible] d'estinzione» spiega Aldo Rizza vicepresidente della Fidae, federazione italiana scuole cattoliche. Oggi i genitori ci pensano [illegible] volte prima di tirare fuori i milioni della retta scolastica (da tre [illegible] cinque). Il problema però riguarda anche gli istituti privati laici: «L'Italia è l'unico Paese europeo che non concede sovvenzioni a queste scuole» dicono alla Fidae.

Al problema della recessione si aggiunge il calo demografico (che riduce la popolazione scolastica globale) e la crisi delle vocazioni: che costringe gli istituti religiosi ad assumere insegnanti laici con relativo stipendio e contributi. Negli ultimi dieci anni i «religiosi [illegible] cattedra» [illegible] diminuiti del 20 per cento: oggi nelle scuole cattoliche piemontesi insegnano 3700 docenti di cui soltanto [illegible] sacerdoti.

La chiusura del «Carlo Alberto» [illegible] Moncalieri archivia un lungo capitolo della storia subalpina. Quale futuro per gli altri prestigiosi istituti cattolici torinesi? Il direttore del San Giuseppe, fratel Marco Tottoli, dichiara [illegible] calo [illegible] 10 per cento delle iscrizioni: «I genitori non possono detrarre [illegible] 740 parte [illegible] nostre rette: in tempi di crisi pagare due volte [illegible] tasse scolastiche è davvero troppo». Per risolvere il problema dei banchi vuoti [illegible] la direzione ha realizzato un pieghevole pubblicitario: [illegible] prima volta che accade. Il marketing come salvagente [illegible] scuola cattolica? «E' un depliant molto [illegible] del resto a questi mezzi ricorrono pure le scuole pubbliche» [illegible] giustifica fratel Tottoli.

Diminuiti del 20 per cento pure gli studenti del Rosmini: «La crisi delle vocazioni [illegible] ha obbligato ad alzare le tasse fino a 4 milioni» spiega [illegible] preside, padre Romano Giovannini. Oggi il suo istituto conta soltanto [illegible] docenti religiosi su un totale di 40. Il preside fornisce spiegazioni più profonde sul calo degli allievi: «E' diminuita l'esigenza [illegible] una cultura cattolica».

Il rettore del Real Collegio padre Andrea Bonini «All'assemblea le famiglie hanno dimostrato profondo affetto [illegible] inquietudine per la sorte dell'istituto»

Cinquanta allievi in [illegible] rispetto all'anno scorso, anche per l'Istituto Sociale dei gesuiti che è passato da 760 studenti a 733. «E' il primo [illegible] di flessione - spiega il preside, padre Buschini - ma siamo già contenti di avere contenuto le perdite».

Ci sono alcune eccezioni alla regola degli studenti decimati. Dice il preside Francesco Maj del liceo Valsalice dei salesiani: «Quest'anno abbiamo perso il [illegible] per [illegible] degli iscritti: considerati i tempi possiamo [illegible] soddisfatti». La retta annuale del liceo [illegible] di [illegible] milioni contro i 4 o 5 degli altri istituti. Forse è questa la ragio[illegible] della sua «tenuta».

Calo d'iscritti tutt'altro che preoccupante alla Sacra Famiglia di via Rosolino [illegible]lo: «La diminuzione c'è stata, ma di un quattro per cento: niente di gra[illegible] dice il preside fratel Lorenzo Ferrio.

All'Istituto La Salle di via Lodovica «le iscrizioni sono stazionarie, forse perché siamo l'unico istituto cattolico per geometri di tutta la città» dice il preside, fratel Secondino Scaglione. La sua direzione ha preparato per [illegible] prossimo anno scolastico centinaia di volantini [illegible] locandine con cui tappezzare la città: «Non si sa mai».

Emanuela [illegible]
Maria Teresa Martinengo

L'Atm dichiara guerra al frastuono in città

Il bus anti-rumore

Sarà provato in centro

Una parte dei 74,1 decibel che ogni giorno attentano ai nostri timpani provengono dai motori di tram e autobus. Ora in città [illegible] Bologna, Genova, Milano, si torna a puntare sul filobus, sistema di trasporto elettrico a filo. Più ecologico, perchè più silenzioso.

Cosa intende fare Torino? Risponde Giovanni Fava, direttore generale dell'Atm: «Filobus? Il ritorno a questo sistema è ingiustificato. Un bus elettrico costa il doppio del diesel. Poi dovrem[illegible] rifare tutta la linea aerea di distribuzione dell'energia. Preferiamo puntare sulla realizzazione delle linee 1 e 4 della Metropolitana. Anche perché i flussi di traffico sono su queste direttrici». Ossia da e verso Rivoli, da e verso Mirafiori.

A Torino i primi filobus comparvero nel 1931. Con questo sistema si arrivava anche fuori città, fino a Chieri est, e a Rivoli a ovest. Quella per Rivoli fu l'ultima linea a essere smantellata nel '78. Subentrarono gli autobus. Fu [illegible] scelta strategica, poiché già allora si parlava del metrò. Che [illegible] rimasto nel libro dei sogni.

Dice Fava: «Buona parte degli autobus hanno i requisiti più moderni per limitare inquinamento e rumore, [illegible] un decibel [illegible] meno [illegible] altri modelli». Può sembrare poco: ma [illegible] si considera che ogni 3 decibel si raddoppia l'intensità di rumore, ecco che un decibel in meno equivale [illegible] una riduzione superiore al 30 per cento. Aggiunge Fava: «Certo, è possibile fare ancora meglio. Però costa. E molto. Per sostituire un chilometro di binario normale occorre un miliardo. [illegible] utilizziamo binari che assorbono onde sonore e vibrazioni saliamo a tre miliardi. Ma i soldi non li abbiamo. Anche perché ogni anno dobbiamo rifare 10 chilometri di linea».

Secondo i tecnici dell'Atm con i nuovi binari in via Cernaia [illegible]golo via XX Settembre [illegible] in via Pietro Micca, il frastuono è sceso da 82 a 79 decibel. Sono cala[illegible] anche le vibrazioni. Un notevole miglioramento si è [illegible] con le nuove motrici, decisamente più silenziose.

L'Atm dispone di mille autobus [illegible] 300 tram. Duecento sono veterani, rifatti più volte. «Anche per loro abbiamo ottenuto [illegible] calo del rumore, sostituendo la rotella con il pantografo. L'ammodernamento ci [illegible] costato 40 miliardi. Pure i carrelli hanno avuto nuovi ammortizzatori».

[illegible] l'Atm ha in serbo una novità. E' il «Duobus», [illegible] dell'autobus a trazione elettrica e motore diesel di 2300 centimetri cubici costruito per alimentare le batterie. Verrà utilizzato per i percorsi in centro. Dicono all'Atm: «E' più silenzioso e meno inquinante dei bus normali». Ultimo accorgimento, la lubrificazione delle ruote dei tram nelle curve, dove il forte attrito prov[illegible] un gran fracasso.

Se l'Atm tenta di abbassare il [illegible] propri mezzi, anche i vigili urbani controllano. Franco Manina, responsabile del Nucleo ecologico: «Ogni sezione è dotata di un fonometro. Ci avvaliamo anche del laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco». Nel '93 i vigili sono intervenuti [illegible] volte per bloccare i fracassoni. Sono state 430 le contravvenzioni (60-200 mila lire) appioppate agli automobilisti. Cento i rapporti [illegible] pretore per disturbo alla quiete pubblica (discoteche, spettacoli, radio e televisori ad alto volume, liti). E [illegible] giudice li ha tramutati in ammende da 200 a 600 mila lire.

Giuliano Dolfini

Operaio in una fabbrica di Caselette

Muore dalla paura di essere schiacciato

L'intervento dei sanitari non è servito a rianimare l'operaio colpito da infarto

Un operaio è morto di paura ieri [illegible] in [illegible] fabbrica metalmeccanica [illegible] Caselette. Ha temuto d'essere schiacciato [illegible] un rullo in movimento. La vittima, [illegible] da infarto, si chiamava Onofrio Giovine, 44 anni, sposato, strada Altessano 42, Torino.

La disgrazia, avvenuta ieri mattina alla «CLN spa, Coils Lamiere Nastri» di corso Susa 13/15, ha fatto accorrere in forza vigili del fuoco, ambulanze, elisoccorso [illegible] carabinieri. In un primo tempo si [illegible] sparsa la voce che all'interno dell'azienda ci fosse stato un crollo con [illegible] coinvolgimento di più persone. Ad alimentare questa ipotesi il particolare che un altro operaio, vicino a Onofrio Giovine, dopo averlo visto sbiancare e accasciarsi, [illegible] colto [illegible] terrore di fare la [illegible] fine.

Gli accertamenti dei militari dell'Arma di Alpignano hanno poi permesso di ricostruire che Giovine stava effettuando lavori [illegible] manutenzione in una buca dove scorre un «tappeto mobile» che trasporta i nastri di ac[illegible] del peso di alcune tonnellate fino ai macchinari. Forse mentre era chinato vicino al tappeto mobile, Giovine ha intravisto un'ombra e l'ha scambiata per un rullo [illegible] movimento ed è stato colto dal terrore di restare schiacciato.

Drammatico faccia a faccia in aula ma la ragazza, oggi maggiorenne, ha ribadito le accuse

Violentò la figlia, deve pagare 100 milioni

Padre-padrone condannato a quattro anni e sei mesi di carcere

Cento milioni per risarcire la figlia stuprata, [illegible] una condanna [illegible] 4 anni e 6 mesi di carcere. Così ha stabilito la quinta sezione del tribunale, chiamata a decidere sulla vicenda di Luigi M., 50 anni, accusato di violenza sessuale.

Ma quella che si è conclusa ieri in tribunale [illegible] soprattutto la storia di lei, una ragazza coraggiosa che oggi ha 18 anni, e ne aveva dodici quando tutto è iniziato. E' nata e vissuta in un paese della Val Susa, assieme alla madre, contadina, a un fratel[illegible] e una sorella più piccola di lei, e al padre, che saltuariamente fa l'operaio.

La vita della ragazza è trascorsa tranquilla tra il paese, dove tutti si conoscono, la scuola, le amichette, e le bestie da accudire nell'alpeggio, su in montagna. Sempre così, un giorno dopo l'altro, fino ai 12 anni. Allora tutto è cambiato. Un giorno il padre l'ha aggredita, all'alpeggio. Ha cercato di resistergli, ma lui era più forte, e l'ha violentata. Forse lei sperava che tutto sarebbe finito lì. Invece no. A casa, e nell'alpeggio, dove nessuno poteva vederlo, Luigi M. ha continuato le sue violenze. La figlia ha resistito con [illegible] suo segreto dentro, finché ha potuto. Un peso enorme, un fatto terribile che succedeva senza che [illegible]ssuno si accorgesse di niente. Poi ha deci[illegible]: via da quella casa, ha trovato lavoro in un'altra regione, in città. Ogni [illegible] chiamava [illegible] per sapere come andava. Un giorno, nel febbraio dello [illegible] anno, dalle parole della sorella ha capito che stava per ripetersi quanto già successo a lei.

Oggi racconta: «Solo allora mi sono veramente decisa. Sono andata dai carabinieri, loro mi hanno detto: [illegible] lo denuncia lei, [illegible] ci pensiamo [illegible]. Raccontai tutto. Il giorno dopo andarono su a prenderlo». Per Luigi M. è scattato l'arresto. Lui ha sempre negato, [illegible] davanti [illegible] carabinieri sia davanti al magistrato che lo interrogava, ma è stato rinviato a giudizio. Poi, il processo, che si [illegible] svolto a porte chiuse. Qui l'uomo, difeso dall'avvocato Macrì, ha cambiato versione: in aula ha parzialmente ammesso i fatti di cui [illegible] pm Avenati Bassi lo accusava.

Ma al p[illegible]so c'era anche lei, che ha ribadito le sue accuse, e si è costituita parte civile con l'avvocato Chiara Donat Cattin. E [illegible] madre, che al giudice ha detto: «Io non mi sono mai accorta [illegible]i niente». Chissà [illegible] ha detto il vero, se si rende conto di quella parola terribile, «incesto», che pesa sulla sua famiglia.

Dopo la sentenza, il padre è tornato in carcere. La sorella mi[illegible] continua a vivere con la madre, che continua a lavorare in campagna, come prima. La ragazza coraggiosa invece se ne sta nella [illegible] nuova città, lontana dalla famiglia, e dal paese, dove tutti si conoscono. **[b. gio.]**

IL CONTE VERDE

DUE VOLTE VITTIME

E' una squallida storia, che pubblichiamo senza i nomi per rispetto delle vittime. Casi simili non sono rari, tutt'altro, ma quasi mai emergono perché chi subisce la violenza [illegible] osa parlare. Il silenzio, che possiamo comprendere, f[illegible]orisce gli ignobili comportamenti di certi genitori. Siamo convinti che una pronta denuncia sarebbe la migliore risposta e ridurrebbe il danno. Purtroppo la vergogna è un freno: c'è il [illegible] di essere incomprese dalla gente e bollate. Due volte vittime.

L'accusa era di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione

Due anni e due mesi a Cinzia

Condannata l'ex poliziotta

Il pm: «Qualsiasi altra donna meriterebbe indulgenza ma lei no»

La poliziotta della Buoncostume **Cinzia Tucci**, 30 [illegible] (a destra con il suo legale **Geo Dal Fiume**), rischia di andare [illegible] carcere, se la pena sarà confermata in appello

Due anni e due mesi di reclusione: questa la pena inflitta a Cinzia Tucci, 30 anni, la poliziotta della Buoncostume radiata dal servizio perché coinvolta in un giro di prostituzione. E' stata processata ieri con il rito abbreviato dal giudice delle indagini preliminari Andrea Del Colle. Alla lettura della sentenza la giovane donna [illegible] è scoppiata in lacrime ed è uscita dall'aula sorretta dai difensori Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi: «Vedrà che in appello riusciremo ad avere [illegible] sconto, non finirà in carcere». Per due mesi [illegible] pena ha superato i limiti della condizionale, ma Cinzia Tucci ha rischiato molto di più.

Il sostituto procuratore Elena Daloiso aveva chiesto tre anni e mezzo di reclusione. Pesanti anche le condanne inflitte dal gip alle altre donne imputate nel processo. Loredana De Bastiani, 43 anni, [illegible] Mirka Alberti, 44 anni, entrambe di Corio Canavese, titolari dello studio di cartomanzia «Myra» dove Cinzia Tucci si sarebbe prostituita, sono state [illegible] dannate [illegible] tre anni e quattro mesi di carcere. Marina Ivette Geymet, 30 anni, che riceveva le telefonate dei clienti nello studio delle false cartomanti, ha avuto un anno [illegible] mezzo di carcere.

A Silvana Ferrero, 48 anni, che avrebbe messo a disposizione il proprio appartamento per i convegni di Cinzia Tucci, il giudice Del Colle ha inflitto due mesi di reclusione, ma in continuazione con una precedente condanna per gli stessi reati.

Mario Ciccarelli, l'uomo che avrebbe presentato Cinzia alle titolari dello studio Myra, non si è presentato perché malato. Il suo difensore non ha chiesto l'abbreviato e Ciccarelli è stato rinviato a giudizio.

Cinzia Tucci era accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. L'omissione di atti d'ufficio, che le era stata contestata all'inizio dell'inchiesta, è assorbita dal reato principale, quello che come poliziotta avrebbe dovuto impedire. E' coinvolta in due giri di case d'appuntamento: gli incontri avuti nello studio Myra e quelli avuti nell'appartamento di Silvana Ferrero.

L'estate scorsa, quando si scoprì che nel giro di prostituzione dello studio delle false cartomanti c'era una poliziotta, la notizia rimbalzò su tutti i giornali e Cinzia diventò un caso nazionale. Interrogata dalla dottoressa Daloiso, Cinzia ammise: «E' vero, qualche volta dopo il turno delle volanti andavo in via Arona. Mi rendo conto di aver sbagliato ma non ho ucciso [illegible] rapinato, ho fatto [illegible] scelta che coinvolge solo [illegible]».

Una affermazione che il pm in quella occasione si era limitata a registrare, ma sulla quale non era d'accordo e che ieri nella requisitoria ha rovesciato contro di lei: «Il problema, in questa vicenda, non è solo la violazione della legge contro lo sfruttamento della prostituzione. Ci troviamo di fronte a una paurosa caduta di valori [illegible] una dipendente della polizia di Stato, che ha accettato di svolgere una delle attività più squalificanti per una donna. Figuriamoci per chi come lei doveva essere di esempio ai cittadini [illegible] alle cittadine».

Il pm ha concluso: «Il reato di cui si è macchiata come poliziotta della Buoncostume va punito con una pena molto severa. Qualsiasi altra donna meriterebbe indulgenza, non lei. Non si possono concedere le attenuanti generiche, né a lei, né alle altre due imputate, le tenutarie della casa d'appuntamenti, perché sono recidive: hanno dedicato la loro vita allo sfruttamento della prostituzione».

Ai difensori dell'ex poliziotta [illegible] è toccato un compito difficile. Ha sostenuto l'avvocato Geo Dal Fiume: «Ad un certo punto Cinzia ha fatto questa scelta di vita, ha rinunciato alla sua vocazione per una professione [illegible] cui [illegible] dedicato fino [illegible] quel momento impegno e dedizione. Il suo stato di servizio parla chiaro. Sapeva che cosa rischiava, ma perché indignarci oltre misura? E' [illegible] giovane donna, che, come tante altre, è stata presa nella spirale del mestiere più antico del mondo, che altre persone gestivano lucrandoci sopra. Anche Cinzia è una vittima, e per questo le devono essere concesse le attenuanti generiche».

Tesi accolta dal gip Del Colle che ha [illegible] le attenuanti soltanto a Cinzia, negandole invece alle tenutarie dello studio Myra.

[illegible] Cerasuolo

In lacrime dopo la sentenza

«Ora cerco un lavoro, purché onesto»

Lieve condanna per **Silvana Ferrero** (da sinistra), tre anni e quattro mesi per **Loredana De Bastiani**

Vuol farsi perdonare dai genitori «Lasciatemi in pace»

Cinzia piange: «Avvocato, come [illegible] a finire?». Geo Dal Fiume le mormora: «Stia tranquilla, vedremo cosa fare, il giudice capirà». Cinzia è arrivata in tribunale con i genitori. Un soprabito grigio, i capelli raccolti, gli occhi quasi sempre fissi a terra. L'avvocato Dal Fiume le fa scudo, la protegge. Dice che «oggi è una ragazza molto provata». Aggiunge che ha capito gli errori commessi, «vuole farsi perdonare, soprattutto dai genitori».

Dopo la sentenza Cinzia è scoppiata in lacrime. Ha cercato rifugio sulla spalla del legale: «E' stata come una liberazione, con questa sentenza abbiamo chiuso per sempre pagine amare». Poi si [illegible] chiusa in [illegible]: «Non vuole parlare con nessuno». Al telefono risponde la mamma: «Per favore lasciatela in pace». Fa eco la [illegible] della ragazza: «Mamma metti giù, metti giù».

Cinzia è disoccupata, cerca un lavoro: «Qualsiasi lavoro, anche il più umile, purché onesto». Ogni giorno, racconta ancora il legale, «sfoglia gli annunci sui giornali, legge tutte le offerte. Cerca un impiego dignitoso. Lei vorrebbe occuparsi di anziani, assisterli [illegible] domicilio».

L'avvocato Dal Fiume mormora: «Ha molti problemi, per lei [illegible] la vita è difficile, tutta in salita». La polizia prima l'ha sospesa, poi l'ha radiata: «Cacciata dopo tanti encomi e attestati di lode, senza stipendio». Accanto agli encomi, posti sul letto della sua camera, ci sono le foto di lei in divisa, il sorriso sulle labbra.

«Sembrano giorni lontani mille anni fa» aveva detto a novembre. Quegli attestati di lode, che le furono consegnati durante la scorsa Festa della Polizia, raccontano una [illegible] delicata indagine: aveva scoperto una casa squillo. E quel giorno si era prodigata accanto ai suoi colleghi per raccogliere le prove che poi accusarono la tenutaria, Silvana Ferrero.

Ora si sa che è stata anche Silvana Ferrero ad accusare Cinzia. Ha raccontato: «Quella ragazza si era presentata a casa mia, mi aveva detto di essere la figlia del sarto di un alto dirigente della questura. Mi ha chiesto di lavorare per me, di passarle qualche cliente. Aveva bisogno di soldi, tanti, doveva aiutare la mamma ammalata».

[illegible] ricorda che, dopo averle presentato un amico, scoprì che Cinzia era una poliziotta.

Anche Silvana Ferrero ieri [illegible] stata condannata: due [illegible]. Racconta: «Oggi faccio la chiromante, leggo il futuro». Si lascia sfuggire che vuole scrivere un libro: «Racconterò tutto, proprio tutto. E allora ci sarà da ridere».

Per frode e falso in bilancio

Il dott. **Gianfranco Chiappo** secondo il perito teneva una contabilità Unicef caratterizzata dal «caos più completo»

Il pm: a giudizio gli ex capi Unicef

Associazione per delinquere, appropriazione indebita, frode fiscale e falso in bilancio: per questi reati [illegible] pm Luigi Marini ha chiesto il rinvio a giudizio di Gianfranco Chiappo, il medico che sino all'inizio delle indagini, nel 1990, fu vicepresidente nazionale dell'Unicef e presidente del comitato piemontese. L'accusa più importante è stata estesa alla madre Giovanna Barbero, all'ex segretario locale dell'Unicef, Piero Biglia, anch'egli medico, e alla moglie di quest'ultimo, Ernestina. Completano l'elenco degli imputati Caterina Nora Carando, già responsabile Unicef del Canavese (per appropriazione indebita), e Angela Maria Frascaroli Calvino, per [illegible] anno rappresentante legale della General Service Associated srl (per reati fiscali).

La G.S.A. è stata con un'altra società - la Euro International Trade srl - al centro delle indagini della Guardia di Finanza. Costituite in tempi successivi nel [illegible] degli Anni Ottanta, sarebbero servite a gestire attività collaterali all'organizzazione umanitaria dell'Onu confondendo gli interessi privati del dottor Chiappo, che ne era [illegible] amministratore e socio di maggior peso, [illegible] quelli dell'Unicef. E' questa l'accusa più grave del pm, che ha ritenuto ambigua la scelta del noto professionista e filantropo di affidare [illegible] gestione della pubblicità [illegible] dell'attività promozionale in genere prima alla E.I.T, poi alla G.S.A.

La prima società, che in particolare gestì le spese - dal 1983 al 1986 - di un annuario Unicef, emise ed utilizzò fatture false, alterando i bilanci per centinaia di milioni. La G.S.A. si occupò d'altro. Anche di raccogliere la carta, da portare al macero, presso numerose aziende torinesi. I finanzieri hanno scoperto che non tutto [illegible] ricavato venne consegnato all'Unicef: la signora Carando, ultimo amministratore G.S.A., avrebbe tenuto per sé 23 milioni e ne avrebbe versati altri 38 su un conto personale del dottor Chiappo.

Complessivamente è stato possibile ricostruire la contabilità per soli 290 milioni, somma per la quale è stata contestata l'appropriazione indebita. Nelle passività delle società finirono molte spese personali dei Chiappo, madre e figlio. Sono state recuperate le fatture - per il 1987-88 - di un conto d'albergo della signora per 34 milioni, del tennis club del figlio per oltre 2 milioni, dello shopping [illegible] Olympic e Top Ten per altri milioni. Poi le vacanze, gioielli, pasticcini. Solo per questi ultimi sarebbero stati addebitati un milione e 300 mila lire di spese in un anno. Un lungo elenco che risale sino al [illegible]. E ancora bonifici versati da benefattori all'Unicef che sarebbero finiti su conti personali del dottor Chiappo [illegible] della madre. Rivoli di denaro sparso rintracciati faticosamente dalle «fiamme gialle» [illegible] da domani al vaglio di un giudice per le indagini preliminari che dovrà anche tener conto delle controdeduzioni della difesa degli imputati.

Oggi, il quadro tracciato dal commercialista Cesare Vacca, consulente del pubblico ministero, nella perizia sui conti Unicef, Euro International Trade e General Service Associated appare desolante. Il professionista è stato categorico: «La contabilità che ho esaminato è caratterizzata [illegible] [illegible] più completo. Presenta dati comprensibili solo [illegible] iniziati». E ha rincarato: «I giustificativi delle spese [illegible] spesso sorretti da una documentazione confusa ed incerta».

Nel 1985 si svolse a Torino un convegno sull'alimentazione [illegible] lo sviluppo con la presenza del premio Nobel Sabin, insignito nell'occasione della cittadinanza onoraria. Lo organizzò proprio l'Unicef? Il perito ha scritto nella [illegible] relazione: «Si confondono Comitato nazionale Unicef, Comitato regionale e Comitato Medici per lo Sviluppo (un'altra associazione creata dal dottor Chiappo, ndr.) traendo [illegible] inganno enti, benefattori, giunta municipale, sindaco, per raccogliere fondi. Sembra di assistere al gioco delle tre carte».

Il dottor Vacca non ha risparmiato neppure [illegible] Comitato nazionale dell'Unicef: «I rendiconti prodotti dall'Unicef di Roma sono solo una decina [illegible] fogli e mancano di tutti i giustificativi di spesa».

Alberto Gaino

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 19 Gennaio

[illegible]

In Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile con tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperatura in leggero aumento. Visibilità: riduzioni per foschia e banchi di nebbia dopo il tramonto. Venti: moderati da Sud-Est.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	7,4
MINIMA	0,2
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE [illegible]	0 mm
[illegible] QUESTO MESE	53,6 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE [illegible]

MASSIMA	7,0	MINIMA	-2,0
PRESSIONE (ore 20)			1028 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	7,8	MINIMA	1,0

OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] 8 e 2 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 11 minuti, cala domani alle ore 1 e 25 minuti

Ultimo quarto 5 gennaio ore 1

Luna nuova 11 gennaio ore 24

Primo quarto 19 gennaio ore [illegible]

Luna piena 27 gennaio ore 14

MERCURIO: a 197 milioni di km dalla Terra; distanza in diminuzione

VENERE: è nella parte occidentale [illegible] costellazione del Capricorno

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 5 [illegible] 45 minuti prima del Sole

SATURNO: [illegible] luminosità; tramonta; Aldebaran, «l'occhio del Toro»

IL FEN[illegible] stamattina alle 6 la Luna, crescente proiettata nei Pesci, è venuta a trovarsi all'apogeo - massima distanza dalla Terra - a 404 362 km dal nostro pianeta

Specchio dei tempi

«Più tenero il fisco con chi ha solo [illegible] seconda casa!» - «Mia figlia è morta perché quella strada è poco illuminata» - «Giallo sul numero di telefono del [illegible]partimento di chimica» - «Cani senza speranza?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono pensionata, al minimo, della Previdenza Sociale. Mio marito è pensionato. Dopo 40 anni di duro lavoro e risparmi, abbiamo potuto, nell'87, acquistare un bilocale in Liguria. Classificato però, in catasto, Unità immobiliare di vani 3.

«All'acquisto, la rendita catastale era di 426 lire che, capitalizzata, veniva 16.600 + 1/3 [illegible] fini Irpef. Dal '92 tale rendita è salita a L. 945.000 [illegible] va aggiunto il solito terzo.

«La mia questione è semplice, e penso interessi molti italiani. I possessori di seconda casa, anche [illegible] [illegible] limitate dimensioni, devono ad ogni denuncia Mod. 740 aumentare di 1/3 [illegible] reddito attuale. Ciò [illegible] basta, telefono, luce, acqua, gas, insomma tutto, viene maggiorato.

«Non è anacronistica questa pretesa dello Stato? Non è stata stravolta l'economia familiare dei piccoli risparmiatori?

«Per giustizia fiscale non andrebbe abolita questa maggiorazione di un terzo per i possessori di una sola seconda casa adibita ad uso esclusivamente e strettamente familiare, quindi senza alcun reddito [illegible] affitto annuale o stagionale?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] mamma disperata per la perdita della sua diletta figlia Raffaella, deceduta sulle [illegible] pedonali in strada Settimo 11 mentre attraversava la strada insieme al suo adorato Riccardo mano nella mano. Scrivo per lanciare un appello urgente al Comune di Torino perché provveda al più presto ad illuminare di più la strada della morte ed a mettere dei dossi, affinché la gente non possa più percorrere quella strada come se fosse una pista di Monza in quanto le vite umane sono molto più importanti di traguardi da raggiungere. A soli due mesi dalla scomparsa di [illegible] figlia Raffaella, ho appreso da La Stampa che un altro ragazzo di 27 anni, a solo 200 metri di distanza da dove è capitata la disgrazia di mia figlia, è stato investito sulle stri[illegible] pedonali anche lui.

«Spero che questo faccia riflettere e provvedere affinché non ci siano in quella strada più fiori attaccati ai lampioni... e non ci siano più mamme addolorate e disperate come me».

Giovanna Tavano

Un lettore ci scrive:

«Ho tentato di telefonare all'Università di Torino, Dipartimento [illegible] Chimica Generale ed Organica Applicata, componendo il 652.7580 ricavato dalla guida telefonica di Torino anno 1993, pag. 1278.

«Mi è stata data l'informazione gratuita: "il numero richiesto è inesistente". Rivoltomi [illegible] 12 "Informazioni elenco abbonati" per conoscere il nuovo, ho [illegible] nel più grave imbarazzo la gentile operatrice, la quale, malgrado le più accurate ricerche sul computer di servizio, non è stata in grado [illegible] fornirmi quanto richiesto né come Dipartimento universitario, né attraverso [illegible] vecchio numero, né attraverso l'indirizzo dell'utente (corso d'Azeglio 48).

«A questo punto sorgono spontanee alcune considerazioni: 1) Il Dipartimento di Chimica Generale esiste, è dotato di telefono fornito dalla Sip, è ubicato da sempre in corso Massimo d'Azeglio n. 48; 2) L'utente [illegible] il n° richiesto sono regolarmente inseriti nella Guida 1993».

Giuseppe Costa

Una lettrice ci scrive:

«Ogni volta che la cronaca porta alla ribalta episodi drammatici che hanno con[illegible] sottofondo rapporti [illegible] umani e animali si evidenziano gli abissi di sofferenza in cui l'uomo costringe a viv[illegible] gli animali e la superficialità con cui vengono trattate le ragioni degli umani che si battono per cambiare questa situazione.

«Ora si scopre il mondo dei canili, luoghi di dolore per tutti i cani abbandonati, mitigato dall'affetto dei volontari nei canili-rifugi, ma certamente non nel canile sanitario multizonale di Torino che, a parte qualche sporadico intervento del tutto privo di risultati, non si è mai aperto all'apporto del mondo animalista [illegible] protezionista e non ha mai tollerato controlli esterni sulla sua gestione.

«Fino ad [illegible] nessuna associazione animalista ha controllato le adozioni del canile gestito dalle Usl, così come nessuno ha avuto accesso [illegible] suoi registri.

«Di una sola [illegible] sono certi gli oltre 11.000 cittadini che hanno firmato una petizione per richiedere [illegible] modifica di questa istituzione: che i cani randagi detenuti in questo canile molto difficilmente si salvano e poiché, secondo la legge, tutti i cani catturati devono passare dal canile sanitario, [illegible] esiste per questi animali alcuna speranza. Continuiamo [illegible] parlarne perché abbiano speranze, come è loro diritto».

Carla Dematteis

I provvedimenti spediti per telegramma ai dipendenti di Mirafiori e Rivalta

Fiat, da oggi in cassa 2500 operai

Venerdì due ore di sciopero

Lunedì le lettere agli impiegati e ieri i telegrammi agli operai. La Fiat applica i provvedimenti di cassa integrazione per i dipendenti di Mirafiori e Rivalta. Ieri la comunicazione è stata ricevuta [illegible] operai. Trecento lavoratori delle carrozzerie di Mirafiori sono usciti dalla porta 18 e hanno manifestato in via Settembrini.

Gli impiegati protestano e telefonano al giornale: «Non so se voi della Stampa potete scriverlo - dice una donna con [illegible] affannata - [illegible] Fiat ha inviato le lettere soprattutto ai lavoratori monoreddito, mentre ad esempio alle Tecnologie ci sono funzionari con più di 35 anni di [illegible]zianità che non hanno ricevuto alcuna lettera. [illegible] è giusto».

Domani assemblee nei posti [illegible] lavoro, venerdì due ore di sciopero negli stabilimenti. Sempre domani i sindacati decideranno quando attuare le 4 ore di sciopero la prossima settimana. I lavoratori [illegible] cassa integrazione dell'ex-Lancia di Chivasso hanno deciso di organizzare un presidio venerdì alle 10 davanti alla porta [illegible] di Mirafiori.

I sindacalisti passano giorno e notte di riunione in riunione: incontri, strategie [illegible] discussioni. Da una parte c'è la Fiom-Cgil che vuole premere sull'accelera[illegible] con uno sciopero generale immediato, dall'altra parte si trovano - anche se con posizioni diversificate - le altre organizzazioni: Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic. [illegible] di [illegible] visione di [illegible] di come gestire [illegible] crisi.

Giorgio Rossetto, segretario regionale Uilm: «La trattativa l'abbiamo interrotta unitariamente, ma con un patrimonio di valutazioni differente. Noi puntiamo soprattutto sui prepensionamenti e crediamo che i contratti di solidarietà non possano essere applicati [illegible] vasta scala. Ci lascia perplessi il fatto che la Cgil voglia aspettare il nuovo governo per riprendere le trattative». Lo sciopero generale a Torino è stato rimandato, come mai? «La Fiom voleva fare subito lo sciopero generale, io ritengo invece che un'azione [illegible] genere vada preparata gradualmente».

Giuseppe Cavalitto, segretario della Fismic: «Nel [illegible] c'è una componente trasversale che [illegible] questo momento a fini politici tenendo conto della debolezza del governo. Invece bisogna recuperare la situazione, riaprire appena possibile la trattativa perché [illegible] più difficile [illegible] con i lavoratori già raggiunti dal provvedimento di [illegible] integrazione».

Cavalitto, lei [illegible] d'accordo con la Fiom sui contratti [illegible] solidarietà? «Non risolvono la situazione. Però io dico: utilizziamo tutti gli strumenti previsti dalla legge, anche i contratti [illegible] solidarietà».

Gianfranco Zabaldano della Fim: «La scelta della Fiat è stata drammatica, ma la trattativa va ripresa. Quello che dice la Cgil [illegible] realistico, [illegible] spiragli ci [illegible]no vanno riaperti subito. Gli strumenti? La mobilità verso la pensione, contratti di solidarietà in termini non simbolici».

Ugo Rigoni, responsabile auto della Fiom regionale: «Ma come, in Lombardia i lavoratori [illegible] partiti [illegible] testa bassa [illegible] lo sciopero e noi lo rimandiamo di una settimana? Capisco che uno sciopero generale dell'industria [illegible] si voglia gestire con accortezza, ma spero che si tratti di uno scrupolo formale [illegible] non sostanziale». Agli altri sindacati [illegible] piace l'idea della Cgil di aspettare il [illegible] governo per riaprire la trattativa. «La trattativa l'ha rotta la Fiat, mica noi. Se si profila un'ipotesi di accordo come quello dell'Olivetti noi andiamo a piedi a Roma a firmarlo».

Enzo Bacarani

A fianco, Valentino Castellani
In basso, Gianfranco Borghini

Cesare Annibaldi con il conduttore Enrico Deaglio

«Pronti a riprendere il dialogo»

Annibaldi a «Milano, Italia» Domani il sindaco da Ciampi

«La trattative possono riprendere in un tempo ragionevole. Per [illegible] un ordine di grandezza [illegible]ciamo 15 giorni, il tempo [illegible] capire quali sono stati i limiti che ci hanno impedito [illegible] raggiungere l'accordo». Parola di Cesare Annibaldi, intervenuto ieri sera a «Milano, Italia», su RaiTre. Una trasmissione dedicata al futuro della Fiat, quindi al futuro di Torino, alla luce del massiccio ri[illegible] alla cassa integrazione.

Dibattito serrato, anche duro. Soprattutto tra Annibaldi, [illegible]sponsabile delle relazioni esterne dell'azienda, [illegible] sindacalista Pietro Marcenaro. Sul palco, il sindaco Castellani (che domani sarà a Roma per [illegible] incontro con Ciampi) l'economista Guerci e il sociologo Bagnasco.

La notizia è dunque che Fiat si rende disponibile a riallacciare il rapporto interrotto venerdì scorso. Quando gli è stato chiesto se un accordo con i sindacati potrebbe convincere i vertici [illegible] corso Marconi a ritirare le lettere di cassa integrazione, Annibaldi è stato molto cauto: «Non posso escluderlo in linea di principio. Ma sia chiaro che il provvedimento lo abbiamo preso in stato di necessità».

Gli [illegible] mila operai sospesi hanno possibilità di rientrare in fabbrica? Sì, ha risposto Annibaldi, purché il mercato riprenda a salire. Una condizione che dovrebbe verificarsi a partire dal 1996. Dura la replica di Marcenaro: «E' una bugia, hanno un'età me[illegible] di 47 anni, sono dequalificati, con la licenza elementare come titolo [illegible] studio. In un'azienda che si trasforma continuamente non vedo [illegible] potrebbero rientrare dopo tre anni». Annibaldi: «Non è vero, avvieremo progetti [illegible] formazione professionale».

Spesso la discussione è uscita dai binari in cui la aveva indirizzata il conduttore Enrico Deaglio. Ma era ovvio. Agli aspetti di macroeconomia, al dibattito sul domani di Torino, si aggiungevano storie umane di operai e impiegati. Storie di [illegible] volte [illegible] rabbia che la platea lanciava sul palco.

[illegible] sindaco ha chiesto l'impegno dell'azienda a non abbandonare Torino: «Non ne abbiamo mai avuto l'intenzione - ha risposto Annibaldi -. Lo abbiamo detto molte volte, lo possiamo dimostrare con le cifre degli investimenti fatti qui, che [illegible] almeno pari a quelli per i nuovi stabilimenti del Mezzogiorno. Non si investe per chiudere».

Ma cosa [illegible] in futuro? Quale Torino uscirà dalla crisi dell'automobile? «Una città [illegible] meno Fiat» riconosce il sindaco. Aggiunge: [illegible] la Fiat deve contrib[illegible] a costruirla». Ricostruendo [illegible] rapporto di fiducia che Bagnasco vede incrinato: «Ed [illegible] pericolo, perché soltanto il gioco di [illegible]dra [illegible] le [illegible] forze può consentire alla città di [illegible] competitiva».

Finisce con un Castellani che fatica a [illegible] l'attenzione tra i molti desiderosi di interve[illegible] di urlare la loro rabbia [illegible] anche soltanto di lanciare le loro proposte. Ma un merito, «Milano, Italia» l'ha avuto: per la pri[illegible] volta, [illegible] davanti [illegible] una grande platea, ha [illegible] a confronto i grandi protagonisti della trattativa, Fiat [illegible] sindacati, e la città.

Nel pomeriggio Castellani aveva [illegible] Gianfranco Borghini, responsabile della task force governativa sull'occupazione. Borghini ha in pratica battezzato l'«Agenzia per lo sviluppo» promossa [illegible] Comune con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, economici e sociali della città. Del comitato esecutivo fanno parte anche Provincia, Regione, Camera di commercio, la nuova Gepi [illegible] FinPiemonte.

Molti i progetti per risollevare l'economia: Alta Velocità, parco tecnologico per la manutenzione degli aerei, strutture di forma[illegible] professionale rivolta ai Paesi dell'Est. Esclusi metrò e parcheggi: «Per quelli lo Stato ha già promesso i finanziamenti» ha sottolineato il sindaco.

Giampiero [illegible]

Robe di Kappa cerca alleati

Impegno per un pool d'imprenditori

I 240 lavoratori del Maglificio e calzificio torinese (titolare dei marchi Robe di Kappa e Jesus) vedono nero nel loro futuro dopo il fallimento dell'azienda deciso venerdì scorso [illegible] Tribunale.

Chiedono [illegible] soluzione che consenta di salvare l'occupazio[illegible] [illegible] la produzione. Ma [illegible] sentono isolati: «Siamo solo 240, ma almeno altri 7-800 in Italia lavorano nel nostro indotto. A Torino ci sono tante emergenze e temiamo di essere dimenticati».

Da venerdì [illegible] [illegible] assemblea permanente, sotto choc di fron[illegible] al fallimento che non ritenevano possibile. Raccontano con amarezza: «L'azienda è fallita, [illegible] abbiamo [illegible] portafoglio ordini [illegible] 25-30 miliardi. In questa situazione è un delitto chiudere: [illegible] sono gli impianti, gli ordini, il personale, la rete di vendita».

Ieri pomeriggio i lavoratori in corteo si [illegible] recati in corso XI Febbraio alla [illegible] dell'assesso[illegible] al Lavoro della Regione. Una delegazione si è incontrata con l'assessore Cerchio che ha assicurato che cercherà di trovare un pool di imprenditori. La speranza è che, affittando impianti [illegible] capannoni, si consenta la ripresa produttiva.

Inoltre Cerchio ritiene fondamentale garantire sostegno economico [illegible] lavoratori che so[illegible] da tempo [illegible] stipendio e [illegible] quelli che devono ancora ottenere il pagamento della cassa integrazione». Settanta dipendenti sono in cig da un anno senza percepire l'integrazione salariale; [illegible] sono in mobilità.

I lavoratori chiedono un incontro al sindaco. Anche da Castellani vogliono un impegno per il salvataggio in tempi brevi dell'azienda. Spiegano: [illegible] entro 15 giorni non si prepara il campionario primavera-estate è la fine. Se riusciamo a farlo ci possiamo ancora salvare». Molti di loro (all'80 per [illegible] donne) lavorano da anni nell'azienda e [illegible] riescono a nascondere una profonda amarezza: «Era una fabbrica sana, ben collocata sul mercato; poi quasi all'improvviso tutto è crollato».

I lavoratori della Robe di Kappa sono sfilati ieri [illegible]

Indagato Cialolo, presidente dell'Antonelliana

Mezzo miliardo in nero nella coop rossa di Le Gru

Una falsa fattura per 450 milioni, il ricavato della vendita di un'abitazione sulle colline del Chianti [illegible] una persona inesistente, potrebbe [illegible] [illegible]ei guai Renato Cialolo, il presidente della cooperativa rossa Antonelliana. Ieri Cialolo [illegible] stato iscritto nel registro degli indagati dal pm Giuseppe Ferrando, il magistrato che sta indagando sulla shop ville Le Gru. La falsa fattura [illegible] stata scoperta dalla Guardia di Fin[illegible].

Perché l'Antonelliana s'è inventato quel compratore dell'alloggio? Perché aveva bisogno di creare del nero? Voleva tenere fuori bilancio denaro che poteva essere usato per scopi particolari. Ma quali?

Da tempo l'attenzione degli inquirenti [illegible] concentrata sull'attività delle cooperative ros[illegible] Antonelliana, di Torino, e Coop 7 di Reggio Emilia che hanno costruito le Gru. I terreni su cui sorge la shop ville furono acquistati e [illegible] tuttora di proprietà della Galileo srl, società costituita nel 1984 dalle cooperative rosse alla vigilia della grande operazione.

Cialolo è vicepresidente della Galileo. E' lui [illegible] ad [illegible] in qualche modo al centro delle attenzioni. Manager dai ruoli delicati, ingegnere politicamente «prodotto» dal vecchio psiup, successivamente avvicinatosi al pci, è diventato l'uomo [illegible] fiducia a Torino delle maggiori cooperative emiliane. In Piemonte la [illegible] Antonelliana [illegible] la più importante [illegible] vivace nel [illegible] delle costruzioni.

Renato Cialolo [illegible] già ricevuto un [illegible] di garanzia tempo fa per abusivismo edilizio dal dottor Barbieri, magistrato della Procura presso la pretura: la shop ville doveva riservare solo [illegible] mila metri quadri agli spazi commerciali. [illegible] ha destinati 35 mila.

In Regione bocciata anche la sinistra, [illegible] si punta su una guida laica

Il «Brizio-bis» dura 40 secondi

Rieletto presidente, si dimette subito dopo

In Regione, dopo due [illegible] di crisi, si ricomincia quasi [illegible] zero. Abortito ogni tentativo [illegible] dare vita [illegible] un governo di minoranza, [illegible] soluzione che [illegible] sembra profilarsi è quella di una «giunta tecnica» [illegible] governi cioè fino [illegible] elezioni politiche avvenute. A guidarla [illegible] probabilmente un esponente laico («La dc non pretenderà più la presidenza» [illegible] dichiarato Picchioni) [illegible] la maggioranza che la sosterrà dovrebbe vedere insieme dc e pds.

[illegible] giorni, dall'arresto dell'assessore Luciano Panella che ha sbriciolato l'ipotesi di una giunta di minoranza ancora guidata da Gian Paolo Brizio, tutti sapevano che la riunione del consiglio di ieri [illegible] sarebbe risolta in un nulla di fatto. Per cinque ore si è assistito a un'inutile esibizione di forza («Di debolezza» corregge qualcuno) fra il fronte guidato da Brizio e quello di sinistra che proponeva presidente il capogruppo pds Luciano Marengo. Schieramenti entrambi incapaci di raccogliere i 31 voti per poter governare, [illegible] tenuti [illegible] piedi dall'«orgoglio» [illegible] dagli interessi elettorali dei pilastri [illegible] due gruppi: la dc e il pds.

La dc e i suoi alleati, pur avendo la certezza di raccogliere più voti degli avversari, hanno dichiarato la volontà di ritirare la loro proposta [illegible] giunta [illegible] patto che anche [illegible] pds e la sinistra facessero lo stesso. Niente da fare. «Non potendo governare voi, lo impedi[illegible] anche agli altri: abbiate la decenza di farvi da parte» hanno attaccato Chiezzi di Rifondazione e Dameri del pds. «Permetteteci di votare Marengo e noi ci adopereremo per ampliare la nostra giunta» hanno proposto i verdi Marino e Giuliano. [illegible] muro ma con qualche crepa visto [illegible] il pds Grosso ha buttato lì l'intenzione di proporre Gi[illegible] Rivalta, pure lui pds, quale presidente super partes per costituire una giunta istituzionale.

Inutili le sollecitazioni del pri Ferrara e dell'antiproibizionista Cucco alla dc e al pds: «Fate un passo indietro, ritirate i documenti, permettete di tentare subito la creazione [illegible] una giunta tecnica». La Lega e il msi ribadivano la loro richiesta di elezioni subito. Il msi ha addirittura depositato la richiesta [illegible] scioglimento del consiglio.

«La nostra proposta di giunta minoritaria - ha ribattuto il dc Picchioni - è nata solo per contrastare analoga proposta della sinistra. Pretendere di votarle è il solo mezzo tecnico che abbiamo per azzerare la situazione». E il voto ha dato alla proposta Brizio [illegible] consensi [illegible] 24 [illegible] quella [illegible] Marengo. Brizio è però tornato presidente per soli 40 secondi: [illegible] tempo di coprire i pochi metri che lo separavano dalla poltrona fra i compagni di partito e quella di capo dell'esecutivo e dire: «Rinuncio all'incarico». Da oggi si ricomincia. (b. min.)

Allarme a Palazzo civico: i plichi scomparsi il 6 giugno, la notte del voto

Seggio 812, chi l'ha visto?

Perse 420 schede delle elezioni comunali

Non [illegible] trovano più 420 schede votate il [illegible] giugno scorso. Scomparse, probabilmente la notte stessa della consultazione. La notizia è emersa soltanto [illegible]. La macchina elettorale sta rimettendosi in moto per [illegible] politico, ma perde ancora colpi per lo svolgimento della votazione amministrativa del giugno scorso. Un guaio per i dirigenti comunali che devono far fronte agli adempimenti previsti dalla nuova legge, oltre [illegible] ricercare presidenti [illegible] scrutatori. Proprio ieri la giunta ha approvato la delibera per la comunicazione agli 810.000 elettori del collegio uninominale di appartenenza. Le lettere saranno recapitate tramite Defendini. Un servizio che allo Stato costerà [illegible] milioni.

Mancano le schede votate nel seggio 812, in via Pacchiotti. Ricostruiamo la vicenda. Cinquecentosettantadue gli iscritti, 420 i voti validi. La notte tra il 6 e il 7 giugno il presidente e gli scrutatori verificati i verbali [illegible]ttono il materiale in dieci buste, in una ci sono le schede valide. Il seggio era stato aperto alle 7 del matti[illegible] precedente: un lavoro lungo. Non si vede l'ora di smettere, [illegible] invece c'è ancora [illegible] portare le buste [illegible] Palazzo del Lavoro dove [illegible] Comune ha predisposto la raccolta. Il rappresentante della sezione si reca in via Ventimiglia. Qui converge il materiale delle 1684 sezioni: 16.840 buste. Gli addetti ricevono i plichi, firma[illegible] la ricevuta, [illegible] mettono su un nastro che li porta agli schedari. Anche le buste della sezione 812 fanno questo percorso.

La scomparsa viene scoperta mezz'ora più tardi, quando un altro dipendente comunale sistema il materiale della 812: manca [illegible] busta [illegible] le 420 schede. Si spera [illegible] stata messa per errore [illegible] un altro posto.

E' la speranza [illegible] hanno avuto il dirigente che coordinava il deposito [illegible] via Ventimiglia, che ha poi avuto il responsabile [illegible] servizio elettorale e infine la segreteria generale quando è stata avvertita della scomparsa. Sono stata fatte ulteriori ricerche, [illegible] [illegible] giallo è rimasto insoluto. Ai primi di luglio il segretario generale Incandela ha informato [illegible] una lettera la Procura.

Ci sono preoccupazioni a Palazzo Civico. Dopo la denuncia della Lega sui presunti brogli del [illegible] giugno sono diminuite le disponibilità dei dipendenti a lavorare il 27 [illegible] 28 marzo, molti preferiscono rinunciare: è un servizio delicato e mal pagato.

La prossima settimana il Tar si pronuncerà sull'esposto della Lega. Le oltre 400 mila schede «riviste» [illegible] commissione incaricata non hanno dato ragione ai sospetti: il distacco tra il candidato (ora sindaco) Castellani e il leghista Comino [illegible] aumentato in favore del primo. I verbali erano a posto. Ma alla vigilia del responso dei giudici ora c'è questa nuova storia e anche la scoperta che le schede, dopo es[illegible] state al Palazzo del Lavoro e prima di arrivare al magazzino delle Vallette, sono state collocate in un deposito «incustodito» di Basse di Stura. Gli uomini del Carroccio che avevano già spostato il tiro sulle buste manomesse [illegible] lo alzeranno. (l. bor.)

La Rete attacca il psi

Questa mattina, ore 12, si riuniscono movimenti e partiti che intendono dar vita allo schieramento progressista. L'incontro [illegible] stato convocato dal segretario regionale pds Silvana Dameri. E' il tavolo che [illegible] futuro Alleanza democratica vorrebbe presieduto da Gianni Vattimo. Ma l'accordo tra tutti i partecipanti appare difficile. La Rete, in sintonia con la posizione [illegible] Orlando, è molto critica sulla presenza dei socialisti, da ieri affidati alle cure dell'ex questore [illegible] Senato Eugenio Bozzello. «Non possiamo considerare il psi [illegible] un interlocutore politico collettivo» sostiene Angelo Tartaglia. «In particolare, avendo noi richiesto la clausola del gradimento reciproco riguardo alle proposte [illegible] candidatura, non riteniamo che le proposte stesse possano essere assoggettate a valutazioni da parte del partito di Del Turco».

Il deputato Domenico Comino

Incontro tra la Sagat e l'Alitalia: s'attende la risposta entro febbraio

Torino e New York ancora lontane

Progetto di collegamento 5 volte la settimana

La Sagat e l'Alitalia stanno proseguendo la verifica per l'istituzione di un volo Torino-New York cinque volte la settimana. Alla compagnia di bandiera sono stati consegnati i risultati di una ricerca [illegible] bacino di traffi[illegible] dalla quale risulta che alla clientela piemontese, già rilevante, occorre aggiungere (grazie ai collegamenti di Caselle) quella [illegible] Pisa, Venezia [illegible] Bologna.

Per gli accordi bilaterali Italia-Usa, Torino [illegible] dal '93 il [illegible] polo (oltre Roma e Milano) per le rotte verso gli Stati Uniti gestite esclusivamente da Alitalia, ma la nostra compagnia sta attraversando un periodo di grandi difficoltà e non sarebbe [illegible] grado [illegible] mettere [illegible] disposizione il velivolo da 200 posti che sarebbe necessario per le esigenze del traffico passeggeri.

La Sagat ha fatto sapere che notevole interesse per il collegamento è stato recentemente espresso da alcune compagnie aeree americane che h[illegible] avuto modo [illegible] apprezzare lo scorso mese di dicembre i vantaggi della nuova aerostazione appena inaugurata a Caselle.

Un incontro con l'Alitalia è previsto il prossimo [illegible] febbraio: [illegible] l'impressione è che [illegible] compagnia stia prendendo tempo, [illegible] la Sagat vorrebbe accelerare la definizione della trattativa.

Il ministro dei Trasporti ha indicato la data del [illegible] febbraio come scadenza per una decisione: se entro allora l'Alitalia non fosse in grado [illegible] confermare la propria disponibilità, dovranno essere rivisti gli accordi bilaterali con gli Stati Uniti per consentire finalmente ai piemontesi [illegible] di avere i collegamenti necessari allo sviluppo dell'economia regionale. Ma per quest'operazione ci vorranno mesi. (g. b.)

Due uomini arrestati. «Nell'alloggio un via vai di donne»

Francesco Rotunno. [illegible] A fianco, una stanza scoperta l'agosto [illegible] dove [illegible] affittavano [illegible] drogarsi e prostituirsi

Sesso per pagare droga

Ragazza racconta la sua storia

Le ha offerto la droga, poi le chiesto di [illegible] gentile con lui. Sesso per pagare la dose di eroina. A. Z., vent'anni, ha raccontato la sua storia agli agenti del commissariato Barriera [illegible] Milano. In manette, Francesco Rotunno, 33 anni, pregiudicato, e un marocchino, Mohamed Ben Abdslem, [illegible] 21. L'accusa: detenzione [illegible] spaccio di droga.

Il dottor Silvio Galletta, dirigente [illegible] commissariato, dice che i suoi uomini avevano raccolto [illegible] confidenze: «In via Tartini 36 si spaccia [illegible] c'è uno [illegible] via vai di ragazze».

L'appartamento è stato individuato: quinto piano, vi abitano Rotunno e l'extracomunitario. L'altra sera gli agenti hanno bussato, ha aperto Rotunno. Mohamed Ben Abdslem era in cucina, stava riponendo alcune [illegible] di eroina. La ragazza era sul letto, drogata.

Lei ha poi raccontato di aver avvicinato il marocchino a Porta Palazzo: «Volevo una dose, lui prima mi ha offerto un caffè, poi mi ha portato qui. Per la dose invece dei soldi voleva il mio affetto».

Nell'abitazione [illegible] Francesco Rotunno gli agenti di polizia hanno sequestrato 66 cartucce calibro 22, [illegible] fondina per revolver e circa 500 mila lire in contanti (quasi tutti biglietti da 10 mila), probabile provento dell'attività illecita, oltre a materiale per confezionare [illegible] dosi.

Ora si indaga sulle voci raccolte dagli agenti. Qualcuno dice che nell'appartamento di via Tartini c'era un continuo via vai di ragazze. I funzionari si interrogano: «Erano giovani tossicodipendenti che si vendevano per un quartino di droga?». E' un'ipotesi sulla quale lavorano gli inquirenti.

[illegible] è ipotesi che trova conferme in recenti indagini. Era solo l'agosto scorso quando proprio gli agenti del commissariato Barriera di Mila[illegible] scoprirono in alloggi dei quartieri tre covi dove si affittavano letti. Per drogarsi e prostituirsi. Povere stanze, coperte colorate su materassi e reti metalliche.

Anche un torinese tra i 4 arrestati [illegible] Sanremo

Ricettavano opere d'arte rubate nel Nord Italia

Quattro arresti, 20 perquisizioni e sequestri di refurtiva per svariati miliardi. E' il bilancio dell'operazione «Diana», scattata all'alba di ieri a Sanremo. I carabinieri hanno individuato un traffico di merce rubata tra Torino, Milano, Genova e Sanremo. In manette sono finiti la coppia di gestori dell'hotel «Diana» di Arma [illegible] Taggia. La procura ha emesso altre due ordinanze di custodia, una delle quali contro il torinese Gabriele Balconetti, 45 anni, via delle Querce.

Per tutti l'accusa è di concorso in ricettazione. Le indagini hanno coinvolto diversi comandi dell'Arma. I militari per il mo[illegible] non rivelano la quantità dei sequestri: si [illegible] solo che [illegible] tratta di merce di valore, di gioielli ed opere d'arte.

Le indagini erano cominciate circa sei mesi fa, con il ritrovamento di refurtiva nell'alloggio di un usuraio. Sono stati proprio alcuni oggetti di notevole valore a far [illegible] gli accertamenti in parte del Nord Italia. A conferma dei sospetti dei carabinieri, ieri mattina, sono arrivati gli esiti positivi delle perquisizioni effettuate a Torino, Milano, Genova, Venaria [illegible] anche [illegible] Canelli, in provincia di Asti.

Ivrea, i tiratori a piedi bocciano la proposta dell'on. Matteja

«Meglio arance calabresi»

Preoccupati i mediatori dalla Sicilia «Non possiamo perdere la commessa»

Arance gratis dalla Sicilia? «No, grazie dicono gli aranceri di Ivrea - non perché siamo contrari a destinare i soldi per comprare gli agrumi ad un fondo di solidarietà per i cassaintegrati e disoccupati».

Spiegano: «Oggi gran parte delle squadre ha già firmato contratti con i produttori, anticipando in molti casi parecchi milioni; se non li rispettiamo, dovremo pagare pesanti penali». Una bocciatura clamorosa al progetto del deputato leghista Bruno Matteja, accolto favorevolmente dal presidente della giunta regionale siciliana, Francesco Martino (un po' meno dal suo assessore all'Agricoltura). Ma c'è di più: metà delle squadre di aranceri a piedi (sono nove con 200-250 tiratori ciascuna) preferisce le arance provenienti dalla Calabria: «Hanno [illegible] buccia più dura di quelle siciliane, l'effetto del tiro risulta più efficace». Anche se meno spettacolare rispetto alle arance più cariche di succo provenienti dalla Sicilia.

L'altra sera i rappresentanti degli aranceri a piedi, riuniti da quattro anni in un'associazione guidata da Serafino Actis Perino, hanno discusso sulla proposta del deputato leghista: «Visto che [illegible] noi la parte direttamente coinvolta nel suo progetto, perché Matteja non ha pensato di interpellarci?». Molti rincarano la dose: «E' [illegible] boutade dal chiaro sapore elettorale». [illegible] Matteja si difende: «Era una semplice proposta da discutere e verificare, conosco bene lo spirito che anima gli aranceri, visto che mio figlio è uno di loro». Dice Actis Perino: «Ogni squadra destina parte dei soldi raccolti per finanziare il Carnevale ad iniziative umanitarie. Fra chi tira arance il senso di solidarietà è fortissimo: e non finisce al martedì grasso, quando si gettano gli ultimi chili di arance». Dalla Sicilia, ma anche dalla Calabria visto che almeno 1500 quintali di arance arrivano [illegible] da questa regione, continuano a giungere telefonate preoccupate dei mediatori per definire i prezzi e le modalità di consegna: «E' arrivato l'aumento dell'Iva sulle cassette, il costo al chilo sfiorerà le 470-480 lire, compreso il trasporto» dicono a Ivrea.

E se arriveranno le arance gratis promesse a Matteja dal presidente della Regione Sicilia?. «Staremo a vedere, [illegible] credo che a questo punto, [illegible] i contratti firmati, nessuna squadra se la sentirà di annullarli» risponde Actis Perino deciso a far contare in futuro sempre più l'Associazione degli aranceri: «Abbiamo le carte in regola per passare noi dalla parte degli organizzatori che mai [illegible] quest'anno sembrano non aver niente da dire, visto che gli sponsor hanno tagliato i contributi». Il progetto della lotteria per finanziare il Carnevale è in alto mare: «Nell'85 avevamo messo in piedi una lotteria benefica che, negli anni successivi, doveva diventare a premi; - ricorda Actis Perino - tutto è rimasto sulla carta».

Guido Novaria

La prima battaglia a colpi di arancia si svolgerà domenica 13 febbraio

Molte squadre hanno sottoscritto ormai contratti con i produttori: «Impossibile adesso annullarli»

La rivincita dei congedati

Nasce un nuovo gruppo storico con gli ex aiutanti di campo

E' la rivincita delle «braghe bianche» collocate a riposo. Gli ex aiutanti di campo di quell'originalissimo esercito formato da soli ufficiali che danno vita allo Stato Maggiore [illegible] decisi a tornare protagonisti con un loro gruppo, pronto a sfilare accanto agli ufficiali in servizio.

Nessuno spirito polemico, almeno ufficialmente, nei confronti di chi ha stabilito di mandarli a casa per anzianità di servizio: «Possiamo fare la nostra parte, arricchendo la componente storica del Carnevale» dicono convinti. Intanto, sull'esempio delle ex Mugnaie, hanno dato vita ad un'associazione: stanno preparando le divise, diverse rispetto a quelle degli ufficiali in servizio ma di rigorosa ispirazione napoleonica, e attendono dagli organizzatori di sapere come potranno sfilare.

Tutto nel più rigoroso rispetto di una tradizione di cui nessuno sa bene chi sia il vero depositario. Alla tradizione si rifà anche il gruppo storico del «Dipartimento della Dora», invitato a sfilare nelle parate napoleoniche organizzate in mezz'Europa. Per l'occasione vengono rispolverati ex Generali, che non aspettano altro per poter tornare ed indossare la divisa napoleonica messa in naftalina. Ma non a Ivrea: il cerimoniale della parte storica del Carnevale lo vieta tassativamente. «Un assurdo per un gruppo che ha strappato gli applausi sulla piazza Rossa a Mosca».

No dell'Ascom

A Rivarolo maxi-centro commerciale

Commercianti del Canavese sul piede di guerra. Contestano l'ipotesi di costruire un nuovo supermercato da 12 mila metri quadri, nell'area dove oggi sorge lo stabilimento Salp, a Rivarolo. «Se davvero sarà realizzato questo intervento, nell'arco di un paio di anni, in Alto Canavese oltre 250 negozi saranno costretti a chiudere» dicono gli operatori commerciali dei 43 Comuni della zona. Ad essere colpiti, secondo uno studio commissionato dall'Ascom di Rivarolo ad una società torinese, sarebbero i centri [illegible] meno di mille abitanti.

Ercole Vezzetti, presidente dell'Associazione commercianti di Rivarolo spiega il perché: «Il bacino d'utenza è molto limitato. Con i prezzi concorrenziali che un megamarket può offrire, i negozi di paese vedrebbero dimezzati i loro affari e alcuni sarebbero costretti ad abbassare la serranda. Un danno enorme, non solo per la nostra categoria ma per l'intera comunità». Lo studio ha ipotizzato per il nuovo centro commerciale di Rivarolo un ricavo annuo di oltre 120 miliardi. Cifra che corrisponderebbe al 20% dell'incasso che oggi registrano i 1298 negozi e supermercati dell'Alto Canavese. «C'è ancora un'aspetto da considerare - aggiunge Ercole Vezzetti -. A Rivarolo sta già sorgendo un altro centro, il 'San Francesco', destinato ad assorbire una parte della nostra clientela».

Ma del «San Francesco» nessuno si preoccupa: «L'intervento [illegible] già stato valutato. Non avrebbe provocato danni particolarmente gravi». Quello sull'area Salp invece preoccupa, eccome. «Si potrebbe - dicono gli esercenti - pensare ad una variante globale al piano regolatore, [illegible] limiti questo intervento e tenga presenti le nostre esigenze». Una proposta che, domani, sarà discussa in un'assemblea pubblica, a Rivarolo, alla Sala Lux dai commercianti dei 43 Comuni in guerra contro il centro Salp.

[l. pol.]

BIANCA & NERA

Domani sciopero alla Fiat Avio

Proseguono le manifestazioni dei lavoratori della Fiat Avio per protestare contro la decisione dell'azienda di porre in cassa integrazione a [illegible] ore, dal [illegible] gennaio, 560 dipendenti. Domani sono previste tre [illegible] di sciopero, dalle [illegible] alle 11 per il primo turno e dalle 15 alle 18 per il secondo. In entrambi i [illegible] si svolgeranno manifestazioni, alle quali è prevista anche la partecipazione dei lavoratori in [illegible] integrazione.

Pignorate monete da 10 lire

Per un debito con il Fisco di 395 mila lire contratto negli anni '86 e '87, l'ufficiale giudiziario ha pignorato ieri banconote da 100 e [illegible] mila lire, nonché alcune monete da 100, 50 e 10 lire a Nicoletta Salvi, via Borgosesia 78. La donna aderisce al Movimento Nonviolento e rifiuta di pagare la percentuale di imposte destinate alle spese militari.

Convegno di cardiologia

Si svolge sabato prossimo, nella Palazzina di caccia di Stupinigi, il secondo incontro «Cardio-Mauriziano». Tema dibattuto: la terapia delle aritmie, presente e futuro. La giornata è organizzata da Massimo Fazzari, Gian Franco Bistis, Enrico Caruzzo, del servizio di elettrofisiologia e pace-maker del Mauriziano. Presiede l'incontro il direttore della divisione di cardiologia, dottor Giovanni Baduini.

Radio Popolare vince l'Oscar

L'emittente subalpina s'è aggiudicata il premio, messo in palio dalla Rai e dalla rivista «Millecanali», per la categoria cultura con la [illegible] «Scrivo anch'io»: gara di creatività fra gli ascoltatori, che propongono trame di romanzi. La cerimonia di consegna del premio sarà trasmessa questa [illegible] alle [illegible] 22,55 su Raiuno.

Ricettazione per il poliziotto

Vincenzo Minoia, il poliziotto già inquisito per un traffico di auto rubate, è indagato anche per ricettazione: avrebbe ricevuto soldi provenienti da una concussione fatta da un altro pubblico ufficiale ai danni di un carrozziere.

Scontro frontale, ragazza grave

Natascia Nisticò, [illegible] anni, via Monte Grappa 52, è sotto osservazione alle Molinette per un forte trauma cranico. Ieri alle 12 viaggiava in corso Moncalieri alla guida della propria Uno, quando ha perso il controllo del volante scontrandosi frontalmente [illegible] la Ford di Evasio Piccaluga, 68 anni, di Torino, rimasto illeso.

Testimoni per un incidente

Si [illegible] testimoni per chiarire la dinamica dello scontro in cui è rimasta vittima lunedì scorso sulla Stupinigi-Orbassano, l'impiegata di 37 anni Mariella Sanson: rivolgersi ai carabinieri di Nichelino, tel. 6272872. I funerali della ragazza si svolgeranno venerdì alle 10, nella parrocchia di via Vigliani.

Piano regolatore a Collegno

«Il perché di una svolta» è il tema della tavola rotonda che si svolge alle 21 nella sala consiliare di Collegno. Organizzata dall'associazione «Atlantide 92» metterà a confronto giunta comunale e cittadini sui principali problemi della città: dal progetto della metropolitana torinese all'applicazione del piano regolatore.

Ha festeggiato 100 anni

Felice Casale, nato a Casabianca di Verolengo, classe 1894, abitante a Torino in via Renier 33, ha raggiunto l'altro giorno i cento anni. Pensionato delle Fs, gode di ottima salute.

Distribuito a Natale

Ciriè-news finisce in Procura

Ezio Genisio

Interverrà la magistratura per stabilire la legittimità del mensile comunale di Ciriè. Promosso un mese fa dalla giunta leghista, il numero zero di «Ciriè News» ha provocato un'accesa polemica della [illegible] consiliare dc-pds-verdi che, contraria alla trattativa privata per la scelta della società editrice, ha presentato e vinto un ricorso al Coreco. Il Comitato regionale il 16 dicembre scorso ha invitato il Comune a bloccare la pubblicazione e la distribuzione del giornalino, che in [illegible] pagine non concede spazio alla minoranza. Nonostante ciò, durante le vacanze natalizie, 8500 famiglie lo hanno ricevuto a casa.

«Il 20 dicembre scorso, dopo la decisione del Coreco, ho spedito una raccomandata all'editrice Teleradio Studio Ciriè per fermare la distribuzione», si è giustificato in Consiglio comunale il sindaco Ezio Genisio. Ha inoltre ricordato che la giunta ha già messo a punto una seconda delibera per assegnare l'appalto di «Ciriè News», attualmente al vaglio del Coreco.

[illegible] il suo intervento non ha convinto i consiglieri d'opposizione. Aldo Buratto, capogruppo dc: «La raccomandata è ancora ferma all'ufficio postale: non potevate trovare un metodo di comunicazione più rapido?». Il verde Pasquale Cavaliere ha ribadito la totale assenza di elementi nuovi nella seconda delibera di giunta. Di qui la decisione di inviare tutti gli atti della vicenda alla Procura della Repubblica.

[g. l.]

Insolita protesta

Al Passoni un docente in corridoio

Sono ritornate in via Scotellaro [illegible] le otto [illegible] dell'istituto d'Arte Passoni in attesa che venga ristrutturata la sede di corso Cadore. Lì al terzo piano si sono [illegible] anche otto classi dell'istituto tecnico Moro trasferite da via Paisiello. La guerra per quelle poche aule si è chiusa, ma ieri c'è stata una imprevista protesta. Guido Liso, docente di geografia economica del Moro (da tempo in polemica [illegible] la preside Rita Marrone che ne aveva chiesto il trasferimento), si è rifiutato di entrare in aula. In corridoio, [illegible] un banco e una sedia, ha cercato la solidarietà di studenti e colleghi per protestare contro i muri sporchi e contro il trasferimento, da tempo atteso, ma giudicato precipitoso. La preside gli ha intimato con un ordine di servizio di riprendere le lezioni. Oggi si vedrà.

[illegible] Il sindaco ha firmato ieri alle 11,30 il [illegible] che consente di trasferire [illegible] 150 bambini della materna [illegible] via Lanzo 28 alla Gadda [illegible] Lombardia. L'edificio di via Lanzo era stato chiuso giovedì per infiltrazioni d'acqua dal tetto. Passeranno alcuni giorni prima che i bimbi possano tornare a scuola, il tempo necessario per il trasloco. Ieri genitori e bimbi si sono ritrovati di fronte all'edificio inagibile inscenando una protesta. Temevano che per l'ennesima incomprensione fra Comune e Provveditorato la soluzione dovesse essere rinviata. Ma la firma sul decreto di trasferimento ha chiuso la questione. Resta l'amarezza delle famiglie: «Il tetto di via Lanzo fa acqua da una decina d'anni. Il Comune avrebbe dovuto provvedere per tempo». Ieri c'è stata un'assemblea del coordinamento genitori. Si profila una protesta in piazza.

Moncalieri, accuse

«Impossibile giocare a calcio»

Domenico Pavia

«Il campo di calcio di Moncalieri? Ci vuole davvero fantasia a chiamarlo così: assomiglia più a un campo di patate, oppure da motocross». E' furioso Domenico Pavia, presidente del Moncalieri, formazione che viaggia nelle zone basse del campionato dilettanti. Da anni è in lotta con il Comune: «Ogni settimana giochiamo in condizioni sempre più disastrose, dribblando buche e fango ancora prima degli avversari».

Se non fosse per il costo del biglietto, lo «stadio» di strada Revigliasco parrebbe in effetti un campetto di fortuna di una periferia metropolitana: [illegible] c'è un ciuffo d'erba, le linee bianche di porta e del fuorigioco si confondono [illegible] la terra, il perimetro di gioco è circondato da un pericoloso muretto in cemento che sostiene la rete.

Basta un temporale e si gioca in un'immensa pozzanghera, col pallone che rimbalza a caso e giocatori che scivolano negli affondi. «Fra le 18 società del campionato - sbotta Pavia - abbiamo lo stadio peggiore».

E non si può dire che sia poco utilizzato: dal lunedì al venerdì si allenano tre società, Moncalieri, Real, Borgo San Pietro, con le rispettive squadre giovanili. Sabato e domenica campionato, partite al mattino e al pomeriggio. «Il terreno non filtra l'acqua - spiega Giovanni Stroppolo, addetto alla manutenzione -, d'inverno si rischia l'impraticabilità, in primavera si paga l'eredità dell'inverno.

Fino a Cigliano

Inseguimento e sparatoria sulla To-Mi

Come un film d'azione. Un'auto in fuga a grande velocità, altre da cui partono numerosi colpi di pistola, pantere della polizia lanciate all'inseguimento, lo schianto contro un camion. E' una caccia all'uomo iniziata in città nel tardo pomeriggio e conclusa nel pieno centro di Cigliano, nel Vercellese, poco dopo le 19,30. I due fuggitivi, però, sono riusciti a far perdere le tracce.

L'auto viene intercettata alla periferia Ovest di Torino. Qualcosa insospettisce gli agenti a bordo di un'auto del primo distretto di polizia, che cercano di fermare la Bmw [illegible] targa tedesca e due persone a bordo.

Il guidatore non risponde all'«alt», accelera e si butta [illegible] l'autostrada Torino-Milano. Da quel momento scatta l'allarme. All'inseguimento arrivano altre quattro vetture civetta.

Quando la Bmw, poco prima di Cigliano, [illegible] per [illegible] raggiunta, il guidatore sterza verso destra, attraversa il piazzale dell'autogrill «Pavesi», abbatte la rete di recinzione. Una pattuglia la insegue, le altre cercano di aggirarla ma la manovra non riesce.

A questo punto la sparatoria. Alcuni colpi di pistola raggiungono il bersaglio. Ma i fuggitivi non si danno per vinti: in una strada secondaria, l'auto sbanda ed abbatte un albero. La Bmw torna indietro e punta [illegible] la periferia, con la polizia alle calcagna. Un'auto civetta fa testacoda e finisce [illegible] un camion.

E' l'epilogo dell'inseguimento. La vettura tedesca si infila nel cortile della villetta di Domenico Fasano. Ne scendono due uomini che scappano attraverso i campi. Quando arrivano gli agenti, sono lontani. Soltanto oggi, forse, dall'esame dell'auto si potrà sapere qualcosa di più dei due pericolosi fuggitivi.

L'aumento del numero di pensionati ha contribuito a riaccendere l'interesse della società nei confronti di chi ha i capelli grigi

Terza età, pianeta da riscoprire

Vita più lunga e dinamica per l'anziano

«Vecchi, soli sulle panchine» cantava, in uno dei suoi primi successi, Claudio Baglioni. Ed era una canzone piena di tristezza e di desolazione che fotografava una realtà triste e desolata. Ma oggi la vecchiaia è un pianeta da riscoprire. Complici l'aumento dell'età media e del numero di anziani nella società, è cambiato il modo di essere vecchi ed è cambiato anche [illegible] modo di guardare a chi ha i capelli grigi. Stanno cadendo molti dei pregiudizi che hanno accompagnato, per decenni, gli anziani. A cominciare da quello che li vuole emarginati dalla vita attiva, obbligati a rinunciare ad essere protagonisti della propria esistenza, accontentandosi di essere muti testimoni del tempo che passa. Pur tra mille difficoltà, gli anziani scoprono una nuova dimensione di libertà: libertà dalle cure della famiglia, dagli impegni di lavoro, dalle ipocrisie della vita.

La vecchiaia, come ogni età, ha risorse e problemi: l'importante è conoscere i propri punti di forza e accettare i propri limiti. Limiti che possono essere di carattere fisico e psicologico. A volte esistono condizioni di salute che richiedono cure impegnative, ma, spesso, l'esigenza è soltanto quella di vivere in un ambiente che non renda insormontabili alcuni piccoli problemi, [illegible] addirittura semplicemente di stare in compagnia [illegible] impegnare il proprio tempo in attività che stimolino il cervello e le amicizie.

[illegible] una ricerca condotta dall'Università di Genova per conto dell'Anaste, l'associazione [illegible] categoria delle residenze per anziani, emerge che le abitazioni presentano spesso barriere architettoniche, che le vasche [illegible] bagno sono difficilmente accessibili, che la solitudine è una costante nella vita degli anziani. Problemi che non vanno sottovalutati: un paio di gradini possono trasformare [illegible] in una prigione per chi ha perso l'agilità [illegible] movimenti. Così come una vasca da bagno che renda difficoltosa la cura della persona può favorire il senso di avvilimento e di abbandono. Situazioni che [illegible] uno stato di dipendenza psicologica oltre che fisica, [illegible] effetti devastanti sulla qualità della vita degli anziani che sempre più rivendicano la propria autonomia e non desiderano abitare con i [illegible]gli, pur mantenendo con quest'ultimi buoni rapporti. Spesso, dunque, il trasferimento in [illegible] di riposo vien[illegible] considerato [illegible] una necessità quando insorgono problemi di salute. E' sorprendente notare come dalla ricerca universitaria emerga che [illegible] casa di ripos[illegible] è vissuta in modo negativo da chi vive nella propria abitazione, mentre chi questa scelta l'ha già fatta, apprezza i vantaggi che la nuova sistemazione offre, sia come abitazione, sia come servizi.

Dalla ricerca dell'ateneo genovese emerge che la maggior parte degli anziani intervistati ha scelto come sistemazione preferibile una casa di riposo privata: «Sono più belle e ti trattano meglio». Al momento della scelta è comunque fondamentale individuare il livello dei propri bisogni: si può spaziare [illegible] una sistemazione di tipo alberghiero quando la salute è buona a [illegible] struttura che risponda alla necessità di un'assistenza più o meno continuativa.

Ci sono però alcune caratteristiche irrinunciabili, indipendentemente dalla scelta: la pulizia, l'assenza di barriere architettoniche, la presenza [illegible] campanelli per chiamate di emergenza, [illegible] quantità e la qualità del personale, la disponibilità di assistenza medica [illegible] infermieristica, il costo completo della retta, per non avere sorprese a trasferimento avvenuto.

Le residenze più valide - secondo i ricercatori dell'università di Genova - offrono spazi verdi per consentire il mantenimento della mobilità, le camere sono singole o doppie, con servizio e doccia in camera. E' spesso possibile portare con sé alcuni pezzi di arredamento che aiutano a ridurre il disagio [illegible] distacco dal proprio ambiente. E ancora: è prevista l'assistenza medica e infermieristica e, di solito, si può contare su un piccolo aiuto per lo svolgimento delle faccende quotidiane. In molti casi si organizzano feste di compleanno per gli anziani che compiono gli anni in quel giorno.

Dopo aver verificato di persona, la maggior parte degli anziani dichiara di giudicare la casa di riposo migliore rispetto all'idea che ne aveva. In altre parole, dal confronto tra l'immagine precedente all'ingresso [illegible] l'immagine successiva, [illegible] casa di riposo [illegible] decisamente rivalutata. In particolare quella privata: mentre più di un terzo degli ospiti di strutture pubbliche ha giudicato modesto il tipo di stanza in cui abita, nessuno degli anziani che vivono in una residenza privata si è lamentato. C'è di più: nelle case private, rileva lo studio coordinato dal professor Giorgio Dellacasa, [illegible] sono meno possibilità di annoiarsi. «Insomma - concludono i ricercatori genovesi - dall'indagine emerge che l'immagine, purtroppo spesso presente, della casa di riposo come "ultima soluzione", appare assai poco adeguata e, [illegible] larga misura, infondata».

Sarà inaugurata [illegible] febbraio: 120 i posti, metà dei quali riservati [illegible] pazienti non autosufficienti. Ambulatori e servizi

Vecchiaia serena nella casa di riposo a quattro stelle

Carmagnola, nasce la residenza nel verde con ristorante e camere singole

Si chiama «Residenza la vigna», è immersa nel verde, si trova a pochi passi dal centro di Carmagnola. E a un tiro di schioppo da Torino: bastano quindici minuti di auto per raggiungere dal capoluogo regionale la struttura gestita dall'organizzazione «Stelle d'argento». Ma è comoda anche per chi arriva dal Cuneese [illegible] dall'Astigiano, grazie alla vicinanza all'autostrada Torino-Savona.

L'area si estende [illegible] una superficie di dodicimila metri quadrati che comprendono il fabbricato [illegible] un parco organizzato con percorsi pedonali protetti, attrezzati gazebi panchine aree di [illegible]ta. E ancora: zone ombreggiate e riparate, un laghetto, [illegible] zona giochi per i piccoli visitatori, un campo di b[illegible] e, forse la sorpresa più gradita per molti ospiti, un'area da coltivare con ortaggi e fiori.

I posti disponibili sono centoventi: sessanta per anziani autosufficienti e altrettanti per quelli che hanno necessità di assistenza continua. Le [illegible] sono singole o doppie, sempre con bagno.

[illegible] fabbricato comprende un'ala destinata a residenza socio-assistenziale, con caratteristiche alberghiere, [illegible] un'altra utilizzata come residenza sanitaria assistenziale, per ospiti non autosufficienti oppure convalescenti: persone che, pur essendo temporaneamente inferme, non richiedono cure ospedaliere. Il nucleo centrale e tutto il piano terreno della casa di riposo sono destinati ai servizi: c'è [illegible] hall, [illegible] reception, il bar, i salotti per le chiacchiere e la tv. E poi la sala ristorante, il salone dedicato all'intrattenimento e ai giochi di gruppo, auditorium per proiezioni e conferenze, la cappella. E ancora: gli ambulatori medici, la palestra per l'attività fisioterapica, servizi per la cura della persona, compreso il parrucchiere.

La residenza è stata progettata e costruita secondo le più recenti esperienze italiane [illegible] straniere nel campo dell'assistenza agli anziani. [illegible] tiene conto anche [illegible] piccole, ma importanti esigenze come quella, per esempio, di mai sentirsi soli, anche di notte: ecco, allora, il telefono a chiamata automatica e [illegible] dispositivo di comunicazione in viva voce, tramite la perella di soccorso, che consentono di dialogare in qualsiasi ora con [illegible] operatore della casa di riposo.

Una residenza, quella che la società «Stelle d'argento» si appresta ad aprire a Carmagnola (l'inaugurazione [illegible] prevista per il 5 febbraio), che punta a offrire un servizio globale davvero capace di rispondere alle nuove domande della terza età, a contribuire, in maniera concreta, a elevare la qualità della vita dell'anziano.

Già, la qualità. E' la grande [illegible] della «Residenza La vigna». L'obiettivo primario è proprio quello di distinguersi per la qualità di servizi, costruiti intorno ai bisogni della persona che dovrà fruirne. «Per questo - spiegano i responsabili di "Stelle d'argento" - [illegible] stata dedicata grande attenzione al personale: nella nuova struttura, a pieno regime, troveranno spazio sessanta persone, selezionate e formate con [illegible] [illegible] della durata di sei mesi, che verrà periodicamente ripetuto [illegible] brevi sessioni di aggiornamento. Perché la preparazione di infermieri e assistenti è una carta indispensabile per offrire un servizio che [illegible] basa su tre regole: qualità, disponibilità, rispetto».

Gli ospiti della residenza «La vigna» troveranno dunque un ambiente a misura dei loro bisogni, [illegible] comunità i cui ritmi [illegible] vita sono scanditi sulle loro specificità, una struttura dove potranno coltivare hobby diversi.

E, soprattutto, stringere nuove amicizie, conoscere nuove persone: la casa di riposo è infatti una residenza aperta: ai visitatori, che possono presentarsi in qualsiasi momento della giornata, e alla comunità degli anziani di Carmagnola che potranno utilizzare i servizi di ristorante, palestre, ambulatori e lavanderia che la società «Stelle d'argento» mette a disposizione dei suoi ospiti.

Stramba moda di «agganciare» oggetti nella pelle

Vi piace il piercing?

S'è iniziato con anellini al lobo di un orecchio e poi nelle narici
Ora si «forano» ombelichi [illegible] capezzoli. Anche diamanti nei denti

Le «vie» del **piercing**. Sono circa una ventina, sparse in tutto il corpo. [illegible] non tralasciano le parti più intime, anzi, sono proprio ombelichi, capezzoli e genitali ad [illegible] i più martoriati.

L'arte della perforazione (piercing deriva dal verbo perforare) è l'ultima trasgressione (e follia) erotica che, [illegible] del look, invita ad incastonare qua e là bastoncini [illegible] gioielli. Alla tendenza più «in» [illegible] momento, hanno ceduto bellezze celebri come la top model Naomi Campbell che ha p[illegible] [illegible] cerchiolini d'oro infilati nell'ombelico.

[illegible] l'eccesso l'ha raggiunto lo stilista Jean-Paul Gaultier ingaggiando per la [illegible] ultima sfilata autunnale un modello praticamente ricoperto di ciondoli appesi. Culla delle passerelle tribali è [illegible] Francisco dove [illegible] esiste boutique di tatuaggi che [illegible] [illegible] anche il [illegible] «piercer» specializzato. Ma, da qualche tempo, la discutibile zingarata ha contagiato anche i fashion victims torinesi. Che hanno scelto di imitare le popolazioni della Nuova Guinea, Sud Africa e Algeria adornandosi [illegible] cerchietti in metallo, [illegible] o argent[illegible]. Per molti, è l'altra faccia del tatuaggio, per altri è invece una filosofia di vita. I discepoli non si accontentano di un anello all'orecchio: sfrontatamente arrivano fori applicati su lobi, naso, [illegible]. [illegible] Londra, così come Milano, non è difficile incontrarli per strada.

Diversa è la realtà a Torino. Dove la moda sta si prendendo piede, [illegible] con molta cautela. Normalmente il trattamento viene effettuato negli studi dove già si fanno tatuaggi. L'«Art tattoo» [illegible] via Servais 93/5 (telefono 723.424) è uno di questi. Il piercer professionista si chiama familiarmente Edi e, da sei anni, «incide» capezzoli, nasi, labbra [illegible] sopracciglia. L'intervento costa 80 mila lire e purtroppo non è indolore. Al «buco» si applicano orecchini o gingilli vari in [illegible]aio chirurgico «per essere al riparo dalle infezioni». La richiesta è in rialzo, «almeno tre [illegible] quattro appuntamenti alla settimana - di[illegible] il titolare Gigi [illegible]varella - equamente [illegible]ddivisi tra uomini e donne, dai [illegible] ai [illegible] anni d'età». Altro luogo dedito [illegible] quest'arte [illegible] il «Tatoo Ist» di via Sant'Anselmo [illegible] (telefono 657.689). Tanti i medici e chirurghi estetici che, [illegible] pur [illegible] dichiarandolo ufficialmente, praticano fori garantendo la sicurezza dell'intervento anche dall'inguine in giù. Un primo approccio, [illegible] traumatico [illegible] indubbiamente d'effetto, può essere quello di farsi incastonare uno zircone lucente (o, [illegible] scelta, un vero diamante) su incisivi o canini. Un «vezzo» riservato alle persone più disinvolte che Gianni Anghelone, medico dentista, consiglia «solo in caso [illegible] ricostruzioni o in presenza di capsule frontali già esistenti». «Mentre - aggiunge - è assoluta[illegible] vietato agire su [illegible] dente sano». Per saperne di più occorre telefonare al 506.467.

Elena Del [illegible]

Massimo: film di Sordi per «Storia di un italiano»

L'Albertone nazionale

La manifestazione prevede trenta opere: apre «Lo sceicco bianco»
Questa sera viene anche presentato il libro su Fellini di Fofi e Volpi

«Ogni occasione era buona per esibirmi, per mostrare le mie capacità di attore, per stabilire un contatto [illegible] altri che tendevo sempre a considerare come il mio pubblico. Per me tutto [illegible] stato istintivo, come se a dettarmelo fosse stata una voce interiore»: così in un'intervista di qualche anno fa **Alberto Sordi** spiegava i suoi esordi nel mondo dello spettacolo.

Esordi precoci se si pensa che [illegible] quindici anni (è nato nel '19), quello che sarebbe diventato l'«Albertone nazionale», già muoveva i primi passi [illegible] [illegible] di rivista, per passare nel '38 al cinema, ma solo in qualità di doppiatore (era [illegible] la voce [illegible] Oliver Hardy nei film di Stanlio e Ollio). La popolarità arriverà [illegible] la radio, nell'immediato dopoguerra, grazie a personaggi tipo «I compagnucci della parrocchietta».

Il cinema allora sembrava snobbarlo, i produttori non credevano in lui e Federico Fellini dovette faticare non poco per utilizzarlo come protagonista [illegible] «Lo sceicco bianco». Poi la strada sarà in discesa, e le sue doti e la sua versatilità lo porteranno ad interpretare decine e decine di film, in cui tassello dopo tassello descriverà, [illegible] [illegible] un enorme puzzle, il «carattere degli italiani».

Peccato che con [illegible] passare degli anni la sua denuncia dei vizi e delle ipocrisie dell'italiano [illegible] dio andrà stingendosi fino a portarlo negli ultimi lavori quasi al rimpianto per i bei tempi d'una volta. Nonostante questo [illegible] la sua tendenza odierna a non perdere occasione per distillare [illegible] lassosi grani di «buon senso alla romana», Sordi rimane uno dei mostri sacri del nostro spettacolo, [illegible] per la sua capacità di attraversarne [illegible] padroneggiarne generi e forme diverse (teatro, radio, cinema e tv). E molti dei suoi personaggi (basti citare «Un americano a Roma») rimangono come momenti fondamentali della commedia all'italiana [illegible] della satira di costume nel nostro [illegible].

All'attore romano il Museo del Cinema dedica da questa sera al Massimo 2 la rassegna «Storia di un italiano». [illegible] vedranno fino [illegible] 27 gennaio una trentina [illegible] film, scelti fra i più significativi della sua carriera. Si parte con «Mamma mia che impressione» di Roberto Savarese [illegible] del '51 per arrivare a [illegible] viaggio con papà», firmato dallo stesso Sordi nell'82, in cui l'Albertone duetta [illegible] Carlo Verdone, da molti considerato il suo erede (è romano, camaleontico, dirige e interpreta anche se forse manca della grinta e della cattiveria del primo Sordi, che riusciva a non cadere mai nel bozzettismo).

[illegible] occasione dell'apertura della rassegna e della proiezione del film «Lo sceicco bianco» nel[illegible] copia ristampata dal Museo del Cinema di Torino, viene presentato questa [illegible] alle 21,30, il volume «Federico Fellini: l'arte della visione» [illegible] Goffredo Fofi e Gianni Volpi, edito dall'Aiace con [illegible] contributo dell'ex ministero dello Spettacolo. **[r. mol.]**

Alberto Sordi [illegible] «I vitelloni» [illegible] Fellini: il film è presente alla rassegna

DOVE [illegible]

[illegible] cura di Rocco Moliterni

[illegible]. Nel cartellone dell'Unione Musicale questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, è in programma [illegible] concerto del violinista Leonidas Kavakos e il pianista Peter Nagy. Si ascolteranno il «Rondò Brillante [illegible] [illegible]» di Franz Schubert, il «Duo Concertante» di Igor Strawinsky, la «Sonata n. 1» [illegible] Béla Bartók e le «Danze ungheresi» di Johannes Brahms nella descrizione di Joseph Joachim.

CABARET. [illegible] rassegna «Ostriche [illegible] cabaret» al Caffè Ghersi di via Tripoli 37 propone questa sera, alle 21,30, lo spettacolo «Mi viene il Magone» di Leonardo Manera. Mago, cabarettista, intrattenitore, Manera ha presentato le sue perfomance, dicono gli organizzatori, anche [illegible] bordo dell'Orient Express.

[illegible] Nella Sala 3 del cinema Massimo prende il via oggi la rassegna «Karel Capek e il cinema», organizzata d[illegible] Museo del Cinema in collaborazione con il Centro Studi del Teatro Stabile in occasione della doppia [illegible] in scena dell'«Affare Makropulos» del drammaturgo ceco. Alle 19,15 [illegible] prevista [illegible] presentazionne [illegible] Martin Svehlik. Seguirà la proiezione del film «Morbo bianco» di Haas del '37, alle 20,30 [illegible] vedrà «Il primo [illegible]» di Otoker Vavra, alle 16 e alle 22,30 il celeberrimo «Metropolis» del tedesco Fritz Lang.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In corso Raffaello

[illegible] d'Abruzzo [illegible] anche paella e bagna caoda

Tre fattori concorrono a fare clientela: si mangia bene, il servizio è gentile, il p[illegible] [illegible] contenuto. Così, il **Raffaello** di Mario Colacillo che sta ai fornelli e della moglie Adriana, in sala, è [illegible] posticino che alla sera, se non c'è prenotazione, vi lascia fuori. I titolari, abruzzesi, lo guidano da un anno e mezzo.

Ma di cucina d'Abruzzo c'è qualcosa soltanto nella lista dei primi come le gustose lasagnette o i tradizionali spaghetti alla chitarra. Altre voci del menù sono invece la piemontesissima bagna caoda, la paella che chissà perché è sempre di moda nella ristorazione di queste parti e la zuppa di pesce.

Vini rossi del Piemonte e qualche bianco veneto correda[illegible] [illegible] serie [illegible] pietanze multiregionali. Posto piacevole, dunque, anche perché i tiratardi per vocazione [illegible] per bisogna possono ancora pranzare alle 14 e cenare arrivando sul far della mezzanotte.

Così, il Raffaello entra di diritto nello stretto giro dei locali che, come un tempo, facevano cucina tranquilla, non «urlata» e onesta nel prezzo. Non certo mosca bianca, ma comunque rarità fra i ristoranti cosiddetti [illegible] fascia media.

Corso Raffaello 6
Cucina casalinga
[illegible] multiregionale
30-35 mila [illegible] vino in [illegible]
Chiuso domenica
Tel. 011/650.51.68

Voglia di poesia in due «caffè» torinesi con serie di letture

Come sorseggiare le rime

Anche testi scritti da Dalla e Guccini

[illegible] **poesia come spettacolo**, [illegible] «sorseggiare» beatamente. I versi approdano in due caffè torinesi, complici altrettante rassegne [illegible] da Mario Parodi (già in passato organizzatore di happening poetici).

Si tratta di «Confetture di ribollita», in programma il giovedì alle 21,30 al Cafè Liber di via Barbaroux [illegible] e [illegible] «Martedì Rossini» al Caffè Rossini di cor[illegible] Regina Margherita [illegible] (ogni martedì alle 21,30).

La prima delle due rassegne, sottotitolata «Incontri poetici torinesi» - inaugurata il 13 gennaio dai giornalisti Angelo Caroli e Piero Abrate - procede esplorando i diversi contesti in cui la poesia nasce, si studia e si diffonde. Si passerà dunque dall'incontro [illegible] i docenti universitari Giogio Bàrberi Squarotti [illegible] Antonio Gagliardi (domani) all'appuntamento intitolato «Società e cultura» con Marcello Eydalin e Sergio Noterio (il 27 gennaio). Si parlerà pure di poe[illegible] sonora, con Arrigo Lora-Totino (17 febbraio), di editoria e - con Albina Malerba - [illegible] liriche in piemontese (rispettivamente, il 3 e 24 marzo). I «Martedì Rossini», [illegible] «incontri culturali al caffè», propongono invece, complice la voce recitante di [illegible] Parodi, una «contaminatio» [illegible] musica e poesia. Dopo l'incontro del 18 gennaio incentrato su liriche di Ungaretti, Montale e Quasimodo, il 25 sarà la volta di «Douce France» ovvero poesie di Prevert intercalate con canzoni popolari francesi. In programma pure serate di poesia ci[illegible]se contemporanea (15 febbraio), di poesia araba (12 aprile) e dell'Europa orientale.

Non mancheranno i «Cantautori sul leggio» (testi di Dalla e Guccini «recitati» il 19 aprile) e la performance «Dante jazz» con Enrico Fazio al contrabbasso. La conclusione [illegible] rassegna sarà a giugno. **[s. f.]**

Il francese Jacques Prévert, raffinato e ironico, sarà uno dei poeti «letti»

Insolita gara

Olimpiade per uomini casalinghi

L'idea parte [illegible] campagna promozionale per un film americano in arrivo, «Mrs. Doubtfire», ovvero «Mammo per sempre», con Robin Williams improvvisato casalingo: così, un'agenzia di Firenze ha pensato bene di organizzare, nelle discoteche italiane, le **Olimpiadi [illegible] [illegible]alingo-L'uomo in [illegible]**.

Domani all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino-Mongreno 23, [illegible] 22) [illegible] in programma la selezione torinese della curiosa Olimpiade, ovviamente riservata agli uomini. L'iscrizione è gratuita. Chiunque può iscriversi telefonando all'«Hennessy» (898.00.79) o direttamente all'agenzia «Colpo di Scena» (055/653.15.92): domani sera, in discoteca, gli consegneranno cappello [illegible] cuoco, grembiule, guanti da forno, mestoli e [illegible] [illegible] cucito. E affronterà [illegible] prove: cucina, cucito, lavaggio, stiro e baby sitting.

A fine serata, una giuria tutta femminile proclamerà il vincitore, il quale sarà ammesso alla finalissima che si terrà il [illegible] gennaio a Rimini.

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

JAZZ. Riprendono da stasera le jam session [illegible] mercoledì all'«Idrovolante» (viale Virgilio 105, ore 21,30) [illegible] gli allievi del Centro Jazz Torino.

Sempre stasera, alle 22, il sassofonista Alfredo Ponissi con i suoi Young Bloods è al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b); [illegible] Licalzi Sextet al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4); la Cotto's Club Orchestra al «Coccodè» (via Monfalcone 62).

Nove chitarristi, guidati [illegible] Marco Roagna, si esibiscono stasera all'«Excalibur» (via Mercanti 3/a) nel concerto «Acoustic dream».

ROCK. [illegible] «Kariba» (strada Settimo 136) stasera [illegible] [illegible] Ad Alta Voce e Le Orecchie.

Ogni mercoledì il palco dello «Yokose» (via Pallico 4) ospita jam session blues e folk. A proposito di blues: come segnalato, i concerti al «Balla coi lupi» di Cesana sono sospesi, [illegible] niente Little Red & Roostar, e neppure, domani, i Formula 3.

MUSICA LATINA. [illegible] Punto di Vista al «Ganas de mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22); gli Aga al «Riverside» (murazzi Diaz 35, [illegible] 22); musiche sudamericane anche alla Biblioteca comunale [illegible] Alpignano [illegible] il duo Raffele-Marin e con il trio Giannese (ore 21).

Musica africana con i Jambour al «Rossini» (corso Regina Margherita 80, ore 21,30).

Storie grottesche nello show di Franco Cardellino al Café Procope

Un «single» chiamato Susanna

Il mimo-attore «racconta» con abile gestualità

Avventura da cronaca [illegible] per due uova che si sfracellano ruzzolando, per gioco, da una pila di libri. Grido di dolore per una mela «detorsolizzata» senza pietà. Stupro in diretta di banana ad opera di melanzana tonda (ma a pagarne [illegible] fio sarà un panciuto peperone, iniquamen[illegible] spedito «al fresco», cioè in frigorifero). Questi alcuni episodi della minima odissea quotidiana - per domestiche suppellettili o vivande - attorno [illegible] cui [illegible] «Timbrami per un'ora (almeno)», spettacolo di [illegible] [illegible] **Franco Cardellino**, in [illegible] al Cafè Procope di via Juvarra che, dopo [illegible] breve pausa torna in scena domani, [illegible] 21 e [illegible] gennaio, alle 22,30.

La performance [illegible] mimo-attore Cardellino «racconta» (assai più con abile gestualità che con le parole) la mattinata di un single - dall'improbabile nome di Susanna - movimentata da vicende grottesche e surreali.

Il mimo-attore Franco Cardellino

Protagonista, [illegible] mondo d'oggetti «umanoidi» che si [illegible] di autonoma e anarchica vita.

In uno spazio casalingo (tra scrivania e radio vecchio stile, carrello [illegible] attaccapanni, pentole e fornelli) si svolge, per [illegible]pio, l'«epopea storica» di due razze di budini (bianchi che danzano il valzer e neri rapiti in danze rituali), con tanto di spie camuffate che s'infiltrano nelle schiere nemiche e [illegible] conclusiva storia d'amore «mi[illegible]» e prolifico.

Altro divertissement [illegible] tema scottante riguarda i «tossici», qui rappresentati da [illegible] coppia di brioche che, non paghe della loro iniezione quotidiana di crema, istigano alla inebriante pratica anche il figlioletto che ne perirà. Fra le storie a lieto fine, invece, quella della lettera che ama un timbro dell'ufficio postale. Dopo una girandola di eccitante «timbrate» [illegible] più sofisticati esemplari, la reproba missiva tornerà al primo e fidato amore. In finale, calorosi applausi del pubblico che gremisce [illegible] piccola sala (almeno così è accaduto [illegible] precedenti spettacoli).

[illegible] Francia

GLI [illegible]

Piccolo Regio

Alle 17,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, per il cic[illegible] [illegible] audizioni [illegible] mercoledì del disco», [illegible] critico musicale Giorgio Gualerzi sarà la guida per l'ascolto di «I grandi maestri della [illegible]: Gino Marinuzzi». Partecipano all'incontro la figlia dell'artista, Lia Marinuzzi, [illegible] il musicologo Francesco Maria Colombo.

Un [illegible]

Inaugurazione alle 17,30 alla Famija Turinèisa, in via Po 43, della mostra «Omaggio a Ettore Giovanni [illegible]ay (Londra 1903-Torino 1923): oli e disegni». Sarà aperta sino al [illegible] gennaio.

[illegible]

Domani alle 17,45 [illegible] teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, i «GiovedìScienza» propong[illegible] la conferenza «Mercato della medicina [illegible] necessità dell'ammalato», con Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» [illegible] Milano. Per l'occasione la Lav (Lega anti vivisezione) organizza un sit-in dalle 17, davanti al teatro, contro la vivisezione e l'uso degli animali nella ricerca scientifica.

Il desiderio

Conferenza alle 17,30 all'Istituto Bancario San Paolo, in via Lugaro 15, organizzata dall'Accademia delle Scienze. Ugo Perone parlerà su «Memoria e desiderio».

Erotismo

Domani alle ore 21 al Centro culturale Skanderbeg, in via Caprera 50 (tel. 011/31.86.319) incontro con Daniela Servidone su «L'immaginario erotico».

[illegible]

Alle ore 21 all'associazione Zutart, in via Petrarca 20, Stefano Bovero parlerà del nuovo corso di «Dinamica [illegible]».

Giornalismo

Riprende domani alle 16 all'Educatorio della Provvidenza, lo [illegible] Trento 13, il corso [illegible] storia [illegible] giornalismo dall'Unità. Ospite d'eccezione il colonnello Bruno Baudisard, comandante [illegible] 1º Reggimento Artiglieria di Montagna che per alcuni mesi ha fatto parte del contingente italiano in Mozambico.

Seminario

Rosa Elena Manzetti conduce alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, il seminario «L'entrata in analisi».

[illegible] propone

Piero Gros, con il suo «Neve Club» propone settimane bianche scontate al Sestriere, Madesimo, S[illegible]ola e Sauze d'Oulx; agevolazioni in 30 stazioni sciistiche italiane (più Les Deux Alpes e Serre Chevalier); la tessera Selecard e altre iniziative ancora. Per iscriversi all'associazione, rivolgersi al Club a Sauze d'Oulx (20 mila lire).

[illegible]

Questa sera alle 20 [illegible] Fidapa, [illegible] interclub con lo Zonta Club 2, organizza in via Fanti 17 la conferenza «Sicurezza: [illegible] problema sociale e individuale». Fa parte [illegible] ciclo «La donna e la città» e intervengono Liliana Meini [illegible] Anselmo Zanalda.

Con [illegible]

Domani alle ore 21 [illegible] Centro Sinergie, in via Artisti 5, Francesca Ghiotti interviene sul tema «Rebirthing, relazioni con amore». Telefono 011/88.71.94.

Una mostra

Viene inaugurata alle 16,30 agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, «MostraDimostra»: esposizione di elaborati fotografici, pubblicitari, fotolitografici e serigrafici realizzati dagli allie[illegible] dell'istituto professionale «F. Balbis». E' aperta sino al [illegible] gennaio, tutti i giorni 8-18,30.

Aerobica

La Uisp organizza il lunedì e martedì dalle 18 alle 20 alla discoteca Naxos, in piazza Guala 147, corsi di aerobica [illegible] tone-up che si svolgono sulla pista della discoteca e con basi musicali selezionate da [illegible] dj. Per iscriversi rivolgersi alla sede di via Canova 8, 011/67.71.15.

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39), tel 66.89: Or. 21-24. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15 danze. L.
ARLECCHINO: Ore 15,30 danze
ARLECCHINO: Domani ore 21 orchestra spettacolo Danielo Comba. (Prenotazioni tel. 597.137).
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 mimi e danze per tutti Rocky ed i Suoi Solisti.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 21 «Gran liscio DOC» con Silvio Sirotto e la sua orchestra
DU PARC: ore 21 orch. Danilo e tutti insieme balliamo El Menaito.
(tel. 660.3443): Ore 15,30 discomusica liscio
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio. Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-661.5166.
LA LUCCIOLA tel. rinnovato: la conosci? (corso Taranto , 200.097). Ore 15 Paolone.
LE ROI: ore 15,15 a passo di danza.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30 e domenica 15,30. Tel. 888.75.63.

S. GIORGIO - Rist. - ballo: «La Piana's e Albertina». Tel.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Mimmo . Aldo Cimberle «La Francia in Acquerello»
BIASUTTI: Atanasio Spigali.
DAVICO: Valerio Adami.
FOGLIATO: Ezio Vincenti
LA BUSSOLA: Avati Calandri.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (p.zza Vittorio 10): Tarantino.
NARCISO: Fillia futurista.
PIRRA (corso V. Emanuele 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Tel. 856.521. Ingr. 10.000; rid. 7000
Hocus pocus — di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' Commedia

Adua 400 — c. [illegible] Cesare 67. Tel. 856.521. Tram 4. Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. [illegible]
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Or.: 16,40/19,35/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 15,40. 17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero in[illegible] una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Capitol — v. S. Dalmazzo [illegible]. Tel. 540.605. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 16. 18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000; Aiace 7000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [illegible]/E. Tel. 436.0723. Or.: [illegible],50. 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45. 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Posse - La leggenda di Jessie Lee — di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane ([illegible] '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' Western

Cristallo — v. Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 15. 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene [illegible] loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. [illegible] Comico

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. [illegible] 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Il banchetto di [illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' [illegible]

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,15. 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa [illegible]) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 16. 17,35/20,10/22,45. Ingr. 10.000; rid. 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. [illegible]: 20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston ([illegible] '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or.: 15,45. 18/20,20/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
The innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15,10. 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 14,30. 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di [illegible] N. V. 2h 12' [illegible]

King Kong — v. Po 21. Tel. [illegible]. Or.: 14,30/16,30/18,30. 20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 14,35. 17,10/19,45/22,20. Ingr. 10.000; Agis 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore [illegible] da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,10. 17/18,55/20,50/22,40. Ingr. 10.000; Agis 7000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Or.: 16,30. 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 [illegible] 30' Commedia

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Hocus pocus — di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' Commedia

[illegible] 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 9. Tel. 749[illegible]. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 14,30. 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 14,50. 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 14,30. 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto [illegible] prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 16,20/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
M. Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Drammat.

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or. 14,45/17. 19,45/22,30. Ingr. 10.000; Aiace 7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Vittoria — v. Roma 336. Tel. 562.1789. Or.: 15,30. 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000
Anni 90 Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alì (It. '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 812.1[illegible]
Magnificat — [illegible] P. Avati. Ore 21. Organizzazione: CGS nazionale. Progetto [illegible] via Marsala 42, Roma.

Cuore — Via Nizza 56. Tel. 668.7568
[illegible]triot games (Giochi di potere) — Versione originale inglese. Or.: 20, 15/22,30.

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese con Daniel Day-Lewis. Ore: 20-22,30.

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80. Tel. 284.134

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104. Tel. 257.881
OGGI RIPOSO

Valdocc[illegible] — Via Salerno [illegible]. Tel. 522.42.79
OGGI CHIUSO. Domenica **Dennis la minaccia** con Walter Matthau. Color ore 18,20. **Eddy e la banda del sole luminoso**. Cartoni animati, color. Ore 15; 16.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23. Tel. 562.33.13
Ore 18. Conferenza: Cours Public di Enrio Lehmann. La France de l'entre deux guerres: La politique culturelle du Front.

Massimo Due — Via Montebello 8. Tel. 817.10.46. [illegible]
Cinema di Alberto Sordi: Mamma mia che impressione. Ore 16,30 **Il conte Max**. Ore 18,30 **Lo sceicco bianco**, di F. Fellini. Copia restaurata dal Museo naz. Cinema. Present. del volume «F. Fellini: L'arte della visione» di G. Fofi, G. Volpi. Ore 21,30 ingr. gratuito.

[illegible] Tre — [illegible]. Tel. 817.10.46. Ingr. 7000
K. Capek e il cinema: **Morbo bianco** di H. Haas. Presentazione a cura di Marvin Svehlik. Ingresso libero, ore 18,15. **Il primo soccorso** di Otokar Vavra, ore 20,30. **Metropolis** di F. Lang ore 16/22,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. [illegible]. 88 151
Ore 20,30: **La Fille mal gardée** (Turno B). Coreografia di Sir Frederick Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet. Con Ravenna Tucker e Joseph Cipolla, Philip Ellis direttore. Orchestra del Teatro Regio. [illegible]. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151
Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» «I grandi Maestri della Scala: «Gino Marinuzzi» (MG 1993). Audizione discografica a cura di Giorgio Gualerzi: partecipano Lia Marinuzzi figlia dell'Artista e Francesco Maria Colom[illegible] ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.383/210.

Adua — Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871
Oggi ore 20,45. Teatro Biondo Stabile di Palermo in **La voci buie** di G. Cataldo, M. Caronna. Regia di G. Cataldo, con G. Cataldo e il gruppo non udenti Il Ciclope. Posto unico L. 15.000. Prev. presso T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30/19; sabato ore 10,30/12,30.

Alfa Te[illegible] — Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29. Bus 3. 15/54/58/61/66/75/78
Dal 20/1 ore 21,15 la comp. Alfa Folies e Champagne presentano [illegible] nuova produzione l'operetta **Il Cavallino Bianco**, di R. Stolz, regia A. Zamuner, cons. art. G. Forno di Condiolo. Pren. [illegible] tel. 819.3529 - 819.5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77. [illegible]. 210.985
18-19-20 gennaio sexy show dal vivo Eva Orlowsky. Precede film viet. min. 18 or. film 15,30-20,30 spettacolo 17,30-22,30.

Alfieri — Piazza Solferino [illegible]. Tel. [illegible]. Tram [illegible]. Bus 14/14s/50/58/59s/67
Tutte le sere ore 20,45; domenica ore 17 e 21 **Momix** [illegible] **Passion**, musica di Peter Gabriel, ideato e diretto da Moses Pendleton. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19.

Araldo — V. Chiomonte 3. T. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55/58/64
Rassegna «Un teatro per la scuola». Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**, di N. D'Introna e G. Ravicchio, con Nino D'Introna e Toni Mazzara. Per inf. tel. 482.343 - [illegible].

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro. Tel. 810.45.61. Tram 16/18
UNIONE MUSICALE. Serie pari, ore 21 precise Leonidas Kavakos violino, Péter Nagy pianoforte. Musiche di Schubert, Stravinskij, Bartok e Brahms. Biglietti numerati L. 27.000. Ingresso L. 20.000 all'Auditorium dalle 20,30. [illegible]oni tel. 54.45.23.

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Bus 61
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Si prenota per **Venezia Salva** di Simone Weil con la regia di Luca Ronconi al Carignano dal 27 gennaio all'11 febbraio. Prevendita biglietteria T.S.T. - via Roma 49. Or.: 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 16/9/18. Bus 67
Sono in vendita i biglietti per gli spettacoli: dal 25 al 30 gennaio Gianni Morandi in **Morandi & Morandi**; dal 1° al 20 febbraio il nuovo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame **Mamma, i Sanculotti**. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 661.5447
Ultime due settimane. Da stasera ore 21 un record di risate, continua il successo di Mario Brusa e la compagnia Comica Piemontese in «**Tromlin an Paradis**» novità assoluta di Fenoglio, Loti, Brusa con la partec. straord. di Bruno Gambarotta, r. di E. Fenoglio. Inf. e pren.: 9-13/15-23.

Gianduia Teatro — Museo delle Marionette. Via Santa Teresa 5. Tel. 011 530.238
Ogni domenica ore 16 **Peter Pan**, con le Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche tel. 530.238 ore 9-13 da lunedì a venerdì.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.48
Lo spettacolo **In memoria, di una delle ultime sere di Carnevale**; con E. Allegri, regia R. Tarasco, non va in scena nelle date previste per motivi tecnici. Il laboratorio T. Settimo si scusa con il pubblico. Per inf. tel. 897.0246.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11. Tel. 832.382. Torino
Orchestra Filarmonica di Torino - Stag. Sinfonica 1993-'94. Martedì 25/1. Dir. e solista: Walter Boeykens, clarinetto; mus. di W.A. Mozart, C. Franck, G. Fauré, C. Debussy. Prevendita dal 18/1 presso Uff. dell'Orchestra, via E. De Sonnaz 17, Torino, tel. 561.7853 - 530.983. Orario 10-12,30/15-18.

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540.675
Ultima replica ore 21 per Donna. Teatro con per le donne Carla Cassola eccezionale interprete acclamata da tutta la critica è Rosel. La storia del degrado della vita di una donna, di Harald Muller, reg. Christian Schirelli.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 812.2312
Stagione teatrale 93/94. Dal 27 gennaio Delia Fredeni in **Non ti conosco più** di Aldo de Benedetti. Regia di Romen [illegible]

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552
Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Spettacoli per le scuole al T. Alfieri il 20 gennaio ore 10 e 15,30, 21 gennaio ore 10, 22 gennaio ore 15,30. Inf. c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a. Torino. Tel. 619.2361
Domenica 23 gennai[illegible] Agnelli alle ore 10,45 con Dottor Bostik in **Buonanotte**. Ingresso adulti L. 10.000, ragazzi L. 5000. Organizzazione Assemblea Teatro. Per informazioni tel. 437.6230. Orario ufficio 10-17.

[illegible] — Via C. Massaia 104. Torino. Tel. 257.881
OGGI [illegible]

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 36/36/62/62s
Da giovedì ore 21,15 Gipo Farassino in **Un bagno per Virginia** con V. Lottero, R. Bongiovanni, D. Bnoschi, regia di M. Scaglione. Prenotazioni alla [illegible] del teatro tel. 779.58.03.

Stalker T[illegible] — Serre Comunali. v. Tiziano Lanza 31. Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro [illegible] — Via Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640.3700
Vendita abbonamenti. Dal lunedì al venerdì orario d'ufficio, Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri. Tel. 6641.318/308 giovedì e venerdì dalle 17 alle 19, sabato [illegible]

Tempio Valdese

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.83. **Emanuelle erotica** con E. Cristaldi. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22.30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, t. 484.621. **Scatenata moglie insaziabile**, con Lilli Carati. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª vis. **Giada supertrans** con Giada e Karin Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] via P. Tommaso 6, telefono 655.334. 1ª vis.: **Casa d'appuntamento** con Rossana Doll. Ap. 10.30; ult. [illegible]

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. [illegible] **insaziabili...**, con A. Lynn e D. Rains. V. 18. Ap. [illegible]; ult. 22.30.

METROPOL via P. Tommaso 6, telefono 650.5470. 1ª visione. **Supertrans super girls**, [illegible] Joanna Fine. [illegible] Springs. Apert. 14,30; ult. 22.30.

[illegible] c.so R. Margherita 123, tel. 435.20.92. 1ª vis. **Voglie proibite desideri osceni n. 2**. Ap. 10; ult. 22.30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487[illegible]. **Folli notti di passioni proibite.** Apertura 15; [illegible] 22.30. Ingresso Lire 7000.

[illegible] v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Sogno caldo per una signora ninfomane**, con Rossana Doll, E. Robbins. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. **Le orge di una baby girls**. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tango
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
[illegible]: Un mondo perfetto
CHIVASSO
CINECITTA: Picc[illegible] [illegible]
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
[illegible]
NUOVO: riposo
[illegible]
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: La famiglia Addams II
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
[illegible] riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
[illegible]
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
[illegible] riposo
POLITEAMA: Ani... ruggenti. Viet. 18
[illegible]ALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible]
ORFEO: Riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: [illegible]
MULTISALA ITALIA E CENTO: La famiglia Addams II
MULTISALA ITALIA II CENTO: Aladdin
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: Hamlet (Amleto)
SAUZE [illegible]
SAYONARA: riposo
[illegible]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
[illegible] riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[illegible]A
AMBRA: film erotico

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 La signora e il fantasma; 20 Judo boy; 20,30 I diavoli della guerra; 22,25 La signora e il fantasma; [illegible] Shopping con... Telestar; [illegible] Sky ways; 0,20 Rouge; 0,30 Superzap; I Joe Forrester.
TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 World top model, spettacolo; 21,30 Salto nel buio; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, 1 Canta Italia; 2 Tg 4.
VIDEOGRUPPO: 19 La famiglia Partridge; 19,30 Videonotizie; 20 A [illegible] volta... Grabiel; 20,30 Permette un [illegible] 22,30 Videonotizie; 24 La famiglia Partridge; 0,30 Videonotizie.
TELECITY: 17,25 Sette in allegria ci fa compagnia, cartoni; [illegible] Chissà [illegible] va; 19,30 Detective per amore; 20,30 Un posto all'inferno; 22,30 I misteri della laguna; 23 Le altre notti; 23,30 E ora: punto e a capo.
PRIMANTENNA SUPERSIX: [illegible] Doraemon; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa de Lejos; 21,30 Trapper John; 22,30 Calabrone Verde.
QUARTA RETE TV: 18 Rosa selvaggia; 19,30 Tg 4; 20,30 Ninja champion; 22,15 Tg 4 sole 24 ore; 22,30 Voci private; 23,30 Lampada [illegible] Aladino; 0,30 El[illegible] blue.
QUINTA R[illegible]: 19 Quinta rete news; 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20 Cartoon compilation, cartoni; [illegible] L'ispettore Bluey; 22,15 La città domanda, attualità; 23 Auto d'oggi; 24 Quinta rete news; 0,30 Notturno.
[illegible] **ODEON**: 19 Tg9 flash, [illegible] Per pochi dollari [illegible] 22,30 Pink, Pink; [illegible] Speciale motomondiale; 23,30 L'assassino [illegible] accanto.
[illegible]**E 9 TAI**: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 L'ala di Falamoca; [illegible] Campane a festa, spettacolo; [illegible] Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale [illegible] L'ala [illegible] Falamoca; 23,30 [illegible].
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie.
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Approfondimenti; 22,15 Business news; 22,30 I nuovi confini [illegible] scienza.
G.R.P.: [illegible] G.R.P. monitor; 19,45 [illegible] inafferrabili, telefilm; 20,30 Frankenstein, film; 22,30 Gestione Phebus, telefilm; 23,30 G.R.P. Monitor (r); 24 Charlie, telefilm; 0,30 Avangarde; 1 La vendetta della pantera, film.
[illegible] **CANAVESE**: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak, 22,45 Canavese notizie.
TELESUBALPINA: 19 Speciale telesu: bravi, 2ª parte; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale; [illegible] I mostri; 20,30 Il ratto delle Sabine/Totò professione trombone; 22,30 Pietre vive: Teoresi e il Cicsene per lo sviluppo; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,30 Quella bella estate, film; 22,10 Parliamone, 1 parte; [illegible] Informa 7; 22,50 Parliamone; 23,45 Informa 7; 24 Benson, sit-com; 1,15 Informa T; 1,30 Discoteche in video; 1,30 E' [illegible] montata.
[illegible]: 19 Finestra sulla città; 20,30 Film; 22 Videouno notizie; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm.
[illegible] 9: 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22 Le stelle stanno a guardare... (r); 22,30 Le auto della settimana.
[illegible] **VOX**: 19,40 Videogiornale; 20,45 Explosion, film; 22,30 Squadra segreta; [illegible] Videogiornale; 0,10 Consulenza finanziaria (r).
[illegible] 20,30 L'albero della cuccagna; 22 Fiore all'occhiello, varietà; 23 Tg [illegible]; 23,30 Prezzo del potere, telefilm; 24 Auto d'oggi; 0,30 I colori della notte.
TELETIME: 19,30 Time incontri...; 21 Un reggimento di cavalleria in India; 23,15 Time notizie; 23,45 Codice rosso fuoco; 0,45 Teletime by night.
TELESTUDIO: 20 Ken il guerriero; 20,30 Alle 7 del mattino; 22,30 Wolf; 23,30 Auto d'oggi; 0.30 Notte sexy.

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible]**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6). Or.: 10-13, 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1). lunedì-sabato ore 9-13,50
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. [illegible] 19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 898.0083): Vis. alle tombe. [illegible]: 9,30-[illegible]; 15-18.
Biblioteca Reale (p. [illegible] 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45 mar., giov., ven. e sab. 8,3[illegible]
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-19; dom. 10,30-19. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - 57 e visite guid. t. 562.9911): [illegible]: [illegible], merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: La coll. Einaudi. Giovedì 13/1 il professor G. Romano alle ore 19 parlerà su «Pittori del Piemonte Napoleonico. Bagetti, Reviglio, Mazzola».
[illegible] (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da [illegible] a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; [illegible] e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
[illegible] (v. [illegible] 20, [illegible] 817.20.60): Orario 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 958.1660). **Mostra: 100 pagine della nostra storia.** Martedì e giovedì dalle [illegible] 9,30 alle 13, sabato e domenica dalle ore [illegible] alle 18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra «Art is Life», stesso orario museo, fino 23/1. Or.: tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lunedì
[illegible] di Antichità (c. R. Margherita [illegible] tel. [illegible]): Ore 9-19 mar., mer., gio., [illegible] dom. Chiuso lun. Dom. pomeriggio visite guidate dalle ore 15,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. ore 9-14/15-19; dom. [illegible] 9-14 [illegible] lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19, gio. 9-19/15-21; dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: [illegible]-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun.
[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - Al Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Videomontagna ott. «Il passo in curva». Riscoperta della vecchia tecnica norvegese di discesa con gli sci: il telemark, dal 18/1 al 23/1
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30, domenica 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore [illegible] visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-10
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Orario: Dom. 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
[illegible] 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschi 1678/07.091
Elisoccorso 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Securtel, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Casal 768.811 - 752.685
Centro antiveleni. 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Mauriziano 50.801.
[illegible]
Soccorso urgente 118
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 328.01.96
INFERMIERI
Aaldo 54.04.89
Aair 958.93.31
Al 619.18.20
Aldassoro 83.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi [illegible]
Aidat 50.23.96 - 56.83.285
Assilo 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. Inferm. Torin. 220.42.32
Spl 242.19.04
[illegible] 317.71.27
Piccola serva dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
[illegible] 437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08
[illegible]
Fed. Sport Disabili. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) [illegible]
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Casal. 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 50.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int. 741.27.02
Intermagny 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Aplce (apilessia) 31.80.823
Aaspaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì), 562.8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 5785.5104
Telefono Viola 436.77.00
T[illegible] di sedi
P. Nuova: Belgio 4; Filadelfia 57. Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8, Rocheto [illegible]; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Orma 236/c; G. [illegible] 81; Ormea 15
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cani, 262.09.02
[illegible], servizio veterinario 650.39.46-650.40.26
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194
AEROPORTI
[illegible]
inf. 58.76.361 - 58.76.362.
Bigl. 58.76.372
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
BENZINAI Serv. notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Agip, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 275. Moncalieri, Trieste
EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 16.

Le banconote americane sepolte in un podere: ritrovate grazie alle rivelazioni di un pentito

Riaffiora il tesoro dei boss

Tre miliardi nascosti in Svizzera

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver fatto importanti rivelazioni ammettendo di aver partecipato alla strage di Capa[illegible], il pentito Salvatore Cancemi ha permesso di recuperare 2 milioni di dollari che per conto del clan dei corleonesi aveva sepolto in un podere in Svizzera, poco distante da Lugano. I soldi, valore di circa 3 miliardi e mezzo in lire italiane, erano stati versati nell'ambito di [illegible] traffico internazionale di droga al quale aveva partecipato la mafia siciliana. Cancemi li ave[illegible] sotterrati in [illegible] cassetta metallica a tenuta stagna che inizialmente era stata depositata in una banca del Canton Ticino che però, a un certo punto, [illegible] era sembrata ai boss sufficientemente sicura. Alcuni «picciotti» erano stati incaricati di prelevare il denaro e [illegible] affidarlo a Cancemi perché lo mettesse al sicuro. Si era temuto infatti che gli inquirenti, ricostruendo i vari passaggi del traffico di droga, risalissero [illegible] deposito bancario non più inaccessibile [illegible] un tempo [illegible] che recenti normative emanate dalle autorità elvetiche ostacolano seriamente il riciclaggio di capitali [illegible] sospetta provenienza illecita.

Sul posto che vien tenuto rigorosamente segreto Salvatore Cancemi è stato scortato da Palermo in gran silenzio venerdì [illegible] da carabinieri dei Ros e agenti della polizia del Canton Ticino. Ha assistito al celere scavo Carla Del Ponte neo procuratore generale [illegible]a Giustizia [illegible] Lugano che [illegible] suo tempo, in più riprese, collaborò con Giovanni Falcone in serratissime indagini sulle proiezioni elvetiche delle cosche siciliane. [illegible] procuratore aggiunto della Repubblica di Palermo, Luigi Croce, ieri mattina a Palazzo di giustizia ha confermato che il pentito ha fornito «indicazioni precise» ma subito dopo ha aggiunto un passaggio che [illegible] ammanta certo [illegible] chiarezza il ruolo di Cancemi.

«Le sue dichiarazioni - ha detto infatti il magistrato - sono state fornite in un contesto ancora particolarmente confu[illegible] Che cosa ha inteso dire Croce? Ha voluto prender tempo per non confermare particolari scottanti e preoccupato di mantenere il riserbo ovvero i racconti di Cancemi non sono del tutto convincenti?

Cancemi, 51 anni, grandi baffi neri, subentrò sette o otto anni fa al capo della «famiglia» di Palermo centro Pippo Calò condannato all'ergastolo per la strage del treno Bologna-Firen[illegible] [illegible] a [illegible] anni nel primo maxi processo e recentemente protagonista, nell'aula bunker di Palermo, di un drammatico confronto-scontro con Totò Riina. E l'anno scorso, non condividendo più i metodi sanguinari del capo di Cosa Nostra (del resto come altri pentiti da Pino Marchese [illegible] Giuseppe Drago), Cancemi alle 5 del mattino [illegible] luglio varcò la soglia del comando carabinieri di Palermo, annunciando di esser pronto [illegible] collaborare. Parlò della strage di Capaci in cui furono assassinati Giovanni Falcone, la moglie Francesca e tre agenti [illegible] scorta [illegible] anche del progettato attentato al «capitano ultimo», l'ufficiale dei Ros che il 15 gennaio precedente aveva guidato il commando che aveva catturato Riina [illegible] pochi passi dalla elegante villa [illegible] piscina suo dorato rifugio in [illegible] si nascondeva con moglie e figli.

La sua partecipazione alla strage di Capaci, compiuta il 23 maggio 1992, Cancemi la confessò dopo un confronto con un altro boss il [illegible] nome tutt'oggi non dice molto al grande pubblico, Santo Di Matteo. «Ma sì, è bene che si sappia [illegible] la verità», avrebbe esclamato Cancemi che con Riina in carcere, a quel punto temeva assai meno il capo della Cupola. E, parlando [illegible] più non posso, il pentito avrebbe finito per riferirsi [illegible] [illegible] tesoro sporco di sangue che sotterrai io [illegible]. La frase faceva sperare nella localizzazione di quell'ormai mitico tesoro di Riina che secondo alcuni esisterebbe davvero chissà dove nascosto e che forse ha un guardiano pronto a tutto pur di difenderlo, il latitante Leoluca Bagarella.

Antonio Ravidà

Il bottino è frutto dei traffici di stupefacenti

A sinistra il «pentito» Salvatore Cancemi. A destra, il boss Totò Riina

«Sono solo gli spiccioli»

Violante: un tempo Cosa Nostra metteva i soldi nei muri di casa

Nel salvadanio della mafia sono entrati tesori miliardari. Un esempio? Luglio dello scorso anno: [illegible] Totò Riina, al [illegible] [illegible]ero due Bernardo Provenzano e ai loro parenti vengono sequestrati beni per novanta miliardi. Una piccola goccia, dissero allora gli esperti delle «cose di Cosa nostra», in un mare sterminato di tesori. Migliaia di miliardi sarebbe, secondo gli esperti, il capitale della «mafia spa», un fatturato ottenuto con i traffici [illegible] droga, le estorsioni, i finanziamenti occulti. Per questo Luciano Violante, nel commentare il ritrovamento del tesoro in Svizzera, ha dichiarato che si [illegible] soltanto di pochi spiccioli. Secondo gli esperti ritrovamenti analoghi venivano fatti negli Anni '30-'40 dagli investigatori statunitensi: Cosa Nostra americana aveva allora l'abitudine di usare [illegible] salvadanaio i muri delle case. Poi il grande salto [illegible] la specializzazione, l'ingresso sui mercati finanziari di tutto il mondo.

«Il collaboratore di giustizia Leonardo Messina - ricorda ancora Luciano Violante - aveva parlato di [illegible] "casa dei soldi", tutti ne avevano riso, poi, nell'operazione antiriciclaggio denominata "Green ice", [illegible] anno fa, è stata scoperta in Inghilterra una casa in cui vi era una stanza piena dal pavimento al soffitto di denaro in diverse valute».

Violante esclude che il ritrovamento di ieri sia da considerare un possibile segnale di rapporto di minor fiducia della mafia con le banche. «Le stime degli introiti di mafia, camorra e 'ndrangheta - sottolinea Violante - vanno da 60 mila [illegible] 220 mila miliardi l'anno. [illegible] milioni di dollari per Cosa nostra - conclude il presidente della commissione Antimafia - sono "gli spiccioli per la spesa", si mettono dove capita. Quindi possono essere [illegible] nascosti dove capita». Nei «dieci comandamenti» della mafia, la ricchezza, con il passare degli anni, ha acquistato sempre maggiore posizione. Mentre negli Anni Cinquanta - spiegano gli esperti - il segno distintivo dell'uomo d'onore era [illegible] forza, nel periodo successivo la ricchezza è diventata la prova più facilmente riconosciuta del successo, indipendentemente dalle «gesta» violente e dall'onore conseguito per mezzo di esse. «La ricchezza - sottolinea Arlacchi, nel suo studio "La mafia imprenditrice" - diventa la [illegible] delle reputazione e il suo possesso diventa obbligatorio per l'acquisizione di una qualunque posizione di rispetto». [r. cri.]

Agguato fallito

Cordova era nel mirino delle cosche

REGGIO CALABRIA. Volevano compiere un attentato ai danni del procuratore di Napoli Agostino Cordova mentre tornava [illegible] Reggio per alcuni giorni di ripo[illegible] nel periodo di Capodanno?

Su quest'allarmante ipotesi stanno svolgendo indagini le forze di polizia e la magistratu[illegible] dopo che il 27 dicembre sono stati arrestati tre calabresi che rientravano [illegible] Germania con un carico d'armi tra cui [illegible] mitragliatrice Mg in dotazione all'esercito Nato e capace di sparare ben mille colpi al minuto.

Pare che [illegible] parlare sia stato un [illegible] detenuto in [illegible] a Messina, che avrebbe ricevuto confidenze dopo l'arresto di una famiglia originaria di Scilla (Antonio Salvaguardia, la moglie Scarfone [illegible] il figlio Pietro), bloccata con il carico d'armi destinato, pare, ad [illegible] cosca del Reggino e che avrebbe dovuto agire su commissione della camorra napoletana o forse anche per vendetta.

I killer, secondo il piano, avrebbero dovuto [illegible] il passaggio delle auto blindate di Cordova e della sua scorta all'uscita di una delle tante gallerie che tagliano le montagne tra Bagnara e Scilla ed avrebbero poi aperto il fuoco con la micidiale arma.

Ma c'è anche tra gli inquirenti chi non scarta l'ipotesi che l'obiettivo vero non fosse Cordova, bensì qualche magistrato impegnato [illegible] nella lotta alle cosche mafiose del Reggino. E si indica come probabile obiettivo il procuratore aggiunto di Reggio, Salvatore Boemi, già presidente della corte d'assise nel capoluogo e che quotidianamente viaggia [illegible] Reggio [illegible] Palmi dove risiede e dove nel luglio scorso era stato sventato un attentato nei [illegible] confronti. [illegible] forse ancora il sostituto procuratore Giuseppe Verzera, impegnato da qualche [illegible] in prima linea [illegible] fronte della lotta alla criminalità e che viaggia quotidianamente da Messina via Villa San Giovanni.

Fatto sta che, indipendentemente dal reale obiettivo, l'allarme è [illegible] in queste due ultime settimane [illegible] Reggio. Se [illegible] sono fatti portavoce [illegible] procuratore generale Neri e quello distrettuale Gaeta ed oggi saranno nel capoluogo calabro il procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari e il capo della polizia Vincenzo Parisi che prenderanno parte ad una seduta urgente del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Il procuratore Cordova ha affermato di [illegible] poter fare [illegible]chiarazioni in assenza di noti[illegible] ufficiali». «Non mi è stato comunicato nulla ufficialmente - ha detto il magistrato - né sono stato interpellato». Cordova ha comunque negato che negli ultimi tempi siano stati rafforzati i servizi di scorta nei confronti suoi e dei familiari. «Non posso negare né smentire le notizie. Non si conoscono bene i fatti, si tratta di ipotesi», ha concluso il procuratore.

Enzo Laganà

Tre fratelli proprietari di una radio in cella per gli attentati all'Inps e al quotidiano Il Mattino

Padova, dietro le bombe la guerra dei concerti

Avrebbero assoldato un boss della malavita per far fallire lo show di un concorrente

PADOVA.
NOSTRO SERVIZIO

Bombe politiche? Sembra proprio [illegible] no, quelle di Padova erano bombe, per così dire, «imprenditoriali». Nient'altro che avvertimenti a concorrenti, perché «capissero» e si togliessero di torno.

La Direzione investigativa antimafia del Veneto è arriva[illegible] [illegible] queste conclusioni [illegible] ha tratto in arresto tre fratelli, titolari di una emittente radiofonica, e un malavitoso che avrebbe fatto per loro conto il «lavoretto».

I tre fratelli, incensurati, finiti in [illegible] sono Massimo, Sandro e Katiuscia Righetto, di 34, 29 e 26 anni, proprietari di Radio Italia 1, una delle più ascoltate nel Veneto centrale. Roberto Leccese, 30 anni, è invece il pregiudicato, ritenuto legato alla criminalità organizzata. L'uomo, in passato, è stato anche autista del boss della mala del Piovese Felice Maniero.

Ai quattro vengono attribuiti gli ultimi due attentati, nella notte [illegible] Capodanno, quello riuscito alla sede dell'Inps e quello sventato in una cabina telefonica sotto la redazione del quotidiano Il Mattino di Padova. Il primo messo a segno con una bomba-carta, il secondo doveva essere provocato da [illegible] modesto quantitativo [illegible] tritolo, una bomba inesplosa a causa [illegible] [illegible] detonatore difettoso.

Gli inquirenti non escludono, tuttavia, che la paternità dei due attentati precedenti, al tribunale [illegible] alla sede provinciale della Lega Nord, sia da attribuirsi allo [illegible] gruppetto.

La sigla che poneva la firma ad alcuni di questi attentati era, infatti, identica: Blues Brothers.

Una tro[illegible] che, peraltro, sulle prime aveva fatto pensare a gruppuscoli che gravitano intorno all'area dell'autonomia operaia, cavillando sul senso di quel nome. In una sequenza del famoso film [illegible] John Belushi e Dan Aykroyd, infatti, i due fratelli Blues dichiarano di odiare i nazisti dell'Illinois. Dunque, si sarebbe trattato di odio antirazziale. E, dunque, ecco spiegato anche l'attentato alla Lega Nord.

E l'Inps? La spiegazione potrebbe [illegible] quella di un attentato alla burocrazia che [illegible] penare i pensionati. E Il Mattino? Attentato a un giornale che aveva spesso dimostrato di non avere simpatie per gli autonomi.

Collegamenti macchinosi, ma non meno di quanto sembri macchinoso il movente scoperto adesso dagli investigatori.

Sarebbe stato un modo per dimostrare che i padovani non scherzavano affatto nei confronti di una radio [illegible]te incaricata dell'organizzazione [illegible] una festa di Capodanno al Palasport [illegible] Assago, a Milano.

Il Tribunale di Padova dopo l'attentato dei «Blues Brothers»

Volevano, insomma, far fallire il veglione. Come? Telefonando che sarebbe esplosa anche lì una bomba, identica a quelle di poche ore prima a Padova, annunciate alla redazio[illegible] di Rete [illegible] [illegible] alla sede regionale della Fininvest. Una telefonata che aveva naturalmen[illegible] seminato il panico e [illegible] [illegible] pochi problemi agli organizzatori di Assago.

Secondo gli investigatori dell'Antimafia, gli attentati di Padova andrebbero collegati ad altri attentati contro emittenti private del Veneto e della Lombardia: insomma, una concorrenza pesante in modulazioni di frequenza.

Il rapporto fra i tre fratelli [illegible] il pregiudicato è stato scoperto in seguito a intercettazioni fatte sui telefonini cellulari, seguendo la pista di un traffico d'armi.

Ora sono tutti e quattro nel carcere dei Due Palazzi, per il momento [illegible] radio né giornali.

Mario Lollo

REPORTAGE

UN REPARTO SOTT'ACCUSA

Blitz del parlamentare Edo Ronchi, dopo la denuncia di un paziente: mi hanno picchiato

C'è un inferno dietro il portone del manicomio

Sassari: violenze sui ricoverati [illegible] condizioni igieniche disastrose

Pronto un dossier per la magistratura. Tra le emergenze la scarsità di infermieri

Molte [illegible] denunce sulle cattive condizioni d[illegible] ospedali psichiatrici

SASSARI

I più ti vengono incontro come bambini festanti e desiderosi d'un gesto d'affetto. Qualcuno invece sorride nel vuoto, ripete ossessivamente un lamento da prefica, un urlo lancinante. Seduto sul pavimento, accanto a un calorifero, [illegible] altro ospite dell'ospedale psichiatrico di [illegible] si dondola sul busto come un metronomo. Più in là, un vecchietto privo di gambe fuma l'ennesima sigaretta. «Questa è l'anticamera della morte», commenta un'infermiera.

[illegible] manicomio [illegible] seconda città della Sardegna i malati senza speranza sono quasi una [illegible]: 212 uomini, 120 donne. Diversi, come Mario, ormai quarantenne, sono «dentro» da quando avevano sei [illegible] sette anni: «A [illegible] non mi volevano, mi hanno piazzato in un istituto. Ma neanche le [illegible] riuscivano a tenermi a freno. E sono finito qui. Sono uscito solo per fare la Prima Comunione e ricevere la Cresima», chiarisce con tono paziente. E non mancano i novantenni, ormai incapaci di mu[illegible] un passo senza l'aiuto di un assistente. Personaggi crepuscolari, sull'orlo [illegible] disfacimento. Come l'ambiente che li circonda: tetti che minacciano di crollare da un momento all'altro; pareti gonfie d'umidità; muri che sembrano [illegible] [illegible] lebbra; l'impianto di riscaldamento che funziona a singhiozzo perché, pare, il fornitore ha adeguato i ritmi delle consegne [illegible] gasolio a quelle dei pagamenti.

Nei bagni il fetore toglie il respiro, bisogna scappare per non dar di stomaco. Diversi water sono colmi a metà [illegible] escrementi, la maggioranza degli sciacquoni sono un inutile orpello. E se - miracolosamente - funzionano, accade talvolta che il liquido zampilli dalla base della tazza. Non tutti i servizi dispongono di acqua calda, distribuita qua e là da scaldabagni corrosi dalla ruggine. Nel sesto reparto maschile c'è una sola doccia: i ricoverati si lavano una volta la settimana.

Che sfacelo, e che senso di colpa aggredisce gli uomini sani. Tutto, nei padiglioni umbertini di [illegible] Rizzeddu, [illegible] [illegible] creare un senso di angoscia. L'ospedale psichiatrico [illegible] un mondo [illegible] parte. [illegible] un caso, ma, mentre nasce la seconda Repubblica, da una parete della portineria del complesso pende una carta geografica, mangiucchiata [illegible] tempo: è la mappa dei «manicomi del Regno d'Italia». Il velo che nascondeva il girone dantesco è stato strappato ieri dal deputato «verde» Edo Ronchi. Accompagnato dal presidente del comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo, Roberto Cestari, e da alcuni collaboratori, il parlamentare si è presentato all'ingresso del complesso una decina di minuti prima delle 7. Visitatore del tutto inatteso, ha chiesto di poter svolgere «un'ispezione ministeriale» nei vari padiglioni. Sorpresa, imbarazzo. Avvertito per telefono, il medico di guardia ha chiesto tempo per rivestirsi, poi s'è rimangiato la promessa di accompagnare i «curiosi» [illegible] vari reparti. Inutile cercare di rintracciare il direttore del Dipartimento [illegible] salute mentale: nessuno, in via Rizzeddu, disponeva del numero di telefono [illegible] [illegible] abitazione. Ronchi ha pazientato, poi ha sollecitato l'intervento [illegible] carabinieri della vicina caserma. [illegible] è iniziato il sopralluogo.

Nato non per caso. La scorsa settimana un ospite del [illegible] ha inviato una confusa lettera all'organizzazione che si batte per il rispetto dei diritti umani. Lamentava d'essere stato malmenato da tre infermieri: «Pretendevano che spazzassi [illegible] pavimento al posto loro, perché volevano giocare a carte. [illegible] sono rifiutato e mi hanno pestato». Nel messaggio una «pro[illegible]»: una foto a colori che ritrae il giovane con l'occhio sinistro gonfio, violaceo. «Non credo che possa essersi procurato [illegible] lesione di quel tipo sbattendo contro [illegible] termosifone», ha commentato un carabiniere interpellato in [illegible] d'esperto. La «denuncia» del malato sarà inserita nel dossier che oggi Roberto Cestari presenterà alla procura della Repubblica di Sassari: «Abbiamo raccolto una documentazione nella quale si parla di violenze sui pazienti. La magistratura dovrà valutarne consistenza e attendibilità».

Per chi ieri ha visitato l'ospedale non è difficile immaginare quali particolari verranno segnalati ai giudici. [illegible] penuria di infermieri innanzitutto: [illegible] solo 104, affiancati da 19 ausiliari. E così nel primo reparto uomini, 6 «camici» devono tener dietro a 73 persone spesso incapaci di badare a se stesse. Senza dimenticare i cuochi che si aggirano tra le pentole, fianco [illegible] fianco con il muratore che piastrella le pareti e ripristina l'intonaco sul soffitto, mentre schizzi [illegible] cemento colano sui lavabi e sulle apparecchiature. «Se arriva l'Usl, qui si chiude», ha osservato Edo Ronchi. [illegible] l'Usl siamo noi», ha replicato un infermiere [illegible] il [illegible] di chi ha perso le illusioni. Ma forse non sarà sempre così.

Corrado Grandesso

Da lunedì l'iniziativa «Segnaletica»

Canale 5 «a pallini» per guidare i genitori

Bollini di tre colori indicheranno la fiction adatta o meno ai bambini

MILANO. Vai col verde, anche in tv. Da lunedì tutti i film e telefilm trasmessi da Canale 5 saranno accompagnati da uno speciale «marchio», che segnala se la tra[illegible] in questione è adatta o meno ai bambini. «Si tratta di una presa di coscienza - spiega [illegible] direttore della rete, Giorgio [illegible] -. Pensiamo che sia giunto [illegible] tempo [illegible] una riflessione non solo sui diritti di una tv commerciale, ma anche [illegible] [illegible] doveri».

La Fininvest gioca d'anticipo, e [illegible] [illegible] lezione di stile alla Rai. Mentre sociologi, genitori e insegnanti tuonano contro la tv diseducativa, Canale 5 [illegible] l'iniziativa «Segnaletica» [illegible] dà da sola una regolamentazione al riguardo. Il metodo [illegible] semplice. Tutta la fiction sarà «targata» [illegible] un bollino colorato che comparirà sullo schermo in basso a sinistra: il semaforino verde indicherà che il film è adatto ai bambini, quello rosso che è sconsigliato, quello giallo che i genitori dovrebbero guardarlo insieme con i figli. I segnali verranno inseriti nei filmati «promo», negli annunci [illegible] giornali, all'inizio [illegible] programmi interessati e dopo ogni interru[illegible] pubblicitaria: nei film e telefilm adatti a tutti verrà poi dedicata una particolare attenzione alla scelta degli spot. «E' ovvio - dice Gori - che la famiglia non può essere sostituita nel [illegible] ruolo pedagogico. Ma crediamo che sia venuto il [illegible] per chi fa tv, [illegible] prestare un'attenzione particolare [illegible] questo fenomeno».

La stoccata alla [illegible] [illegible] fin troppo evidente. La [illegible] di Stato, finora, non ha fatto quasi nulla al riguardo, [illegible] eccezione dei brevi messaggi delle annunciatrici prima [illegible] film non adatti ai minori. Alla presentazione dell'iniziativa, in Fininvest, non ci [illegible] [illegible] dimenticati invece [illegible] citare altri esempi stranieri nel settore: il circuito inglese Sky che autoregolamenta la fiction con messaggi diretti [illegible] genitori in onda durante i titoli dei film, e il codice in vigore dal 1990 negli Stati Uniti, [illegible] impone alla programmazione di Cbs, Abc, Nbc e Fox la necessità di proteggere i [illegible] [illegible] immagini violente o «difficili».

Con «Segnaletica» Canale 5 ha anche condotto una ricerca sulla fruizione televisiva «under 15»: [illegible] che modo» i bambini italiani guardano [illegible] tv? Ecco l'identikit del mini-telespettatore. Sceglie la tv soltanto se è da solo (quasi il 50% dell'audience infantile si ritrova davanti allo schermo in solitudine): [illegible] in compagnia o [illegible] vacanza preferisce fare altro. Ha poi [illegible] consumo ciclico: c'è un incremento costante fino agli anni [illegible] prima scolarizzazione, poi una pausa, in seguito una nuova espansione sugli 8-9 anni, e una successiva contrazione nella pre-adolescenza. L'ascolto è però differenziato: dipende dallo sviluppo cognitivo-affettivo, dalla famiglia di provenienza, contesto sociale, alternative (culturali ecc.) disponibili. Il consumo è elevato e distribuito in tutto l'arco della giornata, con incrementi nel week-end e nei giorni festivi.

I dati mostrano inoltre che in Italia i bambini che guardano la tv al pomeriggio (un milione circa) sono meno della metà di quelli [illegible] invece [illegible] guardano alla sera, nel prime time (2 milioni [illegible] [illegible] mila). I bollini colorati, così, non bastano certo [illegible] risolvere la questione. «E' un dato che [illegible] riflettere - ammette Gori - e che pone un problema delicato: chi trasmette deve prendersi le [illegible] responsabilità, ma nello stesso tempo non può [illegible] leso [illegible] diritto di libertà di espressione. "Segnaletica" è solo un punto di partenza».

Cristina Caccia

Giorgio Gori

Il testo di Nicolaj con la regia di Giordano

Una Classe di ferro che brilla come l'oro

ROMA. Nel piccolo teatro di Tor [illegible] Nona or ora rilevato dallo stabile romano si è inaugurata una stagione, [illegible] dire, minore, dedicata [illegible] autori italiani contemporanei, con «Classe di ferro» di Aldo Nicolaj, testo [illegible] vent'anni [illegible] che circolò a lungo all'estero prima di farsi apprezzare anche in Italia e che ha tutti i numeri per rimanere stabilmente in repertorio; qualche anno addietro fu riproposto [illegible] un'altra saletta della capitale, [illegible] purtroppo solo lì, in una edizione incantevole con Gianni Santuccio, Ciccio Ingrassia e [illegible] Franchetti. Non lo [illegible] perché pensi che i precedenti debbano incombere (altrimenti esisterebbero gli allestimenti definitivi, [illegible] dopo Strehler, mettiamo, nessuno [illegible] [illegible]derebbe più [illegible] affrontare «Il campiello»): ma per affrettarmi a dire che quel buon ricordo non ha tolto assolutamente niente allo spettacolo cui ho assistito in una pomeridiana, [illegible] mezzo a un pubblico quasi tutto [illegible] anziani [illegible] i personaggi, e contentissimo di [illegible] lì.

Svolgendo un'idea semplicissima poi sfruttata con più «éclat» da autori americani - penso a «I'm not Rappaport» di Herb Gardner, successo di Broadway, [illegible] anche a «Duck Variations» di David Mamet -, la commedia parla di due pensionati vedovi, uno burbero [illegible] respingente, l'altro più tollerante e disponibile, che si incontrano casualmente su una panchina al parco e fanno amicizia. I quattro brevi sketches per un totale di 60' seguono l'andare delle stagioni, durante le quali i due si appoggiano l'uno all'altro finendo per ammettere la propria solitudine (le rispettive famiglie li stanno emarginando, e uno sta addirittura per essere rinchiuso in ospizio), e f[illegible]iscono per progettare una fuga insieme, [illegible] un vagheggiato e irraggiungibile paesino al mare dove [illegible] sarà pace. La loro conversazione verte sui luoghi comuni della vecchiaia, gli acciacchi, la rassegnazione, e allo stesso tempo la caparbia voglia [illegible] non mollare; inoltro, [illegible] felice trovata, si inserisce ogni tanto da terzo incomodo [illegible] donna, pensionata anche lei e gattara, i cui tentativi di inserirsi vengono comicamente rintuzzati dal vegliardo più ispido, geloso dell'intrusione.

Non c'è altro, [illegible] Nicolaj azzecca [illegible] tono allo stesso tempo ironico e affettuoso, lontano dal sentimentalismo [illegible] cercare la stravaganza e nemmeno il bozzetto di vita vera, ottenendo [illegible] naturalezza [illegible] [illegible] semplicità alla quale [illegible] si arrende volentieri. Ha, anche, la fortuna di trovare interpreti [illegible] stato di grazia (ma [illegible] viene prima, le buone parti o i buoni attori?). Nella delicata regia di Renato Giordano, Corrado Pani, Antonio Casagrande e [illegible] Gallinelli, assai più giovani [illegible] quanto previsto dal copione, [illegible] fanno particolari sforzi per invecchiarsi col trucco, [illegible] porgono [illegible] incertezze, i disagi e gli orgogli della terza età senza mai [illegible] un effetto, [illegible] una grazia [illegible] [illegible] una leggerezza rari sui nostri palcoscenici. Si replica fino [illegible] 13 febbraio.

Masolino d'Amico

Da sinistra, Antonio Casagrande, Isa Gallinelli e Corrado Pani nello spettacolo

Bravissimo

Thielemann e i valzer di Strauss

ROMA. Anche i ro[illegible] hanno avuto un bel mazzo di valzer, polche, ouvertures degli Strauss, di Lanner e di Suppé diretti, [illegible] Santa Cecilia, da Christian Thielemann, il trentenne di maggior talento apparso negli ultimi anni sulle scene internazionali. Nella loro apparente facilità queste musiche sono difficilissime perché camminano sul filo del rasoio e basta un niente per renderle volgari o, prendendole troppo sul serio, bruciarne lo «charme», inaridirne l'estro libero. Thielemann, nella piena consapevolezza di quanto il [illegible] compito fosse arduo (ha dichiarato che un giovane può coglierne tutt'al più [illegible] 60%) centra in pieno lo spirito [illegible] «Valzer dell'Imperatore» e della «Polca pizzicato», di «Cavalleria leggera» e dello «Zingaro barone», di «Sangue [illegible]» e dei «Suoni delle sfere», capolavoro [illegible] Joseph Strauss: slancio e controllo, accele[illegible] e rallentandi, vortici e languori, improvvisi scatti ritmici e altrettanto imprevisti abbandoni si alternavano [illegible] un discorso che è diventato addirittura trascinante. Ma quello che più [illegible] [illegible] l'analisi delle partiture. Tutto il gioco delle voci interne che raggiunge nelle musiche di Johann Strauss jr. raffinatezze impensate, sprizza vivo e mutevole: flussi e riflussi d'arpe, frasi [illegible] bassi spesso trascurate, movimenti di viole, striature lucenti degli strumentini hanno creato continuamente, dietro le melodie, un secondo [illegible] [illegible] terzo piano, definiti con trasparenza dall'Orchestra sinfonica [illegible] Santa Cecilia.

[p. gal.]

A colloquio con gli interpreti di «Venezia salva» della Weil, in prova al Carignano

In acqua per Ronconi

Grande tensione e raffreddori

Qui accanto il gruppo degli attori che interpretano «Venezia salva» di Simone Weil [illegible] testo ardimentoso pieno di incompiutezze e di battute lasciate a metà. Nella foto piccola il regista Luca Ronconi

Giuseppe Pambieri genio del male ha sacrificato i baffi e pare ringiovanito

TORINO. Venezia non [illegible] vede mai: [illegible] soltanto acqua. Acqua che riga le mura color piombo, gronda da rugginosi tubi a gomito, sgocciola da lunghe docce, trasuda dalle pietre del pavimento formando pozzanghere [illegible] rigagnoli entro cui gli attori sguazzano nel fervore dei monologhi. In più, luci basse [illegible] grande effetto e molti rumori fuori scena, borborigmi, risucchi che a volte ingoiano le parole degli attori, in tuta da lavoro e stivali di gomma come le mondine. Malgrado gli stivali, [illegible] in molti a trascinarsi il raffreddore preso quando provavano al Nuovo in una grande pozza comune [illegible] l'umidità sembrava ristagnare nell'aria. Da pochi giorni si [illegible] spostati al Carignano e va meglio: se non altro, l'acqua [illegible] riscaldata, così come [illegible] teatro.

Si prova, «Venezia salva» di Simone Weil, regia di Luca Ronconi. Una tragedia sospesa, difficile, incompiuta: «Incompiuta perché? Quando un'opera [illegible] a dire quello che vuol dire una [illegible] [illegible]piutezza [illegible] l'ha; si tratta, piuttosto, [illegible] [illegible] testo [illegible] completamente formalizzato, cosa che caratterizza molte opere della Weil. In quanto alle difficoltà, non ne vedo: vi si parla [illegible] modo lineare e semplice [illegible] sentimenti quali la pietà, l'amicizia, [illegible] volontà di dominio», ribatte [illegible] regista che, seduto in platea, sottolinea, suggerisce, corregge quanto avviene in [illegible]. La pronuncia, il tempo, il volume di ogni singola battuta vengono provati anche trenta volte [illegible] seguito: e ogni volta Ronconi si alza, sale sul palcoscenico, [illegible] [illegible] versione preferita. Quindi torna al suo posto, saltellando fra le pozzanghere e accade anche che metta [illegible] piede in fallo fra grandi spruzzi, senza che un gesto di stizza lo faccia uscire dal tradizionale aplomb.

«Vista così, [illegible] potrebbe chiamare [illegible] *Mestre salva*», dice ridendo Massimo Popolizio [illegible] interpreta Jaffier, ruolo di estrema difficoltà e impegno: «Un personaggio di quelli che non capitano facilmente: un condottiero che nel momento in cui deve possedere Venezia, quasi fosse una donna, viene folgorato dalla pietà, insomma, un San Paolo. E per Simone Weil santo è qualcuno che porta su di sé quei dolori che dovrebbero ricade[illegible] sugli altri. Eccolo quindi compiere una sorta [illegible] Via Crucis, Cristo e Giuda insieme, toccando tutte le stazioni della degradazione umana, sino a diventare una bestia che si trascina per terra e [illegible] cella persino l'oro [illegible] suo tradimento. Un personaggio bello e drammatico: anzi, tragico. [illegible] mio secondo personaggio tragico, dopo l'Aiace di Sofocle. Anche se [illegible] si tratta di una tragedia moderna e la grande difficoltà consiste nel rendere, sulla scena, l'emozione che si prova leggendola: la scommessa non è sulle didascalie [illegible] sul testo [illegible] scritto, ma proprio sulle parole [illegible] testo poetico».

Bisogna dimenticare un po' il teatro, la forma retorica del parlato, la bella [illegible] impostata: solo così [illegible] possibile dar vita a didascalie, appunti, battute lasciate a metà. «Per questo occorre una grande trasparenza nella recitazione, non essendo possibile aderire al personaggio al cento per cento», dice Mauro Avogadro, segretario dei Dieci di Venezia: «Io all'inizio [illegible] terzo atto dico soltanto una lunga didascalia che [illegible] poi [illegible] descrizione di [illegible] sarebbe dovuta essere [illegible] scena. [illegible] trovo ancora più stimolante interpretare [illegible] per[illegible] di scrittura per [illegible] al personaggio, che non il personaggio compiutamente disegnato. Sono al mio ventesimo spettacolo con Ronconi e apprezzo questa sua scelta coraggiosa che vuole dimostrare come si possa rendere scenicamente un respiro altamente poetico: una scommessa a rischio, certo, [illegible] anche un modo [illegible] di far cultura».

Intanto dalla platea, Ronconi dispone gli attori come pedine, su una scacchiera: «Graziano mettiti lì, dietro la panca; tu, Alfonso, rimani dove sei e tu, Marco, parti su di lui e finisci su Massimo... Soprattutto, [illegible] assumete quell'atteggiamento impalato, da aduna[illegible]. Avanza Renaud-Pambieri, avvolto in un lungo impermeabile cupo: è l'anima [illegible] del complotto, [illegible] [illegible] della violenza, il duro. «Mi è capitato molto spesso [illegible] interpretare personaggi negativi for[illegible] perché si ama giocare sul contrasto fra l'anima cattiva e l'aspetto del buono». Più che del buono, del bello: Pambieri [illegible] è tagliato i baffi e sembra più giovane, con gli occhi più azzurri, un'aria quasi innocente. «Il personaggio di Renaud è affascinante, pur nella sua sma[illegible] di dominio. Ronconi me lo ha fatto vedere sotto un taglio del tutto diverso da quello cui [illegible] pen[illegible] io: un uomo grottesco preso da questi suoi interminabili m[illegible]loghi in cui non [illegible] neppure di convincere, tant'è la sua autoesaltazione. Sono alla mia prima esperienza con Luca e devo dire che mi [illegible] stimolato al [illegible] forse perché è un regista che ti spiazza di continuo, rimettendoti ogni vol[illegible] in discussione per provocare reazioni che non supponevi neppure di poter avere».

Anche Graziano Piazza, che interpreta Pierre, amico fraterno di Jaffier, è al suo primo impatto con Ronconi. Torinese, 29 anni, era uno dei due fratelli maledetti nel «Tito Andronico» di Peter Stein: «La grande emozione è finita [illegible] appena mi [illegible] stato detto che avevo la possibilità [illegible] fare questo testo. [illegible] è facile, [illegible] ammetto: mi sembra [illegible] dover riconvertire tutta la materia [illegible] cui avevo lavorato [illegible] [illegible] oggi. Anche se Ronconi ti dipana il testo con la massima semplicità, lanciandoti continuamente grandi perle di interpretazione che devi saper afferrare al volo. Per esempio: [illegible] mio personaggio [illegible] fortemente emozionale, [illegible] non biso[illegible] lasciar trapelare [illegible] emozioni, va vissuto [illegible] controllo [illegible] senza farsi mai trasportare dai sentimenti per [illegible] cadere [illegible] sentimentalismo spicciolo e nella [illegible]modità della convenzione. Non è facile, ma è affascinante essere coinvolti in questa operazione che rappresenta, per Ronconi, una grandissima sfida».

Lo è davvero? L'interessato, nega: «Non [illegible] certo una sfida: non [illegible] sembra che il fatto di vedere se riesco o [illegible] a mettere in [illegible] un testo sia una ragione sufficiente per farlo. Semplicemente, lo considero un'opera [illegible] rara grandezza poetica, [illegible] personaggi che dicono cose bellissime, per cui mi sembra importante e doveroso metterlo in [illegible]. E' tutto».

[illegible] Gianeri

Tradito dal vento, il trentino ha sospeso il tentativo a Città del Messico

Moser e l'ora, una storia infinita

«Ma non rinuncio, riproverò a Stoccarda»

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Moser [illegible] a [illegible]. Ieri mattina il tentativo bis di battere il [illegible]cord dell'ora è fallito. Francesco è scattato alle 9,51 con [illegible] temperatura di 13 gradi [illegible] un vento da far garrire le bandiere. Si [illegible] fermato prima della conclusione del decimo chilometro. Al passaggio del quinto chilometro la media era di 51,574; [illegible] tempo di 5'47"80: tre centesimi [illegible] secondo meglio di sabato scorso. Ma il vento, a 5-6 km orari, avrebbe costretto Moser a uno sforzo insostenibile, a ronde da 56-57 chilometri all'ora.

Fallita anche la seconda prova, Moser deve [illegible] pensato che un tris sarebbe stato accolto come un'esagerazione, [illegible] bellulno esibizionismo da telecamera, [illegible] esperimento per stabilire non quanto e come pedala un quarantatreenne, [illegible] quanto resiste la sua testa sbattendola nel muro. E dopo un breve colloquio con il professor Conconi, che della spedizione in Messico dev'essersi abbondantemente rot[illegible] gli alambicchi, Francesco ha deciso di salutare senza ulteriori tentativi Città [illegible] Messico, luo[illegible] pessimo che non gli ha portato nessun giovamento. Dall'inizio dell'ultima fase [illegible] preparazione a ieri, Moser non ha fatto progressi. L'inquinamento atmosferico ha in buona parte annullato i vantaggi dell'altura.

L'incertezza delle condizioni atmosferiche ha giocato il suo dispettosissimo ruolo: sempre sereno [illegible] vento zero in allenamento; sempre vento in gara [illegible]le nere ieri mattina.

Ma [illegible] Moser un tipo smontabile? Visto e considerato che Città [illegible] Messico è ormai [illegible] spedire al reparto «città-inutili-ai-fini-ciclistici», il consigliere provinciale Francesco Moser ha rapidamente arpionato la soluzione di ricambio. Ragazzi, andiamo tutti a Stoccarda e alla fine del mese si ritenta. Applausi scroscianti. E dopo Stoccarda? Qual[illegible] suggerisce Praga, molto bella, magnifico centro storico. Altri optano per Parigi. C'è chi, affascinato dai grattacieli, propone New York [illegible] chi, misticamente, lancia l'idea del Tibet con visita organizzata ai migliori e più celebri monasteri.

Su, non scherziamo con i record. Intanto, questa esperienza è servita a dimostrare che mentre in un velodromo all'aperto può entrare il vento, in un velodromo chiuso il vento resta fuori dalla porta. [illegible] abbiamo definitivamente constatato che in [illegible] città dove circolano 4 milioni di auto l'aria che si respira fa schifo. Forse [illegible] certi apprendimenti si poteva giungere anche restando in Italia, ma se fossimo [illegible] sti [illegible] Italia non avremmo avuto l'intenso piacere di [illegible] l'eccezionale precisione del centro informazioni meteorologiche [illegible] Houston. E che c'entra Houston? C'entra. Ieri mattina il professor Conconi si mette [illegible] collegamento con quel celebre raduno di cervelloni statunitensi [illegible] e domanda: allora come la mettiamo? Quelli, che sanno già tutto della faccenda Moser, rispondono: «Ecco qua dear professor: laggiù a Città del Messico, zona velodromo, alle 9,50 nuvole con vento debole. Nella tarda mattinata nuvole e notevole rinforzo ventoso. Nel primo pomeriggio pioggia». Alè, Francesco, [illegible] sella, prima che [illegible]menti [illegible] vento. Moser parte. Si ferma, [illegible] arrende. Dopo mezz'o[illegible] sole, cielo aperto, vento ridotto a un bacino sulle gote. Complimenti Houston, avanti così.

A Stoccarda dunque, ammesso che quel velodromo coperto che ospita oltre ai corridori spettacoli di varietà, sia disponibile. Tenuto conto del tempo necessario per smaltire l'effetto alta quota [illegible] per rimettere in rotta la preparazione, la fantasiosa storia del record [illegible] Moser riprenderà tra una settimana. E, siccome di esperimenti [illegible] abbiamo avuti da vendere, a Stoccarda non ci sarà nulla da sperimentare, ci sarà solo da prendere d'assalto Boardman e portargli via [illegible] primato, impresa che, detta così, sembra [illegible] facile ma, vento o [illegible] vento, allo scoperto [illegible] coperto, facile non è.

Ci auguriamo che il tentativo tedesco possa dare a Moser la pace dei sensi ciclistici. Speriamo ardentemente che dopo Stoccarda Moser si sia conosciuto a tal punto da non aver più bisogno di bussare all'uscio di [illegible] stesso. L'impressione è che stia lentamente comprendendo che un record dell'ora [illegible] è [illegible] momento più alto e più dolce della vita [illegible] che dovendo scegliere tra [illegible] bella vigna nel Trentino e [illegible] velodromo, non è detto che si debba scegliere per forza il velodromo, non è scritto che stia lì la felicità. Coraggio, campione, l'ultima prova [illegible] poi [illegible] nanna.

[illegible]

CONCONI

«Tornare a casa, la cosa più saggia»

CITTA' DEL [illegible] La parola a Moser: «Voglio subito chiarire che questa del record non [illegible] la mania di uno zuccone. Ci sono i test, e i test dicevano che potevo provare. E ho provato. Purtroppo, non sono riuscito [illegible] capire, a stabilire quanto valgo. Se le condizioni del tempo fossero state ideali, mi sarei almeno tolto la soddisfazione, sa[illegible] uscito dai dubbi. Era inutile continuare l'ultima prova, facevo troppa fatica. Benissimo all'inizio, poi le batoste del vento. Ho escluso il tris perché [illegible]lla lunga ti scarichi, non puoi [illegible] sotto tensione i[illegible] eterno. Adesso non dò appuntamenti ufficiali. Proverò con tranquillità a Stoccarda. La fase sperimentale è finita, [illegible] progetto iniziale superato. A Stoccarda si parlerà di record e basta. Se sia meglio la pista in alta o bassa quota, coperta o scoperta [illegible] lo [illegible] per me può andare bene una cosa e per un giovane un'altra.

«Non so [illegible] l'esperienza a Città [illegible] Messico o [illegible] simili siano da buttare. Certo è [illegible]r qui non ho avuto grossi miglioramenti. Forse mi ero [illegible] po' illuso. Ma considerati gli [illegible] che ho non mi metterò a piangere».

Il professor Conconi: «E' un peccato non aver saputo davvero quanto Moser vale. Si è visto subito che la prova [illegible] funzionava, troppo vento, da matti continuare. La decisione di tornare a casa mi sembra la più saggia». [g. ran.]

TRA GIOCHI E SOSPETTI

Tonya Harding colpita [illegible] stress

PORTLAND. La pattinatrice americana Tonya Harding (nella foto durante l'ultimo allenamento), coinvolta nell'assurda vicenda che [illegible] portato il suo [illegible] marito Jeff Gillooly [illegible] sospettato di aver organizzato l'aggressione alla rivale Nancy Kerrigan, [illegible] che ha mandato in [illegible] tre loschi figuri, ha deciso di prendersi una settimana di riposo. Giornali, periodici e televisioni statunitensi hanno dato grande risalto alla storia misteriosa che sarebbe stata provocata da gelosie fra le atlete in vista delle Olimpiadi. La Harding, sotto stress, ha preferito quindi sparire dalla circolazione. Entrambe le pattinatrici però dovrebbero andare [illegible] Lillehammer.

[illegible]

[illegible] A 25 GIORNI DAI [illegible]

Alberto, undicesimo nella prima discesa, risale al quarto posto con una seconda prova fantastica

Tomba, una manche da autentico gigante

A Crans Montana il bolognese scaccia le paure
Successo di Thorsen, davanti a Kunc e Salzgeber

CRANS MONTANA
DAL NOSTRO INVIATO

Una lieta novella, suonate le campane: Alberto Tomba [illegible] ritornato un gigante. Peccato però che l'evento, tanto atteso [illegible] sofferto, si sia manifestato solo nella seconda manche, dopo i mezzi disastri della prima. Dall'11° posto, con quasi un secondo [illegible] mezzo di distacco, Alberto è risalito fino al 4° sfiorando il miracolo. Ha fatto sognare il tempo migliore, come non gli succedeva da quasi due anni, [illegible] soprattutto ha sciato come nei giorni belli, anche sul piano, libero da ansie e paure, attaccando i pali [illegible] lucida rabbia e aprendo il cuore dei suoi tifosi alla speranza: [illegible] Lillehammer, incrociando le dita, il nostro può essere protagonista anche in gigante, come afferma convinto Gustavo Thoeni, una garanzia, specie se vogliamo prendere [illegible] considerazione le qualità ritrovate di Alberto [illegible] il rendimento alquanto alterno dei suoi fortissimi rivali.

Ieri per esempio ha vinto Thorsen, uno dei tanti norvegesi, [illegible] nemmeno [illegible] più bravo in gigante, [illegible] Kunc 2° e Salzgeber 3°, costoro mai saliti prima sul podio. Gli altri, i big, sono stati messi i[illegible] fila da Alberto nella seconda manche scivolando indietro anche per colpe proprie. L'azzurro ha rimontato sette posizioni. Ha ricacciato alle sue spalle, insieme a molti freni mentali, Girardelli, Aamodt, Mayer, Gstrein, Locher, Mader e Kjus. E' stata una manche esaltante e piena [illegible] belle emozioni.

Tomba non è salito sul podio per 29 centesimi ma alla fine della grande fatica era felice come un ragazzino: «Non credevo di arrivare quarto, al massimo pensavo a un settimo-ottavo posto. Roba da matti. Ho sciato come so: dopo le delusioni e i problemi, le polemiche e i guai, adesso mi sento davvero a po[illegible] A posto [illegible] testa, intendeva dire, dato che ha ancora insistito sulla febbre: «L'avevo anche a Kitzbuehel, ma non l'ho misurata per non demoralizzarmi».

Una manche da campione, si capisce, non basta [illegible] cacciare tutte le ombre, [illegible] cancellare tutti i problemi. Forse [illegible] scattata la molla, si è accesa la scintilla. Per chi lo conosce, Alberto aveva [illegible]lo bisogno di ritrovare sicurezza e convinzione. «Nella seconda manche ho cambiato il motore», ha detto. E anche gli sci. Non li aveva mai usati. Arturo Maiolani, [illegible] fido skiman, ha preparato la sciolina giusta e Alberto ha fatto [illegible] tempo anche sul piano.

Il cambiamento importante, però, è avvenuto nella [illegible] di Tomba, [illegible] almeno speriamo che sia veramente così: in ogni caso abbiamo rivisto volti allegri [illegible] distesi, attorno a lui, [illegible] se l'ombra fredda e scura fosse scivolata via lasciando di nuovo posto al calore del sole.

Sarebbe sbagliato, tuttavia, chiudere gli occhi su quel che è [illegible] nella prima manche, quando l'atmosfera, è naturale, era completamente diversa. L'atmosfera e anche il comportamento di Alberto, che pareva frenato dalle solite paure. Partito con il numero 12, frutto del sorteggio in quanto è caduto al sesto posto delle classifiche del gigante e non può più scegliere [illegible] pettorale, Alberto è sceso [illegible] contratto guadagnandosi, si fa per dire, l'11° posto, staccato di 1"44 dall'austriaco Salzgeber.

«Ho sciato che facevo schifo», ha detto a D'Urbano che cercava di consolarlo. «Mi sento a pezzi, sono tutto rotto, non ho più la febbre [illegible] come se fossi mala[illegible]: adesso vado mettermi a letto perché ho i piedi gelati». Qualcuno ricordava il virus di Morioka, qualcun altro ironizzava chiedendosi se Alberto, stavolta, avrebbe corso la seconda manche. Tutti sapete come [illegible] andata a finire la giornata, come la delusione, meglio lo sconforto, ha lasciato il posto alla rinnovata speranza.

Alberto [illegible] tornato gigante per una manche, gli altri azzurri hanno ribadito le incertezze già emerse a Hinterstoder. Matteo Belfrond, che possiede talento, ha [illegible] grave errore nella prima manche mettendosi di traverso sul muro finale. E' finito [illegible] e nella seconda discesa ha guadagnato [illegible] posizioni, come Tomba. Gerhard Konigsrainer, invece, ha sofferto [illegible] pene dell'inferno aspettando tutte le discese della prima manche: era 15° e temeva che qualcuno gli potesse soffiare il vantaggio di partire per primo nella seconda. Forse l'ansia dell'attesa lo ha fregato: è scivolato indietro di due posti.

Carlo Coscia

Tomba ha detto: «Non credevo [illegible] quarto, roba da matti»

[illegible] GLI AZZURRI

Gigante: 1. Thorsen (Nor) 2'32"83; 2. Kunc (Slo) a 10 centesimi; 3. Salzgeber Aut) a 61; 4. Tomba (Ita) [illegible] 90; 5. Aamodt (Nor) a 97; 6. Gstrein (Aut) a 1"02; 7. Locher (Svi) a 1"22; 8. Girardelli (Lux) [illegible] 1"36; 9. Piccard (Fra) a 1"42; 10. Mader (Aut) [illegible] 1"51; 11. Kjus (Nor) a 1"57; 12. Nyberg (Sve) a 1"75; 13. Mayer (Aut) [illegible] 2"11; 14. Von Gruenigen (Svi) a 2"31; 15. Kaelin (Svi) a 2"45; 17. Koenigsrainer [illegible] 3"32; 22. Zucchelli a 3"83; [illegible]. Belfrond a 3"84; [illegible] Posando a 4"36.
Coppa di gigante: 1. Aamodt p. 362; 2. Mayer 336; 3. Piccard 314; 4. Nyberg 284; 5. Locher 280; 6. Von Gruenigen 280; 7. Mader 266; 8. Barnasconi 253; 9. Thorsen 235; 10. Tomba 224.
Coppa del Mondo: 1. Aamodt 832; [illegible]. Mader 652; 3. Tomba 564; 4. Girardelli 523; 5. Stangassinger 405; 6. Gstrein 374; 7. Mayer 373; 8. Kosir 351; 9. Von Gruenigen 350.

SPORT [illegible]

Milan, Van [illegible] venerdì in Italia

MILANO. Lentini stakanovista: nel giorno di riposo, si è allenato [illegible] solo per recuperare più in fretta. Van Basten venerdì sarà a Milanello per una settimana e farà visita ai compagni.

Inter, [illegible] si [illegible]

MILANO. Schillaci ha superato la pubalgia che lo blocca da novembre [illegible] riprende [illegible] lavorare con la squadra. Da ieri c'è un nuovo vice presidente: Tavecchio per il dimissionario Corridori.

La Garavaglia promuove Dal Monte

ROMA. [illegible] prof. Dal Monte, primario di Fisiologia biomeccanica dell'Istituto di scienza dello sport, è stato nominato dal ministro Garavaglia nel consiglio superiore della Sanità fino al '96.

Tennis: Connors riprende [illegible] giocare

NEW YORK. Jimmy Connors, 41 anni [illegible] n. 1 per 160 settimane consecutive nel '74-'77, torna a giocare tra 15 giorni [illegible] S. José (California). E' fermo da maggio.

Trotto: a [illegible] Siro [illegible] torna [illegible]

MILANO. I guidatori [illegible] trotto riprendono da domani le corse a S. Siro, bloccato per protesta contro la società che gestisce l'ippodromo che non concede [illegible] trasmissioni tv alle agenzie ippiche. Il blocco resta per domeniche e giorni festivi.

Morta Helen Stephens oro a Berlino nel '36

SAINT LOUIS. Helen Stephens, oro nei [illegible] ai Giochi [illegible] Berlino '36, [illegible] morta [illegible] 75 anni. [illegible] tempo, 11"50, fu record mondiale fino al '60, quando Wilma Rudolph lo migliorò a Roma. La Stephens colpì anche Hitler, che chiese di incontrarla.

Basket: giocatori in sciopero [illegible] Napoli

NAPOLI. I giocatori della Newprint (A2) hanno disertato l'allenamento per protesta: [illegible] ricevono lo stipendio dall'inizio del campionato. Anche [illegible] palasport di Fuorigrotta non verrà più [illegible] fino a quando non [illegible] pagato l'affitto al Comune.

[illegible]1: Senna debutta [illegible] la Williams

[illegible] Oggi Senna debutta ufficialmente con la Williams all'Estoril (Portogallo), dove ieri [illegible] compiuto qualche giro di pista per un filmato pubblicitario.

[illegible]

Nella seconda giornata di gare gli Open maschili perdono due protagonisti, mentre tra le donne anche la Baudone è ko

Stich e Korda prime vittime eccellenti in Australia

Gaudenzi batte Karstenbraash, accanito fumatore e grande bevitore di birra

[illegible] AVANZA

Singolare masch. (1° turno): Gaudenzi-Karstenbraash 6-4, 6-2, 6-0; Enqvist-Korda 6-3, 6-4, 7-6 (7-2); Rikl-Larsson 1-6, 7-6 (7-4), 6-3, 6-0; Kulti-Fleurian 6-4, 6-2, 7-5; Ferreira-Meligeni 6-4, 6-3, 7-6 (10-8); Morgan-Chesnokov 6-3, 6-7 (7-9), 7-6 (7-5), 4-6, 6-4; Antonitsch-Matsuoka 4-6, 7-6 (7-4), 7-6 (7-2), 6-4; Gustafsson-Smith 3-6, 7-5, 6-2, 2-6, 6-2; Edberg-J. Sanchez 6-3, 6-0, 6-3; Holm-Dreekmann 7-5, 6-4, 6-4; Martin-Yzaga 6-3, 7-6 (7-3), 6-2; Rafter-Wekesa 6-1, 3-6, 6-1, 6-2; Boetsch-Blake 6-2, 6-4, 6-0; Woodbridge-Sullivan 6-7 (4-7), 4-6, 7-6 (7-5), 6-4, 6-3; Siemerink-Zoecke 6-3, 7-6 (7-4), 4-6, 6-3; Muster-Weiss 6-3, 6-3, 6-3; Washington-Stich 7-6 (7-4), 6-3, 3-6, 6-2; Carlsen-Cahill 6-4, 3-6, 6-3, 3-6, 8-6; Fromberg-McEnroe 1-6, 7-6, 6-3, 6-4.
Femm.: Pierce-Baudone 6-2, 6-1.

MELBOURNE. Prime sorprese agli Internazionali d'Australia. Dopo il francese Pioline, ieri, nella seconda giornata del torneo, sono caduti anche Michael Stich e Petr Korda. La più «pesante» di tutte è senz'altro l'eliminazione del tedesco, semifinalista l'anno scorso e uno dei grandi favoriti per la vittoria finale. Davvero un brutto inizio di [illegible] per Stich, che aveva termi[illegible] il [illegible] in modo trionfale aggiudicandosi [illegible] Masters e la Davis e arrivando in finale nella coppa del Grande Slam. Alla vigilia, infatti, si prevedeva che Korda e Stich, rispettivamente contro Enqwist e Washington avrebbero avuto vita dura, ma che [illegible] così repentinamente lascia perplessi.

La sorpresa maggiore l'ha creata [illegible] nero americano Washington eliminando Stich e giocando, semplicemente, meglio di lui [illegible] fondo, sfruttandone le notevoli pause di concentrazione. Stich [illegible] è certo un modello di umiltà e la [illegible] presunzione nelle giornate di [illegible] vena si ritorce contro di lui condannandolo [illegible] cercare rischi sproporzionati. Washington [illegible] stato bravo soprattutto nei momenti delicati del primo e secondo set, quando ha dominato il tie-break prima e poi ha sfruttato una delle due palle-break dei primi due set. Ha potuto controllare la partita proprio perché è risultato superiore per determinazione, per la capacità [illegible] interpretare i momenti importanti, peculiarità che solitamente distingue [illegible] tedesco. Ha patito l'unico passaggio a vuoto nel terzo set nel momento in cui, in vantaggio di un break e con Stich alla deriva, non ha trovato il coraggio per spingersi a rete [illegible] cercare la soluzione definitiva. Si è [illegible] di un episodio ininfluente [illegible] che purtroppo per lui [illegible] confermato che non si trova bene nei panni del protagonista. Al contrario dell'amico Shelton, sconfitto da Courier in cinque partite, non ha pagato le proprie incertezze, perché l'ectoplasma [illegible] Stich si è dissolto alle prime difficoltà.

Il «genio» Korda, invece, di possibilità di far [illegible] il match non [illegible] praticamente mai avute perché Enqwist non [illegible] mai mollato una presa fatta di straordinaria continuità dal fondo. Il folletto nordico ha saputo collezionare lo [illegible] numero di punti vincenti dell'avversario (28) commettendo la metà degli errori. Con un simile rilievo statistico non sorprende il fatto che non abbia ceduto un set.

Coetaneo dello svedese e certamente più forte di lui nelle gare giovanili, il nostro Andrea Gaudenzi non ha creato sorprese, ma regolando facilmente l'atipico tedesco Karstenbraash ha dato [illegible] confortante dimostrazione di solidità, [illegible] consistenza di gioco. «Soprattutto il passante di rovescio e la ribattuta mi sono parsi molto efficaci», ha sottolineato il simpatico tedesco al quale i connazionali della stampa ascrivono un comportamento non proprio da sportivo professionista per via delle 40 sigarette giornaliere [illegible] per un [illegible]mero di birre di circa la metà. La sua classifica, numero 55, conferma un'affidabilità di rendimento [illegible] si è invece infranta contro i colpi dell'italiano, determinato a mantenere ritmi alti per impedire all'avversario i soliti schemi.

[illegible] si è esaltato lui e neanche il suo allenatore-manager Leitgeb. «L'anno è ancora lungo e bisogna fare passo dopo passo», ha detto il simpatico Ronnie che sta già facendo i conti di quanto potrebbe valere per la squadra italiana di Coppa Davis la presenza [illegible] Andrea. Il quale sull'argomento dice: «Sarei orgoglioso di essere in squadra, ma la decisione spetta al mio allenatore».

Roberto Lombardi

Ivrea, i tiratori a piedi bocciano la proposta dell'on. Matteja

«Meglio arance calabresi»

Preoccupati i mediatori dalla Sicilia «Non possiamo perdere la commessa»

La prima battaglia a colpi di arancia si svolgerà domenica 13 febbraio

Arance gratis dalla Sicilia? «No, grazie dicono gli aranciori di Ivrea - [illegible] perché siamo contrari a destinare i soldi per comprare gli agrumi ad un fondo di solidarietà per i cassaintegrati [illegible] disoccupati».

Spiegano: «Oggi gran parte delle squadre [illegible] già firmato contratti con i produttori, anticipando in molti casi parecchi milioni: [illegible] non li rispettiamo, dovremo pagare pesanti penali». Una bocciatura clamorosa al progetto del deputato leghista Bruno Matteja, accolto favorevolmente dal presidente della giunta regionale siciliana, Francesco Martino (un po' meno dal suo assessore all'Agricoltura). Ma c'è di più: metà delle squadre di aranciori a piedi (sono nove con 200-250 tiratori [illegible]nal perferisce le arance provenienti dalla Calabria: «Hanno una buccia più dura di quelle siciliane, l'effetto del tiro risulta più efficace». Anche [illegible] meno spettacolare rispetto alle arance più cariche di succo provenienti dalla Sicilia.

L'altra sera i rappresentanti degli aranciori a piedi, riuniti da quattro anni in un'associazione guidata da Serafino Actis Perino, hanno discusso sulla propo[illegible] del deputato leghista: «Visto che eravamo noi la parte direttamente coinvolta nel suo progetto, perché Matteja non ha pensato [illegible] interpellarci?». Molti rincarano la dose: «E' una boutade dal chiaro sapore elettorale». Ma Matteja si difende: «Era [illegible] semplice proposta da discutere e verificare, [illegible]nosco bene lo spirito che anima gli aranciori, visto che mio figlio è uno di loro». Dice Actis Perino: «Ogni squadra destina parte dei soldi raccolti per finanziare [illegible] Carnevale ed iniziative umanitarie. Fra chi tira arance il senso di solidarietà [illegible] fortissimo: [illegible] non finisce al martedì grasso, quando si gettano gli ultimi chili di arance». Dalla Sicilia, ma anche dalla Calabria visto che almeno 1500 quintali di arance arriveranno da questa regione, conti[illegible] a giungere telefonate preoccupate dei mediatori per definire i prezzi e le modalità di consegna: [illegible]' arrivato l'aumento dell'Iva sulle cassette, il costo al chilo sfiorerà le 470-480 lire, compreso il trasporto» dicono a Ivrea.

E se arriveranno le [illegible] gratis promesse [illegible] Matteja dal presidente della Regione Sicilia?. «Staremo a vedere, ma credo che a questo punto, con i contratti firmati, nessuna squadra se la sentirà di annullarli» risponde Actis Perino deciso a far contare in futuro sempre più l'Associazione degli aranciori: «Abbiamo le carte in regola per passare noi dalla parte degli organizzatori che mai come quest'anno sembrano non aver niente da dire, visto che gli sponsor hanno tagliato i contributi». Il progetto della lotteria per finanziare il Carnevale [illegible] in alto mare: «Nell'85 avevamo messo in piedi una lotteria benefica che, negli anni successivi, doveva diventare [illegible] premi; - ricorda Actis Perino - tutto [illegible] rimasto sulla carta».

[illegible]

> Molte squadre hanno sottoscritto ormai contratti con i produttori: «Impossibile adesso annullarli»

La rivincita dei congedati

Nasce un nuovo gruppo storico con gli ex aiutanti di campo

E' la rivincita delle «braghe bianche» collocate a riposo. Gli [illegible] aiutanti [illegible] campo di quell'originalissimo esercito formato da soli ufficiali che danno vita allo Stato Maggiore sono decisi a tornare protagonisti [illegible] un loro gruppo, pronto a sfilare accanto agli ufficiali in servizio.

Nessuno spirito polemico, almeno ufficialmente, nei confronti di chi ha stabilito di mandarli a casa per anzianità di servizio: «Possiamo fare la nostra parte, arricchendo la componente storica del Carnevale» dicono convinti. Intanto, sull'esempio delle ex Mugnaie, hanno dato vita ad un'associazione: stanno preparando le divise, diverse rispetto a quelle degli ufficiali in servizio ma di rigorosa ispirazione napoleonica, e attendono dagli organizzatori di sapere come potranno sfilare.

Tutto nel più rigoroso rispetto di una tradizione [illegible] cui nessuno sa bene chi sia [illegible] vero depositario. Alla tradizione si rifà anche il gruppo storico del «Dipartimento della Dora», invitato a sfilare nelle parate napoleoniche organizzate in mezz'Euro[illegible]. Per l'occasione vengono rispolverati [illegible] Generali, che non aspettano altro per poter tornare ad indossare la divisa napoleonica [illegible] in naftalina. Ma non a Ivrea: il cerimoniale della parte storica del Carnevale lo vieta tassativamente. «Un assurdo per un gruppo che ha strappato gli applausi sulla piazza Rossa a Mosca».

No dell'Ascom

A Rivarolo maxi-centro commerciale

Commercianti del Canavese sul piede di guerra. Contestano l'ipotesi di costruire un nuovo supermercato da 12 mila metri quadri, nell'area dove oggi sorge lo stabilimento Salp, a Rivarolo. «Se davvero sarà realizzato questo intervento, nell'arco [illegible] [illegible] paio di anni, in Alto Canavese oltre 250 negozi saranno costretti a chiudere» dicono gli operatori commerciali [illegible] [illegible] Comuni della zona. Ad [illegible] colpiti, secondo uno studio commissionato dall'Ascom di Rivarolo ad una società torinese, sarebbero i centri con [illegible] di mille abitanti.

Ercole Vezzetti, presidente dell'Associazione commercianti di Rivarolo spiega il perché: «Il bacino d'utenza è molto limitato. Con i prezzi concorrenziali che un megamarket può offrire, i negozi di p[illegible] vedrebbero dimezzati i loro affari [illegible] alcuni sarebbero costretti ad abbassare la serranda. Un danno enorme, non solo per la nostra categoria [illegible] per l'intera comunità». Lo studio ha ipotizzato per il nuovo centro commerciale di Rivarolo un ricavo annuo di oltre 120 miliardi. Cifra che corrisponderebbe al 20% dell'incasso che oggi registrano i 1298 negozi e supermercati dell'Alto Canavese. «C'è ancora un'aspetto da considerare - aggiunge Ercole Vezzetti -. A Rivarolo [illegible] già sorgendo [illegible] altro centro, il 'San Francesco', destinato ad assorbire una parte della nostra clientela».

[illegible] del «San Francesco» nessuno si preoccupa: «L'intervento era già stato valutato. Non avrebbe provocato danni particolarmente gravi». Quello sull'area Salp invece preoccupa, eccome. «Si potrebbe - dicono gli esercenti - pensare ad una variante globale al piano regolatore, che limiti questo intervento [illegible] tenga presenti le nostre esigenze». Una proposta che, domani, sarà discussa in un'assemblea pubblica, a Rivarolo, alla Sala Lux dai commercianti dei 43 Comuni in guerra contro il centro Salp. [l. pol.]

PROVINCIA **FLASH**

CASELLE
Licenziato necroforo per compensi extra

La [illegible] disciplinare del Comune ha licenziato [illegible] becchino Agostino Cosenza, [illegible] anni, perché richiedeva il «pizzo» per le riesumazioni delle salme. Il caso esplose tre anni fa, quando l'allora sindaco Federico Zavatteri raccolse le lamentele di [illegible] ventina di anziani che per questo servizio avevano pagato fino a 800 mila lire, contro le [illegible] mila previste dalla legge. Nella vicenda era coinvolto un altro necroforo, Amerigo Musi, 41 anni, ora sospeso per [illegible] mesi. Processati il 13 marzo scorso, i due vennero prosciolti.

CIRIE'
Interchim, via [illegible] bonifica

E' cominciata ieri mattina [illegible] messa in sicurezza dell'ex Interchim. I primi lavori per lo smaltimento delle sostanze tossiche di tre grosse vasche e per il reinfustamento di 1500 bidoni costeranno 350 milioni di lire e termineranno tra due mesi.

VALGIOIE
Apre la cava [illegible] colle Braida?

Il sindaco Adelchi Amprino ha convocato alle 18 il Consiglio comunale per discutere l'eventuale apertura della cava al colle Braida. La riunione è stata richiesta dal «Gruppo d'iniziativa per Valgioie».

GIAVENO
Ospitalità per gli amici [illegible]

Gli studenti dell'istituto Pascal ospitano fino al 30 gennaio [illegible] comitiva di colleghi provenienti dalla cittadina russa di Cheboksary. Ieri sono andati dal sindaco e venerdì s'incontreranno [illegible] la popolazione.

SAN FRANCESCO AL CAMPO
Rapinò [illegible] «Sella», condannato

Il tribunale di Torino [illegible] condannato a sei anni [illegible] carcere uno dei presunti autori di una rapina all'agenzia della Banca Sella. Si trat[illegible] [illegible] Ivano Naretto, 28 anni: secondo le accuse avrebbe agito [illegible] un minorenne [illegible] un terzo complice non identificato. La rapina risale al 21 gennaio 1993 e fruttò circa 50 milioni di lire.

[illegible]
Acqua più pulita, cessato pericolo

Migliorano le percentuali del manganese nell'acquedotto comunale: sono ancora al di sopra [illegible] limite consentito, ma stanno scendendo di valore. Le botti dei vigili del fuoco [illegible] ancora in funzio[illegible] nei principali punti della città ma solo una minima parte della popolazione utilizza il servizio.

[illegible]
Defilippi alla Sacra Rota

Monsignor Giovanni Battista Defilippi, 5[illegible] anni, canonico del Capitolo della cattedrale di Ivrea, [illegible] stato nominato da papa Giovanni Paolo II uditore della Sacra Rota. Originario di Barone Canavese, [illegible] anche stato viceparroco [illegible] Feletto.

CHIVASSO
Travolto sulla «provinciale»

Antonio Inzillo, 38 anni, via Cappuccini 13/10, [illegible] [illegible] in ospedale per un incidente. Alla guida di una «Peugeot 205», sulla provinciale per Montanaro, è stato investito dalla «Y 10» condotta da Giorgio Simonetti, 21 anni, di Castiglione, rimasto illeso.

STRAMBINO
Scende l'aliquota [illegible]

Passa dal 6 al 5 per mille l'aliquota Ici. La riduzione è stata decisa perché gli introiti [illegible] risultati maggiori di quanto preventivato.

Distribuito a Natale

Ciriè-news finisce in Procura

Ezio Genisio

Interverrà la magistratura per stabilire la legittimità del mensile comunale [illegible] Ciriè. Promosso un [illegible] fa dalla giunta leghista, [illegible] numero zero di «Ciriè News» ha provocato un'accesa polemica della minoranza [illegible]liare dc-pds-verdi che, contraria alla trattativa privata per la scelta della società editrice, ha presentato [illegible] vinto un ricorso al Coreco. Il Comitato regionale il 16 dicembre scorso ha invitato il Comune [illegible] bloccare la pubblicazione e la distribuzione del giornalino, che in 20 pagine [illegible] concede spazio alla minoranza. Nonostante ciò, durante le [illegible] natalizie, 8500 [illegible]miglie lo hanno ricevuto a casa.

«Il 20 dicembre scorso, dopo [illegible] decisione del Coreco, ho spedito una raccomandata all'editrice Teleradio Studio Ciriè per fermare la distribuzione», si [illegible] giustificato in Consiglio comunale il sindaco Ezio Genisio. Ha inoltre ricordato che la giunta ha [illegible]ià messo a punto [illegible] seconda delibera per assegnare l'appalto di «Ciriè News», attualmente al vaglio del Coreco.

Ma il suo intervento non ha convinto i consiglieri d'opposizione. Aldo Buratto, capogruppo dc: «La raccomandata è ancora ferma all'ufficio postale: non potevate trovare un metodo di comunicazione più rapido?». Il verde Pasquale Cavallere ha ribadito la totale assenza di elementi nuovi nella seconda delibera di giunta. Di qui la decisione di inviare tutti gli atti della vicenda alla Procura della Repubblica. [g. l.]

A Bardonecchia

Campo Smith E' scontro in Consiglio

«Tutto esaurito», l'altra sera, in Consiglio comunale a Bardonecchia. La riunione era stata sollecitata dalla minoranza per otte[illegible] «garanzie dalla giunta sulla costruzione di 650 posti letto para-alberghieri [illegible] Campo Smith». Mario Corino, ex primo cittadino, ha criticato la maggioranza: «Non sono contrario all'operazione ma non deve sfuggire al controllo pubblico».

Com'è noto la «Marina D'Alessandro» il 3 giugno scorso [illegible] firmato [illegible] convenzione per costruire 53 mila metri cubi a Campo Smith, 41 mila paralberghieri e 12 mila residenziali (54 alloggi), questi ultimi g[illegible] in corso di realizzazione. «E' stato uno sbaglio rilasciare subito la concessione per gli alloggi, sono saltati i vincoli che mantengono unita l'intera operazione. E' necessario rivedere la convenzione altrimenti ci rivolgeremo alla magistratura» ha sottolineato Mario Corino. La minoranza ha [illegible] anche la legittimità [illegible] una delibera nella quale si sostituiva la società di gestione degli alloggi [illegible] multiproprietà.

«Siamo disponibili a esaminare le osservazioni della [illegible]ranza per aggiungere eventuali altre clausole alla convenzione» ha assicurato il sindaco Gibello. [illegible] [illegible] saputo anche che parte dei terreni comunali di Campo Smith erano stati donati da Umberto Treves nel 1933 per costruire un campo sportivo. «E' stato esaminato [illegible] vincolo testamentario?» ha chiesto Augusto Ercolino. La minoranza chiede garanzie perché l'edificio in Campo Smith non diventi «il solito casermone di seconde case». La convenzione prevede un vincolo para-alberghiero di 15 anni [illegible] permette [illegible] cambio di destinazione d'uso pagando una penale pari al raddoppio degli [illegible]ri di urbanizzazione. [f. mo.]

Moncalieri, accuse

«Impossibile giocare [illegible] calcio»

Domenico Pavia

«Il campo di calcio del Moncalieri? Ci vuole davvero fantasia a chiamarlo così: assomiglia più a un campo di patate, oppure da motocross». E' furioso Domeni[illegible] Pavia, presidente del Moncalieri, formazione che viaggia nelle zone basse del campionato dilettanti. Da anni è in lotta con [illegible] Comune: «Ogni settimana giochiamo in condizioni sempre più disastrose, dribblando buche e fango ancora prima degli [illegible].

Se non fosse per il costo del biglietto, lo «stadio» di strada Revigliasco parrebbe [illegible] effetti un campetto di fortuna [illegible] una periferia metropolitana: non c'è un ciuffo d'erba, le linee bianche di porta e del fuorigioco si confondono con la terra, il perimetro di gioco è circondato da un pericoloso muretto in cemento che sostiene la rete.

Basta un temporale e si gioca in un'immensa pozzanghera, col pallone che rimbalza a caso e giocatori che scivolano negli affondi. «Fra le 18 società d[illegible] campionato - sbotta Pavia - abbiamo lo stadio peggiore».

E non si può dire che sia poco utilizzato: dal lunedì al venerdì si allenano tre società, Moncalieri, Real, Borgo San Pietro, con le rispettive squadre giovanili. Sabato e domenica campionato, partite al mattino [illegible] al pomeriggio. «Il terreno non filtra l'acqua - spiega Giovanni Stroppolo, addetto alla manutenzione -, d'inverno si rischia l'impraticabilità, in primavera si paga l'eredità dell'inverno.

Era di Pinerolo

Cuoco [illegible] in Liguria di overdose

Era in vacanza a Diano Marina. Lo hanno trovato in fin di vita, [illegible] secondo le prime, frammentarie testimonianze, con una siringa accanto al corpo.

Non c'è stato nulla da fare per Lorenzo Morello, 33 anni, cuoco di Pinerolo, abitante [illegible] via Massimo D'Azeglio 5, [illegible] Liguria per una breve vacanza: il suo cuore ha cessato di battere sull'ambulanza che correva verso Imperia. Stroncato, con ogni probabilità, da un'overdose di eroina.

L'ennesimo dramma della droga si è consumato alle 16 di ieri in un palazzo di via Diano Castello alla periferia della cittadina: sull'episodio, ancora poco chiaro, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

A dare l'allarme alle forze dell'ordine sono stati alcuni condomini, insospettiti dai gemiti che provenivano dall'appartamento del giovane [illegible].

I soccorritori, dopo avere sfondato la porta dell'alloggio, lo hanno trovato riverso sul pavimento. Era in condizioni disperate, rantolava. Inutile [illegible] corsa verso l'ospedale di Imperia: i medici del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatarne [illegible] decesso.

Le indagini, appena cominciate, lasciano filtrare soltanto alcune indiscrezioni. Sembra che Morello fosse venuto a Diano Marina in compagnia di un amico. I carabinieri lo stanno cercando per interrogarlo. Forse la [illegible] testimonianza sarà utile per aggiungere qualche elemento alla ricostruzione della tragedia.

Il contenuto della siringa ritrovata a fianco del giovane esanime verrà analizzato: c'è il sospetto che contenesse una dose a rischio: «tagliata» con [illegible] micidiali.

ALTRO che Pavarotti. Come canta bene Craxi in ogni tribunale della penisola. Attualmente si esibisce a Roma, testimone-indagato al dibattimento sulla P 2, e risistema tutto sul governo di solidarietà nazionale di Andreotti, quello in cui il [illegible] Berlinguer figurava accanto alla dc per fronteggiare il terrorismo ma congiurava contro il psi. Racconta Craxi che Dalla Chiesa gli avrebbe chiesto di non essere indicato nelle liste della P 2, e che comunque lui, Bettino, non ha mai dato il suo contributo alla demonizzazione della Loggia di Gelli.

In contemporanea qui a Milano all'inaugurazione ritardata dell'anno giudiziario secondo il rito ambrosiano, si è tornati pure a parlare di quegli anni di piombo. Lo ha fatto lo stesso procuratore generale Giulio Catelani, sostenendo che da Tangentopoli non si esce con un colpo di spugna, ma con leggi speciali e premi ai pentiti come appunto al tempo che Berta sparava. Per il resto ha difeso ed esaltato Mani pulite, comunque, persino come processo-spettacolo. E' la realtà, ha fatto capire, e, se la realtà è così, così ce lo dobbiamo tenere, poche storie. Ha una grande audience. Ha generosamente dimenticato che la tv non è mai un mezzo neutro. Il ministro della Giustizia Giovanni Conso è parso chiedere l'uso della moviola. A proposito di dimenticanze, pare proprio che sia stato dimenticato di invitare Di Pietro. Dimenticato? Ma che [illegible]. Ha ascoltato in fondo, in piedi in un bagno di folla. A ogni modo, non è un gran momento questo per il magistrato molisano. Più va dimostrando di aver ragione, più è contestato nella [illegible] aula del tribunale. Vedremo come andrà a finire. Il presidente Tarantola è un falco pronto a colpirlo. C'è un processo in corso nel processo e proprio la spet[illegible] grazie alla tv lo evidenzia. Si può fare uscire qualcuno da un bagno di folla con un colpo di spugna? Se, ricordandomi di es[illegible] un critico, pardon, un recensore tv, torno a dire che si tratta di uno spettacolo efficace, ma certo non positivo anzi diseducativo, spero di non ledere l'orgoglio della magistratura.

Ma viviamo giorni in cui tutte le istituzioni paiono fare a gara per perdere maggiormente la faccia. Prendete, ad esempio, la questione del voto agli ebrei. Carlo Azeglio Ciampi aveva detto e ridotto di esser [illegible] costretto dagli eventi a fissare inequivocabilmente la data del 27 marzo e aveva anche interpretato sempre per la televisione la sceneggiata in cui lui, presidente del Consiglio, ma livornese, era andato a portar la lettera di scuse per la scelta della data incriminata al livornese rabbino capo Elio Toaff. E il ministro per le Riforme Leonardo Elia si era prodigato per dimostrare che la decisione era inevitabile. Ora, invece, si prospetta una scappatoia sia pur costosissima: tenere aperte le urne anche il 28 perché dopo il tramonto gli ebrei saranno liberi di votare. Non potevano pensarci prima di far la frittata? E' il ripensamento che fa perdere credito alle autorità italiane. Come credergli? Dopo aver provato e riprovato a [illegible]dere, [illegible] è difficile in questo parti ubbidire, figurarsi combattere.

Oreste del Buono

La cantante tornerà al Festival trentatré anni dopo «Grazie dei fior»

Nilla Pizzi ricomincia da Sanremo

Una strofa per ciascuno con altre 11 «vecchie glorie»
«Sono in forma e poi l'età non conta, vedi Montanelli»

MILANO. «Il [illegible] destino è Sanremo: Sanremo mi ha aperto la strada, adesso mi torna ad aprire nuove strade».

Nilla Pizzi è a Milano per fare fotografie per «Sorrisi e canzoni» e intanto sceglie anche gli abiti giusti per il [illegible] rientro. Dopo 33 anni esatti torna al Festival e sprizza felicità come una giovinetta che vada a nozze.

«E' un grosso impegno, un'avventura che non mi aspettavo e non ho fatto niente per averla. Un impegno bello per cui ci vuole voce e carisma. A Sanremo canterò "Una vecchia canzone italiana" gli autori sono gli [illegible] "Perché l'amore" Marocchi e Jurghen. E' melodica e corale, saremo in undici e ognuno canterà una riga. Io il primo e l'ultimo verso. Non ho scelto io, mi è capitato, non sapevo neppure che ci fosse questa squadra di undici solisti: la Squadra italiana».

Chi sono?

«Spero di ricordarli tutti. Dunque: Merola, Jimmy Fontana, Gianni Nazzaro, Lando Fiorini, Cionfoli che adesso ha tre figli ed è "padre" sul serio, Wess. Poi le donne: Wilma Goich, la Fratello, Manuela Villa (figlia del grande Villa)... Non le ricordo tutte».

Si sente preparata?

«Io non ho mai smesso di cantare, nel 1933 sono stata due volte in Canada, in maggio andrò in Australia. E mi [illegible] sempre gestita con rigore: non bevo, ho smesso di fumare da 20 anni, non mangio fritti. Così mi si è sgonfiato il viso, sono snella, non magra né robusta: insomma mi presento bene. E non parlate della mia età: sono nata a Sanremo nel 1951, anzi sono la ragazza del Duemila. L'età è un attributo irrilevante. Guarda Montanelli, pronto a ricominciare a 84 anni».

La Pizzi infatti è sempre con la valigia pronta per partire e fare serate ovunque.

«Non bado al compenso e alla fatica di raggiungere il posto. Quasi un concerto ogni [illegible] e sempre ricordandomi i consigli del maestro Angelini: presentarsi davanti a qualsiasi pubblico al meglio, [illegible] mai sottovalutarlo. Io arrivo in paesini di provincia vestita e truccata come se dovessi presentarmi in televisione e con lo stesso entusiasmo. E questo la gente lo capisce e si affeziona. Sapevo che una carriera dopo l'apice del [illegible] comincia a scendere, ma la discesa dove [illegible] la più lenta possibile: lavorando sempre senza tentare di imitare i cantanti d'oggi. Grosso sbaglio. Non si deve scimmiottare nessuno, solo cogliere le piccole novità. Io adesso regalo un pizzico di ritmo alle mie interpretazioni».

[illegible] per condurre la vita che fa, bisogna anche avere una gran bella salute.

«Sì io graziaddio ce l'ho. Non ho mai avuto un mal di testa, non so cosa sia una cervicale. Mia mamma è lucida e senza grossi guai: ha 96 anni, appena posso corro a casa, a S. Agata Bolognese, dove ci sono anche le mie sorelle, la Denisa e la Liliana che mi rimproverano di aver preso il meglio dalla famiglia».

[illegible] regno di donne, anche la sua autista è donna.

«Certamente, venerdì mi porterà a Roma per la trasmissione di Patrizia Caselli, "Detto fra noi". Ogni settimana mi porta a Savigliano dove registriamo cinque puntate di "Romagna mia". Ci sono Marisa Rampin, Tagliani, la moglie di Funari e ci sentono anche in Sicilia. Mi sono vista e mi sono congratulata con me stessa: tanti sacrifici non inutili, mi sento in forma con un aspetto piacevole. E questo al pubblico lo devi. Se io [illegible] facessi più la cantante, mi lascerei invecchiare dolcemente ma il piacere che ti dà il palcoscenico è insostituibile».

Nemmeno un amore potrebbe sostituirlo?

«Io credo di essermi sposata col mio lavoro. Le mie storie d'amore non sono mai durate tanto e ho la fortuna di avere ancora [illegible] mamma che mi aspetta e mi consiglia».

Non ha mai un momento di nostalgia per il passato? Non si dice mai: come era bello prima?

«A che servirebbe? Solo a rattristarti, forse a piangere. No, io voglio ridere, sperare in quello che mi porterà il futuro. Infatti, vedi: il 22 dicembre ho avuto questa bella notizia del mio ritorno a Sanremo. Ed era [illegible] giornata cominciata nella tristezza, perché il [illegible] dicembre del 1969 morì mio padre».

[illegible] Gallotti

Nella foto grande più a destra Nilla Pizzi ai tempi del successo di «Grazie dei fior». Nell'immagine qui accanto la cantante oggi

Il suo segreto? «Dopo l'apice del successo rallentare il più possibile la discesa senza scimmiottare le novità del momento»

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. della Scala, Tel. 7200.37.44	RIPOSO
Angelicum	p. S. Angelo 2, Tel. 655.17.12	RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio 12, Tel. 7600.17.55	Ore 21 Amadeus Chamber Orchestra diretta da Agnieszka Duczmal, musiche di [illegible], Mozart, Kilar e Szedrin.
Arsenale	v. C. Correnti 11, Tel. 837.58.66	Ore 21.15 Compagnia Comteatro presenta: [illegible] **(Arcicoso)** di R. Pinget, con M. Ficarazzo e A. Carlucci, regia di C. Orlandini.
Carcano	c. di Porta Romana 63, Tel. 5518.13.77	Ore 21 per «Milano Festival» Rassegna Internazionale di Danza The Parsons Dance Company, coreografie [illegible] Parsons.
Ciak	v. Sangallo 33, Tel. 7611.10.15	Ore 9,30 per la scuola Tartufe di Molière, regia C. Nicod in lingua originale francese e ore 21,30 Zuzzurro e Gaspare e Carlo Pistarino in: **Te lo ricordi tu il purè?**
CRT Salone	v. U. Dini 7, Tel. 8951.22.20	RIPOSO
Della 14ª	v. Oglio 12, Tel. 539.81.26	Ore 21 CRT presenta: **Moro e il suo bolo** commedia di R. Gabrielli, regia Maurizio Paroni De Castro.
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1, Tel. 869.38.58	Ore 21 **Lettera allo sposo** di G. Sirausa. Regia B. Montelusco con [illegible] Lattuada.
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14, Tel. 545.71.74	Ore 20,30 Società per attori e Cooperativa Argot presentano: **Bruciati** scritto e diretto da A. Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey.
Lirico	v. Larga 14, Tel. 86.64.18	RIPOSO
Litta	c. Magenta [illegible], Tel. 8645.45.45	Ore 21 Katia Beni in: **Perla d'ansalia** di A. Benvenuti e K. [illegible], regia Alessandro Benvenuti.
Manzoni	v. Manzoni 40, Tel. 7600.02.31	Ore 20.45 Compagnia della Rancia presenta Maria Laura Baccarini, Gennaro Cannavacciuolo, Carlo Reali in: **Cabaret** di J. Kander, J. Masteroff, F. Ebb, regia Saverio Marconi.
Nazionale	p. Piemonte 12, Tel. [illegible]	Ore 21 **Interrogatorio della contessa Maria** di A. Palazzeschi con Valeria Moriconi, Dario Cantarelli, Lino Spadaro, regia Egisto Marcucci.
Nuovo	p. S. Babila 37, Tel. 7600.00.86/7	Ore 21 Trio Lopez, Marchesini, Solenghi in: **In principio era il trio**
Olmetto	v. Olmetto [illegible], Tel. 87.51.85	RIPOSO
Out-off	v. Duprè 4, Tel. 3926.22.82	Ore 21 Teatro Out Off presenta: [illegible] **(Agamennone)** di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Syxty.
[illegible]	v. Rovello 2, Tel. 87.76.63	Ore 10,30 Le meraviglie d'Italia (per le scuole) Raffaele Viviani: poesie e **La musica dei ciechi** di R. Viviani, regia G. Carulli con i giovani del Piccolo.
Piccolo T. [illegible]	v. Rivoli 6, Tel. 86.13.30	Ore 20,30 **I concerti del teatro alla** [illegible] omaggio a Luigi Boccherini: «I camerisi lombardi».
[illegible] **Babila**	c. Venezia 2, Tel. [illegible]	Ore 21 Nando Milazzo presenta: Renzo Montagnani in: **L'aide memoire** di J. C. Carrière, con Micol Pambieri, regia G. Solari.
Smeraldo	p. XXV Aprile, Tel. [illegible]	Ore 21 Lina Senti in: **Arcobaleno** [illegible] musicale di Dino Verde, Gustavo Verde e Lino [illegible], con Glen, scene e costumi Ambra Panon, regia e coreografie Gino Landi.
Tdl [illegible]	v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91	Ore 20,45 Teatri Uniti presenta: **Riccardo II** di W. Shakespeare, regia di M. Martone, con L. Alocca, M. Carpentieri, R. De Francesco, M. Lanzetta, R. Palminiello, A. Renzi, E. Salomone, L. Saraò, T. Servillo.
[illegible] **P.ta** [illegible]	c. di Porta Romana 124, Tel. 5831.58.98	Ore 20,45 Drama Teatri presenta: **La musica in fondo al mare** di Marina Confalone, regia Giampiero Solari, con M. Confalone, M. Venturiello e G. Palladino.
[illegible] **Ariberto**	v. D. Crespi 9, Tel. 832.25.80	[illegible]
Teatro delle Erbe	v. Mercato 3, Tel. 8646.49.86	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. S. Eleambardo 2, Tel. 255.23.16	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. Olivetani 3, Tel. 48.82.80	Ore 9,30 **La freccia azzurra** di G. Rodari, regia G. [illegible].
[illegible] **Greco**	p. Greco, Tel. 557.08.96	RIPOSO
Teatrino d. Pupi	v. Settala 27, Tel. 2940.42.15	RIPOSO
Teatro Gnomo	v. Lanzone 30/a, Tel. [illegible]	RIPOSO
[illegible] **Ringhiera**	v. Boifava 17, Tel. 8951.54.[illegible]	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. Pisanello 1, Tel. 4870.72.03	RIPOSO.
Verdi	v. Pastrengo 16, Tel. 607.16.95	RIPOSO.
Soc. Umanitaria	v. Daverio 7, Tel. 5518.72.42	RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, [illegible]. Tel. 670.4353 Ore 21,30 piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0580. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret con: A. Patrucco, concerto dixieland con la «Ticinum jazz band» V. Mancino, V. La tegoma.

CAFE' DU [illegible] imbarcadero [illegible] piazzale Cantore. Tel. 8940.8265. Chiuso per [illegible].

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. [illegible] 81. Tel. 8951.1748. Riposo.

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Programma non pervenuto.

CERBINO CABARET, via dei Missaglia, [illegible] 848.4751. Riposo.

GRILLO [illegible] Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.[illegible]. Ore 22.30 Quartetto jazz/funky.

[illegible], via Ludovico il Moro 131. Tel. [illegible]. Ore 22 musica dal vivo con il maestro Oro Santo e Roberto Isola. Striptease maschile e femminile.

MIDLAND DISCO BAR, p. Bancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22.30 Disco music.

[illegible], viale Ortles 62. Telefono 5521.0905. Ore 21,30 «Karaoke canto anch'io» dilettanti allo sbaraglio.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - [illegible]. Ore 22,30 serata on stage/[illegible]

SCIMMIE, via Sforza [illegible]. Tel. 839.1874. Ore 22.30 Latin combo band/salsa, merengue, soca y lambada.

[illegible], via Pozzetti 52. Telefono 8850.1007. Ore 22 Ettore [illegible] group.

[illegible], largo C. dei Servi 3. Tel. 7802.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy [illegible].

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 Gian Piero Perone in **Frequenze folli** e F[illegible] Bel[illegible] in **Falle! (Se proprio devi)**.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. [illegible]. Ore 22.30 Festa di mambo.

Nuovo album e tour

[illegible] Lorenzo [illegible] il [illegible] rapper

MILANO. «Jovanotti è un nome che si sta perdendo da solo, strada facendo, io sto cambiando quasi come un serpente cambia la propria pelle, e mi sto identificando sempre più in Lorenzo». Con «Lorenzo '94», ultimo album di Jovanotti, il cantautore romano, oltre ad avvicinare la propria musica rap ad uno stile più soft, quasi romantico, cerca di scrollarsi di dosso un nome che, forse crescendo e con il passare degli anni, comincia a stargli un tantino stretto.

Quanto al suo ultimo album, il cui pezzo chiave «Penso positivo» sta martellando [illegible] il [illegible] rap in questi giorni su tutte le radio, Jovanotti l'ha definito ricco di confusione, molto semplice, in un certo senso autobiografico dove «non si tratta nessun tema in particolare e non si ha la pretesa di aver scritto canzoni per sempre».

Proprio a proposito di rap e dell'ultimo fenomeno giovanile legato alle «posse», Jovanotti ha mostrato di voler, in un certo senso, mantenere le distanze: «Penso bene delle posse così come penso bene del liscio - ha precisato il cantautore romano - [illegible] ne faccio parte perché [illegible] ci sono cresciuto dentro ed il loro discorso, purtroppo, poco mi riguarda». «In ogni caso - ha aggiunto - è la cosa più interessante nella creatività italiana di questo ultimo periodo».

Nel disco Lorenzo lancia, come è sua abitudine, dei messaggi ai giovani anche se ha sottolineato, «non vorrei essere etichettato [illegible] che profetizza».

Adesso, dopo aver terminato l'album, Jovanotti si sente «svuotato». Proprio per colmare questo vuoto, Cherubini partirà il 19 marzo prossimo per una tournée lungo la Penisola anche alla ricerca di spunti e vocazioni utili per un prossimo disco: il tour partirà da Brescia e si concluderà il [illegible] maggio a Siena dopo aver toccato, tra le altre città, Firenze (26 marzo), Roma (31 marzo e 1 aprile), Napoli (12 aprile), Milano (17 e 18 aprile), Torino (22 aprile), Genova (30 aprile), e Bologna (2 e 3 maggio).

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 30. Tel. 7600.3306. Or.: 14,10/16,50/19,40/22,20. Ingr. 7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso [illegible] di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Anteo — v. Milazzo 9 Tel. 659.7732. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Il banchetto di no[illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, om[illegible]ale, combina un matrimonio con una bella orientale. [illegible] complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Apollo [illegible] — v. De Cristoforis 2. Tel. [illegible]. Or.: 15/16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Il figlio della [illegible] Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Arcobaleno — v. Tunisia 11. Tel. 2940.6054. Or.: 14,40/17,15/19,50/22,30. Ingr. 7000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ariston — Galleria del Corso 1. Tel. 7602.3806. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 7000
The innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. [illegible]

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9. Tel. 7600.1214. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. [illegible] 40' **Romantico**

Astra — c. [illegible] Emanuele II. Tel. 7600.0229. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. 7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h [illegible] **Favoloso**

Cavour — p. Cavour 3. Tel. 659.5779. Or.: 15,45/17,55/20,15/22,30. Ingr. 7000
Hocus Pocus — di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di temibili [illegible]. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]losseo S[illegible] — v.le Monterero 84. Tel. 5990.1361. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
[illegible]oso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, [illegible] Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' [illegible] **comico**

[illegible]la Chaplin — v.le Monterero 84. Tel. 5990.1361. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Caro Diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italo '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoia varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Sala [illegible] — v.le Monterero 84. Tel. 5990.1361. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. L. 7000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, [illegible] (Usa '93) — Lo [illegible]nato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] — l.go Corsia [illegible] Servi 9. Tel. 7602.0721 Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible] — Galleria del Corso. Tel. 7600.2184. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. [illegible]
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eliseo — v. Torino 64. Tel. 869.2752. Or.: 15/16,40/18,20/20,30/22,30. Ingr. 7000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. [illegible] 1h 30' **Commedia**

Excelsior — Galleria del Corso II. Tel. [illegible]. Or.: 14,45/17,10/19,50/22,30. Ingr. 7000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Maestoso — p.le Lod[illegible]. Tel. 551.6438. Ore 16,30/19,30/22,30. Ingr. 7000
La [illegible] degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible]anzoni — v. Manzoni 40. Tel. 7602.0650. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «P[illegible]e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 24. Tel. 7602.0818 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
[illegible] 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Metropol — v.le Piave 24. Tel. 799.913. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. 7000
[illegible] Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Mignon — Galleria del Corso 4. Tel. 760.223. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Nuovo Arti — Casa Disney, v. Mascagni 8. Tel. 7602.0048. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] Orchidea — v. Terraggio 3. Tel. 875.389. Or.: 15/17,3[illegible]. Ingr. 7000
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

[illegible] Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,20/17,40/20,10/22,35. Ingr. 7000
[illegible] famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare [illegible] e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,20/17,40/20,10/22,35. Ingr. 7000
Fantozzi in paradiso — [illegible] N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, [illegible] amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Odeon 5 Sala [illegible] — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. [illegible]: 14,08/16,30/18,25/20,[illegible]. Ingr. 7000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i [illegible] marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni.. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] 5 Sala 4 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 14,35/16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. 7000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. [illegible] Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,35. Ingr. 7000
Abbronzatissimi 2 - Un [illegible] dopo — di B. [illegible]burro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in [illegible] nuovi brividi, bellissime super confuse e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,15/17,40/20/22,35. Ingr. 7000
L'uomo senza volto — [illegible] Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e [illegible] ragazzino solitario, orfano [illegible] padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in [illegible] N. V. 1h 56' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. [illegible]: 15/17,25/19,50/22,35. Ingr. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato [illegible] polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,10/17,35/20/22,35. Ingr. 7000
Kalifornia — [illegible] Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta [illegible] luoghi [illegible] per efferati delitti. A loro [illegible] una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. [illegible] 14 1h 58' **Thriller**

Odeon 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8. [illegible]. 874.547. Or.: 14,35/16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. 7000
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La [illegible] del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto [illegible] miraggi» N.V. [illegible] **Cart. anim.**

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.537 Or.: 15,10/17,35/20/22,35. Ingr. 7000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti [illegible] a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Orfeo — v.le Coni Zugna 50. [illegible]. 8940 3039. [illegible]: 16/18,10/20,20/22,[illegible]. Ingr. 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28. Tel. 7602.0757. Or.: 15/16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo [illegible] gendarme Gambrelli, seguendo le [illegible] dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Plinius — v.le Abruzzi 28. Tel. 2959.1103. [illegible]: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. [illegible]
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. [illegible] (Usa [illegible]) — [illegible] 1963, [illegible] dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

President — l.go Augusto 1. Tel. 7602.2190. Or.: 16,30/19,40/22,30. Ingr. [illegible]
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, [illegible] Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Splendor — v.le Gran [illegible] 28. Tel. 238.5124. Or.: 20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Anni [illegible] parte II — di E. [illegible] Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Car[illegible] di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Tiffany — c. Buenos Aires [illegible]. Tel. 2951.3140. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Vip — v. Torino [illegible]. Tel. 8646.3847. [illegible]: 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
The baby [illegible] Mâcon — di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un [illegible] idolatrato e «usato» prima dalla sorella, [illegible] dalla Chiesa per acqu[illegible] ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

CAVOUR

Tremate, le streghe [illegible] tornate

Nel [illegible] «Hocus Pocus» [illegible] K. Ortega [illegible] Bette Midler, Sarah J. Parker e Kathy Najimy, tre streghe morte bruciate nel '600 ritornano per vendicarsi. [illegible] gli incantesimi e le pozioni [illegible] comici.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 4800 3901. L. 7000. Or. 19; 20,40; 22,30 **Film blu - Libertà.** B. Regent. Regia K. Kieslowski
CENTRALE 1 via Torino 30, telef. 74 826. L. 7000. Or. [illegible], [illegible], 22 **Addio mia concubina** G. Li, L. Cheung, Z. Fengyi. Regia C. Kaige
CENTRALE 2 via Torino 30, telef. 874 826. L. 7000. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Piovono pietre.** J. Brown, R. Tomlinson. Regia K. Loach
[illegible] AMICIS via Commodello 15, tel. 8645 2718. L. [illegible] - tessera Rassegna: **David Cronenberg, il cinema sotto [illegible] pelle**, ore 18-22 **Videodrome**, regia D. Cronenberg, ore [illegible] regia D. Cronenberg
MEXICO via Savona 57, [illegible] 489.6102. L. 6000. Or.: 19; 21,30 Rassegna "Omaggio a Bernardo Bertolucci" **Novecento atto secondo**, R. De Niro, G. Depardieu, B. Lancaster. Regia B. Bertolucci.
SANLORENZO c.so di Porta Ticinese 45, tel. 545 6551. Riposo
[illegible] v. Pacinotti 6; [illegible]. 3921 [illegible] Ore 20,10; 22,15. **Come l'acqua per il [illegible]**. M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne. Regia A. Arau
AUDITORIUM DON [illegible] v. [illegible] Gioia [illegible], tel. 603.042 [illegible] tessera. Riposo.
CINETECA [illegible] DEL [illegible] PA[illegible] D[illegible] via Manin 2/a, tel. 655 4977. L. 4000 [illegible] 17,30 **Le ballet mécanique** di Fe[illegible] Léger - **Gioco di capelli** di Hans Richter - **L'étoile [illegible] mer** di Man Ray - **Le mystère du Château de Dé.**

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Barbarella in [illegible] anali a domicilio e Stallone superdotato offresi... [illegible] femmine bestiale.**
AMBRA v. Ciliumno [illegible] Padova, tel. [illegible], L. [illegible] Ap. 14,30 **Sconvolgenti attrazioni sessuali e Franc erotica baby.**
ARGO v. Monza 79. L. 1[illegible]. [illegible] **di lusso e Mondane e lo stallone.**
ASTOR c. [illegible]. Ares 36. L. 12.000. Ap. [illegible] 13: **Hard 2000.**
ASTORIA v.le Montenero 55. L. [illegible] **Le [illegible]sa della aquila [illegible] lusso e [illegible] cuoio [illegible].**
ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **I piaceri scatenati di Rambo.**
AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 1[illegible]000. Ap. 10,30 **Lingua di velluto e Fantastiche cure sconvolgenti.**
CIELO v. Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 10 **Avventure extra coniugali.**
CITTANOVA v. Giambellino [illegible] L. [illegible] **Intimità carnale.**
[illegible] [illegible]. Fàbi 5. L. 12.00[illegible] Ap. ore 13 **Fantastica Moana super vogliosa erotica.**
[illegible]TI v. M. da Panicale [illegible]. L. 10.000. **Bocche infuocate di piacere.**
[illegible]Y v. Fra di Bruno 8. L. [illegible]. **Lussuria [illegible] giochi bestiali e [illegible] sensual love.**
[illegible] [illegible]. Crespi 14. L. 10.000 [illegible] + film
LA FENICE v. Bligny 52. Riposo
LORETO v. Doledda [illegible]. **Le case dei vizi erotici.**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Amica anal.**
PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Cule e passione e Marina animale.**
ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore [illegible],20. **Sogni bestialmente osceni e Vizi di gruppo delle ragazze di alta borghe[illegible]**
[illegible] v. Padova 179. L. 10.000. **Il super trans il passero e gli uccelli e Vizi bestiali di giovani mogli.** Ap. ore 14.

LE TV PRIVATE

Retedue
14 — **Cartoni e telefilm**
18 — **Vendite commerciali**
19 **Ciranda de Pedra**, telenovela
19,45 **Notiziario**
20 - **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix**, telefilm
21 — **Notiziario** (r)
23,15 **Vendite commerciali**
1 **Mannix**, telefilm

Video 3 T.C.I.
14 — **Ogginotizie**, notiziario
14,30 **Le montagne del mondo**
15,45 **Andiamo al cinema**
16 — **Commerciale**
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 - **Andiamo al cinema**
20,15 **Tiggi qui tiggi là**
20,30 **Dossier**
22,30 **Ogginotte**, notiziario
23 — **Tiggi qui tiggi là**
23,15 **Bertolazzi investigatore**, telefilm
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Latti sbagliati**, film

TGS Italia 7
14,20 **TGS studio**, rubrica
15 — **Aspettando il domani**, telenovela
15,20 **Vendite commerciali**
16 — **Una donna in vendita**, telenovela
16,40 **Vendite commerciali**
18,45 **Notiziario**. 2ª edizione
19 — **Vendite commerciali**
20,10 **Notiziario**. 3ª edizione
20,30 **Un posto all'inferno**, film
22,30 **Notiziario**. 4ª edizione
22,40 **La signora e il fantasma**, telefilm
23,15 **Occulto con....** rubrica
23,45 **TGS studio** (r)
0,20 **Notiziario** (r)
0,35 **E ora punto e a capo**, film

Antenna Uno
14,05 **Prima pagina**, notiziario
15,35 **Occulto con...**, rubrica
16,05 **Forza mare**, sport
16,30 **Monte**, rubrica
17,05 **Prima pagina**, notiziario
17,40 **Cartoni animati**
19,05 **Tgg special**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Occulto con...**
21,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
22,30 **Occulto con...**
23,30 **Vizi privati..., Pubbliche visioni**
0,30 **Prima pagina**, notiziario

Italia 1
14 - **Studio aperto**, notizie
14,20 **Luogo comune**, attualità
14,30 **Non è la Rai**, show
16,15 **I ragazzi della prateria**, telefilm
17,14 **Agli ordini papà**, telefilm
17,50 **Studio sport**
18 **Supervicky**, telefilm
18,30 **Bayside school**, telefilm
19 **Willy, principe di Bel Air**, tele[illegible]
[illegible] **[illegible]io aperto**
19,50 **Radio Londra**, attualità
20 **Karaoke**, show
20,35 **[illegible] alla morte**, [illegible]
22,40 **Addio al celibato**, film
0,20 **Italia Uno no stop**

Teleacras AG
14,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Mannix**, telefilm
19,15 **Ivanhoe**, telefilm
19,45 **Benson**, telefilm
20,10 **Vg sera**
20,40 **[illegible]lla bella estate**, film
22,30 **Vg [illegible]**
23 **L'ispettore Bluey**, telefilm

Tele+3
15 **English tv**, inglese per ragazzi
[illegible] **Oliver e Digit**, inglese per bambini
17 - **+3 news**
17,05 **Arriva il campione** film
18,45 **Art Ache - Cobra**, monografie
20,30 **Balletto**
23 **Concerti di musica classica**

[illegible] Odeon
14 **Mediterraneo [illegible]**
15 **La ricetta del giorno**
15,05 **Speciale spettacolo**
[illegible] **Sister Kate**, [illegible]
15,45 **T and T**, telefilm
16,15 **Pasiones**, telenovela
17,25 **La ricetta del giorno**
17,30 **Cose di casa nostra**
19 - **Mediterraneo notizie**
19,30 **Telefilm**
[illegible] **Per pochi dollari ancora**, film
[illegible] **Mediterraneo notizie**
22,45 **Andiamo al cinema**
23 - **Speciale motomondiale**
23,30 **L'assassinio ti siede accanto**, film
1 **Telefilm**

TeleScirocco
14 - **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 **Starlandia**, rubrica
19,30 **TSI**, telegiornale
20,20 **Il misterioso caso del dott. Hills**, sceneggiato
22,30 **TSI**, telegiornale

Canale 21 Palermo
13,30 **N.Y.P.D. Dipartimento polizia**, telefilm
14,15 **Tigi 21 telegiornale**
16 - **Sport 21**, rubrica sportiva
16,50 **Tigi 21 telegiornale**
17,15 **Cantalapiazza**, karaoke
18 — **Tommy e Tranck**, cartoons
19,40 **Tigi 21 telegiornale**
20 **N.Y.P.D. Dipartimento polizia**, telefilm
20,40 **Viaggio ad Oriente**, documentario
21,25 **Linea rosa**, rotocalco
22 **Tigi 21 telegiornale**
22,30 **Noi due**, film
0,30 **Tigi 21 telegiornale**
0,50 **Ufo Project**, telefilm
2 **Tigi 21 telegiornale**

TELEJONICA

Dan Aykroyd [illegible] l'altro blues brother

Alle 20,45 su TeleJonica «Spie come noi», commedia dell'85 diretta da John Landis, il regista di «Blues Brothers», «Animal House», «Un lupo mannaro americano a Londra» e tanti altri film [illegible] successo. Due aspiranti 007, inchiodati controvoglia ad una scrivania, aspettano l'occasione buona per far vedere quanto valgono. La sospirata missione alla fine arriverà, ma forse la Cia avrebbe fatto meglio a non fidarsi di loro.

Canale 21
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Sorrisi sulle nove**, varietà
21,30 **Ancora una volta**, varietà
23,30 **Un fiocco nero per Deborah**, film

Canale 5
15 **Agenzia matrimoniale**, rubrica
16 **A tutto Disney**, cartoni
16,20 **Bim bum bam**, cartoni
17,50 **Tg 5 flash**
18 **OK! Il prezzo è giusto**, quiz
19 **La ruota della fortuna**, gioco
20 **Tg 5 news**, notizie
20,25 **Striscia la notizia**, show
20,40 **Passioni**, romanzo
22,35 **Spazio 5**: attualità
23,20 **Maurizio Costanzo show**
— — **Tg 5 news**
1,30 **Canale 5 no stop**

Video Mediterraneo
14,15 **Videogiornale**
15 — **Lotte di classe**, telenovela
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22 — **Telefilm**
23 — **Videogiornale**
[illegible] **Rafting**, rubrica
0,30 **Vizi privati...**, sexy varietà
1 — **Vela - Oceani**, rubrica

Telespazio 1
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
18,15 **Promozionale**
19 — **Spazio redazionale**
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Meeting point**, redazionale
21,15 **Spazio redazionale**
20,30 **[illegible]**
22,15 **Telegiornale**
23,45 **Filo diretto** (r)
0,30 **Telegiornale**
1 **Programmazione notturna non [illegible]**

Vuellesette
14 **Cinquestelle news**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 **Cinquestelle news**
20,30 **World top models**
21 - **Salto nel buio**, serial tv
22 - **[illegible]gi da polso**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23,05 **Libraria**, rubrica
23,35 **4° comandamento**, telefilm
0,30 **Dove sono andati a finire?**, film

Canale 46
14,10 **Canale 46 news**
14,30 **Redazionali**
16,30 **Occulto con...**
18 — **Redazionali**
19,40 **Canale 46 news**
20 — **Dateci la forza**
20,30 **Redazionali**
22 — **Canale 46 news**
22,30 **Capitan Nice**, telefilm
23 — **Redazionali**
23,20 **[illegible] la Rai, non è Canale 5 allora...**
1 — **[illegible]ale 46 news**
1,20 **Dakitary**, telefilm

Telerent
13,30 **Opinion leader**
14,30 **Telerent attualità**
15 — **Vendite commerciali**
18 — **Per Elisa**, telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Amandoti**, telenovela
20,25 **La ricetta**, rubrica
20,30 **Quella bella estate**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Switch**, telefilm
24 — **Benson**, telefilm
0,30 **Penna montata**, varietà
1 — **Telerent attualità**
2 — **Film**

TG Sicilia
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Una [illegible] in vendita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 — **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,20 **Un posto all'inferno**, film
22,30 **I misteri della laguna**, telefilm
23 — **Le altre notti**, sexy rubrica
23,30 **E ora: punto e a capo**, film

TMC
14 — **TMC informa**
14,05 **Sport: Pattinaggio artistico**
17 — **Tappeto volante**
18,30 **Sale, pepe e fantasia**
18,55 **Sorrisi e cartoni**
[illegible] **Atmosfera**, [illegible]
[illegible] **Tg 7**, notizie
20 — **Domino ore otto**
20,30 **Home front**, sceneggiato
22,30 **Tg 7**, notizie
23 - **Mondocalcio**
24 — **Sport: Pattinaggio artistico**
2 — **Cnn**, collegamento in diretta

T.R.M.
15 — **La ricetta del giorno**
15,05 **Speciale spettacolo**
15,15 **Sister [illegible]e**
15,45 **T and T**, telefilm
16,15 **Pasiones**, telenovela
17,25 **La ricetta del giorno**
17,30 **Cose di casa nostra**
19 - **Spazio regionale**
20,30 **Per pochi dollari ancora**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Speciale motomondiale**
23,30 **L'assassinio ti siede accanto**, film

Telejonica
14,15 **Seltz e limone**
15,30 **Scatola magica**, rubrica
19,30 **Adolescenza inquieta**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Spie come noi**, film
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,20 **[illegible]**, rubrica
24 — **Night and...**
— — **Film**

Telereggio
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
16,40 **Cartoni [illegible]**
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **Sblat**, giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

Radio Video Calabria
15,15 **Sister Kate**, telefilm
15,45 **T and T**, telefilm
16,15 **Pasiones**, telenovela
17,30 **Cose di casa nostra**, rubrica
19 — **Notiziario regionale**
20,30 **Per pochi dollari ancora**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Speciale Motomondiale**
23,30 **L'assassinio ti siede accanto**, film

Teleregione
14,15 **Tuttocronaca giorno**
14,40 **Vendite commerciali**
16,20 **Tuttocasa**, rubrica
17,20 **Custer**, telefilm
18,20 **Speedy Gonzales**, cartoni
18,25 **Vedo Tre per più di una ragione**
20,15 **Tuttocasa**, rubrica
20,30 **Vendite commerciali**
22,30 **Elvira Magigan**, film
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **Noi, voi, i nostri ospiti**

Antenna Sicilia
14 — **[illegible] animati**
14,30 **Sicilia uno**
15 — **Telenovela**
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Maxivetrina**
18 — **La ribelle**, telenovela
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Telenovela**
20,30 **World sport special**
21 — **Un salto nel buio**, serial tv
22 — **Orologi da polso**
[illegible] — **Vorrei volare**, film
24 — **[illegible]**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: via P. Calvi 5. Da venerdì a domenica «I Treesunquarto» nel western **Tre e un quarto di fuoco.** Regia di Pippo Spicuzza. Prenotazioni e informazioni tel. (091) 320404-320582. Prod. Teatro del Porto - Piccolo Teatro

TEATRO DANTE: inf. tel. (091) 581 222/324 483. Or.: 10-13 e 17-20.

[illegible] MASSIMO: [illegible] (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994. Politeama Garibaldi.

[illegible] TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.05.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti [illegible] disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via [illegible] Cristina 38, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo [illegible] Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Clardo. Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino [illegible] teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible] RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433

[illegible] TEATRO [illegible] Targa Francesca Morvillo. Stagione '93-'94. Abbonamenti botteghino tel. 582364.

[illegible] BIONDO: Targo M. Biondo. [illegible] e la fanciulla di A. Dorfman regia Giancarlo Sbragia con Carla Gravina, Giancarlo Sbragia, Giancarlo Zanetti. Ore 21,15. Turno prime

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: 2ª rassegna [illegible] teatro Sicilia ragazzi proposta dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e laboratori per insegnanti ed operatori del settore. Dal 13 gennaio a maggio.

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Gino Carista e Felice Calò in **Maghi a Palermo.**

AL VANITA' Via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli [illegible] cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Renzino Barbera, Totò e Totino, Zuzzurro e Gaspare Teo Teocoli, S. Tutone, M. Di Paola, C. Catalano, G. Falotti, M. Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Treesunquarto. Pren. e infor. tel. (091) [illegible] - 0330 683451.

CAFE' CHANTANT (tel. 586394). **Cena musica [illegible].**

TEATRO CRYSTAL [illegible] 6710494-6712512) **Giulio e Cesare (Quo vadis?)** di e [illegible] Gino Carista e Felice [illegible]. Un pianto... di risate!

TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortiglio** con Gustavo Scirè. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio,** cabaret di Bianca e Nanto. Regia di A. Saiullo. Tel. 6375611 - 6374384. Prod. Avis.

AMICI [illegible] Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso [illegible] sede di piazza Sant'Angelo 10, tutti i giorni dalle ore [illegible]-12,30 e 16-18 escluso [illegible] pomeriggio e festivi.

FILARMONICA LAUDAMO: Concerto dei Solisti di Zagabria con Felix Ayo, Carlo Morena, Vlanja Mazuran; musiche di Bach. Domenica 23 gennaio alle 18 nel Teatro in Fiera. Per informazioni, tel. (090) 710.929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: Spettacolo di balletto con la **Compagnie Philippe Genty.** Mercoledì 19 gennaio [illegible] 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. [illegible].

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: Spettacolo [illegible] balletto con la Compagnia l'**Ensemble.** Roberto Solci e gli Swingle Singers; coreografia [illegible] Micha van Hoecke. Lunedì 24 gennaio ore 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 342.020.

ENTE TEATRO [illegible] MESSINA: Spettacolo di balletto [illegible] la Compagnia l'**Ensemble.** Roberto Solci e gli Swingle Singers; coreografia di Micha van Hoecke. Sabato 22 e [illegible]nica 23 gennaio ore 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni [illegible] (090) 345.233.

PROSA

ENTE TEATRO DI [illegible]: La morte e la fanciulla di Ariel Dorfman. Con Giancarlo Sbragia e Carla Gravina; regia di Giancarlo Sbragia. Dal 26 al 30 gennaio 1994. Per informazioni tel. (090) 345.233.

TEATRO BELLINI: Ente Autonomo Regionale. Opera e Balletto 1993-94: **I Puritani** di V. Bellini con L. Alberti, L. Rizzi, S. Fisichella, G. Pasquetto, F. E. D'Artegna, F. Federici, A. Marcenò. Direttore: R. [illegible]. Regia: I. Nunziata. Scene: G. Crisolini Malatesta. Costumi: E. Carvoni. Allestimento scenico del Teatro Bellini. Complessi artistici e tecnici dell'E.A.R. Teatro Bellini. Turno D; martedì 18 gennaio ore 17,30 Turno R; giovedì 20 gennaio ore 17,30 Turno S; Domenica 23 gennaio ore 17,30 Turno C.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18[illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21 604, Cinema-Teatro
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[illegible] — v. Gioberti 8, Tel. 26.005
OGGI RIPOSO

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, il playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 505.471
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.580, Or.: 18/22,30
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 482.849
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Metropolitan
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326 324
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. [illegible] **Comm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. via Umberto), Tel. 325227, Or.: 15,30/17,15 - 19/20,45/22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Sciarra — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà [illegible] e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Super. Grivi — p. Grisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; [illegible]rerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.595, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Lux — l.go Soggiola, is. 168, Tel. 716.288, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.009, Or.: 18/22,30
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, [illegible] Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Orione — v. S. Marino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246. Or.: 16,30 - 18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cinestudio, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.69 Or.: 17 - 18,45/20,30 English Film Club, Ing. [illegible]
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545 551, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Abbronzatissimi [illegible] — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Italia '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625 8874, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 16,30 - 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Metropolitan — v. Strasburgo 386, Tel. 689.55.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290 Or.: 16,30 - 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588 290, Or.: 16,30/18,20,30/22,30, Ingr. 10.000
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»; lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.263. Or.: 17 - 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 38.21.51. Or.: 16,30 - 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Rouge [illegible] Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268, Or.: 17/18,45/20,30, Ingr. 1[illegible]
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 10' **Thriller**

RAGUSA

Duemila
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
Anni 90 - Parte II — di [illegible]. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Vasquez — Tel. 35.623
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Verga — Tel. 68.042
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Ariston
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250,085, Or.: [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.012, Or.: 18/20/22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.012, Or.: 18/20/22,30
Il figlio de[illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.850
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, [illegible] Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.967
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger [illegible] criminologa N. [illegible] 2h 18' **Thriller**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.188
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' [illegible]

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, [illegible] playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
[illegible] per adulti

Nuova Pergola
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
Il figlio [illegible]la Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Valentini — v. [illegible], Tel. 41.183
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore [illegible] esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
7 — **TVA Notizie**
7,30 **Veronika, il volto dell'amore**, telenovela
8,30 **Comprabene**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Centro Palli**, redazionale
14,30 **Lady Ca D'oro**, redazionale
15 — **Agapel**, redazionale
17 — [illegible], rubrica
18 — **La ribelle**, telenovela
18,35 **Maxivetrina**, rubrica
19,03 **Telesport**
19,15 **Capolinea**
19,30 **TVA notizie**
20,05 **Redazionale**
20,30 **World top model**
21,30 **[illegible]lto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,35 **TVA notizie**, replica
22,50 **Sintesi di basket A2 masch. Libertas Forlì - Virtus Pulitalia Vicenza**
0,20 **Telesport**
1 — **Film**

[illegible] Europea
8,15 **D. E. News magazino**, notiziario
8,30 **Market box**, commerciale
11,45 **Speciale moda pelli '93/'94**
12,45 **D. E. News telegiornale**, notiz.
13 — **Mtv's greatest hits**, Paul King presenta i più grandi [illegible] di [illegible], musicale
14 — **V. J. Simone Angel**, musicale
16,30 **Mtv Coca Cola report**, musicale
16,45 **Mtv at the movies**, ci[illegible] al cinema e in videocassetta
17 — **Mtv news at night**, [illegible]
17,15 **3 from 1**, musicale
17,30 **[illegible]**, musicale
18 — **[illegible]e soul of Mtv** [illegible] Rickie Reach
18,30 **Music non-stop**
19 — **Hippodrome days**
19,15 **D. E. News - Tg. 2ª ediz.**
20 — **Musica e incontri**, musicale
20,30 [illegible] **(Most Wanted)** Ray Cookes in [illegible] le vostre telefonate.
22,10 **D. E. News - Tg. 3ª ediz.**
22,30 **Market box**, commerciale
23,30 **Il [illegible]o degli animali**, doc.
24 — **T.S.D.**, rubrica musicale
0,30 **D. E. news - Tg. 3ª Ediz.** (r)

RTTR
9 — **Edgard Wallace**, telefilm
9,30 **La serie bianca**, telefilm
10 — **R.T.T.R.** shopping
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,20 **Charleston**, telefilm
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R.** shopping
15 — **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Sportello INPS**, rubrica a cura di F. Fontana
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Trentino in banda**, a cura di Franco Dell'Guanti
[illegible] **Ingaggio - Sports del ghiaccio**, a cura di M. Pasqualotto
20,50 **Sua maestà non concilia**, film
[illegible] **R.T.T.R. no[illegible]**
— **R.T.T.R.** sport
23,15 **Vieni a vivere con me**, film
1 — **R.T.T.R.** notizie
— **R.T.T.R.** sport

Antenna 3
10 — **Telepromozioni**
11,55 **Le tane dei lupi**, teleromanzo
12,45 **Notizie flash**, informazione
13 — **Notes**, rubrica
13,10 **Servizi speciali**, [illegible]
13,30 **Tutto il mondo**, [illegible]
13,45 **[illegible]ie flash**, informazione
14 — **[illegible] music**, informazioni mus.
14,29 **Telepromozioni**
16,30 **Le tane dei lupi**, teleromanzo
17 — **Notes**, rubrica
17,08 **Servizi speciali**, rubrica
17,13 **Volley Deroma Schio**, sport
19 — **Antenna 3 notizie Vi**
19,15 **Notes**, rubrica
19,26 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**
20,10 **Servizi speciali**, rubrica
20,20 **Antenna 3 notizie Ve**
20,35 **A merenda coi Balumat**, varietà
22 — **Antenna 3 notizie Vi**, informazioni
22,20 **Notes**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**, informaz.
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23 — **Antenna 3 notizie Tv**
23,30 **Antenna 3 notizie Ve**

23,44 **Telepromozioni**
1.15 **Match music**, inf. musicali

Tele Garda
9 — **Rosa selvaggia**, telenovela
10 — **Lottery**, telefilm
12 — **Tg [illegible]**
[illegible] **Portobello**, rubrica
15 — **Il meglio di Campane a [illegible]**
18 — **Adam 12**, telefilm
19 — **Adam 12**, telefilm
19,30 **Tg nove [illegible]**
20,30 **Ninja champion**, film
22,15 [illegible]
23 — **La lampada di Aladino**, varietà
23,40 **[illegible] music**
0,15 **Electric blue**, varietà

TV7
7 — **News**
7,05; 7,30; 8 **Cartoni animati**
8,30 **News**
8,35 **Film**
10; 10,30; 11 **Cartoni animati**
11,30 **Diario di viaggio**, a [illegible] di Tullio Trivellato
12 — **Film**
13,30 **Parliamo di salute**
14 — **Cartoni animati**
15 — [illegible]
17 — **Sen[illegible] parlamone**, in [illegible] Gian Luca Aiello
18,10; 18,35; [illegible] **Cartoni [illegible]**
20,40 [illegible]
20,45 [illegible]
22,30 [illegible]
23 — [illegible]
24,40 **News**
— — **Programmazione notturna**

[illegible]
7 — **Notiziario**
7,15 **Cartoni animati**
7,40 **News**
7,50 **Il tallone d'Achille**, film
9,30 **Dilettanti in tv**, dal teatro Orione in Roma
11,30 **Diario di viaggio**, rubrica
12 — **Cartoni animati**
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale con dediche a richiesta linea diretta: 049.8715330
14 — **Seven Carpet**, rassegna tappeti
16,30 **Cartoni [illegible]**
19 — [illegible]
20,30 **Rubrica pediatrica**, in [illegible]: dott. Luigi Canterutti
21 — **Campionato [illegible] di [illegible] libero**
22,45 **Notiziario**
24 — **Sport Azzurra**, replica
1,40 **Amica Piera**, replica
2,40 **Dilettanti in tv**, replica.
— — **Programmi notturni**

Telepa[illegible]
11 — **[illegible] generale [illegible] Papa**, in [illegible] via [illegible]
14 — **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,05 **Telefilm**
14,40 **Chappy**, cartoni
14,50 **Lassie**, cartoni
15,15 **Tam Tam - La Tv in Tv**
15,30 **Lettere al direttore**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Chappy**, cartoni
16,50 **Telefilm**
17,15 **[illegible] ladro gentiluomo**, film
18,50 **Il medico risponde**
19 — **La catechesi del Pa[illegible]**
19,30 **Tele Pac[illegible]iario**
19,50 **Lassie**, cartoni
20,35 **Al banco della difesa**, telefilm
21,20 **Il mondo intorno a noi**, doc.
[illegible],45 **Fermenti**, rubrica
22 — **Vendite e vedrete**
22,30 **Tele [illegible] Notiziario**

Telepadova
7,30 **New Gumby**, cartoni animati
7,50 **Transformers**, cartoni animati
8,10 **[illegible]e thunderbirds**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,25 **Musica e spettacolo**
12,25 **Quando si piange per [illegible]**, tn.
13,15 **Crazy Dance**
13,45 **News [illegible]**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Una donna in [illegible]**, telenovela
15,20 **Rotocalco rosa**
[illegible] **News line**, linea notizie
16 — **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, [illegible]
17,35 **7 in allegria [illegible] la compagnia**
17,45 **G.I. Joe**, cartoni
18 — **7 in allegria con brio**, news
18,05 **The Thunderbird**, cartoni animati
18,20 **7 in allegria bizzarro**
18,30 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni
19 — **7 in allegria si canta**, news
19,15 **News Line**, linea notizie
20 — **Sampei ragazzo pescatore**, cart.
20,25 **Il sasso nelle scarpe**, attualità
[illegible] **Un posto all'inferno**, [illegible]
[illegible] **News Line**, linea notizie
22,45 **I misteri della laguna**, telefilm
23,15 **Le altre notti**, varietà
23,45 **Andiamo al cinema**, rubrica
24 — **E ora: punto e a capo**, film
2 — **News Line**, linea notizie
2,15 **Il sasso nella scarpa**, attualità
2,20 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,30 **Detective per [illegible]** telefilm
3,30 **News line**, [illegible]
3.45 **[illegible] se ne va**, telefilm
4,15 **Sell a vision**
5,05 **Crazy [illegible]**, panoramica sul mondo musicale [illegible]

Telenuovo
7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
[illegible] **Shopping time**
9 — **Mattinata con noi**
11,25 **Colorina with love**, telenovela
13 — **Gran torcolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **L'opinione**
13,50 **L'edicola**, rassegna stampa
14,[illegible] **Match music**
16 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping [illegible]**
18,30 **Match music**, varietà musicale
18,55 **Gran Torcolada**, telecomiche
19,15 **Previsioni meteorologiche**
19,20 **L'opinione** di Mario Zwirner
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] — **Il Sole 24 Ore**, Economia e finanza
20,15 **Tg Verona**
20,30 **Colorina [illegible]**, telenovela
21 — **E [illegible] felici e contenti**, varietà con G. Riso e F. Comminelli
22,40 **Previsioni meteorologiche**
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario
23,45 **Gran torcolada**, di R. Puliero
24 — **Dentro la pittura**, con V. Sgarbi
0,30 **Match music**, varietà musicale
1,30 **Telegiornale** (r)
2,30 **Programmi no stop**

Rete Nord
7 — **Rete Nord notizie**, notiziario
7,15 **Il principe di Azim**, film
[illegible] **La [illegible] maestra**, film
12 — **Lo zio d'America**, telefilm
13 — **Rete Nord notizie**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
15 — **Viva lo sport**
16,30 **Iranian Loom Tappeti**
[illegible] **Lo zio d'America**, telefilm
21,30 **Tutte o nessuna**, film
23,30 **L'ultima conquista**, film
1,15 **La parata dell'impossibile**, film

Tele Commerciale Alpina
7,30 **Rassegna [illegible]**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,15 **Calabrone [illegible]e**, telefilm
12,45 **Tca notizie flash**
13 — **Progetto salute**, r[illegible]
13,30 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — **[illegible]iselle Anne**, cartoni
16,30 **Videovetrina**
17,20 **[illegible]**, cartoni [illegible]
18 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18,50 **Tg giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Progetto salute**, rubrica
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Speciale ok motori**
21,30 **Forza mare**, notizie [illegible] Pianeta Acqua
22 — **Calabrone v[illegible]** telefilm
22,30 **Tca notizie** (r)
22,50 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
23,05 **Videovetrina**
23,50 **[illegible] notizie** (r)
0,10 **Tca studio rock non stop**

Telepordenone
7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Ivanhoe**, telefilm
12,45 **Switch**, telefilm
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Per Elisa**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, prima edizione
20,05 **[illegible]**, telefilm
20,30 **Quella bella estate**, film
22,30 **Tg regionale**, seconda edizione
23,45 **Switch**, telefilm
0,30 **E' panna montata**, varietà
1 — **Tg regionale**, terza edizione
2 — **[illegible]**, telefilm
2,30 **Crazy club**, [illegible]
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00**

TVA - Trento
5,30 **Film**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, prima edizione
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva expò**
17 — **Maxivetrina**
18 — **La ribelle**, telefilm
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tva notizie sera**, informazione
19,26 **Tva meteo**
19,28 **Tva sport**
19,35 **Cartoni animati**
[illegible] **[illegible] top model**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tva notizie notte**, informazione
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
24 — **[illegible] notizie notte**, informazione
1,30 **Film**
5 — **Tva notizie notte**, informazione

Videopordenone
7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, prima edizione
8 — **Commerciali**
10 — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 [illegible]
11,30 **Commerciali**
14 — **Mademoiselle Anne**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy dance**, musicale
16,30 **Commerciali**
17 — **[illegible]icale**
17,30 **Doraemon**, cartoni animati
17,45 **Mademoiselle Anne**, cartoni
18,15 **Doraemon**, cartoni animati
18,30 **Phantaman**, cartoni animati
19 — **Tg regionale, seconda edizione**
[illegible] **Tg special**, notiziario
20 — **Commerciali**
20,30 **Rosa de Lejos** teleromanzo
21,30 **Tg regionale**, terza edizione
22 — **Trapper John**, telefilm
23 — **Calabrone verde**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, quarta edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali**

Telearena
7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg Sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg Sport**
8,20 **Rubrica**
8,50 **Verona in tavola**
9,50 **Telefilm**
10,15 **Rubrica**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **[illegible]rest**, sceneggiato
14 — **Tg**, prima [illegible]
14,15 **Rubrica**
14,45 **Tg**, prima [illegible]
15 — **Telefilm**
15,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Monitor arte e monumenti**
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Tg Sport**
[illegible] **World top [illegible]**
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **[illegible]el tempo**
22,35 **Telegiornale**
[illegible] **Monitor**, previdenza
23,50 [illegible]
[illegible] **Previsioni del tempo**
[illegible] **Telegiornale**
1,15 **Tg Sport**
1,30 [illegible]
2,15 **Crazy dance**, rubrica
2,45 **Film**

Grande Italia Tv
6,45 **Grande Italia Tv notizie**, notiz.
7 — **Il grande campione**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiz.
8,45 **Cartoni animati**
10 — **I viaggi di Gulliver**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiz.
11,45 **Documentario**
12,15 **[illegible]dice rosso fuoco**, [illegible]
13,15 **B&B Valenza**
17,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiz.
17,45 **Iranian Loom tappeti**
18 — **Codice rosso fuoco**, film
[illegible] **Grande Italia Tv notizie**, notiz.
20,45 **Keen**, film
22,30 **Documentario**
0,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiz.
0,45 **Ladri di biciclette**, film.

Televenezia Cinquestelle
8,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
9 — **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, [illegible]
19 — **[illegible] speciali**, [illegible]
19,30 **Metronews**, rubrica
[illegible] **Servizi speciali**, redazionale
20,05 **Metronews**, rubrica
20,30 **World top model**, varietà
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionali

Telechiara
11 — **Udienza del Papa**, diretta
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14 — **English square**, rubrica
14,30 **Chiesa nel [illegible]io**
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Incontri con Telechiara**, rubrica
16,30 **Don Chuck il castoro**, cartoni
17 — **Sidestreet**, telefilm
18 — **Storia del ventennio**, doc.
18.30 **Sherlock [illegible]**, telefilm
19 — **Le Alpi e i loro abitanti**, doc.
19,30 **Not[illegible] Nord Est**, rubrica
20 — **Don Chuck il castoro**, cartoni
20,30 **Storia del ventennio**, doc.
21 — **Sidestreet**, telefilm
22 — **I veneziani e il nuovo sindaco**
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Obiettivo missione**, rubrica
23,30 **Islanda**, docum.

Telefriuli
8 — **Videobit**
7,30 Mattino al cinema: **Al di là del do[illegible]**, film
[illegible] **Match music**
10 — **Video shopping**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **[illegible] Crest**, serial tv
14 — **Tg [illegible]**
14,05 **[illegible] shopping**
17 — **Maxivetrina**, cineracconto
17,30 **La ri[illegible]le**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, cineracconto
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **Penne all'arrabbiata**, rubrica
19,45 **Pianeta artigiano**
20,30 **World top model**, spettacolo
21 — **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 Basket B1: **Battipaglia - Ciemme Gorizia**, telecronaca registrata
23,45 **[illegible] all'arrabbiata**, rubrica di attualità a cura di Andrea Valcic
23,50 **Telefriuli notte**
1 — **Campionato italiano di [illegible] serie [illegible]** Telecronaca registrata dell'incontro: **Udinese - Cagliari Il mondo della notte: match music**
3 — **Videobit**, il [illegible] giornale [illegible] migliore

Telesüdtirol
6,35 **Mäuse an der Macht**
6,55 **Bugs Bunny's Happy Hour**
7 — **Batman**
7,25 **Bugs Bunny's Happy Hour**
[illegible] **Ferris [illegible]**
8 — **Alles total normal - Die Bilderbuchfamilie**
[illegible] **Agentin mit Herz**
9,30 **Hardcastle & McCormick**
10,25 **Tause[illegible]**
11,25 [illegible]
11,55 **[illegible] Cosby Show**
12,25 **[illegible] verrückteste Rallye [illegible] Welt**
14,25 **Hardcastle & McCormick**
15,25 **Mr. Belvedere**
15,55 **Bezaubernde Jeannie**
16,30 **Familie Feuerstein**
[illegible] **Mäuse an der Macht**
17,20 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,25 **[illegible]an**
17,50 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,55 **Ferris Bueller**
18,25 **Alles total normal - Die Bilderbuchfamilie**
18,55 **Roseanne**
19,15 **Südtirol aktuell**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Perry Mason und der Trotzkopf Serienspecial**
[illegible] **Jake und [illegible] - Durch dick und dünn**
20,10 **Südtirol aktuell**
23,20 **Silent Madness Action-Film**
1 — **Agentin mit Herz**
1,55 **Pro 7 Nachrichten**
2,05 **Entity - [illegible] gibt [illegible] Entrinnen vor [illegible]**
4,10 **Pro [illegible] Nachrichten**
4,20 **Tausend Meilen Staub**

Telecortina
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Andiamo [illegible] cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Maxivetrina**, varietà
18 — **La [illegible]**
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **World top model**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologio da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Dal Centro Congressi [illegible] Grand Hotel Savoia [illegible] incontro con l'autore**
24 — **Telefilm**

[illegible]
13,15 **Rta news**
13,30 **Primo piano**, a cura della redazione giornalistica
14 — **Roberta pellicceria**
15,45 **Tutto sulla Dance**
16,15 **Heidi torna a casa**, film
17,30 **Ufficio reclami**, rubrica
18,30 **[illegible] pellicceria**
19,15 **[illegible]a news**
19,40 **Primo piano**, rubrica
[illegible] **Visone nero sulla pelle**, film
22,30 **Rta news**
23 — **[illegible] reclami**

Serenissima
8 — **Dan August**, [illegible]
9 — **Notizie oggi** - [illegible]
[illegible] **Viva la tv**
11,20 **[illegible]giornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16,30 **Gioie e gioielli**
17,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Speciale Sanità**
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La Cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1,30 **Serenissi[illegible] story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.
13 — **Articolo 49**
13,30 **Fatti e commenti**
13,40 **In copertina**
14 — **Andiamo al cinema**
14,05 **Colorina**, telenovela
15,25 **Andiamo al cinema**
15,35 **Fantasco**, cartoni
16 — **Heidi**, cartoni
18,30 **Andiamo al cinema**
18,35 **Combat killer**, film
18,05 **Andiamo al cinema**
18,20 **Parole e musica**
19,25 **La pagina economica**
[illegible] **Fatti e commenti**
20 — **Articolo 49**
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,30 **In copertina**
23,05 **La pagina economica**
23,10 **Fatti e commenti**
23,40 **Articolo 49**

Telealto Veneto
9 — **Skyways**, telefilm serie
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
13,20 **Settegiorni magazine**
13,50 **Crazy dance**, musicale
17 — **Settegiorni magazine**
18 — **Canta Italia... e il liscio travolge**
19 — **Settegiorni magazine**
19,10 **Guerrino consiglia**, rubrica
[illegible] **Veneto sera**, telegiornale
20,30 **Il figlio di Frankenstein**, film
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Settegiorni magazine**
23,30 **T.S.D. musica per giovani**
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Sfilata Centro Pelli Agapell**
2 — **Lady Ca' d'Oro**, [illegible]
3 — **T.S.D. musica per giovani**
3,30 **Canta Italia... e il liscio travolge**
— — **Programmi notturni non stop**

Teleregione
7,30 **Pelochan Patty**, cartoni animati
8 — **Mimì e le ragazze pallavolo**, [illegible] animati
8,30 **Il meglio di Baby show**, rubrica
9 — **Pugwall**, telefilm
9,30 **Galaxi high school**, cartoni
10 — **Nature watch**, [illegible]
10,30 **Iridella**, cartoni animati
11 — **Andiamo al cinema**
12 — **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **[illegible] a vision**, rubrica
14 — **Tgr**
14,10 **Redazionale**
14,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
15 — **[illegible] ricetta del giorno**
15,05 **Sister Kate**, [illegible]on comedy
15,30 **T and T**, telefilm
16,10 **Tgr**
16,20 **Pasiones**, telenovela
17,25 **La ricetta del giorno**
17,30 **Cose di [illegible] nostra**, rubrica
[illegible] — **Tgr**
19,15 **Aggiornamenti del Tgr**
19,30 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Per pochi dollari ancora**, film
[illegible] **Tgr**
22,45 **Andiamo al [illegible]**
22,55 **Speciale motomondiale**
23,30 **L'assassino [illegible] [illegible] scoanto**, film
1 — **Speciale spettacolo**
1,10 **Spazio redazionale**

TV7 Pathè Triveneta
8,30 **Full optional**
10 — **[illegible]cina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi [illegible]**
15 — **Dimagrire, naturalmente**
16 — [illegible]
17 — **Full optional**
[illegible] [illegible]
19,30 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
20,30 **[illegible] optional**
22,40 **Dimagrire**, [illegible]
23,40 **News**, notiziario
23,45 **Dimagrire, naturalmente**
[illegible] **Full optional**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale

ATR
9,50 **Telefilm**
10,25 **[illegible] rock**
11,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
12,30 **[illegible] và**
13,20 **[illegible]sta Italia**
14 — **Proposte**
15 — **Cartone animato**
15,30 **Vetrina**
19,20 **Tg giornale vento**
20 — **Telefilm**
22,35 **A come amore**
23 — **Proposte**
1 — **Sexi varietà**
2 — **Proposte**

Italia 9
7 — **[illegible]sigli per la salute**
10 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsololiscio dediche in diretta**
13 — **Vetrinetta**, rubrica
[illegible] **Consigli per la salute**
19 — **Vetrina**
20 — **Occulto 9**
20,15 **[illegible] come [illegible]**
21,15 **Occulto 9**
23 — **[illegible] ed artigianato orientale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible]e emittenti.**

Al Supercinema di Padova lunedì 24 gennaio

Vecchioni con «Blumùn» tra ironia e divertimento

PADOVA. Appuntamento [illegible] la musica leggera lunedì 24 gennaio a Pad[illegible]. Al Supercinema, con inizio alle 21, in programma il concerto di Roberto Vecchioni che fa parte [illegible] un tour italiano che [illegible] coinvolgendo [illegible] questi giorni i più bei teatri.

Roberto Vecchioni

Il cantautore torna nella città del Santo per presentare l'album «Blumùn», divertente, ironico e accolto con grande entusiasmo sia di pubblico che di critica.

Sul palco, assieme a Roberto Vecchioni, ci sarà una band di giovani musicisti: Salvatore Camilleri alla batteria, Dario Faiella alla chitarra, Fabrizio Lamberti al piano, Fabio Maggioni al basso, Gilberto Martellieri alle [illegible] alla fisarmonica, Giulio Visibelli al sax e ai flauti, infine le due coriste Nadia Biondini e Luana Heredia.

Le prevendite al concerto di Vecchioni si effettuano direttamente al teatro cinema di via Emanuele Filiberto (telefono 065-675.0720) e a Discolandia di via Zabarella.

Sempre a Padova, sabato scorso successo del concerto del musicista giamaicano Shaggy ospite del circolo Arcinova Papessa. Il musicista ha proposto molti dei suoi brani contenuti nel [illegible] nuovo album «Pure Pleasure» oggetto appunto [illegible] tournée che, partite dall'Inghilterra, lo sta portando in tutta Europa.

VENETO

BELLUNO

Edison v. Matteotti 8/B, Tel. 940.306. Or.: 20/22,15 Ingr. 10.000
Dolce Emma cara Böbe
di J. Szabó, con J. Ter Steege, E. Börcsök (Ungh. '93) — Due insegnanti di russo, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di [illegible] la miseria [illegible] espedienti. Premio «Giuria» a Berlino N. V. 1h 05' Dramm.

Italia v. Garibaldi 8, Tel. 943.184 Or.: 15,30 17,30/19,30/21,45 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello [illegible] personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

PADOVA

Altino v. Altinate 1, Tel. 875.2325 Ap.: [illegible] 17 Ingr. 10.[illegible]
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams [illegible] travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Arcobaleno v. Reni 2, Tel. 600.820 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Astra v. Aspetti 37, Tel. 604.078 Or.: 18/20/22,15 Ingr. 10.000
[illegible] Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Biri p. Stanga, 3, Tel. 776.[illegible] Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, [illegible] M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady N.V. 1h 45' Comico

Mignon v. Cassan 2, Tel. 875.20.87 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Quirinetta p. Insurrezione, Tel. 875.1680 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbin[illegible] il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

S[illegible] v. Emanuele Filiberto, Tel. 876.07.20 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Concordi v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.1009 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

ROVIGO

Corso c. Del Popolo 150, Tel. 29.860 Or.: 21 Ingr. 7000
Dove siete? Io sono qui
di L. Cavani, con C. Caselli, G. Cardaruto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vi[illegible] su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h [illegible]

Odeon v. Manzoni 18, Tel. 24.837 Or.: 21 L. 10.000
Riposo - Domani **Ballroom**

TREVISO

Astra v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611. Ap. ore 17 Ingr. 10.000
Domani: **La famiglia Addams 2**

Edison vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330. Ult. giorno Or.: 16,50/19,30/22,15 Ingr. 10.000
Un mondo per[illegible]
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Edera p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224. Or.: 17,15/19,45/22,15 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Corso c. del Popolo 28, Tel. 540.322. Or.: 17/18,45/20,30/22,15 Ingr. 10.000
RIPOSO

Embassy l.go Altinia, Tel. 542.624. Or.: 16,15/18,15/20,[illegible] Ingr. 10.000
TEATRO

Hesperia p. Crispi 8, Tel. 542.207. Or.: 16,30/19,30/22,15 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Piccolo [illegible] p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

VENEZIA

Accademia Dorsoduro 1019, Tel. 528.77.06 Or.: 17,15/19/21,15 Ingr. 10.000
[illegible]rlan[illegible]
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutseu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Centrale San Marco 1659, Tel. 522.8201 Or.: 17/19,30/22 Ingr. [illegible]
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Olimpia [illegible] San Marco 1094, Tel. 520.5439 Or.: 17,30/19,10/21,15 Ingr. 10.000
Mille bolle [illegible]
di L. Pompucci, con G. Bigagli, N. Boris, A. Catania (Ita. '93) — Roma, 15 luglio [illegible]: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, caroselli, gradezze. N. V. 1h [illegible] Commedia

Ritz San Marco 617, Tel. 520.4429 Or.: 16,30/19/21,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Rossini San Marco 3988, Tel. 523.03.22 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

MESTRE

Agorà Mignon v. Carducci, Tel. 980.534. Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

MESTRE

San Marco v.le San Marco, Tel. 531.[illegible]. Or.: 16/18/20/22. Ult. giorno Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Corso v. Del Popolo 30, Tel. 985.722. Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Dante d'Essai v. Sernaglia 12, Tel. 538.1555 Or.: 18,30/19,15/22 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Excelsior p. Ferretto 15, Tel. 988.564. Or.: 16,45/19,20/22 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Palazzo 1 v. Palazzo 31, Tel. 971.444. Or.: 16,45 19,20/22. Ult. giorni Ingr. 7000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Palazzo 2 v. Palazzo 31, Tel. 971.444. Or.: 18/20/22 Ingr. 7000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono [illegible] dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' [illegible]

Corsino c. Del Popolo 30, Tel. 988.722. Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

VERONA

Astra v. Oberdan 13, Tel. 596.327 Or.: 16/18/20/22,15 Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba [illegible] giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' [illegible] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Corallo v. 4 Spade 18, Tel. 595.890 Or.: 16,30/19,30/22,15 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.3272 Ap. ore 15. Ult. 22,15 Ingr. 10.000
CIRCOLO DEL CINEMA

Filarmonico v. Roma 3, Tel. 596.826 Ap.: 18,30 Ingr. 10.000
Chiuso per lavori

Marconi v. Mazzini 15, Tel. 594.708 Ap.: 15; ult. 22,15 Ingr. 10.000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Nuovo p.Viviani [illegible] Tel. 800.6100
Teatro

Pindemonte v. Sabotino 2, Tel. 913.591. Or.: 15,30/18,30/21,15 Ingr. 1[illegible]
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Rivoli p. Bra, Tel. 590.855. Or.: 17/19,30/22,15 Ingr. 10.000
[illegible] mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

VICENZA

Arlecchino Giardini Salvi, Tel. 544.146. Or.: 17/19,40/22,15 Ingr. 10.000
[illegible] perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Corso c. Fogazzaro, Tel. 321.920 Or.: 17/18,40/20,20/22,15 Ingr. 10[illegible]
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Italia c. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.807. Or.: 17/18,40/22,15 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. [illegible]) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Odeon v. Gorgni, Tel. 543.492 Or.: 15/17,20/19,40/22 Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800; un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] v.le Verdi 6, Tel. 321.490. Or.: 17/18,40/20,20/22,15 Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale [illegible] '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Roma st.de Filippini 6, Tel. 321.909. Or.: 17 18,40/20,20/22,15 Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il [illegible] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso c. Italia 16, Tel. 530.320. Or.: 17/18,30/20,10/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. [illegible] C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. [illegible] 45' Comm.

Vittoria p. Vittoria 41, Tel. 530.263. Ingr. [illegible]
CHIUSO Domani: **Hoffa**

PORDENONE

Capitol v. Mazzini 55, Tel. [illegible] Or.: 17/19,20/22 Ingr. [illegible]
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente [illegible]tore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Centro A. Moro Cordenons, Tel. 932.725 Or.: 21 Ingr. 5000
[illegible], **Beney and Joon**

Zero-Sala [illegible] p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404 Or.: 20/22
L'albero, il sindaco e la mediateca
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. [illegible], F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una grandiosa e inutile mediateca per fare [illegible]ere. N. V. 1h 45' Commedia

PORDENONE

Zero - Sala Pas. p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404 Or.: 18,30/21
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà [illegible] storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] Cordenons - p. della Vittoria, Tel. [illegible] Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] v. C. Battisti 2, Tel. 28.212 Ap.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V 1h 45' Comico

UDINE

Ariston v. Aquileia, Tel. 50.44.64 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Capitol v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286. Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
[illegible]ddin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. [illegible] abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale v. Poscolle 6/8, Tel. 504.240. Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Cristallo p.le Cella, Tel. 501.258 Ap.: 18
Film a luce rossa

Ferrov. d'Essai v. Cemala, Tel. 504 674 Or.: 20/22
Quattro bravi ragazzi
di C. Camarca, con M. Placido, M. Chiesto, R. Salerno (Italia '93) — A Milano, le azioni teppistiche di un gruppo di ragazzi annoiati dalla vita normale e irresistibilmente attratti dal rischio e dalla violenza. N. V. 1h 35' Drammatico

Odeon v. Gorghi, Tel. 501.761 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Puccini v. Savorgnana, Tel. 295.635. Or. 15,30 17,10/18,50/20,30/22,15 Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera [illegible]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V 1h 45' Comm.

TRIESTE

Ariston v. Gessi 14, Tel. 304.222 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 17/18,40/20,20/22,15 Ingr. 10.000
Alpe Adria Cinema

[illegible] v. Battisti 10, Tel. 768.158 Or.: 16,30/18,15/20,10/22 Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Mignon v.le XX Settembre 37, Tel. 638.495. Or.: 16,30/19/21,45 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa [illegible] per sperimentare felicità e [illegible] terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Nazionale 1 v.le XX Settembre 30, Tel. 635 163 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Piccolo [illegible]
di B. Bertolucci, con [illegible] Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà [illegible] storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] 2 [illegible] Settembre 30, Tel. 635.163 Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15 Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di [illegible] bizzarro erede. N. V 1h 35' Commedia

Na[illegible]nale 3 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Ingr. 10.000
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Na[illegible] 4 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163 Or.: 16,30/19/21,45 Ingr. 10.000
La [illegible] degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Sala Azzurra v. Muratti 2, Tel. 767.300 Or.: 18,45/20,30/22,15 Ingr. 1[illegible]
Alpe Adria Ci[illegible]

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol v. Streiter 5, [illegible] 975.654 Or.: 16,40/18,20/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un [illegible] tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Ede[illegible] v. Leonardo Da Vinci 6, Tel. 978.514 Or.: 20/22 Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo [illegible] orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' [illegible]

N. Concordia p. Cristo Re 11, Tel. 269.147 Or.: 20,30 Ingr. 10.000
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Beko (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' Drammatico

TRENTO

Astra c. Buonarroti 16, Tel. 829.002 Or.: 20/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme [illegible], seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] v.le Francesco d'Assisi, Tel. 238.914 Or.: 18/21,30 Ingr. 10.000
Addio [illegible] concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V 2h 50' [illegible]

Roma c. 3 Novembre 85, Tel. 9[illegible] Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso
[illegible] N. Parenti, [illegible] P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce [illegible] ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Vittoria v. Manci 158, Tel. 235.284 Or.: 17/19,30/22 [illegible]. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo [illegible] di Cile attraverso la storia di una famiglia retta [illegible] un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

TEATRI

[illegible]
TEATRO [illegible]. Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666. Giovedì 27 [illegible] 21 [illegible] **pianoforte - violino E. Bagnoli** [illegible] **G. Carmignola.** Musiche di Mozart, Beethoven, Franck.
[illegible] Campo [illegible] Fantin, tel. (041) 521.01.61. 3 febbraio **I racconti di Hoffmann** [illegible] di J. Offenbach. Repliche 6-9-12-15-17 febbraio.
GOLDONI [illegible] Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. Oggi ore 20,30 **Il signor Novecento**, di Caremi e Piovani [illegible] Arena.
MURATA Mestre via Bruno 19, telefono [illegible].
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.19.88.
[illegible] corso del Popolo 30, telefono 972.616. Lunedì 24 ore 21 **La vedova allegra** di F. Lehar.
[illegible] **DI** [illegible] **PASINI** Margherra, telefono 041-932421. 21-23 gennaio ore 20,45 [illegible] **disincanto**, regia di A. Varvara.

[illegible]
TEATRO PIO X 21 febbraio ore 21 trio [illegible] **Berne in concerto.**
[illegible] **ANTONIANUM** telefono 049/8756773, Sabato [illegible] 21 [illegible] **tradimento delle** [illegible] di A. Durante.
[illegible] 1-6 febbraio **Il gio[illegible] dell'amore e del caso**, di Marivaux. Regia di M. Castri.
[illegible] **LATERALE** Palazzo Polcastro via S. Sofia 37, tel. [illegible].
[illegible]**IUM POLLINI** tel. 049-656848 Giovedì 20 ore [illegible] concerto **dell'Orchestra** [illegible] **Camera** [illegible] **Pe[illegible]a e del Veneto**, dirige L. Harrel.

[illegible]
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) [illegible]4. Sabato [illegible] ore 21 **Il teatro canzone** di G. Gaber.

[illegible]
[illegible] corso del Popolo 31, telefono [illegible]. Oggi [illegible] 20,45 [illegible]r, **Victoria** [illegible] Sandro Massimini e Flavia Fortunato.
TEATRO [illegible] via Venier. Sabato 22 ore [illegible] **I Biecanti** di A. Durante.
[illegible] **EDISON** viale XX Settem[illegible] 13, telefono (0422) 542.330. Mercoledì [illegible] 21 **Il paese dei campanelli** di Lombardo Radice e Ranzato.

VICENZA
LA PICCIONAIA via Pio X 5. tel. (0444) 521.711.
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
[illegible] telefono (0444) 521.711. 23 gennaio ore 21 **Salone Meraviglia** con A. Albanese e S. [illegible]cocchi
[illegible]**UDITORIUM** [illegible]**NETI**, via Cavà degli Angeli 11, tel. (0444) 921.548. Giovedì 27 ore [illegible] **Concerto dell'Orchestra da Camera di Padova e** [illegible] **Veneto.** Musiche di Mozart, Haydn, Villa Lobos.
TEATRO [illegible] via Filippini 5, tel. 0444/321909. Lunedì 24 ore 21 **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello.

[illegible]
TEATRO COMUNALE 22 gennaio ore 21 **Mogli, figli e amanti**, con Alberto Lionello, Erica Blanc.
AUDITORIUM COMUNALE tel. 0437-941748. Venerdì 28 ore 21 **V. Mamikonian** al pianoforte, musiche [illegible] Schubert e Chopin.

[illegible]
TEATRO [illegible] piazza Fontanella, telefono 045/91326. Sabato [illegible] ore 21 **Sogni** [illegible]ni.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. 21 gennaio **Lucia di Lammermoor**, di G. Donizetti.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Oggi ore 21 **Il maggiore Barbara** di G.B. Shaw con G. Tedeschi.
[illegible]**ATRO** [illegible] **GIUSEPPE.** Domenica 23 ore 16,30 **I pirati della laguna** di P. Costalunga.

[illegible]
[illegible] **ROSSETTI** [illegible] XX Settembre 45, t. (040) 54.331. Lunedì 24 ore 20,30 **Quartetto Petersen** in concerto, musiche [illegible] Haydn, [illegible]thoven. 26 gennaio [illegible] 20,30: **L'ispettore generale**, di N. Gogol, [illegible]gia di F. Branciaroli.
[illegible] Sala Tripcovich. [illegible] Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816 20 gennaio 2 febbraio **Il franco cacciatore** di F. Kind, musica di C. M. [illegible] Weber.
LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) [illegible]. [illegible] gen[illegible] ore 21 **Vuoti a rendere** di M. Costanzo [illegible] Valeria Valeri e Paolo Ferrari.
AUDITORIUM [illegible] **REVOL-**[illegible] 28 gennaio ore [illegible] **Recital di Daniel Sumegi.**
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. Venerdì 18 feb[illegible] [illegible] 21 [illegible] **in concerto.**

[illegible]
[illegible] **DI** [illegible] **FALCONE** tel. (0481) 790470. Mercoledì 26 ore 20,30 **Roberto Comi[illegible]** al pianoforte, musiche di Chopin, Debussy, [illegible].

PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.603. 20 gennaio ore 20,45 **Lettere a** [illegible] **fi[illegible]** di A. Wesker con O. Vanoni.
CENTRO CULTURALE A. [illegible] Cordenons, tel. (0434) 932.725. 5/2 ore 21 **Circolo** di W. Somerset Maugham, regia [illegible]. Morini.

[illegible]
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. San [illegible] Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) [illegible].679. Oggi o[illegible] 20,45 **Napoli milionaria** di E. De Filippo, con C. Giuffrè, regia di G. Patroni Griffi.

TRENTO
AUDITORIUM [illegible] **CHIARA:** via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. Sabato 22 ore 20,45 **Quartetto Bartok** in concerto. Martedì 25 ore 21 **Roberto Vecchioni** in concerto.

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, [illegible] (0471) [illegible]. 8-13 febbraio [illegible] **L'ispettore generale**, di N. Gogol, con F. Branciaroli.
HAUS DER KULTUR 8-13/3 **La famiglia dell'antiquario** di C. Goldoni.

TEATRI

BAGNACAVALLO
GOLDONI. Domani o ven. ore 21 Vito, A. Albanese e T. Ruggeri in **Salone Meraviglia**. Antep. naz. 24/1, ore 21, A. Cane in **Gli alibi del cuore** di F. Marzaschi, regia M. Mattolini. [illegible] 29/1, rassegna «Danza», Mummenschanz in **Mummenschanz parade**

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore [illegible],30: **L'Italiana in Algeri**, di Rossini, orchestra Teatro Comunale, dir. G. [illegible], regia R. De Simone; basso M. Pertusi e S. Rinaldi Miliani, contralto B. Manca di Nissa e S. Ganassi, soprano M. C. [illegible], tenore R. Blake e A. Bartolo. Repl. domani e domen. Foyer, concerti break: ore 15,15. Strumentisti Teatro Comunale.
TEATRO DUSE. Fino a domenica, **La vita che ti diedi**, di Pirandello, con Marina Malfatti. Regia di Luigi Squarzina
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Da venerd. a domen., ore 21, **Il mio Mishima**, [illegible]. Cecchi, 25-30/1 **La misteriosa scomparsa di W.** di S. Benni, [illegible] Finocchiaro
TEATRO DEHON. Ore 21, **Sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare, Teatro Dell'Arca. Da domani a domen., **La notte di Nelle Toole** con A. Mazzamauro.
TEATRO SALA EUROPA. Fino a domenica, spettacolo **Oba Oba**.
[illegible] **DELLA** [illegible]**VERE** via Giambologna 4, t. 533.974. 23-26/1, Progetto **Pasolini: idee perdute?**, interventi, memorie, immagini.
[illegible] **LEONARDO** via [illegible] Viale 63, t. 232.280. Fino a ven., ore 10, **Il libro della giungla**. Sab. ore 16 e dom. ore 15,30, **Giacomo e i fagioli magici**.
MULTISALA. 26 genn. concerto jazz Ensemble Mobile di Bergamo. 4 febb. concerto M. Petrucciani. 28 febb. concerto D. Liebman.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA v. Castiglione 36. Domani, ore 21, **Verso le nuove terre**: concerto con Sing Sing Rhythm, Popoli-Dal Pane Ensemble, Lirmine Conte, Babacar Konate e duo Pagnozzi-Puglisi. Rassegna **Cristalli jazz**: 14/2 D. Liebman, 4/3 E. Rava, 15/4 K. Wheeler e Orchestra Olp.
CANTINA BENTIVOGLIO. Dal mart. alla domen., intrattenimento jazz. 26-27/1 concerto Mal Waldron.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Sabato, ore 21, la Banda Osiris in **Opera Omnia Il ritorno di Butterfly**.

CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Sabato, ore 21, **La panchina**, con A. Haber e M. Amelia Monti. 29 gennaio, **L'assassino**, di M. Serra, con i Gemelli Ruggeri

CARPI
TEATRO COMUNALE. Ore 21, concerto, **Freiburg Barockorchester**, dir. Gottfried Von Der Goltz, musiche di Telemann e Bach

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. 28-29/1, Banda Osiris in **Opera Omnia Il ritorno di Butterfly**. 2/2-2/3 **Salone Meraviglia**, con Vito, A. Albanese e T. Ruggeri
NUOVO PALASPORT. 30 gennaio **Swatch in concerto: Claudio Baglioni, Ornella Vanoni e Raf.**

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. 27 gennaio, **L'assassino**, di Michele Serra, con i Gemelli Ruggeri

CESENATICO
[illegible]. 25-26/1, **Magoni (e forse miracoli)** con Lella Costa

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. 29/1, ore 20,45, **Un gran pezzo d'uomo**, con M. Ferrini/E. Cohondol

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Ore 20,30, **Le nozze di Figaro**, di Mozart, dir. C. Abbado. Venerdì, conc. **The Chamber orchestra of Europe**, dir. C. Abbado, solista D. Gerela
[illegible] **NUOVO.** Ore 21, concerto **Gianni Morandi**

FORLI'
TEATRO ASTRA. Da domani a domenica, **I rusteghi** di Goldoni, regia Massimo Castri.
TEATRO IL PICCOLO. Fino a sabato, ore 21, **Magoni (e forse miracoli)**, con Lella Costa. Prima nazionale
LA VECCHIA ST[illegible]ONE. Venerdì concerto **Area**. 28/1 concerto **Manuela Dia**. Il febbraio **Rossana Casale canta il jazz**.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. 25-30/1, **Napoli milionaria**, di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè e Isa Danieli, regia Giuseppe Patroni Griffi.

[illegible]
TEATRO SAN ROCCO. 30 gen., **L'assassino**, di M. Serra, con i Gemelli Ruggeri

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. 29-30 gen., **Mogli, figli e amanti**, con A. Lionello e E. Blanc. 8-9 feb., **Vuoti a rendere**, con V. Valeri e P. Ferrari.

MODENA
[illegible] **COMUNALE.** Domani concerto **Amadeus Chamber Orchestra**, dir. A. Ducamel, music. di Boccherini, Mendelssohn e Kilar. 25-26/1, ore 20,30, stagione balletto, i Mummenschanz in **Mummenschanz parade**
PALASPORT. 21/2 concerto **Nirvana**.
TEATRO MICHE[illegible]ELO. Fino a [illegible], **Vuoti a rendere** di M. Costanzo, con P. Ferrari e V. Valeri

NONANTOLA
VOX. Domani concerto **Tiranda**. Domenica concerto **Nine below zero**.

[illegible]MA
TEATRO DUE. Spazio Bignardi, trio [illegible], **L'istruttoria**, di P. Weiss, regia G. [illegible].
TEATRO AL PARCO. Ore 10, fino a dom., **Peter tra il qua e il là**, una produzione Teatro Gioco di Vita, regia F. Montecchi. Ore 10,30 (vener. e sab. anche alle 21), **[illegible] bacio... un bacio ancor... un altro bacio**, drammaturgia e regia L. Quinavalle e B. Stori, con P. Cecchi, C. Guain e M. Rinaldi.

[illegible]
[illegible] **MU[illegible]**. 26-28/1, ore 21, 29-31, ore 15,30, **Il campiello** di Goldoni, con G. Dettori, V. Fortunato e G. Lazzarini. Regia Giorgio Strehler
POLITEAMA. 31/1 concerto **R. Vecchioni.**

RAVENNA
[illegible] **ALIGHIERI.** 26-30/1, **Il gioco dell'amore e del caso**, di Marivaux, [illegible] Alarico Salaroli, regia Massimo Castri
TEATRO ASTORIA. 28/1, M. Placido in **Caffè della stazione**, due atti unici di Pirandello
TEATRO MARIANI. Museo collezione marionette Monticelli, 29/1, ore 16, **La mirabilante istoria di Fagiolino, da servo Ciabattino a grande eroe del teatrino**

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Fino [illegible], ore 21, **Teatro Excelsior** e V. Cerami, con M. Ranieri

REPUBBLICA DI S. MARINO
TEATRO NUOVO. 27/1, ore 21 i Mummenschanz in **Mummenschanz Parade.**

RICCIONE
TEATRO TURISMO. Rass. T e musiche: domani ore 21 conc. **A. Branduardi**. 5/2 **La vedova allegra**, compagnia operette T. [illegible] di Napoli. 11/2 concerto **P. Daniele.**

S. [illegible] IN PERSICETO
[illegible] **COMUNALE.** 28 gennaio, **L'assassino** di M. Serra, con i Gemelli Ruggeri.

SASSO MARCONI
TEATRO COMUNALE. 29/1 ore 21 **Sogno di una notte di mezza estate**, di Shakespeare, regia Antonio Syxty

SASSUOLO
[illegible] **Sala** [illegible] 27/1, [illegible] Covatta in **Aria condizionata**

SAVIGNANO SUL RUBICONE
TEATRO MODERNO. Domenica, ore 16, **Gli Album di Marco Paolini n. 1, Adriatico**, Laboratorio Teatro Settimo

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26. Or.: fer. 19,45/22,30; fest. 16,30/19,45/22,30
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Adriano [illegible] — v. S. Felice 52. [illegible]. 555.127. Or.: 20,30/22,30; fest.: 18/18,10/20,20/22,30
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Apollo — v. XXI Aprile 8. Or.: 19,30/22,30. Rassegna film di qualità prezzo ridotto
Prova d'orchestra

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 15; 16,50/18,40/20,30/22,30
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disponibili in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.828. [illegible].: 15/17,30/20/22,30
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. 522.285. Or.: fer. 16/22,30; fest. 14,30/22,30;
L'ombra del lupo

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Rid. Agis
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Capitol 2 — v. Indipendenza 7. Tel. 24930. Or.: 16,30 22,30; fest. 14,45/22,30. Rid. Agis
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 15,30; ult. 22,30. Rid. Agis
Anni '90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Castiglione — p. P. Castiglione 3. Or.: 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30
RIPOSO

[illegible] Nuovo — v. Sardegna 15. Tel. 642.701. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. 22,30
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in [illegible]. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Embassy — v. Azzogardino 61. Tel. 555.563. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Rid. Agis
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Or.: 20,20/22,30; fest. 16, ult. 22,30
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. e fest. 14,30 17,10/19,50/22,30. Rid. Agis
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Giardino — v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 19,50/22,30; fest. 14,30 ult. 22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Imperiale — v. Indipendenza 5. Tel. 223.73. Or.: 17,20/20/22,30; fest. 14,40/17,20/20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da [illegible] anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222. Tel. 401.357. Or.: 20,30 22,30; fest. 15; ult. 22,30
[illegible]. Da giov.: **Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo**

Jolly — v. Marconi 14. Tel. [illegible]. Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' [illegible]

Marconi — v. Monari 3. Tel. 228.604. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — v. Saffi 58. Tel. 649.2374. Or.: fer. 20/22,30; sab. [illegible]. 14,30/17,10 19,50/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Il Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or.: 15/17,30/20/22,30; sab. e fest. 14,30 ult. 22,00
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — [illegible] bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Metropolitan — v. Indipendenza 38. Tel. 265.901. Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno — v. Venturoli 30. Tel. 341.521
Sala riservata. Da giovedì **Carlito's way**

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 16/22,30. Rid. Agis
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 20,30/22,30; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30
RIPOSO

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. Tel. 331.099. Or.: 20/22,30; sab. e fest. 15/17,30/20/22[illegible]
RIPOSO

Odeon Sala A — p. [illegible] T. 227.916. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Fest.: 14,30/ult. 22,30
Hocus Pocus — di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella [illegible] di Halloween. Dovranno fare i [illegible] un [illegible] di terribili teenager. N. V. 1h 35' [illegible]

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or. fer.: 16,30/22,30; [illegible]: 14,30/22,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

BOLOGNA

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,45/18,40/20,40/22,30. Fest.: 14,50 Ult. 22,30
Festa in casa Muppet — di [illegible]. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Olimpia — Or.: 20,05/22,30. Fest.: 15/17,30 20,05/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 2412
RIPOSO. Da giovedì **Jurassic Park**

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 16,30 ult. 22,30. Fest.: 15 ult. 22,30
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. [illegible]27.926. Fer.: 16,30 ult. 22,30. Fest.: 15 ult. 22,30
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Roma d'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or.: 17/20/22,30; fest.: 15/17,30/20/22,30
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: 20,10/22,35. Sab. e fest. 16/18,05/20,10 22,35. Sab. ult. spett. 0,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' [illegible]

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5. Tel. 585.253. Or.: 20,30/22,30. sab. 16,30/22,30. fest: 14,30/22,30
Il [illegible] di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma [illegible] attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

PARROCCHIALI

Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. [illegible]. Ore 14; ult. 22,30
RIPOSO

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3487. Or.: 14 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Ore 14; ult. 22,30
RIPOSO

Galliera — v. Matteotti 25. Tel. 372.409. Or.: 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Or.: [illegible]; ult. 22,30
RIPOSO

Tivoli — v. Massarenti 418. [illegible]. 5324. Ore 21
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' [illegible]

[illegible] Lumière — v. Pietralata 55/A. [illegible]
Ore 16 **Gli indifferenti** di F. Maselli; ore 18 **Accadde una notte**; ore 20,30/22,30 **L'albero, il sindaco e la mediateca** di E. Rohmer.

[illegible] Excelsior — Or.: fer. 16, fest. 15 ult. spett. 22,30. **V. M. 18**
I desideri bestiali di mia moglie n. 2 — con K.C. Valentine, Ron Jeremy regia Vienne Rosal. Rid. Agis

Minerva — Or.: ap. ore 15 ult. spett. 22,30. **V. M. 18**
Sconvolgenti attrazioni sessuali — con Teri Weigle, Alicyn Sterling regia F.J. [illegible]

RIDUZIONI AGIS

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.
MARTEDI': TUTTE LE SALE.
MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.
GIOVEDI' e [illegible]I': ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESE[illegible]

A[illegible] — Viale Osservanza 190. Tel. 22.317. Fer. 20/22,30 fest.: 14,30; 17,10/20/22,30
La casa degli spiriti — [illegible] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Bogart — Via della Chiesa 110. Tel. 384.777. Or.: feriale: 20,30. Festivo. 14,30, ult. 22,30
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Capitol — Via Ravennate 3854. Tel. 383.425. Or.: fer. 20; fest. 14,30/22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Eliseo 1 — Viale Carducci. [illegible]. 21.520. [illegible].: fer. 20/22,45; fest. 14,15/22,45
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [illegible] Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: fer. 20,15/22,30; fest. 15,30 ultimo 22,30
Anni '90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Verdi — Via Sostegni II Tel. 21.089. Fer. 16,30/18,30/20,30 22,30 Fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

San Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.782
Sala 1 (20/22,30): **Così lontano così vicino**
Sala 2 (ore 21): **L'aria serena dell'Ovest**

FERRARA

Alexander — Via F. Boario 77, T. 93.300. Fer. 20 sab. e fest. 15 ult. spett. 22,30
[illegible] mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Apollo 1 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Fer. 20 sab. 16 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «P[illegible] Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Apollo 2 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Fer. 20 sab. 16 fest. [illegible]. Ultimo spett. 22,30
Il figlio [illegible] pantera rosa — [illegible] B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' [illegible]

Apollo 3 — Via Mair 69/p. Fer. 20 sab. 16 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible] — Or.: 15; ult. 22,30. [illegible] 18
RIPOSO

Embassy — Corso Porta Po 117. Fer. 20 sab. e fest. [illegible]. Ultimo spett. 22,30
RIPOSO

[illegible] — Via Mortara 173. T. 209.901. Fer. 20/22,30 fest. 15 17,30/20/22,30
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Mignon — Porta S. Pietro 16/20. Tel. 760.139. [illegible]: 15; ult. 22,30
RIPOSO

Ristori — Via Turco 8 T. 206.879. Fer. 20 sab. 16 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
[illegible]

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 206.580. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/17,30/20/22,30
Carlito's way — di [illegible] De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

S. Benedetto — Via Tazzoli 11. Or.: 21
[illegible]

Sala Boldini — Ore 21,30
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

S. Spirito — Via Resistenza 7. Tel. 200.181
RIPOSO

FORLI'

Alexander — Viale Roma 266. Tel. 780.584. Or. fer.: 20/22,30; fest.: 15/17,30/20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Apollo A — Via Mentana 6. Tel. 32.118. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
RIPOSO

Apollo B — Via Mentana 6. Tel. 32.118. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
RIPOSO

A[illegible] — Via Tevere 25. Tel. 702.040. Or.: fer. 20/22,30; fest. 14,30 (ult. 22,30). Ingr. 6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] — Via Ribolle 6. T. 63.417. Or.: 20,40 unico spett. In lingua originale
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un m[illegible]stero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 14,30 (ult. spett. 22,30) sab. spett. nott.
Film per adulti

Sacher — V. Appennino 657 86.557. Or.: fer. 18,20/20,30/22,30. Fest. [illegible],20/20,30/22,30
RIPOSO

Mazzini — Corso Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer. e fest. 14,30/16,20 18,30/20,30/22,30
[illegible]addin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — Viale Libertà 2. Tel. 33.369. Or.: fer. 20,30; fest. 14,30; ult. 22,30
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Sa[illegible] — Viale Appennino 478. Tel. 84.070. Or.: fer. 20,30/22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Tiffany — Or.: fer. 20,30/22,30; [illegible]. 14,30-22,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

IMOLA

Astoria
[illegible]: fer. 20,30
Festivo: 16 ult.22,30
RIPOSO

Centrale
Via Emilia 210
[illegible] 23.634
Or.: fer. 20,15
fest. 15,30 (ult. 22,30)
[illegible] chi parla [illegible]
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

[illegible]
Via Appia 30. T. [illegible]
Or.: fer. 20,15/22,30
[illegible]. 15,30/22,30
[illegible]. 14/22,30
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la [illegible] di Siddharta N. V. [illegible] Favoloso

Jolly
Via Tront 16
Tel. 22.794
Or.: 15,30/22,30
Film per adulti

Modernissimo
Via Aldrovandi 27
Tel. 23.592. Or.: 20/22,30
Fest.: 15,30/ult. 22,30
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni [illegible]: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

MODENA

Adriano
Via Selmi
Tel. 219.141
[illegible].: 14,30; ult. [illegible]
Viet. minori 18 anni
I tre caldi nidi del passero
Con Yves Baillat, Pierre Armand regia Luca [illegible]

[illegible]
Via Rismondo 2
[illegible]:
fer. 16,30; ult. 22,30
fest. 14,30; ult. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' [illegible]

Capitol
Via Università 9
Tel. 222.411. Or.. fer. e fest.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Cavour 50
Or.: fer.: 21
fest.: 14,30/17,30/21
RIPOSO

Embassy
Vicolo Albergo 8
Tel. 225.157
Or.: [illegible]30/20,30/22,30
In lingua originale
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] 40' Cart. anim.

Filmstudio 7B
Or.: 18,45/22,30
fest.: 14,16 ult. 22,30
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Metropol
Via Gherarda 10
Tel. 223.102.
Or.: fer. e fest. 15,30 17,50/20,10/22,30
[illegible] lupo

Michelangelo
Via Giardini 257
Tel. 343.662. Or.:14,30 16,30/20,30/22,30
TEATRO

Odeon
Piazza Matteotti 9
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Avidi... Homo Eros

Olimpia
Via Malmusi 62
Tel. 225.713
Or.: fer. 16,30/18,30/20,30 22,30 fest. dalle 14,30
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Principe
Piazzale Bruni
Tel 243.381
Or.: 16,30; ult. 22,30
fest. 14,30; ult. 22,30
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Raffaello
Via Formigina 380
Tel. 357.502 Fer. e fest.: 15/17,30/20/22,30
Sab. ult. spett. 0,30
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Splendor
Via Modonella 8
Tel. 222.273
Or.: fer. e fest.: 1[illegible]
Ultimo spett. [illegible]
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

PARMA

Ariston
Via Petrarca 11/C
Tel. 233.216
Or.: 15,30/18,30/20,20/22,30
Il figlio [illegible]lla pantera rosa
di B. Edwards, con [illegible] Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito [illegible] nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' [illegible]

Astra
Piazzale Volta 16
Tel. 582.179
Or.: [illegible]
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa [illegible]mo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante [illegible] pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Capitol
Via Petrarca 11/c
Tel. 33.216
Or.: 15,30/18,30 20,30/22,30
Banchetto [illegible] [illegible]ze
[illegible]. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Lux [illegible] 1
Piazzale Barnieri 1
T. 237.525
Or.: 14,30/17,10/20/22,30
RIPOSO

Lux [illegible]
Piazzale Barnier 1
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Orfeo
Via Oberdan 5
T. 230.209.
Or.: 14,30/17,10/20/22,30
Un [illegible] perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' [illegible]

Piccolo [illegible]
Borgo della Trinità 5
Tel. 286.309.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
RIPOSO

Trento
Via Trento 4. T. 771.205
Or.: 15/16,50/18,45 20,40/22,30
[illegible] in [illegible] Muppet
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

BOLOGNA

Moriconi «angelo ribelle»

Dopo [illegible] successo dello scorso anno, il Teatro Comunale ripropone i concerti break e i concerti aperitivo. Si tratta di dieci appuntamenti, ogni mercoledì fino al 23 marzo, alle 13,15 nel foyer Rossini, con i concerti break. Lo stesso programma sarà riproposto la domenica successiva, dal 23 al 27 marzo, nell'Aula Absidale di Santa Lucia, alle ore 11, [illegible] i concerti aperitivo. Nei due cicli si esibiranno gli strumentisti del Comunale, impegnati in un programma di musica [illegible] camera, con brani di Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Liszt, Dvorak, Wagner, Debussy, Ravel, Varèse, Ca[illegible] e Joplin, oltre a prime esecuzioni assolute di compositori contemporanei, tra cui Alberto Caprioli, del quale sarà proposto «L'ascesa degli angeli ribelli» (9 e 13 febbraio) con testo di Marcello Fois e l'attrice Valeria Moriconi (foto) voce recitante. Per i concerti del mercoledì l'ingresso sarà di L. 3000, [illegible] domenica [illegible].

PARMA

R[illegible]
V. Tanara 5. Tel. [illegible]
Or.: fer. [illegible]. 15/17,30 20/22,30
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. [illegible] (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Verdi Sala 1
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 14,30/16,40/18,30 20,20/22,30
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

[illegible] Sala 2
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 16/18,05/20,10 22,30
The innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] e intrighi. Dal romanzo di [illegible] N.V. 1h 55' Thriller

PIACENZA

Apollo
Via Garibaldi 79
Tel. [illegible]55. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Corso
Corso V. Emanuele II 61
Tel. 21.985
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. [illegible] Thriller

Iris
Corso V. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 1[illegible]
[illegible] mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un [illegible] evade, prende in ostaggio un bimbo, [illegible] inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Plaza
Largo [illegible] 15
Tel. 28.720
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

President
[illegible] Manfredi 30 T. 4582.154
Or.: fer. 17,15/20/22,45
fest. 14,30/17,15/22,45
[illegible]

Politeama
Via S. Siro 7. Tel. 25.840
Il figlio [illegible] pantera rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto [illegible] una banda che ha rapito la nipote [illegible] uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Politeama Ritz
Via S. Siro 7. Tel. 25.840
Or.: 15,30/18,30/21,30
In lingua originale
Kalifornia
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 [illegible]' Thriller

Politeama Vip
Via S. Siro 7
Tel. 25.840
Tango
di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. [illegible] 32' [illegible]

RAVENNA

Alexander
Via Bassa [illegible] Pignattari 8
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30
[illegible]

[illegible]
Via Trieste 233
Tel. 421.[illegible]
Or.: 20; fest. 15: ult. 22,30
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Capitol
Via Salara 35
Tel. 218.231
[illegible].: fer. 20/22,30
Fest. 15/22,30
RIPOSO

Jolly
Via R. Serra 33
Tel. 64.581
Or.fer. 21,30. Sab. 19,30/22
Fest. 16/19,30/22
America o[illegible]
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. [illegible]. V. 3h 10' Comm.

RAVENNA

[illegible]
Via P. Marino 19
Tel. 30297
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Moderno
Piazza Baracca 3
Tel. 37.308
Or.: fer. 20
Fest. 15; ultimo 22,30
Senti chi parla [illegible]
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Roma
Via Bido 19
Tel. 212.221
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 15: ultimo 22,30
Un [illegible] perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

REGGIO EMILIA

Al Corso
Corso Garibaldi 12
Tel. 30.786
Or.: fer. 20;
fest. 15 ult. 22,20
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Alexander 1
Via M.S. Pietro 51
Tel. 430.884
Or.: fer. 19,30
fest. 14,30 ult. 22,30
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] 2
Via M. S. Pietro 51
Tel. 46.281
Or.: fer. 20
fest. 14,30 ult. 22,20
Festa in casa Muppet
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Ambra 1
Via S. Rocco 8
Tel. 438.857
Or.: fer. 19,40
fest. 15; ult. 22,20
RIPOSO

Ambra 2
Via S. Rocco 8
Tel. 438.857
Or.: fer. 20
fest. 15 ult. spett. 22,20
[illegible]

Boiardo
Via S. Rocco 1/b
Tel. 435.782. Or.: fer. 20
fest. 15 ult. spett. 22,20
[illegible]

Capitol
Via Zandonai 2
Tel. 74.247. Or. feriale. 20
festivi 15 - ult. 22,20
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e [illegible]stri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

D'Alberto 1
Via Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289
Or.: fer. 20; fest. 14,30
ult. spett. 22,20
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

D'Alberto [illegible]
Via Em. S. Pietro 17/b
Tel. 439.289
Or.: fer. 19,30
fest. 14,30; ult. spett. 22,20
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Rosebud
Via Medaglia d'Oro della Resistenza 6
Tel. 555.113
Or.: 20,25
Heimat 2
di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h [illegible]

Olimpia
Via Tassoni
Tel 292.894.
America oggi
di R. Altman, con [illegible] MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Verdi
Via Em. all'Ospizio 69/b
Tel. 558.169
Or. fer. 20/22,30
Fest. 15/17,30/20/22,30
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

RIMINI

Apollo
Via Magellano
Tel. 770.687
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/prefest. 16,30
[illegible]

Apollo-Mignon
Via Magellano 15
Tel. 770.687
Or.: fer. 20,30
fest. 14,30/prefest. 16,30
[illegible]

Astoria 1
Via Europa 10
Tel. 772.083
Or.: fer. 20,30
fest. 14,30
Fantozzi [illegible] paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Astoria 2
Via Europa 10
Tel. 772.083
Or.: fer. 19,45/22,30
fest. 14,30 / 22,30
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Fulgor
Corso d'Augusto 164
Tel. 25.833
Or.: fer. 20,30 fest. 14,30
ult. 22,30
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Metropol
Corso d'Augusto 90
Tel. 27.940. Or.: fer. [illegible]
fest. 14,30
Ingr. 10.000
Film per [illegible]

Miramare
Via Oliveti 85
Tel. 372.293
Or.: ap. 14,30
spett. continuati
[illegible] per adulti

[illegible]
Via Gambalunga 21
Tel. 24.378
[illegible].: fer. 20/22,30
fest. 15/22,30
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

S. Agostino
Via Cairoli 36
Tel. 785.332
Or.: fer. 20,30/22,30
festivi 14,30
[illegible]

Settebello
Via Roma 70
Tel. 21.900
Or.: 20,30 Fest. 14,30
[illegible]. ult. [illegible]
RIPOSO

Supercinema
Corso d'Augusto 161
Tel 26.630
Or.: fer. e
[illegible]. 14,30
RIPOSO

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: [illegible] lunga [illegible] verso casa
[illegible]
[illegible]: L'amante bilingue
ARGENTA
MODERNO: riposo
[illegible]LO
[illegible] Film per [illegible]
[illegible]
DORIA: riposo
BAZZANO
ASTRA: La casa degli spiriti
STAR: Fantozzi in Paradiso
[illegible]
[illegible]: riposo
[illegible] DI TARO
CRISTALLO: Senza tregua
FARNESE: America oggi
CA' DE' [illegible]
[illegible] riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: [illegible]
[illegible]RANDE
[illegible] ROMA: Sister Act
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTEL SAN [illegible]
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON 1: riposo
[illegible] 2: riposo
[illegible] riposo
CENTO
[illegible] riposo
[illegible] riposo
[illegible]
ASTRA: [illegible]
CODIGORO
[illegible]
[illegible]
ARCOBALENO: Un mondo perfetto
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: Il figlio della Pantera Rosa
F[illegible]
EUROPA: riposo
SARTI: riposo
ITALIA: riposo
[illegible]IANI: r[illegible]
[illegible]
CORSO: Il figlio [illegible] [illegible] [illegible]sa
[illegible] riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Aladdin
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: Fantozzi in paradiso
GRANAROLO
ITALIA: Riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Boxing Helena
LAGARO
VITTORIA: Aladdin
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Fantozzi in paradiso
[illegible] B: The Innocent
[illegible]
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
[illegible] riposo
SAN [illegible] riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Il figlio della Pantera Rosa
[illegible]
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
[illegible] [illegible] in [illegible]
[illegible] riposo
MISANO ADRIATICO
[illegible] riposo
MON[illegible]
[illegible] Aladdin
PAVULLO
GIARDINI: riposo
[illegible]
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: Kalifornia
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Aladdin
[illegible]
EDEN: riposo
[illegible] DI SAN [illegible]
TURISMO: Bud
NUOVO: Il figlio [illegible] [illegible] Rosa
[illegible]VERE
DUCALE: Una bionda tutta d'oro
RICCIONE
AFRICA: riposo
ODEON: riposo
RIOLO TER[illegible]
EUROPA: [illegible]
RUSSI
REDUCI: riposo
S. [illegible] IN P.
FANIN: riposo
GIADA: L'amante bilingue
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Il figlio [illegible] Pantera Rosa
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Un'anima divisa in due
[illegible]
RITZ: riposo
S. PIETRO IN [illegible]
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Fantozzi in Paradiso
SALSOMAGGIORE TERME
TEATRO [illegible] parvenuto
[illegible] MARCONI
[illegible] Un [illegible] perfetto
[illegible]O
[illegible]: Anni 90
S. FRANCESCO: riposo
[illegible]O SUL PANARO
[illegible] Film per adulti
[illegible]STOLA
BELVEDERE: Fantozzi in [illegible]
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
[illegible]
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46, Tel. 859.674. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

Capitol — Via Roma [illegible], Tel. 651.389, Or.: 15/17,30/20/22,30, Lire 8000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [illegible] Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.768, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. [illegible] 1h 45' **Comico**

[illegible] Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 668.059, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Il figlio [illegible] Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 17/19,30/22, Lire 8000-6000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la [illegible] e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 17/19,30/22, Lire 7.000/5.000
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 231.273, Or.: 17/20/22,30, Lire 8000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Moderno — V.le Umberto I 8, Tel. 236.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Anni 90 parte II
[illegible] Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: [illegible] tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime [illegible] pornodiva, al playboy punito da una crudele lady, N.V. 1h 57' **Comico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 236.369, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 6000/5000
[illegible] diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni [illegible] sinistra che [illegible]no l'ideologia con peranole varie N. V. 1h 40' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

[illegible]ieri — V. d. Pineta 209, Tel. 301.378. Or.: 21, Turno B L.27/23/19.000
Circuito Teatrale Regionale Sardo. Stagione di prosa 1993-94. Golgest presenta **Donne in amore**, con Ombretta Colli, regia di Giorgio Gaber

[illegible] — Ex Istituto dei ciechi, Viale Fra Ignazio Tel. 42.280, Ore 20,30
[illegible]

Cripta [illegible] — Via 24 maggio, Tel. 490.844. Ore 21, L. 17.000/14.000
[illegible]

Teatro Alkestis — Via Loru 31, [illegible], Ore 11. L. 6.000
La Compagnia Origamundi presenta **Silence** [illegible] H. Pinter, regia di Raffaele Chessa

S. Eulalia — Ore 21, Lire 4000
Rassegna cinematografica **L'albero, il sindaco e la [illegible]**

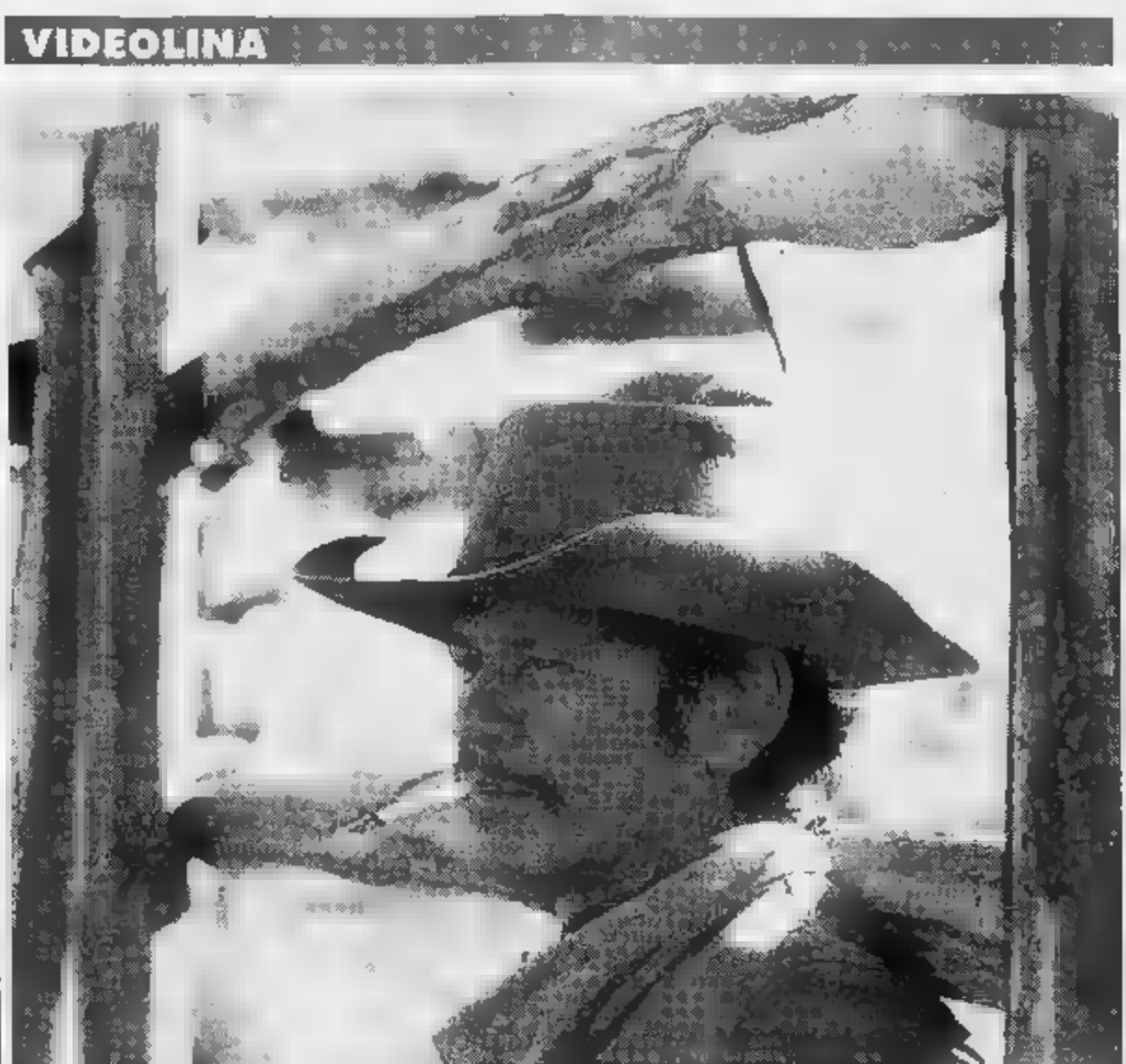
Teatro Tenda — Tel. 341.418, Fiera campionaria [illegible] Cori
Get to trips — Ore 21 Ingresso gratuito

Teatro [illegible] — ORISTANO, V. Parpaglia, Tel. 21.21.91
RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 491.706. Ore 21, L.35/15/10.000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, [illegible] 18/20,30
[illegible]

Verdi — Via Politeama Tel. 239.478, Or.: 21
Rassegna di canzoni Anni 60, Gara canora per dilettanti

VIDEOLINA

Charles Bronson, il giustiziere del West

Questa sera segnaliamo alle 21 su Videolina «Il californiano», western diretto nel '63 da Boris Segal, regista che sarebbe diventato famoso [illegible] i film di fantascienza. Linc, [illegible] [illegible] macchia e [illegible] paura, ritrova Maria, la donna amata, che credeva morta. Peccato che [illegible] sia diventata la moglie del perfido Rance. Il problema sarà risolto con [illegible] bel duello.

IL [illegible]

Audizioni

L'Ente lirico di Cagliari [illegible] deve sospendere i concorsi per orchestrali e coristi avviati prima che la legge finanziaria bloccasse le assunzioni per tre anni. Il parere arriva dall'Avvocatura dello Stato, dopo gli attacchi che Cgil e Cisl avevano lanciato al consiglio di amministrazione dell'ente. I sindacati in realtà [illegible] contestano il tentativo di completare l'organico, anzi, proprio l'altro giorno hanno ricordato che molti posti sono vacanti. Quel che [illegible] riescono proprio a mandar giù è che anche musicisti e cantanti già in servizio possano [illegible] sottoposti alle audizioni ed eventualmente sostituiti [illegible] non all'altezza. Eppure questa è l'unica via per dare spazio a giovani talenti e garantire all'orchestra cagliaritana una [illegible]cita costante.

Teatro

L'agguato, Tentativo d'amore, Le due amiche, Complicità femminili, Le tre amiche, Un [illegible] di vuoto, Franca ed Ettore oggi sposi: sono i sette episodi affidati a Ombretta Colli in «Donne in amore», da ieri a Cagliari per la stagione teatrale del Cedac. L'attrice è anche autrice dei testi, assieme al marito Giorgio Gaber e a Giampiero Alloisio. Lo spettacolo resterà sul palcoscenico dell'Alfieri fino a sabato, poi andrà ad Arzachena, Sassari, Alghero, Tempio, Macomer e Oristano. Alla sala Alkestis di via Loru la compagnia Origamundi ripropone per gli studenti «Silence», un atto unico di Harold Pinter che verrà portato in tournée nell'isola e in Toscana. Tre monologhi paralleli, le storie di una donna e due uomini uniti per qualche motivo nel passato ma divisi e soli nel presente. Gli interpreti sono Marcello Enardu, Cristina Succi e Giovanni Loi, regista Raffaele Chessa.

Cineclub

Al Sant'Eulalia di Cagliari va bene «L'albero, il sindaco e la mediateca»: Eric Rohmer prende in giro il politico di provincia che pensa di spianarsi la strada verso il parlamento costruendo un costoso centro culturale di cui il paesello [illegible] sente davvero il bisogno. Al Vicoletto (ore 20,45, via San Giacomo 80) Julian Sands e Sherilyn Fenn in «Boxing Helena» di Jennifer Lynch, sulla folle passione di un chirurgo che per tenere con sé una donna la mutila. I produttori hanno recuperato una parte dei costi facendo causa a Kim Basinger, che [illegible] stracciato il contratto disgustata dopo aver letto la sceneggiatura.

Salute [illegible] tv

La riforma sanitaria cambierà qualcosa nel ruolo del medico di famiglia e nel rapporto di fiducia [illegible] i pazienti? Stasera alle 20,30 cercherà di rispondere «Ippocrate», il settimanale di Moccia su Sardegna 1. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,30 **Aspettando il domani,** telenovela
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
10 — **Una donna in vendita,** telenovela
11 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegionale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar** (proposte commerciali)
16 — **Junior tv,** cartoni animati
19 — **Tgs telegiornale sardo,** [illegible]re della [illegible]
21 — **Il californiano,** film
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della notte
1 — **Programmi commerciali**
4 — **Lo st[illegible] caso [illegible] dottor Frankenstein,** film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible] **notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — [illegible]ra [illegible] (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**

Nova Tv/Supersix

10 — **Calabrone verde,** telefilm
10,30 **Samba d'amore,** teleromanzo
11,30 **Topsi,** televendita
11,50 **Jennifer pellicce,** televendita
12,35 **Topsi,** televendita
13 — [illegible] **Anne e Phantaman,** cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 [illegible] **notizie**
15 — **Studio rock,** musicale
16 — **Televendite**
17 — **Nova notizie**
17,15 **Doraemon e** [illegible]**e,** cartoni animati
18 — [illegible]
18.15 **Doraemon e Phantaman,** cartoni animati
18,45 **Tgg Telegiornale giovani**
19 — **Rosa de Lejos,** teleromanzo
20 — **Nova** [illegible]
20,30 **Sport,** partite [illegible] vari campionati regionali (calcio, basket, volley)
22 — **Nova notizie**
22,30 **Trapper John,** telefilm
23,25 **Calabrone Verde,** telefilm
24 — **Nova notizie**

Teleregione

7 — **Informazione**
9 — **Veronica,** telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
11,30 [illegible]
12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **Falcon Crest,** telefilm
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina,** rubrica
17,30 **La ribelle,** telenovela
18,30 **Maxivetrina,** rubrica
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] **sport special,** rubrica
21,30 **Salto nel buio,** telefilm
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Telegiornale**
23 — [illegible], (r)
23,55 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

Tele Sardegna Nuoro

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,45 **La spia,** telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago univ**[illegible]
14 — **Tele Sardegna fla**[illegible]
14,10 **Video shop Bell**[illegible]
15 — **Video shop Selko**
15,30 **Julie,** film
17 — **Palestra**
17,30 **Huckleberry Finn,** cartoni animati
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Palestra**
19,10 **Video shop Progress**
19,30 **La spia,** telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Serata Unicef per i bambini della Bosnia**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Selko**
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,55 [illegible] **cinema**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom,** attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
18 — **12° in campo,** rubrica
19,20 **Attualità cinema**
19,25 [illegible] **shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale,** notiziario
[illegible] **Benson,** telefilm
8 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale,** notiziario
12,20 **Telepromozioni**
13,15 **Itinerario,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,50 **Teleimmagini** [illegible] **ore,** notiziario economico
15 — **Il cammino delle stelle,** film
17 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale,** notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Tormento d'amore,** telenovela
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Ippocrate,** rubrica di medicina
21,30 **Radici,** serie
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
[illegible] — **Street cop,** film
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Trappola per quattro,** film
3 — **Sardegna giornale**

T. C. S.

8 — **Tv market,** proposte commerciali
9 — **Junior Tv,** [illegible] animati
11 — **Tv market,** proposte commerciali
13 — **Junior Tv,** cartoni animati
14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 [illegible] **market,** proposte commer[illegible]
15,45 **Junior Tv,** cartoni animati
16,45 **Tv market,** proposte commer[illegible]
17,15 **Tcs notizie**
17,30 **Programmi per ragazzi**
19 — **Tcs notizie**
19,15 **Tv market,** proposte commerciali
19,30 **Chissà se va,** telefilm
20,15 **Tcs notizie**
20,30 **Un posto all'inferno,** film, 1° tempo
21,30 **Tcs notizie**
21,45 [illegible] **posto all'inferno,** film, 1° tempo
22,45 **I misteri** [illegible] **laguna,** telefilm
23,15 **Le altre notti,** telefilm
23,45 **E ora punto e a capo,** film
— — **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

7,30 **Telepromozioni**
14 — **Sardegna** [illegible] **notizie**
15,15 **Sister Kate,** situation comedy
15,45 **T and T,** telefilm
16,15 **Pasiones,** telenovela
17,30 **Cose di casa nostra,** magazine
19 — **Sardegna Due notizie**
19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna Due** [illegible]
20,30 **Per pochi dollari ancora,** film
22.30 **Sardegna Due notizie**
23 — **Speciale motomondiale,** settimanale
23,30 **L'assassino ti siede accanto,** film
1,30 **Sardegna Due notizie**
1,50 **Telepromozioni**

■ [illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati** [illegible] **non tempestiva comunicazione** [illegible]**e emittenti.**

MONDO SPOSI
dall'Abito alla Bomboniera

MILANO
VOGHERA
PC
TORINO
PV
TORTONA
RIVANAZZANO
AL
MONDO SPOSI
SV.
GENOVA
LS

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 19 Gennaio 1994 n. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Il Distretto scolastico invia alle autorità una protesta sulle prossime elezioni

«Basta con i seggi nelle scuole»

In quest'anno scolastico, tra comunali, politiche ed europee rischiano di saltare gli «almeno 200 giorni di lezione» previsti per legge. In Prefettura evidenziano «la difficoltà a trovare alternative»

ALESSANDRIA. «Basta con i seggi elettorali nelle scuole cittadine». A chiedere di trasferirli al di fuori degli edifici scolastici è la giunta esecutiva e la commissione «diritto allo studio» del Distretto scolastico alessandrino.

Nell'ultima riunione del 13 gennaio è stato redatto un documento inviato poi a tutte le autorità, a firma del presidente del Distretto, Umberto Venturelli.

«Considerato che le consultazione elettorali [illegible] particolarmente nell'anno scolastico in corso, sempre più frequenti - scrivono al Distretto - visto che i seggi vengono allestiti normalmente in locali scolastici e che ogni volta le lezioni sono sospese per più giorni (di norma 4 o cinque ogni consultazione), evidenziamo il disagio e le difficoltà che [illegible] derivano al regolare svolgimento dei programmi».

A supporto della «protesta» per la vacanza forzata, il distretto cita la norma che decreta «almeno 200 giorni di lezioni all'anno», e sommando le festività tradizionali ai giorni persi per le amministrative, quelli che [illegible] perderanno per le politiche e poi per le europee, tra i banchi gli studenti alessandrini ci staranno molto meno.

«Si deve poi considerare - sottolinea la preside del liceo scientifico "Galilei" - che con il decreto legge che sposterà sino alle [illegible] di lunedì 28 marzo la possibilità di votare, è probabile che per problemi [illegible] spoglio delle schede e di ripristino delle aule si "agganicino" anche le vacanza di Pasqua. In questo modo si avrebbero una decina di giorni di vacanza». «Appoggiamo [illegible] protesta del Distretto - aggiunge - nell'ultimo collegio docenti era stata avanzata l'ipotesi di promuoverla dal liceo».

A [illegible] parte degli studenti l'idea di «saltare» qualche lezione in più forse non dispiace tanto quanto agli insegnanti, [illegible] ci sono anche coloro che alle prese [illegible] le maturità preferirebbero non perdere [illegible] [illegible] studio.

«Invitiamo le amministrazioni comunali - prosegue la lettera del Distretto scolastico - [illegible] utilizzare, per quanto possibile, locali diversi da quelli scolastici, per esempio le caserme militari».

A questo proposito dalla prefettura precisano: «Le caserme non posono essere utilizzate - spiega il capo di gabinetto dottor Ponta - in quanto zone militare. Ci rendiamo conto delle esigenze delle scuole [illegible] i locali per i seggi devono essere messi a disposizione dalle amministrazioni locali. Ci faremo però portavoci [illegible] problema al Ministero».

Antonella Mariotti

Presto si tornerà a votare

I «nuovi»

Si mobilitano Club e pattisti

ALESSANDRIA. I berlusconiani Club Forza Italia e il Patto per l'Italia di Mario Segni rappresentano, probabilmente, la novità vera dell'imminente appuntamento elettorale. Ed in provincia entrambi i movimenti stanno già affilando le armi.

Ieri i «pattisti» hanno inaugurato la loro sede provinciale. E' in via Ferrara 17, nei locali che ospitavano un self service. Nella stanza tappezzata [illegible] manifesti [illegible] l'effigie [illegible] Segni, il coordinatore Andrea Castagnaro è soddisfatto per la raccolta [illegible] firme pro Segni: «In città ne abbiamo già avute 2500, [illegible] Tortona 1300. La raccolta prosegue. Tutte queste persone sa[illegible] poi sentite in vista della presentazione [illegible] candidature, per avere indicazioni. Cerchiamo il Mario Segni della provincia». Alle porte del Patto, assicurano in via Ferrara, si sono già presentati molti esponenti di primo piano della vita politica locale. «Praticamente tutti i "dissellati" - dice Castagnaro - ci hanno chiesto di essere candidati, ma noi puntiamo sulla gente comune».

Gran fermento anche per Forza Italia. Ogni giorno arrivano segnalazioni di avvio di nuovi club. Il referente ufficiale per la provincia, [illegible] trinese, sottolinea però che per [illegible] momento ci sono cinque club riconosciuti a Casale e uno a Valenza. [illegible] molti lavorano anche nelle altre città.

Dice [illegible] esempio Ezio Scaglione, rintracciato nella segreteria dell'onorevole Boniver: «Ad Alessandria ci sono già cinque club, le iscrizioni arrivano: sono più di cento, [illegible] tra loro non ci sono esponenti politici già noti». La sede [illegible] provvisoriamente nell'ufficio [illegible] Scaglione, in [illegible] dell'Edilizia 10.

Nel Novese [illegible] all'opera l'imprenditore Piero Broglia, che ieri sera ha riunito a Gavi una cinquantina [illegible] «berlusconiani». Dice Broglia: «Apriremo club [illegible] Novi, Gavi, Ovada, Tortona, Alessandria. Ogni presidente farà da coordinatore con gli altri club». [m. fa.]

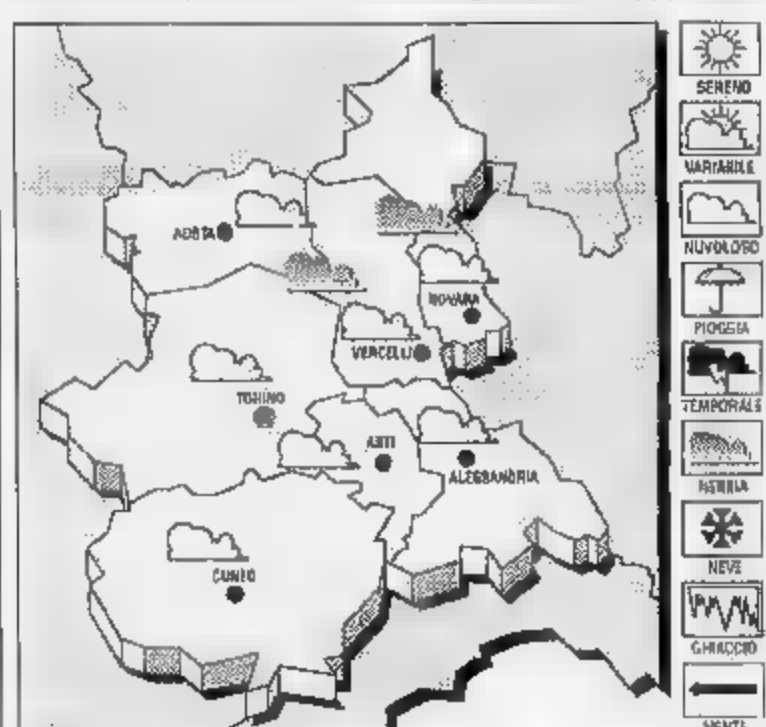
DOMENICHE CON APERTURA

Il «piano» dei negozi

Ascom e Confesercenti hanno steso [illegible] bozza di piano che prevede quattro aperture domenicali all'anno. Ma le commesse protestano. A PAGINA 35

COMITATO [illegible]

A giudizio il presidente

Pierangelo Daffara (nella foto) sarà processato a Casale per aver impedito al Consorzio rifiuti la presa di possesso dei terreni [illegible] regione Bazzani. A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMON[illegible] D'AOST[illegible]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, [illegible] locali addensamenti; formazione di foschie dense, dopo il tramonto, sulle pianure.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di tempo perturbato [illegible] precipitazioni sparse e [illegible] rilievi alpini oltre i [illegible] metri.

LE [illegible]
[illegible] IERI [illegible]
Max: 12; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
[illegible]: [illegible]; min: [illegible]; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; Novara 8; Asti 8; Aosta 2; Cuneo 9; Vercelli 8

I carabinieri si sono fatti consegnare documenti sulle ultime edizioni della fiera

C'è un'inchiesta sulla «S. Giorgio»

Massimo riserbo. Atti usciti dal Comune o dallo studio di un professionista? Sui motivi dell'indagine per ora solo congetture. Solo nel '93 la gestione della manifestazione fu affidata con regolare gara d'appalto

ALESSANDRIA. La procura della Repubblica avrebbe deciso [illegible] svolgere un'indagine sull'organizzazione [illegible] gestione della tradizionale ed ultrasecolare «Fiera [illegible] San Giorgio», che soltanto nell'edizione '93 [illegible] stata finalmente affidata, con una regolare gara [illegible] appalto, [illegible] [illegible] società privata. Per incarico del magistrato i carabinieri hanno acquisito un'ampia documentazione, sull'operazione però [illegible] è il massimo riserbo. Inutile cercare di ottenere indicazioni oppure conferme ufficiali.

La vicenda è trapelata ieri: negli scorsi giorni - questa la notizia - i carabinieri avrebbero richiesto [illegible] serie di documentazioni sulla «San Giorgio», [illegible] partire dalle edizioni degli Anni Ottanta. Il materiale, secondo una fonte attendibile, sarebbe uscito dagli uffici del Comune.

Ma da Palazzo Rosso arriva un'altra versione: la documentazione [illegible] «vecchie cose della San Giorgio» sarebbe stata richiesta, sempre ovviamente dai carabinieri per conto della autorità giudiziaria, ad [illegible] professionista, un avvocato. Perchè, ed in qual modo, interessato alla vicenda non si sa. La nuova amministrazione però, dopo questo «interessamento», starebbe a sua volta esaminando gli incartamenti relativi alla tradizionale manifestazione fieristica di primavera.

Cercare di conoscere i motivi dell'inchiesta è inutile: bocche [illegible] [illegible] tutti i fronti. E' comunque certo che l'interessamento della magistratura è effettivo. Potrebbe essere legato alle varie voci di spesa, al tipo di collaborazione richiesta ed accordata, alla assegnazione degli spazi espositivi.

Non sono mancate negli anni accuse alle passate amministrazioni comunali per i metodi usati nell'organizzare, finanziare e gestire la «Fiera di San Giorgio». Ci sono stati dibattiti fuori e dentro [illegible] consiglio comunale, con contestazioni per i costi spesso definiti eccessivi, tanto è vero che quando l'amministrazione comunale ha deciso di affidare in appalto la rassegna [illegible] peso economico per il Comune [illegible] calato nell'ordine di centinaia di milioni.

Nei prossimi giorni [illegible] potrà forse sapere qualcosa di più sulla vicenda: sarebbe bene fosse fatta chiarezza prima di affrontare l'organizzazione dell'edizione '94. [fra. mar.]

I capannoni della Fiera di San Giorgio. La manifestazione si tiene in primavera

Gli istituti che vantano crediti, oltre mezza dozzina, paiono decisi a sostenere ancora la holding

Caso Vitale, ieri un «summit» delle banche

In mattinata, invece, s'è riunito il consiglio di fabbrica della Cesa

ALESSANDRIA. Un «summit» delle banche che hanno concesso crediti al gruppo Vitale e la riunione [illegible] consiglio [illegible] fabbrica [illegible] dell'argenteria «Cesa» 1882. Così ieri è proseguito in città il fermento provocato dal fallimento del Maglificio e Calzificio Torinese, principale società della holding guidata da Edoardo Vitale, che intanto prosegue nella battaglia per far «riformare» la sentenza del tribunale.

In mattinata, alla Cesa, c'è stato l'incontro sindacale. Ne [illegible] scaturita una richiesta di colloquio urgente [illegible] la direzione, anticipando i tempi delle «verifica» (prevista a fine mese) sul passaggio dalla [illegible] integrazione ordinaria - interessa 60 dei 120 lavoratori - [illegible] quella straordinaria. I sindacalisti seguono con attenzione gli sviluppi, non escludendo di ricorrere alle istituzioni, «visto fra l'altro che la Cesa è un'industria simbolo della città».

Nel tardo pomeriggio, invece, con la consueta riservatezza, [illegible] è svolta la riunione dei rappresentanti degli istituti bancari alessandrini (oltre una mezza dozzina) che vantano crediti [illegible] il gruppo. Sede dell'incontro la Bnl, che assieme alla Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, sarebbe fra le maggiormente esposte. A sollecitare il «summit» sarebbe stata comunque la Carige. Dalle scarse indiscrezioni [illegible] pare che [illegible] banche abbiano intenzione di continuare a sostenere quanto meno [illegible] Cesa, dimostrando di aver ancora fiducia nelle possibilità di ripresa della holding. Alla riunione dovrebbe aver partecipato anche Edoardo Vitale, che al mattino era invece a Torino. [p. b.]

La nuova sede della Cesa 1882 in corso Acqui, al Cristo e a fianco Edoardo Vitale a capo del gruppo che comprende anche il Maglificio e Calzificio Torinese

Tre giorni di tempo per accordarsi, poi scatterà lo «sciopero della borsa»

Ultimatum dei sindacati all'Arfea «Dal 23 si torna a viaggiare gratis»

ALESSANDRIA. E' di nuovo guerra tra sindacati [illegible] Arfea, la società che gestisce buona parte dei trasporti extraurbani in provincia, in amministrazione controllata dalla fine dello scorso anno. Un comunicato firmato dalle segreterie provinciali Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Silt Cisal inviato anche al commissario giudiziale Gherardo Caraccio, a Regione, Provincia e Unione Industriale, preannuncia una serie di agitazioni [illegible] partire [illegible] domenica se l'Arfea non recederà entro dopodomani (venerdì) dalla decisione di ritenere privi di effetto dal primo dell'anno gli accordi aziendali, dopo averli in precedenza formalmente disdetti.

«Un comportamento inaccettabile - dichiarano i sindacalisti - è impensabile pretendere di azzerare di colpo patti liberamente sottoscritti. [illegible] [illegible] simile decisione è anche priva di fondamento sul piano logico, perché lo stesso contratto nazionale demanda certe questioni al patteggiamento fra le parti».

Così, se l'Arfea [illegible] farà marcia indietro, il sindacato invita i lavoratori ad astenersi proprio da quelle attività da regolarsi aziendalmente: in primo luogo la riscossione di denaro per biglietti e abbonamenti, gli straordinari [illegible] previsti nei normali turni di lavoro, l'attività che supera le dodici [illegible] di «nastro lavorativo», il rifornimento carburante.

[illegible] effetti il sindacato aveva firmato un accordo con l'azienda dove [illegible] dichiarava disponibile a «rivisitare» quei patti che oggi sono nell'occhio del ciclone, ma subordinando l'impegno alle garanzie offerte dall'Arfea per [illegible] «verifica congiunta» della ristrutturazione, dai nuovi orari alla [illegible] degli organici. Inve[illegible] l'Arfea avrebbe agito per suo conto e oggi, sostiene un delegato, «dice chiaro e tondo ai lavoratori che nella prossima busta paga troveranno, per bene che vada, 150.000 lire in meno». [r. s.]

Sul pullman torna la «guerra»

COMMERCIO [illegible] DI LAVORO

La prima per i saldi, poi [illegible] marzo, ad aprile e in autunno: ora dovrà pronunciarsi la «base»

Negozi aperti 4 domeniche all'anno

Pronta la bozza del «piano» di Ascom e Confesercenti

ALESSANDRIA. Commercianti al contrattacco: per stimolare l'apatica voglia di consumi degli alessandrini e per rispondere alla politica aggressiva dei colleghi di altre zone, le associazioni di categoria propongono [illegible] un calendario di aperture straordinarie dei negozi. Per ora, non si tratta che di un'ipotesi, ma ha già passato l'esame dei Consigli di Ascom e Confesercenti. Manca il parere dei diretti interessati. Nell'ambiente, però, si respira già l'atmosfera della «cosa fatta».

D'altra parte, la proposta è piuttosto contenuta: 3 o 4 aperture domenicali straordinarie distribuite nell'arco dell'anno, a ragionevole distanza l'una dall'altra. La prima della serie [illegible] quella realizzata il 7 gennaio, prima domenica di saldi; ne dovrebbero seguire un paio a primavera (il 20 o 27 marzo e il 17 aprile) e una in autunno (6 novembre), per ritornare alle classiche natalizie. Ogni data coincide con un'avvenimento di qualche rilievo: dopo i saldi, l'imminenza della Pasqua, la fiera di San Giorgio, San Baudolino e le feste del vino novello e del tartufo. «Una legge regiona[illegible] - dicono all'Ascom - consente una deroga all'obbligo [illegible] riposo domenicale, ma solo in concomitanza [illegible] iniziative esterne e di rilevanza extra comunale. E proprio con questo criterio abbiamo ipotizzato [illegible] collaborazione [illegible] la Confesercenti il calendario di aperture straordinarie. Ora, comunque, prima di concordarlo con l'amministra[illegible], occorrerà sottoporlo al giudizio dei commercianti».

Contemporaneamente si sta lavorando per impedire l'abuso della deroga: «Se non ci sono i presupposti richiesti dal decreto regionale - dicono alla Confesercenti - l'apertura nei giorni festivi diventa elusione della legge e concorrenza sleale. Per questo, con l'Ascom, pensiamo di inviare alle amministrazioni comunali della provincia un chiarimento su questo tema. Eventualmente, poi, sottoporremo la questione anche al prefetto».

A rinnovare le preoccupazioni, è la recente richiesta del centro commerciale «I Giovi» di Pozzolo, di tenere aperto per due domeniche ogni mese. Una simile iniziativa, secondo i commercianti della zona, ruberebbe i clienti [illegible] negozi dei paesi e ridurrebbe drasticamente il classico shopping del sabato pomeriggio. Il sindaco di Pozzolo ha già rassicurato gli addetti ai lavori: le aperture saranno con[illegible] solo [illegible] coincidenze con manifestazioni particolari, comunque coinvolgendo anche i commercianti tradizionali. Se così non fosse tutti i negozianti dovrebbero imitare l'iper.

Margherita [illegible]

Ma i commessi dicono no

«Un giorno di riposo ci vuole» Perplessi anche alcuni titolari

ALESSANDRIA. I commenti sulle aperture straordinarie dei negozi si dividono tra entusiasmi, contestazioni e perplessità: «Ben venga, soprattutto se in coincidenza con altre manifestazioni!»; «Va bene lavorare, ma il riposo settimanale quando lo facciamo?»; «E' una bella idea, ma il vantaggio è scarso: [illegible] giorni che precedono il la[illegible] diminuisce».

In genere, l'entusiasmo è dei titolari dei negozi: le perplessità (o le contestazioni) vengono dai dipendenti. Comunque, si sottolinea sempre la necessità di collegare l'iniziativa con altre manifestazioni, in modo da attirare [illegible] città possibili nuovi acquirenti. In quella che può essere considerata la «prova generale» delle aperture straordinarie - il 9 gennaio, prima domenica dei saldi - la maggior parte dei negozianti ha tenuto aperti i propri esercizi. Qualcuno, però, si è distaccato dal coro di assensi: «Per noi i saldi [illegible] [illegible] l'occasione giusta - dice Giancarlo Negro, de Il Pellino, di via dei Martiri - però se ci saranno occasioni migliori lo troviamo interessante»; «Allora non abbiamo aperto perché proponiamo un genere di articoli che non ci pareva potesse attrarre in quella circostanza - dicono da Glamour 2, in via San Lorenzo - Abbiamo venduto bene [illegible] Natale, [illegible] i saldi hanno poco a che fare con noi. Non abbiamo, però, una posizione negativa in assoluto: [illegible] ci [illegible] occasioni particolari, se l'iniziativa è studiata per tempo e opportunamente pubblicizzata, l'apertura domenicale è certamente un'occasione interessante».

Perché, però, l'iniziativa mantenga il suo fascino e la sua capacità d'attrazione, [illegible] mantenerne una certa straordinarietà [illegible] dunque, [illegible] abusarne. Così pensano, tra gli altri Anna Testa, titolare di «Segreti» [illegible] via Dante, Norma Forti, della catena «Anfossi»: «Non si può agire indiscriminatamente: se [illegible] abusa, si perde l'atmosfera di festa di simili iniziative, si affrontano costi eccessivi, si mette [illegible] difficoltà il personale. Talvolta, poi, si cade nella concorrenza sleale. Così, per esempio, a Basaluzzo: i negozi sono aperti ogni domenica, e [illegible] si può dire che si tratti di una località turistica».

Fra entusiasti contrari e perplessi. «Ma per aprire i negozi la domenica ci vogliono occasioni e manifestazioni che attirino i clienti. Se si abusa dell'apertura non si viene ripagati dei costi e dei disagi del personale»

Preoccupazioni per i dipendenti la mostrano anche altri esercenti. In occasione dell'apertura per saldi, la titolare della pelletteria e valigeria Rossi aveva detto: «Per [illegible] [illegible] sempre bene, ma come si può chiedere questo sacrificio alle commesse dopo il tour de force natalizio?».

E proprio dalle commesse viene la contestazione più vivace: «Abbiamo già un contratto [illegible] lavoro pesante - dice, tra le altre, Ornella Baglioni -; quando occorre, siamo disponibili a prolungare l'orario di lavoro, [illegible] abbiamo diritto a [illegible] giorno di riposo. Anche i più fortunati, quelli che come me sono in regola [illegible] percepiscono lo straordinario, hanno diritto di stare un po' a casa con la famiglia. La domenica è l'unico giorno in cui ci si può riunire. Del resto, [illegible] [illegible] possiamo fare le nostre commissioni il lunedì mattina, nell'unica mezza giornata libera a nostra disposizione, perché agli altri [illegible] bastano sei giorni alla settimana?».

[m. ru.]

IL TACCUINO [illegible]

Giurisprudenza, il via [illegible] secondo [illegible]

Lunedì prossimo 21 gennaio inizieranno le lezioni del secondo semestre per la facoltà [illegible] Giurisprudenza. Queste le lezioni di lunedì: dalle [illegible] alle 11 «Diritto amministrativo I», dalle 11 alle 13 «Diritto canonico», dalle 14 alle 16 «Diritto fallimentare», dalle 16 alle 18 «Diritto commerciale», dalle 16 alle 18 «Diritto ecclesiasti[illegible]».

Ore di recupero di «Economia»

Per gli studenti di Scienze politiche è stato attivato il corso di recupero per l'esame di «Economia internazionale». Le [illegible] [illegible] lezione si terranno a gennaio nei giorni 18, 19, 25 e 26 dalle 9 alle 12 in aula 10. Stesso orario per i giorni 1, 2, 8 e 9 febbraio.

Percorsi differenziati per [illegible] in ritardo

La facoltà di Scienze politiche per facilitare alcuni studenti in ritardo con gli esami, ha organizzato [illegible] serie di «percorsi differenziati». Per ulteriori informazioni ci [illegible] può rivolgere ai docenti: Daniela Bianchi dalle 9 alle 11 di mercoledì e venerdì, alla professoressa Paola Bresso il martedì dalle [illegible] alle 17, e al professor Gian Antonio [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18 del lunedì.

Quando riceve [illegible] prof. Coscia

Il docente [illegible] «Diritto processuale», il professor Coscia, terrà lezione il lunedì e il martedì dalle 14 alle 16. Sempre al martedì, ma dalle 16 in poi, riceverà gli studenti.

Lettorato [illegible] francese [illegible] d'orario

Le lezioni di lettorato di francese hanno subito una variazione nell'orario del lunedì, si terrà lezione dalle 16 alle 18 in aula 1 invece che dalle 9 alle 11 nel laboratorio didattico. Così anche per gli studenti [illegible] secondo anno (ripasso e recupero) lezione [illegible] martedì dalle 11 alle 13 in aula 6, invece che nel laboratorio didattico, e mercoledì dalle 11 alle 13 [illegible] aula 4.

Come partecipare [illegible] progetto Erasmus

Scade l'11 febbraio il termine per presentare la domanda di partecipazione al progetto Era[illegible] in qualità di «free movers». Le domande degli studenti laureandi vanno presentate al settore Erasmus progetti comunitari.

Dal «Fermi» al «Volta», dal «Plana», al «Nervi», al «Vinci»: in molti hanno risposto all'invito dell'Unicef

Un viaggio nel razzismo prossimo venturo

Illustrato ieri il sondaggio compiuto dagli studenti alessandrini

ALESSANDRIA. «Anche se non ci si dichiara apertamente razzisti, l'"odio" per l'immigrato, l'extracomunitario, il [illegible]dionale ha le [illegible] radici nella convinzione che tutte le virtù risiedano al nord e tutte le connotazioni negative e i problemi sia[illegible] domiciliati [illegible] sud e di qui si scarichino sul nord»: lo sostengono gli studenti dell'Istituto professionale «Fermi», invitati, con i compagni delle medie superiori cittadine, a compiere un sondaggio [illegible] nuovi razzismi.

I risultati sono stati presentati ieri pomeriggio in un incontro tenutosi al «Volta» per iniziativa dell'Unicef nell'ambito dell'«operazione futuro». «Si sfugge alle responsabilità comuni [illegible] sentendoci colpevoli dei guai degli altri e, per tacitare la coscienza, si accolgono gli [illegible]reotipi entrati nel cuore di una cultura [illegible] continua ad alimentarli e diffonderli» hanno affermato in generale tutti gli studenti per i quali solo la capacità di dialogare può arginare qualsiasi paradigma razzistico.

Dall'Unicef appello alla fratellanza

Sul dialogo e la socializzazione hanno insistito gli allievi delle ultime due [illegible] dell'Istituto per geometri «Nervi» i quali hanno studiato il rapporto fra la nostra culture e quello arabo-islamica per arrivare ad un confronto fra mentalità e tradizioni lontane. E hanno scelto come punto di incontro piazza Libertà, il più grande «cortile» della città [illegible] cui creare spazi di socializzazione: «Come la nostra mente deve essere aperta e priva [illegible] barriere, così anche la città deve avere luoghi dove sia possibile una comunicazione libera e senza ostacoli».

Anche per i colleghi del «Volta», [illegible] ginnasio-liceo classico «Plana» e dell'Istituto per ragionieri «Vinci» i termini extracomunitari, meridionali, naziskin, stranieri, alla pari con l'emarginazione sono quelli maggiormente scelti per identificare i nuovi razzismi.

I futuri ragionieri hanno affiancato i termini barboni, [illegible]differenza, egoismo, sottolineando che gli studenti dell'ultimo anno sono «più superficiali perché invece di occuparsi dei problemi sociali pensano ad affermare se stessi come individui, come cittadini». Gli studenti del «Plana» hanno approfondito, poi, [illegible] problema della xenofobia [illegible] degli immigrati.

Emma Camagna

Diciassette [illegible] giurato [illegible] «difensori ideali» [illegible] bimbi

ALESSANDRIA. [illegible] impegno a estendere la cultura per l'infanzia, migliorare le strutture e i servizi che la riguardano, convocare almeno una volta l'anno [illegible] consiglio comunale riservato ai bambini»: questa la promessa fatta da Francesca Calvo, Mario Angeli, Franco Caneva, Germano Tosetti, Bernardino Bosio, sindaci di Alessandria, Novi Ligure, Ovada, Valenza, Acqui Terme, all'atto di ricevere da Arnoldo Farina, presidente nazionale dell'Unicef, l'investitura a «difensori ideali dei bambini».

Analoga promessa hanno pronunciato i colleghi Giuseppe Malaspina (Arquata Scrivia), Luigi Cornelio (Felizzano), Pierpaolo Monti (Quattordio), Carlo Arzani (Sale), Piera Rampi Ballestrero (Bosco Marengo), Gianni Ercole (Solero), Alice Piccardo (Frugarolo), Pietro Guglielmero (Castellazzo Bormida), Ferruccio Poggio (Brignano Frascata), Graziano Montessoro (Stazzano), Gianfranco Isetta (Castelnuovo Scrivia), Gianfranco Ciberti (Borgoratto).

La cerimonia, promossa dall'Unicef per [illegible] difesa dei diritti dei minori, [illegible] svolta a Palazzo Ghilini dove, [illegible] il presidente della Provincia Attilio Castellani [illegible] la Giunta, [illegible] prefetto Umberto Lucchese, l'ing. Ugo Riccobono, comandante dei vigili del fuoco (ambasciatori, questi ultimi, dell'Unicef), [illegible] presenti, con gli insegnanti, alunni e studenti. Proprio loro, che in piedi hanno ascoltato la promessa dei 17 sindaci, hanno avuto il compito [illegible] «prendere atto» delle decisioni. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nessun favoritismo alla clinica Salus

Con riferimento alla lettera pubblicata ieri a firma di Maria Luisa Mazzoni - «La camera non c'è? Dipende chi chiama» - riteniamo opportuno fare chiarezza sull'episodio lamentato, respingendo fermamente l'illazione che la disponibilità dei posti letto sia in qualche modo legata all'autorevolezza di chi ne fa richiesta.

La signora Mazzoni, infatti, [illegible] richiesto il ricovero per il padre [illegible] [illegible] quel momento non c'era disponibilità di [illegible]mere per uomini. Con la telefonata successiva, della pseudo segretaria del sindaco, [illegible] chiedeva invece il ricovero per una parente, cioè una donna. In quel caso, proprio perché si trattava di una per[illegible] [illegible] sesso femminile, c'era la possibilità di ricovero in una stanza [illegible] due letti, già occupata da un'altra paziente. Tutto qui.

Dispiace comunque che la conseguenza sia stata quella di tenere prenotato per qualche tempo un letto che in effetti non è mai stato occupato.

Direzione Salus, Alessandria

Scambi con la Libia già ridotti da anni

Da alcuni mesi è operativo un embargo del Consiglio di sicurezza Onu relativamente al mercato libico. Sostanzialmente sono bloccate le forniture di determinati beni elencati da [illegible] regolamento Cee. Ciò premesso, l'interscambio della nostra provincia con la Libia ha già registrato negli ultimi anni una sensibile contrazione e, quindi, gli effetti immediati dell'embargo, per quanto preoccupanti, [illegible] sumono le dimensio[illegible] [illegible]neate in recenti articoli.

In particolare risulta all'Unione Industriale che la maggioranza delle aziende citate dalla stampa come colpite dalla «crisi libica», [illegible] intrattengono rapporti con questo Paese ormai da anni. Si evidenzia peraltro la validità di ogni iniziativa finalizzata al miglioramento della situazione.

Unindustria, Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.528
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: [illegible] Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.250
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 865.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.816
Gavi: Croce Rossa 642.263
[illegible] Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa [illegible]
San Salvatore: [illegible].
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis pronto [illegible] 924 [illegible]
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi [illegible] di turno, dalle 9 alle 19,30 *Falcone*, via Milano 31, tel. [illegible] (svolge anche servizio per le urgenze, dalle [illegible] alle 15,30 [illegible] serr. abb.), e il serv. notturno *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro, tel. 253068 dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio [illegible] 21,30 alle 9, a serr. abb.).

Per gli altri comuni della provincia le far. di turno svolgono anche [illegible] di reperibilità, [illegible] chiamata, a serr. abb., dietro [illegible] pres. [illegible] ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65, tel. 322550
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello 6, tel. 452424
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7, tel. 2310
Ovada: *Frascara*, p.za Assunta 18, tel. [illegible]
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a, tel. 862030
Valenza: *Centrale*, c.so Garibaldi 45, tel. 941372

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: [illegible]
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
[illegible] 791.816
Gavi Ligure: 643.561
[illegible] Ligure: 3321
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Mara Mikò, di 35 anni, funzione [illegible] 10 nella cappella dell'istituto [illegible] Michel, tumulazione nel cimitero urbano; Romano Vidale, di 77 anni, funzione nella cappella dell'ospedale, tumulazione nel cimitero urbano.

TORTONA

MORTI. Ines Sulliotti, [illegible] 80; Bruno Santamaria, di 89; Achille Arrivali, di 82.

[illegible] **SPOSERANNO.** Bicola Maruca, barista, [illegible] Irina Baltag, impiegata.

ATTIVITA' [illegible]

● Nuovo rappresentante nel consiglio di gestione della biblioteca civica di Valenza: al posto del dimissionario Mauro Campese il Consiglio comunale ha nominato Loretta Squanse. Avvicendamento anche [illegible] Consorzio per il trasporto e lo smaltimento rifiuti solidi urbani: in rappresentanza del Comune il Verde Davide Grasso ha sostituito Giovanni Stanchi, dimissionario.

● Vittore Gasparin è il nuovo vicepresidente della casa di riposo di Casale. Presidente resta Maurizio Scagliotti.

● Al Comune di Casale fino al 6 febbraio è esposta la variante numero due del piano regolatore generale. E' possibile [illegible] il documento [illegible] feriali in [illegible] d'ufficio e il sabato [illegible] e i festivi [illegible] 9 alle 12.

[illegible]

ALERAMICI

C'è [illegible] corso per sbandieratori

L'Associazione Aleramica [illegible] Alessandria organizza un corso per sbandieratori, al termine del quale saranno selezionati i 20 migliori allievi, che saranno invitati a parteciapre alle sfilate in costume e alle manifestazioni organizzate dal gruppo. Informazioni ai numeri 0131/262351-443378.

LAVORO

[illegible] cerca un assistente tutelare

La sezione di Casale dell'Ufficio di collocamento annuncia [illegible] richiesta di lavoro a tempo determinato per un assistente tutelare di quarta qualifica in un [illegible] pubblico. Gli interessati iscritti alle liste di disoccupazione [illegible] possono rivolgere all'Ufficio entro giovedì.

[illegible] STAMPA

L'autodromo per il rilancio

Il comitato unitario [illegible] associazioni dei commercianti [illegible] Casale organizza oggi alle 17 alla Confesercenti, in [illegible] Mameli 5, una conferenza stampa sul tema «Autodromo di Morano Po: una proposta per [illegible] rilancio dell'economia casalese».

CONFERENZA

Quale comunicazione di massa

Il circolo «Mari Cristina» di Alessandria organizza oggi, alle 16, a Casa Sappa, un incontro [illegible] la prof. Fesano pres. dell'Aiart di Torino. Terrà una conferenza sul tema «L'uomo e [illegible] cultura [illegible] fronte alle comunicazioni di massa».

[illegible]

Uno stage con lo psicologo

Ultimo stage di preparazione ai corsi socio-assistenziali voluti dall'Usl di Valenza e dalla Regione: si tiene oggi [illegible] Centro comunale di cultura, dalle 10 alle 14, e lo conduce il dottor Tirelli, psicologo e coordinatore dei servizi valenzani.

UNITRE

A lezione di antropologia

Il corso di antropologia dell'Unitre di Alessandria prosegue oggi con una lezione sulla sto[illegible] dell'operetta in Italia. Ne parlerà Ferdinando Bonabello, alle 15,30, nell'aula magna del[illegible] scuola Vochieri.

A Tortona s'indaga sul fallimento d'una finanziaria che aveva sede in città

Crack da 40 miliardi, tre arresti

Sono imprenditori accusati di bancarotta fraudolenta, evasione Iva, falso in bilancio e altri reati fiscali. Un giro di settanta società con interessi nel campo immobiliare e dell'abbigliamento

TORTONA. Per un crack miliardario il gip del tribunale, su richiesta del procuratore della Repubblica Aldo Cuva, ha firmato ordini di custodia cautelare nei confronti di quattro imprenditori coinvolti nel fallimento di una società con sede a Tortona. In carcere sono finiti i romani Settimio Di Nepi, 55 anni, e Antonio Balsamo di 37, e Gino Chiriatti, 42 anni, di Cosenza; gli ultimi due sono agli arresti domiciliari. Il quarto è invece sfuggito all'arresto.

Gli ordini sono [illegible] eseguiti dai militari della Guardia di finanza di Tortona e dagli investigatori del nucleo di polizia tributaria di Roma. Le accuse sono di bancarotta fraudolenta, evasione Iva, falso in bilancio e altri reati fiscali.

La società travolta dal crack è la Lemar srl, costituitasi in città nel luglio del 1982 con atto del notaio Pilotti e con sede in via Lorenzo Perosi 40. Operava [illegible] finanziaria e nel campo immobiliare e dell'abbigliamento, facendo capo, secondo le accuse, a un giro di altre settanta società legate alla famiglia romana Di Nepi.

Nei primi anni di attività la Lemar incorporò la «Immobiliare San Michele» di Milano e la società «Cisa-Bassani e Carlessi» dell'ingegner Mario Sarti & C. con sede a Tortona, cambiando più volte l'amministratore unico, carica che nel settembre del '91 venne assunta da Balsamo e nel dicembre dello stesso anno da Chiriatti.

Un anno dopo il fallimento dichiarato dal tribunale tortonese, passivo 40 miliardi. Curatore fallimentare è Raffaele Frisa, abitante in città in via Bandello. Dopo il fallimento [illegible] cominciati i guai.

Le settanta società che fanno capo ai Di Nepi operano in tutta Italia, sempre nel campo immobiliare e dell'abbigliamento. Secondo gli accertamenti della Guardia di finanza diretti dal procuratore Aldo Cuva sarebbe stato stabilito, spulciando tra mucchi di fatture e ricostruendo le complesse operazioni tra le diverse società, che la Lemar sarebbe stata sacrificata per dare «ossigeno» alle altre società del gruppo.

Secondo gli inquirenti, quindi, il buco di quaranta miliardi a danno dei creditori sarebbe stato provocato distraendo fondi e beni della Lemar e creando passività non veritiere allo scopo di finanziare le operazioni immobiliare svolte dal gruppo. Di qui l'accusa di bancarotta freaudolenta per distrazione al socio Settimio Di Nepi e agli ex amministratori Balsamo e Chiriatti. «Poi le altre violazioni fiscali - dice il dottor Cuva - e il mancato versamento di Iva, incassata, per miliardi».

Franco Marchiaro

Due in manette per droga

Artigiano aveva eroina in auto Acquese latitante era in Liguria

MONASTERO BORMIDA. Aveva più di un etto di eroina pura nascosta nell'auto. Adriano Poggio, 46 anni, abitante a Monastero Bormida in via Grasso 12, è stato arrestato, dopo un movimentato inseguimento. L'accusa è di traffico di sostanze stupefacenti. L'uomo, tossicodipendente, ha precedenti per traffico di droga. Poggio è noto anche nell'Acquese per la sua attività di restauratore di mobili. L'arresto culmina le indagini della sezione narcotici della squadra mobile di Asti, coordinate dal sostituto procuratore di Acqui, Mauro Vella.

Gli agenti in borghese si sono presentati verso sera all'abitazione di Poggio per una perquisizione. L'uomo ha creduto che si trattasse di una banda rivale e ha cercato di fuggire. Gli agenti lo hanno rincorso, sono stati esplosi alcuni colpi di pistola in aria. Il paese è stato setacciato; si sono vissuti attimi di tensione. Poggio si è rifugiato nell'alloggio di un vicino, [illegible] ha telefonato ai carabinieri di Bubbio, chiedendo aiuto. Ma quando sono arrivati, i militari hanno collaborato all'arresto.

La perquisizione nella casa non ha dato risultati: la scoperta della droga è avvenuta invece nella Uno di Poggio, parcheggiata sotto casa. Nel manicotto del filtro dell'aria c'era un sacchetto con 125 grammi di eroina «brown sugar» pura.

Secondo la polizia, Poggio si era appena rifornito da un «grossista» torinese e si stava preparando a rivendere la droga a spacciatori, che operano nelle zone di Canelli, Alba e Acqui. L'uomo appariva insospettabile. Viveva con la madre di 84 anni, la moglie e un figlio. Doveva scontare una condanna a 3 anni di carcere per traffico di droga, ma aveva chiesto la sospensione a causa di un [illegible]rimento nervoso: voleva essere ricoverato in una clinica.

Le indagini hanno portato anche all'arresto di una donna a Sanremo, che sarebbe coinvolta nel traffico di droga. E' Rosetta Bennardo, 41 anni, di Acqui, che era stata condannata a 5 anni e 26 giorni di carcere per traffico di d[illegible] ma si era [illegible] latitante. La donna è sposata con un ex gestore del night «La tana di Simba» di Montabone. la Bennardo viveva a Sanremo, dopo aver assunto una [illegible] identità, falsificando i documenti e cambiando aspetto. Qualificandosi come infermiera, assisteva gli anziani. In casa aveva una piccola quantità di hashish. [c. f. c.]

Adriano Poggio, 46 anni

Prime indicazioni da «Vicenzaoro»

Valenza, export «salva» gli orafi

VALENZA. Stasi del mercato interno, forte ripresa dell'export, anche se mancano ancora riscontri esatti sulla potenzialità degli States, che per ora non sembra collimare con la risalita economica in atto. Queste le indicazioni iniziali di «Vicenzaoro 1», prima fiera del '94 e termometro infallibile degli sviluppi commerciali che si registreranno durante l'anno.

«Gli [illegible] sono mutati - fa rilevare Nino Verità, presidente dell'Associazione orafa valenzana - e il pessimismo di fine '93 è scomparso per lasciare spazio alla speranza». Che pare essersi immediatamente concretata in un buon afflusso di operatori.

«Nei primi tre giorni (la rassegna si concluderà domenica), abbiamo avuto un incremento di presenze - fa sapere il presidente della mostra vicentina, Carlo Dolcetta - un segnale già di per sè confortante».

La situazione tuttavia permane delicata a onta delle indicazioni trionfalistiche che vengono dalle statistiche: nel primo semestre del '93 il made in Italy ha segnato un autentico exploit negli Usa, dove si è registrato il 63 per cento in più di fatturato, per un valore totale di oltre 900 miliardi. Un dato in leggero regresso alla fine di settembre (più 53 per cento) [illegible] che dovrebbe ancora salire quando si avranno i conteggi relativi alle vendite natalizie: «I buyers americani mi hanno confermato di aver fatto ottimi affari in occasione delle ultime festività - spiega Giuseppe Verdi, presidente dell'Aov - ma le scorte [illegible] [illegible] consistenti e per [illegible] non intendono fare grossi acquisti. E' comunque il mercato più promettente, legato alla ripresa dei consumi interni».

L'export tira su tutti i fronti, come spiegano alla Damiani: «Registriamo forti ritorni dei clienti giapponesi e da tutto il fronte europeo». Anche Verità segnala la «confortante presenza di molti operatori del Sol Levante». Va ricordato che negli ultimi anni il Giappone [illegible] fatto segnare un costante decremento negli acquisti, interrotto nel 1993 da un significativo più 17 per cento (primi nove mesi).

Buona anche la presenza di tedeschi e francesi, avversari nella produzione ma attirati dalla genialità delle nostre creazioni: «Anche all'estero ormai, si punta molto sull'oggetto speciale, che unisca la qualità al design innovativo - rivela Ilaria Furlotti, dell'Alfieri St. John - le richieste maggiori sono per gli anelli fantasia, di valore [illegible] superiore ai 3-4 mila dollari».

Pochi i compratori italiani, che si limitano a una visita di cortesia. I dati che vanno dal gennaio al settembre '93, indicano un decremento del 40 per cento nelle vendite di gioielleria di costo superiore al milione.

I pezzi di oreficeria, che non superano tale limite, hanno subito soltanto una contrazione del [illegible] per cento: «Ma molti clienti, hanno concluso l'analisi di fine anno con un "credevo peggio" - osserva Ilaria Furlotti - e gli oggetti firmati, di maggiore qualità, hanno avuto il loro mercato».

Proprio per questo, parecchi orafi valenzani hanno puntato sul classico: «Per questa fiera, ho privilegiato i diamanti - conclude Verdi - che nei momenti di crisi sono una sicura ancòra di salvezza».

Rodolfo Castellaro

Gli orafi valenzani tornano a sorridere

IN BREVE

INCIDENTE

Autocisterna si ribalta sulla statale, salvo il carico

Un'autocisterna con un carico di vetroresina liquido si è ribaltata ieri sulla statale Casale-Alessandria, nella zona industriale di Occimiano. L'autocisterna si è ribaltata, ma dal serbatoio non è fuoriuscito la vetroresina, [illegible] prodotto altamente infiammabile.

[illegible]

La Regione concede la proroga di un anno

La giunta regionale ha [illegible] la proroga di [illegible] [illegible] ai Comuni che non hanno ancora presentato il piano regolatore generale. Se ne possono avvalere se hanno già deliberato in Consiglio il piano senza averlo trasmesso alla Regione per l'approvazione o se hanno adottato il progetto preliminare. In provincia il provvedimento riguarda Valenza e Sale.

ASSEMBLEA

Postelegrafonici riuniti per discutere il contratto

Oggi alle 16, al Teatro Vescovado di Alessandria è convocata l'assemblea generale del personale postelegrafonico. All'ordine del giorno la riforma delle Poste e il contratto di lavoro.

INCONTRO

Nove consiglieri parlano di pace e solidarietà

Le associazioni e i gruppi alessandrini che aderiscono a «Democrazia è partecipazione» organizzano stasera alle 21, in via Venezia 7, un incontro con i consiglieri comunali di opposizione che aderiscono all'appello per l'impegno sui temi della democrazia, della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

[illegible]

[illegible] Acqui si [illegible] rappresentanti negli enti

Il sindaco di Acqui informa che, ai sensi di legge, s'intende procedere alla nomina dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Comune per richiedere i modelli che dovranno [illegible] restituiti compilati allo stesso ufficio entro le 13 di martedì [illegible] gennaio.

NOMINE

Un nuovo segretario donna alla Lega Nord alessandrina

Maria Lorenza Massa è il nuovo segretario della Lega Nord di Alessandria. Giuseppe Bruno, consigliere comunale leghista a Valenza è stato eletto responsabile per gli enti locali.

Ha offerto 1 miliardo 350 milioni: ma ora dovrà vedersela con l'attuale direttrice, che ha la prelazione

Arquata, la farmacia ad un'alessandrina

Battuta ieri l'asta per la prima «privatizzata» in provincia

ARQUATA. Una farmacista di Alessandria si è aggiudicata l'asta pubblica per la vendita della farmacia comunale di via Roma 34. E' la prima «privatizzata» in provincia. All'apertura delle buste, ieri mattina nella sala giunta del Comune, ha nettamente prevalso sugli altri due candidati, con un'offerta di 1 miliardo e 350 milioni (più [illegible] milioni sul prezzo base). E' Stefania Sangiorgi, 33 anni, originaria di Voghera, sposata con il professor Piero Dottino, che si sta laureando in farmacia. «Intendono lavorare entrambi ad Arquata», dice un familiare. Ieri infatti non è stato possibile rintracciarli perché erano fuori città. Un loro rappresentante ha presenziato all'asta. Attualmente Stefania è impiegata in una farmacia al rione Cristo. Si è laureata a Pavia nell'85, rinverdendo la tradizione di famiglia: Sangiorgi a Voghera è sinonimo di farmacisti e medici. [illegible] essersi aggiudicata l'asta può non bastare. Marina Fossati, attuale direttrice della farmacia, ha intenzione di avvalersi del diritto di prelazione sull'acquisto: la farmacista arquatese ha tempo 10 giorni dalla data di ricevimento della lettera che la informa del risultato dell'asta, per esercitare questo privilegio, al prezzo offerto dalla vincitrice. «E' il mio lavoro, l'ho faccio con passione - dice Marina Fossati - e non intendo lasciarlo, anche a costo di un notevole sacrificio economico. E poi è comodo, [illegible] a [illegible]. Dal febbraio scorso la donna dirige la farmacia comunale, dove lavora dall'67. All'asta pubblica ieri mattina, ha assistito parecchia gente: oltre ai candidati all'acquisto, e a chi li rappresentava, c'erano molti curiosi. Il segretario della commissione giudicante, il funzionario comunale Ercole Zanessi, ha aperto l'asta dando lettura delle modalità di concorso. Il presidente di commissione, il segretario comunale Carmelo Genovese, ha poi esaminato una a una le buste dei tre candidati contenenti la documentazione richiesta e l'offerta. E' stato proprio il plico della dottoressa Sangiorgi a essere preso in considerazione per primo. Era pervenuto al Comune sabato scorso (i termini di consegna delle offerte scadevano l'altro ieri alle 12). A poche ore dal termine sono arrivate le buste degli altri due candidati: Luisa Brunetti, [illegible] anni, residente ad Arquata in frazione Vocemola, Borgata Castello 18, e Giovanni Romano, 35 anni, di Genova, via Cantore 49. Infine il momento «clou», l'apertura delle buste: «vittoria» di Stefania Sangiorgi, seguita da Luisa Brunetti (più 190 milioni sul prezzo di partenza) e Giovanni Romano (più 140 milioni).

Massimo Putzu

La farmacia comunale di via Roma 34, ad Arquata. Ieri è stata messa all'asta al prezzo base di un miliardo e 50 [illegible]. Ha vinto un'alessandrina di origine vogherese aumentando di 300 milioni

La scoperta di un gioielliere ovadese a Genova

Esposto in una vetrina ritrova il collier rubato

OVADA. Un prezioso collier, rubato ad aprile in un negozio cittadino, è stato scoperto dal derubato in mostra in una vetrina della «Diamant Trust», una gioielleria di Galleria Mazzini, a Genova.

Il titolare, Osea Monaco, 52 anni, residente nel capoluogo ligure, in via Mura di Granarolo 9/3, è stato denunciato per ricettazione. Il derubato, Giuseppe Ventura, con attività e residenza a Varazze, è anche titolare a Ovada della «Gold Line» di via Cairoli 84. Percorrendo Galleria Mazzini a Genova, ha notato il gioiello in vetrina, e dopo averlo osservato con attenzione, non ha avuto dubbi che si trattasse di uno degli oggetti che gli erano stati trafugati.

Ipotesi che ha avuto conferma quando sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Belforte, ai quali si è rivolto Ventura perché si erano già occupati del furto. L'individuazione del collier è stata facile, è un pezzo personalizzato, contraddistinto da una sigla.

Nell'aprile scorso nel negozio di Ovada si erano presentate due persone che, dopo aver chiesto di vedere alcuni oggetti, si [illegible] allontanate [illegible] acquistare nulla, esprimendo il proposito di tornare più tardi. La commessa si era data da fare per mostrare loro altri gioielli, senza accorgersi che i due si erano impossessati di alcuni preziosi esposti in una vetrinetta. Quando se ne era resa conto, i falsi clienti si erano allontanati con gli oggetti, tra cui il collier, ora ritrovato.

Il gioielliere genovese, in un primo tempo, avrebbe dichiarato agli agenti della Stradale, di poter presentare regolare documentazione per il possesso del collier. Ciò, però, non è avvenuto ed è scattata a suo carico la denuncia per ricettazione. [r. bo.]

Troppe vetture in corso Italia, così il sindaco annuncia regole più restrittive per l'accesso

Acqui, il Comune taglia i permessi alle auto

Ma i commercianti protestano: «Si favoriscono gli ambulanti»

Acqui, traffico in centro. In corso Bagni resta aperto il problema parcheggi

ACQUI. Saranno ridotti all'essenziale i permessi per l'accesso all'isola pedonale di corso Italia. Lo ha detto il sindaco Bernardino Bosio, rispondendo in Consiglio comunale a un'interrogazione del consigliere Luigi Poggio. Questi aveva segnalato che ad alcuni commercianti non era [illegible] rinnovato il permesso per le operazioni di carico e scarico delle merci.

«L'amministrazione sta studiando il problema - ha detto Bosio - in quanto, alla luce del nuovo codice della strada, ci siamo accorti che molti permessi in passato erano stati rilasciati con facilità, anche senza alcuna reale necessità. Ora [illegible] il [illegible] mando dei vigili urbani stiamo rivededo i criteri per il loro rilascio, tenuto conto che il continuo transito di auto e camion in corso Italia sta danneggiando la pavimentazione in porfido».

Ma c'è [illegible] un [illegible] problema, segnalato da un commerciante di corso Italia: «Non capisco come mai non mi hanno rinnovato il permesso - dice - mentre al martedì e al venerdì i furgoni degli ambulanti possono parcheggiare tranquillamente nell'isola pedonale proprio davanti al mio negozio».

Replica Bosio: «Anche il problema del parcheggio dei mezzi degli ambulanti verrà rivisto, per non creare disparità di trattamento, tenuto anche conto che i mezzi di soccorso e quelli di polizia anche nei giorni di mercato devono muoversi in corso Italia senza problemi».

Intanto, sul problema dei parcheggi in corso Bagni, interviene Eliana Barabino, della lista civica. In una lettera aperta al sindaco propone l'istituzione di un [illegible] unico e di un parcheggio a pettine su i due lati della carreggiata asfaltata, con disposizione di un parchimetro sul 50 per cento dei posti auto. [g. l. f.]

L'immediato futuro? Un mondo elettronico creato su misura e dove tutto potrà accadere

Un computer per inventarsi la realtà

E con la «virtuality» lo studente spara al professore

In una trasmissione televisiva di qualche tempo fa, alcuni esponenti di un nuovo movimento culturale giovanile, il «Cyberpunk», hanno presentato i caratteri fondamentali della loro associazione: [illegible] Virtuality (virtual reality). Il Cyberpunk è [illegible] qualche anno fa oltreocea[illegible] e, sull'onda della realtà virtuale e del film «Il tagliaerbe», [illegible] fatto proseliti in tutto il mondo. Questi ragazzi sostengono che nella civiltà del futuro il mezzo di comunicazione per eccellenza sarà il computer, usato [illegible] terminale tramite cui accedere [illegible] banche dati aggiornate, in tempo reale, sugli avvenimenti mondiali.

A questa affermazione, abbastanza futuribile, non c'è nulla da eccepire; ma ciò che lascia perplesso è [illegible] fatto che, questi ragazzi trovassero in un computer l'unico mezzo per [illegible] una [illegible] sociale attiva.

Tramite le banche dati italiane [illegible] straniere già oggi si possono inoltrare messaggi [illegible] ogni tipo, fino [illegible] accostarsi alle linee telefoniche a luci rosse, quest'ultimo esempio è indicativo [illegible] dimostrare come, un ambien[illegible] di comunicazione virtuale, quale una banca dati, p[illegible] es[illegible] [illegible] per scopi che esula[illegible] abbondantemente da quelli originari. [illegible] termine «virtuale» tende sempre più ad assumere un significato improprio, identificandosi con quello che fino [illegible] ieri [illegible] chiamava telecomunica[illegible]. Ma allora, l'aggettivo «virtuale» di cui oggigiorno si abusa spesso, che significa veramente? Il vocabolario definisce virtuale tutto ciò che viene percepito dai nostri sensi, ma che in realtà non esiste.

Universo elettronico. La «virtual reality» sta facendo passi da gigante

La realtà virtuale, quindi, può essere definita come un ambiente sintetico, generato da una computer, in grado di ingannare la percezione sensoriale e con cui si può interagire.

Sono già stati realizzati vari prototipi di macchine in grado di creare questo «nuovo mondo», [illegible] il loro funzionamento [illegible] ancora rudimentale. Indossando un caschetto munito di monitor e cuffie stereo, ci si può ritrovare, [illegible] esempio, in una stanza disadorna, in cui [illegible] più grossa emozione consiste nello sparare ad un nemico (magari un caro professore) rappresentato da un cumulo di quadratini grigi. Si può pertanto affermare che i limiti di questa tecnologia sono ancora parecchi: l'insufficiente capacità [illegible] calcolo dei normali computer, non in grado di creare scenari [illegible] tempo reale, la difficoltà di acquisire la posizione [illegible] tutti gl[illegible] arti dell'uomo e [illegible] [illegible] spostamenti, l'impossibilità di retroazionare dispositivi in grado di produrre sensazioni tattili, sonore, ecc...

Tuttavia, alcune applicazioni già esistono e spaziano dall'addestramento militare alla riabilitazione psicomotoria, alla creazione di ambienti di lavoro in cui gli utenti possono interagire «fisicamente» pur trovandosi [illegible] migliaia di chilometri di distanza, per non parlare dei videogiochi. Non bisogna però trascurare che per quanto possa diventare raffinata questa tecnica, non sarà mai in grado di sostituire [illegible] rapporto umano. Cosa c'è di più piacevole di un incontro reale tra amici o di una serata con la propria ragazza?

A CURA DI Andrea Pozzi
Itis «Volta»

[illegible]

Libri scelti al terminale

Una gestione computerizzata per la Biblioteca del «Nervi»

ALESSANDRIA. La Biblioteca solitamente costituisce il nucleo di [illegible] scuola e l'istituto tecnico statale per geometri «Nervi» ha più di 7000 volumi, divisi fra gli armadi della sala riunioni, dell'aula di agraria [illegible] della presidenza. Grazie al sistema di catalogamento computerizzato nazionale Dewey, sono stati classificati in modo preciso tutti i volumi della Biblioteca principale, ora facilmente reperibili: ogni libro è catalogato mediante [illegible] [illegible] seguito da tre lettere.

La classificazione computerizzata offre [illegible] grande vantaggio di poter trovare un libro conoscendo un dato secondario relativo ad [illegible] è sufficiente digitare al terminale il cognome dell'autore, [illegible] titolo del libro, la casa editrice [illegible] l'anno di edizione e sul monitor appariranno le indicazioni necessarie per raggiungere il volume ricercato. Un altro veloce metodo di ricerca è il soggettario: fornendo al computer il soggetto del libro, [illegible] può ottenere l'elenco dei volumi che trattano l'argomento.

[illegible] può chiaramente capire che la Biblioteca della nostra scuola, oltre ad [illegible] fornitissima di testi di tutti i generi, è ben organizzata, grazie al lavoro attento di poche persone che si impegnano per mantenerla efficiente. Eppure la Biblioteca è quasi sempre lasciata incustodita, perché i docenti [illegible] buo[illegible] volontà disposti a impegnare parte del tempo libero al servizio di essa sono spesso [illegible] dati a fare supplenze. Purtroppo [illegible] molti i docenti che nel frattempo restano in aula professori mentre potrebbero impegnare le ore libere a servizio della Biblioteca scolastica.

Spero di aver avuto un'impressione sbagliata e di vedere d'ora [illegible] poi tutti nell'istituto affiancarsi a coloro che già lavorano per esaltare il valore della Biblioteca, una delle più complete fra quelle delle scuole alessandrine.

A CURA DI Dessy [illegible]

[illegible]

LA BACHECA

Nella rubrica «La bacheca» pubblichiamo gratuitamente i piccoli annunci [illegible]egli studenti delle scuole superiori ed altri studenti a proposito di vendite oppure di scambi di libri, dischi, [illegible] così via. Possono essere pubblicati anche messaggi personali, auguri, segnalazioni di iniziative. Gli annunci vanno recapitati alla redazione di Alessandria de «La Stampa» in via Cavour [illegible].

■ L'associazione «International Pen Friends» di Dublino è una delle più grandi organizzazioni di amicizie per corrispondenze del mondo. E' aperta a tutti coloro che desiderano allargare il proprio orizzonte di amicizie, con l'opportunità, tramite lo scambio di corrispondenza, di migliorare [illegible] conoscenza delle lingue straniere. Chi [illegible] interessato all'iniziativa (senza limiti di età) può telefonare allo 0131/793.760, [illegible] chiedere di Elena.

● Vendo Cagiva Mito 125 Luke Explorer, anno '91, prezzo contrattabile. Telefonare ore pasti allo 0143/61525, chiedere di Lucio.

■ Vendo [illegible] casse Cgm [illegible] 2 Wufer - 2 Med - [illegible] Tuither, a 150.000 lire. Telefonare allo 0131/217249, chiedere di Alessandro.

■ Vendo lettore Cd portatile di due anni prezzo, a lire 200.000-250.000. Telefonare allo 0131/361.753, e chiedere [illegible] Alessandro.

● Vendo riviste «Motociclismo», anni 1990-91-92-93. Telefonare allo 0131/361.753, chiedere di Alessandro.

■ Scambio francobolli di tutto il mondo. Telefonare allo 0131/341.066, ore pasti, chiedere [illegible] Alberto.

■ Cerco Amiga 500 o 600. Telefonare allo 0131/253.830, alle ore dei pasti, chiedere di Pier Carlo.

■ Vendo «Fifty tot 90» prezzo da contrattare. Gli interessati possono telefonare [illegible] numero 34.56.96, ore pasti, chiedere di Andrea.

● Vendo «La letteratura degli italiani», volume quarto e quinto, telefonare allo 0143/69566, chiedere di Lorenza.

■ Vendo bicicletta Mountain bike, color rosa, modello [illegible] mai usata, prezzo 300.000 lire. Telefonare al numero 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

● Cerco computer «Amiga 500», a prezzo conveniente, telefonare allo 0131/441.950, [illegible] pasti, chiedere di Pier.

■ Gruppo rock cerca cantante, telefonare [illegible] Federico (0131/24.03.72) oppure [illegible] Maurizio (0131/23.67.78), alle [illegible] dei pasti.

■ Vendo computer [illegible] Sony, completo di giochi due joystick e di registratore, [illegible] prezzo di lire 300.000, telefonare allo 0131/34.36.77, chiedere di Stefano.

Lunedì al «Galilei»

La patente [illegible] 16 anni? Un dibattito

Il comandante della Polstrada, Sergio Tinti, sarà il relatore all'incontro con gli [illegible] di lunedì

ALESSANDRIA. «Patente a sedici anni? - Sicurezza stradale e nuovo codice», [illegible] i temi che [illegible] potranno sviluppare durante la conferenza dibattito che [illegible] terrà lunedì 24 gennaio nell'aula magna del liceo Scientifico «Galilei», in Spalto Borgoglio 49. A trattare gli argomenti proposti sarà [illegible] esperto del settore: il comandante della polizia stradale, colonnello Sergio Tinti.

Il dibattito [illegible] organizzato da «La Stampa» nell'ambito delle iniziative parallele a «La pagina degli studenti», con la collaborazione del liceo scientifico alessandrino che ha messo a disposizione l'aula magna.

Presenzierà l'incontro il comandante della stradale Tinti, parteciperà anche [illegible] caposervizio della redazione alessandrina de «La Stampa», Piero Bottino. L'incontro è aperto a studenti e insegnanti [illegible] tutte le scuole, di ogni ordine e grado. In discussione sarà la proposta avanzata nel [illegible] scorsi dell'A[illegible] di concedere la patente di guida ai minori di diciotto anni, e che aveva suscitato pareri discordi da più parti.

Verrà poi affrontato il tema della sicurezza stradale, soprattutto alla luce dei numersi incidenti che [illegible] verificano all'uscita dalle discoteche al sabato sera. Dopo una breve introduzione del colonnello Tinti sarà lasciato spazio agli interventi del pubblico, alle domande e alle proposte degli studenti.

Una delle prossime iniziative tratterà invece dell'orientamento post diploma. [r. al.]

Ecco come interpretare il questionario pubblicato la scorsa settimana in vista delle preiscrizioni

Un punteggio alla «curiosità» per lo studio

Sei aree d'interesse, dall'attività amministrativa alla ricerca

AESSANDRIA. La settimana [illegible] è stato pubblicato un questionario [illegible] [illegible] domande, mirato [illegible] individuare quali [illegible] le preferenze dei ragazzi che, a conclusione delle scuole medie inferiori, si preparano [illegible] scegliere gli [illegible] superiori.

Le risposte [illegible] quesiti, [illegible] quali si doveva assegnare un punteggio che valutava [illegible] misura dell'interesse, dovevano poi [illegible] sommate seguendo [illegible] colonne, indicate la settimana scorsa solo con i numeri e che catalogano le cosiddette «aree di interesse». Nell'ordine: attività amministrative [illegible] commerciali (ragioneria); ambiente e agricoltura; applicazioni tecnico meccaniche (per esempio il «Fermi» o il «Volta»); [illegible] (licei artistici [illegible] istituti d'arte); cultura umanistica e linguistica (licei classici [illegible] linguistici); ricerca scientifica (licei scientifici ed istituti tecnici industriali). Il questionario [illegible] [illegible] scopo di mettere in evidenza un prevalere di curiosità [illegible] svolgere attività che possono inquadrarsi nelle sei aree.

Per definire il punteggio, occorre sommare le cifre delle sei colonne verticali. Il livello [illegible] catalogato così: livello basso sino a quattro punti, livello medio tra cinque [illegible] otto punti, livello alto oltre gli otto punti.

E' [illegible] [illegible] commento. Evidentemente, per la sua brevità, il questionario è solo un pretesto per riflettere [illegible] [illegible] sé e sui propri interessi. Una considerazione, forse la principale, è che a 14 anni [illegible] può essere incerti su che [illegible] fare, ma sarebbe meglio avere curiosità per diverse cose. Quindi si potrebbe, ad esempio, calcolare [illegible] punteggio generale di «curiosità» sommando tutti i punti ottenuti nelle [illegible] risposte date. Se la somma è superiore [illegible] 55, si può dire che si [illegible] uno studente molto curioso [illegible] interessato [illegible] imparare e a sperimentare. Più [illegible] abbassa il punteggio e più si rischia [illegible] tanto di non sapere quale scuola scegliere, quanto di essere un po' apatici e poco interessati ad apprendere.

A CURA DI Sergio Bettini, direttore del Centro di orientamento

[illegible] PERSONALE

[illegible] INTERESSE	LIVELLO BASSO	LIVELLO MEDIO	LIVELLO ALTO
1° ATTIVITA' AMMINISTRATIVE [illegible] COMMERCIALI			
2° AMBIENTE E AGRICOLTURA			
[illegible]° APPLICAZIONI TECNICO MECCANICHE			
4° ARTE			
5° CULTURA UMANISTICA [illegible] LINGUISTICA			
6° RICERCA SCIENTIFICA			

N.B.: Per definire il punteggio [illegible] sommare le [illegible] colonne verticali del precedente schema.
Il livello [illegible] calcolato così: «basso» fino [illegible] 4 punti; «medio» tra 5 e 8 punti; «alto» oltre gli 8 punti.

Un gioco per votare i compagni di classe più «affascinanti» e, a giugno, poter far loro la festa

Eleggete «I più belli di Jurassic School»

Referendum de La Stampa nelle scuole superiori della provincia

ALESSANDRIA. Chi non si è mai innamorato della compagna del primo banco o del «bello» della 3ªC? Se non avete [illegible] coraggio [illegible] dichiararvi votatelo. «I più belli di Jurassic school», ovvero miss e mister scuola 1993/94, è [illegible] referendum organizzato da «La Stampa» tra gli studenti delle scuole medie superiori della provincia. Votate la vostra compagna più bella o il vici[illegible] di banco dal fascino dei divi americani. L'iniziativa organizzata da «La Stampa» è l'occasione per portare alla ribalta le aspiranti «top model» nascoste tra i banchi di scuola, o gli emuli del Dylan di Beverly Hills. Per votare i più belli - o i più amati, o i più affascinanti - basta compilare [illegible] tagliando pubblicato a fianco, ritagliarlo [illegible] spedirlo alla redazione alessandrina de «La Stampa», [illegible] via Cavour 5, codice postale 15100 (non sono valide le fotocopie).

Tutto nei rigorosi limiti del gioco e del divertimento: «I più belli di Jurassic school» non avranno altro che [illegible] gloria concessa dai loro compagni di scuola, a giugno, al termine delle lezioni. [illegible] sceglieranno «I più belli di Jurassic school» che ogni istituto avrà votato: per esempio ci sarà la coppia vincitrice dell'istituto per geometri «Nervi» e quella del liceo scientifico «Galilei». Questi poi potranno entrare in competizione con gli eletti di altri istituti, durante una festa organizzata da «La Stampa» a conclusione dell'esperienza della «pagina degli studenti». Se [illegible] istituti quasi tutti al femminile, [illegible] le magistrali «Saluzzo» o il professionale «Migliara», si crea qualche problema, si può optare per la premiazione solo dei (pochi) compagni di scuola. E in scuole come l'istituto professionale per l'industria [illegible] l'artigianato «Fermi», dove gli studenti sono quasi tutti ragazzi, vale [illegible] discorso inverso. Insomma c'è ampia libertà di scelta: votate solo la miss o il mister, oppure tutti e due, come volete. Di volta in volta pubblicheremo le classifiche provvisorie. [a. m.]

L'elezione della miss e del mister già scatena la fantasia degli studenti. Ecco [illegible] «Alix», allieva del Nervi, interpreta con ironia questo gioco alla ricerca dei più belli della scuola

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E' ...

CLASSE ... SCUOLA ...

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ...

MISTER JURASSIC E' ...

CLASSE ... SCUOLA ...

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ...

I tagliandi vanno inviati a La Stampa - Redazione Alessandria via Cavour 5 - 15100 Alessandria

In molte zone non arrivano più i segnali di Raiuno, Raidue e della Fininvest

Tv oscurate in Val Cerrina

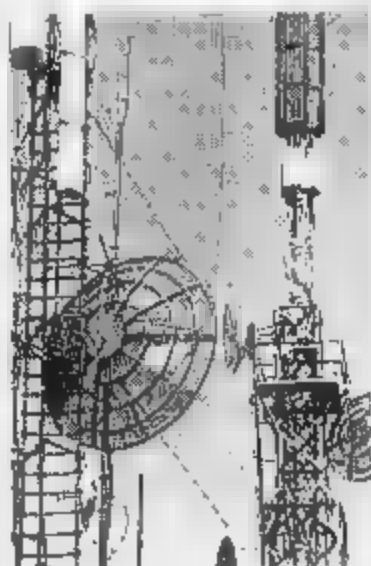
E' stato disattivato il ripetitore privato che irradiava le frequenze nella zona. Raccolta di firme per chiedere che la Rai garantisca il servizio. E c'è chi non vuol pagare il canone

[illegible]. Millecinquecento, forse duemila monferrini da una settimana non ricevono più la maggior parte delle emittenti tv Rai e private. Sono gli abitanti di gran parte del Comune di Cerrina, di alcune zone di Moncestino e di Villamiroglio. Ma segnalazioni arrivano anche da altre località della Valle Cerrina e dal vicino Astigiano. [illegible] si riescono più a vedere i programmi di Raidue, Raitre e delle televi[illegible] Fininvest. Arriva solo il [illegible]gnale [illegible] Raiuno [illegible] di qualche emittente privata.

Moltissime le proteste. [illegible] c'è anche chi minaccia di non pagare il canone di abbonamento Rai, se la situazione non si risol[illegible] in tempi brevi.

In Val Cerrina [illegible] arrivano i segnali tv

Tutto s'è iniziato qualche giorno fa, quando è stato spento un ripetitore privato che irradieva i segnali tv nelle zone «coperte» dalle colline. L'impianto [illegible] di proprietà di un tecnico: l'aveva installato anni [illegible]. Secondo quanto si è appreso in paese, pare [illegible] il tecnico abbia avuto problemi con un altro ripetitore usato per mandare segnali nelle località vicino a Cerrina. L'impianto avrebbe cominciato a disturbare le frequenze radio usate dagli aerei in avvicinamento a Caselle.

I responsabili dell'aviosuperficie avrebbero individuato proprio in Val Cerrina la fonte [illegible] emissione [illegible] frequenze «disturbatrici», imponendo così la disattivazione dell'impianto. Poco dopo il proprietario, forse per il timore [illegible] altri guai, ha spento anche il ripetitore che serviva Cerrina. «Così si sono iniziate le difficoltà - commenta il sindaco Aldo Visca -: interessano almeno 1200 dei 1600 abitanti del paese. Chi abita nei punti più alti e nelle zone "scoperte", invece, riesce ancora a ricevere i segnali tv, anche [illegible] magari [illegible] po' disturbati. Ma sono pochi e le proteste invece sono moltissime. Anche se la competenza non è [illegible] Comune, ci siamo subito interessati. Dalla Rai di Torino abbiamo avuto la garanzia che entro un mese, con ogni probabilità, [illegible] installato un nuovo ripetitore in paese. Daremo [illegible] disponibilità del palazzo comunale per installarlo. Questo do[illegible]bbe in breve tempo risolvere la situazione per quanto riguarda i programmi Rai».

«Ma per la Fininvest - aggiunge [illegible] sindaco - tutto è più complicato. Sembra che la leg[illegible] sull'emittenza abbia permesso di sanare tutte le costruzioni di ripetitori realizzate prima [illegible] 1990, ma renda molto complicato impiantarne altri. Comunque, anche dalla direzione Fininvest si interessano alla situazione. In settimana dovremo ricevere loro funzionari; verranno a Cerrina per studiare il nostro problema e controllare se ci [illegible] soluzioni possibili».

La situazione tv è però ancora peggiore nelle [illegible] vicine e nei gruppi [illegible] case sparse. Non tutti potrebbero usufruire dei segnali del ripetitore di Cerrina per [illegible] le frequenze [illegible].

Anche [illegible] Villamiroglio gran parte delle case non riceve più i canali oscurati. Oltre 300 le persone interessate. «Raccoglieremo probabilmente firme per una petizione da inviare alla Rai per chiedere [illegible] risolvere il problema - spiega il sindaco Giovanni Monchietto -: se biso[illegible] pagare il canone vorremmo almeno poter vedere i programmi. Anche nel nostro piccolo paese le polemiche sono tante e la gente è amareggiata».

Tino Ferrarotti

IN BREVE

[illegible]LENGO PICCOLO

Parteciparono ad una rissa multati [illegible] 400 mila lire

Agostino Zappu, [illegible] anni, di Cerrina, e Claudio Albieri, di 32, di Calliano, [illegible] stati [illegible]dannati a 400 mila lire di multa per aver partecipato, [illegible] minorenne, a una rissa. Il litigio [illegible] avvenuto nell'agosto di due anni fa a Odalengo Piccolo.

[illegible]

Piazza San Domenico chiusa al traffico per lavori

Piazza [illegible]. Domenico [illegible] via Morelli [illegible] chiuse al traffico [illegible] alla sosta. Si svolgono lavori di sistemazione [illegible] tubature. Poi la zona sarà pavimentata e in piazza sarà posta una quercia.

NIZZA

Torneo a carte [illegible] i borghi per preparare la «Giostra»

La Giostra di giugno, principale manifestazione nel calendario nicese, anche quest'anno avrà un seguito invernale. Per tenere viva l'attenzione dei borghigiani sarà di nuovo organizzato il torneo di carte in cui si sfidano squadre di ogni zona della città. Per la preparazione del torneo è prevista una riunione domani alle 21 in municipio.

Casale, impedì la presa di possesso dei terreni

Comitato antidiscarica il presidente [illegible] giudizio

CASALE. Il leader del Comitato che lotta contro l'insediamento della discarica a regione [illegible]ni è stato rinviato a giudizio. Pierangelo Daffara, [illegible] anni, sarà processato il 7 luglio. Il gip Gennaro Di Bernardo, ieri mattina, al termine dell'udienza preliminare, [illegible] contestato a Daffara di aver impedito al presidente [illegible] Consorzio rifiuti, Roberto Quirino, di prendere possesso dei terreni su cui deve sorgere la discarica e ha invaso, insieme ad un centinaio di per[illegible] non identificate, la strada provinciale Casale-Altavilla.

In particolare, [illegible] giudice ac[illegible] il leader del Comitato, in[illegible]so con altri dimostranti, [illegible] aver impedito l'opera di costruzione dell'impianto.

L'inchiesta che si è conclusa [illegible] il rinvio a giudizio di Daffa[illegible] era partita in seguito alla querela presentata da Roberto Quirino dopo il [illegible] luglio, quan[illegible] era fallito il primo tentativo della presa di possesso dei terreni.

I dimostranti, guidati [illegible] Daffara, [illegible] erano opposti materialmente all'iniziativa, nonostan[illegible] l'intervento pacifico delle forze dell'ordine. C'era [illegible] un grande spiegamento di poliziotti, carabinieri e vigili urbani, ma il Consorzio non aveva potuto installare i paletti per deli[illegible] la zona in cui devono essere eseguiti i lavori per co[illegible] la [illegible] discarica per i rifiuti urbani.

[illegible] animi si erano scaldati, pertanto i responsabili dell'ordine pubblico erano stati più favorevoli ad [illegible] rinvio della presa di possesso. L'operazione era avvenuta, non senza contestazioni, una settimana dopo.

Sempre dalla giornata del [illegible] luglio era scaturita un'altra [illegible]cende giudiziaria, che vede protagonista lo stesso presidente, dimissionario, del Consorzio rifiuti. Roberto Quirino è stato denunciato da alcuni dei dimostranti perché accusato di aver dato [illegible] pugno ad [illegible] di loro, l'anziano Pietro Trovamala, nel tentativo focoso di condurre [illegible] porto la presa di possesso dei terreni di zona Bazzani. Nei confronti di Quirino è già stato firmato il rinvio a giudizio, davanti al pretore, e il processo è stato fissato nell'estate del '95.

Roberto Quirino ha già detto che chiederà che il proprio caso venga anticipato e discusso in concomitanza alla causa contro Daffara, nell'udienza [illegible] 7 luglio: «Si tratta di un unico [illegible]testo - spiega -. Da parte [illegible] avrò modo di dimostrare che [illegible] [illegible] colpevole del reato di lesioni, perché non ho dato pugni a nessuno».

Silvana [illegible]

CONSORZIO

Verso il nuovo direttivo

CASALE. Il Consorzio rifiuti dell'area casalese, che raggruppa ventiquattro Comuni monferrini, tra cui Casale, eleggerà venerdì il nuovo direttivo. A pochi giorni dal termine massimo (martedì prossimo sarebbe scattato il commissariamento dell'ente da parte del prefetto), è stata individuata una rosa di candidati a sostituire [illegible] direttivo del vecchio Consorzio, presieduto da Roberto Quirino. [illegible] [illegible] presidente dovrebbe es[illegible] Francesco Cici, geometra [illegible] consulente urbanistico [illegible] Comune di Casale. Con lui ci saranno altri due rappresentanti del Comune di Casale: l'assessore all'Ecologia Luisa Minazzi, esponente [illegible] lista verde, e Pier Angelo Bionda, già componente del vecchio Consorzio. Altri quattro componenti [illegible] stati scelti dai paesi. Sono l'assessore Luigi Anarratone, di Occimiano, Aldo Fara, di Moncalvo, Ivano Pigni, di Ozzano, e Re[illegible] Zecchino, di Giarole. Il nuovo direttivo del Consorzio si dovrà occupare dei lavori di [illegible] [illegible] discarica. Pochi giorni fa il presidente dimissionario Quirino ha sancito l'inizio della procedura per l'appalto dei lavori. Sono state invitate a presentare offerte più di trenta ditte. I lavori riguardano un primo lotto, del [illegible] di due miliardi, che comprende la costruzione della prima vasca [illegible] le infrastrutture. [t. f.]

Servizio al Nido garantito anche d'estate

Nizza, in ospedale un secondo pediatra

NIZZA. Gli ospedali [illegible] Nizza [illegible] Canelli in questo inizio d'anno si sono arricchiti di nuovi primari, medici ospedalieri e di base. L'organico era da tempo carente: in particolare, [illegible] le future mamme a tirare [illegible] sospiro di sollievo, per l'acquisizione [illegible] un nuovo pediatra. E' Carlo Fontani, aiuto incaricato temporaneo, in attesa della possibilità di affrontare il concorso definitivo. Il dottor Fontani (di origine toscana, ma [illegible] vasta esperienza negli ospedali [illegible]ti), è a Nizza da 15 giorni e lavora [illegible] coppia [illegible] [illegible] pediatra canellese Loris Contardo, che finora era l'unica specialista a ruolo nell'ospedale.

L'ospedale di Nizza Monferrato

Con la presenza [illegible] [illegible] medici (ma alla Usl assicurano che pre[illegible] diventeranno tre), non [illegible] dovrebbero più verificare disagi al reparto Nido della maternità. Infatti sarà possibile la turna[illegible] anche in caso di ferie. E' ancora fresco il ricordo delle polemiche estive, quando per [illegible] quindicina di giorni, in assenza della dottoressa Contardi, si chiusero Nido e maternità. A Nizza [illegible] '93 [illegible] nati 12[illegible] bambini, un dato in media con le statistiche degli ultimi anni. «Mi sto ancora ambientando - spiega Carlo Fontani - [illegible] spero che si possa potenziare il servizio con un ambulatorio pediatri[illegible] già [illegible] partire da febbraio». Novità anche al reparto ortopedia: a Nizza è entrato in servizio il nuovo primario Renzo Orsi: arriva dall'ospedale di Alessandria dove era aiuto nella stessa specializzazione. Altro primario di fresca nomina, la dottoressa Anna Maria Fodale, astigiana, neo responsabile del Laboratorio analisi. Ad Asti si occupava del Modulo di ematologia e coagulazione: è al Santo Spirito dal 6 dicembre. «Qui si lavora bene, con gente preparata, ma il desiderio di tutti è che si informatiz[illegible] al più presto la gestione del laboratorio e che la sua sede venga spostata nei locali appositi». Infatti i nove tecnici, quattro medici e due coadiutori biologi stanno [illegible] po' stretti nelle stanzone del piano terreno e da troppo tempo ormai l'annunciato spostamento è sempre rimandato.

A Canelli il 1994 ha portato un nuovo primario alla riabilitazione: è Adelio Matti, arriva da Pavia dove ha maturato grande esperienza nel Centro Montescano della Clinica del lavoro. Nella «palazzina» si curano tutte le patologie legate alla rieducazione neuromotorie, comprese quelle respiratorie. «C'è molto lavoro - assicura Matti che attende a giorni l'arrivo di un aiuto - e mi trovo bene con i colleghi». L'unica lamentela del neo primario (per ora pendolare), sono le strade del Sud Astigiano e Alessandrino, «costellate da buche e poco segnalate». [e. ce.]

Casalese arrestato

«Super evasore» [illegible] in [illegible] per bancarotta

CASALE. E' stato arrestato ieri dai carabinieri per scontare una condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione l'imprenditore casalese Luigi Sciara, [illegible] anni, via Gonzaga 63.

Ora è in cella a Vercelli. L'uomo nell'ottobre dello scorso anno era stato condannato per bancarotta fraudolenta.

Il nome di Sciara, titolare di una ditta che operava nel settore del facchinaggio, era comparso nel luglio 1991 sul famoso «libro rosso» degli evasori fatto pubblicare dal ministro delle Finanze Rino Formica.

Secondo il Fisco, il casalese tra il 1983 e il 1986 non aveva denunciato introiti per [illegible] 6 miliardi. In particolare, nel [illegible] aveva evaso l'Irpef per [illegible] milioni, nel 1984 Ilor e Irpef per oltre un miliardo [illegible] 300 milioni, nel 1985 per circa un miliardo e 800 milioni e nel 1986 per oltre [illegible] miliardi e 800 milioni. [s. m.]

Al via nuova edizione del concorso bandito dal Laboratorio teatrale del liceo scientifico «Peano»

Tortona, poesie e canzoni in gara

Si può partecipare con composizioni in italiano e in dialetto, dai 14 ai... 100 anni. Le opere selezionate saranno presentate a maggio al pubblico durante uno spettacolo e raccolte in un volume. Il regolamento

TORTONA. Dopo il successo della passata edizione, ritorna il concorso di liriche e canzoni bandito dal Laboratorio teatrale del liceo scientifico «Peano». La gara, intitolata «Voci per la poesia», è riservata a poeti e cantautori residenti in Piemonte. I componimenti, in italiano o in dialetto (con traduzione a fronte), e le canzoni (accompagnate da registrazione [illegible] setta), dovranno essere recapitate entro il 31 marzo al Laboratorio teatrale liceo scientifico «G. Peano», viale Vittorio Veneto 1/A, 15057 Tortona (AL).

Tutte le opere selezionate saranno raccolte in un volume edito a cura della Cassa di Risparmio di Tortona, che verrà distribuito gratis. Le graduatorie sono separate: per le poesie in italiano ci sono due sezioni, per partecipanti dai 14 ai 19 anni, e dai [illegible] anni in poi; sezione unica per le poesie in dialetto, così come per le canzoni.

I testi, da uno fino a un massimo di tre, dovranno essere presentati anonimi, dattiloscritti in sei copie e dovranno essere inediti. Gli autori non iscritti alla Siae saranno tutelati da un notaio, qualora ne facciano richiesta.

Per quanto riguarda le poesie, su ogni copia, a destra, in alto, dovrà essere indicata la sezione di appartenenza per età. In una busta più piccola, acclusa, si indicheranno nome, cognome, data di nascita, indirizzo e telefono dell'autore. I concorrenti della sezione dai 20 ai... [illegible] anni dovranno accludere anche 10 mila lire a parziale copertura delle spese.

Le poesie scelte saranno presentate al pubblico dagli studenti del Laboratorio teatrale domenica 22 maggio nella Sala Giovani del Teatro Civico. Le canzoni potranno invece [illegible] presentate in diretta dagli autori o attraverso la registrazione pervenuta.

Anche il pubblico in sala voterà così le opere più belle. A ogni spettatore [illegible] consegnati il testo delle [illegible] sizioni selezionate e una scheda per votare l'opera preferita di ogni graduatoria. Al termine [illegible] manifestazione la giuria assegnerà a tutti i selezionati un diploma, ai primi tre classificati di ogni sezione una targa, al primo classificato di ogni sezione un oggetto-premio. Verrà infine comunicato il risultato dello spoglio delle schede della votazione popolare. Giudicheranno le poesie i professori, docenti o autori Mario Bensi, Vittorio Gelsomino, Giuseppe Grassano, Lucilio Gianni Mussini e Bruna Tortonesi. La giuria «musicale» è composta dalla Charlie Band: Umberto (Charlie) Bergaglio, Mario Chiesa, Marco Orsi e Lorenzo Poli. Informazioni telefonando allo 0131/862259. [m. t. m.]

I ragazzi del Laboratorio del liceo scientifico «Peano» di Tortona in scena

Un premio al femminile

Torna «Donne di Monferrato» dedicato a lirica e narrativa

CASALE. Un premio letterario per celebrare l'[illegible] istituito dalle donne.

Anche quest'anno la Consulta femminile, con il patrocinio del Comune, organizza il [illegible] «Donne di Monferrato», diviso in due sezioni: poesia e narrativa.

E' la quinta edizione di questa iniziativa che vede [illegible] progressivamente i consensi. La proclamazione dei vincitori avverrà venerdì [illegible] marzo, al Municipale.

Ospite della serata sarà la scrittrice milanese Anna Crespi Morbio, autrice del romanzo biografico «Stupida come la luna», edito da Piemme e anche presidente dell'associazione musicale «Amici della Scala» di Milano.

Anna Crespi Morbio è stata anche nominata presidente della commissione che avrà il compito di esaminare le opere partecipanti al concorso. La scadenza per la presentazione dei lavori è stata fissata al 31 gennaio.

Le poesie, in lingua italiana, di lunghezza non superiore a quaranta versi, e i racconti, contenuti entro sette cartelle dattiloscritte, dovranno essere inviati alla Consulta femminile del Comune di Casale, in via Mameli 10.

Contemporaneamente all'invio dei lavori, i partecipanti devono versare una quota di adesione di 20 mila lire per ciascuna sezione. I versamenti vanno effettuati sul conto corrente bancario numero 1927938/63 dell'agenzia di Casale della Cassa di Risparmio di Torino, intestato a «Premio letterario Donne di Monferrato».

A ispirare racconti e poesie sarà il mondo femminile, in varie sfaccettature della vita quotidiana: la donna lavoratrice, madre, massaia, partigiana, manager, artista. Il primo classificato vince [illegible] mila lire, la targa della Consulta femminile e un diploma; il secondo classificato, la targa del Comune e il diploma, il terzo targa e diploma, mentre dal quarto al decimo posto sono in palio coppe e diplomi. [s. m.]

Uno spettacolo teatrale e un film al Comunale

Storie d'insetti «umani» al teatro per la scuola

ALESSANDRIA. «Bzz, bzz, bzz, storie di piccoli e grandi insetti» per gli allievi delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo delle elementari, al Teatro Comunale.

Lo spettacolo del Granbadò va in [illegible] stamattina e domani, dalle 10, nell'ambito della stagione «Spettacolo scuola» organizzata dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione e con la Regione.

E' un testo che, utilizzando la tecnica del teatro d'attore, illustra ai più piccoli il mondo affascinante degli insetti, paragonandolo implicitamente a quello umano, nella tradizione dei grandi narratori che in ogni epoca si [illegible] cimentati con le storie di animali più o meno «umanizzati».

Come in una grande città si intrecciano razze, culture e tradizioni diverse, così in un angolo di prato si possono sviluppano vicende e viaggi minimali che hanno come protagonisti uno sciame di api, o una cavalletta, uno scarabeo, o una fila di formiche.

Agli studenti delle medie la stagione delle proposte per la scuola presenta invece, da domani a sabato, un film, che dopodomani sarà anche proiettato al pubblico adulto di «Grande schermo», la rassegna di cineforum in programma ogni giovedì sera dalle 21,30 in Sala Ferrero.

E' «Jona che [illegible] nel ventre della balena», diretto da Roberto Fa[illegible] e tratto dal libro «Anni d'infanzia» di Jona Oberski, vicenda emblematica di un bambino ebreo «allevato» nel lager di Bergen Belsen, durante gli anni del nazismo. Jona è sopravvissuto - oggi è uno scienziato e [illegible] di fisica nucleare, ma la violenza contro l'infanzia è ancora attualissima. [c. re.]

[illegible] E NOTTE

[illegible]
Riprende la rassegna al Poli

Al Poli di Casale riprende il ciclo delle «Anteprime di cinema». Stasera sarà proiettato «Kalifornia» di Dominic Sena, premio per il miglior film assegnato dalla giuria al festival di Montreal. Gli interpreti son Brad Pitt, Juliette Lewis e Michelel Forbes. Proiezioni alle 20 e alle 22,20. All'Arlecchino di Voghera, la rassegna organizzata dal Circolo del cinema prosegue questa sera con «L'albero, il sindaco e la mediateca» di Eric Rohmer. Proiezione unica con inizio alle 21,15.

[illegible]
Manifesti e fabbriche «d'epoca»

A Casale prosegue fino a domenica la mostra «Stop aids» organizzata dall'associazione Età nuova all'Istituto Einaudi di via Lanza. Propone un centinaio di manifesti anti Aids provenienti da tutto il mondo. Si chiude sabato alla galleria «La Maggiolina» di Alessandria, in via Modena 60, «La fabbrica romantica», una panoramica di opere dedicate al filone [illegible]

Brad Pitt, nuovo volto del cinema

rappresentazione di edifici industriali dalla fine del secolo scorso ad [illegible] da artisti [illegible] Sironi, Basilico, Cantafora, Becher, Somarè, Stella e Stefanoni. In mostra anche scenografie e costumi allestiti da Eugenio Guglielminetti per «I [illegible] operai» di Carlo Benacchi, per la regia di Giuseppe Maselli e «Gli ammonitori» di Giovanni Cena, diretto da Ugo Gregoretti.

I LOCALI
Un mercoledì tutto da ballare

Appuntamento [illegible] la [illegible] dal vivo alla discoteca [illegible] di Via dei Mille, a Novi: ospite fisso del mercoledì «Live music club», il duo formato da Enrico Bianchi e Mauro Culotta. E c'è anche lo spazio disco-music [illegible] Gianni Canova. Proseguono i «mercoledì-fashion» della discoteca Immagine di Pozzolo Formigaro, all'insegna dell'eleganza e della musica di classe.

EDITORIA
Immagini dalla Novi d'un tempo

E' stato presentato nel foyer del [illegible] Marenco di Novi, il libro di Michelangelo Mori «Istantanee di storia novese». L'opera è tratta dalla raccolta di fotografie d'epoca dell'autore. L'iniziativa è patrocinata dalla Società Storica del Novese.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. (0131) 252[illegible] Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000	**Il figlio della Pantera Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**[illegible] all'ultimo morso** di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' Horror
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20/22,30 Lire 10.000 posto unico	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000 posto unico	**Il banchetto di nozze** di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma le attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.
Corso Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Senti chi parla ade[illegible]!** di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro [illegible] portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico
[illegible] Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori [illegible]**
[illegible] Tel. 252[illegible] Or.: 19,30/22,15 Lire [illegible]	**La casa degli spiriti** di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre [illegible] servatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.
[illegible] Tel. 252.707 Or.: 20,20/22,25 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] **Ariston** Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/5000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: 19,30/22 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
CASALE M. Moderno Tel. (0142) 452.818 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Un mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,20 Lire 10.000 posto unico	**Kalifornia** di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. [illegible] 14 1h 58' Thriller
Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,20 Lire 10.000/7000	**Addio mia concubina** di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra [illegible] politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.290 Or.: 20,15/22,20 L. 9000 posto [illegible]	**Fantozzi in paradiso** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le [illegible] tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' Commedia
OVADA Comunale Tel. (0143) 81.411 Or.: 20,10/22,15 Lire 8000 posto unico	**Fantozzi in paradiso** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' Commedia
SERRAVALLE S. Lux Tel. (0143) 62.885 Or.: 20/22,30 L. 7000/4000	**[illegible]** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.
[illegible] Tel. 861.326 Or.: 20/22,30 Lire 9000 posto unico	**Un mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern [illegible] '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]
[illegible] Tel. (0383) 648.124 Or.: 21 Lire 8000/5000	**L'albero, il sindaco e la mediateca** di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una [illegible] e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' Commedia

144-66-0919

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67. **Hocus Pocus.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Iosin
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30 [illegible] 2: **La casa degli spiriti** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr.** [illegible] Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or.: [illegible]; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 14,50, 16,45, [illegible] 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Posse la leggenda di Jessie Lee** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 6. **Fantozzi in Paradiso** Or.: 16, 17, 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
ELISEO [illegible] p. Sabo[illegible] **Il banchetto di nozze.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way** Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 14,30; [illegible] 18,30; 20,30, 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The innocent.** Or.: 16,45; 18; 20,20; 22,30
[illegible] **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 16; 16,50, 18,[illegible] 20,30, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50 2[illegible].
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] 16 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10, 20,45; 22,20
LUX Gall. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10, 17, 18,55, 20,50, 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Sapper.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
[illegible] 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30, 17,45, 20,10, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,50, 16,45, [illegible]; 20,35; [illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** Or.: 16,20, 18,20, 20,25, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,45, [illegible], 19,45; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. [illegible] Ore 20,30 **La fille mal gardée** (turno [illegible]). Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con R. Tucker e J. Cipolla. [illegible] Pri. [illegible] Orch. [illegible] Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. [illegible]. Da [illegible] ore 20,45 sino a domenica. Tutte le sere ore 20,45, dom. ore 17 e 21 Momix in **Passion.** Musica di P. Gabriel, ideato e diretto da Moses Pendleton. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 661 5447. Ultime 2 settimane. Da stasera alle ore 21 un [illegible] [illegible] continua il [illegible] di M. Bruno e la comp. Comica Piem. in **Tromlin an Paradis** novità ass. di Fenoglio. Lor. Bruno con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. [illegible] Inf. e pren. 9/13 15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **La signora e il fanta[illegible]**, telefilm
20 — **Judo boy**, cartoni
[illegible] **I diavoli della guerra**, film
[illegible] **La signora e il fantasma**, telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
[illegible] **[illegible]y ways**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **World top model**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 - **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Canta Italia**, musicale
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **La famiglia Patridge**
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Grablel**
20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Patridge**

Telecity
17,25 **Sotto le allegrie ci fa compagnia**, cartoni
19 — **Chissà se va**, [illegible]
19,30 **Detective per amore**, telefilm
[illegible] **[illegible] posto all'inferno**, film
22,30 **I misteri della laguna**, telefilm
23 — **Le altre notti**, telefilm
23,30 **E ora: punto e a capo**, film

Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 [illegible] **Lejos**, teleromanza
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 [illegible]**brone Verde**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
[illegible] — **Rose selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Ninja champion**, film tv
22,15 **Tg 4 sole 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
23,30 **Lampada di Aladino**
0,30 **Electric [illegible]**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **L'ispettore Gluey**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità

Quadrifoglio Odeon
19 - **Tg9 flash**
20,30 **Per pochi dollari ancora**, film
22,30 **Pink, Pink**

Rete [illegible] Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **L'ala di Falamaca**
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
[illegible] **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Approfondimenti**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. [illegible]**
19,45 **Gl[illegible]**, telefilm
20,30 **Frankenstein**, film
22,30 **Gastone Phebus**, telefilm
23,30 [illegible] **Monitor** (r)
24 — **Charlie**, telefilm
0,30 **Avangarde**
1 — **La vendetta della pastora**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Speciale telesu: bravi**, 2° parte
19,25 [illegible] **celebrissimo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **I mostri**, telefilm
20,30 **Il [illegible] Belle Sabine/Totò professione trombone**, film
22,30 **Pietre vive: Teoresi e il Ciossone per lo sviluppo**
23 — **Il Regionale**

[illegible] 7 [illegible]
20,30 **Quella bella estate**, film
22,10 **Parlamone**, I parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamone**
23,45 **Informa 7**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

«Assunto»... in prova: riuscirà il ragioniere a conservare il posto

Pesano nubi fosche sulla società: la città appare sorpresa e disorientata dagli ultimi avvenimenti

Tifosi in ansia: «Chi salverà i grigi?»

Domani un nuovo incontro tra Amisano e il sindaco

ALESSANDRIA. Si sono visti e si rivedranno di nuovo domani. Gino Amisano, patron dei caschi Agv, e il sindaco Francesco Calvo ieri mattina assieme per un fuggevole incontro nella sede dell'industria, nella zona industriale di Spinetta. «Non c'eravamo mai incontrati, solo parlati per telefono» dice Amisano. E i grigi? «Non c'è stato il tempo di parlarne». Vero, falso? Chissà. Ma comunque il nuovo incontro è fissato per domani («Mercoledì (oggi; ndr) sono a Firenze, ma non in Loga, ah. Vado in Toscana per questioni vinicole» spiega Amisano) e stavolta l'argomento non potrà più essere «sfiorato». L'industriale dei caschi correrà o non correrà per la quarta volta in soccorso dell'Alessandria calcio? E se non lui, chi?

Sono le domande che tengono i tifosi in apprensione. Oltre allo stupore per le vicende extracalcistiche che hanno coinvolto il presidente Edoardo Vitale, si aggiungono timori e preoccupazioni. «La sorpresa è veramente grande - dicono alcuni appassionati di vecchia data - Eravamo convinti che con l'avvento ai vertici della società di Vitale, il futuro calcistico dell'Alessandria sarebbe stato sicuro. Fra l'altro il club di via Gentilini è una delle poche società di C ad essere economicamente a posto come bilancio nei confronti della Lega».

Il rischio di trovarsi in poco tempo sull'orlo della crisi più nera, fa rabbrividire i tifosi che già stanno «soffrendo» per l'attuale situazione deficitaria in classifica di una squadra, che, di domenica in domenica, ha perso colpi su colpi. «Ma bisogna anche ammettere - dice Simone Bragu - che troppe persone che contano non hanno preso sul serio i ripetuti appelli rivolti dal presidente. La scorsa estate Vitale aveva avvertito imprenditori e politici locali delle nubi che stavano addensandosi sulla società tanto è vero che il 24 ottobre, subito dopo la vittoria (l'ultima, per il momento, contro il Bologna), il presidente è stato costretto a un comunicato scritto per ribadire la difficoltà di procedere nella gestione».

La spada di Damocle dell'Arezzo (la società toscana l'anno scorso in C1 venne cancellata dal calcio professionistico per motivi economici il 17 aprile, a sole sette giornate dalla conclusione del torneo) pende sull'Alessandria. «Non è tuttavia il caso già adesso di essere tremendamente pessimisti - dichiarano alcuni supporters ovadesi - Ancora una volta operatori economici ed industriali della città e non, sono chiamati a dare un effettivo contributo a Vitale che è rimasto praticamente da solo in questi tre anni a reggere le sorti di un club che ha onerosi costi di gestione».

Ma la crisi che attanaglia il mondo produttivo della provincia non lascia adito ad eccessive speranze. E più o meno velatamente tutti, o quasi, guardano a Spinetta Marengo.

«L'unica persona in grado di rianimare i grigi - dice, senza mezzi termini, Franco Stroppiana - è Amisano. Oltre alla passione ha le possibilità finanziarie per costituire, insieme ad un piccolo gruppo di collaboratori, un'organigramma solido. Tuttavia Vitale avrebbe dovuto, alla fine dello scorso campionato, essere più drammatico nell'appello e porre un ultimatum. Speriamo bene».

Roberto Galato

Gino Amisano, secondo alcuni tifosi una soluzione credibile per la società

I campionati amatoriali

Acsi, nella gara d'esordio Lerma travolge Edil Gualco B

Al Palasport di Stazzano spettacolo ed emozioni per la prima giornata del quinto campionato provinciale di calcio a cinque, indetto dall'Acsi. Ad aprire le ostilità Aurora Lerma gomme e impresa Edil Gualco B. Le previsioni erano di una gara incerta, invece il Lerma l'ha fatta da padrone con 9 reti di Mandirola (3), Chiesa e Dardano (2), Fossati e Stante contro le due segnate da Merlassino e Busato.

Pari con gol da applauso tra Olimpia 92 Tortona pizzeria Girasole e Real Novi A pizzeria Gambero d'Oro: 3-3. Marcatori Di Forte (2) e Franzoso per l'Olimpia, Galuppo (2) e Fossati per il Real. In equilibrio (2-2) anche la sfida tra Feudi Alessandria e la debuttante Pizzeria delle Chiacchiere: agli alessandrini Moroni e Guasco, hanno risposto Marchini e Orione. Pubblico per la partita successiva, tutto a favore della matricola Ac Commercianti pozzolesi, ma ha prevalso l'esperienza della Pizzeria del Ponte, per 11 volte a bersaglio, lasciando all'avversaria il gol della bandiera. I campioni in carica dell'Edil Gualco A non hanno deluso: opposti al Real Novi B, l'hanno battuto per 5-1. Hanno chiuso la prima giornata, Dlf Novi B lavanderia New Emiliana e Pizzeria Belvedere Rigoroso: quest'ultima non ha avuto problemi, prevalendo per 7-1.

Il programma di sabato: Real Novi A-Serravalle (ore 14,30); Pizzeria del Ponte-Feudi (15); Dlf Novi A-Real Novi B (15,50); Belvedere Rigoroso-Aurora Novi (16,40); Dlf Novi B-Olimpia Tortona (17,50); Edil Gualco A-Commercianti pozzolesi (18,15); riposano Edil Gualco B e pizzeria delle Chiacchiere.

Malgrado le avverse condizioni meteorologiche, nel campionato Uisp, si sono disputati sei recuperi. I risultati. Eccellenza: Rivalta- Casalcermelli 4-2. Girone Acqui-Ovada: Sezzadio -Cantalupo 4-1; Roccagrimalda -Albergo Nuovo Gianduia 1-0; Mornese-Croce Verde ovadese 1-3. Girone Novi-Tortona: Pro loco Pasturana -Junior Garbagna 6-1. Nel raggruppamento Alessandria -Valenza, l'attesa sfida tra la capolista Cooperativa raccolta latte (ex Maximobili Valenza) e l'inseguitrice Bermar Reporter di Castelletto, non ha mutato la classifica: 2-2 il risultato.

Situazione di stallo invece nei campionati Aics di Alessandria e Ancol-Uisco di Casale: si riprende a metà febbraio.

Castellaro

Maurizio Tartara, bomber dell'Anfossi moda (torneo Uisp)

SPORT FLASH

BASKET

La Tre Rossi perde a Castelnuovo, ma resta in vetta

La Tre Rossi, capolista della Promozione di basket, è caduta a Castelnuovo (70-68), ma gli ovadesi conservano sempre quattro punti di scarto sugli inseguitori. Gli altri risultati: Libertas Valenza-Casale Basket 49-60, Cestistica Valenza-Castellazzo 71-80, Fera Alessandria-Libertas Casale 68-55, Asti 86-Sai Novi 84-88.

AMICHEVOLE

Il Felizzano affronterà la Valenzana

Ha in programma un'amichevole con la Valenzana, il Felizzano di mister Giovanni Polastri, che sta preparando la ripresa del campionato. Nell'ultima amichevole, a Bassignana, i biancazzurri hanno prevalso per 3-0, reti di Monfredini, Dagna e Marchetto.

PROMOZIONE

L'Acqui batte il Libarna (Eccellenza) per 2 a 1

Anche l'Acqui si è dimostrato in gran forma in amichevole, superando il Libarna, capolista in Eccellenza, per 2-1. Il gol del successo portano la firma di Barlotto e Masu.

CONFERENZE

Al giovedì serie di incontri a Castelnuovo Scrivia, domani: gli infortuni

A lezione di «salute sportiva»

Dall'educazione alimentare ai danni del fumo

CASTELNUOVO SCRIVIA. Mantenersi sempre in ottime condizioni fisiche è il primo principio da osservare per uno sportivo a caccia di primati: la fenomenale longevità agonistica di Francesco Moser ne è un esempio. E «Salute sportiva» è il tema di una serie di incontri che il Comune di Castelnuovo ha promosso in collaborazione con l'Usl di Tortona e che si tengono per quattro giovedì consecutivi, alle 21,15, nella sala riunioni di Palazzo Centurione. «Educazione alimentare» è stato il tema del primo incontro, durante il quale il dietologo Lorenzo Somenzini, dall'équipe medica della Nazionale italiana di sci, ha offerto cenni di alimentazione e integrazione per lo sportivo. Domani si parlerà di traumatologia con l'ortopedico Marco Guagnini, aiuto primario all'ospedale di Tortona: la sua analisi tratterà gli infortuni più frequenti che capitano agli sportivi, offrendo indicazioni per cura e prevenzione. Un vero atleta dovrebbe tenersi lontano dalle sigarette: su questo assioma sarà impostata la serata del 27 («Fumando s'impara: a morire!») dove il pneumologo Massimiliano Campagnoli illustrerà i danni prodotti dal fumo commentando foto che raffigurano polmoni piuttosto malconci. Non poteva mancare un accenno al doping, che fornirà l'argomento conclusivo della rassegna. Che cosa sono le sostanze dopanti e i danni fisici che provocano sono gli interrogativi a cui darà spiegazione il 3 febbraio il professor Luigi Mazza, primario del laboratorio analisi all'ospedale di Alessandria e la collega tortonese Maria Letizia Casagrande. «Doping? No grazie» è il tema della serata. **(b. v.)**

RSCG

CITROËN ZX. DIETRO DI LEI, IL DESERTO.

PARIGI - DAKAR - PARIGI 1994.
CITROËN ZX VINCE, GLI AVVERSARI SI ARRENDONO.

IL DUELLO TAPPA PER TAPPA.

1° TAPPA - È subito duello tra Citroën e Mitsubishi. Questa volta la vittoria va alla Mitsubishi, le Citroën ZX incalzano a pochi secondi di distanza.

2° TAPPA - Si lotta nel fango. Citroën ZX conquista il primo posto in classifica generale. Buggy è seconda, Mitsubishi terza.

7° TAPPA - Sulle dune della Mauritania, Citroën ZX vola, gli avversari affondano. Il campione uscente, Saby su Mitsubishi, arriva staccato di quattro ore.

8° TAPPA - Citroën ZX, sempre più imprendibile, guadagna minuti preziosi su tutti.

9° TAPPA - Due prove speciali, due vittorie di Citroën ZX. Si ferma la prima Mitsubishi, un'altra insegue staccata di quasi un'ora in classifica generale.

12° TAPPA - Le Citroën ZX, già al primo e secondo posto, rimangono padrone assolute della corsa. Le Mitsubishi, in terza e quarta posizione, abbandonano la competizione a una settimana dalla fine.

Citroën sceglie TOTAL

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 19 Gennaio 1994 [illegible] 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il via all'organizzazione a 60 giorni dal voto. La riforma non tocca la regione

Elezioni, 2 schede per la Valle

Per esprimere un deputato e un senatore col sistema maggioritario uninominale. Nel resto d'Italia saranno tre. Lo scrutinio subito dopo la chiusura dei seggi e non il giorno dopo, come nel passato

Saranno circa [illegible] mila i valdostani chiamati [illegible] il rinnovo del Parlamento

AOSTA. Il 27 marzo [illegible] tornerà a votare per [illegible] rinnovo [illegible] Parlamento. Mancano quindi poco più di 2 mesi all'appuntamento [illegible] l'ufficio elettorale regionale si prepara all'ennesimo impegno. Mancano invece poco più di 30 giorni per la presentazione delle candidature, possibili dalle 8 [illegible] domenica 20 alle venti di lunedì 21 febbraio.

Per la ventinovesima volta a dirigere le operazioni sarà Elio Pau, responsabile del servizio dal 1972. «Stiamo muovendo i primi passi di [illegible] consultazione elettorale che porta grosse novità - dice -. Si voterà con [illegible] sistema misto, che eleggerà il 75 per cento dei parlamentari con [illegible] sistema maggioritario uninominale e il 25 per cento con il sistema proporzionale».

Aggiunge Pau: «Per noi non cambierà nulla, perché alla Valle d'Aosta la legge elettorale votata a fine an[illegible] dal Parlamento ha confermato il sistema maggioritario uninominale».

Gli elettori valdostani avranno le solite due schede, «probabilmente grigia quella per la Camera e giallo paglierino quella per il Senato - dice Elio Pau - mentre nel resto d'Italia ogni elettore avrà tre schede, due per la Camera e una per il Senato, per [illegible] q[illegible] del 75 per cento al candidato [illegible] quella del 25 per cento alla li[illegible].

Una novità anche per la Valle d'Aosta «sarà - dice il dirigente dell'ufficio elettorale - la sche[illegible] [illegible] il simbolo e [illegible] del candidato già stampatie».

La possibilità di votare non si esaurirà nella sola giornata [illegible] domenica 27 marzo, ma [illegible] consentita probabilmente anche lunedì 28, per permettere ai cittadini di religione ebraica di votare n[illegible] la ricorrenza della loro Pasqua.

L'onorevole Luciano Caveri, a colloquio ieri con il presiden[illegible] della Camera, Giorgio Napolitano, si è detto favorevole a [illegible] «iter rapido del decreto legge che dovrebbe allungare i tempi del voto». Caveri, per il quale «sarebbe stato più saggio votare il 20 marzo o il 10 aprile» ha detto che «la soluzione non può non essere che condivisa da chi ha a cuore il rispetto delle minoranze, siano [illegible] linguistiche o religiose».

Nella [illegible] elettorale del 27 marzo lo scrutinio [illegible] farà subito «contrariamente [illegible] passato, quando una volta chiusi i seggi tutto veniva rimandato al giorno dopo» dice Pau.

Il [illegible] degli elettori valdostani non è [illegible] stato determinato ufficialmente, ma gli aventi diritto si aggireranno intorno alle 99 mila unità, [illegible] la consueta prevalenza del sesso femminile. I presidenti di seggio percepiranno 255 mila lire (195 mila più [illegible] mila di maggiorazione per la duplice [illegible] sultazione Camera e Senato». A segretari e scrutatori andranno 195 mila lire (155 mila più 40 mila di maggiorazione).

Elio Pau responsabile dell'Ufficio elettorale regionale

La campagna elettorale, regolamentata dalla legge approvata il 10 dicembre 1993, potrà iniziare dal [illegible] febbraio (30° giorno precedente le elezioni).

Per [illegible] prima volta la nuova normativa prevede un «tetto» alle [illegible] elettorali di [illegible] candidato, che non potrà spendere più [illegible] [illegible] milioni. A vigilare sul rispetto di questa disposizione sarà [illegible] «collegio regionale [illegible] garanzia». A presiedere questo organismo sarà il presidente del tribunale aostano, Domenico Cuzzola con il quale collaboreranno altri [illegible] magistrati (Luigi Schiavone, Alberto De Alessandri [illegible] Mario Vaudano) [illegible] tre commercialisti (Silvio Laurencent, Giuseppe Piaggio, Carlo Alberto Parini). Componenti supplenti del «collegio» saranno i magistrati Gianni Franciolini [illegible] Maria Grazia Damonte [illegible] i commercialisti C[illegible] Colesia e Gennaro D'Aquino.

Alessandro [illegible]

OPERAZIONI DEL NAS

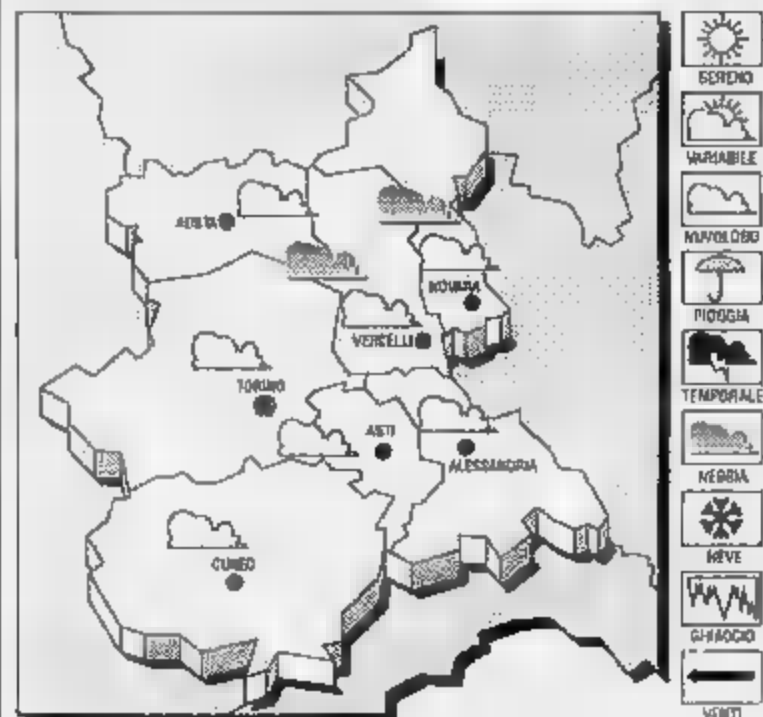
Tre caseifici sott'accusa

I carabinieri del Nas hanno sequestrato formaggi e latte per oltre 8 mila chili in tre caseifici della Valle. I militari hanno chiuso anche un pub. SERVIZI A PAGINA 37

IL CENTRO SOCIALE

Protestano i genitori

Scambio d'accuse in Consiglio tra il sindaco Fiou (nella foto) e il consigliere Baldassarre. Protestano i genitori per la chiusura di Antica Zecca. [illegible] 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con locali addensamenti; formazione di foschie dense, dopo il tramonto, sulle pianure.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
[illegible] **DEL** [illegible] Condizioni [illegible] tempo perturbato con precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi [illegible] pini oltre i 1000 metri.

LE [illegible]
[illegible] IERI AD AOSTA
Max: 2; min: -5; media: -1

UN ANNO FA
Max: 6; min: -4; media: 0

TEMPERATURE [illegible]
Torino 8; Novara 8; Alessandria 12; Asti 8; Cuneo 9; Vercelli 8

Nati i popolari per la Valle

L'adesione al ppi a «precise condizioni»

CHATILLON. La dc valdostana [illegible] morta sabato scorso nella sala della biblioteca comprensoria[illegible]. Al [illegible] po[illegible] sono nati i «Popolari per la Valle d'Aosta».

Ieri Rudi Marguerettaz, ex segretario regionale dc, è andato a Roma [illegible] il mandato di aderire al «Partito popolare italiano» a condizioni precise. Dal ppi i popolari per la Valle d'Aosta vogliono «un partito che deve abbandonare l'organizzazione centralistica per dare dignità, spazio e autonomia alle realtà regionali». Altrimenti non entreranno nel ppi, [illegible] si limiteranno a sottoscrivere un patto federativo.

Rudi Marguerettaz è galvanizzato [illegible] «massiccia presenza all'assemblea [illegible] fondazione dei popolari per [illegible] Valle d'Aosta».

«I cattolici valdostani - sostiene - [illegible] ancora legati a quello che è stata la dc. E questo rappresenta [illegible] bella iniezione di fiducia per chi come noi vuole riproporre [illegible] riportare [illegible]a dignità perduta gli ideali [illegible] cattolici democratici in [illegible] nuovo soggetto politico».

Rudi Marguerettaz

Per Marguerettaz «i richiami delle [illegible] sirenette per attirare fuori i cattolici democratici hanno fallito lo scopo».

Marguerettaz è sinc[illegible] «I timori prima [illegible] questa [illegible]mblea erano molti. La dc valdostana è stata squassata da fughe e da tradimenti inopinati e in qualche caso inattesi. Potevamo rischiare di trovarci in quattro gatti. Non è stato così. Sabato al nostro fianco abbiamo visto gente che credavamo vicina ai transfughi Trione e Lanièce. E allora abbiamo capito che l'operazione di trasformismo di qualche ex democristiano è stata considerata da molti, come noi sosteniamo, solo un operazione di vertice per sete di potere».

I popolari per la Valle d'Aosta puntano a entrare in un partito popolare italiano che sia «ancorato alla dottrina sociale della Chiesa, seppure aconfessionale e laicamente aperto a quanti accettano di condividere un comune e solidale impegno».

Il coordinatore regionale Ru[illegible] Marguerettaz parteciperà sabato con Ivo Collé e Marco Viérin all'assemblea costituente del ppi, poi convocherà una riunione plenaria «per valutare, alla luce della costituzione del partito popolare italiano e dei contenuti dello Statuto e del regolamento che lo stesso si darà, i rapporti tra il centro e la nostra realtà sul piano politico e organizzativo». [a. c.]

Il pds [illegible] vuole Caveri e Dujany

AOSTA. Il pds è contrario a ricandidare al parlamento Luciano Caveri [illegible] Cesare Dujany. Questo quanto è emerso lunedì sera alla direzione regionale del pds. La gauche valdôtaine è «per andare alle elezioni politiche [illegible] una alleanza autonomista e progressista, però con un sostanziale rinnovamento degli uomini». Prima della gauche valdôtaine erano usciti allo scoperto i popolari per la riforma, che vogliono «costruire un polo moderato per battere la coalizione progressista», [illegible] la federazione autonomi[illegible], che [illegible] come progetto «una aggregazione di forze autonomiste [illegible] federaliste».

I nuovi dc, cioè i Popolari per la Valle d'Aosta, non hanno ancora definito [illegible] strategia ma hanno già affermato di volersi opporre «al cartello delle sinistre egemonizzato dal pds». Il msi-dn valdostano annuncia che nella prossima consultazione elettorale «in Valle ci sarà la presenza di 2 candidati di alleanza nazionale». La federazione autonomista «valuta positivamente la scelta di sciogliere il parlamento [illegible] indire [illegible] elezioni».

La federazione autonomista conferma «che parteciperà attivamente al processo elettorale per consegnare all'Italia un nuovo assetto parlamentare, espressione autorevole e duratura di una volontà di governo riformatrice». Comincia [illegible] muoversi anche l'uv. Lunedì il comité exécutif [illegible] invitato [illegible] commissione politica a aprire consultazioni con tutte le forze politiche «per verificare la disponibilità alla formazione di una larga alleanza federalista che esprima due candidati in grado di salvaguardare gli interessi valdostani».

La commissione ha g[illegible] incontrato [illegible] pds [illegible] Pour la Vallée d'Aoste. In settimana i rappresentanti dell'uv vedranno gli altri partiti [illegible] movimenti. Per martedì 25 è convocato il comité exécutif. «In questa fase - ha detto il segretario politico Carlo Perrin - ci limitano [illegible] ascoltare». Perrin [illegible] commenta le voci che vedrebbero il pds contrario alla ricandidatura degli attuali parlamentari: «L'uv chiarirà il [illegible] progetto politico dopo la riunione del comité exécutif». [a. c.]

Il presidente del tribunale Domenico Cuzzola parla del «clima» negli uffici da lui coordinati

«Non c'è nessuna tensione tra i giudici»

Il Csm e il ministero hanno aperto due indagini sui magistrati

AOSTA. «Non c'è il [illegible] disaccordo tra i giudici e nemme[illegible] tra gli uffici giudiziari, tutto ciò di cui sono responsabile in linea gerarchica. C'è un rapporto di reciproco stima [illegible] fiducia». Il presidente del tribunale [illegible]menico Cuzzola smorza i toni delle «tensioni di cui parla il giornale» [illegible] proposito delle inchieste avviate [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia e dal Consiglio superiore della magistratura [illegible] alcuni magistrati aostani. «Sono certo che non [illegible] [illegible] problemi tra i togati dell'"apparato giudicante"» spiega ancora il presidente Cuzzola.

E per quanto riguarda «l'altra metà» del palazzo [illegible] Giustizia, quella degli uffici delle procure, dei magistrati inquirenti? «Per quanto mi riguarda, ho [illegible]timi rapporti con tutti. Del resto non mi interesso [illegible] [illegible] mi compete» aggiunge il presidente d[illegible] tribunale. Le tensioni, il malessere, i saluti appena accennati tra colleghi sono più di un'ipotesi o di «incompatibilità caratteriali» tra procura [illegible] pretura e quella del tribunale. Un «rapporto contrastato» che risale [illegible] alla primavera dell'anno scorso, quando il ministero e il Csm hanno ricevuto rapporti sottoscritti da magistrati aostani [illegible] presunte «mancanze» di colleghi.

Le due indagini [illegible] state avviate allora e non sono ancora concluse. Il motivo? Potrebbe essere il solito intoppo burocratico, dovuto al carico di oltre [illegible] fascicoli che il Csm ha dovuto «sopportare» nell'ultimo anno. La vicenda aostana sarebbe legata a questioni di organizzazione degli uffici. Nessuno vuole commentare, l'unica e generalizzata risposta è «aspettiamo la conclusione delle inchieste».

Un altro procedimento (a carico di ignoti) è stato aperto dalla procura del tribunale per la presunta manomissione di un floppy-disc nell'ufficio del [illegible]stituto Pasquale Longarini. La perizia di [illegible] esperto di computer ha accertato che il «dischetto» [illegible] danneggiato, la magistratura sta cercando [illegible] stabilire come possa essere accaduto. L'ipotesi di un intervento «esterno» sarebbe accreditata dalla cancellazione di una parte di programma del computer; il motivo potrebbe essere che qualcuno ha cercato di aggirare la «parola-chiave» per accedere al programma. I dati sul floppy sarebbero poi stati cancellati. Prima [illegible] dopo averli letti? Su quel «dischetto» c'erano parte [illegible] trascrizioni delle intercettazioni ambientali nell'ufficio dell'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin; [illegible] politico unionista è, però, [illegible] arrestato dopo quella presunta «incursione» e questo potrebbe significare che gli eventuali «sabotatori» non sarebbero riusciti a leggere il contenuto del floppy.

Il presidente Domenico Cuzzola

La porta dell'ufficio [illegible] sostituto Longarini non era stata forzata, se qualcuno era entrato aveva utilizzato la chiave. [illegible] magistrato aveva fatto cambia[illegible] [illegible] serrature del suo ufficio: da quel momento, ha sistemato nell'anticamera [illegible] scrivania per un gruppo di fidati agenti [illegible]lla polizia giudiziaria.

[c. lau.]

L'entrata di palazzo di Giustizia, davanti ai giardini in via Ollietti [illegible] Aosta

Striscioni dei genitori durante il Consiglio comunale di ieri pomeriggio

«Il Centro sociale deve riaprire»

Violenta polemica tra il sindaco Giulio Fiou che ha comunicato la chiusura e il consigliere Gaetano Baldassarre su «Antica Zecca». Mercoledì prossimo riunione in Comune. «Occuperemo il Palazzo»

AOSTA. Violenta polemica, ieri pomeriggio in Consiglio comunale, tra il sindaco Giulio Fiou e il consigliere Gaetano Baldassarre. A scatenare la vivace protesta del rappresentante di Verso l'allenza del progresso è stata la comunicazione [illegible] Fiou sul centro sociale di via Antica Zecca.

«Abbiamo deciso di confermare la decisione di chiudere il Centro - [illegible] detto [illegible] sindaco - [illegible] non chiudiamo la porta al dialogo. Mercoledì prossimo 26 gennaio incontreremo i familiari degli assistiti dal Centro, gli operatori e le associazioni di volontariato che si muovono in sintonia con il Centro, per riesaminare l'intera vicenda e vedere [illegible] esistono spazi per ricomporre il dissidio».

A Gaetano Baldassarre la decisione del sindaco non è piaciuta. «L'argomento è importante - ha detto - e il Consiglio comunale deve discuterlo subito».

La risposta negativa del [illegible]daco ha scatenato [illegible] protesta verbale di Baldassarre tanto violenta che più volte Fiou [illegible] tentato di zittire il consigliere senza però riuscirci. Tra i due vi sono stati scambi di accuse. «Lei vuole strumentalizzare la vicenda di via Antica Zecca» ha detto Fiou, e Baldassarre ha replicato citando la «guerra fredda»: «Sono finiti i tempi della Russia di Krusciov».

Solo quando il sindaco ha [illegible]cora alzato il tono di voce, Baldassarre ha ceduto. Numerosi e silenziosi i familiari dei ragazzi ospiti del Centro, che hanno srotolato nell'aula consiliare due striscioni per ribadire la loro richiesta: «Il Centro deve riaprire».

I genitori con gli striscioni di protesta per la chiusura del Centro «Antica Zecca» durante il Consiglio di ieri

La decisione dell'amministrazione di convocarli per la prossima settimana [illegible] li ha entusiasmati. «Abbiamo un solo obiettivo, la riapertura del Centro. Sentiremo cosa ci dice il sindaco, ma non intendiamo retrocedere di un passo, anche a costo di occupare il palazzo».

[a. c.]

Programma per la città

AOSTA. I consiglieri comunali adp, apa, pri, popolari per la riforma, che si riconoscono negli obiettivi politici della federazione autonomista, «intendono intraprendere, anche nell'ambito comunale, un cammino comune per definire [illegible] nuovo programma di governo della città, che possa contare su [illegible] maggioranza forte, che si qualifichi per l'adesione al programma e non più per gli schemi ideologici delle componenti».

Lo affermano i consiglieri Luigi Cortese, Roberto De Vecchi, Guido Dosio, Giorgio Lorenzini, Fabio Marini, Tonino Zaffettieri e Renato Zefilippo. Per loro i problemi più importanti da risolvere sono «l'occupazione, la casa, il nuovo assetto urbanistico della città legato a una migliore qualità della vita, il rinnovamento della struttura comunale». Per risolvere questi problemi, i consiglieri della federazione «ritengono necessario un impegno totale del Consiglio».

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Iscrizioni al soggiorno marino di Sestri Levante

L'assessorato comunale alle Politiche sociali ha organizzato, dal 10 febbraio al 2 marzo, un soggiorno climatico invernale a Sestri Levante. Possono iscriversi anche gli invalidi civili con oltre 30 anni e gli invalidi del lavoro che abbiano compiuto 55 anni, purché risultino titolari di pensione e non siano in grado di svolgere un'attività. La presentazione delle domande scade il 21 gennaio.

NUS

L'union valdôtaine discute sull'occupazione

L'uv «alla luce degli ultimi sviluppi politici» discute domani a Nus, nella sala del consiglio comunale, sulle «prospettive per l'autono[illegible] della Valle d'Aosta», di «costruzione dell'unità europea su base federale» e [illegible] come risolvere «i problemi occupazionali». Su questi e altri problemi risponderanno il presidente della giunta, l'unionista Dino Viérin, il deputato Luciano Caveri, il [illegible] segretario dell'uv Carlo Perrin.

PONT-SAINT-MARTIN

Ultimi giorni della raccolta per l'ex Jugoslavia

Si conclude domani la raccolta di generi alimentari per l'ex Jugoslavia, avviata dal gruppo di volontari [illegible] Pont-Saint-Martin, coordinati da Franco Cesaracciu e Antonio Ronca. Fra pochi giorni il convoglio con gli aiuti umanitari partirà [illegible] i centri profughi che ospitano le popolazioni colpite dalla guerra civile. Per i volontari di Pont-St-Martin è il terzo viaggio in pochi mesi. Gli interessati a inviare aiuti possono rivolgersi al distributore Esso di Pont-St-Martin, in località Prati Nuovi, o telefonare allo 0125/807093.

[illegible]

Campionato valdostano di pinacola a coppie fisse

Oggi alle ore 20,30 è in programma il campionato valdostano di pinacola a coppie fisse. La gara è inserita in un programma di cinque prove. In palio ci [illegible] per ogni gara [illegible] medaglie d'oro, di oltre 8 grammi l'una, orologi e televisori. Nel passato a vincere il titolo regionale di pinacola sono stati Corrado Daudry di Quart e Ivo Cerise di Fenis, ultimamente in questa manifestazione sono saliti alla ribalta anche Andrea Gaillard e Vittorio Cerise [illegible] Fenis, Ilario Vaser di Hône e Pietro Mauro di Nus.

[illegible]

Il volume «Scopriamo il mondo della foresta»

Verrà presentato oggi, [illegible] convitto Federico Chabod, il libro «Scopriamo il mondo della foresta». Il volume è stato realizzato dal maresciallo della Forestale Alessandro Nogera e dal brigadiere Mario Negro, e curato dal dirigente del Servizio Forestazione e Risorse naturali Alberto Cerise.

Il generale Felice Boffa Ballaran era tra i fondatori della Scuola militare alpina

Morto uno dei «padri» della Smalp

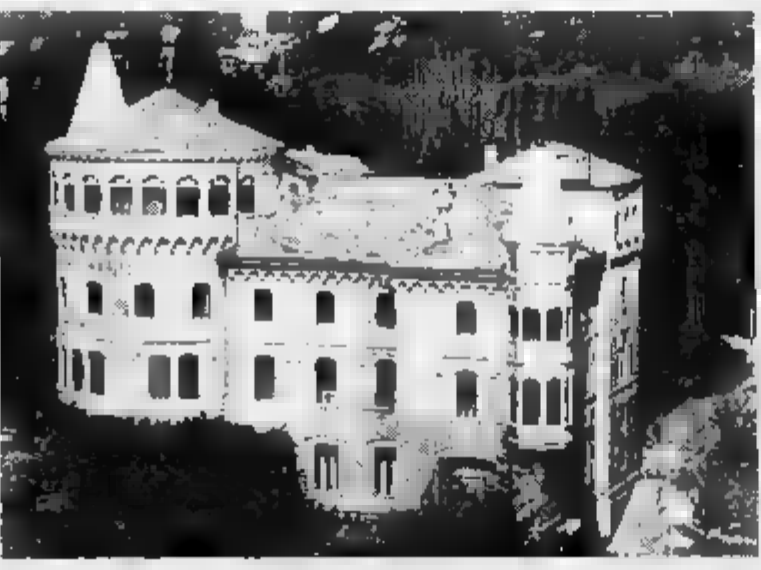
Aveva 94 anni. I funerali oggi a Tavigliano (Biella). La sua vita fu costellata di incarichi ad alto livello spedizioni scientifiche [illegible] operazioni militari. Dopo il congedo mantenne uno stretto legame [illegible] la montagna

TAVIGLIANO. E' morto il generale Felice Boffa Ballaran, uno dei fondatori della Scuola militare alpina di Aosta, una vita costellata di incarichi ad alto livello, spedizioni scientifiche e operazioni militari. Aveva 94 anni. I funerali si svolgeranno oggi a Tavigliano (Biella).

Innumerevoli avvenimenti, [illegible] pace e in guerra, legano il nome del generale biellese alla recente storia italiana. Partecipa [illegible] primo conflitto mondiale e subito dopo [illegible] nominato nella commissione incaricata di tracciare i nuovi confini con l'Austria. Nel 1934 come istrut[illegible] militare (uno dei pochi, allora, nell'esercito italiano), è scelto dal ministero [illegible] il generale Masini per fondare la Scuola militare alpina di Aosta.

All'inizio degli Anni 30 il generale Boffa Ballaran è al ministero della Guerra a Roma dove conosce il professor Tucci, tibetologo di fama mondiale con il quale parte per esplorare le terre ai piedi dell'Himalaia.

Seconda guerra mondiale. Il generale riparte per il fronte: comanda gli sciatori del «Monterosa» in Albania e in Grecia. Il suo ritorno in Italia coincide con il crollo del fascismo: con i suoi uomini del «nucleo sci veloce» di stanza a Cervinia attraversa le Alpi e si rifugia in Svizzera. Al rientro in patria si unisce alla Resistenza con le «Fiamme verdi», le formazioni di Cadorna che op[illegible] in Valtellina. Cade nelle mani dei nazifascisti, ma riesce a fuggire.

Il generale Felice Boffa Ballaran

Il castello «Cantore» sede della Scuola militare alpina di Aosta fondata nel 1934

La guerra finisce, tramonta la monarchia. Il generale Boffa Ballaran deve giurare fedeltà alla Repubblica: ma lui, legato per tradizione militare [illegible] Savoia, preferisce [illegible] congedo. Gli abiti civili non mitigano i suoi impegni e il suo amore per la montagna. Dirige il Cai di Milano e, già settantenne, si occupa della scuola di sci allo Stelvio. [d. ca.]

Carabinieri, da ieri in Valle il tenente colonnello Tornatore

Il nuovo comandante

Negli ultimi due anni ha coordinato la sezione di polizia giudiziaria della pretura di Torino. Dal 1978 all'83 ha prestato servizio nell'anti-terrorismo

AOSTA. Era in servizio a Tori[illegible] negli «Anni [illegible] piombo», è stato a Ravenna alla fine degli Anni 80 per risollevare l'immagine dell'Arma dopo alcune vicende di omicidi ed estorsioni in cui erano coinvolti carabinieri, arriva in Valle a sostituire il collega inquisito per una «soffiata» a un indagato: da ieri, il tenente colonnello Mauro Tornatore, 41 anni, di Alassio (Savona), è al comando del gruppo carabinieri della Valle. Sostituisce il collega Mauro Pantano, arrivato in Valle due mesi fa per ricoprire l'incarico lasciato vacante dal collega Claudio Catarsi, trasferito d'urgenza a Verona e inquisito per favoreggiamento.

Il colonnello Tornatore è stato nei reparti antiterrorismo del nucleo operativo di Torino dal '78 all'83, fi[illegible] all'85 [illegible] comandato (come capitano) la compagnia [illegible] Moncalieri e nell'88 è andato a Mantova. Nel [illegible] il trasferimento alla sezione di polizia giudiziaria della pretura di Torino, dove è rimasto fino a ieri.

Il tenente colonnello Mauro Tornatore, comandante dei carabinieri in Valle

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

«Tesori» del passato in pericolo a La Saxe

Desidero portare all'attenzione dell'opinione pubblica quanto segue. Nella frazione La Saxe di Courmayeur c'è Casa Carrel, bellissima casa, forse unica nel suo genere. Questa casa consiste [illegible] due nuclei collegati fra loro da un caratteristico balconcino in pietra e ferro battuto. Il Comune intende abbatterlo per agevolare il transito [illegible] pale per [illegible] sgombero neve. Questo [illegible] il progresso! Non aggiungo altro, ma invito cordialmente tutti coloro interessati a voler constatare di persona e dare un parere. La scenografia, e [illegible] della comunità, della scala del municipio pare [illegible] abbia insegnato nulla. Adiacente alla casa [illegible] questione si tro[illegible] la Cappella di La Saxe. Due alberi hanno la sventura di coprirne la facciata. Il Comune intende abbattere anche questi perché impediscono ai fari di illuminarla adeguatamente. Non trattandosi della facciata del Duomo [illegible] Orvieto o di San Miniato o di Sant'Orso, [illegible] una cappella di montagna gra[illegible] e armoniosa proprio perché inserita nel contesto anche del giardinetto antistante. Non sarebbe sufficiente trovare un'altra posizione al faro e lasciare le piante al loro posto? Possibile che il buon senso e il buon gusto non riescano [illegible] a prevalere? E poi noi valdostani abbiamo il coraggio di cantare «Montagnes valdôtaines vous êtes mes amours» e distruggiamo quanto di bello fatto dai nostri saggi vecchi.

Enrico Coquillard Bersezio, Courmayeur

A che punto i lavori nel castello di Ussel?

Da quanti anni il castello di Ussel è in ristrutturazione? Vorrei sapere chi può soddisfa[illegible] queste mie curiosità. Chi è responsabile del progetto di ristrutturazione e qual è lo stato dei lavori? Quanto si è speso finora e quanto costerà l'intero progetto? Quando sarà ultimato? Quale sarà la sua destinazione? Qual è il costo giornaliero del noleggio della gru e delle altre attrezzature che da anni sono nel cantiere del castello?

Luciano Ratto, Torino

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: [illegible] / [illegible]
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; [illegible]tro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79.456
[illegible]itournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con or. dalle ore 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, [illegible] Saint-Martin de Corléans.
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: [illegible] (entro 15 minuti [illegible] mata).
Distr. 7: *Breuil-Cervinia.*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent.*
Distr. 10: *Brusson.*
Distr. 11-12-13: *Hone.*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] D[illegible]

Domenica 23 gennaio 1994
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, [illegible] F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani, *Fina*, [illegible] Battaglione; *Fina*, corso Ivrea.
Aviso: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Fina (Arsene)*; **Gressan:** *Fina*; **Hone:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip (via Stazione)*; **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Erg*; **St-Vincent:** *Fina (via Marconi)*; **Verrès:** *Agip (via della Libertà)*, *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.26[illegible]
Courmayeur: (0165) 842.225
C[illegible] / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Erik Fosson; Beatrice Cortese; Alex Campigotto; Martina Gherardi.

Si sposeranno. Giacomo [illegible] con Manuela Guichardaz; Dario Saudin con Oriana Avantey; Cristian Saggionetto con Maria Teresa Rodà.

Matrimoni. Luca Da Canal con Cristina Istria; Angelo Millevet con Nicolina Coccu.

Annamaria e Aurelio Arpinati si uniscono [illegible] della famiglia Stevenin per la scomparsa del signor

Amour Stevenin

Cernusco sul Naviglio, 18 gennaio 1994

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** del **Gruppo Olla Italia** par[illegible] ing Roberto Stevenin per la scomparsa del padre signor

Amour Stevenin

Cernusco sul Naviglio, 18 gennaio 1994

Il **Comitato Regionale F.I.D.A.L. Valle d'Aosta** partecipa al grave lutto della famiglia Perbito Gal Hermes per la scomparsa del [illegible]

Emilio

Pont-St-Martin, 18 gennaio 1994.

ANNIVERSARI

1989 — 1994

Erminio Dallou

Sei sempre nel cuore di tua sorella.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

In mostra i restauri d'arte

Il museo archeologico regionale di piazza Roncas ospita f[illegible] alla fine del mese l'esposizione delle ultime attività d[illegible] Soprintendenza per i Beni Culturali. Sono in mostra le indagini archeologiche, restauro e catalogazione di opere d'arte. L'allestimento dell'esposizione favorisce una facile lettura dei lavori presentati, attraverso una vasta documentazione fotografica. Ci sono esposti anche reperti di scavo, sculture lignee e arredi liturgici provenienti da chiese valdostane. Le sezioni della mostra sono tre: scavi archeologici e interventi di restauro nella chiesa di Santa Maria a Villeneuve, interventi di emergenza nel centro di Aosta e catalogo dei Beni Culturali.

NUS

I preparativi per il Carnevale

Sono aperte le iscrizioni alle sfilate di maschere e carri allegorici per il carnevale di Nus, che si svolgerà il 6 febbraio. Gli interessati possono telefonare al 0165/767917-767984 e chiedere di Paolo oppure al 0165/767746, chiedendo di Grazia.

AOSTA

Corso per assaggiatori di vino

L'Hostellerie du Cheval Blanc ospiterà [illegible] 7 febbraio al 22 marzo la quarta edizione del corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni [illegible] svolgeranno ogni lunedì, martedì e giovedì, dalle 20 alle 22. Gli interessati possono telefonare al laboratorio Analisi Vino Satessa, al 0165/553392-553944. Il corso costa 200 mila lire.

ST-CHRISTOPHE

Indagine su piante monumentali

Domani alle 10,30, nella sede di Saint-Christophe dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, saranno presentati i risultati delle indagini fatte sulla situazione sanitaria delle piante monumentali della Valle. Il lavoro [illegible] stato svolto dalle guardie forestali con l'équipe [illegible] Giorgio Catena, dell'Istituto superiore della Sanità.

Operazione dei Nas nelle cooperative casearie di Saint-Marcel, Morgex e Villeneuve

Sequestrati 8 mila chili di formaggio

Latte «a rischio» proveniente da allevamenti infetti

AOSTA. Più [illegible] mila chili di formaggio sequestrati perché fatti con latte proveniente da allevamenti non indenni, tre presidenti di cooperative casearie denunciati per violazioni delle norme Cee sulla vendita e lavorazione [illegible] latte. E' il risultato dell'operazione svolta qualche giorno fa [illegible] carabinieri del Nucleo antisofisticazioni [illegible] Aosta in tre caseifici della Valle d'Aosta: i militari hanno ispezionato [illegible] «Caseificio di Saint-Marcel» in frazione Ru Herbor, la «Cooperativa Valdigne» in rue Mont Blanc 4) di Morgex e la «Cooperativa Châtel Argent» in località Champagne [illegible] Villeneuve.

I presidenti (Pietro Parlamento per Saint-Marcel, Pierino Cesal per Morgex [illegible] France[illegible] Pallisier per Villeneuve) [illegible]no stati denunciati per aver utilizzato il latte «a rischio» per fare formaggi senza aver seguito la procedura prevista dalla legge: le cooperative avrebbero dovuto mandare il latte ad aziende specializzate per un trattamento ad alta temperatura. Lo scopo è [illegible] eliminare il rischio di contagio da tubercolosi e brucellosi. Sembra comunque che questa procedura sia stata adottata da pochi giorni.

La maggior parte delle forme sequestrate è [illegible] fontina, formaggio fatto con latte crudo e quindi in modo particolare «a rischio». Secondo i carabinieri [illegible] Nas, la lavorazione «illegale» sarebbe avvenuta nei primi 15 giorni del '94. Soltanto nel caseificio di Saint-Marcel, i militari hanno sequestrato oltre 6500 chili [illegible] fontina (più di 700 forme), [illegible]0 chili [illegible] altri formaggi (più di 100 forme) e 750 litri di latte ricevuto da allevamenti [illegible] indenni» da tubercolosi e brucellosi. Il provvedimento (eseguito dai Nas su ordine della procura della pretura) è una «imposizione giudiziaria», che consente ai titolari delle cooperative di entrare e lavorare nei caseifici, ma non di utilizzare le forme di formaggio e il latte sott'accusa.

In questi giorni la magistratura dovrà decidere se dissequestrare latte [illegible] formaggi oppure distruggerli per evitare rischi [illegible] diffusione [illegible] malattie nel caso che [illegible] forme venissero messe in commercio. I militari dei Nas hanno inoltrato l'altro giorno il rapporto [illegible] procuratore della pretura Mario Vaudano. [c. l.]

Il «Caseificio di Saint-Marcel» è fra le tre cooperative controllate dal Nucleo antisofisticazione [illegible] carabinieri

Sigilli [illegible] una spaghetteria

La «Scotch Pub» di Cervinia senza i requisiti igienici

CERVINIA. Cucina abusiva [illegible] acqua degli scarichi poco distante dalle stanze utilizzate come magazzino sono costati una denuncia a Giuseppe Barbera, 37 anni, di Valtournenche, condominio «Cielo Alto», titolare della spaghetteria «Scotch Pub» in via Carrel [illegible] a Cervinia.

I carabinieri del Nas hanno [illegible] a verbale che il locale di Barbera non aveva l'autorizzazione sanitaria per il laboratorio di preparazione dei cibi, non [illegible] i requisiti igienici [illegible] non aveva l'autorizzazione per le stanze sotterranee dove faceva lavorare i dipendenti. Il locale è stato sequestrato, soltanto una persona ha il permesso di entrare per eventuali guasti o controlli [illegible] contatori. I militari hanno anche sequestrato prodotti congelati che sarebbero stati venduti come freschi, il valore sarebbe di poco meno [illegible] un milione: per questo, il titolare dello «Scotch Pub» è stato denunciato per frode in commercio.

Il sequestro è avvenuto venerdì. I carabinieri del Nas sono entrati nel locale, che aveva soltanto la licenza come «piano-bar», ma svolgeva anche l'attività di spaghetteria e paninoteca. I militari sono poi andati nei sotterranei, dove c'erano alcune stanze nelle quali [illegible] i dipendenti. Secondo il Nas, tutto era abusivo: il titolare [illegible] aveva l'autorizzazione per la cucina (non era necessaria per la licenza di «piano-bar») né per i locali sotterranei.

A questo si aggiungono le condizioni del magazzino, divi[illegible] in alcune stanze parallele e comunicanti con la cucina. I militari hanno trovato lo [illegible] delle fogne rotto [illegible] pochi metri [illegible] locali dove venivano conservate le scorte; [illegible] ha anche sequestrato quasi 60 chili di cibi surgelati destinati ai clienti che (secondo i carabinieri) avrebbero potuto ordinarli pensando fossero freschi. [c. l.]

Spedizione

Dalla Valle aiuti alla Bosnia

AOSTA. E' partita ieri per l'ex Jugoslavia [illegible] «carovana» [illegible] aiuti umanitari raccolti con «Facciamo la spesa tutti insieme». E' un'iniziativa del gruppo Amici Casa del Sacro Cuore di Aosta, in via San Giocondo 8. I volontari valdostani hanno lavorato alcune settimane per raccogliere ogni tipo di genere alimentare, offerto dalla popolazione attraverso un progetto singolare rispetto ai tradizionali metodi di raccolta usati dalle associazioni umanitarie. «Facciamo [illegible] spesa tutti insieme» è stato [illegible] modo nuovo per ottenere alimenti da consegnare alle popolazioni affamate e infreddolite della ex Jugoslavia.

I volontari della Casa del Sacro Cuore hanno invitato la popolazione [illegible] acquistare genere di prima necessità [illegible] lunga con[illegible] latte, omogeneizzati, farina, alimenti per bambini, scatolame per depositarli dal proprio negoziante. «Alla fine del mese - era scritto in [illegible] manifesto - tutti insieme avremo fatto la spesa che sarà consegnata personalmente [illegible] volontari [illegible] profughi della Bosnia Erzegovina». Gli aiuti sono stati trasportati ieri [illegible] Citluc, Caplina, Listica. I volontari aostani hanno già fatto molti viaggi nella ex Jugoslavia, portando negli ultimi [illegible] quintali di generi alimentari e capi di abbigliamento, trasportandoli su furgoni messi a disposizione gratuita[illegible] e [illegible] ottenere alcun contributo pubblico. [a. ser.]

INCHIESTA

L'UTILITA' DELLE GARE

Intervista con l'architetto Paolo Merlo, che da quattro anni è presidente Comis

Ambasciatore del turismo cercasi

«Basta polemiche, pensiamo a organizzarci»

AOSTA. L'«ambasciatore», forse al turismo valdostano [illegible] un «ambasciatore», capace di «vendere» il prodotto Valle d'Aosta, capace anche di ricucire gli ormai tanti strappi [illegible] le federazioni sci. L'industria valdostana delle vacanze è in difficoltà. Rimane il mito delle [illegible] montagne, [illegible] decolla l'organizzazione.

«Basta con [illegible] polemiche, sono inutili, è tempo di sedersi al tavolo tutti quanti. Per dirci quello che dobbiamo e per trovare una soluzione». E' la ricetta del presidente del Comis (Co[illegible] organizzatore manife[illegible] internazionali sportive) Paolo Merlo. E aggiunge: «La critica ci vuole, [illegible] deve [illegible] costruttiva».

E lui di costruzioni se ne intende, è architetto, anzi [illegible] definirsi «urbanista dello sport». Guida il Comis dal 1990. Nel suo passato c'è un titolo europeo di sci nautico (specialità salto) e una Coppa Europa. Poi è passato alla neve, è diventato maestro di sci. E' anche [illegible]sigliere della Siski [illegible] fino allo [illegible] amministratore delegato delle funivie di Champorcher. Di sci [illegible] di impianti sportivi è un esperto [illegible] secondo quanto dice del Comis, lo è pure di organizzazione. «Il Comis? Abbiamo fatto un buon lavoro».

Ma ora mancano le strutture, una sede, gli uomini. Per questo c'è il rischio che il Comitato si sciolga dopo 12 anni di attività. «Credo [illegible] ne sia ancora bisogno, deve esistere un organismo che coordini l'azione di più comitati locali».

Parla con pacatezza della «crisi d'immagine del turismo valdostano». Sottolinea la necessità «di passare dalla fase [illegible] volontariato a quella del professionismo». E' convinto che le gare [illegible]. «Ma non soltanto quella di Coppa del Mondo, anche le altre. Sono l'alimento dello sport e del turismo invernale, è bene non dimenticarlo mai. Tuttavia posso comprendere le perplessità dell'assessorato regionale perché è anche un problema di denaro, [illegible] rapporto tra costi e benefici. E allora parliamone con serenità, affidiamoci a esperti [illegible] marketing, approfondiamo i temi».

Come Umberto Parini, consigliere Fisi, anche Paolo Merlo chiede una «scelta politica». Spiega: «Bisogna chiarire [illegible] volta per tutte se si vogliono le gare di Coppa del Mondo e quali altre [illegible] si voglia rilanciare il bob. Poi è necessario il coinvolgimento di tutti gli operatori turistici, dalle funivie agli albergatori. Non è tanto un problema di infrastrutture per lo sci che ci sono e sono le migliori dell'arco alpino, la Regione in questo senso ha svolto egregiamente il suo ruolo, [illegible] di organizzazione».

Ecco il [illegible] obiettivo: un'impresa integrata, dove tutti gli operatori concorrano all'offerta Valle d'Aosta. «E non vale soltanto per lo sci, sia chiaro, ma per il turismo di tutte le stagioni, altrimenti saremo perdenti. La concorrenza è spietata e il nostro rapporto qualità-prezzi non è competitivo. Non siamo poi compatti e quindi la nostra forza, diciamo politica, è debole. Un organismo organizzatore ci vuole per formare il "pacchetto" di offerte e per essere incisivi anche per il settore gare. La Regione potrebbe essere un punto di riferimento perché il ministero del Turismo [illegible] c'è più».

Ancora: «Il nostro turismo da pendolare deve diventare stanziale e ordinato. Ma per ottenere questo scopo non si può più continuare con l'attuale improvvisazione. Gli alberghi sono pochi e di scarsa qualità. Diamo l'impressione di scarsissima ospitalità. Ecco perché è il momento di discutere. [illegible] che è [illegible] questione complessa e c'è da mettere d'accordo parecchi soggetti, oltre agli operatori anche gli enti come le Apt e le Pro loco. Diamo ordine alle iniziative che ci sono e faremo già [illegible] notevole passo avanti».

Così l'architetto Merlo supera ogni polemica, guarda avanti, chiede un'attenta analisi per rilanciare il turismo e spera che l'agonismo non venga snobbato. Lo sforzo per l'organizzazione di una prova di Coppa del Mondo è enorme. Ma i risultati, anche sul piano finanziario, sono notevoli. Un esempio: per avere il proprio nome sul pettorale degli atleti della libera di Kitzbuehel un'azienda ha pagato un miliardo. Soldi che vanno agli organizzatori locali.

Enrico Martinet

[illegible] Cortina [illegible] infrastrutture [illegible] il [illegible] più «coccolato»

COURMAYEUR. A Cortina nei giorni scorsi sono state disputate 4 gare della Coppa del mondo femminile di sci alpino. [illegible] motivo in più per alimentare le proteste di chi vorrebbe che il Circo Bianco tornasse in Valle d'Aosta. Ma cos'ha Cortina in più [illegible] Courmayeur, località che ha ospitato varie prove della Coppa, maschile e femminile, fino al 1990? Tra le spiegazioni date finora ci [illegible] l'assenza di piste che arrivano in paese e la scarsità di infrastrutture. [illegible] anche il traguardo delle gare di Cortina è ben lontano dal centro abitato. E, mentre a Cortina giornalisti e cronometristi erano sistemati in tristi container di plastica, a Courmayeur il parterre era [illegible] dato da chalet in legno. Per non parlare del «misero» tabellone dei tempi del paese ampezzano rispetto a quello usato ai piedi [illegible] Bianco. A favore di Cortina c'è una maggiore attenzione verso l'ospite, rilevabile anche da piccole cose, come il giornalino (è solo un esempio) che ogni pomeriggio viene distribuito gratis in tutti i locali pubblici, con le ultime notizie sulla località (nei giorni della gare anche le classifiche stilate poche ore prima) [illegible] informazioni turistiche varie. [gio. mac.]

Il presidente del Comis Paolo [illegible] durante una gara riservata ai maestri [illegible] sci

St-Vincent, inchiesta per l'assegno rubato e non segnalato in procura

Direttore di banca a giudizio

Processo anche per la collega dell'ufficio legale

ST-VINCENT. Un assegno rubato è costato il rinvio a giudizio a due funzionari della Cassa [illegible] risparmio di Torino. Saranno processati Cesare Besanzini, direttore della filiale Crt di Saint-Vincent, e Maria Grazia Ferraris, di Torino, dirigente dell'ufficio legale della banca.

I due sono accusati di violazione dell'articolo 709 del codice penale: omessa denuncia [illegible] cose provenienti da delitto. Besanzini e Ferraris non hanno denunciato all'autorità giudiziaria la presentazione agli sportelli di Saint-Vincent di un assegno rubato, nonostante fossero a conoscenza della provenienza del titolo di credito.

L'inchiesta sui due funzionari era stata avviata qualche mese fa [illegible] sostituto procuratore della pretura di Aosta Tiziano Masini, su segnalazione del nucleo operativo dei carabinieri di Saint-Vincent. I militari hanno intensificato negli ultimi tempi i controlli sugli assegni e sui traffici di valuta nella cittadina termale, per contrastare l'attività dei prestasoldi che lavora[illegible] davanti [illegible] Casinò.

Nella filiale Crt di piazza Zerbion si è presentato un albergatore [illegible] Saint-Vincent, che ha chiesto al direttore Cesare Besanzini [illegible] incassare un [illegible]gno. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il titolo di credito è stato consegnato all'albergatore da una donna della cittadina termale, che a sua volta l'aveva ricevuto in pagamento da Arcangelo Scordo, di Saint-Vincent.

L'albergatore ha lasciato l'assegno sulla scrivania del direttore. Il titolo era intestato ad [illegible] banca lombarda; Cesare Besanzini [illegible] telefonato all'istituto di credito chiedendo informazioni sulla copertura dell'assegno. Ma l'impiegato aveva risposto che il titolo risultava rubato. Il direttore del Crt di Saint-Vincent aveva quindi contattato Maria Grazia Ferraris, per sapere [illegible] comportarsi. La donna avrebbe consigliato al funzionario di riconsegnare l'assegno all'albergatore.

Il sostituto procuratore Tiziano Masini sostiene che il comportamento dei due dirigenti è contro la legge. «Dicono di non [illegible] più pubblici ufficiali e quindi [illegible] essere tenuti ad avvisare l'autorità giudiziaria in casi come questo - spiega Masini -. Ma è un reato». Il magistrato ha chiesto anche il rinvio a giudizio di Arcangelo Scordo, per ricettazione.

Dalla Cassa di Risparmio [illegible] Torino non c'è nessun commento sulla vicenda: «Ci siamo comportati secondo le leggi e [illegible] norme dell'Abi (Associazione Bancaria Italiana, ndr)» dicono all'ufficio legale; «Rinviata a giudizio? Non lo sapevo» dice Maria Grazia Ferraris. [s. ser.]

Porte, tetti, frizioni, pistoni e freni a disco vengono prodotti da aziende di Dronero, Pianfei, Mondovì, Saluzzo, Barge. E la vettura è stata disegnata dal garessino Giorgio Giugiaro

La Punto viene prodotta [illegible] Fiat in [illegible] varianti. L'ultima nata» [illegible] casa torinese coinvolge varie aziende dell'indotto in tutta Italia e in special modo nella provincia di Cuneo

L'indotto Fiat fornisce molte parti della nuova auto

Ossigeno dalla «Punto» per l'industria cuneese

DRONERO. Un garessino, Giorgetto Giugiaro, l'ha disegnata; numerose aziende cuneesi concorrono alla [illegible] produzione: la «Punto» della Fiat nasce anche nella «Granda».

«E' la più importante [illegible]messa che abbiamo avuto finora - conferma Pier Giorgio Fulcheri, amministratore delegato del Gruppo Pianfei -. Forniamo i pannelli porta finiti e pronti al montaggio e i padiglioni, cioè i rivestimenti per il tetto».

Le due produzioni (su 80 disegni diversi per soddisfare le esigenze della gamma completa che comprende 16 varianti), impegnano gli stabilimenti Pianfei Ipa di Dronero e di Pianfei. «Il progetto è iniziato nel '91 con i design, seguiti dall'esecuzione dei prototipi, mentre la produzione in serie è partita a giugno. Le linee hanno lavorato anche ad agosto e c'è una salita produttiva in continuo aumento che tocca il culmine in questi primi mesi del '94».

Per la nuova auto sono stati fatti grossi investimenti soprattutto a Dronero, con l'installazione di 12 robot in grado di automatizzare i processi produttivi, un necessità derivata anche dalla richiesta della Fiat di avere i pezzi in «just in time sequenziato», ovvero consegnati a tempi brevissimi: ogni due ore circa.

Continua Fulcheri: «Grazie alla Punto riusciamo a difendere il livello occupazionale sia dello stabilimento della Val Maira sia di quello di Pianfei, [illegible] una previsione persino di incremento della manodopera e il rientro dalla [illegible] integrazione di 60 persone».

Aggiunge il presidente del gruppo, Francesco Fulcheri: «Questa vettura sta avendo un effetto molto positivo: un ritorno di fiducia già tangibile durante la presentazione a Torino. Potrebbe essere la molla per innescare reazioni positive a catena verso un rapido cambiamento di rotta legato non solo al settore auto, ma al prodotto italiano nel suo complesso che riacquisterà credibilità soprattutto all'estero».

L'impegno del gruppo Pianfei comprende, oltre alla fornitura per le auto uscite da Mirafiori, anche quella per gli stabilimenti Fiat di Termini Imerese (attraverso la Pianfei Sicilia di Castelvetrano) e di Melfi (dove il gruppo sta costruendo un nuovo stabilimento: Pianfei Melfi).

Damiano Piasco, direttore dell'Unione Industriale, esprime fiducia: «L'automobile è una unione di manufatti e nel Cuneese sono molte le aziende dell'indotto Fiat. Speriamo che sia un giro di boa, perché ne abbiamo bisogno».

Fra i più importanti fornitori della «Punto» ci sono due aziende di Mondovì: la Valeo e la Ferodo. La prima costruisce le frizioni: «Fornivamo già quelle della Uno - ha spiegato il direttore commerciale Pietro Drago -; adesso produciamo quelle per la Punto che sono di tipo tecnologicamente più avanzato. Tutti ci auguriamo un successo della vetture che abbia effetto trascinante per la ripresa economica».

Giovanni Pozzi, amministratore delegato della Ferodo, che produce materiali di frizione (suole per ganasce) per tutti i modelli Fiat e Iveco, concorda: «E' difficile mantenere i costi di struttura se i volumi di vendita sono bassi, [illegible] è avvenuto negli ultimi tempi. Inutile dire che speriamo nella Punto, per la quale produciamo usando materiali nuovi, più evoluti, che soddisfano il rapporto prestazione-prezzo».

L'innovazione tecnologica richiesta dalla nuova «nata» della Fiat impegna anche la Mondial Piston di Saluzzo. L'azienda ha impegnato notevoli risorse per lo studio, la progettazione e i test di affidabilità di pezzi più leggeri per il motore concepito in modo nuovo, che dovrebbero essere ripagate da un aumento delle vendite tale da risollevare la produzione di pistoni che ha subito un netto calo del 25 per cento.

La Galfer di Barge da tre anni è impegnata nella ricerca e nello sviluppo per le piastrine dei freni a disco che fornisce alla Punto. «Abbiamo un settore di ricerca d'avanguardia che ci ha consentito di produrre piastrine [illegible] amianto, ecologiche» dice l'amministratore delegato Riccardo Trossi.

L'azienda occupa 430 persone e per Barge è una realtà importantissima: per questo sulla «Punto» c'è una grande scommessa. [r. e.]

I vini del Piemonte approdano in Finlandia

Con il filetto d'alce un buon Barbaresco

[illegible] con quale [illegible] si può gustare un filetto di alce? Con birra, possibilmente scura, risponderebbe un gourmet finnico. Già, perché a Helsinki e dintorni il vino è ancora cosa rara o comunque alquanto costosa. Ma anche in Finlandia sta avanzando il culto di Bacco, specialmente dopo la notizia che da [illegible] dovrebbe essere abolita la tassa d'importazione.

Così, l'Expovini di Helsinki, alla seconda edizione da venerdì, [illegible] una ragguardevole affluenza di produttori vitivinicoli dai Paesi più «vinosi» del mondo. Naturalmente non mancano gli italiani, e in particolare i piemontesi.

Una delegazione di Alba partirà fra qualche giorno per proporre i propri «gioielli» al mercato finlandese: [illegible] sorta di chiave d'accesso per poi entrare più dettagliatamente negli altri [illegible] scandinavi.

Una fetta del gotha vitivinicolo delle Langhe e del Roero avrà i suoi ambasciatori: Paolo Torchio, enologo, rappresenterà l'azienda Bel Colle di Verduno; Pio [illegible] sarà il delegato della Pio Cesare di Alba e poi ci sarà la Serio-Borgogno di Barolo, Pasquero di Vezza d'Alba. Come dire prestigiosi nomi che profumano di Barolo, Barbaresco, Arneis, Favorita, Pelaverga, Dolcetto, Nebbiolo, Barbera. Per i finlandesi non ci sarà che l'imbarazzo della scelta.

La «spedizione piemontese», guidata da Tommaso Lo Russo, tenace direttore dell'Apt di Alba, soggiornerà per una settimana all'hotel Lord di Helsinki, uno degli alberghi più esclusivi della capitale. A rendere più piemontesi le serate ci penserà Danilo Lorusso (il cognome «unito» non lo fa parente con l'altro): organizzerà ogni sera un menù con voci strettamente langarole, quelle che offre nel suo frequentato ristorante di Verduno che è «La Crota». Ad affiancare l'iniziativa ci [illegible] l'Ice e l'Enit. Insomma un'occasione ghiotta per l'immagine del Piemonte.

I finlandesi, finalmente, sapranno che un [illegible] Barbaresco va proprio bene [illegible] l'alce e speriamo che qualcuno dica a loro che il Pelaverga è ritenuto vino afrodisiaco.

Edoardo Ballone

Una delegazione di Alba parteciperà all'Expovini di Helsinki

E' arrivato il Gattinara Docg

Sono 6600 bottiglie, ma la metà è già andata a ruba nelle Feste

GATTINARA. Nasce, e va a ruba, il primo «Gattinara Docg», a denominazione di origine controllata e garantita. Lo ha prodotto la Cantina sociale, che raggruppa ottanta aziende vinicole della zona e che ha messo in commercio 6600 bottiglie del prezioso vino, il terzo in Piemonte a potersi fregiare della «Docg» dopo Barolo e Barbaresco.

Il Gattinara, che ha il nebbiolo come vitigno base, ha infatti ottenuto nel '67 il riconoscimento della denominazione di origine controllata e soltanto nel '91 ha raggiunto il traguardo della denominazione «controllata e garantita».

Il [illegible] Docg [illegible] in commercio dalla Cantina sociale presieduta da Luciano Cigolini è della vendemmia '88, [illegible]siderata dagli esperti una delle migliori degli ultimi anni: i Gattinara devono infatti [illegible] sottoposti ad invecchiamento obbligatorio almeno per 4-5 anni (due [illegible] in botti di rovere o castagno, la parte restante in vetro).

Le 6600 bottiglie prodotte vengono vendute a 7000 lire l'una, un prezzo di appena mille lire superiore alla «Doc» dell'86.

E la metà della produzione è già stata venduta durante il periodo natalizio. [g. mo.]

REFERENDUM

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

Su «La Stampa» di venerdì i risultati di una competizione viva e appassionante

Valanga di schede dell'ultima ora

«Top dance» al rush finale, chi sarà il vincitore?

UNA vera folla ieri ha preso d'assalto gli uffici dell'agenzia «10 e lode» di Torino per consegnare gli ultimi coupon della «Top dance». «Gestori e clienti di sale da ballo - spiega Costanza, una delle scrutatrici - ci hanno portato migliaia di coupons che potrebbero rivoluzionare la classifica. Questo dimostra che molti hanno preferito fare pretattica e consegnare i tagliandi l'ultimo giorno, anziché spedirli».

Con i coupons che saranno ritirati oggi alla posta, s'inizierà lo spoglio finale. La classifica completa dovrà essere consegnata in tipografia entro le 10 di domani. Tutti i risultati saranno resi noti su «La Stampa» di venerdì.

«Notevole il fatto che molte persone - prosegue Costanza - abbiano fatto anche tanti chilometri per portarci magari soltanto 100 coupons».

La cosa più curiosa è che a molte buste e plichi erano allegate simpatiche letterine come quella del «Big ben» di Macugnaga (in provincia di Novara) oppure quella de «Lou ressignon» di Cogne. Il contenuto è quasi sempre lo stesso, si ringraziano scrutatori e organizzatori della «Top dance» per lo spazio dato a discoteche e disc jockey di Piemonte e Valle D'Aosta.

Saluti arrivano anche dal «Merengue» di Dronero e da Vanda, affezionata cliente quarantenne della discoteca «Tunnel» di Fossano.

«Il referendum ha riscosso tanta vasta popolarità che - aggiunge Costanza - hanno partecipato anche molti giovani di Torino. E' il [illegible] di una ragazza che abita in via San Secondo, la quale ha continuato a inviare voti per una discoteca del Cuneese».

Questa seconda edizione della «Top dance» è caratterizzata soprattutto dall'imperversare dei piccoli locali.

«La sfida - confermano all'agenzia "10 e lode" - è stata più contenuta, ma l'impegno è stato notevole. Poco sponsorizzato sono state invece le discoteche mobili; per loro solo poche segnalazioni: forse perché la decisione di farle partecipare al referendum è arrivata troppo tardi».

Dita incrociate dunque fino a venerdì quando finalmente si saprà chi si è aggiudicato il titolo di migliore discoteca di Piemonte e Valle d'Aosta. Sarà pubblicato anche il nome del migliore dj e poi... tutti a festeggiare. Luogo e data del party «Top dance» verranno pubblicati nei prossimi giorni su «La Stampa». [a. f.]

In discoteca, lotta all'insegna dell'allegria e a colpi di pacifici coupons

Ragazzi, pensate al ritorno

Ecco alcuni validi suggerimenti contro le stragi del sabato sera

MUSICA assordante all'interno di una discoteca, un ragazzo e una ragazza che brindano... Ma, quando i bicchieri si toccano, non si sente il rumore di vetro infranto, ma il fragore di due auto che si scontrano... «La musica è il ritmo, non velocità. La domenica ti aspetta». Così recita un recente slogan pubblicitario, al fine di mettere in guardia i giovani circa i possibili rischi del post-discoteca. La velocità e l'alcol sono i principali responsabili degli incidenti, in particolare quelli del sabato sera.

L'anticipazione della chiusura delle discoteche non sarebbero un rimedio efficace per arginare questo triste fenomeno. Infatti nell'Alta Baviera, a Barcellona e a Lugano, dove come in Italia le stragi del sabato sera [illegible] diventate un incubo, le discoteche sono tutte chiuse dopo le [illegible] di notte. Inoltre, nessuno garantisce che i giovani, dopo l'ora di chiusura, facciano ritorno a casa e non si dedichino invece a folli gare di velocità fra amici o ad altri giochi pericolosi, come il «Program game», ispirato al [illegible]cente film di David Warn, consi[illegible] nello sdraiarsi lungo la linea spartitraffico della strada in [illegible] dell'auto che passa e scansarsi all'ultimo momento oppure quello, tristemente venuto alla ribalta della cronaca in questi ultimi giorni, di buttare pietre dai viadotti sulle vetture che sfrecciano sull'autostrada. In tal caso la discoteca costituirebbe [illegible] maggior sicurezza.

«L'attribuire tutta la colpa delle cosiddette stragi del sabato sera alle discoteca - dicono molti - è tipico di chi vuole demonizzarle a tutti i costi. In realtà, [illegible]no alcuni comportamenti che [illegible] ridimensionati e corretti. A questo scopo sarebbe bene fare tesoro di alcuni consigli. Fra i rimedi più «pratici», rigidi controlli della limitazione della cilindrata per i guidatori di sotto dei 21 anni, la moderazione dell'uso di bevande alcoliche, un riposo di qualche ora prima di andare in discoteca per evitare di accumulare eccessiva stanchezza, un pisolino anche lungo la strada del ritorno se ci si [illegible] corge di non [illegible] abbastanza lucidi o, [illegible] si è in compagnia di amici, alternarsi alla guida.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di alternare musica rock e techno con [illegible] melodica, perché la [illegible] eccessivamente ritmata secondo il parere dei medici ascoltata a forte volume e per diverse ore di seguito, genera onde cerebrali di tipo "beta", che eccitano e inducono la riduzione della paura della morte. E' auspicabile, quindi, spezzare il ritmo ossessivo e assordante della tipica musica da discoteca, alternando spettacoli [illegible] e servendo magari un piatto di spaghetti.

La soluzione del locale a metà strada tra discoteca e disco-bar risolverebbe anche il problema dei gravi danni che possono causare le luci psichedeliche.

Una simpatica soluzione, poi, per evitare eccessivo [illegible] di alcol era stata proposta a Modena da alcune associazioni giovanili per protestare contro la chiusura anticipata delle discoteche. Il capo-co[illegible]itiva, scelto da [illegible] gruppo e incaricato di riaccompagnare gli altri in macchina, dovrebbe farsi imprim[illegible] sul dorso della mano in timbro «Guidatore designato». Il barista, così, gli servirebbe solo [illegible]te e succhi di frutta.

[illegible]

Ore di febbrile attesa per conoscere la classifica finale di Top dance

Aperte le iscrizioni a un corso di teatro dell'«Atamas», al Giacosa e al Corso

Sui «banchi» del palcoscenico

Costo: 30 mila lire il mese. Bandita la teoria. Gli allievi (non ci sono limiti d'età) allestiranno uno spettacolo. «E' una risposta al desiderio di molti giovani». I provini entro il 15 del mese prossimo

AOSTA. Il manifesto è azzurro, con una maschera del teatro greco. Informa dai muri della città: «Non è una scuola di teatro...E' molto di più». L'iniziativa [illegible] dell'«Atamas Aosta», compagnia [illegible] Guido Lamberti, con l'«Arte, cinema teatro», di Cristiano Guasti, gestore di «Giacosa» [illegible] «Corso» [illegible] con la «Fumasoli service», [illegible] Renato Fumasoli.

E' una risposta al «desiderio di teatro della Valle d'Aosta», come sostiene Guido Lamberti. Le lezioni si svolgeranno al «Giacosa» di Aosta con orari ancora da definire. Gli allievi (non ci [illegible] limiti di età) pagheran[illegible] [illegible] mila lire il mese [illegible] potran[illegible] iscriversi anche [illegible] [illegible] già cominciato. Saranno lezioni pratiche, niente teoria, a meno che non siano gli stessi «studenti» a richiederlo.

«Sì, soltanto pratica - spiega Lamberti - perché la scuola è finalizzata alla realizzazione di [illegible] spettacolo. Potrebbe essere un'opera "classica", ma noi preferiremmo fosse un inedito, magari valdostano. Vedremo. La decisione sarà corale, ne parleremo con coloro che si iscriveranno».

Ci saranno anche i provini. Gli «esami» si svolgeranno [illegible] febbraio. C'è una data indicativa, il 15. «Non saranno provini per verificare le capacità di recitazione dei corsisti, ma mireranno soprattutto a saggiare la loro volontà di concludere le lezioni. Proprio perché l'obiettivo è [illegible] allestire [illegible] spettacolo».

Due [illegible] possibilità d'iscrizione: al «Giacosa» il lunedì dalle 18 alle 20 o per telefono, in orario di ufficio (il numero è 0165-262220). Per informazioni si possono comporre i numeri telefonici di Aosta 236613 o 35808.

L'iniziativa dell'«Atamas Aosta teatro» è stata possibile grazie alla collaborazione del gestore di «Giacosa» e «Corso», Cristiano Guasti, e della società di «service» [illegible] Renato Fumasoli. Il primo mette a disposizione i locali per [illegible] e spettacolo, [illegible] secondo le [illegible] attrezzature. Entrambi, quindi, rinunciano [illegible] guadagno. Un abbattimento di costi di organizzazione che ha consentito un basso prezzo d'iscrizione.

Dice ancora il presidente dell'Atamas: «L'idea è nata per la grande richiesta che abbiamo avuto da parte di molti giovani che hanno lavorato con [illegible] nelle scuole [illegible] questi anni. Di fronte a questa esigenza abbiamo deciso di mettere a frutto il lavoro di tante stagioni finalizzandole [illegible] [illegible] spettacolo». [sa. b.]

Guido Lamberti, presidente dell'Atamas Aosta teatro durante l'allestimento di uno spettacolo con i ragazzi delle scuole

A lezione di satira

AOSTA. La nuova associazione culturale «Skené» organizza uno stage di teatro satirico. Il corso sarà tenuto dalle Sorelle Suburbe, già conosciute dal pubblico aostano per le loro apparizioni al Duit club.

Le lezioni organizzate dall'associazione «Skené» verte[illegible] sulla ricerca e la costruzione di personaggi [illegible]ici, scaturiti dalla parodia. Verranno analizzate persone che si conoscono, come il vicino di casa o il macellaio, e personaggi televisivi. Si arriverà poi a simulare relazioni tra questi personaggi, che porteranno alla nascita di piccoli sketch. La metodologia è improntata sulla ricerca corporale e ritmica per arrivare ad una recitazione istintiva.

Lo stage si terrà all'auditorium di Variney: il 26 [illegible] 27 gennaio dalle 19 alle 22 [illegible] il [illegible] e 30 gennaio dalle 14 alle 18.

Le iscrizioni si concluderanno domani. Gli interessati possono telefonare allo 0165/42.684 [illegible] allo 0165/238.505.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Cinema	Programma
Corso Tel. (0165) 35.686 Or.: [illegible] Lire [illegible]	[illegible] RIPOSO
Giacosa Tel. (0165) 262.220 [illegible] 10.000	**Piccolo Buddha** — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]
COGNE [illegible] Tel. (0165) 641.206 Or.: 17/20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
Monte Bianco Tel. (0165) 841.205 Or. 20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[illegible] Tel. [illegible] 949.473 Or.: 20/22 Lire 10.000	[illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Cinema	Programma
Boaro Tel. (0125) 641.480 Ore 20/22 L. 9000	[illegible]
Politeama V. Piave Cineclub Tel. (0125) 641.571 Ore 21/22,30	**Anni... ruggenti**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15	**[illegible]ro diario** — di N. Moretti, [illegible] N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Si balla con Daniele Comba

Alla discoteca «Divina» è di scena il ballo liscio. Sul palco del locale aostano salirà oggi l'orchestra spettacolo di Daniele Comba che trascinerà giovani [illegible] meno giovani in pista con la musica romagnola e i ritmi latinoamericani. A mezzanotte [illegible] pausa [illegible] la discomusic.

[illegible]
Incontro con Freak Antoni

Dopo il [illegible] ottenuto con il libro «In Italia non c'è gusto ad essere intelligenti», Freak Antoni, indimenticabile leader de «Gli Skiantos», prosegue il [illegible] filone «letterario». Sarà domani sera al Duit club di piazza Vuillermin per presentare il [illegible] secondo lavoro, dal titolo «Manuale per giovani artisti». L'appuntamento è per le [illegible].

AOSTA
L'«Erodiade» al Teatro Giacosa

Su iniziativa dell'Associazione italiana di cultura classica, nell'ambito della Saison culturelle, sarà presentato domani alle 21 al Teatro Giacosa lo spettacolo «Erodiade» di Giovanni Testori. Sarà di scena la Compagnia del Teatro Popolare di Roma, diretta [illegible] Pietro Nuti.

CERVINIA
S[illegible] danzante con orchestra

L'orchestra spettacolo [illegible] «Tony e Barbara» [illegible] domani alla discoteca Cristallino per proporre una [illegible] dedicata al ballo liscio. In programma anche musica latinamericana.

QUART
«Blu live» [illegible] «Blu Max»

Alla discoteca «Blu Max» ritorna stasera il «Blu live»: musica [illegible] vivo con complessi di fuori Valle. In programma dal rock alla discomusic Anni Settanta, dal reggae al funky.

[illegible]
«Viaggio al centro della Terra»

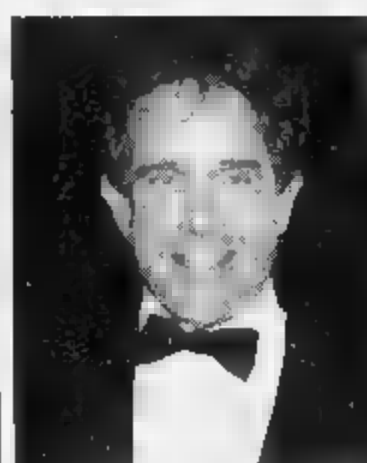
Venerdì, per la regia di Nino Ventura, sarà replicato [illegible] Giacosa lo spettacolo «Viaggio al centro della Terra» già presentato a Pont-Saint-Martin dalla Compagnia Teatro d'Aosta.

Le abitudini alimentari degli svizzeri e dei francesi [illegible] confronto su Tsr

Sulle [illegible] dei «desaparecidos»

Stasera Warren Beatty campione in Paradiso

Con *«Les gens d'à côté»* Tsr si occupa di un confronto, sui più vari aspetti (sociali, economici [illegible] culturali), coi cugini francesi. *«Dis-moi ce que tu manges...»* è il titolo della puntata [illegible] oggi (alle 20,10), che paragona usi alimentari degli uni e degli altri. Negli ultimi 30 anni l'ufficio ha rimpiazzato in larga parte l'occupazione manuale. Prodotti [illegible] più ampio contenuto calorico [illegible] stati [illegible]tuiti [illegible] yoghurt e patate. I dati in questo coincidono nei due Paesi, [illegible] un'unica curiosa differenza: oggi gli svizzeri bevono [illegible] in misura doppia rispetto ai francesi.

Alle 20,50 France 2 trasmette *«Une nounou pas comme les autres»*, un film televisivo di Eric Civanyan, con Mimie Mathy, Thierry Heckendorm e Micheline Dax. Ne è protagonista Julie Toronto, una donna che [illegible] batte contro ogni emarginazione della sua piccola taglia [illegible] alta [illegible] centimetri). Sperimentata contabile, trova numerosa difficoltà [illegible] ottenere un impiego. Fino a che si improvvisa bambinaia. Il suo primo lavoro di questo tipo non [illegible] semplice visto che deve badare [illegible] due mocciosi irrequieti e che [illegible] loro padre non la prende in considerazione. Saprà farsi ben volere.

Warren Beatty, alle 21,05 su Tsr

Alle 21,05 Tsr propone *«Le ciel peut attendre»* (Usa, 1978, 100'), un film di Warren Beatty, con lo [illegible] Beatty [illegible] Julie Christie. E' [illegible] storia di [illegible] campione [illegible] football americano, che perde la vita in [illegible] tragico incidente. Arrivato in Paradiso scopre che c'è stato un errore: quella non era la sua o[illegible]. Ottiene allora di poter tornare sulla terra, [illegible] nel corpo di un altro. Un film che [illegible] ormai [illegible] classico.

Alle 22,30, per *«Première lignes»*, France 2 propone *«Chercheurs de disparus»*, un documentario di Bernard Debord [illegible] Jérôme [illegible] Missolz. E' un'inchiesta sul lavoro di Amnesty International, sempre [illegible] attività per denunciare i soprusi politici nel mondo: questa volta l'organizzazione umanitaria è alla ricerca delle persone fatte scomparire dalle dittature. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO [illegible] c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** [illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Aladdin** [illegible]: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,50; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Posse la leggenda di Jessie Lee.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Golto 6. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il banchetto di nozze.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, [illegible] v. Roma. **The innocent.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della Pantera Rosa.** [illegible]: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. [illegible] di [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. [illegible] **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Gall. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 5. **Il fuggitivo.** [illegible]: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible].
[illegible] v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** [illegible]: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,45; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **La fille mal gardée** (turno B). Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con R. Tucker e J. Cipolla. Dir. Ph. Ellis. Orch. del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,00 e 19,30/20,30. Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. t. 562.3800. D[illegible] ore 20,45 sino a domenica. Tutte le sere ore 20,45, dom. ore 17 e 21 Memix in **Passion.** Musica di P. Gabriel, ideato e diretto da Moses Pendleton. Bigl. tutti i giorni: 9-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime 2 settimane. Da stasera alle ore 21 un record di risate, continua il successo di M. Brusa e la comp. Comica Piem. in Tromlàn an [illegible] novità ass. di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecip. straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. 9/13-15/23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della** [illegible]
19,50 [illegible] **la** [illegible] **noir de l'encre**

Top Italia Radio
8 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News** [illegible]
14 — **Magic time**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Suisse [illegible]
9 — **Top models**
9,20 **Temps present**
10,35 **Vive les animaux**
11 — **Perry Mason**
12,15 [illegible] **et les** [illegible]
12,45 **Tj-midi**
13,05 [illegible]
13,30 **Arabesque**
14,15 **Asterix et Cleopatre**, film
15,25 **Le monde merveilleux d'Hanna et Barbera**
16,05 **La famille des collines**
16,50 **Manu**
17,15 **Corentin**
18,05 **Paradise Beach**
18,50 **TéléDuo**
19,30 **Tj-Soir**
20,10 **Les gens d'à coté**
21,10 **Le ciel peut attendre**, film
22,50 **Face à la presse**
23,35 **Tj-nuit**
23,45 **Mission impossible**

[illegible]
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di** [illegible]**no**
[illegible] **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il Globo**, notiz.
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodie**
10,15 **Radio Club nostalgie**
11,30 **45886, «Le tue musiche preferite»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche...**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiz. reg.
13 — **Tomba**, film
16 — **Double target**, [illegible]
20,30 **Swell**, film
21,20 **Programma di** [illegible]

Primantenna Supersix
10 — **Mezzogiorno e dintorni**
12,30; 19,30; 24,00 **Cronache regionali**
13 — **Euro News**, notizie dal mondo
16,30 **Tempo d'astrologia**
18 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
20,30 **Le auto della settimana**

Radio St-Vincent
7 — **St-Vincent** [illegible]
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 [illegible] **compilation**
24 — [illegible]**ight rhythms**

Radio Valle d'Aosta 101
[illegible] **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **1011... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19; **Notiziario della Valle d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Tele Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

[illegible] Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 [illegible]
10,45 [illegible] **annunci di** [illegible]
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

[illegible] Saint-Vincent Cinque [illegible]
12 — **Perché no?**, talk show
13 — [illegible]**con Crest**, telenovela
17,30 **La ribelle**
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **World top model**, varietà
21,30 [illegible] **salto nel buio**

[illegible] Reporter
9; 14,25; 16,25 [illegible], [illegible]
9,15 **L'occasione**
[illegible] — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Allucci

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
18 — **Rock café con** [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Il valdostano, in coppia con Canedi, ha vinto il titolo italiano di bob a due

Sergio Grange «siluro» tricolore

Sulla pista di Cortina il duo delle Fiamme Oro ha battuto Caldara-Mair del Centro sportivo Esercito
Grazie a questo risultato l'atleta di Nus potrebbe essere convocato per le Olimpiadi di Lillehammer

NUS. A Cortina d'Ampezzo Sergio Grange di Nus in coppia con Paolo Canedi ha vinto il titolo italiano assoluto di bob [illegible] due per i colori delle Fiamme Oro Moena. Grange con questo successo si propone come il terzo pilota del lotto azzurro (Huber e Gesuito stanno brillando in Coppa [illegible] Mondo [illegible] ora sono agli Europei di La Plagne in Francia) e potrebbe avere qualche chance di essere chiamato [illegible] terzo pilota azzurro alle Olimpiadi di Lillehammer.

Dopo 4 manche sulla pista olimpica (1350 metri e 12 curve) Grange [illegible] Canedi hanno fatto segnare il miglior tempo assoluto [illegible] 3'40"84, con 73 [illegible] [illegible] su Roberto D'Amico e Andrea Meneghin delle Fiamme Oro e 1"52 su Christian Caldara [illegible] Bernard Mair del Centro sportivo Esercito.

Più indietro le coppie del [illegible] club Cortina Marco Sierpaes-Paolo Agujaro e Marco Dimai-Nicola Piga e di Vipiteno Dieter Kofler-Thomas Rottensteiner. Da segnalare anche il 12° posto [illegible] categoria di Maurizio Gamba e Franco Gallego del Bob club Cervino.

Grange ha ottenuto tutti i tempi migliori nei [illegible] intermedi [illegible] nelle 4 manche; al traguardo ha primeggiato nella prima manche [illegible] con 55"31 e 26 centesimi su Dimai, nella terza con 54"82 [illegible] [illegible] centesimi su D'Amico e nella quarta con 55"11 e 23 centesimi su D'Amico; soltanto nella terza manche con 55"60 Grange [illegible] Canedi [illegible] stati superati da D'Amico per 7 centesimi. Nella spinta invece i due campioni italiani sono stati sempre secondi [illegible] 5"14, 5"14, 5"15 [illegible] 5"16, alle spalle di Kofler e Rottensteiner che hanno realizzato nell'ordine 5"13, 5"13, 5"14 e 5"15.

Sergio Grange è un gigante di Nus con passati calcistici ed è cresciuto in [illegible] famiglia in cui lo sport è religione. Il [illegible] azzurro [illegible] è decisamente in buone mani [illegible] Huber e con Gesuito che sono [illegible] vertici della Coppa del Mondo e delle graduatorie mondiali, ma [illegible] i giovani che stanno emergendo, prima [illegible] «brake» e poi come piloti; decisamente Sergio Grange [illegible] una garanzia per il domani del bob azzurro.

Con l'ingresso nelle Fiamme Oro Sergio ha trovato la tranquillità necessaria per poter eccellere in campo nazionale e internazionale, visto che [illegible] mancano i piazzamenti in Coppa Europa.

Cesarino Cerise

Il campione italiano Sergio Grange

Slittino, Betemps [illegible] Herin al secondo posto in Coppa

AOSTA. Dopo aver fatto segnare il miglior tempo nelle prove cronometrate, per soli 20 centesimi Almir Betemps [illegible] Corrado Herin non sono riusciti a centrare il successo a Fiè in Alto Adige nella prima delle cinque prove della Coppa del mondo di slittino. La gara del doppio [illegible] [illegible] vinta dai campioni italiani [illegible] altoatesini Gunther Steinhauser di Valdaora e Manfred Graeber di San Lorenzo di Sebato. Al terzo posto [illegible] 1"93 sono finiti i due austriaci Ruetz-Ruetz. Betemps ed Herin nella prima discesa hanno fatto segnare il miglior tempo in [illegible]soluto del doppio e avevano 17 centesimi di vantaggio [illegible] rivali. Gli azzurri guidati dai tecnici valdostani Damiano Lugon, Battista Pieiller e Delia Vaudan hanno trionfato vincendo la gara di singolo maschile [illegible] femminile con Erhard [illegible] Beatrix Mahlknecht, fratello e sorella di Fiè, e il doppio [illegible] Gunther Steinhauser e Manfred Graeber. Da segnalare anche il 4° posto nel singolo del campione europeo Anton Blasbichler, un altoatesino di Bressanone tesserato per il Centro Sportivo Esercito.

Intanto in Val Casies sono cominciate le selezioni per definire la squadra che parteciperà ai Mondiali in programma sulla stessa pista [illegible] 29 [illegible] [illegible] gennaio [illegible] agli Europei juniores a Langenfeld [illegible] 12 e 13 febbraio. [c. c.]

Il tecnico valdostano Damiano Lugon

Dopo la 6ª giornata

Ido Lavoyer in [illegible] al campionato

VERRES. Si è disputata al bocciodromo coperto di Verrès la sesta giornata del campionato valdostano invernale di palet. La gara [illegible] [illegible] disputata a terne, con la partecipazione [illegible] 78 giocatori delle [illegible] serie A, B e C. La vittoria è andata a Bruno Pinet (Issogne), Renato Challancin (Arnad) e Silvano Thuegaz che hanno preceduto Ivana Danna (Issogne), Felice Brunodet (Valtournenche) e Ives Theodules (Pontey).

Per il campionato valdostano sono previste gare individuali, a coppie e a terne, [illegible] classifica finale individuale per l'assegnazione del titolo regionale. Dopo la sesta giornata è [illegible] testa alla classifica Ido Lavoyer (Saint-Vincent) con 30 punti. Al secondo posto c'è Bruno Pinet (Issogne) con [illegible] punti e al terzo Vittorio Hérin (Saint-Vincent) con 24. La prossima gara, a coppie, si giocherà sempre [illegible] Verrès domenica.

Sprint su 300 metri

[illegible] sulle nevi di [illegible]

ETROUBLES. Una suggestiva gara sprint di fondo in notturna [illegible] in programma oggi alle [illegible] [illegible] Etroubles. I concorrenti, schierati al via in batterie [illegible] superiori alle 10 unità, percorreranno 300 metri e i primi 6 passeranno al [illegible] successivo. Si andrà così avanti [illegible] alle finali. Le iscrizioni si ricevono sino alle 19,30 all'Hotel Col Serena. E' un peccato che la manifestazione coincida con gli Italiani che [illegible] aprono oggi [illegible] la staffetta [illegible] 4×10 km in Val di Fiemme. Il Centro sportivo Esercito cerca [illegible] vincere [illegible] titolo che sfugge dal 1968. Il tecnico Alessandro Durand dovrebbe schierare a tecnica classica Paolo Riva o David Clos [illegible] Marco Albarello, a tecnica libera Gianfranco Polvara [illegible] Gaudenzio Godioz. In gara [illegible] [illegible] anche Leonardo Follis e Agostino Filippa (Forestale), Fabrizio Curtaz (Fiamme Oro), Stefano Saracco e Aldo Christille (Fiamme Gialle). [c. c.]

BASKET

Battuti dal fanalino di coda della Promozione

Il Pont Donnas Polma sconfitto a sorpresa

AOSTA. Nel campionato di Promozione di pallacanestro l'Union Uap Assurances ha centrato [illegible] l'11ª vittoria consecutiva imponendosi per 101-38 sul parquet del Veloces Vercelli; per il Pont Donnaz Polma invece [illegible] inattesa battuta d'arresto sul campo della cenerentola Crescentino: dopo un supplementare la partita è finita 79-78.

Per l'Union Uap Assurances [illegible] stato un gioco da ragazzi. Dopo un avvio equilibrato (13-6 [illegible] 7') i granata premevano sull'acceleratore portandosi presto [illegible] condurre per 30-6, per andare al riposo sul 47-12. Nella ripresa il divario aumentava fino [illegible] definitivo 101-38. Miglior realizzatore Padovani, [illegible] 22 punti. Hanno completato il bottino Ferrari (19), Polin (15), Gyppaz (14), Polin (10), Tournoud (7), Kratter (8), Vitetta (5) [illegible] Grattacaso (3). Venerdì la formazione di Porceddu sarà impegnata sul campo del Gaglianico.

Inatteso passo falso del Pont Donnas Polma, che ha ceduto a Crescentino contro il fanalino [illegible] coda che finora non aveva [illegible] vinto. I valdostani chiudevano la prima frazione in vantaggio sul 37-24 [illegible] anche nella ripresa parevano padroni del campo. Alcune decisioni arbitrali contestate vivacemente dal Pont Donnaz Polma e un calo di concentrazione consentivano al Crescentino di agguantare [illegible] pareggio allo scadere (66-66), con conseguente supplementare. Gli ulteriori 6' [illegible] fatali ai gialloblù, che cedevano per 79-78.

Miglior realizzatore è stato Mosca, [illegible] 28 punti, seguito da Bert (13), Craviotto, Zanellato (9), Perazzolo (6), Cubello (5), Piermattei, Salamano (3) [illegible] Malinverno (2). Domani alle 21 [illegible] Pont-Saint-Martin la squadra di Bottazzini riceverà la visita del Biella, al secondo posto in classifica. [e. b.]

[illegible] FLASH

BOCCE

Oggi la finale del Trofeo Claudio Nichele

[illegible] disputa [illegible] alle 21 al bocciodromo coperto di Gressan la finale [illegible] Trofeo Claudio Nichele di bocce. A contendersi il successo nella gara organizzata dalla Notre Vallée saranno Mauro Mongiovetto-Fabio Gontier dell'Aostana e Danilo Foletto-Michele Arlian della Sovauto.

SLITTINO

Rinviata la gara di Tharencan

La gara di slittino [illegible] programma domenica in frazione Tharencan di Pollein con in palio la Coppa Polisportiva Pollein è stata rinviata a data da destinarsi.

FONDO

Gli ultimi risultati [illegible] Coppa del mondo

Gianfranco Polvara 7°, Marco Albarelo 13° e Gaudenzio Godioz 15°: [illegible] il bilancio del Centro sportivo Esercito nella 15 km [illegible] tecnica libera di Coppa del [illegible] di Holmenkollen in Norvegia. La gara è stata vinta dal kazako Smirnov e ha registrato un successo di squadra azzurro con Fauner 5°, Barco 6°, [illegible]y 10° [illegible] Vanzetta 15°. In staffetta Barco-Polvara-Vanzetta-Fauner hanno perso per 4 decimi [illegible] la Finlandia e [illegible] giunti secondi per [illegible] uscita [illegible] pista di Fauner; settimi Valbusa-Godioz-May e Albarello della squadra B.

[illegible]

Due successi di Orazio Fagone a Bruges

Successo [illegible] prestigio a Bruges per Orazio Fagone nell'Europa Cup [illegible] short track. Il portacolori della Frecce [illegible] si è imposto [illegible] [illegible] [illegible] 1000 metri, classificandosi al secondo posto della classifica generale davanti agli altri azzurri Hernhof e Vuillermin.

[illegible]

Diadora Sarre verso la finale

Prezioso successo [illegible] proiezione poule finale del Diadora Sarre nel campionato [illegible] Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto ha sconfitto le torinesi delle Vallette per 69-66, dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo di 4 punti (36-32). Miglior realizzatrice è stata Clara Bethaz, con 22 punti.

SOLLEVAMENTO PESI

La Nazionale juniores in ritiro ad Aosta

Sarà a Aosta da domani la Nazionale juniores di sollevamento pesi per [illegible] allenamento collegiale che si concluderà il [illegible] febbraio. Agli azzurri [illegible] aggregato l'aspirante aostano dell'Olimpia Nicola Paludi. Contemporaneamente la palestra di via Volontari del sangue, [illegible] tata al pubblico che così non potrà così vedere all'opera alcuni dei migliori sollevatori italiani, ospiterà anche [illegible] ritiro collegiale della squadra delle Fiamme Oro.

SKI [illegible]

Esordio stagionale per il club Valdigne

Si è iniziata a Prali [illegible] stagione dello ski arc. Subito in bella evidenza i valdostani. Nella gara valida per la Coppa Europa dominata dagli italiani, gli specialisti dell'Arco club Valdigne hanno piazzato al 4° posto assoluto Giuseppina Marconato; tra i veterani Ugo Vallet è giunto 2° davanti al compagno di squadra Vittorio Paracino [illegible] con 5° Sergio Lustrissy. Tra i seniores 16° Lorenzo Negrini.

SNOWBOARD

Buoni risultati degli specialisti valdostani nelle ultime gare del circuito mondiale

Argento in Coppa per la Magenta

In Austria Martina è salita sul secondo gradino del podio dello slalom speciale [illegible] ha ottenuto il quinto posto in gigante. Bene anche i compagni di squadra Paola [illegible] Davide Marciandi. I piazzamenti nelle prove in Francia

Martina Magenta nelle ultime gare di Coppa del Mondo ha ottenuto un secondo, due quinti [illegible] [illegible] ottavo posto

COURMAYEUR. Valdostani ancora in evidenza nella Coppa del mondo [illegible] snowboard alla vigilia dei Master. [illegible] ultime gare disputate, valide per il circuito iridato, [illegible] state disputate in Francia [illegible] in Austria. A Chamrousse nello slalom speciale Martina Magenta [illegible] Courmayeur [illegible] è piazzata 8ª, mentre Davide Marciandi è caduto; [illegible] andata meglio nello slalom gigante, nel quale la Magenta si è piazzata 5ª e Davide Marcianti 17°.

A Fieberbrunn Martina Magenta è salita sul secondo gradino del podio [illegible] slalom speciale, con Paola Marciandi 15ª; Davide Marciandi è giunto 5°. In gigante quinto posto per la Magenta, tredicesimo per Paola Marciandi e diciassettesimo per Davide Marciandi. (gio. mac.)

Le gare in Italia [illegible]

COURMAYEUR. Dopo gli ottimi risultati nella Coppa di Francia, Claudio Piccioni domina anche la gara d'avvio della Coppa Italia di telemark. Il poliziotto di Courmayeur ha vinto lo slalom gigante disputato sulle nevi del Mottarone, [illegible] Novara. E [illegible] dominio degli specialisti [illegible] telemark dello Sci club Courmayeur è confermato anche dal 2° posto di Piero Rey, dal 3° di Matteo Ghiazza, dal [illegible] [illegible] Giorgio Vergnano e dal successo di Barbara Zucchi nella classifica femminile. Da segnalare anche le prestazioni degli altri valdostani in gara: 2ª Lea Cavagnet (Sci club Gran Paradiso), 6° Daniele Gradizzi (Gran Paradiso) [illegible] 9° Sergio Fruttaz (Sci club Pila).

[illegible] circuito della Coppa Italia di telemark proseguirà domenica a Cogne con la specialità «classic», il 29 gennaio in provincia di Trento con un gigante, il 30 ad Aprica con la specialità «skistyle», quindi il 19 febbraio a Cervinia con il «mini classic», il [illegible] [illegible] 6 [illegible] a Livigno [illegible] i campionati italiani open (slalom gigante e «classic» e il 19 marzo a La Thuile con un gigante. Il prossimo appuntamento con la Coppa di Francia sarà invece il 29 gennaio a Saint-Gervais [illegible] una prova «classica». (gio. mac.)

I provvedimenti spediti per telegramma ai dipendenti di Mirafiori e Rivalta

Fiat, da oggi in cassa 2500 operai

Venerdì due ore di sciopero

Lunedì le lettere agli impiegati [illegible] ieri i telegrammi agli operai. La Fiat applica i provvedimenti di cassa integrazione per i dipendenti di Mirafiori e Rivalta. Ieri la comunicazione è stata ricevuta da 2500 operai. Trecento lavoratori delle carrozzerie [illegible] Mirafiori sono usciti dalla porta 18 e hanno manifestato in via Settembrini.

Gli impiegati protestano [illegible] telefonano [illegible] giornale: «Non [illegible] della Stampa potete scriverlo - dice [illegible] donna con voce affannata - ma la Fiat ha inviato le lettere soprattutto ai lavoratori monoreddito, [illegible] ad esempio alle Tecnologie [illegible] funzionari con più di [illegible] anni [illegible] anzianità che non hanno ricevuto alcuna lettera. Non è giusto».

Domani assemblee [illegible] posti [illegible] lavoro, venerdì due ore di sciopero negli stabilimenti. Sempre domani i sindacati decideranno quando attuare le 4 ore di sciopero la prossima settimana. I lavoratori in cassa integrazione dell'ex-Lancia di Chivasso hanno deciso di organizzare un presidio venerdì alle 10 davanti alla porta 5 di Mirafiori.

I sindacalisti passano giorno e notte di riunione in riunione: incontri, strategie e discussioni. Da una parte c'è la Fiom-Cgil che vuole premere sull'acceleratore [illegible] sciopero generale immediato, dall'altra parte si trovano - anche [illegible] con posizioni diversificate - le altre organizzazioni: Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fi[illegible]. Si tratta di una visione diversa di come gestire la crisi.

Giorgio Rossetto, segretario regionale Uilm: «La trattativa l'abbiamo interrotta unitariamente, ma [illegible] un patrimonio di valutazioni differente. Noi puntiamo soprattutto [illegible] prepensionamenti [illegible] crediamo che i contratti di solidarietà [illegible] possano essere applicati su vasta scala. Ci lascia perplessi il fatto che [illegible] Cgil voglia aspettare il nuovo governo per riprendere le trattative». Lo sciopero generale a Torino è stato rimandato, come mai? «La Fiom voleva fare subito lo sciopero generale, io ritengo invece che un'azione del genere vada preparata gradualmente».

Giuseppe Cavalitto, segretario della Fismic: «Nel sindacato c'è una componente trasversale che utilizza questo momento [illegible] fini politici tenendo conto della debolezza del governo. Invece bisogna recuperare la situazione, riaprire appena possibile la trattativa perché è più difficile trattare con i lavoratori [illegible] raggiunti dal provvedimento [illegible] cassa integrazione».

Cavalitto, lei [illegible] d'accordo con la Fiom sui contratti di solidarietà? «Non risolvono la situazione. Però io dico: utilizziamo tutti gli strumenti previsti dalla legge, anche i contratti di solidarietà».

Gianfranco Zabaldano della Fim: «La scelta della Fiat è stata drammatica, ma la trattativa [illegible] ripresa. Quello che dice la Cgil [illegible] è realistico, se spiragli ci sono vanno riaperti subito. Gli strumenti? [illegible] mobilità verso la pensione, contratti di solidarietà in termini non simbolici».

Ugo Rigoni, responsabile auto della Fiom regionale: [illegible] come, in Lombardia i lavoratori sono partiti a testa bassa con [illegible] pero e noi lo rimandiamo di [illegible] settimana? Capisco che uno sciopero generale dell'industria [illegible] si voglia gestire con accortezza, ma spero che si tratti di uno scrupolo formale e non sostanziale». Agli altri sindacati [illegible] piace l'idea della Cgil di aspettare il [illegible] governo per riaprire la trattativa. «La trattativa l'ha rotta la Fiat, mica [illegible]. Se si profila un'ipotesi di accordo come quello dell'Olivetti noi andiamo a piedi a Roma a firmarlo».

[illegible] Bacarani

Alcuni impiegati Fiat sventolano la lettera appena ricevuta

A fianco, Valentino Castellani
In basso, Gianfranco Borghini

Ecco i progetti per Torino

Incontro Borghini-Castellani Nasce l'agenzia per lo sviluppo

[illegible] Torino supererà la crisi, anche il Paese avrà più speranze. Il capoluogo piemontese ha il destino di essere un'area pilota. [illegible] suo aggancio con il futuro è importantissimo, [illegible] sostenuto, guidato e stimolato. Il governo centrale [illegible] pronto a fare la sua parte, stanziando soldi pubblici, attivando quelli della Cee, accelerando l'iter per l'approvazione dei programmi. Questo è il senso del [illegible] che Gianfranco Borghini, responsabile della task force governativa per l'occupazione, ha portato all'«Agenzia per lo sviluppo» promossa dal Comune con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, economici e sociali della città. E' la ter[illegible] volta che Borghini viene [illegible] Torino per questa iniziativa. «Alla prossima - ha detto -, tra un mese, parleremo dei progetti».

Il fatto concreto di ieri è la costituzione del comitato esecuti[illegible] dell'agenzia, [illegible] costituito da Comune, Provincia, Reg[illegible] [illegible]mera di commercio, la [illegible] Gepi e FinPiemonte. Questo ristretto gruppo di lavoro ha il compito di selezionare i progetti [illegible] cui concentrare gli sforzi. Co[illegible] fece Napoli, ad esempio, quando Comune [illegible] Regione indi[illegible] come esigenza primaria [illegible] concentramento della metropolitana: «Il governo stanziò 300 miliardi» ha illustrato Borghini.

Per Torino le richieste «specia[illegible] non riguarderanno metropolitana e parcheggi. «Perché - ha spiegato il sindaco Castellani - per queste opere lo Stato ha già stanziato i fondi. [illegible] governo chiediamo che mantenga gli [illegible]pegni». Gli obiettivi che l'«agenzia per [illegible] sviluppo» chiede di sostenere riguardano l'alta velocità, l'inserimento [illegible] Torino nelle aree interessate dai fondi Cee, l'assegnazione della sede della Fondazione per i Paesi dell'Est, il trasferimento da Roma dell'Agenzia per la criminalità (Unicri), la realizzazione dell'Aviation Park a Caselle, il potenziamento dei voli aerei internazionali. [illegible] comitato esecutivo dovrà indicare le priorità, portare i progetti all'approvazione.

Il 4 e 5 febbraio ci sarà [illegible] Torino un primo appuntamento sul progetto «Quartieri in [illegible] che sarà finanziato dalla C[illegible]. I rappresentanti di 32 città (le italiane sono Torino, Napoli e Cosenza) consegneranno al Comune il lavoro svolto da una commissione voluta dalla Comunità. A proporre l'intervento per il quartiere Lucento-Vallette-Madonna [illegible] Campagna fu, nell'89, l'allora consigliere comunale Marcello Vindigni. In concreto i fondi Cee potranno essere investiti sul territorio per cercare di creare posti di lavoro, realizzare interventi sull'edilizia residenziale pubblica [illegible] promuovere attività terziarie. Un esempio: i [illegible] servizi che saranno istituiti nel quartiere dovranno essere svolti da disoccupati residenti a Lucento-Vallette, così le ditte che ristruttureranno stabili dovranno servirsi di artigiani della zona. Un esperimento già collaudato in Francia con buoni risultati.

Ieri, a Palazzo Civico, i rappresentanti delle associazioni industriali, degli artigiani, dei sindacati e degli ordini professionali hanno espresso la richiesta che si faccia in fretta, che si passi alle decisioni. Il dottor Franchini della Gepi, il braccio finanziario del governo, ha spiegato che da parte della nuova società c'è la possibilità [illegible] intervenire, [illegible] socio di minoranza, a supporto di aziende con meno di 250 addetti che vogliano intraprendere nuove iniziative. La Gepi può partecipare fino a un massimo del 20% del capitale per quelle imprese che devono far fronte [illegible] indebitamenti bancari, fino al 15% per [illegible] aziende con più di 250 addetti. Sempre [illegible] socio [illegible] minoranza, la Gepi può contribuire alla nascita [illegible] società [illegible] promozione. Infine potrà accendere contratti di formazione professionale per lavoratori in cassa integrazione o in mobilità per lo svolgimento [illegible] lavori socialmente utili.

Luciano Borghesan

Robe di Kappa cerca alleati

Impegno per un pool d'imprenditori

I 240 lavoratori del Maglificio e calzificio torinese (titolare dei marchi Robe di Kappa e Jesus) vedono nero nel loro futuro dopo il fallimento dell'azienda deciso venerdì scorso [illegible] Tribunale.

Chiedono una soluzione che consenta di salvare l'occupazione e la produzione. [illegible] si sentono isolati: «Siamo solo 240, ma almeno altri 7-800 in Italia lavorano nel nostro indotto. A Torino ci sono tante emergenze e temiamo di [illegible] dimenticati».

Da venerdì sono in assemblea permanente, [illegible] choc di fronte al fallimento che non ritenevano possibile. Raccontano [illegible] amarezza: «L'azienda è fallita, ma abbiamo un portafoglio ordini [illegible] 25-30 miliardi. In questa situazione è un delitto chiudere: ci sono gli impianti, gli ordini, il personale, la rete di vendita».

Ieri pomeriggio i lavoratori [illegible] corteo si [illegible] recati in [illegible] XI Febbraio alla sede dell'assessorato [illegible] Lavoro della Regione. Una delegazione si è incontrata con l'assessore Cerchio che ha assicurato che cercherà di trovare un pool [illegible] imprenditori. La speranza è che, affittando impianti [illegible] capannoni, si consenta la ripresa produttiva.

Inoltre Cerchio «ritiene fondamentale garantire sostegno [illegible] [illegible] lavoratori che sono da tempo senza stipendio e a quelli che devono ancora ottenere il pagamento della cassa integrazione». Settanta dipendenti sono i[illegible] cig da un anno senza percepire l'integrazione salariale; [illegible] [illegible] in mobilità.

I lavoratori chiedono [illegible] incontro al sindaco. Anche da Castellani vogliono un impegno per il salvataggio in tempi brevi dell'azienda. Spiegano: «Se entro 15 giorni non [illegible] prepara il campionario primavera-estate è la fine. Se riusciamo a farlo ci possiamo ancora salvare». Molti [illegible] loro (all'80 per cento donne) lavorano da [illegible] nell'azienda e non riescono a nascondere una profonda amarezza: «Era una fabbrica [illegible] ben collocata sul mercato; poi quasi all'improvviso tutto è crollato».

I lavoratori della Robe di Kappa sono sfilati ieri in [illegible]

Indagato Ciaiolo, presidente dell'Antonelliana

Mezzo miliardo in nero nella coop rossa di Le Gru

Una falsa fattura per 450 milioni, il ricavato della vendita di un'abitazione sulle colline del Chianti ad una persona inesistente, potrebbe mettere [illegible] guai Renato Ciaiolo, il presidente della cooperativa [illegible] Antonelliana. Ieri Ciaiolo è stato iscritto nel registro degli indagati dal pm Giuseppe Ferrando, il magistrato che sta indagando sulla shop ville Le Gru. La falsa fattura è stata scoperta dalla Guardia di Finanza.

Perché l'Antonelliana s'è inventato quel compratore dell'alloggio? Perché aveva bisogno di creare del nero? Voleva tenere fuori bilancio denaro che poteva essere usato per scopi particolari. Ma quali?

Da tempo l'attenzione degli inquirenti è concentrata sull'attività delle cooperative rosse Antonelliana, di Torino, e Coop 7 di Reggio Emilia che hanno costruito [illegible] Gru. I terreni su [illegible] sorge la shop ville furono acquistati e sono tuttora [illegible] proprietà della Galileo srl, società costituita nel 1984 dalle cooperative rosse alla vigilia della grande operazione.

Ciaiolo è vicepresidente della Galileo. E' lui ora ad essere in qualche modo [illegible] centro delle attenzioni. Manager dai ruoli delicati, ingegnere politicamente «prodotto» dal vecchio psiup, successivamente avvicinatosi [illegible] pci, [illegible] diventato l'uomo di fiducia a Torino delle maggiori cooperative emilia[illegible]. In Piemonte la «sua» Antonelliana [illegible] la più importante e vivace nel settore delle costruzioni.

Renato Ciaiolo ha già ricevuto un avviso [illegible] garanzia tempo fa per abusivismo edilizio dal dottor Barbieri, magistrato della Procura presso [illegible] pretura: [illegible] shop ville doveva riservare solo 8 mila metri quadri agli spazi commerciali. Ne ha destinati 35 mila.

In Regione bocciata anche la sinistra, ora si punta su una guida laica

Il «Brizio-bis» dura 40 secondi

Rieletto presidente, si dimette subito dopo

In Regione, dopo due mesi di [illegible]si, si ricomincia quasi [illegible] zero. Abortito ogni tentativo di dare vita a un governo di minoranza, la soluzione che [illegible] sembra profilarsi è quella di una «giunta [illegible] che governi cioè fino a elezioni politiche avvenute. A guidarla sarà probabilmente un esponente laico («La dc non pretenderà più la presidenza» ha dichiarato Picchioni) [illegible] la maggio[illegible] che la sosterrà dovrebbe vedere insieme dc [illegible] pds.

Da giorni, dall'arresto dell'assessore Luciano Panella che ha sbriciolato l'ipotesi di una giunta di minoranza ancora guidata da Gian Paolo Brizio, tutti sapevano che la riunione del consiglio di ieri si sarebbe risolta in un nulla di fatto. Per cinque ore si è assistito [illegible] un'inutile esibizione [illegible] forza («Di debolezza» corregge qualcuno) fra il fronte guidato da Brizio [illegible] quello [illegible] sinistra che proponeva presidente il capogruppo pds Luciano Marengo. Schieramenti entrambi incapaci di raccogliere i 31 voti per poter governare, ma tenuti in piedi dall'«orgoglio» e dagli interessi elettorali dei pilastri dei due gruppi: la dc e il pds.

La dc e i suoi alleati, pur avendo la certezza di raccogliere più voti degli avversari, hanno dichiarato la volontà [illegible] ritirare la loro proposta di giunta a patto che anche il pds e la sinistra facessero lo stesso. Niente da fare. «Non potendo governare voi, lo impedite anche agli altri: abbia[illegible] [illegible] decenza di farvi da parte» hanno attaccato Chiezzi di Rifondazione e Dameri del pds. «Permetteteci di votare Marengo e [illegible] ci adopereremo per ampliare la nostra giunta» hanno proposto i verdi Marino e Giuliano. Un [illegible] ma con qualche crepa visto che il pds Grosso ha buttato lì l'intenzione [illegible] proporre Gi[illegible] Rivalta, pure lui pds, quale presidente super partes per [illegible]lizzare una giunta istituzionale.

Inutili le sollecitazioni del pri Ferrara [illegible] dell'antiproibizionista Cucco alla dc e [illegible] pds: «Fate un passo indietro, ritirate i documenti, permettete di tentare [illegible]bito la creazione di una giunta tecnica». La Lega e il msi ribadivano la loro ri[illegible] [illegible] elezioni subito. [illegible] msi ha addirittura depositato [illegible] richiesta di scioglimento del consiglio.

«La nostra proposta di giunta minoritaria - ha ribattuto il dc Picchioni - è nata solo per contrastare analoga proposta della sinistra. Pretendere di votarle è il solo mezzo tecnico che abbiamo per azzerare la situazione». E il voto ha dato alla proposta Brizio 26 consensi e 24 a quella [illegible] Marengo. Brizio è però tornato presidente per soli [illegible] secondi: [illegible] tempo di coprire i pochi metri che lo separavano dalla poltrona fra i compagni di partito e quella di capo dell'esecutivo e dire: «Rinuncio all'incarico». Da oggi si ricomincia. (b. min.)

Ford

Ford

FIESTA

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA!

FIESTA 1.1 NEWPORT 3P BIANCO **L. 13.780.000**	**FIESTA 1.1 NEWPORT 3P** ROSSO **L. 12.780.000**	**FIESTA 1.3 NEWPORT 3P** NERO METALL. TETTO APRIBILE VERNICE METALL. **L. 14.580.000**	**FIESTA 1.3 NEWPORT 3P** NERO METALL. * RADIO 2003 R VERNICE METALL. **L. 14.380.000**	**FIESTA 1.3 NEWPORT 3P** ROSSO NOVELLO VERNICE METALL. **L. 14.080.000**
FIESTA 1.3 NEWPORT 5P BIANCO **L. 14.680.000**	**FIESTA 1.3 NEWPORT 5P** VERDE TORMALINA VERNICE METALL. **L. 14.980.000**	**FIESTA 1.3 NEWPORT 5P** ROSSO NOVELLO VERNICE METALL. **L. 14.980.000**	**FIESTA 1.3 NEWPORT 5P** VERDE TORMALINA * RADIO 2003 R VERNICE METALL. **L. 15.480.000**	**FIESTA 1.3 CAYMAN B. 3P** BLU ALASKA PARAURTI IN TINTA **L. 13.780.000**
FIESTA 1.3 CAYMAN B. 3P BLU GIAVA PARAURTI IN TINTA **L. 13.780.000**	**FIESTA XR2i 16v - 130cv** NERO **L. 19.920.000**	**FIESTA 1.3 CAYMAN B. 5P** BLU GIAVA PARAURTI IN TINTA **L. 14.680.000**	**FIESTA 1.3 GHIA 5P** GRIGIO LEVANTE CLIMATIZZATORE * RADIO 2003 R VERNICE METALL. **L. 16.930.000**	**FIESTA 1.3 GHIA 5P** VERDE TORMALINA CLIMATIZZATORE * RADIO 2003 R VERNICE METALL. **L. 16.930.000**

* RADIORIPRODUTTORE STEREO CON FRONTALINO ESTRAIBILE

PREZZI CHIAVI IN MANO!!

AL NETTO DELLE TASSE: IET-ARIET-IPI

G.P. SYSTEM s.r.l.

GIOVANNI PEROSINO

VENDITA
ASTI - corso Torino 152 - Tel. 0141 21.82.97
ASTI - corso Alla Vittoria 39 - Tel. 0141 53.83.50

ASSISTENZA E RICAMBI
ASTI - corso Alla Vittoria 39 - Tel. 0141 53.83.50

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Gennaio 1994 = 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Scaduto il termine del 12 gennaio, autorizzati soltanto i lavori di manutenzione e restauro

Licenze bloccate, si ferma l'edilizia?

La Regione: niente proroghe senza piano regolatore

ASTI. [illegible] blocca l'edilizia, un settore con 6.500 imprese e [illegible] mila addetti? La commissione comunale, che si è riunita ieri pomeriggio, d'ora in avanti esaminerà soltanto le piccole pratiche che riguardano lavori [illegible] «edifici esistenti». Colpa [illegible] un piano regolatore mai nato e di un mancato adeguamento alle leggi regionali. Il Comune di Asti, prima che il Consiglio venisse sospeso [illegible] prefetto, aveva chiesto una proroga al termine scaduto il 12 gennaio.

Lunedì è arrivato il verdetto della giunta piemontese: [illegible] suna proroga, Asti e Quaranti sono tra le 8 «maglie nere» della regione. Mentre 1082 amministrazioni [illegible] Piemonte [illegible] adeguavano alle normative, altre non riuscivano a decidere, nè ad aggiornare le regole.

Asti è fra queste. E' in vigore [illegible] piano regolatore approvato vent'anni fa, il 3 settembre 1974. Tutti i programmi annunciati dalla giunta Galvagno [illegible] andati in fumo, archiviati con la crisi politica che ha travolto la coalizione di maggioranza dc-psi-psdi-pri.

L'amministrazione poteva fare due cose: approvare un nuovo piano regolatore (o almeno un progetto preliminare da modificare eventualmente dopo le osservazioni dei cittadini), oppure adeguare il piano del '74 alle normative (in sostanza nuovi rapporti tra verde e cemento) introdotte nel 1977. Il tutto «tassativamente», [illegible] imponeva un'altra legge [illegible] 1991, entro il 12 gennaio 1994.

Il termine è scaduto e la Regione ha concesso la proroga soltanto ai Comuni (come Torino) che avevano almeno adottato [illegible] progetto preliminare.

Asti è stata esclusa e le conseguenze, [illegible] [illegible] annunciano gravissime. Anche se il prefetto Priore, il commissario che governa il Comune, potrebbe insistere sulla proroga, le pratiche edilizie importanti restano per ora «congelate» in [illegible] di nuove disposizioni.

In pratica, il Comune può rilasciare ai privati soltanto una serie di concessioni edilizie minori: manutenzioni ordinarie di fabbricati, manutenzioni straordinarie, restauro e risanamento conservativo. Non sono bloccate le opere pubbliche e gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

Il quadro è pesante per l'iniziativa privata, con [illegible] paralisi totale delle nuove costruzioni e la possibilità concreta che si inneschino speculazioni immobiliari e immediati aumenti dei prezzi.

E correranno rischi anche enti come lo Iacp, perchè sono poche le aree a disposizione per l'edilizia economica e popolare: soltanto tre, quelle messe a disposizione dai tre Peep del '93.

Ma il blocco delle concessioni finirà anche per creare [illegible] situazione paradossale all'interno del Comune, perchè bloccherà le iniziative varate proprio per incentivare l'edilizia, coinvolgendo cittadini, costruttori e proprietari di terreni.

E' il caso del Programma poliennale [illegible] attuazione, il Ppa giunto alla terza versione che prevede regole molto speciali (tra l'altro la cessione gratuita [illegible] terreni per particolari standard urbanistici).

Il programma, aggiornato nel 1992 e valido per [illegible] anni, contiene centinaia di progetti, realizzati soltanto in parte: di tipo residenziale, terziario e produttivo. Ma il Comune ha tenuto ferme le concessioni rimandandole all'approvazione di un'altra normativa (i Piani esecutivi convenzionati, Pecli) e la scadenza del 12 gennaio ha bloccato tutto, con le conseguenze facilmente immaginabili.

Fino a quando? Le previsioni degli addetti ai lavori sono nerissime. Se la Regione (con una giunta dimissionaria), [illegible] rivedrà la sua decisione sulla proroga, Asti dovrà preparare a tamburo battente un piano regolatore. Potrebbe farlo il commissario Priore ricorrendo agli uffici tecnici del Comune, oppure la nuova giunta eletta in primavera: tempo minimo, un anno.

Bruno Gianotti

Rischia di bloccarsi tutta la nuova attività edilizia privata nel territorio del Comune di Asti

Trasferimenti

Il sindacato vuole controlli

ASTI. I sindacati chiedono chiarimenti al commissario prefettizio e al segretario generale sui trasferimenti interni (si parla di una quarantina [illegible] spostamenti), del Comune.

L'amministrazione ha spiegato lunedì ai rappresentanti [illegible] Cgil, Cisl e Uil gli obiettivi del piano di mobilità: la costituzione dell'Ufficio del commissario, il potenziamento dei servizi demografici in vista dei tre turni elettorali di primavera (Politiche, Europee, Amministrative) e della polizia amministrativa, l'avvio del controllo di gestione sugli uffici comunali, l'intervento degli «istruttori amministrativi».

D'accordo sulle esigenze del Comune, i sindacati [illegible] però l'accordo (scaduto il 31 dicembre scorso), che prevedeva un confronto preventivo, prima dei trasferimenti. Nel [illegible] del piano sulla mobilità, giudicano che i criteri di scelta basati sul criterio di «attitudine» rientrino interamente «nella sfera di discrezionalità del dirigente» e quindi non siano del tutto trasparenti, visto che l'amministrazione si è detta disponibile a discuterli con il sindacato soltanto dopo averli eseguiti.

Cgil, Cisl e Uil rivendicano in un comunicato «il diritto di conoscere nel dettaglio i singoli provvedimenti e di avere a disposizione un ragionevole periodo di tempo a disposizione per poterli esaminare, contattare i lavoratori interessati, verificare se i criteri di individuazione dei singoli lavoratori corrispondano effettivamente agli obiettivi comunicati, per svolgere, in buona sostanza, il ruolo effettivo [illegible] tutela del personale».

Il confronto preventivo, insiste il sindacato, deve avvenire perchè «l'operazione che si sta avviando [illegible] può senz'altro [illegible] siderare un vero e proprio riordino delle strutture e della loro dotazione [illegible] personale: essa infatti non si limiterà ad interessare l'area amministrativa e contabile». [r. s.]

DISCARICA

La ricerca di un sito

Ancora tensioni, ieri, durante la riunione dell'assemblea del consorzio rifiuti. Sono stati presentati anche ordini del giorno.

SERVIZIO A PAGINA 37

L'incidente ieri verso le 13 tra Calamandrana e Canelli. L'uomo stava attraversando la linea ferroviaria

Pensionato di Nizza muore travolto sui binari

Investito da una macchina operatrice sotto gli occhi della moglie

Il punto della linea ferroviaria Nizza-Canelli, dove è avvenuto l'incidente

CALAMANDRANA. Donato Natrone, pensionato, 60 anni, di Nizza, è morto ieri mentre attraversava i binari della ferrovia a pochi chilometri dall'abitato, lungo la strada che conduce a Canelli; è stato investito [illegible] un convoglio [illegible] servizio (una macchina che serve per controllare il livello della ghiaia tra i binari), che stava percorrendo a circa 30 [illegible] orari il tratto Canelli-Nizza. La tragedia si è svolta sotto gli occhi della moglie di Donato, Maria Gianlo[illegible]. Inutili i segnali acustici della motrice, guidata dal vercellese Giorgio Mazzulli, su cui viaggiavano altri tre operai delle Ferrovie. La tragedia si è consumata [illegible] pochi secondi: l'urto è stato violento e Natrone è morto sul colpo per sfondamento della base cranica. Era da poco passata l'una: Donato Natrone, [illegible] la moglie, approfittando della giornata di sole, avevano lasciato la loro abitazione di Nizza in via 1613 dopo [illegible] pranzato, decidendo di fare una giro in campagna a bor[illegible] delle loro auto.

«Sapevamo che andavano a prendere l'acqua alla fonte di Ruggia, vicino a Canelli» hanno raccontato affranti i nipoti. Evidentemente però, i due pensionati hanno pensato di fermarsi all'altezza del passaggio [illegible] livello nella zona detta del Piano, a Calamandrana.

Donato Natrone [illegible] sceso, avvicinandosi ai binari. Maria Gianlorenzo era [illegible] volante dell'auto ed ha accostato [illegible] lato della strada provinciale: l'uomo ha attraversato i binari, non [illegible] [illegible] ancora esattamente per quale motivo, forse cercava qualcosa. C'è chi dice funghi.

Il passaggio a livello (a poche decine di metri dal luogo della disgrazia) era chiuso, ma evidentemente il pensionato non [illegible] ha fatto caso. In quel momento è arrivata la macchina operatrice di colore giallo delle Ferrovie. Inutilmente gli operai hanno tentato di avvertire [illegible] il clacson e [illegible] frenare: la parte anteriore del mezzo ha scagliato a terra Donato Natrone, che ha cessato di vivere pochi istanti dopo.

E' stata proprio [illegible] moglie, insieme ai ferrovieri, a tentare di prestargli soccorso: secondo [illegible] ricostruzione che stanno compiendo i carabinieri di Nizza e di Canelli, l'uomo ha emesso al[illegible] lamenti ed è spirato tra le braccia della consorte.

«Ho sentito gridare - racconta Lorenzo Bossolino che abita poco distante dal luogo della disgrazia - [illegible] sono [illegible] a vedere [illegible] non c'era più niente da fare».

A stilare il certificato di morte è stato il [illegible]dico legale della Usl 69, Luisella Martino. Verso le quattordici, dopo i primi rilevamenti dei carabinieri il corpo di Donato Natrone è stato portato alla camera mortuaria dell'ospedale di Nizza. Per il funerale, [illegible] è in attesa del nulla osta che dovrà rilasciare [illegible] procura. Nel frattempo questa sera alla parrocchia di Sant'Ippolito verrà recitato il [illegible].

Donato Natrone era da pochi anni in pensione: originario di Cancellara in provincia di Potenza, da oltre trent'anni viveva nell'Astigiano. Fino al '63 aveva abitato [illegible] Castelnuovo Calcea [illegible] si era poi trasferito a Nizza, dove lavorava come manovale edile. Accanto alla [illegible] abitazione vive il figlio Franco, 34 anni, sposato con due figli piccoli. L'ultimo nipote, Gianluca, era nato la scorsa estate completando la felicità della famiglia. Per una crudele coincidenza, Franco Natrone lavora come operaio [illegible] ferrovia.

Donato Natrone, 60 anni, la vittima

Enrica Cerrato

Concitata azione di polizia e carabinieri per catturare un artigiano accusato di traffico di droga

Arresto con sparatoria a Monastero Bormida

Sequestrati 125 grammi di eroina. Una donna fermata a Sanremo

MONASTERO BORMIDA. Aveva più di un etto di eroina pura [illegible] nell'auto. Adriano Poggio, 46 anni, artigiano, nato a Bubbio e residente a Monastero Bormida in via Grasso 12, è stato arrestato, dopo un movimentato inseguimento. L'ac[illegible] è traffico di sostanze stupefacenti. L'uomo, tossicodipendente, ha precedenti per droga. L'arresto, avvenuto nei giorni scorsi e confermato solo ieri, conclude le indagini coordinate dal sostituto procuratore di Acqui Terme, Mauro Vella e condotte dalla squadra mobile di Asti, comandata dal commissario Pier Paolo Fanzone. La polizia ha indagato nell'ambiente dei locali notturni del Sud Astigiano, arrivando a scoprire il traffico di stupefacenti.

Gli agenti in borghese si sono presentati verso sera nell'abi[illegible] di Poggio per una perquisizione. L'uomo ha creduto che si trattasse di una banda rivale e ha cercato di fuggire approfittando dell'oscurità. Gli agenti lo hanno rincorso, sono stati esplosi alcuni colpi di pistola in aria. Si è aperta una caccia all'uomo, [illegible] paese è stato setacciato; si sono vissuti [illegible]timi di tensione. Poggio si è rifugiato nell'alloggio di un vicino, dove ha chiamato i carabinieri di Bubbio, che hanno collaborato all'arresto. L'uomo è finito in carcere a Quarto.

Adriano Poggio, 46 anni, arrestato

La perquisizione nella casa non ha dato risultati: la scoperta clamorosa è avvenuta invece nella Uno di Poggio, parcheg[illegible]. Nel manicotto del filtro dell'aria era nascosto un pacchetto contenente 125 grammi di eroina «brown sugar» pura, [illegible] sarebbero potute ricavare circa 300 dosi.

Secondo la polizia, Poggio si era appena rifornito da un «grossista» torinese e si stava preparando a rivendere la droga ad altri spacciatori, che operano nelle zone di Canelli, Alba e Acqui Terme. L'uomo appariva insospettabile. Viveva con la madre di 84 anni, la moglie e un figlio di [illegible] anni. Lavorava [illegible]me restauratore e antiquario. Doveva scontare una condanna a tre anni di carcere per traffico di droga, ma aveva presentato istanza di sospensione a causa di un esaurimento nervoso, chiedendo di essere ricoverato in una clinica.

Le indagini hanno portato anche all'arresto di una donna a Sanremo, che sarebbe coinvolta nel traffico di droga. E' Rosetta Bennardo, 41 anni, di Acqui Terme, condannata [illegible] 5 anni e 26 giorni di carcere per traffico di droga, ma latitante. La donna è sposata con un ex gestore del night «La tana di Simba» di Montabone. L'arresto è [illegible] compiuto dal commissariato di Sanremo e la donna è ora in carcere a Imperia.

Da circa un anno e mezzo, Rosetta Bennardo viveva a Sanremo, dopo aver assunto una nuova identità, falsificando i documenti [illegible] cambiando aspetto. Qualificandosi come infermiera, prestava assistenza agli anziani. Nella sua abitazione [illegible] stata trovata una piccola quantità di hashish. E' stata anche denunciata per favoreggiamento un'astigiana, F. A., 35 anni: avrebbe procurato l'appartamento [illegible] Rosetta Bennardo. [c. f. c.]

IL TEMPO [illegible] MONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con locali addensamenti; formazione di foschie dense, dopo il tramonto, sulle pianure.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi alpini oltre i 1000 metri.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD ASTI
[illegible]: 8; min: -1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 7; min: -3; media: 3

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 8; Novara 8; Alessandria 12; Aosta 2; Cuneo 9; Vercelli [illegible]

INCHIESTA

RETROSCENA [illegible]

Anche nell'Astigiano la democrazia cristiana sta vivendo il travaglio della trasformazione

Tra gli orfani della «balena bianca»

Il nuovo partito popolare, [illegible] cui aderiscono sinistra e Amici di Goria, è nato all'insegna delle scissioni Rabino, Porcellana e la Ottaviano più vicini ai «centristi». Le posizioni dei seguaci di Segni e quelle di Ingrasci

GORIA — GHERLONE — COTTO — RABINO — BALDI

LEVA — MARMO — ODASSO — OTTAVIANO — BORRIERO — INGRASCI

PARTITO POPOLARE

AMICI DI GORIA: Giovanni GORIA, Mariangela COTTO, Aldo PIA, Claudio BRUNO, Mario SORBA, Giuseppe PEZZANI, Luigi RESCINITO, Salvatore GARIPOLI?

DA ALTRI [illegible]: Francesco LEVA, Pier Paolo GHERLONE, Giangiacomo DA PINO, Piero D'ADDA, Roberto MARMO, Giuseppe ODASSO, Valentino [illegible]

CENTRISTI ALLEATI DI FORZA ITALIA? Gianni RABINO, Luigina OTTAVIANO, Francesca PORCELLANA, Giovanni VERRUA, Dionigi ACCOSSATO, Guglielmo BERZANO, Rosanna VALLE, Gabriele VERCELLI?, Stefano CELLINO, G. Marco REBAUDENGO, Giuseppe BAROLO?

POPOLARI PER LA RIFORMA Leo BALDI, Giovanni BORRIERO, Maurizio DANIA, Annibale MEAZZA, Giuseppe ACCATTINO

EX ANDREOTT. Salvatore INGRASCI, Salvatore TONA, Giacinto OCCHIONERO

ASTI. Sabato 22, a Roma, si celebra il congresso del nuovo Partito popolare, la [illegible] dc. Un avvenimento [illegible] anche ad Asti, dove oltre alle Politiche, si terranno quest'anno le elezioni amministrative. Ed è in questa prospettiva che le forze interne al partito stanno prendendo posizione: a livello locale [illegible] tutta la dc, infatti, confluisce nel nuovo schieramento voluto da Mino Martinazzoli. Vi sono spaccature significative che avranno il loro [illegible] nel gioco delle alleanze. Nello [illegible] tempo è scattata la corsa ai candidati, possibil[illegible] volti nuovi.

Partito popolare. Sotto la supervisione del segretario provinciale Francesco Leva, il movimento ha avuto in Pier Paolo Gherlone e Giangiacomo Dapino rispettivamente il braccio organizzativo e [illegible] politica. Vicino a Bodrato, il Partito popolare astigiano si regge su «Amici di Goria», sinistra dc, numerosi [illegible] aderenti alla vecchia «balena bianca», cercando consensi anche tra le organizzazioni cattoliche. L'ex ministro Goria è in una posizione di attesa, ma l'amicizia con Martinazzoli non lascia dubbi sul [illegible] futuro politico. Anche il vice sindaco Aldo Pia, autosospesosi dal partito dopo aver ricevuto un avviso di garanzia, per [illegible] resta ufficialmente in disparte. Si sta lavorando inoltre per riconquistare [illegible] causa la Coldiretti, dopo [illegible] strappo dalla dc dei mesi scorsi: a Mario Sacco sarebbe stata prospettata [illegible] candidatura alla Ca[illegible]. Le alleanze: nei collegi uninominali, candidati sotto [illegible] simbolo del Patto per l'Italia di Segni: nel proporzionale liste autonome. Dopo l'assemblea romana del [illegible] verranno aperte le adesioni al nuovo movimento.

A Nizza i 9 consiglieri della dc e il direttivo di sezione, senza traumi stanno traghettando ver[illegible] il partito popolare. [illegible] nascondono a livello locale di es[illegible] più vicini alle posizioni «di attesa» del consigliere regionale Porcellana e del senatore Rabino. Tra loro il nome più noto è quello dell'ex sindaco Giuseppe Odasso. La [illegible] canellese è per la maggior parte [illegible] il partito popolare, compreso il sindaco Roberto Marmo.

Rabino. Il senatore, insieme al consigliere regionale Francesco Porcellana e a Luigina Ottaviano, [illegible] facendo promotore di un gruppo di centro moderato, aperto [illegible] un'eventuale collaborazione con Lega Nord e il nascente movimento berlusconiano «Forza Italia».

I «centristi» trovano adesioni soprattutto in provincia dove [illegible] raccogliendo l'attenzione di sindaci (tra questi Giovanni Verrua di Moncalvo, Giovanni Spandonaro [illegible] Mombaruzzo e Dionigi Accossato di Valfenera) e di altri amministratori, tra cui il consigliere provinciale Rosanna Valle; in città figurano tra gli altri l'ex sindaco Guglielmo Berzano e Stefano Cellino. Non [illegible] esclude un avvicinamento di Giuseppe Barolo; secondo alcuni però l'ex assessore potrebbe confluire in «Forza Italia».

Popolari per la riforma. Leo Baldi e Giovanni Borriero (i capi storici del movimento ad Asti) sono ex dc da tempo. Il gruppo che si rifà a Segni, corteggiatissimo dal Partito popolare si è ingrossato e guarda alle elezioni con grande interesse, lavorando all'allestimento della squadra per le urne (il bancario-conduttore tv Maurizio Dania è uno tra i possibili candidati). «A livello locale - spiega Borriero - cerche[illegible] di valutare i personaggi di altre forze, con gli stessi criteri [illegible] adoperiamo [illegible] i nostri. Speriamo che il rinnovamento voluto da Martinazzoli vada in porto, anche [illegible] credo che difficilmente sarà realizzabile in tempi brevi. La vecchia guardia tiene duro».

A Nizza i pattisti di Segni si [illegible] insediati su iniziativa di Maurizio Carcione e dell'imprenditore Franco Poro. A Canelli hanno trovato [illegible] sostenitore in Pier Giuseppe Dus, dentista ed ex assessore comunale.

[illegible] **andreottiani.** Il gruppo minaccia da tempo una scissio[illegible] elettorale e Ingrasci ha avuto un contatto (per [illegible] solo telefonico) con Rabino. Pare [illegible] comunque [illegible] di Porcellana su di una sua eventuale collaborazione. Gli ex andreottiani rappresentano [illegible] importante ago della bilancia in vista delle alleanze elettorali locali.

Franco Cavagnino
[illegible] Carrato

Ebrei

Club Pannella alla sinagoga

ASTI. Si terrà lo stesso oggi alle 16 davanti alla sinagoga in via Ottolenghi la manifestazione collegata alla decisione di tene[illegible] le elezioni il 27 marzo, gior[illegible] di festa per i cittadini di religione ebraica. L'iniziativa è del Club Pannella di Asti e vi hanno aderito le componenti della [illegible]munità ebraica astigiana, le sorelle Elda ed Enrica Jona e Ir[illegible] Luzzati.

«Per la prima volta - dice El[illegible] Jona - [illegible] saremmo andate a votare, se [illegible] aperto le cabine anche il [illegible] marzo. Non è perché siamo ortodosse, [illegible] per [illegible] questione di principio. Un paese che si dice democratico avrebbe dovuto pensare subito a un problema simile».

Il Club Pannella continua inoltre a raccogliere firme per i referendum ai tavoli sotto i portici di piazza Alfieri, tutti i giorni dalle 15,30 [illegible] 19. Da ieri Renato Longo, coordinatore del Club, ha intrapreso lo sciopero della fame per sostenere la campagna referendaria.

IN BREVE

IN PIAZZA DEL PALIO

Arrestato un marocchino [illegible] 12 grammi di eroina

Un marocchino Monim Mohamed, 20 anni, è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di droga. E' stato fermato in piazza del Palio: in una tasca del giubbotto aveva [illegible] grammi di eroina. [a. t.]

SULLA A21

Auto contro guardrail [illegible] donna è ferita

Incidente ieri sull'autostrada tra i caselli di Asti-Ovest e Asti-Est. Anna Rosa Terzo, 48 anni, di Druento (Torino) è stata ricoverata all'ospedale con [illegible] giorni di prognosi. Viaggiava su [illegible] Golf in direzione di Torino condotta dal marito Cosimo Tubito, [illegible] anni. L'uomo avrebbe perso il controllo dell'auto ed è andato a schiantarsi contro il guard-rail. [a. t.]

[illegible]

L'album dei ricordi della frazione

E' l'album dei ricordi del [illegible] la circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro ha racchiuso in un volume gli articoli e le fotografie pubblicate dalla stampa locale sui fatti che hanno visto protagonista la frazione. La rassegna è stata distribuita a giornalisti e addetti ai lavori. [d. cot.]

IN PRETURA

Giovane è condannato a otto mesi per oltraggio

Accusato [illegible] oltraggio e resistenza ai danni [illegible] un poliziotto, Enrico Cecconi, [illegible] anni, Asti corso Dante, è stato condannato [illegible] pretura a otto mesi di [illegible]clusione. [r. gon.]

Molte lettere di «colpevolisti» e «innocentisti» sono giunte in questi giorni ai giornali

Dopo la grande retata, gli astigiani scrivono

Solidarietà al sindaco o fiducia ai giudici. Missive anche al vescovo

ASTI. Dopo la «grande retata», ecco le lettere: molte anonime o con firme illeggibili, altre più lealmente [illegible] di indirizzo e numero di telefono. Sono arrivate numerose in questi giorni nelle redazioni dei giornali. I ventisei arresti per Valle Manina sono [illegible] un terremoto per [illegible] città: e gli astigiani discutono e si dividono, tra innocentisti e colpevolisti. A prendere carta e penna e spedire via fax [illegible] addetti ai lavori, ma anche tanti semplici astigiani. Molti, pare abbiano scritto anche all'ex sindaco Galvagno, dal [illegible] gennaio agli arresti domiciliari.

Al procuratore della Repubblica, Francesco Saluzzo, si rivolge Rosario Ragusa, della Legambiente, per anni in prima fila nelle battaglie contro la discarica di Valle Manina. Ragusa ricorda in una lunghissima lettera, che «le analisi del laboratorio di Igiene ambientale dell'Usl [illegible] avevano dimostrato inequivocabilmente la presenza di solventi clorurati (cancerogeni) nella falda sotto la discarica di Valle Manina già nel maggio '88». Aggiunge: «Avevo denunciato all'ing. Capitolo nel gennaio [illegible] in un convegno, il numero di targa di [illegible] camion che aveva scaricato abusivamente: quali i provvedimenti assunti?». Poi una testimonianza, che chiama in causa [illegible] vicepresidente della Provincia, Pietro Goitre (psi). Durante [illegible] Consiglio provinciale del [illegible] gennaio del '90, mentre [illegible] discuteva della chiu[illegible] della discarica, «Goitre - scrive Ragusa nella lettera a Saluzzo - negava esservi prove dell'inquinamento. Egli non volle neppure sentire quello che gli stavo dicendo».

Un appello «ad un rapido ristabilimento della verità», viene da una ventina di impiegati pubblici e studenti che fanno riferimento politico all'area della sinistra: tra gli altri, [illegible] Bartoli, Dante Chiola, Paola Guantini, Antonio Piras, Ugo Stabile, Giovanna Piazzo, Gabriela Biglino, Mauro Gardino, Ester Pingitore, Luca Robotti, Valeria Ambrosio. «Non serve a niente scrivere lettere di solidarietà a questo o a quel 'personaggio'. Al contrario serve ... che [illegible] ricostruita la verità sui tanti affari sospetti che tanto [illegible] già costati alla città: per fare [illegible] esempio, tutti abbiamo già perso almeno per i prossimi anni la possibilità di farci curare in [illegible] nuovo ospedale, di fare sport in un nuovo palazzetto o di assistere a spettacoli teatrali non solo all'aperto».

Chi [illegible] diversamente, è la pensionata Rita Marello che esprime solidarietà all'ex sindaco Giorgio Galvagno: «In qualunque modo finisca questo finimondo, sappia che la città gli è debitrice e nessuno potrà cancellare i giardini, [illegible] palestre, il silenzio dell'isola pedonale, l'or[illegible] del centro antico, [illegible] soprattutto la fiducia che ci ha dato». Sullo stesso tono l'appassionata missiva del vicesindaco di Revigliasco, Laura Novara.

C'è anche chi se la prende con i giudici che avevano ipotizzato un «comitato d'affari»: «La scarcerazione [illegible] molte persone [illegible] voi arrestate ci fa pensare che forse [illegible] inutile incarcerarle. Suggerirei ai giudici di Asti di chiedere il trasferimento [illegible] Sicilia o in Calabria dove le cupole mafiose esistono davvero» scrive polemico Marino Villero.

Un anonimo si rivolge invece al vescovo Poletto, che aveva espresso «vicinanza e comprensione» alle famiglie degli arrestati. «Vorrei ricordare al vescovo che deve esprimere solidarietà ai poveri, agli emarginati, ai malati di aids. Questa gente arrestata ha vissuto alle nostre spalle, ha belle ville, fa ferie all'estero».

Ma, per la serie «non tutto il male viene per nuocere» c'è chi, come Alberto Bertini, nota: «Grazie a questo can-can, posso parcheggiare gratis in piazza Alfieri». [f. la.]

LA [illegible]

«Al Pintacuda di Asti»

«Al Pintacuda di Asti: perseguitato, emarginato e processato per le [illegible] battaglie [illegible]li, ecologiche, tra la gente, contro lo strapotere astigiano. A don Luigi Berzano un affettuoso solidale saluto dell'Assemblea nazionale della Rete»: oltre trenta firme sono in calce alla lettera partita dall'assise nazionale del movimento di Leoluca Orlando e Diego Novelli, svoltasi nei giorni scorsi a Riccione.

Destinatario della missiva il parroco di Valleandona, uno dei protagonisti della battaglia contro la discarica. L'iniziativa fa seguito alle espressioni di solidarietà pronunciate dalla Rete, nei confronti di padre Pintacuda, [illegible] gesuita di Palermo nel mirino della mafia. A indicare il nome di don Berzano, sono stati i tre delegati astigiani: Angela Motta, Francesco Tessiore, Giorgio Graziano. Tra i firmatari della lettera, anche Leoluca Orlando e Nando Dalla Chiesa oltre a quelle di numerosi delegati.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Quanto tempo perso per quell'iscrizione

Quest'anno ho dovuto iscrivere mio figlio alla scuola mater[illegible]: ancora una volta mi sono trovato davanti al muro della burocrazia. Tra i documenti richiesti, il certificato di nascita e lo stato [illegible] famiglia, oltre al certificato [illegible] vaccinazione. I primi due si ritirano all'Anagrafe, però in due sportelli diversi: quindi due code. Il certificato di vaccinazione, invece, si ritira all'Usl di via Orfanatrofio: terza coda.

Per me ha voluto dire perdere quasi due ore per fare delle file. Ora mi chiedo: possibile che si debba perdere tutto questo tempo per documentazione che è già in possesso del Comune? Non sarebbe più semplice che questi certificati siano trasmessi d'ufficio?

Lettera firmata

Apriamo [illegible] libreria nel sottopassaggio

Una mia recente visita a Roma mi dà lo spunto per un suggerimento agli amministratori di Asti. In piazza Colonna, a Roma, c'è un sottopassaggio, un tempo abbandonato e ridotto a ricettacolo di umanità derelitta. Ebbene, questa via sotterranea è rinata a nuova vita. Ora vi trova posto una libreria che espone su bancarelle, libri a [illegible] prezzo, manifesti storici, vecchi dischi. Un ambiente nuovo, dove è curioso e piacevole passare.

Perché non tentare la stessa cosa ad Asti, con il sottopassaggio di piazza Marconi, quello che conduce alla stazione? E' ridotto ormai a vespasiano, che quasi nessuno utilizza più, preferendo, temerariamente, attraversare la strada.

Un'edicola, e una piccola libreria, e altri generi (non è difficile trovare bancarelle chiudibili la notte con saracinesche), potrebbero diventare motivo per ritornare ad attraversare il sottopassaggio, recuperando un'area [illegible] abbandonata della nostra città.

Severino Bianco

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.346
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.393
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 8[illegible].222
Castello d'Annone: [illegible].398
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 968 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 416.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 526
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 898.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.150
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948 555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.195
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
[illegible]ano: 975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione [illegible] farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, telefono 54.505; con orario dalle 8,30 al[illegible] [illegible],30 e dalle 19,30 alle 8 [illegible] giorni [illegible]salvo (dalle 22 alle ore [illegible] e [illegible] abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia *Liprandi*, [illegible] Alfieri 424, telefono 592.821.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri [illegible]
Moncalvo: *Ottano*, via Ciasello.
[illegible] *Baldi*, via C. Alberto 85.

STATO CIVILE

CANELLI

MORTI: Alda Scagliola, 73 anni.
NATI: Valerio Pesce.
SI SPOSERANNO: Mauro Capussotti, impiegato, con Eleonora Muratore, impiegata; Alessandro Roveta, cuoco, con Maria [illegible] Costa, operaia.

MONCALVO

MORTI: Aldo Comacchia, 63 [illegible].

NIZZA

MORTI: Evelina Almar, 97 anni; Giuseppe Chiarenza 75; Luigi Torlorogllo 69.
NATI: Luca Tirone; Andrea Tardito; Alessandro Evtimov; Roberta Quagliotti.
MATRIMONI: Giovanni Grasso, operaio, con Rossella Sanghez, casalinga.

SAN [illegible]

[illegible]: Pietro Cuniberti, 87 anni, Giuseppe Benotti, 57; Terasio Lano, 80; Maria Magazzino, 73; Gianluigi Idrame, 29.
NATI: Davide Monticone, Serena Toso, Letizia Franco.

COSTIGLIOLE

[illegible]: Angela Graziano, 86 anni.
NATI: [illegible] Luini.
[illegible]: Artur Tauschwitz, imprenditore, con Giuseppina Carrero, coltivatrice [illegible].
SI SPOSERANNO: Pasquale Pavanello, pensionato, [illegible] Rosaria Graziani, casalinga; Claudio Martiner-Testa operaio, [illegible] Simona Mandrino, modellista.

CONCORSI

● **Comune [illegible] Casale.** Un funzionario amministrativo. Età: non oltre i 40 anni; titolo: laurea in scienze politiche o giurisprudenza. 3 vigili urbani. Età: 18-40 anni; titolo: media superiore + patente B; scadenza: 20 gennaio '94.

● [illegible] **riposo «Città [illegible] Asti».** Un vice direttore amministrativo. Età: non oltre i 40 anni; titolo: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza; scadenza: 31 gennaio [illegible].

● **Istituti [illegible] Magistrato [illegible] Po e [illegible] Magistrato [illegible] Acque.** 50 ufficiali idraulici. Età: 18-40 anni; titolo: diploma da geometra o perito agrario e nautico o edile, o maturità equipollente; scadenza: 27 gennaio '94.

● **Ministero degli Interni.** 90 vice commissari [illegible] polizia. Età: 18-32 anni; titolo: laurea in scienze politiche o giurisprudenza; scadenza: 24 gennaio '94. 29 medici in polizia. Età: non oltre i 40 anni; titolo: laurea in medicina, abilitazione professionale e iscrizione all'ordine; scadenza: 31 gen[illegible] [illegible].

Informazioni all'ufficio Informagiovani, palazzo [illegible] Provincia, lato prefettura (tel. 433.308 e 433.282).

APPUNTAMENTI

[illegible]

«Ad» discute sulle elezioni

Si terrà domani, nell'ex sala [illegible]siliare del municipio, il dibattito pubblico organizzato da Alleanza democratica per discutere sulle linee programmatiche in vista delle prossime elezioni politiche e comunali. L'ingresso è libero. S'inizia alle 21,15.

PROGRESSISTI

Proposte sul nuovo ospedale

La questione del [illegible] ospedale sarà il tema centrale della conferenza stampa che oggi «Aggregazione progressista» (raggruppa esponenti [illegible] pds e di altri partiti di sinistra) terrà in municipio. L'appuntamento è per le 15 nella saletta delle commissioni.

[illegible] D'ARTE

Lavori in mostra sull'Aids

[illegible] chiude domani nella sal[illegible] [illegible]stre della Provincia la rassegna grafico-pittorica degli studenti dell'istituto d'arte «Alfieri». I lavori affrontano il tema dell'Aids. Oggi e domani la mostra resterà aperta dalle 9 alle 12.

MANCANO [illegible] AL 25 [illegible]

Ieri sera l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti

All'affannosa ricerca della discarica perduta

ASTI. Amministratori alla ricerca disperata di un'[illegible] di salvezza: così è apparsa ieri sera l'assemblea d[illegible] Consorzio smaltimento rifiuti, impegnata a trovare una soluzi[illegible] che possa scongiurare, a partire dal 25 gennaio, la creazione [illegible] impianti di stoccaggio provvisori nell'Astigiano. [illegible] questione complessa, discussa in modo sofferto dai sindaci. «Siamo come barche alla deriva» ha sintetizzato Mario Garlendo, primo cittadino a Casorzo.

Tre ordini del giorno e altre varie proposte sono stati discussi lungamente subito dopo [illegible] presa d'atto delle dimissioni del segretario Giorgio Musso, eletto domenica nuovo sindaco di Castelnuovo Don Bosco. Al suo posto siederà Vincenzo Carafa, segretario comunale a Maretto, Roatto e Revigliasco, la cui candidatura ha ottenuto 65 voti (6 le schede bianche).

Poi si [illegible] passati a parlare dell'emergenza rifiuti, soprattutto delle iniziative per tentare di scongiurarla. Per una volta i Comuni si sono trovati d'accor[illegible] due punti. Primo: presentare progetti concreti in Regione, a tempi brevissimi, per tentare di ottenere un'ulteriore proroga, dopo il [illegible] gennaio, a «esportare» i rifiuti fuori provincia. Secondo: invitare il direttivo (dimissionario) a restare al proprio posto per esercitare [illegible] ruolo di coordinamento tra i singoli Comuni e la Reg[illegible].

Il primo a prendere la parola è stato Enrico Bestente, rappresentante di minoranza del Comune di Asti. L'esponente di Rifondazione ha insistito sulla proposta di realizzare una discarica di 200 mila tonnellate di rifiuti a Beronco di Montechiaro: «L'unica soluzione temporanea sino ad ora trovata» ha indicato nel proprio ordine del giorno.

Più tardi il sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti, ha fatto notare che le Valli Versa e Rilate (19 Comuni interessati) gior[illegible] hanno trovato [illegible] accordo per la creazione di due centri intercomunali [illegible] stoccaggio, da utilizzare a rotazione, a Montiglio e Cocconato. «Le discariche di bacino possono trovare il consenso delle popolazioni: noi intendiamo percorrere questa strada» ha sottolineato.

L'ipotesi Beronco è però rientrata in gioco attraverso l'ordi[illegible] del giorno proposto da Rocca d'Arazzo e Rocchetta Tanaro. Poi [illegible] intervenuto il sindaco di Castell'Alfero, Luciano Avidano, che ha illustrato il documento sottoscritto anche da Cossombrato, Piovà Massaia, Castelnuovo Don Bosco, San Damiano, Costigliole, Mombercelli, Asti, Rocca d'Arazzo (che [illegible] così firmato due ordini del giorno).

«Chiediamo che si completi al più presto l'indagine sul piano dei siti - ha detto Avidano - e che intanto, entro il 24, si affidino gli incarichi per progettare tre discariche a Beronco di Montechiaro, Villanova e Cerro Tanaro». Queste ultime due aree compaiono ai primi posti del piano dei [illegible] della Provincia. Il Comune di Cerro, però, ha definito «arbitraria e prematura» la scelta delle tre aree indicate da Avidano.

A favore dell'ipotesi sulle discariche di bacino anche Calliano, Castagnole Monferrato, Azzano e molti altri Comuni. Per Villanova «la soluzione [illegible] che Asti si faccia [illegible] propria discarica e che nel resto della provincia si creino altri tre impianti di medie proporzioni».

A tarda [illegible] l'assemblea [illegible] ancora alle prese col tentativo di trovare una soluzione unitaria. I lavori sono anche stati interrotti brevemente per cercare di trovare un accordo e convincere il direttivo ([illegible] parte di esso) a non andarsene.

Intanto ieri l'Unione Industriale ha denunciato il disagio delle aziende nel dover smaltire i rifiuti assimilabili fuori provincia «a costi esorbitanti» e ha nuovamente sostenuto il progetto su Beronco.

Laura Nosenzo

Uno [illegible] riunione dell'assemblea del consorzio smaltimento rifiuti svoltasi ieri sera al palazzo [illegible] Provincia

Piccoli comuni, grande paura
Il miraggio dell'inceneritore di Vercelli

Piccoli sindaci, grandi problemi. I primi cittadini dei paesi dell'Astigiano, vivono questi giorni con crescente ansia. Parole come discarica di bacino, termodistruzione, compostaggio sono entrate nel gergo politico-amministrativo.

Il timore di molti è che il pro[illegible] venga tagliato fuori dalle scelte che contano. Area geografica, partito [illegible] appartenenza del sindaco, rapporti diretti con la Regione, altri eventuali «santi in paradiso» in queste [illegible] contano e possono fare la differenza. La parola d'ordine-paravento [illegible] assemblee «per la scelta della discarica si tenta soprattutto il parere dei tecnici», sembra un'eco lontana. [illegible] l'Astigiano la discari[illegible] [illegible] cs l'ha, ma rispetto al pas[illegible] non [illegible] può più tergiversare: bisogna decidere. In un modo [illegible] nell'altro. L'emergenza rifiuti [illegible] anche questo: corse affannose verso alleanze e sbocchi. I punti di riferimento per molti non sono cambiati. Ieri a Torino nella sede del Consiglio regionale un gruppo di sindaci del [illegible] Est dell'Astigiano che chiedeva di incontrare l'assessore Folcheri, ha trovato nei corridoi [illegible] Consiglio il senatore Rabino, l'onnipresente signora Luigina Ottaviano (sindaco [illegible] Rocca d'Arazzo), anche loro impegnati sull' «eterno problema».

Una decina di sindaci volevano proporre alla Regione una via d'uscita parziale: l'inceneritore di Vercelli sogno e miraggio [illegible] queste giornate frenetiche. La delegazione, in rappresentanza dei Comuni di: Calliano, Castagnole Monferrato, Castello d'Annone, Grana, Grazzano Badoglio, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi, Cerro Tanaro è andata a palazzo Lascaris sede del Consiglio regionale, per chiedere chiarimenti sulla proposta [illegible] far smaltire i rifiuti nell'inceneritore di Vercelli. «Abbiamo pensato all'impianto vercellese, perché sappiamo che [illegible] lavora a pieno regime; per funzionare al meglio avrebbe bisogno di altre dieci tonnellate al giorno di rifiuti, che sono più e meno [illegible] produzione» spiegava PierDomenico Penna, sindaco di Grazzano.

[illegible] nostra ci è sembrata una buona soluzione per [illegible] il periodo di emergenza; dieci Comuni che smaltiscono a Vercelli significano i rifiuti di oltre undicimila abitanti [illegible] meno per il Consorzio. E l'immondizia destinata all'inceneritore evita la costruzio[illegible] di una piattaforma di stoccaggio provvisorio in più nell'Astigiano». Smaltire a Vercelli costerebbe circa 100 lire al chilo, contro le [illegible] Beinasco, a cui bisognerà aggiungere l'impegno di riprendersi prima o poi lo stesso quantitativo di rifiuti conferito. E a Vercelli chiedono rifiuti anche non differenziati: [illegible] e plastica compresi. I dieci, però non hanno trovato udienza. Inutile insistere.

[illegible] anche Costigliole vorrebbe conferire i rifiuti all'inceneritore vercellese per tamponare l'emergenza, anzi [illegible] sindaco Luigi Solaro sarebbe intenzionato a far costruire un inceneritore. Ma questa è un'altra storia. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Saluzzo influenzato, rinviato processo sul duplice delitto

L'indisposizione del pm Francesco Saluzzo, colpito da un attacco influenzale, ha causato ieri il rinvio della terza udienza del processo [illegible] assise per il duplice omicidio di Castelnuovo Calcea. Vittime Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, uccise a colpi di roncola. I principali imputati sono due nipoti, Gianmario Mansueto, 37 anni, e Delio Besuschi, di 40. Il dibattimento riprenderà venerdì 21 gennaio alle 9. [r. gon.]

ASTI

Interrogato l'accoltellatore di piazza Catena

Proseguono le indagini della magistratura per ricostruire la dinamica del litigio finito a coltellate fra due clienti in coda in un negozio d'alimentari in piazza Catena (nella foto, una scena subito dopo l'episodio). Il sostituto presso la pretura Aldo Tirone ha interrogato l'accoltellatore, Giuseppe Migliore, 60 anni, via Cattedrale, indagato per lesioni volontarie e porto abusivo di [illegible]. La vittima, Giuseppe Seddio, 49 anni, via Palazzo di Città, era stato ferito al collo: le prognosi è [illegible] pochi giorni. [r. gon.]

[illegible]

Furto di antiquariato in frazione Savi

Furto [illegible] mobili d'antiquariato a Villanova, in frazione Savi, nella casa di campagna di una pensionata torinese, Rosa Savio, 65 anni. Sono stati rubati due comò [illegible] noce, un comodino, uno scrittoio, oltre ad un orologio a [illegible]. [r. gon.]

[illegible]

Perquisizioni dei carabinieri alla ricerca [illegible] refurtiva

Perquisizioni a tappeto nella zona di Canelli per un'operazione dei carabinieri di Sanremo che ha portato a una [illegible] di arresti per ricettazione [illegible] preziosi. Il blitz, scattato l'altra notte, in Riviera, Piemonte e Lombardia, ha permesso sequestri di merce per svariati miliardi. Secondo i carabinieri, l'Astigiano si [illegible] rivelato uno dei centri di smistamento per la refurtiva proveniente dagli ambienti della malavita torinese e milanese. [g. ga.]

[illegible]

Tentano di rapinare un ciclista, due denunciati

Episodio movimentato per Emilio Rovero, 55 anni, che stava viaggiando sulla sua bicicletta sulla strada comunale in località Revignano. E' stato avvicinato da un gruppo di giovani e uno di loro ha tentato di prendergli la bicicletta. L'uomo ha reagito e la rapina è andata a vuoto; la polizia ha però bloccato i giovani e denunciato B. F. 17 anni, [illegible] Asti, per tentata rapina. Indagato anche un coetaneo, V. N., trovato con un coltello a scatto. [r. s.]

[illegible]

Si deve ancora fare bollire l'acqua

Forse nella giornata di [illegible] l' Usl scioglierà la riserva sulla potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto. Fino a stamane [illegible] ancora in vigore l'ordinanza del sindaco che invita la popolazione a far bollire l'acqua. La [illegible] potabilità», era [illegible] dichiarata dopo che in seguito al danneggiamento [illegible] un pozzo a Cortiglione, [illegible] terriccio aveva invaso le tubazioni. [e. ce.]

[illegible]

Vittima una maestra

Si finge un ex alunno e la deruba

VILLAFRANCA. «Ma lei è la [illegible] vecchia maestra, venga che l'accompagno a casa». Con questo pretesto un'anziana di 75 anni è stata derubata da uno sconosciuto, probabilmente un ex alunno: banconote per mezzo milione il bottino.

L'episodio è avvenuto a Villafranca, nella piazza del mercato, dove la donna era andata a fare [illegible] spesa. Prima di far ritorno alla casa di riposo di Valfenera, dove l'anziana è ospite, è [illegible] avvicinata da una coppia, [illegible] uomo ed una donna, a bordo [illegible] un'auto di colore scuro. «E' [illegible] uno sconosciuto e mi ha chiamato per nome - ha denunciato ai carabinieri - mi ha chiesto [illegible] ero la [illegible] ex maestra».

L'uomo ha poi iniziato a raccontare qualche aneddoto convincendo l'anziana maestra a salire sull'auto.

L'anziana ha quindi posato la borsetta sul sedile posteriore, dov'era seduta la compagna dell'uomo. A questo punto l'anziana è stata distratta e la sconosciuta si è impossessata di una busta contenente [illegible] lire. L'ex maestra [illegible] è accorta del furto solo più tardi.

Ad Asti invece, una coppia [illegible] pensionati residente nella zona di piazza Cattedrale, è stata derubata da uno sconosciuto che [illegible] è finto agente della Finanza.

«Ci [illegible] soldi falsi [illegible] giro» ha esclamato il truffatore [illegible] di farsi consegnare [illegible] mila lire. Poi ha finto di chiudere le banconote in una busta e l'ha consegnata [illegible] due anziani: dentro c'era solo carta straccia. [r. gon.]

ASTI

La ricorda il Wwf

Alla [illegible] i [illegible] di [illegible]

Federica Lecchi 29 anni Anche il Wwf ha ricordato in [illegible] lettera la giovane assistente sociale

ASTI. Oggi alle 14,15 nella parrocchia Nostra Signora di Lourdes si svolgeranno i funerali [illegible] Federica Lecchi, 29 anni, la giovane assistente sociale morta sabato in uno scontro. La [illegible] gazza lavorava come assistente sociale a Nizza, [illegible] impegnata nelle attività della parrocchia della Torretta. Ma [illegible] conosciuta anche [illegible] ambientalista. A questo proposito ha voluto ricordarla Giorgio Baldizzone presidente della [illegible] zione [illegible] Asti del Wwf: «Abbia[illegible] avuto la fortuna [illegible] annoverare Federica tra i nostri attivisti - si legge nella lettera inviata [illegible] alla «Stampa» - [illegible] grati di aver partecipato alle iniziative del nostro gruppo con passione, [illegible] quel sorriso spontaneo che ne illuminava [illegible] giovane volto, rendendolo an[illegible] più simpatico. E [illegible] questo momento di sconforto - continua [illegible] la lettera - vogliamo ricordare che quando Federica e Fabrizio si sposarono, chiesero agli amici della [illegible] di convertire il denaro raccolto per il loro dono di nozze [illegible] restauro [illegible] Villa Paolina: il cancello che porta alla Villa è stato costruito proprio con queste somme, e rimarrà a testimonianza della bontà di una persona cui abbiamo voluto bene». [a. t.]

CANELLI

Incontro alla Riccadonna

Cassa integrazione per [illegible] alla Contratto

CANELLI. Durerà fino [illegible] 5 marzo la [illegible] integrazione ordinaria alla Contratto (produce vini e spumanti), acquisita recentemente [illegible] un'altra azienda canellese, la distilleria Bocchino.

Il provvedimento di sospensione temporanea del lavoro [illegible] stato introdotto il 10 gennaio e durerà complessivamente otto settimane. Riguarda una larga fetta di addetti: quattordici su un totale [illegible] diciannove.

Secondo Beppe Castino, responsabile del settore industrie per la Cisl astigiana, il ricorso alla [illegible] integrazione [illegible] ore sarebbe motivato da un «naturale calo di ordini legato al periodo post-natalizio».

«L'utilizzo delle "zero ore" non ha nulla a che vedera - chiarisce il sindacalista della Cisl - [illegible] ventilato piano di ristrutturazione aziendale: questione che discuteremo con la nuova proprietà a metà febbraio».

Intanto è tempo [illegible] vertenze anche alla Riccadonna (vermouth e spumanti). Oggi si terrà in azienda l'in[illegible] tra direzione e sindaca[illegible]: 15 le parti esamineranno [illegible] prospettive dello stabilimento dopo le insistenti voci (sempre smentite dalla Bols Italia, proprietaria della Riccadonna) su un'eventuale cessione dell'azienda (occupa una cinquantina [illegible] dipendenti).

Si parlerà anche di problemi organizzativi e salari. Un altro incontro tra dirigenti Bols Italia e sindacato è già stato programmato per il 25 gennaio a Milano. [r. s.]

[illegible]

Finanziamento regionale

Nasce [illegible] parco [illegible] vicino al centro

GRAZZANO BADOGLIO. E' di circa 40 mila metri quadri l'area interessata dal progetto di recupero ambientale [illegible] trasformerà in parco una vasta zona alle porte del paese.

Il Comune ha ottenuto un contributo di 123 milioni dalla Regione, p[illegible] al [illegible] del costo totale dell'opera che è di 135, per realizzare un parco in regione Cosaleggio, a poche decine [illegible] metri dalla piazza principale del paese.

«La concessione del finanziamento è un ottimo risultato. Credo che il nostro progetto sia piaciuto in Regione proprio perché l'area indicata è molto bella ed il risultato finale sarà di buon livello», [illegible] detto il [illegible] daco Pierdomenico Penna.

[illegible] progetto prevede la ripulitura di tutta la zona Cosaleggio, [illegible] recupero degli alberi ad alto fusto, la [illegible] dimora di altri e la [illegible] di stradine e sentieri, tutti sterrati, per passeggiate e percorsi ciclabili.

«Il futuro dei paesi monferrini sta nello sviluppo del turismo che potrebbe [illegible] favorito dal giusto equilibrio tra agricoltura e tempo libero», ha concluso Penna.

Nei prossimi giorni [illegible] bandita la gara d'appalto; i lavori potrebbero già iniziare in primavera.

L'area potrà servire anche gli adiacenti impianti sportivi, in fase di realizzazione: [illegible] Comune ha infatti approvato un progetto di 75 milioni per la costruzione del campo da tennis e la sistemazione di quello da calcio. [bru. m.]

[illegible]

Nuovo presidente

Ecco [illegible] al [illegible] della Pro loco

Giulio Ferrandi, 52 anni restauratore è stato eletto presidente della Pro loco

TONCO. E' Giulio Ferrandi, [illegible] anni, restauratore, il nuovo presidente della Pro loco. Ferrandi, per circa vent'anni vicepresidente dell'associazione tonchese, torna in Pro loco dopo un breve periodo di pausa.

«Ci metteremo subito al lavoro per organizzare la giostra dei pitu (tacchino), in occasione [illegible] Carnevale, e un incontro con gli ospiti della casa [illegible] riposo».

Il programma della Pro loco di Tonco prevede, per fine maggio, una gara di mountain bike; a Ferragosto ci sarà la festa patronale con tornei di calcio, [illegible] bocce e [illegible] gara podistica. Ma potrebbero anche esserci delle novità.

«Per quest'anno il nostro progetto più ambizioso [illegible] quello di tornare a partecipare al Festival delle sagre, proponendo un ottimo [illegible] chino alla cacciatora», [illegible] concluso il neo-presidente, che in Pro loco si avvale di [illegible] gruppo di giovani collaboratori: Giorgio Marletto (vice presidente), Silvana Dorato (segretaria), Bruno, Claudio e Luigi Gallia, Valter Marletto, Valter Casorzo, Ilaria Osella, Gian Carlo Cuniberti, Mauro Boano, Roberto Eterno, Mirko Bevilacqua, Gianni Guolo, Franco Bonello, Sandra Dorato. [bru. m.]

[illegible]

«Salute e dintorni»

E la scuola infermieri fa un giornalino

CANELLI. La scuola per infermieri professionali [illegible] Canelli è attiva ormai da cinque anni. Dalla aule di via Roma, nella sede che fu dell'Enol, poi riattata da Comune e Ussl per ospitare prima i servizi sociali comunali e ora la scuola per infermieri professionali, sono già usciti una sessantina di diplomati che già hanno trovato lavoro negli ospedali del circondario: a Nizza e Canelli, ma anche ad Asti e ad Acqui.

Ma la scuola canellese ha inventato un [illegible] modo di comunicare [illegible] studenti e cittadini. Si tratta di un giornalino, redatto [illegible] proprio, da titolo chiarissimo: «Salute e dintorni».

Copertina arancione, impaginazione da ciclostile, vignette e battute, ma anche ricerche e articoli che spaziano dalla medicina, all'igiene, all'ambiente, all'agricoltura, all'etica medica e al rapporto tra sanitari e pazienti. Ventiquattro pagine fitte ed interessanti redatte dagli studenti [illegible] la supervisione degli insegnanti e soprattutto del direttore didattico della scuola, Mauro Villa.

«Con "Salute e dintorni" siamo già arriv[illegible] al secondo numero. - dice Villa che ricorda la prima uscita [illegible] tre mesi fa -. La rivista è cresciuta, sia per volume che per partecipazione, così come sono cresciuti gli studenti che la redigono. E' [illegible] modo di porsi nei confronti [illegible] una professione che sta cambiando, così come cambia il rapporto con i pazienti». [r. s.]

In molte zone non arrivano più i segnali di Raiuno, Raidue e della Fininvest

Tv oscurate in Val Cerrina

E' stato disattivato il ripetitore privato che irradiava le frequenze nella zona. Raccolta di firme per chiedere che la Rai garantisca il servizio. E c'è chi non vuol pagare il canone

CERRINA. Millecinquecento, forse duemila monferrini da una settimana non ricevono più [illegible] maggior parte delle emittenti tv Rai e private. Sono gli abitanti di gran parte del Comune di Cerrina, di alcune [illegible] di Moncestino e [illegible] Villamiroglio. Ma segnalazioni arrivano anche da altre località della Valle Cerrina e dal vicino Astigiano. Non [illegible] sono più a vedere i programmi di Raidue, Raitre e delle televisioni Fininvest. Arriva solo il segnale di Raiuno [illegible] di qualche [illegible] privata.

Moltissime le proteste. [illegible] c'è anche [illegible] minaccia di non pagare il canone di abbonamento Rai, se la situazione [illegible] si risolverà [illegible] tempi brevi.

Tutto s'è iniziato qualche giorno fa, quando è stato spento un ripetitore privato che irradiava i segnali [illegible] nelle zone [illegible] perte» dalle colline. L'impianto [illegible] proprietà di [illegible] tecnico: l'aveva installato anni fa. Secondo quanto si è appreso in paese, pare che [illegible] tecnico abbia avuto problemi con [illegible] altro ripetitore [illegible] per mandare segnali nelle località [illegible] a Cerrina. L'impianto avrebbe cominciato [illegible] disturbare le [illegible]quenze radio [illegible] dagli aerei [illegible] avvicinamento a Caselle.

I responsabili dell'aviosuperficie avrebbero individuato proprio [illegible] Val Cerrina la fonte di [illegible] frequenze «disturbatrici», imponendo così la disattivazione dell'impianto. Poco dopo il proprietario, forse per il timore [illegible] altri guai, ha spento anche [illegible] ripetitore che [illegible] Cerrina. «Così si [illegible] in[illegible] le difficoltà - c[illegible] il sindaco Aldo Visca -: interessano almeno 1200 [illegible] 1600 abitanti del paese. Chi abita nei punti più alti e nelle zone "scoperte", inve[illegible], [illegible] ancora [illegible]re i segnali tv, anche se magari un po' disturbati. Ma sono pochi e [illegible] proteste invece sono moltissi[illegible]. Anche se le competenze non [illegible] del Comune, ci siamo subito interessati. Dalla Rai di Torino abbiamo avuto la garanzia che entro un mese, con ogni probabilità, [illegible] installato [illegible] nuovo ripetitore in paese. Daremo la disponibilità del palazzo comunale per installarlo. Questo dovrebbe in breve tempo risolvere la situazione per quanto riguarda i programmi Rai».

In Val Cerrina non arrivano i segnali tv

[illegible] per [illegible] Fininvest - aggiunge [illegible] sindaco - tutto è più complicato. Sembra che la legge sull'emittenza abbia per[illegible] di sanare tutte le costruzioni di ripetitori realizzate prima del 1990, ma renda molto complicato impiantarne altri. Comunque, anche dalla direzione Fininvest [illegible] interessano alla situazione. In settimana dovremo ricevere loro funzionari: [illegible] a Cerrina per studiare il nostro problema [illegible] controllare se ci sono soluzioni possibili».

[illegible] situazione [illegible] però ancora [illegible] peggiore nelle [illegible] vicine e nei gruppi di case sparse. Non tutti potrebbero usufruire dei segnali del ripetitore [illegible] Cerrina per ricevere le frequenze Rai.

Anche a Villamiroglio gran parte delle [illegible] non riceve più i canali oscurati. Oltre [illegible] persone interessate. «Raccoglieremo probabilmente firme per una petizione da inviare alla Rai per chiedere di risolvere il problema - [illegible] il sindaco Giovanni Monchietto -: se bisogna pagare il canone vorremmo almeno poter vedere i programmi. Anche nel nostro piccolo paese le polemiche [illegible] tante e la gente è amareggiata».

Tino [illegible]

[illegible] BREVI

ODALENGO P[illegible]

Parteciparono ad una rissa multati [illegible] 400 mila lire

Agostino Zappu, [illegible] anni, [illegible] Cerrina, e Claudio Albiori, di 32, di Calliano, sono stati condannati a 400 mila lire di multa per [illegible] partecipato, [illegible] un minorenne, a un[illegible]. Il litigio era avvenuto nell'agosto di d[illegible] anni [illegible] a Odalengo [illegible].

[illegible]

Piazza San Domenico chiusa al traffico per lavori

Piazza S. Domenico e via Morelli sono chiuse al traffico e alla sosta. [illegible] svolgono lavori di sistemazione di tubature. Poi la zona sarà pavimentata e in piazza sarà posta una quercia.

NIZZA

Torneo a carte tra i borghi per preparare la «Giostra»

La Giostra di giugno, principale manifestazione nel calendario nicese, anche quest'anno avrà un seguito invernale. Per tenere [illegible] l'attenzione dei borghigiani sarà [illegible] nuovo organizzato [illegible] [illegible] di carte in cui si sfidano squadre di ogni zona della città. Per la preparazione del torneo è prevista [illegible] [illegible] domani alle 21 in municipio.

Casale, impedì la presa di possesso dei terreni

Comitato antidiscarica il presidente a giudizio

CASALE. Il leader [illegible] Comitato che lotta contro l'insediamento della discarica a regione Bazzani è stato rinviato a giudizio. Pierangelo Daffara, 34 anni, sarà processato il 7 luglio. Il gip Gennaro Di Bernardo, ieri mattina, al termine dell'udienza preliminare, [illegible] contestato a Daffara di aver impedito al presidente del Consorzio rifiuti, Roberto Quirino, di prendere possesso dei terreni su cui deve sorgere la discarica e ha invaso, insieme ad un centinaio di persone non identificate, la strada provinciale Casale-Altavilla.

In particolare, il giudice [illegible] [illegible] leader del Comitato, in concorso [illegible] altri dimostranti, di aver impedito l'opera di costruzione dell'impianto.

L'inchiesta che si [illegible] conclusa con il rinvio a giudizio di Daffa[illegible] era partita [illegible] seguito alla querela presentata [illegible] Roberto Quirino dopo il 20 luglio, quando era fallito [illegible] primo tentativo della presa di possesso dei terreni.

I dimostranti, guidati da Daffara, si erano opposti material[illegible] all'iniziativa, nonostante l'intervento pacifico delle forze dell'ordine. C'era stato un grande spiegamento di poliziotti, carabinieri e vigili urbani, ma [illegible] Consorzio non aveva potuto installare i paletti per delimitare la zona in cui devono es[illegible] eseguiti i lavori per costruire la nuova discarica per i rifiuti urbani.

Gli animi [illegible] [illegible] scaldati, pertanto i responsabili dell'ordine pubblico erano stati più favorevoli ad un rinvio [illegible] presa di possesso. L'operazione era avvenuta, non senza contestazioni, una settimana dopo.

Sempre dalla giornata [illegible] 20 luglio era scaturita un'altra vicenda giudiziaria, che vede protagonista lo stesso presidente, dimissionario, del Consorzio rifiuti. Roberto Quirino è stato denunciato [illegible] alcuni dei [illegible]stranti perché accusato di aver dato un pugno ad [illegible] di loro, l'anziano Pietro Trovamala, nel tentativo focoso di condurre [illegible] porto [illegible] presa [illegible] possesso dei terreni [illegible] [illegible] Bazzani. Nei confronti di Quirino è già stato firmato il rinvio a giudizio, davanti al pretore, e il processo è [illegible] fissato nell'estate del '95.

Roberto Quirino ha già detto che chiederà che il proprio caso venga anticipato e discusso [illegible] concomitanza alla causa contro Daffara, nell'udienza del 7 luglio: [illegible] tratta di un unico contesto - spiega -. Da parte mia avrò modo di dimostrare che non sono colpevole del reato [illegible] lesioni, perché non ho dato [illegible]gni a [illegible]

Silvana Mossano

CONSORZIO

Verso il nuovo direttivo

CASALE. Il Consorzio rifiuti dell'area casalese, che raggruppa ventiquattro Comuni monferrini, tra [illegible] Casale, eleggerà venerdì il nuovo direttivo. [illegible] pochi giorni dal termine massimo (martedì prossimo sarebbe scattato il commissariamento dell'ente da parte del prefetto), è stata individuata una rosa di candidati a sostituire il direttivo del vecchio Consorzio, presieduto da Roberto Quirino. [illegible] nuovo presidente dovrebbe essere Francesco Cici, geometra e consulente urbanistico del Comune [illegible] Casale. Con lui ci saranno altri due rappresentanti del Comune di Casale: l'assessore all'Ecologia Luisa Minazzi, esponente della lista verde, e Pier Angelo Biondo, già componente del vecchio Consorzio. Altri quattro [illegible]ponenti sono stati scelti dai paesi. Sono l'assessore Luigi Anarratone, di Occimiano, Aldo Fara, di Moncalvo, Ivano Pigni, di Ozzano, e Renata Zecchino, di Giarole. Il nuovo direttivo del Consorzio si dovrà occu[illegible] dei lavori di realizzazione della discarica. Pochi giorni fa il presidente dimissionario Quirino ha sancito l'inizio della procedura per l'appalto dei lavori. Sono state invitate a presentare offerte più di trenta ditte. I lavori riguardano un primo lotto, del [illegible] [illegible] due miliardi, che comprende [illegible] costruzione della prima vasca e le infrastrutture. [t. f.]

Servizio al Nido garantito anche d'estate

Nizza, in ospedale un secondo pediatra

NIZZA. Gli ospedali [illegible] Nizza [illegible] Canelli in questo inizio d'anno si sono arricchiti di nuovi primari, medici ospedalieri e [illegible] base. L'organico [illegible] [illegible] tempo carente: in particolare, saranno le future mamme [illegible] [illegible] [illegible] sospiro di sollievo, per l'acquisizione di [illegible] nuovo pediatra. E' Carlo Fontani, aiuto incaricato temporaneo, in attesa della possibilità di affrontare il concorso definitivo. Il dottor Fontani (di origine toscana, ma con vasta esperienza negli ospedali veneti), è a Nizza da 15 giorni e lavora in coppia con la pediatra canellese Loris Contardo, che finora era l'unica specialista a ruolo nell'ospedale.

Con la presenza di due medici (ma alla Usl assicurano che presto diventeranno tre), non si dovrebbero più verificare disagi [illegible] reparto [illegible] della maternità. Infatti sarà possibile [illegible] turnazione anche in caso di ferie. E' ancora fresco il ricordo delle polemiche estive, quando per una quindicina [illegible] giorni, [illegible] assenza [illegible] dottoressa Contardi, si chiusero Nido e maternità. A Nizza nel '93 sono nati 120 bambini, un dato in media con le statistiche degli ultimi anni. «Mi sto [illegible] ambientando - spiega Carlo Fontani - ma spero che si possa potenziare il servizio con un ambulatorio pediatrico, [illegible] a partire da febbraio». Novità anche al reparto ortopedia: a Nizza è entrato in servizio il nuovo primario Renzo Orsi: [illegible] dall'ospedale di Alessandria dove [illegible] aiuto nella stessa specializzazione. Altro primario di fresca nomina, la dottoressa Anna Maria Fodale, astigiana, neo responsabile del Laborato[illegible] analisi. Ad Asti si occupava del Modulo [illegible] ematologia e [illegible]gulazione: è al Santo Spirito dal 6 dicembre. «Qui [illegible] lavora b[illegible]e, con gente preparata, ma il desiderio di tutti [illegible] che si informatizzi al più presto la gestione del laboratorio e che [illegible] s[illegible] sede venga spostata nei lo[illegible] appositi». Infatti i nove te[illegible], quattro medici e due co[illegible]tori biologi [illegible] un po[illegible] nello stanzone del piano terreno e da troppo tempo ormai l'annunciato spostamento è sempre [illegible]dato.

L'ospedale di Nizza Monferrato

A Canelli il 1994 ha portato un nuovo primario alla riabilitazione: è Adelio Matti, arriva da Pavia dove ha maturato grande esperienza nel Centro Montescano della Clinica del lavoro. Nella «palazzina» si curano tutte le patologie legate alla rieducazione neuromotoria, compre[illegible] quelle respiratorie. «C'è molto lavoro - assicura Matti che attende a giorni l'arrivo di un aiuto - e mi trovo bene con i colleghi». L'unica lamentela [illegible] [illegible] primario (per ora pendolare), sono le strade del Sud Astigiano e Alessandrino, «costellate da buche e poco segnalate». [e. ca.]

Casalese arrestato

«Super [illegible] finisce in [illegible] per bancarotta

CASALE. E' stato arrestato ieri dai carabinieri per scontare una condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione l'imprenditore casalese Luigi Sciara, 50 anni, via Gonzaga 63.

Ora è in cella a Vercelli. L'uomo nell'ottobre dello scorso anno era stato condannato per bancarotta fraudolenta.

[illegible] nome di Sciara, titolare di una ditta che operava nel settore del facchinaggio, era [illegible]parso nel luglio 1991 sul famoso «libro [illegible] degli [illegible]» fatto pubblicare dal [illegible]nistro delle Finanze Rino Formica.

Secondo il Fisco, [illegible] casalese tra il 1983 e il 1986 non aveva denunciato introiti per circa 6 miliardi. In particolare, nel 1983 aveva evaso l'Irpef per [illegible] milioni, nel [illegible] Ilor e Irpef per oltre un miliardo e 300 milioni, nel 1985 per circa un miliardo e 800 milioni e nel 19[illegible] per oltre 2 miliardi e 800 milioni. [s. m.]

Porte, tetti, frizioni, pistoni e freni a disco vengono prodotti da aziende di Dronero, Pianfei, Mondovì, Saluzzo, Barge. E la vettura è stata disegnata dal garessino Giorgio Giugiaro

La Punto viene prodotta dalla Fiat in numerose varianti. L'ultima [illegible] nella [illegible] torinese coinvolge varie aziende dell'indotto in [illegible] Italia e in special modo nella provincia di Cuneo

L'indotto Fiat fornisce molte parti della nuova auto

Ossigeno dalla «Punto» per l'industria cuneese

DRONERO. Un garessino, Giorgetto Giugiaro, l'ha disegnata; numerose aziende cuneesi concorrono alla sua produzione: la «Punto» della Fiat nasce anche nella «Granda».

«E' la più importante commessa che abbiamo avuto finora - conferma Pier Giorgio Fulcheri, amministratore delegato del Gruppo Pianfei -. Forniamo i pannelli porta finiti e pronti al montaggio e i padiglioni, cioè i rivestimenti per il tetto».

Le due produzioni (su 80 disegni diversi per soddisfare le esigenze della gamma completa che comprende 16 varianti), impegnano gli stabilimenti Pianfei Ipa di Dronero e di Pianfei. «Il progetto è iniziato nel '91 [illegible] i design, seguiti dall'esecuzione dei prototipi, mentre la produzione in serie è partita a giugno. Le linee hanno lavorato anche ad agosto e c'è una salita produttiva in continuo aumento che tocca il culmine in questi primi mesi del '94».

Per la nuova auto sono stati fatti grossi investimenti soprattutto a Dronero, con l'installazione di 12 robot in grado di automatizzare i processi produttivi, un necessità [illegible] anche dalla richiesta della Fiat di avere i pezzi in «just in time sequenziato», ovvero consegnati a tempi brevissimi: ogni due ore circa.

Continua Fulcheri: «Grazie alla Punto riusciamo a difendere il livello occupazionale [illegible] dello stabilimento della Val Maira sia di quello di Pianfei, con una previsione persino di incremento della manodopera e il rientro dalla [illegible] integrazione di [illegible] persone».

Aggiunge il presidente del gruppo, Francesco Fulcheri: «Questa vettura sta avendo un effetto molto positivo: un ritorno di fiducia già tangibile durante la presentazione a Torino. Potrebbe essere la molla per [illegible] reazioni positive a catena verso un rapido cambiamento di rotta legato non solo al settore auto, ma al prodotto italiano nel suo complesso che riacquisterà credibilità soprattutto all'estero».

L'impegno del gruppo Pianfei comprende, oltre alla fornitura per le auto uscite da Mirafiori, anche quella per gli stabilimenti Fiat di Termini Imerese (attraverso la Pianfei Sicilia di Castelvetrano) e di Melfi (dove il gruppo sta costruendo un nuovo stabilimento: Pianfei Melfi).

Damiano Piasco, direttore dell'Unione Industriale, esprime fiducia: «L'automobile è una unione di manufatti e nel Cuneese sono molte le aziende dell'indotto Fiat. Speriamo che sia un giro di boa, perché ne abbiamo bisogno».

Fra i più importanti fornitori della «Punto» ci sono due aziende di Mondovì: la Valeo e la Ferodo. La prima costruisce le frizioni: «Fornivamo già quelle della Uno - ha spiegato il direttore commerciale Pietro Drago -; adesso produciamo quelle per la Punto che sono di tipo tecnologicamente più avanzato. Tutti ci auguriamo un [illegible] della vettura che abbia effetto trascinante per la ripresa economica».

Giovanni Pozzi, amministratore delegato della Ferodo, che produce materiali di frizione (suole per ganasce) per tutti i modelli Fiat e Iveco, concorda: «E' difficile mantenere i costi di struttura se i volumi di vendita sono bassi, come è avvenuto negli ultimi tempi. Inutile dire che speriamo nella Punto, per la quale produciamo usando materiali nuovi, più evoluti, che soddisfano il rapporto prestazione-prezzo».

L'innovazione tecnologica richiesta [illegible] nuova [illegible] della Fiat impegna anche la Mondial Piston di Saluzzo. L'azienda ha impegnato notevoli risorse per lo studio, la progettazione e i test di affidabilità di pezzi più leggeri per il motore concepito in modo nuovo, che dovrebbero essere ripagate da un aumento delle vendite tale da risollevare la produzione di pistoni che ha subito un netto calo del 25 per cento.

La Galfer di Barge da tre anni è impegnata nella ricerca e nello sviluppo per le piastrine dei freni a disco che fornisce alla Punto. «Abbiamo un settore di ricerca d'avanguardia che ci ha consentito di produrre piastrine [illegible] amianto, ecologiche» dice l'amministratore delegato Riccardo Trossi.

L'azienda occupa 430 persone e per Barge è una realtà importantissima: per questo sulla «Punto» c'è una grande scommessa. [r. s.]

I vini del Piemonte approdano in Finlandia

Con il filetto d'alce un buon Barbaresco

Ma con quale vino si può gustare un filetto di alce? Con birra, possibilmente [illegible] risponderebbe un gourmet finnico. Già, perché a Helsinki e dintorni il vino è ancora cosa [illegible] o comunque alquanto costosa. Ma anche in Finlandia sta avanzando il culto di Bacco, specialmente dopo la notizia che da maggio dovrebbe [illegible] abolita la tassa d'importazione.

Così, l'Expovini di Helsinki, alla seconda edizione da venerdì, vede una ragguardevole affluenza di produttori vitivinicoli dai Paesi più «vinosi» del mondo. Naturalmente [illegible] mancano gli italiani, e in particolare i piemontesi.

Una delegazione di Alba partirà fra qualche giorno per proporre i propri «gioielli» al mercato finlandese: [illegible] sorta di chiave d'accesso per poi entrare più dettagliatamente negli altri stati scandinavi.

Una fetta del gotha vitivinicolo delle Langhe e del Roero avrà i suoi ambasciatori: Paolo Torchio, enologo, rappresenterà l'azienda [illegible] Colle di Verduno; [illegible] Boffa sarà il delegato della Pio Cesare di Alba e poi ci sarà la Serio-Borgogno di Barolo, Pasquero di Vezza d'Alba. Come dire prestigiosi nomi che profumano di Barolo, Barbaresco, Arneis, Favorita, Pelaverga, Dolcetto, Nebbiolo, Barbera. Per i finlandesi non ci sarà che l'imbarazzo della scelta.

La «spedizione piemontese», guidata da Tommaso Lo Russo, tenace direttore dell'Apt di Alba, soggiornerà per una settimana all'hotel Lord di Helsinki, uno degli alberghi più esclusivi della capitale. A rendere più piemontesi le serate ci penserà Danilo Lorusso (il cognome «unito» non lo fa parente con l'altro): organizzerà [illegible] sera un menù con voci strettamente langarole, quelle che offre nel suo frequentato ristorante di Verduno che è «La Crota». Ad affiancare l'iniziativa ci saranno l'Ice e l'Enit. Insomma un'occasione ghiotta per l'immagine del Piemonte.

I finlandesi, finalmente, [illegible] pranno che un bel Barbaresco [illegible] proprio bene con l'alce e speriamo che qualcuno dica a loro che il Pelaverga è ritenuto vino afrodisiaco.

Edoardo Ballone

Una delegazione di Alba parteciperà all'Expovini di Helsinki

E' arrivato il Gattinara Docg

Sono 6600 bottiglie, ma la metà è già andata a ruba nelle Feste

GATTINARA. Nasce, e va a ruba, il primo «Gattinara Docg», a denominazione di origine [illegible] trollata e garantita. Lo ha prodotto la Cantina sociale, che raggruppa ottanta aziende vinicole della zona e che ha messo in commercio 6600 bottiglie [illegible] prezioso vino, il terzo in Piemonte a potersi fregiare della «Docg» dopo Barolo e Barbaresco.

Il Gattinara, che ha il nebbiolo come vitigno base, ha infatti ottenuto nel '67 il riconoscimento della denominazione di origine controllata e soltanto nel '91 ha raggiunto il traguardo della denominazione «controllata e garantita».

Il vino Docg messo in commercio dalla Cantina sociale presieduta da Luciano Cigolini è della vendemmia '88, considerata dagli esperti una delle migliori degli ultimi anni: i Gattinara devono infatti essere sottoposti ad invecchiamento obbligatorio almeno per 4-5 anni (due anni in botti di rovere o castagno, la parte restante in vetro).

Le 6600 bottiglie prodotte vengono vendute a 7000 lire l'una, un prezzo di appena mille lire superiore alla «Doc» dell'86.

E la metà della produzione è già stata venduta durante il periodo natalizio. [g. mo.]

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

Su «La Stampa» di venerdì i risultati di una competizione viva e appassionante

Valanga di schede dell'ultima ora

«Top dance» al rush finale, chi sarà il vincitore?

UNA vera folla ieri ha preso d'assalto gli uffici dell'agenzia «10 e lode» di Torino per consegnare gli ultimi coupon della «Top dance». «Gestori e clienti di sale da ballo - spiega Costanza, una delle scrutatrici - ci hanno portato migliaia di coupons che potrebbero rivoluzionare la classifica. Questo dimostra che molti hanno preferito fare pretattica e consegnare i tagliandi l'ultimo giorno, anziché spedirli».

Con i coupons che saranno ritirati oggi alla posta, s'inizierà lo spoglio finale. La classifica completa dovrà [illegible] consegnata in tipografia entro le 10 di domani. Tutti i risultati saranno resi noti su «La Stampa» di venerdì.

«Notevole il fatto che molte persone - prosegue Costanza - abbiano fatto anche tanti chilometri per portarci magari soltanto 100 coupons».

La cosa più curiosa è che a molte buste e plichi erano allegate simpatiche letterine [illegible] quella del «Big ben» di Macugnaga (in provincia di Novara) oppure quella de «Lou ressignon» di Cogne. Il contenuto è quasi sempre lo stesso, si ringraziano scrutatori e organizzatori della «Top dance» per lo spazio dato a discoteche e disc jockey di Piemonte e Valle D'Aosta.

Saluti arrivano anche dal «Merengue» di Dronero e da Vanda, affezionata cliente quarantenne della discoteca «Tunnel» di Fossano.

«Il referendum ha riscosso tanto vasta popolarità che - aggiunge Costanza - hanno partecipato anche molti giovani di Torino. E' il caso di una ragazza che abita in via San Secondo, la quale ha continuato a inviare voti per [illegible] discoteca del Cuneese».

Questa seconda edizione della «Top dance» è caratterizzata soprattutto dall'imperversare dei piccoli locali.

«La sfida - confermano all'agenzia "10 e lode" - è stata più contenuta, ma l'impegno è stato notevole. Poco sponsorizzate sono state invece le discoteche mobili; per loro solo poche segnalazioni: forse perché la decisione di farle partecipare al referendum è arrivata troppo tardi».

Dita incrociate dunque fino a venerdì quando finalmente si saprà chi si è aggiudicato il titolo di migliore discoteca di Piemonte e Valle d'Aosta. Sarà pubblicato anche il nome del migliore dj e poi... tutti a festeggiare. Luogo e data del party «Top dance» verranno pubblicati nei prossimi giorni su «La Stampa». [a. f.]

In discoteca, lotta all'insegna dell'allegria e a colpi di pacifici coupons

Ragazzi, pensate al ritorno

Ecco alcuni validi suggerimenti contro le stragi del sabato sera

MUSICA assordante all'interno di una discoteca, un ragazzo e una ragazza che brindano... Ma, quando i bicchieri si toccano, non si [illegible] il rumore di vetro infranto, ma il fragore di due auto che si scontrano... «La musica è il ritmo, [illegible] velocità. La domenica ti aspetta». Così recita un recente slogan pubblicitario, al fine di mettere in guardia i giovani circa i possibili rischi del post-discoteca. La velocità e l'alcol sono i principali responsabili degli incidenti, in particolare quelli del sabato sera.

L'anticipazione della chiusura delle discoteche non sarebbero un rimedio efficace per arginare questo triste fenomeno. Infatti nell'Alta Baviera, a Barcellona e a Lugano, dove [illegible] in Italia le stragi del sabato sera sono diventate un incubo, le [illegible] sono tutte chiuse dopo le 2 di notte. Inoltre, nessuno garantisce che i giovani, dopo l'ora di chiusura, facciano ritorno a casa e non si dedichino invece a [illegible] gare di velocità fra amici o ad altri giochi pericolosi, come il «Program game», ispirato al recente film di [illegible] Wars, consistente nello sdraiarsi lungo la linea spartitraffico della strada in attesa dell'auto che passa e [illegible] all'ultimo momento oppure quello, tristemente venuto alla ribalta della cronaca in questi ultimi giorni, di buttare pietre dai viadotti sulle [illegible] che sfrecciano sull'autostrada. In tal [illegible] la discoteca costituirebbe una maggior sicurezza.

«L'attribuire tutta la colpa delle cosiddette stragi del sabato sera alla discoteca - dicono molti - è tipico di chi vuole demonizzarla a tutti i costi. In realtà, [illegible] no alcuni comportamenti che vanno ridimensionati e corretti». A questo scopo sarebbe bene fare tesoro di alcuni consigli. Fra i rimedi più «pratici», rigidi controlli della limitazione della cilindrata per i guidatori al di sotto dei 21 [illegible], la moderazione dell'uso di bevande alcoliche, un riposo di qualche ora prima di andare in discoteca per evitare di accumulare eccessiva stanchezza, un pisolino anche lungo la strada del ritorno se ci si [illegible] corge di [illegible] essere abbastanza lucidi o, se si è in compagnia di amici, alternarsi alla guida.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di alternare musica rock e techno con [illegible] melodica, perché «la musica [illegible] sivamente ritmata secondo il parere dei medici ascoltata a forte volume e per diverse [illegible] di seguito, genera onde cerebrali di tipo "beta", che eccitano e inducono la riduzione della paura della morte. E' auspicabile, quindi, spezzare il ritmo ossessivo e assordante della tipica musica da discoteca, alternando spettacoli vari e servendo magari un piatto di spaghetti.

La soluzione del locale a metà strada tra discoteca e disco-bar risolverebbe anche il problema dei gravi danni che possono causare le luci psichodeliche.

Una simpatica soluzione, poi, per evitare eccessivo consumo di alcol era stata proposta a Modena da alcune associazioni giovanili per protestare contro la chiusura anticipata delle discoteche. Il capo-comitiva, scelto da ciascun gruppo e incaricato di riaccompagnare gli altri in macchina, dovrebbe farsi imprimere sul dorso della mano un timbro «Guidatore designato». Il barista, [illegible], gli servirebbe solo bibite e succhi di frutta.

Helen Alterio

Ore di febbrile attesa per conoscere la classifica finale di Top dance

Inizio con successo per la stagione di prosa astigiana

Pienone per Glauco Mauri

Applausi per la «prima» di Pirandello. Il 4 febbraio arriva Gaber
Record di abbonamenti (quasi 400), il doppio dello scorso anno

Glauco Mauri ha aperto la stagione di prosa con «Tutto per bene» di Pirandello

ASTI. La stagione di prosa 1994 organizzata dal Comune e dal teatro Politeama si è iniziata con un pienone. Lunedì sera al Politeama circa 700 persone hanno seguito attentamente la rappresentazione di «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, rappresentata dalla compagnia di Glauco Mauri. Un'interpretazione tradizionale e molto godibile, dal ritmo serrato, spesso arricchito da una vena ironica.

Alla chiusura del sipario il pubblico è scattato in un lungo e caloroso applauso. Un tributo particolare è andato alla personalità del mattatore, ampiamente sviluppata dalla regia di Guido De Monticelli. Mauri ha ricevuto una nuova conferma del pubblico astigiano, dopo le apparizioni sia in Asti Teatro che nelle precedenti rassegne invernali. Apprezzamenti anche per la compagnia, in cui si sono distinti anche giovani attori.

L'inizio della stagione si è rivelato un pieno successo. Accanto agli appassionati di teatro, abituali frequentatori delle platee astigiane, si sono contati numerosi giovani; gruppi di studenti delle scuole superiori, che hanno deciso di integrare lo studio di Pirandello assistendo alla rappresentazione di una delle sue opere più significative, soprattutto per quanto riguarda la tematica delle «maschere», ovvero di come la persona appaia differentemente agli occhi degli altri e come muti le prospettive nei rapporti umani, mediati dalle convenzioni sociali e forzati dagli eventi.

Ottima anche la risposta del pubblico astigiano che ha accolto il suggerimento del teatro Alfieri, ovvero di «regalare» teatro sottoscrivendo un abbonamento. E il numero di abbonati ha segnato un record: sono trecento per la platea e un'ottantina nelle gallerie, quasi il doppio rispetto allo scorso anno.

La stagione di prosa proseguirà il 4 febbraio con «Il bambino» interpretato dal cantautore Giorgio Gaber, in questo caso anche regista (il testo è stato scritto con Sandro Luporini). Sarà seguito da «L'estasi segreta» (21 febbraio) di David Hare con Giuliana De Sio, Mariella Valentini, Monica Codena, Paolo Triestino e Franco Castellano. Il febbraio ci sarà invece operetta, fuori abbonamento: la Compagnia di Franco Barbero rappresenterà «Cin ci là».

I biglietti (poltrona numerata 25 mila lire, ridotto 18 mila; galleria numerata intero 15 mile lire, ridotto 10 mila) si possono acquistare dal giovedì alla domenica precedenti lo spettacolo alla biglietteria del Teatro Alfieri, via al Teatro 2 (tel. 557.667). [c. f. c.]

Stasera a palazzo Ottolenghi

Aria di Brasile al pianoforte

Il pianista brasiliano Gilberto Tinetti

ASTI. E' uno dei nomi più importanti della scena musicale brasiliana. Il pianista Gilberto Tinetti si esibirà ad Asti stasera. Il concerto, organizzato dalla Fondazione Lorient- Liechtenstein e dall'agenzia Testo & Immagine di Torino, si svolgerà nel salone di Palazzo Ottolenghi. L'inizio è previsto alle 21.

Il concerto, intitolato Percorso guidato nella letteratura pianistica, prevede musiche di Haydn, Beethoven, Brahms, Almeida Prado, Debussy, Ravel e Poulenc.

Si inizierà con autori del periodo classico e romantico: si ascolterà la Sonata in si minore di Franz Joseph Haydn, seguiranno le 32 Variazioni in do minore di Ludwig van Beethoven, l'Intermezzo op. 118 e la Rapsodia op. 119 di Johannes Brahms.

Nella seconda parte sono in programma brani del nostro secolo: un Notturno del compositore contemporaneo brasiliano Almeida Prado (brano dedicato allo stesso Tinetti). Seguiranno «Première Arabesque» e «Poissons d'or» di Claude Debussy, la Sonatina di Maurice Ravel, per finire con la Toccata di Francis Poulenc.

Gilberto Tinetti è uno dei musicisti più conosciuti sulla scena brasiliana. Dopo l'esordio a San Paolo allievo di Hans Bruch, si è trasferito alla fine degli Anni Cinquanta a Parigi, dove ha seguito i corsi di perfezionamento di Alfred Cortot (uno dei più importanti interpreti di Chopin), Magda Tagliaferro e più tardi, in Germania, quelli di Friedrich Wuehrer.

Nel 1959 si è aggiudicato il primo premio al concorso del Mozarteum di Salisburgo. La sua attività concertistica è da più di trent'anni apprezzata dal pubblico e dalla critica, in tutto il mondo.

Attualmente Tinetti è docente all'università di San Paolo in Brasile; si dedica anche alla musica da camera e, da 18 anni, suona con il Trio Brasileiro, che conta numerose registrazioni e tournée in Sud America, Stati Uniti, Germania e Portogallo. [a. t.]

GIORNO & NOTTE

ASTI
Concerto jazz per il Filarmonico

Si apre venerdì la seconda parte degli «Incontri musicali» organizzati dal Circolo filarmonico astigiano. Alle 21,15 a palazzo Ottolenghi si esibirà la Big Band guidata dal trombettista astigiano Felice Reggio. Ingressi 15 mila lire (10 mila ridotti).

REVIGLIASCO
Una rassegna di commedie

S'inizia domenica sera la rassegna «Revigliasco-teatro», alla terza edizione. Alle 21 nel salone comunale i Commedianti della Ciliegia di Revigliasco nella commedia «Don Pero c'hai pensà chiel» di Alberto Rossini. Ingresso libero.

ASTI
Corsi di canto e ballo popolare

C'è tempo fino a domenica per iscriversi ai corsi di canto e di ballo popolare organizzati dalle Acli di Asti con il Centro di cultura popolare di Torino. Si potrà imparare a cantare canti popolari o balli come bourrée, branlon, ronda e mondina. Corsi nella sala della Fontana in via Arò 52 ogni mercoledì (canto dalle 19 alle 21 e danza dalle 21 alle 23). Quote per 10 lezioni 160 mila lire. Rivolgersi allo sportello «Piazza d'incontro» in via Fontana 8, (tel. 355.184), o alle Acli in via Cavour 77 (tel. 556.827).

Trasferta teatrale in pullman

Altre trasferte teatrali della Scuola di recitazione di Alberto Maravalle di Canelli. Prossimo appuntamento il 16 febbraio al teatro Comunale di Alessandria per «Morte di un commesso viaggiatore» con Enrico Maria Salerno. 45 mila lire; rivolgersi a «Gigante Viaggi» in viale Risorgimento 13 (tel. 832.523).

Gara di liscio tra Pro loco

Sono aperte fino a domenica le iscrizioni per la gara di ballo liscio tra Pro loco al dancing «La Rosa dei Venti» di Valfenera, organizzata dall'Umpli (Unione nazionale Pro loco) di Asti. Le prove si terranno tutti i giovedì di febbraio. Le adesioni si ricevono al locale (tel. 939.194).

Alla Consorziale i testi che hanno partecipato al premio «Provincia-Cultura»

Tesi sull'Astigiano in biblioteca

Dall'araldica alle antiche farse dell'Alione

ASTI. Le tesi di laurea che hanno partecipato all'ultima edizione del premio «Provincia Cultura», bandito da Assessorato alla Cultura provinciale, Rotary club e Circoscrizione Asti centro, sono disponibili alla Biblioteca consorziale astense per la libera consultazione.

Ecco i titoli e gli autori delle tesi: «Cultura figurativa astigiana del '400 e primo '500» di Simone Baiocco; «Il convento di Sant'Anna e Santo Spirito ad Asti» di Andrea Fausone; «Censimento di anfibi nella provincia di Asti» di Elena Gambino; «I contratti di formazione e lavoro nell'esperienza della Regione Piemonte» di Luigi Alfè.

«Asti, piazza Campo del Palio» di Filippo Balla; «Sviluppo dell'immagine del parco naturale di Rocchetta Tanaro» di Ugo Bosia; «Evoluzione del comparto sott'oli tramite un'operazione di riposizionamento» di Franco Cerrato; «Sviluppo turistico compatibile con l'ambiente: un progetto per la Valle Bormida» di Umberto Fava; «Araldica astigiana: fonti scritte» di Benedetta Fè D'Ostiani; «Araldica astigiana: fonti iconografiche» di Cristina Maria Natta-Soleri.

«Struttura alberghiera come polo di attrazione per Asti» di Paola Gagliano; «Formazione e permanenze del complesso conventuale di San Giuseppe» di Maurizio Galosso; «Problemi di recupero e consolidamento strutturale della cascina "La Mercantile", ex Villa Roggeri di Castagnole Monferrato» di Silvia Girola; «Minori a rischio in provincia di Asti» di Alessandra Longo; «Complesso teatrale di Asti correlato a una preesistenza» di Irma Luparini; «Le cascine appartenenti al patrimonio capitolare di Asti» di Monica Maccario; «Storia della scuola elementare statale di Asti (1929-1945)» di Antonella Ma... Mondo; «Ricerche sulle successioni nelle opere del giurista Alberto Bruno» di Marco Oddone; «Ricerche sull'Intendenza di Finanza nel XIX secolo» di Carlo Ottonelli.

«Gli aspetti del disagio giovanile: ricerca su un gruppo di adolescenti della Provincia di Asti» di Sandra Ragno; «Ricerche di storiografia ecclesiastica piemontese: l'Asta Sacra di Sebastiano Provenzale» di Carlo Rampone; «Ricerche sul diritto successorio nei Concilia del giurista Marco Antonio Natta» di Stefano Rampone; «Un metodo di datazione del patrimonio edilizio: la curva mensiocronologica dei mattoni ad Asti» di Cristina Rivera; «Studio di una farsa dell'Opera Jucunda di Alione» di Cristina Sammartin; «L'economia agricola astigiana nei primi anni del '900» di Ornella Stella; «Il diritto penale nelle opere di Giovanni Nevizzano d'Asti» di Roberto Stella.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 534147 — Or.: 18,30/20,20/22,30 — OGGI RIPOSO

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 19,40/22,30 — L. 9000/6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12'

Ritz — Tel. 530.088 — Or.: 19,30/22,30 — Lire 9000/6000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 9000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 17/19,30/22 — RIPOSO

Don Bosco — Tel. 557.667 — Or.: 21 — Lire 9000/6000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

CANELLI

Balbo — Tel. 824889 — Or.: sp. 15 — L. 8000/7000 — RIPOSO

NIZZA

Aurora — Or.: sp. 15 — Lire 8000/7000 — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — RIPOSO

Tel. 701.406 — Or.: 20,30/22,30 — **Film a luce rossa**

Tel. 701 459 — Or.: 20,20/22,30 — **Film a luce rossa**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. — Or.: 15,40; ult. 22,30 — RIPOSO

Lux — Tel. 975.018 — Or.: 14,30; ult. 22,30 — Lire 8000/7000 — RIPOSO

Splendor — Tel. 971.667 — Or.: 14,30/16,35/20,30 22,20 — Lire 7000/6000 — RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Hocus Pocus**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. II 52. Sala 1. **Carlito's way**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiler 22. **Mr. Jones**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abb.. **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Abb.. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Poeta la leggenda di Jessie Lee**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 3. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO p. Sabotino. **Il banchetto di nozze**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The Innocent**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. **Carlito's Way**. Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Gall. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus**. Or.: 16; 18,10; 20,20.
2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti**. Or.: 14,45; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **La fille mal gardée** (turno B). Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con R. Tucker e S. Cipolla. Dir. Orch. del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera ore 20,45 sino a domenica. Tutte le sere ore 20,45, dom. ore 17 e 21 **Mamis in Passion**. Musica di P. Gabriel, ideata e diretta da Moses Pendleton. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime 2 settimane. Da stasera ore un record di incassi, continua il successo di M. Brusa e di Corrado Piem in **Tromlin en Paradis** novità ass. di Fenoglio, Lon. Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. 9/13-15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 La signora e il fantasma, telefilm
20 — boy, cartoni
20,30 I diavoli della guerra, film
22,25 La signora e il fantasma, telefilm
— Shopping con... Telestar
23,30 Sky ways, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20,30 World top model, spettacolo
21,30 Salto nel buio, telefilm
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi
Crazy dance, musicale
1 — Canta Italia, musicale
2 — Tg 4

Videogruppo
19 — La famiglia Patridge
19,30 Videonotizie
20 — Il suo volto...
Permette un
,30 Videonotizie
24 — La famiglia Patridge

Telecity
17,25 Salta in allegria ci la compagnia, cartoni
19 — Chissa se va, telefilm
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 Un posto all'inferno, film
22,30 I misteri della laguna, telefilm
23 — Le altre notti, telefilm
23,30 E ora: punto e a capo, film

Primantenna Supersix
19 — Doraemon, cartoon
19,10 Tgg · Questa Italia
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Calabrone Verde, telefilm

Quarta Tv
18 — Rosa selvaggia, telenovela
19,30 Tg 4
20,30 Ninja champion, film tv
22,15 Tg 4 solo 24 ore
22,30 Vizi privati
23,30 Lampada di Aladino
Electric blue

Quinta
19 — Quinta rete news
19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni
20 — Cartoon compilation, cartoni
20,30 L'ispettore Bluey, telefilm
La città domanda, attualità

Quadrifoglio Odeon
19 — Tg9 flash
20,30 Per pochi dollari ancora, film
22,30 Pink, Pink

9 Tai
Telegiornale 9
20,50 L'ala di Falamoca
22 — Campane a festa, spettacolo
22 — Telegiornale 9 flash
23 — Telegiornale 9

Erreuno Tv
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

Telecampione
20,30 Business
20,45 Faccia a faccia
21,15 Approfondimenti
22,15 Business news
22,30 I nuovi confini della scienza

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,45 Gli inafferrabili, telefilm
20,30 Frankenstein, film
22,30 Gastone Phebus, telefilm
23 G.R.P. Monitor (r)
24 — Charlie, telefilm
0,30 Avangarde
1 — La vendetta della pantera, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22 —
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19 — Speciale telesu: bravi, 2ª parte
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20 — I mostri, telefilm
20,30 Il ratto delle Sabine/Totò professione trombone, film
22,30 Pietre vive: Teoresi e il Cicsene per lo sviluppo
23 — Il Regionale

Rete 7 Piemonte
20,30 Quella bella estate, film
22,10 Parlamone, I parte
Informa 7
22,50 Parlamone
23,45 Informa 7

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley C1, gli astigiani mantengono il primato in classifica

Santero, il campionato ha trovato la sua stella

ASTI. Giochicchiando e trasformando l'incontro in un proficuo allenamento per tutta la rosa dei giocatori, la Santero sbriga anche la formalità Di [illegible] Milanese, cenerentola del girone, con un indiscutibile 3-0 (15-9; 15-7; 15-9) e mantiene quattro punti [illegible] vantaggio sul gruppetto delle seconde in classifica, ulteriormente assottigliatosi, dopo i risultati della decima giornata di campionato.

Il tecnico Giangrande presenta in campo [illegible] formazione inedita che vede Maurizio Casalone regista, Cavallo opposto, D'Aria e Reggio al centro, Butturi [illegible] Nardoianni schiacciatori-ricevitori. In un incontro non esaltante dal punto di vista tecnico ed agonistico il vantaggio iniziale degli astigiani viene più da errori avversari che [illegible] meriti [illegible] propri. Sull'11-9 Giangrande ricorre anche ad un time out per bloccare la rimonta milanese. Nel secondo parziale la Santero recupera su azioni di Nardoianni e D'Aria uno 0-3 di partenza, chiudendo poi in 20 minuti di gioco sul 15-7.

Nella terza frazione, sostituiti Butturi, in difficoltà in ricezione, Nardoianni, meno grintoso e motivato del solito [illegible] Cavallo, trovano spazio Marco Casalone, nel ruolo di opposto, Bonola, frenato da una piccola contrattura muscolare [illegible] De Bortoli. Sul 7-5 Binello rileva Reggio al centro e sul 9-6 c'è

L'allenatore Antonio Giangrande

gloria anche per il giovanissimo Luca Borello, classe 1978, nell'impegnativo ruolo di palleggiatore.

Al termine dell'incontro il tecnico Giangrande si dichiara moderatamente soddisfatto. «Per me oggi era importante far giocare tutti. I ragazzi si sono divertiti denotando i soliti [illegible]blemi di concentrazione e di rilassamento iniziale. Mi aspettavo, continua Giangrande, [illegible] po' di più da Nardoianni, soprattutto nel ruolo di trascinatore della squadra. Gli avversari, comunque, conclude [illegible] [illegible]nico astigiano, benchè ancora [illegible] zero punti in classifica, non sono certo [illegible] squadra peggiore vista quest'anno ad Asti e giocano ad un livello accettabile».

Tra i risultati della decima giornata [illegible] segnalare la sorprendente sconfitta per 0-3 del Pedus Pino a Novi, quella interna [illegible] Bernini Rho contro il Parabiago e la caduta libera [illegible] Plastipol Ovada, [illegible] suo secondo risultato negativo consecutivo.

Nel prossimo turno la Santero [illegible] è attesa dalla trasferta a Rivanazzano (Pavia).

Santero-Di Nova Milanese 3-0 (15-9; 15-7; 15-9). **Totale punti:** 45-25. **Durata:** 23',20',22'. **Totale:** 65'.

Formazione della Santero: Casalone Marco (1 punto, 1 cambio palla, 0 battute sbagliate); Reggio (1,6,2); Borello (0,1,0); Casalone Maurizio (3,0,0); D'Aria (4,5,4); Butturi (3,3,2); Binello (0,1,1); Bonola (3,2,3); Nardoianni (6,4,2); De Bortoli (4,3,1); Cavallo (4,12,1). All. Giangrande.

Di Nova [illegible]anese: Corradino, Goia, Tamilia, Ferracane, Castraghi, Conti, Lanaro, Tamburini, Rendina, Colombo. **Arbitri:** Gaidano [illegible] Torino e Mele di Asti.

Spettatori: 100.

Classifica. Santero punti 18; Vallesusa, Parabiago Mi e Milan 14; Ovada [illegible] Magenta 12; Rivanazzano, S. Giuliano Mi e Rho 10; Pino 8; Ivrea, Aosta e Novi 6; Di Nova Milanese 0.

Carlo Lisa

In serie D

S. Damiano ok col Cus Torino

ASTI. Nel campionato regionale di serie D maschile bella affermazione del Volley San Damiano che in un'ora e venti di gioco domina per 3-0 (15-12; 15-12; 15-7) [illegible] Lecce Pen Cus Torino, squadra molto giovane, fisicamente dotata, che pratica [illegible] gioco veloce [illegible] dispone di un ottimo regista mancino e di un valido opposto. Deboli in ricezione i torinesi hanno anche sprecato molte palle in attacco mandandole a cozzare contro il muro sandamianese. Nella squadra allenata da Bruno Curto hanno giocato Finotto, Pun[illegible]ni, Schiavetto, Quadro, Freschi e Carbone. Molto combattuti i primi due parziali con i sandamianesi in svantaggio, nel primo [illegible] per 3-7 e successiva[illegible] ad equilibrio fin sul 12-12. [illegible] secondo, dopo [illegible] 8-1 iniziale, i locali si f[illegible] rimontare fin sul 13-12, prima [illegible] chiudere. Senza storia il terzo con il San Damiano avanti 12-4 e Curto che da spazio anche ad Esposito, Bova, Fabbricatore [illegible] Di Rosa.

Marco Casalone portacolori [illegible] Santero Grande Volley in palleggio

Ancora [illegible] sconfitta invece per il Volley Canelli che cede 0-[illegible] (13-15; 6-15; 7-15) nel confronto casalingo che lo vedeva opposto all'Omes di Dronero. Dopo [illegible] primo [illegible] giocato bene, gli uomini allenati da Franco Gay [illegible] sono fatti prendere dal nervosismo, denotando i soliti problemi tecnici e di carattere. Nel Canelli sono scesi in campo [illegible] e Franco Maccagno, Zola, Redento, Pilone e Giuntelli.

Classifica. Cambianese punti 20; Bressano 18; **Volley San Damiano**, Mondovì e Savigliano 14; Dronero 12; Cus To 10; Pinerolo 8; Cs Casati e Beinasco 4; Vallesusa [illegible] Canelli 2.

Nel torneo femminile [illegible] Pgs Volley Futura esce battuta per 1-3 (15-9; 4-15; 12-15; 11-15) dal parquet di Fossano dove era opposta alla Cra Benevagienna, seconda in classifica. Dopo essersi aggiudicate il primo set le atlete astigiane hanno avuto un calo di concentrazione che ha permesso alle avversarie, nel frattempo migliorate in battuta, [illegible] riprendere quota. Negli ultimi due parziali, molto [illegible]battuti, [illegible] girls guidate da Vincenzo Rondinelli hanno conti[illegible] a sbagliare molto [illegible] contrattacco, vanificando quanto di buono fatto in ricezione e difesa. **[ca. l.]**

SPORTFLASH

Vince la Cierre ragazzi sullo Junior Casale

Vittoria della squadra ragazzi della Cierre, che [illegible] è imposta sullo Junior Casale con [illegible] punteggio di 117-70. [illegible] tabellino: [illegible] Milano 10; Maselli 8; Trissini 13; Piacibello 4; Seveso 10; Parigi 37; Bosia 16; Grizzanti 6; Grasso 2; Borio 7; Ercole 4; Tonutti 0. **[d. cot.]**

BASKET [illegible]

Cierre «A» ok sul Gonzaga Scivola la «B» a Derthona

Nella categoria cadetti, [illegible] formazione della Cierre «A», ha vinto sul Gonzaga per 91-54. [illegible] tabellino: Costa 7; Prencipe 3; Perissinotto 7; Malan 4; Chies 16; Raviola [illegible]; Pittatore 5; Tarantino 11; Avidano 10; Prina 9; Tonello 8; Canazza 2. Sconfitta, invece, per la squadra «B» della Cierre contro il Derthona, 64-90 il punteggio. Il tabellino: Bosticco 10; Vigna 6; Ercole 2; Castellari 11; Pascali 4; Servello 10; Appiano 4; Frediani 7; Manina 10. **[d. cot.]**

CORSO NAVIGATORI

[illegible] scuola di rally da Imerito lezioni [illegible] piloti e navigatori

S'inizia l'11 febbraio il nono cor[illegible] di navigatori per rally, organizzato dal campione italiano Maurizio Imerito, in collaborazione con il fratello Gianfranco e Valter Cassulo dell'Autoscuola Stazione. Il corso durerà tre giorni, dall'11 al 13 febbraio. Tra gli istruttori ci [illegible] i piloti della scuderia «Grifone Esso», piloti [illegible] navigatori che partecipe[illegible] [illegible] campionato italiano. Per informazioni rivolgersi all'Autoscuola Stazione (telefono 59.89.77 o 59.27.35). **[g. m. g.]**

Domenica riparte la Promozione. Gli astigiani protagonisti

Il Sandamianferrere punta ad un nuovo anno di record

Cosimo Vigilante

SAN DAMIANO. Una stagione brillante, un quinto posto nel campionato di Promozione, un risultato che [illegible] al di sopra delle aspettative della dirigenza: il Sandamianferrere, al [illegible] debutto in Promozione, viaggia [illegible] gonfie vele. Vito Sollazzo, sindacalista con la passione del calcio, spiega i segreti della [illegible] formazione che raccoglie consensi [illegible] [illegible]ssoi [illegible] un cocktail studiato con attenzione. I dirigenti sono riusciti nel loro intento, unire cioè giocatori giovani e più esperti. I "vecchi" come Marchioretti, Vigilante, Migliasso e Zanellato mi aiutano molto. Con loro si [illegible] inserito bene Bottino, [illegible] delle nostre speranze».

Il mister [illegible] alle prese [illegible] non pochi problemi tra infortuni e squalifiche. Quattro i giocatori fermi: Lamattina e Novelli, squalificati, Frenna e Bottino, infortunati. Spiega Sollazzo: «A parte gli infortuni che ci penalizzano, sono fiducioso nella ripresa del campionato. In questo campionato, chi corre di più vince».

Domenica 23 gennaio riprende [illegible] campionato di Promozione: i rosso-blù ospiteranno il Cambiano nella prima giornata [illegible] girone [illegible] ritorno. All'andata l'incontro era terminato in pareggio, 0-0 il punteggio. Il [illegible]lendario delle prime due giornate è in discesa per [illegible] squadra di Sollazzo: domenica 30 gennaio, ancora [illegible] casa, il Sandamianferrere affronterà il San Paolo (0-0 all'andata), che, per ora [illegible] penultima in classifica e pari punti [illegible] il Canelli di Franco Zizzi.

Nella terza dell'andata ci sarà la trasferta a Cenisia: «Dovrebbe essere un inizio facile - dice il mister - Ma nel calcio non si possono mai fare pronostici. Le partite [illegible] imprevedibili».

La classifica: Derthona 29; Lucento e Viguzzolese 21; Acqui Terme 20; Sarezzano e [illegible]damianferrere 18; San Mauro 17; Bacigalupo 16; Cambiano e Nichelino 13; Quattordio 12; Felizzano, Canelli [illegible] San Paolo 11; Grugliasco 5; Cenisia 4. **[d. cot.]**

BOCCE

Sabato prossimo si gioca la partitissima contro i campioni d'Italia in carica

Tubosider nella tana del Chiavari

Con il Brb, brillante esordio di Enzo Granaglia

ASTI. Il big-match del campionato di bocce per società di serie A1 è ormai alle porte. Sabato 22 gennaio, sotto il «pallone» di Chiavari, la capolista Tubosider affronterà la squadra campione d'Italia.

[illegible] vantaggio degli astigiani di Paolo Ruscalla e Jimmy De Simone alla fine [illegible] girone d'andata si è ridotto a [illegible] punti e tale è rimasto anche dopo la 1ª giornata del ritorno, nel corso della quale Andreoli e compagni hanno [illegible] vinto 10-6 sul Brb Favria e la Chiavarese [illegible] è imposta [illegible] Bra con lo stesso punteggio.

La capolista sperava di avvantaggiarsi in questo turno che la metteva [illegible] fronte [illegible] squadra tutt'altro che disprezzabile, che però aveva ampiamente deluso nell'andata. Invece [illegible] la Tubosider è venuta meno in tre prove: coppia, individuale [illegible] tiro tecnico. Il problema della coppia non è stato ancora risolto, nonostante si siano cambiate più volte le formazioni [illegible] (due sole vittorie, sempre con Losano-Andreoli).

Anche il tandem Vottero-Pastre [illegible] ha funzionato ed ha dovuto inchinarsi [illegible] fronte ad una formazione, del resto rispettabile, [illegible] quella formata [illegible] Deregibus-Birolo: il puntatore è andato bene, [illegible] altrettanto il bocciatore che, [illegible] i suoi colleghi Losano, Guaschino [illegible] Andreoli, ha dimostrato, purtroppo, di avere [illegible] polveri un po' bagnate.

Losano ha ceduto nell'individuale per [illegible] seconda volta all'ex astigiano Cericola: ci [illegible] aspettava una rivincita da parte del giocatore pinerolese (che poi [illegible] stato molto bravo nella quadretta), invece è arrivata un'altra sconfitta. Dal canto suo Andreoli [illegible] stato battuto da Deregibus per un punto (30-31) in una prova in cui [illegible] campione astigiano ha fallito di pochissimo molte bocciate (tra cui un pallino conclusivo) da indurlo a recriminare per il successo mancato.

Ha fatto un esordio brillante Enzo Granaglia, che ha contribuito insieme con Avetta [illegible] Guaschino alla vittoria della terna; Pasculli ha regolato [illegible] un buon 33 il conto con Birolo nel progressivo.

Avetta ha confermato il suo anno di grazia vincendo molto bene il punto tiro obbligato [illegible] la quadretta (Vottero-Macario-Losano-Andreoli) ha inanellato la sua ennesima prestazione positiva.

Risultati: Bra-Chiavarese 6-10; Plozner-Veloce Club Ferre[illegible] [illegible]8; Valpellice-Noventa 7-9; Tubosider Asti-BRB 10-6.

Classifica: Tubosider Asti punti 87; Chiavarese 83; Plozner 76; Veloce Club Ferrero 75; [illegible] 65; BRB 48; Valpellice 43; Noventa 35.

[illegible] Capponi

RSCG

CITROËN ZX. DIETRO DI LEI, IL DESERTO.

PARIGI - DAKAR - PARIGI 1994.
CITROËN ZX VINCE, GLI AVVERSARI SI ARRENDONO.

IL DUELLO TAPPA PER TAPPA.

1° TAPPA - È subito duello tra Citroën e Mitsubishi. Questa volta la vittoria va alla Mitsubishi, le Citroën ZX incalzano a pochi secondi di distanza.

2° TAPPA - Si lotta nel fango. Citroën ZX conquista il primo posto in classifica generale. Buggy è seconda, Mitsubishi terza.

7° TAPPA - Sulle dune della Mauritania, Citroën ZX vola, gli avversari affondano. Il campione uscente, Saby su Mitsubishi, arriva staccato di quattro ore.

8° TAPPA - Citroën ZX, sempre più imprendibile, guadagna minuti preziosi su tutti.

9° TAPPA - Due prove speciali, due vittorie di Citroën ZX. Si ferma la prima Mitsubishi, un'altra insegue staccata di quasi un'ora in classifica generale.

12° TAPPA - Le Citroën ZX, già al primo e secondo posto, rimangono padrone assolute della corsa. Le Mitsubishi, in terza e quarta posizione, abbandonano la competizione a una settimana dalla fine.

L'AUTO CHE TI PENSA

Citroën sceglie TOTAL

I provvedimenti spediti per telegramma ai dipendenti di Mirafiori e Rivalta

Fiat, da oggi in cassa 2500 operai

Venerdì due ore di sciopero

Lunedì le lettere agli impiegati e ieri i telegrammi agli operai. La Fiat applica i provvedimenti di [illegible] integrazione per i dipendenti di Mirafiori e Rivalta. Ieri la comunicazione è stata ricevuta da 2500 operai. Trecento lavoratori delle carrozzerie di Mirafiori sono usciti dalla porta 18 e hanno manifestato in via Settembrini.

Gli impiegati protestano e telefonano al giornale: «Non so se voi della Stampa potete scriverlo - dice una donna con voce affannata - ma la Fiat ha inviato le lettere soprattutto ai lavoratori monoreddito, mentre ad esempio alle Tecnologie ci sono funzionari con più di 35 anni di anzianità che non hanno ricevuto alcuna lettera. Non è giusto».

Domani assemblee nei posti di lavoro, venerdì due ore di sciopero negli stabilimenti. Sempre domani i sindacati decideranno quando attuare le 4 ore di sciopero la prossima settimana. I lavoratori in [illegible] integrazione dell'ex-Lancia di Chivasso hanno deciso di organizzare un presidio venerdì alle 10 davanti alla porta 1 di Mirafiori.

I sindacalisti passano giorno e notte di riunione in riunione: incontri, strategie e discussioni. Da una parte c'è la Fiom-Cgil che vuole premere sull'acceleratore con [illegible] sciopero generale immediato, dall'altra parte si trovano - anche se con posizioni diversificate - le altre [illegible] zazioni: Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic. [illegible] tratta di una visione diversa di come gestire la crisi.

Giorgio Rossetto, segretario regionale Uilm: «La trattativa l'abbiamo interrotta unitariamente, ma con un patrimonio di valutazioni differente. [illegible] puntiamo soprattutto sui prepensionamenti e crediamo che i contratti di solidarietà non possano essere applicati su vasta scala. Ci lascia perplessi il fatto che la Cgil voglia aspettare il nuovo governo per riprendere le trattative». Lo sciopero generale a Torino è stato rimandato, come mai? «La Fiom voleva fare subito lo sciopero generale, io ritengo invece che un'azione di genere vada preparata gradualmente».

Giuseppe Cavallito, segretario della Fismic: «Nel sindacato c'è una componente trasversale che utilizza questo momento a fini politici tenendo conto della debolezza del governo. Invece bisogna recuperare la situazione, riaprire [illegible] possibile la trattativa perché è più difficile trattare con i lavoratori già raggiunti dal provvedimento di [illegible] integrazione».

Cavallito, lei è d'accordo con la Fiom sui contratti di solidarietà? «Non risolvono la situazione. Però io dico: utilizziamo tutti gli strumenti previsti dalla legge, anche i contratti di solidarietà».

Gianfranco Zabaldano della Fim: «La scelta della Fiat è stata drammatica, ma la trattativa va ripresa. Quello che dice la Cgil non è realistico, se spiragli ci sono vanno riaperti subito. Gli strumenti? La mobilità verso la pensione, contratti di solidarietà in termini non simbolici».

Ugo Rigoni, responsabile auto della Fiom regionale: «Ma come, in Lombardia i lavoratori sono partiti a testa bassa con lo sciopero e noi lo rimandiamo di settimana? Capisco che uno sciopero generale dell'industria lo si voglia gestire con accortezza, ma spero che il tratti di scrupolo formale e non sostanziale». Agli altri sindacati non piace l'idea della Cgil di aspettare il nuovo governo per riaprire la trattativa. «La trattativa l'ha rotta la Fiat, mica noi. Se si profila un'ipotesi di accordo come quello dell'Olivetti noi andiamo a piedi a Roma a firmarlo».

Enzo [illegible]

Alcuni impiegati Fiat sventolano le lettere appena ricevute

A fianco, Valentino Castellani In basso, Gianfranco Borghini

Ecco i progetti per Torino

Incontro Borghini-Castellani Nasce l'agenzia per lo sviluppo

Se Torino supererà la crisi, anche il Paese avrà più speranze. Il capoluogo piemontese ha il destino di essere un'area pilota. Il suo aggancio con il futuro è importantissimo, va sostenuto, guidato e stimolato. Il governo centrale è pronto a fare la sua parte, stanziando soldi pubblici, attivando quelli della Cee, accelerando l'iter per l'approvazione dei programmi. Questo è il senso del messaggio che Gianfranco Borghini, responsabile della task force governativa per l'occupazione, ha portato all'«Agenzia per lo sviluppo» promossa dal Comune con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, economici e sociali della città. E' la terza volta che Borghini viene a Torino per questa iniziativa. «Alla prossima - ha detto -, tra un mese, parleremo dei progetti».

Il fatto concreto di ieri è la costituzione del [illegible] esecutivo dell'agenzia. Lo costituiscono Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio, la nuova Gepi e FinPiemonte. Questo ristretto gruppo di lavoro ha il compito di selezionare i progetti su cui concentrare gli sforzi. Come fece Napoli, ad [illegible]io, quando Comune e Regione indi[illegible] primaria il concentramento della metropolitana: il governo stanziò 3 miliardi» ha illustrato Borghini.

Per Torino le richieste «speciali» non riguarderanno metropolitane o parcheggi. «Perché - ha spiegato il sindaco Castellani - per queste opere lo Stato ha già stanziato i fondi, al governo chiediamo che mantenga gli impegni». Gli obiettivi che l'agenzia per lo sviluppo» chiede di sostenere riguardano l'alta velocità, l'inserimento di Torino nelle aree interessate dai fondi Cee, l'assegnazione della sede della Fondazione per i Paesi dell'Est, il trasferimento da Roma dell'Agenzia per la criminalità (Unicri), la realizzazione dell'Aviation Park a Caselle, il potenziamento dei voli aerei internazionali. Il comitato esecutivo dovrà indicare le priorità, portare i progetti all'approvazione.

Il 4 e 5 febbraio ci sarà a Torino un primo appuntamento sul progetto «Quartieri in crisi» che sarà finanziato dalla Cee. I rappresentanti di 32 città (le italiane sono Torino, Napoli e Cosenza) consegneranno al Comune il lavoro svolto da una commissione voluta dalla Comunità. A proporre l'intervento per il quartiere Lucento-Vallette-Madonna di Campagna fu, nell'89, l'allora consigliere comunale Marcello Vindigni. In concreto i fondi Cee potranno essere investiti sul territorio per cercare di creare posti di lavoro, realizzare interventi sull'edilizia residenziale pubblica e promuovere attività terziarie. Un esempio: i nuovi servizi che saranno istituiti nel quartiere dovranno essere svolti da disoccupati residenti a Lucento-Vallette, così le ditte che ristruttureranno stabili dovranno servirsi di artigiani della zona. Un esperimento già collaudato in Francia con buoni risultati.

Ieri, a Palazzo Civico, i rappresentanti delle associazioni industriali, degli artigiani, dei sindacati e degli ordini professionali hanno espresso la richiesta che si faccia in fretta, che si passi alle decisioni. Il dottor Franchini della Gepi, il braccio finanziario del governo, ha spiegato che da parte della nuova società c'è la possibilità di intervenire, come socio di minoranza, a supporto di aziende [illegible] di [illegible] addetti che vogliano intraprendere [illegible] iniziative. La Gepi può partecipare fino a un massimo del 20% del capitale per quelle imprese che devono far fronte a indebitamenti bancari, fino al 15% per le aziende con più di 250 addetti. Sempre [illegible] di minoranza, la Gepi può contribuire alla nascita di società di promozione. Infine potrà accendere contratti di formazione professionale per lavoratori in cassa integrazione e in mobilità per lo svolgimento di lavori socialmente utili.

Luciano Borghesan

Robe di Kappa cerca alleati

Impegno per un pool d'imprenditori

I 240 lavoratori del Maglificio e calzificio torinese (titolare dei marchi Robe di Kappa e Jesus) vedono nero nel loro futuro dopo il fallimento dell'azienda deciso venerdì [illegible] dal Tribunale.

Chiedono una soluzione che consenta di salvare l'occupazione e la produzione. Ma si sentono isolati: «Siamo solo 240, ma almeno altri 7-800 in Italia lavorano nel nostro indotto. A Torino ci sono tante emergenze e temiamo di essere dimenticati».

Da venerdì sono in assemblea permanente, sotto choc di fronte al fallimento che non [illegible] possibile. Raccontano con amarezza: «L'azienda è fallita, ma abbiamo un portafoglio ordini di 25-30 miliardi. In questa situazione è un delitto chiudere; ci sono gli impianti, gli ordini, il personale, la rete di vendita».

Ieri pomeriggio i lavoratori [illegible] si sono recati in corso Febbraio alla sede dell'assessorato al Lavoro della Regione. Una delegazione si è incontrata con l'assessore Cerchio che ha assicurato che cercherà di trovare un pool di imprenditori. La speranza è che, affittando impianti e capannoni, si consenta la ripresa produttiva.

Inoltre Cerchio ritiene fondamentale garantire sostegno economico ai lavoratori che sono da tempo senza stipendio e a quelli che devono ancora ottenere il pagamento della cassa integrazione». Settanta dipendenti sono in cig da un anno [illegible] percepire l'integrazione salariale; 95 sono in mobilità.

I lavoratori chiedono un incontro al sindaco. Anche da Castellani vogliono un impegno per il salvataggio in tempi brevi dell'azienda. Spiegano: «Se entro 15 giorni non si prepara il campionario primavera-estate è la fine. Noi riusciamo a farlo ci possiamo ancora salvare». Molti di loro (all'80 per cento donne) lavorano da anni nell'azienda e non riescono a nascondere una profonda amarezza: «Era una fabbrica sana, ben collocata sul mercato; poi quasi all'improvviso tutto è crollato».

I lavoratori della Robe di Kappa sono sfilati ieri in corteo

Indagato Ciaiolo, presidente dell'Antonelliana

Mezzo miliardo in nero nella coop rossa di Le Gru

Una falsa fattura per 450 milioni, il ricavato della vendita di un'abitazione sulle colline del Chianti ad una persona inesistente, potrebbe mettere nei guai Renato Ciaiolo, il presidente delle cooperative rossa Antonelliana. Ieri Ciaiolo è stato iscritto nel registro degli indagati dal pm Giuseppe Ferrando, il magistrato che sta indagando sullo shop ville Le Gru. La falsa fattura è stata scoperta dalla Guardia di Finanza.

Perché l'Antonelliana s'è inventato quel compratore dell'alloggio? Perché aveva bisogno di creare del nero? Voleva tenere fuori bilancio denaro che poteva [illegible] usato per scopi particolari. Ma quali?

Da tempo l'attenzione degli inquirenti è concentrata sull'attività delle cooperative rosse Antonelliana, di Torino, e Coop 7 di Reggio Emilia che hanno costruito le Gru. I terreni su cui sorge lo shop ville furono acquistati e sono tuttora di proprietà della Galileo srl, società costituita nel 1984 dalle cooperative rosse alla vigilia della grande operazione.

Ciaiolo è vicepresidente della Galileo. E' lui ora ad essere in qualche modo al centro delle attenzioni. Manager dai ruoli delicati, ingegnere politicamente «prodotto» dal vecchio psiup, successivamente avvicinatosi al pci, è diventato l'uomo di fiducia a Torino delle maggiori cooperative emiliane. In Piemonte la «sua» Antonelliana è la più importante e vivace nel settore delle costruzioni.

Renato Ciaiolo ha già ricevuto un avviso di garanzia tempo fa per abusivismo edilizio dal dottor Barbieri, magistrato della Procura presso la pretura: lo shop ville doveva riservare solo 8 mila metri quadri agli spazi commerciali. Ne ha destinati 35 mila.

In Regione bocciata anche la sinistra, ora si punta su [illegible] guida laica

Il «Brizio-bis» dura 40 secondi

Rieletto presidente, si dimette subito dopo

In Regione, dopo due mesi di crisi, si ricomincia quasi da zero. Abortito ogni tentativo di dare vita a un governo di minoranza, la soluzione che ora sembra profilarsi è quella di una «giunta tecnica» che governi cioè fino a elezioni politiche avvenute. A guidarla sarà probabilmente un esponente laico («La dc [illegible] pretenderà più la presidenza» ha dichiarato Picchioni) e la maggioranza che la sosterrà dovrebbe vedere insieme dc e pds.

I giorni, dall'arresto dell'assessore Luciano Panella che ha sbriciolato l'ipotesi di una giunta di minoranza [illegible] guidata da Gian Paolo Brizio, tutti sapevano che la riunione del consiglio di ieri si sarebbe risolta in un nulla di fatto. Per cinque ore si è assistito a un'inutile esibizione di forza («Di debolezza» corregge qualcuno) fra il fronte guidato da Brizio e quello di sinistra che proponeva presidente il capogruppo pds Luciano Marengo. Schieramenti entrambi incapaci di raccogliere i 31 voti per poter governare, ma tenuti in piedi dall'«orgoglio» e dagli interessi elettorali dei pilastri dei due gruppi: la dc e il pds.

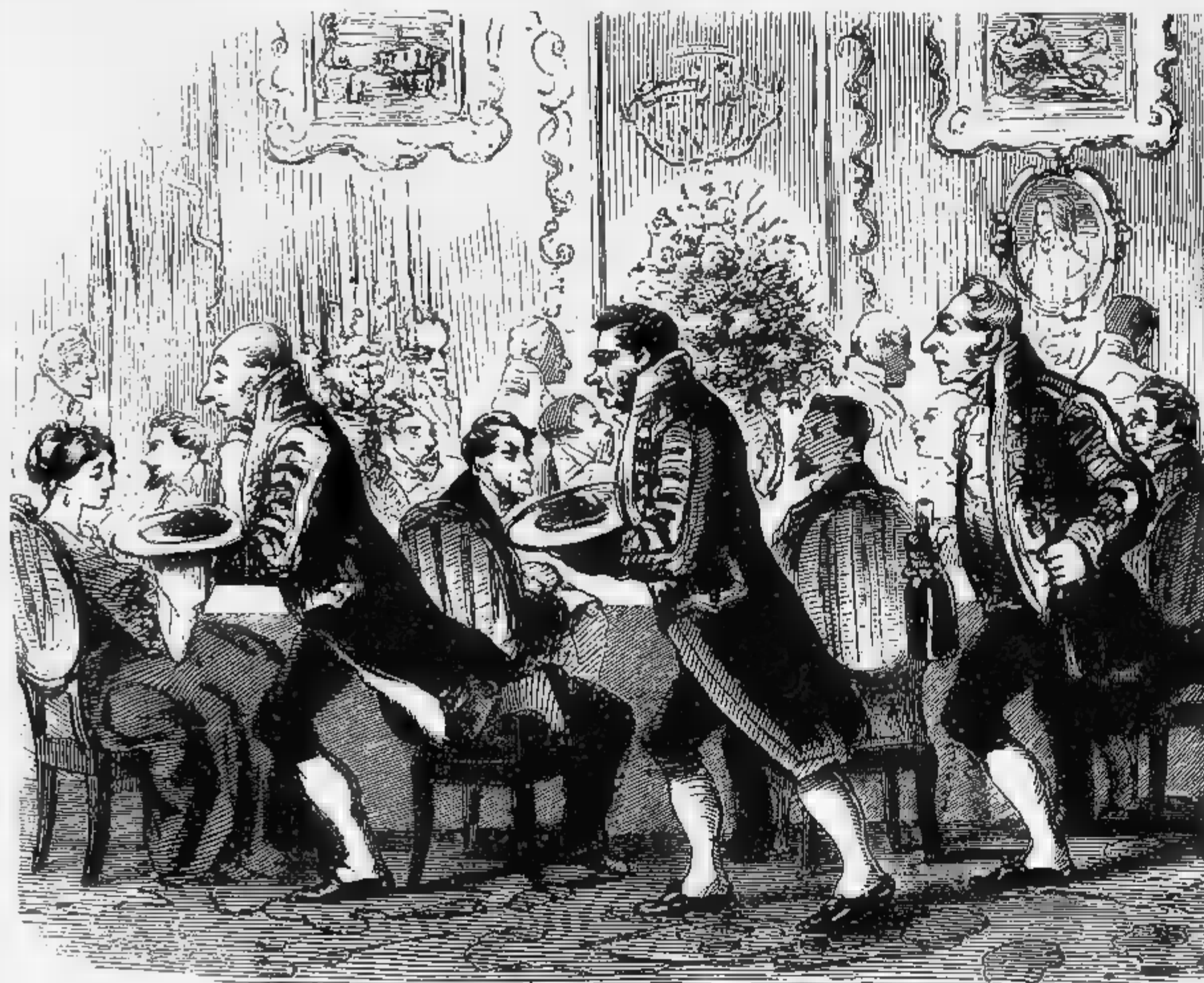
La dc e i suoi alleati, pur avendo la certezza di raccogliere più voti degli avversari, hanno dichiarato la volontà di ritirare la loro proposta di giunta e patto che anche il pds e la [illegible] facessero lo [illegible]. Niente da fare. «Non potendo governare voi, lo impedite anche agli altri: abbiate la decenza di farvi da parte» hanno attaccato Chiezzi di Rifondazione e Dameri del pds. «Permettetecì di votare Marengo e noi ci adopereremo per ampliare la nostra giunta» hanno proposto i verdi Marino e Giuliano. Un muro con qualche crepa visto che il pds Grosso ha buttato lì l'intenzione di proporre Gigi Rivalta, pure lui pds, quale presidente super partes per costruire una giunta istituzionale.

Inutili le sollecitazioni del pri Ferrara e dell'antiproibizionista Cucco alla dc e al pds: «Fate un passo indietro, ritirate i documenti, permettete di tentare ambito di creazione di una giunta tecnica». La Lega e il msi ribadivano la loro richiesta di elezioni subito. Il msi ha addirittura depositato la richiesta di scioglimento del consiglio.

«La nostra proposta di giunta minoritaria - ha ribattuto il dc Picchioni - è nata solo per trastare analoga proposta della sinistra. Pretendere di votarle è il solo [illegible] tecnico che abbiamo per azzerare la situazione». E il voto ha dato alla proposta Brizio 26 consensi e 24 a quella di Marengo. Brizio è però tornato presidente per soli 40 secondi: il tempo di coprire i pochi metri che lo separavano dalla poltrona fra i compagni di partito e quella di capo dell'esecutivo e dire: «Rinuncio all'incarico». Da oggi si ricomincia.

[b. min.]

E ORA ARRIVA IL CARACATACAT!

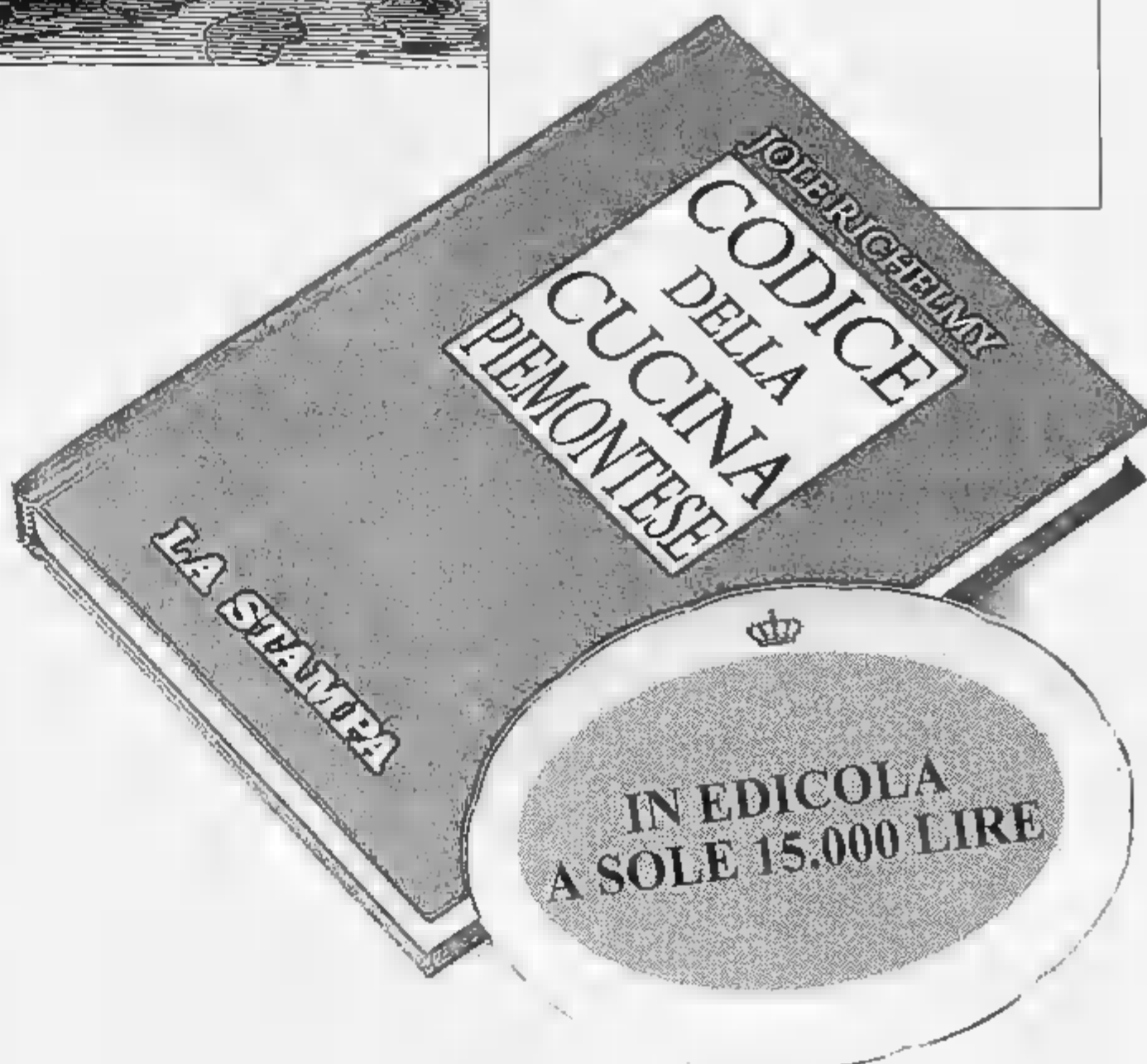
356 grandi piatti si susseguono uno dopo l'altro.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Gennaio 1994 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

I dati degli uffici anagrafe nei principali centri aggiornati al 31 dicembre '93

La «Granda» ha perso abitanti

Forte calo di residenti a Cuneo e Alba dove ci sono i maggiori problemi [illegible] trovare alloggi in affitto. Significativo incremento demografico a Savigliano (+154). E' positivo l'andamento a Caraglio

SAVIGLIANO. Le due città sono distenti soltanto 35 chilometri, [illegible] l'andamento demografico [illegible] opposto: Savigliano ha [illegible] record nell'aumento [illegible] numero [illegible] abitanti (+154), mentre Alba è all'ultimo posto [illegible] classifica delle variazioni di residenti fra il '93 e l'anno precedente: il calo è stato di 144 unità. I dati [illegible] [illegible] ancora ufficiali [illegible] devono attendere le statistiche definitive e i prospetti aggiornati del censimento, svoltosi il [illegible] ottobre '91 ma permettono di fotografare le variazioni nelle iscrizioni all'anagrafe. Fra i centri del Cuneese con un «trend» positivo ci sono anche Saluzzo (incremento di 59 abitanti) e Caraglio (più 35 persone). Agli ultimi posti, prima della capitale delle Langhe, ci sono Cuneo (negli ultimi 365 giorni gli abitanti sono calati di [illegible] unità), Fossano (meno 73), Borgo (-45), Boves (-44), Mondovì (-30).

L'unico centro al di sopra dei ventimila abitanti, che ha fatto registrare [illegible] andamento demografico sostanzialmente stabile è **Bra**: il dato non deve però trarre in inganno. I nati [illegible] stati [illegible] contro 260 decessi. L'incremento è dovuto alle immigrazioni (690), superiori alle emigrazioni (636).

A Savigliano, nel '93, gli immigrati [illegible] stati 431, contro 249 emigrazioni. Il saldo fra nati e morti è a favore dei decessi: 207 contro 179. **Mondovì** conta 10.725 maschi, mentre le donne sono 11.436. L'anno scorso i decessi hanno raggiunto quota 273, mentre i fiocchi azzurri sono stati 94, contro 103 nastri rosa.

La popolazione di **Cuneo** è in progressivo calo: [illegible] disponiamo ancora di [illegible] ufficiali - spiega il dirigente dell'ufficio anagrafe del municipio, Paolo Tanca -: attendiamo i tabulati specifici del censimento: fino a oggi non abbiamo ancora ricevuto le suddivisioni fra maschi e femmine. La popolazione legale, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, riguardante la statistica del 20 ottobre '91, è di 55.794 unità. Negli ultimi due anni l'andamento è negativo: meno 258 nel '92 e nuovo calo [illegible] persone nel '93». Questo dato dimostra anche la difficoltà [illegible] trovare un alloggio libero in città».

A Fossano i decessi, nel '93, [illegible] stati 259, contro i 235 dell'anno precedente. Le nascite sono passate da 201 del '92 a 199 dell'anno scorso. [r. s.]

DIECI CITTA' A CONFRONTO

	[illegible]	'93	VARIAZIONE
CUNEO	55.403	55.307	-96
ALBA	29.734	29.590	-144
BRA	27.157	27.150	-7
FOSSANO	23.402	23.329	-73
MONDOVI'	22.191	22.1[illegible]	-30
SAVIGLIANO	18.929	19.0[illegible]	+154
SALUZZO	15.722	15.7[illegible]	+59
BORGO	11.066	11.021	-45
BOVES	8904	8860	-44
CARAGLIO	5815	5850	+35

Saluzzo, stop all'esodo cresciuta la popolazione

SALUZZO. Sono stati resi noti i dati sulla popolazione residente in città. Al 31 dicembre 1993 erano 15.781 gli abitanti di Saluzzo, con un aumento di [illegible] persone rispetto all'anno precedente. «Va precisato - spiegano all'ufficio Anagrafe del Comune - che a questo dato dell'Istat (che è quello ufficiale) vanno aggiunti circa un centinaio di unità, non quantificabili esattamente, che sono persone senza fissa dimora, oppure che, seppur domiciliati a Saluzzo, [illegible] residenti altrove».

L'aumento [illegible] limitato. Da tempo Saluzzo perde abitanti (alla fine degli Anni Settanta [illegible] oltre 17 mila), fenomeno frutto del calo delle nascite e dell'esodo di alcune famiglie o piccole aziende in comuni limitrofi.

In questi anni la città ha per[illegible] molte strutture, non ultima il Gruppo di artiglieria alpina. «Il lieve [illegible] registrato nel '93 - dicono in Comune - fa però ben sperare». L'amministrazione auspica nuovi insediamenti, nonostante la posizione geografica defilata della città rispetto alla provincia e alle carenze [illegible] collegamenti stradali e ferroviari. [g. ne.]

FARMACIE E MEDICINALI

Un'indagine fra i cuneesi

Il Tribunale del malato e il Movimento consumatori hanno attivato due sportelli d'informazione per i consigli e un'«antenna» delle proteste. [illegible]

Cifre record

Quattromila in volo da Levaldigi

LEVALDIGI. Lo [illegible] [illegible] [illegible] state oltre quattromila le persone che hanno raggiunto Roma, il Lussemburgo, ma anche Bari e Madrid, con aerei decollati da Levaldigi. E' uno dei dati resi noti in questi giorni dagli amministratori dell'unico scalo aeroportuale della «Granda».

Sono dati riferiti al 1993 e resi pubblici con soddisfazione visto che, dopo anni di crisi, so[illegible] tutti positivi.

Allo scalo di Levaldigi lo scorso anno «è stato registrato - si legge nel documento - un incremento del 18 per cento dell'insieme dei movimenti aerei, atterraggi e decolli, rispetto al 1992».

Il servizio maggiormente [illegible]nosciuto, quello per i voli [illegible] linea con Roma, lo [illegible] anno ha subito numerosi travagli. Fi[illegible] a giugno lo ha gestito la «Air Capitol» del Ciarrapico quindi, per tre settimane, la «International Flying Services», quindi la «Sunline». Quest'ultima compagnia, che [illegible] nata e ha la sede all'aeroporto di Cuneo, attualmente garantisce due voli [illegible] giorno per Roma, dal lunedì al venerdì, [illegible] aerei a 24 posti. Collegamento [illegible] linea che, stando alle cifre, [illegible] svolgendo la funzione [illegible] servizio pubblico: nel '93 hanno volato da Levaldigi alla capitale [illegible] persone; per Lussemburgo i passeggeri sono stati [illegible]. A questi dati vanno aggiunti i passeggeri dei voli «sperimentali» (fatti nel periodo natalizio e su richiesta in alcune altre occasioni) per Bari e Madrid.

I responsabili dell'aeroporto aggiungono: «Quelle aeroscolastica e turistica restano, in termini numerici, le attività più rilevanti. [illegible] c'è anche stata [illegible] buona crescita, circa [illegible] [illegible] per cento, del traffico d'affari in un anno in cui ovunque ci sono state pesanti riduzioni. Inoltre c'è stata una crescita del 10 per cento del traffico di linea e voli charter nonostante i tre mesi d'interruzione».

Solo cifre positive, quindi, che dovrebbero contribuire a tranquillizzare i soci della Società proprietaria dello scalo di cui [illegible] presidente Giuseppe Rosciano, amministratore delegato Ermanno Mauro. Per [illegible] 1994, malgrado i finanziamenti pubblici promessi e il passaggio di alcuni costosi servizi direttamente a società statali, è ancora previsto un passivo che dovrà essere ripianato dai soci (tra i quali, oltre a Provincia, Regione e alcune banche, [illegible] sono anche dei privati). [g. mar.]

Stasera l'incontro

Il pds decide sul futuro della giunta

MONDOVI'. Gli ex verdi - ora indipendenti - Sergio Bruno ed Ezio Costamagna hanno preso le distanze dalla [illegible] che [illegible] [illegible] sindaco Giusta; gli esponenti del pds Franca Turco e Giovanni Pasquali potrebbero lasciarla. Il futuro di questi ultimi - e di conseguenza quello della giunta - si deciderà stase[illegible] [illegible] un incontro.

L'invito ad allontanarsi dalla coalizione arriva dal segretario provinciale Mario Riu: «L'avvicinamento alla Lega del verde Bruno crea un ulteriore elemento di confusione. In vista delle elezioni che porteranno a una netta separazione fra [illegible]servatori e progressisti, è giusto non confondere gli elettori. Inviteremo i nostri esponenti a uscire dalla maggioranza di Mondovì». Una posizione [illegible] non sembra [illegible] condivisa dal consigliere comunale Franca Turco: «Dobbiamo valutare il [illegible] farsi, non vorrei confondere la realtà nazionale [illegible] quella locale». [l. f.]

Ieri poco dopo l'apertura alla filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo in località Bandito

Rapina da 30 milioni in banca a Bra

Due uomini armati e con il viso coperto hanno minacciato le tre dipendenti [illegible] due clienti. E' stato salvato soltanto il denaro del prelievo automatico. Per fuggire si sono fatti precedere dalla direttrice. Le indagini

BRA. Armati [illegible] pistole, due uomini hanno rapinato ieri mattina la filiale [illegible] Bandito della [illegible] di Risparmio [illegible] Cuneo, portando via [illegible] trentina di milioni. E' successo poco dopo le 8,30 quando gli sportelli del[illegible] banca - aperta circa un anno [illegible] sulla circonvallazione della statale per Carmagnola che c'è all'altezza della borgata braidese - erano in attività da appena un quarto d'ora. I due hanno aggirato l'ostacolo della doppia porta, affacciandosi [illegible] vetrata a viso scoperto, ma appena dentro si sono nascosti il volto con dei passamontagna e hanno estratto le armi. In quel momento nella filiale c'erano tre dipendenti, tutte donne: la responsabile Gemma Chionetti, che era a colloquio con due clienti nel suo ufficio, e due impiegate (una proprio ieri aveva preso servizio in sostituzione di un collega); c'erano anche, [illegible] in un locale separato dagli altri, il capo area e [illegible] segretario.

Malgrado i numerosi posti [illegible] blocco [illegible] è stata rintracciata l'auto dei rapinatori

Uno dei banditi è [illegible] nell'ufficio della direzione, il complice ha scavalcato [illegible] bancone ed entrambi, minacciando le donne [illegible] le pistole hanno ingiunto di consegnare tutto [illegible] denaro che c'era sia nella cassaforte centrale sia nelle singole casse.

Solo la scorta di banconote dello sportello di prelievo automatico è stata risparmiata: di gran fretta e con un certo nervosismo i due hanno arraffato tutto il resto e si sono diretti all'uscita spingendo dinanzi a sé la direttrice.

Per fortuna la signora è rimasta ostaggio dei banditi solo per pochi secondi. I rapinatori l'hanno liberata appena raggiunta [illegible] doppia porta. Sono andati al parcheggio che c'è davanti alla banca (troppo vasto, perché qualcuno dall'interno potesse vedere bene l'auto sulla quale sono saliti) e sono partiti sgommando in direzione [illegible] Torino, riuscendo facilmente a far perdere le tracce nel gran traffico della statale.

I posti di blocco allestiti dai carabinieri non hanno dato finora esito. Il bottino, secondo i primi conteggi supererebbe di poco i trenta milioni: lo confermano all'ufficio relazioni esterne della Cassa di risparmio cuneese, sottolineando «il sangue freddo che le nostre tre dipendenti hanno dimostrato in questa difficile circostanza». [g. n.]

Si sospetta che i vandali volessero invalidare [illegible] giudizi del I quadrimestre. Gli insegnanti: «Ma contano i voti sui registri»

Teppisti di notte a scuola bruciano i compiti in classe

«Raid» nella Media a Sanfrè, le fiamme sarebbero state appiccate con accendini

SANFRE'. Per la [illegible] volta [illegible] un mese, alcuni teppisti hanno compiuto un «raid notturno» nella Scuola media del paese, appiccando fuoco a un armadio che conteneva, oltre ad apparecchi e materiali audiovisivi, le raccolte dei compiti [illegible] classe svolti dai ragazzi. Sono andati distrutti, perché [illegible] carta e quindi facile esca per le fiamme, proprio questi documenti, che molto probabilmente rappresentavano il primo obiettivo degli ignoti vandali.

«Ma se costoro pensavano di mettere [illegible] crisi le nostre possibilità di valutazione, [illegible] disilludano - dicono gli insegnanti della scuola, sezione staccata della Media "Sales" di Sommariva Bosco -. I voti sono tutti trascritti sui registri, non man[illegible] un solo elemento utile a formulare i giudizi: la chiusura del quadrimestre, perciò, avverrà [illegible] modo del tutto regolare».

Da che [illegible] si può dedurre che a essere nel mirino di chi tra la sera di lunedì e l'alba di ieri si è introdotto nell'edificio di via Madonna del Popolo fossero soprattutto proprio i compiti [illegible] classe? Rispondono i professori: «Dalla dinamica di quest'ultima, come delle due precedenti incursioni, identiche anche se meno gravi. Non è mai stato rubato nulla - aggiungono - né si sono trovate porte o cassetti forzati. Tutte e tre le volte i teppisti hanno dato fuoco a cose strettamente scolastiche: negli altri casi a bacheche, stavolta a fascicoli di compiti».

[illegible] tentativo di distruggere gli oggetti può [illegible] [illegible] valore simbolico e [illegible] un significato forse [illegible] disprezzo, o [illegible] sfida: «Certo questi "[illegible]i della scuola" non [illegible] né ladri, né vandali "generici" - dicono gli insegnanti -. E, particolare inquietante, [illegible] questo che è [illegible] edificio abbastanza sicuro, i teppisti riescono a entrare con estrema facilità: anche ieri mattina i bidelli hanno trovato porte e finestre aperte, ma intatte: come se la banda fosse in possesso di una copia delle chiavi».

Per la terza volta dall'inizio dell'anno scolastico, il preside Osvaldo Cairo ha presentato [illegible] documentata denuncia ai carabinieri; i militari non escludono di poter raccogliere elementi utili a individuare gli autori dei «raid degli accendini» (le circolari affisse in bacheca e i temi degli allievi sarebbero stati bruciati senza ricorrere a mezzi più potenti, [illegible] il classico straccio imbevuto di benzina). E, mentre si indaga, nella sede [illegible] via Madonna del Popolo - attiva anche negli esperimenti e dove si è sempre lavorato in piena armonia - gli insegnanti si interrogano sulle ragioni di quest'odio contro la scuola.

Grazia Novellini

[illegible] A SALUZZO

Circolare del preside sulle elezioni

Una circolare sui diritti delle minoranze, indirizzata a tutti gli studenti dell'istituto magistrale «Soleri», è stata diffusa dal preside Aldo Al[illegible]dro Mola: invita gli insegnanti [illegible] educazione civica a commentarne il testo, «indicando agli allievi il lungo, sofferto itinerario dell'avvento dei diritti [illegible] libertà». Il testo di Mola è stato diramato, prima che fosse diffusa la notizia del prolungamento alle 22 di lunedì [illegible] marzo delle operazioni di voto per il rinnovo del Parlamento, che consentirà la partecipazione della comunità ebraica. «Dinanzi a una gravissima violazione - scriveva il preside - dei diritti politici elementari di [illegible] quota dei cittadini residenti, che si aggiunge al mancato riconoscimento del diritto di voto degli italiani residenti all'estero, non si può rimanere indifferenti». Il diritto «di valersi della quota di sovranità riconosciuta dalla Costituzione», dà parità di diritti politici alle minoranze religiose. La tutela della minoranza ebraica si fa sentire a Saluzzo in modo particolare, perché la comunità israelitica venne sterminata nella sua quasi totalità, nei campi di concentramento. Saluzzo ebbe la percentuale più alta, a livello nazionale, di ebrei deportati uccisi. «Il ministero della pubblica Istruzione - ha spiegato Mola - ha sollecitato recentemente a ricordare le persecuzioni di cui le minoranze furono vittime». [g. ne.]

[illegible]EMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOS[illegible]

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVI[illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile, con locali addensamenti; formazione [illegible] foschie dense, dopo il tramonto, sulle pianure.
TEMPERATURA. In diminuzione.
[illegible] Moderati orientali.
[illegible] [illegible] **TEMPO.** Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi [illegible]pini oltre i 1000 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
[illegible]: 9; min: 0; media: 2

UN ANNO [illegible]
Max: 8; [illegible]: 1; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible] Novara 8; Alessandria [illegible] Aosta [illegible] Asti 8; Vercelli [illegible]

Il Tribunale del malato e il Movimento consumatori raccoglieranno i consigli degli utenti

Farmaci, un'indagine fra i cuneesi

Attivati due sportelli d'informazione e un «antenna» delle proteste sul nuovo prontuario nazionale in vigore dal 1° gennaio. I dati del sondaggio saranno inviati al ministero per sollecitare il miglioramento del servizio

Noi medici in prima linea

Mancano spiegazioni chiare sulla distinzione delle fasce

La riforma sanitaria ha determinato malumore e «rabbia» nei confronti non solo dello Stato, ma anche dei medici e famiglia. Ad alimentare il clima di tensione ha involontariamente contribuito un'imprecisa informazione. Tutti i quotidiani hanno riportato le fasce in cui è stato diviso il prontuario farmaceutico, tralasciando però alcune «note di limitazione» importanti e che sono la causa di discussione con i pazienti.

Il dottor Marco Fasolis (dal 1973 all'Usl di Cuneo) in questi giorni è pressato dalle richieste degli assistiti

Alcuni esempi: i farmaci per abbassare il tasso di colesterolo sono in fascia A (gratuiti) però con la nota «limitatamente a ipercolesterolemie familiari». Quali sono i criteri per valutare tale nota? Chi e quando ci fornirà i protocolli esplicativi per non incorrere in sanzioni disciplinari e penali? Attualmente possiamo più prescrivere tali farmaci gratuitamente.

Farmaci indispensabili, come gli antiaggreganti piastrinici, possono essere prescritti solo se «c'è un'accertata intolleranza all'acido acetilsalicilico». Ma, anche qui, quali sono i parametri medici da usare per accertarla? Come convincere le persone a pagarsi quei farmaci che fino a ieri assumevano gratuitamente per curare disturbi genericamente detti «di circolazione»? Anche se questi farmaci non indispensabili «salvavita» almeno qualche utilità terapeutica la dimostravano e soprattutto contribuivano a far sì che l'anziano non si sentisse abbandonato a se stesso.

Un aiuto dai farmacisti: controllino attentamente le note limitative.

Marco Fasolis
medico di base, Cuneo

CUNEO. Un'indagine sui farmaci per conoscere gli effetti del nuovo prontuario nazionale ed evidenziare i problemi creati dalla «rivoluzione sanitaria», entrata in vigore dal primo gennaio. A scendere in campo sono il Tribunale per i diritti del malato e il Movimento consumatori di Cuneo, che hanno promosso un'iniziativa congiunta, con l'obiettivo di fare una radiografia dell'andamento della Sanità e in particolare degli aspetti legati all'acquisto e utilizzo di farmaci.

E' nata così l'idea di un servizio di «antenna delle lamentele». «Il nuovo prontuario farmaceutico - spiega Beppe Riccardi, presidente del Movimento consumatori di Cuneo - pur recependo l'esigenza di una riduzione dei farmaci a regime gratuito e più razionale suddivisione in fasce, ha molte difficoltà, una preoccupante incertezza fra gli utenti, oltre a incongruenze per la gente, i farmacisti e i medici generici».

«Sono molti i punti oscuri del nuovo prontuario - afferma Flavia Salvagno, rappresentante del Tribunale per i diritti del malato -: ad esempio la discriminazione degli utenti a regime gratuito (anche se in questo caso si continuano a pagare cinquemila lire per ricetta) da quelli che devono pagare il 50 per cento del costo dei farmaci, è avvenuta soltanto in base all'età e non più secondo il reddito».

Sopra, una farmacia del centro a Cuneo. A fianco la responsabile del Tribunale per i diritti del malato Flavia Salvagno e il presidente del Movimento consumatori Beppe Riccardi [FOTO ARDENO]

Il Tribunale del malato e il Movimento consumatori hanno organizzato un servizio di raccolta di proteste, lamentele e suggerimenti nel settore dei farmaci.

Gli utenti sono invitati a inviare segnalazioni al Tribunale del malato: 0171/441366 (la sede è al «Santa Croce» di Cuneo, ed è aperta al martedì dalle 18 alle 19 e al giovedì dalle 21 alle 22) e al Movimento consumatori (0171/67888, dal lunedì al venerdì, nell'orario d'ufficio).

I due sodalizi hanno anche organizzato un'indagine nelle farmacie del Cuneese. Le informazioni raccolte saranno inviate alla sezione nazionale del Tribunale del malato e al Movimento consumatori, perché si facciano portavoce a livello di governo centrale. **[g. p. m.]**

GRANDE CUNEO

CARAGLIO

Benedizione degli animali per Sant'Antonio Abate

Oggi, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Maria Assunta, sarà celebrata la festa di Sant'Antonio Abate. Seguirà, sul piazzale davanti alla chiesa, la tradizionale benedizione degli animali. Alle 12, al ristorante «Quadrifoglio», banchetto per i soci della «Società Sant'Antonio Abate» di Caraglio. **[c. g.]**

OGGI

«Solidarietà e costruzione di un progetto politico»

«Dalla pratica della solidarietà alla costruzione di un progetto politico». E' il tema del convegno, in programma sabato, alle 15, nella Sala contrattazioni di via Roma 15. L'iniziativa è promossa da «Sinistra oggi» e dai gruppi di volontariato e ambientalisti.

VERNANTE

Degustazione di piatti e vini sardi

Venerdì, alle 20,30, il «Villa Giulia club» di Salita al castello organizza un incontro su «La cucina della Sardegna». Sarà possibile degustare piatti tradizionali, preparati da uno chef sardo, e vini tipici. Per prenotazioni telefonare allo 0171/920453.

Le innovazioni legislative in materia di enti locali

Oggi (alle 17,30) e domani, in municipio, a Cuneo, si terrà un seminario su «Aggiornamento sulle innovazioni legislative in materia di enti locali». L'iniziativa è della segreteria comunale e dell'assessorato al Personale. Ezio Guerci, consulente della Lega delle Autonomie locali, parlerà su «Il nuovo ordinamento comunale alla luce delle leggi e dei decreti di riforma». Seguirà la relazione del ragioniere capo del Comune di Alessandria, Guido Barberis, su «Le innovazioni nella gestione finanziaria». Alle 20,15, Luigi Massa introdurrà «Trasparenza amministrativa e un rapporto con i cittadini».

VERNANTE

E' morto il padre del sindaco

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Rocco Pietro Bassignano, 84 anni, per anni titolare del bar «Punta», padre del sindaco Sebastiano Bassignano. L'anziano è morto l'altra sera, stroncato da arresto cardiocircolatorio.

ASP...

Alla scoperta delle tecniche di rimboschimento

Il corso di orto-floro-frutticoltura, organizzato dal Comune e dall'Asprofrut, propone domani, alle 20,20, alla Sala contrattazioni di via Roma 15, una lezione sul rimboschimento di Candido Polastri. **[g. p. m.]**

BUSCA

Per 19 sedie

E' assolto commerciante di mobili

BUSCA. Il commerciante Giuseppe Pettinotti, anni, abitante in via Giovanni XXIII, processato dal tribunale di Cuneo, con l'accusa di avere alterato due bolle di accompagnamento di una partita di sedie, difeso dall'avvocato Adalberto Pasi, è stato prosciolto con formula piena.

E' infatti risultato dal dibattimento che la guardia di Finanza aveva equivocato nel controllo dei documenti che accompagnano le merci.

La Finanza aveva infatti sostenuto che l'imputato aveva ricevuto dalla ditta Luigino Primo di Udine centosedici sedie, mentre sulla bolla erano ne erano state indicate solo sei. L'alterazione delle bolle sarebbe servita per evadere il fisco.

L'avvocato Pasi ha invece dimostrato ai giudici che il commerciante Petitti aveva mandato a Udine 19 sedie per il rimpagliamento che gli erano state poi restituite in due viaggi: il primo relativo a tredici sedie, il secondo di sei, regolarmente annotate. **[g. d. m.]**

Un disoccupato

Arrestato nel bar dopo il furto

BORGO. Lo hanno arrestato al bar mentre stava spendendo i soldi appena rubati. E' Domenico Pace, anni, di Cuneo, via Scagliosi 14, disoccupato. Il giovane l'altra mattina si è introdotto negli uffici della ditta di materiali edili, «Biemme snc» di Macagno Bruno & C. in corso Barale 56, rubando alcune banconote per un valore di 269 mila lire.

Ad avvisare i carabinieri sono stati gli impiegati arrivati mezz'ora dopo il furto. Una pattuglia di militari della stazione di Borgo ha cominciato a setacciare la zona. Le ricerche si sono concluse in pochi minuti. Domenico Pace, conosciuto dalle forze dell'ordine per alcuni precedenti, dopo il «colpo» si è diretto infatti nel vicino bar «Baudino» dov'è «pizzicato» dai militari: in tasca aveva i soldi presi nella ditta.

Il giovane, dopo un breve interrogatorio in caserma, è stato trasferito nel carcere Cerialdo di Cuneo. E' accusato di furto aggravato. **[r. s.]**

CUNEO

Sono due giovani

Cassonetti imbrattati Vandali presi

CUNEO. Due giovani sono stati sorpresi l'altra sera dagli agenti di una «volante» della polizia, poco dopo aver imbrattato alcuni cassonetti dell'immondizia, sistemati sul marciapiede di corso Nizza, all'altezza del cinema Corso.

Il fatto è avvenuto intorno alle 22,30. Su segnalazione di alcuni residenti, gli agenti hanno sorpreso Alessandro Rizzoglio, 22 anni, originario di Mondovì e abitante a Cuneo in via XXVIII Aprile, e Paolo Matteucci, 22 anni, domiciliato in via Quintino Sella. I due hanno disegnato alcune scritte anarchiche. Dopo l'identificazione è scattata nei loro confronti un'indagine per danneggiamento.

Gli inquirenti stanno valutando anche altri episodi di scritte anarchiche. Non è escluso che nei prossimi giorni possano essere identificati giovani, ritenuti responsabili di questi atti vandalici, contro le pareti di condomini e cassonetti dei rifiuti. **[r. s.]**

S'inizia domani all'auditorium Borelli con una serata su alimentazione e salute

A Boves dieci incontri con la natura

Il programma '94 dell'associazione «Amici dei semplici» prevede la presentazione dei più importanti parchi del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'iscrizione (gite comprese) costa 20 mila lire. Informazioni in biblioteca

BOVES. L'associazione «Amici dei semplici», coordinata da Franco Delpiano, ha annunciato il programma per il '94. S'inizia domani alle 20,45, all'auditorium Borelli, con «Alimentazione e salute», incontro sull'alimentazione naturale. Il tema sarà ripreso sabato 29, con una giornata sulla cucina.

Il programma prosegue con «Incontri con la natura: invito a conoscere i parchi e le riserve naturali delle Alpi». Gli appuntamenti sono tutti di venerdì, alle 20,45, nell'auditorium Borelli. S'inizia il 21 con due argomenti. «Poesia d'ambiente», sulla riserva naturale delle sorgenti del Belbo: parleranno Ippolito Ostellino, Enrico Ravella e Umberto Fava. Seguirà «Memorie romane», sulla riserva naturale di Augusta Bagiennorum (Bene Vagienna). L'argomento sarà esposto ancora da Ippolito Ostellino e da Michelangelo Fessia.

Il 28, «Un parco, tre valli», sul parco Orsiera Rocciavrè e «Natura e storia» sul parco dei laghi di Avigliana; i docenti saranno:

Il Parco naturale dell'Alta Valle Pesio propone ai turisti decine di escursioni

Laura Castagneri, Luca Giunti e Claudio Rolando. Il 4 febbraio, altra serata divisa in due parti: «Magie d'acqua». Sergio Beccio e Ippolito Ostellino parleranno del tratto cuneese del parco fluviale del Po. Con «Armonia del fiume», Dario Zocco e Carmelo Caiazzo si occuperanno del tratto alessandrino del Po e della riserva dell'Orba.

L'11 febbraio, Giorgio Saracco e Nicoletta Furno illustreranno, rispettivamente, «Sulla rotta dei migratori», ovvero il parco naturale Lame del Sesia, e «La collina dei rododendri» nel parco della Burcina. Il 18, «Ai confini del cielo», Ivano De Negri, Radames Bionda, Attilio Venturato e Paolo Pirocchi presentaranno i parchi novaresi dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero. Il 25 febbraio, Stefania Stefani, Giorgio Bergamo e Rita Regis commenteranno «E l'arte modellò il verde», sul Sacro Monte di Varallo.

Il 4 marzo, Elena De Filippis presenterà «Tra arte e natura», un documentario sul Sacro Monte di Orta. L'11, «Una valle tra i fiori»; sarà Michele Ottino a illustrare il parco naturale di Val Troncea. Il 18, Franco Montacchini e Giulio Zanetti, con «Un paradiso di emozioni», parleranno del parco nazionale del Gran Paradiso. Il 25, ultimo appuntamento, su «Montagnes de ..., Parc National des Ecrins».

In primavera inizieranno le gite nei parchi. L'iscrizione costa 20 mila lire; per informazioni rivolgersi alla Biblioteca di Boves, tel. 388227, e a Bazar, tel. 380140. **[b. s.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Strade sgomberate ... neve a Demonte

Mi riferisco alla lettera pubblicata domenica 16, dal titolo «Una strada piena di buche». La strada che conduce alla struttura socio-sanitaria è, insieme a quella che va alle scuole, la più curata per lo sgombero neve e per le successive insabbiature al fine di agevolare il transito delle auto che l'accesso pedonale.

Ricordo che, dopo la recente nevicata, ho invitato la ditta appaltatrice dello sgombero neve ad ulteriore passaggio su via Cappelletti e via Perdioni, cosa avvenuta puntualmente con ottimi risultati.

Mario Bertoldi
sindaco di Demonte

Le critiche ... ministro

Non mi ha affatto convinto il pezzo sulle evoluzioni politiche di Sergio Bruno pubblicate su «La Stampa» del 15 gennaio.

Avendo cercato di assecondare l'amico in molte delle sue ragionevoli iniziative, penso di non aver diritto soltanto a critiche.

On. Raffaele Costa, Mondovì

Cabina non accetta schede telefoniche

Finalmente anche alle Poste di Morozzo sono arrivate le tanto agognate schede telefoniche. Peccato che ancora manchi l'abilitazione per le schede all'unica cabina telefonica del paese.

Silvio Bonino, Margarita

Telegrafo chiuso alla domenica

Domenica avevo bisogno di spedire un telegramma di condoglianze, ma ho trovato chiuso l'ufficio di via Bonelli. Mi è stato poi riferito che era inutile rivolgersi al servizio dettatura telegrammi della Sip, perché nei giorni festivi non c'è nessuno. Come mai un servizio così importante non funziona tutti i giorni?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Cri: 441 744
Albaretto T.: 520.144
Bagnolo: 392 836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81 063
La Morra: 50.116
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Monforte: 787 313
Morozzo: 772.555
Neive: 677.407
Niella Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.544
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) 840.686
Vinadio: 969 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 232.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.832. 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944 900
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serr. aperta) e dalle 22-8 (a serr. abbassata) la farmacia Comunale 3, v Teresio Cavallo 7, tel. 432.592. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, ... diritto presenza di ricette ... urg Bertero, via Roma 19, tel. 692...
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe, tel. 440.458.
Bra: *Flora*, v. Cavour 6, tel. 412.848.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. ...
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.445.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 106, tel, 42.267
Savigliano: *Morchiaro*, piazza Del Popolo 60. 12.389

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333; **B. S. Dalmazzo:** 269033; **Ceva:** 71000; **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 8...; **Saluzzo:** 45444; **Savigliano:** 22333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222; **Ceva:** 711.92, **Saluzzo:** 421.16 **Da aut. To-Sv:** (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov. VV.FF.** 698246.

STATO CIVILE

Matteo Olivero (Bra), Simone Panero (Bra).
MORTI. Fiorenzo Amulio, 62 anni, (Cherasco), pensionato.
MATRIMONI. Tiziana Perrucca (residente a Cherasco), casalinga, e Giorgio Giravegna (residente a Cherasco), agricoltore.

BOVES

Banozzi Roberto.
MORTI. Riba Mario, 70 anni (residente a Boves) sacerdote; Pellegrino Giuseppe, 70 anni (residente a Boves) pensionato.

RINGRAZIAMENTI

prof. dott. Giorgio Bocci

La famiglia Bocci ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al suo immenso dolore. Un grazie particolare vada al dr. Quintino Certia e collaboratori, al dr. Giorgio Ceriani, al dr. Giuliano Funghini e collaboratori, al dr. Alcesto Ghigo, al dr. Pierlelice Girodi, al dr. Alessandro Leone, al dr. Giuseppe Marchelli, ... dr.ssa Federica Mauriandi, al dr. Francesco Molnerr, al dr. Renato Palanca, al ... Savino ..., al dr. Ugo Stuliese e collaboratori. Un particolare grazie alla famiglia Comba, al signor Piero Fantino, allo ... Monti ed Anna ... grazie alle Associazioni Nazionali ... Granatieri di Sardegna, Combattenti e Reduci presenti con il loro labaro all'ufficio funebre.

- Cuneo, ... gennaio 1994

I Medici dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la ... del

prof. Giorgio Bocci

Arrigo Bignardi
Maria Cristina Bosco
Antonio Bottero
Margherita Bruni
Mario Campogrande
Quintino Certia
Giorgio Ceriani
Pierluigi Cocito
Antonio Curcio
Antonio Dulbecco
Ignazio Emmolo
Claudio Fantino
Sergio Fasoglio
Gianfranco Ferro
Alceste Ghigo
Pierfelice Girlodi
Enzo Grasso
Ettore Grasso
Patrizia Indemini
Alessandro Leone
Giuseppe Marchelli
Elisio Meitello
Renzo Mazza
Giuseppe Mea
Ugo Milanese
Renato Palanca
Livio Perotti
Fabio Pilleno
Luigi Quaranta
Maurizio Quaranta
Valerio Riva
Giuseppe Rosano
Savino Ruà
Sergio Ruffino
Carlo Semeria
Francesco Sibour
Adriano Spada
Ugo Sturiese
Eugenio Valenghi
Guido Vacca
Marco Valente
Luciana Valtorazzi
Claudio Vinai
Rosario Zappalà

- Cuneo, 18 gennaio 1994

APPUNTAMENTI

CENTRO STORICO

Visita alla chiesa di Santa Croce

Domani, alle 16, il movimento ecclesiale d'impegno culturale organizza una visita alla chiesa di Santa Croce, in via Vaschetto. Introdurrà don Gian Michele Gazzola, esperto d'arte sacra.

Incontro annuale

Venerdì 28 gennaio, alle 19, alla Cappella ferrovieri, via Meucci a Cuneo, sarà celebrata la messa per l'incontro annuale dei giornalisti e collaboratori di periodici. Durante la cena, al ristorante «Cavallo Nero», sarà presentata la raccolta di testimonianze «Cuneo, provincia di carta». Per prenotazioni telefonar Giuseppe Callipo, 0171/69213, o a Gianni Martini, 0171/67048.

ACLI

Il lavoro in montagna

Sabato 29 gennaio le Acli organizzano un convegno su «Una prospettiva di lavoro nuova: in montagna, per la montagna». Per informazioni 0171/692677. **[g. p. m.]**

Da un anno e mezzo l'azienda di Genola in crisi era gestita dalla «Cooperativa Valle Maira»

«Cuneo Polli», fallito il salvataggio

Accumulati altri debiti per oltre un miliardo. Cessata l'attività produttiva gli uffici commerciali sono stati trasferiti a Torino. Chiesta la «liquidazione coatta amministrativa». I dipendenti senza stipendio da agosto

GENOLA. La «Valle Maira», cooperativa subentrata alla Cuneo Polli, che un anno e mezzo fa ha cessato l'attività per eccessivo indebitamento, è a sua volta in attesa della firma del decreto per la «liquidazione coatta inistrativa». E' inol- in corso un'istanza di fallimento presentata dal sindacato: una prima udienza, tenuta nei giorni scorsi presso tribunale di Cuneo, rinviata per incompetenza territoriale.

La «Cooperative Valle Maira», che ha rilevato solo una parte delle attività della Cuneo Polli (il confezionamento e la rete commerciale) in poco tempo ha accumulato circa un miliar- e mezzo debiti. «Quando la situazione ha cominciato a precipitare - dice Mario Cravero, sindacalista Cgil - comin- ciate le trattative con altre cooperative che già fornivano l'azienda, interessate alla rete commerciale, unica vera risorsa della "Valle Maira", che non dispone di alcun bene immobilia-

La chiusura della Cuneo Polli e delle attività collegate hanno inferto un duro colpo all'occupazione Genola e dei paesi vicini: «Finché in piedi le attività di Agostino Borello erano occupate complessivamente oltre trecento persone. Con l'ingresso della Valle Maira hanno trovato occupazione una settantina di operai, una parte quali, a seguito delle prime difficoltà onomiche, è passata alle cooperative che riforniscono i punti vendita: la Subalpina Vigone e la Coop. Alva di Fos-.

Da alcuni mesi l'attività Genola è completamente ferma: la stessa amministrazione è stata trasferita a Torino, nei locali un deposito utilizzato per la vendita. «Per i lavoratori che hanno trovato altri sbocchi lavorativi la situazione è davvero grave; avanzano crediti dalla Cuneo Polli, e ago-sto non percepiscono alcun stipendio. Noi abbiamo chiesto che l'azienda si impegnasse a corrispondere almeno un acconto, ma la nostra richiesta è stata accolta. La "Valle Maira" ha anzi cercato di prati- la strada del concordato extragiudiziale che, nella situazione indebitamente in cui si trova l'azienda, non offre alcune garanzie lavoratori. Per questo abbiamo presentato istanza di fallimento». [r. s.]

La chiusura della Cuneo Polli ha causato gravi problemi di occupazione a Genola

DALLA GRANDA

NIGI

E' morta per collasso cardiocircolatorio

Un'anziana ricoverata all'ospedale neuropsichiatrico, Maria Bodrero, 72 anni, è morta l'altra notte per collasso cardiocircolatorio. La donna, che è originaria di Melle, si era ferita cadendo nella sua camera una settimana fa e non si era più ripresa. [m. b.]

MONDOVI'

Ernesto Olivero a Carassone

Venerdì sera (ore 21) al Centro anziani di Carassone, si svolgerà un dibattito con la partecipazione di Ernesto Olivero del Sermig di Torino, che illustrerà l'iniziativa per la nascita di una comunità Sermig a Mondovì. [l. f.]

OVI'

Serata di diapositive con il parco dell'Argentera

Venerdì (alle 21) nella sede del Cai (via Beccaria 26 a Mondovì), la commissione Tutela ambiente montano presenta una serata proiezione di diapositive che è curata dal Parco naturale dell'Argentera. Le immagini in programma riguarda- il progetto di reintroduzione nelle Alpi Marittime dell'avvoltoio Gipeto. L'ingresso è gratuito. [l. f.]

«Politica, che cos'è?» nel salone parrocchiale

S'inizia stasera, alle 20,45, nel nuovo salone parrocchiale via Perotti, la serie di incontri di formazione politica organizzati da un gruppo di giovani del paese. La serie delle interessanti sedute un tema d'attualità, s'inaugura con don orrado Avagnina, direttore del settimanale diocesano l'«Unione Monregalese» sul tema «Politica, che cos'è?». [r. s.]

Un ragazzo di 21 anni denunciato per scippo

La Squadra mobile del capoluo- ha denunciato Andrea Valla, 21 anni, residente in Niz- 72, ritenuto responsabile di uno scippo avvenuto nei giorni scorsi a Cuneo, in via Maria Ausiliatrice, danni di una donna. [r. s.]

SAVIGLIANO

Vetrina di un fotografo distrutta vandali

Vandali hanno distrutto l'altra notte una vetrina del fotografo Carlo Saglietti. negozio si trova sotto i portici di Savigliano, all'angolo tra via Alfieri e piazza del Popolo. La bacheca, che ospitava alcune fotografie, in cinque mesi è stata danneggiata tre volte. [p. b.]

«Accornero»

Oggi incontro con i sindacati

CAVALLERMAGGIORE. Oggi, alle 9,30, nella sede dell'Unione industriale, in Dante a Cuneo, si terrà un'incontro tra i rappresentanti aziendali dell'«Accornero» e i sindacati di categoria. La riunione stata convocata per affrontare e di- le soluzioni alla grave isi finanziaria, che da alcuni mesi interessa stabilimento Cavallermaggiore.

biscottificio «Accornero» occupa attualmente 130 addetti. Lunedì scorso i dipendenti (che da cinque mesi senza stipendio) si sono riuniti in assemblea per fare il punto sulla vertenza.

«Nel corso della riunione convocata per questa mattina - spiegano i sindacati - l'azienda dovrebbe presentare un pi operativo per risolvere il problema dei debiti contratti con i dipendenti e i fornitori».

«Contemporaneamente - concludono - dovrebbe essere elaborato un piano per il rilan- economico e tecnologico dell'attività produttiva dello stabilimento». [c. g.]

LORENZI (LEGA NORD)

To-Sv: sull'intero raddoppio c'è un impegno del governo

IN relazione all'incontro di giovedì scorso, a Palazzo Chigi, sulla To-Sv, per prima cosa smentisco di aver mai ritirato la proposta presentata nell'interrogazione parlamentare del 31-12-93 per l'introduzione di una polizza kasco a tutela degli utenti tratto A6 non raddoppiato. In secondo luogo preciso che la società To-Sv, nella persona del suo amministratore delegato, ing. Chiari, ha -colto il suggerimento della Lega Nord di distribuire all'ingresso dell'A6 un dépliant tipo volo Alitalia «Per vostra sicurezza».

Gradirei fare un punto meditato sulla situazione. Il 31 agosto 1993 i parlamentari della Granda, in una riunione in Provincia sulla Cuneo-Asti, ov aderito al mio invito di un «cartello comune» per il vero e totale raddoppio della To-Sv, e per l'abbandono definitivo dell'assurdo progetto chiamato da alcuni «miniraddoppio» e da altri «finto raddoppio».

L'incontro a Palazzo Chigi rappresenta il naturale progresso irreversibile quella posizione comune: una riunione sofferta perché da tempo cercata e ora ottenuta dalla Lega Nord, anche grazie al suo grosso lavoro parlamentare.

Per la prima volta il governo attraverso i suoi rappresentanti Maccanico, Merloni, Costa, Grillo si è impegnato, e sottolineo impegnato, per il raddoppio totale della To-Sv e nei tempi tecnici più stretti possibili.

Si è preso atto che addirittura per decine chilometri manca ancora il progetto di raddoppio; si è preso atto che i 200 miliardi stanziati sono pochissima cosa rispetto all'impegno di spesa di 1000 miliardi previsti lla legge 531 del 1982; che la duplicazione del viadotto di Fossano comporta da sola una spesa di circa 100 miliardi; che gli oltre 1000 miliardi previsti dieci anni fa, ora, a causa dell'inflazione, sarebbero il doppio, ma che a seguito dell'in-dibile abbattimento dei costi di circa il 50 per cento, in pratica restano 1000. Conseguentemente miliardi stanziati con legge, agli altri circa 200 già in dirittura d'arrivo, devono aggiungersi altri nuovi miliardi.

Se pensiamo che nuova autostrada del Fréjus sono andati qualcosa come 2500 miliardi, creda proprio che i sospirati 600 che mancano siano ben poca cosa. Attendiamo la preannunciata riunione tecnica nei prossimi giorni; subito dopo questo stesso governo dovrà tradurre in decreto la parola data soprattutto alla Provincia di Cuneo.

Luciano Lorenzi
senatore Lega Nord, Mondovì

Il senatore Luciano Lorenzi spiega i risultati della riunione a Palazzo Chigi

MONDOVI'

Dai vigili urbani

A due ospizi la merce sequestrata

MONDOVI'. La seque-strata dai vigili urbani agli bulanti extracomunitari abusivi sarà regalata a due opere di assistenza in città: l'istituto Sacra Famiglia e il Cottolengo.

La decisione è consentita da una nuova normativa e l'intera operazione già stata autorizzata dall'«Upica» (Ufficio provinciale industria commercio artigianato). I «civichi» monregalesi - sovente in collaborazione i carabinieri - si impegnati molto quest'anno sul problema extracomunitari e hanno sequestrato merce per valore alcuni milioni. Si tratta soprattutto calze, coperte, accendini e occhiali sole che per alcuni mesi sono stati conservati in un magazzino allestito in municipio.

«Consegneremo ai due istituti scelti la lista del materiale questrato - spiega Renato Ferrua, dante della polizia municipale -. Ci diranno di che h bisogno e noi glielo procureremo. Il resto verrà consegnato alla ditta Aimeri e distrutto». [l. f.]

Le cerimonie religiose in frazione Morra di Villar e nelle parrocchie Città e San Chiaffredo di Busca

Ieri funerali divisi per i tre giovani amici

I ventenni vittime dell'incidente accaduto verso le due di sabato mattina. Le salme sono state trovate soltanto sei ore più tardi fra i rottami dell'auto. L'eccessiva velocità e l'inesperienza del conducente le cause della tragedia. Disperazione delle famiglie

VILLAR SAN Centinaia di parenti e amici hanno dato ieri pomeriggio l'estremo saluto ai tre ventenni, vittime dell'incidente stradale avvenuto sabato mattina lungo la provinciale Dronero-Busca. Le funzioni religiose si sono svolte separatamente, nei tre paesi d'origine dei giovani.

Dario Bruna, muratore, che abitava in borgata Artesio a Villar San Costanzo è stato sepolto nel cimitero della frazione Morra Villar. La salma di Barbara Bertola, operaia, abitante a Bu- in via Giovanni XXIII, è stata tumulata nel cimitero di Busca dopo cerimonia nella parrocchia «Città». In frazione San Chiaffredo si sono invece svolti i funerali di Marco Giraudo, agricoltore. Il giovane, figlio unico, abitava la famiglia a Busca in via Ferrera 9.

Lunedì pomeriggio le tre salme state trasferite dalla camera mortuaria cimitero di Vi San Costanzo alle rispettive residenze.

Al momento dell'incidente i tre giovani stavano tornando in Valle Maira dopo aver trascor- la serata nel Buschese. Dario Bruna e Barbara Bertola erano fidanzati da circa un'anno.

All'altezza dell'area artigianale di Villar San Costanzo l'auto, una «Y10» proprietà della ragazza ma guidata da Dario Bruna), uscita di strada schiantandosi contro di cinta di una villa.

Nel tratto di carreggiata dove l'auto è sbandata non sono stati rilevati segni di frenate sull'asfalto. La vettura è uscita di strada per l'alta velocità e l'inesperienza del conducente. L'incidente sarebbe avvenuto alle 2 sabato (6 prima del ritrovamento dei corpi). Le analisi mediche hanno accertato che morte dei tre giovani amici è istantanea, provocata trauma cranico. [c. g.]

Nell'incidente di sabato deceduti Dario Bruna (a fianco) Barbara Bertola e Marco Giraudo

Una delegazione di sacerdoti incontrerà monsignor Diego Natale Bona a Porto Santa Rufina

Saluzzo ringrazia per la nomina del vescovo

E' stato scongiurato l'accorpamento della diocesi con altre vicine

SALUZZO. Unanime la soddisfazione, in città, per l'annuncio della nomina del nuo vescovo. E' così evitato il temuto accorpamento della diocesi saluzzese ad altre limitrofe. Lunedì mattina, alle 12, l'amministratore diocesano, monsignor Chiaffredo Pansa, che ha retto le sorti della chiesa locale, in questo periodo di sede vacante, dopo il trasferimento di monsignor Sebastiano Dho ad Alba, ha dato lettura della comunica- pervenuta dal Vaticano. nuovo presule è monsignor Diego Natale Bona, 67 anni, originario di Castiglione Tinella, ma vescovo dal 1985 della dio-si suburbicaria (compresa nell'area romana) di Porto Santa Rufina, nelle vicinanze di Fiumicino. Monsignor Bona, ieri, si messo in contat- telefonico con l'amministratore diocesano. «Andremo a Porto a rendergli omaggio - spiega monsignor Pansa - lunedì o martedì prossimo». Al sacerdoti Lazio «spiace molto - prosegue l'amministratore diocesano - che monsignor Bo- lasci il posto, perché è un buon Pastore». In Saluzzo, è molta la soddisfazione per questa nomina, dopo alcuni mesi di sede vacante. «E' un passo molto importante - dice Vittorino Ravazzi, preside della scuola media "Bersezio" e componente dell'associazione ex-allievi Salesiani - questo modo è stata colmata una lacuna, che può determinare alcune modifiche nell'ambito della città. Come capo-istituto auspico che tutto ciò sia un segno di vitalità».

«Come fedeli - dice l'ex-assessore Ida Cirla Avagnina esponente del Centro Italiano Femminile - siamo contenti di quest'annuncio, anche perché la nomina significa che Saluzzo non perde la diocesi». Analoga soddisfazione è espressa dalla presidentessa della Fidapa, Anna Maria Faloppa. «Mi auguro che monsignor Bona - dice - continui la gloriosa tradizione di impegno e di cultura suoi predecessori». «Mi piace ricordare in questa lieta circostanza - prosegue Faloppa - che se la nostra città sede diocesana, il merito è anche di una donna, la marchesa Margherita di Foix, che nei secoli scorsi si adoprò per far assurgere il territorio saluz- ad una simile importanza». «Ben venga la scelta - dice Nino Tagliano, componente direttivo dell'Associazione "Amici della Musica e Teatro" - Il mio auspicio è che il nuovo vescovo la sua autorità, guardi occhio di riguardo, sotto il profilo artistico, al problema della manutenzione dell'ex-Vescovadeo e della chiesa della Croce Nora».

Gianni Neberti

Monsignor Diego Natale Bona

Primi risultati dell'esperimento in seicento ettari dell'area saviglianese

Insettivori a difesa dei frutteti

Sistemati 350 nidi artificiali su meli, peschi e peri

SAVIGLIANO. «I frutticoltori sono i primi difensori della natura». Lo afferma, convinto, Massimo Gallesio, tecnico Catac della Coldiretti. Commenta la signora Carla Mortarotti, dirigente Wwf: «E' molto positivo che si possa collaborare con il mondo agricolo, perché la tutela dell'ambiente e della salute riguarda tutti i cittadini. Almeno nelle nostre zone si stanno abbattendo gli steccati che ave- creato incomprensioni e attriti nelle campagne».

Venerdì 28 con un convegno che si svolgerà alle 20,30 a palazzo Taffini, sarà siglata ufficialmente la collaborazione fra agricoltori, ambientalisti e Lipu, che, avviatasi fatto nel Saluzzese, per passare successivamente anche al Saviglianese, viene all'intera provincia.

Spiega Renato Origlia, capo zona Coldiretti: «L'incontro a palazzo Taffini servirà a fare il punto sulla lotta lanciata l'impiego uccelli insettivori nella difesa dei frutteti». Aggiunge Massimo Gallesio: «Illustreremo i risultati raggiunti nel Saviglianese nei seicento ettari coltivati a pesco, melo, pero. Nella scorsa primavera abbiamo installato 350 nidi artificiali, pagati dagli stessi frutticoltori, per favorire la procreazione degli uccellini. Nel novembre abbiamo constatato che ben 310 aveva- ospitato uccelli (in maggioranza picchi rossi e verdi, cinciallegre, codirossi, torcicolli) riducendo di conseguenza i trattamenti con prodotti chimici. In due frutteti il picchio rosso ha divorato tutte le larve del tarlo del legno, evitando l'uso degli antiparassitari».

I nidi artificiali, che costano mediam mila lire l'uno, hanno cr «habitat» che gli uccellini hanno molto gradito, come confermano le percentuali di utilizzo. Continua Gallesio: «Durante il giorno gli uccellini mangiano migliaia di insetti e simbolicamente ci ringraziano per averli salvati dalle cornacchie che attaccano i nidi naturali distruggendoli. I frutticoltori, scetti all'inizio sui risultati dell'operazione, ora si sono ricreduti e per le prossime settimane hanno prenotato altri duecento nidi che nella zona si aggiungono a quelli già presenti. Nel Saluzzese, dove l'esperimento era cominciato anni fa, i nidi artificiali sono oltre seicento. Conclude Renato Origlia: «Per la caccia notturna alle farfalle dei frutteti abbiamo collocato altri quindici nidi destinati esclusivamente ai pipistrelli».

Al convegno parleranno anche l'ornitologo della Lipu Roberto Toffoli e il tecnico Asprofrut Graziano Vittone.

Gianni De

Continua il saccheggio degli edifici abbandonati

Monticello, atti vandalici contro la stazione delle Fs

MONTICELLO. I vandali hanno colpito an[illegible]. Ad e[illegible] presa di mira dai malviventi questa volta è [illegible] la stazione ferroviaria del paese: hanno mandato in frantumi i vetri di tutte [illegible] quattro le porte al pian terreno, prendendole a s[illegible]. E' rimasto solo lo scheletro in alluminio; la porta che accede [illegible] servizi è stata scardinata [illegible] portata [illegible]. L'edificio in stato [illegible] abbandono [illegible] Monticello è rimasta la fermata del treno, ma nella stazione [illegible] vi è più [illegible] personale) offre uno spettacolo desolante.

Anche a quella di Neive, pure [illegible] sorveglianza, sono [illegible] rotte e asportate per due volte le macchinette per la timbratu[illegible] dei biglietti tanto che [illegible] è rinunciato a rimpiazzarle.

Teppisti all'opera in questi giorni anche a Corneliano: alla chiesa e alla ex-scuola elementare nella frazione Reala: sono stati danneggiati i portoni (la ex-scuola attualmente ospita la Pro loco e un magazzino del Comune). Si tratta di due edifici isolati [illegible] i vandali hanno potuto agire [illegible] tranquillità. Inoltre poco tempo fa è stato preso a martellate il cippo ai caduti e sono stati imbrattati i pilastri del municipio.

Il sindaco di Corneliano, Giovanni Parusso: «Si [illegible] purtroppo [illegible] ripetersi di atti [illegible]dalici contro beni pubblici, e non se ne comprende il motivo».

E l'elenco continua e si fa fitto soprattutto per quando riguardo [illegible] Roero dove [illegible] sono verificati i casi più preoccupanti. A Monteu è stata svaligiata la chiesetta di San Bernardino nel centro del paese (chiusa al culto e sede della Pro loco): sono stati rubati due dipinti e alcune [illegible]tue (valore 6 milioni).

A due cappelle campestri di Monteu [illegible] Montaldo Roero [illegible] state portate via le campane; nella chiesa di San Luigi di Montaldo è stata sfregiata [illegible] statua della Madonna con bambino: nella cappella e sul sagrato sono stati trovati segni di riti satanici. Lampade, portaritratti [illegible] sculture sono state danneggiati nei cimiteri [illegible] Monteu e Ceresole.

Infine a Castagnito era [illegible] portata via l'aquila [illegible] bronzo dal monumento [illegible] caduti e [illegible] Trezzo Tinella [illegible] alla donna di Langa è stato decapitato mentre. A Bossolasco sono stati rotti il fucile e la [illegible] sul cappello al monumento all'alpino.

Intanto sono già stati presi alcuni provvedimenti per arrestare il fenomeno. Ad Alba, [illegible] sottopassaggio pedonale del cavalcavia ferroviario (collega [illegible] centro cittadino con borgo Piave) viene chiuso [illegible] e lasciato aperto solo durante la giornata: [illegible] vogliono scoraggiare i gesti di inciviltà [illegible] sempre imbrattati, l'abbandono di siringhe e sporcizia.

Giuseppina [illegible]

ALBA

Ladri nell'ufficio del curato

Furto nel santuario della Moretta. I ladri [illegible] entrati nell'ufficio del curato, don Francesco Gattolin, [illegible] hanno rubato [illegible] portafogli che il sacerdote aveva lasciato nella scrivania contenente circa 400 mila lire [illegible] tutti i documenti (comprese alcune tessere come quelle [illegible] socio Avis, Cai, del codice fiscale). La somma di denaro proveniva dall'incasso del piccolo bar dell'oratorio. I ladri non hanno dovuto forzare la porta, quasi sempre aperta. Dice don Gattolin: «Purtroppo non è la prima volta [illegible] avvengono piccoli furti nella nostra chiesa. Negli ultimi quattro anni ne abbiamo subito almeno sette o otto. Questa volta mi hanno portato via anche tutti i documenti. Ho presentato denuncia [illegible] carabinieri». Oltre ad alcune somme di denaro, in passato era stata rubata [illegible] macchina fotografica di un certo valore. [illegible]no [illegible] corso indagini [illegible] parte dei carabinieri per identificare i responsabili. [g. f.]

A Cherasco presentato un esposto sull'immondezzaio di Rocca San Giacomo

«Quella discarica è abusiva»

La denuncia arriva dal Comitato difesa ambiente: «Continuano ad essere abbandonate grandi quantità di rifiuti». Un sopralluogo degli ispettori d'Igiene pubblica dell'Usl 64

CHERASCO. [illegible] abbandono occasionale di rifiuti, ma una [illegible] discarica abusiva, «che presuppone una condotta abituale per effetto della quale [illegible] determinata area abbia assunto la destinazione di luogo di scarico e deposito di rifiuti».

L'immondezzaio, oggetto di un esposto del Comitato difesa ambiente (Associazione volontaria [illegible] Bene Vagienna) deturpa ed inquina [illegible] delle località più suggestive di Cherasco, la «Rocca [illegible] San Giacomo», raggiungibile da una stradina che si stacca dalla provinciale per Narzole quasi [illegible] fron[illegible] alla cappella omonima, scendendo verso [illegible] Crosio.

«Sulle [illegible] alla base [illegible]rio, quindi, in [illegible] posizione che comporta gravi rischi p[illegible] l'integrità delle falde idriche, continuano [illegible] essere abbandonati rifiuti in grande quantità - dice il presidente del Comitato Benese, Edoardo Ramolfo -. La tipologia prevalente [illegible] quella di rifiuti urbani [illegible] assimilabili, [illegible] è chiaro che non [illegible] può escludere lo smaltimento abusivo [illegible] assenza quindi, di ogni controllo e di ogni cautela di scorie an[illegible] più inquinanti e nocive».

Il Comitato difesa ambiente ha segnalato l'anomalia a vari enti: oltre che al sindaco di Cherasco, Michelino Germanetto, al servizio di Igiene pubblica dell'Usl 64 - i [illegible] ispettori hanno già eseguito [illegible] sopralluogo - all'amministrazione provinciale, al Corpo forestale dello Stato, all'as[illegible] regionale all'Ambiente. Nell'esposto, osservato che [illegible] discarica, viola l'articolo 9 [illegible] Dpr 915/82 [illegible] dice che, [illegible] di idonee [illegible] di salvaguardia, il persistere dell'attività causa un peggioramento della già precaria situazione preesistente». Il Comitato chiede, quindi, «formalmente» che i destinatari della nota «verifichino la situazione segnalata e adottino i conseguenti provvedimenti atti all'eliminazione [illegible] allo smaltimento dei rifiuti abbandonati in apposite discariche autorizzate. Infine, l'Associazione presieduta da Ramolfo invita le autorità «ad [illegible] se nei fatti esposti siano ravvisabili ipotesi [illegible] reato [illegible] carico [illegible] privati per scarico [illegible] rifiuti in luogo pubblico; ad adottare adeguate misure di controllo sull'area al fine di [illegible] ripetersi, in futuro, di questa situazione di degrado ambientale». [g. n.]

L'immondezzaio è sorto in una delle località più suggestive del paese

Al sindaco

Lettera anonima per la cava

[illegible]. Oltre all'esposto del Comitato difesa ambiente sulla discarica abusiva di Rocca San Giacomo, al sindaco Michelino Germanetto è arrivata un'altra protesta a carattere ambientalista, ugualmente documentata, ma anonima. In [illegible] lettera trasmessa anche all'assessorato regionale alle [illegible]ve, alla Procura della repubblica di Alba e alla sezione braidese di «Italia nostra» [illegible] «gruppo [illegible] contribuenti del comune di Cherasco» deplora che ad un imprenditore di Roreto sia stata rilasciata l'autorizzazione [illegible] «bonificare» un terreno di re[illegible] Fraschetta nei pressi della strada per Pollenzo. Secondo gli estensori dell'esposto (che essendo anonimo ha poche probabilità di [illegible] preso in esame dalla magistratura), la «bonifica agraria maschererebbe una asportazione di materiali inerti per uso industriale, già attuata abusivamente dallo [illegible] escavatore, tra due ponti [illegible] fondovalle Tanaro, in zona boscata e sottoposta a vincolo idrogeologico. [g. n.]

Protesta dei sindaci

«Non pagate il canone televisivo»

BOSIA. I sindaci dell'Alta Valle Belbo si alleano per risolvere il problema della cattiva ricezione televisiva, che interessa una decina di paesi della [illegible]. Nei prossimi giorni i Comuni avvie[illegible] un'indagine sul loro territorio per scoprire quali [illegible] le [illegible] d'ombra e quanti sono gli utenti penalizzati.

Secondo i sindaci il problema potrebbe essere superato collocando [illegible] traliccio [illegible] pressi di Murazzano e potenziando quello già esistente [illegible] pressi [illegible] Lequio Berria. Per quanto riguarda i costi dell'operazione gli amministratori intendono coinvolgere Provincia, Regione e istituti di credito per ottenere finanziamenti.

«E' un problema molto sentito dalla popolazione; la televisione ha una funzione so[illegible] importante nelle nostre zone, dove vivono molti anziani soli» [illegible] il sindaco di Bosia, Giorgio Dolcetti. Se [illegible] si troverà una soluzione gli amministratori minacciano per l'anno prossimo di chiedere ai cittadini [illegible] non pagare il canone. [c. o.]

Scade il 30 giugno

Al via il premio di pittura Cesare Pavese

SANTO STEFANO BELBO. E' stato pubblicato il bando del V premio di pittura «Cesare Pave[illegible] indetto dal Cepam (Centro produttori [illegible] amici del moscato). Il concorso ha [illegible] tema «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Le opere dovranno pervenire [illegible] al Cepam, presso la [illegible] natale di Cesare Pavese [illegible] all'Allsecures Assicurazioni (via Roma 12).

«Il premio di pittura è [illegible] sulla [illegible] di quello letterario [illegible] nel corso degli anni ha raccolto consensi crescenti, [illegible] un [illegible]mero sempre maggiore di partecipanti ed un miglioramento qualitativo [illegible] opere» [illegible]vano i dirigenti del Cepam.

I quadri migliori, secondo il giudizio di [illegible] commissione di artisti [illegible] critici, s[illegible] esposti dal [illegible] luglio al 25 settembre [illegible] salone della casa natale di Cesare Pavese. L'edificio diventerà anche sede del «Parco letterario» dedicato al celebre scrittore santostefanese e [illegible]centemente istituito dal Comune e dalla fondazione «Ippolito Nievo». [c. o.]

IN BREVE

Ha patteggiato l'amministratore «Candy Sacier»

A Giorgio Rolfo, 61 anni, ingegnere, di Bra, via Cuneo 31, [illegible] tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di [illegible] milioni e 260 mila lire di multa. In qualità di amministratore unico della ditta «Candy Sacier srl» di Novello [illegible] accusato di non aver istituito il registro di carico e scarico delle bolle di accompagnamento dei beni acquistati per conto dell'azienda e di aver occultato il registro di magaz[illegible]ni (documento contabile fiscalmente obbligatorio). I fatti risalgono [illegible] 1984.

MONTELUPO

Denunciati per spaccio [illegible] detenzione di hashish

Luciano Manno, [illegible] anni, [illegible] Umberto I 15, carpentiere e Marcello Vivaldo (32) di Alba, corso Nino Bixio 56, sono stati denunciati dai carabinieri di Diano per spaccio [illegible] detenzione di stupefacenti. Il Manno è accusato di [illegible] ceduto al Vivaldo un piccolo quantitativo di hashish.

Oggi riprende [illegible] processo Toppino

Riprende oggi il processo per la scalata al casinò di Mentone in [illegible] sono coinvolte cinque persone, accusate [illegible] associazione a delinquere ed estorsione [illegible] danni del notaio Vincenzo Toppino [illegible] Alba.

Ladri negli uffici della [illegible] «Settimo Benassi»

Furto negli uffici della ditta «Settimo Benassi [illegible] C.» (recupero carta macero) in regione Racca 27, [illegible] Guarene. I ladri [illegible] entrati di notte e hanno rubato da una scrivania [illegible] blocchetti di assegni e circa settecentomila lire di denaro contante. [g. f.]

Porte, tetti, frizioni, pistoni e freni a disco vengono prodotti da aziende di Dronero, Pianfei, Mondovì, Saluzzo, Barge. E la vettura è stata disegnata dal garessino Giorgio Giugiaro

La Punto viene prodotta dalla Fiat in numerose varianti. L'«ultima nata» nella casa torinese coinvolge varie aziende dell'indotto in [illegible] e in special modo nella provincia di Cuneo

L'indotto Fiat fornisce molte parti della nuova auto

Ossigeno dalla «Punto» per l'industria cuneese

DRONERO. Un [illegible] Giorgetto Giugiaro, l'ha disegnata; numerose aziende cuneesi concorrono alla sua produzione: la «Punto» della Fiat nasce anche nella «Granda».

«E' la più importante commessa che abbiamo avuto finora - conferma Pier Giorgio Fulcheri, amministratore delegato del Gruppo Pianfei -. Forniamo i pannelli porta finiti e pronti al montaggio e i padiglioni, cioè i rivestimenti per il tetto».

Le due produzioni (su [illegible] disegni diversi per soddisfare le esigenze della gamma completa che comprende 16 varianti), impegnano gli stabilimenti Pianfei Ipa di Dronero e di Pianfei. «Il progetto [illegible] iniziato nel '91 con i design, seguiti dall'esecuzione dei prototipi, mentre la produzione in [illegible] [illegible] partita a giugno. Le linee hanno lavorato anche ad agosto e c'è [illegible] salita produttiva in continuo aumento che tocca il culmine in questi primi mesi del '94».

Per la nuova auto [illegible] stati fatti grossi investimenti [illegible] prattutto a Dronero, [illegible] l'installazione [illegible] 12 robot in grado di automatizzare i processi produttivi, un necessità derivata anche dalla richiesta della Fiat di avere i p[illegible] in «just in time sequenziato», ovvero consegnati a tempi brevissimi: ogni due ore circa.

Continua Fulcheri: «Grazie alla Punto riusciamo a difendere il livello occupazionale sia dello stabilimento della Val Maira sia di quello di Pianfei, con una previsione persino di incremento della manodopera e il rientro dalla cassa integrazione di [illegible] persone».

Aggiunge il presidente del gruppo, Francesco Fulcheri: «Questa vettura sta avendo un effetto molto positivo: un ritorno di fiducia già tangibile durante [illegible] presentazione a Torino. Potrebbe essere la molla per innescare reazioni positi[illegible] a [illegible] verso un rapido cambiamento di rotta legato non solo al settore auto, [illegible] al prodotto italiano nel suo complesso che riacquisterà credibilità soprattutto all'estero».

L'impegno del [illegible] Pianfei comprende, oltre alla fornitura per le auto uscite da Mirafiori, anche quella per gli stabilimenti Fiat di Termini Imerese (attraverso la Pianfei Sicilia [illegible] Castelvetrano) e di Melfi (dove il gruppo [illegible] costruendo [illegible] nuovo stabilimento: Pianfei Melfi).

Damiano Piasco, direttore dell'Unione Industriale, esprime fiducia: «L'automobile è una unione [illegible] manufatti [illegible] nel Cuneese sono molte le aziende dell'indotto Fiat. Speriamo che sia un giro di boa, perché ne abbiamo bisogno».

Fra i più importanti fornitori della «Punto» ci sono due aziende di Mondovì: la Valeo e la Ferodo. La prima costruisce le frizioni: «Fornivamo già quelle della Uno - ha spiegato il direttore commerciale Pietro Drago -; adesso produciamo quelle per la Punto che sono di tipo tecnologicamente più avanzato. Tutti ci auguriamo un successo della vettura che abbia effetto trascinante per la ripresa economica».

Giovanni Pozzi, amministratore delegato della Ferodo, che produce materiali di frizione (suole per ganasce) su tutti i modelli Fiat e Iveco, concorda: «E' difficile mantenere i costi di struttura se i volumi di vendita sono bassi, co[illegible] [illegible] avvenuto negli ultimi tempi. Inutile dire che speriamo nella Punto, per [illegible] quale produciamo usando materiali nuovi, più evoluti, che soddisfano il rapporto prestazione-prezzo».

L'innovazione tecnologica richiesta dalla nuova «nata» della Fiat impegna anche la Mondial Piston di Saluzzo. L'azienda ha impegnato notevoli risorse per lo studio, la progettazione e i test di affidabilità di pezzi più leggeri per il motore concepito [illegible] modo nuovo, che dovrebbero essere ripagate da [illegible] aumento delle vendite tale da risollevare la produzione di pistoni che ha subito un netto calo del [illegible] per cento.

La Galfer di Barge [illegible] tre anni è impegnata nella ricerca e nello sviluppo per le piastrine dei freni a disco che fornisce alla Punto. «Abbiamo un settore di ricerca d'avanguardia che ci ha consentito di produr[illegible] piastrine senza amianto, [illegible]logiche» dice l'amministratore delegato Riccardo Trossi.

L'azienda occupa 430 persone e per Barge è una realtà importantissima: per questo sulla «Punto» c'è una grande scommessa. [r. s.]

I vini del Piemonte approdano in Finlandia

Con il filetto d'alce un buon Barbaresco

Ma con quale vino si può gustare un filetto di alce? Con birra, possibilmente scura, risponderebbe un gourmet finnico. Già, perché a Helsinki e dintorni il vino è ancora cosa rara o comunque alquanto costosa. [illegible] anche in Finlandia sta avanzando il culto di Bacco, specialmente dopo la notizia che da maggio dovrebbe [illegible] abolita la tassa d'importazione.

Così, l'Expovini [illegible] Helsinki, alla seconda edizione da venerdì, vede [illegible] ragguardevole affluenza di produttori vitivinicoli dai Paesi più «vinosi» [illegible] mondo. Naturalmente non mancano gli italiani, e in particolare i piemontesi.

Una delegazione di Alba partirà fra qualche giorno per proporre i propri «gioielli» al mercato finlandese: una sorta di chiave d'accesso per poi entrare più dettagliatamente negli altri stati scandinavi.

Una fetta del gotha vitivinicolo delle Langhe [illegible] del Roero avrà i suoi ambasciatori: Paolo Torchio, enologo, rappresenterà l'azienda Bel Colle [illegible] Verduno; Pio Boffa sarà il delegato della Pio Cesare di Alba e poi ci sarà la Serio-Borgogno di Barolo, Pasque[illegible] di Vezza d'Alba. Come dire prestigiosi nomi che profumano [illegible] Barolo, Barbaresco, Arneis, Favorita, Pelaverga, Dolcetto, Nebbiolo, Barbera. Per i finlandesi non ci sarà che l'imbarazzo della scelta.

La «spedizione piemontese», guidata da Tommaso Lo Russo, tenace direttore dell'Apt di Alba, soggiornerà per una settimana all'hotel Lord [illegible] Helsinki, uno degli alberghi più esclusivi della capitale. A rendere più piemontesi le [illegible] ci penserà Danilo Lorusso (il cognome [illegible] non lo fa parente con l'altro): organizzerà ogni sera un menù con voci strettamente langarole, quelle che offre nel suo frequentato ristorante [illegible] Verduno che è «La Crota». Ad affiancare l'iniziativa ci saranno l'Ice e l'Enit. Insomma un'occasione ghiotta per l'immagine del Piemonte.

I finlandesi, finalmente, sapranno che un [illegible] Barbaresco va proprio bene con l'alce e speriamo che qualcuno dica a loro che il Pelaverga è ritenuto vino afrodisiaco.

Edoardo Ballone

Una delegazione di Alba parteciperà all'Expovini di Helsinki

E' [illegible] il Gattin[illegible] Docg

Sono 6600 bottiglie, [illegible] la metà è già andata [illegible] ruba nelle Feste

GATTINARA. Nasce, e va a ruba, il primo «Gattinara Docg», [illegible] denominazione di origine controllata e garantita. Lo ha prodotto la Cantina sociale, che raggruppa ottanta aziende vinicole della zona e che ha mes[illegible] in commercio 6600 bottiglie del prezioso vino, il terzo in Piemonte a potersi fregiare della «Docg» dopo Barolo e Barbaresco.

Il Gattinara, che ha il nebbio[illegible] come vitigno base, ha infatti ottenuto nel '67 il riconoscimento della denominazione di origine controllata e soltanto nel [illegible] ha raggiunto il traguardo della denominazione [illegible]trollata e garantita».

Il vino Docg messo in commercio dalla Cantina sociale presieduta da Luciano Cigolini è della vendemmia '88, considerata dagli esperti [illegible] delle migliori degli ultimi [illegible]i; i Gattinara devono infatti essere sottoposti [illegible] invecchiamento obbligatorio almeno per 4-5 anni (due anni in botti di rovere [illegible] castagno, la parte restante in vetro).

Le 6600 bottiglie prodotte vengono vendute a 7000 lire l'una, un prezzo [illegible] appena mille lire superiore alla «Doc» dell'86.

E la metà della produzione è già stata venduta durante il periodo natalizio. [g. mo.]

Su «La Stampa» di venerdì i risultati di una competizione viva [illegible] appassionante

Valanga di schede dell'ultima ora

«Top dance» al rush finale, chi sarà il vincitore?

UNA vera folla ieri ha preso d'assalto gli uffici dell'agenzia «10 e lode» di Torino per consegnare gl[illegible] ultimi coupon della «Top dance». «Gestori e clienti [illegible] sale da ballo - [illegible] Costanza, una delle scrutatrici - ci hanno portato migliaia di coupons che potrebbero rivoluzionare la classifica. Questo dimostra che molti hanno preferito fare pretattica e consegnare i tagliandi l'ultimo giorno, anziché spedirli».

Con i coupons che [illegible] ritirati oggi alla posta, s'inizierà lo spoglio finale. La classifica completa dovrà essere consegnata in tipografia entro le 10 di domani. Tutti i risultati saranno resi noti su «La Stampa» di venerdì.

«Notevole il fatto che molte persone - prosegue Costanza - abbiano fatto anche tanti chilometri per portarci magari soltanto 100 coupons».

La cosa più curiosa è che a molte buste e plichi erano allegate simpatiche letterine come quella del «Big ben» di Macugnaga (in provincia [illegible] Novara) oppure quella de «Lou ressigoon» di Cogne. Il contenuto è quasi sempre lo stesso, si ringraziano scrutatori e organizzatori della «Top dance» per lo spazio dato a discoteche e disc jockey di Piemonte e Valle D'Aosta.

Saluti arrivano anche [illegible] «Merengue» di Dronero e [illegible] Vanda, affezionata cliente quarantenne della discoteca «Tunnel» di Fossano.

«Il referendum ha riscosso tanto vasta popolarità che - aggiunge Costanza - hanno partecipato anche molti giovani di Torino. E' il caso di una ragazza che abita in via San Secondo, la quale ha continuato a inviare voti per una discoteca del Cuneese».

Questa seconda edizione della «Top dance» è caratterizzata soprattutto dall'imperversare dei piccoli locali.

«La sfida - confermano all'agenzia "10 e lode" - è stata più contenuta, ma l'impegno è stato notevole. Poco sponsorizza[illegible] sono state invece le discoteche mobili; per loro solo poche segnalazioni: forse perché la decisione di farle partecipare al referendum è arrivata troppo tardi».

Dita incrociate dunque fino a venerdì quando finalmente si saprà chi si è aggiudicato il titolo di migliore discoteca di Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] pubblicato anche il nome del migliore dj e poi... tutti a festeggiare. Luogo e data [illegible] party «Top dance» verranno pubblicati nei prossimi giorni [illegible] «La Stampa». [a. f.]

In discoteca, lotta all'insegna dell'allegria e a colpi di pacifici coupons

Ragazzi, [illegible] al ritorno

Ecco alcuni validi suggerimenti contro le stragi del sabato sera

M[illegible]A assordante all'[illegible]rno [illegible] una discoteca, un ragazzo e una ragazza che brindano... Ma, quando i bicchieri si toccano, [illegible] [illegible] sente il rumore di vetro infranto, ma il fragore di due auto [illegible] si scontrano... «La musica è il ritmo, [illegible] velocità. La domenica ti aspetta». Così recita un [illegible] slogan pubblicitario, al fine [illegible] mettere in guardia i giovani circa i possibili rischi [illegible] post-discoteca. La velocità e l'alcol sono i principali responsabili degli incidenti, in particolare quelli del sabato sera.

L'anticipazione della chiusura delle discoteche [illegible] sarebbero un rimedio efficace per arginare questo triste fenomeno. Infatti nell'Alta Baviera, a Barcellona [illegible] a Lugano, dove come in Italia le stragi del sabato sera sono diventate un incubo, [illegible] discoteche sono tutte chiuse dopo le 2 di notte. Inoltre, nessuno garantisce che i giovani, dopo l'ora di chiusura, facciano ritorno a casa e non si dedichino invece a folli gare di velocità fra amici o ad altri giochi pericolosi, [illegible] il «Program game», ispirato [illegible] recente film di David Warn, consistente nello sdraiarsi lungo la linea spartitraffico della strada in attesa dell'auto che passa e scansarsi all'ultimo momento oppure quello, tristemente venuto alla ribalta della cronaca in questi ultimi giorni, di buttare pietre dai viadotti sulle vetture che sfrecciano sull'autostrada. In tal caso la discoteca costituirebbe una maggior sicurezza.

«L'attribuire tutta la colpa delle cosiddette stragi del sabato sera alla discoteca - dicono molti - è tipico [illegible] chi vuole demonizzarla a tutti i costi. In realtà, sono alcuni comportamenti che vanno ridimensionati e corretti». A questo scopo sarebbe bene fare tesoro di alcuni consigli. Fra i rimedi più «pratici», rigidi [illegible]trolli della limitazione della cilindrata per i guidatori al di sot[illegible] dei 21 anni, la moderazione dell'uso di bevande alcoliche, [illegible] riposo di qualche ora prima di andare in discoteca per evitare di accumulare [illegible] stanchezza, un pisolino anche lungo la strada del ritorno se ci si accorge di non essere abbastanza lucidi o, se si è in compagnia di amici, alternarsi alla guida.

Un'altra soluzione potrebbe [illegible] quella di alternare musi[illegible] rock e techno con musica melodica, perché «la musica eccessivamente ritmata secondo il parere dei medici ascoltata a forte volume e per diverse ore [illegible] seguito, genera onde cerebrali [illegible] tipo "beta", che eccitano e inducono la riduzione della paura [illegible] morte». E' auspicabile, quindi, spezzare il ritmo ossessi[illegible] e assordante della tipica musica da discoteca, alternando spettacoli vari e servendo magari un piatto di spaghetti.

La soluzione del locale a metà strada tra discoteca e disco-bar risolverebbe anche il problema dei gravi danni che possono cau[illegible] le luci psichedeliche.

Una simpatica soluzione, poi, per [illegible] eccessivo consumo di alcol era stata proposta a Modena da alcune associazioni giovanili per protestare contro la chiusura anticipata delle discoteche. Il capo-comitiva, scelto da ciascun gruppo e incaricato [illegible] riaccompagnare gli altri in macchina, dovrebbe farsi imprimere sul dorso della mano un timbro «Guidatore designato». Il barista, così, gli servirebbe solo bibite e succhi di frutta.

Helen Altorio

Ore di febbrile attesa per conoscere la classifica finale di Top dance

Alla crêperie di Rodello domani i «Mascarpone latino»

Rock targato Napoli

Successi di Pino Daniele per il gruppo torinese sorto tre anni fa
Da «Viento [illegible] terra» a «Che Dio ti benedica»: omaggio all'Italia

RODELLO. E' specializzato in rock mediterraneo [illegible] gruppo che [illegible] presenta domani sera, ore 22, all'american bar creperia «La terrazza», per il secondo appuntamento della rassegna '94 dedicata alla musica dal vivo. La band torinese ha un nome curioso: «Mascarpone latino» che fa il verso con ironia [illegible] «Mascalzone latino» una canzone [illegible] Pino Daniele tra le molte che vengono riproposte dal gruppo interprete del popolare cantautore napoletano.

La band fra poco festeggerà i suoi primi tre anni di vita: spiegano i componenti che è [illegible] quasi per gioco dalla comune passione di cinque giovani tutti già militanti in altre formazioni [illegible] come solisti, tranne la voce, Emanuele «Lele» Piras, che ha iniziato proprio [illegible] «Mascarpone latino».

Il quintetto torinese è atteso domani sera (ore 22) a «La Terrazza»

«Dovevamo fare un'unica data nella birreria di un [illegible] amico - spiega il batterista Federico Ariano -, ma il concerto ha avuto un tale successo che abbiamo deciso di continuare».

Della scelta [illegible] dedicare interamente il repertorio a Pino Daniele dice: «Nel Torinese non c'erano altre band che proponessero cover di questo cantautore che piace molto per la facilità d'ascolto e perché propone una musica completa, ben costruita. Del resto all'estero la musica italiana viene tuttora identificata con quella napoletana».

Federico Ariano ha potuto toccare con mano questa realtà recandosi l'estate scorsa in Inghilterra dove ha collaborato con Frank Piombino [illegible] Michael Cea. La trasferta oltre Manica rappresenta per il batterista una nuova tappa nella sua evoluzione artistica maturata militando [illegible] alcune note band torinesi fra cui i Karamamma, Rocalacoque e Bagarre.

Con lui formano l'affiata formazione Carlo Bagini alle tastiere, anche lui militante in numerose formazioni, Gian Piero Porta, un chitarrista che proviene dalle file del jazz a cui alterna incursioni nel mondo della musica leggera, ed infine il bassista Fulvio «Fufo» Serra che ha suonato con i Metropolitan, i «'60 '70» e il Banco del mutuo soccorso.

Tra le cover di Daniele che si potranno ascoltare, alcuni cavalli di battaglia «Viento e terra», «Sono un cantante blues» e «Che Dio ti benedica». «Vorremmo farci conoscere anche fuori dalla regione - conclude Ariano - ma al Nord, in questo momento non tutti gradiscono le canzoni napoletane. A Brescia, per esempio, non ci hanno voluto.

Vanna Pescatori

EDITORIA LOCALE

C'è una nuova collana sulle chiese in provincia

E' dedicato alla chiesa di Santa Maria l'opuscolo che inaugura una collana sugli edifici sacri di Cuneo. Edito dalla «Primalpe», [illegible] contributo della Cassa di Risparmio cuneese, viene venduto a 5 mila lire nelle principali librerie della «Granda».

Scritto da don Gian Michele Gazzola l'opuscolo è stato curato, per impostazione grafica e scelta delle immagini, da Mario Martino. L'introduzione a «Santa Maria. Una Pieve antica nella chiesa dei Gesuiti» è stata affidata [illegible] don Roberto Gallo. Sostiene: «Sono contento di presentare questo opuscolo che vuole aiutarci a conoscere la storia e [illegible] ricchezza architettonica [illegible] pittorica della nostra Chiesa di Santa Maria della Pieve. Se scopriremo il significato di tutti i dipinti, delle decorazioni e delle statue arriveremo ad una più approfondita conoscenza della storia biblica [illegible] anche della storia della Chiesa attraverso i suoi Santi».

Per facilitare la consultazione ogni argomento è caratterizzato da pagine di colore diverso. Molto ricca la documentazione fotografica che mette in risalto particolari architettonici e l'iconografia dell'edificio.

La collana delle «Piccole guide per una prima sintonia con la struttura e l'iconografia delle chiese cuneesi» è stata battezzata «Diapason di pietre e colori».

Tra le nuove iniziative editoriali merita una segnalazione «Uroburo», rivista dedicata a «Segni, storie, segnali». Il numero zero è stato distribuito a novembre '93, (dovrebbe avere scadenza mensile). Direttore responsabile è Bruno Vallepiano con un gruppo redazionale formato da Alessandra Abbona, Carlo Turco, Ezio Messera, Livio Zabaldano, Luca Olivieri, Mariano Schellino, Marina Calandri, Remo Schellino, Tiziana Bossio, Valentina Blua, Vanna Musso. Stampata dalla «Ghisleriana» di Mondovì la rivista appartiene all'Associazione culturale «Uroburo» che ha [illegible] in via Beccaria 2a (telefax 0174-46797).

Tiziana Bossio disserta sul titolo. «C'era una volta - scrive - un grosso bovino con corna lunghe e pesanti, che pascolava nei prati verdi del passato remoto. Si chia[illegible] Uro e da lui sarebbero derivate le odierne cotolette, ovvero le razze domestiche del bove comune, nonché le confusioni etimologiche sulla radice del termine Uroburo (o Uroboros). Il pacifico cornuto poco o nulla ha infatti a che vedere col nome della nostra testata, dove Uro, dal greco urà, significa genericamente coda. Uroburo, il serpente che si morde la coda, è un'immagine simbolica molto diffusa e tuttavia poco conosciuta». E così via, in libertà, per una rivista che credo voglia essere questo: libera espressione. E Carla Turco [illegible]sume: «Uroburo è rivolto [illegible] quanti vogliono deformare la realtà per conoscerla. E conoscerla per deformarla».

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — Tel [illegible]: 16/19/22 sab. e fest.: 16/19/22 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel 693 554. Or.: 20/22 sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22 - Lire 10.000 — [illegible]

Italia — Tel 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30/19/20,30/22 Lire [illegible] — **Film a luce rossa**

Monviso — Tel 631.771 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 — **Di questo non si parla** — *di M. L. Bemberg, con M. Mastroianni, L. Brando (Argent. '93)* — Lo scandaloso amore, vissuto una cinquantina d'anni fa in una cittadina argentina, tra un facoltoso scapolo e una ragazza nana N. V. [illegible] 40' **Romantico**

Don Bosco — Or.: 21 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.0[illegible] Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22. L. 6/9000, rid. 7000 — **Libera** — *di P. Corsicato, con I. Forte, C. Dorado, M. Gammarota (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e lotte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moretta — Or.: 20,45 — OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. [illegible] Or.: 21 Fest. 15/17/19/21 — **Il figlio [illegible] Pantera Rosa** — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel 26.22.11 — [illegible]

BRA Impero — Tel 412.317. Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000 (merc. 7000) — **Anni 90 - Parte II** — *di E. [illegible], con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Com[illegible]**

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 (merc. 7000) — **Un [illegible] perfetto** — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito [illegible] un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

[illegible] Lux — Tel 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — [illegible]: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — Tel 488 324 Or. 20/22; [illegible]. 15/17/20/22 L. 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel 916.393 — OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — Tel.: 62.407 Or.: 20/22 Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Ore 21 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.884 Lire 9000 — [illegible]

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.898 Lire 6000/7000 — SALA GRANDE: oggi riposo; SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000 — [illegible]

PRATO NEVOSO Baronet — OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby — Fer. or.: 20/22 Fest. [illegible] 16/18/20/22 — **Nel centro del mirino** — *di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)* — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

SALUZZO Civico — Tel. [illegible]. Fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000 — **Anni 90 parte II** — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt ([illegible] '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[illegible] — Tel. [illegible] Lire [illegible] — **Film a luce rossa**

S. [illegible] Roburent — Ore [illegible],30/20,30/22,30 — [illegible] RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — [illegible]. 712.957 — [illegible]

Ritz — Tel. 712.477 Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 7000/8000 — OGGI RIPOSO

[illegible] E NOTTE

BRA

Caine è Scrooge

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, ore 21, all'auditorium Arpino sarà proiettato il film «The muppet» di Brian Henson [illegible] Michael Caine. [illegible] soggetto è tratto dalla novella di Dickens «Racconto di Natale», nel quale il noto attore interpreta il ruolo dell'avaro e scorbutico Scrooge. Ingresso 7 mila lire.

[illegible]

Per Gipo Farassino

Sono in prevendita all'agenzia Polo di corso Piemonte 17 i [illegible]glietti per lo spettacolo con Gipo Farassino che si terrà [illegible] Politeama civico il 31 gennaio. Il biglietto costa 20 e [illegible] mila lire.

CUNEO

Arriva Morandi

Sono in prevendita i biglietti (platea 44 mila lire e galleria 33 mila) per [illegible] recital di Gianni Morandi in programma il 2 febbraio (ore 21) al teatro Fiamma, organizzato da Vizi d'Arte di Torino. Rivolgersi a Cuneo da «Muzak», Saluzzo «Top sound», Fossano «Toto dischi», Savigliano «Bodrero», Bra «Garbero dischi», Mondovì «Sound dischi» e Alba «Musica più».

[illegible]

Pellicola dei Taviani

Alla sala Ordet stasera (ore 20,30), nell'ambito della rassegna [illegible] circolo del cinema «Il nucleo», sarà proiettato il film «Fiorile» dei fratelli Taviani. La pellicola conclude il ciclo dedicato «opere significative dell'attuale cinema italiano». Replica giovedì e venerdì sera.

CEVA

Albertazzi al Marenco

All'ufficio protocollo del Comune sono aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale «Shakespeariana» di Giorgio Albertazzi in programma al Marenco domenica 30 gennaio. I biglietti costano da [illegible] mila lire (platea) a 20 mila (balconata).

[illegible]

Corsi di musica

Scadono il 31 gennaio le iscrizioni ai corsi del Civico istituto musicale. Gli interessati devono rivolgersi in Municipio.

Ritorna domani sera il tradizionale appuntamento per San Sebastiano

Piano [illegible] chitarra in concerto [illegible] Bra

Saranno eseguiti brani dell'Ottocento e Novecento

BRA. Il «borghese» pianoforte e una versione più che classica della chitarra, strumento prettamente popolare, saranno i protagonisti, domani 20, alle 21, nel Coro di Santa Chiara, del IX Concerto [illegible] San Sebastiano, organizzato, come ogni anno, dagli Amici della musica e dal Civico istituto musicale «Adolfo Gandino», che hanno dato continuità [illegible] un'idea di Italia Nostra: rendere omaggio al «detronizzato» patrono della città.

Al pianoforte ci sarà Giorgio Spriano, allievo di Luciano Giarbella, tre volte diplomato al Conservatorio di Torino, vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali, collaboratore del Regio, [illegible] Settembre Musica e dell'Orchestra della Rai; alla chitarra Carlo Lo Presti, musicologo oltreché esecutore, anch'egli pluripremiato, con all'attivo la partecipazione ad importanti festival in tutta Europa.

Il duo Lo Presti-Spriano, che si [illegible] formato nell'89 con l'intento di esplorare e proporre al pubblico [illegible] repertorio originale per chitarra e pianoforte, presenterà sette brani di altrettanti autori dell'800 e 900. Aprirà il programma la Grande Sonata brillante, op. 102, [illegible] Anton Diabelli, compositore ed editore austriaco noto soprattutto per un tema reso celebre dalle variazioni pianistiche di Beethoven. Del quasi contemporaneo di Diabelli, il grande Gioachino Rossini, verrà eseguita in chiusura l'Ouverture della «Semiramide», mentre il virtuosismo del chitarrista Ferdinando Carulli rivivrà in una delle [illegible] 300 brillanti composizioni, il Gran Duo, op. 86.

Introduce al Novecento un esponente della cosiddetta corrente neoclassica, Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968), allievo prediletto di Ildebrando Pizzetti [illegible] Firenze e maestro di generazioni di giovani musicisti negli Stati Uniti dov'era stato costretto ad emigrare per le leggi razziali: di lui Lo Presti e Spriano eseguiranno la Fantasia op. 145, nei tempi andantino e vivacissimo. Il repertorio per chitarra e pianoforte di autori viventi, infine, sarà rappresentato da brani di Malcom Arnold, Glauco Cataldo e dello stesso Giorgio Spriano, apprezzato compositore oltreché interprete.

Il Concerto [illegible] San Sebastiano di quest'anno offre quindi un programma che, pur collocandosi nell'alveo della tradizionale «forma sonata», riflette scelte per nulla scontate, che accostano [illegible] Rossini musicisti per lo più sconosciuti al grande pubblico. «Ma poco noto non significa necessariamente ostico [illegible] stravagante - osservano gli organizzatori -. I brani che saran[illegible] proposti domani [illegible] caratterizzano anzi per semplicità e gradevolezza». **(g. n.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] Cesare 67 **Hocus Pocus** Or. 15,45; 18, 20,15; 22,30
[illegible] Chiesa Salute 77. Vedi Iodi
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. II 52 [illegible] 1 **Carlito's way** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30 Sala 2 **La casa degli spiriti** Or.: 14,30; 17,10, 19,50, 22,30 Sala 3 **La famiglia Addams 2** Or. 14,30, [illegible]; [illegible], 20,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Mr. Jones** Or. [illegible], 17,55, 20,10, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 **Aladdin. Abb. Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 16,45, 18, 20,15, 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or. 16, 18,15, 20,30, 22,30
[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Aladdin Abb. Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. [illegible], 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Posse la leggenda di Jessie Lee** Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30
CRISTALLO v. [illegible] 3 **Fantozzi in Paradiso** Or. 15, 17, 18,50, 20,40; 22,30
[illegible] v. Gramsci 9 **Aladdin Abb.: Paperino [illegible] Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45 18 20,15, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Il banchetto di nozze** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Festa in casa Muppet.** Or. 16,15, 18,20, 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Vittorio 5 **Carlito's way.** Or 15, 17,35, 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241 **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30: 20,30 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The Innocent.** Or. 15,45, 18, 20,20, 22,30
[illegible]D v. Po 30 **Il figlio della Pantera Rosa.** Or. 15, 1[illegible], 18,40, 20,30, 22,30
[illegible] c. Trapani 57 **La famiglia Addams 2** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Piccolo Buddha** Or 14,30 17,10, 19,50, 22,30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. [illegible] **Carlito's Way** Or. 14,35; 17,10, 20,45, 22,20
LUX Gal. [illegible] Federico **Il figlio [illegible] Pantera Rosa** Or. 15,10, 17, 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **The Snapper.** Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. [illegible] 7 **Hocus Pocus.** [illegible] 16; 18,10, 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Insonnia d'amore** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
NUOVO ODEON v. [illegible] 8. **Il fuggitivo.** Or. 16,30, 17,45, 20,10 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Così lontano così vicino** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2** Or. 14,50. 16,45, 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto** Or. 14,30, 17,10; 19,50, 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **M Butterfly** [illegible]. 16,20, 18,20, 20,25, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti** Or. 14,45, 17, 19,45; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. tel. 88 151 Ore 20,30 **La fille mal gardée** (turno B). Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. [illegible] The Birmingham Royal Ballet con R. Tucker e [illegible] Cipolla [illegible]. Ph. Ens. [illegible] del Teatro Regio. Bigl. ore 10/18,30 e 19,30/20,30 [illegible] 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. [illegible] Da stasera ore 20,45 sino a domenica. Tutte le sere ore 20,45, dom. ore 17 e 21 Moma in **Passion.** Musica di P. Gabriel ideato e diretto [illegible] Moses Pendleton. Bigl. tutti i giorni 9 13/15-19
[illegible] c. Moncalieri 241 T. 661.5447 Ultime 2 settimane. Da stasera alle ore [illegible] un record di [illegible], continua il successo di M. Brusa e la comp. Comich Prom. in **Tramin an Paradis.** novità ass. di Fenoglio. Lon, Brusa con la partecip. straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. 9/13-15/23

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
20 **Judo boy**, cartoni
20,30 **I diavoli della guerra**, fi[illegible]
22,25 **La signora e il [illegible]**, telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky ways**, telefilm
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Calabrone [illegible]**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **[illegible] top model**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 **Canta Italia**, musicale
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **La famiglia Patridge**
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Grebiet**
20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Patridge**

Telecity
17,25 **Sette in allegria ci fa compagnia**, cartoni
19 **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
[illegible] **Un posto all'inferno**, film
22,30 **I misteri della laguna**, telefilm
23 **Le altre notti**, telefilm
23,30 **E ora: punto e a capo**, film

Primantenna Supersix
19 **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa [illegible] Lejos**, teleromanzo

Quarta [illegible] Tv
18 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Ninja champion**, filmtv
22,15 **Tg 4 sole 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
23,30 **Lampada di Aladino**
0,30 **Electric blue**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
[illegible] — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg9 flash**
20,30 **Per pochi dollari ancora**, [illegible]
22,30 **Pink, Pink**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **L'ala di Falamoca**
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
[illegible] **Erreuno notizie**
[illegible] — **Telegiornale**
[illegible] **Remake**
[illegible] **Erreuno notizie**

Telecampione
[illegible] **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Approfondimenti**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,45 **Gli insefferabili**, telefilm
20,30 **Frankenstein**, film
22,30 **Gastone Phebus**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Charlie**, telefilm
0,30 **Avangarde**
1 — **La vendetta della pantera**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] — [illegible]
21 — **Rubriche**
22 — [illegible]
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Speciale telesu: bravi, 2° parte**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **I mostri**, telefilm
20,30 **Il ratto [illegible] Sabine/Totò professione trombone**; film
22,30 **Pietre vive: Tesrasi e il Ciosano per lo sviluppo**
23 — **Il Regionale**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Quella [illegible] dotata**, [illegible]
22,10 **Parlamone**, I parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamone**
23,45 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Giornata negativa nella B1 di volley: sconfitte Omb Alba e Bieffe Cuneo

Savigliano ha vinto il derby

Nella sfida «clou» di B2 le ragazze dell'Atelier della Sposa superano l'Ita Ilva Racconigi Mondovì perde l'imbattibilità ma resta leader solitario. In C2 regge la capolista Busca

Stasera in tv c'è Ganev

Ljubo conduce a Primantenna la rubrica di volley «Side out»

Dopo la gara con Modena Shapunov è stato colpito da lieve malore (BEDINO)

CUNEO. «Quando una partita finisce, bisogna subito pensare al futuro, che per ■ ■ chiama Reggio Emilia: una sfida da vincere». Il direttore sportivo dell'Alpitour Diesel Enzo Prandi ha ormai messo in archivio la sconfitta con la Daytona.

Una battaglia che ha portato a un crollo fisico per Oleg Shatunov, decisamente ■ migliore ■ campo, colto da un lieve malore a fine gara. Ora Cuneo riprende la rincorsa al sesto posto, fondamentale per i «play-off» e per l'Europa.

Dopo la trasferta di domenica ■ Reggio Emilia (per la partita preparano pullman sia la società sia i «Blu brothers»), a Cuneo arriverà il Milan. L'ultimo appuntamento in ■ della stagione regolare con una «grande» è stato anticipato a mercoledì 26 (ore 20). La prevendita per la sfida con Zorzi e Lucchetta è già cominciata.

«Italia 1» trasmetterà la sfida con Reggio Emilia, la «Rai» quella con Milano. I cuneesi ormai ■ abituati alle telecamere e Ljubo Ganev è addirittura diventato conduttore ■ ■ trasmissione. ■ stasera e per ogni mercoledì (ore 21,30) dagli studi torinesi di «Primantenna-Supersix» lo schiacciatore dell'Alpitour-Diesel condurrà con il team manager Beppe Cormio «Side out» (cambio palla).

Si tratta di un nuovo appuntamento ■ ■ volley in tv che sarà trasmesso in Piemonte e in parte della Liguria. «Un'ora ■ volley - spiega Cormio - ■ l'obiettivo di far conoscere meglio al pubblico i campioni di questo sport, ■ collegamenti settimanali anche dalle redazioni ■ Cuneo, Asti e Alessandria. Il pubblico sarà coinvolto e potrà fare domande in diretta oppure scrivere ai campioni».

Per la prima puntata, a Torino ■ sarà ospite il presidente dell'Alpitour Bruno Fontana, mentre negli studi ■ Cuneo ci sarà un giornalista de «La Stampa». Massimo Silumbra presenterà la sfida con Reggio Emilia, mentre Paolo Cattero, per la rubrica «Scava e scova» sarà a Borgo nella ■ ■ Massimo Bedino. [l. f.]

SAVIGLIANO. In B1 maschile l'Omb Alba ■ stata battuta in casa per 3-1 dal Crema, formazione sul piano tecnico ■ atletico inferiore ai langaroli, ■ che si è rivelata molto più compatta e solida rispetto agli avversari.

«Da noi in campo c'erano ■ giocatori, ma ■ squadra - dice amareggiato il presidente albese Fulvio Trosso -. Era una partita da vincere a tutti i costi per restare a centro classifica; purtroppo ci sono mancate la grinta e voglia ■ lottare che hanno invece permesso ai nostri avversari di vincere la gara. Ora ci attendono sfide difficilissime contro Pinerolo, Cus Torino e Bassano, nelle quali dovremo ottenere almeno due punti».

Fra gli albesi solo Nardoianni, Perono e Borsato (schierato in regia nel terzo set al posto di un Angasia poco ispirato) hanno giocato ■ buoni livelli.

Nella decima giornata d'andata del campionato femminile ■ B1, la **Libertas Bieffe Cuneo** ■ stata sconfitta per 3-0 a Candelo dalla Lauretana Max Grafica delle ■ Accornero Pina Tibaldi ed Elena Bonfantini. «Abbiamo giocato molto male - commenta senza cercare scuse l'allenatore cuneese Diego Borgna -: abbiamo sbagliato in ■tuta e ricezione, rovinando tutto quanto nelle scorse settimane avevamo costruito nelle scorse settimane. Ciò non toglie che le avversarie formino una bella squadra, ma la responsabilità di questa sconfitta è soprattutto nostra».

In B2 ■ capolista **Vbc Mondovì** (finora ■ squadra iscritta ai tornei nazionali maschili dalla A1 alla C1) ha subito il primo stop a Bergamo, battuto per 3-0 dal Credito Bergama■. «Conoscevamo le difficoltà della trasferta - dice sereno il dirigente responsabile Gino Carle -. Non siamo riusciti a entrare nel vivo del match. Onore ai lombardi per ■ hanno giocato, ma ■ siamo incappati in una giornata no. Può accadere». Il sestetto monregalese resta comunque solo al vertice, con ■ punti sull'Alessandria (secondo) e 4 su Casalmaggiore ■ Segrate (terzi). A Bergamo il tecnico Guglielmo ■ schierato Zangrossi, Alberto Bonelli, Abrate, Ferrero, Zucco e Dini, inserendo Carle, Fia, Mondino ■ Massimo Bonelli.

Nel femminile, **L'Atelier della Sposa di Savigliano** ■ è aggiudicato di fronte al pubblico amico ■ derby con l'**Ita Ilva Racconigi**, vincendo per 3-1 ■ confermando il momento positivo: le ragazze allenate da Maurizio de Lio ■ Silvio Balbo erano reduci del successo esterno della scorsa settimana.

«E' stata una buona partita, discretamente giocata da ■trambe le squadre - dice il di-

La saviglianese Maria Luisa Crivelli

rettore sportivo saviglianese Rudy Perini -. Noi abbiamo battuto meglio e quando le avversarie ■ calate leggermente siamo riusciti ■ non cedere ■ a conquistare il match. Sono due punti molto importanti, perché ci permettono di guardare al futuro con più tranquillità».

Da parte dell'Ita Ilva Racconigi i commenti concordano con quelli degli avversari: «Non abbiamo nulla da recriminare - dice ■ direttore sportivo Franco Monchiero -: loro hanno giocato meglio nei vari fondamentali. Imporsi ■ un derby ■ significa vincere il campionato: cercheremo di tornare al più presto alla vittoria».

La **Mondo Alba** si è arresa ■ «tie-break» sul campo del Pavic Romagnano. Le albesi hanno recuperato uno svantaggio di due ■ set ■ 0, ■ nella frazione decisiva hanno ceduto nettamente, perdendo per 15-8. «Per assurdo giochiamo bene solo quando siamo in affanno - dice il ds albese Beppe Pasquero -; i due set vinti li abbiamo dominati, ma nel "tie-break" sono emersi i soliti problemi psicologici che colpiscono ■ squadra quando è in vantaggio». Un ■ avrebbe proiettato le langarole al secondo posto, mentre ora la squadra di Massimo Ricco ■ quarta in compagnia di Lecco e Cologno.

In C2 maschile facile affermazione della capolista **Lcl Pacini Renault Busca**, vittoriosa davanti ■ proprio pubblico per 3-0 sull'Arti ■ Mestieri, ultima della classe; l'**Alpitour**, invece, si è arresa con identico punteggio in ■ ■ l'Alpignano. In campo femminile disco rosso per il **Parizia Savigliano**, sconfitto (3-1) dal Lilliput Settimo Torinese. [r. s.]

Dopo un nervoso match il San Donà di Piave va ko

Giornalino Alba domina lo «spareggio-salvezza»

Vinetti (13 punti) è stato fra i migliori realizzatori albesi (MURIALDO)

ALBA. Il Giornalino ha cominciato nel modo migliore il girone di ritorno del campionato di basket di B2, cogliendo un convincente ■ sul San Donà di Piave, ■ diretta concorrente nella lotta per evitare la retrocessione.

■ formazione albese si ■ imposta ■ ■ punteggio ■ 75-61; anche ■ la partita non è stata straordinaria dal punto di vista spettacolare, ha consentito ai langaroli di centrare l'obiettivo che si erano prefissi. I due quintetti ■ sono affrontati contratti per l'importanza della posta ■ palio e hanno sbagliato molto.

■ Giornalino è ■ sempre in testa e non ha ■ mai tro■ pericoli, anche se talvolta la sua azione non si ■ sviluppata in modo fluido.

Nel primo tempo la squadra di ■ ha condotto nel punteggio senza mai raggiungere, però, un margine di sicurezza, anche per un certo nervosismo che è costato ■ «tecnico» a Pescarmona e a Oggero. Nelle fila albesi si è distinto Gigi Agnese, che ha giocato molto bene, ■cuperando in difesa moltissimi palloni. Nell'ultima azione del primo tempo, il giocatore biancorosso si ■ però bloccato per una contrattura alla ■ destra ■ non è più rientrato nella seconda parte di gara.

Giocando con maggiore calma, il Giornalino è riuscito ben presto ad andare nettamente in vantaggio (il margine ■ è stato di 22 punti ■ metà della ripresa) e ■ conservare la testa, nonostante il pressing asfissiante degli avversari protesi nel ■ tentativo di recupera■. «Per noi si trattava di uno spareggio salvezza - ha detto ■ coach Antonello Arioli -: chi perdeva poteva considerarsi escluso da ogni possibilità di evitare la retrocessione. Siamo riusciti a vincere ■ ■ squadra ha dimostrato di essere nettamente cresciuta rispetto a quel■ della prima parte della stagione. Non ■ stata una grandissima partita, ma abbiamo avuto il merito di non mollare ■. Sul piano della determinazione e dell'agonismo sono completamente soddisfatto. Già nella sfida d'andata contro questi avversari avevamo sfiorato il successo; sabato abbiamo dimostrato di ■ nettamente in crescita».

La situazione per il Giornalino è migliorata di molto. La squadra albese, che ha raggiunto in classifica il Cassano d'Adda a quota 12, ha dietro di sè Collegno (10), San Donà (8), Como (4) ■ Pavia (0).

«Ci sarà ancora da soffrire e da lottare, però sono ottimista - ha aggiunto il coach -. La salvezza ■ sicuramente possibile. Certo dobbiamo acquisire la mentalità giusta ■ considerare assolutamente ogni gara come l'ultima spiaggia».

Nel tabellino dei marcatori figurano Vinetti con 13 punti, Burdese e Oggero con 12, Fiorito e Arucci ■ 11, Guidoni e Agnese con 8. Quest'ultimo dovrà però rimanere fermo e lontano dai campi per almeno una quindicina ■ giorni.

■ Scavino

L'Abet ■ la vetta

In D i braidesi superano Cuneo Crescono anche Fibrac e Cover

BRA. Superata l'avversione per i derby, l'Abet ha battuto l'Icap Cuneo nel primo turno di ritorno della D e ha conservato il primato. I braidesi ■ Gaspare Boriengo hanno sempre 2 punti di vantaggio sull'Europa Torino, che sfideranno sabato.

Nel derby, l'Abet si è imposta per 83-65, dopo che i cuneesi avevano chiuso la prima frazione in vantaggio per 37-35. Al 14' della ripresa i locali hanno realizzato un parziale di 11-0. «Dopo un buon primo tempo - ha detto ■ coach dell'Icap Diego Arese - la mia squadra ha accu■ il solito "black-out", commettendo errori e ingenuità. Non capisco questi alti e bassi soprattutto negli uomini di maggiore esperienza».

Soddisfazione invece per ■ rilancio braidese: «Se avessimo giocato così anche a Fossano non avremmo perso - dicono i dirigenti. Sanino con 20 punti ■ stato il miglior marcatore dell'Abet, il giovane Dalmasso, con 17, quello dell'Icap.

Solo a 2'' dalla fine del primo supplementare, la Fibrac Fos■ di Franco Arcidiacono è riuscita a superare il Campidonico Vercelli 80-79 (72-72 al 40') grazie a un canestro a fil ■ sirena ■ Giovanni Barberis. Miglior punteggio per Marisio con 22 punti. Seguono Barberis (17) e Aimar (16).

Buon ■ anche per ■ Cover che ha battuto Novara 98-65. Dopo ■ avvio stentato, i saluzzesi hanno piazzato due parziali di 15-0 e 20-5 che hanno chiuso la gara. Ottime prove di Allocco (23) e Franciono, 21.

■ Texemo Bra, senza Sebastiano Sardo, è stata invece sconfitta sul difficile campo ■ Verbania, dove perse anche l'Abet, 86-67. [a. s.]

In gara con ■ fuoristrada ha rimontato nove posizioni in classifica: l'arrivo a «Euro Disney»

■' quinto (primo italiano) alla Parigi-Dakar

Il prestigioso risultato del pilota braidese Franco Germanetti

BRA. Si ■ conclusa con un successo insperato l'avventura ■ Franco Germanetti alla Parigi-Dakar-Parigi, che ■ terminata domenica, a «Euro Disney», dopo ■ spettacolare passerella sugli Champs Elysées di Parigi.

Il trentaseienne pilota braidese, che ha corso in coppia con ■ navigatore francese Rey su un fuoristrada «N■ Patrol» del team Dessoux, si è piazzato ■ quinto posto assoluto nella classifica delle auto, cogliendo il suo miglior risultato da quando partecipa ■ massacrante raid africano.

Franco Germanetti, che è giunto alle spalle del vincitore Lartigue ■ una «Citroen» ufficiale di Auriol, Wambergue e Masouka, ■ anche stato il primo dei piloti italiani. Il suo vantaggio su Vismara, secondo italiano al traguardo, è stato di oltre 1 ora. Il cammino di Germanetti è stato molto regolare: dopo essere giunto in sesta posizione a Dakar, al «giro di boa» aveva saltato ■ controllo orario ed era stato penalizzato in classifica, tanto che ■ scivolato al quindicesimo posto.

Ha però continuato ■ mol■ decisione ed è riuscito a risalire nove posizioni fino ad occupare il 6° posto. Per Germanetti, titolare di una ditta di autotrasporti, veterano ormai dell'automobilismo estremo, ■ questo ■ miglior risultato alla Parigi-Dakar, corsa alla quale ha partecipato circa 10 volte.

L'edizione più «drammatica» fu quella ■ 1992 (Parigi-Città del Capo), nella quale restò bloccato nel deserto del Ciad col navigatore Belcastro per un guasto all'auto. I due furono ritrovati solo dopo quattro giorni e ■ salvarono per l'intervento di ■ pastore che li soccorse. Neanche quella disavventura è però riuscita ■ spegnere nel pilota braidese il fascino del brivido. [a. s.]

Franco Germanetti (qui a bordo ■ Patrol ■ team Dessoux che ha guidato ■ francese navigatore) ha conquistato il ■ miglior risultato assoluto nel raid africano al quale ha già partecipato dieci volte (PHOTOCAR)

Le gare a settembre

■ ospiterà i Campionati piemontesi

BOVES. L'Associazione Petanque, nata con la collaborazione di Comune (e dell'assessore allo Sport Giuseppe Pellegrino), Cassa rurale artigiana e di molti sponsor, ha festeggiato un anno di attività, «del quale - dice il presidente Aldo Rosaspina - ■ bilancio è più che positivo».

Grazie all'iniziativa si sono avvicinati alla disciplina giovani e donne e, nella sede di via Borgo San Dalmazzo 19, sono state organizzate gare nazionali ■ ottimi piazzamenti degli iscritti bovesani: Battista Giordano; Michele Giordano; Aldo Rosaspina; Luigi Pastore; Giuliano Giuliano; Giovanni Cavallo e Beppe Pellegrino. Fra i Giovani si sono messi in luce Mauro Martino e Fabio Dutto.

Alla competizione nelle feste patronali di San Bartolomeo, hanno partecipato 384 giocatori: un record per la società di Boves, che ■ '94 ospiterà sei manifestazioni promosse dalla Federazione e, il 4 settembre, i Campionati piemontesi.

L'assemblea dei ■ ha rinnovato le cariche. Presidente è stato confermato Aldo Rosaspina; sono stati eletti consiglieri: Ettore Bonelli; Giorgio Casiraghi; Michele Giordano; Silvio Fiandino, Luigi Pastore e Fulvio Rosselli. [b. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 19 Gennaio 1994 pp 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Buoni risultati della Genoa Terminal

Porto ai privati il bilancio è ok

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualche [illegible] di positivo si muove lentamente all'interno del porto [illegible] Genova: la società «Ge[illegible] Terminal», che ha come capofila Bruno Musso e che da un anno opera a Ponte Eritrea, nonostante i momenti difficili legati agli scioperi, soprattutto dei consortili che, a detta dello stesso Musso, «con scarsa responsabilità hanno bloccato le nostre banchine, le uniche operative, per protestare contro il governo», appare in netta crescita.

«Nel 1993 ha realizzato [illegible] milione di tonnellate di merce [illegible] 160 mila Teu (unità [illegible] misura convenzionale [illegible] containers) nel settore delle merce trasportata in cassoni». Un po' tutte le [illegible] appaiono in crescita. «E [illegible] spazio a nostra disposizione - ha aggiunto Musso - ci vuole tutto: questo a onta di chi ha sostenuto che [illegible] ottenuto troppo». Musso afferma che le linee fisse sono passate [illegible] 14 a 22 [illegible] che, nei prossimi mesi, saranno quasi certamente 27. Nell'ultimo trimestre [illegible] 1993 il terminal ha movimentato una media di trenta navi al mese, mentre all'inizio dell'anno la media [illegible] di dieci. Si [illegible] incrementati anche i livelli di occupazione, compatibilmente [illegible] il periodo generale di crisi. Alla fine del 1992 i dipendenti - tra diretti, [illegible] tili e portuali della Culmv fissi - erano 130. Oggi sono [illegible] muovono un indotto di circa 600 altri posti di l[illegible]. Inoltre sono stati investiti 21 miliardi per ammodernare [illegible] patrimonio tecnologico, acquistando tra l'altro 12 gru modernissime collocate sulla banchine, dove solo un paio d'anni prima ce ne erano solo tre o quattro e tutte antiquate.

I conti però non [illegible] ancora completamente: secondo Musso, a Genova i costi generali, dalla locazione al Cap [illegible] alle spese per trasporti da parte delle Ferrovie dello Stato, sono molto elevate. Inoltre «occorrerà limare un poco la nostra organizzazione interna e razionalizzare i nostri traffici, che però sono in incremento costante». Insomma: c'è ancora [illegible] lieve, ma netto passivo di gestione dopo il pri[illegible] anno, [illegible] nel [illegible] i conti dovrebbero tornare in nero.

Prima di concludere c'è una dura stoccata contro la Regione. Esiste una legge della Cee che stanzia fondi per il recupero e la ristrutturazione in chiave produttiva di aree industriali degradate. Precisa Musso: [illegible] abbiamo impostato un interminabile iter burocratico, assoggettando[illegible] a una impressionante certifi[illegible] Alla fine la Regione non ne ha fatto nulla. Non solo non [illegible] riuscita a farci avere il finanziamento della Cee, ma la pratica è stata inutile per tutta la Liguria. I fondi sono stati restituiti a Bruxelles. Non li riavremo mai più».

Le malefatte della Regione, per insipienza politica e burocratica, erano note agli addetti ai lavori. Adesso sono palesi. Per fair play, essendo parte in causa, Musso [illegible] parla di «multipurpose». Ma Magnani, che è presente al bilancio della «Genoa Terminal» precisa: «Nel volgere di 24 [illegible] intendo convocare il Comitato del Cap per le opere portuali e fissare una riunione per il [illegible] di gennaio. In quella occasione, sentite le ultime valutazioni e controvalutazioni, decideremo. [illegible] rendo conto che non è possibile procrastinare».

E infatti gli spedizionieri sollecitano una «divisione che porti molto lavoro a tutti».

Paolo Lingua

I lavoratori del settore hanno proclamato uno sciopero di otto ore per il 20 gennaio

Edilizia bloccata, tutti in piazza

«Protestiamo contro le lungaggini degli enti locali che paralizzano i cantieri». Domani un incontro con il sindaco. Nel '93 persi sei mila posti. Si spera nella ripresa dei lavori per il sottopasso di Caricamento

GENOVA. «La nostra crisi fa poco rumore, perché il settore dell'edilizia [illegible] frantumato in tante piccole realtà», esordisce, non senza una vena di polemica, Salvatore Sorace, segretario generale della Cisl edili della Liguria.

Ieri mattina, i rappresentanti dei sindacati confederali di categoria hanno annunciato la mobilitazione dei lavoratori per giovedì 20 gennaio.

«Abbiamo indetto uno sciopero di otto ore soprattutto per protestare contro le lungaggini degli enti locali - prosegue So[illegible]. Ci [illegible] corteo, da piazza De Ferrari sino al palazzo della Regione. Non adremo in Comune e per una ragione molto semplice: il sindaco Adriano Sansa ci ha risposto, convocandoci per l'indomani. Faremo [illegible] prima panoramica delle opere cantierabili. Dalla Regione, invece, non abbiamo saputo nulla».

Il sottopasso di Caricamento è [illegible] delle opere che potrebbero rilanciare a Genova il settore dell'edilizia oggi in profonda crisi occupazionale

Una crisi che, forse, «fa poco rumore», ma che emerge prepotentemente dalle cifre fornite dai sindacati ma che «non [illegible] dati inventati, perchè la nostra fonte è la [illegible] edile, che effet[illegible] il costante monitoraggio del settore», precisano.

Sono 12 mila gli addetti all'edilizia a Genova e provincia. Nell'anno che si è appena concluso [illegible] stati persi 4 mila posti di lavoro tra le maestranze e altri 2 mila impiegati. Di questi, oltre mille solo nel capoluogo. Attualmente risultano in cassa integrazione 500 lavoratori.

«Non abbiamo [illegible] tori sociali e la cassa integrazione ci viene riconosciuta solo a condizio[illegible] che ci sia la ripre[illegible] dell'attività. Altrimenti, ci spettano solo tre mesi di disoccupazione speciale, con iscrizione alle liste dell'ufficio di Collocamento».

La ripresa [illegible] è dietro l'angolo, ma qualche segnale di speranza potrebbe arrivare già dalla prossima settimana. Gli edili sperano nella rip[illegible] dei lavori del sottopasso di Caricamento, che occuperebbe 200 addetti.

«Il sindaco Sansa ha assicurato che il problema è ormai so[illegible] di ordine burocratico. Bisogna individuare il funzionario che può effettuare la consegna dei lavori. E' un compito che spetta all'ingegnere capo del Comune, che ha avuto i problemi giudiziari che conosciamo. Chi l'ha sostituito, l'ingegnere Jaffe, è scaduto [illegible] 31 dicembre».

A medio-lungo termine la ripresa dei lavori della metropo[illegible] per il prolungamento dell'attuale rete con le tratte di Brin-Canepari e Principe-Caricamento. Una volta ottenuto [illegible] via libera, bisognerà indire una nuova gara europea tra le imprese edili per l'assegnazione dei lavori.

Conclude Salvatore Sorace: «Chiediamo agli enti locali, in particolare a Comune e Regione di mettersi d'accordo, perchè spesso è questa incomunicabilità a bloccare l'avvio dei cantieri. Un esempio attualissimo è la viabilità sul Polcevera, cui lavorano 50 operai: i due [illegible] non si mettono d'accordo sulla variante: sottopasso o sovrappasso. Intanto, rischiamo di perdere [illegible] finanziamento europeo».

Paola Cavaliero

Svolta nelle indagini sul ferimento del noto psicologo di Pontedecimo, decisivi gli interrogatori di ieri

Medico in fin di vita, arrestata la moglie

L'ex campionessa di Telemike: «Pensavo che la pistola fosse scarica»

GENOVA. E' in stato di fermo per tentato omicidio l'ex campionessa di «Telemike» Patrizia Cai, 35 anni, [illegible] moglie dello psicologo di Pontedecimo, Mauro Rossetto, 41 anni, ferito gravemente con un colpo di pistola al viso lunedì mattina scorso. Il professionista è ora ricoverato all'ospedale Galliera e [illegible] sembra sia più in pericolo di vita. Un capitano dei carabinieri, ieri pomeriggio, ha potuto scambiare con lui poche parole. E, a quanto pare, le parole dell'uomo avrebbero fatto capire all'ufficiale che a sparare è stata la moglie con cui aveva litigato poco prima.

Patrizia Cai è stata sottoposta dapprima alla prova del guanto di paraffina per accertare se ha esploso il colpo [illegible] pistola e successivamente è stata interrogata a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti. La donna è difesa dall'avvocato Andrea Vernazza. Mauro Rossetto, conosciuto e stimato professionista con studio in via Cassini a Sampierdarena, è stato visitato ieri mattina dal professor Giorgio Chiozza, consulente della pubblica accusa. Il medico legale ha accertato che il proiettile del revolver ha dapprima colpito tre dita della ma[illegible] sinistra, asportando le falangi superiori, dopodiché è penetrato dall'alto nello zigomo sinistro [illegible] è fermato, frantumandosi in più parti, nella mandibola inferiore sinistra.

Quando Patrizia Cai [illegible] stata interrogata dai carabinieri subito dopo che Mauro Rossetto era rimasto ferito ha detto di avere avuto una discussione [illegible] il marito perché lui credeva che lo tradisse. Secondo la sua prima versione l'uomo avrebbe preso improvvisamente l'arma, una «357 magnum» e in una crisi [illegible] sconforto [illegible] la sarebbe puntata contro. Patrizia, a questo punto, si sarebbe gettata su di lui cercando di toglierli la pistola dalle mani, ma nella collutazione è partito il colpo. In un secondo tempo la donna avrebbe invece

Patrizia Cai è stata arrestata

ammesso di aver impugnato la pistola del marito e di avergliela puntata contro per spaventarlo.

La prima [illegible] fornita dalla donna contrasta con quanto ha potuto dire [illegible] marito ai carabinieri e, inoltre, non collima con la ricostruzione degli avvenimenti fatta attraverso la perizia medico-legale del professor Giorgio Chiozza. La ferita alla mano sinistra parrebbe significare che Mauro Rossetto ha sollevato [illegible] braccio in atto di difesa. E, ancora: lo psicologo è destrimano e non mancino. Se si f[illegible] voluto sparare, dice la pubblica accusa, avrebbe rivolto l'arma alla parte destra del volto. La ferita, dall'alto, allo zigomo sinistro fa propendere gli inquirenti per un colpo sparato [illegible] dallo [illegible] ferito.

Il diverbio fra marito e moglie è avvenuto alle 11 di lunedì mattina. I due figli della coppia, che abita in via Rosetta sulle alture di Pontedecimo, erano andati a scuola. Fra Patrizia e Mauro, da qualche tempo a questa parte, le cose [illegible] filavano più lisce come prima. I vicini di casa, a volte, li sentivano urlare e litigare anche con violenza. Ma [illegible] sembrava che si riaggiustasse. Poi, il litigio di due giorni fa. E' stata la stessa Cai a telefonare al «113» per chiamare un'ambulanza dicendo che era [illegible] un incidente al marito.

Quando i militi sono arrivati nell'appartamento di via Rosetta hanno trovato l'uomo riverso sul pavimento in camera da let[illegible]. Perdeva moltissimo sangue. Dapprima lo psicologo è stato trasportato all Gallino di Pontedecimo, quindi, al San Martino.

Patrizia Cai, nel dicembre di tre anni fa, ha avuto un momento di celebrità televisiva quando ha partecipato a «Telemike» divenendo per due volte campionessa. La sua materia preferita erano le favole. «L'idea di presentarmi è stata mia - aveva detto - ma [illegible] ho parlato con mio marito: abbiamo deciso che era giusto provarci. Sono sicura che farebbe bene ai bambini ritrovare quel mondo solo in apparenza popolato di gnomi, maghi e draghi».

Attilio Lugli

[illegible]
24 ORE

IN[illegible]TRIE

Concessione sino al [illegible] per le acciaierie di Riva

L'incontro Riva-Regione per la questione delle Acciaierie di Cornigliano è rimasto interlocutorio. [illegible] gruppo lombardo ha insistito per ottenere la concessione sino al 2020. Regione, Comune e Provincia hanno detto di sì al rifacimento - con tutte le garanzie ecologiche - dell'altoforno, ma il limite della concessione resta fissato al 2008. Alla fine del mese si prevede un nuovo incontro. Non sono mancate proteste da par[illegible] dei comitati di Cornigliano che vorrebbeor eliminare la siderurgia dal quartiere. [p. L.]

REGIONE

Persico con la minoranza dice no alla Fondazione

Un ordine del giorno che ha visto [illegible] presidente del Consiglio regionale Giovanni Persico (pri) votare [illegible] l'opposizione, ha messo in crisi la decisione della giunta di far vivere ancora la Fondazione regionale colombiana. La votazione ha dato 18 a [illegible] la questione, molto probabilmente, sarà riesaminata nei prossimi giorni. [p. c.]

[illegible]

I volontari delle assistenze scendono in corteo a [illegible]

Una nutrita delegazione genovese parteciperà lunedì [illegible] gennaio alla manifestazione di protesta delle pubbliche assistenze, che si svolgerà a Roma. Saranno circa 300 i volontari e 80 i mezzi inviati in rappresentanza delle realtà locali. Si protesta contro il disinteresse delle istituzioni verso il volontariato. [p. c.]

[illegible]

Artigiano cade dal [illegible] illeso dopo volo [illegible] 20 metri

Incidente sul lavoro ieri mattina in via Ariosto. Costantino Sobrero, di 47 anni, artigiano di Rivarolo, era salito sul tetto per riparare la grondaia. Ad un tratto ha perso l'appiglio ed [illegible] precipitato a terra, da un'altezza di venti metri. E' rimasto illeso. [p. c.]

[illegible]

Chiude l'ultimo impianto senza piscine sino al 26

Piscine [illegible] Albaro chiuse sino al 26 gennaio. O[illegible] l'impianto comunale chiuderà l'ultima vasca agibile. Sarà effettuato un sopralluogo tecnico sulle condizioni di agibilità dell'impianto. Per la ristrutturazione servono oltre dieci miliardi. [p. c.]

La magistratura di Savona indaga su appalti e presunte maxitangenti

Scandalo depuratore: 4 arresti

Coinvolto alto funzionario del Genio civile di Genova

SAVONA. Carabinieri del reparto operativo di Savona e uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza, nella mattinata di ieri, hanno bussato alla porta del geometra Antonio Mirgovi 69 anni; dell'architetto Paolo Gaggero [illegible] 44, dell'ingegnere Ulrico Bianco, [illegible] amministratore delegato dell'Impresit; e dell'ingegnere Giusto Gaddi, 74; per eseguire gli ordini di custodia cautelare richiesti dal procuratore Renato Acquarone e firmati [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, nell'ambito dell'inchiesta sul depuratore consortile.

Le accuse comuni ai 4 professionisti sono abuso d'ufficio aggravato e continuato a fini patrimoniali e frode in forniture pubbliche. Antonio Mirgovi deve rispondere [illegible] concorso in corruzione con l'Ulrico Bianco e anche di una tentata concussione ai danni di Maurizio Grandis. Il tempo di esplicare le formalità di rito (verbali [illegible] arresto) e i quattro sono stati riportati nelle loro abitazioni, dove restano agli arresti domiciliari: Gaggero ad Albissola Superiore, Mirgovi ad Albisola Mare, Gaddi ad Imperia e Bianco a Milano.

L'ingegnere Giusto Gaddi [illegible] ieri [illegible] trova agli arresti domiciliari nella sua casa di Imperia. A febbraio compirà 74 anni. Per molto tempo ha lavorato al Genio Civile [illegible] Genova

Il procuratore Acquarone ha spiegato la concessione degli arresti domiciliari contestuale agli ordini di custodia cautelare: «L'ingegnere Giusto Gaddi, non poteva comunque finire in carcere, perchè ha superato i 70 anni. Per gli altri si è tenuto conto che i reati di cui sono accusati sono iniziati nel 1980, anche se proseguiti per anni».

La gara di appalto, infatti [illegible] stata vinta proprio nel [illegible] dall'Impremovitar (successivamente tarsformata in Impresit e Cogefar), di cui era amministratore delegato Ulrico Bianco, e Mirgovi [illegible] presidente del Consorzio del depuratore.

Si parla di appalti che avrebbero privilegiato società e ditte amiche e subappalti illegali.

L'imperiese Giusto Gaddi, che il 2 febbraio compirà 74 anni, ha lavorato per quasi dieci anni nel capoluogo ponentino. Originario di Acquasanta Terme, un piccolo centro in provincia di Ascoli Piceno, ha prestato servizio al Genio civile imperiese con la qualifica di ingegnere capo. Ha ricoperto l'incarico dal '63 al '71. Si era poi spostato a Genova svolgendo sempre funzioni [illegible] tecnico del Genio civile: poco tempo fa, è andato in pensione. [e. L.]

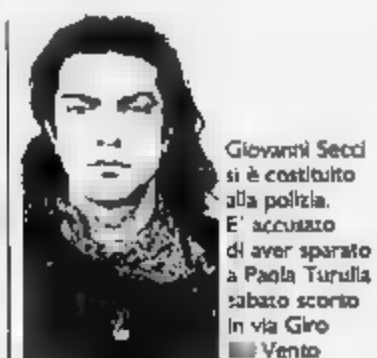
Una ragazza era stata gambizzata sabato scorso in via Giro del Vento

Si sentiva braccato, va dalla polizia «E' vero, sono stato io a sparare»

GENOVA. Si [illegible] costituito l'altra sera al nucleo di polizia giudiziaria presso il tribunale. Si sentiva braccato. Da giorni Giovanni Secci Kokot, di 30 anni, abitante in via Maritano, era ricercato come indiziato [illegible] uno del ferimento di Paola Turulla, avvenuto sabato [illegible] in via Giro del Vento.

«Un regolamento [illegible] conti nell'ambiente della droga», avevano dedotto gli investigatori. Con il passare delle ore la pista da seguire era diventata sempre più delineata e portava dritto al giovane che si è consegnato ai carabinieri.

Giovanni Secci ha ammesso di essere stato lui a sparare. Il contenuto della confessione è ancora avvolto dal riserbo. Stando alle indiscrezioni, sarebbe confermato anche il movente.

Paola Turulla, 28 anni, originaria di Rovigo, si è trasferita in città da circa sette anni. Abita in via alla Costa di Teglia. Il marito è in carcere, dove sta

Giovanni Secci si è costituito alla polizia. E' accusato di aver sparato a Paola Turulla sabato scorso in via Giro [illegible] Vento

scontando una condanna per spaccio di droga.

Secondo gli investigatori in quel brutto giro è finita anche Paola. La vedevano al Giro del Vento in cerca [illegible] soliti «amici». Anche sabato scorso, poco prima di essere gambizzata, era [illegible] notata mentre discuteva con un ragazzo, anch'egli dall'aria abbastanza nota.

I carabinieri avevano passato al setaccio l'ambiente dei tossicodipendenti di Bolzaneto e messo insieme le prime tessere del mosaico. Paola Turulla non si decideva a saldare un debito di droga. Con quella gente c'era poco da scherzare e prima o poi avrebbero [illegible] di fargliele pagare.

E' [illegible] sabato [illegible]. Qualcuno ha udito le deflagrazioni dei colpi [illegible] arma da fuoco. Forse, qualcun altro ha anche visto da lontano la [illegible] La ragazza che cade a terra, un giovane che scappa.

Paola Turulla è stata raggiunta alle gambe da tre proiettili. Trafitta [illegible] dolore, ha avuto la forza di trascinarsi sino al primo portone per chiedere aiuto. Poco dopo è arrivata un'ambulanza che l'ha trasportata all'ospedale, dove è stata operata d'urgenza. Le [illegible] condizioni sono stazionarie.

Giovanni Secci Kokot è reo confesso. Alla ricostruzione del ferimento manca [illegible] solo particolare: l'arma del delitto. Il giovane ha detto [illegible] averla gettata in un torrente. [p. c.]

NUMERI UTILI

GENOVA

Turno notturno

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

ARENZANO
Alfa Marina: corso Matteotti 15

Turno notturno 19-01-94

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700832

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74165

CAMOGLI
Machi: via [illegible] Repubblica 4, tel. 771081

S. MARGHERITA
Brizzi Machi: v. Palestro 44, tel. [illegible]

RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 48, tel. 50296

ZOAGLI
[illegible] p. XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Ri: via Piacenza 231, tel. 307798

LAVAGNA
Frazzato: v. Roma 36, tel. 392816

SESTRI LEVANTE
Internazionale: l. Colombo 52, [illegible] 41024

MONEGLIA
Marcone: v. Longhi [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** 770.205, **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.[illegible] 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.817.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.641; **Gaslini** (pediatrico); 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, [illegible] tel. 354.022. Pediatrica [illegible] pagamento) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
[illegible] **Stefano** [illegible] telefono 98 129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: 54.509 - [illegible] - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; [illegible] **Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181.785; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

[illegible] Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.855, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 309.522; **Lavagna:** 392.096, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 565831-580429-586553
Casarza Ligure: 457.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 96.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 20,30. Lire 110.000 80.000/50.000/30.000
Nabucco *di Giuseppe Verdi.* Regia di Fabio Sparvoli. Direttore: Daniel Oren. Maestro del coro: Fulvio Angius. Con Leo Nucci, José Cura, Michail Krutikov, Ghena Dimitrova

T. della [illegible] — Tel. 570.24 72 — Or.: 20,30 — Lire 40.000/26.000
[illegible] tram che si chiama [illegible] *di Tennessee Williams.* Compagnia Teatro di Genova e Teatro Eliseo. Con Mariangela Melato. Regia di Elio De Capitani.

Pol. Genovese — Tel. 839 35.89 — Or.: 20,30 — Lire 40.000/26.000
A piedi nudi nel parco *di Neil Simon.* Regia di Ennio Coltorti. Plexus e Fox & Gould. Con Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Lauretta Masiero, Luigi Pistilli.

T. della Tosse — In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Or.: 21
Anghingò con *Alessandro Bergonzoni.* Lire 25.000 lunedì, martedì, mercoledì. Lire 30.000 giovedì, venerdì, sabato.

[illegible]ia Carignano — Tel. [illegible] — Or.: 16 — Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,15 17/18,50/20,45/22,40 — Lire 10.000
La famiglia Addams 2 — *di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)* — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,05/17,35 20,10/22,45 — Lire 10.000
Carlito's way — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Augustus — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
L'ombra del lupo

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
The Snapper — *di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93)* — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 21,10/22,30 — Lire 10.000
Il banchetto di nozze — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93)* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/17,45 20,15/22,30 — Lire 10.000
Anni 90 parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal [illegible] della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20,10 22,40 — Lire 10.000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Palazzo — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Hocus Pocus — *di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93)* — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di lombili [illegible]. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
The innocent — *di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)* — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. [illegible] **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Fantozzi in Paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. [illegible]
Dal profondo anal l'ultima puttana

Centrale 2 — Tel. 580.380
Anal Bestial Scoops
Selvaggio porno weekend

Chiabrera — Tel. 281.565
Dirty twins - Ein anales turnier

Cristallo — Tel. [illegible]
Oral anal perversion

Eldorado
Luana la porcona

CINECLUB

[illegible]ici del Cinema — Tel. 413.839 — Or.: 20,10/22,30 — [illegible] 6000/5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505 936 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000
Heimat 2: la fine del futuro — *di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92)* — Dal ritorno alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento degli annuvolamenti per il transito di una perturbazione dal Mediterraneo, mare mosso, temperatura stazionaria. Tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI Temp. mare 13° C, umidità 40%, vento [illegible] km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pres. barom. 1026 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	11	5
Savona	10	[illegible]
Imperia	13	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **16**; min: **12**; Temp. del mare **13**.

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,20. La Luna si leva alle 11,12 e cala alle 0,21 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marina di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033 — Or.: 21,15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden-Pegliclnema — Tel. 683.029 — Or.: 21,15 — Lire 5000/6000
Il segreto del bosco vecchio — *di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93)* — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' **Commedia**

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033 — Or.: inizio 15 — Lire 8000
CHIUSO: SPETTACOLO TEATRALE

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: inizio 16 — Lire 7000
CHIUSO PER TURNO

CHIAVARI

Mignon — Or.: inizio 16 — Lire 8000
Piccolo [illegible] — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di [illegible] N. V. 2h 12' [illegible]

Astor — Or.: inizio 16 — Lire 8000
CHIUSO PER TURNO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: inizio 15,30 — Lire 8000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre [illegible] Dal [illegible] della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505 — Lire 8000
CHIUSO PER TURNO

SAVONA

SAVONA

[illegible]atro Chiabrera — Tel. 820.409
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. [illegible] — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Anni 90 parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta; dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Carlito's way — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato [illegible] chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore [illegible] può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000/7000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eldorado — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 - Lire 10.000/7000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Filmstudio — Tel. 388.122 — Or.: 15/21 — Lire 6000
Dave - Presidente per un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Ore 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/8000/5000
La signora degli [illegible]

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000
The innocent — *di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)* — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la [illegible] la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — L. 8000/6000. Or.: 20/22,10 — Fest./pref. 16/20,15/22,20
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 15,30/17,20/19/20,40 — Lire 8000/5000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Feriali: 20,30 — Festivi: 15,30/20,30 — L. 5000
[illegible]

CAIRO MONT.

Abba — Or.: 20/22 — fest.: 16/18/20/22 — Lire 8000/6000
[illegible] su [illegible]

FINALE L.

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15/17,45/20/22,30 — L. 9000/7000
[illegible] mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

LOANO

Loanese — Tel. 668.961 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 8000/5000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' [illegible] **anim.**

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Fest. e pref.: 16,30-22,30 — Lire 8000/5000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile a[illegible] la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

MILLESIMO

Lux — Ore 15/17/21 — Lire 6000/4000
[illegible]

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. — Or.: 15/16,40/18,20/20,50 22,30. Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,20 19,10/20,50/22,40 — Lire 10[illegible]
Fantozzi in paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

IMPERIA

[illegible] — Tel. 63.871 (segreteria) — Or.: 20/22,30 — Lire 9000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Dante — Tel. 23.620 (segreteria) — Or.: 20/22,30 — Lire 9000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) [illegible] — Or.: 21 — Lire 6000
Boxing Helena — *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000; rid. 4000
Molto rumore per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

DOLCEACQUA

Cristallo — Ore 15/21,15 — Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 16,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Mercoledì cinema L. 7000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale — Or.: 15,30/22,30 — Lire 10.000 Rid. 70[illegible] — Mercoledì cinema L. 7000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. [illegible] — Mercoledì cinema L. 7000
The innocent — *di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)* — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' [illegible]

Orfeo — Tel. 62333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 7000 — Mercoledì cinema L. 7000
Film vietato ai minori anni [illegible]

Ritz — Tel. 507070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 7000 — Mercoledì cinema L. 7000
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h [illegible] **Favoloso**

T[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,15; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 7000 — Mercoledì cinema L. 7000
Senti chi parla adesso! — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible]; [illegible] 4000
[illegible]

DI NOTTE LA «RUMENTA» [illegible]ARISCE

Intervista con l'assessore Ricci su un esperimento-pilota a livello regionale

Rapallo, la «rivoluzione» piace

Dal primo pomeriggio all'alba del giorno dopo, i cassonetti della nettezza urbana «spariscono» dalle vie del centro. Nuovi posteggi e più pulizia in città: i contenitori vengono lavati ogni 24 ore

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Prime considerazioni, dopo una quindicina di giorni di rodaggio, dell'esperimento, pilota in Liguria, del «cassonetto a ore»: l'idea [illegible] dall'amministrazione comunale di Rapallo per tenere pulito e razionalizzare la raccolta rifiuti del centro della città, dal lungomare alla cinta ferroviaria. Ne parla Umberto Ricci, assessore alla Nettezza urbana, «padre» di questa «rivoluzione».

Assessore Ricci, qual è il primo parziale bilancio dell'iniziativa?

«Fino a oggi è andato tutto bene. Il sistema ha funzionato per un buon 90 per cento, il che mi vede più che soddisfatto: mi sarei accontentato del 50 per cento. Nessuno ancora mi ha criticato, anzi gli abitanti che incontro per strada mi fanno i complimenti: quasi da non crederci».

Spieghi [illegible] è organizzato il sistema di raccolta rifiuti a Rapallo...

«Il pool d'imprese private si occupa della raccolta rifiuti nel centro e della pulizia delle strade. I contenitori portarifiuti vengono sistemati all'alba e ritirati nel primo pomeriggio. Quindi vengono svuotati, lavati e ricollocati il giorno dopo».

Continua Ricci: «Le imprese, poi, si occupano anche della sfoltitura dell'erba delle aiuole e del lavaggio di tutti i cassonetti della città, una volta al mese. Nelle zone [illegible] centrali della città lavorano i dipendenti del Comune».

Quali saranno le novità [illegible] prossimi giorni?

«Potendo smaltire i rifiuti nella discarica di Scarpino, e quindi liberando l'area di stoccaggio dove li avevamo accumulati, quella di Tonnego, adesso possiamo dare il via alla pulizia delle spiagge, affidata ai privati: prima non potevamo perché [illegible] avremmo saputo dove mettere i detriti così raccolti».

E in particolare, per la raccolta nel centro?

«Per venerdì sono fissate due riunioni. Alla prima ho invitato tutte le categorie commerciali di Rapallo; le associazioni degli albergatori, pubblici esercenti, commercianti, artigiani del "Borgo Vecchio" e d[illegible] "Zona blu", più la "Eco 88", e cioè il pool d'imprese a cui abbiamo affidato parte del servizio della Nettezza urbana».

«Categorie, operatori e privati dovranno dirmi se il [illegible] funziona, se ci sono da apportare modifiche. Stiamo pensando per esempio a un servizio di raccolta aggiuntiva nella fascia pomeridiana, per quegli esercizi commerciali che non possono [illegible] in deposito per molto tempo determinati generi di rifiuti».

E la seconda riunione?

«E' una gara d'appalto per affidare la realizzazione di un depliant illustrativo del sistema Nu di Rapallo, da stampare in diecimila copie e da distribuire a tutti gli abitanti, compresi gli ospiti delle seconde case».

Già, l'informazione: cosa avete fatto finora?

«Abbiamo affisso manifesti, distribuito volantini nelle cassette della posta. Ma non basta. Inoltre vogliamo installare cartelli in corrispondenza dei punti dove vengono collocati e poi ritirati i contenitori portarifiuti, per informare ancora meglio».

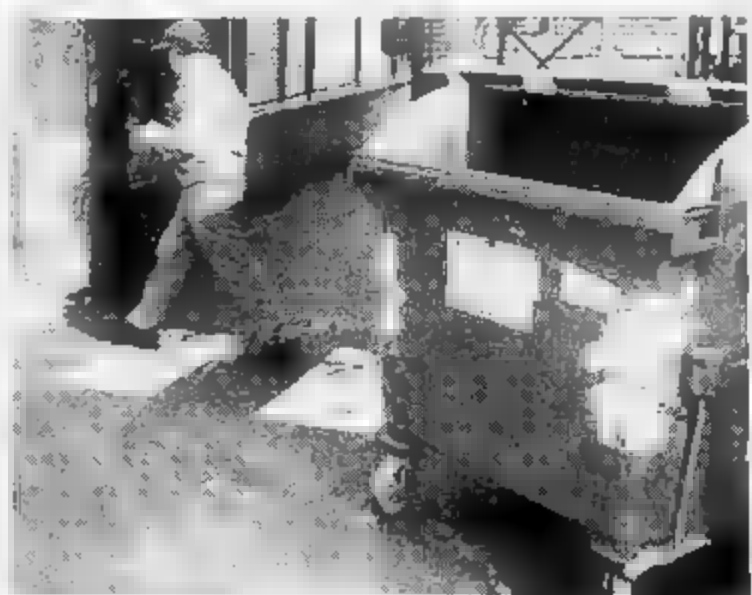
Non sono sorti problemi con gli automobilisti, per questi posti auto nel centro liberi soltanto per mezza giornata e la notte?

«Finora no. C'è comunque in cantiere un'ordinanza che permetterà di posteggiare in questi punti quando non [illegible] occupati dai cassonetti. Così [illegible] recupere[illegible] anche nuovi posteggi».

Che altro c'è da fare, o vorrebbe che fosse fatto?

«Dobbiamo affinare il servizio, in previsione delle prime prove del fuoco, e cioè la Pasqua e l'estate, quando la popolazione di Rapallo aumenterà per l'arrivo dei proprietari delle seconde case e dei turisti. Inoltre vorrei potenziare la raccolta differenziata per i rifiuti speciali, aumentare il nu[illegible] delle "campane" per la raccolta del vetro sul territorio.

Vorrei anche ottenere [illegible] sempre maggiore collaborazione da parte degli abitanti, per esempio dai proprietari di cani che spesso sono responsabili della sporcizia sui marciapiedi. Per te[illegible] pulita la città dobbiamo lavorare tutti assieme».

Fabio Pozzo

Pareri positivi a Rapallo per l'esperimento del «cassonetto a ore»

Chiavari chiede un'indagine

Esposto del sindaco Agostino alla Procura generale di Genova

CHIAVARI. Ancora una riunione in Provincia per la «questione rifiuti». I sindaci dei Comuni del Tigullio hanno incontrato il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni e l'assessore Rossella D'Acqui. La riunione è stata aggiornata al 7 febbraio, a Chiavari, quando la commissione di tecnici dei Comuni, Provincia e Comunità montane dovrà fare il punto sull'ipotesi della realizzazione di un inceneritore e relativa discarica per il Lev[illegible] in località Rio Gavornie, come prospettato nel piano regionale delle discariche, che la Regione è disposta a rivedere. La Commissione dovrà proporre eventuali siti alternativi.

E' stata affidata a esperti un'ulteriore perizia idrogeologica sull'area di Rio Gavornie, mentre nel frattempo i Comuni della Val Petronio hanno levato gli scudi contro quest'ultima soluzione. Oggi la commissione di tecnici compirà sopralluoghi a Rio Campodonico, a Né e a Leivi. Sempre il 7 febbraio i Comuni dovranno indicare i luoghi dove sarà possibile smaltire i rifiuti per i prossimi due anni, in [illegible] della soluzione definitiva al problema.

C'è comunque tensione. Oggi il sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, presenterà un esposto alla Procura generale della Repubblica di Genova. Ha detto: «Di fronte al procrastinarsi delle decisioni e ai continui incontri dilatori, chiediamo alla Procura generale di avocare a sé l'inchiesta per verificare se vi siano violazioni della "legge Merli" o possibili omissioni di atti d'ufficio da parte di enti o prsone che, in merito alla questione rifiuti, dopo aver speso denaro pubblico e tempo, non hanno ancora deciso nulla». [f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Scippa un'anziana, è bloccata e finisce subito in pretura

Scippo in periferia ieri a Chiavari. Vittima una pensionata di 83 anni, che si è vista strappare la borsa che aveva a tracolla mentre passeggiava in corso Buenos Aires da una donna su un'auto. Riconosciuta e bloccata da una pattuglia, la donna è stata arre[illegible] e processata per direttissima. Si tratta di Adriana Formillo, 22 anni, di Chiavari, che è stata condannata dal pretore a due mesi e 20 giorni di carcere, con la condizionale. [f. p.]

[illegible]

E' morto a novant'anni lo xilografo Eugenio Raffo

E' morto ieri a Sestri Eugenio Maria Raffo. Aveva novant'anni. Era considerato il decano degli xilografi italiani, un virtuoso dell'arte dell'illustrazione con la china. I suoi [illegible] libris [illegible]o conosciuti in tutt'Italia. Oggi i funerali, nella chiesa di S. Bartolomeo della Ginestra, do[illegible] l'artista [illegible] lo studio. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

L'Anas non ha più soldi Slittano i lavori a S. Anna?

Allarme a Sestri Levante per [illegible] possibile defezione dell'Anas per il completamento dei lavori di rifinitura della passeggiata a mare e dell'allargamento della strada che dalle gallerie di S. Anna porta al centro. Lo ha lanciato il sindaco Giovanni Traversaro, che ha parlato di «carenza di fondi dell'Anas» e che ha ottenuto per domani un incontro con il direttore generale del compartimento Anas a Genova. [f. p.]

[illegible]

«Sassi assassini» in autostrada La psicosi finisce sulla fiera

«Sassi autostradali originali»: questa la scritta [illegible] cartello che era esposto ieri su [illegible] bancarella della Fiera di Sant'Antonio di Chiavari. E' stata l'idea, di dubbio gusto, di un ambulante che ha pensato così di ravvivare la sua bancarella di giocattoli. Sotto il cartello quattro pezzi di polistirolo grigiastro. Un richiamo agli episodi di teppismo che si [illegible] verificati recentemente lungo le autostrade che forse si poteva evitare. [f. p.]

RIVA TRIGOSO

Si è concluso l'agitazione alle mense della Fincantieri

Si è concluso il picchettaggio davanti alla mensa dei Cantieri navali Fincantieri dalle dipendenti licenziate dalla società modenese Agape, appaltatrice [illegible] servizio. Le operaie hanno avuto un primo incontro con la direzione aziendale, al quale seguirà un secondo oggi, presenti i sindacati. [f. p.]

Caso-immigrati

[illegible] Chiavari interpellanza in Regione

CHIAVARI. La «questione extracomunitari» di Chiavari si trasferisce in Regione.

I consiglieri del pds Franco Bertolani e Ombretta Leardini hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale, in cui si richiama la vicenda della trentina di nordafricani, «sfrattati» dalle loro auto-dormitorio [illegible] un blitz dei vigili urbani del Comune.

Nell'interrogazione si fa anche riferimento ai 110 milioni Cee destinati, attraverso la Regione al Comune di Chiavari per la realizzazione di centri di prima accoglienza per extracomunitari. Centri che a tutt'oggi non risultano realizzati.

I consiglieri del pds chiedono se la Regione abbia provveduto a richiedere [illegible] rendiconto al Comune di Chiavari su come sono stati spesi questi soldi, e se non fossero stati ancora spesi, se intende sollecitarne il loro l'utilizzo. [f. p.]

Lo studente è stato trovato ieri mattina al Parco Casale. Con sé aveva una calibro 22

Deve laurearsi, si spara alla testa

Un giovane di Rapallo è in coma al S. Martino. Il ragazzo, 25 anni, figlio di ristoratori di S. Pietro di Novella, oggi avrebbe dovuto discutere la tesi in Economia e Commercio. I parenti: «Un gesto assurdo»

RAPALLO. Ha cercato di togliersi la vita, sparandosi un colpo di pistola alla tempia, il giorno prima di discutere la tesi di laurea. Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina a Rapallo. Roberto Ardito, 25 anni, è stato ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione del S. Martino di Genova.

Il giovane, figlio unico di Giovanni Ardito, proprietario di un ristorante della frazione di San Pietro Novella, alle spalle di Rapallo, è stato trovato agonizzante ieri mattina poco prima delle 9 all'interno del Parco Casale, una struttura sociale realizzata nella Villa Tigullio, dove è ospitata anche la biblioteca civica.

Sono stati proprio alcuni dipendenti della biblioteca a scorgere Roberto, [illegible] a terra in un lago di sangue. Vicino a lui, una pistola calibro 22, [illegible] quale si sarebbe sparato alla tempia destra.

Il giovane è stato trasportato con una ambulanza [illegible] Croce Bianca all'ospedale di Rapallo e quindi trasferito immediatamente al reparto di Rianimazione del San Martino, dove è arrivato in coma. Sino al pomeriggio inoltrato di ieri le sue condizioni erano disperate: Roberto [illegible] tenuto in vita dalle macchine.

Sono ancora sconosciute le cause che lo hanno spinto a togliersi la vita. Roberto Ardito oggi doveva concludere il corso di studi in Economia e Commercio. In seguito sarebbe partito con i genitori per il Sudamerica, dove la famiglia aveva interessi economici.

Ha detto una parente, Ada Ardito, che abita poco lontano al ristorante Ardito, dove vive Roberto e i suoi genitori: «E' stata per tutti noi una scossa terribile. Non avremmo mai potuto immaginare che Roberto potesse compiere un'azione simile. Non era il tipo. Siamo rimasti scioccati».

Qualcuno ha detto che il ragazzo soffriva di un esaurimento nervoso.

Sull'episodio il commissariato di polizia di Rapallo ha aperto un'inchiesta. Negli uffici di via Montebello, a causa dell'assenza del dirigente, è stato mantenuto per tutto ieri un riserbo impenetrabile. [f. p.]

INCHIESTA

E' ricercato, si costituisce

Si è costituito ieri mattina Lorenzo Gobello, 44 anni, l'agente immobiliare titolare di un'agenzia di Rapallo residente a Chiavari ricercato perché «inseguito» da un ordine di custodia cautelare per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto del bar al Monoblocco di San Martino. L'indagato, che sembra [illegible] una posizione di secondo piano nelle indagini, sarà ora interrogato dal sostituto procuratore Mario Tuttobene e dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella. Sempre ieri mattina, inoltre, gli altri due indagati, accusati di estorsione e corruzione, Antonio Barra, 60 anni, direttore degli affari generali dell'ospedale regionale e Maurizio Pianezza, 40 anni, medico, sono stati ascoltati anch'essi dai due magistrati. Il primo è difeso dall'avvocato Giovanni Ricco, il secondo dall'avvocato Patrizia Maltagliati. A quanto sembra Antonio Barra ha ripetuto quello che già aveva detto l'altro ieri ai giudici e cioè di avere ricevuto alcune decine di milioni ma solo [illegible] «riconoscimento» della [illegible] attività professionale. [s. l.]

Ai Cantieri di Riva arrivano due «mini-commesse»

Caso Forti, i dipendenti ora vogliono gli stipendi

SESTRI LEVANTE. Una notizia buona e una cattiva per il settore occupazione del Tigullio orientale.

La buona è che ieri a Roma si è definita la questione delle quattro corvette ex irakene acquistate dallo Stato per 1400 miliardi e inserite nella dotazione della Marina militare ita[illegible].

La ristrutturazione delle due corvette porterà 600 mila ore di lavoro ai cantieri navali Fincantieri del Muggiano, a Spezia, con una ricaduta positiva in termini d'occupazione anche per il Cantiere navale Fincantieri di Riva Trigoso, a corto di commesse e che adesso [illegible] gli scali vuoti, in attesa della promessa costruzione di una nuova nave logistica del tipo «San Giorgio» per la Marina.

La notizia cattiva riguarda la vertenza Nuova Forti, l'azienda ex Finarvedi affidata in gestione al gruppo siciliano Mattarella, con una novantina di dipendenti che attendono ancora lo stipendio di dicembre e la tredicesima.

L'azienda ha offerto agli operai di effettuare il versamento degli stipendi di dicembre il 4 febbraio e di rimandare il pagamento della tredicesima a marzo. L'assemblea dei dipendenti, ieri, ha respinto l'offerta e ha deciso per un'ingiunzione di pagamento nei confronti dell'azienda.

Ha spiegato, al termine dell'assemblea, Rodolfo Capuccini della Cisl Tigullio: «Non era possibile accettare un'offerta simile. Ormai non c'è più alcuna sicurezza, né prospettiva. Finora abbiamo dimostrato disponibilità e responsabilità, accettando l'ipotesi dei contratti di solidarietà, della mobilità per una parte di operai, ma adesso non ci sono più le condizioni per continuare su questa strada. Non si può lavorare per niente. E' stata l'azienda a portarci su queste decisioni».

Una scelta, quella dell'ingiunzione di pagamento, molto delicata. Potrebbe anche significare il collasso per la N[illegible] Forti e per il gruppo Mattarella, in crisi di liquidità e indebitato. Continua Capuccini: «Non è stata certo una decisione [illegible]sunta a cuor leggero. Sappiamo cosa può significare. Ma non era rimasta altra strada. Non ci sono, soprattutto, certezze per il futuro della Nuova Forti: il mercato italiano è bloccato e lo rimarrà ancora per un anno e più, quello estero è difficile e non ha fatto vedere possibili sviluppi certi». [f. p.]

L'Ente Monte ha respinto la richiesta di condono

S. Fruttuoso, [illegible] i ristoranti della cala

CAMOGLI. I tre [illegible] considerati precari, ma molto suggestivi per i loro clienti, che aprono i battenti con la bella stagione sulla piccola spiaggia del borgo marinero di San Fruttuoso di Camogli, hanno le [illegible] contate. L'Ente Monte ha respinto la richiesta di condono edilizio presentata dai loro gestori: è l'anticamera della loro demolizione. I locali in questione sono la trattoria «La Marina», della famiglia Oneto, il ristorante «Da Laura» della famiglia Devoto e la trattoria situata [illegible] la caletta di Ponente e quella dell'Abbazia, di proprietà di Giorgio Borghi e Dario Luce.

Il comitato esecutivo dell'Ente Monte Portofino, l'ente regionale che gestisce l'area tutelata del famoso Promontorio, ai cui piedi è incastonata la baia di San Fruttuoso, ha detto «no» alla richiesta di condono edilizio per i tre esercizi pubblici: il suo è un parere vincolante e pertanto il Comune di Camogli, a cui compete il rilascio delle licenze edilizie, dovrà adeguarsi.

E' il primo atto. Dopo seguirà l'ingiunzione di demolizione e addio cenette a lume di candela a due passi dal mare e dalla millenaria abbazia, di recente ristrutturata e trasformata in museo dal Fondo per l'ambiente italiano.

La precarietà dei tre ristoranti è venuta alla luce nel 1984 quando l'allora comandante del porto di Genova aveva segnalato una mancanza di conformità delle tre strutture alle relative concessioni demaniali e ne aveva ordinato la demolizione.

Aveva fatto seguito un'ordinanza del sindaco di Camogli, al quale i proprietari dei ristoranti si erano opposti ricorrendo al Tribunale amministrativo regionale. E si è andati avanti così per dieci anni, a colpi di richieste di condono, ricorsi, atti pretorili, ordinanze sindacali e pareri di commissioni urbanistiche, rilascio di licenze edilizie provvisorie e lavori di adeguamento dei locali.

Finché poi, l'anno scorso, la Regione non ha varato il piano di recupero storico-ambientale del borgo, per difenderlo dalla minaccia degli sfratti intimati ai suoi abitanti dalla società milanese «Pietre Strette», proprietaria di parte della baia. Piano in [illegible] è previsto il trasferimento dei ristoranti in altri edifici del borgo. I gestori dei ristoranti si sono opposti a questa ipotesi, inutilmente. Con il [illegible] al condono edilizio da parte dell'Ente Monte, il loro «trasloco» è ormai vicino. [f. p.]

Progettato alla fine degli Anni 70 non ha mai ottenuto il collaudo. Le proteste di Legino per i miasmi

Consulenze d'oro, ma non ha mai funzionato

La storia di un depuratore costato 83 miliardi invece di 25

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Quattro anni [illegible] disfunzioni. Il depuratore di via Caravaggio non [illegible] mai funzionato e sinora l'impianto ha dato vita [illegible] una sequela di incidenti con gravi ripercussioni anche dal punto di vista ambientale.

Da 4 anni il depuratore esala [illegible] che hanno reso invivibili i quartieri di Zinola e la «167» [illegible] Legino. Dalle grandi vasche [illegible] cemento in cui vengono trattati chimicamente i liquami si sprigiona il biogas e i tecnici [illegible] sono ancora riusciti a risolvere l'inconveniente. Sono stati sperimentati forni e deodoranti senza alcun successo. Il deodorizzatore viene promesso invano dall'89. Proprio i miasmi hanno provocato le proteste più forti. Un gruppo di cittadini si è persino rivolto alla magistratura.

Il depuratore ha inoltre provocato numerosi episodi di inquinamento marino. Le stazioni di pompaggio dei liquami disseminate lungo la costa vanno spesso in «tilt». L'inconveniente si verifica in media ogni 15 giorni. In alcuni casi [illegible] stata sospesa la balneazione. L'impianto consortile perde i colpi anche in via Caravaggio, che viene spesso invasa dai liquami che debordano dalle vasche: i grandi serbatoi in cemento sono pieni di crepe e, attraverso il terreno, [illegible] acque nere invadono tutta la zona circostante il depuratore.

Superfluo entrare nei dettagli di funzionamento dell'impianto. Turbine, carriponte, processi di sedimentazione e clorazione: in 4 anni è saltato tutto. Per questi motivi l'impianto non ha mai ottenuto il collaudo. E dire che i maggiori esperti mondiali in materia di depurazione delle acque si sono avvicendati al capezzale del grande ammalato. I giudici hanno accertato che il Consorzio ha chiesto consulenze, perizie, direzioni di lavori per una cifra che si aggira intorno ai 4 miliardi. Non è esagerato parlare di «consulenze d'oro».

Anche i pareri degli esperti hanno contribuito alla lievitazione [illegible] [illegible]. Il depuratore avrebbe dovuto [illegible] realizzato con [illegible] miliardi; [illegible] [illegible] stati spesi [illegible] [illegible] che l'impianto sia stato ultimato e soprattutto senza il rispetto delle voci fondamentali del capitolato d'appalto. A questi vanno aggiunti gli oltre 6 miliardi spesi per il famigerato «compostaggio», un impianto che avrebbe dovuto riciclare i fanghi del depuratore creando un concime per l'agricoltura.

Il depuratore venne infatti progettato alla fine degli Anni 70 per garantire [illegible] rispetto della «legge Merli» che disciplina in modo severo la tutela delle acque; [illegible] il depuratore [illegible] [illegible] nemmeno [illegible] rispetto delle permissive tabelle della legge regionale. Il presidente della Regione la scorsa estate è stato [illegible] a emanare un'ordinanza che consente al Consorzio di depurazione di scaricare per due anni l'acqua in mare senza rispettare alcun limite.

In pratica oggi il depuratore effettua una grigliatura, che serve solo [illegible] sminuzzare i liquami [illegible] una clorazione sommaria delle acque nere. Veramente un risultato modesto se si considera le spese sostenute dai Comuni del Consorzio. [illegible] depuratore dovrebbe garantire il [illegible] pulito lungo 35 chilometri di costa, smaltendo le fogne [illegible] Noli, Spotorno, Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle [illegible] Varazze. I 120 mila [illegible] [illegible] abitano in questa zona, tuttavia, pagano [illegible] forte soprattassa sulla bolletta dell'acqua (circa 400 lire al metro cubo). I contribuenti pagano quindi due volte per un servizio che non viene erogato.

Anche dal punto di vista amministrativo, del [illegible], l'impianto presenta gravissime lacune. Basti pensare che venne inaugurato nel maggio del 1989 senza che l'Usl avesse concesso l'autorizzazione sanitaria. Il depuratore [illegible] stato infatti realizzato nella zona con la più alta densità abitativa, al confine fra Zinola [illegible] Legino.

La legge prescrive che questi impianti, che vengono classificati [illegible] insalubri, debbano distare un chilometro dalle case. Ma le vasche di decantazione dei liquami [illegible] a poco più [illegible] [illegible] metri dalle prime case.

Ermanno Branca

L'architetto Paolo Gaggero ieri mattina nel cortile della questura di Savona

La sorpresa degli avvocati

«Non ci aspettavamo gli arresti Ora sarà una guerra di perizie»

L'avvocato Angelo Luciano Germano

SAVONA. L'avvocato Angelo Luciano Germano difende Antonio Mirgovi e passa subito all'attacco. «Un lungo ordine di custodia cautelare, preciso, com'è nello [illegible]ile del nostro procuratore...». E prosegue: «Le accuse sono quelle note [illegible] tempo, contestate nel corso dell'inchiesta, salvo quella di tentata concussione che ci coglie un po' [illegible] [illegible] presa. Mirgovi non [illegible] mai parlato in vita sua con chi lo [illegible] chiamato in causa. Non conosce quell'imprenditore, è del tutto estraneo a questa vicenda. Il re[illegible] lo affronteremo [illegible] serenità. Il geometra Mirgovi è chiuso in casa da dieci giorni per mettere a punto [illegible] accurato strumento [illegible] difesa. Dimostreremo che le perizie sui costi, su tutti gli aspetti tecnici dell'accusa sono sbagliate, volutamente sbagliate».

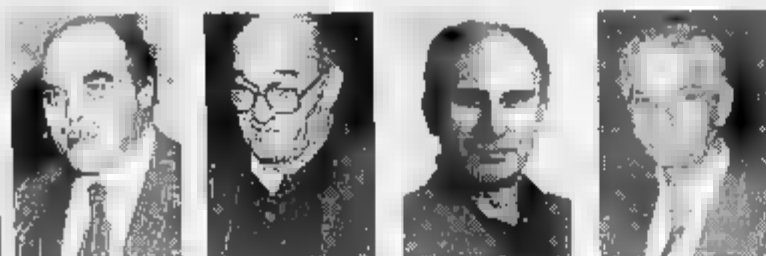
L'avvocato ci riflette e rettifica [illegible] subito: «No, non volutamente. Sono semplicemente valutazioni sbagliate. Le cifre, i dati riportati nelle perizie dei tribunale portano tutte a una conclusione: C'è la [illegible] che si sia partiti da un pregiudizio, da un presupposto di colpevolezza. Ed è proprio questo aspetto dell'inchiesta che noi contrasteremo con decisione».

Germano spiega: «Il procuratore, nella stretta finale dell'inchiesta, [illegible] voluto [illegible] gli indagati si trovassero nell'impossibilità di [illegible] fra loro, di concertare un piano comune di difesa».

Il legale tiene a sottolineare che «in questa storia» non [illegible] mai entrate tangenti. Non [illegible] [illegible] [illegible] dunque un passaggio illecito di denaro: «Ripeto, siamo sereni. Il geometra ha raccolto una grande documentazione, si è consultato con tecnici ed esperti. E' pronto [illegible] sostenere il confronto con il magistrato».

«Sarà un processo dominato dalle perizie, una "guerra" tra esperti - spiega l'avvocato Carlo Coniglio, difensore di Paolo Gaggero -, [illegible] non sarà facile dimostrare che Gaggero ha commesso reati nel corso di un impegno professionale svolto [illegible] modo corretto. E' evidente che si tratta [illegible] [illegible] ruolo marginale nell'inchiesta molto complessa. Gli arresti domiciliari? Il procuratore vuole avere gli indagati [illegible] disposizione. Tutto qui».

L'avvocato Fausto Mazzitelli difende Giusto Gaddi: «Non [illegible] aspettavamo gli arresti domiciliari. Nel caso di Gaddi, che non è accusato di aver agito con dolo, è una misura che ci sorprende. Attendiamo con fiducia l'interrogatorio del gip Fiorenza Giorgi. Dovrebbe tenersi la prossima settimana». **[m. nu.]**

Tutti gli indagati due ex presidenti

Da sinistra: Giovanni Battista Busso, Elvio Varaldo, Pietro Morea e Alberto Teardo

SAVONA. L'architetto **Paolo Gaggero**, 44 anni, arrestato ieri insieme al geometra **Antonio Mirgovi** (ex presidente del Consorzio) [illegible] agli ingegneri **Ulderico Bianco e Giusto Gaddi**, è figlio di Nino, anch'egli architetto, che ha firmato o diretto molte opere pubbliche nel Savonese ed [illegible] stato anche membro del Comitato tecnico urbanistico della Regione.

La [illegible] di Paolo Gaggero è stata rapidissima e di grande successo. Nei primi Anni 80, oltre a progettare lavori nel Savonese, ha firmato progetti per porti turistici ed altre opere pubbliche nell'Imperiese.

L'ing. Giusto Gaddi è [illegible] funzionario del Genio civile [illegible] Genova. L'ingegnere Ulrico Bianco ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato della Impromoviter [illegible] dell'Impresit fino al 1° novembre '87.

Gli altri indagati lo sono tutti per abuso d'ufficio e frode in pubbliche forniture, sempre nell'ambito dell'inchiesta sul depuratore consortile. Vediamo chi sono.

Enzo Papi e **Guido Ciocchetti** [illegible] stati rispettivamente amministratore delegato e direttore tecnico dell'Impresit. Ciocchetti ha partecipato alla direzione tecnica dei lavori del depuratore, di cui **Raffaele De Vincenzo** (Italimpresit) [illegible] assistente, [illegible] **Guido Ceresa**. Anche loro sono coinvolti nell'inchiesta con le accuse di abuso d'ufficio e frode in forniture pubbliche.

Elvio De Stefanis (psi) ha fatto parte del consiglio direttivo del Consorzio, di cui è stato anche vicepresidente. **Silvano Parodi**, ex consigliere comunale (pci-pds) di Quiliano, è stato membro del Consorzio e ora è funzionario del «Cepi».

Elvio Varaldo (pci-pds), presidente del Consorzio dal 1984 al 1986, [illegible] stato consigliere comunale di Cairo Montenotte dove abita, [illegible] provinciale. Sarà interrogato sabato prossimo.

Giovanni Battista Busso (pci-pds) è stato vicepresidente del Consorzio dal 1986 al 1991. E' stato il primo sindaco comunista di Varazze, dove abita, dal 1975 al 1980. Poi, consigliere comunale di Varazze, responsabile degli Enti locali e Sanità per il pds; cariche dalle quali si è dimesso quando ha ricevuto l'avviso di garanzia.

Pietro Morea, dirigente industriale (Italgas) è stato presidente del Consorzio dal 1986 al 1991. Nell'inchiesta compare anche l'ex presidente della Giunta regionale, **Alberto Teardo**, [illegible] un'accusa di tentata concussione: 100 milioni chiesti per interessarsi del finanziamento dei lavori per il depuratore. **[b. b.]**

Mirgovi, un uomo di potere

Dietro le quinte di molti affari del pci

Il depuratore al centro dell'inchiesta. Nel riquadro il procuratore Renato Acquarone

ALBISSOLA M. Primavera '84, la sala della «Sms» delle Fornaci. Tanta gente all'incontro organizzato dalla Circoscrizione per spiegare nei dettagli il futuro [illegible] depuratore. E' lo stesso presidente del Consorzio, Antonio Mirgovi, a rispondere alle domande. Molti [illegible] perplessi. Temono, alla luce di quanto è avvenuto [illegible] Genova per impianti [illegible]ili che gli effetti positivi siano superati da quelli negativi. Aveva replicato con sicurezza: «Il mare tornerà pulito. Sono [illegible] sub, conosco le condizioni dei fondali. L'impianto eliminerà l'inquinamento».

Pochi se ne resero conto [illegible] l'uscita pubblica di Mirgovi aveva costituito una sorprendente [illegible]. Il geometra, titolare dell'impresa «Alce», [illegible] un uomo che ama lavorare dietro le quinte del potere. E' il «trait d'union» tra il partito comunista e il mondo imprenditoriale, le banche, i grandi trust. Si occupa di un po' di tutto, dalla ristrutturazione della bella e prestigiosa sede del pci di via Paleocapa alle piccole sezioni disperse in tutta la provincia, passando attraverso la presidenza del consorzio [illegible] trasporti pubblici.

Ma il grande business [illegible] gli appalti pubblici: tra gli altri la passeggiata [illegible] mare di Albissola, la ricostruzione della pensione Stella, i quartieri popolari [illegible] Quiliano, colossali alveari; molti complessi dell'Iacp, oggetto di inchieste e ondate cicliche di arresti. [illegible] Quiliano a Luceto, Ad Albisola. Talvolta gli inquilini protestano per le infiltrazioni d'acqua, per i tubi che si rompono, per i cortili senza canali di scolo. Ogni volta che piove si trasformano in laghi, ma pa[illegible]. Sono costruzioni addirittura piacevoli sotto il profilo estetico, quasi con un marchio di fabbrica. E poi gli interessi nel complesso dell'Orizzonte ai Piani di Invrea di Varazze. C'è persino una discoteca e un ristorante frequentato da Antonio D'Adamo, l'imprenditore milanese che ha realizzato il complesso delle «Ammiraglie» [illegible] Savona, [illegible] dal gotha degli impresari edili di Savona. Basta leggere la mappa dei proprietari degli appartamenti dell'Orizzonte e il cerchio si chiude: impresari di area comunista, [illegible]diatori d'affari coinvolti nel caso Teardo prima, e nelle speculazioni immobiliari [illegible] Albissola oggetto di recenti inchieste giudiziarie, condotte proprio dal procuratore Acquarone.

E oggi? Si sa poco di Mirgovi. Ha rilevato un'azienda che si occupa di materiali ferrosi. Il [illegible] [illegible] per il pci è assolutamente fuori discussione. Al «Partitone» ha dato il meglio. Ora nel conto c'è pure la passeggiata di ieri in manette, sotto i flash e le telecamere della Rai. **[m. nu.]**

Le accuse di Grandis «Mi hanno rovinato»

ALBISOLA S. Maurizio Grandis ha accusato di tentata concussione il geometra Antonio Mirgovi. Grandis, allora responsabile della omonima azienda metalmeccanica di Albisola, era interessato negli Anni Ottanta a partecipare [illegible] grande appalto del depuratore di Zinola. Al giudice ha detto che, per far parte del business, avrebbe dovuto entrare nel gioco delle «consulenze d'oro». Ottocento milioni da pagare, lira più lira [illegible]. [illegible] Grandis disse di no, avrebbe rifiutato l'offerta [illegible] proprio per questo avrebbe perso il tram dell'appalto del depuratore di Zinola.

Il procuratore, su questo aspetto dell'ordine di custodia cautelare, è molto cauto: «E' solo un'ipotesi [illegible] lavoro su cui stiamo lavorando». Nell'affare Grandis rientrò successivamente, con una piccola commessa, relativa [illegible] un subappalto sulle condotte in uno dei lotti dei lavori ora oggetto dell'inchiesta.

La vicenda di Grandis non si ferma alla partita perduta del depuratore; l'azienda è precipitata in [illegible] crisi gravissima, conclusa con la messa in liquidazione. Il dottor Grandis ha lottato con tutte le sue forze, ha inviato lettere ai giornali, esposti ai giudici. Una guerra inutile, amara.

Oggi l'avvocato Roberto Nasuti, che all'epoca tutelava gli interessi dell'imprenditore, ricorda: «Non [illegible] nulla della tentata concussione denunciata da Grandis, è un episodio di cui non [illegible] sono mai occupato. Posso solo dire che le altre iniziative giudiziarie condotte dall'imprenditore, a quanto mi risulta, si sono concluse in una bolla di sapone».

Maurizio Grandis aveva denunciato alla magistratura una lunga serie di gravi episodi, da un tentato omicidio da cui riuscì a salvarsi «per miracolo», si[illegible] alle manovre speculative sulle aree industriali della Grandis. **[m. nu.]**

Altre 4 inchieste su palazzo Sisto

SAVONA. La conclusione dell'inchiesta sul depuratore rappresenta solo il primo capitolo delle vicende giudiziarie di Palazzo Sisto.

Calore. La cosiddetta «gestione [illegible] calore» degli impianti [illegible]nali ha già provocato [illegible] arresto e diversi avvisi [illegible] garanzia. I giudici stanno infatti indagando sui rapporti intercorsi fra l'amministrazione comunale e l'Italgas. In particolare, la magistratura indaga sulle modalità con cui per anni è stato somministrato il gas per alimentare le caldaie di scuole [illegible] uffici pubblici.

Festival dell'Unità. In questi [illegible] [illegible] i giudici hanno nel mirino i contributi versati dall'Italgas al Festival dell'Unità del pci-pds. L'inchiesta ha già provocato [illegible] [illegible] di garanzia ai danni dell'assessore al Traffico Giancarlo Berruti in qualità di tesoreriere del pds. La magistratura [illegible] cercando di accertare [illegible] gli oltre 200 milioni pagati dall'Italgas per tenere cinque anni uno stand al Festival siano congrui rispetto [illegible] prezzi di mercato.

Ammiraglie. E' la partita più complessa. La magistratura sta infatti indagando sull'acquisto dei terreni su cui [illegible] costruite le [illegible] modernissime torri in cemento [illegible] vetro realizzate fra corso Ricci e la stazione Mongrifone. L'intervento [illegible] stato orchestrato da una delle holding dell'imprenditore D'Adamo (inquisito dai giudici di Mani pulite) ma ora [illegible] tratta di stabilire eventuali legami [illegible] gli imprenditori e politici. Diversi appartamenti sono intestati [illegible] società con sede all'estero. Ora si cercano i nomi dei soci.

Scuole Corradini. I magistrati contestano al Comune di aver concesso [illegible] due cooperative l'utilizzo gratis dei locali delle medie. Nell'inchiesta [illegible] stato inquisito anche l'assessore Massimo Zunino. I locali erano stati [illegible] senza stabilire un canone di affitto [illegible] il Comune pagava le spese della luce. **[e. b.]**

Una sfida alla crisi: da Cervo al confine è un fiorire di iniziative per la nautica

Porti turistici, fioccano i progetti

Sono almeno una decina i piani per ampliare il numero degli approdi o crearne di nuovi
Ma c'è chi sostiene che «il vero business sta nelle infrastrutture: ristoranti, alberghi e così via»

SANREMO. Più di ■ mila posti barca da Cervo al confine con ■ Francia. Una decina di progetti per ampliare gli approdi turistici esistenti ■ realizzarne ex ■. Imprenditori che si contendono concessioni demaniali e fette ■ litorale; amministratori pubblici impegnati (per ora solo a parole), a favorire le possibilità di sviluppo ■ del settore. La nautica ■ diporto sembra vivere una nuova giovinezza. Eppure, tanta voglia ■ ■ si scontra con una crisi strisciante. A Portosole (900 attracchi), punta di diamante del Ponente, per la prima volta negli ultimi anni non si registra il tutto esaurito. «Almeno 100 posti ■ vuoti. Colpa delle tasse di stazionamento, che spingono molti diportisti a rifugiarsi sulla Costa Azzurra, dove questi balzelli ■ esistono, anche se le tariffe ■ mediamente più elevate», sottolinea Gianni Cozzi, presidente della società che gestisce l'approdo sanremese. Secondo Cozzi, sono almeno 25 mila le barche italiane ormeggiate in Francia.

■ allora, come si spiega tutta questa smania di costruire? Possibile che vi ■ tanti costruttori disposti ■ «gettare» miliardi in mare? «Il ■ business è quello delle infrastrutture collegate ai porti turistici: alberghi, ristoranti, impianti sportivi, sale per congressi», rivela un anonimo imprenditore.

Già, ■ ■ Sanremo le opere ■ terra sono attese da 15 anni, mentre quelle del ■ approdo ■ di Marina degli Aregai (950 posti, dei quali sono un terzo occupati), a Santo Stefano, sono in forte ritardo. A tal punto da impensierire l'amministrazione guidata ■ pidiessino Sergio D'Aloisio. «Nel giugno '95 si esaurirà la validità del piano e ancora nessun mattone è ■ posato sull'area dove dovrebbero sorgere le infrastrutture», osserva il sindaco, che, in una lettera, chiede chiarimenti alla società costruttrice (socio di maggioranza ■ lo ■ Cozzi). Aggiunge: «Siamo molto preoccupati: tutti i piani ■ sviluppo del paese sono legati al completamento ■ porto. ■ in forte ritardo anche gli interventi di urbanizzazione».

Cozzi ribatte che «le opere a ■ decolleranno non appena ■ superati gli ultimi ostacoli burocratici». Resta ■ definire ■ la questione legata all'acquisizione delle aree demaniali.

A Imperia, è esploso un insospettabile interesse attorno all'idea di ampliare l'approdo di Porto Maurizio e costruire il nuovo bacino commerciale di fronte al terrapieno. La Fiat Engineering ha presentato un progetto in Capitaneria, il Comune ha rivelato che esistono altre cinque proposte. Intanto, nonostante la crisi della nautica, Imperia Mare, la spa che gestisce gli attuali 637 ormeggi (più 30 stagionali), sbandiera le cifre del '93.

A Diano Marina, il sindaco leghista Andrea Guglieri vuole raddoppiare i posti barca (ora sono 250). Dice: «Con l'architetto Walter Cattaneo, stiamo definendo un progetto rivoluzionario, che supera tutte le idee precedenti (ndr, in corsa c'era anche un pool ■ imprenditori e albergatori guidato dal solito Cozzi) e ■ genera questioni di impatto ambientale. Prolungando il molo, gli attracchi diventerebbero 600, mentre nella parte interrata compresa ■ la piazza Dell'Olio e lo specchio d'acqua ■ ricaverebbero ■ parcheggio con ■ posti auto e una sala congressi. In ■ solo colpo risolveremmo molti problemi di Diano, a costi relativamente bassi e con la prospettiva di ricavare utili. Ovviamente, sarà indetto un appalto».

Diverse le realtà ■ Bordighera e Arma di Taggia. Nel primo caso l'amministrazione ■ ha ancora scelto la soluzione tecnica per ampliare il bacino dell'Arziglia (350 posti); nel secondo ■ ■ studio il potenziamento della darsena ■ 120 a circa 350 attracchi. «La giunta continua a sbagliare, a non decidere, ■ stante esistano almeno tre proposte per assicurare a Bordighera circa 800 ormeggi», afferma il capogruppo del pds Giancarlo Lora.

Ma la domanda giustifica l'offerta? «Sì, quantomeno nel nostro caso», risponde il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, che aggiunge: «Abbiamo circa ■ richieste di ■ posti barca. Contiamo ■ soddisfarle ■ il piano affidato allo studio Villani di Vercelli».

Tra tanti dubbi, una certezza: il no della Regione al piano di Ospedaletti per ■ posti barca alla baia Conca Verde.

Gianni Micaletto

Sono numerose ■ iniziative per la nautica da dipo■ nel Ponente

PORTOSOLE

Il '94 sarà l'anno buono?

Quando si parla di incompiute, ■ inevitabile ■ riferimento a Portosole. Dove ■ netto ■ contrasto tra il lusso di panfili e offshore da nababbi ■ ■ desolazione della striscia di terra a ridosso delle banchine, piena ■ erbacce, rifiuti ■ topi. Una realtà impietosa che limita le potenzialità dell'approdo turistico sanremese, già adesso uno dei più importanti del Mediterraneo. Il '94 dovrebbe essere l'anno decisivo per le opere a terra, attese da almeno tre lustri. L'architetto Paola Muratorio, che ha firmato il piano ■ infrastrutture dello scalo sanremese, sostiene che ■ state apportate tutte le modifiche richieste dalla Soprintendenza ai Beni ambientali «per cui la situazione dovrebbe sbloccarsi nell'arco di poche settimane».

Il primo intervento riguarderà la viabilità portuale. «Sarà necessario spostare i tubi di acquedotto e fognatura, per preparare la sede della strada di scorrimento, che correrà sotto la passeggiata Trento e Trieste. E avrà come estremi la zona del Morgana e la parte finale di via Vesco, a San Martino. Poi, verranno realizzati bar, ristoranti, uffici, locali per attività commerciali e artigianali e solo in un secondo tempo verrebbe costruito un albergo di lusso sul piazzale antistante gli attracchi», spiega l'architetto che segue nei dettagli la preparazione del progetto. **[g. mi.]**

OROSCOPO AL '94

La cultura e l'arte i consigli del Conte

IMPERIA

Si divide tra Imperia, la sua città, ■ Nizza, dove ■ ritirarsi a scrivere e anche per immergersi nella vivacità culturale di una città «dove si può ■ a un'opera di Wagner oppure visitare pregevoli mostre d'arte». Ma anche quando è in Francia, Giuseppe Conte, uno dei maggiori scrittori contemporanei (l'ultimo successo, il ■ «Fedeli d'amore», ha vinto il Premio Insula Romana ed è stato ■ libro ligure del '93) continua a osservare con interesse le vicende del Ponente ligure, specie quelle del mondo della cultura.

Cosa si aspetta per Imperia, dal '94?

«E' arrivata, e cresce, l'Università. E' stata una conquista, deve essere un primo passo verso l'ampliamento degli orizzonti. La cultura è una visione di insieme, investe i campi e i settori più diversi».

Cioè?

«Ad esempio, l'urbanistica. Prendiamo la strada sotto il Capo Berta, la cosiddetta "incompiuta". La vedrei bene come parco-passeggiata culturale, sul modello di quella ideata da Le Corbusier tra Monaco e Mentone. La ■ progettazione e realizzazione deve essere affidata a un grande architetto».

Qualche altra indicazione, in questo senso?

«Piazza della Vittoria. Qui si è tenuta la cerimonia conclusiva del 70° anniversario della nascita ■ Imperia. E' un luogo significativo dell'unione fra Porto Maurizio e Oneglia, i due volti della città: purché non ■ limiti a ■ ■ serie di panchine ■ di aiuole».

Lei è scrittore e poeta. Come giudica la situazione della ■ civica?

«Disastrosa. Imperia ha la fortuna ■ ■ avuto ■ personaggio come Leonardo Lagorio. ■ la biblioteca, a lui dedicata, avrebbe bisogno di una sede più dignitosa e funzionale. Accoglie libri importanti e meriterebbe di essere valorizzata. Si parla di un trasferimento nell'edificio del tribunale, quando sarà costruito il nuovo Palazzo di Giustizia alle ex caserme Siffredi. Può essere una soluzione».

Il Cavour. Perso definitivamente il Rossini, resta uno degli ultimi baluardi culturali di questa città. Ma è utilizzato bene?

«Mi pare che la stagione di prosa sia decorosa. Ma ■ Cavour non deve limitarsi a offrire un cartellone: dovrebbe diventare un centro di ideazione ■ progetti, legati alla tradizione culturale di Imperia, e ■ produzione degli stessi. E, perché ciò avvenga, serve una direzione artistica che sappia coniugare le energie ■ della città».

Lei ha qualche proposta?

«Ho ■ sogno: un Teatro del Mare, che esplori questo segmento, affascinante e infinito, ■ con uno stretto legame alla Liguria. Temo però che non lo concretizzerò qui, ma ■ Bretagna. Sono stato invitato ■ a Nantes, dove rimarrò tra aprile ■ maggio per scrivere un testo teatrale, che poi sarà portato in scena lassù. E non sarebbe stato certo impossibile realizzare qualcosa di analogo anche qui, nella mia terra. Spesso ■ ritiene che i costi siano proibitivi, ma ■ torto».

Giuseppe Conte, scrittore e poeta

E per la musica, che anche a Imperia ha molti cultori e personaggi illustri, dal compositore Luciano Berio al soprano Mariella Devia e tanti altri cantanti lirici?

«Non c'è ■ stagione di ■ certi come si deve, e se ne sente ■ mancanza. L'offerta si disperde in piccoli rivoli, ma è ■ segno che la domanda ci sarebbe. Forse, la lirica ■ troppo impegnativa. Perché ■ pensare a qual■ di sperimentale, com'era stato 10 anni fa il "Boine", su testo mio ■ musica di Gianni Possio, nato qui e p■ in tournée da Gabriella Rovazzi e Franco Carli?».

Arti figurative: è sufficiente o no la risposta che Imperia ■ al pubblico?

«Imperia avrebbe bisogno di qualche mostra d'arte importante, magari tematica ■ per illustrare caratteristiche ■ esponenti delle nuove tendenze, anche perché tra Ventimiglia e Genova non è che le iniziative ■ valore ■ di qualità abbondino. I musei? Più che uno generico, ■ pare più opportuno puntare su singole branchie, ■ ■ accade per quello dell'olio d'oliva della Carli o per quello navale».

Un parere sul resto della provincia?

«Sanremo ■ ■ più colpevole di Imperia, anche ■ qualcosa di meglio fa, con i Martedì Letterari ■ i concerti dell'Orchestra sinfonica. Però ha potenzialità enormi ed ■ lecito aspettarsi ■ più, e ■ permanente, non solo nell'effimero delle manifestazioni».

Stefano Delfino

Bloccata a Sanremo Rosetta Bennardo condannata ■ cinque anni per spaccio di droga

Arrestata dopo 20 mesi di latitanza

La donna, fuggita da Acqui Terme, è stata rintracciata dalla squadra mobile di Asti. Denunciata ■ piede libero l'amica che le ha tenuto mano. Manette anche per Adriano Poggio coinvolto nel giro

SANREMO. Si ■ conclusa ■ l'arresto in ■ appartamento nella ■ residenziale di San■ la latitanza di Rosetta Bennardo, 41 anni, ■ Acqui Terme, coinvolta in un'indagine della squadra mobile di Asti e ricercata per una condanna a cinque anni per spaccio di sostanze stupefacenti. Per la donna, moglie ■ un ex gestore di un locale notturno piemontese, l'anonimato in Riviera è durato una ventina di mesi. Sono stati gli agenti ■ commissariato ■ Sanremo e quelli della mobile di Imperia ad individuare il nascondiglio ■ a far scattare il blitz che ha portato al suo ■sto. Un'amica della Bennardo, Franca Balagna, 36 anni, residente ad Asti in via Grassi 69, ■ stata denunciata a piede libero per favoreggiamento per aver fatto da copertura alla latitante affittando a suo nome l'alloggio sanremese dove la donna è stata sorpresa dagli agenti.

Nell'ambito del blitz della polizia le manette sono scattate anche in Piemonte, a Monaste■ Bormida (Asti), dove la squadra antidroga ha bloccato un restauratore, Adriano Poggio, 46 anni, recuperando una partita di 125 grammi di eroina purissima che era stata nascosta nel filtro dell'aria dell'auto. La cattura è avvenuta nelle campagne dove l'uomo ■ tentato ■ fuggire.

Adriano Poggio, 46 anni

Secondo gli inquirenti, c'è una trama sottile che lega Rosetta Bennardo e Adriano Poggio all'organizzazione dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti in provincia di Asti. Un mercato occulto gestito ■verso decine di piccoli spacciatori, riforniti quasi quotidiana■ dai trafficanti.

La vicenda che interessa Rosetta Bennardo inizia alcuni anni fa quando la donna sposa il gestore di ■ locale notturno dell'Astigiano, «La Tana di Simba». Le indagini della squadra antidroga permettono di individuare che proprio i night sono uno dei luoghi di ritrovo utilizzati frequentemente dagli spacciatori. Scatta così una serie di arresti e con il processo che segue le indagini ■ Bennardo viene condannata a cinque anni. La donna, però, nel frattempo si ■ resa irreperibile. Solo gli amici più intimi sanno del suo trasferimento in Riviera, della nuova attività intrapresa per sopravvivere: assistenza domiciliare agli anziani. Una copertura perfetta, l'inizio di una ■ vita nella speranza di passare inosservata ai controlli degli agenti.

La polizia di Sanremo con la fine del '93 era già riuscita a individuare l'alloggio dove la donna ■ ■sc■ ■ quando gli agenti si erano presentati alla porta dell'abitazione avevano scoperto che la Bennardo aveva appena traslocato. Nei giorni scorsi è stata una serie di accertamenti incrociati nel settore delle agenzie immobiliari che ha permesso ■ individuarla tramite il nominativo dell'amica che le faceva da prestanome. Rosetta Bennardo subito dopo l'arresto è stata trasferita nel carcere di Asti ■ nei prossimi giorni dovrebbe comparire davanti al magistrato per un primo interrogatorio.

Secondo gli investigatori, la sua collaborazione potrebbe portare ■ nuove e sconcertanti rivelazioni sull'organizzazione che si occupa del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti nella provincia di Asti. **[g. ga.]**

Alla cattedrale di S. Siro 4 mila persone per sentire il giudice siciliano, amico di Falcone e Borsellino

Caponnetto, lezione antimafia ai giovani

«Dobbiamo ribellarci alla criminalità, a Palermo come a Sanremo»

SANREMO. Non si è fatto pregare Antonino Caponnetto, giudice antimafia. Votato a un'ostinata propaganda di fratellanza dai giorni delle stragi di Capaci e via D'Amelio, è arrivato anche a Sanremo: ha risposto all'invito dei giovani, e alle 21,10 di lunedì è comparso sul sagrato di San Si■ puntuale alla veglia per la pace tra focolarini e scout. Due auto di scorta, sirene, carabinieri, la cattedrale affollata come in un secondo Natale. Almeno in quattromila hanno as■ ■ato ■ magistrato e in quattromila hanno applaudito le sue parole.

E' un Caponnetto che non perde tempo in presentazioni, quello che si rivolge ai ragazzi ■ Sanremo: «Non si può morire per l'irresponsabilità di chi governa, ■ possiamo più volere un sistema che si beffa dell'uomo. La nostra risposta sta nei valori della pace, d■ tolleran■ della giustizia, dell'accoglienza. Sì, la pace». Ma ■ ci sarà pace senza giustizia, ripete l'instancabile giudice palermitano che cita San Francesco e le Scritture: «E' una battaglia per cui dobbiamo spenderci, in prima persona, ■ rimanendo alla finestra, a guardare».

Un'ora è passata. Il messaggio è lanciato, i giovani cantano. E' con loro che, all'uscita, il magistrato si ferma a parlare. Ancora canti, applausi. Si allontana la scorta, torna in Curia ■ ■ Giacomo Barabino che ha ascoltato in ■ilenzio, anche lui, il grande amico di Falcone e Borsellino: «Un ■ che infonde fiducia - è l'annuncio ■el monsignore -, un uomo che insegna a sperare».

Nonostante la faccia perples■ ■ chi osserva la Thema blindata, pronta a partire davanti alla chiesa, con gli agenti in borghese che fumano nervosamente. Nonostante lo sguardo stanco di chi vive nella città delle tangenti all'ombra delle canzonette, ■egli usurai protetti dalla camo■ ■ dei malviventi che gravi■ ■ intorno al casinò e dell■ ■trazioni mafiose che inqui■■ l'economia col riciclaggio di denaro sporco.

Tutt'altro che casuale l'arrivo di Caponnetto. ■ Palermo a Sanremo, il giudice ha lanciato un ponte di ideali su «paludi» diverse, ma che rischiano di somigliarsi sempre di più. Una città martoriata dalla criminalità organizzata e ■ centro turistico trasformato in terra di conquista per personaggi senza scrupoli.

«Noi ci ribelliamo - è il messaggio di Caponnetto dal pulpito di San Siro - ci ribelliamo come uomini, come cristiani e come cittadini». La sua voce riecheggia sotto le volte di ■ Siro. Sono le 22.30. Centinaia di ragazzi aspettano all'uscita. Ultime strette ■ mano, ■ i lampeggianti azzurri si accendono. **[m. p.]**

Antonino Caponnetto

Sanremo, 13 ragazzi «bene» gestivano il traffico di droga con l'Olanda

La «banda dell'ecstasy» patteggia 33 anni di reclusione e 250 milioni

SANREMO. Trentatré anni di reclusione per la banda dell'ecstasy. E' la pena complessiva inflitta dal giudice Ugo Bellini a tredici ragazzi «di buona famiglia», tra i 19 e i 27 anni ■ età, accusati di aver tirato ■ fila di un traffico di Lsd, cocaina, hashish ed ecstasy dall'Olanda.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Antonello Racanelli, ha consentito di scoprire un intenso ■ ■ stimolanti anche tra i minorenni di Sanremo. Mesi di pedinamenti e intercettazioni telefoniche hanno fornito prove schiaccianti, raccolte dal reparto operativo dei carabinieri di Imperia. Non è un caso se ieri mattina, giorno dell'udienza preliminare, ■ è assistito ■ una ■ ai riti abbreviati. Dodici imputati su tredici hanno rinunciato al dibattimento, alla ricerca di uno sconto di pena.

Maurizio Racciatti, 24 anni, di Torino, ha patteggiato un anno di carcere e ■ milioni di multa ■. Lo stesso per Lorenzo Morselli, 19 anni, residente a Sanremo in ■ Martiri. Unico fra gli inquisiti a scegliere la strada del processo pubblico, Giorgio Locatelli, 27 anni, di Sanremo, via Lamarmora: sarà giudicato a maggio.

Rito abbreviato, invece, per gli altri imputati. Una procedura che ha assicurato ai giovani (quasi tutti ■ Sanremo ■ in libertà) il vantaggio della riduzione ■ ■ un terzo della pena.

Ludwig Lega (20 anni): 4 anni di reclusione, 6 mesi e ■ milioni di multa. Giancarlo Di Maio (22): 7 anni e 60 milioni. Monica Lazzaruolo Bottero (19): 4 ■ e 30 milioni. Roberto Rebora (22): ■ anni, ■ mesi e 40 milioni. Debora Riso (22): 3 anni ■ e 8 milioni. Michele Gulda (19): 3 anni ■ 6 milioni. Andrea Martini (22, ■ Torino): 4 anni e 30 milioni. Simone Faccio (19): 3 anni e 8 milioni. Samuel Torre (22): 3 anni e 8 milioni. Walter Bolio (21): assolto.

Tenace, ma tutt'altro che rigida di fronte all'evidenza di molte fonti di prova, la difesa degli avvocati De Francisi, Bissolotti, Oddo, Cafasso, Di Giovanni, Magor, Rovere, Quaregna, Andracco e Amorotti. Uno sbarramento difensivo che ha dovuto fare i conti con le registrazioni ■ telefonate scottanti e ■ le ammissioni di alcuni imputati.

L'operazione dei carabinieri è scatta ■ più riprese, tra il 10 agosto e il ■ novembre dello ■nno. I militari scoprono un rifornimento dall'Olanda ■ figurine impregnate di acido lisergico: immagini accattivanti, che raffigurano l'eroe dei fumetti Asterix e i suoi compagni. Ma ■ è tutto. Viene anche scoperta una coltivazione di canapa indiana. E cento pastiglie di ecstasy, destinate anche a consumatori minorenni. **[m. p.]**

Da Sanremo a Genova, ecco tutte le date dei big

Con Vecchioni e Daniele tornano i grandi concerti

GENOVA. Già in odore di Festival di Sanremo, la Liguria comincia oggi, proprio dalla città dei fiori, una nuova serie di concerti.

Questa [illegible], alle 21, al teatro [illegible] casinò, arriva Roberto Vecchioni. Il cantautore milanese, reduce da [illegible] breve vacanza a Cuba, presenterà i brani dell'album «Blumun» e i suoi più noti successi.

Meno dirompente dei precedenti, quest'ultimo disco di Vecchioni è anche fra i più belli della sua carriera [illegible] sta ottenendo un meritato [illegible] tra i [illegible] vecchi e nuovi fans.

Sempre a Sanremo, domani sera, alle 21,15, all'Ariston, toccherà a Pino Daniele «O' scarafone» riscaldare la sala di corso Matteotti, nella speranza che anche dalla prossima rassegna canora [illegible] febbraio arrivi qual[illegible] di buono.

Ma è [illegible] capoluogo ligure che si appresta ad assestare i colpi più importanti della stagione. Il cartello dei promoter genovesi [illegible] Vincenzo Spera, Massimo Chiesa e Lino La Paglia si è assicurato un tris niente male: Francesco Guccini, Jovanotti e Lucio Dalla

Guccini da Pavana, diventato nel frattempo scrittore di successo (il suo secondo libro, «Vacca d'un cane» sta andando benissimo), ha atteso quattro anni per fare un un nuovo album, [illegible] ora che «Parnassius» (dal nome di una farfalla scoperta da [illegible] entomologo suo fan

Pino Daniele domani all'Ariston

che gliel'ha dedicata) è bello e pronto, ha deciso di ripartire con un nuovo tour.

Le sue nuove ballate - una è dedicata a Silvia Baraldini, l'italiana accusata di terrorismo, da [illegible] detenuta negli Stati Uniti nonostante i numerosi appelli per farle riottenere la libertà - [illegible] potranno ascoltare venerdì 4 marzo, al palasport della Fiera.

E sempre al palasport, [illegible] attesi anche Jovanotti e Lucio Dalla. Lorenzo Cherubini e i [illegible] nuovi tormentoni-rap del [illegible] arriverà sabato 30 aprile, mentre Lucio Dalla e [illegible] canzoni dal suo album «Henna» canterà a Genova martedì [illegible] maggio.

Ma attenzione, mandano [illegible] dire al di là dei comunicati gli organizzatori, [illegible] probabile che altri big della musica leggera [illegible] aggiungano [illegible] tre. I nomi? Quasi certamente Gianni Morandi e Elio e Le Storie Tese.

Ma torniamo ai concerti sicuri [illegible] ai prezzi dei biglietti. Quello per il concerto di Francesco Guccini [illegible] è stato ancora fissato, mentre per Jovanotti [illegible] Lucio Dalla bisognerà scucire, rispettivamente, 30 mila [illegible] 35 mila lire, più i diritti di prevendita.

Prevendite aperte anche per altri due grossi appuntamenti milanesi: quello con i Nirvana, attesi al Palatrussardi venerdì 25 febbraio e [illegible] secondo con i Bee Gees, venerdì 22 aprile al Forum [illegible] Assago.

Il biglietto d[illegible] Nirvana costa [illegible] mila lire, quello per i Bee Gees 30 mila lire.

Per tutti concerti genovesi e milanesi le prevendite sono aperte a Genova presso il circolo Arte Musica, Liguria Libri [illegible] Dischi, Golden Music, Ricordi Box Office, Music Box di Rivarolo e Sestri, AS Music di Pontedecimo.

In Riviera è possibile acquistare i preziosi ticket al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music [illegible] Chiavari.

Mauro Boccaccio

«Anghingò» al Teatro della Tosse

Spettacolo di successo firmato da Bergonzoni con questi ingredienti

GENOVA. Ingredienti di uno spettacolo di successo: [illegible] testo efficace, con una storia avvincente, un attore a proprio agio in scena. «Anghingò», di Alessandro Bergonzoni è tutto e il contrario di tutto questo.

Il racconto è rarefatto, la storia inesistente e per giunta, il palcoscenico sta stretto al protagonista. Eppure Alessandro Bergonzoni ha fatto un debutto con i controfiocchi, l'altra sera al Teatro della Tosse, con applausi a scena aperta e tante [illegible]chieste di bis, [illegible] neppure sfiorare le tradizionali corde dello spettacolo.

Cosa [illegible] Bergonzoni in «Anghingò»? Va contro la realtà, ad inseguire le invenzioni della fantasia, sconvolgendo sensi, parole, significati, ricostruendo immagini senza peso apparente, ad un passo dall'immaginario, suggerisce con grande capacità di sintesi [illegible] regista Claudio Calabrò. Una tecnica recitativa sempre più raffinata, con un uso ovviamente eccessivo della parola che prende il sopravvento su tutto [illegible] resto, ma non sullo spettacolo nel suo insieme. L'attore (e scrittore) bolognese è convinto che occorra prima di tutto far spazio all'au[illegible] che si è misurato a lungo con le parole scritte sul foglio bianco della sua Olivetti, per poi ricongiungersi con lui [illegible] [illegible]ena.

Ma raccontare [illegible] spettacolo di Alessandro Bergonzoni è come leggere le parole di una

Alessandro Bergonzoni alla Tosse

canzone senza la musica. Il segreto? Per fare [illegible] spettacolo, spiega l'interessato, ci [illegible] dieci regole d'oro. Sei, però, le hanno rubate, tre le ho perse cercandole, due le porto sempre con voi e quelle che restano [illegible]no solo il frutto della passione, cioè dell'immaginazione. «Anghingò», scritto dallo stesso Bergonzoni, per la regia [illegible] Claudio Calabrò e le scene di Mauro Bellei, resterà in scena alla Tosse (sala Aldo Trionfo) fi[illegible] a sabato sera. L'ingresso costa 30 mila lire. [m. b.]

GIORNO E [illegible]

GENOVA

Replica il «Nabucco»

Replica dell'opera lirica «Nabucco» [illegible] Giuseppe Verdi, questa sera alle [illegible], al Teatro Carlo Felice. Direttore d'orchestra Daniel Oren. Regia di Fabio Sparvoli, Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera. [m. b.]

GENOVA

Spettacolo di cabaret

Spettacolo di cabaret, questa se[illegible] alle 23, all'Astoria Night Club con il comico Alberto Patrucco, nell'ambito della rassegna «Ridi [illegible] mezzanotte». Al pianoforte [illegible] maestro Sandro Toscani. [m. b.]

CAMOGLI

Pianobar al Porto Prego

Musica dal vivo, questa sera alle 22,30 al pianobar «Porto Prego» sul porticciolo di Camogli. In programma musica internazionale e canzoni a richiesta. [m. b.]

RAPALLO

Stage di danza

Cu[illegible] del Centro Iterum è [illegible] svolgimento a Rapallo uno stage curato da Katia Disnitzkaja, [illegible]llerina del teatro Kirov di Sanpietroburgo. Il corso proseguirà fino al 12 febbraio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro in via Gianelli 3/b, tutti i [illegible]ni dalle 17 alle 19,30. [m. b.]

[illegible]

Anni '60 al Royal club

Musica dagli anni '60 agli Novanta, questa sera, alle 22, al Royal Club [illegible] via Rivoli, a Carignano, con la band di Stefano Scala. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

«Notte degli incanti»

Notte degli incanti con il mago Alex e [illegible] cartomanti del gruppo Amon [illegible] le coreografie di Antonella Ledda, questa [illegible], alle 22, al Mister Do, in Carlo Targa. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

«Lezioni di piano»

Riprende questa sera, alle 21, l'attività del Cineforum all'Arecco con la proiezione del film «Lezioni di piano», di Jane Champion. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA

Un film [illegible] Edgar Reitz

Nuovo episodio del film «Heimat 2», di Edgar Reitz, questa sera, alle 21, al cineclub Lumière in piazza Martinez. In programmazione «La fine del futuro». Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

Nuovo appuntamento [illegible] S. Margherita con la stagione di prosa

Tre papà per una bimba

Protagonista della commedia, un remake della pellicola di successo, è Corrado Tedeschi. Lo affiancano Ruggero Cara e Fabio Bonini. La regia è Ferrari-Ancillotti

S. MARGHERITA. Ancora un appuntamento con la stagione di prosa del Teatro Cinema Centrale [illegible] S. Margherita. Questa sera [illegible] [illegible] scena, alle 21, la pièce «Tre papà per [illegible] bimba», con Corrado Tedeschi.

Lo spettacolo s'incentra [illegible] [illegible] divertente commedia già ampiamente sfruttata sul grande schermo, con i titoli «Tre scapoli [illegible] un bebè», «Tre scapoli e una culla», che ha visto impegnati grandi nomi del cinema, tra i quali per esempio Tom Selleck, protagonista del serial «Magnum PI». E' la storia di tre single incalliti, che vivono nello stesso appartamento e che vedono di colpo cambiare [illegible] loro vita quando vi entra un «bebè», frutto di una relazione sentimentale di uno di loro.

Seduti comodamente in platea si seguono così le meno comode peripezie dei tre scapoloni, alle prese con pannolini, pappe e biberon, e altri mille problemi. Il bebè, naturalmente, conquisterà i loro cuori e intaccherà quella loro dura

Corrado Tedeschi [illegible] Centrale

corteccia da scapoloni. Il ruolo di protagonista è affidato a Corrado Tedeschi, volto noto del piccolo schermo per trasmissioni Fininvest come «Il gioco delle coppie» e «Io, mamma e tu». Sul palcoscenico, a fianco di Tedeschi, Ruggero Cara e Fabio Bonini, genovese, che abitava [illegible] Rapallo. La regia è [illegible] Alberto Ferrari [illegible] Barbara Ancillotti.

A gennaio gli appassionati di prosa [illegible] Levante potranno assistere ad un'altra interessante rappresentazione. [illegible] tratta della pièce «Circolo» di Somerset Maugham, con Ernesto Calindri [illegible] Liliana Feldman, che andrà in [illegible] mercoledì 26 al Teatro Cantero di Chiavari, per [illegible] regia [illegible] Mario Marini.

Un [illegible] molto attuale, se [illegible] scorrono i giornali delle ultime settimane: racconta uno scandalo avvenuto a cavallo dell'inizio del secolo in Inghilterra, la fuga con l'amante della moglie [illegible] un deputato della Camera dei Comuni.

Trent'anni dopo, il figlio del fu deputato ha preso il posto del padre e gode della stessa rispettabilità, ma la storia si ripete: la moglie sta per ripetere [illegible] stessa avventura della suocera, cioè di lasciare il focolare domestico per scappare con un comune amico. [f. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7,30 [illegible] in compagnia di Cinquestelle
12 - **Perché no?**, talk show al femminile
13 - **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Lavorandia**, rubrica
20,15 **Incontri con i verdi**
20,30 **Star sprint**, concorso per i giovani talenti
21,30 [illegible]**ito nel buio**, [illegible]
22 — **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,30 **Telegenova [illegible] stop**

Canale 7

[illegible] - **Andrea Celeste**, telenovela
10,45 **Lo zio d'America**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Boys** [illegible]
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **The [illegible] ones**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **L'uomo e la città**, documentario
18,15 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
20,20 [illegible]**le 7 sport**
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 — **Tg Liguria**, [illegible]
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera**, sit comedy
[illegible] — **Motor shop**
1 — **Seventeen sexy shop**, rubrica
2 — **Canale 7 non stop**

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
1[illegible] — **Falcon Crest**, serial tv
1[illegible] — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **World sport special**
21,30 [illegible]**ito nel buio**, [illegible]
22,30 **Informazione regionale**
[illegible] — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
[illegible] — **Le brigate del tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 **Il calabrone verde**, telefilm
[illegible] **Auto della settimana**
21,30 [illegible] **de Lejos**, teleromanzo
[illegible] — **Side out**, rubrica sportiva
23 — **Guerre in diretta**
[illegible] — **Tg notte**, notiziario

Euro Mixer Tv

8 — **Euromixer non stop**
8,30 **Uomo tigre**, cartoni animati
9 — **Gente tv Imperia**
9,15 **Obiettivo gente**
9,30 **Gente tv Savona**
9,45 **Illusione d'amore**, telenovela
10,45 **Obiettivo gente**
11 — **Detective in pantofole**, telefilm
11,30 **Obiettivo gente**
11,45 **Viaggio con l'avventura**, documentario
12.15 **Gente tv Genova**
12,25 **Gente tv Savona**
12,35 **Gente tv Imperia**
13 — **Beverly Hillibillies**, situation comedy
13,30 **Gente tv Spezia**
13.45 **Gente tv Levante**
1[illegible] - **Uomo tigre**, cartoni animati
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16 **Uomo tigre**, cartoni animati
16,30 **George**, telefilm
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18 **Gente tv Levante**
18,10 **Gente tv Imperia**
18,20 [illegible] **tv Genova**
19,30 **Uomo tigre**, cartoni [illegible]
[illegible] **Reporters alla ribalta**, [illegible]
23,25 **Gente tv savona**
0,40 **Motor shop**
1,10 **Euromixer non stop**

Tele Città

9,30 **Music television**
12,43 **Telecittà notizie**
13 - **Mtv's Greatest Hits**
14 - **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie dal mondo rock
16.45 **Mtv at the movies**, anteprime cinematografiche
17 — **Mtv** [illegible]
17.15 **3 from 1**
17,30 **Dial Mtv**
18 - **The soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**
19,49 **Qui Germania**, rubrica
21,20 **Waterpolo**, pallanuoto
22,15 **Parliamone con la Lega Nord**
23,23 **World news**
1,30 **Informazione [illegible] stop**

T.C.S.

14 — **Aspettando [illegible] domani**, teleromanzo
14,30 **Una donna in vendita**, [illegible]
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 - **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Un posto all'inferno**, film
22,30 **I misteri della laguna**, telefilm
[illegible] — **Le altre notti**, rubrica
23,30 **E ora: punto e a capo**, film

Primocanale

7 — **Circuito (junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi per ragazzi
11 — **Informazione commerciale**
12 - **Genova Italia**, rubrica
14 — **Arius**, rubrica
18,15 **Punto news**
19 - **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Wolf**, telefilm
20 — **Punto news**
20,30 **Casablanca**, film
22,15 **Calcio [illegible]**, rotocalco (r)
22,30 **Punto sera**
23 — **Due modi d'amare**, film

Telearcobaleno

13,35 **Dentro la pittura**, [illegible]
14.15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica contenitore [illegible] ragazzi
[illegible] **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Telegiornale**

Teleregione

8 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
1[illegible] — **Falcon Crest**, serial tv
[illegible] — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **World sport special**
21 - - **Salto nel buio**, serial tv
22 - **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CITROËN ZX. DIETRO DI LEI, IL DESERTO.

PARIGI - DAKAR - PARIGI 1994.
CITROËN ZX VINCE, GLI AVVERSARI SI ARRENDONO.

IL DUELLO TAPPA PER TAPPA.

1ª TAPPA - È subito duello tra Citroën e Mitsubishi. Questa volta la vittoria va alla Mitsubishi, le Citroën ZX incalzano a pochi secondi di distanza.

2ª TAPPA - Si lotta nel fango. Citroën ZX conquista il primo posto in classifica generale. Buggy è seconda, Mitsubishi terza.

7ª TAPPA - Sulle dune della Mauritania, Citroën ZX vola, gli avversari affondano. Il campione uscente, Saby su Mitsubishi, arriva staccato di quattro ore.

8ª TAPPA - Citroën ZX, sempre più imprendibile, guadagna minuti preziosi a tutti.

9ª TAPPA - Due prove speciali, due vittorie di Citroën ZX. Si ferma la prima Mitsubishi, un'altra insegue staccata di quasi un'ora in classifica generale.

12ª TAPPA - Le Citroën ZX, già al primo e secondo posto, rimangono padrone assolute della corsa. Le Mitsubishi, in terza e quarta posizione, abbandonano la competizione a una settimana dalla fine.

L'AUTO CHE TI PENSA

I provvedimenti spediti per telegramma ai dipendenti di Mirafiori e Rivalta

Fiat, da oggi in cassa 2500 operai

Venerdì due ore di sciopero

Lunedì le lettere agli impiegati e ieri i telegrammi agli operai. La Fiat applica i provvedimenti [illegible] cassa integrazione per i dipendenti [illegible] Mirafiori [illegible] Rivalta. Ieri la comunicazione è stata ricevuta da 2500 operai. Trecento lavoratori delle carrozzerie di Mirafiori sono usciti dalla porta [illegible] e hanno manifestato in via Settembrini.

Gli impiegati protestano [illegible] telefonano al giornale: «Non [illegible] se voi della Stampa potete scriverlo - dice una donna con [illegible] affannata - [illegible] la Fiat ha inviato le lettere soprattutto [illegible] lavoratori monoreddito, mentre ad [illegible]pio alle Tecnologie ci [illegible] funzionari con più di 35 [illegible] di anzianità che [illegible] hanno ricevuto alcuna lettera. Non è giusto».

Domani assemblee nei posti di lavoro, venerdì due [illegible] [illegible] sciopero negli stabilimenti. Sempre domani i sindacati decideranno quando attuare le 4 ore di sciopero la prossima settimana. I lavoratori in cassa integrazione dell'ex-Lancia di Chivasso hanno deciso di organizzare un presidio venerdì alle 10 davanti alla porta 5 [illegible] Mirafiori.

I sindacalisti passano giorno e notte di riunione in riunione: incontri, strategie e discussioni. Da una parte c'è la Fiom-Cgil che vuole premere sull'acceleratore con uno sciopero generale immediato, dall'altra parte si trovano - anche se con posizioni diversificate - le altre organiz[illegible]: Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic. Si tratta di una visione di[illegible] di come gestire la crisi.

Giorgio Rossetto, segretario regionale Uilm: «La trattativa l'abbiamo interrotta unitariamente, ma con un patrimonio di valutazioni differente. Noi puntiamo soprattutto sui prepensionamenti e crediamo che i contratti di solidarietà non possano essere applicati [illegible] vasta scala. Ci lascia perplessi il fatto che la Cgil voglia aspettare il nuovo governo per riprendere le [illegible]». Lo sciopero generale a Torino è stato ri[illegible]ndato, co[illegible] mai? «La Fiom voleva fare subito lo sciopero generale, io ritengo invece che un'azione del genere vada preparata gradualmente».

Giuseppe Cavalitto, segretario della Fismic: «Nel sindacato c'è [illegible] componente trasversale che utilizza questo momento a fini politici tenendo conto della debolezza del governo. Invece bisogna recuperare la situazione, riaprire [illegible] possibile la trattativa perché è più difficile trattare [illegible] i lavoratori già raggiunti dal provvedimento di cassa integrazione».

Cavalitto, lei è d'accordo con [illegible] Fiom sui contratti [illegible] solidarietà? «Non risolvono la situazione. Però [illegible] dico: utilizziamo tutti gli strumenti previsti dalla legge, anche i contratti [illegible] solidarietà».

Gianfranco Zabaldano della Fim: «La scelta della Fiat è stata drammatica, [illegible] la trattativa va ripresa. Quello che dice la Cgil non è realistico, [illegible] spiragli ci sono vanno riaperti subito. Gli strumenti? La mobilità verso [illegible] pensione, contratti di solidarietà [illegible] termini non simbolici».

Ugo Rigoni, responsabile auto della Fiom regionale: «[illegible] come, in Lombardia i lavoratori sono partiti a testa bassa [illegible] lo [illegible] però e noi lo rimandiamo di [illegible] settimane? Capisco che [illegible] sciopero generale dell'industria lo si voglia gestire con accortezza, ma spero che si tratti di uno scrupolo formale e [illegible] sostanziale». Agli altri sindacati non piace l'idea della Cgil di aspettare il [illegible] governo per riaprire la trattativa. «La trattativa l'ha rotta la Fiat, mica noi. Se [illegible] profila un'ipotesi di accordo come quello dell'Olivetti noi andiamo a piedi a Roma a firmarlo».

Enzo Bacarani

Alcuni impiegati Fiat sventolano la lettera [illegible] ricevuta

A fianco, Valentino Castellani in basso, Gianfranco Borghini

Ecco i progetti per Torino

Incontro Borghini-Castellani Nasce l'agenzia per lo sviluppo

Se Torino supererà [illegible] crisi, anche [illegible] Paese avrà più speranze. Il capoluogo piemontese ha il destino di essere un'area pilota. Il suo aggancio con il futuro è importantissimo, va sostenuto, guidato e stimolato. [illegible] governo centrale è pronto a fare la [illegible] parte, stanziando soldi pubblici, attivando quelli della Cee, accelerando l'iter per l'approvazione dei programmi. Questo è il senso del messaggio che Gianfranco Borghini, responsabile della task force governativa per l'occupazione, ha portato all'«Agenzia per lo sviluppo» promossa dal Comune con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, [illegible]omici e sociali [illegible]lla città. E' la terza volta che Borghini viene a Torino per questa iniziativa. «Alla prossima - ha detto -, tra un mese, parleremo dei progetti».

Il fatto concreto di ieri [illegible] la costituzione del comitato esecuti[illegible] dell'agenzia, [illegible] costituito [illegible] Comune, Provincia, Regione, Ca[illegible] di commercio, la nuova Gepi e FinPiemonte. Questo ristretto gruppo [illegible] lavoro ha il compito di selezionare i progetti su cui concentrare gli sforzi. Come fece Napoli, ad esempio, quando Comune [illegible] Regione indicarono come esigenza primaria il concentramento della metropolitana: «Il governo stanziò [illegible] miliardi» ha illustrato Borghini.

Per Torino le richieste «speciali» non riguarderanno metropoli[illegible] e parcheggi. «Perché - ha spiegato il sindaco Castellani - per queste opere lo Stato ha già stanziato i fondi, [illegible] governo chiediamo che mantenga gli impegni». Gli obiettivi che l'«agenzia per lo sviluppo» chiede di sostenere riguardano l'alta velocità, l'inserimento [illegible] Torino nelle [illegible] interessate dai fondi Cee, l'assegnazione della sede della Fondazione per i Paesi dell'Est, il trasferimento da Roma dell'Agenzia per la criminalità (Unicri), la realizzazione dell'Aviation Park [illegible] Caselle, il potenziamento dei voli aerei internazionali. Il comitato esecutivo dovrà indicare le priorità, portare i progetti all'approvazione.

Il 4 e 5 febbraio ci sarà a Torino un primo appuntamento sul progetto «Quartieri [illegible] crisi» che sarà finanziato dalla Cee. I rappresentanti di 32 città (le italiane sono Torino, Napoli [illegible] Cosenza) consegneranno al Comune [illegible] lavoro svolto [illegible] una [illegible]missione voluta dalla Comunità. A proporre l'intervento per il quartiere Lucento-Vallette-Madonna di Campagna fu, nell'89, l'allora consigliere comunale Marcello Vindigni. In concreto i fondi Cee potranno essere investiti sul territorio per cercare di creare posti [illegible] lavoro, realizzare interventi sull'edilizia residenziale pubblica [illegible] promuovere attività terziarie. Un esempio: i nuovi servizi che saranno istituiti nel quartiere dovranno essere svolti [illegible] disoccupati residenti a Lucento-Vallette, così [illegible] ditte che ristruttureranno stabili dovranno [illegible]virsi di artigiani della [illegible]. Un esperimento già collaudato in Francia con buoni risultati.

Ieri, [illegible] Palazzo Civico, i rappresentanti delle associazioni industriali, degli artigiani, dei sindacati e degli ordini professionali hanno espresso la richiesta che si faccia in fretta, che si passi alle decisioni. Il dottor Franchini [illegible] Gepi, [illegible] braccio finanziario del governo, ha spiegato che da parte della nuova società c'è [illegible] possibilità di intervenire, come socio di [illegible] a supporto di aziende [illegible] meno di 250 addetti che vogliano intraprendere nuove iniziative. La Gepi può partecipare fino a [illegible] massimo del 20% del capitale per quelle imprese che devono far fronte a indebitamenti bancari, fino al 15% per le aziende [illegible] più [illegible] 250 addetti. Sempre come socio di minoranza, la Gepi può contribuire alla nascita di società di promozione. Infine potrà accendere contratti di formazione professionale per lavoratori in cassa integrazione o in mobilità per lo svolgimento [illegible] lavori socialmente utili.

Luciano Borgheesan

Robe di Kappa cerca alleati

Impegno per un pool d'imprenditori

I 240 lavoratori [illegible] Maglificio e calzificio torinese (titolare dei marchi Robe di Kappa e Jesus) vedono nero nel loro futuro dopo il fallimento dell'azienda deciso venerdì scorso [illegible] Tribunale.

Chiedono una soluzione che consenta [illegible] salvare l'occupazione [illegible] la produzione. Ma si sentono isolati: «[illegible] solo 240, ma almeno altri 7-800 in Italia lavorano nel nostro indotto. A Torino ci sono tante emergenze [illegible] temiamo di essere dimenticati».

Da venerdì [illegible] in assemblea permanente, sotto choc di fronte al fallimento che non ritene[illegible] possibile. Raccontano con amarezza: «L'azienda [illegible] fallita, [illegible] abbiamo un portafoglio ordini di 25-30 miliardi. In questa situazione è un delitto chiudere: ci sono gli impianti, gli ordini, il personale, la rete di vendita».

[illegible]ri pomeriggio i lavoratori in corteo si sono recati in [illegible] XI Febbraio alla sede dell'assessorato al Lavoro della Regione. Una delegazione si è incontrata con l'assessore Cerchio che ha assicurato che cercherà di trovare un pool di imprenditori. La speranza è che, affittando impianti e capannoni, si consenta la ripresa produttiva.

Inoltre Cerchio «ritiene fondamentale garantire sostegno economico [illegible] lavoratori che sono da tempo senza stipendio [illegible] a quelli che devono ancora ottenere il pagamento della cassa integrazione». Settanta dipendenti sono in cig da un anno senza percepire l'integrazione salariale; 95 sono in mobilità.

I lavoratori chiedono un incontro al sindaco. Anche da Castellani vogliono un impegno per [illegible] salvataggio in tempi brevi dell'azienda. Spiegano: «Se entro 15 giorni non [illegible] prepara il campionario primavera-estate [illegible] la fine. Se riusciamo a farlo ci possiamo ancora salvare». Molti di loro (all'80 per cento donne) lavorano da anni nell'azienda e non riescono a nascondere una profonda amarezza: «Era una fabbrica sana, ben collocata sul mercato; poi quasi all'improvviso tutto è crollato».

I lavoratori della Robe di Kappa sono sfilati ieri in corteo

Indagato Ciaiolo, presidente dell'Antonelliana

Mezzo miliardo in nero nella coop rossa di Le Gru

Una falsa fattura per 450 milioni, il ricavato della vendita di un'abitazione sulle colline del Chianti ed [illegible] persona inesistente, potrebbe mettere [illegible] guai Renato Ciaiolo, il presidente della cooperativa [illegible] Antonelliana. Ieri Ciaiolo è stato iscritto [illegible] registro degli indagati dal pm Giuseppe Ferrando, il magistrato che sta indagando sulla shop ville Le Gru. La falsa fattura è stata scoperta dalla Guardia di Finanza.

Perché l'Antonelliana s'è inventato quel compratore dell'alloggio? Perché [illegible] bisogno di creare del nero? Voleva tenere fuori bilancio denaro che poteva essere usato per scopi particolari. Ma quali?

Da tempo l'attenzione degli inquirenti è concentrata sull'attività delle cooperative ros[illegible] Antonelliana, di Torino, e Coop 7 di Reggio Emilia che hanno costruito le Gru. I terreni [illegible] cui sorge la shop ville furono acquistati e [illegible] tuttora di proprietà della Galileo srl, società costituita nel 1984 dalle cooperative rosse alla vigilia della grande operazione.

Ciaiolo è vicepresidente della Galileo. E' lui ora ad [illegible] in qualche modo al centro delle attenzioni. Manager dai ruoli delicati, ingegnere politicamente «prodotto» dal vecchio psiup, successivamente avvicinatosi al pci, è diventato l'uomo di fiducia [illegible] Torino delle maggiori cooperative emiliane. In Piemonte la «sua» Antonelliana è la più importante e vivace [illegible] settore delle costruzioni.

Renato Ciaiolo ha già ricevu[illegible] [illegible] avviso di garanzia tempo fa per abusivismo edilizio dal dottor Barbieri, magistrato della Procura presso la pretura: la shop ville doveva riservare solo 8 mila metri quadri agli spazi commerciali. Ne ha destinati 35 mila.

In Regione bocciata anche la sinistra, ora si punta su una guida laica

Il «Brizio-bis» dura 40 secondi

Rieletto presidente, si dimette subito dopo

In Regione, dopo due mesi [illegible] crisi, [illegible] ri[illegible] quasi da zero. Abortito ogni tentativo di dare vi[illegible] a [illegible] governo [illegible] minoranza, la soluzione che [illegible] sembra profilarsi è quella [illegible] una «giunta tecnica» che governi cioè fino a elezioni politiche avvenute. A guidarla sarà probabilmente un esponente laico («La dc non pretenderà più la presidenza» ha dichiarato Picchioni) e [illegible] maggioranza che la sosterrà dovrebbe vedere [illegible] dc e pds.

Da giorni, dall'arresto dell'as[illegible] Luciano Panella che ha sbriciolato l'ipotesi di una giunta di minoranza ancora guidata da Gian Paolo Brizio, [illegible] sapevano che la riunione del consiglio [illegible] ieri si sarebbe risolta in un nulla [illegible] fatto. Per cinque [illegible] [illegible] è assistito a un'inutile esibizione di forza («Di debolezza» corregge qualcuno) fra [illegible] fronte guidato da Brizio [illegible] quello di [illegible] che proponeva presidente [illegible] capogruppo pds Luciano Marengo. Schieramenti entrambi incapaci [illegible] raccogliere i 31 voti per poter governare, ma tenuti in piedi dall'«orgoglio» e dagli interessi elettorali dei pilastri dei due gruppi: la dc e il pds.

La dc e i suoi alleati, pur avendo la certezza di raccogliere più voti degli avversari, hanno dichiarato la volontà di ritirare la loro proposta di giunta a patto che anche il pds e la sinistra facessero [illegible] stesso. Niente da fare. «Non potendo governare voi, lo impedite anche ag[illegible] altri: abbiate la decenza di farvi da parte» hanno attaccato Chiezzi di Rifondazione [illegible] Damori del pds. «Permetteteci di votare Marengo [illegible] ci adopereremo per ampliare la nostra giunta» hanno proposto i verdi Marino e Giuliano. Un muro ma con qualche crepa visto che il pds Grosso ha buttato lì l'intenzione [illegible] proporre [illegible]go Rivalta, pure lui pds, quale presidente super partes per coalizzare una giunta istituzionale.

Inutili le sollecitazioni del pri Ferrara e dell'antiproibizionista Cucco alla dc e al pds: «Fate un passo indietro, ritirate i documenti, permettete di tentare subito la creazione di una giunta tecnica». La Lega e il msi ribadivano la loro richiesta di elezioni subito. Il msi ha addirittura [illegible]positato la richiesta di scioglimento [illegible] consiglio.

«La nostra proposta di giunta minoritaria - ha ribattuto il dc Picchioni - è nata solo per con[illegible] analoga proposta della sinistra. Pretendere di votarle è [illegible] solo mezzo tecnico che abbia[illegible] per azzerare la situazione». E il voto ha dato alla proposta Brizio 26 consensi e 24 a quella di Marengo. Brizio è però tornato presidente per [illegible] [illegible] secondi: il tempo di coprire i pochi metri che lo separavano dalla poltrona fra i compagni [illegible] partito e quella [illegible] capo dell'esecutivo [illegible] dire: «Rinuncio all'incarico». Da [illegible] [illegible] ricomincia.

[b. min.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Gennaio 1994 [illegible]

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo: sequestrata la documentazione sugli appalti per le pulizie dall'89 al '93

La Finanza ritorna in Comune

Una trentina le inchieste della procura per reati contro la pubblica amministrazione. Quattro giudici impegnati sul fronte degli accertamenti. Ex amministratori sotto accusa. I casi di Bordighera [illegible] Ventimiglia

SANREMO. La Guardia di finanza, ieri mattina, è ritornata in Comune. E ha sequestrato otto faldoni di documenti, in pratica tutte le delibere riguardanti l'appalto [illegible] servizio di pulizia negli uffici comunali dall'89 al maggio '93, quando il prefetto ha decretato lo scioglimento del Consiglio comunale per «manifesta incapacità» dell'intera amministrazione pentapartito.

Il sequestro, secondo le poche indiscrezioni trapelate dal palazzo di giustizia, riguarda l'attività dell'assessorato al Patrimonio ed in particolare i criteri seguiti per l'affidamento dei servizi di pulizia in Comune, presso il tribunale, a Villa Zirio e in tutti gli uffici dipendenti da palazzo Bellevue.

La Guardia [illegible] finanza non ha precisato [illegible] l'inchiesta [illegible] da un esposto o se è scaturita [illegible] presunte irregolarità riscontrate dagli investigatori nell'ambito di altre inchieste sull'attività del Palazzo.

I fascicoli aperti dalla procura della Repubblica [illegible] Sanremo per reati contro la pubblica amministrazione [illegible] almeno trenta. Alcuni sono giunti a sentenza (Festival 1989, sei condanne [illegible] sei assoluzioni) [illegible] si attende l'appello, fissato per l'autunno; altri (Festival 1990 e lotteria del Festival) sono [illegible] buon punto. Fra i principali procedimenti ancora in fase istruttoria figurano [illegible] Caso «C 2», relativo all'edilizia convenzionata; la gestione dell'Aamaie, dell'Usl 1 ventimigliese; i misteri dell'Aurelia bis, finita fra le tombe del cimitero dell'Armea. E ancora: i costi «gonfiati» del mercato dei fiori; gli strani appalti relativi alla viabilità dell'imponente struttura di Valle Armea; [illegible] business dei rifiuti.

Quattro i magistrati che si occupano delle inchieste sulla Tangentopoli [illegible] Ponente: Paola Calleri, Marcello Basilico, Ubaldo Pelosi [illegible] Antonello Racanelli (per qualche mese staccato [illegible] a Roma). Sotto la direzione del procuratore capo, Vincenzo Testa, hanno allargato il loro lavoro a tutto campo. E nella [illegible] sono caduti assessori, consiglieri comunali, presidenti. L'ex [illegible] Turismo, Giuseppe Fassola (inquisito per l'appalto della fornitura di carburante per il riscaldamento degli edifici comunali); l'ex assessore al Patrimonio, Agostino Carnevale, a giudizio (abuso d'ufficio) per l'appalto del servizio di pulizia del cimitero; l'ex [illegible] Turismo, Carlo Conti, raggiunto da informazione di garanzia (abuso d'ufficio) per il [illegible] delle luminarie di Natale; l'ex [illegible] alle spiagge di Bordighera, Osvaldo Possamai, a giudizio per una discarica abusiva sul litorale.

A queste inchieste giunte in dirittura d'arrivo, occorre poi aggiungere quelle per ora solo alle prime battute. Una, in particolare, potrebbe avere conseguenze clamorose: riguarda la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di Ventimiglia e coinvolgerebbe le ultime due amministrazioni [illegible]li e le ditte che avevano vinto le gare d'appalto.

Tanta carne [illegible] fuoco e [illegible] solo processo celebrato. Ma a Palazzo di giustizia sono ottimisti e contano di chiudere le istruttorie entro la fine dell'anno.

[illegible] Piero [illegible]

La Finanza è tornata a Palazzo Bellevue

[illegible]

Dal gip 5 casi al giorno

Per gli uffici della procura di Sanremo il lavoro non accenna a diminuire. Il '93 ha visto affluire sul tavolo del gip Eduardo Bracco 1393 procedimenti penali, una media di cinque al giorno che sembra destinata [illegible] confermarsi nel '94. Negli uffici giudiziari sanremesi sono impegnati attualmente tre sostituti procuratori, Paola Calleri, Marcello Basilico [illegible] Ubaldo Pelosi, il procuratore capo, Vincenzo Testa, e il giudice per le indagini preliminari, Bracco. Sequestri di documenti, interrogatori, mandati di custodia cautelare, indagini a tappeto che spaziano dalla criminalità organizzata ai fatti di [illegible] nera, alle vicende [illegible] mala-amministrazione. L'attività di palazzo di giustizia è febbrile, ai rapporti con carabinieri e polizia si alternano le udienze preliminari e le indagini dei pm. Nonostante la carenza [illegible] personale [illegible] di attrezzature adeguate i magistrati fanno [illegible] loro meglio. Lo [illegible] era arrivati addirittura a fare i [illegible] per l'utilizzazione degli uffici soggetti a lavori di manutenzione. Per il «pool» di giudici della procura di Sanremo non ci sono momenti di pausa. Un chiaro esempio è quello dell'attività del gip: tra i 1393 procedimenti ci sono [illegible] 284 sentenze, 171 rinvii a giudizio, 166 convalide [illegible] arresti, 499 archiviazioni e 68 mandati di custodia cautelare.

[g. ga.]

Un cuoco in vacanza a Diano

Muore a 33 anni ucciso dalla droga

[illegible] **MARINA.** Lo hanno trovato in fin di vita, e secondo le prime, frammentarie testimonianze, pare che avesse una siringa accanto al corpo. Non c'è stato nulla da fare, per Lorenzo Morello, 33 anni, [illegible] cuoco di Pinerolo, dove abitava in via Massimo D'Azeglio 5, presumibilmente stroncato da una overdose di eroina. E' spirato durante la corsa in ambulanza verso l'ospedale [illegible] Imperia, dove [illegible] giunto cadavere. Era in vacanza a Diano Marina. L'ennesimo dramma della droga è divampato ieri pomeriggio: [illegible] episodio, dai contorni ancora poco chiari, sul quale stanno indagando i carabinieri di Diano Marina.

La tragedia, alle 16, in un palazzo di via Diano Castello [illegible]: è la zona detta delle «quattro strade», proprio al confine fra Diano Marina e Diano Castello. Alcuni condòmini odono dei gemiti provenire da un alloggio. E' quello dove soggiorna Morello. Danno l'allarme. I soccorritori, penetrati nell'appartamento, trovano il cuoco, che era venuto in Riviera per trascorrervi qualche giorno di ferie, ormai agonizzante. Rantola, e le sue condizioni appaiono subito gravissime. Accorrono i militi della Croce Rossa. Caricano Morello su un'autolettiga e a sirene [illegible]gate lo trasportano all'ospedale [illegible] Imperia. Ma, [illegible] pronto soccorso, i medici non possono far altro che constatarne il decesso. Le indagini sono alla fase iniziale, e sono protette da un impenetrabile riserbo. Filtrano solo indiscrezioni.

Sembra che Morello fosse venuto a Diano Marina in compagnia di un amico, che tuttavia non era presente. Ma forse potrebbe sapere qualcosa di utile, e si [illegible] quindi cercando di identificarlo, per interrogarlo.

[illegible] contenuto della siringa trovata sarà fatto analizzare, per verificare [illegible] effettivamente si tratta di stupefacenti: c'è il sospetto che fosse una dose «tagliata» con sostanze micidiali.

[s. d.]

L'udienza per l'assassinio della vedova di Sanremo violentata [illegible] soffocata nel [illegible] letto, tre anni di indagini

Caso Evangelista, sarà processato il cugino

Rischia l'ergastolo il carpentiere accusato di omicidio volontario

SANREMO. Omicidio volontario: un'accusa da ergastolo. E' l'imputazione che, [illegible] 13 di ieri, [illegible] confermata dal giudice per le udienze preliminari nei confronti di Aladino Di Zio, [illegible] anni, carpentiere di [illegible]nremo, accusato dell'assassinio di Antonietta Evangelista. La donna, vedova [illegible] anni, [illegible] stata soffocata tre anni fa nella [illegible] abitazione. Tre anni di mistero, di libertà vissuta nel sospetto, per l'indiziato del delitto. Soltanto ieri, la decisione: il presunto omicida sarà processato. La prima udienza, davanti [illegible] Corte d'Assise di Imperia, sarà celebrata [illegible] 26 aprile.

Sudato, oppresso dall'incubo del carcere a vita, avvolto nel suo «husky» azzurro, Aladino [illegible] Zio si muove [illegible] p[illegible] lenti e felpati nei corridoi della Procura. [illegible] gli occhi arrossati e un volto che sembra intagliato in un tronco [illegible] quercia. Chi lo conosce, parla con meraviglia delle sue prove di forza sui cantieri, del [illegible] vigore eccezionale per l'età non più verde. A suggerire agli inquirenti di indagare sul [illegible] conto sarebbe stata una delle figlie della donna assassinata. [illegible] almeno 20 intercettazioni telefoniche, mesi [illegible] pedinamenti [illegible] una fitta rete di indizi non bastano a completare il quadro dell'accusa. Alla fine, i sospetti restano legati a [illegible] unico particolare: un morso. L'impronta dei denti lasciata dall'omicida [illegible] braccio della vittima.

L'accusa [illegible] agghiacciante. Aladino [illegible] Zio [illegible] arrivato [illegible] punto [illegible] morsicare un braccio della vedova, per bloccare l'ultima disperata difesa della donna riversa sul letto. E' tra i fori lasciati da canini [illegible] incisivi sulla pelle di un avambraccio che, per oltre due anni, si cerca di decifrare la «firma» [illegible] maniaco. Unico risultato: uno spazio vuoto si distingue nella rosa del morso. Il particolare lascia pensare [illegible] dente mancante nella bocca dell'assassino. Qualcuno parla di «incredibile coincidenza», qualcun altro di «indizio fondamentale». [illegible] fatto che anche nella dentiera di Aladino Di Zio manca un dente, e nello stesso punto osservato sul braccio della vedova. Indizi, sospetti, prove a metà. La conferma attesa [illegible] camici bianchi dell'Università di Pavia arriva [illegible] un ritardo clamoroso. [illegible] lentezza inspiegabile segna il passo sul fronte «scientifico» delle indagini. E [illegible] medico legale si ritro[illegible] una citazione penale davanti alla Procura di Sanremo, a causa dei tempi lunghi del [illegible] test dall'esito vago [illegible] neutrale. Ora, il caso rimane aperto ad ogni sviluppo. Sarà il processo a far luce [illegible] quella notte di sangue, tra il [illegible] e il 27 gennaio '91, [illegible] un alloggio di via Borea. L'aggressione si [illegible] al primo piano [illegible] un palazzo, di fronte all'obitorio dell'ospedale. Mezzanotte è passata da poco, quando la vedova apre [illegible] porta al suo assassino. L'uomo, un individuo forte, di cui la donna si fida, la sorprende probabilmente alle spalle, la scaraventa sul letto. Antonietta subisce una violenza carnale, rimane seminuda, i polsi legati con le corde di uno stenditoio. Ancora si ignora come sia esplosa [illegible] furia cieca nella mente del killer. Il carnefice af[illegible]a un guanciale, la spinge [illegible] forza sul volto della vittima. Poi, tenta di depistare le indagini. Strappa i cavi del telefono, lascia nell'appartamento una serie [illegible] tracce che potrebbero far pensare a [illegible] delitto [illegible] da un ladro colto in flagranza, scaturito da [illegible] rapina maldestra. L'omicida dimentica però di frugare in [illegible]no, e all'arrivo della polizia si scopre che non sono stati rubati i libretti di risparmio nascosti in un mobile.

Indizi, tracce flebili, mezze conferme che conducono [illegible] cugino della vittima. Ieri mattina, il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha [illegible]minato l'esito delle indagini preliminari avviate dal pm Francesca Nanni [illegible] affidate alla conclusione del sostituto procuratore Marcello [illegible]ilico. Alla fine, il magistrato ha indicato la via [illegible] processo: Aladino Di Zio rimane nel mirino, e a risolvere [illegible] «giallo» dovrà essere lo scontro in aula, fra tre mesi. Quando il libro delle testimonianze, di tutti gli elementi raccolti dalla polizia giudiziaria, si potrà finalmente leggere capitolo [illegible]r capitolo. Intanto, gli avvocati Silvio Dian e Aldo Prevosto, legali del carpentiere inquisito, mostrano il pilastro della futura difesa: soltanto indizi pesano sull'imputato di omicidio, sospetti, nessuna prova schiacciante. Fino al giorno della sentenza, il cugino della vittima dovrà essere considerato innocente.

[illegible] Polcino

La freccia indica l'alloggio di via Borea dove si è consumato il delitto FOTO GATTI

Antonietta Evangelista, uccisa a 62 anni e Aladino [illegible] Zio, [illegible] anni, unico imputato

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO PER [illegible] DOMANI. Aumento degli annuvolamenti per il transito di una perturbazione dal Mediterraneo, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazionaria; **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] Temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa 40%, vento Nord [illegible] 30 k[illegible]h, mare mosso, cielo poco [illegible]oloso, pressione barometrica 1026 mb (in aumento).

[illegible]ATURE DI IERI

Genova	max 11	min [illegible]
[illegible]	max 10	min 7
Imperia	max 13	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta [illegible] 17,20. La Luna cala alle 0,21 e si leva alle 11,12 (fase [illegible]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Me[illegible] Portofino.

Savona di nuovo sconvolta per le presunte tangenti pagate per accaparrarsi appalti miliardari

Scandalo del depuratore: quattro in [illegible]

Tutti hanno ottenuto gli arresti domiciliari, c'è un imperiese

SAVONA. Carabinieri del reparto operativo [illegible] Savona e uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza, nella mattinata di ieri, hanno bussato alla porta del geometra Antonio Mirgovi 69 anni; dell'architetto Paolo Gaggero [illegible] 44, dell'ingegnere Ulrico Bianco, 68, [illegible] amministratore delegato dell'Impresit; [illegible] dell'ingegnere Giusto Gaddi, 74; per eseguire gli ordini di custodia [illegible]telare richiesti dal procuratore Renato Acquarone e firmati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, nell'ambito dell'inchiesta sul depuratore consortile.

Le accuse comuni ai [illegible] professionisti [illegible] abuso d'ufficio aggravato e continuato a fini patrimoniali e frode in forniture pubbliche. Antonio Mirgovi deve rispondere di concorso in corruzione [illegible] l'Ulrico Bianco [illegible] anche di una tentata concussione ai danni di Maurizio Grandis.

Il tempo di esplicare le formalità di rito (verbali di arresto) e i quattro [illegible] stati riportati nelle loro abitazioni, d[illegible] restano agli arresti domiciliari, come [illegible] stabilito dagli ordini di custodia cautelare. Gaggero ad Albissola Superiore, [illegible] Vittorio Poggi 13; Mirgovi ad Albisola Mare, via delle Mimo[illegible] 7, Gaddi [illegible] Imperia, Piazza Nino Bixio 2; e Bianco a Milano in via Solera Mantegazza 9. Per tutti c'è il divieto di contatti [illegible] persone [illegible] alla famiglia e i loro passaporti [illegible] stati sequestrati.

[illegible] procuratore Acquarone ha spiegato la concessione degli [illegible] domiciliari contestuale agli ordini [illegible] custodia cautelare: «L'ingegnere Giusto Gaddi, non poteva comunque finire in carcere, perchè ha superato i 70 anni. Per gli altri si è tenuto conto che i reati [illegible] cui sono accusati [illegible] iniziati nel 1980, anche se proseguiti per anni».

La gara [illegible] appalto, infatti è stata vinta proprio nel 1980 dall'[illegible]mpr[illegible]moviter (successivamente tarsformata in Impresit e Cogefar), di cui era amministratore delegato Ulrico Bianco, e Mirgovi era presidente del Consorzio del depuratore.

Il magistrato, pur nell'ambito del segreto istruttorio, ha tracciato le linee maestre dell'accusa. «Dall'appalto del depuratore sono state escluse, [illegible] criteri discutibili, tutte le altre imprese ad eccezione della Viannini - Ccpl e i lavori sono stati affidati all'Impresit [illegible] l'accordo di concedere subappalti al Consorzio delle cooperative [illegible] Reggio Emilia. Inoltre [illegible] stati concessi altri subappalti, che sono illegittimi».

L'imperiese Giusto Gaddi, che il [illegible] febbraio compirà 74 anni, ha lavorato per quasi dieci anni nel capoluogo ponentino. Originario di Acquasanta Terme, un piccolo centro in provincia di Ascoli Piceno, ha prestato servizio al Genio civile imperiese con la qualifica di ingegnere capo. Ha ricoperto l'incarico nel periodo che va dal '63 al '71. Si era poi spostato a Genova svolgendo sempre funzioni di tecnico del Genio civile, come dipendente della Regione: poco tempo fa, [illegible] andato in pensione.

[e. f.]

Giusto Gaddi, ingegnere di Imperia

Pubblicata dalla tipografia Dominici: è anche una guida inedita per il turista

Ecco le nuove strade di Imperia

La mappa è stata curata dal Comando della polizia municipale e dall'ufficio toponomastica. E' disponibile negli uffici pubblici. Luci [illegible] ombre: la piantina è di dimensioni ridotte, difficile l'individuazione delle vie

IMPERIA. Dov'è via Grock? Come si chiama [illegible] sottopassaggio che dalla stazione [illegible] Oneglia porta in via Garessio? Qual è il nome «ufficiale» della passeggiata degli innamorati, che finora, pur essendo un importante attrattiva turistica, non figurava su nessuna mappa del capoluogo? Sono alcuni quesiti che trovano risposta nello stradario della città di Imperia, curato dal comando della polizia municipale [illegible] dall'ufficio toponomastica dopo una radicale revisione. L'opuscolo, appena pubblicato dalla tipografia Dominici e disponibile presso [illegible] uffici pubblici, è una guida completa e inedita per [illegible] turista, che permetta anche al residente [illegible] «scoprire» strade intitolate da poco e risolvere dubbi amletici. Accanto alle luci, c'è però anche qualche ombra: la piantina allegata [illegible] di dimensioni talmente ridotte che [illegible] visitatore occasionale non può riconoscere i nomi delle strade, mentre un imperiese deve arrangiarsi «a naso». Inoltre, tra luoghi ed edifici di particolare interesse sono citati l'Ente provinciale del turismo e l'Azienda autonoma di soggiorno, soppressi da tempo, e il mattatoio del Barcheto, che non svolge più questa funzione. Le lacune, nell'elenco delle vie, sono invece [illegible] del tutto veniali: mancano la strada lungo l'argine destro del torrente Prino, che costeggia il campo di calcio dei Piani, da poco intitolato al capitano Gianni Ballestra, e l'isola pedonale delimitata da cancellate che si è inaugurata da pochi [illegible] tra via Bonfante e [illegible] Sonnez. Il passaggio pedonale, di proprietà privata, [illegible] realtà privo [illegible] nome. Lungo il [illegible]no, [illegible] trova la vetrina di un negozio di abbigliamento e la sede dello Sci club di Imperia, che per questo risulta difficile da trovare.

Largo Nanollo Piana: è indicato sulla carta, ma nessuna targa lo indentifica

Le novità che figurano nell'opuscolo [illegible] comunque numerose e colmano lacune evidenziate anche da lavori di recente pubblicazione: nella Guida Gallery «Imperia e le valli dell'Ulivo», ad esempio, manca ancora via Domenico Moriani, tra via Boine e largo Varese, meglio nota come «passeggiata degli innamorati». Si tratta [illegible] un importante punto panoramico, che purtroppo, anche [illegible] finora non si trovava su nessuna cartina, era ben noto ai teppisti, che hanno compiuto frequenti incursioni.

Lo stradario sancisce inoltre la nascita «ufficiale» della Galleria degli Orti, altra oasi pedonale che [illegible] da via Bonfante [illegible] Monti. La pubblicazione rivela pure [illegible] di omonimie. In città esistono ben sette vie o piazze Carli, [illegible] cinque punti caratterizzati dal cognome Berio.

Si possono fare anche vere e proprie scoperte. Il sottopassaggio della stazione di Oneglia si chiama Zamprogno, e via Grock, che ricorda il grande clown elvetico, collega via Fanny a via Pastonchi. In vari casi, a nomi riportati nell'elenco non corrispondono iscrizioni indicative. Così nel «fantomatico» largo Nannollo Piana accanto a via Berio, che ospita un parcometro, spicca una lapide bianca. Lo stesso si verifica nel tratto terminale di via don Abbo, prima del cavalcavia ferroviario, trasformata in [illegible] Giacomo Puccini. Altri disguidi si possono verificare in via Brea, proseguimento di via Schiva dopo l'incrocio con via della Repubblica, che all'inizio è ancora contraddistinta [illegible]a scritta «Tommaso Schiva». All'imboccatura [illegible] via dei Gelsomini, inoltre, [illegible] la targhetta.

Enrico Ferrari

TACCUINO QUARTIERI

CENTRO STORICO

Viabilità e arredo urbano al Consiglio di circoscrizione

L'aspetto del [illegible] di Oneglia [illegible] i problemi legati alla viabilità saranno discussi lunedì, alle 21, durante [illegible] Consiglio della quinta circoscrizione imperiese. La seduta si terrà nella sede di piazza Calvi. Al dibattito parteciperanno il consigliere Enzo Teodoro Amabile e [illegible] comandante [illegible] vigili, Federico Bogliolo. [e. f.]

PRINO

Un nuovo complesso scolastico per la periferia

Entro luglio verranno ultimati i lavori di risistemazione per il plesso scolastico di Borgo Prino. Dal prossimo anno i locali potranno essere riutilizzati e fino [illegible] 31 di questo mese, alla direzione didattica del quarto circolo, in via Sauli, sono aperte le preiscrizioni per le materne e le elementari. [e. f.]

[illegible]

Mese dedicato all'Aifo al cinema di Cristo Re

Il cinema parrocchiale di Cristo Re, nel cuore di Borgo San Moro, ospita nei prossimi giorni un ciclo di iniziative promosse dall'Associazione italiana amici di Raoul Follereau, che culmineranno nella 41ª gi[illegible] mondiale dei malati di lebbra, in programma domenica 30. Oggi, alle 21, [illegible] atteso [illegible] chirurgo Paulus Alim, responsabile [illegible] Sitanana Leprosy Hospital [illegible] Indonesia, che alle 14,30 ha in programma [illegible] incontro con gli studenti dell'Istituto Ruffini [illegible] Pieve di Teco. [e. f.]

ONEGLIA

La vita del rione in un libro

La «Vecchia Oneglia» rivive nell'omonimo libro scritto da Mario Lepre, appena pubblicato con la collaborazione della Provincia. La pubblicazione ricostruisce l'atmosfera che caratterizzava il rione negli Anni Trenta. [e. f.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Scontro sull'Autofiori, ricoverata una donna

E' rimasta ferita in un incidente avvenuto sull'Autofiori, all'altezza di [illegible]. Bartolomeo, [illegible] ora è ricoverata al reparto ortopedico dell'ospedale Valloria, a Savona, con prognosi di 40 giorni. Nella Da Fonchio, 54 anni, residente a Tortona, ha riportato fratture al setto nasale, al braccio e alla gamba destri. [e. f.]

[illegible]

[illegible] Comune di Diano acquista [illegible] terreno per lo sport

Per discutere la partecipazione ad un'asta, in vista dell'acquisto di un terreno a Nord del campo [illegible] calcio, questa sera [illegible] prevista una riunione d'urgenza del Consiglio comunale a Diano Marina. I consiglieri dovranno affidare al sindaco Guglieri l'incarico di acquistare un terreno dalla superficie di oltre 2 mila metri quadrati, che verranno utilizzati per attività sportive. [a. b.]

PORTO

Solidarietà per quattro dipendenti del Consorzio

Una testimonianza di solidarietà ai quattro dipendenti del Consorzio portuale Imperia-Piemonte, che attendono ancora di ottenere un impiego dagli Enti proprietari, arriva dalla Compagnia Lodovi[illegible] Maresca. Dicono i rappresentanti: «Ricordiamo che quanto viene richiesto, in difesa del posto di lavoro, [illegible] è un favore, ma un indiscutibile diritto. Facciamo presente che per i proprietari è un preciso dovere provvedere al pagamento degli stipendi arretrati e trovare una collocazione per gli addetti». [e. f.]

[illegible]

Incremento di presenze [illegible] Diano Marina

Dati discordanti per l'affluenza turistica in Riviera nel mese di dicembre del '93. In base ai sondaggi dell'Azienda [illegible] promozione turistica, nel comprensorio imperiese si è registrato un calo del 5,31 per cento rispetto al '92 per le presenze, mentre gli arrivi sono stazionari (la diminuzione è inferiore all'1%). Nell'entroterra si è verificato un exploit di presenze (+221%), mentre gli arrivi hanno segnato il passo (-33%). Buone notizie [illegible] Diano, che ha incrementato [illegible] presenze del 6,20% e gli arrivi del 6,94. [e. f.]

[illegible]

La Guardia [illegible] Finanza assume [illegible] allievi

La Guardia di Finanza indice un concorso per l'ammissione [illegible] 60 allievi all'Accademia nell'anno '94-'95. Possono partecipare i cittadini italiani che abbiano compiuto 18 anni al [illegible] dicembre di quest'anno [illegible] non abbiano superato [illegible] 23. Devono inoltre essere in possesso [illegible] stare per conseguire [illegible] diploma superiore. Maggiori informazioni si possono ricevere al comando provinciale di piazza De Amicis, a Oneglia. [m. v.]

Un arresto [illegible] Sesto dopo lunghe indagini, serie di sequestri

Per il traffico di auto rubate spunta la «pista lombarda»

IMPERIA. Ci sono voluti [illegible] di pazienti indagini, [illegible] parte della polizia stradale e della Procura di Imperia, in collaborazione con i colleghi di Bergamo e di Milano, per trovare una traccia importante nel traffico di auto rubate, tutte di grossa cilindrata (soprattutto Mercedes e Bmw), [illegible] esportate all'estero, in parte [illegible] mercati dei Paesi dell'Est, e moltissime, lungo l'Autostrada dei Fiori e attraverso la Francia, su quelli [illegible] Marocco e dei Paesi Arabi.

A Sesto San Giovanni, [illegible] stato arrestato Paolo Malvini, [illegible] anni. Nella sua officina, sono state trovate due macchine appena rubate, alcune targhe false, libretti in bianco della Motorizzazione civile, rubati a Foggia in dicembre, [illegible] pistola di marca cecoslovacca con matricola abrasa. Altri tre individui di Bergamo sono stati denunciati, dopo il ritrovamento, in due garages diversi, di quattro auto rubate, attrezzature per contraffare i telai, 55 timbri falsi e un computer programato per stampare libretti di circolazione [illegible] fogli complementari.

Per gli inquirenti, si tratta di grosse pedine [illegible] banda che [illegible] ogni auto guadagnava almeno 10 milioni. Nella sola Autofiori, la polstrada di Imperia ha intercettato e sequestrato 225 [illegible] di provenienza furtiva, dirette verso la frontiera, quasi sempre con [illegible] extracomunitario al volante: 100 persone, coinvolte nel traffico (ma erano solo pedine marginali), sono state arrestate. Adesso, si è arrivati forse al bandolo della matassa. Le auto sono rubate di solito da tossicodipendenti o «ripulite», prima dell'espatrio, in officine di meccanici compiacenti. [s. d.]

PROCESSO

Ricettazione, 3 condanne

[illegible] è concluso con tre condanne [illegible] processo per ricettazione di auto rubate e falsificazione di documenti, celebrato ieri [illegible] tribunale d'Imperia. Davanti al presidente della Corte Luigi Sanzo, affiancato dai giudici a latere Piana e Russo, sono comparsi il bresciano Raffaele Di Muro, [illegible] anni, che dovrà scontare 4 anni di [illegible] e pagare una multa di 4 milioni, Luigi Capparelli, 26 anni, imperiese (1 anno e 7 [illegible] con la condizionale, 1 milione [illegible] multa) e Roberto Gallicchio, 53 anni, residente a Piani d'Imperia (2 anni e 6 mesi, ammenda di 1 milione e 800 mila). Quest'ultimo era assistito dall'avvocato Bruno Santini, mentre gli altri due erano ricorsi alla difesa d'ufficio. Il caso [illegible] riferisce a un traffico di Mercedes rubate, che nell'ottobre del '93 aveva già visto altre tre condanne. Commenta l'avv. Santini: «Per Gallicchio [illegible] si è basati su indizi non univoci. Non esistevano prove concrete». [e. f.]

Il bilancio di un anno di attività della polizia municipale

Diano, le cifre dei vigili

Nel '93 gli agenti hanno rilevato 1395 violazioni al codice della strada. Incassati complessivamente 81 milioni e 510 mila lire. Domani la cerimonia in Comune

DIANO MARINA. Risultano 1395 le violazioni al codice della strada, 23 al regolamento comunale di polizia urbana, 652 infrazioni a norme di comportamento con un incasso complessivo [illegible] milioni [illegible] 510 mi[illegible] lire compiute a Diano Marina. Il 1993 per i vigili urbani è stato un anno [illegible] grande impegno professionale. Il resoconto sull'attività svolta verrà fornito domani mattina di fronte alle autorità locali nella sala consiliare di palazzo comunale, in occasione dei festeggiamenti per San Sebastiano, Patrono [illegible] corpo.

Nella sua relazione agli amministratori comunali, il comandante, Daniela Bozzano ha ricordato che da gennaio a dicembre sono [illegible] rilevati sul territorio di Diano Marina 22 incidenti stradali di [illegible] 11 con feriti, sono stati effettuati servizi quotidiani all'ingresso degli edifici scolastici con controlli antidroga, [illegible] stata istituita [illegible] pattuglia antiborseggio che ha operato sul mercato settimanale [illegible] sono stati effettuati anche servizi [illegible] ordine pubblico durante i Consigli comunali.

[illegible] Bozzano, comandante dei vigili

Inoltre i vigili urbani sono intervenuti in occasione del giuramento delle reclute presso la caserma Camandone di Castello. Agenti della polizia municipale hanno svolto servizi durante tutte le manifestazioni turistiche, durante i comizi elettorali [illegible] le manifestazioni religiose.

Per la prima volta nel '93 è stato istituito il vigile [illegible] quartiere che ha dato risultati positivi con decine di segnalazioni. Ma l'attività ha spaziato anche nel settore amministrativo con 822 denunce antiterrorismo, 162 autorizzazioni rilasciate per pubblicità, 193 rinnovi [illegible] autorizzazioni per suolo pubblico, 106 pratiche per rimozione coatta di autovetture, venti verbali per [illegible] ritrovate.

Dice [illegible] comandante, Daniela Bozzano: «Siamo soddisfatti per l'attività svolta come polizia giudiziaria. Abbiamo segnalato persone [illegible] magistratura per questioni edilizie, abbiamo inoltre effettuato [illegible] sequestro di un immobile e altri [illegible] sequestri cautelari, sono stati posti a fermo 6 veicoli [illegible] sono stati recuperati tre mezzi rubati. Infine abbiamo fatto [illegible]re tutte le ordinanze di sospensione dei lavori emanate dal sindaco». [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] Roverino il servizio bus è [illegible] potenziare

Voglio segnalare che trovo ingiusto che a Roverino, quartiere molto popoloso di Ventimiglia, il servizio dei mezzi [illegible] trasporto delle linee urbane sia così inadeguato alle necessità e alle esigenze dei residenti. Gli autobus passano mediamente ogni ora mentre per garantire [illegible] buon collegamento con la città di confine dovrebbero essere, ovviamente, più frequenti. In questo modo molti abitanti [illegible] Roverino potrebbero lasciare a casa la macchina e contribuire [illegible] diminuire [illegible] traffico sempre più caotico che interessa la zona del centro di Ventimiglia.

Lorenzo Zanet, Ventimiglia

Onore e reticenza interviene un legale

In qualità [illegible] legale, voglio commentare la vicenda che coinvolge Adelia Benza, accusata di reticenza dopo aver chiamato in causa l'équipe di medici che [illegible] operato la madre, morta sotto ai ferri. E' un caso umano [illegible] notevole complessità. Per questa donna il sentimento dell'onore possiede un significato ben pr[illegible]iso: [illegible] tradire la parola data. E allora la [illegible] rinvia a giudizio, perché non vuole rivelare le fonti dalle quali avrebbe appreso notizie illuminanti sulla natura dell'intervento. Ancora una volta, non riesco a comprendere la condotta dei magistrati e [illegible]o in grado di capire se venga ispirata dall'osservanza fedele [illegible]a legge o da un pericolosa cecità. La signora Benza ha dato [illegible] propria parola, e se [illegible] mantenesse verrebbe meno a un impegno solenne. L'articolo [illegible] del codice penale recita: «Nei casi di falsa testimonianza [illegible] reticenza, [illegible] è punibile chi ha commesso il fatto perché costretto dalla necessità di salvare se medesimo [illegible] un prossimo congiunto da un grave [illegible] inevitabile nocumento nella libertà e nell'onore». E' inquietante pensare alla facilità con cui è possibile andare sotto processo.

dott. Alberto Pezzini, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfanti 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290.777
Bordighera: [illegible] 264 533
Cosio e A. V. Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 82 822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.1[illegible], 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.
Bordighera-Vallecrosia: [illegible], [illegible] V. Emanuele 145, [illegible] 261 248
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28 191
Cervo-San [illegible] *Vallini*, via [illegible] 10, tel. [illegible]
[illegible] **Marina:** *Scotti*, corso [illegible] 16, tel. [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36 209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882
Sanremo: *Salus*, via Matteotti 125, tel. 533 029
[illegible] **di Taggia:** *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a, tel. 351.181

OSPEDALI

PRONTO [illegible]

Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5[illegible]
Bordighera: telefono 291.025.

[illegible]

Imperia soccorso: (0183) 290 777
Badalucco telefono 40 100
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 356.735
Guardia Odontoiatrica, telefono 0183/61.908

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115

Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono [illegible].658
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

18 [illegible]

NATI. A Imperia: Alice Biondi.
[illegible] A Imperia: Beatrice Lanteri ([illegible] anni); Giovanni Battista Oreggia (89).

ATTIVITA' [illegible]
Oggi, alle 21, è prevista una riunione straordinaria del Consiglio [illegible] di Diano Marina. All'ordine [illegible] giorno, [illegible] partecipazione [illegible] l'incanto per l'acquisizione [illegible] demanio del terreno contraddistinto [illegible] foglio del [illegible] col mappali [illegible] e 737, di proprietà [illegible] Benedetto Giusto, [illegible] mappale 651, sempre [illegible] ditta e, per metà, [illegible] sorella Giovanna Giusto. Intanto, la direzione provinciale [illegible] Tesoro è alla ricerca di [illegible] sede più adeguata alle proprie esigenze. E' necessario reperire locali in affitto [illegible] una superficie che vada da 1200 a 1500 metri quadrati. Le offerte dovranno pervenire entro [illegible] oltre il [illegible] febbraio presso l'attuale [illegible] ministero, in [illegible] Garibaldi 112, [illegible] Imperia. Per ulteriori informazioni ci [illegible] può rivolgere [illegible] 61.381. Inoltre, l'assessorato all'igiene urbana [illegible] Comune imperiese invita i cittadini a segnalare la presenza di [illegible] abbandonate, per facilitarne il recupero e ridurre i problemi ambientali soprattutto nella periferia. I recapiti telefonici da contattare [illegible] sono il 701.287 e il 24.815.

[illegible]

[illegible]

Ricordi dei tempi andati

Immagini della vecchia Oneglia e [illegible] Porto Maurizio rivivono ne «Il [illegible] della memoria», l'appuntamento di oggi pomeriggio alla Soci[illegible] operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia. Alle 15,30, Lorenzo Anfosso [illegible] protagonista della nuova propo[illegible] per gli anziani, a [illegible] dell'associazione Filo d'Argento. [e. f.]

[illegible]

Alla scoperta del mondo

Al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto, ripartono le proiezioni [illegible] Amico mondo club. Domani, alle 21,15, Laura Martinotti mostrerà i «Volti dell'India». L'ospite presiede il club Viaggiare Insieme di via Morardo 5, [illegible] Sanremo. [e. f.]

IMPERIA

Il Foto club di Imperia

Prende il via l'attività del Foto club, che ha sede alla Soms. Domani, con inizio alle 21, è in programma [illegible] seminario sul materiale in bianco e nero. [e. f.]

IMPERIA

Dibattito sugli affitti

L'Associazione giovani avvocati e procuratori di Imperia promuove una conferenza-dibattito su «Gli accordi in deroga alla legge 392 sulla locazione degli immobili urbani». L'incontro sulle nuove normative che regolamentano gli affitti si terrà sabato, alle 10, presso il Centro culturale polivalente. [e. f.]

[illegible]

Storia sanremasca in biblioteca

Incontro con il prof. Nilo Calvini per il ciclo «Quadri [illegible] storia sanremasca». Alle 17, presso la biblioteca «Corradi» [illegible] via Carli 1, relazione [illegible] «I Benedettini [illegible] Sanremo e la chiesa di S. Stefano». [g. ga.]

SANREMO

Curiosità culturali per l'Unitre

Mauro Amoretti è protagonista dell'incontro [illegible] l'Unitre [illegible] programma alle 16 nella sala Fiorentina di Palazzo Bellevue. Per «Curiosità culturali» lezione sui «L'Universo, questo meraviglioso sconosciuto». [g. ga.]

Una sfida alla crisi: da Cervo al confine è un fiorire di iniziative per la nautica

Porti turistici, fioccano i progetti

Sono almeno una decina i piani per ampliare il numero degli approdi o crearne di nuovi
Ma c'è chi sostiene che «il vero business sta nelle infrastrutture: ristoranti, alberghi e così via»

SANREMO. Più di 3 mila posti barca da Cervo al confine con la Francia. Una decina di progetti per ampliare gli approdi turistici esistenti o realizzarne di nuovi. Imprenditori che si contendono concessioni demaniali e fette di litorale; amministratori pubblici impegnati (per ora solo a parole) a favorire le possibilità di sviluppo del settore. La nautica da diporto sembra vivere una nuova giovinezza. Eppure, tanta voglia di crescita si scontra con una crisi strisciante. A Portosole (900 attracchi), punta di diamante del Ponente, per la prima volta negli ultimi anni non si registra il tutto esaurito. «Almeno 100 posti sono vuoti. Colpa delle tasse di stazionamento, che spingono molti diportisti a rifugiarsi sulla Costa Azzurra, dove questi balzelli non esistono, anche se le tariffe sono mediamente più elevate», sottolinea Gianni Cozzi, presidente della società che gestisce l'approdo sanremese. Secondo Cozzi, sono almeno [illegible] mila le barche italiane ormeggiate in Francia.

E allora, come si spiega tutta questa [illegible] di costruire? Possibile che vi siano tanti costruttori disposti a «gettare» miliardi in mare? «Il vero business è quello delle infrastrutture collegate ai porti turistici: alberghi, ristoranti, impianti sportivi, sale per congressi», rivela un anonimo imprenditore.

Già, ma a Sanremo le opere a terra sono attese da 15 anni, mentre quelle del nuovo approdo di Marina degli Aregai (950 posti, dei quali sono un terzo occupati), a Santo Stefano, [illegible] in forte ritardo. A tal punto da impensierire l'amministrazione guidata dal pidiessino Sergio D'Alcisio. «Nel giugno '95 si esaurirà la validità del piano e ancora nessun mattone è stato posato sull'area dove dovrebbero sorgere le infrastrutture», [illegible] il sindaco, che, in una lettera, chiede chiarimenti alla società costruttrice (socio di maggioranza è lo stesso Cozzi). Aggiunge: «Siamo molto preoccupati: tutti i piani di sviluppo del paese sono legati al completamento del porto. Sono in forte ritardo anche gli interventi di urbanizzazione».

Cozzi ribatte che «le opere a [illegible] decolleranno non appena saranno superati gli ultimi ostacoli burocratici». Resta da definire la questione legata all'acquisizione delle aree demaniali.

A Imperia, è esploso un insospettabile interesse [illegible] all'idea di ampliare l'approdo di Porto Maurizio e costruire il nuovo bacino commerciale di fronte al terrapieno. La Fiat Engineering ha presentato un progetto in Capitaneria, il Comune ha rivelato che esistono altre cinque proposte. Intanto, nonostante la crisi della nautica, Imperia Mare, la spa che gestisce gli attuali 537 ormeggi (più 30 stagionali), sbandiera le cifre del '93.

A Diano Marina, il sindaco leghista Andrea Guglieri vuole raddoppiare i posti barca (ora sono 250). Dice: «Con l'architetto Walter Cattaneo, stiamo definendo un progetto rivoluzionario, che supera tutte le idee precedenti (ndr, in [illegible] c'era anche un pool di imprenditori e albergatori guidato dal solito Cozzi) e non genera questioni di impatto ambientale. Prolungando il molo, gli attracchi diventerebbero 500, mentre nella parte interrata compresa tra la piazza Dell'Olio e lo specchio d'acqua si ricaverebbero un parcheggio con 800 posti auto e una sala congressi. In [illegible] solo colpo risolveremmo molti problemi di Diano, a costi relativamente bassi e [illegible] la prospettiva di ricavare utili. Ovviamente, sarà indetto un appalto».

Diverse le realtà di Bordighera e Arma di Taggia. Nel primo caso l'amministrazione non ha ancora [illegible] scelto la soluzione tecnica per ampliare il bacino dell'Arziglia (350 posti); nel secondo è allo studio il potenziamento della darsena da 120 a circa 350 attracchi. «La giunta continua a sbagliare, a non decidere, nonostante esistano almeno tre proposte per assicurare a Bordighera circa 800 ormeggi», afferma il capogruppo del pds Giancarlo Lora.

Ma la domanda giustifica l'offerta? «Sì, quantomeno nel nostro caso», risponde il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, che aggiunge: «Abbiamo circa [illegible] richieste di nuovi posti barca. Contiamo di soddisfarle con il piano affidato allo studio Villani di Vercelli».

Tra tanti dubbi, una certezza: il [illegible] della Regione al piano di Ospedaletti per 500 posti [illegible] alla baia Conca Verde.

[illegible] Micaletto

Sono numerose le iniziative per la nautica da diporto nel Ponente

PORTOSOLE

Il '94 sarà l'anno buono?

Quando si parla di incompiute, è inevitabile il riferimento a Portosole. Dove è netto il contrasto tra il lusso di panfili e offshore da nababbi e la desolazione della striscia di terra a ridosso delle banchine, piena di erbacce, rifiuti e topi. Una realtà impietosa che limita le potenzialità dell'approdo turistico sanremese, già adesso uno dei più importanti del Mediterraneo. Il '94 dovrebbe [illegible] l'anno decisivo per le opere a terra, attese da almeno tre lustri. L'architetto Paola Muratorio, che ha firmato il piano delle infrastrutture dello scalo sanremese, sostiene che esono state apportate tutte le modifiche richieste dalla Soprintendenza ai Beni ambientali, per cui la situazione dovrebbe sbloccarsi nell'arco di poche settimane».

Il primo intervento riguarderà la viabilità portuale. «Sarà necessario spostare i tubi di acquedotto e fognatura, per preparare la sede della strada di scorrimento, che correrà sotto la passeggiata Trento e Trieste. E avrà [illegible] estremi la zona del Morgana e la parte finale di via Vesco, a San Martino. Poi, verranno realizzati bar, ristoranti, uffici, locali per attività commerciali e artigianali e solo in un secondo tempo verrebbe costruito un albergo di lusso sul piazzale antistante gli attracchi», spiega l'architetto che segue nei dettagli la preparazione del progetto. **[g. mi.]**

Bloccata a Sanremo Rosetta Bennardo condannata a cinque anni per spaccio di droga

Arrestata dopo 20 mesi di latitanza

La donna, fuggita da Acqui Terme, è stata rintracciata dalla squadra mobile di Asti. Denunciata a piede libero l'amica che le ha tenuto mano. Manette anche per Adriano Poggio coinvolto nel giro

[illegible] Si è conclusa con l'arresto in un appartamento nella zona residenziale di Sanremo la latitanza di Rosetta Bennardo, 41 anni, di Acqui Terme, coinvolta in un'indagine della squadra mobile di Asti e ricercata per una condanna a cinque anni per spaccio di sostanze stupefacenti. Per la donna, moglie di un ex gestore di un locale notturno piemontese, l'anonimato in Riviera è durato una ventina di mesi. Sono stati gli agenti del commissariato di Sanremo e quelli della mobile di Imperia ad individuare il nascondiglio e a far scattare il blitz che ha portato al suo arresto. Un'amica della Bennardo, Franca Balagna, 36 anni, residente ad Asti in via Grassi 59, è stata denunciata a piede libero per favoreggiamento per aver fatto da copertura alla latitante affittando a suo nome l'alloggio [illegible] dove la donna è stata sorpresa dagli agenti.

Nell'ambito del blitz della polizia le manette sono scattate anche in Piemonte, a Monastero Bormida (Asti), dove la squadra antidroga ha bloccato un restauratore, Adriano Poggio, [illegible] anni, recuperando una partita di 125 grammi di eroina purissima che era stata nascosta nel filtro dell'aria dell'auto. La cattura è avvenuta nelle campagne dove l'uomo aveva tentato di fuggire.

Adriano Poggio, 46 anni

Secondo gli inquirenti, c'è una trama sottile che lega Rosetta Bennardo e Adriano Poggio all'organizzazione dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti in provincia di Asti. Un mercato occulto gestito attraverso decine di piccoli spacciatori, riforniti quasi quotidianamente dai trafficanti.

La vicenda che interessa Rosetta Bennardo inizia alcuni anni fa quando la donna sposa il gestore di un locale notturno dell'Astigiano, «La Tana di Simba». Le indagini della squadra antidroga permettono di individuare che proprio i night sono uno dei luoghi di ritrovo utilizzati frequentemente dagli spacciatori. Scatta così una serie di arresti e con il processo che segue le indagini la Bennardo viene condannata a cinque anni. La donna, però, nel frattempo si è resa irreperibile. Solo gli amici più intimi sanno del suo trasferimento in Riviera, della [illegible] attività intraprese per sopravvivere; assistenza domiciliare agli anziani. Una copertura perfetta, l'inizio di una nuova vita nella speranza di passare inosservata ai controlli degli agenti.

La polizia di Sanremo con la fine del '93 era già riuscita a individuare l'alloggio dove la donna si nascondeva ma quando gli agenti si erano presentati alla porta dell'abitazione avevano scoperto che la Bennardo aveva appena traslocato. Nei giorni scorsi è stata una serie di accertamenti incrociati nel settore delle agenzie immobiliari che ha permesso di individuare tramite il nominativo dell'amica che le faceva da prestanome. Rosetta Bennardo subito dopo l'arresto è stata trasferita nel carcere di Asti e nei prossimi giorni dovrebbe comparire davanti al magistrato per un primo interrogatorio.

Secondo gli investigatori, la sua collaborazione potrebbe portare a nuove e sconcertanti rivelazioni sull'organizzazione che si occupa del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti nella provincia di Asti. **[g. ga.]**

CONSIGLI PER IL '94

La cultura e l'arte i consigli del Conte

IMPERIA

Si divide tra Imperia, la sua città, e Nizza, dove ama ritirarsi a scrivere e anche per immergersi nella vivacità culturale di una città «dove si può assistere a un'opera di Wagner oppure visitare pregevoli mostre d'arte». Ma anche quando è in Francia, Giuseppe Conte, uno dei maggiori scrittori contemporanei (l'ultimo successo, il [illegible] «Fedeli d'amore», ha vinto il Premio Insula Romana ed è stato «il libro ligure del '93») continua a osservare con interesse le vicende del Ponente ligure, specie quelle del mondo della cultura.

Cosa si aspetta per Imperia, dal '94?

«E' arrivata, e cresce, l'Università. E' stata una conquista, deve [illegible] un primo passo verso l'ampliamento degli orizzonti. La cultura è una visione di insieme, investe i campi e i settori più diversi».

Cioè?

«Ad esempio, l'urbanistica. Prendiamo la strada sotto il Capo Berta, la cosiddetta "incompiuta". La vedrei bene come parco-passeggiata culturale, sul modello di quella ideata da Le Corbusier tra Monaco e Mentone. La sua progettazione e realizzazione deve essere affidata a un grande architetto».

Giuseppe Conte, scrittore e poeta

Qualche altra indicazione, in questo senso?

«Piazza della Vittoria. Qui si è tenuta la cerimonia conclusiva del 70° anniversario della nascita di Imperia. E' un luogo significativo dell'unione fra Porto Maurizio e Oneglia, i due volti della città: purché non si limiti a essere una serie di panchine e di aiuole».

Lei è scrittore e poeta. Come giudica la situazione della Biblioteca civica?

«Disastrosa. Imperia ha la fortuna di aver avuto un personaggio come Leonardo Lagorio. Ma la biblioteca, a lui dedicata, avrebbe bisogno di una sede più dignitosa e funzionale. Accoglie libri importanti e meriterebbe di essere valorizzata. Si parla di un trasferimento nell'edificio del tribunale, quando sarà costruito il nuovo Palazzo di Giustizia alle ex caserme Siffredi. Può essere una soluzione».

Il Cavour. Perso definitivamente il Rossini, [illegible] uno degli ultimi baluardi culturali di questa città. Ma è utilizzato bene?

«Mi pare che la stagione di prosa sia decorosa. Ma il Cavour [illegible] deve limitarsi a offrire un cartellone: dovrebbe diventare un centro di ideazione di progetti, legati alla tradizione culturale di Imperia, e di produzione degli stessi. E, perché ciò avvenga, serve una direzione artistica che sappia coniugare le energie creative della città».

Lei ha qualche proposta?

«Ho un sogno: un Teatro del Mare, che esplori questo segmento, affascinante e infinito, ma con uno stretto legame alla Liguria. Temo però che non lo concretizzerò qui, ma in Bretagna. Sono stato invitato a Nantes, dove rimarrò da aprile a maggio per scrivere un testo teatrale, che poi sarà portato in scena lassù. E non sarebbe stato certo impossibile realizzare qualcosa di analogo anche qui, nella nostra terra. Spesso si ritiene che i costi siano proibitivi, ma è torto».

E per la musica, che anche a Imperia ha molti cultori e personaggi illustri, dal compositore Luciano Berio al soprano Mariella Devia e tanti altri cantanti lirici?

«Non c'è una stagione di concerti come si deve, e se ne sente la mancanza. L'offerta si disperde in piccoli rivoli, ed è il segno che la domanda ci sarebbe. Forse, la lirica è troppo impegnativa. Perché non pensare a qualcosa di sperimentale, com'era [illegible] 10 anni fa il "Boine", su testo mio e musica di Gianni Possio, nato qui e portato in tournée da Gabriella Ravazzi e Franco Carli?».

Arti figurative: è sufficiente o no la risposta che Imperia dà al pubblico?

«Imperia avrebbe bisogno di qualche mostra d'arte importante, magari tematica e per illustrare caratteristiche ed esponenti delle nuove tendenze, anche perché tra Ventimiglia e Genova non c'è che le iniziative di valore e di qualità abbondino. I musei? Più che uno generico, mi pare più opportuno puntare su singole branchie, come già accade per quello dell'olio d'oliva della Carli o per quello navale».

Un parere sul resto della provincia?

«Sanremo è ancor più colpevole di Imperia, anche se qualcosa di meglio fa, con i Martedì Letterari o i concerti dell'Orchestra sinfonica. Però ha potenzialità enormi ed è lecito aspettarsi di più, e di permanente, non solo nell'effimero delle manifestazioni».

Stefano Delfino

Alla cattedrale di S. Siro 4 mila persone per sentire il giudice siciliano, amico di Falcone e Borsellino

Caponnetto, lezione antimafia ai giovani

«Dobbiamo ribellarci alla criminalità, a Palermo come a Sanremo»

SANREMO. Non si è fatto pregare Antonino Caponnetto, giudice antimafia. Votato a un'ostinata propaganda di fratellanza dai giorni delle stragi di Capaci e via D'Amelio, è arrivato anche a Sanremo: ha risposto all'invito dei giovani, e alle 21,10 di lunedì è comparso sul sagrato di San Siro, puntuale alla veglia per la pace tra focolarini e scout. Due auto di scorta, sirene, carabinieri, la cattedrale affollata come in un secondo Natale. Almeno in quattromila hanno ascoltato il magistrato e in quattromila hanno applaudito le sue parole.

E' un Caponnetto che non perde tempo in presentazioni, quello che si rivolge ai ragazzi di Sanremo: «Non si può morire per l'irresponsabilità di chi governa, non possiamo più volere un sistema che si beffa dell'uomo. La nostra risposta sta nei valori della pace, della tolleranza, della giustizia, dell'accoglienza. Sì, la pace. Ma non ci sarà pace senza giustizia», ripete l'instancabile giudice palermitano che cita San Francesco e le Scritture: «E' una battaglia per cui dobbiamo spenderci, in prima persona, non rimanendo alla finestra, a guardare».

Un'ora è passata. Il messaggio è lanciato, i giovani cantano. E' con loro che, all'uscita, il magistrato si ferma a parlare. Ancora canti, applausi. Si allontana la scorta, torna in Curia il vescovo Giacomo Barabino che ha ascoltato in silenzio, anche lui, il grande amico di Falcone e Borsellino: «Un uomo che infonde fiducia - è l'annuncio del monsignore -, un uomo che insegna a sperare».

Nonostante la faccia perplessa di chi osserva la Thema blindata, pronta a partire davanti alla chiesa, con gli agenti in borghese che fumano nervosamente. Nonostante lo sguardo stanco di chi vive nella città delle tangenti all'ombra delle connotte, degli usurai protetti dalla camorra, dei malviventi che gravitano intorno al casinò e delle infiltrazioni mafiose che inquinano l'economia col riciclaggio di denaro sporco.

Tutt'altro che casuale l'arrivo di Caponnetto. Da Palermo a Sanremo, il giudice ha lanciato un ponte di ideali su «paludi» diverse, ma che rischiano di somigliarsi sempre di più. Una città martoriata dalla criminalità organizzata e un centro turistico trasformato in terra di conquista per personaggi senza scrupoli.

«Noi ci ribelliamo» - è il messaggio di Caponnetto dal pulpito di San Siro - ci ribelliamo come uomini, come cristiani e come cittadini». La sua [illegible] riecheggia sotto le volte di San Siro. Sono le 22,30. Centinaia di ragazzi aspettano all'uscita. Ultime strette di mano, poi i lampeggianti azzurri si accendono. **[m. p.]**

Antonino Caponnetto

Sanremo, 13 ragazzi «bene» gestivano il traffico di droga con l'Olanda

La «banda dell'ecstasy» patteggia 33 anni di reclusione e 250 milioni

SANREMO. Trentatrè anni di reclusione per la banda dell'ecstasy. E' la pena complessiva inflitta dal giudice Ugo Bellini a tredici ragazzi «di buona famiglia», tra i 19 e i 27 anni di età, accusati di aver tirato le fila di un traffico di Lsd, cocaina, hashish ed ecstasy dall'Olanda.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Antonello Racanelli, ha consentito di scoprire un intenso consumo di stimolanti anche tra i minorenni di Sanremo. Mesi di pedinamenti e intercettazioni telefoniche hanno fornito prove schiaccianti, raccolte dal reparto operativo dei carabinieri di Imperia. Non è un caso se ieri mattina, giorno dell'udienza preliminare, si è assistito a una corsa ai riti abbreviati. Dodici imputati su tredici hanno rinunciato al dibattimento, alla ricerca di uno sconto di pena.

Maurizio Racciatti, 24 anni, di Torino, ha patteggiato un anno di carcere e 6 milioni di multa. Lo stesso per Lorenzo Morselli, 19 anni, residente a Sanremo in via Martiri. Unico fra gli inquisiti a scegliere la strada del processo pubblico, Giorgio Locatelli, 27 anni, di Sanremo, via Lamarmora: sarà giudicato a maggio.

Rito abbreviato, invece, per gli altri imputati. Una procedura che ha assicurato ai giovani (quasi tutti di Sanremo e in libertà) il vantaggio della riduzione di un terzo della pena.

Ludwig Lega (20 anni): 4 anni di reclusione, 6 mesi e 40 milioni di multa. Giancarlo Di Maio (22): 7 anni e 60 milioni. Moni[illegible] Lazzaruolo Bottero (19): 4 anni e 30 milioni. Roberto Rebora (22): 4 anni, 6 mesi e 40 milioni. Debora Riso (22): 2 anni e 8 milioni. Michele Guida (19): 3 anni e 8 milioni. Andrea Martini (22, di Torino): 4 anni e 30 milioni. Simone Faccio (19): 3 anni e 8 milioni. Samuel Tor[illegible] (22): 3 anni e 8 milioni. Walter Bollo (21): assolto.

Tenace, ma tutt'altro che rigida di fronte all'evidenza di molte fonti di prova, la difesa degli avvocati De Francisi, Bissolotti, Oddo, Cafasso, Di Giovanni, Mager, Rovere, Quaregna, Andracco e Amoretti. Uno sbarramento difensivo che ha dovuto fare i conti con le registrazioni di telefonate scottanti e con le ammissioni di alcuni imputati.

L'operazione dei carabinieri è scattata a più riprese, tra il 10 agosto e il 9 novembre dello [illegible] anno. I militari scoprono un rifornimento dall'Olanda di figurine impregnate di acido lisergico: immagini accattivanti, che raffigurano l'eroe dei fumetti Asterix e i suoi compagni. Ma non è tutto. Viene anche scoperta una coltivazione di canapa indiana. E cento pastiglie di ecstasy, destinate anche a consumatori minorenni. **[m. p.]**

I PROBLEMI [illegible] PEDONALI

Luci e ombre di una delle zone più caratteristiche di Sanremo, accuse al Comune

Piazza Bresca, isola dimenticata

L'area si è trasformata in parcheggio per motorini nonostante i divieti. Tradito lo spirito del piano di recupero dell'antico rione marinaro. Chiesti più controlli da parte dei vigili. Le altre zone a «rischio»

SANREMO. Piazza Bresca, isola pedonale [illegible] parcheggio per ciclomotori? Ieri mattina alle 9, nei pochi metri quadrati del piazzale le motorette «ammucchiate» fra l'antica fontana, le piante di arancio [illegible] i ristoranti tipici, erano [illegible]. Tante, troppe [illegible] si considera l'ordinanza [illegible] divieto di [illegible]. Nonostante le catene che dovrebbero impedi[illegible] l'accesso ai veicoli in piazza Bresca e nella vicina piazza Sardi, ieri mattina alle 9, c'erano anche [illegible] lussuosa Mercedes, un'utilitaria e un paio di motocarri: gli unici, questi ultimi, ad essere autorizzati ad effettuare le operazioni di carico [illegible] scarico all'interno dell'«isola». Alcuni motorini, dotati di vistosi portapacchi, appartengono a pescherie e negozi di alimentari: giustificata la loro presenza nei pressi delle botteghe. Ma gli altri? Sono di proprietà degli inquilini del quartiere per i quali il «salotto» è diventato un posteggio personale.

Il Comune, qualche anno fa, per andare incontro alle esigenze [illegible] ristoratori [illegible] commercianti, aveva ristrutturato completamente il piazzale restituendogli l'immagine [illegible] secoli scorsi quando sull'acciottolato transitavano soltanto i carretti trainati dai muli. La fontana e l'obelisco erano stati restaurati a spese dell'Azienda di soggiorno, mentre, fra le pietre del selciato, erano state mes[illegible] [illegible] dimora decine di piante di agrumi per dare un tocco [illegible] verde al panorama. Le uniche due possibilità di accesso - via Roma [illegible] via Nino Bixio - erano state sbarrate [illegible] vistose catene. Via le auto, via le motorette. L'unica possibilità di accesso era stata prevista [illegible] mattino, dalle 7 alle 10, per le operazioni di carico [illegible] scarico.

Ma il progetto realizzato dall'Ufficio Arredo urbano di Palazzo Bellevue si è subito scontrato [illegible] le diverse esigenze degli abitanti e degli operatori commerciali della «Marina»: la maggioranza ha accolto con favore la trasformazione e l'abbellimento delle due piazzette; qualcuno ha preferito ignorare il nuovo look ed ha continuato ad utilizzare l'area come posteggio personale.

E i vigili? Fino all'anno scor[illegible] avevano le [illegible] legate: impossibile elevare contravvenzioni (essendo i ciclomotori sprovvisti di targa) e troppo difficoltoso richiedere l'inter[illegible] del carro attrezzi. Oggi possono intervenire [illegible] più efficacia perchè anche i ciclomotori [illegible] targati e quindi si può risalire ai proprietari. Qualcuno obietta che nella zona non esistono parcheggi per le «due ruote», ma anche questo non corrisponde a verità: in via Roma, lato monte, proprio di fron[illegible] alle catene di piazza Bresca, l'Ufficio Viabilità ha predisposto un posteggio, con cinquanta posti, riservato alle moto.

I ciclomotori hanno invaso l'«isola» di piazza Bresca: ieri quelli parcheggiati in divieto di sosta erano 53

Da pochi giorni è stata chiusa al traffico anche tutta l'area intorno [illegible] piazza San Siro, destinata, anche in questo caso, [illegible] isola pedonale. Il sagrato della cattedrale, le strade laterali, via De Benedetti, la piazzetta che ospita il monumento a Siro Andrea Carli, sono stati chiusi al traffico. Il particolare tipo di pavimentazione che [illegible] soppo[illegible] pesi eccessivi, ha indotto le autorità comunali a vietare anche le operazioni di carico [illegible] scarico delle merci. Sarà possibile effettuarlo soltanto nel tratto di piazza Eroi che confina con via Feraldi, di fronte [illegible] chioschi dei fiorai.

Per il momento l'area [illegible] è stata ancora invasa dai motorini in sosta. Ma se non interverranno i vigili con una continua sorveglianza, piazza S. Siro, come piazza Bresca e piazza Sardi, si trasformerà [illegible] [illegible] parcheggio per «due ruote». Con tutte le conseguenze negative per l'immagine di una città che vorrebbe essere ordinata.

Gian Piero Moretti

Intervenite

Ma allora Sanremo è recidiva. Non c'è solo il caso di via Matteotti. L'amministrazione Oddo, che s'è appena insediata a Palazzo Bellevue, ha ricevuto un'eredità pesante. E [illegible] deve perdere tempo anche [illegible] questo delicato settore, perchè [illegible] sa che il traffico è [illegible] dei nodi cruciali della città.

Dunque. Se le isole pedonali sono [illegible] create, e in due zone nevralgiche e sacrosante da vietare al traffico come le p[illegible] Bresca e San Siro, allora è giusto che il divieto venga fatto rispettare. Ieri mattina siamo andati a controllare in piazza Bresca [illegible] abbiamo contato 53 motorini parcheggiati davanti ai ristoranti. E i vigili dove sono? Perchè non [illegible] elevano le dovute contravvenzioni? Perché si prendono in giro gli automobilisti [illegible] i pedoni? Signor sindaco e signore assessore alla Viabilità: fate qualcosa, altrimenti [illegible] vale che le isole pedonali vengano [illegible] O no?

Pier Paolo Cervone

Sanremo: i carabinieri sventano un traffico internazionale di opere d'arte

Manette ai titolari dell'hotel Diana

Da mesi gestivano l'albergo sull'Aurelia ad Arma di Taggia. In carcere sono finiti anche [illegible] pensionato di Imperia e un torinese. Sequestrata merce per centinaia di milioni. Continuano le indagini a Milano e sulla Costa Azzurra

SANREMO. Quattro arresti, venti perquisizioni e sequestri di refurtiva per svariati miliardi. Questo, il bilancio dell'operazione «Diana», scattata all'al[illegible] [illegible] ieri, che ha permesso ai carabinieri di individuare un traffico di merce rubata tra Torino, Milano, Genova e Sanremo. In manette [illegible] finiti il ge[illegible] dell'hotel «Diana» [illegible] via Aurelia [illegible] Arma [illegible] Taggia, Orfeo Forleo, 56 anni, nato a Bari, [illegible] la [illegible] convivente, Renata Spinella, 50 anni, originaria [illegible] Messina, entrambi residenti a Castellaro, nell'entroterra di Riva Ligure. Altri due ordini di custodia cautelare emessi dalla procura della Repubblica [illegible] Sanremo hanno portato all'ar[illegible] [illegible] Luigi Mazzucchelli, 73 anni, residente a Imperia in via XX Settembre, e Gabriele Balconetti, 46 anni, abitante a To[illegible] in via Querce. Per tutti, l'accusa è di concorso in ricettazione. Le indagini, che hanno coinvolto diversi comandi dell'Arma, sono state coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico. I militari per [illegible] momento non rivelano [illegible] quantità dei sequestri ma [illegible] evidente che si tratta probabilmente di merce di valore, [illegible] quantità imprecisata di gioielli ed opere d'arte.

Le indagini dei carabinieri [illegible] Sanremo erano iniziate circa sei mesi fa, con il ritrovamento di refurtiva nell'alloggio di un anziano dedito al prestito ad usura. Sono stati proprio alcuni oggetti di notevole valore a far scattare la serie di accertamenti che ha portato sulle tracce di Forleo e degli altri arrestati. In [illegible] secondo tempo, appostamenti notturni e registrazioni telefoniche hanno permesso agli investigatori di completare il mosaico del traffico [illegible] permetteva la commercializzazio[illegible] in Riviera della refurtiva proveniente dal Piemonte e dalla Lombardia. A conferma dei sospetti dei carabinieri, ieri mattina, sono arrivati gli esiti positivi delle perquisizioni effettuate [illegible] Torino, Milano, Genova, Venaria e anche a Canelli, in provincia di Asti. Controlli a tappeto [illegible] l'obiettivo di individuare la «cupola» della ricet[illegible] [illegible] soprattutto i mandanti dei furti.

L'operazione «Diana» è [illegible]tata all'alba, quando i carabinieri della stazione [illegible] del nucleo operativo di Sanremo, coordinati dal capitano Mario Perdichizzi, sono entrati [illegible] azione in forze. Presidi [illegible] posti di blocco sono stati istituiti in tutta [illegible] provincia di Imperia per tagliare ogni eventuale [illegible] [illegible] fuga [illegible] Forleo, Mazzucchelli e alla Spinella. Contemporaneamente al blitz organizzato in Riviera, si [illegible] attivati anche i reparti piemontesi dell'Arma che oltre ad arrestare Balconetti a Tori[illegible] hanno proceduto alle perquisizioni domiciliari disposte dal giudice. Un lavoro capillare, che nella tarda mattinata [illegible] iniziato a dare i suoi frutti con i primi riscontri arrivati dalla verifica della refurtiva rintracciata nel corso dei controlli.

Mentre per domani sono in programma i primi interrogatori degli arrestati, non è escluso che le indagini possano portare nei prossimi giorni [illegible] nuovi sviluppi. L'operato dei carabinieri ha permesso di confermare i sospetti di un traffico miliardario di valori [illegible] preziosi che da tempo avveniva partendo da Piemonte e Lombardia. Gli investigatori, con i controlli della refurtiva, sperano di riuscire a violare gli ambienti della criminalità che traevano profitto dalla vendita della merce rubata. Una «catena miliardaria» [illegible] guadagni remunerativi per ogni singolo mandatario.

Intanto, resta [illegible] da definire [illegible] ruolo rivestito dalle quattro persone [illegible] ieri mattina. La Riviera è risultata [illegible] ancora una volta nel mirino della criminalità. In questo caso, sarebbero i collezionisti ad essere nel mirino dei ricettatori. Persone in grado [illegible] spendere senza problemi ma condizionate dal fatto di acquistare merce rubata. E gli investigatori guardano anche alla Costa Azzurra come possibile merca[illegible] per piazzare la merce «che scotta».

Giulio Gavino

Orfeo Forleo, la convivente Renata Spinella, Luigi Mazzucchelli e Gabriele Balconetti

[illegible]

COMMERCIO

Disposti maggiori controlli contro i venditori abusivi

«Intensificare i controlli contro [illegible] commercio abusivo e la vendita [illegible] merce [illegible] marchi [illegible] traffatti». Questo, l'indirizzo deciso dal Comitato provinciale per l'ordine e la [illegible] pubblica che [illegible] è riunito nei giorni [illegible] dopo l'appello rivolto al prefetto dai consiglieri comunali della Lega Nord. Il Comitato ha dato mandato alla questura di Imperia [illegible] procedere al coordinamento operativo dei servizi di repressione del fenomeno. [g. ga.]

TELEFONO

Oggi l'apertura al pubblico [illegible] Centro Sip di via Carli

E' prevista per oggi l'inaugurazione del nuovo «Centro Telefonico Pubblico» della Sip. La nuova struttura, nella «storica» centrale di via Carli, sostituisce l'ex accettazione di [illegible] Roma che resta [illegible]unque aperta, dalle 8,30 alle 12,30, per il servizio di pagamento automatico della bolletta. [illegible] [illegible] centro dispone di 12 apparecchi, in funzione dalle 8 alle 22, a scheda e moneta [illegible] due [illegible] riservati ai portatori di handicap. [g. ga.]

SOLIDARIETA'

Hanno giocato [illegible] bridge per aiutare la Lega tumori

La coppia bordigotta Biancheri-Pezzoli [illegible] [illegible] aggiudicata il torneo di bridge «Gioca per un sorriso» che si è disputato domenica scorsa all'Hotel Royal. La competizione, con incasso a favore della [illegible] [illegible] della Lega per la lotta contro i tumori, ha visto una buona partecipazione di giocatori. Alla piazza d'onore la coppia Pastorelli-Viale seguita da Modica-Massobrio. Primi tra gli allievi, Mura-Canale. [g. ga.]

CIRCOSCRIZIONE

Si riunisce questa sera il Consiglio di S. Martino

Convocazione, questa sera alle [illegible], per il Consiglio della circoscrizione [illegible] [illegible] di San Martino. All'ordine del giorno, la convalida degli eletti nelle elezioni dello [illegible] 21 novembre e le nomine del nuovo presidente circoscrizionale e del segretario. [m. p.]

[illegible]

La polizia al mercato contro i borseggiatori

Controlli di polizia al mercato delle bancarelle di piazza Eroi. Anche ieri mattina l'emergenza è scattata per l'entrata in azione di alcuni borseggiatori, di probabile origine slava, che hanno derubato i clienti approfittando della tradizionale confusione tra i banchi [illegible] vendita. [g. ga.]

IN[illegible]IO

Fuga di gas, in fiamme una mansarda della Foce

Allarme ieri sera alla Foce, in via Marinella, per un incendio scoppiato in una mansarda. L'intervento dei pompieri ha permesso di spegnere il rog[illegible] sviluppatosi per una perdita della bombola del gas. I danni sono limitati. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 18-1-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.200	2.800
Rosa	Anna	prima	5.000	2.200	2.000
Rosa	Mercedes	extra	—	—	—
Rosa	Dallas	extra	10.000	3.000	2.500
Rosa	Dallas	prima	10.000	2.200	1.800
Rosa	Koba	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Koba	prima	5.000	1.500	1.300
Rosa	Cocktail	extra	2.000	2.000	1.800
Rosa	Cocktail	prima	3.000	1.300	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.700	1.500
Rosa	Mercedes	prima	—	—	—
Rosa	Diverse	extra	10.000	3.000	1.000
Rosa	Diverse	prima	20.000	2.300	700
Ginestra	Colorata	prima	kg. 2.400	10.000	8.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	30.000	150	120
Ranuncolo	—	extra	10.000	700	600
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	800
Anemone	Coronaria	prima	45.000	100	70
Gerbera	—	prima	70.000	600	800
Bocca di Leone	—	extra	20.000	1.000	800
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	105.000	350	300
Iris	Hollandica	prima	15.000	500	400
Strelitzia	—	extra	2.000	2.500	2.500
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	prima	20.000	700	500
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	225.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	80.000	150	100
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 2.100	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.530
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 708.850.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi in lieve aumento; ● Qualche rimanenza

Santo Stefano al Mare

E' investito da uno scuolabus è molto grave

SANTO [illegible] E' in coma l'extracomunitario vittima dell'incidente avvenuto l'altra sera in via Colma, a Santo Stefano al Mare.

Abdellah El Maghraudi, 43 anni, [illegible] nazionalità marocchina, residente a Milano ma domiciliato [illegible] Sanremo, era stato ricoverato d'urgenza dopo che, mentre si trovava in sella [illegible] suo motorino, era [illegible] investito dallo scuolabus del Comune. «Le sue condizioni sono gravi - dicono i medici - ma non disperiamo di salvarlo». La prognosi resta riservata.

Intanto, i carabinieri della sta[illegible] di Santo Stefano hanno proceduto ad una prima ricostruzione dell'incidente. El Maghraudi, secondo alcune testimonianze, avrebbe impegnato la carreggiata della strada principale senza osservare il diritto di precedenza e per l'autista dello sc[illegible], che ha frenato prontamente, è stato impossibile evitarlo. [g. ga.]

Vendita eccezionale

Preziosi orologi [illegible] all'asta [illegible] via Gioberti

SANREMO. Rolex, Vacheron & Costantin, Patek Philippe [illegible] Cartier sono solo alcune delle marche degli orologi che verranno messi all'incanto sabato prossimo, alle 16, presso l'Istituto di vendite giudiziarie di via Gioberti 37 a Sanremo.

I pezzi pregiati, provenienti da collezioni private, rappresentano [illegible] meglio della produzione a livello mondiale garantendo quindi alla città dei fiori [illegible] agli appassionati un appuntamento decisamente unico [illegible] [illegible] genere. Marche e modelli prestigiosi, pezzi rari per amatori.

«L'asta - rivelano gli organizzatori della manifestazione - data la notevole quantità [illegible] lotti presenti, potrà proseguire anche [illegible] giorni successivi».

[illegible] pomeriggio di vendite potrebbe diventare un momento di grande interesse turistico e culturale come già accade nel Principato di Monaco in occasione di molte [illegible]. [g. ga.]

Ventimiglia: inviato esposto in Provincia dal quartiere Sponda destra Roia

La «guerra» dell'elettrodotto

Si chiede di spostare definitivamente il tracciato per evitare nocive onde magnetiche agli abitanti
Il presidente del Comitato: «Dobbiamo tutelare la salute». Nuovo vertice tra Ferrovie, Enel, Comune

VENTIMIGLIA. Il comitato Sponda destra valle Roia si ribelle: «Il nostro quartiere è già stato devastato a sufficienza: in quattro chilometri, da Bevera all'inizio di Ventimiglia, [illegible] nostra zona è diventata [illegible] pianura di asfalto. E' tutto ferro e cemento». Antonino Corso e Michele Moreso, presidente e vice del comitato, se la prendono [illegible] chi ha trasformato il loro quartiere in un'area di notevole impatto ambientale. In [illegible] esposto indirizzato al presidente della Provincia, fanno presenti i danni che hanno già dovuto sopportare negli anni.

«La nostra zona è già stata fatta carico di una serie massic[illegible] di servizi collettivi: autostrada, autoporto, parco merci del Roia, bretella autostradale di Fanghetto. Abbiamo ricevuto danni ambientali notevoli per dare vantaggi ad una collettività senza nulla avere in cambio», scrivono. Nuovo pomo della discordia è il progetto di elettrodotto: secondo il comitato, quello approvato «allargherebbe il deturpamento ambientale già fortemente subito dalla zona». Aggiungono Corso e Morese: «Tutto questo in un'area che l'architetto Paolo Stringa, redattore del nuovo Piano regolatore, ha indicato essere "interessata ad uno sviluppo futuro a carattere residenziale"».

Il comitato Sponda destra valle Roia ha scritto ad Imperia per far [illegible] la sua opinione sul progetto dell'elettrodotto in quanto la competenza è passata da Genova alla Provincia.

La «guerra» riparte da zero in quanto tutte le battaglie fatte precedentemente a Genova ora risultano inutili. «La lotta del comitato [illegible] è mirata [illegible] impedire la costruzione dell'elettrodotto, [illegible] a far sì che il tracciato sia spostato il più lontano possibile dalle case e dai luoghi di lavoro», scrivono. Gli abitanti [illegible] del quartiere vogliono evitare di essere sottoposti a campi magnetici di alta tensione, che diversi studi e ricerche scientifiche hanno definito nocivi.

Spiegano: «Pensiamo di aver diritto ad una tutela per la nostra salute oggi, e [illegible] quella dei nostri figli e nipoti domani». E' già pronto un progetto che [illegible] comitato approva [illegible] pieno [illegible] quanto elimina la prevista linea aerea sulle [illegible] in collina, compensata da una rete interrata nella zona dell'autoporto.

Le Ferrovie, alle quali preme garantire l'alimentazione del Parco Roia, replicano però che questa soluzione aumenterebbe i costi di circa 3,9 miliardi. «Non credo proprio - ribatte Sergio Scibilia del pds - quanto costerebbero gli espropri, i tralicci [illegible] le altre opere previste dalla linea [illegible] che appoggiano? La salute [illegible] ha prezzo».

A tutela della salute, [illegible] comitato ha allegato alla Provincia [illegible] legge del Veneto che decreta di adottare misure per prevenire i danni derivanti dai campi magnetici generati da elettrodotti. «Le distanze di rispetto dagli elettrodotti adottati dal Veneto sono aumentati di molto in confronto [illegible] quelle nazionali - dicono Corso e Morese -. Questa legge dimostra [illegible] i nostri timori, sempre confutati dall'Enel, non sono infondati». Il Comitato conclude chiedendo alla Provincia di riaprire le trattative [illegible] tutti gli enti interessati: Enel, Ferrovie, Autofiori, Anas, Genio Civile, Regione e Comune, «per concordare in modo definitivo un nuovo tracciato a minor dan[illegible] per tutti e che permetta l'alimentazione del Parco Roia».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Netturbini: lo sciopero potrebbe scattare venerdì 29

Lo sciopero dei netturbini di Vallecrosia e Ospedaletti previsto per sabato 29 per protestare contro la ditta Tureco, potrebbe essere anticipato [illegible] venerdì 21. «La ditta non ha ancora pagato gli stipendi [illegible] dicembre, versando [illegible] irrisorio [illegible] dipendenti - dicono i sindacalisti - Se entro domani non consegna gli stipendi, [illegible] sciopererà già venerdì. Non si può indugiare ulteriormente. E' indispensabile arrivare a una conclusione». Nella giornata di oggi è previsto un incontro con il prefetto. Intanto, sembra che il Comune di Vallecrosia, questo mese, abbia bloccato i pagamenti alla ditta. La Tureco, inoltre, dovrebbe ancora saldare diverse multe rilevate per inadempienze. La Cgil fa presente le responsabilità dei Comuni «che sempre più assegnano appalti che non hanno affidabilità: ribassi eccessivi sugli appalti si ripercuotono poi sui lavoratori [illegible] sulla pulizia della città». [d. bo.]

BORDIGHERA

Ragazza [illegible] 25 anni tenta di uccidersi

Ha tentato il suicidio, ma è stata salvata in tempo e trasportata all'ospedale. Sandra Mariselli, [illegible] anni, residente [illegible] Bordighera in strada Superga, l'altro pomeriggio, in preda ad una forte depressione, ha ingerito una dose esagerata di un forte farmaco. Fortunatamente un familiare se n'è accorto, e la giovane è stata trasportata al Saint Charles, dove le è stata praticata la prima terapia, con lavanda gastrica e una speciale [illegible]da per espellere i farmaci ingeriti. Un'ambulanza della Croce Rossa ha poi trasferito la ragazza all'ospedale [illegible] Sanremo, dove è ricoverata in osservazione. La giovane sembra fuori pericolo. [d. bo.]

[illegible]

Onorificenza per il console di Francia

Roger Brochiero, console di Francia a Ventimiglia e direttore della scuola francese di piazza XX Settembre, ha ricevuto un'alta onorificenza della Repubblica francese. La medaglia gli [illegible] stata consegnata ufficialmente dall'ispettore accademico di Nizza, Robert Giannoni. [d. bo.]

BORDIGHERA

Conferenza del Lions su «Razzismo, ieri ed oggi»

Il Lions Club Bordighera-Capo Nero [illegible] riunirà domani sera, nella sede [illegible] ristorante Chez Louis di corso Italia. L'argomento e la conferenza della serata verterà sul tema «Razzismo, ieri ed oggi», con l'intervento del professor Gustavo Ottolenghi, noto professionista da sempre sensibile al problema. Il presidente del Lions è [illegible] dottor Paolo Oggero. [d. bo.]

Rapporto Enit: più auto ai valichi di Ventimiglia

Il turismo straniero comincia a decollare

VENTIMIGLIA. Nonostante [illegible] discreto traffico [illegible] entrata dalle frontiere, l'andamento generale è stagnante e dà piccolissi[illegible] segnali di ripresa: «E' necessaria una più incisiva politica del turismo», affermano agli uffici dell'Enit (Ente Nazionale Italiano per il Turismo) di Ventimiglia.

Il [illegible] di dicembre ha continuato [illegible] far registrare un trend positivo, iniziato [illegible] settembre, nei transiti e nei turisti informati agli uffici ai valichi [illegible] Ventimiglia. «Chiaramente questo non significa una ripresa generale del turismo in quanto dall'interno dell'Italia [illegible] dagli operatori turistiche si evidenzia un calo abbastanza consistente - afferma l'incaricato Enit, Franco Bianchori - E' comunque indicativo il fatto che da queste frontiere non ci siano state riduzioni, ma bensì aumenti, seppur lievi». Raffrontando dicembre '[illegible] con quello del '92, '91 [illegible] '90, notiamo che dal primo all'ultimo le cifre [illegible]no in aumento (93=278.296; 92=277.038; 91=270.924; 90=254.553).

Al valichi di Ventimiglia aumentano i turisti spagnoli, calano dei [illegible] i francesi

Prendendo in esame i dati di dicembre e novembre '93, [illegible]'è stata anche una ripresa dovuta [illegible] special modo alle festività natalizie e alle vacanze scolastiche di fine anno. In dicembre [illegible] entrati globalmente dai valichi di Ponte San Ludovico e Autofiori 278.296 veicoli, con un aumento di 1268, pari [illegible] più 0,45 per cento. Nel dettaglio per San Ludovico gli ingressi di veicoli sono stati 101.306, con un incremento di più 0,21 per cento, mentre per l'Autofiori [illegible] stati 176.990, pari a più 0,59 per cento. Le cifre sono fornite per il primo dal posto dei carabinieri, per il secondo dalla Società Autostrade dei Fiori. Anche i turisti informati negli uffici dell'Enit hanno riscontrato un lieve aumento, infatti a Ponte San Ludovico si sono registrati 1013 veicoli, pari a più 0,29 per cento, [illegible] dall'Autofiori 4240, pari [illegible] più 0,60 per cento. Il totale è di 5260, più 0,53%.

Distinguendo i turisti informati a seconda del mezzo di trasporto, si rileva un'inversione rispetto al mese di novembre, e cioè più turisti in auto [illegible] [illegible] in pullman. Il raffronto con dicembre '92 permette di citare un più 0,53 per cento sulla globalità, [illegible]n più 2,93 per cento per coloro a seguito di auto ed un meno 10,18 per cento per quelli a seguito di bus. Infatti nell'ultimo mese dell'anno il popolo [illegible] [illegible] sposta sempre più col proprio mezzo a causa dell'esiguo periodo [illegible] tempo a disposizione, brevi week-end e festività natalizie.

Per quanto riguarda [illegible] [illegible]onalità, il turista tipo che viene [illegible] Italia è francese, anche se i vicini di confine hanno perso il 4 per cento rispetto al mese di novembre. Sale al secondo dal terzo posto la Spagna, aumentando del 4 per cento; guadagna la terza posizione l'Italia dalla quinta, raddoppiando la consistenza (si tratta [illegible] italiani al rientro dalla Costa Azzurra che chiedono informazioni turistiche sul loro Paese). Scendono al quarto posto dal secondo gli Stati Uniti, perdendo un 3 per cento. Sale al quinto dal sesto la Gran Bretagna, mentre cala al sesto dal quarto la Germania. Le analisi dell'Enit hanno rilevato che anche a dicembre è continuato il flusso dei turisti francesi. [d. bo.]

Oggi il professore al casinò, domani sound partenopeo

Vecchioni e Pino Daniele due «big» per Sanremo

SANREMO. Due cantautori, Roberto Vecchioni e Pino Daniele, in due giorni. Sanremo sembra voler tener vivo il suo storic[illegible] rapporto con la canzone d'autore anche al di fuori dagli schemi, canonici, della mitica Rassegna Tenco: Vecchioni, il «professore», sarà protagonista questa sera (l'inizio è fissato per le ore 21) di [illegible] concerto-recital nel tutto sommato abbastanza inconsueto [illegible] teatro del casinò, tempio abituale di esibizioni sinfoniche [illegible] da moltissimi [illegible] piuttosto lontano da appuntamenti del genere.

Pino Daniele, uno dei «grandi» del sound partenopeo dei giorni nostri, canterà domani sera (ore 21,15) nel grande teatro Ariston, un'arena più consueta per questo genere di esibizioni.

Si tratta evidentemente di due artisti molto diversi tra loro ma con il denominatore comune [illegible] aver percorso [illegible] lungo percorso nella canzone d'autore, cammino sopravvissuto a mode, idee [illegible] generazioni diverse sempre [illegible] un solido consenso.

Il recital di Roberto Vecchioni ha per titolo «Blumùn» che è anche il titolo della sua ultima produzione discografica, slogan che fa [illegible] verso, italianizzato, ad [illegible] celebre e sognante motivo in lingua inglese [illegible] tanti anni fa.

«Blumùn», però, vuol [illegible] anche [illegible] soprattutto una sorta

Roberto Vecchioni con «Blumun»

[illegible] bilancio artistico di Vecchioni arrivato ai suoi primi cinquant'anni: dal Vecchioni prima maniera - nel 1973, qua[illegible] sconosciuto, al Festival della Canzone, poi dal 1974 ospite fisso della Rassegna della Canzone d'Autore - con pezzi che fanno parte della nostra storia musicale arrivando al Vecchioni più recente, maturo, riflessivo. Un momento di passagg[illegible] tra [illegible] vecchio e il nuovo. «Che non vuol essere assoluta[illegible] celebrativo», avverte l'interessato che, alla sua band (dove si è incuneata una fisar[illegible] in nome di una voluta «italianità latina» del proprio sound), ha aggiunto, per quest'occasione, due voci che «sottolineano» i pensieri espressi nei suoi originali testi.

Anche per Pino Daniele, altro monumento della nostra [illegible] d'autore, il viaggio musicale proposto al Teatro Ariston, domani sera, veleggia tra vecchio e nuovo.

«E [illegible] [illegible]» è il titolo dello spettacolo, mutuato anch'esso dall'ultimo album del famoso cantautore napoletano. Un cocktail molto vario: i suoi cavalli di battaglia ormai consegnati al [illegible] («A [illegible] mi piace [illegible] blues», «Je so' pazzo», «Napulè è», «Na tazzurella 'e caffè» o «O' scarafone»); il suggestivo replay di «Sicily», brano composto insieme al celeberrimo batterista jazz Chick Corea che gli ha fatto vincere [illegible] ottobre, proprio all'Ariston, la Targa Tenco assegnata per la miglior canzone dialettale dell'anno; infine pezzi più recenti, dell'ultima produzione dell'artista.

Per Pino Daniele gli impegni, domani sera, non si esauriranno completamente al teatro Ariston: al termine del concerto raggiungerà Vallecrosia dove, al Museo della Canzone, Erio Tripodi gli consegnerà una «targa alla carriera». Meritatissima.

Bruno Monticone

ALLA [illegible]

C'è [illegible] medico imperiese «specializzato» in jazz

IMPERIA

PER il medico imperiese Paolo Murruzzu, fare musica significa soprattutto divertirsi in compagnia degli amici. E' il segreto dell'affiatata formazione jazz di cui fa parte come bassista, l'Agusplano band, e anche la formula per trascorrere in allegria il tempo libero. «Questo è il [illegible]o unico, grande hobby», osserva il dottore-strumentista, che ha ormai alle spalle numerosi concerti nelle file di vari complessi della zona.

Aggiunge Murruzzu, che ad aprile compirà 37 anni, molti dei quali trascorsi [illegible] suonare: «Mi sono avvicinato allo studio della chitarra classica da ragazzino. Quindi ho ripreso intorno ai vent'anni, dopo un periodo di sosta. Facevo parte di un gruppo che comprendeva già altre due persone alla sei corde e, un po' per necessità, [illegible] po' per passione, ho scelto il basso».

Il dottor Paolo Murruzzu

L'approccio allo strumento, d'altra parte, rispecchia il carattere di Paolo: tranquillo [illegible] schivo, assicura l'accompagnamento senza eccessiva smania di protagonismo. Il suo [illegible] per il mondo delle sette [illegible] è comunque fuori discussione: «Mi piace qualsiasi ge[illegible] [illegible]sicale. Dall'80 all'86 ho suonato con la Barbablues band, che, come indica il nome, abbinava rock e blues. Abbiamo tenuto molti concerti in Riviera. Poi mi sono dedicato alla "fusion", commistione fra jazz, rock e ritmi latini, fino a formare l'Agusplano. Siamo insieme da due anni [illegible] abbiamo tenuto banco in vari locali del Ponente».

Prima di Natale, il gruppo si è esibito [illegible] Cavour, in occasione di [illegible] serata di beneficenza [illegible] favore [illegible]i bimbi della Bosnia, e all'Epifania ha riscosso notevole [illegible] al bar ristorante Bassamarea di San Bartolomeo al mare. «Tra i prossimi progetti, c'è quello [illegible] tornare al Cafè Blu di via Escoffier, a Sanremo, dove abbiamo ricevuto [illegible] buona accoglienza». [e. f.]

[illegible]

DIANO MARINA

Piano bar al Quaver's

Il Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, ospita spesso musicisti di piano bar. Nella sala si tengono inoltre gare di karaoke. [e. f.]

IMPERIA

[illegible] [illegible] i portici

Al ristorante Bigo di Porza, sotto i portici di calata Cuneo, piacevole sottofondo musicale. Stasera, dalle 21,30 alle 23,30, alcuni musicisti imperiesi proporranno brani strumentali di varie epoche. [e. f.]

IMPERIA

Oscar a Diego Pesaola

Tra gli ospiti della «Notte degli Oscar radiofonici», alle 20,40 su RaiUno, spicca Diego Rober[illegible] Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro, che ha abitato per molto tempo in Riviera. Nei panni di Zap Mangusta, riceverà un riconoscimento come ideatore e conduttore di «Radio Zanzibar», in onda su Rete 105. [e. f.]

MONTECARLO

Fanfara dei carabinieri di Ranieri

Appuntamento [illegible] gala per [illegible] fanfara [illegible] carabinieri di Sas Ranieri III. Il concerto è in programma alle 21 al Theatre Princesse Grace. [g. ga.]

[illegible]

Musica rock [illegible] vivo

Appuntamento [illegible] il rock alla discoteca «Tiffany's» di Montecarlo (zona casinò). Dalle 21, [illegible] «Back to the party». [g. ga.]

[illegible]

Il cinema costa meno

«Vola al cinema» torna con il biglietto d'ingresso a 7 mila lire. Al Centrale «La casa degli spiriti», con Meryl Streep e all'Ariston «Il figlio della pantera rosa», di Blake Edwards, con Roberto Benigni. [g. ga.]

SANREMO

Pascià, festival [illegible] karaoke

Al «Pascià Club» di corso Inglesi stasera secondo appuntamento con il Festival del karaoke, ideato e animato da Bomba. Fino al 30 marzo chi si esibisce di mercoledì concorre in una gara a punti. [d. bo.]

NIZZA

Musica live all'«Iguana»

Musica e intrattenimento questa [illegible] all'«Iguana Cafè», nella zona [illegible] porto. In programma l'esibizione di una band caraibico-sudamericana. [g. ga.]

Nuovo ciclo al Centrale di Porto Maurizio, tariffe ridotte

Le «regine» del cinema

Per un mese a Imperia pellicole interpretate da attrici affascinanti e «maestre» nella seduzione. Sullo schermo Michelle Pfeiffer, Amanda Sandrelli e Sharon Stone

IMPERIA. Film «costumati [illegible] scostumati» al cinema Centrale di Porto Maurizio: è la nuo[illegible] proposta del giovedì, che per [illegible] mese permetterà di vedere (o rivedere) pellicole interpretate da regine della seduzione. Fino al 24 febbraio, sono in programma proiezioni alle 21. Per il biglietto intero, al posto di [illegible] mila lire, se ne spenderanno 7 mila, mentre i ridotti costano 4 mila.

Domani, la sala [illegible]periese presenta «Un incantevole aprile», in prima visione per il capoluogo. Girato da Mike Newell nel '91, è [illegible] lavoro molto «inglese», raffinato e formale. La storia si svolge nei ruggenti Anni '20, ed è incentrata sulle figure di quattro donne insoddisfatte: due casalinghe in crisi matrimoniale (Josie Lawrence e Miranda Richardson), una giovane nobile (Polly Walker) [illegible] un'acida, vecchia signora, interpretata da Joan Plowright. Una [illegible] [illegible] Portofino cambierà le loro vite, permettendo di ritrovare la felicità.

La sexy-diva Sharon Stone

Giovedì 27 sarà proiettato «L'età dell'innocenza», [illegible] Martin Scorsese, che schiera una coppia d'assi, Daniel Day-Lewis [illegible] Michelle Pfeiffer, in un intreccio basato [illegible] passioni e complotti. Il film, ambientato nella New York «bene» di fine Ottocento, è tratto da un romanzo di Edith Wharton.

Il 3 febbraio, è in programmazione «Cinecittà, cinecittà», con Amanda Sandrelli nelle vesti di un'attricetta in [illegible] di scrittura e Corso Salani, che veste i panni di un aspirante sceneggiatore.

E' [illegible] serie [illegible] episodi ambientati nel mondo della celluloide. La settimana seguente tocca a «Sliver», l'ennesima pellicola-scandalo con la sexy diva Sharon Stone. Lo Sliver Building è un grattacielo dove avvengono brutali omicidi: la carica erotica della Stone è abbinata al thrilling. Al suo fianco, Tom Berenger [illegible] William Baldwin.

Giovedì 17 sarà la volta della controversa opera prima [illegible] Jennifer Lynch, figlia del noto regista David: «Boxing Helena». Qui l'eroina è Sherilyn Fenn, stella della serie televisiva «Twin Peaks», coinvolta in un racconto morboso. Gran finale il 24 febbraio con «L'amante bilingue», interpretato da Ornella Muti. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] — Tel. 63.871 (segreteria) Or.: 20/22,30 Lire [illegible]; rid. 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] — Tel. 23.620 (segreteria) Or.: 20/22,30 Lire 9000; rid. 6000	OGGI RIPOSO
Imperia — Tel. 22.745 Or.: 20/22,30 Lire 9000; rid. 6000	OGGI RIPOSO
A. DI [illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000	**Boxing Helena** di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, sboccia anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico
BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000; rid. 4000	**Molto rumore per nulla** di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una [illegible] donna molto desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]
DOLCEACQUA Cristallo — Ore 15/21,15 Lire 5000; rid. 4000	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA Dianese — Or.: 18,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 Mercoledì cinema L. 7000	**Il figlio della Pantera Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.
Centrale — Or.: 15,30/22,30 Lire 10.000 Rid. 7000 Mercoledì cinema L. 7000	**La casa degli spiriti** di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.
Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 6000 Mercoledì cinema L. 7000	**The Innocent** di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1[illegible] Thriller
Orfeo — Tel. [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 7000 Mercoledì cinema L. 7000	**Film vietato ai minori anni** [illegible]
Ritz — Tel. 507070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 7000 Mercoledì cinema L. 7000	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso
Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,15; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 7000 Mercoledì cinema L. 7000	**Senti chi parla adesso!** di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' Comico
VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire 5000; rid. 4000	OGGI RIPOSO

chiamate 144-66-0919

SAVONA

Cinema	Programma
ALASSIO Colombo — Tel. 640.283 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 9000/6000	**The Innocent** di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per [illegible] operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller
Ritz — Tel. 640.427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/5000	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso
ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 L. 8000/6000. Or.: 20/22,10 Fest./pref. 18/20,15/22,30	**Un mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas [illegible] prima dell'attentato a JFK: un detenuto [illegible] prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18'. [illegible]
Astor — Tel. 50.987 Or.: 15,30/17,20/19/20,40 Lire 8000/5000	**Aladdin** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che [illegible] una lampada magica [illegible] la sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo [illegible] del miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.
FINALE [illegible] Ondina — Tel. 692.200 Or.: 15/17,45/20/22,30 L. 9000/7000	**Un mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano [illegible] e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller
LOANO Loanese — Tel. 669.961 [illegible]: 16,30/18,30/20,30 22,30 - [illegible]	**Aladdin** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — [illegible] fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e [illegible] la sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.
Perla — Tel. 675.781 [illegible]: [illegible] Fest. e pref.: 16,30-22,30 Lire 8000/5000	**La casa degli spiriti** di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Nabucco di G. Verdi, regia di F. Sparvoli, direttore D. Oren, ore 20.30, lire 110/80/60/30.000.

Teatro della Corte: Un tram che si chiama desiderio, di T. Williams regia E. De Capitani, con M. Melato, Compagnia Teatro Stabile e Teatro Eliseo, ore 20.30, lire 40/28.000.

Pol. Genovese: A piedi nudi nel parco di N. Simon, Plexus e Fox & Gould, regia di E. Coltorti, con S. Castellitto, M. Mazzantini, L. Masiero, L. Pistilli, ore 20.30, lire 40/28.000.

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Anghingò, con A. Bergonzoni, ore 21, lire 30/25.000.

Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams 2.
Ariston 2: Carlito's way.
Augustus: L'ombra del lupo.
Corallo 1: The snapper.
Corallo 2: Banchetto di nozze.
Grattacielo: Anni '90 Parte seconda.
Lux: La casa degli spiriti.
Odeon: Aladdin.
Olimpia: Un mondo perfetto.
Orfeo: Piccolo Buddha.
Palazzo: Hocus Pocus.
Universale 1: Il figlio della Pantera Ro[illegible]
Universale 2: Aladdin.
Universale 3: The innocent.
Verdi: Fantozzi in Paradiso.
Centrale 1: Dal profondo anal l'ultima puttana.
Centrale 2: Anal bestial scoops - Selvaggio porno week-end.
Chiabrera: Dirty twins - Ein amales lu[illegible]
Cristallo: Porcellone a convegno.
Eldorado: Luana la porcona.

[illegible]CCO

Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Heimat 2: la fine del futuro.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Edenpeglicinema: Il segreto del bosco vecchio.

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 — **Perché no?,** talk show al femminile
13 — **Falcon Crest,** serial tv
[illegible] — [illegible] **ore di relax,** rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra,** rubrica
17 — **Maxivetrina,** rubrica
17,30 **La ribelle,** serial tv
18,30 **Maxivetrina,** rubrica
19 — **L'angolo della poesia,** [illegible]
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Lavorandia,** rubrica
20,15 **Incontri con i verdi**
20,30 **Star sprint,** concorso per i giovani talenti
21,30 **Salto nel buio,** serial
22 — **Orologi da polso,** rubrica
23 — **Momenti preziosi,** rubrica
1,00 **Telegenova non stop**

Canale 7

10 — **Andrea Celeste,** [illegible]
10,45 **Lo zio d'America,** telefilm
12,45 **Tg Liguria,** notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria,** notiziario
14 — **Boys and girl,** telefilm
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **The bold ones,** telefilm
16,30 **Andrea Celeste,** telenovela
17,30 **L'uomo e la città,** documentario
18,15 **Obiettivo gente**
18,15 **Tg Liguria,** notiziario
[illegible] **Canale 7 sport**
20,30 [illegible], telefilm
[illegible] — **Tg Liguria,** notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid** [illegible] sit. comedy
[illegible] — **Motor shop**
1 — **Seventeen sexy shop,** rubrica
2 — **Canale 7 non stop**

Telecupole

12 — **Perché no?,** talk show
13 — **Falcon Crest,** serial tv
[illegible] — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle,** serial tv
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **World sport special**
21,30 **Salto nel buio,** serial
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **[illegible]zy Dance,** musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock,** rubrica
15,30 **La vetrina,** rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 **Le brigate del tigre,** telefilm
19,30 **Tg sera,** [illegible]
20 — **Il calabrone verde,** telefilm
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Rosa de Lejos,** teleromanzo
22 — **Side out,** rubrica sportiva
23 - **Guerra in diretta**
[illegible] — **Tg notte,** notiziario

Euro Mixer Tv

8 — **Euromixer non stop**
8,30 **Uomo tigre,** cartoni animati
9 — **Gente tv Imperia**
9,15 **Obiettivo gente**
9,30 **Gente tv Savona**
9,45 **Illusione d'amore,** telenovela
10,45 **Obiettivo gente**
11 — **Detective in pantofole,** telefilm
11,30 **Obiettivo gente**
11,45 **Viaggio con l'avventura,** documentario
12,15 **Gente tv Genova**
12,25 **Gente tv Savona**
12,35 **Gente tv Imperia**
13 — **Beverly Hillbillies,** situation comedy
13,30 **Gente tv Spezia**
13,45 **Gente tv Levante**
14 — **Uomo tigre,** cartoni animati
14,30 **Reporters alla ribalta,** miniserie
16 — **Uomo tigre,** cartoni animati
16,30 **George,** telefilm
17 — **Illusione d'amore,** telenovela
18 — **Gente tv Levante**
18,10 **Gente tv Imperia**
18,20 **Gente tv Genova**
19,30 **Uomo tigre,** c[illegible] animati
20,45 **Reporters alla ribalta,** miniserie
23,25 **Gente tv savona**
0,40 **Motor shop**
1,10 **Euromixer non stop**

[illegible]

8,30 **Music television**
12,43 **Telecittà notizie**
13 — **[illegible] Greatest Hits**
[illegible] — **[illegible] Jay Simone**
16,30 **[illegible] Coca [illegible] report,** notizie dal [illegible] rock
16,45 **Mtv at [illegible] movies,** anteprime cinematografiche
17 — **Mtv news**
17,15 **3 from 1**
17,30 **Dial Mtv**
18 — **The soul of Mtv**
[illegible] **Music non stop**
19,03 **World news**
[illegible] **Telecittà notizie**
19,49 **Qui Germania,** rubrica
21,20 **Waterpolo,** pallanuoto
22,15 **Parliamone con la Lega Nord**
23,23 **World news**
1,30 **Informazione non stop**

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 **Una donna in vendita,** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
18 — **Chissà se va,** telefilm
19,30 **Detective per amore,** telefilm
20,30 **Un posto all'inferno,** film
22,30 **I misteri [illegible] laguna,** telefilm
23 — **[illegible] notti,** rubrica
23,30 **Il [illegible] punto e a capo,** film

Primocanale

7 — **Circuito junior tv,** rubriche, [illegible] film, cartoni e programmi [illegible] gazzi
11 — **Informazione commerciale**
12 — **Genova italia,** rubrica
14 — **Arkа,** rubrica
18,15 **Punto news**
18 — **Calcio sera,** rotocalco
19,15 **Wolf,** telefilm
20 — **Punto news**
20,30 **Casablanca,** film
22,15 **Calcio sera,** rotocalco (r)
[illegible] **Punto sera**
23 — **Due modi d'amare,** film

Telearcobaleno

13,35 **Dentro la pittura,** [illegible]
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv,** rubrica contenitore per ragazzi
18,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori,** rubrica
[illegible] **Telegiornale**
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — [illegible]
20,30 **Petrocelli,** telefilm
22,40 **Telegiornale**

Teleregione

9 — **Veronica,** telenovela
12 — **Perché no?,** talk show
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina,** rubrica
17,30 **La ribelle,** serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **World sport special**
21 — **Salto nel buio,** serial tv
22 — **Orologi da polso,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi alle 15 al «Peglia» col Finale gara d'andata dell'ultimo atto regionale

Ventimiglia, tanta voglia di brindare in Coppa Italia

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Un trofeo che vale una stagione. Il Ventimiglia non fa mistero dell'ambire [illegible] [illegible] Coppa Italia che, almeno per quanto concerne la fase regionale, presenta oggi («Peglia», ore 15) la prima parte dell'ultimo atto, [illegible] Finale Ligure. Oggi, [illegible]mente al 6 gennaio quando la gara venne sospesa dopo 25' (sullo 0-0), non ci saranno problemi visto [illegible] il tempo sembra aver messo finalmente giudizio.

Mancherà, complice [illegible] gior[illegible] feriale, il grande pubblico: peccato, perché la gara meritava una decorosa [illegible] di sostenitori. Il confronto (vigono [illegible] rego[illegible] delle coppe europee, con i gol in trasferta che valgono doppio) si presenta equilibrato [illegible] se i numeri, soprattutto quelli dell'Eccellenza, sembrano propendere per il [illegible] di Flavio Ferraro. Il Finale, proprio domenica, ha «virato» solitario la boa del campionato, approfittando dell'inatteso scivolone interno [illegible] una Sestrese che sembra aver smarrito lo smalto dei giorni migliori.

Questo però [illegible] preoccupa i giallorossi, come si intuisce dalle parole del presidente Silvio Coppo: «La Coppa Italia è nel mirino. Certo il Finale è [illegible] grossa squadra, ma noi abbiamo la possibilità di superare l'ostacolo. [illegible] lo spettacolo non farà rimpiangere [illegible] prezzo del biglietto». Squadra al completo; come conferma l'allenatore Pisano che si sbilancia sulla tattica della finale d'andata: «Adotteremo uno schieramento prudente, votato al contropiede. Insomma, cercheremo di far [illegible] avanti [illegible] Finale per poi aggredirlo. Un pareggio? Sarebbe [illegible] risultato accettabile, visto che al 'Peglia' [illegible] riusciamo mai esprimerci al meglio. Insomma per noi giocare la gara di ritorno a Finale è, tutto sommato un vantaggio».

La Coppa Italia vuol anche essere l'occasione propizia per riscattare un campionato in cui spesso la sfortuna [illegible] avuto la sua parte. Ricorda [illegible] Cop[illegible]: «E' vero, ad iniziare dal ko di Ierace, punto di riferimento della squadra, rimasto vittima [illegible] un grave infortunio. I 15 punti totalizzati finora non ci confortano: [illegible] vittoria può lanciarci nelle posizioni [illegible] vertice, una sconfitta farci precipitare nelle zone pericolose».

Ed allora ec[illegible] [illegible] [illegible] Coppa costituisce un'occasione di riscatto. Inoltre, visto che il campionato non lascia coltivare troppe speranze, proseguire l'avventura nella fase nazionale non creerebbe problemi: [illegible] contrario dei nostri avversari — prosegue Pisano — che, andando avanti, dovrebbero fare i conti con un torneo che li vede lottare per il salto di categoria».

Insomma, il «pass» per accedere alla fase finale potrebbe poi diventare [illegible] boomerang per i fi[illegible], i quali però non sembra[illegible] avere troppe paure, come sottolinea [illegible] trainer Ferraro: «E' un momento splendido. La squadra è galvanizzata, anche [illegible] consapevole che [illegible] cammino è [illegible] lungo. La Coppa Italia? E' [illegible] nostri desideri, anche perché vogliamo riscattare la stagione scorsa, quando in finale regionale fu la Migliarinese a portarcela via. Problemi a lottare [illegible] due fronti? [illegible] scherzia[illegible]. L'appetito, anche nel calcio, vien mangiando. E poi, soltanto tenendo la squadra concentrata al massimo si ottengono grandi risultati». E Ferraro potrà disporre dell'intera «rosa» [illegible] Piazza, squalificato (Tessiore è infortunato, [illegible] ha ampio possibilità di recupero). Anche oggi, [illegible]e nelle partite di campionato, verranno distribuiti ai ragazzi delle scuole dei biglietti-omaggio. Saranno quindi i più giovani, in [illegible] probabile degli adulti, a sostenere la squadra. Domenica invece nella gara di ritorno (Finale, [illegible] 15) saranno numerosi i tifosi decisi a seguire da vicino l'ultimo [illegible] della Coppa Italia «ligure».

Guglielmo Olivero

GLI AVVERSARI

Ferraro è privo di Tessiore e Piazza

FINALE. Flavio Ferraro, l'uomo che ha creato dal nulla il miracolo-Finale, [illegible] appare comunque preoccupato. Forse perché è già un veterano di questa competizione. L'anno [illegible] [illegible] [illegible] squadra [illegible] la finale «ligure», [illegible] la Migliarinese. Le partite terminarono in parità: 1-1 a Finale e 0-0 a Migliarina. E soltanto a causa di quel gol [illegible]bito in casa, il Finale perse la Coppa.

I giallorossi si presenteranno al «Peglia» privi dell'infortunato Tessiore, e dello squalificato Piazza. Afferma Flavio Ferraro: «Due assenze importanti, che potrebbero crearci qualche problema. Comunque ci proveremo». Il tecnico getta la maschera: «Ora che abbiamo raggiunto la finale lo posso dire: la Coppa Italia era il nostro obiettivo principale. Non credevamo [illegible] poter fare [illegible] bene in campionato, e nessuno di [illegible] pensava di chiudere l'andata [illegible] vetta, per di più [illegible] soli».

Ferraro non [illegible] di mettere [illegible] guardia i suoi: «Nelle partite dove ci [illegible] autentiche motivazioni, il Ventimiglia cambia volto. L'abbiamo [illegible] contro l'Imperia [illegible], e sicuramente i giallorossi si ripeteranno anche [illegible] noi. I nostri avversari han[illegible] molti giocatori esperti, [illegible] Lapa, Novaro, Russo, che potrebbero giocare [illegible] categorie supe[illegible]. Sarà una grande battaglia». [r. p.]

Soncin, uomo-qualità del Ventimiglia

Il dopo elezioni

Due «nuovi» nel Coni di Bensa

IMPERIA. Luigi Ivo Bensa è stato confermato ai vertici del Comitato provinciale [illegible] Coni. Le elezioni hanno anche consentito ai rappresentanti delle varie federazioni affiliate al massimo organismo sportivo nazionale di esprimere [illegible] proprio parere sull'attività svolta dalla giunta uscente nel passato quadriennio. Bensa è in carica ininterrottamente [illegible] '74, e in questi venti anni [illegible] conquistato la stima degli organi direttivi di tutte le discipline, in costante sviluppo nel ponente ligure, nonostante le difficoltà legate al decentramento della provincia di Imperia.

La nuova giunta del Coni imperiese, composta di tre membri, presenta due volti [illegible]. Oltre al confermato Carlo Brioglio, [illegible] [illegible] a far parte dell'esecutivo Mirco Marvaldi e Antonio Sonno. Il primo è da molti anni collaboratore ester[illegible] [illegible] presidente Bensa, e vanta grande esperienza organizzativa nel settore del ciclismo amatoriale. Sonno, ex arbitro di calcio, è [illegible] dieci anni presidente del Comitato provincia[illegible] della Figc.

Bensa e i [illegible] collaboratori dovranno affrontare immediatamente numerosi problemi legati alla difficile realtà dello sport locale, caratterizzata da un'atavica carenza di strutture e dalla recente [illegible] economica del Paese, che si riflette inevitabilmente sull'attività sportiva. [l. a.]

Bocce, serie B

Nelle poule un avvio dolceamaro

L'avvio [illegible] campionato [illegible] B ha visto scendere [illegible] campo numerose formazioni della provincia d'Imperia, con risultati alterni e contro avversari di diversa levatura. Nella prima giornata, i due gironi da quattro squadre ciascuna che lottano per [illegible] promozione (al termine di questo [illegible] all'italiana, le migliori si contenderanno il titolo [illegible] B e la possibilità di accedere alla categoria superiore) hanno visto le imperiesi ottenere risultati diametralmente opposti.

Nel girone A, la Ventimigliese si è comportata secondo i pronostici, liquidando il Serra Riccò per 8-4. I boccisti intemeli si presentano infatti al via nelle vesti di favoriti. Fra le note negative va invece inserita la cocente sconfitta dell'Armese, superata per per 10-2 dall'Italtinto Chiavari. Nel girone C, dove si batte per evitare la retrocessione, si è messa in luce la Mueller Bordighera, che ha superato Ferrania per 8-4. Il Borgo di Sanremo ha invece esordi[illegible] nel peggiore dei modi: 0-12 contro la Voltrese.

Intanto, anche in A2 è impegnata una squadra imperiese. E' la sfortunata Roverino Ventimiglia, che ha preso il posto della Cumianese in fondo alla graduatoria, dopo che quest'ultima l'ha battuta per 11-5. Il Roverino [illegible] ora a quota 44, a [illegible] punti di distacco dalla [illegible] Cumianese, e appare purtroppo la principale candidata al ritorno tra i cadetti. [e. f.]

Boccette: il titolo a Davico e Menconi

Regionali, a Loano trionfo imperiese

LOANO. Trionfo dei sodalizi imperiesi al Campionato regionale a coppie di boccette, svoltosi lo scorso week-end sui biliardi del Bar Haiti. Il successo è arriso al Bar Carla che in finale ha superato [illegible] Bobobа, grazie ad [illegible] splendida prova della coppia Davico-Menconi, in grande forma fin dalle eliminatorie. E poco hanno potuto fare Catalano-D'Atanasio, autori comunque di [illegible] più che sufficiente prestazione.

Le due coppie imperiesi sono arrivate meritatamente all'ultimo atto, superando nell'intensa «due giorni» [illegible] parco [illegible] concorrenti davvero agguerrito. Alla manifestazione hanno partecipato infatti più di novanta squadre, provenienti da ogni parte della regione. Buone, anche se forse [illegible] misura, le prestazioni dei sodalizi levanti[illegible] e savonesi, che peraltro schieravano elementi di valore: [illegible] particolare hanno ben figurato i giocatori di casa, guidati dalla mano esperta di Ravera.

Sufficienti anche le prove del Cin-Cin e del Moneta, in gara al gran completo. La manifestazione era anche valida per l'assegnazione [illegible] trofeo «Ugo [illegible]gagnin», in memoria del giocatore del Bar Haiti scomparso negli anni scorsi. Il campionato a coppie è stata l'ulteriore testimonianza della crescita di [illegible] [illegible] disciplina in tutta la Liguria, come ricorda il presidente del comitato interprovinciale, Vincenzo Cancellara: «La realtà [illegible] nelle cifre. Avere duecento partecipanti è segno di vitalità del movimento. E, elemento [illegible] non trascurare, tutte [illegible] gare [illegible]no state di un tasso tecnico assai elevato».

Tornando alla finale del [illegible]pionato a coppie, è da segnalare la massiccia presenza di giocatori di Alessandria, [illegible] cui pro[illegible] è inserita nel Comitato ligure. Nutrita la schiera di giovani, molti dei quali alle prime [illegible] [illegible] questo sport. Nelle prossime settimane sono [illegible] programma, [illegible] parecchi circoli della regione, altre manifestazioni che si alterneranno [illegible] il Campionato interprovinciale. [g. o.]

SCI

Giochi della Gioventù

Fase comunale di Imperia ecco i vincitori

IMPERIA. I ragazzi imperiesi sono in primo piano anche negli sport invernali. A Limone, per la fase comunale dei Giochi della Gioventù, si [illegible] disputate le gare [illegible] slalom gigante. Tra le alunne delle quarte e quinte elementari, ha avuto la meglio Vanessa Grisolia [illegible] plesso di Largo Ghiglia, mentre tra i maschi ha trionfato Tommaso Ronchetti della stessa scuola. Nelle medie inferiori [illegible] vetta Claudia Carli della Stella Maris, davanti a Valentina Sciolli (Novaro), e Simon Filler (Boine), che ha preceduto Paolo Arimondi. Le Allieve hanno visto il dominio di [illegible] Mancinelli dello Scientifico, e Ulianо Bottino del «Ruffini». La regina delle Junior è stata Monica Peirano dello Scientifico, davanti alla compagna Simona Ferraris. [illegible]gli Juniores, Matteo Latronico (Scientifico) è primo davanti a Enrico Siccardi, dello stesso istituto. [e. f.]

CALCIO FEMMINILE

Fanalino di coda della C

Le «Carlin's Girls» non si schiodano dall'ultimo posto

SANREMO. Le «Carlin's Girls» h[illegible] chiuso con un'ennesima sconfitta [illegible] girone di andata del campionato di C. Le ragazze allenate da Argentin [illegible] state battute per 2-0 a Pian di Poma dalla capolista Levante, formazione ancora imbattuta che mi[illegible] con decisione al salto di [illegible]goria. La Levante vanta infatti uno «score» di tutto rispetto nella prima fase del torneo, con 28 reti all'attivo e soltanto 3 subite. Le ragazze [illegible] nerazzurro stanno disputando [illegible] stagione positiva solo sotto l'aspetto del gioco: i risultati lasciano a desiderare. Dicono i dirigenti: «La qualità [illegible] nostro gioco [illegible] è inferiore a quella delle altre compagini della C, ma [illegible] sfortuna e l'inesperienza ci hanno finora sottratto parecchi punti. In futuro dovremmo ottenere risultati positivi soprattutto contro le squadre alla portata, invischiate nelle zone basse della classifica». [l. a.]

RSCG

CITROËN ZX. DIETRO DI LEI, IL DESERTO.

PARIGI - DAKAR - PARIGI 1994.
CITROËN ZX VINCE, GLI AVVERSARI SI ARRENDONO.

IL DUELLO TAPPA PER TAPPA.

1ª TAPPA - È subito duello tra Citroën e Mitsubishi. Questa volta la vittoria va alla Mitsubishi, le Citroën ZX incalzano a pochi secondi di distanza.

2ª TAPPA - Si lotta nel fango. Citroën ZX conquista il primo posto in classifica generale. Buggy è seconda, Mitsubishi terza.

7ª TAPPA - Sulle dune della Mauritania, Citroën ZX vola, gli avversari affondano. Il campione uscente, Saby su Mitsubishi, arriva staccato di quattro ore.

8ª TAPPA - Citroën ZX, sempre più imprendibile, guadagna minuti preziosi su tutti.

9ª TAPPA - Due prove speciali, due vittorie di Citroën ZX. Si ferma la prima Mitsubishi, un'altra insegue staccata di quasi un'ora in classifica generale.

12ª TAPPA - Le Citroën ZX, già al primo e secondo posto, rimangono padrone assolute della corsa. Le Mitsubishi, in terza e quarta posizione, abbandonano la competizione a una settimana dalla fine.

L'AUTO CHE TI PENSA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Gennaio 1994 [illegible] 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Le accuse: mancati controlli sulla costruzione dell'impianto e sui materiali, favori alle cooperative rosse

Inchiesta depuratore, il giorno della retata

Arrestati ieri Antonio Mirgovi, Paolo Gaggero e due tecnici

SAVONA. Per l'inchiesta sul depuratore [illegible] Zinola è arrivato [illegible] giorno della retata. Quattro arresti e un'accelerazione improvvisa alle indagini, [illegible] uno dei capitoli più neri nella [illegible] amministrativa della città. [illegible] le indagini avevano preso lo spunto proprio dalle proteste dei cittadini esasperati per il cattivo funzionamento. I magistrati ritengono che non sia sorvegliato a sufficienza sulla costruzione dell'impianto e sui materiali, ma non solo. Hanno [illegible] sospetto che, con il sistema dei subappalti, siano state favorite in qualche modo le coop [illegible]. Carabinieri e Finanza hanno arrestato [illegible] mattina, poco dopo le 8, il geometra Antonio Mirgovi, 69 anni, l'architetto Paolo Gaggero, [illegible] 44, e due tecnici: Ulderico Bianco (68), di Milano, [illegible] amministratore delegato della Impresit, e Giusto Gaddi, 73 anni, di Imperia. Tutti sono stati subito posti agli arresti domiciliari.

Le accuse [illegible] ai quattro sono abuso d'ufficio aggravato [illegible] continuato [illegible] fini patrimoniali [illegible] frode in forniture pubbliche. Mirgovi deve rispondere anche di concorso in corruzione con Bianco, [illegible] tentata [illegible] ai danni dell'imprenditore Maurizio Grandis. Gli ordini di custodia sono stati richiesti [illegible] procuratore Acquarone e firmati dal gip Fiorenza Giorgi. L'inchiesta si era iniziata nel 1991. Il tempo [illegible] esplicare le formalità e i quattro sono stati riportati nelle loro abitazioni, dove restano agli arresti domiciliari, discretamente [illegible]gilati da Finanza e carabinieri.

Gaggero [illegible] ad Albissola Superiore, nella villa di corso Vittorio Poggi 13; Mirgovi ad Albisola Mare nella villetta [illegible] via delle Mimose 7. Infine Gaddi ad Imperia, nella sua casa [illegible] piazza Nino Bixio 2, e Bianco a Milano [illegible] via Solera Mantegazza 9. Per tutti c'è il divieto [illegible] tenere contatti con persone estranee alla famiglia, i loro passaporti sono stati sequestrati. Il procuratore ha così spiegato gli arresti domiciliari: «Gaddi non poteva comunque finire in carcere perché ha superato i 70 anni. Per gli altri si è tenuto conto che i reati [illegible] iniziati nel 1980, anche [illegible] proseguiti per anni».

La gara di appalto era stata vinta nel 1980 dall'Impremoviter (poi trasformata in Impresit-Cogefar, gruppo Fiat), [illegible] cui era amministratore delegato Bianco, mentre Mirgovi era presidente del Consorzio del depuratore. Spiega il magistrato: «Dall'appalto sono state escluse, con criteri discutibili, tutte le altre imprese ad eccezione della Vianini e della Coop Ccpl di Reggio [illegible]ilia (la stessa del palazzo di giustizia, ndr), e i lavori sono stati affidati all'Impresit con l'accordo [illegible] concedere [illegible] subappalti [illegible] Consorzio delle cooperative. Inoltre sono stati concessi altri subappalti che apparirebbero illegittimi».

Ancora Acquarone: «Il passaggio di mano dei lavori ha provocato un aumento dei costi [illegible] un'esecuzione precaria dei lavori, come dimostra il mancato collaudo dei 4 primi lotti (il cuore del depuratore)». Sulle valutazioni tecniche concordano i periti dell'accusa e quelli del giudice Giorgi. Questo sarebbe avvenuto [illegible] il co[illegible] dei direttori tecnici dei lavori, Gaddi [illegible] Gaggero, che [illegible] avrebbero denunciato irregolarità e disfunzioni. Alla lievitazione hanno contribuito consulenze esterne (secondo l'accusa inutili) per circa [illegible] miliardi.

Al centro dell'inchiesta, dunque, la questione dei subappalti, [illegible] capitolo che sembra sfociare in [illegible] questione [illegible] rapporti politici tra gli indagati e i manager che hanno curato la parte tenica dell'appalto. Un gioco di scambio che aveva [illegible] scopo di dirottare una parte consistente dei lavori e cooperative. Si tratta della Cooperativa Sabazia di Vado e della Sirio (poi Orion) di Cavriago (Reggio Emilia) che avrebbero portato a termine, in modo scoordinato e con materiali scadenti, un notevole settore di lavori aggiudicati in primo tempo all'Impremoviter. Il subappalto alle cooperative rosse rientrerebbe nell'ipotesi [illegible] corruzione contestata [illegible] soli Mirgovi, nella veste di corrotto, e di Bianco, presunto corruttore.

Bruno Balbo
Massimo Numa

[illegible] SERVIZI A PAG. [illegible]

Antonio Mirgovi, 69 anni, Albissola Marina, [illegible] delle Mimose 7. Geometra, imprenditore, sposato [illegible] figli. Impresario edile da sempre nell'area [illegible]munista ed ex amministratore.

Paolo Gaggero, 44 anni, architetto, Albisola Superiore, [illegible] Vittorio Poggi 131. Sposato, [illegible] un affermato professionista specializzato in progettazione di importanti opere pubbliche.

Giusto Gaddi, 73 anni, Imperia, piazza Nino Bixio 2, ex ingegnere capo del Genio civile di Imperia e funzionario tecnico della Regione a Genova. E' da pochi anni in pensione.

Ulrico Bianco, 68 anni, di [illegible]lano, via Solera Mantegazza 9. Ex amministratore delegato dell'Impremoviter e poi [illegible]to alla Impresit, che ha realizzato [illegible] depuratore di Zinola.

Il geometra Antonio Mirgovi ieri mattina al momento dell'arresto

Cappelli: è la punta dell'iceberg

Giacobbe e Tortarolo, fiducia nei giudici

SAVONA. L'improvvisa svolta nell'inchiesta depuratore ha scosso il mondo politico savonese. A Palazzo Sisto IV e nelle segreterie dei partiti la notizia degli arresti si è diffusa [illegible]à in mattinata. Com'era prevedibile, è stata accolta con diversi stati d'animo nei vari ambienti politici della città.

Nell'arresto [illegible] Mirgovi, l'«eminenza grigia» del vecchio partito comunista, molti hanno visto un segnale [illegible] cedimento del sistema politico [illegible] economico gestito dal pci. [illegible] pds ha dovuto affrontare negli ultimi mesi l'emergenza causata dagli sviluppi delle inchieste della magistratura che hanno coinvolto assessori, consiglieri [illegible] amministratori pubblici.

Il segretario provinciale del partito della quercia, Carlo Giacobbe, [illegible] vuole entrare nel merito delle vicende che hanno coinvolto il «suo» partito: «Nessuna reazione particolare - dice -. Non posso che confermare quello che [illegible] dichiarato per [illegible] altre inchieste che vedono coinvolti nostri esponenti. E cioè che i giudici devono verificare nelle sedi più opportune, anche ricorrendo al dibattimento, la realtà dei fatti. Spero che questo [illegible] avvenga nel più breve tempo possibile».

Il senatore della Lega Nord Sergio Cappelli lancia nuove accuse: «La [illegible] a caldo è che ora stanno venendo alla luce le cose che da tempo erano sulla bocca di tutti. I giudici stanno colpendo la punta di un iceberg - aggiunge - e mi auguro che nel prosieguo dell'inchiesta venga alla luce il resto».

Concludе il senatore Cappelli: «Aspettiamo l'evolversi della situazione. Abbiamo la [illegible]ma stima della magistratura [illegible] seguiamo il lavoro [illegible] giudici con grande fiducia». Il sindaco Sergio Tortarolo (pds) punta sugli aspetti amministrativi attuali della vicenda [illegible] depuratore. All'epoca dei fatti era fuori della vita amministrativa. Dice: «Non posso valutare aspetti giudiziari di una questione che non conosco. Sono invece soddisfatto che le indagini abbiano almeno spinto l'impresa costruttrice a dare il via ai lavori di risistemazione dell'impianto che [illegible] è in grado di funzionare a pieno regime. In breve l'impianto è stato messo in condizione di operare e anche l'annosa questione del deodorizzatore si [illegible] sbloccata».

Duro commento del senatore [illegible] Lega Nord Sergio Cappelli

Il presidente della Provincia, il socialista Mario Robutti: «Mi auguro che tutto venga definito nei dettagli anche perché stiamo entrando in una delicata fase pre-elettorale [illegible] è necessario che la gente abbia elementi certi per giudicare l'operato [illegible] amministrazioni. Questo vale anche [illegible] le altre vicende giudiziarie che coinvolgono amministratori, come il caso dell'ex assessore Bellasio che si trascina da giugno '92».

Il segretario provinciale dc, Quintilio Cosimi: «Queste vicende aumentano il distacco della gente dalle istituzioni. Non bisogna speculare sulle disgrazie [illegible] ma [illegible]ili strumentalizzazioni. Mi pare giusto comunque che gli errori debbano [illegible] pagati».

Piena fiducia nei giudici anche da parte del segretario provinciale psi, Giancarlo Ferraro: «Sono [illegible] spiacevoli. E giusto comunque porsi [illegible] serenità di fronte al lavoro dei magistrati. Gli sviluppi di questa [illegible] delle altre inchieste aperte in provincia vanno attesi tranquillamente. I giudizi [illegible] emessi quando c'è piena chiarezza».

Parido Pasquino

DRAMMA IERI MATTINA A SAVONA

La tragedia in un misero alloggio senza luce e servizi. Le fiamme innescate da una candela

Donna muore nell'incendio della casa

Alla Villetta: aveva 83 anni, l'ha soffocata il fumo

SAVONA. Una casa ridotta a magazzino dove al posto dei mobili c'erano cumuli di giornali, cassette di legno, immondi[illegible]. E niente servizi igienici, riscaldamento, luce, telefono. In quell'appartamento situato al numero 1 di via Loreto Nuova, alla Villetta, ha trovato la morte ieri mattina Maria Carbone, 83 anni, nativa di Rodello d'Alba (Cuneo), ma da anni residente a Savona. E' morta soffocata dal fumo provocato da un incendio sulle cui origini sono ora in corso indagini della squadra mobile.

L'anziana donna è stata sorpresa dalle fiamme: ha tentato di spegnerle e quando [illegible] è resa conto di non farcela ha cercato riparo nella piccola cucina. Il fumo, che aveva invaso l'appartamento, non le ha dato scampo. I pompieri l'hanno trovata rannicchiata sul pavimento, con il volto, le braccia e le gambe segnate da piccole ustioni riportate, probabilmente, mentre cercava di spegnere [illegible] rogo. Il referto del medico legale, Fulvio Borghini, lascia spazio a pochi dubbi: la morte è stata causata da soffocamento.

Il tragico episodio [illegible] è [illegible] fra le 5,30 e le 6. A dare l'allarme è stato Stefano Oddera, vicino di casa della vittima (abita al terzo piano). «Mi sono alzato presto - ha raccontato - e quasi subito ho capito che stava succedendo qualcosa di strano. Quando ho aperto il rubinetto dell'acqua, [illegible] sono accorto che era calda. La cosa mi ha sorpre[illegible] perchè in casa non ho il riscaldamento. Mi sono sporto dalla finestra e ho visto che dall'appartamento [illegible] sotto usciva fumo. Ho subito chiamato i [illegible]gili del fuoco».

Stefano Oddera che divide l'alloggio con il figlio Luigi non ha dubbi sulle cause dell'incendio: «La mia vicina [illegible] riscaldava con una vecchia stufa a legna. Probabilmente una fiammata ha avvolto le cassette di legna e provocato il rogo. O forse la donna ha acceso una [illegible]dela, non avendo altro modo per fare luce o l'ha dimenticata da qualche parte, finendo, [illegible]i, per causare l'incendio. Era già successo [illegible] volta: ma in quel [illegible] la mia vicina era stata salvata dai pompieri».

L'alloggio di via Loreto Nuova dove, soffocata dal fumo, è morta Maria Carbone

Le operazioni di soccorso [illegible]no iniziate dopo pochi minuti. Dal distaccamento del porto è uscita una squadra di pompieri che con grande difficoltà sono riusciti ad [illegible] ragione dell'incendio. Il fumo, le fiamme alimentate dai cumuli [illegible] spazzatura, hanno reso difficili le operazioni di spegnimento. «Non si vedeva nulla - hanno raccontato i pompieri -. L'aria era irrespirabile».

Maria Carbone, che era proprietaria di un appartamento in via Aonzo, nel centro storico, abitava da anni in via Loreto. Nel quartiere della Villetta la conoscevano tutti. [illegible] tutti la ricordano quando con il volto [illegible]nerito dalla fuliggine andava a rovistare nei contenitori dell'immondizia per trovare quello che le serviva per accendere la stufa. Le condizioni dell'alloggio avevano spesso attirato l'attenzione dei vicini. Qualcuno si [illegible] più volte rivolto al Comune [illegible] alla prefettura, chiedendo il loro intervento. Maria Carbone, tuttavia, [illegible] sempre riuscita a conservare la casa dove ogni settimana andava a trovarla la sorella, Marcella, 81 anni, abitante nel quartiere di Legino. «Era una brava persona. - ricordano i negozianti -. Una donna gentile a cui piaceva anche scherzare».

Claudio Vimercati

In 700 a tendere la mano

La mappa dei «nuovi poveri» nella diocesi di Savona-Noli

SAVONA. Sono oltre settecento gli emarginati che gravitano nella diocesi di Savona-Noli. Qualcuno si ostina a chiamarli barboni, ma per la legge italiana sono persone prive [illegible] una casa, che dormono all'aperto [illegible] vivono in ostelli, dormitori [illegible] altre istituzioni assistenziali.

Nel [illegible] del 1993 due assistenti del Centro d'ascolto della Caritas diocesana hanno preso in esame le storie raccontate da questi «nuovi poveri [illegible] Duemila» che si sono rivolti fiduciosi al Centro. Da tutto questo è emerso un quadro seriamente preoccupante.

La maggior parte di essi sono uomini adulti, disoccupati e in cerca di una sistemazione migliore. All'origine della loro condizione, nella maggior parte dei casi, non c'è una scelta di vita, nè un deliberato rifiuto di lavorare. Per alcuni la causa di questa situazione è da ricercare in tragedie personali che hanno provocato un rifiuto da parte della famiglia [illegible] continuare ad accoglierli.

Altri, invece, [illegible] emarginano [illegible] soli per insicurezza e mancanza di legami affettivi forti, tanto da aver determinato in loro un progressivo isolamento dalla gente. In tutti questi casi una persona che prima conduceva [illegible] vita normale si trova ad essere sola e non essendo [illegible] grado di rifarsi una vita dignitosa viene spesso emarginata dagli altri.

La Caritas diocesana [illegible] impegnando su tutti i fronti per cercare di eliminare povertà ed emarginazione, [illegible] lo sforzo risulta, purtroppo, sempre inferiore alla situazione reale. A tempi brevi, quando sarà aper[illegible] il nuovo Centro [illegible] accoglienza di via Guidonono, il direttore della Caritas, don Antonio Ferri, presenterà il «Terzo rapporto sulla povertà in Italia». Collaborano con grande impegno anche tutti i parroci della diocesi, che forniscono all'organizzazione i nomi delle persone da aiutare. [r. p.]

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Rogo causato da un petardo minaccia una cappella votiva

Un incendio, probabilmente causato da un petardo, è divampato ieri pomeriggio davanti al cancello della cappella votiva di San Vincenzo, vicino alle scuole medie Sbarbaro in via Ponzone, nel quartiere della Villetta. [c. v.]

LUTTO

Morto a 86 anni Odasso era uno degli ultimi sarti

E' morto Edoardo Odasso, uno degli ultimi sarti con laboratorio artigiano [illegible] via Astengo. Aveva 86 anni e [illegible] tempo si era ritirato dal lavoro. Carattere amabile, sempre pronto a scherzare, era stato uno dei frequentatori più assidui del vecchio bar Splendid [illegible] Italia. [c. v.]

TELEFONI

La Sip farà i controlli sui numeri da cambiare

La Sip ha annunciato che verranno effettuati controlli sul caso delle segreterie attivate per i cambiamenti di numero che avrebbero creato disagi agli utenti. La Sip ha comunque [illegible]sicurato che i disguidi sarebbero limitati a pochi casi. [p. p.]

[illegible]

Chiede i danni al ministro oggi a Roma prima udienza

E' fissata per questa mattina al tribunale civile di Roma la prima udienza del processo [illegible] cui Paolo Badano, ex dirigente Fiat di Padova, ora residente a Sassello, e [illegible] moglie Herma Sturze chiedono 2 miliardi di danni al ministro dell'Interno Mancino per la morte [illegible] figlio Francesco. [b. b.]

COMUNE

Pianta organica, nuovo stop causato dalla «Finanziaria»

Non si placano in Comune le polemiche tra i sindacati dei dipendenti [illegible] l'amministrazione sulla questione della nuova pianta organica. La nuova legge Finanziaria infatti ha previsto nuovi tagli nelle assunzioni e ha di fatto reso inutile la pianta organica approvata [illegible] 22 dicembre dopo lunghe trattative. [e. b.]

[illegible] BOLOGNA

Il parcheggio sotterraneo in Consiglio entro fine [illegible]

Ieri sera si è riunita la seconda commissione consiliare per riesaminare [illegible] progetto del parcheggio sotterraneo privato [illegible] piazza Bologna (150 box in parte già prenotati) bocciato lunedì scorso dal Consiglio comunale. Il piano [illegible] ripresentato per l'approvazione definitiva entro fine [illegible]. [p. p.]

In via alla Strà

Senz'acqua 90 famiglie di savonesi

SAVONA. Quattro mesi di promesse, ma nessun risultato concreto. La protesta di quasi 90 famiglie abitanti in alcune zone periferiche [illegible] città ancora senza acqua corrente, è nuovamente arrivata a Palazzo comunale. L'ultima protesta è quella degli abitanti di via Alla Strà e della Conca verde che nei giorni scorsi si sono riuniti in assemblea pubblica.

L'acqua potabile manca però anche [illegible] alcune abitazioni isolate di Ciantagallette, Ciatti, Maschio, Marmorassi, Montepoggio, via degli Ulivi, via Molinero, Fracciosa, Monte Prato e Montemoro. L'allacciamento di tutte le zone costa 1 miliardo e [illegible] milioni e la Società Acquedotto pretende dal Comune un equo contributo.

Il sindaco Tortorolo: «Le abitazioni senz'acqua sono isolate e lontane dai collettori [illegible] funzione. Abbiamo incaricato il professor Casale, preside della Facoltà di Economia e commercio, di valutare l'estensione della rete idrica da proporre all'Acquedotto» [p. p.]

Diffida della società

Una truffa ai danni della Rari

SAVONA. Truffatori si spacciano per emissari della Rari. La società di pallanuoto è stata costretta a mettere [illegible] guardia i propri sostenitori dal pericolo di raggiri.

Negli ultimi giorni in città, infatti, alcune persone sono state avvicinate da falsi emissari della Rari che chiedono contributi [illegible] denaro per sostenere la squadra.

Precisa [illegible] società: «Occorre diffidare assolutamente [illegible] coloro che chiedono fondi per la Rari Nantes. E' infatti compito esclusivo dei membri del direttivo quello di prendere contatto con i soci sostenitori. Gli sconosciuti che si presentano in nome e per conto della Rari non hanno quindi alcuna autorizzazione».

In una nota ufficiale la società biancorossa puntualizza: «Gli sportivi savonesi che intendano diventare soci sostenitori devono rivolgersi alla segreteria della Rari, nella piscina di corso Colombo oppure telefonare ai numeri 801653 [illegible] 812233». [e. b.]

La polizia ha aperto un'inchiesta e non esclude l'ipotesi di un gesto intimidatorio

Brucia l'auto di un commerciante

Distrutta dal fuoco la Mercedes del titolare della catena di negozi «Clan». Era parcheggiata in via Giuria «Non ho mai ricevuto minacce, si tratta di un fatto accidentale». Tracce sospette all'interno della vettura

SAVONA. Misterioso episodio, l'altra notte, in via Pietro Giuria. Una Mercedes [illegible] proprietà di un commerciante savonese, Gianni Mollea, 35 anni, abitante in via [illegible] Cassari 3/4 (è titolare della catena di negozi di abbigliamento Clan) è andata distrutta in un incendio le cui origini non sono [illegible] ancora completamente chiarite dai vigili del fuoco e dagli agenti della squadra mobile. La polizia non esclude l'ipotesi dolosa [illegible]che perchè nell'abitacolo [illegible] stati trovati residui di plastica: forse quel che [illegible] di una tanica di benzina con la quale i piromani hanno appiccato il fuoco. Ma è una tesi che non convince il negoziante, il quale, sentito ieri mattina dagli inquirenti, ha negato con decisione di aver mai subito minacce di alcun genere.

L'episodio è avvenuto fra le 2 e le [illegible] quando alcuni automobilisti hanno visto la Mercedes completamente avvolta dalle fiamme e dato l'allarme. Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco [illegible] distaccamento del p[illegible] che hanno lavorato poche decine [illegible] minuti per avere ragione del rogo, evitando che potesse estendersi ad altre macchine parcheggiate nelle vicinanze. La Mercedes è andata, tuttavia, quasi completamente distrutta.

Il negozio di confezioni della ditta «Clan» in via Brignoni di cui è titolare Gianni Mollea

L'incendio, secondo i primi accertamenti, potrebbe essersi sviluppato nell'abitacolo. L'ipotesi degli investigatori (che comunque [illegible] escludono nemmeno la tesi dell'incidente) [illegible] che qualcuno abbia rotto un finestrino, gettato sul sedile una piccola tanica di benzina [illegible] appiccato il fuoco. Secondo Gianni Mollea, invece, il rogo potrebbe essere divampato per [illegible] guasto: «Nei giorni scorsi - dice - avevo portato l'auto dal meccanico perchè aveva problemi all'impianto di accensione. Non escluderei che l'inconveniente possa aver causato l'incendio». Il commerciante riesce anche a spiegare perchè nell'auto sono stati trovati residui di plastica: «Avevo lasciato a bordo - dice - una valigetta che è bruciata. Insomma, non credo che qualcuno abbia incendiato l'auto. Anche perchè si tratterebbe di un gesto senza spiegazioni. Non ho mai avuto problemi con nessuno nè tanto meno minacce». La polizia (coordina le indagini il commissario Roberto Arneodo) ha inviato [illegible] rapporto alla procura della Repubblica. Saranno ora le perizie disposte dal magistrato a chiarire [illegible] precisione le cause del rogo. [c. v.]

IL [illegible] DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

Senza colpe le Poste per [illegible] lettera in ritardo

C'è chi trae tanta soddisfazione dal denunciare un disservizio pubblico che, nella foga, dimentica persino di verificare che [illegible] disservizio esista davvero. [illegible] riferisco all'autore della lettera di alcuni giorni fa relativa al ritardo di un mese nella trasmissione di una raccomandata da Savona per Cairo: è bastata una telefonata all'ufficio postale di Cairo per chiarire che la raccomandata, spedita da Savona il sabato, perviene a Cairo il lunedì successivo. Lo stesso giorno il portalettere [illegible] tentò il recapito e, in assenza del destinatario, lasciò un invito a ritirare la raccomandata presso l'ufficio P.T. nel termine di 30 giorni. Per motivi che non hanno nulla a che vedere con [illegible] servizio postale, il destinatario ritirò l'invito proprio alla scadenza [illegible] 30 giorni e, conseguentemente, la ricevuta ritorno al mittente dopo oltre un mese. Ho già detto che è bastata [illegible] sola telefonata per chiarire l'accaduto; ma, evidentemente, per l'autore della lettera, chi esercita un pubblico servizio non ha diritto a tanta correttezza.

Michela Pastorino
ispettore P.T., Savona

Albenga, mareggiate e rifiuti sulle spiagge

[illegible] 10 u.s. ho indirizzato un'«istanza» al sindaco di Albenga per conoscere quali provvedimenti avevo adottato [illegible] intendeva adottare per accertare e quindi eliminare una situazione di pericolo venutasi a determinare a seguito di recenti mareggiate. Più precisamente, la spiaggia prospiciente il lungomare Cristoforo Colombo, specie nell'ultimo tratto verso la foce del fiume Centa si era ricoperta, e tale permane, di ogni sorta di rifiuti scaricati su di [illegible] dal mare, costituendo una situazione di pericolo, specie per i bambini e di rischio [illegible] la salute pubblica.

Copia dell'istanza [illegible] stata inviata al pretore di Albenga e alla direzione della locale Usl per [illegible] valutazioni [illegible] loro competenza. Ma, come [illegible] prevedibile, [illegible] iniziativa è stata presa a tutt'oggi e forse [illegible] lo [illegible] mai, aspettando che [illegible] mare si riprenda i propri rifiuti. Questo conferma che nulla è cambiato [illegible] confronti [illegible] passato.

Maria Teresa Busa, Albenga

E' ok il [illegible] unico in via [illegible] Rocca

Molte sono le proteste per il senso unico di via alla Rocca. E' doveroso da parte mia, abitante nella zona, confermarne l'utilizzo e la validità. [illegible] stessa strada, fino a poco tempo fa, era divenuta circonvallazione, ma non idonea a reggere un traffico così sostenuto. La via alla Rocca è percorsa da molti studenti che si recano alle scuole Industriali. Sottolineo che la suddetta strada è raggiungibile dagli automobilisti, [illegible] prezzo di pochi metri in più di percorrenza, non da una ma da più strade alternative, che danno accesso in via alla Rocca. La suddetta strada è percorsa da molte auto, [illegible] rileva [illegible] fluidità di traffico che convalida l'utilità del senso unico.

Lettera firmata, Savona

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta [illegible] Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: [illegible] 50.348
Alassio: [illegible] 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Carlate: telefono 980.105 - 981.333

FARMACIE DI TURNO

[illegible]
Dalle 8,30 alle [illegible]:
Farina, via Manzoni 13r, telefono 827.496
Fascie, via Boselli 24, telefono [illegible]
San [illegible]cesco, corso Tardy e Benech 108, telefono 800.402
Il servizio [illegible] è garantito dalla far[illegible] [illegible] Ferrera, corso Italia 153, [illegible] 827.202.

ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 451.64
ALBENGA
Comunale (ex Ospedale), piazza del Popolo 22, telefono 530 07.
ALBISOLA SUPERIORE
Alti [illegible], via Parigiani 5, Luceto, telefono 489 242
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono [illegible] 013.
CAIRO MONTENOTTE
Mancelli, via Roma 75, telefono 503.856
FINALE LIGURE
Schenone, [illegible] Garibaldi [illegible], telefono 692.680.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 668 045.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia [illegible], telefono 565.860.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.936.
PIETRA LIGURE
Finaldi, via Montaldo 14, telefono 629.038.
SASSELLO
Nanni, [illegible] Badano 17, telefono 724.107
QUILIANO
Comunale, [illegible] Roma 55, telefono 887 329
VARAZZE
[illegible], corso Matteotti 45, telefono 971.26.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824 444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580 [illegible]
Distretto di Cairo: telefono 504.082
Distretto di Calizzano: telefono 79 897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.66

STATO CIVILE

SAVONA 18 GENNAIO

[illegible] Daniele Uccelli, Matteo Siri, Laura Giacchino, Sara Pezzica.

MATRIMONI. [illegible].

MORTI. Edoardo Odasso, [illegible] 87 anni, residente a Savona in via Verdi 2/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Zinola.

Fulvia Villavecchia ved. Chiozza, di 80 anni, abitante [illegible] Savona [illegible] via Del Carretto, i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco [illegible] Paola.

Antonio Perata, [illegible] [illegible] anni, [illegible]dente [illegible] Varazze in via Frandea 13; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero di Varazze.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. Il Comitato di coordinamento per i 13 referendum ha reso noto in un comunicato che la raccolta di firme (in [illegible] anche [illegible] sportello elettorale [illegible] Palazzo comunale) prosegue [illegible] non verrà interrotta dal decreto di scioglimento delle Camere.

Infatti la legge [illegible] referendum prevede che il termine non sia quello del decreto di scioglimento ma quello [illegible] pubblicazione del decreto di pubblicazione dei comizi elettorali.

APPUNTAMENTI

SAVONA

«Accogliere un bambino»

«Accogliere [illegible] bambino». Questo il tema della conferenza organizzata per domani alle 21 nella parrocchia [illegible] San Lorenzo in via Mignone. All'incontro, che [illegible] organizzato dal Gruppo famiglie aperte e dalla Caritas, prenderà parte, fra gli altri, Paola Cermelli dei Servizi sociali del Comune. [e. b.]

[illegible]

Conferenza alla Sala Cappa

Domani alle 20,30 alla Sala Cappa di via dei Mille è previsto un incontro con il sacerdote Emilio Damele che terrà una relazione sui «Sogni nella celebrazione dei sacramenti». [e. b.]

SAVONA

Incontro con il geologo Filippi

«La geomorfologia del territorio provinciale». Questo il tema della conferenza che il geologo Giampietro Filippi terrà domani alle 17,15 nella sede della V Circoscrizione (asilo delle piramidi) di corso Mazzini. [e. b.]

Progettato alla fine degli Anni 70 non ha mai ottenuto il collaudo. Le proteste di Legino per i miasmi

Consulenze d'oro, ma non ha mai funzionato

La storia di un depuratore costato 83 miliardi invece di 25

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Quattro anni [illegible] disfunzioni. Il depuratore di via Caravaggio [illegible] ha mai funzionato e sinora l'impianto ha [illegible] vita a una sequela di incidenti con gravi ripercussioni anche dal punto di vista ambientale.

Da 4 anni il depuratore esala miasmi che hanno reso invivibili i quartieri [illegible] Zinola e la «167» di Legino. Dalle grandi vasche di cemento in cui vengono trattati chimicamente i liquami si sprigiona il biogas e i tecnici [illegible] sono ancora riusciti a risolvere l'inconveniente. Sono stati sperimentati forni [illegible] deodoranti [illegible] alcun s[illegible]. Il deodorizzatore viene promesso invano dall'89. Proprio i miasmi hanno provocato le proteste più forti. Un gruppo di cittadini si è persino rivolto alla magistratura.

Il depuratore ha inoltre provocato numerosi episodi di inquinamento marino. Le stazioni di pompaggio dei liquami disseminate lungo la costa vanno spesso in «tilt». L'inconveniente si verifica in media ogni 15 giorni. In alcuni casi è [illegible] sospesa la balneazione. L'impianto [illegible] sottile perde i colpi anche in via Caravaggio, che viene spesso invasa dai liquami che debordano dalle vasche: i grandi serbatoi in cemento sono pieni di crepe e, attraverso il terreno, le acque nere invadono tutta la zona circostante il depuratore.

Superfluo entrare nei dettagli di funzionamento dell'impianto. Turbine, carriponte, processi [illegible] sedimentazione e clorazione: in 4 anni è saltato tutto. Per questi motivi l'impianto non ha mai ottenuto il collaudo. E dire che i maggiori esperti mondiali in materia di depurazione delle acque si sono avvicendati al capezzale del grande ammalato. I giudici hanno accertato che il Consorzio ha chiesto consulenze, perizie, direzioni di lavori per [illegible] cifra che [illegible] aggira intorno ai [illegible] miliardi. Non è esagerato parlare di «consulenze d'oro».

Anche i pareri degli esperti hanno contribuito [illegible] lievitazione dei costi. Il depuratore avrebbe dovuto [illegible] realizzato con 25 miliardi: ne sono stati spesi 83 senza che l'impianto sia stato ultimato e soprattutto senza il rispetto delle voci fondamentali del capitolato d'appalto. A questi [illegible] aggiunti gli oltre 6 miliardi spesi per il famigerato «compostaggio», un impianto che avrebbe dovuto riciclare i fanghi del depuratore creando un concime per l'agricoltura.

Il depuratore [illegible] infatti progettato alla fine degli Anni '70 per garantire il rispetto della «legge Merli» che disciplina in modo severo la tutela delle acque; invece il depuratore non [illegible] nemmeno il rispetto delle permissive tabelle della legge regionale. Il presidente della Regione la scorsa estate [illegible] stato costretto a emanare un'ordinanza che consente al Consorzio di depurazione di scaricare per due anni l'acqua in mare senza rispettare alcun limite.

In pratica oggi il depuratore effettua una grigliatura, che [illegible] solo a sminuzzare i liquami e una clorazione sommaria delle acque nere. Veramente un risultato modesto se si considera le spese sostenute [illegible] Comuni del Consorzio. Il depuratore dovrebbe garantire [illegible] [illegible] pulito lungo 35 chilometri [illegible] costa, smaltendo le fogne di Noli, Spotorno, Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle e Varazze. I 120 mila savonesi che abitano in questa zona, tuttavia, pagano una forte soprattassa sulla bolletta dell'acqua (circa 400 lire al metro cubo). I contribuenti pagano quindi due volte per un servizio che non viene erogato.

Anche dal punto di vista amministrativo, [illegible] resto, l'impianto presenta gravissime lacune. Basti pensare che venne inaugurato nel maggio del 1989 senza che l'Usl [illegible] concesso l'autorizzazione sanitaria. [illegible] depuratore [illegible] stato infatti realizzato nella zona con la più alta densità abitativa, al confine fra Zinola e Legino.

La legge prescrive che questi impianti, che vengono classificati come insalubri, debbano distare un chilometro dalle case. Ma le vasche di decantazione dei liquami sono a poco più di 100 metri dalle prime case.

Ermanno Branca

L'architetto Paolo Gaggero ieri mattina nel cortile della questura di Savona

La sorpresa degli avvocati

«Non ci aspettavamo gli arresti Ora sarà una guerra di perizie»

L'avvocato An[illegible] L[illegible] G[illegible]

SAVONA. L'avvocato Angelo Luciano Germano difende Antonio Mirgovi e passa subito all'attacco. «Un lungo ordine [illegible] custodia cautelare, preciso, com'è nello stile del nostro procuratore...». E prosegue: «Le accuse sono quelle note [illegible] tempo, contestate nel [illegible] dell'inchiesta, salvo quella [illegible] tentata concussione che ci coglie un po' di sorpresa. Mirgovi non ha mai parlato in vita [illegible] con chi lo ha chiamato in causa. Non conosce quell'imprenditore, è del [illegible] estraneo a questa vicenda. Il re[illegible] lo affronteremo con serenità. Il geometra Mirgovi è chiuso in casa da dieci giorni per mettere a punto un [illegible] [illegible] di difesa. Dimostreremo che le perizie sui costi, su tutti gli aspetti tecnici dell'accusa [illegible] sbagliate, volutamente sbagliate».

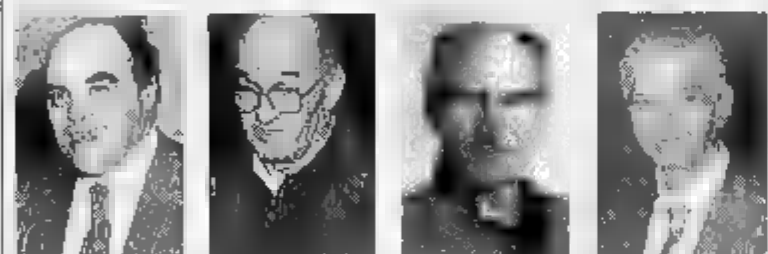
L'avvocato ci riflette e rettifica subito: «No, [illegible] volutamente. Sono semplicemente valutazioni sbagliate. Le ci[illegible], i dati riportati nelle perizie del tribunale portano tutte a una conclusione. C'è la sensazione che si [illegible] partiti da [illegible] pregiudizio, da [illegible] presupposto di colpevolezza. Ed è proprio questo aspetto dell'inchiesta che noi contrasteremo [illegible] decisione».

Germano spiega: «Il procuratore, nella stretta finale dell'inchiesta, ha voluto che gli indagati si trovassero nell'impossibilità di [illegible] fra loro, [illegible] concertare un piano comune di difesa».

Il legale tiene a sottolineare che «in questa storia» n[illegible] sono [illegible] entrate tangenti. Non ci sarebbe dunque [illegible] passaggio illecito di danaro: «Ripeto, siamo sereni. [illegible] geometra ha raccolto [illegible] grande documentazione, si [illegible] consultato con tecnici ed esperti. E' pronto a sostenere il confronto con il magistrato».

«Sarà un processo dominato dalle perizie, una "guerra" tra esperti - spiega l'avvocato Carlo Coniglio, difensore di Paolo Gaggero -, e [illegible] sarà f[illegible] dimostrare che Gaggero ha [illegible] so reati nel corso di un impegno professionale svolto in modo corretto. E' evidente che si tratta [illegible] un ruolo marginale nell'inchiesta molto complessa. [illegible] arresti domiciliari? Il procuratore vuole avere gli indagati a disposizione. Tutto qui».

L'avvocato Fausto Mazzitelli difende Giusto Gaddi: «Non [illegible] aspettavamo gli arresti domiciliari. [illegible] caso di Gaddi, che non è accusato di aver agito con dolo, è una misura che ci sorprende. Attendiamo con fiducia l'interrogatorio del gip Fiorenza Giorgi. Dovrebbe tenersi la prossima settimana». [m. nu.]

Tutti gli indagati due ex presidenti

Da sinistra: Giovanni Battista Busso, Elvio Varaldo, Pietro Morea e Alberto Teardo

SAVONA. L'architetto **Paolo Gaggero**, 44 anni, arrestato ieri insieme [illegible] geometra **Antonio Mirgovi** (ex presidente del Consorzio) e agli ingeneri **Ulderico Bianco e Giusto Gaddi**, è figlio di Nino, anch'egli architetto, che ha firmato o diretto molte opere pubbliche [illegible] Savonese ed è stato anche membro del Comitato tecnico urbanistico della Regione.

La carriera di Paolo Gaggero è stata rapidissima e di grande successo. Nei primi Anni 80, oltre a progettare lavori nel Savonese, ha firmato progetti per porti turistici ed altre opere pubbliche nell'Imperiese.

L'ing. Giusto Gaddi è stato funzionario del Genio civile di Genova. L'ingegnere Ulrico Bianco ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato della Impremoviter e dell'Impresit fino al 1° novembre '87.

Gli altri indagati lo sono tutti per abuso d'ufficio [illegible] frode in pubbliche forniture, sempre nell'ambito dell'inchiesta sul depuratore consortile. Vediamo chi sono.

Enzo Papi e Guido Ciocchetti sono stati rispettivamente amministratore delegato e direttore tecnico dell'Impresit. Ciocchetti ha partecipato alla direzione tecnica dei lavori del depuratore, di cui **Raffaele De Vincenzo** (Italimpresit) era assistente, con **Guido Ceresa**. Anche loro sono coinvolti nell'inchiesta [illegible] le accuse [illegible] abuso d'ufficio e frode in forniture pubbliche.

Elvio De Stefanis (psi) ha fatto parte del consiglio direttivo del Consorzio, di cui è stato anche vicepresidente. **Silvano Parodi**, [illegible] consigliere comunale (pci-pds) di Quiliano, è stato membro del Consorzio e ora è funzionario del «Ccpl».

Elvio Varaldo (pci-pds), presidente del Consorzio dal 1984 al 1986, è stato consigliere comunale di Cairo Montenotte dove abita, e assessore provinciale. Sarà interrogato sabato prossimo.

Giovanni Battista Busso (pci-pds) è stato vicepresidente del Consorzio dal 1986 al 1991. E' stato il primo sindaco comunista di Varazze, dove abita, dal 1975 al 1980. Poi, consigliere comunale di Varazze, responsabile degli Enti locali e Sanità per il pds; cariche dalle quali si è dimesso quando ha ricevuto l'avviso di garanzia.

Pietro Morea, dirigente industriale (Italgas) è stato presidente del Consorzio dal 1986 al 1991. Nell'inchiesta compare anche l'ex presidente della Giunta regionale, **Alberto Teardo**, [illegible] un'accusa di tentata concussione: 100 milioni chiesti per interessarsi [illegible] finanziamento dei lavori per il depuratore. [b. b.]

Mirgovi, un uomo di potere

Dietro le quinte di molti affari del pci

Il depuratore al centro dell'inchiesta. Nel riquadro il procuratore Renato Acquarone

ALBISSOLA M. Primavera '84, la sala della «Sms» [illegible] Fornaci. Tanta gente all'incontro organizzato [illegible] Circoscrizione per spiegare nei dettagli il futuro del depuratore. E' lo [illegible] presidente del Consorzio, Antonio Mirgovi, [illegible] rispondere alle domande. Molti sono perplessi. Temono, alla luce di quanto [illegible] avvenuto a Genova per impianti simili che gli effetti positivi siano superati da quelli negativi. Aveva replicato con sicurezza: «Il mare tornerà pulito. So[illegible] un sub, conosco le condizioni dei fondali. L'impianto eliminerà l'inquinamento».

Pochi se [illegible] resero conto ma l'uscita pubblica di Mirgovi aveva costituito una sorprendente eccezione. Il geometra, titolare dell'impresa «Alcos», è un uomo che ama lavorare dietro le quinte del potere. E' il «trait d'union» tra [illegible] partito [illegible]nista e il mondo imprenditoriale, le banche, i grandi trust. Si occupa di un po' di tutto, dalla ristrutturazione della bella e prestigiosa sede del pci di via Paleocapa alle piccole sezioni disperse in tutta la provincia, passando attraverso la presidenza del consorzio dei trasporti pubblici.

Ma il grande business sono gli appalti pubblici: tra gli altri la passeggiata a mare di Albissola, la ricostruzione della pensione Stella, i quartieri popolari di Quiliano, colossali alveari; molti complessi dell'Iacp, oggetto di inchieste e ondate cicliche di arresti. Da Quiliano a Luceto, Ad Albisola. Talvolta gli inquilini protestano per le infiltrazioni d'acqua, per i tubi che si rompono, per i cortili senza canali [illegible] scolo. Ogni volta che piove si trasformano [illegible] laghi, ma pazienza. Sono costruzioni addirittura piacevoli [illegible] il profilo estetico, quasi [illegible] un marchio di fabbrica. E poi gli interessi nel complesso dell'Orizzonte ai Piani di Invrea di Varazze. C'è persino una discoteca [illegible] un ristorante frequentato da Antonio D'Adamo, l'imprenditore milanese che ha realizzato il complesso delle «Ammiraglie» a Savona, e dal gotha degli impresari edili di Savona. Basta leggere la mappa dei proprietari degli appartamenti dell'Orizzonte e [illegible] cerchio si chiude: impresari di area comunista, mediatori d'affari coinvolti nel caso Teardo prima, e nelle speculazioni immobiliari [illegible] Albissola oggetto di recenti inchieste giudiziarie, condotte proprio dal procuratore Acquarone.

E oggi? Si sa poco di Mirgovi. Ha rilevato un'azienda che si occupa [illegible] materiali ferrosi. Il [illegible] amore per il pci è assolutamente fuori discussione. Al «Partitone» ha dato il meglio. Ora nel conto c'è [illegible] la passeggiata di ieri in manette, sotto i flash e le telecamere della Rai. [m. nu.]

Le accuse di Grandis «Mi hanno rovinato»

ALBISOLA S. Maurizio Grandis ha accusato di tentata concussione il geometra Antonio Mirgovi. Grandis, allora responsabile della omonima azienda metalmeccanica di Albisola, era interessato negli Anni Ottanta a partecipare al grande appalto del depuratore [illegible] Zinola. Al giudice ha detto che, per far parte del business, avrebbe dovuto entrare nel gioco delle «consulenze d'oro». Ottocento milioni da pagare, lira più lira meno. [illegible] Grandis [illegible] di no, avrebbe rifiutato l'offerta e proprio per questo avrebbe perso il tram dell'appalto del depuratore di Zinola.

Il procuratore, [illegible] questo aspetto dell'ordine di custodia cautelare, [illegible] molto cauto: «E' solo un'ipotesi di lavoro su cui stiamo lavorando». Nell'affare Grandis rientrò successivamente, [illegible] [illegible]a piccola commessa, relativa a un subappalto sulle condotte in [illegible] dei lotti dei lavori ora oggetto dell'inchiesta.

La vicenda di Grandis non si ferma alla partita perduta del depuratore: l'azienda è precipi[illegible] in una crisi gravissima, conclusa con la messa in liquidazione. Il dottor Grandis ha lottato con tutte le sue forze, ha inviato lettere ai giornali, esposti ai giudici. Una guerra inutile, amara.

Oggi l'avvocato Roberto Nasuti, che all'epoca tutelava gli interessi dell'imprenditore, ricorda: «Non so nulla della tentata concussione denunciata da Grandis, è un episodio [illegible] cui [illegible] mi sono mai occupato. Posso solo dire che le altre iniziative giudiziarie condotte dall'imprenditore, a quanto mi risulta, [illegible] sono concluse in una bolla di sapone».

Maurizio Grandis aveva denunciato alla magistratura una lunga serie di gravi episodi, [illegible] [illegible] tentato omicidio da cui riuscì a salvarsi «per miracolo», sino alle manovre speculative sulle aree industriali della Grandis. [m. nu.]

Altre 4 inchieste su palazzo Sisto

SAVONA. La conclusione dell'inchiesta sul depuratore [illegible] presenta solo il primo capitolo delle vicende giudiziarie di Palazzo Sisto.

Calore. La cosiddetta «gestione calore» degli impianti comunali ha già provocato un arresto e diversi avvisi di garanzia. I giudici stanno infatti indagando sui rapporti intercorsi fra l'amministrazione comunale e l'Italgas. In particolare, la magistratura indaga sulle modalità con cui per anni è stato somministrato il [illegible] per alimentare le caldaie di scuole e uffici pubblici.

Festival dell'Unità. In que[illegible] caso i giudici hanno nel mirino i contributi versati dall'Italgas ai Festival dell'Unità del pci-pds. L'inchiesta ha già provocato un avviso di garanzia ai danni dell'assessore al Traffico Giancarlo Berruti in qualità di tesoreriere [illegible] pds. La magistratura sta cercando di accertare se gli oltre 200 milioni pagati dall'Italgas per tenere cinque anni uno stand al Festival siano congrui rispetto ai prezzi di mercato.

Ammiraglie. E' la partita più complessa. La magistratura sta infatti indagando sull'acquisto [illegible] terreni [illegible] cui vennero costruite le [illegible] modernissime torri in cemento e vetro realizzate fra [illegible] Ricci [illegible] la stazione Mongrifone. L'intervento è sta[illegible] orchestrato da una delle holding dell'imprenditore D'Ada[illegible] (inquisito dai giudici di Ma[illegible] pulite) ma ora si tratta di stabilire eventuali legami con gli imprenditori [illegible] politici. Diversi appartamenti sono intestati a società [illegible] sede all'estero. Ora si cercano i nomi dei soci.

Scuole Corradini. I magistrati contestano al Comune di aver concesso a due cooperative l'utilizzo gratis dei locali delle medie. Nell'inchiesta è stato inquisito anche l'assessore Massi[illegible] Zunino. I locali erano stati concessi [illegible] stabilire un canone di affitto e il Comune pagava le spese della luce. [e. b.]

L'assessore all'Ambiente, Morchio, anticipa a La Stampa le scelte dei tecnici

Nel Savonese i rifiuti tossici

La Regione indica tra le più adatte le zone della Val Bormida e Cadibona. Rabbiose le reazioni a Ferrania, Altare a Cairo. «Le nostre aziende chiudono, non produciamo più scorie industriali»

CAIRO M. La piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi, che servirà l'intera Liguria, con ogni probabilità verrà realizzata nel Savonese. Le [illegible] aree della provincia indicate a suo tempo dagli amministratori regionali, infatti, sono state inserite ai primi posti della graduatoria stilata [illegible] un gruppo di esperti. In coda, figurano [illegible] del Genovese. La graduatoria verrà [illegible] nota nelle prossime ore, ma l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio, ne anticipa i contenuti.

La zona dove verrà installato l'impianto sarà, dunque, scelta tra una «rosa» di cinque aree, tutte appartenenti all'entroterra savonese e, in particolare, alla Val Bormida. Si tratta di Ferrania, Camponuovo e Ferrere (in territorio cairese), il Colle di Cadibona e Montemoro. «La graduatoria è stata redatta in base a criteri oggettivi di idoneità», spiega Morchio. Criteri che hanno già permesso di «scartare» una delle 10 aree indicate in un primo tempo, quella di Campo Ligure. «Delle nove rimaste quelle [illegible] presentano le caratteristiche necessarie per accogliere la piattaforma risultano essere quelle del Savonese», continua l'assessore.

Prosegue: «D'altra parte si tratta di zone a vocazione industriale dove si producono rifiuti tossico-nocivi in grande quantità. Una decisione definitiva tuttavia sarà assunta in sede [illegible] Consiglio». Insomma, sembra dire Morchio, «lì si producono rifiuti e lì devono essere smaltiti».

L'assessore regionale Fabio Morchio

«Dagli amministratori genovesi non [illegible] aspettavamo nulla di meglio», tuona Flavio Strocchio a [illegible] delle associazioni ambientaliste che lo scorso anno, insieme a sindaci, gruppi culturali [illegible] sportivi della Val Bormida diedero vita a un grande movimento contro quella che allora era solo un'ipotesi e che adesso sembra stia diventando realtà. «Il Savonese produce rifiuti tossici, e allora? A Genova o a La Spezia si fanno solo cioccolatini, non ci sono fabbriche? Gli amministratori regionali si sono basati su dati del passato senza calcolare che in queste zone la produzione industriale è diminuita drasticamente. Non è accettabile [illegible] graduatoria basata su dati non aggiornati. Ci opporremo [illegible] tutte le forze», dice Strocchio.

Conto alla rovescia, dunque, in attesa di conoscere la decisione del Consiglio regionale. Nel frattempo, in Val Bormida, si ricordano alcuni dei motivi dell'opposizione alla realizzazione della piattaforma. Per Ferrania era scesa in campo anche la 3M sottolineando i problemi che la presenza di [illegible] impianto del genere creerebbe alla continuità produttiva dell'azienda. Non solo, ma siccome la zona fa parte del territorio altarese, «non [illegible] può non tenere conto dei risultati del referendum della primavera '93». Analogo discorso per [illegible] Colle di Cadibona, attraversato all'Alta via dei monti liguri; per non parlare di Caponuovo, dove esistono grotte carsiche. Per località Ferrere vengono sottolineati i problemi [illegible] viabilità che l'impianto determinerebbe. A Montemoro, infine, è già in funzione una discarica.

Lucia Barlocco

Funivie negli Alti Fondali

L'azienda ha pronto il progetto Traffico passeggeri [illegible] Miramare

SAVONA. Le Funivie, prima o poi, usciranno dal tradizionale «panorama» del porto. Il nuovo progetto di trasferimento, predisposto dalla Società funiviaria Alto Tirreno, sarà presentato martedì prossimo a Palazzo comunale dal presidente Aldo Vannini. Gli impianti di sbarco saranno spostati nella darsena degli Alti Fondali dove verrà realizzato un Terminal rinfuse.

«Questo [illegible] progetto - spiega [illegible] presidente Vannini - sviluppa [illegible] precedente versione e da quella si distingue per alcuni aspetti tecnici ed economici e per [illegible] più convincente soluzione che è stata trovata all'inserimento dell'opera nel paesaggio e, più [illegible] generale, nell'ambiente».

In passato il trasferimento delle Funivie era stato studiato [illegible] maniera assai più radicale, addirittura a Vado Ligure nell'ambito del progetto di ristrutturazione e potenziamento della centrale termoelettrica dell'Enel. Poi l'idea [illegible] stata abbandonata e ha preso corpo l'idea di spostare [illegible] pontile delle Funivie da Miramare agli Alti Fondali. Ma questo progetto iniziale ha incontrato molte opposizioni, è risultato con impatti piuttosto devastanti sull'ambiente, tanto da provocare le vivaci reazioni dei Comuni albisolesi, preoccupati per il futuro delle loro attività balneari e turistiche.

Ecco perché la Società funiviaria Alto Tirreno ha studiato una nuova versione del progetto. «La sua attuazione - sostiene il presidente Aldo Vannini - comporterebbe effetti importanti per il Savonese, sia economici e occupazionali, sia territoriali e di traffico. Inoltre, renderebbe possibile una destinazione funzionale diversa dell'area di Miramare, in grado di assecondare la vocazione turistica». Il riferimento si riferisce al progetto di realizzare in questa zona del porto attracchi per le navi passeggeri e le imbarcazioni da diporto. [i. p.]

Nel Savonese la crisi dei lavori pubblici

L'effetto tangenti paralizza l'edilizia

SAVONA. L'industria del mattone non «tira» più. Negli ultimi dodici mesi, l'edilizia in provincia di Savona ha perso oltre 1000 posti di lavoro [illegible] una cinquantina di aziende sono [illegible] cancellate dall'anagrafe delle imprese.

Dati drammatici, [illegible] si tiene conto che oggi il settore edile può contare su 2 mila 500 addetti e oltre 500 ditte. Questo il quadro a tinte fosche che [illegible] emerso ieri mattina dall'incontro fra i sindacalisti della Cgil e l'Ance, l'associazione dei costruttori edili di Savona. La fase di recessione, oltretutto, non sembra ancora finita.

«La crisi dovrebbe continuare per tutto [illegible] 1994 - afferma Ezio Alpino, segretario della Cgil edili -. Infatti non sono ancora mutate le condizioni socio-economiche che hanno provocato la grave recessione». I sindacati puntano il dito in particolare sugli scandali di Tangentopoli che hanno finito per paralizzare l'attività delle amministrazioni pubbliche. «Lo scandalo delle tangenti ha provocato una reazione a catena dagli effetti devastanti - sostiene Alpino - di cui pagheremo le conseguenze [illegible] per molto tempo. Tutte gli enti locali hanno infatti bloccato l'attività di progettazione e le opere pubbliche segnano il passo». Continua i sindacalisti: «Per quanto riguarda la provincia di Savona, inoltre, la crisi ha carattere anche più accentuato. La perdita [illegible] mille posti di lavoro e di 50 aziende rappresenta fedelmente la situazione del settore edile».

Fra le conseguenze della crisi, anche una rapida diffusione del lavoro nero: «Una piaga che [illegible] sta diffondendo a velocità sorprendente - afferma Alpino -. Nei momenti di crisi i primi a pagare sono i lavoratori».

Le speranze di ripresa sono legate [illegible] particolare all'avvio di alcune grandi opere pubbliche, come la ristrutturazione della centrale Enel di Vado Ligure, lo spostamento a monte della [illegible]rovia nel Ponente e il completamento dell'autostrada Savona-Torino. [e. b.]

Savona: è battaglia anche per le alleanze in vista del 27 marzo

La giunta è agli sgoccioli

Il sindaco convoca le ultime tre sedute di Consiglio. Ma per l'autoscioglimento manca ancora [illegible] firma. In Comune non tutti vogliono lasciare le poltrone

SAVONA. Conto alla rovescia per la giunta Tortarolo. Il sindaco ha convocato gli ultimi tre Consigli per la prossima settimana. Martedì e mercoledì verranno esaminate ancora pratiche mentre venerdì 28 saranno all'ordine del giorno le dimissioni della giunta. Intanto scoppiano le polemiche sulla partecipazione dei socialisti all'Alleanza di progresso.

Consiglio comunale. Giorni decisivi per le sorti dell'amministrazione di Palazzo Sisto. Il sindaco Tortarolo, fedele all'impegno di sciogliere l'assemblea comunale entro fine mese, ha convocato gli ultimi Consigli per la prossima settimana. Sono in programma due sedute di carattere amministrativo (martedì [illegible] mercoledì) mentre venerdì Tortarolo presenterà le dimissioni e la richiesta di scioglimento del Consiglio.

Gli uomini della maggioranza a novembre avevano persino firmato un documento [illegible] cui promettevano di abbandonare Palazzo Sisto entro gennaio. Tuttavia non mancano resistenze. Tanti consiglieri, [illegible] di maggioranza, sia di opposizione, rifiutano lo scioglimento.

Il sindaco Tortarolo è deciso a ottenere lo scioglimento del Consiglio comunale per far ricorso alle elezioni anticipate

L'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, per esempio, ha sempre rifiutato l'idea delle elezioni anticipate a meno che non si tratti di [illegible] turno generalizzato che coinvolga tutto il Paese. I tre socialisti Balbo, Bedini e Armellino, ormai in posizione minoritaria nel partito, non hanno interesse allo scioglimento anticipato. Persino gli oppositori democristiani hanno sempre chiesto le dimissioni della giunta, ma recalcitrano all'idea che venga sciolta l'assemblea comunale.

Per arrivare alle elezioni anticipate a Tortarolo servono comunque 21 firme. Le tredici del gruppo pds le ha già ottenute un mese fa, due vengono garantite [illegible] Rete e Rifondazione, tre potrebbero arrivare da «Democrazia per Savona» di Iovino, Bosio e Alessi che avevano già firmato ad agosto, una sarà quella del missino Ghione e una potrebbe arrivare dal liberale Astengo [illegible] quale, [illegible] voce, si era impegnato a dimettersi.

Per la ventunesima firma Tortarolo dovrà chiedere la collaborazione dei socialisti Balbo, Bedini [illegible] Armellino che [illegible] novembre avevano firmato un impegno di dimissioni sottoposto a mille condizioni.

Elezioni politiche. E' già partita [illegible] volata per le consultazioni del 27 marzo. All'inter[illegible] di Alleanza di progresso, lo schieramento che raccoglie tutte le forze di sinistra, si è aperto [illegible] vivace dibattito sulla partecipazione dei socialisti. La Rete [illegible] Rifondazione comunista non vogliono che gli uomini del garofano entrino a far parte dell'intesa. Alleanza democratica, invece, ha preso le difese dei socialisti. Per [illegible] neosegretario del psi Ferraro si preannuncia [illegible] prova [illegible] forza.

Dibattito anche in [illegible] democristiana. Sabato verrà celebrata ufficialmente la nascita del nuovo Partito popolare di cui non faranno parte i neocentristi. A Savona, tuttavia, il movimento di Mastella non ha per ora acquisito seguaci ufficiali. «Siamo tutti uniti - assicura [illegible] segretario provinciale Quintilio Cosimi -. Del resto non è certo il momento di disperdere le forze». Intanto Emilio Martinengo è stato nominato coordinatore provinciale di «Patto per l'Italia» per la componente liberale.

Collegi elettorali. Alle politiche di marzo avranno importanza strategica i collegi anomali in cui è stata suddivisa la provincia. Tenendo conto dei risultati elettorali del 1992, il fronte delle sinistre al Senato in teoria potrebbe ottenere il 46 per cento mentre il [illegible] per cento andrebbe ai moderati e alla destra. All'insegna dell'equilibrio anche i collegi della Camera. Nel collegio numero 3, che raggruppa i Comuni del Ponente e della Val Bormida, meno Cairo, la sinistra avrebbe il 48 per cento e gli altri il 52. Analogo risultato per il collegio 4 del comprensorio di Savona.

Ermanno Branca

Arriva il «Telepass»

[illegible]ile [illegible] oggi entrare [illegible] uscire [illegible]

SAVONA. Da oggi entrano in vigore in Liguria, in undici stazioni della rete autostradale, le porte «Telepass». E' un nuovo sistema di esazione del pedaggio senza fermate al casello di entrata o uscita. La registrazione del pedaggio avviene attraverso un piccolo impianto installato a bordo della vetture.

Le stazioni interessate sono quelle di Serravalle Scrivia, Genova-Bolzaneto e Genova Ovest sulla Genova-Serravalle, di Genova aeroporto, Pegli, Voltri, Celle Ligure, Albisola e Savona sulla Genova-Savona, mentre sulla Genova-Sestri Levante le porte telepass saranno in funzione a Genova Est, Nervi, Rapallo e Lavagna.

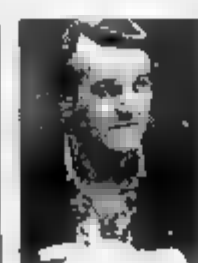
Per ottenere il nuovo strumento (piccolo e di facile montaggio) [illegible] installare a bordo dell'auto è necessario avere una «Viacard» di conto corrente per gli addebiti automatici del pedaggio. [r. p.]

Per le progettazioni di varie opere pubbliche

[illegible] alla [illegible] «Paga [illegible] esterni»

SAVONA. Polemiche in Provincia per la pioggia di incarichi professionali affidati dall'amministrazione di Palazzo Nervi. Il capogruppo dc, Giovanni Voirana, ha inviato una lettera di protesta al presidente Mario Rebutti contestando i criteri con cui sono state richieste alcune consulenze a liberi professionisti savonesi.

«Siamo contrari alla prassi di ricorrere in modo massiccio agli studi professionali quando esiste un Ufficio tecnico provinciale - afferma il dc Giovanni Voirana -. Inoltre per due incarichi anche i funzionari della Provincia avevano espresso parere contrario. Più in generale, è criticabile l'abitudine dell'amministrazione di affidare la progettazione sempre agli stessi professionisti mentre sarebbe necessario applicare il criterio della rotazione».

Le polemiche riguardano in particolare, un incarico da 175 milioni per [illegible] coordinamento dei lavori sulle strade alluvionate, uno da 157 per la stesura di un Piano territoriale di coordinamento del Ponente ligure e uno studio da 47 milioni per la valorizzazione turistica della Val Bormida.

Il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo, difende le scelte della giunta in materia di incarichi esterni

Il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo, respinge le accuse: «Anziché cavillare sulle questioni burocratiche, i democristiani dovrebbero [illegible]re alla giunta il merito di aver affrontato questioni importanti». [a. b.]

Magro il bottino

Vi[illegible] Verzellino svaligiato [illegible] appartamento

SAVONA. Ladri in azione, ieri pomeriggio, in un appartamento di via Verzellino. I malviventi sono entrati nell'alloggio forzando [illegible] serratura della porta e indisturbati hanno messo [illegible] soqquadro cassetti e armadi nella speranza di trovare soldi e preziosi. Si sono dovuti accontentare, però, di un magro bottino: un vecchio paio di scarpe da ginnastica.

L'episodio è avvenuto fra le 17 e le 18 mentre il proprietario [illegible] era in casa. Quando è rientrato ha trovato la porta di ingresso bloccata dall'interno e per poter entrare nell'appartamento non ha potuto fare altro che chiedere aiuto ai vigili del fuoco. I pompieri hanno dovuto utilizzare l'autoscala per raggiungere una delle finestre dell'alloggio. Il furto [illegible] stato denunciato alla polizia. Secondo gli inquirenti, i ladri erano probabilmente drogati. [c. v.]

Negli Usa per un corso di perfezionamento si è salvata dal terremoto

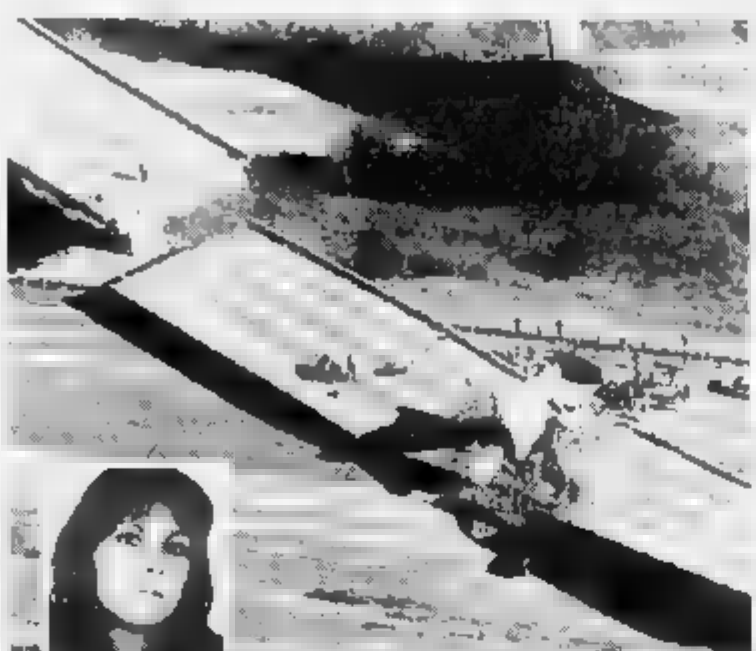
«Nella stanza ballava tutto»

Micaela Adami, medico di Cairo, appena arrivata a Los Angeles quando c'è stata la scossa. Due ore di black-out, poi la telefonata ai genitori: «Sto bene, ma che paura»

CAIRO M. «Abbiamo passato due ore terribili. Poi la telefonata di Micaela che ci rassicurava sulle sue condizioni di salute, con la voce alterata per lo spavento. Vedremo nelle prossime ore se deciderà di rientrare in Italia».

A parlare è Antonio Adami, medico in pensione di Cairo, la cui figlia Micaela è arrivata a Los Angeles alcune ore prima del terremoto che ha sconvolto la California. La donna, 34 anni, è chirurgo plastico all'Istituto tumori del San Martino di Genova.

Era volata domenica in California, dove dovrebbe fermarsi due mesi per seguire un corso di perfezionamento. E' ospitata con collega romano in un campus universitario presso Santa Monica. Aggiunge Adami, sposato con Bianca Barberis, pediatra molto nota per la sua attività in Val Bormida: «Abbiamo saputo del terremoto dal telegiornale. Sono stati momenti drammatici. Ci siamo attaccati al telefono, ora impossibile riuscire a mettersi in contatto con Los Angeles. Finalmente, dopo due ore, la telefonata Micaela che ci comu- di essere illesa. E' stato un sollievo».

Anche Silvio Barberis, zio materno di Micaela, impiegato della sede Carisa Cairo, ha vissuto momenti di timore per le sorti della nipote. Micaela non dimenticherà l'interminabile minuto della prima

Gli effetti del terremoto a Los Angeles. Nel riquadro Micaela Adami di Cairo

Ha raccontato: «Mi svegliata all'improvviso. Mi sembrava ancora di stare volando. Tutto ballava nella stanza. Ho avuto la stessa sensazione di quando in aereo si incontra un vuoto d'aria. Con la differenza in questo caso di un terrificante rumore fondo, causato del terremoto».

Antonio Adami, parlando della disavventura accaduta al- figlia, riesce a nascondere lo stato di preoccupazione e tensione che ancora lo attanaglia. Conclude: «Deciderà Micaela se rientrare, noi speriamo si comporti in questo Il campus dove vive è prossimo a uno dei ponti autostradali che è crollato. E' delle zone dove gli effetti del terremoto si sono avvertiti con maggiore violenza». [e. m.]

La crisi Acna

Cengio teme altre chiusure

CENGIO. Venerdì si riunirà consiglio di fabbrica dell'Acna con la segreteria della Fulc, per fare il punto sulla situazione dell'azienda e chiedere garanzie sul futuro.

«Finora sono andati in porto solo i punti più negativi dell'accordo, che prevedevano la mobilità e l'uscita dalla produzione di quasi metà dipendenti. Adesso pretendiamo certezze e rispetto di quanto a suo tempo stabilito». Pierluigi Cavalleri, delegato sindacale Acna, così la situazione della fabbrica.

La vicenda Acna creando discussioni anche a proposito dell'attività della cooperativa che gestisce lo spaccio aziendale. Sulla precedente gestione è in corso un'inchiesta della magistratura, mentre negli ultimi giorni sta crescendo la polemica per il licenziamento da parte della cooperativa di uno dei dipendenti.

Il provvedimento è giustifi- dalle difficoltà economiche che la stessa cooperativa attraversa. [e. m.]

Un'affollata assemblea l'altra sera in Comune

Alassio torna alla carica «L'ospedale non si tocca»

ALASSIO. Il primo segnale che giunge dall'assemblea pubblica indetta lunedì sera dall'Associazione Vecchia Alassio per protestare contro la possibile «cancellazione» dell'ospedale e la vendita dei beni dell'ex nosocomio Paccini, da destinarsi ad altri istituti dell'Usl Savonese, è stato quello della partecipazione.

Duecentocinquanta persone gremivano infatti sala consiliare, intenzionate ad usare tutti i mezzi legali per far modificare il piano ospedaliero (e poter riconfermare Alassio come sede di una Residenza sanitaria per anziani e di un centro medico di primo intervento) la proposta di legge relativa alla vendita del patrimonio immobiliare delle ex Usl.

E se non basterà mobilitazione e la raccolta di firme (ne sono state acquisite 4 mila), si studieranno anche forme diverse di lotta, non esclusa l'occupazione dell'ospedale.

Al termine dell'incontro si è deciso di invitare il sindaco Roberto Avogadro (rappresentato dal vicesindaco Bruno Bizzarini) a far parte del «comitato di lotta» per la questione sanitaria nel Ponente savonese di cui fanno già parte il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, sindacalisti, pensionati, un funzionario dell'ex Usl albenganese.

Ieri mattina il sindaco Avogadro ha confermato di sciogliere positivamente sua riserva sulla richiesta dell'Associazion, anche se permane il suo scetticismo circa la validità di simili iniziative «sino a quando permane a Genova e a Roma un gruppo dirigente all'altezza della situazione».

Gli abitanti di Alassio vogliono salvare il loro ospedale

Per quanto riguarda la possibile vendita dei beni dell'ex ospedale (80 miliardi), come ha precisato l'avvocato Claudio Bottelli, la proposta legge regionale va modificata e si dovrà specificare che il ricavato sarà destinato nel comprensorio, in ristretto, dove l'immobile da vendere si trova. Altrimenti gli eredi dei benefattori potranno sporgere denuncia perché non si è tenuto conto una precisa volontà che voleva favorire la popolazione di Alassio.

Sono intervenuti anche Angelo Ferrari (a nome dei pensionati), il sindaco di Andora, Francesco Bruno, già presidente dell'Usl , l'avvocato Isidoro Bellando e i sindacalisti della sanità. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

CISANO SUL NEVA

Paura per un famiglia nell'alloggio in fiamme

I Vigili del fuoco intervenuti poco dopo la mezzanotte per spegnere il principio d'incendio sviluppatosi in un appartamento di Cisano sul Neva. Le fiamme, che hanno provocato danni per un milione, sono state causate del cattivo funzionamento di una fumaria. [s. p.]

Il bilancio dell'Avis raddoppiate le do-

Mille sacche di sangue raccolte in un anno: è questo il bilancio dell'attività 1993 dell'Avis di Albenga. «In pratica abbiamo raddoppiato il numero di donazioni», spiega il presidente Ettore Tropiano. E aggiunge: «Purtroppo la richiesta è ancora superiore a quello che abbiamo fatto ed è per questo che chiediamo a tutti i cittadini di diventare donatori di sangue». [s. p.]

BOISSANO

Il vento alimenta il rogo distrutto un fienile

Un fienile è andato quasi completamente distrutto per un violento incendio divampato, ieri pomeriggio in via Morici, località Fornaci, a Boissano. Non sono chiare le cause dell'incendio dal fieno e dal forte vento. Il lavoro dei vigili del fuoco di Finale è durato di ore. [a. r.]

FINALE L.

Blitz dei carabinieri contro gli extracomunitari

Continuano i controlli, quasi quotidiani, delle forze dell'ordine di Finale, fra i venditori extracomunitari. Ieri mattina altri tre Nord-africani sono stati fermati dai carabinieri e portati in questura perchè non in regola con il permesso sog-giorno. [a. r.]

CARCARE

Verifica sindacale all'Ilsa rischio delle liste di mobilità

Incontro domani tra il sindacato e la direzione dell'Ilsa. In discussione il piano di riorganizzazione dell'azienda che, i rappresentati sindacali, potrebbe determinare il ricorso alle liste di mobilità per alcuni dipendenti. [l. b.]

COSSERIA

Nuovi disagi per i rifiuti abbandonati lungo la strada

Ha «riaperto» la discarica abusiva a lato della Provinciale San Giuseppe-Cengio, dove sono abbandonati rifiuti di ogni tipo. La zona era stata più volte ripulita dal Comune di Cosseria, che aveva anche segnalato alla magistratura situazione rischio. [e. m.]

Albenga: verifica delle delibere urbanistiche

Vio contesta Viveri «Decisione assurda»

ALBENGA. Mariangelo Vio replica a Viveri. L'ex sindaco, che ha abbandonato la politica per dedicarsi al lavoro di consulente agricolo, non gradisce l'intenzione del suo successore di verificare una per una le delibere riguardanti edilizia ed urbanistica. «Sia ben chiaro, è diritto dell'amministrazione comunale approfondire le delibere di altre giunte. Quello che non capisco è se l'iniziativa è mossa da spirito di vendetta o di giustizia. Nel primo caso non voglio fare nessuna polemica, nel secondo, invece, voglio puntualizzare qualche cosa», esordisce Vio.

Per l'ex sindaco il lavoro di approfondimento delle delibere un'inutile perdita di tempo: «Ogni pratica firmata ha avuto la preventiva approvazione della Commissione edilizia, un organo qualificato. Tutto è avvenuto nel rispetto delle leggi e delle norme. Mi sembra che una città come Albenga abbia comunque, esigenza primaria, quella di rianimare l'edilizia e l'urbanistica pur nel rispetto del territorio».

L'ex sindaco di Albenga, Mariangelo Vio, replica dopo l'iniziativa di Angelo Viveri sulla verifica delle delibere approvate dal predecessore

Anche sulla comparazione dei due Piani regolatori, quello redatto da Barbieri e quello redatto da Buscaglia, Vio ha da puntualizzare: «Viveri, evidentemente, metterà in luce gli aspetti che più interesseranno per difendere il suo Piano regolatore visto che, oltretutto, dovrà nel giro di poco tempo affidare la redazione dello strumento urbanistico. Per quello che mi riguarda posso solo fare al Consiglio comunale gli auguri di un buon lavoro per il bene della città», conclude Vio. [s. p.]

Il Comune abolisce temporaneamente la sosta riservata in centro ai residenti

Parcheggi a Pietra, tessere sospese

Questa sera in Consiglio comunale il sindaco ufficializzerà la decisione. Si attende il piano urbano dei posti-auto legato al nuovo strumento urbanistico. Da luglio saranno anche eliminati quasi tutti i parcometri

PIETRA L. Tutte le tessere che agevolano la sosta dei residenti nel centro di Pietra sospe-. Lo ha deciso il sindaco, Daniele Negro, in attesa che venga studiato piano urbano dei parcheggi.

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale. Il primo cittadino ufficializzerà il fatto che il piano regolatore generale, atteso da oltre 18 anni, è finalmen- pronto. Pietra era stato uno dei primi Comuni della Liguria ha destinare un gran numero di posti auto nel cittadino (fra il ponte sul torrente Maremola e il passaggio a livello di XXV Aprile) ai residenti. La decisione stata presa dalla precedente amministrazione poi portata avanti in autunno della nuova giunta della Lega.

E' il codice della strada che prevede questo tipo di agevolazioni Tutti i cittadini che dimostrano di abitare in quello che è definito «centro urbano» possono posteggiare liberamente. La decisione aveva creato qualche perplessità soprattutto fra i turisti.

Albenga contro gli abusi

L'argine sinistro del Centa, quello costeggiato dalla strada che porta da Albenga a Lusignano, è trasformato in un'unica grande discarica a cielo aperto. È abusiva. A distanza di poche centinaia di metri calcinacci, materassi vecchi, elettrodomestici ormai inutilizzabili sono ammonticchiati provocando problemi igienico-sanitari. Un fenomeno, quello delle discariche abusive, che non riguarda solo il lungofiume ma anche altre zone nascoste dell'ampio territorio cittadino. Colpa, soprattutto, della mancanza di una discarica per materiali inerti. Per cercare di mettere freno al problema e dare una soluzione, l'assessore Gianni Lucarelli, ha chiesto agli uffici comunali mappa delle discariche abusive. «Il Piano regolatore prevederà la costruzione una discarica per inerti ma dobbiamo anche avere chiara la vastità del problema», spiega. Sono previste forti sanzioni ai trasgressori. [s. p.]

Il centro Pietra rischiava pratica di essere diviso due settori. Da una parte (lungomare, piazza XX Settembre e piazza Rosselli) i posti auto a pagamento (sino a mille lire l'ora) e dall'altra strade e piazze posteggi solo per i residenti. Chi non ha la fortuna di vivere in centro avrebbe comunque dovuto pagare o lasciare l'auto altrove. La decisione del sindaco è però diversa. Ieri è stato affisso un manifesto in cui Daniele Negro spiega che, almeno si- a fine marzo, i posteggi riservati ai residenti «sospesi» in attesa che venga redatto il piano urbano dei parcheggi.

L'altra novità è che da luglio saranno eliminati i posteggi a pagamento. Il Comune ha già dato la disdetta all'impresa che li gestisce. Forse uno spazio limitato con i parcometri sarà mantenuto in un paio di piazze del centro cittadino. Tutti gli altri posti macchina diventeranno disco. Una complicazione per gli automobilisti, ma non altro gratuita. A quando il piano regolatore generale? La risposta è attesa per questa sera apertura Consiglio comunale. sindaco Negro illustrerà l'iter del nuovo piano che è pronto per l'ultimo esame. Il piano sarà dato in visione ai capigruppo consigliari nei prossimi giorni. Il Consiglio dovrà poi votare le osservazioni e le prescrizioni, molto severe, imposte dalla Regione.

L'assessore Walter Cattaneo già annunciato che il strumento urbanistico sarà linea le indicazioni della Regione. All'ordine del giorno anche 14 interrogazioni presentate dalla minoranza. [a. r.]

All'oratorio salesiano affronta i problemi della droga e degli emarginati

Oggi don Ciotti ospite di Alassio

Il fondatore del Gruppo Abele incontra i giovani

ALASSIO. Gli emarginati, la droga, i narcotrafficanti, le problematiche provocate dall'eroi- entrano a scuola Questa mattina alle 11 per gli allievi del biennio e alle 14,30 per quelli del triennio, don Luigi Ciotti, fondatore del «Gruppo Abele» di Torino, sarà ad Alas- nella sala riunioni dell'oratorio salesiano dell'istituto «Don Bosco». «Avere don Ciotti nella nostra scuola sarà un momento di grande emozione e di crescita culturale. La sua esperienza nel mondo dell'emarginazione sarà preziosa per gli studenti», commenta don Giorgio Colajacomo, direttore dell'istituto salesiano alassino.

L'arrivo di don Ciotti, il prete scortato per via delle minacce morte che per la sua attività di denuncia, ha chiesto ingenti misure di sicurezza e, ovviamente, la segretezza del percorso. Il sacerdote che ha dato vita al «Gruppo Abele» arriva in Riviera in un momento particolarmente grave per la situazione droga. Eroina e cocaina continuano ad avere una grande diffusione tra giovani e meno giovani. Il mercato della droga, localizzato soprattutto ad Albenga, non in ad un'unica organizzazione criminale ma a diversi spacciatori-consumatori legati alla malavita di Milano, Torino, Bergamo. E, accanto alle tossicodipendenze, stanno aumentando a ritmi esponenziali i sieropositivi e i terminali di Aids sempre legati alla droga. Tutti problemi che don Ciotti affronterà nella sua giornata alassina a contatto con gli studenti dei licei privati dell'istituto «Don Bosco». Alle 19,30 un'intervista don Luigi Ciotti, realizzata dagli studenti dei Salesiani, andrà in onda su Radio Onda Ligure nell'ambito dell'iniziativa «School days» organizzata da La Stampa. [s. p.]

Don Luigi Ciotti del «Gruppo Abele»

CAIRO M.

Arriva l'auto medicale

Siglato l'accordo tra San Paolo

CAIRO M. Entro breve tempo il Pronto soccorso sarà in grado di offrire un sistema avanzato e più funzionale di assistenza per le emergenze. Il progetto di massima è stato discusso e approvato ieri a Savona dai responsabili dell'Usl e dell'ospedale cairese. Il piano era stato predisposto da Francesco Bermano, responsabile del servizio di «Savona Soccorso». Tra le maggiori novità, l'entrata in attività dei medici del centralino unificato di Cairo al Pronto soccorso. Questi sanitari ruoteranno in servizio con quelli di Savona e con parte del personale dei reparti chirurgia e medicina di Cairo.

E' dunque confermata, anche per la Val Bormida, l'uso dell'auto medicale. Una volta collaudata la funzionalità del nuovo assetto servizio emergenza, sarà possibile usare l'auto medicale per gli interventi di primo [e. m.]

CARCARE

Atto di coraggio

Carabiniere evita lo scoppio di una bombola

CARCARE. Un carabiniere in servizio Altare ha riportato ustioni di secondo grado alle braccia e alle gambe per scongiurare l'esplosione di una bombola di gas liquido. Il militare, insieme a alcuni colleghi di Altare e Carcare, è intervenuto in prossimità del Centro commerciale di Carcare dove si era sviluppato un principio d'incendio in un cantiere nel quale alcuni dipendenti stavano usando una bombola per alimentare un bruciatore.

Resosi conto che la situazione poteva diventare molto pericolosa, visto che rischio un'esplosione era reale, senza alcuna esitazione ha afferrato il tubo che collegava la bombola al bruciatore e lo ha strappato. Ma è rimasto per alcuni istanti esposto al fuoco, riportando le ustioni. Accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo è stato medicato e subito dimesso. [e. m.]

ALBENGA

Acqua più cara?

L'Ilce replica «Tutto regolare nelle bollette»

ALBENGA. L'Ilce, la società privata che gestisce l'acquedotto di Albenga, replica alla denuncia presentata nei giorni scorsi da due cittadini. Giampiero Borgna ed Emilio Scapellato, infatti, avevano contestato gli aumenti riportati nella bolletta del terzo trimestre del 1993. «Gli aumenti tariffari concessi all'Ilce dal Comitato provinciale prezzi sono stati applicati nei tempi e nei modi previsti. Non c'è stato nessun abuso nei confronti degli utenti come è da sempre da quando ci occupiamo un servizio carico di significati sociali come la distribuzione idrica», scrivono i responsabili dell'acquedotto.

aggiungono: «Gli aumenti che periodicamente vengono concessi sono conseguenza dei massicci investimenti che la Ilce effettua per migliorare e garantire il servizio». [s. p.]

ANDORA

La crisi dei negozi

I commercianti contestano i supermarket

ANDORA. Il proliferare dei centri commerciali rischia di mettere in crisi la piccola distribuzione di Andora: è l'argomento di discussione, comune anche altre località come Albenga e Loano, che sta coinvolgendo i commercianti andoresi.

Il grido d'allarme è stato lanciato dagli alimentaristi in seguito alle voci di prossime aperture di supermercati e discount. «Andora ha poco più di 5 mila abitanti e già esiste un grosso supermercato nella zona artigianale. Altri supermercati, di dimensioni più piccole ma comunque legati alle catene della grande distribuzione, sono attivi in diverse zone del centro. L'apertura di nuove strutture metterebbe in ginocchio gli alimentaristi al dettaglio», spiegano i commercianti. E aggiungono: «Il problema, comunque, non riguarda solo il comparto alimentare ma anche l'abbigliamento». [s. p.]

Da Sanremo a Genova, ecco tutte le date dei big

Con Vecchioni e Daniele tornano i grandi concerti

GENOVA. Già in odore di Festival di Sanremo, la Liguria comincia oggi, proprio dalla città dei fiori, una [illegible] serie di concerti.

Questa sera, alle 21, al teatro del casinò, arriva Roberto Vecchioni. [illegible] cantautore milanese, reduce da una breve vacanza a Cuba, presenterà i brani dell'album «Blumun» e i [illegible] più noti successi.

Meno dirompente dei precedenti, quest'ultimo disco di Vecchioni è anche fra i più belli della [illegible] carriera e sta ottenendo un meritato [illegible] tra i suoi vecchi [illegible] nuovi fans.

Sempre a Sanremo, domani sera, alle 21,15, all'Ariston, toccherà a Pino Daniele «O' scarafone» riscaldare la sala [illegible] corso Matteotti, nella speranza che anche dalla prossima rassegna canora [illegible] febbraio arrivi qual[illegible] di buono.

Ma è il capoluogo ligure che si appresta ad assestare i colpi più importanti della stagione. Il cartello dei promoter genovesi di Vincenzo Spera, Massimo Chiesa e Lino La Faglia si è assicurato un tris niente male: Francesco Guccini, Jovanotti e Lucio Dalla.

Guccini da Pavana, diventato nel frattempo scrittore [illegible] successo (il suo secondo libro, «Vacca d'un cane» [illegible] andando benissimo), ha atteso quattro anni per fare un un nuovo album, ma ora che «Parnassius» (dal nome [illegible] una farfalla scoperta da un entomogo [illegible] fans

Pino Daniele domani all'Ariston

che gliel'ha dedicata) [illegible] bello [illegible] pronto, ha deciso di ripartire con un nuovo tour.

Le sue nuove ballate - [illegible] dedicata a Silvia Baraldini, l'italiana accusata [illegible] terrorismo, da anni detenuta negli Stati Uniti nonostante i numerosi appelli per farle riottenere la libertà - si potranno ascoltare venerdì 4 marzo, al palasport della Fiera.

E sempre al palasport, [illegible] attesi anche Jovanotti e Lucio Dalla. Lorenzo Cherubini e i suoi nuovi tormentoni-rap del 1994 arriverà sabato 30 aprile, mentre Lucio Dalla e le canzoni del suo album «Henna» canterà a Genova martedì [illegible] maggio.

Ma attenzione, [illegible] a dire al di là dei comunicati gli organizzatori, è probabile che altri big della musica leggera si aggiungano [illegible] tre. I nomi? Quasi certamente Gianni Morandi [illegible] Elio e Le Storie Tese.

Ma torniamo ai concerti sicuri e ai prezzi [illegible] biglietti. Quello per il concerto di Francesco Guccini non è stato ancora fissato, mentre per Jovanotti e Lucio Dalla bisognerà scucire, rispettivamente, 30 mila [illegible] 35 mila lire, più i diritti di prevendita.

Prevendite aperte anche per altri due grossi appuntamenti milanesi: quello con i Nirvana, attesi al Palatrussardi venerdì [illegible] febbraio e il secondo con i Bee Gees, venerdì 22 aprile al Forum di Assago.

Il biglietto dei Nirvana c[illegible] 33 mila lire, quello per i Bee Gees 30 mila lire.

Per tutti concerti genovesi [illegible] milanesi le prevendite sono aperte a Genova presso il circolo Arte Musica, Liguria Libri [illegible] Dischi, Golden Music, Ricordi Box Office, Music Box di Rivarolo e Sestri, AS Music di Pontedecimo.

In Riviera [illegible] possibile acquistare i preziosi ticket al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music a Chiavari.

Mauro Boccaccio

ALLA RIBALTA

Il successo di Fabio Fazio «Grazie anche ai sensi unici»

SAVONA

E' [illegible] il ligure attualmente più lanciato nel mondo dello spettacolo. Stiamo parlando di Fabio Fazio, ormai popolarissimo conduttore della fortunata trasmissione [illegible] Raitre «Quelli che il calcio...» premiato lunedì sera al teatro Chiabrera come il «Savonese dell'anno», premio che [illegible] stato assegnato solo una volta ad un personaggio estraneo al mondo dello sport: il professor Renzo Mantero. E' [illegible] Fazio emozionato, quello che si è presentato sul palcoscenico del teatro savonese a ricevere l'ambito riconoscimento e assegnatogli per aver, [illegible] la [illegible] trasmissione, portato al grande pubblico, il calcio dilettantistico assieme [illegible] grandi campioni della serie A. Alla nostra provincia [illegible] toccato [illegible] derby Finale-Cairese, in concomitan[illegible] del derby di Milano. Ha det[illegible] al [illegible] pubblico del «Chiabrera», girandosi verso il palco delle autorità dov'era seduto il sindaco di Savona Sergio Tortarolo: «Vengo spesso [illegible] volentieri a Savona, la mia città. Ma [illegible] volta trovo delle novità sui sensi unici. Quando sono riuscito a capirne qualcuno, la volta dopo ecco che è stato cambiato. Ma cosa succede?». Lungo appaluso e [illegible] anche da parte del primo cittadino per lo show-man savonese Ha poi proseguito Fazio: «Quando [illegible] studente ho praticato tutti gli sport. Però i risultati non ci sono mai stati. E quindi ho cercato altrove nel variopinto mondo dello spettacolo di proporre qualcosa di nuovo». L'ironico Fabio ha poi raccontato [illegible] piccolo anedotto: «Quando avevo cinque anni, giocavo a mini-basket. [illegible] non ho mai fatto un centro. L'unico della mia vita l'ho messo a segno, ma nel [illegible] della mia squadra. Ho anche ricevuto una medaglia, me [illegible] ricordo bene, perché [illegible] consegnarmela fu il presidente del Coni provinciale Speranzo, che io al contrario, preferisco chiamarlo comandante». **[r. p.]**

Lo showman Fabio Fazio

GIORNO E NOTTE

MILLESIMO

Di scena il karaoke

E' sempre di scena il karaoke alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo. L'appuntamento, che attira un pubblico sempre più numeroso, è in programma ogni mercoledì, [illegible]rdì, sabato [illegible] domenica. [l. b.]

ALBISSOLA M.

Revival [illegible] «Baccarat»

Questa sera, con inizio alle 22, serata dedicata alla musica revival con i successi degli ultimi trent'anni, al «Baccarat» (ex Vogue) [illegible] Albissola Marina. [a. z.]

SAVONA

Diapositive [illegible] Venezia

Oggi alla società operaia cattolica di via Famagosta [illegible] proiettate diapositive sulla città di Venezia realizzate dal fotografo Antonio Parodi. L'appuntamento, in programma per le 16, è allestito dal 3M Club Ferrania. [e. b.]

SANREMO

Vecchioni e Daniele al casinò

Questa sera, alle 21, [illegible] teatro del casinò, arriva Roberto Vecchioni. Il cantautore milanese, reduce da una breve vacanza [illegible] Cuba, presenterà i brani dell'album «Blumun» [illegible] i suoi più noti successi. Domani sera, invece, toccherà a Pino Daniele. [m. b.]

SAVONA

Cinema d'autore

Oggi al Filmstudio di piazza Diaz sarà in programmazione «Dave». La pellicola di Ivan Reitmann verrà proiettata anche alle 15,30, 20,30 e 22,30. [e. b.]

FINALE L.

Ritmi sudamericani

Mercoledì sera con la musica latina al disco-bar «Mirò» [illegible] Finalpia. Scuola di ballo, gratuita, e ritmi sudamericani live con la «Procedura Pluvial». Musica d'ascolto al «Trocadero» sul lungomare. [a. r.]

SPOTORNO

Dancing al «Castello»

Pomeriggio al dancing «Castello» [illegible] Spotorno, in piazza Foscolo. Il locale propone musica dal vivo [illegible] genere revival Anni 60 e 70. Spazio anche al liscio. [a. r.]

PIETRA L.

Gli stuzzichini [illegible] Poldo's

Musica, stuzzichini [illegible] hot-dog a Pietra Ligure nella paninoteca «Barone Rosso» in via Garibaldi e da «Poldo's» in viale della Repubblica. Musica dal vivo nel fine settimana al «Pirata» nella [illegible] dal [illegible] storico. [a. r.]

Ecco il tagliando

Con La Stampa c'è uno sconto al luna park

SAVONA. La Stampa regala ogni giorno il divertimento del luna park. Con il tagliando che vedete pubblicato qui [illegible] fianco è possibile usufruire dello sconto sulle più belle attrazioni del parco giochi del Prolungamento.

Basta ritagliare [illegible] tagliando pubblicato qui a fianco e presentarlo alla cassa [illegible] una delle attrazioni citate. Il bonus darà la possibilità di acquistare un biglietto e riceverne un altro omaggio.

L'iniziativa (che non riguarda gli abbonamenti) non è valida nei giorni festivi e il lunedì, e riguarda esclusivamente le attrazioni specificate [illegible] tagliando e cioè: autoscontro, tappeto volante, giostra catene, piovra, go-kart, nave pirata, taboga, ruota panoramica, giostre bimbi, mini avio, castello incantato, sala giochi: [illegible] che di meglio può offrire il luna park del Prolungamento.

Ancora una volta, per La Stampa, è un modo per essere particolarmente vicina ai propri lettori, con la possibilità [illegible] trascorrere qualche ora con uno dei divertimenti più tradizionali [illegible] più sani. L'iniziativa de La Stampa proseguirà fino al 31 gennaio. Alcune giostre resteranno a Savona fino a metà febbraio.

Quest'anno, oltre ai tradizionali giochi natalizi, classici divertimenti per tutte le età, il luna park savonese ha proposto una ricca scelta dei cosiddetti «baracconi». L'intero viale Dante Alighieri [illegible] stato occupato dalle ultime novità nazionali.

I giochi di abilità la fanno da padroni con le immancabili [illegible] rabine ad aria compressa. Dall'America e dal Giappone invece [illegible] sono arrivate quest'anno le simulazioni dei giochi d'azzardo: slot-machines [illegible] poker regalano gettoni [illegible] premi che vanno dai videogames tascabili a centinaia di gadgets, agli immancabili pupazzi [illegible] pelouche. **[p. p.]**

Mercoledì [illegible] Gennaio 1994

LA STAMPA

Natale al Luna Park

ritaglia questo annuncio per ricordarti

LE ATTRAZIONI CHE OGGI TI DANNO DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

Autoscontro - tappeto volante - giostra catene - piovra - gokart - nave pirata - taboga - ruota panoramica - giostre dei bimbi - mini-avio - castello incantato - sala giochi.

Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi e il lunedì. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

[illegible] 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20'

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16/19/22 Lire 10.000/7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18'

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 - Lire 10.000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Filmstudio — Tel. 368.322 Or.: 15/21 Lire 5000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino, ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

[illegible] — Ore 15,30 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/8000/5000
La signora degli animali

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.203 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 9000/5000
The innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire [illegible]
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 L. 8000/6000, Or.: 20/22,10 Fest./pref. 18/20,15/22,20
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Astor — Tel. 50.997 Or.: 15,30/17,20/18/20,40
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — Or.: 21 Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Feriali: 20,30 Festivi: 15,30/20,30 L. 5000 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

Abba — Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22
Bocca su bocca

FINALE LIGURE

[illegible] — Tel. 692.200 Or.: 15/17,45/20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

LOANO

Loanese — Tel. 660.961 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest. e pref.: 16,30-22,30 Lire 8000/5000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

MILLESIMO

Lux — Ore 15/17/21 Lire 8000/4000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15/16,40/18,20/20,50 22,30. Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,20 19,10/20,50/22,40 Lire 10.000/7000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, ago-gnato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Nabucco di G. Verdi, regia di F. Sparvoli, ore 20.30, lire 110/80/50/30.000.
Teatro della Corte: Un tram che si chiama desiderio, di T. Williams regia E. De Capitani, ore 20.30, lire 40/28.000.
Pol. Genovese: A piedi nudi nel parco di N. Simon [illegible] e Fox & Gould, regia di [illegible], ore 20.30, lire 40/28.000.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Anghingò, con A. Bergonzoni, ore 21, lire 30/25.000.
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams 2.
Ariston 2: Carlito's way.
Augustus: L'ombra del lupo.
Corallo 1: The snapper.
Corallo 2: Banchetto di nozze.
Grattacielo: Anni '90 Parte seconda.
Lux: La casa degli spiriti.
Odeon: Aladdin.
Olimpia: Un mondo perfetto.
Orfeo: Piccolo Buddha.
Palazzo: Hocus Pocus.
Universale 1: Il figlio della pantera Rosa.
Universale 2: [illegible]
Universale 3: The innocent.
Verdi: Fantozzi in Paradiso.
Centrale 1: Dal profondo anal l'ultima puttana.
Centrale 2: Anal bestial scoops - Selvaggio porno week-end.
Chiabrera: Dirty twins - Ein amales turnier.
Cristallo: Porcellone a convegno.
Eldorado: Luana la porcona.

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo.
Dante: Oggi riposo.
Imperia: Oggi riposo.

SANREMO

Ariston: Il figlio della Pantera Rosa.
Ritz: Piccolo Buddha.
Centrale: La casa degli spiriti.
Sanremese: The innocent
Orfeo: Aladdin.
Tabarin: Senti chi parla adesso.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7,30 **Buongiorno [illegible] compagnia di Cinquestelle**
12 — **Perché no?**, talk show al femminile
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 — **Lavorandia**, rubrica
20,15 **Incontri con i verdi**
[illegible] **Star sprint**, concorso per i giovani talenti
21,30 **Salto nel buio**, serial
22 — **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Canale 7

10 — **Andrea Celeste**, telenovela
10,45 **Lo zio d'America**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Boys and girl**, telefilm
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **The [illegible]** telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **L'uomo e la città**, documentario
18,15 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
20,20 **Canale 7 sport**
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera**, sit. comedy
23 — **Motor shop**
1 — **Seventeen sexy shop**, rubrica
2 — **Canale 7 non stop**

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **World sport special**
21,30 **Salto nel buio**, serial
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,00 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Le brigate del tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
22 — **Side out**, rubrica sportiva
23 — **Guarire in diretta**
24 — **Tg notte**, notiziario

Euro Mixer Tv

8 — **Euromixer non stop**
8,30 **Uomo tigre**, [illegible] animati
9 — **Gente tv Imperia**
9,15 **Obiettivo gente**
9,30 **Gente tv Savona**
9,45 **Illusione d'amore**, telenovela
10,45 **Obiettivo gente**
11 — **Detective in pantofole**, telefilm
11,20 **Obiettivo gente**
11,45 **Viaggio con l'avventura**, documentario
12,15 **Gente tv [illegible]**
12,25 **Gente tv Savona**
12,35 **Gente tv Imperia**
13 — **Beverly [illegible]**, situation comedy
13,30 **Gente tv Spezia**
13,45 **Gente tv Levante**
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16 — **Uomo tigre**, cartoni animati
16,30 **George**, telefilm
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18 — **Gente tv Levante**
18,10 **Gente tv Imperia**
18,20 **Gente tv Genova**
19,30 **Uomo tigre**, cartoni animati
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
23,25 **Gente tv [illegible]**
[illegible] **Motor shop**
1,10 **Euromixer non stop**

Tele Città

9,30 **Music television**
12,45 **Telecittà notizie**
13 — **Mtv's Greatest [illegible]**
14 — **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie dal mondo rock
16,45 **Mtv at the movies**, anteprime cinematografiche
17 — **Mtv news**
17,15 **3 from 1**
17,30 **Dial Mtv**
18 — **The soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**
19,49 **Qui Germania**, rubrica
21,20 **Waterpolo**, pallanuoto
22,15 **Parlamento con la Lega Nord**
23,23 **World news**
1,30 **Informazione non stop**

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,50 **Una donna in vendita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
18 — **Chissà se va**, telefilm
19,20 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Un posto all'inferno**, film
22,30 **I misteri della laguna**, telefilm
23 — **Le altre notti**, rubrica
23,30 **Il ora: punto e a capo**, film

Primocanale

7 — **Circuito junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi per ragazzi
11 — **Informazione commerciale**
12 — **Genova Italia**, rubrica
14 — **Artus**, rubrica
18,15 **Punto news**
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Wolf**, telefilm
20 — **Punto news**
20,30 **Casablanca**, film
22,15 **Calcio sera**, rotocalco (r)
22,30 **Punto sera**
23 — **Due modi d'amare**, film

Telearcobaleno

13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica contenitore per ragazzi
18,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Marta Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Telegiornale**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **World sport special**
21 — **Salto nel buio**, serial tv
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi alle 15 in casa del Ventimiglia l'«andata» dell'ultimo atto regionale

Finale, sarà in Coppa Italia il primo brindisi del '94?

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Il grande giorno è arrivato. Dopo la sospensione per impraticabilità di campo dell'Epifania (dopo 25 minuti [illegible] era comunque sullo 0-0), Ventimiglia e Finale Ligure tornano [illegible] in campo a contendersi la prima finale [illegible]gionale» della Coppa Italia per Eccellenza e Promozione.

L'incontro che si giocherà oggi alle 15 al «Peglia» è uno di quelli da non perdere, per almeno due motivi. Primo. In campo [illegible] sono due contendenti che esprimono il [illegible]glio o quasi dell'intero calcio dilettantistico ligure. Secondo, entrambe arrivano [illegible] una «maratona» contraddistinta da successi [illegible] in questa manifestazione. E alla vigilia di questo atteso e [illegible] match, nessu[illegible] degli addetti [illegible] lavori osa far pronostici.

Flavio Ferraro, l'uomo [illegible] ha creato [illegible] nulla [illegible] giocattolo-Finale Ligure, non appare comunque preoccupato. Forse perché è già un veterano di questa competizione. L'anno [illegible]o la sua squadra centrò la finale «ligure», contro [illegible] Migliarinese. Le partite terminarono in parità: 1-1 a Finale e 0-0 a Migliarina. E soltanto a causa di quel gol subito in casa, il Finale Ligure perse la Coppa.

Questa volta [illegible] dovrà accadere. I giallorossi si presenteranno al «Peglia» privi dell'infortunato Tessiore, e dello squalificato [illegible]zza. Afferma Flavio Ferraro: «Due assenze importanti, che potrebbero crearci qualche problema. Comunque [illegible]i ci proveremo». Il tecnico finalese getta [illegible] maschera: «Adesso che abbiamo raggiunto la finale [illegible] posso dichiarare apertamente. La Coppa Italia era il nostro obiettivo principale. Il motivo? Non credevamo di poter fare così bene in campionato, e nessuno di [illegible] pensava di chiudere il girone di andata in vetta alla classifica, per di più da solìe.

E invece, a piccoli passi ha nuovamente creato una squadra competitiva, con grandi ambizioni. Ma torniamo alla partita odierna. Ferraro non manca di mettere in guardia i suoi: «Nelle partite dove ci sono autentiche motivazioni, il Ventimiglia cambia volto. L'abbiamo visto [illegible]tro l'Imperia 87, e sicuramente i giallorossi si ripeteranno anche con noi. I nostri avversari hanno molti giocatori esperti, [illegible] Lapa, Novaro, Russo che potrebbero giocare in categorie superiori. Sarà comunque una grande battaglia».

Tutto [illegible]nque potrebbe [illegible]cidersi nella gara di ritorno, che si giocherà sul campo di via Brunenghi domenica alle [illegible]. Ancora Ferraro: «Queste due partite, comunque vadano i risultati, [illegible] servono soprattutto per rimanere in clima-campionato. Certo che dopo quattro mesi [illegible] sacrifi[illegible] qu[illegible] squadra meriterebbe qualcosa. E' [illegible] gruppo favoloso, che merita di concretizzare tutti gli sforzi che ha compiuto in questa prima parte di torneo».

E il campionato? Ferraro si ferma [illegible] attimo, ma poi [illegible] pa[illegible] dubbi: «Questo [illegible] un discorso che dovrebbe coinvolgere noi e [illegible] Sestrese, per l'eventuale passaggio di categoria. Ma dovremo [illegible] attenti anche, nel girone di ritorno, ad altre squadre come Pontedecimo, Imperia 87 e lo stesso Ventimiglia. Alla ripresa del campionato saranno [illegible] programma due importanti scontri al vertice. Noi [illegible]mo l'Imperia 87, mentre [illegible] Se[illegible] vedrà [illegible] l'Entella. E se uscissero i due risultati che ho [illegible] testa...».

L'entusiasmo per questo primo incontro coinvolge anche i tifosi finalesi. Oggi, nonostante si tratti [illegible] una giornata feriale, saranno numerosi coloro, soprattutto giovani e giovanissimi, che andranno al «Peglia» per assistere alla sfida d'andata di Coppa Italia. Intanto gli altri [illegible] preparano già per il retour-match, quando [illegible] mancheranno striscioni, bandiere e fumogeni. La grande festa a Finale potrebbe cominciare ben presto.

Roberto Pizzorno

Fanna, [illegible] punta del Savona ora al Finale

GLI AVVERSARI

«Un pareggio non ci taglierebbe fuori»

Nemmeno [illegible] Ventimiglia fa mistero dell'ambire [illegible] Coppa Italia che, almeno per quanto [illegible] fase regionale, presenta [illegible] prima parte dell'ultimo [illegible] Oggi, contrariamente al [illegible] gennaio quando la gara venne sospesa dopo 25', non ci [illegible]ranno problemi visto che il tempo sembra [illegible] messo finalmente giudizio. Mancherà, complice la giornata feriale, il grande pubblico: peccato, perché la gara meritava [illegible] decorosa cornice [illegible] sostenitori. Il confronto si presenta equilibrato anche se i numeri, soprattutto quelli dell'Eccellenza, sembrano propendere per il team di Flavio Ferraro.

Questo però non preoccupa i giallorossi; dice [illegible] presidente Coppo: «La Coppa è nel mirino. Il Finale è una grossa squadra, ma possiamo [illegible] l'ostacolo. E lo spettacolo non farà rimpiangere [illegible] prezzo del biglietto». Squadra al completo, [illegible] conferma Pisano che si sbilancia sulla tattica della finale d'andata: «Adotteremo [illegible] schieramento prudente, votato [illegible] contropiede. Insomma, cercheremo di far venire avanti il Finale per poi aggredirlo. Un pareggio sarebbe accettabile, visto che [illegible] 'Peglia' [illegible] riusciamo [illegible] esprimerci al meglio. Insomma per [illegible] giocare la gara di ritorno a Finale è, tutto sommato un vantaggio». [g. o.]

Parte il nuoto

Subito bene Tonda, Soro e Angiolieri

ALBENGA. [illegible] svolti, divisi tra le piscine comunale di Albenga e di Rapallo, i Campiona[illegible] regionali assoluti. [illegible] in evidenza gli atleti dell'Amatori Nuoto che [illegible] sono distinti soprattutto [illegible] Lucia Tonda, Paolo Soro e Angelo Angiolieri. Non ha trovato ostacoli la biancorossa nei 400 misti, coperti nel tempo di 5'03'6. Il suo compagno di squadra Paolo Soro ha vinto nei [illegible] dorso [illegible] il tempo di 2'06'8, mentre Angelo Angiolieri è [illegible] sul gradino più alto del podio nei 200 rana, chiudendo in 2'23'4. Con questi risultati gli atleti dell'Amatori Nuoto sono stati ammessi ai Campionati italiani assoluti.

[illegible] anche gli Esordienti B. In campo maschile successo di Vallone dell'Amatori [illegible] dorso (classe '84), mentre la piazza d'onore è toccata a Dotti dell'Ingaunia. Nei 100 dorso [illegible] vittoria di Carnemolla (Amatori) davanti al compagno di squadra Bellugi. Secondo posto invece per l'Amatori nella staffetta 4x50. In campo femminile un primo posto nei 100 [illegible] e un bronzo nei 100 dorso classe '[illegible] per Morando (Amatori), mentre nella classe '84 la vitto[illegible] è andata alla Anfosso dell'Ingaunia, che ha vinto anche nella rana. Terzo posto invece per la Suriano (Doria Loano) nei 100 rana '[illegible]. Nella staffetta 4x50 vittoria della Rari Nantes Imperia, che ha messo [illegible] fila Amatori Nuoto e Ingaunia. [r. p.]

Nella savate

Per Zerbini titolo ligure dei «medi»

LOANO. Ancora un buon risultato per Gianmario Zerbini, che a Genova si è laureato campione regionale di savate. L'atleta della società «Vertical» di Loano ha conquistato lo scettro [illegible] pesi medi, superando in finale il genovese Massimo Rutigliani, al termine di [illegible] appassionante incontro. Inizio del combattimento in salita per l'atleta ponentino che ha dovuto difendersi, [illegible] senza difficoltà, dagli assalti del rivale. Poi il portacolori della «Vertical» ha pre[illegible] in mano le redini [illegible]el match e l'arbitro, constatata anche una vistosa ferita dietro all'orecchio sinistro di Rutigliani, ha decretato la fine delle ostilità.

Un match [illegible], dunque, capace di soddisfare gli appassionati più esigenti. Altri successi per la «Vertical» [illegible] arrivati da Antognoni, che nella categoria fino a [illegible] kg ha superato il genovese Sofio, e [illegible] To[illegible] (kg. 67) vincitore [illegible] Vallarino del Cogoleto. Con questi risultati, la società ponentina ha confermato di recitare [illegible] ruolo importante nel panorama della savate.

E' infatti da ricordare che solo alcune settimane fa Emanuele Zambarino aveva conquistato a Parigi [illegible] titolo [illegible]diale, superando avversari di grandissimo valore. [illegible] anche per i prossimi mesi il sodalizio loanese sarà atteso a importanti confronti internazionali, [illegible] tutti i suoi atleti [illegible] punta. [g. o.]

Boccette: Loano ospitava i campionati

Regionali a coppie trionfo imperiese

LOANO. Trionfo dei sodalizi imperiesi al Campionato regionale a coppie [illegible] boccette, svoltosi lo scorso week-end sul biliardi del Bar Haiti. Il successo è arriso al Bar Carla che in fina[illegible] ha superato [illegible] Bobòba, grazie [illegible] una splendida prova della coppia Davico-Menconi, in grande forma fin dalle eliminatorie. [illegible] poco hanno potuto fare Catalano-D'Atanasio, autori comunque di [illegible] più che sufficiente prestazione.

Le due coppie imperiesi sono arrivate meritatamente all'ultimo atto, superando nell'intensa [illegible]ue giorni» un parco [illegible] concorrenti davvero agguerrito. Alla manifestazione hanno partecipato infatti [illegible] di no[illegible] squadre, provenienti [illegible] ogni parte della regione. Buone, anche [illegible] forse sotto misura, le prestazioni dei sodalizi levanti[illegible] e savonesi, che peraltro schieravano elementi di valore: [illegible] particolare hanno ben figurato i giocatori di casa, guidati dalla [illegible] esperta di Ravera.

Sufficienti anche le prove [illegible] Cin-Cin e del Moneta, in gara al gran completo. La manifestazione era anche valida per l'assegnazione del trofeo «Ugo Bragagni», in [illegible] del giocato[illegible] del Bar Haiti scomparso negli anni scorsi. Il campionato a coppie è stato l'ulteriore testimonianza della [illegible] di que[illegible] disciplina [illegible] tutta la Ligu[illegible], come ricorda il presidente del [illegible] interprovinciale, Vincenzo Cancellara: «La realtà è nelle cifre. Avere duecento partecipanti è segno di vitalità del movimento. E, elemento [illegible] trascurare, tutte le gare [illegible]no state di un [illegible] tecnico assai elevato».

Tornando alla finale [illegible] campionato a coppie, è da segnalare la massiccia presenza di gioca[illegible] di Alessandria, la cui provincia è inserita nel Comitato ligure. Nutrita [illegible] schiera di giovani, molti dei quali alle prime armi con questo sport. Nelle prossime settimane [illegible] in programma, in parecchi circoli della regione, altre manifestazioni che [illegible] alterneranno con [illegible] Campionato interprovinciale. [g. o.]

La situazione in C

Albenga battuta [illegible] super [illegible] derby

L'ultima giornata del girone d'andata di serie C non ha certo portato fortuna all'Albenga di Marina Mascardi, che è stata battuta a domicilio dal Molassana. Grande vittoria esterna, intanto, per il Varazze sul campo del Ligorna. Le nerazzurre si [illegible] ora portate a ridosso delle prime della classe. Risultati dello scorso fine settimana: Rossiglionese-S. Martino 3-2; Baiardo-Sampierdarenese 2-1; Albenga-Molassana 2-4; Carlin's-Levante 0-2; Ligorna-Varazze 0-[illegible]; Sarzana-Eagles 3-0. Classifica: Levante p. 21; Baiardo 18; Sampierdarenese 17; Molassana 14; Varazze 13; Sarzana 1[illegible]; S. Martino 11; Rossiglionese 8; Eagles 4; Ligorna 3; Carlin's 1. La prima giornata di ritorno, dopo la sosta di domenica durante la quale le ingaune recupereranno la gara [illegible] la Rossiglionese, vedrà di fronte nell'atteso derby Albenga e Varazze. [m. no.]

BOCCE

Provinciali femminili

A [illegible] la prima [illegible] dell'«[illegible]»

CAIRO. E' scattato domenica, sui campi della Bocciofila Cairese, il Campionato invernale femminile, organizzato dal Comitato provinciale dell'Ubi e delle società bocciofile [illegible] [illegible]vonese e della Val Bormida. Alla gara di Cairo, valevole [illegible] prova individuale, hanno preso parte ben 36 giocatrici. Si è imposta Giovanna Prato, della Bocciofila Savonese, che ha preceduto Edi Ghi de La Boccia Carcare, [illegible] Tortorici della «Rebagliati» e Ornella Tobia dell'Albisola. La prima classifi[illegible] del campionato vede così in testa la Prato con 6 punti: seguono a 4 la Ghi, a 2 Tortorici e Tobia. Un punto per aver partecipato a tutte le altre giocatrici. Prossima prova domenica alla «Bocciofila»: gara a coppie, [illegible] con punteggi [illegible] assegnati individualmente. Alla fine della manifestazione, alle prime due classificate andranno medaglie d'oro. [m. no.]

I provvedimenti spediti per telegramma ai dipendenti di Mirafiori e Rivalta

Fiat, da oggi in cassa 2500 operai

Venerdì due ore di sciopero

Alcuni impiegati Fiat sventolano la lettera appena ricevuta

A fianco, Valentino Castellani. In basso, Gianfranco Borghini

Lunedì le lettere agli impiegati e ieri i telegrammi agli operai. La Fiat applica i provvedimenti di cassa integrazione per i dipendenti di Mirafiori e Rivalta. Ieri la comunicazione è stata ricevuta da [illegible] operai. Trecento lavoratori delle carrozzerie di Mirafiori sono usciti dalla porta 18 e hanno manifestato in via Settembrini.

Gli impiegati protestano e telefonano al giornale: «Non so se voi della Stampa potete scriverlo - dice una donna con voce affannata - ma la Fiat ha inviato le lettere soprattutto ai lavoratori monoreddito, mentre ad esempio alle Tecnologie ci sono funzionari con più di [illegible] anni di anzianità che non hanno ricevuto alcuna lettera. Non è giusto».

Domani assemblee nei posti di lavoro, venerdì due ore di sciopero negli stabilimenti. Sempre domani i sindacati decideranno quando attuare le 4 ore di sciopero la prossima settimana. I lavoratori in cassa integrazione dell'ex-Lancia di Chivasso hanno deciso di organizzare un presidio venerdì alle 10 davanti alla porta [illegible] di Mirafiori.

I sindacalisti passano giorno e [illegible] da riunione in riunione: incontri, strategie e discussioni. Da una parte c'è la Fiom-Cgil che vuole premere sull'acceleratore con uno sciopero generale immediato, dall'altra parte si trovano - anche se con posizioni diversificate - le altre organizzazioni: Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic. Si tratta di una visione diversa di come gestire la crisi.

Giorgio Rossetto, segretario regionale Uilm: «La trattativa l'abbiamo interrotta unitariamente, ma con un patrimonio di valutazioni differente. Noi puntiamo soprattutto sui prepensionamenti e crediamo che i contratti di solidarietà non possano essere applicati su vasta scala. Ci lascia perplessi il fatto che la Cgil voglia aspettare il nuovo governo per riprendere le trattative». Lo sciopero generale a Torino è stato rimandato, come mai? «La Fiom voleva fare subito lo sciopero generale, io ritengo invece che un'azione del genere vada preparata gradualmente».

Giuseppe Cavalitto, segretario della Fismic: «Nel sindacato c'è una componente trasversale che utilizza questo momento a fini politici tenendo [illegible] della debolezza del governo. Invece bisogna recuperare la situazione, riaprire appena possibile la trattativa perché è più difficile trattare con i lavoratori già raggiunti dal provvedimento di [illegible] integrazione».

Cavalitto, lei è d'accordo con la Fiom sui contratti di solidarietà? «Non risolvono la situazione. Però io dico: utilizziamo tutti gli strumenti previsti dalla legge, anche i contratti di solidarietà».

Gianfranco Zabaldano della Fim: «La scelta della Fiat è stata drammatica, ma la trattativa va ripresa. Quello che dice la Cgil non è realistico, se spiragli ci sono vanno riaperti subito. Gli strumenti? La mobilità verso la pensione, contratti di solidarietà in termini non simbolici».

Ugo Rigoni, responsabile auto della Fiom regionale: «Ma come, in Lombardia i lavoratori sono partiti a testa bassa con lo sciopero e noi lo rimandiamo di una settimana? Capisco che uno sciopero generale dell'industria lo si voglia gestire con accortezza, ma spero che si tratti di [illegible] scrupolo formale e non sostanziale». Agli altri sindacati non piace l'idea della Cgil di aspettare il nuovo governo per riaprire le trattative. «La trattativa l'ha [illegible] la Fiat, mica noi. Se si prospetta un'ipotesi di accordo come quello dell'Olivetti noi andiamo a piedi a Roma a firmarlo».

[illegible]

Ecco i progetti per Torino

Incontro Borghini-Castellani Nasce l'agenzia per lo sviluppo

Se Torino supererà la crisi, anche il Paese avrà più speranze. Il capoluogo piemontese ha il destino di [illegible] un'area pilota. Il [illegible] aggancio con il futuro è importantissimo, va sostenuto, guidato e stimolato. Il governo centrale è pronto a fare la sua parte, stanziando soldi pubblici, attivando quelli della Cee, accelerando l'iter per l'approvazione dei programmi. Questo è il s[illegible] del messaggio che Gianfranco Borghini, responsabile della task force governativa per l'occupazione, ha portato all'«Agenzia per lo sviluppo» promossa dal Comune con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, economici e sociali della città. E' la terza volta che Borghini viene a Torino per questa iniziativa. «Alla prossima - ha detto -, tra [illegible], parleremo dei progetti».

Il fatto [illegible] di ieri è la [illegible] stituzione del comitato esecutivo dell'agenzia, è costituito da Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio, la nuova Gepi e FinPiemonte. Questo ristretto gruppo di lavoro ha il compito di selezionare i progetti su cui concentrare gli sforzi. Come fece Napoli, ad esempio, quando Comune e Regione indicarono come esigenza primaria il concentramento della metropolitana: «Il governo stanziò [illegible] miliardi» ha illustrato Borghini.

Per Torino le richieste «speciali» non riguarderanno metropolitana e parcheggi. «Perché - ha spiegato il sindaco Castellani - per queste opere lo Stato ha già stanziato i fondi, al governo chiediamo che mantenga gli impegni». Gli obiettivi che l'«agenzia per lo sviluppo» chiede di sostenere riguardano l'alta velocità, l'inserimento di Torino nelle aree interessate dai fondi Cee, l'assegnazione della sede della Fondazione per i Paesi dell'Est, il trasferimento da Roma dell'Agenzia per la criminalità (Unicri), la realizzazione dell'Aviation Park a Caselle, il potenziamento dei voli aerei internazionali. Il comitato esecutivo dovrà indicare le priorità, portare i progetti all'approvazione.

Il 4 e 5 febbraio ci sarà a Torino un primo appuntamento sul progetto «Quartieri in crisi» che [illegible] finanziato dalla Cee. I rappresentanti di 32 città (le italiane [illegible] Torino, Napoli e Cosenza) consegneranno al Comune il lavoro svolto da una commissione voluta dalla Comunità. A proporre l'intervento per il quartiere Lucento-Vallette-Madonna di Campagna fu, nell'89, l'allora consigliere comunale Marcello Vindigni. In concreto i fondi Cee potranno essere investiti sul territorio per cercare di creare posti di lavoro, realizzare interventi sull'edilizia residenziale pubblica e promuovere attività terziarie. Un esempio: i nuovi servizi che saranno istituiti nel quartiere dovranno [illegible] svolti da disoccupati residenti a Lucento-Vallette, [illegible] le ditte che ristruttureranno stabili dovranno servirsi di artigiani della zona. Un esperimento già collaudato in Francia con buoni risultati.

Ieri, a Palazzo Civico, i rappresentanti delle associazioni industriali, degli artigiani, dei sindacati e degli ordini professionali hanno espresso la richiesta che si faccia in fretta, che si passi alle decisioni. Il dottor Franchini della Gepi, il braccio finanziario del governo, ha spiegato che da parte della nuova società c'è la possibilità di intervenire, [illegible] socio di minoranza, a supporto di aziende [illegible] meno di 250 addetti che vogliano intraprendere nuove iniziative. La Gepi può partecipare fino a un [illegible] del 20% del capitale per quelle imprese che devono far fronte a indebitamenti bancari, fino al 15% per le aziende con più di 250 addetti. Sempre [illegible] minoranza, la Gepi può contribuire alla nascita di società di promozione. Infine potrà [illegible]ndere contratti di formazione professionale per lavoratori in cassa integrazione e in mobilità per lo svolgimento di lavori socialmente utili.

Luciano Borghesan

Robe di Kappa cerca alleati

Impegno per un pool d'imprenditori

I lavoratori della Robe di Kappa [illegible] sfilati ieri in [illegible]

I 240 lavoratori del Maglificio e calzificio torinese (titolare dei marchi Robe di Kappa e Jesus) vedono nero nel loro futuro dopo il fallimento dell'azienda deciso venerdì scorso dal Tribunale.

Chiedono una soluzione che consenta di salvare l'occupazione e la produzione. [illegible] si sentono isolati: «Siamo solo [illegible]0, ma almeno altri 7-800 in Italia la[illegible] nel nostro indotto. A Torino ci [illegible] tante emergenze e temiamo di essere dimenticati».

Da venerdì sono in assemblea permanente, sotto choc di fronte al fallimento che non [illegible]vano possibile. Raccontano con amarezza: «L'azienda è fallita, ma abbiamo un portafoglio ordini di 25-30 miliardi. In questa situazione è un delitto chiudere: ci sono gli impianti, gli ordini, il personale, la rete di vendita».

Ieri pomeriggio i lavoratori in corteo si sono recati in corso XI Febbraio alla sede dell'assessorato al Lavoro della Regione. Una delegazione si è incontrata con l'assessore Cerchio che ha [illegible] che cercherà di trovare un pool di imprenditori. La speranza è che, affittando impianti e capannoni, si consenta la ri[illegible] produttiva.

Inoltre Cerchio «ritiene fondamentale garantire sostegno e[illegible]mico ai lavoratori che sono da tempo senza stipendio e a quelli che devono [illegible] ottenere il pagamento della cassa integrazione». Settanta dipendenti sono in cig da un anno senza percepire l'integrazione salariale; 95 sono in mobilità.

I lavoratori chiedono un incontro al sindaco. Anche da Castellani vogliono un impegno per il salvataggio in tempi brevi dell'azienda. Spiegano: [illegible] entro 15 giorni non si prepara il campionario primavera-estate è la fine. Se riusciamo a farlo ci possiamo ancora salvare». Molti di loro (all'80 per cento donne) lavorano da anni nell'azienda e non riescono a nascondere una profonda amarezza: [illegible] una fabbrica sana, ben collocata sul mercato; poi quasi all'improvviso tutto è crollato».

Indagato Ciaiolo, presidente dell'Antonelliana

Mezzo miliardo in nero nella coop rossa di Le Gru

Una falsa fattura per 450 milioni, il ricavato della vendita di un'abitazione sulle colline del Chianti ad una persona inesistente, potrebbe mettere nei guai Renato Ciaiolo, il presidente delle cooperative rosse Antonelliana. Ieri Ciaiolo è stato iscritto nel registro degli indagati dal pm Giuseppe Ferrando, il magistrato che sta indagando sulla shop ville Le Gru. La falsa fattura è stata scoperta dalla Guardia di Finanza.

Perché l'Antonelliana s'è inventato quel compratore dell'alloggio? Perché [illegible] bisogno di creare del nero? Voleva tenere fuori bilancio denaro che poteva [illegible] usato per scopi particolari. Ma quali?

[illegible] tempo l'attenzione degli inquirenti è concentrata sull'attività delle cooperative rosse Antonelliana, di Torino, e Coop 7 di Reggio Emilia che hanno costruito le Gru. I terreni su cui sorge la shop ville furono acquistati e sono tuttora di proprietà della Galileo srl, società costituita nel 1984 dalle cooperative rosse alla vigilia della grande operazione.

Ciaiolo è vicepresidente della Galileo. E' lui [illegible] ad essere in qualche modo al centro delle attenzioni. Manager dai ruoli delicati, ingegnere politicamente «prodotto» dal vecchio psiup, successivamente avvici[illegible] al pci, è diventato l'uomo di fiducia a Torino delle maggiori coooperative emiliane. In Piemonte la [illegible] Antonelliana è la più importante e vivace nel settore delle costruzioni.

Renato Ciaiolo ha già ricevuto un avviso di garanzia tempo fa per abusivismo edilizio dal dottor Barbieri, magistrato della Procura presso la pretura: la shop ville doveva riservare solo [illegible] mila metri quadri agli spazi commerciali. Ne ha destinati 35 mila.

In Regione bocciata anche la sinistra, ora si punta su una guida laica

Il «Brizio-bis» dura 40 secondi

Rieletto presidente, si dimette subito dopo

In Regione, dopo due [illegible] di crisi, si ricomincia quasi da [illegible]. Abortito ogni tentativo di dare vita a un governo di minoranza, la soluzione che ora sembra profilarsi è quella di una «giunta tecnica» [illegible] governi cioè fino a elezioni politiche avvenute. A guidarla sarà probabilmente un esponente laico («La [illegible] pretenderà più la presidenza» ha dichiarato Picchioni) e la maggio[illegible] che la sosterrà dovrebbe vedere insieme dc e pds.

Da giorni, dall'arresto dell'assessore Luciano Panella che ha sbriciolato l'ipotesi di una giunta di minoranza ancora guidata da Gian Paolo Brizio, tutti sapevano che la riunione del consiglio di ieri si sarebbe risolta in un nulla di fatto. Per cinque ore si è assistito a un'inutile esibizione di forza («Di debolezza» corregge qualcuno) fra il fronte guidato da Brizio e quello di sinistra che proponeva presidente il capogruppo pds Luciano Marengo. Schieramenti entrambi incapaci di raccogliere i 31 voti per poter governare, ma tenuti in piedi dall'«orgoglio» e dagli interessi elettorali dei pilastri dei due gruppi: la dc e il pds.

La dc e i suoi alleati, pur avendo la certezza di raccogliere più voti degli avversari, hanno dichiarato la volontà di ritirare la loro proposta di giunta a patto che anche il pds e la sinistra facessero lo stesso. Niente da fare. «Non potendo governare voi, lo impedite anche agli altri: abbiate la decenza di farvi da parte» hanno attaccato Chiezzi di Rifondazione e Dameri del pds. «Permetteteci di votare Marengo e noi ci adopereremo per allargare la nostra giunta» hanno proposto i verdi Marino e Giuliano. Un muro ma [illegible] qualche crepa visto che il pds Grosso ha buttato lì l'intenzione di proporre Gigo Rivalta, pure lui pds, quale presidente super partes per concretizzare una giunta istituzionale.

Inutili le sollecitazioni del pri Ferrara e dell'antiproibizionista Cucco alla dc e al pds: «Fate un passo indietro, ritirate i documenti, permettete di tentare subito la creazione di una giunta tecnica». La Lega e il msi ribadivano la loro richiesta di elezioni subito. Il msi ha addirittura depositato la richiesta di scioglimento del consiglio.

«La nostra proposta di giunta minoritaria - ha ribattuto il dc Picchioni - è nata solo per contrastare analoga proposta della sinistra. Pretendere di votarla è il solo mezzo tecnico che abbiamo per azzerare la situazione». E il [illegible] ha dato alla proposta Brizio [illegible] consensi e 24 a quella di Marengo. Brizio è però tornato presidente per soli 40 secondi: il tempo di coprire i pochi metri che lo separavano dalla poltrona fra i compagni di partito e quella di capo dell'esecutivo e dire: «Rinuncio all'incarico». Da oggi si ricomincia. [b. min.]

Garino

GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1993 - 1994 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI

APPROFITTATENE SUBITO

ALCUNI ESEMPI

	VENDITA	REALIZZO
MANTELLI VISONE	[illegible]	3.500.000
GIACCHE VISONE	4.400.000	2.900.000
GIACCA PERSIANO COLLO VOLPE	2.200.000	1.490.000
PELLICCIA RAT MUSQUE'	3.800.000	2.100.000
GIACCA VOLPE	3.500.000	[illegible]
GIACCA CASTORINO	1.600.000	650.000
9/10 CODE VISONE	1.850.000	1.390.000
GIACCA PECARI UOMO	[illegible].000	250.000
GIACCA MONTONE DONNA	980.[illegible]	[illegible]
GIACCA MONTONE UOMO	1.350.000	950.000

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI
IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO MERCE

AUT. COM.

LA STAMPA

NOVARA

Mercoledì 19 Gennaio 1994 N. 35

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Inchiesta condotta dalla Regione in ospedali, case di cura, scuole e aziende

Mense, Novara è tra le migliori

I servizi di igiene dell'Usl hanno effettuato 322 controlli in tutta la provincia, 33 sanzioni. Le maggiori irregolarità negli istituti pubblici. L'assessore: «Bisogna intervenire più spesso per tutelare i deboli»

NOVARA. Promozione quasi a pieni voti per le mense novaresi. Sono stati [illegible] noti in questi giorni i dati relativi al '92. Nonostante il ritardo la situazione è considerata «attuale» da chi ha elaborato la [illegible]

«Il Novarese, nel panorama regionale, è davvero un'isola felice - dice Maurizio Pagliasotto, responsabile del servizio alimenti e bevande della Regione - Cosa ci [illegible] spinto a fare questa ricerca? Innanzitutto è la prima inchiesta del genere. Visto che la gente mangia sempre più spesso fuori casa abbiamo voluto verificare l'idoneità delle mense delle scuole, delle case di cura, delle [illegible] di riposo, delle aziende pubbliche e private».

Il ruolo degli investigatori è stato affidato ai servizi di igiene pubblica delle Unità sanitarie locali. Non è mancata qualche [illegible] stonata. I tecnici dell'Usl 51, di Novara, hanno riscontrato ventotto irregolarità in scuole pubbliche su 69 controllate. Motivo: la maggior parte è in locali [illegible] idonei. In Ossola i controlli in [illegible] mense pubbliche hanno portato alla compilazione di quattro verbali. Sulle dodici private solo una non si è salvata.

«[illegible] attenzione - avvisa Pagliasotto - nessuna intenzione di mettere alla berlina chi non [illegible] in regola con le [illegible] igieniche. Nessun [illegible] di [illegible] o azienda, dunque. Il [illegible] intento era quello di portare a compimento una ricerca che servisse da stimolo».

Lo ribadisce l'assessore alla sanità Bianca Vetrino: «Particolare attenzione dovrà essere rivolta a tutte le strutture che accolgono soggetti "deboli" non in grado di esprimere compiutamente la loro deplorazione per certe situazioni che si verificano nelle varie fasi della ristorazione collettiva. Pertanto si invita chi deve fare i controlli a intervenire con maggiore assiduità e comunque [illegible] no ogni 9 mesi in ospedali e mense scolastiche, ogni 6 mesi nelle case di riposo, ogni 12 mesi nelle mense aziendali».

L'igiene [illegible] ristorazione collettiva è al centro di un'indagine [illegible] Regione

E la natura delle irregolarità riscontrate? «Poca roba - dice il responsabile del servizio regionale - la sanzione è prevista anche per chi non ha messo il retino antimosca alla finestra. In alcuni casi non è stato esibito il libretto sanitario, in altri si è riscontrata un po' di sporcizia ma casi di intossicazione alimentare, in provincia di Novara, non ce ne sono stati».

Le cifre illustrano meglio di qualsiasi parola l'attività dei «detective» che hanno lavorato per mesi: [illegible] mense censite, 322 controllate, 33 multate.

L'Usl 51 ha censito 117 mense, ne ha controllate 102 ed ha scoperto 28 irregolarità. Tutte in regola le mense dell'Ovest Ticino (censite 32, controllate 23), dell'Aronese (censite 23, controllate 18), del Borgomanerese (48 censite, 37 controllate), del Verbano (tutte e 5[illegible] controllate) e del Cusio (tutte e 22 controllate).

Le cinque sanzioni in Ossola sono il frutto dei controlli nelle [illegible] censite.

Carlo Bologna

[illegible]
FRA [illegible]

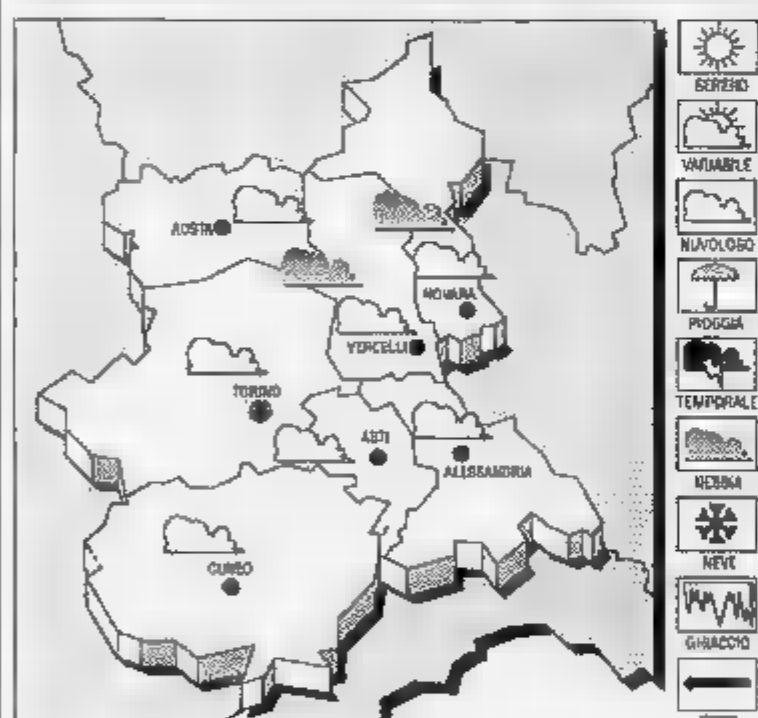
Negozi aperti e iniziative

Per la festa patronale i negozi potranno [illegible] aperti, sabato e domenica. In programma numerose iniziative, ma [illegible] mancano le polemiche.

[illegible] A [illegible] 36

IN CENTRO A NOVARA

Scassinatori nell'armeria

Sono entrati dal seminterrato [illegible] nella notte e hanno rubato 30 pistole automatiche e [illegible] carabine. Il muro sfondato con un cric idraulico.

Bonacchio A PAGINA 37

[illegible] PIEMONTE [illegible]

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con locali addensamenti; formazione di foschie dense, dopo il tramonto, sulle pianure.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi alpini oltre i 1000 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 6; min: 0; media: 4

UN ANNO FA
Max: 8; min: -1; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; Asti 6; Alessandria 12; Aosta 2; Cuneo 9; Vercelli 8

I commessi del market di Domodossola hanno dato l'allarme, nell'auto è stata scoperta altra refurtiva

Rubano profilattici alla Coop, arrestate

Due donne di 48 e 70 anni sorprese con il bottino nel cappotto

DOMODOSSOLA. «Di chi sono questi?» potrebbe [illegible] chiesto il brigadiere dei carabinieri, tirando fuori [illegible] baule dell'auto che stava controllando alcune confezioni di profilattici. E alle due signore, sorprese dopo il furto, non sarebbe rimasto altro che ammettere. La domanda del carabiniere non sarà stata posta in questi termini, ma le due insospettabili donne hanno davvero confessato.

I preservativi facevano parte della merce rubata in alcuni supermercati della zona da queste due [illegible] donnine, una di [illegible] e l'altra di 70 anni, che «visitavano» i grossi magazzini e portavano [illegible] alimentari, calze, sottilette e anche preservativi. Non è escluso che poi venissero rivenduti.

Le due impeccabili «manolesta» però sono state scoperte e arrestate [illegible] carabinieri. Per queste due signore dalla normale aria di casalinghe distratte, alle prese con le abituali incombenze della spesa quotidiana, sono però scattate le manette. Sono state sorprese alla Coop di via Cassino, a Domo[illegible], mentre portavano [illegible] oggetti rubati nel supermercato. L'allarme è [illegible] dato dai commessi.

Angela Raggi, 70 [illegible], di Domo, e Loredana Mengoni, [illegible], di Villadossola

Una «gazzella» dei carabinieri si è precipitata in zona. I militari hanno fermato le due donne mentre il personale del supermercato le tratteneva con la loro «spesa» nascosta nelle tasche interne degli ampi cappotti. Poi, sull'auto, una Renault R5 bianca, i carabinieri hanno scoperto altra merce proveniente da analoghi furti.

Alle donne, che si sono viste scoperte, non è rimasto che arrendersi all'evidenza. Nel baule dell'auto, i carabinieri hanno [illegible] diversa merce la cui etichetta ha fatto risalire alla Coop di Villadossola ed all'Iper di regione Nosere. E' a Villadossola che, assieme a confezioni di generi alimentari, calze, bottiglie d'olio e sottilette, avrebbero arraffato anche dieci confezioni di preservativi tipo «Settebello Hatù»: «Quanto di meglio c'è sul mercato» era il commento più ricorrente, i[illegible].

Poco dopo si è svolta l'identificazione delle due fermate. Si tratta di Angela Raggi, 70 anni, di Domodossola, via Carale [illegible] Masera e di Loredana Mengoni, [illegible] anni, di Villadossola (via Sempione 26). Le due donne hanno seguito i carabinieri in caserma.

Redatto il verbale, è stato [illegible] tificato loro un ordine di arresto. Hanno passato la notte in carcere e quest'oggi verranno probabilmente processate per direttissima in pretura a Domodossola. I carabinieri sospettano che le due donne dal furto facile possano aver compiuto altri colpi in supermercati della zona.

Difficile dire che cosa le abbia spinte a rubare. Secondo gli inquirenti, la loro situazione familiare non sarebbe delle migliori.

Il doppio arresto ripropone il problema [illegible] furti [illegible] supermercati. In Ossola esistono ben cinque supermercati e un grande magazzino. Già in passato erano state processate e condannate in pretura a Domodossola tre donne di Biella, che avevano preso di mira i grandi magazzini e che proprio a Villadossola erano state scoperte da una commessa. Alla Upim di Domodossola, alcuni anni fa, era stato sorpreso a rubare anche un consigliere comunale.

Renato Balducci

Il superpentito Di Maggio venne arrestato un [illegible] fa con la pistola in un garage di Borgomanero

«Io, amico di Balduccio, l'autista di Riina»

E' un meccanico: «La mia vita è cambiata ma non temo vendette»

NOVARA. Si può finire [illegible] [illegible] anche per aver dato ospitalità ad un vecchio amico salito al Nord in [illegible] di lavoro. Succede quando si scopre che quello è diventato mafioso ed era addirittura l'autista del boss per eccellenza Totò Riina.

La disavventura è capitata, un [illegible] fa, a Natale Mangano, 50 anni, nativo di San Giuseppe Jato (Palermo) meccanico di professione, trapiantato a Borgomanero ormai da vent'anni dove gestisce, con i figli, un garage in via Novara 42.

Qui, l'8 gennaio dell'anno scorso, i carabinieri hanno arrestato Baldassare Di Maggio detto «Balduccio», [illegible] anni, compaesano di Mangano. E' stato sorpreso nell'autofficina, di mattino, erano circa le dieci, con una pistola e relativi proiettili. Sembrava un arresto per armi, come tanti. Allora, neppure i carabinieri potevano prevedere dove avrebbe portato quell'operazione. In caserma, a Novara, di fronte a diversi militari fra i quali il comandante provinciale del gruppo colonnello Giuliani ed il generale Delfino, «Balduccio», decise di vuotare il sacco. Così si arrivò al boss dei boss.

Si disse, allora, che Di Maggio avesse trovato protezione nel Novarese. In effetti s'era trasferito qui per vivere con una donna. Ma f[illegible]se la ragione vera non è neppure questa. Quell'arresto, però, cambiò la vita anche al meccanico siciliano Natale Mangano.

Ieri è comparso in tribunale per rispondere della mancata denuncia di trasferimento di una pistola «Smith & Wesson», che deteneva legalmente, dalla sua abitazione di Cureggio all'autorimessa di Borgomanero. Qui sono stati rinvenuti anche 33 proiettili 9x21 che Mangano ha sempre sostenuto non essere i suoi. «Li avrà nascosti il Balduccio» e infatti il difensore di Mangano, l'avv. Ruffier, aveva citato ieri a testimoniare anche Di Maggio. Il collaboratore principe, naturalmente, non s'è visto e Mangano ha patteggiato un'ammenda di [illegible] [illegible] «Però rivoglio indietro la [illegible] pistola». E' stato accontentato.

Il [illegible] di Mangano, l'anno scorso, [illegible] [illegible] stato fatto, per evidenti motivi di sicurezza. «Poi però - dice adesso con una punta di risentimento - è uscito su tutti i giornali. Mi hanno dipinto come un mafioso e si sono beccati una querela. A Borgomanero mi conoscono tutti, compresi polizia e carabinieri, per via del soccorso Aci che gestivo fino ad un paio d'anni [illegible]. Non ho mai fatto niente di sporco». Ma da allora, com'è cambiata la [illegible] vita? «Certamente in peggio. Il lavoro è calato ma non posono metterlo in relazione a quel fatto là. La crisi la sentiamo tutti. Per fortuna a Borgomanero sanno bene chi sono».

E «Balduccio» com'è arrivato? «Era stato un mio apprendista quando avevo l'officina giù al paese. E' un mio amico. Ancora adesso lo è, anche se non l'ho più visto. E' arrivato da me con un 'Bmw 318', un affare, mi disse. Cercava lavoro. Di tanto in tanto mi dava [illegible] [illegible] no in officina. Gli ho proposto di mettersi in società, avremmo ristrutturato il garage insieme. Noi di lusso [illegible] ne facciamo, lavoriamo sodo. Vede, il mio unico difetto è quello di [illegible] troppo ospitale».

Ma lei [illegible] ha mai sospetto che Balduccio fosse legato a qualche ambiente, giù al paese? «Laggiù [illegible] si mescola facilmente con un pò di mafia ma lui era un ragazzo tranquillo, di poche parole, sereno al disopra di ogni sospetto».

Ma lei perchè [illegible] armato? «Per via del [illegible] Aci. Uscendo di notte [illegible] sai [illegible] chi incontri. Poi nell'80 non mi hanno rinnovato il porto d'armi che adesso vorrei per l'incolumità dei miei figli. Io? No, non ho paura. Perchè dovrei?»

Renato Ambiel

A Borgomanero, in un garage di via Novara è stato arrestato «Balduccio» Di Maggio

Novara, l'altra sera

Cessato allarme per Tir rovesciato sull'autostrada

NOVARA. Rientrato l'allarme ecologico sull'autostrada Torino-Milano. L'altra sera, intorno alle 20, un'autobotte carica di acetone si era ribaltata riversando sull'asfalto gran parte del liquido. Si temeva che il solvente finisse anche nel canale irriguo «Sforzesca». Ma il pronto intervento dei Vigili del Fuoco con gli schiumogeni ha evitato il danno ecologico.

Intanto è stata fatta luce sulla dinamica dell'incidente. Aldo Scaglioni, di Busseto (Parma), conducente del Tir, stava viaggiando in compagnia del figlio verso Torino quando, a causa di un sorpasso, è stato stretto verso il lato destro della carreggiata ed è finito contro il guard rail.

L'impatto con la lamiera ha rigettato il pesante automezzo [illegible] l'interno della carreggiata, sino nella corsia opposta dove l'autobotte si è rovesciata. L'autostrada è rimasta chiusa per molte ore e il traffico deviato.

(b. c.)

[illegible]

S. GAUDENZIO FRA CERIMONIE E NOVITA'

A Novara i commercianti sono divisi sull'apertura straordinaria dei negozi

Paniscia e polemiche nella festa

Il comitato organizzatore ha previsto per sabato e domenica momenti di intrattenimento e offerte di prodotti gastronomici nelle piazze. Prime anticipazioni sulle nuove iniziative di Carnevale

NOVARA

NEGOZI aperti, banchetti, biscottini, moscato e polemiche. La festa patronale di San Gaudenzio è vicina ma sull'apertura degli esercizi, sabato e domenica, il fronte dei commercianti è spaccato. «La maggior parte - garantisce l'assessore Luciano Bistaffa - aderisce alle iniziative del comitato Novara di domenica». Altri non ci vogliono stare. Numerosi commessi di negozi del centro han[illegible] scritto ai giornali per amplificare il «no» all'apertura straordinaria, ma facoltativa.

Le manifestazioni. Il programma allestito dal comitato dei commercianti con l'assessorato comunale si affianca a quello religioso e culturale già presentato nei giorni scorsi.

Gli organizzatori hanno deciso di cambiare nome alla serie di iniziative speciali che si svolgono una volta al mese «Nova[illegible] di domenica» [illegible] chiama ades[illegible] «Amare Novara». In occasio[illegible] della festa patronale sono previste due giornate di manifestazioni.

S'inizia sabato, nella sala dell'Est Sesia, con [illegible] conferenza promossa dagli agricoltori [illegible]varesi. Il dottor Monreale presenterà le immagini intitolate «Dalle pendici dell'Himalaya alla Bassa Padania», [illegible] percorso storico gastronomico dedicato al [illegible].

Alle 14, in piazza delle Erbe, torman[illegible] i banchetti con golosità, in particolare biscottini di Novara e moscato offerti da alcuni gastronomi e sommeliers. Alle 16 in piazza Martiri arrivano vecchie e nuove macchine agricole che resteranno parcheggiate fino alla serata. Nella stessa piazza gli agricoltori offriranno prodotti tipici della campagna novarese. Alle 17,30 paniscia per tutti. Vicino alla Basilica ci saranno i tradizionali «marunat».

Domenica dalle 15 in piazza Martiri proseguirà [illegible] degustazione gratuita. «Stiamo preparando anche [illegible] sorpresa scenografica - anticipa Bistaffa - ma aspettiamo la conferma». Ci saranno di sicuro i panificatori che prepareranno bruschette e assaggi di prodotti da forno. Nell'Arengario del Broletto i pittori della Canonica esporranno le loro opere, per tutta la settimana. Altre iniziative potrebbero aggiungersi prima di sabato.

L'Ama Sun ha comunicato ieri che per il [illegible] funzionerà il [illegible]vizio festivo sulle linee urbane ed extraurbane. Verrà garantito il collegamento della linea 9 per quanto riguarda il trasporto degli studenti da e per il centro studi di Romentino.

L'obiettivo. «Non aveva più senso che Novara, nel giorno della festa patronale, offrisse ai visitatori soltanto [illegible] presenza dei gruppi di marunat - dice Bistaffa - I concerti e le celebrazioni religiose sono sicuramente proposte interessanti e di prestigio, ma noi vogliamo regalare alla città un'atmosfera animata e gioiosa. So che non tutti i negozianti sono d'accordo. Ricor[illegible] loro che l'apertura [illegible] facoltativa».

Accanto ai tradizionali «marunat» quest'anno saranno allestiti banchetti [illegible] specialità gastronomiche

Le diverse iniziative hanno tutte un comune denominatore: [illegible] prodotti che si potranno [illegible]saggiare fanno parte della cucina e della produzione novarese - prosegue l'assessore -. Si tratta di una scelta precisa. Riteniamo giusto valorizzare l'economia [illegible] le tradizioni della nostra terra».

I progetti. San Gaudenzio è imminente, Carnevale si [illegible]. Il comitato dei commercianti e il Comune hanno preso contatti con il gruppo che da anni organizza la sfilata di re Biscottino: «E insieme stiamo preparando quattro giornate [illegible] festa memorabili, dal sabato grasso al martedì - annuncia Bistaffa - Abbiamo già la conferma di personaggi celebri del mondo televisivo [illegible] sono in via di definizione intrattenimenti nuovi. [illegible] Re Biscottino [illegible] perderà il suo trono. Anzi, sarà il gran cerimoniere».

Maria Paola Arbeia

LA PROTESTA

«Niente riposo festivo e i vantaggi dove sono?»

APPRENDIAMO [illegible] questi giorni la notizia della [illegible]cessione all'apertura degli esercizi commerciali nei giorni [illegible] gennaio (Festa patronale) [illegible] domenica 23 gennaio. Manifestiamo la no[illegible] contrarietà non solo per il diritto [illegible] riposo festivo (difficilmente [illegible] ottengono riposi compensativi) e dopo un periodo natalizio di aperture continuate, ma anche perché non si può pensare di trovare la soluzione ai problemi del commercio dilatando i tempi di apertura degli esercizi, con conseguenti aumenti dei costi, e [illegible] [illegible] situazione italiana e quindi anche novarese in cui la clientela non spende o spende con parsimonia, non perché non abbia il tempo di acquistare (fabbriche [illegible] uffici chiudono [illegible] massimo [illegible] 18 [illegible] il sabato sono tutti a [illegible] ma perché i consumi si sono ridotti.

Probabilmente non [illegible] sono fatti bene i conti, non tanto per i piccoli esercizi senza personale, ma per chi ha personale dipendente da pagar[illegible] e poi si sente dire dai clienti «Visto che siete aperti [illegible] domenica, invece che [illegible] settimana sono venuto oggi», probabilmente non hanno fatto un grande affare. Comunque bisognerebbe provvedere a fronte di aperture festive, fuori [illegible] periodo natalizio, almeno alla chiusura di turno il lunedì per tutelare, anche solo in modo parziale, [illegible] diritto al riposo non solo per i dipendenti [illegible] anche per i commercianti stessi.

Inoltre da queste righe vorrem[illegible] rispondere a chi sollecita aperture festive e orari prolungati per favorire le donne che lavorano, non sapendo che la stragrande maggioranza dei lavoratori del commercio sono donne, spesso con famiglia, che già [illegible] con questi orari debbono trascurare i loro cari per offrire comodità che pagheremo tutti per l'inevitabile aumento dei costi.

Un gruppo di dipendenti dei negozi del centro, Novara

IN BREVE

NOVARA

Pedone investito da un'auto, è grave

E' stato [illegible] mentre attraversava la strada: Carlo Corbetta, 61 anni, viale Roma 17, si trova [illegible] ricoverato nel reparto di rianimazione con prognosi riservata. L'incidente è avvenuto l'altra sera intorno alle 18 in viale Buonarroti. Nell'urto con l'auto, una Alfa 33 condotta da Renato Terzera, di 21 anni, corso Trieste 57, [illegible] Corbetta ha riportato diverse fratture. Dopo aver investito il pedone, il giovane ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro una vettura in sosta.

NOVARA

Proteste al Sacro Cuore contro l'assessore Rastelli

Ordine del giorno di protesta contro l'assessore Paolo Rastelli dal consiglio del quartiere Sacro Cuore. L'altra sera l'assessore [illegible] atteso nel rio[illegible] per discutere con i cittadini dei problemi della viabilità, [illegible] poche [illegible] prima della riunione ha fatto sapere [illegible] [illegible] poter presenziare per un improvviso impegno. Secondo il consiglio circoscrizionale «tale comportamento rappresenta non una sempli[illegible] omissione, ma [illegible] fatto politico significativo, che rileva l'insensibilità dell'attuale amministrazione sui problemi del quartiere».

ARONA

Stasera dibattito sulla discarica nell'ex cava

Pubblico dibattito sulla discarica dell'ex cava Pogliotti stasera alle 21 all'albergo Antares [illegible] Arona. Organizza [illegible] Circolo Verbano di Legambiente.

Oggi alle 15

Il sindaco in diretta su Raiuno

Il sindaco Sergio Merusi risponderà alle domande in diretta nella trasmissione di Luigi Lambertini

NOVARA. Il sindaco Sergio Merusi partecipa, oggi pomeriggio in diretta, alla trasmissione [illegible] Radiouno «Io eletto, tu elettore. Italia come va?». A partire dalle 15, per circa [illegible] minuti, Merusi risponde alle domande degli ascoltatori sui problemi della città.

La trasmissione era in programma la scorsa settimana, ma [illegible] stata rimandata per esigenze di programmazione. Conduce in studio Luigi Lambertini. Chi volesse parlare con [illegible] primo cittadino può chiamare, dalle 15 alle 15,30, al numero 06/3612203. **(b. c.)**

Novara, vivaci proteste dopo la sostituzione delle macchinette installate soltanto pochi mesi fa

I nuovi parcometri sono costati 260 milioni

La cooperativa senza appalto costretta a licenziare tre addetti

NOVARA. Due settimane [illegible] «Carta park»: i nuovi parcometri cominciano a diventare familiari per i novaresi. Intanto nel capoluogo esplode la polemica: perché sostituire le macchinette già esistenti, vecchie soltanto di pochi mesi?

Con il cinque di gennaio la gestione dei parcheggi cittadini è passata dalla Cooperativa solidarietà novarese all'Ama Sun. Un cambiamento che alla municipalizzata è costato, soltanto per gli impianti, circa 260 milioni. La Sun, infatti, ha deciso [illegible] cambiare tutti i 31 parcometri utilizzati in precedenza. E la nuova spesa è stata ingente: gli impianti sono stati pagati da[illegible] sette agli undici milioni l'uno, a seconda del tipo [illegible] macchina (con o senza lettore di banconote).

Sono 31 i nuovi parcometri acquistati dall'Ama Sun. Ogni macchinetta costa dal 7 agli 11 milioni a seconda del tipo

Rispetto [illegible] vecchi parcometri, le funzioni sono sostanzialmente identiche: entrambi operano con monete (qualcuno è anche dotato del lettore di banconote) e a tessera. Da qui l'interrogativo che molti cittadini si sono posti nel vedere i lavori in corso in molti punti della città: perché sostituire gli impianti con notevole dispendio di tempo, costi [illegible] installazione e anche di pazienza dei novaresi, costretti ad abituarsi ad una nuova macchinetta?

«Noi avevamo offerto i nostri parcometri alla Sun - dice Giuseppe Agliata, vice presidente della Cooperativa solidarietà novarese -. Chiedevamo [illegible] prezzo di fattura: il "cervello" della macchina [illegible] stato sostituito a giugno del 1993, era nuovo, appena rodato, da poco entrato completamente in funzione. In più la nostra offerta comprendeva, oltre [illegible] valore della macchina, anche i costi di installo, collegamento e cartellonistica. Non volevamo svendere».

Ma per l'Ama Sun l'offerta non era conveniente: «E' mancato l'accordo [illegible] - dice Roberto Molinari, direttore della municipalizzata -. La richiesta che [illegible] è stata fatta era troppo elevata. Siamo riusciti a spendere meno acquistandoli nuovi [illegible] installandoli noi». E così nuove macchinette hanno sostituito quelle impiantate diciotto mesi fa.

Ma dalla Cooperativa di solidarietà novarese (settanta dipendenti, commesse pubbliche [illegible] private nel campo della ristorazione [illegible] delle pulizie) arriva un'altra protesta: non è [illegible] corretto assegnare la gestione dei parcheggi senza una normale gara d'appalto. «Bisognava valutare la competitività di ogni offerta [illegible] poi in base a questo decidere - continua Agliata -. Così [illegible] ci hanno dato modo [illegible] discutere la nostra posizione. Per noi questo cambiamento ha comportato anche problemi occupazionali; con [illegible] perdita del servizio siamo stati costretti a lasciare a casa tre persone».

Barbara Cottavoz

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Crealla, basta parole «Ora [illegible] qualcosa»

Per Crealla dunque si torna [illegible] parlare di funivia. Non è certo la soluzione ideale, dopo che tutti erano ormai convinti dell'arrivo della strada, ma è sempre meglio che restare isolati. Ciò che però [illegible] vorrebbe una volta per tutte è che si smetta di discutere e di polemizzare e che si faccia finalmente qualcosa, strada o funivia che sia, perché la gente [illegible] stanca di aspettare.

Seguono tre firme, Falmenta

A che [illegible] serve votare per la funivia

Ci risiamo. Ci avevano assicurato tutti pubblicamente (Regione, Comune, Comunità montana) che si sarebbe fatta la strada dal Voltone a Crealla. C'erano anche i soldi, ogni ostacolo pareva superato. E' bastato però [illegible] sopralluogo di qualche ora di alcuni tecnici venuti da Torino per mandare tutto all'aria. Ma non si poteva controllare prima? Perché si sono illusi i cittadini? Cosa c'è dietro questa manovra? Quel che [illegible] peggio, dopo che abbiamo votato per la strada, ora vogliono [illegible]rci votare per la funivia come fossimo dei burattini. Sono tentato di non votare più, tanto a cosa serve?

Giovanni Ferrari, Cannobio

Chi pensa ai nostri paesi [illegible] montagna?

Durante l'ultima nevicata ho appreso che la gente della Valstrona è rimasta senza luce e anche isolata perché i soccorsi non [illegible] stati molto rapidi, mentre [illegible] i Comuni sono stati più veloci per la Bosnia e ex Jugoslavia, adoperandosi a portare viveri [illegible] [illegible] il resto. Ma allora mi chiedo: perché ci preoccupiamo più degli altri che dei nostri Paesi di montagna e non solo di montagna?

Eugenio Crivelli, Casale C. Cerro

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia [illegible] [illegible] superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** [illegible]; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900/63.689; **Gravellona Toce:** (0323) 848 [illegible] - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 74.222; **Verbania:** (0323) 405.[illegible] - [illegible] - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.[illegible]; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188.

[illegible] MEDICA:

Novara: 82.60.00; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallan[illegible]):** (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono [illegible] turno le seguenti farmacie: *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03, con [illegible] continuativo [illegible] 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] [illegible]bligo [illegible] ricetta medica urgente e [illegible]ritto addizionale di L. 3000) e *Comunale*, c.so Mazzini [illegible], tel. [illegible] 13, [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle [illegible],30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] di L. 7500)

Le farmacie di turno degli [illegible] comuni della provincia, svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Calesia*, via Matteotti 10, tel. 91.391

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. (0322) 53.130

Borgomanero: *Rocco*, [illegible] Cavour 28, tel. (0322) 81.463

Barengo: *Ghiringhelli*, [illegible] Vittorio Emanuele II [illegible], tel. 89.72.98

Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. (0323) 52.259

Baveno: *Emar*, corso Garibaldi 47, (0323) 925.094

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. (0323) 70.178

Masera: *Masera*, via Provinciale, tel. (0324) 35.221

Piedimulera: *Duvesini*, via Roma 51, tel. (0324) 83.125

Seppiana: *Calesia*, via Seppiana 71, tel. (0324) 56.388

Omegna (Crusinallo): *Pollinotti*, via [illegible] Novembre, tel. (0323) 61.455

Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 85.02.08

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Luciano Bovio (1912); Maddalena Sguaita (1907); Giovanna Giuseppa Giorgetti (1898); Dante Meda (1906); Franco Pascio (1927); Margherita Manica (1922); Eufemia Delar (1909); Giuseppe Ritorna (1919); Pier Giorgio Zaina (1940); Albino Pavoroni (1924); Erika Brusotti (1977); Marino Niccolini (1928); Ermano Gatti (1921); Carlo Caucia (1905); Caterina Sala (1900); Secondina Grazioli (1906); Bruno Rimola (1965); Giuseppina Giorgetta (1903); Zefferina Montam[illegible] (1901); Rosa Adele Cagnoli (1904); Guerrino Gavinelli (1919); Santina [illegible] (1908); Antonietta Fiorino (1910); Pietro Dondi (1915); Giuseppa Varino (1898), Maria mazza (1915); Salvatore Pendino (1920); Pietro Lombardi (1904)

[illegible]

La famiglia Falcioni e Alessi nell'impossibilità di farlo personalmente vogliono ringraziare tutti quanti hanno partecipato così affettuosamente al loro dolore per la scomparsa della cara

Mina

[illegible] particolare ringraziamento al [illegible] Carri, al dott. Galamberti e a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale di Verbania [illegible], 18 gennaio 1994

GLI APPUNTAMENTI

ARTIGIANI

Norme [illegible] sicurezza ed ambiente

Si parla di [illegible] su sicurezza, ambiente e autoriparazioni domani alle 21 nella sala riunioni dell'Unione artigiani di Verbania, in corso Europa 27. L'incontro verrà ripetuto anche alle sedi di Novara e Borgomanero martedì 25 e giovedì 27 gennaio, sempre con inizio alle 21.

TRADIZIONI

Feste patronali in Val Grande

Per i paesi della Val Grande è tempo di feste patronali. Le manifestazioni si sono aperte domenica scorsa a Santino [illegible] la solennità di S. Antonio Abate, per le prossime gli appuntamenti [illegible] le patronali sono previste a Rovegro (23 gennaio), Cicogna (30 gennaio) e Bieno (6 febbraio).

CONVEGNO

I trasferimenti erariali ai Comuni

Convegno di studio sul tema «Il bilancio preventivo dei comuni 1991: la disciplina dei trasferimenti erariali» domani dalle [illegible] nella sala congressi della Banca popolare di Novara. Introducono i lavori Sergio Merusi, sindaco di Novara, e Andrea Bertozzi, responsabile dell'ufficio studi e [illegible] direttore centrale della Bpn. I relatori sono Elio Borgonovi, della «Bocconi», Antonio Scozzese, del ministero dell'Interno, Raimondo Fassa, sindaco [illegible] Varese, e Natalino Bertinotti, del Comune di Novara. La partecipazione al convegno è gratuita.

[illegible]NI

In città [illegible] «Novarascambi»

[illegible] [illegible] della festa di San Gaudenzio nella sala della Madonna Pellegrina di viale Giulio Cesare si tiene il primo incontro dell'anno di «Novarascambi», l'ormai tradizionale appuntamento organizzato dal grup[illegible] novarese collezionisti. Dalle [illegible] nei saloni della parrocchia collezionisti e appassionati si scambieranno cimeli calcistici e [illegible] altri sport. A partire da quest'anno verrà assegnato [illegible] premio «Novarascambi» al collezionista scelto da una giuria composta dal comitato organizzatore.

«Banda del buco» in azione all'armeria Bertone di Novara, bottino 50 milioni

Rubate 30 pistole e 5 carabine

Sono armi automatiche, alcune da gara e di calibro diverso. I ladri sono entrati dal seminterrato Hanno sfondato il muro con un martinetto, aggirando la parete blindata. Furto su commissione?

Angelo Bertone, l'armiere derubato e il locale del seminterrato con lo scaffale-vetrina dov'erano custodite pistole e carabine. «E' opera di professionisti»,

NOVARA. Trenta pistole ca-libro diverso e cinque carabine Colt dello stesso modello usato dai marines americani in Mozambico. Valore complessivo, milioni.

E' il bottino del furto con scasso compiuto nella notte fra sabato e domenica all'armeria Bertone di Corso Garibaldi, nel condominio «Della Vittoria». Eseguito con la più classica tecnica da «banda del buco», l'allarme è bastato impedirlo e la caccia agli autori fatta scattare dalla polizia non ha avuto . «Quasi certamente è opera di professionisti - dice il proprietario, Angelo Bertone, presidente della sezione di Novara del Tiro segno nazionale -, tutto lascia pensare furto su commissione. I ladri avrebbero potuto rubare di tutto, ma si sono limitati a prendere modelli ben precisi».

Fra le armi sottratte, tutte automatiche, figurano pistole da competizione Beretta e Dellera, Glock, Bernardelli e Tanfoglio di calibro per 21 e 45 Hp. Ci sono poi le cinque carabine Colt R15 calibro 2, modello che con diverso munizionamento è adottato dal corpo dei Marines degli Stati Uniti.

E' stato un «colpo» preparato cura, tanto che l'allarme dell'armeria regolarmente in questura e nell'abitazione del commerciante. Gli agenti della squadra mobile e Bertone si sono precipitati nel negozio, gli scassinatori erano già riusciti a far perdere le loro tracce. Per la fuga hanno preso l'auto di un condomino nel garage, una Autobianchi Y10 abbandonata, naturalmente vuota, San Pietro Mosezzo.

Proprio garage, attraverso l'accesso carraio che si apre su Dei Caccia, gli scassinatori erano riusciti a penetrare nell'edificio. Scesi dalla rampa si sono subito trovati nel minterrato, dove avevano già individuato punto dove operare. Dai garage hanno raggiunto il corridoio i locali inferiori degli esercizi che affacciano corso Garibaldi: la farmacia Chiabrera, il parrucchiere Greco e, appunto l'armeria Bertone, la cui parete che dà sul corridoio però blindata. Un particolare che i ladri conoscevano: infatti, superato il locale della farmacia sono entrati nel doppio seminterrato del parrucchiere li, passando da un piccolo ripostiglio, si portati la parete comune con l'armeria che non blindata. Per riuscire a bucarla soltanto quanto bastava, un'apertura di poche decine di centimetri, non più di 40 per 50, hanno usato martinetto idraulico. Come punto d'appoggio verticale per sfruttarne la forza sfondamento hanno preso una porta blindata dell'adiacente agenzia bancaria Crt che stata lasciata nel corridoio e l'hanno posta di traverso. Abbattuta la porzione muro, hanno quindi sfondato lo scaffale-vetrina che vi appoggiato. Proprio quello con le armi da rubare. Prese pistole carabine, prima di fuggire scassinatori si sono anche preoccupati di lasciare sul posto nessun attrezzo.

Pietro Benacchio

Nel 50° della lotta di liberazione

Ospite a Novara storico tedesco

NOVARA. Si apriranno le scuole incontro grande rilevanza culturale le manifestazioni per il 50° anniversario della lotta liberazione Novarese. Lunedì 24 gennaio, alle 10,30, l'auditorium della Popolare di via Negroni ospiterà infatti una sessione straordinaria degli «Incontri la storia contemporanea» riservati a insegnanti studenti delle medie superiori della provincia, quale interverrà professor Lutz Klinkhammer. Docente di storia contemporanea all'Università di Colonia, Klinkhammer è autore del volume «L'occupazione tedesca in Italia 1943-1945» per l'editrice Bollati-Boringhieri Torino. La confereza a Novara sarà prima presentazione dell'opera Italia e precederà di poche quella «ufficiale» che si terrà pomeriggio a Torino. Tradotta da Giuseppina Saja Panzieri, è un saggio che esce contemporaneamente anche in Germania e già si annunciano dibattiti e polemiche sulla ricerca condotta da Klinkhammer, che per ricostruire un periodo importante nella storia d'Italia ha attinto anche a fonti d'archivio tedesche mai consultate prima.

L'iniziativa è patrocinata dal Comitato per il cinquantenario lotta di liberazione, da Comune, Provincia, Istituto storico della Resistenza «Piero Fornara» Provveditorato agli studi di Novara.

«Questo incontro - detto l'assessore provinciale alla Cultura Piergiorgio Airoldi nel presentare l'iniziativa - offrirà tutti l'opportunità di una presa diretta con la realtà di quell'epoca basi scientifiche e documentarie originali ed importante per sviluppare lo spirito critico e arricchire valori di libertà e indipendenza».

«Non è tuttavia la prima volta - ha voluto ricordare il maestro Enrico Massara, presidente dell'Istituto della Resistenza - che offriamo all'attenzione di tutti saggi di grande rilevanza e Klinkhammer si inserisce in questo progetto divulgativo aperto a più contributi».

storico dell'Istituto, Adolfo Mignemi, si è soffermato sugli aspetti inediti dell'occupazione tedesca in Italia affrontati giovane collega Klinkhammer, che ne approfondisce l'«anomalia» rispetto alle strategie naziste altri Paesi d'Europa, i rapporti con la repubblica sociale di Salò, il collaborazionismo, l'organizzazione Todt, i piani di deportazione e il ruolo giocato dal ministro Speer. «Klinkhammer - ha detto Mignemi - riesce a far emergere come gli uomini di Hitler sul nostro territorio agissero da attori che perseguivano propri progetti invece quelli della Germania e ha fatto ampio ricorso agli archivi tedeschi, al contrario, come ricorda, di De Felice, poco attento a queste fonti». [p. ben.]

Massino Visconti, dopo sei anni il monumento restituito all'originario splendore

Campanil pendente rimesso a nuovo

Restaurato dopo il danneggiamento di un fulmine è stato liberato dai ponteggi. Il paese ha ritrovato il biglietto da visita per la stagione turistica. E adesso si vorrebbe intervenire anche sul castello visconteo

MASSINO VISCONTI. Cercavate la torre? Eccola, rimessa nuovo, più bella prima. A pensarci bene, non è che gli enti preposti al restauro siano stati dei mostri di rapidità. Da quest'anno la piccola capitale Vergante può orgogliosamente additare a turisti passanti il suo celebre campanil pendente. La pregevole costruzione, che secondo gli studi di padre Eugenio Manni risalirebbe al 1125, aveva subito una grave mutilazione il settembre del 1987.

Durante un violento temporale, fulmine abbattutosi sulla aveva divelto la cuspide e causato ingenti danni che avevano messo in forse anche stabilità del campanile, alto una ventina di metri. Alcune pietre abbattute tetto della scuola confinante: l'inizio dell'anno scolatico era stato ritardato ed alcune abitazioni evacuate.

«Il comune di Massino - ricorda il vice sindaco Antonio Airoldi - aveva informato dell'accaduto la prefettura di Novara, genio civile l'assessorato ai beni ambientali e culturali della città. In realtà erano che Massino Visconti, amministrazione era in quei tempi guidata dal sindaco Vincenzo Zanetta, chiesto solleciti aiuti a salvaguardia patrimonio artistico, ma nessuno si era mai fatto vivo. caduta delle cuspide e il pericolo reale di un crollo di tutta la torre aveva finalmente sortito l'esito sperato».

Esami controlli sono succeduti ritmo serrato. Intanto c'era da verificare la pendenza campanile.

«Secondo le ultime rivelazioni - precisa il vicesindaco - pendenza della torre, sensibilmente aumentata negli ultimi dieci anni, ha raggiunto i centimetri». Un limite di guardia che stava togliendo il sonno a molta gente: il campanile è proprio al centro paese, tra la scuola, il municipio, un bar ed varie abitazioni. Pare che la pendenza originaria sia stata causata, secoli fa, da una frana caduta dal colle di San Salvatore, ma non esistono documenti.

La sovrintendenza alle belle arti si rifece viva e questo fu il primo importante risultato. l'intera torre venne «imbragata» da una ditta di Bergamo attesa dei lavori. Il comune di Massino si è dovuto accollare le spese dei ponteggi: inizialmente si parlò di 10 milioni l'anno. Non molti, anni non ne fossero dovuti passare sei. I lavori, invece, stati tutti a carico vari enti regionali.

Il campanile San Michele, in questi giorni insolitamente miti e perfino soleggiati, risplende di una straordinaria bellezza. Oltre alla stabilità, si è recuperato anche l'aspetto esteriore, con la pulitura delle pietre e il restauro delle bifore. Massino Visconti, neppure mille abitanti e il medico del paese, dottor Pietro Pagani, in veste di sindaco, ha insomma ritrovato bel biglietto da visita per la prossima stagione turistica. «Adesso - conclude Airoldi - dobbiamo risolvere un'altra questione che molto a cuore: quella del castello visconteo. La struttura è chiusa al pubblico praticamente da sempre noi, d'accordo con i Visconti, vorremmo farne importante punto di richiamo e di riferimento per attività diverse. Anche don Gabrio Visconti è d'accordo. tratta di trovare fondi e aiuti necessari».

Sandro Bottelli

Il campanil pendente di Massino un'originale costruzione che risale al 1125 Era stato danneggiato da fulmine sei anni Adesso, dopo il completo, che sorge paese, è stato al suo originario splendore

Fino al 3 febbraio sarà aperta una mostra della produzione

Con tradizione e creatività Alessi ha conquistato Parigi

OMEGNA. «Lavorare per Alessi è come lavorare per Babbo Natale». La battuta di Philippe Starck, l'enfant terrible del design internazionale e autore di pezzi come lo spremiagrumi «Juicy Salif», poteva essere migliore augurio per aprire le porte Parigi alle Officine di Crusinallo. La mostra monografica è allestita un centinaio di oggetti all'Istituto Italiano di Cultura sarà aperta fino al 3 febbraio.

In Francia, dunque, è scoppiata l'Alessimania. Sarà per l'eclettismo e la qualità dei materiali, è soprattutto per lo charme di un design affascinante, un po' birichino e a tratti quasi provocatorio (si pensi ad esempio l'accendigas «Firebird» firmato da Guido Venturini) che la linea Alessi è riuscita a far breccia nelle cucine salotti d'Oltralpe. I visitatori sono intervenuti in massa all'inaugurazione di un evento d'arte e di costume.

Nel defilé presentato dal direttore dell'Istituto Paolo Fabbri, e da Alberto Alessi, 47 anni,

Alberto Alessi ha 47 anni E' l'anima e il manager dell'azienda cusiana

manager dell'azienda, sfilano i prototipi in alluminio degli Anni 40 e gli ultimi servizi di the e caffè in argento massiccio «Tea&Coffee Piazza», le posate «Dry» Achille Castiglioni, il bollitore con il fischietto bitonale «Mama-ò» di Andrea Branzi, il set olio e aceto di Ettore Sottsass.

Sono tasselli di una lunga carriera imprenditoriale che Giovanni Alessi avviò nel 1921 e che si è sviluppata nell'arco di settant'anni dagli eredi, approdati alle sperimentazioni più avventurose dell'industrial design. «Quel che affascina di Alessi è soprattutto la sua sen-lità al dialogo fra artigianato industria», ha sottolineato Alessandro Mendini, architetto designer, una delle colonne della scuderia progettazione dell'azienda cusiana. E concetto è bene evidenziato nella esposizione parigina che, come non ha mancato di rimarcare Alberto Alessi «vuole essere sorta archeologia orizzontale» in cui rivivono i pezzi di piccola dinastia. Un riconoscimento internazionale, dunque, che ha un unico punto di arrivo di partenza: il laboratorio di Crusinallo, incastonato nel verde. Un luogo a suo modo po' magico, dove riu- le note dell'Alessofono, un prototipo di sassofono dise- da Mendini e Luca di Volo, e dove sono pronti i progetti per l'«Alessimobile» firmato da Starck: assomiglia vagamente a certe auto fantastiche Giaco- Balla. [m. b.]

L'iniziativa finanziata con i fondi della Diocesi e una sottoscrizione fra gli abitanti del quartiere

Fa discutere Novara l'oratorio da 1 miliardo

E' quello che si sta realizzando alla parrocchia di Sant'Antonio

NOVARA. Un oratorio da un miliardo più Iva. Sarà pronto l'anno prossimo il centro della parrocchia di Sant'Antonio. Per costruirlo, oltre finanziamenti della Diocesi, il parroco don Giovanni Zara ha indetto una colletta tra i parrocchiani. In vendita, seppure simbolica, i mattoni per costruirlo, prezzi: da 50 mila lire a un milione. E gli abitanti stanno rispondendo sollecitamente, dopo accantonato e polemiche sull'entità del progetto.

decisione di don Giovanni Zara sorprende, nel momento in ragazzi e giovani tendono ad allontanarsi dall'ambiente oratoriale. I lavori sono iniziati da qualche mese in corso Risorgimento, a fianco della chiesa parrocchiale. La notizia non ha lasciato indifferenti i parrocchiani. In fondo molti se l'aspet-ano: progetto di don Zara non si limita alle esigenze parrocchiali. Da porta avanti un impegno costante in armonia le esigenze del quartiere e delle associazioni. Qualcuno ha subito pensato ad un progetto troppo grandioso: due piani, di 200 metri quadrati ciascuno, spogliatoi, cucina, la dispensa e l'infermeria. A protestare sono stati i giovani, proprio loro a cui il centro desti-. Ma le iniziative per raccogliere fondi scattate subito, dimostrazione fatto che, dopo le prime perplessità, i parrocchiani si sono buttati con lui questa avventura.

Ma che senso ha costruire un oratorio da un miliardo? «Il fenomeno dell'abbandono non sembra toccare, fortunatamente, la nostra parrocchia. Attorno al nostro oratorio gravitano circa ducento ragazzi e gruppi sportivi che svolgono diverse attività. Poi ci sono i giovani, il gruppo degli adulti e un centro incontro anziani che raccoglie cento persone. Una nuova struttura dove ospitare tutti era necessaria. Varie associazioni fanno riferimento alla nostra comunità».

Il parroco don Giovanni Zara

Il nuovo oratorio sarà aperto anche ad attività extraparrocchiali? «E' stato realizzato con questa intenzione. Preferisco definirlo un centro sociale polivalente, che non avrà un'identificazione solo con l'ambiente cattolico. I locali disposizione erano più sufficienti. Questa struttura potrà utilizzata per corsi, proiezioni, diapositive, incontri di vario genere». Il precedente consiglio pastorale approvato il progetto. Quello in carica non era del tutto concorde. Qualche giovane ha espresso parere contrario. Ciò le ha procurato indecisioni nell'avviare i lavori? «Alla fine le divergenze sono state appianate. Qualche giovane entrato da poco nel consiglio riteneva spesa troppo elevata. Preferivano costruzione meno impegnativa. I giovani sono idealisti».

Cristina Meneghini

Denunciato un giovane

Pronto soccorso di Vigevano bloccato per rissa

VIGEVANO. Un'ora pa-apiglia, l'altra sera, pronto soc- dell'ospedale Vigevano. Un giovane di Tromello, Giuseppe Contino, anni, ricoverato dopo un lieve incidente stradale, è stato colto da raptus ed ha tenuto in scacco medici ed infermieri. Alla fine è stato necessario chiedere l'intervento di una gazzella dei carabinieri, che hanno fatto parecchia fatica per riportarlo alla calma. Il giovane, tossicomane, prima dell'incidente (avvenuto in via Podgora contro l'auto di vigilessa) aveva creato lo scompiglio anche in negozio. Dopo il sinistro è stato raccolto, sanguinante, da un'ambulanza della Croce Rossa condotto in ospedale. Ma dopo il suo arrivo è scoppiato il finimondo. Il servizio del pronto soccorso è rimasto interrotto per più di un'ora. Contro il giovane è scattata denuncia piede libero. [r. s.]

Visite e ricerche

Collaborazione tra scuole e Parco Ticino

NOVARA. Continua anche questo anno scolastico la collaborazione didattica tra il Parco del ticino e le scuole. Gli insegnanti possono richiedere alla sede del parco volumi monografici sulla flora e la fauna dell'area fluviale dispense su vari argomenti, sempre attinenti alle caratteristiche della zona. A disposizione delle scuole per la consultazione anche la biblioteca parco la videoteca. Per conoscere meglio il Ticino e la sua natura, scuole amministrazione dell'ente possono accordarsi per lezioni in classe e visite guidate (massimo cinquanta allievi).

Nella bella stagione c'è la possibilità anche di organizzare escursioni in bicicletta noleggiando le mountain bike a prezzi di favore. informazioni ci si può rivolgere all'assessorato Parco del Ticino in viale Garibaldi Oleggio. [r. s.]

Costato 700 miliardi, avrebbe dovuto smaltire gran parte del traffico merci ma è inutilizzato

Nel mirino dei giudici c'è Domodue

Proseguono le indagini della Procura di Verbania sulle mazzette in Ossola. Ieri interrogato l'ex assessore alla sanità Maccari: avrebbe fatto alcune importanti ammissioni anche sull'appalto della «Piastra» dell'ospedale

L'ex assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari mentre viene accompagnato a Palazzo di Giustizia per essere interrogato in merito agli appalti in Ossola

DOMODOSSOLA. Pausa [illegible] verifica e riflessione per gli inquirenti che indagano sulla tangentopoli Ossolana. Un'inchiesta che ha già portato all'arresto di quattordici persone, per corruzione [illegible] abuso d'ufficio, [illegible] all'emissione [illegible] raffica [illegible] avvisi di garanzia. Ma l'elenco è sicuramente destinato ad allungarsi ancora: quasi ogni giorno [illegible] pentola scoperchiata dagli inquirenti riserva nuove sorprese.

Ieri mattina a palazzo di giustizia [illegible] Verbania c'è stato [illegible] summit fra il procuratore capo della Repubblica Antonio Simone, il sostituto procuratore Paolo Barlucchi, titolare dell'inchiesta mani pulite in Ossola e il Gip Massimo Terzi. I magistrati hanno fatto il punto della situazione dopo la prima fase dell'indagine che [illegible] è certamente esaurita. Nei corridoi [illegible] procura da qualche giorno c'è infatti la fila di piccoli imprenditori ossolani e tecnici che chiedono di parlare con Barlucchi per togliersi qualche peso dallo stomaco. Molti temono di [illegible] coinvolti nell'inchiesta [illegible] cercano di giocare d'anticipo.

Si è saputo che anche [illegible] nuovo scalo ferroviario internazionale di Domodue è entrato nel mirino degli inquirenti che hanno avviato accertamenti.

Il megaimpianto, costato più di settecento miliardi, era stato concepito per smaltire milioni di tonnellate di merci. Ma è rimasto largamente inutilizzato. Si vedono pochissimi convogli nel nuovo scalo, i modernissimi edifici in vetrocemento che avrebbero dovuto ospitare gli uffici [illegible] ancora quasi completamente vuoti.

La realizzazione del nuovo scalo internazionale era stata affidata [illegible] consorzio di imprese, guidato dalla Girola che comprendeva anche la Lodigiani, già coinvolta in vicende [illegible] tangenti sul piano nazionale, [illegible] Poscio [illegible] Villadossola. Sta quindi per aprirsi un nuovo, corposo capitolo che potrebbe far tremare anche qualche palazzo Romano.

Ieri pomeriggio è stato lungamente interrogato dal magistrato l'ex [illegible] regionale alla Sanità Eugenio Maccari, che avrebbe già fatto importanti ammissioni sugli appalti della sanità nell'Ossola. Non è difficile immaginare che questo filone dell'inchiesta riguardi soprattutto la nuova «piastra» dei servizi dell'Ospedale San Biagio. [illegible] struttura che [illegible] costruzione da più di tredici anni, ha inghiottito undici miliardi e ancora [illegible] non è stata ultimata.

Nel dicembre del 1992, c'era stato un blitz della polizia che aveva fatto irruzione negli uffici dell'amministrazione ospedaliera e dell'Usl, sequestrando una montagna di documenti, delibere e progetti. Alla «piastra» erano stati apposti i sigilli giudiziari che erano stati tolti [illegible] scorsa estate. Erano state eseguite perizie per valutare la rispondenza fra i lavori effettuati e le cifre spese ma non c'erano stati provvedimenti giudiziari. Ora anche per questo [illegible] scandalo sembra finalmente arrivato il momento della verità: gli accertamenti condotti da Carabinieri e Guardia di Finanza avrebbero infatti portato alla luce un vorticoso giro di mazzette che spiegherebbe compiacenze, ritardi, sprechi e inefficienze.

A proposito delle piastre l'amministratore straordinario dell'Usl Giuseppe Paglino, dopo aver risolto il rapporto con le imprese cui erano stati affidati i lavori e i professionisti incaricati di dirigerli, aveva pubblicamente parlato di «fondi sciaiaquati». Precedenti che servo[illegible] inquadrare l'arresto di Antonio dell'Aglio, ex presidente del comitato di gestione dell'Usl Ossolana, e il lungo interrogatorio di Eugenio Maccari che era già stato arrestato mesi fa anche per le maxitangente legate [illegible] nuovo Ospedale di Asti. L'avvocato Ferdinando Brocco, difensore dell'assessore regionale ai Trasporti Luciano Panella, ha chiesto gli arresti domiciliari per il suo assistito, che è ancora in isolamento nel carcere di Vercelli. Il Pm si è opposto alla richiesta, il Gip si è riservato di decidere. Panella avrebbe negato di aver intascato mazzette per i lavori in Ossola, ha incaricato il suo legale di rassegnare il mandato in Regione.

Adriano Velli

Domenica i servizi su Raiuno

Arriva la troupe di «Linea Verde»

La capanna Margherita sul Monte Rosa

STRESA. Le Isole Borromeo, la Valgrande, Macugnaga e i floricoltori del Lago Maggiore, saranno al centro della nuova serie di «Linea Verde», la trasmissione domenicale [illegible] Raiuno, che in questi ultimi anni ha conquistato un altissimo indice [illegible] ascolto. Al posto del conduttore Federico Fazzuoli (che lascia per approdare a Telemontecarlo), subentra Sandro Vannucci. Aprirà la nuova serie di omissioni, domenica prossima, proprio [illegible] servizi sul Verbano e sul Monte Rosa.

Sono previste diverse riprese iniziando dai giardini dell'Isola [illegible] per proseguire in una serra della [illegible] Verbania, dove [illegible] trattati i problemi dei floricoltori. La troupe si sposterà [illegible]indi a Cicogna.

Nella piccola «capitale» [illegible] Valgrande, alla fine di una stradina ripida e stretta, sarà intervistata la decina [illegible] anziani che ancora vi abita. Una successiva ripresa in elicottero porterà la troupe di Vannucci a Macugnaga, [illegible] una carrellata sulla famosa parete Est del Monte Rosa [illegible] sulla capanna Regina Margherita (4554 m.), la più alta costruzione d'Europa.

Tempo permettendo, si tratterà sicuramente di uno spettacolo eccezionale data l'enorme quantità di [illegible] fresca. Scesi in paese, gli operatori della Rai visiteranno una stalla, discutendo i problemi legati all'agricoltura di montagna.

Saranno pure presenti le squadre di soccorso del Cai [illegible] della Guardia [illegible] Finanza, che simuleranno [illegible] ritrovamento di una persona sepolta sotto la neve con l'ausilio dei cani da valanga.

La trasmissione, che costituirà [illegible] notevole [illegible] promozionale per il turismo del Verbano e dell'Ossola si concluderà alle Isole Borromeo [illegible] l'intervento di alcuni pescatori e con la presentazione della tipica gastronomia del lago.

Le riprese s'inizieranno stamattina [illegible] proseguiranno per tutta la giornata di domani anche con una puntata all'Osservatorio Meteo di Locarno Monti.

[t. v.]

La strada è coperta dal ghiaccio, proteste dalla frazione di Pianezza in Val Bognanco

Tredici persone sono ancora isolate

Ci sono tre anziani che necessitano di cure quotidiane. Il trasporto degli alimentari è garantito da un asino messo a disposizione da un'azienda agricola. Un consigliere comunale: «Così non possiamo andare avanti»

L'asinello garantisce il trasporto di generi di prima necessità alla frazione isolata

BOGNANCO. Ci sono ancora piccoli [illegible] isolati dalla nevicata di due settimane fa. E' il caso di Pianezza, minuscola frazione arroccata sulle pendici della Val Bognanco. Un pugno di case abitato da quattro famiglie. Tredici persone in tutto, fra cui [illegible] ultrasettantenni, tagliate fuori da una spessa coltre di ghiaccio che copre interamente la strada [illegible] alla frazione.

Alimentari e altri generi [illegible] prima necessità arrivano in paese ogni mattina sulla groppa [illegible] un asinello, [illegible] proprietà di Marina Valterio, che conduce una piccola azienda agricola nella frazione e ha messo a disposizione il simpatico animale da soma per garantire i rifornimenti, soprattutto a chi non è in grado di muoversi.

A Pianezza [illegible] arriva imboccando una laterale della provinciale che da Domodossola sale a Bognanco, all'altezza delle centrale del «Gabbio». Una stradina consortile che qu[illegible] non si vede e rappresenta l'uni[illegible] collegamento per i frazionisti. In questa zona, incassata fra le montagne, [illegible] batte il sole per tutto l'inverno e la neve caduta pima dell'Epifania, una sessantina [illegible] centimetri, è diventata [illegible] crosta [illegible] ghiaccio, compatta [illegible] granitica, che ricopre interamente la stradina.

Avventurarsi significa rischiare l'osso del collo. Ne sa qualcosa il medico della valle che ha dovuto più volte raggiungere Pianezza a piedi, [illegible] che durante [illegible] nevicata, per soccorrere alcuni ammalati.

«I nostri appelli al Comune [illegible] Bognanco sono caduti nel vuoto - dice Lorenzo Croppi, guardiacaccia della Provincia, che risiede a Pianezza con la famiglia - è vero che la stradina che sale alla frazione è di proprietà di un consorzio ma il Comune aveva assegnato i lavori di un primo lotto. E poi, in questi casi, non credo che si debba badare a queste formalità ma pensa[illegible] soprattutto alla sicurezza degli abitanti che in fondo pagano le tasse, comprese quelle comunali, come tutti gli altri residenti. Invece l'amministrazione ha provveduto a togliere la neve su tutte le strade delle frazioni, dimenticandosi di Pianezza. Adesso non basteranno neppure i normali mezzi [illegible] perché l'incrostazione di ghiaccio è molto spessa».

«Per gli abitanti di Pianezza la situazione è ormai insostenibile - aggiunge Croppi, che è anche consigliere di maggioranza [illegible] Bognanco ma evidentemente non è stato ascoltato in Municipio - ci sono alcune persone anziane, e gravemente ammalate, che necessitano [illegible] cure quotidiane. L'asinello porta i viveri ogni giorno, d'accordo: ma non non si può proprio andare avanti [illegible].

[a. v.]

IN [illegible]

GRAVELLONA TOCE

Omegnese condannato per tentato furto

E' stato arrestato dai carabinieri Claudio Alberganti, [illegible] anni, di Omegna, già noto alle forze dell'ordine, per tentato furto ai danni della sede dell'Associazione Novarese Assistenza Spastici, in corso Roma. Alberganti è stato condannato a [illegible] mesi [illegible] arresti domiciliari.

VILLADO[illegible]A

Direttore della Sisma multato per un infortunio

Fra multe e ammen[illegible] l'ex direttore della Sisma, Sergio Lucchini, 58 anni, processato per [illegible] incidente accaduto [illegible] un operaio, dovrà pagare un milione e 300 mila lire.

DOMODOSSOLA

Traffico di auto rubate scattano d[illegible] de[illegible]

La Guardia [illegible] Finanza ha denunciato a piede libero due persone (per [illegible] non vengono forniti i nomi, forse [illegible] due imprenditori) accusate di traffico di auto rubate.

A Vacciago di Ameno mezzo paese si schiera contro la Comunità alloggio

«No ai drogati in quella casa»

Il sindaco d'accordo: «E' più adatta Villa Bocci»

AMENO. Quella «C.a.s.a.» in quel luogo gli abitanti di Vacciago [illegible] la vogliono proprio. La «Casa» sarebbe più semplicemente una «Comunità alloggio socio assistenziale»: a volerla è un sacerdote barnabita [illegible] dovrebbe ospitare una ventina di giovani tossicodipendenti.

«Bella iniziativa operare per il recupero dei ragazzi drogati - dicono nella frazione di Ameno - solo che quella struttura, lì, è assolutamente fuori luogo».

La C.a.s.a. [illegible] trova in un edificio che si affaccia sulla piazzetta di Vacciago [illegible] è un lascito del dottor Piero Pagani ai barnabiti per uso «vocazionale» [illegible] sociale. Ospitasse seminaristi, insomma, nessuno avrebbe da ridire. Ma la casa è destinata invece ad ex-drogati. E la cosa alla gente non piace. Sulla vicenda il suggestivo paesino del lago d'Orta, famoso per [illegible] collezione d'arte del pittore Antonio Calderara, si è spaccato [illegible] due.

Buona parte della gente si [illegible] rivolta al sindaco ed al Prefetto con una petizione dove spiegano le loro ragioni. «Lo abbiamo fatto perché non vogliamo [illegible] tacciati [illegible] intolleranza [illegible] confronti di chi si trova in queste condizioni - dice Gianna Cominoli - . Non abbiamo nulla contro [illegible] sacerdote barnabita che si impegna in un'opera certamente meritoria, ma o[illegible]tare queste persone in centro paese è veramente assurdo».

L'edificio è sulla piazzetta da sempre cuore dell'attività [illegible]ciale dei vacciaghesi, che adesso vedrebbero stravolte le loro abitudini. «Cosa faranno questi venti ragazzi tutto il giorno? - si chiede Luca Lauriti - mica potranno [illegible] sempre lì dentro, sarebbe come essere in carcere. Quella casa non vede mai il sole, non ha un cortile. Che tipo di attività, sociale e di [illegible], potranno mai fare in quell'edificio?» L'interrogativo [illegible] stato girato alle autorità. Ma in atte[illegible] [illegible] una risposta che non [illegible] quando verrà, sono sorte polemiche che sino a pochi giorni fa sembravano impensabili. «Intanto hanno già rotto l'armonia della nostra piccola comunità», dicono a Vacciago. Una soluzione la propone il sindaco, Carlo Didò: «Come molti concittadini, ripeto che non abbiamo nulla contro l'iniziativa dei barnabiti, [illegible] quel luogo è proprio il meno adatto. Ho presentato in Consiglio, che l'ha accettato favorevolmente, la proposta di utilizzare in alternativa [illegible] casa Pagani l'edificio di Villa Bocci, già Donino, che ospita ragazzi tossicodipendenti in estate e nei fine settimana».

La splendida villa è a poche centinaia [illegible] metri dal centro paese, ha un parco ed altri locali che potrebbero essere adattati a laboratori artigianali.

Vincenzo Amato

TRIBUNALE DI [illegible]

Cron. 133 ES.N 13/87

Avviso di beni immobili all'incanto

Il giorno 2 febbraio 1994 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti [illegible] immobili di proprietà [illegible] DELLUPI Luigina, siti in:
COMUNE di TRECATE
quota indivisa di una metà, n. 3 appezzamenti di terreno costituenti un corpo unico della superficie complessiva di mq 5297
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di [illegible] lire 8.750.000;
2) offerta minima [illegible] di lire 500.000;
3) [illegible] devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 12 del giorno 1 Febbraio 1994 depositando altresì la somma di lire 1.750.000 (di cui lire 750.000 per cauzione e lire 1.000.000 quale acconto per le spese di trasferimento). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti [illegible] sportelli in Novara;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Mag[illegible] Informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
[illegible], lì 10.01.1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Maria Carmela Lavari

TRIBUNALE DI NOVARA

Cron. 129 ES.N 12/87 R.G.

Avviso di vendita [illegible] beni [illegible]ili all'incanto

Il giorno 2 febbraio 1994 alle ore 11 si procederà alla vendita [illegible] dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **MANCINI Saverio**, siti in:
COMUNE di BORGOTICINO
via Cavour n. 14, terreno di mq. 170 [illegible] sovrastante fabbricato in cattivo [illegible] di conservazione a due piani fuori terra per una superficie complessiva di mq. 45 circa per piano e sottotetto agibile solo per mq. 20 circa.
Condizioni [illegible] vendita:
1) prezzo base [illegible] perizia lire 45.000.000;
2) offerta minima d'aumento [illegible] 1.000.000;
3) gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 12 del giorno 1 Febbraio 1994 depositando altresì la somma di lire 10.200.000 (di cui lire 4.600.000 per cauzione e lire 5.600.000 quale acconto per le spese di trasferimento). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara [illegible] il concorso del Controllore ed emesso da Istituti con sportelli in Novara;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Novara, lì 10.01.1994.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Maria Carmela Lavari

TRIBUNALE DI NOVARA

Cron. 137 ES.N. 138/86 R.G.

Avviso [illegible] vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 2 febbraio [illegible] alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni [illegible] di proprietà degli esecutati **MALFISSI Angelo** e **MASCIMBENE Silvana** siti in:
COMUNE di OLEGGIO
via Vecchia Circonvallazione n. 37, villetta unifamiliare, circondata [illegible] un appezzamento di terreno recintato, a due piani comprendente al P.T. appartamento di mq. 74 circa, box e locale centrale termica, ed al primo piano appartamento di mq 103 circa oltre a balcone di mq. 9.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia lire 267.285.000;
2) offerta minima d'aumento di lire 2.000.000;
3) gli interessati dev[illegible] presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro [illegible] ore 12 del gior[illegible] 1 Febbraio 1994 depositando altresì [illegible] di [illegible] 64.000.000 (di cui lire 29.000.000 per cauzione e lire 35.000.000 quale acconto per le spese di trasferimento). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PPTT [illegible] Novara con il [illegible] del Controllore [illegible] emesso da Istituti con sportelli in Novara;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Novara, lì 10.01.1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Maria Carmela Lavari

Questa sera ■ Verbania e domani a Oleggio l'anziano attore porta in scena «Circolo» di Maugham

Calindri, gentleman nel «triangolo»

A 84 anni conquista le platee nel ruolo di un aristocratico inglese che assieme alla moglie, interpretata da Liliana Feldmann, interviene a salvare la crisi coniugale del figlio, che come lui trent'anni prima è tradito dalla consorte

VERBANIA. Le stagioni di prosa al Teatro Vip di Intra e al Comunale [illegible] Oleggio inaugurano il nuovo anno con il gradito ritorno di uno dei «principi» [illegible] teatro italiano: Ernesto Calindri. L'anziano [illegible] sarà di scena stasera a Verbania e domani ■ Oleggio, sempre alle 21.

Schivo, riservato, di rara eleganza, Ernesto Calindri - bravura indiscussa, una [illegible] fitta di eventi e una fama insolitamente guadagnata [illegible] la campagna pubblicitaria [illegible] un amaro - a 84 anni suonati ma con un'inesauribile energia interpretativa, dopo i successi raccolti con «Sul lago dorato» questa volta si cimenta [illegible] un'opera inglese che è assente dai palcoscenici italiani dal 1932, quando lo portò in scena la Compagnia di Irma Gramatica. E' «Circolo» [illegible] William Somerset Maugham, autore britannico annoverato tra i più prolifici e fortunati del secolo, scomparso nel 1975 alla veneranda età di 101 anni.

La versione italiana del lavoro [illegible] si avvale della traduzione e dell'adattamento di Luigi Lunari [illegible] la regia di Mario Morini. Sulla scena Calindri è affiancato da Liliana Feldmann, Tito Manganelli, Elisabetta Ratti, Antonio Zanoletti. Le scene sono [illegible] Roberto Comotti, i costumi [illegible] Cristina Perversi e le musiche di Sellani e Libano.

Considerato il più cosmopolita fra gli autori contemporanei britannici, Maugham è sempre stato molto amato dal pubblico per il suo stile raffinato e per gli intrecci proposti, spesso di ricchi di ironia.

Le sue opere vantano un felicissimo intuito teatrale, un dialogo vivo e spontaneo, con uno spirito paradossale e brillante frutto di una fantasia fervida [illegible] un gusto sicuro, che gli hanno procurato [illegible] grossa fama [illegible] Inghilterra: nel 1908 ben quattro erano le sue commedie rappresentate contemporaneamente [illegible] teatri del West End londinese, che ancora oggi resta un record nella storia del teatro inglese.

«Circolo», che debuttò il 3 marzo 1921 all'Haymarket Theatre di Londra, dove rimase in [illegible] per ben sei mesi, [illegible] commedia dalla trama classica: un triangolo formato da marito, moglie e amante di lei. Come sempre nelle opere di Maugham [illegible] mancano un Lord, una Lady, un maggiordomo in guanti bianchi, qualche accenno al bridge e al golf: il perfetto quadro della buona borghesia britannica alla fine dell'epoca vittoriana.

Su tanta prevedibilità si innestano però alcune sorprese, e la prima è che il protagonista della commedia, Clive, interpretato da Calindri, è del tutto estraneo al triangolo, rispetto al quale agisce, o si figura di agire, come una [illegible] di correttore o moderatore del destino.

Trent'anni prima, infatti, l'anziano gentiluomo era stato abbandonato dalla moglie, Lady Kitty (Liliana Feldman) che s'era andata con il suo migliore amico, Lord Porteus (Toni Manganelli).

Ora, intuendo che al figlio Arnold sta per succedere la stessa [illegible] la gi[illegible] Elisabetta (Elisabetta Ratti), che si appresta a fuggire Teddie Luton, una sorta di «eroe romantico» intrepretato da Antonio Zanoletti, Clive interviene astutamente [illegible] favore [illegible] un piano basato sulle risorse [illegible] di poi nonché sulla presenza momentanea dell'ex moglie e del suo compagno, che il tempo, scemata la passione, ha fatalmente trasformato [illegible] una coppia litigiosa e disillusa, schiava della routine.

Ci sarà una seconda sorpresa legata al finale, che decreta, anziché l'annunciata e quasi scontata vittoria del protagonista, la sua totale e inopinata sconfitta.

[illegible] Crivellaro

Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in una scena della commedia di William Somerset Maugham, diretta da Mario Morini

[illegible] E NOTTE

MERGOZZO

Cartomanzia nel Cafè Chantant

Il futuro nelle carte: stasera al «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo la cartomante Samantha leggerà il futuro. Dalle [illegible].

MILANO

Al Village la voce di Gommapiuma

E' «Radio Village» stasera al Village Rock Cafè. Come ogni mercoledì, nel locale c'è spazio per [illegible] radio strana, senza [illegible] ma [illegible] attori, imitatori e cabarettisti. Stasera radio Village racconta il cabaret di Gigi Di Stato, che è la «voce dell'edicola» di Gommapiuma, la trasmissione [illegible] Canale 5. Partecipa anche il simpatico comico Giorgio Porcaro.

PREMOSELLO

Nabila, una festa «zodiacale»

Ingresso libero [illegible] alla «Nabila» di Cuzzago, si fa festa ai nati sotto il segno del Capricorno con musica; torte e pasticcini, alla consolle Riccardo Madri, dj in gara nel referendum Top Dance e già conduttore di Afterhour, il rotocalco tv di Videomusic per il popolo della notte.

Dai balli al cabaret

E il «Marabù» di Bellinzago [illegible] da 4

BELLINZAGO. «Marabù», si ricomincia da quattro. La nuova direzione ha infatti deciso di dare un'impronta diversa al locale. La discoteca è ora aperta quattro [illegible] alla settimana, da giovedì a domenica. S'inizia al giovedì con il «Disco latino», serata dedicata ai ritmi latino-americani. Ogni venerdì è «Disco Italia», una carrellata di successi italiani vecchi e nuovi, [illegible] i dj Ddt e Cocò lasciano spazio anche al ballo liscio. Rimane fisso l'appuntamento del sabato con il cabaret. Nella serata di San Gaudenzio però il cabaret cede spazio [illegible] una artista singolare, Consuelo, approdata di recente alla Rai, nella trasmissione «Il carnevale dei bambini» con Sandra Milo come illusionista.

Per chi ha ancora voglia di divertirsi alla domenica sera, il «Marabù» propone un fine settimana «soft», con musica dal vivo. [c. m.]

Abbati e la Giovane Compagnia torneranno al Coccia di Novara in aprile

Operetta, arriva [illegible] Frasquita

L'eroina di Lehár era fuori scena da 30 anni

Corrado Abbati e partner in scena

NOVARA. La stagione di danza e operetta al Teatro Coccia si arricchisce di un nuovo spettacolo. Dopo i successi ottenuti dalla Giovane compagnia di Corrado Abbati con «Ci Ci Là» e «La principessa della Czarda», Comune e Arteatro, promotori del cartellone hanno infatti deciso [illegible] proporre un'altra rappresentazione dell'equipe del «Valli» di Reggio Emilia.

Sabato 23 aprile, alle 21 e domenica 24, alle 15,30, Abbati e la sua compagnia torneranno così [illegible] esibirsi a Novara in «Frasquita», l'operetta di Franz Lehar che figura [illegible] loro terza produzione di quest'anno. E' un allestimento che riveste particolare rilevanza anche sotto l'aspetto culturale: «Frasquita», scritta dal muscista ungherese nel 1922, non viene portata in scena [illegible] almeno trent'anni. Da tempo, pubblico e teatri che apprezzano verve e qualità della Giovane Compagnia di Operette [illegible] invitato Abbati ad allestire lavori che uscissero dai repertori più noti.

«La scelta, dopo un attento esame - dice Abbati - [illegible] caduta su un'operetta che [illegible] certi [illegible] tradirà le aspettative. [illegible] questo perchè Frasquita ha le potenzialità di [illegible] spettacolo vivace, ricco [illegible] passione e pieno di grinta che le derivano dall'ambientazione spagnola, dai movimenti [illegible] danza, dai quadri di folclore [illegible] anche, e forse soprattutto, dalle musiche splendide per le quali Lehár si [illegible] gettato a capofitto nello studio della [illegible] spagnola, meditando sia sui grandi (De Falla, Albeniz) che filtrando la musica della Zarzuela. Così la storia della seducente zingara e della passione che brucia per il [illegible] amante, [illegible] sottolineata da autentiche perle musicali [illegible], ad esempio, "Oh, fanciulle all'imbrunir"». [p. ben.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Eldorado** Tel. 624.158 Or.: 20,20/22,15 Lire 10.000/6000	**La famiglia Addams 2** di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalla passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' [illegible]
Vip Tel. 625.988 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/6000 (merc. fer. 8000/5000)	**Fantozzi in paradiso** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' Commedia
Araldo Tel. 474.825 Or.: 19,30/22,15. L. 9000/6000 (lun. fer. [illegible])	**Così lontano [illegible]** di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni; come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.
Faraggiana Tel. 627.675 Or.: 19,40/22,15 Lire 10.000/6000 (mart. fer. 8000/5000)	**Carlito's Way** di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller
Vittoria Tel. 623.395 Or.: 19,30/22,15 Lire 10.000/6000	RIPOSO
S. [illegible] Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 L. 8000. Martedì non festivi L. 5000	**Caro diario** di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoia verde N. V. 1h 40' Commedia
[illegible] Ore 19/21 Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible] San Carlo Tel. 45.5[illegible] In. ore 21 Lire 7000	**Caccia alle farfalle** di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. [illegible] (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello [illegible], pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h Comm.
[illegible] Vandoni Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000	[illegible]
[illegible] Moderno Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000	**Anni 90 parte II** di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: [illegible] tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. [illegible] 1h 45' Comico
Nuovo Tel. 81.741 In. 19,50/22,15 Lire 10.0[illegible]/6000	**Un mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller
Piccolo Tel. 81.741 Cineforum Or.: 20/22,15 Lire 10.000/6000	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso
[illegible] Ballardini Tel. (0337) 244.384 Lire 5000	RIPOSO
[illegible] Corso Tel. 240.853 In. 20,30/22,30 Lire 8000/7000	[illegible]
[illegible] 1 - Sala 1 Tel. [illegible] Or.: 21,30 L. [illegible]	[illegible]
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 21,30 Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible] Italia [illegible] (0163) 840.201 Or.: 18/20/22 Lire 8000/6000	[illegible]
[illegible] [illegible] Teatro Tel. 91.183. Or.: 15/17 20/22. Lire 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)	RIPOSO
[illegible] Cinema Sociale Tel. 61.459 Ore 14,30/16,20/20/22 Lire [illegible]	[illegible]
Oratorio Or.: 14/18/20,15/22,15 [illegible] 5000	RIPOSO
[illegible] S. Pellico Tel. [illegible] Ore 15/20/22 Lire 8000/5000	RIPOSO
[illegible] Ariston Tel. 403.043 [illegible] 14/16,30/20/22,30 [illegible] 10.000/5000	[illegible]
Vip Tel. 401.152 Inizio ore 21 Lire 10.000/8000 Teatro	**[illegible]** [illegible] Ernesto Calindri
[illegible] (Intra) Tel. 404.225 Ore 20/22,30 Lire 10.000/6000 ([illegible] fer. 6000)	**Carlito's Way** di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da [illegible] d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller
[illegible] (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000	**Anni 90 parte II** di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

LE TV PRIVATE

[illegible]: 19,30 Videonovara Notizie; [illegible] Il Tuttomusica; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport. **VCO:** 19,30 VCO Notizie; [illegible] Pescare è bello; 20,30 World top model; 21,30 Salto nel buio; 22,30; VCO Notizie; 23 Collezione 93/94 Fur-Mc [illegible] tappeti; 0,30 VCO Notizie. **ALTAITALIA TV:** 21 Magia della danza; 21,45 [illegible] Cosby show; 22,30 News Edizione notte; 23,30 Magia [illegible] danza; 0,30 News ultima ediz.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Hocus Pocus.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] c. Sommeiler 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or.: [illegible]; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** [illegible]: **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi** [illegible]: 14,50; 18,45; [illegible] 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Posse la leggenda di Jessie Lee** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible]. **Il banchetto di nozze.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way.** [illegible] 15; 17,35; 20,10; 22,45.
[illegible] c. Moncalieri 241 [illegible] omicidio a Manhattan. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The innocent.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Po 30. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 4. **Piccolo Buddha.** [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Sett. 15 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Gall. [illegible] **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,[illegible]; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]ALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]. **Insonnia d'amore** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
[illegible] **ODEON** v. Vanchiglia 8. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible].
OLIMPIA 2 v. [illegible] **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** [illegible] 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,45; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **La fille mal gardée** (turno B). Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con R. Tucker e J. Cipolla. Dir. Ph. Ellis. Orch. del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, [illegible]. Da stasera ore 20,45 sino a domenica. Tutte le sere ore 20,45, dom. ore 17 e 21 **Momix in Passion.** Musica di P. Gabriel, ideato e [illegible] da Moses Pendleton. Bigl. tutti i giorni: 9-13/15-19.
[illegible] Moncalieri 241. T [illegible].5447. Ultime 3 settimane. Da stasera alle ore 21 un record di risate, continua il successo di M. Brusa e la comp. Comica Piem. in **Tromlin an Paradis** novità ass. di Fenoglio, Lon. Brusa con la partecip. straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. 9/13-15/23.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso Vittorio Emanuele 30. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,10; 16,50; 19,40; [illegible].
ANTEO via Milazzo [illegible]. **Il banchetto di nozze.**
APOLLO Gall. [illegible] Cristoforis. **Il figlio della Pantera** [illegible]. Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCOBALENO [illegible] Tunisia 11. **Molto rumore per nulla.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **The innocent.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Film blu.** [illegible] **bertà.** Or.: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Inson[illegible] d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Piccolo B[illegible]** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Hocus Po[illegible]** Orario: 14,45; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte [illegible] 84. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. [illegible] Nero 84. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO [illegible] via Monte Nero 84. **Il figlio della Pantera** [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO I. C. [illegible] Servi. [illegible] **Butterfly.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Galleria C. 2013. [illegible] **perfetto.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **The Snapper** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. Corso. **Carlito's way.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible]STOSO corso Lodi 39. **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,30; 22,[illegible].
[illegible] Manzoni 40. **Aladdin.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24. **Anni 90 - Parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave 24. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Mr. Jones.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]OVE [illegible] via Mascagni, 8. [illegible]din. Or.: 15,30; ult. 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio [illegible]. **Sol Levante.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Santa Radegonda 8. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON [illegible] 2 via Santa [illegible] **Fantozzi in Paradiso.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] 3 [illegible] S. Radegonda 8. **Senti chi parla adesso!** Or.: 14,35; 16,30; 18,26; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 4 [illegible] Radegonda 8. **Festa in casa Muppet.** Orario: 14,35; 16,30; 18,26; 20,20; 22,30
[illegible] 5 via Santa Radegonda 8. **Abbronzatissimi 2** [illegible] **dopo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **L'uomo senza volto.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA [illegible] via Santa Radegonda 8. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda [illegible]. [illegible] Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda [illegible]. **Aladdin.** Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
ODEON [illegible] 10 via Santa Radegonda 8. [illegible] **rumore per nulla.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Aladdin.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Il figlio** [illegible] **Pantera Rosa.** Orario: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
PLINIUS via [illegible]. [illegible] **mondo perfetto.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. **Così** [illegible] **così vicino.** Orario: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. [illegible] **Pasqua per** [illegible] Ore 20; 22,15.
SPLENDOR v. G. Sacco 28. **Anni 90 - Parte II.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so [illegible] Aires 39. **Aladdin.** Or.: 14,45; [illegible],45; 18,45; 20,30; [illegible]

TEATRI A MILANO

ALLA S[illegible] piazza [illegible] Scala, telefono 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Alle 20 Scuola di Teatro Arsenale. Ore 21,15 **Architruc.**
SMERALDO piazza XXV Aprile [illegible]. 2900.67.67. Ore 21 **Legnanesi Story.**
SAN [illegible] corso Venezia 2, [illegible]. 7600.2985. Ore 21 **Vuoti** [illegible]
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. [illegible] tel. [illegible]. Ore 21 [illegible] **sito sposo.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546 1434.
OUT OFF via Duprè [illegible]. Per inf. tel. 3926.2282. Ore 21 **Orestiade** (Agamennone).
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, [illegible]. 877.663. Ore 20,30 **Le meraviglie d'Italia.**
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 15,30 **Cabaret.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. Ore 21 **Complimenti - Bcior sindech.**
OLMETTO [illegible] Olmetto [illegible] Per informazioni [illegible] 87.51.85. Ore [illegible] **Te l'hee voruda la rogna.**
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086[illegible]. Ore 21 **In principio era il trio.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. [illegible], Riposo.

I CAMPIONI

E' PARTITO IL CIRCO BIANCO

Quattro ossolani in azzurro nelle diverse categorie

Sono Feller e Dal Sasso gli alfieri dei nazionali

DOMODOSSOLA

FELLER ha ormai un posto fisso nella nazionale azzurra di discesa, Guidina Dal Sasso è ritornata dopo il secondo figlio a gareggiare coi colori della nazionale di fondo. Silvia Tartari è inserita nella squadra C di fondo. Michele Vairoli, Biagio Montagnoli e Ferdinando Longoborghini [illegible] punti chiave degli staff delle nazionali di fondo e discesa. Gualtiero Guenza riconfermato tecnico nazionale dello sci d'erba, specialità che vede Riccardo Lorenzoni e Denis Paffoni vestire la maglia della nazionale C.

Sono i nomi dei novaresi che ormai hanno sfondato nel circo bianco, arrivando ai massimi livelli.

Nello sci alpino, [illegible] tutti, il nome di Maurizio Feller, 19 anni di Crevoladossola, che ha già preso parte alle gare di Coppa del Mondo disputate a Bormio e Saalbach. Lunedì scorso è ripartito per La Thuille, in Valle d'Aosta, per gareggiare con gli altri azzurri in una prova a carattere internazionale.

Ma in Ossola, gli appassionati salutano [illegible] grande soddisfazione il rientro di Guidina Dal Sasso, la [illegible] di Ornavasso che pareva, dopo il secondo figlio, voler dire addio all'agonismo ad alto livello. Invece Guidina, moglie di Ferdinando Longoborghini (responsabile tecnico della nazionale di fondo maschile), è rientrata alla grande: sesta a Santa Caterina Valfurva in Coppa del Mondo, quinta a Davos e poi la soddisfazione per la partecipazione alla staffetta che è finita terza a Dobbiaco, nella gara valida per la Coppa del Mondo per Nazioni.

Dunque due esempi da imitare per i numerosi discesisti e fondisti che si stanno dando battaglia sulle nevi nella nostra provincia impegnati in gare che il calendario agonistico ha previsto da gennaio ad aprile.

Tra l'altro nel fondo in questi primi appuntamenti fuori provincia c'è da segnalare il sesto posto del vigezzino Ivan Margaroli nella 10 chilometri di Valdidentro, in Valtellina, gara «nazionale giovani» ed il [illegible] della Tartari, che il suo esordio [illegible] gli Juniores non ha certo demeritato visto che aveva di fronte le componenti della squadra azzurra.

Maurizio Feller, 19 anni di Crevoladossola è parte della squadra di discesa. Al suo attivo due gare in Coppa del Mondo

Occhi puntati anche sullo sci alpino. Domenica a Macugnaga si è gareggiato per il trofeo «Gabriella De Bortoli». Uno slalom gigante valido come gara interprovinciale. Tra le allieve ha vinto l'anzaschina Stefania Schranz dello sci club Macugnaga davanti a Linda Sormani (Formazza) mentre Massimiliano Biardone di Pallanzeno (Sci club San Domenico) non ha avuto rivali tra gli allievi, relegando al secondo posto Andrea Pirazzi del Macugnaga ed al terzo Giuseppe Zucchelli del Piana di Vigezzo.

Nella categoria ragazzi e ragazze successo per Simone Villaraggia pure del San Domenico e per Marisa Mattei del Seven Up di Vigezzo. Villaraggia ha avuto come rivali agguerriti Mattia Sanna (Seven Up) giunto secondo e Andrea Oberto (Macugnaga) terzo. Con la Mattei si [illegible] battute bene Susanna Ca[illegible] (San Domenico), seconda e Emanuela Tartari (Piana Vigezzo), terza. Infine tra i giovani vittoria per Matteo Ceriani dello sci club Goga davanti a Massimiliano Fornai (Seven Up) e di Manuela Jacchini del Jolly Sport che ha preceduto Elena Biggio (San Domenico).

Interesse c'è anche attorno alla squadra che rappresenta la provincia, una specie di nazionale [illegible]. Un team composto da Cristina Olmi, Walter Arrigoni e Damiano Maranoli, del Seven Up; Emanuele Iacchini e Simone Novarese del Jolly Sport; Sonia Curti, Fulvio Ardizzio Mauro Piziali del Domobianca; Simona Malegoni, Riccardo Lorenzone, Stefano Del Pedro, Elvis Giudici del San Domenico e Alessandra Vittoria dello Sci Club Verbania. Una squadra che in pratica rappresenta la provincia alle gare più importanti a livello nazionale.

Renato Balducci

Guidina Dal Sasso, la mamma volante di Ornavasso è tornata a gareggiare ad alto livello

IL CALENDARIO

Domenica a Domobianca

Proseguono in Provincia gli appuntamenti previsti dal calendario agonistico. Nelle specialità alpine, dopo le gare di Macugnaga, sarà la stazione turistica di Domobianca, ad ospitare la terza prova di slalom organizzata dal Centro Agonistico Domobianca. Sulle nevi del Lusentino sono in programma venerdì e sabato due prove di supergigante riservate alle categorie giovani ed allievi. Il prossimo appuntamento è previsto per il 6 febbraio alla Piana di Vigezzo [illegible] poi si gareggerà anche la domenica successiva, il 13. I fondisti, invece, sono in gara domenica a Santa Maria Maggiore per il Campionato regionale a staffetta organizzato dallo sci club Valle Vigezzo e riservato agli aspiranti, juniores, cadetti e seniore. Main valle c'è attesa per il Campionato Italiano Cittadini previsto al 12 e 13 febbraio a Formazza sull'anello che si snoda da San Michele a Fondovalle. (r. b.)

TIRO A SEGNO

Successo novarese nella prova di pistola agli «zonali» ospitati dal poligono cittadino

Coppa Italia, vince Franco Di Spirito

Dalla pedana dei 10 metri il sottufficiale di Cameri ha totalizzato 572 punti su 600. Tutto secondo pronostico nella gara di bersaglio mobile, dominata dall'olimpionico Carlo Colombo. Buone prestazioni degli atleti di casa

NOVARA. Successo [illegible] all'ultima prova zonale di Coppa Italia per armi ad aria compressa che si è svolta sabato e domenica dal poligono di via Curtatone, dove si sono affrontati oltre 420 atleti di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia e parte dell'Emilia Romagna. Il «fattore campo» ha portato fortuna ai tiratori di casa: la gara di pistola a 10 metri 60 colpi Open è stata infatti vinta dall'azzurro Franco Di Spirito, maresciallo maggiore dell'Aeronautica militare a Cameri, che si è imposto con il punteggio di 572 punti [illegible]. Alla sua vittoria si è aggiunto il 15° posto conseguito da Antonio Miani. Senza storia la carabina 10 metri 60 colpi Open, dominata da Massimo Cicuti di Stradella [illegible] 582 punti: il novarese Marco Baini, che gareggiava però nella squadra di Milano, si è piazzato al 15° posto, mentre Marco cattini, alfiere della sezione cittadina, non è andato oltre la trentacinquesima posizione. E' andata meglio al giovanissimo Ivan Bruno nella categoria ragazzi, che nella prova di pistola 10 metri si è classificato 18°.

Ci [illegible] state inoltre buone prestazioni anche nelle categorie femminili. Fra le juniores della carabina 10 metri [illegible] colpi Valeria Capra ha ottenuto un buon quarto posto con 325 su 400. Nella prova di pistola 10 metri 40 colpi donne, vinta dalla comasca Maria Pia Piovesan (375 punti su 400), si sono messe in evidenza anche le novaresi Paola Maucci (12° [illegible] 356), Cristina Vivona (21ª) ed Emanuela Carotenuto (29ª).

In campo maschile, tutto secondo pronostico nel bersaglio mobile Open, dove l'olimpionico Carlo Colombo si è imposto con facilità pur [illegible] raggiungere i suoi abituali livelli: detentore del record nazionale della specialità, a Novara il tiratore legnanese ha vinto [illegible] 560 punti. Nella stessa prova, i novaresi Nunzio Aloe, Enzo tanzi e Giancesare Beretta si sono piazzati fra il decimo e il tredicesimo po[illegible].

Alla «due giorni» ha assistito il commissario tecnico azzurro Gino Beonio Brocchieri, che ha voluto esprimere al presidente Angelo Bertone il [illegible] apprezzamento per l'efficace organizzazione e la funzionalità della [illegible] palestra di tiro, dove in estate verranno ad allenarsi le rappresentative estere che parteciperanno alla Coppa del Mondo. [p. ben.]

Il maresciallo Franco Di Spirito. Qui a fianco, Marco Baini e, a destra, la torinese Giuliana Rovero durante la gara

CALCIO

Passaggio di consegne fra ex campioni sulla panchina dell'Intra

Toh chi si rivede, Egidio Calloni prende il posto di Cesare Butti

VERBANIA. In estate, quando gira sulle strade del lago Maggiore e sulle colline del Vergante con il suo camion di gelati, la gente spesso lo ferma.

«E' impossibile che sia lui». «Ti dico che è proprio lui». «Quello che giocava nel Milan?». «Quello che giocava nel Milan, [illegible] Rivera capitano e Marchioro allenatore». «E adesso vende gelati?».«Perché vendere gelati non è come vendere computer o automobili?». «Sarà».

Egidio Calloni, proprio lui. Lo «sciagurato Egidio», come lo aveva bonariamente soprannominato il povero Gianni Brera, riferendosi sicuramente a qualche «disastro» combinato dal centravanti a San Siro, non certo ai conventi di manzoniana memoria.

Gli anni passano, ma Calloni è [illegible] sulla breccia. Oltre che come simpatico venditore di coppe alla panna e al cioccolato, c[illegible] allenatore. Squadre minori, [illegible] neppure tanto piccole. Aveva già avuto qualche esperienza nel Verbania e Carletto Pedroli, poi era emigrato nella vicina Cannobio. Adesso rientra nel giro, ingaggiato dall'Intra, l'ultima scoperta del calcio novarese. Gasparini, Belli, Palese: sono loro quelli che hanno «inventato» l'Intra. Un'alternativa al Verbania? Forse. Vero è che l'Intra ha in poche stagioni bruciato le tappe e adesso si trova a dover combattere [illegible] Arona, Sunese, Castelletto e Dufour per un possibile nuovo salto di categoria. Egidio Calloni esordirà domenica in panchina contro il Momo. Ha preso il posto di un altro illustre collega, Cesarino Butti, che dovrebbe restare [illegible] compiti di direttore generale. E Rinaldo Piraccini, altro giocatore dal glorioso passato? A dispetto dei 35 anni, Piraccini andrà [illegible] in campo. Ci mancherebbe. Forse che Cerezo, Milla e Baresi [illegible] giocano ancora?

Cesarino Butti ed Egidio Calloni

Naturalmente Egidio Calloni ha voluto rinforzi. Bastava chiedere, l'hanno subito accontentato. Vuoi un libero? Ecco Gigi Gennari, quello che giocava nel Verbania e che si è fermato lo scorso anno dopo essersi rotto la testa. Vuoi un centrocampista? Facciamo rientrare dalla Svizzera quel Rodrigo Gaiardelli che quest'anno manca tanto al Verbania. Così «Chigo» Gaiardelli ha stracciato subito il contratto con l'Ascona ed è tornato a casa. Poteva dire di no ad Egidio Calloni? [s. b.]

BASKET

Dalla Brix alla Maya situazioni critiche dopo l'avvio del girone di ritorno

Sotto canestro, a caccia di punti

Il Verbania guida la riscossa delle novaresi

NOVARA. E' partito all'insegna dei grandi impegni il girone di ritorno del campionato di basket. E per le novaresi a caccia di punti preziosissimi la situazione si fa difficile: soltanto il Verbania è uscito vittorioso, mentre tutte le altre squadre della provincia hanno incamerato nuove sconfitte.

Ha perso la Recordget contro il Genova, terza in classifica, [illegible] il punteggio di 76-87. E per i borgomaneresi il gruppone di vertice si fa sempre più lontano. [illegible] gli appuntamenti difficili non sono finiti: nel prossimo weekend la Recordget va in quel di Imola contro la prima della classe.

Gara avvincente anche a Rho tra Dugan e Maya (81-81): i [illegible]siani hanno rimediato [illegible] sconfitta mai scontata e sempre in dubbio su una manciata di punti sino agli ultimi minuti. Crespi (21) e Bini (19) i migliori realizzatori dei cusiani. Questa settimana si [illegible] invece a Legnano, buona squadra, ora a pari punti [illegible] la Recordget a quota venti.

Passando alla serie C troviamo il Verbania, l'unica squadra vittoriosa della provincia. Del resto il [illegible] (86-67) era quasi d'obbligo: la formazione novarese era impegnata contro la Texema, penultima in classifica con soli sei punti al [illegible]attivo, ben lontana dal Verbania a quota venti. Per sabato, [illegible]ce, un incontro che preoccupa: in casa si gioca contro il Fossano, a pari punti [illegible] i lacustri.

Hanno perso, invece, la Sicas e la Brix. I castellettesi sono andati con poca fortuna a Torino in [illegible] della forte Europa, dove hanno rimediato un 72-60 deciso sopratutto negli ultimi minuti di gioco dall'inarrestabile [illegible] dei padroni di casa. E la Sicas resta così bloccata alle spalle dei verbanesi a diciotto punti. Per questa settimana, però, non ci sono grossi problemi all'orizzonte: sabato arriva a Castelletto il fanalino di coda Borgosesia.

Nona sconfitta consecutiva per la Brix. Non dà ancora i frutti sperati la «cura» del nuovo coach Piero Forni, da anni nella società, allenatore della formazione Juniores e già vice della prima squadra la scorsa stagione. La Brix si è rivolta a lui dopo l'addio di Angelo Cerino che alla settima sconfitta in serie, due settimane fa, ha lasciato: «La situazione si era fatta molto preoccupante - ha detto Cerina - . Con il mio gesto ho voluto dare una scossa a tutto l'ambiente, squadra e società. Si [illegible] arrivati al completo stallo». Forni spera nella reazione dei ragazzi: «Già in questi incontri si è visto qualcosa di più - ha commentato Forni - . Ora aspettiamo la gara di domenica con la Texema: un match decisivo». [b. c.]

Bruno Bini è fra i migliori realizzatori

SPORT FLASH

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Multa al Boca, la tifoseria ha insultato l'arbitro

Un milione di multa: lo ha deciso il giudice sportivo per punire il comportamento dei tifosi del Boca in occasione della partita casalinga persa contro la Sanmartinese. Nonostante la presenza della forza pubblica, convocata dallo stesso direttore di gara, «il pubblico attendeva l'arbitro al termine dell'incontro e dopo averlo spintonato e ingiuriato, ne ritardava la partenza parandosi avanti alla sua auto e colpendola sul cofano e sulla fiancata sinistra». C'è da aggiungere che il Boca era recidivo: dopo la precedente partita, persa per 7-0 contro l'Audax, era già arrivata una multa di 200 mila lire, oltre a [illegible] giornate di squalifica ad Alberto Giustina e [illegible] a Claudio Lorito, per non parlare dei 6 mesi di squalifica inflitti al guardalinee Antonio Gandini.

PODISMO

Ammazzinverno, domenica si corre a Feriolo

E' in programma per domenica alla frazione Feriolo di Baveno una [illegible] podistica valida per l'Ammazzinverno. La corsa, sulla distanza di [illegible] chilometri, prenderà il via alle 9,30. Organizza la Polisportiva «Il mulo» di Feriolo.

CALCIO

Eccellenza e Promozione, le squalifiche

Pioggia di squalifiche nei campionati di calcio di Eccellenza e Promozione che riprendono l'attività domenica. In Eccellenza sono stati squalificati Lupone (del Bellinzago), Licari (Borgomanero) e Curioni (Omegna). In Promozione: Baer (Sunese), Del Ponte (Grignasco), Burbori e Bionda (Gravellona), Melone e Tosches (Castellettese), Poletti (Dormelletto), Bizzaro (Arona), Stangalini e Mastromonaco (Sunese), Gallotti e Portalupi (Crevolese), Boggio (Varalpombiese).

RSCG

CITROËN ZX. DIETRO DI LEI, IL DESERTO.

PARIGI - DAKAR - PARIGI 1994. CITROËN ZX VINCE, GLI AVVERSARI SI ARRENDONO.

IL DUELLO TAPPA PER TAPPA.

1° TAPPA - È subito duello tra Citroën e Mitsubishi. Questa volta la vittoria va alla Mitsubishi, le Citroën ZX incalzano a pochi secondi di distanza.

2° TAPPA - Si lotta nel fango. Citroën ZX conquista il primo posto in classifica generale. Buggy è seconda, Mitsubishi terza.

7° TAPPA - Sulle dune della Mauritania, Citroën ZX vola, gli avversari affondano. Il campione uscente, Saby su Mitsubishi, arriva staccato di quattro ore.

8° TAPPA - Citroën ZX, sempre più imprendibile, guadagna minuti preziosi su tutti.

9° TAPPA - Due prove speciali, due vittorie di Citroën ZX. Si ferma la prima Mitsubishi, un'altra insegue staccata di quasi un'ora in classifica generale.

12° TAPPA - Le Citroën ZX, già al primo e secondo posto, rimangono padrone assolute della corsa. Le Mitsubishi, in terza e quarta posizione, abbandonano la competizione a una settimana dalla fine.

L'AUTO CHE TI PENSA

Citroën sceglie TOTAL

I provvedimenti spediti per telegramma ai dipendenti di Mirafiori e Rivalta

Fiat, da oggi in cassa 2500 operai

Venerdì due ore di sciopero

Lunedì le lettere agli impiegati e ieri i telegrammi agli operai. La Fiat applica i provvedimenti di cassa integrazione per i dipendenti di Mirafiori e Rivalta. Ieri la comunicazione [illegible] ricevuta da 2500 operai. Trecento lavoratori delle carrozzerie di Mirafiori sono usciti dalla porta 18 e hanno manifestato in via Settembrini.

[illegible] impiegati protestano e telefonano al giornale: «Non [illegible] voi della Stampa potete scriverlo - dice una donna con [illegible] affannata - ma la Fiat ha inviato le lettere [illegible] ai lavoratori monoreddito, mentre ad esempio alle Tecnologie ci [illegible] funzionari con più di 35 anni di anzianità che non hanno ricevuto alcuna lettera. Non è giusto».

Domani assemblee nei posti di lavoro, venerdì due ore di sciopero negli stabilimenti. Sempre domani i sindacati decideranno quando attuare le 4 ore di sciopero la prossima settimana. I lavoratori in cassa integrazione dell'ex-Lancia [illegible] Chivasso hanno deciso di organizzare un presidio venerdì alle 10 davanti alla porta [illegible] di Mirafiori.

I sindacalisti passano giorno e [illegible] in riunione: incontri, strategie e discussioni. Da una parte c'è la Fiom-Cgil che vuole premere sull'accelera[illegible] con [illegible] sciopero generale immediato, dall'altra parte si trovano - anche se con posizioni diversificate - le altre organizzazioni: Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic. Si tratta [illegible] visione diversa di come gestire la [illegible].

Giorgio Rossetto, segretario regionale Uilm: «La trattativa l'abbiamo interrotta unitariamente, ma con un patrimonio di valutazioni differente. Noi puntiamo soprattutto sui prepensionamenti [illegible] crediamo [illegible] i contratti [illegible] solidarietà non possano essere applicati su vasta scala. Ci lascia perplessi il fatto che la Cgil voglia aspettare il nuovo governo per riprendere le trattative». Lo sciopero generale a Torino è stato rimandato, come mai? «La Fiom voleva fare subito lo sciopero generale. Io ritengo invece che un'azione del genere vada preparata gradualmente».

Giuseppe Cavalitto, segretario della Fismic: «Nel [illegible] c'è una componente trasversale che utilizza questo [illegible] fini politici tenendo conto della debolezza del governo. Invece bisogna recuperare [illegible] situazione, riaprire appena possibile la trattativa perché è più difficile trattare con i lavoratori già raggiunti dal provvedimento di cassa integrazione».

Cavalitto, lei è d'accordo con la Fiom sui contratti di solidarietà? «Non risolvono la situazione. Però [illegible] dico: utilizziamo tutti gli strumenti previsti dalla legge, anche i contratti di solidarietà».

Gianfranco Zabaldano della Fim: «La scelta della Fiat è stata drammatica, [illegible] la trattativa va ripresa. Quello che dice la Cgil non è realistico, se spiragli ci sono [illegible] riaperti subito. Gli strumenti? La mobilità [illegible] la pensione, contratti [illegible] solidarietà in termini [illegible] simbolici».

Ugo Rigoni, responsabile auto della Fiom regionale: «Ma [illegible] in Lombardia i lavoratori sono partiti a testa bassa [illegible] lo sciopero e noi lo rimandiamo di [illegible] settimana? Capisco che uno sciopero generale dell'industria lo si voglia gestire con accortezza, [illegible] spero che si tratti di [illegible] scrupolo formale e [illegible] sostanziale». Agli altri sindacati non piace l'idea della Cgil di aspettare il nuovo governo per riaprire la trattativa. «La trattativa l'ha rotta la Fiat, mica noi. Se si profila un'ipotesi [illegible] accordo come quello dell'Olivetti noi andiamo [illegible] piedi a Roma a firmarlo».

Enzo Bacarani

Alcuni impiegati Fiat sventolano la lettera appena ricevuta

A fianco, Valentino Castellani in basso, Gianfranco Borghini

[illegible] i progetti [illegible] Torino

Incontro Borghini-Castellani Nasce l'agenzia per lo sviluppo

Se Torino supererà la crisi, anche il Paese avrà più speranze. Il capoluogo piemontese ha il destino di essere un'area pilota. Il [illegible] aggancio [illegible] il futuro è importantissimo, [illegible] sostenuto, guidato e stimolato. Il governo centrale è pronto a fare la sua parte, stanziando soldi pubblici, attivando quelli della Cee, accelerando l'iter per l'approvazione dei programmi. Questo è il senso del messaggio che Gianfranco Borghini, responsabile della task force governativa per l'occupazione, [illegible] portato all'«Agenzia per lo sviluppo» promossa dal Comune con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, economici e sociali della città. E' la terza volta che Borghini viene a Torino per queste iniziative. «Alla prossima - ha detto -, tra [illegible] mese, parleremo dei progetti».

Il fatto concreto di ieri è la costituzione del comitato [illegible]vo dell'agenzia, è costituito da Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio, la nuova Gepi e FinPiemonte. Questo ristretto gruppo di lavoro ha il compito di selezionare i progetti su cui concentrare gli sforzi. Come fece Napoli, ad esempio, quando Comune e Regione indicarono come esigenza primaria il concentramento della metropolitana: «Il governo stanziò [illegible] miliardi» ha illustrato Borghini.

Per Torino le richieste «speciali» non riguarderanno metropoli[illegible] o parcheggi. «Perché - ha spiegato il sindaco Castellani - per queste opere lo Stato ha già stanziato i fondi, al governo chiediamo che mantenga gli impegni». Gli obiettivi che l'«agen[illegible] per lo sviluppo» chiede [illegible] riguardano l'alta velocità, l'inserimento [illegible] Torino nelle aree interessate [illegible] fondi Cee, l'assegnazione della sede della Fondazione per i Paesi dell'Est, il trasferimento da Roma dell'Agenzia per la criminalità (Unicri), la realizzazione dell'Aviation Park a Caselle, il potenziamento dei voli aerei internazionali. Il comitato esecutivo dovrà indica[illegible] le priorità, portare i progetti all'approvazione.

Il 4 e 5 febbraio ci sarà a Torino [illegible] primo appuntamento sul progetto «Quartieri in crisi» che [illegible] finanziato dalla Cee. I rappresentanti di 32 città (le italiane [illegible] Torino, Napoli e Cosenza) consegneranno al Comune il la[illegible] svolto da [illegible] commissione voluta dalla Comunità. A proporre l'intervento per il quartiere Lucento-Vallette-Madonna [illegible] Campagna fu, nell'89, l'allora consigliere comunale Marcello Vindigni. In concreto i fondi Cee potranno essere investiti sul territorio per cercare di creare posti [illegible] lavoro, realizzare interventi sull'edilizia residenziale pubblica e promuovere attività terziarie. Un esempio: i nuovi servizi che [illegible] istituiti nel quartiere dovranno [illegible] svolti da disoccupati residenti a Lucento-Vallette, così le ditte che ristruttureranno stabili dovranno servirsi di artigiani della [illegible]. Un esperimento già collaudato in Francia con buoni risultati.

Ieri, a Palazzo Civico, i rappresentanti delle associazioni industriali, degli artigiani, dei sindacati e degli ordini professionali hanno espresso la richiesta che si faccia in fretta, che si passi alle decisioni. Il dottor Franchini della Gepi, il braccio finanziario del governo, ha spiegato che da parte della [illegible] società c'è la possibilità di intervenire, come socio di minoranza, a supporto di aziende con meno di 250 addetti che vogliano intraprendere nuove iniziative. La Gepi può partecipare fino a [illegible] massimo del 20% del capitale per quelle imprese che devono far fronte a indebitamenti bancari, fino al 15% per le aziende [illegible] più di [illegible] addetti. Sempre come socio di minoranza, la Gepi può contribuire alla nascita di società di promozione. Infine potrà accendere contratti di formazione professionale per lavoratori in [illegible] integrazione o in mobilità per lo svolgimento di lavori socialmente utili.

Luciano Borgheşan

Robe di Kappa cerca alleati

Impegno per un pool d'imprenditori

I 240 lavoratori del Maglificio e calzificio torinese (titolare dei marchi Robe di Kappa e Jesus) vedono [illegible] nel loro futuro dopo il fallimento dell'azienda deciso venerdì [illegible] Tribunale.

Chiedono una soluzione che consenta di salvare l'occupazione e la produzione. Ma si sentono isolati: «Siamo solo 240, ma almeno altri 7-800 in Italia lavorano nel nostro indotto. A Torino ci sono tante emergenze e temiamo di essere dimenticati».

Da venerdì sono in assemblea permanente, sotto choc di fronte al fallimento che non ritenevano possibile. Raccontano con amarezza: «L'azienda è fallita, ma abbiamo un portafoglio ordini di 25-30 miliardi. In questa situazione è un delitto chiudere: ci sono gli impianti, gli ordini, il personale, la rete di vendita».

Ieri pomeriggio i lavoratori in corteo si sono recati in corso XI Febbraio alla sede dell'assessorato [illegible] Lavoro della Regione. Una delegazione si è incontrata con l'assessore Cerchio che ha assicurato che cercherà di tro[illegible] un pool di imprenditori. La speranza è che, affittando impianti e capannoni, si consenta la ripresa produttiva.

Inoltre Cerchio «ritiene fondamentale garantire sostegno economico [illegible] lavoratori che sono da tempo senza stipendio e a quelli che devono ancora ottenere il pagamento della [illegible] integrazione». Settanta dipendenti [illegible] in cig da un a[illegible] senza percepire l'integrazione salariale; 95 sono in mobilità.

I lavoratori chiedono [illegible] incontro al sindaco. Anche da Castellani vogliono un impegno per il salvataggio in tempi brevi dell'azienda. Spiegano: «Se [illegible]tro 15 giorni non si prepara il campionario primavera-estate è la fine. Se riusciamo a farlo ci possiamo ancora salvare». Molti di loro (all'80 per cento donne) lavorano da [illegible] nell'azienda e [illegible] riescono a nascondere una profonda amarezza: «Era una fabbrica sana, ben collocata sul mercato; poi quasi all'improvvi[illegible] tutto è crollato».

I lavoratori della Robe di Kappa sono sfilati ieri in corteo

Indagato Ciaiolo, presidente dell'Antonelliana

[illegible] miliardo in [illegible] nella coop [illegible] di Le Gru

Una falsa fattura per 450 milioni, il ricavato della vendita di un'abitazione sulle colline [illegible] Chianti [illegible] una persona inesistente, potrebbe mettere nei guai Renato Ciaiolo, il presidente delle cooperativa [illegible] Antonelliana. Ieri Ciaiolo è stato iscritto nel registro degli indagati dal pm Giuseppe Ferrando, il magistrato che [illegible] indagando sulla shop ville Le Gru. La falsa fattura è stata scoperta dalla Guardia di Finanza.

Perché l'Antonelliana s'è inventato quel compratore dell'alloggio? Perché aveva bisogno di creare del nero? Voleva tenere fuori bilancio denaro che poteva essere usato per scopi particolari. Ma quali?

Da tempo l'attenzione degli inquirenti è concentrata sull'attività delle cooperative rosse Antonelliana, [illegible] Torino, e Coop 7 di Reggio Emilia che hanno costruito le Gru. I terreni [illegible] cui sorge la shop ville furono acquistati [illegible] di proprietà della Galileo srl, società costituita nel 1984 dalle cooperative rosse alla vigilia della grande operazione.

Ciaiolo è vicepresidente della Galileo. E' lui [illegible] in qualche modo al centro delle attenzioni. Manager dei ruoli delicati, ingegnere politicamente «prodotto» del vecchio psiup, successivamente avvicinatosi [illegible] pci, è diventato l'uomo di fiducia a Torino delle maggiori coooperative emilia[illegible]. In Piemonte la «sua» Antonelliana è la più importante e vivace nel settore delle costruzioni.

Renato Ciaiolo ha già ricevuto un avviso di garanzia tempo fa per abusivismo edilizio dal dottor Barbieri, magistrato della Procura presso la pretura: la shop ville doveva riservare solo 8 mila metri quadri agli spazi commerciali. Ne ha destinati 35 mila.

In Regione bocciata anche la sinistra, ora si punta [illegible] una guida laica

Il «Brizio-bis» dura 40 secondi

Rieletto presidente, si dimette subito dopo

In Regione, dopo due mesi di crisi, si ricomincia quasi da zero. Abortito ogni tentativo [illegible] dare vita a un governo di minoranza, la soluzione che ora sembra profilarsi è quella di una «giunta tecnica» che governi cioè fino a elezioni politiche avvenute. A guidarla sarà probabilmente un esponente [illegible] («La dc non pretenderà più la presidenza» ha dichiarato Picchioni) e la maggioranza che la sosterrà dovrebbe vedere insieme dc e pds.

Da giorni, dall'arresto dell'as[illegible] Luciano Panella che ha sbriciolato l'ipotesi di una giunta di minoranza [illegible] guidata da Gian Paolo Brizio, tutti sapevano che la riunione del consiglio di ieri si sarebbe risolta in un nulla di fatto. Per cinque ore si è assistito a un'inutile esibizione di forza («Di debolezza» corregge qualcuno) fra il fronte guidato da Brizio e quello di sinistra che proponeva presidente il capogruppo pds Luciano Marengo. Schieramenti entrambi incapaci di raccogliere i 31 voti per poter governare, [illegible] tenuti in piedi dall'«orgoglio» e dagli interessi elettorali [illegible] pilastri dei due gruppi: la dc e il pds.

La dc e i suoi alleati, [illegible] avendo la certezza [illegible] raccogliere più voti degli avversari, hanno dichiarato la volontà di ritirare la loro proposta di giunta a patto che anche il pds e la sinistra facessero lo stesso. Niente da fare. «Non potendo governare voi, lo impedite anche agli altri: abbiate la decenza [illegible] farvi [illegible] parte» hanno attaccato Chiezzi di Rifondazione e Domeri [illegible] pds. «Permetteteci di votare Marengo e noi ci adopereremo per ampliare la nostra giunta» hanno proposto i verdi Marino e Giuliano. Un muro [illegible] con qualche crepa visto che il pds Grosso ha buttato lì l'intenzione [illegible] proporre Gigo Rivalta, pure lui pds, quale presidente super partes per [illegible]lizzare una giunta istituzionale.

Inutili le sollecitazioni del pri Ferrara e dell'antiproibizionista Cucco alla dc e al pds: «Fate un passo indietro, ritirate i [illegible]cumenti, permettete di tentare subito la creazione [illegible] una giunta tecnica». La Lega e il msi ribadivano la loro richiesta di elezioni subito. Il [illegible] ha addirittura depositato la richiesta di scioglimento del consiglio.

«La nostra proposta di giunta minoritaria - ha ribattuto il dc Picchioni - è nata solo per contrastare analoga proposta della sinistra. Pretendere di votarla è il solo mezzo tecnico che abbia[illegible] per azzerare la situazione». Il voto ha dato alla proposta Brizio 26 consensi e 24 a quella di Marengo. Brizio è però tornato presidente per soli 40 secondi: il tempo di coprire i pochi metri che lo separavano dalla poltrona fra i compagni di partito a quella di capo dell'esecutivo e dire: «Rinuncio all'incarico». [illegible] oggi si ricomincia. **[b. min.]**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 19 Gennaio 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

La sede distaccata di Santhià paga oggi l'organico da anni ridotto della metà

E la pretura chiude per malattia

L'unico impiegato in servizio bloccato dal raffreddore, gli uffici riapriranno forse solo venerdì. Interverrà la Corte d'appello? Protesta il presidente degli avvocati: è lo sfascio della giustizia

SANTHIA'. Tre [illegible] impiegati, tutti a casa per malattie, motivi familiari e maternità. Che fare? Nessuna alternativa: ieri [illegible] pretura di Santhià ha chiuso e potrebbe esserlo anche oggi e domani, sperando che per venerdì guarisca il dipendente bloccato a letto da un malanno [illegible] stagione.

Ma un ufficio giudiziario non può (per legge) chiudere. Deve in qualche modo provvedere la pretura circondariale di Vercelli anch'essa sotto organico e se non lo farà (o non riuscisse a farlo) Santhià potrebbe essere riaperta d'ufficio dalla Corte d'appello di Torino con un «ordine» alla sede centrale vercellese di distaccare un cancelliere. E' probabile però che i tempi burocratici siano superiori ai tre giorni quindi la querelle rischia di risolversi da sola.

L'assurdo capitolo della cronica carenza di personale giudiziario nelle sedi di Vercelli, Varallo e appunto Santhià (già oggetto di numerose interrogazioni parlamentari) si arricchisce di un'altra pagina. Nulla da eccepire - si fa notare a Vercelli - che un impiegato si ammali o che un altro usufruisca dell'aspettativa per gravi problemi familiari, ma perché il ministero da anni [illegible] [illegible] l'organico ridotto alla metà?

[illegible] teoria a Santhià dovrebbe [illegible] lavorare un cancelliere, due coadiutori, una dattilografa, un commesso e un ufficiale giudiziario, totale [illegible] persone. Nella realtà c'è [illegible] solo coadiutore (ammalato), [illegible] dattilografa (in aspettativa) e la commessa (in maternità). Ma non è tutto, perché a Palazzo di giustizia viene a galla un altro caso emblematico accaduto lo [illegible] agosto alla pretura di Varallo: l'unica impiegata in servizio era in ferie e gli uffici sono stati chiusi. Una persona per richiedere un documento è [illegible] costretta a scendere a Vercelli: da qui un impiegato è dovuto andare a Varallo per controllare i registri, rientrare in sede a compilare il documento. Il richiedente poi è dovuto ritornare [illegible] seconda volta nel capoluogo per il ritiro.

«Siamo allo sfascio - [illegible] menta Piero Codegoni, presidente dell'Ordine degli avvocati -, la giustizia così non può an[illegible] avanti. [illegible] il ministero vuole, come pare, mantenere in vita le preture staccate deve garantire il personale».

Franco Cottini

VERCELLI

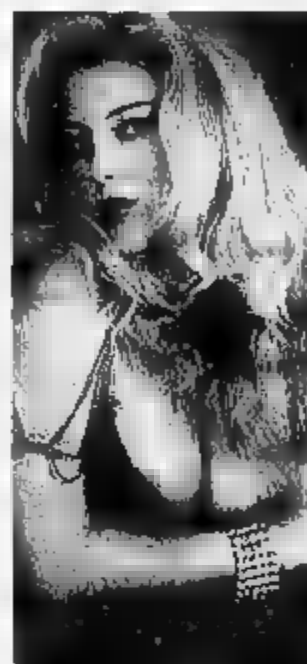
Massoneria e politica, esposto della Rete

VERCELLI. La [illegible] rilancia la [illegible] contro gli intrecci tra politica e massoneria. Ieri Giuseppe Crosio, il referente provinciale del movimento, ha presentato al procuratore della Repubblica di Torino Vittorio Corsi un esposto [illegible] cui sollecite indagini sulla presenza di «muratori» nelle amministrazioni cittadine.

Secondo Crosio sarebbe importante sapere chi è stato a proporre il [illegible] di Umberto Vertamy, finito in carcere nell'ambito dell'inchiesta sullo smaltimento dei rifiuti a Moncalieri, come componente della commissione incaricata di valutare le offerte per l'appalto dell'inceneritore di strada per Asigliano. «Quali erano i rapporti personali del Vertamy con consiglieri comunali, funzionari e ditte che si sono aggiudicate appalti e subappalti?» chiede Crosio al magistrato.

Ma l'esposto chiama in [illegible] anche Rocco Romano, arrestato con Vertamy, nominato dal sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli consigliere d'amministrazione dell'Amnu. «Romano è concittadino del massone Antonio Savoino - continua Crosio -, si parla della presunta appartenenza alla massoneria del sindaco. Allora chi [illegible] state le due persone che, per stessa ammissione della professoressa Baracchi, le hanno consigliato Romano? Sono tutte situazioni che [illegible] inquietanti interrogativi». **[f. co.]**

«NO» A MOANA NELLE EDICOLE

Susta scrive ai giornalai

A Biella il sindaco chiede il ritorno alla legalità a partire dalle piccole cose, come quella di non sciorinare le riviste vietate ai minori.

A PAGINA 38

Grande alpino

E' morto Boffa Ballaran

Il generale **Boffa Ballaran**

TAVIGLIANO. E' morto il generale Felice Boffa Ballaran, uno dei fondatori della Scuola militare alpina di Aosta, una vita costellata di incarichi ad alto livello, spedizioni scientifiche e operazioni militari. Aveva [illegible] anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 a Tavigliano.

Boffa Ballaran partecipa al primo conflitto mondiale e [illegible]bito dopo viene nominato nella commissione incaricata di tracciare i nuovi confini con l'Austria. Nel 1934 per la sua qualifica di istruttore militare (uno dei pochi, allora, nell'esercito italiano), è scelto dal ministero con il generale Masini per fondare la Scuola alpina di Aosta.

All'inizio degli Anni Trenta il generale Boffa Ballaran è a Ro[illegible], con mansioni al ministero della Guerra. Seconda guerra mondiale. Il generale riparte per il fronte: comanda gli sciatori del «Monterosa» nelle ope[illegible]ioni in Albania e in Grecia. Il suo ritorno in Italia coincide con il crollo del fascismo: all'8 settembre con i suoi uomini del «nucleo sci veloce» di stanza a Cervinia attraversa le Alpi e si rifugia in Svizzera. Ma la [illegible] permanenza oltre confine è breve. Rientra presto in Italia e si unisce alla Resistenza con le «Fiamme verdi», le formazioni del generale Cadorna che operano in Valtellina. Cade nelle mani dei nazifascisti, viene imprigionato a San Vittore, ma riesce a fuggire.

La guerra finisce. Dopo il matrimonio con una farmacista, è chiamato a dirigere il Club alpino italiano, d'estate (già settantenne), si occupa della scuola di sci allo Stelvio. Rimasto vedovo, senza figli, il generale Boffa Ballaran ritorna a vivere a Tavigliano. **(d. ca.)**

Drammatico inseguimento in autostrada e nella via principale del paese. Forse i due misteriosi ricercati sono stati feriti

Caccia ai banditi, spari e paura nella sera a Cigliano

Una Bmw con targa tedesca cerca di seminare 5 auto-civetta della polizia

Posti di blocco in tutto il Ciglianese per trovare i due fuggitivi

CIGLIANO. Sembrava un film d'azione, neppure troppo originale. Un'auto in fuga a velocità folle, altre da cui partono numerosi colpi d'arma da fuoco lanciate all'inseguimento, sgommate e testa-coda, lo schianto contro [illegible] camion. Invece era l'epilogo [illegible] caccia all'uomo iniziata a Torino nel tardo pomeriggio e conclusasi in pieno centro del paese quando erano [illegible] poco passate le 19,30.

[illegible] un episodio non ancora concluso. Manca una risposta: chi erano le due persone a bordo della Bmw con targa tedesca disposte a correre rischi enormi pur di non finire nelle braccia della polizia? L'auto è stata intercettata alla periferia Ovest di Torino. Non è chiaro cosa abbia insospettito gli agenti, co[illegible] l'autista [illegible] risponde all'alt, accelera e si butta [illegible] l'autostrada per Milano. Scatta l'allarme e all'inseguimento si buttano altre quattro pattuglie a bordo di vetture civetta.

Poco prima di Cigliano la Bmw sta per [illegible] raggiunta quando l'uomo che è al volante sterza verso destra, attraversa in piena velocità il piazzale dell'autogrill «Pavesi», abbatte la rete di recinzione e imbocca strada Peirano. Una pattuglia la insegue per la [illegible] via, le altre [illegible] di aggirarla uscendo dal casello, ma la [illegible] [illegible] [illegible] riesce perché alla periferia del paese la Bmw è ancora in testa.

Partono i primi colpi di pistola, alcuni sicuramente raggiungono il bersaglio. Ma i fuggitivi non si danno per vinti: imboc[illegible]ano [illegible] Umberto, poi svolta[illegible] in una strada secondaria e raggiungono piazza don Ferraris d[illegible] l'auto sbanda ed abbatte [illegible] albero.

La Bmw torna indietro, attraversa di nuovo corso Umberto e si dirige verso la periferia del paese. La polizia è sempre alle calcagna, [illegible] un'auto uscendo dall'incrocio va in testa-coda e finisce contro un ca[illegible]. Dalle lamiere uscirà l'autista, miracolosamente incolume.

La potente vettura [illegible] raggiunge un quartiere residenziale e si infila nel cortile della villetta di Domenico Fasano. [illegible] scendono due uomini che scappano attraverso i campi nel buio. Quando arrivano gli agenti ormai sono lontani. E' rimasta l'auto crivellata di colpi. Su un sedile c'è del sangue.

Pier Antonio Ruffino

OROPA

Rilevato il sisma in Usa

BIELLA. Il terremoto di Los Angeles è stato rilevato a 11 mila chilometri di distanza dai sismografi dell'osservatorio di Oropa.

Conferma il direttore Orazio Scanzio: «La prima scossa è arrivata alle 13, [illegible] minuti e 40 secondi e ha raggiunto un'intensità di 6,6 gradi della scala Richter. Ma i pennini hanno continuato a sussultare per [illegible] Quando accadono fenomeni di questa intensità trema tutta la Terra e ai sismografi arrivano onde in continuazione. Comunque abbiamo potuto registrare nitidamente anche la replica alla [illegible] iniziale».

I dati del terremoto [illegible] stati confrontati [illegible] i maggiori eventi tellurici registrati negli ultimi decenni. «La scossa di Los Angeles è stato decisamente inferiore [illegible] intensità ai sismi di San Francisco dell'89 e del Giappone lo s[illegible] anno - aggiunge -. E' paragonabile con i nostri terremoti in Irpinia e in Friuli». **[m. al.]**

Dopo la firma della convenzione con il Comune annunciati nuovi lavori

Robbiano, un altro maquillage

Il terreno di gioco sarà interamente rifatto alla conclusione del campionato. I problemi delle biglietterie e del bar interno. Chiesto un sopralluogo con gli assessori allo Sport e ai Lavori Pubblici

Il manto erboso del Robbiano è stato in parte sistemato a novembre ma in estate subirà un rifacimento pressoché totale che lo renderà molto più bello e utilizzabile anche dalle squadre minori

VERCELLI. Robbiano «new look». A quattro anni dal rifacimento quasi totale dello stadio di via Massaua, si apre un [illegible] capitolo.

Un tema, quello del [illegible] dello storico impianto che nei giorni scorsi è stato al centro di un colloquio tra l'assessore allo Sport Roberto Bossi, il responsabile degli impianti comunali Antonio Buonocore e il direttore generale della società Lele Ferrero.

Molti gli argomenti trattati e molti quelli che saranno al centro di un prossimo sopralluogo.

Convenzione Comune-Pro. Tra il Palazzo e la società bianca è stato rinnovato l'accordo sulla gestione dell'impianto per la stagione '94-'95. La Pro riceverà dal Comune i «soliti» 70 milioni, ma dovrà occuparsi della [illegible] del terreno di gioco, del mantenimento e pulizia dello stadio, degli uffici e della palazzina dei servizi. A carico della società saranno il pagamento delle spettanze ai due dipendenti distaccati dal Comune e le spese vive (luce, acqua, gas, riscaldamento).

Terreno di gioco. Dopo il restauro parziale di novembre, questa estate si procederà al rifacimento totale (in particolare la fascia sotto la tribuna necessita di un «lifting») per riportarlo agli antichi fasti.

L'intenzione è, infatti, quella di consentire anche alla juniores (meglio ancora se il prossimo anno si chiamerà Berretti, seconda formazione delle squadre di C2) e agli allievi di poter disputare i loro match nello stadio di casa e non, come capita ora, addirittura fuori provincia.

Biglietteria. Attualmente sono in funzione sei sportelli, ma la proposta è quella di aprirne altri due (sfruttando il ripostiglio dei popolari, ad esempio) per permettere una miglior distribuzione dei biglietti, «anche in considerazione che il nostro pubblico è solito arrivare al campo all'ultimo minuto» sottolinea Lele Ferrero.

Bar interno. E' uno dei problemi più grossi, in quanto il progettista non ha previsto nei lavori dei primi lotti sia lo scarico delle acque, sia il riscaldamento. Così come si trova ora non serve a nessuno, anche perché difficilmente chi volesse prendere la gestione del posto di ristoro si accollerebbe le spese di completamento.

L'incontro con l'assessore. La Pro chiederà che, al sopralluogo, assieme a Bossi ci sia anche il [illegible] assessore ai Lavori Pubblici Olivelli. Dice Lele Ferrero: «Lo stadio è di proprietà del Comune ed è quindi giusto che gli assessori si rendano conto di tutte le lacune che, da tempo, denunciamo».

Roberto Eynard

Il Bozino

Una proposta per salvarlo

VERCELLI. L'idea è nata da un articolo apparso su «Calcio dilettanti», la rivista edita dalla Federazione e in cui si parla di una proposta del presidente del Comitato regionale Salvatore Fusco.

«Perché i club piemontesi non rinunciano alla equa divisione tra tutti i sodalizi degli utili della stagione '92-93, in tutto 334 milioni, e non destinano questa somma alle società che hanno apportato, o stanno per farlo, concrete migliorie agli impianti sportivi?»: questo il suggerimento proposto da Fusco in una lettera indirizzata a tutti i club piemontesi.

E subito la Pro, a sua volta, invia a Fusco un'altra proposta: «L'iniziativa del presidente è lodevole - dicono in via Massaua -. Una parte di questa somma dovrebbe essere utilizzata per il campo Bozino, l'impianto invaso dalle erbacce e che va in rovina, di proprietà della st[illegible] Federazione».

[g. mo.]

[illegible]

[illegible]

Vercellese in [illegible] per furto aggravato

Un giovane di [illegible] anni, Salvatore Petrigna, residente in città, è stato arrestato ieri dai carabinieri del Nor su ordine della Procura presso la pretura. Petrigna deve scontare sette [illegible] di carcere per il reato di furto aggravato. [g. bu.]

CELEBRAZIONI

I giornalisti riuniti per S. Francesco di Sales

I giornalisti vercellesi festeggeranno il loro patrono, San Francesco di Sales, il 29 gennaio. Sarà monsignor Tarcisio Bertone a celebrare, alle 16, la funzione religiosa in Arcivescovado. Seguiranno una visita alle sale ristrutturate dell'edificio, una conversazione sui problemi della comunicazione sociale e la presentazione dei progetti della Curia per l'Anno Eusebiano '95. [g. mo.]

[illegible]

Il Comune: appoggeremo le prossime iniziative

Se il referendum sulle vetrine vercellesi verrà replicato, anche il Comune si unirà alla cordata di promotori dell'iniziativa. Lo ha affermato l'assessore alle Attività economiche Gianna Ardizzone al termine della premiazione dei commercianti al [illegible] Barbieri. La manifestazione, organizzata per il Natale da La Stampa e dall'Ascom, ha coinvolto tutta la città e si è conclusa con una festa in musica che ha fatto registrare il «tutto esaurito». Nella foto di [illegible] Greppi un momento dello spettacolo, che ha visto l'esibizione di cinque gruppi vercellesi (e una sorpresa da San Romolo) presentati da Carmelino Antona. [g. bu.]

Una conferenza-stampa del provveditore

Tagli nelle scuole venerdì il verdetto

Il provveditore **Piergiorgio Giannone** [illegible] venerdì mattina i «tagli» decisi nel Vercellese e nel Biellese

VERCELLI. Soltanto venerdì mattina il provveditore Piergiorgio Giannone scioglierà le riserve e spiegherà, durante una conferenza-stampa convocata per le 9,30 negli uffici di via Carducci, il piano di razionalizzazione delle classi per il prossimo anno scolastico.

Se il vertice top secret [illegible] il prefetto ha mantenuto inalterate le proposte del Consiglio scolastico provinciale, alcuni «tagli» dovrebbero riguardare proprio Vercelli, [illegible] la soppressione graduale delle scuole elementari Marconi e Concordia [illegible] ricordare che il decreto Jervolino prevede un numero di alunni per classe non inferiore a 15). Ma altri provvedimenti potrebbero riguardare Cossato e Borgosesia, oltre ad alcuni centri minori della Valsesia e [illegible] Gattinarese.

Il piano di razionalizzazione interesserà anche le scuole medie e gli istituti superiori (in questo caso soprattutto le sezioni staccate). Il provveditore comunque venerdì chiarirà ogni dettaglio, prima di presentare il progetto al ministero della Pubblica istruzione.

Molte famiglie, però, così come era accaduto l'anno scorso, sono pronte a scendere in campo contro la legge mangia-classi del ministro Jervolino. E' il [illegible] Masserano, dove preside, docenti e genitori dei ragazzi della media si sono riuniti in assemblea. L'anno scorso la scuola, da poco rimodernata, si [illegible] salvata in extremis.

[r. m.]

Ancora un'anziana truffata da due donne che si sono spacciate per conoscenti

«Siamo amiche», e la derubano

La pensionata, pur non ricordando chi fossero le visitatrici, le ha fatte entrare in casa e ha chiacchierato con loro. Dal comodino, intanto, spariva mezzo milione. E' l'ennesima denuncia di raggiro a persone sole

VERCELLI. Ancora un'anziana pensionata vercellese vittima di due donne che, spacciandosi per sue conoscenti, l'hanno derubata di 500 mila lire che teneva custodite in un [illegible] in camera da letto. La derubata, della quale la polizia ha rese note solamente le iniziali, è S. T., 82 anni, che abita in viale della Rimembranza.

La vicenda è avvenuta l'altra mattina, quando la pensionata era sola in casa. Due giovani donne, eleganti ed affabili, hanno [illegible] il campanello [illegible] sono fatte aprire. «Mi hanno detto - ha raccontato la derubata alla polizia quando ha presentato la denuncia - che mi conoscevano e si [illegible] informate sulla mia salute. Non mi ricordavo di averle mai conosciute, ma le ho fatte [illegible] ugualmente: erano così gentili».

Una volta entrate le due donne si sono messe a chiacchierare: la pensionata non vi ha fatto caso ma una delle due, probabilmente approfittando di un momento in cui l'attenzione della padrona di [illegible] era distratta dalle parole della complice, è entrata in camera da letto e, dal cassetto del comodino, ha rubato le banconote, 500 mila lire, che la pensionata aveva riposto.

Una volta intascato il denaro, le due donne si sono accomiatate dalla pensionata salutando calorosamente. Solo qualche minuto dopo l'anziana, controllando in camera da letto, ha scoperto che le banconote erano sparite dal [illegible] comodino, ed a questo punto [illegible] le è rimasto altro da fare che presentare la denuncia negli uffici di via [illegible] Cristoforo.

Purtroppo la cronaca si deve occupare spesso di episodi del genere: anziani, soprattutto quelli che vivono soli, derubati o truffati da sedicenti funzionari della Previdenza sociale, delle poste, della Finanza. In casi come questo le indagini della polizia risultano estremamente complesse: nonostante in qualche caso il truffato sia in grado di fornire degli imbroglioni un identikit attendibile, questo risulta sempre troppo generico per poter risultare di qualche utilità pratica.

Senza contare, poi, che il più delle volte i derubati non presentano neppure la denuncia alla polizia od ai carabinieri per timore di eventuali ritorsioni da parte dei ladri o semplicemente per vergogna: questo è uno dei motivi che inducono gli agenti a rendere note le sole iniziali degli anziani. I casi dei quali si viene a conoscenza rappresentano, quindi, soltanto la classica punta dell'iceberg; quanto ai tentativi non riusciti, questi sfuggono ad ogni censimento perché la vittima non si è neppure resa conto del rischio che ha [illegible]

[w. ca.]

[illegible]

Salta il processo Bodo

VERCELLI. Salta per impegni inderogabili dell'avvocato difensore il processo odierno all'ex sindaco Fulvio Bodo accusato di truffa per il caso «Canottieri Sesia». L'istanza di rinvio è già stata depositata in pretura e oggi il giudice dovrà solo decidere se accoglierla, ma è scontato il parere favorevole allo slittamento dell'udienza.

Bodo è stato rinviato a giudizio dal procuratore Luigi Carli (ma in aula pm sarà il sostituto Nicoletta Guerrero) perché un imprenditore vercellese, **Nadir Gambato**, sostiene di essere stato costretto a svendergli quote della «Canottieri Sesia» in cambio di false promesse d'aiuto nella ricerca dei finanziamenti agevolati e nella concessione delle autorizzazioni. La società aveva in progetto di realizzare sulle rive del fiume un hotel [illegible] annesso imbarcadero. Ma l'ex sindaco nega tutto, in particolare le promesse, e parla di una normale operazione finanziaria. [f. co.]

Ascom e Leo club

Universitari nuovi sconti in 50 negozi

VERCELLI. Sono oltre cinquanta i negozi che hanno aderito all'iniziativa «Benvenuta Università», lanciata da Leo club e Associazione commercianti. I punti di vendita che esporranno una particolare vetrofania garantiranno agli studenti uno sconto minimo del dieci per cento sui prezzi di listino. Gli universitari dovranno unicamente presentare il libretto di studio o il tesserino dell'Ateneo.

L'elenco dei negozi comprende bar, ristoranti, pizzerie e hotel, cartolerie e librerie, punti di vendita di prodotti informatici ma anche abbigliamento e pelletteria. L'iniziativa di Ascom e Leo club, che torna per il terzo anno consecutivo e con un maggior numero di aderenti, questa volta si arricchisce anche di un depliant che indicherà i negozi di «Benvenuta Università» ed [illegible] serie di servizi a disposizione degli studenti, dei numeri utili agli impianti sportivi, alle aziende di credito della città.

[g. mo..]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Le lettere vanno indirizzate, spedite per fax o recapitate a mano alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) oppure Biella (via della Repubblica 29).

Il «Comitato» replica al sindaco Deregibus

Vorremmo replicare alla «lettera aperta» inviatavi dal signor Deregibus e da voi pubblicata in data 16 gennaio.

Il Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini di Costanzana è, per «costituzione», apartitico; infatti, in [illegible] specifico articolo del [illegible] statuto (che qui è inutile ricordarvi), viene espressamente affermata la volontà di scindere le opinioni politiche di ogni componente dagli obiettivi comuni che sono improntati alla ricerca della verità e della giustizia in piena applicazione della Legge 142.

Con ciò non è nelle mie intenzioni prendere le distanze da rifondazione comunista, in quanto è grazie all'aiuto del signor Croce, consigliere di minoranza ed iscritto al suddetto partito, che il Comitato è venuto in possesso di documenti che hanno portato all'individuazione della truffa ai danni dell'amministrazione da parte della «Cma» e di altri documenti che ora sono al vaglio della magistratura.

Ora [illegible] permettete, veniamo al dunque: il signor Deregibus è in piena campagna elettorale e le sue preoccupazioni sono altre. Il Presidente della Repubblica Scalfaro nella sua visita a Vercelli ha chiesto esplicitamente agli amministratori convenuti: «Cosa fai di mestiere?». «Non è che saremo costretti a votarti perché altrimenti sei in mezzo ad una strada?».

Evidentemente il sindaco si è sentito interessato dal discorso, ma permettetemi di tranquillizzarlo: il Comitato, [illegible] sarà necessario, invierà una lettera al Capo dello Stato per informarlo che è un affermato disegnatore e [illegible] svolge co[illegible] unica attività quella di primo cittadino in Costanzana. Ed in questa veste sarebbe meglio dedicasse maggior tempo al dialogo diretto con i suoi concittadini piuttosto che scrivere a tutti i giornali della provincia.

Claudio Tassistro,
Costanzana

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **B[illegible]sia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PR[illegible]

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti [illegible] e [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 64 144

A **Biella** turno principale: *Farmacia Pedamonte della Dott.ssa Maria Agata Bessolto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 6, tel. (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia [illegible] presentazione di ricette urgenti. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible]: *Farmacia Dr. Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141
Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779
Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 85, tel. (015) 666.688
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.534; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.656; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 828.685.

[illegible]

VERCELLI

MORTI. Rina Martini, 58 anni, casalinga; Battista Sigando, [illegible] anni, pensionato; Pietro Pomati, 87 anni, pensionato; Gerardo Buffa, 71 anni, pensionato; [illegible] Borghi, 77 anni, pensionato; [illegible] Alberto, 89 anni, pensionata; Emma Gialimberti, 65 anni, pensionata; Maria Sandra, 92 anni, pensionata; Maria Tonini, [illegible] anni, pensionata; Maria Marchiori, 88 anni, pensionata; [illegible]ulia Marcuzzi, 70 anni, pensionata.

TR[illegible]

MORTI. Pietro Ardizzone, 93 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Pier Franco Rizzo, [illegible] anni, operaio.

E' serenamente mancato
Felice Boffa Ballaran
generale degli Alpini
di anni 96
Addolorati [illegible] annunciano: i fratelli **Tiziano, Celso** con la moglie **Nennele**, i nipoti **Renato, Sandro, Andrea, Maria Elena, Rita, Ercole, Francesco, Francesca**, [illegible] rispettive famiglie. Cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Giovanni [illegible] per le premurose cure prestate. Un ringraziamento alle signore Armanda e Ida. I funerali avranno luogo a Tavigliano il giorno 19 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in Tavigliano, fraz. Sala.
Tavigliano, 17 gennaio 1994.

[illegible]

FESTA AGRICOLA

A [illegible] dei soci Catac

E' per sabato alle 9, alla palestra delle scuole elementari di Buronzo, la «Festa dei soci Catac». Sono invitati a partecipare tutti gli agricoltori e gli operatori del settore risicolo. Il tema è «Un nuovo modo di fare agricoltura». I relatori saranno Bruno Giau e Franco Ardizzone.

PROIEZIONE DI DIA

Tema la Camargue

Nella sede del Gruppo esperantista in via Olivero 10 a Vercelli, è per le 21 di venerdì la proiezione di diapositive presentate da Nilo Celoria, che propone «Viaggio nella Camargue». Tra le più suggestive immagini ci sono quelle della comunità zingara di Sainte Marie de La Mère, che l'autore ha ripreso durante la tradizionale cerimonia della benedizione del mare.

INCONTRI SCOLASTICI

Il Cavour di Vercelli

Sabato alle 10, nell'aula magna dell'Istituto tecnico statale per ragionieri e geometri «Camillo Cavour» di corso Italia a Vercelli, avrà luogo un incontro con i genitori degli studenti che frequentano il terzo anno delle scuole medie inferiori e che durante il prossimo [illegible] scolastico dovranno scegliere l'indirizzo di studi. La finalità dell'incontro è quello di illustrare i piani didattici che si svolgono nell'Istituto.

ARTIGIANATO LOCALE

A lezioni di puncetto

L'associazione culturale di Gattinara ha indetto [illegible] so di puncetto, il prezioso e tradizionale «pizzo saraceno». Si svolgerà in quindici lezioni che si terranno ogni sabato pomeriggio dalle 15 alle 17, a partire dal mese di febbraio. Per informazioni, telefonare ai numeri 0163-833.809 e 0163-834.597.

CORSI UNITRE'

La seconda parte

Avrà inizio mercoledì [illegible] gennaio la prima lezione della seconda fase dell'anno accademico dell'Università della terza età di Crescentino. Nell'occasione, Giuseppe Marchese parlerà sul tema «Storia crescentinese nell'età napoleonica».

A un mese dalle sfilate il paese si prepara alla tradizionale tre giorni di festa

Santhià, parte il gran «Carvè»

Domani l'iscrizione di carri e gruppi a piedi: ma per il poco tempo a disposizione saranno assenti alcuni «big». Eletti Steulin e Majutin: sono la cantante rock Valeria Furlan e Gigi Pisani

SANTHIA'. Sarà [illegible] «Carvè» della sfida [illegible] il tempo e contro la crisi. Manca [illegible] di un mese al Carnevale, e a Santhià, dove ogni [illegible] rivive [illegible] delle tradizioni più suggestive del Piemonte, tutti si stanno preparando alle grandi sfilate di domenica 13 e martedì 14 (più quella notturna del lunedì grasso). Ci saranno la Fagiolata (con [illegible] mila razioni), poi le maschere, i giochi e i veglioni. Ma la macchina si è già messa in moto il 6 gennaio, quando sono [illegible]minciati i riti delle «pule» e delle «congreghe».

Le questue [illegible] campagna e per i rioni (quest'anno più concentrate nel tempo) serviranno a pagare le spese di organizzazione. Dice Mario Pistono, grande «patròn» del Carnevale: «Quest'anno siamo costretti a lavorare in fretta: il Carvè è "basso", [illegible] si dice in gergo, perché cade [illegible] metà febbraio, e ciò ha provocato alcuni problemi». Non tutti i gruppi, infatti, sono riusciti a prepararsi in tempo per le sfilate: fra le compagnie [illegible] costruiscono i carri, quest'anno mancherà [illegible] delle più prestigiose, quella di Gianni Franceschina: «Il gruppo degli "Sbandà" - spiega Pistono - [illegible] aveva più locali per lavorare». Un'altra assenza importante è quella della «Cricca», [illegible] pigliatutto fra i gruppi mascherati: quest'anno non partecipa.

«Ma sarà comunque un ottimo Carnevale - assicura Mario Pistono -. E' un momentaccio: però in fondo [illegible] Carvè è una festa nata dalla povertà». Basterà [illegible] dimenticare la crisi?

Domani si aprono le iscrizioni per i «corsi mascherati» del 13 e 14 febbraio. Arriveranno alcuni carri anche dai paesi vicini, e [illegible] prevede un'invasione di gruppi a piedi.

Ma l'edizione '94 del «Grande carnevale storico» si segnala anche per la popolarità delle sue maschere: Steulin e Majutin, i due sposini di campagna che - secondo la leggenda - per tre giorni diventano i padroni della città. A vestire i loro panni, quest'anno, saranno Valeria Furlan e Gigi Pisani, due giovani molto conosciuti in paese. Valeria, 22 anni, [illegible] un'autentica «star»: impiegata in uno studio dentistico, [illegible] la cantante degli «Epokè», uno dei migliori gruppi rock della provincia. Gigi Pisani, 28 anni, titolare di [illegible] ditta di materiale elettrico, è un volto familiare per gli appassionati del «Carvè»: clarinettista, [illegible] il capo della banda musicale «I giovani». Le maschere saranno presentate ufficialmente [illegible] 4 febbraio, alla discoteca «Beverly Hills». **[g. bu.]**

In alto [illegible] Coassin e Roberta Rigolino che prestano il volto a Conte e Contessa di Santa Chiara. Qui accanto Giobj e Majoc del rione Cappuccini che per il Carnevale '94 sono impersonati [illegible] Mario Cagna e Nina Zanello

Valeria Furlan e Gigi Pisani saranno le maschere del Carnevale di Santhià

Nel Biellese e a Vercelli

Veglioni, raduni di maschere e fumanti fagiolate in piazza

CANDELO. Il Carnevale avanza anche nei centri del Biellese. Candelo è in festa per tutta la settimana con balli e spettacoli sotto le insegne [illegible] Conte [illegible] della Contessa d'Insangarda. Ecco i prossimi appuntamenti.

Giovedì alle 21 confluiranno le maschere piemontesi per il raduno regionale; si balla con la musica dei Matadores. Sabato la festa è dedicata [illegible] piccini con il «Gran carnevale dei bambini», ospitato nelle scuole elementari. L'appuntamento è alle 14,30. Alla sera (ore 21) è in programma il «Veglionissimo», con la partecipazione dell'orchestra-spettacolo «I nuovi orizzonti» (prenotazioni dei tavoli al bar Moderno).

Domenica gran finale. La festa comincia al mattino nella piazza del mercato e in frazione San Giacomo con la distribuzione della fagiolata a partire dalle 11,30. Alle 12,30 una parentesi riservata agli anziani con [illegible] «Carnevale della terza età».

Fine settimana con le [illegible]schere anche a Andorno Micca. Serata inaugurale venerdì al parco «La salute» [illegible] le partecipa[illegible] delle maschere biellesi; sabato pomeriggio dedicato ai bambini [illegible] dalle [illegible] il veglione danzante. Domenica alle [illegible] distribuzione della fagiolata al parco e nelle frazioni [illegible] ancora danze alla [illegible]ra. Lunedì il «carnevale del pensionato» (ore 14,30); gran finale [illegible] la serata per i giovani.

A Vercelli, intanto, prosegue il calendario delle presentazioni ufficiali delle maschere dei quartieri, che regneranno accanto [illegible] Bicciolano-Franco Fornara e Bela Majin-Tiziana Formaggio. La serata di venerdì 28 sarà dedicata ad un doppia [illegible] vestitura: Porta Milano presenterà Conte [illegible] Contessa di Santa Chiara (Davide Coassin [illegible] Roberta Rigolino) alle 21,30 nella sala delle Acacie. Stessa [illegible] per la presentazione di Giobj [illegible] Majoi dei Cappuccini, che hanno il volto di Mario Cagna e Nina Zanello. **[r. b.]**

Livorno, tossicodipendente di 19 anni in manette dopo un litigio con i familiari

Arrestato mentre picchia la madre

Il giovane, che era stato allontanato da casa per i suoi guai con la giustizia, avrebbe sfondato la porta e aggredito la donna e il suo convivente: «Dovete darmi soldi [illegible] lavarmi i vestiti». Ora è accusato di lesioni

LIVORNO FERRARIS. Il verbale dei carabinieri parla di violazione di domicilio e lesioni personali. Ma dietro le accuse, c'è una storia delicata: un giovane di 19 anni, tossicodipendente, ha picchiato la madre e il patrigno perché si rifiutavano [illegible] «dargli aiuto». E' accaduto l'altro giorno [illegible] Livorno Ferraris; in un condominio al numero 12 di [illegible] Leone Giordano.

Il giovane finito in carcere si chiama Andrea Chinni. L'altro pomeriggio, poco dopo le 16, è andato nella casa dove vive la madre, [illegible] dove anch'egli risulta residente. Qualche scampanellata, ma nessuno gli apre.

Poi, secondo la ricostruzione dei carabinieri, il ragazzo sarebbe entrato sfondando la porta, e subito dopo avrebbe cominciato a discutere con la mamma, Vanna Aghittino, di 50 anni, e [illegible] il convivente della donna, Secondino Stardi, di [illegible] anni.

Andrea Chinni, che in passato ha già avuto problemi con la giustizia, [illegible] non vive più con la sua famiglia. «Ma dovete aiutarmi [illegible] stesso», avrebbe detto il giovane l'altro giorno, dopo l'irruzione in casa della madre. «Tu devi lavarmi i panni, devi darmi una mano». E dalle parole, nel giro di pochi secondi, Andrea Chinni sarebbe passato ai fatti, cominciando a picchiare Vanna Aghittino. E' rimasto coinvolto nella colluttazione anche Secondino Stardi.

Le urla che provenivano dall'appartamento di corso Leone Giordano hanno spaventato gli abitanti del condominio, che hanno subito chiamato i carabinieri. Sono stati loro a fermare il giovane, e appena sono riusciti a calmarlo gli hanno fatto scattare le manette [illegible] polsi. Il giovane tossicodipendente, è stato portato in caserma, e poi nel supercarcere di Billiemme, a Vercelli.

Le accuse sono di cui deve rispondere Andrea Chinni sono «violazione di domicilio aggravata» e «lesioni personali». Due reati di competenza del pretore: per [illegible] primo la pena massima prevista è di cinque anni di carcere; per il secondo di tre anni.

Adesso i militari della stazione di Livorno Ferraris stanno [illegible] indagando sull'accaduto. Quel che è certo, comunque, è che dietro all'episodio c'è una storia di contrasti e di disagio familiare. «Andrea si è messo sulla cattiva strada - dicono gli abitanti del paese -, e la madre non vuole più aiutarlo fino a quando non deciderà di cambiare vita».

[illegible] fronte a questa situazione, il ragazzo avrebbe reagito diventando aggressivo e violento: sentendosi offeso [illegible] privo dell'aiuto della famiglia, è arrivato fino al punto di picchiare la madre. **[r. s.]**

VIGLIANO

In cella per errore

VIGLIANO. Un operaio di 38 anni, Nicola Calvello, residente a Vigliano, è rimasto in carcere per due giorni per errore. La procura ha infatti emesso un ordine di carcerazione per un residuo di pena: l'uomo avrebbe dovuto scontare ancora sei mesi in seguito a una vicenda avvenuta nell'87. In realtà nessuno si era accorto che la pena gli [illegible] stata condonata [illegible] quindi l'operaio non doveva tornare in cella. Nicola calvello era finito nei guai con la giustizia per un reato insolito: procurata inosservanza di pena. L'operaio aveva aiutato una persona a sfuggire all'arresto, affittandogli un alloggio con un nome fasullo. «Il mio cliente non sapeva che quell'uomo era [illegible] ricercato - dice l'avvocato Giancarlo Bertagnolio - e in appello la sua posizione è stata chiarita». Ma la burocrazia giudiziaria ha dimenticato il condono della pena e quando la condanna è passata in giudicato sono scattate le manette. **[d. p.]**

Polemiche [illegible] precisazioni scaldano la campagna elettorale

Scheda non ha firmato il Patto e Gariglio difende Laura Cerra

VERCELLI. Nel nome di Segni, dei popolari e dei pattisti, a volte [illegible] fa un po' di confusione e si innescano polemiche. E' quanto è accaduto [illegible] giorni scorsi, dopo l'annuncio che il [illegible] del psi Roberto Scheda s'era espresso pubblicamente per Segni, diventando il referente regionale dell'area socialista dei «riformisti per il patto».

Tradotto in non politichese, significa che Scheda, pur [illegible] rinnegando il psi, è uno dei fir[illegible] del manifesto liberal-socialista in cui si propende apertamente per un governo guidato da Mario Segni. Il «manifesto» ha referenti in tutte le regioni, vuoi per l'area liberale vuoi per l'area socialista [illegible] Scheda è il punto di riferimento, in Piemonte, per la seconda.

Questa è [illegible] [illegible] nei termini corretti. Quindi, [illegible] è vero che Scheda abbia sottoscritto [illegible] «patto-Segni». Una precisazione [illegible]che [illegible] è giunta ieri sia dallo stesso Scheda, sia dal portavoce provinciale dei «Popolari per la Riforma», Roberto Rosso.

In precedenza, ci erano giunte, sull'argomento, due lettere, a firma [illegible] Luca Pedrale, porta[illegible] della Consulta provinciale degli amministratori, [illegible] di Carlo Olmo, responsabile giovanile della provincia del «Patto per l'Italia». Lettere, ormai superate dai fatti, che sintetizziamo.

Roberto Scheda

Pedrale osservava, appunto, che «a tutt'oggi Scheda non aderisce ai popolari per la riforma» e aggiungeva che «il Patto per l'Italia è un cartello elettorale il cui fulcro sono i popolari per la riforma, al quale possono aderi[illegible] anche persone provenienti da altre esperienze politiche, purchè in linea con gli ideali di rinnovamento [illegible] di trasparenza di Segni». Più polemico l'intervento [illegible] Olmo, il quale ricordava a Scheda che «a Vercelli il Patto è nato dalle battaglie e con le denunce che personaggi [illegible] Francesco Radaelli e Roberto Rosso hanno condotto proprio contro coloro [illegible] i quali Scheda [illegible] accompagnava».

Un'altra polemica, proprio nei confronti del nostro giornale, arriva invece dal vicesegretario provinciale del neonato Partito popolare (l'ex dc, per capirci), Pierfranco Gariglio.

Egli ritiene che La Stampa abbia sbagliato nel focalizzare [illegible] servizio dedicato all'assemblea costituente dei popolari sul «giallo» del presunto avviso di garanzia [illegible] sindaco di Borgosesia Laura Cerra. Gariglio avrebbe preferito che il nostro giornale si concentrasse sul significato politico dell'avvenimento, «riconoscendo i meriti storici ed i risultati degli sforzi attuali» del suo partito. Osserva Gariglio: «Se il nostro impegno fosse solo finalizzato alla ricerca spasmodica di "elettori", dimenticando il servizio alla società e ai contenuti, sarebbe un lavoro inutile e privo di senso, e credo che lo sarebbe anche il vostro, [illegible] fosse solo finalizzato alla ricerca di "lettori", dimenticando il servizio alla [illegible]. A Gariglio possiamo rispondere di aver riservato alla nascita, importante, del Ppi più di un servizio, [illegible] sede di presentazione, [illegible] di aver ritenuto di dover perferire al resoconto (scontato) dell'assemblea, il «giallo» del presunto avviso di garanzia ad un'autorevolissima candidata alle prossime politiche. L'abbiamo fatto intervistando Laura Cerra e riportando intera[illegible]nte il suo pensiero, ricorda[illegible] tra l'altro che, sulla pista d'atletica [illegible] Borgosesia, era stata lei stessa, [illegible] un'autodenuncia, a far avviare (con l'apporto determinante del missino Mauro Rotti) le indagini. Il fatto resta misterioso. [illegible] c'è un punto fermo: il sostituto procuratore Bevilacqua ha «informato» gli amministratori di Borgosesia di aver ottenuto dal gip una proroga di [illegible] [illegible] per indagare. Perché questa «informativa» diretta proprio a loro? **[e. d. m.]**

Pubblicato dall'ufficio provinciale il calendario delle revisioni: quali sono i veicoli che debbono sottoporsi ai controlli

Motorizzazione, tutte le date per il collaudo dell'auto

A Vercelli nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo, a Biella in via Valle d'Aosta

Chi non sottopone l'auto al collaudo rischia una multa molto pesante

VERCELLI. Diramato dall'ufficio provinciale della Motorizzazione il calendario delle revisioni per il 1994: come al solito l'obbligo è differenziato a seconda del tipo di veicolo [illegible] [illegible] calendario scaglionato in base all'ultima cifra della targa.

La revisione è obbligatoria per bus, auto e rimorchi di peso complessivo superiore ai 35 quintali, taxi o auto a noleggio, ed ambulanze im[illegible]atricolate prima del 31 ottobre 1993 ad eccezione dei veicoli [illegible] questo tipo già revisionati dopo questa data.

Per le vetture ad uso privato l'obbligo [illegible] riferisce a quelle immatricolate per la prima volta nel 1983 ad eccezione [illegible] quelle già revisionate dal 1990 in poi, mentre per gli autocarri e gli autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di cose con peso complessivo non superiore ai 35 quintali l'obbligo è riferito solo a quelli che abbiano targa pari e che siano stati immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre 1991, anche se già revisionati nel 1993 o negli anni precedenti.

[illegible] calendario prevede che siano sottoposti a revisione entro il 31 [illegible] i veicoli che abbia[illegible] 1, 2 o 3 come ultima cifra sulla targa; entro il 30 giugno quelli con 4, 5 o 6; entro il 30 settembre per le targhe con 7, 8 o 9 ed infine entro il 31 ottobre le vetture sulla cui targa [illegible] paia lo zero come ultima cifra.

L'ufficio provinciale ricorda che per chi sia sorpreso a circolare dopo queste date [illegible] aver fatto la revisione è prevista una sanzione amministrativa insieme con l'immediato ritiro della carta di circolazione. I controlli [illegible] revisione riguarderanno i freni, lo sterzo, il campo di visibilità del conducente, le luci, i catarifrangenti, il circuito elettrico, gli assi, le ruote, i pneumatici, le sospensioni, la trasmissione, il telaio, il silenziatore, i gas di scarico, il clacson, il triangolo di segnalazione, l'eventuale barra di paraincastro posteriore e la leggibilità del numero di telaio.

A Vercelli le revisioni si faranno, con inizio alle 8,30, nell'ex mercato ortofrutticolo [illegible] [illegible] Magenta il martedì ed [illegible] giovedì mentre i collaudi saranno possibili anche dalle 14,30 [illegible] martedì pomeriggio. A Biella alla revisione ed [illegible] collaudi sono destinati il lunedì ed il giovedì con inizio alle 8,30 in via Valle d'Aosta, nell'area della fiera adiacente allo stadio.

Le revisioni devono essere prenotate presentando la carta di circolazione agli sportelli di Vercelli il lunedì, il mercoledì ed il venerdì; a Biella il lunedì ed il mercoledì. Ai richiedenti sarà indicata la fascia oraria entro la quale sarà eseguita l'operazione. **[w. ca.]**

Biella, nordafricano

Si è intrufolato in Pediatria per farsi [illegible] bagno

BIELLA. Utilizzando un ingresso secondario dell'ospedale Degli Infermi un extracomunitario [illegible] entrato nel reparto di pediatria: si [illegible] intrufolato nei servizi della corsia utilizzandoli per farsi [illegible] bagno. La sua presenza non è però sfuggita al personale del reparto che [illegible] ha bloccato.

Secondo una prima indagine sembra che l'extracomunitario sia entrato in ospedale dall'ingresso di [illegible] Marconi, attraverso una porta che dovrebbe restare chiusa dalle 18 alle 7,30, [illegible] che è risultata invece forzata.

L'amministratore straordinario dell'Usl Maurizio Russo ha denunciato il fatto, ma l'inconveniente [illegible] presto superato: anche l'accesso di via Marconi sarà presto sorvegliato da una guardia [illegible] nessuno più potrà entrare in ospedale senza un valido motivo. **[r. s.]**

Da Palazzo Oropa invito ai giornalai a non mettere in vista le riviste hard

Città pulita, si parte da Moana

Susta: «Dobbiamo difendere i bimbi da spettacoli che possono turbarli». Dopo l'avviso controlli a tappeto dei vigili nelle edicole. Altre iniziative: multe a chi getta cartacce e rifiuti per strada

BIELLA. Il sindaco ha invitato gli edicolanti [illegible] non esporre in maniera troppo vistosa le riviste e le videocassette pornografiche. L'iniziativa è di quelle che suscitano facili battute del tipo «Susta contro Moana», o «la lettera di san Luca agli edicolanti». [illegible] l'intenzione del primo cittadino di Biella sono in realtà estremamente serie [illegible] non riguardano solo le riviste porno, ma, per [illegible] le [illegible] parole, «il ritorno della legalità». Palazzo Oropa, cioè, sta preparando [illegible] campagna di educa[illegible] per invitare anche i cittadini a [illegible] sporcare le strade con cartacce e rifiuti o con i «bisognini» dei cani. Poi scatteranno i controlli e le multe.

«Mi immagino già i [illegible] di certa gente - dice Gianluca Susta -. I più benevoli sa[illegible]no del tipo "Ma tu guarda se con i problemi che abbiamo in Italia oggi ci si deve attaccare a piccolezze [illegible] le riviste porno o le cartacce in via Italia". E invece è un errore non [illegible] giusto peso a [illegible] cose, perché il ritorno alla legalità che tutti auspichiamo passa attraverso questi episodi di vita spicciola».

Il teorema di Susta è semplice: ignorando o tollerando situazioni anche piccole di illegalità, [illegible] provocano ingiustizie, disagi, costi alla comunità. L'esempio della carta è emblematico. «Tutti vogliamo una città pulita [illegible] il Comune spende ogni

Una campagna per [illegible] più pulita

anno [illegible] miliardi per il [illegible] di raccolta [illegible] di smaltimento dei rifiuti urbani. Il solo costo di spazzamento delle strade arriva a 2 miliardi - aggiunge il sindaco -. [illegible] si potrebbe risparmiare, se imparassimo a non gettare cartacce per terra [illegible] [illegible] abbandonare rifiuti per le strade. Tra l'altro c'è un regolamento di polizia urbana che multa i contravventori: 50 mila lire per chi sporca facendo fare i bisognini al [illegible] cane sul marciapiede e non [illegible] raccoglie, o se getta il pacchetto di sigarette vuoto. [illegible] lo stesso principio vale per le riviste porno».

A scatenare la reazione del sindaco è stato però un episodio ben preciso: era entrato in un'edicola in compagnia del figlioletto e «ad altezza di bambino, proprio in bella mostra» c'era una rivista con una [illegible] hard. «E [illegible] padre mi sono sentito indignato - dice [illegible] Susta -. Ci sono delle norme precise a tutela dei minori. Capisco che gli edicolanti devono vendere, ma i bambini [illegible] possono essere esposti [illegible] spettacoli del genere».

Così, tornato in ufficio, Susta ha ordinato alla divisione di polizia municipale [illegible] inviare una lettera agli edicolanti, dai toni garbati, [illegible] dal contenuto che non lascia dubbi, invitandoli a rispettare le norme che regolano la vendita di materiale pornografico.

«Avrei potuto mandare subito i vigili urbani [illegible] scatenare un blitz - conclude Susta -. Ma è un atteggiamento che non fa parte del mio modo di lavorare. Ho preferito invece richiamare tutti all'[illegible] della legge anche se molti già sono in regola. Poi faremo i controlli e se qualcuno sgarrerà ancora, [illegible] pagherà le conseguenze».

Maurizio Alfisi

Cossato, sportello «verde»

Da marzo [illegible] villa Berlanghino le informazioni sull'ambiente

COSSATO. Ancora iniziative in città per la tutela dell'ambiente: da marzo, a villa Berlanghino, verrà aperto al pubblico uno sportello che fa capo al Centro di educazione ambientale. Sarà così possibile consul[illegible] liberamente materiale didattico, pubblicazioni regionali, conoscere iniziative e progetti «verdi» avviati nel Biellese, nel Vercellese ed in Valsesia.

«Il centro di educazione ambientale ha iniziato [illegible] [illegible] attività già dal mese di novembre - spiega l'assessore all'ambiente Ermanno Borio -. Non abbiamo ancora potuto però aprire al pubblico la sede dell'ente e renderla effettivamente operativa. In questi giorni stiamo sistemando i computer e tutta l'attrezzatura necessaria a far funzionare l'ufficio in modo autonomo. Verrà dato un incarico ad un coordinatore affinché possa seguire e gestire le iniziative avviate sul territorio. Ciò che ci manca, anche se abbiamo già ottenuto una serie di finanziamenti per sostenere [illegible] nostro progetto, è l'autorizzazione ufficiale dell'amministrazione provinciale».

A capo del Centro di educa[illegible] ambientale, realizzato appunto in convenzione fra il Comune e la Provincia, c'è un comitato tecnico scientifico formato da tre persone che rappresentano rispettivamente le associazioni ambientali e le amministrazioni.

Fra le iniziative già in fase di realizzazione [illegible] questi primi mesi, c'è il progetto Acqua che si propone di coinvolgere le scuole materne, elementari e medie del territorio (Biellese, Vercellese [illegible] Valsesia), in attività sperimentali appunto sull'acqua.

[illegible]i prossimi giorni partirà un corso per accompagnatori naturalistici, ciclo formativo che ha riscosso un notevole interesse: le iscrizioni [illegible]ano così numerose da richiedere una selezione preliminare dei partecipanti. [p. g.]

IN [illegible]

[illegible]

Prevenzione incendi, [illegible]n incontro domani all'Uib

Le procedure nella prevenzione incendi [illegible] [illegible] tema di un [illegible]contro domani alle 17 all'Unione industriale, organizzato dall'ufficio urbanistica dell'Uib, dal Collegio costruttori edili [illegible] dall'Ordine degli architetti. Interverrà Michele Ferrero, comandante provinciale [illegible] vigili del fuoco. [p. g.]

ASSOCIAZIONI

Il [illegible] consiglio del Club fotoamatori

Alla presidenza [illegible] nuovo consiglio direttivo del Club fotoamatori di Biella [illegible] stato eletto Sergio Ramella. Con lui saranno al timone dell'associazione anche Luca Chiorino nel ruolo di vicepresidente, Edoardo Pozzo segretario, Michele Santoramo tesoriere, consiglieri Pier Giorgio Bassoli, Mario Chiaberge, Edoardo Foglio, Alberto Romano e Corrado Sartini. [p. g.]

[illegible]

Alimentazione e salute quotidiana all'Unipop

E' in calendario per domani [illegible] il secondo incontro [illegible] ciclo [illegible] educazione sanitaria promosso dall'Unipop sul tema «Alimentazione [illegible] salute quotidiana». Sarà relatore alle 20,30, nella sede dei Geometri, Claudio Patrucco. [p. g.]

PA[illegible]ITI

Incontri della Lega Nord

Il consiglio direttivo di Mongrando della Lega Nord [illegible] organizzato venerdì [illegible] un incontro con la popolazione di Occhieppo Inferiore [illegible] Camburzano al Centro incontri sulla strada per Camburzano. Alle 21 interverranno Stefano Aimone Prina, Claudio Regis e Roberto Rossi. [p. g.]

[illegible] LIBERO

Si ritrovano tutti i «Mario» del Biellese

E' una nuova edizione [illegible] tradizionale festa dei Mario. L'appuntamento è in calendario per questa domenica. In programma una [illegible] in memoria [illegible]ei defunti alle 11,30 [illegible] San Biagio [illegible] poi il pran[illegible] sociale al ristorante della Rocca, a Chiavazza. Le prenotazioni devono [illegible] fatte entro domani rivolgendosi al segretario Mario Bellinciont 015/405.070. [p. g.]

[illegible]

Diapositive sull'Everest alla Bufarola

Serata [illegible] diapositive stasera alla Bufarola di Cossila San Grato: tema della proiezione [illegible] vette dell'Himalaya. A presentare [illegible] commentare [illegible] immagini (Katmandu, Everest, lago Gokio), saranno Paolo [illegible] Daniela Broglia. [p. g.]

Biella, anziano stroncato da un infarto in una delle camere ardenti dell'obitorio

Muore ai funerali della moglie

Il pensionato, 83 anni, piangeva la scomparsa della compagna di una vita, spirata domenica mattina dopo una breve malattia. Ma ieri, prima di accompagnare la salma in chiesa, si è accasciato sul pavimento

BIELLA. La moglie Maria [illegible] morta domenica, all'età di 81 anni [illegible] dopo una breve malattia. Il marito, distrutto dal dolore, ha trascorso due notti in lacri[illegible]. Ma [illegible] mattina, giorno del funerale, Domenico Raco, 83 anni, sembrava essersi rassegnato alla scomparsa della donna che tanto aveva amato. «Mi ha detto "andiamo pure in obitorio" [illegible] mi ha anche sorriso», racconta [illegible] figlio Rocco. Non appena il pensionato è giunto davanti alla [illegible] ardente, si è accasciato sul pavimento, privo [illegible] vita.

Per l'anziano non vi è stato più nulla da fare. Subito soccor[illegible] dai parenti [illegible] dal personale dell'ospedale, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso. Ma le terapie di rianimazione [illegible] sono rivelate inutili: un infarto lo ha di fatto [illegible] sul colpo.

La famiglia Raco quasi non ha parole di fronte ad una simile tragedia. «Siamo andati al funerale della mamma, poi siamo tornati in obitorio per vegliare il papà. Che altro potevamo fare, non si può combattere un destino così crudele - aggiunge il figlio, che abita a Candelo -. La [illegible] è mancata domenica alle 11 e lui continuava a chiamarla, a ripetere [illegible] lacrime che [illegible] doveva abbandonarlo così: "Cosa farò adesso da solo quaggiù, non posso stare [illegible] di te" diceva».

Prosegue Rocco Raco: «Ieri mattina, nella chiesa di San Paolo, [illegible] doveva svolgere il funerale. Papà all'improvviso era tornato tranquillo. Insieme a mio fratello l'ho aiutato [illegible] la[illegible] e a vestirsi. "Andiamo in obitorio" mi ha detto e sono sicuro che mi abbia anche sorriso. Siamo saliti in auto, abbia[illegible]mo raggiunto l'ospedale [illegible] poi siamo entrati insieme nel corridoi che porta alle camere ardenti. Non ha detto una parola: [illegible] caduto sul pavimento [illegible] è morto». La notizia ha suscitato profonda [illegible] soprattutto [illegible] i componenti del circolo Antoniminese, dove la famiglia Raco era molto conosciuta. «Ha telefonato anche il sindaco di Antonimina per porgere le [illegible] condoglianze - dice Francesco Sabotino, uno dei consiglieri -. Tutta la nostra comunità è vicina [illegible] Rocco, Giuseppe[illegible] Girolamo Raco, i figli [illegible] Domenico e Maria colpiti da un lutto [illegible] grande».

Nel frattempo a Camburzano sono stati fissati i funerali di Emanuela Marangon, la giovane di 19 anni morta l'altra notte per un incidente stradale: lun[illegible] la statale per Settimo Vittone, forse per una lastra [illegible] ghiaccio, la ragazza ha perso [illegible] controllo della sua auto. La cerimonia funebre si svolgerà questa mattina alle 10,30 nella chiesa di Ceresito, una frazione di Donato. [d. p.]

[illegible] NUOVO OSPEDALE [illegible]

Riunione Usl e primari

BIELLA. Usl e primari [illegible] confrontano oggi sul progetto del nuovo ospedale. Per i medici del Degli Infermi non si tratta certo del primo approccio con il problema: i responsabili dei reparti avevano sottoscritto [illegible] documento nel quale [illegible] illustravano i molti «pro» [illegible] i pochissimi «contro» di un progetto adeguato alle esigenze dell'utenza e degli operatori, gli stessi che sono costretti ormai da molto tempo a fare i conti [illegible] la vecchia struttura [illegible] via Caraccio. «Sono [illegible] che parliamo [illegible] questo argomento - commenta Emanuele Ciambellotti, uno dei primari più anziani del Degli Infermi -. Ci siamo già incontrati tre, quattro volte e non abbiamo mai ottenuto risultati. Non [illegible] [illegible] in che termini si parlerà oggi di nuovo ospedale, quali siano le reali possibilità di arrivare [illegible] realizzazione di una nuova struttura. Una cosa è certa: di un [illegible] ospedale abbiamo sicuramente bisogno». [p. g.]

Figlia di Maria

Oropa, lutto per suor Giuseppina

BIELLA. Cordoglio nel Biellese per la scomparsa di due figure molto note: il geometra Piero Rosazza Minghetti e suor Giuseppina Marino.

Piero Rosazza [illegible] 59 anni [illegible] da oltre una ventina era [illegible] titolare [illegible] [illegible] rappresentanza di scale e serramenti a Vigliano. Di carattere allegro, generoso, era originario di Rosazza nell'alta Valle Cervo. E della [illegible] terra aveva ereditato la te[illegible]. Era sempre in movimento, non poteva stare lontano dalla piccola azienda che aveva creato dal nulla. Un male che [illegible] perdona, manifestatosi circa un anno fa, ha vinto la [illegible] pur forte fibra. I funerali: oggi alle 9,30 [illegible] Vigliano.

Oggi alle 14,30 Oropa darà l'ultimo saluto a suor Giuseppina Marino. Originaria di Villata, era tra le Figlie di Maria da 46 anni e il suo volto era diventato un punto di riferimento per le migliaia [illegible] pellegrini che ogni anno si recano al santuario. Un malore improvviso l'ha stroncata lunedì. [m. al.]

Il gruppo di marocchini ieri dal gip

Droga al rione Riva in 10 a giudizio

BIELLA. Grande spiegamento di forze ieri in tribunale, in occasione dell'udienza preliminare che [illegible] [illegible] fatto concluso l'indagine sullo spaccio di droga nel [illegible] Riva. Sono stati impiegati quasi una ventina di carabinieri per accompagnare a palazzo di giustizia i 17 marocchini ripresi, nel settembre scorso, dalle telecamere della polizia mentre vendevano dosi [illegible] eroina e hashish a numerosi tossicodipendenti.

Del gruppo di extracomunitari, dieci sono stati rinviati [illegible] giudizio dal gip Bernadini [illegible] l'accusa di detenzione [illegible] spaccio. Tra questi, che compari[illegible] di fronte ai giudici del tribunale il 21 luglio, vi [illegible] personaggi già finiti nei guai più volte con la giustizia, tra i quali Dridi Kamel, 30 anni, originario di Casablanca. Per lui il pm Panichi ha dovuto specificare, nel capo di imputazione, il particolare «alias Dridi Camel». La differenza dell'iniziale del nome, (C al posto di K), non è affatto secondaria [illegible] invece si può pensare.

Giocando [illegible] queste sottigliezze, l'extracomunitario ha evitato più volte [illegible] carcere, approfittando del fatto che, per il consolato marocchino [illegible] [illegible] pre alle prese con un'anagrafe [illegible] documenti, il «Dridi Camel» [illegible] persona diversa dal «Dridi Kamel».

Tra quelli che saranno processati [illegible] estate, vi è anche chi ha preferito [illegible] soprannome decisamente più europeo. Moustapha Rafia, 25 anni, è stato indicato nel capo d'imputazione [illegible] un insolito «detto Stefa[illegible]».

Numerosi tossicodipendenti, interrogati a suo tempo dal pm Panichi, avevano infatti [illegible] fessato di aver acquistato della droga da [illegible] marocchino, che si faceva appunto chiamare Stefano. «Probabilmente in onore del santo protettore della città di Biella», ha commentato ironicamente [illegible] degli avvocati difensori. Dei 17 rinviati a giudizio, sei hanno scelto il rito abbreviato: l'udienza si svolgerà il 2 febbraio. Uno è ancora latitante. [d. p.]

Porte, tetti, frizioni, pistoni e freni a disco vengono prodotti da aziende di Dronero, Pianfei, Mondovì, Saluzzo, Barge. E la vettura è stata disegnata dal garessino Giorgio Giugiaro

La Punto viene prodotta dalla Fiat in numerose varianti. L'«ultima nata» nella casa torinese coinvolge varie aziende dell'indotto in tutta Italia e in special modo nella provincia di Cuneo

L'indotto Fiat fornisce molte parti della nuova auto

Ossigeno dalla «Punto» per l'industria cuneese

DRONERO. Un garessino, Giorgetto Giugiaro, l'ha disegnata; numerose aziende cuneesi concorrono alla sua produzione: la «Punto» della Fiat nasce anche nella «Granda».

«E' la più importante commessa che abbiamo avuto finora - conferma Pier Giorgio Fulcheri, amministratore delegato del Gruppo Pianfei -. Forniamo i pannelli porta finiti e pronti al montaggio e i padiglioni, cioè i rivestimenti per il tetto».

Le due produzioni (su 80 disegni diversi per soddisfare le esigenze della gamma completa che comprende 16 varianti), impegnano gli stabilimenti Pianfei Ipa di Dronero e di Pianfei. «Il progetto è iniziato nel '91 con i design, seguiti dall'esecuzione dei prototipi, mentre la produzione in serie è partita a giugno. Le linee hanno lavorato anche ad agosto e c'è una salita produttiva in continuo aumento che tocca il culmine in questi primi mesi del '94».

Per la nuova auto sono stati fatti grossi investimenti soprattutto a Dronero, con l'installazione di 12 robot in grado di automatizzare i processi produttivi, un necessità derivata anche dalla richiesta della Fiat di avere i pezzi in «just in time sequenziato», ovvero consegnati a tempi brevissimi: ogni due ore circa.

Continua Fulcheri: «Grazie alla Punto riusciamo a difendere il livello occupazionale sia dello stabilimento della Val Maira sia di quello di Pianfei, con una previsione persino di incremento della manodopera e il rientro dalla cassa integrazione di 60 persone».

Aggiunge il presidente del gruppo, Francesco Fulcheri: «Questa vettura sta avendo un effetto molto positivo: un ritorno di fiducia già tangibile durante la presentazione a Torino. Potrebbe essere la molla per innescare reazioni positive a catena verso un rapido cambiamento di rotta legato non solo al settore auto, ma al prodotto italiano nel suo complesso che riacquisterà credibilità soprattutto all'estero».

L'impegno del gruppo Pianfei comprende, oltre alla fornitura per le auto uscite da Mirafiori, anche quella per gli stabilimenti Fiat di Termini Imerese (attraverso la Pianfei Sicilia di Castelvetrano) e di Melfi (dove il gruppo sta costruendo un nuovo stabilimento: Pianfei Melfi).

Damiano Piasco, direttore dell'Unione Industriale, esprime fiducia: «L'automobile è una unione di manufatti e nel Cuneese sono molte le aziende dell'indotto Fiat. Speriamo che sia un giro di boa, perché ne abbiamo bisogno».

Fra i più importanti fornitori della «Punto» ci sono due aziende di Mondovì: la Valeo e la Ferodo. La prima costruisce le frizioni: «Fornivamo già quelle della Uno - ha spiegato il direttore commerciale Pietro Drago -; adesso produciamo quelle per la Punto che sono di tipo tecnologicamente più avanzato. Tutti ci auguriamo un successo della vettura che abbia effetto trascinante per la ripresa economica».

Giovanni Pozzi, amministratore delegato della Ferodo, che produce materiali di frizione (suole per ganasce) su tutti i modelli Fiat e Iveco, concorda: «E' difficile mantenere i costi di struttura se i volumi di vendita sono bassi, come è avvenuto negli ultimi tempi. Inutile dire che speriamo nella Punto, per la quale produciamo usando materiali nuovi, più evoluti, che soddisfano il rapporto prestazione-prezzo».

L'innovazione tecnologica richiesta dalla nuova «nata» della Fiat impegna anche la Mondial Piston di Saluzzo. L'azienda ha impegnato notevoli risorse per lo studio, la progettazione e i test di affidabilità di pezzi più leggeri per il motore concepito in modo nuovo, che dovrebbero essere ripagate da un aumento delle vendite tale da risollevare la produzione di pistoni che ha subito un netto calo del 25 per cento.

La Galfer di Barge da tre anni è impegnata nella ricerca e nello sviluppo per le piastrine dei freni a disco che fornisce alla Punto. «Abbiamo un settore di ricerca d'avanguardia che ci ha consentito di produrre piastrine senza amianto, ecologiche» dice l'amministratore delegato Riccardo Trossi.

L'azienda occupa 430 persone e per Barge è una realtà importantissima: per questo sulla «Punto» c'è una grande scommessa. [r. s.]

I vini del Piemonte approdano in Finlandia

Con il filetto d'alce un buon Barbaresco

Ma con quale vino si può gustare un filetto di alce? Con birra, possibilmente scura, risponderebbe un gourmet finnico. Già, perché a Helsinki e dintorni il vino è ancora cosa rara o comunque alquanto costosa. Ma anche in Finlandia sta avanzando il culto di Bacco, specialmente dopo la notizia che da maggio dovrebbe essere abolita la tassa d'importazione.

Così, l'Expovini di Helsinki, alla seconda edizione da venerdì, vede una ragguardevole affluenza di produttori vitivinicoli dei Paesi più «vinosi» del mondo. Naturalmente non mancano gli italiani, e in particolare i piemontesi.

Una delegazione di Alba partirà fra qualche giorno per proporre i propri «gioielli» al mercato finlandese: una sorta di chiave d'accesso per poi entrare più dettagliatamente negli altri stati scandinavi.

Una fetta del gotha vitivinicolo delle Langhe e del Roero avrà i suoi ambasciatori: Paolo Torchio, enologo, rappresenterà l'azienda Bel Colle di Verduno; Pio Boffa sarà il delegato della Pio Cesare di Alba e poi ci sarà la Serio-Borgogno di Barolo, Pasquero di Vezza d'Alba. Come dire prestigiosi nomi che profumano di Barolo, Barbaresco, Arneis, Favorita, Pelaverga, Dolcetto, Nebbiolo, Barbera. Per i finlandesi non ci sarà che l'imbarazzo della scelta.

La «spedizione piemontese», guidata da Tommaso Lo Russo, tenace direttore dell'Apt di Alba, soggiornerà per una settimana all'hotel Lord di Helsinki, uno degli alberghi più esclusivi della capitale. A rendere più piemontesi le serate ci penserà Danilo Lorusso (il cognome «unito» non lo fa parente con l'altro): organizzerà ogni sera un menù con voci strettamente langarole, quelle che offre nel suo frequentato ristorante di Verduno che è «La Crota». Ad affiancare l'iniziativa ci saranno l'Ice e l'Enit. Insomma un'occasione ghiotta per l'immagine del Piemonte.

I finlandesi, finalmente, sapranno che un bel Barbaresco va proprio bene con l'alce e speriamo che qualcuno dica a loro che il Pelaverga è ritenuto vino afrodisiaco.

Edoardo Ballone

Una delegazione di Alba parteciperà all'Expovini di Helsinki

E' arrivato il Gattinara Docg

Sono 6600 bottiglie, ma la metà è già andata a ruba nelle Feste

GATTINARA. Nasce, e va a ruba, il primo «Gattinara Docg», a denominazione di origine controllata e garantita. Lo ha prodotto la Cantina sociale, che raggruppa ottanta aziende vinicole della zona e che ha messo in commercio 6600 bottiglie del prezioso vino, il terzo in Piemonte a potersi fregiare della «Docg» dopo Barolo e Barbaresco.

Il Gattinara, che ha il nebbiolo come vitigno base, ha infatti ottenuto nel '67 il riconoscimento della denominazione di origine controllata e soltanto nel '91 ha raggiunto il traguardo della denominazione «controllata e garantita».

Il vino Docg messo in commercio dalla Cantina sociale presieduta da Luciano Cigolini è della vendemmia '88, considerata dagli esperti una delle migliori degli ultimi anni: i Gattinara devono infatti essere sottoposti ad invecchiamento obbligatorio almeno per 4-5 anni (due anni in botti di rovere o castagno, la parte restante in vetro).

Le 6600 bottiglie prodotte vengono vendute a 7000 lire l'una, un prezzo di appena mille lire superiore alla «Doc» dell'86.

E la metà della produzione è già stata venduta durante il periodo natalizio. [g. mo.]

REFERENDUM

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

Su «La Stampa» di venerdì i risultati di una competizione viva e appassionante

Valanga di schede dell'ultima ora

«Top dance» al rush finale, chi sarà il vincitore?

UNA vera folla ieri ha preso d'assalto gli uffici dell'agenzia «10 e lode» di Torino per consegnare gli ultimi coupon della «Top dance». «Gestori e clienti di sale da ballo - spiega Costanza, una delle scrutatrici - ci hanno portato migliaia di coupons che potrebbero rivoluzionare la classifica. Questo dimostra che molti hanno preferito fare pretattica e consegnare i tagliandi l'ultimo giorno, anziché spedirli».

Con i coupons che saranno ritirati oggi alla posta, s'inizierà lo spoglio finale. La classifica completa dovrà essere consegnata in tipografia entro le 10 di domani. Tutti i risultati saranno resi noti su «La Stampa» di venerdì.

«Notevole il fatto che molte persone - prosegue Costanza - abbiano fatto anche tanti chilometri per portarci magari soltanto 100 coupons».

La cosa più curiosa è che a molte buste e plichi erano allegate simpatiche letterine come quella del «Big ben» di Macugnaga (in provincia di Novara) oppure quella de «Lou ressignon» di Cogne. Il contenuto è quasi sempre lo stesso, si ringraziano scrutatori e organizzatori della «Top dance» per lo spazio dato a discoteche e disc jockey di Piemonte e Valle D'Aosta.

Saluti arrivano anche dal «Merengue» di Dronero e da Vanda, affezionata cliente quarantenne della discoteca «Tunnel» di Fossano.

«Il referendum ha riscosso tanto vasta popolarità che - aggiunge Costanza - hanno partecipato anche molti giovani di Torino. E' il caso di una ragazza che abita in via San Secondo, la quale ha continuato a inviare voti per una discoteca del Cuneese».

Questa seconda edizione della «Top dance» è caratterizzata soprattutto dall'imperversare dei piccoli locali.

«La sfida - confermano all'agenzia "10 e lode" - è stata più contenuta, ma l'impegno è stato notevole. Poco sponsorizzate sono state invece le discoteche mobili; per loro solo poche segnalazioni: forse perché la decisione di farle partecipare al referendum è arrivata troppo tardi».

Dita incrociate dunque fino a venerdì quando finalmente si saprà chi si è aggiudicato il titolo di migliore discoteca di Piemonte e Valle d'Aosta. Sarà pubblicato anche il nome del migliore dj e poi... tutti a festeggiare. Luogo e data del party «Top dance» verranno pubblicati nei prossimi giorni su «La Stampa». [a. f.]

In discoteca, lotta all'insegna dell'allegria e a colpi di pacifici coupons

Ragazzi, pensate al ritorno

Ecco alcuni validi suggerimenti contro le stragi del sabato sera

MUSICA assordante all'interno di una discoteca, un ragazzo e una ragazza che brindano... Ma, quando i bicchieri si toccano, non si sente il rumore di vetro infranto, ma il fragore di due auto che si scontrano... «La musica è il ritmo, non velocità. La domenica ti aspetta». Così recita un recente slogan pubblicitario, al fine di mettere in guardia i giovani circa i possibili rischi del post-discoteca. La velocità e l'alcol sono i principali responsabili degli incidenti, in particolare quelli del sabato sera.

L'anticipazione della chiusura delle discoteche non sarebbero un rimedio efficace per arginare questo triste fenomeno. Infatti nell'Alta Baviera, a Barcellona e a Lugano, dove come in Italia le stragi del sabato sera sono diventate un incubo, le discoteche sono tutte chiuse dopo le 2 di notte. Inoltre, nessuno garantisce che i giovani, dopo l'ora di chiusura, facciano ritorno a casa e non si dedichino invece a folli gare di velocità fra amici o ad altri giochi pericolosi, come il «Program game», ispirato al recente film di David Warn, consistente nello sdraiarsi lungo la linea spartitraffico della strada in attesa dell'auto che passa e scansarsi all'ultimo momento oppure quello, tristemente venuto alla ribalta della cronaca in questi ultimi giorni, di buttare pietre dai viadotti sulle vetture che sfrecciano sull'autostrada. In tal caso la discoteca costituirebbe una maggior sicurezza.

«L'attribuire tutta la colpa delle cosiddette stragi del sabato sera alla discoteca - dicono molti - è tipico di chi vuole demonizzarla a tutti i costi. In realtà, sono alcuni comportamenti che vanno ridimensionati e corretti». A questo scopo sarebbe bene fare tesoro di alcuni consigli. Fra i rimedi più «pratici», rigidi controlli della limitazione della cilindrata per i guidatori al di sotto dei 21 anni, la moderazione dell'uso di bevande alcoliche, un riposo di qualche ora prima di andare in discoteca per evitare di accumulare eccessiva stanchezza, un pisolino anche lungo la strada del ritorno se ci si accorge di non essere abbastanza lucidi o, se si è in compagnia di amici, alternarsi alla guida.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di alternare musica rock e techno con musica melodica, perché «la musica eccessivamente ritmata secondo il parere dei medici ascoltata a fr volume e per diverse ore di seguito, genera onde cerebrali di tipo "beta", che eccitano e inducono la riduzione della paura della morte. E' auspicabile, quindi, spezzare il ritmo ossessivo e assordante della tipica musica da discoteca, alternando spettacoli vari e servendo magari un piatto di spaghetti.

La soluzione del locale a metà strada tra discoteca e disco-bar risolverebbe anche il problema dei gravi danni che possono causare le luci psichedeliche.

Una simpatica soluzione, poi, per evitare eccessivo consumo di alcol era stata proposta a Modena da alcune associazioni giovanili per protestare contro la chiusura anticipata delle discoteche. Il capo-comitiva, scelto da ciascun gruppo e incaricato di riaccompagnare gli altri in macchina, dovrebbe farsi imprimere sul dorso della mano in timbro «Guidatore designato». Il barista, così, gli servirebbe solo bibite e succhi di frutta.

Helen Alterio

Ore di febbrile attesa per conoscere la classifica finale di Top dance

Vercelli, riapre dopo due anni lo spazio espositivo di via Galileo Ferraris

Rinasce l'arte di Studio 10

Nei locali, destinati soprattutto alle opere di giovani autori, una nuova serie di mostre Curatori il fotografo Fiorenzo Rosso, la pittrice Serena Leale e la scultrice Carla Crosio

VERCELLI. Il centro culturale Studio Dieci ha annunciato la ripresa dell'attività espositiva, che sarà ancora rivolta all'arte contemporanea. Il programma comprende nove mostre, che si terranno in primavera e in autunno e che illustreranno tre settori delle arti visive: fotografia, pittura e scultura. Ogni sezione ha un suo curatore, che ha individuato la linea da seguire per la scelta degli autori e delle proposte.

Per la fotografia riprende la serie intitolata «Contaminazioni» con un «Atto IV, tendenze della fotografia contemporanea europea». Alla direzione sarà ancora Fiorenzo Rosso, il fotografo che è sempre stato il maggiore promotore del centro culturale vercellese. La sezione sarà indirizzata alla fotografia creativa, cioè quella in cui l'autore interviene pittoricamente o chimicamente sulla carta sensibile.

Per le arti visive il titolo individuato dalla curatrice, la pittrice Serena Leale è «Segnali di fumo: comunicazioni fra artisti e fruitori contemporanei». La scelta andrà a quelle opere particolarmente interessanti per il loro valore di messaggio; in quest'ambito verrà anche dato spazio alla grafica.

Con la nuova stagione espositiva entra a far parte dello staff di Studio Dieci la scultrice Carla Crosio che si occuperà della sezione «Scultura adesso; indagine sul contemporaneo». Verranno privilegiate le produzioni legate non soltanto alla tridimensionalità ma che, attraverso l'installazione, trasformano lo spazio.

Fiorenzo Rosso spiega il perché del «comitato» di curatori: «Pensiamo che il gruppo così composto possa lavorare in modo proficuo. Abbiamo comunicato le linee d'indirizzo all'assessorato alla Cultura del Comune e stiamo aspettando una risposta: il nostro spazio sarà in particolare rivolto ai giovani artisti. Chiederemo un piccolo contributo agli espositori per poter coprire le spese, che vanno dalla pubblicazione del materiale pubblicitario all'apertura stessa dei locali».

Così Studio Dieci, dopo una pausa di un paio d'anni dovuta alla mancanza di fondi, vuole riprendere ad essere un punto d'incontro dell'arte europea. La fondazione del centro risale al 1972 quando alcuni giovani - Massimo Melotti, Giorgio Berardi, Sandro Bertola e Carlo Vanoli - ristrutturarono i locali di un edificio in via Galileo Ferraris. Nell'arco degli anni, Studio Dieci ha acquistato una notorietà sempre maggiore, grazie all'attiva presenza di Fiorenzo Rosso, coadiuvato per un certo periodo da Gian Mario Coppo, e affiancato dalle collaborazioni con il museo di fotografia «Ken Damy» di Brescia e la biennale «Torino fotografia». [r. s.]

Una mostra del caricaturista Bruna a Studio Dieci: il centro Culturale riparte guidato da tre giovani artisti

Essai a Candelo

Commedie e talenti al Verdi

CANDELO. Dopo l'ultimo film di Theo Anghelopoulos, «Il passo sospeso della cicogna», in proiezione questa sera, la rassegna d'essai al Verdi di Candelo si concede una parentesi nella commedia di costume. Da giovedì a domenica si annuncia infatti «Mille bolle blu» firmato da Leone Pompucci, presentato nella sezione «Panorama italiano» dell'ultima biennale e - attenzione - sceneggiato dal cabarettista oggi più in auge, Paolo Rossi, insieme a Filippo Bichi. La storia è ambientata in un condominio del quartiere popolare di Prati, a Roma, nel 1961.

Dal 27 al 30 gennaio ancora un film dai toni smorzati, «Spara che ti passa» firmato da Carlos Saura, che in questo caso si è ispirato a un racconto di Scerbanenco. Sul set Francesca Neri ha come partner Antonio Banderas. Il mese di febbraio si annuncia con tre talenti originalissimi: quello di Peter Greenaway in «Baby of Mâcon», di Altman in «America oggi» (premiato con il Leone d'oro a Venezia, dalla Finpresci e da altre associazioni), di «Tango» del francese Paul Leconte. Il film di Greenaway prende le mosse da una nascita miracolosa nell'Inghilterra del '500: una vecchia partorisce un bellissimo bambino adorato da tutti che diventa il simbolo centrale per una carrellata nell'esoterismo del più barocco ed eccentrico regista inglese. [m. co.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Tel. 255.045
Infor. tel. 215.018
L. 10.000 Or.: ap. 15
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema 215.018
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema 215.018
Ore ap. 19,30 - L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Infor. 215.018
L. 10.000/8000
Or.: 18/19/22
OGGI RIPOSO

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or. apertura 15
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. or. tel. 213.375
Lire 6000/5000
Or.14,30 Spett. contin.
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1
Ingresso solo con tessera ore 21,15. Spettacolo unico per «Programma films in lingua originale» verrà proiettato il film **FALLING IN LOVE.**

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor
Ore: 15 e 21,30
Lire 9000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale
Or 21 Spettacolo unico
Lire 7.000/5.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000
RIPOSO

SAN GERMANO

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal
Inf. tel. (0161) 94.651
Lire 9000/6000
Ore: 15/16,30/20/22
OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa
Tel. 0161 828.800
L. 9000/6000 - 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.738
L. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux
Inf. tel. (0163) 22.898
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.8927
Lire 10.000/7000
Or.: 21,30 spet. unico
Il passo sospeso della cicogna
di T. Anghelopoulos, con M. Mastroianni, J. Moreau, G. Karr (Gre./Fra./Svi./Ita. '91) — Un uomo politico in fuga da se stesso e dalla propria vita si nasconde in mezzo a masse di profughi sul confine greco. N. V. 2h 20' **Dramm.**

COGGIOLA

Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

COSSATO

H. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
L. 10.000/9000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

«Tredici a tavola» al Civico

I biglietti per «Tredici a tavola» con Gianfranco D'Angelo e la regia di Marco Parodi, in scena al teatro Civico giovedì 27 gennaio, costano 30 mila (poltrone), 25 mila (poltrone ridotte e poltroncine), 20 mila (poltroncine ridotte), 15 mila (galleria), 10 mila (galleria ridotti), 40 mila (poltrone del palco), 20 mila (sgabelli del palco). Le riduzioni sono previste a favore di giovani fino a 21 anni, studenti universitari e ultrasessantenni. Per informazioni e prenotazioni telefonare al settore Attività culturali e per il tempo libero del Comune (252.622).

VERCELLI

Le conferenze musicali

Si terrà nell'Aula 1 della Facoltà di lettere e filosofia di Vercelli, a palazzo Tartara, la seconda conferenza del ciclo sulla storia musicale europea, attività finanziata dall'Università degli studi di Torino, in collaborazine con il centro Tam Tam (teatro, arte, musica). Il rendez vous è per le 16 di domani: Laura Cosso terrà una relazione dal titolo «Tipologie vocali e ruoli drammatici nel teatro di Mozart». Giovedì 27 è invece in programma un incontro con Ferruccio Tammaro che tratterà l'argomento «La musica strumentale di Mozart». La manifestazione è aperta a tutti.

TRINO

Il veglione del donatore

Al teatro Civico di Trino sabato sera avrà luogo la tradizionale veglia danzante organizzata dai donatori di sangue Fidas, dai donatori dell'Aido e dai volontari della Pubblica assistenza trinese, in collaborazione con gli iscritti alla Lega Tumori e all'Airc. Sul palco il gruppo musicale Michola e i Masters. S'inizia alle 21.

BRUSNENGO

Non solo liscio al Faro

L'orchestra spettacolo di Tony D'Aloia sarà sul palco del music club Il Faro domani sera. Nell'altra sala al mixer Luca Cangini dee jay. Il party di sabato si chiama: «Due sale, due tendenze». L'apertura è stata fissata alle 21.

Nell'opera di Donizetti, il 12 febbraio, l'incontro con Fernanda Costa

Coro Viotti, belcanto a Bergamo

Le voci vercellesi nel cast di «Traviata» e «Lucia»

VERCELLI. Belcanto da esportazione. Dopo la stagione lirica con l'Accademia internazionale di Mantova e gli allievi di Katia Ricciarelli, il coro Viotti ha lasciato il teatro Civico per trasferirsi a Bergamo: pochi giorni fa, con «Traviata», ha aperto la stagione di concerti organizzati dal Circolo Simone Weir, guidato da Gianandrea Gavazzeni, mentre il 12 febbraio concederà un bis con «Lucia di Lammermoor», accanto al soprano vercellese Fernanda Costa.

Per le voci del coro fondato da Olimpio Libra e diretto da Mario Barasolo non è un debutto: la città di Donizetti aveva già ospitato i viottiani l'anno scorso, nelle recite di «Cavalleria Rusticana» ed «Elisir d'amore». E non è una novità neppure che il coro si conceda una tournée: il gruppo vercellese, ad ogni stagione, accumula almeno dieci partecipazioni a rassegne e concerti dall'Italia della lirica.

Il soprano **Fernanda Costa**

E' però la prima volta in cui le «voci di casa» si incontrano oltreconfine. Complice ancora Donizetti con la sua opera più celebre: Fernanda Costa viene considerata dalla critica una delle voci più adatte al ruolo di Lucia e il coro Viotti annovera il dramma tra i cavalli di battaglia del repertorio. Anzi, proprio in una «Lucia» presentata qualche anno fa al teatro Civico di Vercelli, le voci del Viotti e il giovane soprano avevano cantato insieme per la prima volta. Peccato che chi voglia riascoltarli insieme debba sobbarcarsi una trasferta.

Dopo l'appuntamento di febbraio, che dovrebbe essere ancora ospitato dal Centro congressi Papa Giovanni XXIII, il coro Viotti ha in scaletta recite in maggio e giugno, con «Il Trovatore» e una replica di «Lucia di Lammermoor». [r. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Hocus Pocus**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Rosso la leggenda di Jessie Lee**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il banchetto di nozze**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. N. Vorrato 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The innocent**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way**. Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Gall. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazzo 8. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti**. Or.: 14,45; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 330. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **La fille mal gardée** (turno B). Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con R. Tucker e J. Cipolla. Dir. Ph. Ellis. Orch. del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera ore 20,45 sino a domenica. Tutte le sere alle 20,45, dom. ore 17 e 21 *Mamma* in **Passion**. Musica di P. Gabriel, ideato e diretto da Moses Pendleton. Bigl. tutti i giorni. 9-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime 2 settimane. Da stasera alle ore 21 un record di risate, continua il successo di M. Brusa e la comp. Comica Piem. in **Tromlin an Paradis** musicale di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecip. straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. 9/13-15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
20 — **Judo boy**, cartoni
20,30 **I diavoli della guerra**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky ways**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **World top model**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Canta Italia**, musicale
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **La famiglia Patridge**
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sue volte... Grabiel**
20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Patridge**

Telecity
17,25 **Sette in allegria ci fa compagnia**, cartoni
19 — **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Un posto all'inferno**, film
22,30 **I misteri della laguna**, telefilm
23 — **Le altre notti**, telefilm
23,30 **E ora: punto e a capo**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgs - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Calabrone Verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Ninja champion**, filmtv
22,15 **Tg 4 solo 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
23,30 **Lampada di Aladino**
0,30 **Electric blue**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg9 flash**
20,30 **Per pochi dollari ancora**, film
22,30 **Pink, Pink**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,30 **L'ala di Falamoca**
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Approfondimenti**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,45 **Gli insoffrribili**, telefilm
20,30 **Frankenstein**, film
22,30 **Gastone Phebus**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Charlie**, telefilm
0,30 **Avangarde**
1 — **La vendetta della pantera**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Speciale telesu: bravi, 2ª parte**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **I mostri**, telefilm
20,30 **Il ratto delle Sabine/Totò professione trombone**, film
22,30 **Pietre vive: Teoresi e il Cicsene per lo sviluppo**
23 — **Il Regionale**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Quella bella estate**, film
22,10 **Parliamone**, I parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley, le ragazze di Candelo sono a due soli punti dalla vetta nel torneo di B1

La Lauretana vede il paradiso

Dopo l'agevole vittoria sul Cuneo, adesso si profila la non facile trasferta di Pistoia. Anche nel campionato di B2 maschile note liete per il Biella che ha incamerato un altro successo esterno

BIELLA. Continua il magic moment della Lauretana Max Grafica. Il sestetto di Moglio è ormai qualcosa in più che una semplice meteora. Che le blufuxia siano diventate una realtà tangibile nel panorama della B1 lo ha testimoniato il perentorio successo contro il Cuneo, una vittoria tranquilla ottenuta senza premere più di tanto sull'acceleratore (il tecnico laniero ha, addirittura, tenuto in panchina per buona parte del confronto Letizia Mira) in un incontro che, stando almeno alle dichiarazioni del mister, ha presentato, specialmente in ricezione alcune ombre. Ma si sa i tecnici, spesso, devono essere dei professionisti per arrivare a raggiungere grandi obiettivi e, sebbene la parola A2 non circoli ancora liberamente in casa Max Grafica è naturale che questo traguardo incominci a diventare qualcosa in più che un semplice miraggio d'inizio stagione.

La squadra di Moglio è ormai una bella realtà della B1 Le ragazze biellesi stanno lottando con il Santa Croce, a due soli punti di distanza dalla capolista Castellanzese

La classifica d'altronde parla chiaro: alle spalle della Castellanzese (una sola sconfitta, proprio sul parquet di Candelo) continua il discorso a due tra Lauretana e Santa Croce, distanziate di due punti dalle varesotte. Ma al di là delle aride cifre statistiche (la Lauretana vanta il miglior pacchetto difensivo con dieci soli set al passivo ed il terzo miglior attacco) c'è da rilevare l'ottima condizione psico-fisica della squadra con alcune individualità (Giusy Tibaldi e Saida Matteini) in grado di risolvere alcune situazioni delicate. Ma un po' in tutti i fondamentali la Max Grafica ha dimostrato il proprio valore: non a caso nelle ultime prestazioni le blufuxia hanno «steso» le avversarie con muri pressoché insuperabili e servizi «velenosi».

E nel prossimo turno la Lauretana affronterà la trasferta di Pistoia, un match da non sottovalutare (come d'altronde lo sono un po' tutte le sfide che si disputano in Toscana) che, tuttavia, potrebbe consentire alle laniere di distanziare pericolose rivali nella corsa al vertice.

Nella B2 maschile bis esterno del Biella Volley. I grigiorossi, in chiara ripresa, sono passati anche sul parquet del Frigoriferi Milanesi. Oltre ai due punti il tecnico Bussi può ritenersi soddisfatto della grinta evidenziata dalla squadra: buona la prova di Donetti, alzatore lanciato ultimamente con continuità nella mischia da Bussi.

Qualche nota stonata il black out che, a tratti, colpisce ancora la squadra provocando alcuni attimi di sbandamento prontamente sfruttati dagli avversari. Ma il tempo per limare questi inconvenienti è tutto a favore del Biella Volley.

Piermario Ferraro

Italgrani

Doppia sfida al Meneghetti

VERCELLI. Superati con più o meno sofferenza gli ostacoli di San Mauro e Chieri la Libertas s'appresta a vivere il «momento» della verità.

S'inizierà da sabato il trittico che opporrà i biancoblù di Jurek Swierk al Meneghetti: dapprima in campionato (una sorta di spareggio promozione visto che i torinesi dividono con l'Italgrani la seconda posizione utile per l'ascesa in C1) quindi il doppio confronto valido per le semifinali della Coppa Piemonte.

Sottolinea il centrale Massimo Manachino: «Anche se a Chieri ce la siamo vista brutta ritengo che la squadra stia lentamente ritrovando la condizione: gli infortunati recuperano ed il morale è alto. La stagione è ancora lunga ma, certo, riuscire a superare indenni l'ostacolo Meneghetti in campionato quanto in Coppa potrebbe rappresentare un viatico non indifferente per il futuro».

[p. m. f.]

PRO & CONTRO

Colligiana, una strada lastricata di petali

LA Pro non riesce a piazzare la settima unghiata consecutiva e perde il passo della Colligiana, ma riscuote ugualmente il consenso dei molti che la scortano a Pinerolo.

I bianchi, in effetti, inscenano al «Barbieri» la migliore prova esterna della stagione. Subito in vantaggio con Weffort, fronteggiano senza fatica nel primo tempo la reazione dei locali (cui concedono una sola palla-gol).

Nella ripresa è quasi assoluto il predominio dei vercellesi, che non si limitano a difendere il risultato ma inseguono con insistenza il raddoppio, mancato di poco in almeno un paio di occasioni.

Quando sembra sul punto di finire al tappeto, il Pinerolo trova il pari con una conclusione di Ceddia che vede, come nelle aule di giustizia, i tifosi dividersi fra innocentisti e colpevolisti nei confronti di Beccari (personalmente mi schiero con i primi).

Unanime invece il verdetto - negativo, occorre ricordarlo? - nei confronti dell'arbitraggio: in proposito si è detto e scritto anche troppo, ma che il barese Paparesta non faccia parte del novero dei nostri migliori amici sembra davvero fuori discussione.

Peccato. Un successo sarebbe stato, oltre che meritato, importantissimo. Ma non è il caso di fasciarsi la testa: la Pro può ancora superare la Colligiana contando soltanto sulle proprie forze.

E' tuttavia vero che il destino sembra voler coprire di petali di rosa la strada dei toscani. Finisce infatti senza gloria a Bra il campionato del Rapallo, sulla cui voglia di riscatto dobbiamo ora far conto piuttosto che sulla ragion di classifica, come avremmo preferito.

Il che rende imperativo per i bianchi lasciare almeno indenni il terreno di Pietrasanta, proprio per evitare che il distacco dalla capolista possa assumere proporzioni non colmabili nello scontro diretto della domenica elettorale.

Pareggio ed emozioni domenica a Pinerolo, pareggio ed emozioni anche sabato sera all'Isola.

I giallоverdi mettono in crisi il Roller con un avvio di gara determinato e frenetico, poi ne patiscono il gioco ordinato e la rudezze; passano due volte in svantaggio ma rimontano con orgoglio, prima che la bravura di Turchetto metta al sicuro il risultato.

Risultato importante, dopo la batosta di Follonica ed in attesa di Novara. Si dice, e talvolta risulta vero, che nel calcio il derby premi la squadra sfavorita dal pronostico.

Fosse vero anche nell'hockey, i novaresi avrebbero sicuramente cento motivi per preoccuparsi.

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

Sfuma ai supplementari il sogno della Campidonico Vercelli

Super Uclit tiene il passo della coppia capoclassifica

BIELLA. Missione compiuta per l'Uclit Biella. I gialloblù di Martinotti hanno espugnato, com'era nelle previsioni, il parquet dell'Rbm Ivrea ed hanno mantenuto il passo di Abet Bra ed Europa Torino. La posizione in classifica degli eporediesi (piuttosto bassa) non deve trarre in inganno: i canavesani sono, o meglio erano sino a sabato, un complesso in ascesa che con una convincente serie di risultati era riuscito ad allontarsi dal quart'ultimo posto. Dunque soltanto una formazione «forte» sia tecnicamente che psicologicamente com'è l'attuale Uclit avrebbe potuto imporsi con la facilità dimostrata. Tanto più che i lanieri erano scesi sul parquet «obbligati» alla vittoria essendo già a conoscenza dei successi delle due capolista.

Insomma un Uclit che ha dimostrato d'essersi laciato alle spalle il periodo delle incomprensioni ed aver intrapreso la scalata verso la zona promozione. Oltre alla prova del collettivo decisamente buone le prove offerte da Vetrò (davvero implacabile in fase di realizzazione), Longo e Robutti. E adesso l'Uclit comincia a sognare: già perchè nel prossimo turno mentre il quintetto di Martinotti ospiterà il Moncalieri (match sulla carta più che abbordabile) a Bra è previsto lo scontro diretto tra Abet ed Europa sfida che, inevitabilmente, finirà con il favorire l'Uclit.

Con qualche recriminazione la Campidonico ha dovuto ammainare bandiera sul parquet di Fossano battuta di un punto ai tempi supplementari

Segnali di ripresa in casa Campidonico. Nonostante l'assenza di Balzarotti i vercellesi hanno sfiorato il colpaccio a Fossano e l'impresa, sfumata solo nei supplementari, avrebbe potuto essere coronata dal successo senza alcune decisioni arbitrali alquanto discutibili. «Avremmo sicuramente meritato i due punti - conferma il presidente Sergio Barbero -, pazienza. L'importante è che la squadra abbia espresso un ottimo basket e sia riuscita a mettere paura ad una grande».

Continua, invece, il calvario del Borgosesia, sempre più ultimo della classe: uniche note positive per i valsesiani la doppia sconfitta di Ginnastica e Texema, come dire che una flebile fiammella continua a rimanere accesa.

In campo femminile la Condad Cossato «vede» sempre più vicino il traguardo della serie B. Nella prima di ritorno, sfoderando la miglior prestazione stagionale, le ragazze di Brasolin hanno travolto il Savona, concorrente diretta alla promozione. E sabato il big match a Genova per il primato in classifica.

[p. m. f.]

BOCCE

Il 5 febbraio, sui campi di Biella, un altro supermatch con la Valtorrese

L'impresa degli Amici Chiavazzesi

In A2 hanno vinto a Rapallo contro la capolista

Nella serie A2 del campionato boccistico c'è stato un mezzo terremoto: gli Amici Chiavazzesi di Biella sono andati a vincere a Rapallo ed hanno scavalcato la capolista, ma una sorpresa ancora più grande è arrivata dalla Valtorrese, che ha sistemato l'Auxilium costringendolo ad una dura sconfitta ed è riuscita ad affiancarsi ai biellesi.

Il confronto diretto tra le due aspiranti alla promozione è all'11ª giornata, il 5 febbraio, sui campi biellesi. Rino Lanza, presidente degli Amici Chiavazzesi, un buon giocatore di categoria C, è naturalmente molto soddisfatto: «A Rapallo i nostri tifosi - dice - erano più numerosi di quelli avversari. Saremo stati un'ottantina, abbiamo viaggiato su un pullman a due piani. Devo ammettere che alla vigilia speravo in un pareggio. Invece, nonostante le sconfitte nella coppia e nell'individuale, è arrivato un successo con un buon punteggio per noi».

Continua: «Dopo la vittoria iniziale con la terna, il giovane Abate ha piegato (37-34) nel tiro progressivo un rivale agguerrito come Costa, poi finalmente si è rivisto il vero Rudice, che nel tiro tecnico ha fatto "sballare" Galletti (42 a 16), uno dei migliori elementi liguri. Poi sono seguite altre due affermazioni nella staffetta e con la quadretta oltre al pareggio di Franzoni nel punto tiro obbligato».

«La Rapallese - ha concluso Lanza - è decisamente una buona squadra, lo dimostra il fatto che è stata in testa per tutta l'andata, ma le è mancata la tenuta. Noi abbiamo più esperienza e contiamo su questa qualità per arrivare alla promozione. Non voglio illudermi, ma adesso cominciamo davvero a crederci».

Per gli «Amici Chiavazzesi» un successo con il botto a Rapallo

Sabato prossimo arrivano a Biella i bocciati acquesi, quarti a 6 punti dalle prime. La squadra di Brugnone non riesce a tradurre in punti i valori su cui conta. Dipenderà molto dal prossimo risultato se La Boccia potrà ancora inserirsi nel discorso promozione. Naturalmente gli Amici Chiavazzesi faranno di tutto per impedirglielo, sfruttando il loro momento magico, che fa sognare tifosi.

[g. ca.]

RSCG

CITROËN ZX. DIETRO DI LEI, IL DESERTO.

PARIGI - DAKAR - PARIGI 1994. CITROËN ZX VINCE, GLI AVVERSARI SI ARRENDONO.

IL DUELLO TAPPA PER TAPPA.

1ª TAPPA - È subito duello tra Citroën e Mitsubishi. Questa volta la vittoria va alla Mitsubishi, le Citroën ZX incalzano a pochi secondi di distanza.

2ª TAPPA - Si lotta nel fango. Citroën ZX conquista il primo posto in classifica generale. Buggy è seconda, Mitsubishi terza.

7ª TAPPA - Sulle dune della Mauritania, Citroën ZX vola, gli avversari affondano. Il campione uscente, Saby su Mitsubishi, arriva staccato di quattro ore.

8ª TAPPA - Citroën ZX, sempre più imprendibile, guadagna minuti preziosi su tutti.

9ª TAPPA - Due prove speciali, due vittorie di Citroën ZX. Si ferma la prima Mitsubishi, un'altra insegue staccata di quasi un'ora in classifica generale.

12ª TAPPA - Le Citroën ZX, già al primo e secondo posto, rimangono padrone assolute della corsa. Le Mitsubishi, in terza e quarta posizione, abbandonano la competizione a una settimana dalla fine.

L'AUTO CHE TI PENSA

Citroën sceglie TOTAL